LA STAMPA

LUNEDÌ 23 DICEMBRE 2002. ANNO 136. N. 349. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN CASCINA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

L'UDC RITIRA IN EXTREMIS LE SUE PROPOSTE DI MODIFICA. CASINI: MECCANISMI DA CAMBIARE. FORSE GIA' OGGI IL DECRETO FISCALE

Scontro finale sulla Finanziaria

Alla Camera 800 emendamenti, tensione nella maggioranza

ROMA. Polemiche e tensione alla Camera nel primo giorno di discussione in aula della Finanziaria 2003. Ottocento le proposte di modifica presentate dai deputati, con accese proteste per l'esiguità del tempo a disposizione per esaminarle. Una trentina quelle dall'interno della stessa maggioranza: nonostante l'annuncio che eventuali correzioni potevano essere inserite in un decreto fiscale di fine anno, l'Udc ha atteso fino a mezzanotte per confermare il ritiro dei propri emendamenti, in polemica con il ministro Tremonti, reo di aver gestito in modo «autocratico» la Finanziaria trasformando Camera e Senato in un «votificio». Se tutto andrà liscio per l'esecutivo, il voto finale a Montecitorio potrà arrivare tra stanotte e domattina.

Giovannini e Meli ALLE PAG. 2-3

IL GIOCO AL RIALZO

Pierluigi Battista

NON è certo una novità che la legge finanziaria finisca per rappresentare un banchetto dove si danno appuntamento tutti gli appetiti d'Italia, le pressioni di gruppi, schegge, collegi, corporazioni, lobbies, partiti e correnti di partito famelicamente aggressivi e determinatissimi nel portare a casa a mo' di trofeo almeno una frazione del bottino. E non è la prima volta che viene messa in scena la vivace dialettica tra chi, nel governo, è istituzionalmente costretto a tenere ben stretti i cordoni della borsa per far quadrare i conti e chi, nelle aule parlamentari, cerca di strappare brandelli di risorse con il rischio di far esplodere la cassa. Ma il diluvio di emendamenti, per di più accompagnato da non decorose risse, che ha sommerso quest'anno nel ping pong tra Camera e Senato l'impianto originario della Finanziaria illustrata dal ministro dell'Economia, dimostra che prima di ogni altra riforma destinata a ridisegnare il profilo istituzionale della Repubblica dovrebbe essere tutelata la stessa cornice economica e finanziaria che consente all'Italia di guardare ai suoi conti e alle sue prospettive con un minimo di realismo.

Stavolta non è colpa dell'opposizione, che pure aveva promesso manovre ostruzionistiche ma che alla fine si è ben guardata dall'attuare inconcludenti tattiche dilatorie. Non è neanche colpa delle procedure farraginose di un parlamentarismo spinto, visto che i primi a lamentarsi del «vento di follia» di questi mesi sono stati i presidenti di Camera e Senato Casini e Pera. Se si eviterà l'esercizio provvisorio, sarà per un pelo e già si annuncia un decreto del Tesoro per rimettere a posto norme che si rivelassero tecnicamente discutibili e prive di copertura finanziaria. Il fatto è che la quantità sconvolgente di emendamenti che hanno sfigurato il volto della Finanziaria rischia di alterare le stesse previsioni del governo e il lamento del presidente del Consiglio, solo blandamente smentito o rettificato, appare perfettamente comprensibile. Risulta inoltre inquietante che il gioco del rialzo degli emendamenti sia stato esercitato senza freni proprio dalle forze che stanno nella maggioranza, esito davvero singolare in una stagione politica in cui il nuovo governo si era presentato con un piglio decisionista. Tutti sperano che stavolta sia l'ultima, e che si studino gli opportuni rimedi per far sì che le prossime Finanziarie, pur nel rispetto delle prerogative del Parlamento, non si trasformino più nell'oggetto di un incontrollato tiro al bersaglio. E si spera anche che un governo nato con l'ambizione di «fare le riforme» capisca che la prima riforma da attuare è la trasparenza dei conti dello Stato, base indispensabile per misurare la credibilità. Dello Stato e del governo.



SERVIZI

GIOVANARDI: BASTA DISCUTERE DI DETTAGLI

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento «La manovra è un treno che tira troppi vagoni»

INTERVISTA DI Antonella Rampino A PAGINA 3

«E IL PROSSIMO ANNO SAREMO DACCAPO»

Cipolletta: «Ormai è un ring politico-corporativo Un contenitore in cui infilare di tutto e di più»

INTERVISTA DI Federico Monga A PAGINA 2

GIUSTIZIA: PRIMO SI' AL MINI-INDULTO

La legge in aula dal 16 gennaio: se sarà approvata 4000 detenuti potranno lasciare subito le carceri

Guido Ruotolo A PAGINA 11

OGGI



IN OMAGGIO IL «MONDO DEL 2003»

Il supplemento in collaborazione con l'«Economist» Fatti, previsioni e analisi per affrontare le grandi sfide dell'economia globale

PREMIATE DA «TIME» — «PERSONAGGI DELL'ANNO» TRE DONNE CHE HANNO DENUNCIATO GLI SCANDALI D'AMERICA



Le Cassandre del ventunesimo secolo Tre donne con il coraggio della verità, tre Cassandre inascoltate. Sono loro i «personaggi dell'anno» per la rivista americana «Time». Cynthia Cooper (a sinistra), 38 anni, fece scoppiare lo scandalo WorldCom rivelando come la società avesse nascosto perdite per un totale di 3,8 miliardi di dollari. Coleen Rowley, 48 anni, è il consulente legale dell'Fbi che due mesi prima dell'11 settembre scrisse un memorandum contestando le norme di riservatezza che rendevano più difficile la prevenzione antiterroristica. Sherron Watkins, 43 anni, era la vicepresidente della Enron quando denunciò come «impropri» i metodi di contabilità che avrebbero [illegible] l'azienda. Molinari A PAGINA 9

UN FUTURO DI COMPUTER INVISIBILI

Bill Gates



FRA pochi anni il sistema medio di entertainment domestico potrebbe non apparire molto diverso da quello che è ora, ma probabilmente sarà disponibile un collegamento a Internet che consentirà di scaricare e ascoltare musica e video digitali, visualizzare pagine di artwork e testi musicali alla televisione, e persino interrompere l'ascolto in caso di arrivo di un importante messaggio. Il pc sarà dotato di un processore centrale, una memoria su disco, hardware grafico e un'interfaccia intuitiva per l'utente. Aggiungendo un mouse senza fili e una tastiera, questo sistema di entertainment inizierà ad essere molto simile a un personal computer. Questi sistemi saranno acquistati e usati su vasta scala? Assolutamente sì. Saranno riconosciuti come computer? Probabilmente no.

Secondo Gartner Dataquest, società di ricerca americana, l'industria informatica mondiale ha realizzato nel 2002 il suo miliardesimo pc e si prevede che nei prossimi sei anni ne sarà costruito un altro miliardo. Il primo miliardo di computer era costituito quasi totalmente da portatili tradizionali e da laptop, ma il secondo miliardo di pc sarà molto diverso. Saranno ottimizzati per le finalità che le persone intendono effettivamente realizzare - saranno pc formato block notes per prendere appunti in occasione di riunioni o per leggere una e-mail stando seduti sul divano, pc per l'entertainment che riproducano musica e film sulla televisione del salotto e pc tascabili che consentano di restare connessi e informati in qualunque posto si trovino.

A questo va aggiunto il boom dei computer assemblati - il tipo di processore usato nella telefonia mobile, nei distributori di carburante e nei punti vendita dei centri commerciali - che stanno rapidamente raggiungendo la potenza e la complessità dei pc convenzionali. A una prima stima risulta che negli Stati Uniti le persone interagiscono già quotidianamente, che lo sappiano o meno, con circa 150 sistemi assemblati. Questi sistemi - che utilizzano circa il 90 per cento dei microprocessori prodotti attualmente - adotteranno inevitabilmente gran parte delle caratteristiche dei pc e saranno in grado di comunicare con le loro controparti, cioè i pc tradizionali. Diventeranno anche onnipresenti in mo-

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

AMERICANI E INGLESI STUDIANO L'INTERVENTO NAVALE: L'OBIETTIVO E' BASSORA

Iraq, si prepara l'invasione dal Golfo

Saddam sfida gli Usa: le armi? Venga anche la Cia a controllare

WASHINGTON. Usa e Gran Bretagna starebbero preparando l'invasione dell'Iraq con uno sbarco a Bassora: secondo il «Sunday Telegraph», l'operazione sarebbe programmata per fine gennaio con l'impiego di almeno 40 mila uomini. Ma la Russia continua ad opporsi alla guerra, e Saddam invita la Cia a controllare i siti sospetti, dicendosi pronto a qualsiasi chiarimento sui dossier armamenti. Intanto c'è una prima vittima tra i giornalisti: Patrick Bourrat, vedette del telegiornale francese Tf1, è stato travolto e ucciso da un carro armato Usa durante un'esercitazione in Kuwait.

Iacoboni, Molinari e Zafesova A PAGINA 6

AFGHANISTAN

KABUL, UN ANNO SENZA TALEBAN MA KARZAI E' UN PREMIER A META'

Il governo controlla solo la capitale Armi spianate per le celebrazioni

Mimmo Càndito A PAGINA 7

NATALE



«LA PUBBLICITA' OSCURA IL SENSO DELLE FESTE»

Il Papa condanna il consumismo

Lauigeri, Sapegno e Tosatti A PAGINA 5

TORINO



CONTRO LA CRISI LA FESTA DELL'ARTE

Da Tiepolo a D'Azeglio Un viaggio tra le mostre

Rocco Moliterni A PAGINA 26

MILANESI IN TESTA, LA JUVE TORNA A VINCERE

Tifo violento, il calcio diventa un ring

Roberto Beccantini

CALCIO e calci, il Natale da stadio non è un presepe, è un ring. Dipende dai gusti, non sempre e non solo dai risultati. Sabato, per esempio, Oliveira era stato aggredito negli spogliatoi (spintonato, dice lui) da un ultrà catanese. Piccolo dettaglio: Oliveira gioca nel Catania e la sua doppietta aveva propiziato la vittoria sulla Ternana. Motivo: gli avrebbe negato la maglia-ricordo. Complimenti al vandalo (noto alla Digos, naturalmente) e ai dirigenti che aprono le docce ai tifosi. Ieri, sempre in serie B, è toccato al barese Bellavista: atteso, insultato e colpito all'uscita dallo stadio dopo Bari-Livorno 0-3. Può dirsi fortunato: al napoletano Baldini, menato di brutto nel cuore della notte, era andata peggio. E così il «compleanno» di Stalin celebrato dai curvaioli livornesi in un delirio di drappi rossi con falce e martello diventa quasi una nota di costume...

L'altro calcio, adesso. L'Inter passa a Parma (2-1), scavalca la Lazio (1-1 casalingo con il Bologna) e raggiunge al vertice il Milan, bloccato a San Siro dal Brescia (0-0). Se non è un'impresa, quella dell'Inter, poco ci manca: a Parma non aveva mai vinto, difficile immaginare che potesse riuscirci senza Vieri e Crespo. Per Cuper, una medaglia al valore e un [illegible] «di sinistra»: Emre si procura il rigore decisivo, il secondo in 33 partite, Recoba lo trasforma. Torna alla vittoria la Juventus (1-0 a Perugia, Camoranesi al 91'), non molla il Chievo, 2-0 al Como. Lippi e Del Neri si portano a quattro punti dalla vetta.

Campi minati, nervi bollenti. All'Olimpico, rissa di gruppo. A Perugia, Cosmi furibondo con l'arbitro Palanca, ma non è stato lui a decidere. Mai sosta di fine anno fu più provvida. Stanche sono le squadre, non gli hooligans. Il 2002 ci lascia un'eredità scottante: la violenza, altro che Moreno. La legge c'era, ed era una legge giusta, severa, all'inglese. E' stata spolpata, a beneficio dei teppisti. Il Far West di Como-Udinese ha introdotto gli ultimi botti. Ultimi, fino a nuovo (dis)ordine.

SERVIZI NELLO SPORT

LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO

CASINI
«Purtroppo non è la prima volta che accade. Nel 2000 ritornarono alla Camera con 158 articoli di cui 92 modificati e addirittura 35 nuovi»


Pier Ferdinando Casini

BUTTIGLIONE
«Il Tesoro ha dimostrato una cultura politica decisionista che ha tenuto poco conto del ruolo del Parlamento. I problemi si ripeteranno anche per le riforme istituzionali»


Rocco Buttiglione

RUTELLI
«E' il frutto di un modo improvvisato di legiferare. Bisognava sospendere le votazioni perché nessuno è in grado di procedere con l'esame del testo»


Francesco Rutelli

UN'ALTRA GIORNATA DI TENSIONE TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE E ALL'INTERNO DELLA STESSA CDL

Casini: così non si va più avanti la legge è diventata ingestibile

Forte disagio nel centrodestra: tempi troppo stretti per esaminare i provvedimenti. In molti insistevano per nuove modifiche anche rischiando l'esercizio provvisorio

Maria Teresa Meli
ROMA

La tentazione c'è stata, anche in alcune frange della maggioranza: modificare la Finanziaria e rimandarla senza tanti complimenti a palazzo Madama, per far lavorare durante le feste i colleghi senatori che avevano regalato alla Camera una legge quasi del tutto diversa rispetto a quella licenziata dall'aula di Montecitorio, e, per di più, da approvare in fretta e furia, praticamente votando al buio senza quasi conoscere il testo.

Ma sarebbe stato uno "scherzetto" che avrebbe comportato troppi rischi, visti i tempi strettissimi.

Epperò, nel centrodestra, ancora ieri c'era insoddisfazione per la gestione di tutta questa vicenda. Soprattutto da parte dell'Udc. Il ministro Rocco Buttiglione non faceva mistero del malessere dei centristi: «Il Tesoro - diceva - ha dimostrato una cultura politica decisionista che ha tenuto poco conto del Parlamento». Certo, poi Buttiglione ricordava che, comunque, l'Udc si sarebbe comportato con senso di responsabilità sulla Finanziaria: ma la partita politica apertasi in seno alla maggioranza è ancora tutta da giocare.

E ieri sera la tensione - che l'altro giorno era altissima, tanto che chi aveva avuto modo di parlare con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti lo aveva trovato inquieto - non si stemperava, tra il disagio di alcuni settori della maggioranza e le proteste del centrosinistra. Così in aula era dovuto intervenire Pierferdinando Casini.

Di fronte agli attacchi dell'opposizione per questa Finanziaria radicalmente cambiata dal Senato, cui dava voce Francesco Rutelli, chiedendo la sospensione della seduta, il presidente della Camera replicava con queste parole: «Non è la prima volta che una cosa del genere accade. Purtroppo anche nel 2000 capitò la stessa cosa con una Finanziaria che tornò con 158 articoli di cui 92 modificati e 35 nuovi».

Nel 2000, dunque, con il governo del centrosinistra. Una sottolineatura importante da parte del presidente della Camera, che il giorno prima, invece, aveva criticato il governo di centrodestra. Casini ha quindi aggiunto: «Il meccanismo della Finanziaria così com'è non può più andare, ormai è diventata un provvedimento omnibus in cui c'è sempre più spesso una ricerca affannosa dei singoli parlamentari di dare visibilità alle richieste, pur legittime, per i propri collegi rendendo l'impianto ancor più farraginoso e facendo sì che la legge diventi ingestibile».

Parole simili a quelle già pronunciate da Silvio Berlusconi, che medita di riformare questo strumento legislativo. Poi Casini ribadiva le obiezioni che aveva sollevato il giorno prima: «C'è un problema - affermava - di rapporto tra istituzioni: tra potere legislativo e potere esecutivo. Tra Parlamento, cioè, e governo. E quando parlo di Parlamento parlo di Parlamento, con la sua maggioranza e la sua minoranza».

Come a dire: non ci sono solo le opposizioni che protestano per quello che è successo, ma il disagio riguarda anche la coalizione di centrodestra. L'Udc, perciò, stemperava la polemica, ma ribadiva anche la propria insoddisfazione. Spiegava infatti il segretario del partito Follini: «Il malessere per come ci viene presentata la Finanziaria c'è, ed è tutto intero. Cercheremo di gestirlo con il massimo senso di responsabilità, mirando a evitare l'esercizio provvisorio, ma è un bene che nessuno scambi questa responsabilità con l'appagamento». Dunque, i centristi, per il momento tornano nei ranghi, ma lasciano intendere che con l'anno che verrà l'andazzo dovrà cambiare, perchè, dicono, «non è più sostenibile una situazione in cui il governo decide tutto e il Parlamento viene relegato a un ruolo di mero votificio».

Il centrosinistra leggeva le parole dell'Udc come un avvertimento per il futuro a Tremonti. E non nascondeva la propria soddisfazione per la crepa che, comunque, restava aperta nella maggioranza. Per tutto il giorno le opposizioni avevano protestato. Il capogruppo ds Luciano Violante pareva molto determinato: «La Finanziaria - annunciava - così com'è non può passare. Occorre cambiarla e lo faremo».

Il leader dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, sollecitava l'intervento dei presidenti di Camera e Senato per «salvaguardare la dignità del Parlamento perchè la confusione della maggioranza terremota le istituzioni». Durissima anche l'opposizione del prc. Il capogruppo di Rifondazione comunista a Montecitorio, Franco Giordano, tuonava contro «la Finanziaria dei condoni per i ricchi e dei tagli per i meno abbienti».

Centrosinistra all'attacco
Violante: «Il testo così com'è non può passare, occorre cambiarlo e lo faremo»
Pecoraro: «Salvaguardare la dignità del Parlamento»

RAFFAELE COSTA (FI)

«Governatori basta lamenti»

■ Raffaele Costa (di Forza Italia) ha criticato ieri l'atteggiamento assunto dai presidenti delle Regioni (di entrambi gli schieramenti politici) sulla legge Finanziaria. «Assistiamo dai primi di ottobre - ha affermato il parlamentare di Forza Italia - a una serie di doglianze da parte di diversi governatori che si rammaricano per i tagli dei fondi alle Regioni previsti dalla Finanziaria».
«Tale atteggiamento - ha aggiunto - non è affatto convincente, perché da parte di molte Regioni si avrebbe titolo per protestare soltanto se si fosse fatta un'analisi delle spese ingiustificate sostenute da parte delle stesse Regioni, provvedendo di conseguenza agli opportuni tagli. Così non è stato - ha stigmatizzato Raffaele Costa -. Per cui è auspicabile che le continue geremiadi dei governatori ci vengano risparmiate».

LE ULTIME NOVITA' DELLA FINANZIARIA

NUOVA IRPEF
Rivisto il sistema di aliquote Irpef, per il periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2004. Nuove deduzioni e cinque aliquote

ADDIZIONALI IRPEF E IRAP
IRPEG - Passa dal 36% al 34% dal primo gennaio 2003
IRAP - Escluse dalla base imponibile le borse di studio e i contratti di formazione. Per le imprese con un fatturato fino a 400.000 euro deduzione di 2.000 euro per ogni dipendente fino ad un massimo di cinque. Aumentata a 7.500 euro la deduzione forfettaria per le piccole imprese

RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE
Lo sconto del 36% sull'Irpef varrà per tutto il 2003, l'Iva ridotta al 10% per l'acquisto dei materiali fino a settembre 2003. Tetto di spesa: 48.000 euro

FUMO
Aumento di 20 centesimi a pacchetto per un gettito non inferiore a 435 milioni di euro

SANITA'
Confermati i ticket sulla diagnostica strumentale e di laboratorio. Fondo di 164 milioni di euro per le Regioni che dovranno avviare il monitoraggio delle ricette e delle prescrizioni specialistiche e ospedaliere

CONDONO FISCALE
Riguarda tutte le imposte concernenti dichiarazioni fino al 31 ottobre 2002.
Maggiorazione del 18% sulle imposte versate ogni anno. Esclusi gli evasori totali. L'adesione al condono consente di evitare futuri accertamenti. Messi precisi «paletti» specificando i reati non punibili dopo il condono

CANONE RAI
Il mancato pagamento fino al 31 dicembre 2002 può essere sanato con 10 euro per ogni annualità dovuta

SCUOLA E RICERCA
Taglio di organici per bidelli e insegnanti di sostegno. Cattedre ricondotte a 18 ore settimanali. 30 milioni di euro all'anno a favore degli alunni delle scuole private. Per Università e ricerca risorse da 170 a 195 milioni di euro per ogni anno dal 2003 al 2005

PENSIONI
Abolito il divieto di cumulo tra redditi da lavoro e pensione per coloro che lasciano il lavoro con un minimo di 37 anni di contributi e 58 di età. Sanatoria per chi, in passato, ha cumulato «in nero» i redditi

VIDEOGIOCHI
Le macchinette non potranno stare nelle sale bingo. Ridefinite le basi imponibili forfettarie per il calcolo dell'imposta sugli intrattenimenti e dell'Iva

GLI ALTRI CONDONI APPROVATI
- Concordato
- Dichiarazione integrativa semplice
- Scritture contabili
- Scudo fiscale
- Tasse locali (Ici, bollo auto, tassa rifiuti solidi urbani)
- Sconto per illeciti già iscritti
- Affissione illegale di manifesti politici
- Sanatoria successioni e catastali
- Liti fiscali

L'EX DIRETTORE GENERALE DI CONFINDUSTRIA: COMUNQUE NEL 2003 NON CAMBIERA'

«Impedire le riforme all'interno della manovra»

Cipolletta: non è più un documento contabile ma un libro delle promesse

intervista
Federico Monga

E' dalla metà degli Anni Novanta che l'ex direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta invoca un cambiamento radicale della legge Finanziaria. Adesso, con i parlamentari incollati giorno e notte agli scranni di Camera e Senato per la volata finale delle votazioni, il presidente del Consiglio, alcuni ministri e autorevoli esponenti politici rilanciano: non si può andare avanti così, c'è l'assalto alla diligenza, negli ultimi mesi non si è fatto altro che respingere pressioni corporative, si è perso tempo a ricucire gli strappi e a sedare le risse tra parlamentari. Insomma ora nel governo c'è chi condivide l'idea di rivoluzionare le procedure della legge finanziaria. «Ma il prossimo anno - va sul sicuro Cipolletta - saremo punto e a capo. Come si dice in questi casi, passa la festa gabbato lo santo. A gennaio la macchina amministrativa si presenterà con la pancia piena di leggi, leggine, regolamenti, interpretazioni e circolari servite alla tavola della Finanziaria 2003. Prima che si riesca a smaltire questa indigestione arriveremo alla prossima estate e ricomincerà la solita storia».

La legge Finanziaria era stata introdotta negli Anni Settanta per concentrare in un solo periodo la manovra di bilancio con l'individuazione delle risorse necessarie per fare fronte alle nuove leggi. Allora fu una scelta giusta, razionale e dettata da criteri di efficienza.

Adesso cosa è diventata la legge Finanziaria?

«Un immenso contenitore. La grande occasione che passa una volta all'anno dove metterci dentro di tutto e di più. E' diventato un ring politico-corporativo che non ha nulla a che vedere con l'obiettivo di aggiustamento del bilancio dello Stato».

Qual è allora la natura originaria, la vera funzione della Finanziaria?

«Una legge snella e semplice. La maggioranza parlamentare è chiamata a regolare il bilancio, a seconda della congiuntura economica e del proprio programma politico, aumentando o abbassando le tasse, tagliando o rilanciando la spesa. Punto e basta».

Per evitare il classico assalto alla Finanziaria allora serve più una rivoluzione culturale della classe politica che un intervento normativo?

«No servono tutti e due. Bisognerebbe fare una legge che impedisca a chiare lettere l'introduzione nella Finanziaria di leggi di riforma. Non è la sede adatta. Il governo, soprattutto se ha una larga maggioranza, deve essere in grado di programmare un anno per l'altro. Non si può concentrare tutte le scelte negli ultimi quattro mesi dell'anno. Un'azienda progetta e lavora per il 2004 già dall'inizio del 2003. Quando a settembre si comincia a discutere di Finanziaria il Parlamento dovrebbe già avere approvato il 50-70% delle leggi».

Con la diffusa tendenza al rinvio delle scelte tipico della politica italiana, avere una scadenza inderogabile per provare a fare una riforma, potrebbe anche essere un vantaggio. O se non altro, il male minore.

«Non c'è dubbio. Ma poi si finisce, con il coltello alla gola del 31 dicembre, per essere costretti ad approvare la Finanziaria con le leggi e le riforme annesse in un unico calderone. C'è tutto l'anno per fare le leggi che non sono strettamente connesse con esigenze contabili. La Finanziaria dovrebbe contenere solo provvedimenti con carattere di urgenza. Ora è diventato il libro delle promesse, delle cose che il governo e la maggioranza parlamentare vorrebbero fare. Molto spesso poi queste promesse non si possono nemmeno mantenere. Invece la manovra deve servire per aggiustare quello che uno ha già fatto».

Lei in sostanza chiede di anticipare i tempi. In questo modo anche le previsioni economiche dovrebbero essere più rigorose. Meno annunciate e più calcolate.

«Secondo me sarebbero anche più semplici e più precise nell'indicare gli obiettivi. Proviamo a fare un esempio su come dovrebbe funzionare il sistema. Poniamo che ci sia un disavanzo di dieci miliardi di euro. In finanziaria il governo può decidere di puntare sull'aumento delle entrate. Poi durante l'anno, se ci riesce e se la congiuntura lo permette, con maggior tempo e maggiore possibilità di ragionare modifica e adatta il contenuto delle sue scelte politiche. Ma concentrare tutte le scelte in quattro mesi non consente né di fare una buona legge di bilancio né di programmare delle riforme efficaci».

C'è un modello estero a cui ispirarsi?

«In Francia e Inghilterra la legge di bilancio dello Stato non è altro che il saldo di tutte le altre leggi. Da noi è tutto il contrario. Diventa la legge delle enunciazioni. Il risultato è che siamo sempre in affanno e in ritardo».


Innocenzo Cipolletta

«Le uniche scelte da prendere devono riguardare le tasse e la spesa pubblica. Un sistema semplice e snello per aggiustare i conti dello Stato»

«Si concentrano tutte le scelte più importanti alla fine dell'anno. A settembre invece bisognerebbe avere approvato il 70% delle norme»

«Il 12% aspettando il condono non pagherà l'Ici»

L'Intesa dei consumatori: autogol per le casse pubbliche. No all'aumento del canone Rai

ROMA

Il 12 per cento degli italiani potrebbe decidere di non pagare l'Ici e di attendere il condono fiscale per mettersi in regola con il fisco. Lo dice un'indagine condotta dall'Intesa Consumatori, che reputa questo dato «clamoroso poiché conferma che la scelta di sanare i buchi in bilancio con condoni fiscali ingenera sfiducia nei cittadini e crea ulteriori problemi alle casse dello Stato».

Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori - le associazioni che formano l'Intesa dei Consumatori - sono convinte che «se condono deve essere per chi non ha pagato il dovuto, deve esserci un risarcimento equo per chi invece ha pagato sempre tutto». Proprio per questo le presidenze nazionali delle associazioni hanno istituito un comitato, al quale potranno aderire, iscrivendosi ad una delle organizzazioni, tutti i contribuenti in regola per chieder un equo rimborso.

«Centinaia di contribuenti - spiega l'Intesa dei Consumatori - si rivolgono quotidianamente alle sedi delle associazioni non per chiedere come fare il condono ma per protestare, in quanto non comprendono perché chi ha pagato sempre regolarmente debba essere svantaggiato rispetto a chi ha fatto il furbo o peggio, non pagando i tributi dovuti».

Un esempio su tutti per l'Intesa è quello del canone Rai. «Il condono - precisano le associazioni - prevede che il pagamento possa essere sanato con il versamento di 10 euro per ogni annualità dovuta. Quindi il pagamento dell'annualità regolare del canone corrisponde a 8 anni di canone condonato. Una vera beffa per tutti i cittadini».

L'Intesa pertanto ha annunciato l'intenzione di impugnare «in tutte le sedi legali» l'aumento del canone Rai di 3,30 euro, pari al 3,52 per cento. Secondo i consumatori si tratta di un «grosso regalo» che il ministro Gasparri ha fatto alla Rai «decidendo di aumentare il canone di un importo persino superiore a quanto avevano proposto gli stessi tecnici del ministero delle Comunicazioni, che avevano prospettato ai dirigenti di viale Mazzini un incremento compreso tra 2,5 e 2,8 euro».

«L'aumento deciso - sostiene ancora l'Intesa - è superiore non solo all'irrealistico tasso di inflazione programmata del governo ma anche all'inflazione attuale che, come tutti sanno, è fuori controllo e in costante e pericolosa crescita».

Le associazioni dei consumatori definiscono l'aumento «senza precedenti» in quanto la maggiorazione è «di gran lunga» superiore a quelle degli ultimi 10 anni. Solo nel 1998 fu più alta, pari al 3,53 per cento ma riguardava due anni, non essendoci stato adeguamento nel '97.

L'Intesa Consumatori ricorda che nei giorni scorsi aveva esposto «dieci buoni motivi» per non aumentare il canone e aveva chiesto al ministro di ripensarci.

[r. e. s.]

LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO

Via al nuovo prontuario farmaceutico
Dal 16 gennaio restano solo due fasce di prodotti

■ Via al nuovo prontuario farmaceutico: il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha firmato sabato l'ultimo decreto che renderà operativa la riforma dell'assistenza farmaceutica dal prossimo 16 gennaio. I cittadini che si recheranno in farmacia da questa data troveranno, cioè, solo due fasce di farmaci: la A, dei farmaci completamente gratuiti, e la fascia C a totale pagamento. In tutto saranno 4.500 le confezioni che lo stato garantirà ai cittadini senza alcuna partecipazione di spesa. Il decreto in pubblicazione (prevista fra il 7 e l'8 gennaio) cancella in tutta Italia la fascia B, nella quale erano inseriti i farmaci in parte pagati dal cittadino. Da questo provvedimento si attende un risparmio sulla spesa farmaceutica di circa 410 milioni di euro.



Farmaci, da metà gennaio cambia il prontuario

Martino: la moneta unica ci ha impoveriti tutti
Delusi coloro che pensavano fosse una panacea

■ «Le mirabolanti ed a dir poco improbabili esagerazioni dei suoi fautori, che attribuivano all' avvento della moneta unica poteri taumaturgici, si sono rivelate del tutto infondate». E il bilancio di un anno di euro secondo il ministro della Difesa, Antonio Martino, per il quale la nuova moneta «ha fatto alzare i prezzi» e «ci ha impoveriti». «Questo - scrive in un articolo per il quotidiano "La Sicilia" in edicola oggi - contribuisce a spiegare la diffusa delusione che sembra avere colpito quanti ingenuamente avevano creduto che si trattasse davvero della panacea di tutti i mali». Il ministro sottolinea «alcune spiacevoli conseguenze connesse sia al processo di introduzione sia all'esistenza stessa della moneta unica», come quella «prevista dell' arrotondamento al rialzo dei prezzi» che «ha ridotto il valore reale di tutte le attività nominali, impoverendoci».

IL DECRETONE DI FINE ANNO PER CORREGGERE LE SBAVATURE FORSE GIA' PRONTO QUESTA SERA

Alla Camera ultima battaglia sulla Finanziaria

Presentati altri 800 emendamenti. L'Udc ritira nella notte le sue richieste

Roberto Giovannini
ROMA

Solo uno spavento, per il governo, nel primo giorno di discussione in Aula della Finanziaria 2003 a Montecitorio. Altissima la polemica sulle procedure e i tempi di esame (irrisori) a disposizione della Camera, con molti deputati della maggioranza mugugnanti per l'impossibilità politica e tecnica di presentare proposte di modifica dell'articolato licenziato dal Senato. I più agguerriti sono quelli dell'Udc, che fino a tarda sera - le votazioni sono iniziate soltanto alle 22 - non chiarivano definitivamente se avrebbero o meno ritirato e trasformato in ordini del giorno i loro emendamenti. Poi, allo scoccare della mezzanotte, anche i centristi hanno deciso di ritirare le proposte di modifica. «L'Udc - ha spiegato il capogruppo Luca Volontè - voterà la Finanziaria tappandosi il naso per alcuni provvedimenti che vi sono presenti, come i condoni. Lo faremo per senso di responsabilità, visto il pericolo oggettivo dell'esercizio provvisorio».

Sicuramente non ritirano i loro emendamenti i deputati del centrosinistra, che ne hanno presentati un po' meno di ottocento. La loro ammissibilità (dal punto di vista normativo e della copertura finanziaria) non è stata verificata come si conviene dalla Commissione Bilancio della Camera, proprio per accelerare al parossismo i tempi dei lavori. Non saranno semplicissime le votazioni, tenendo conto che gli articoli della manovra sono diventati in questi mesi ben 95. Se tutto andrà liscio per l'esecutivo, il voto finale a Montecitorio potrà arrivare tra stanotte e domattina.

Tutti, però, lamentano aspramente una situazione paradossale: alle 21 di sera, gli emendamenti non erano stati nemmeno consegnati in forma stampata ai deputati. Rendendo ovviamente poco più che simbolico il lavoro della Camera. Un problema di tempi, per evitare il ricorso all'esercizio provvisorio, che rappresenterebbe un segnale di seria difficoltà, pur non avendo reali conseguenze sui conti dello Stato. Una questione che poi chiama in causa anche i rapporti tra istituzioni, con la consueta dialettica tra i due rami del Parlamento. Un problema di rapporti, anche, tra il governo e la sua maggioranza, con molti esponenti della Casa delle Libertà che se la prendono con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, accusato di aver gestito in modo autocratico e «a distanza» l'iter parlamentare della Finanziaria 2003. Le critiche maggiori arrivano dai centristi. Con l'appoggio dei Ds hanno chiesto l'intervento in aula del ministro dell'Economia «per spiegarci - ha detto Violante - come mai ha cambiato idea sui condoni». «Tremonti - ha spiegato Casini - «forse interverrà oggi». Ma il capogruppo dell'Udc, Volontè, nell'annunciare il ritiro degli emendamenti quasi per ragion di stato, non ha perso l'occasione di mandare un chiaro messaggio al resto della coalizione, rappresentata nella seduta notturna dal vicepremier Fini: «Non è stato seguito il principio della collegialità nella messa a punto di modi, cifre, contenuti di programma a fronte di un ciclo cambiato rispetto alle previsioni, certo non per colpa di un ministro dell'Economia che io stimo. Vogliamo assumerci la responsabilità - ha proseguito Volontè - di governare e fare riforme insieme ai partner».

Volontè: «Votiamo a favore turandoci il naso perché alcune scelte, come i condoni, non ci piacciono»

Possibile una proroga degli eco-incentivi e interventi sul patrimonio In forse la proroga della Tremonti bis

In attesa della tante volte annunciata riforma della legge di bilancio, le regole sono quelle che sono. Il governo, ieri, ha ribadito che correzioni e aggiustamenti potranno essere inseriti in un decreto fiscale di fine anno, che stavolta potrebbe essere un decreto «natalizio».

Un decreto cui si sta lavorando al ministero dell'Economia. Secondo fonti di agenzia, potrebbe essere varato già stasera. E potrebbero contenere qualche sorpresa, a cominciare dall'attesa proroga della Tremonti Bis che sembra più che mai in forse. Il provvedimento, invece, conterrà la riduzione al 2,5% dell'imposta sostitutiva per lo «scudo fiscale» sui capitali illegalmente esportati all'estero dalle persone fisiche. E potrebbe contenere anche altre misure, come la proroga degli ecoincentivi previsti per il settore automobilistico. Una delle ipotesi allo studio del ministero dell'Economia - che troverebbero spazio nel provvedimento, nonostante le smentite dello stesso dicastero - potrebbe essere anche quella di una prima valorizzazione del patrimonio pubblico. Ad esempio, si sta valutando l'opportunità di un aumento dei canoni demaniali previsti per l'utilizzo dei beni (come le spiagge) o degli affitti degli immobili.

Di certo il provvedimento conterrà la prevista modifica dello «scudo fiscale». La norma contenuta nella Finanziaria prevede un'aliquota del 4% per le persone fisiche che regolarizzeranno i capitali all'estero: dopo la cancellazione del prelievo per le società (che dovranno però pagare le imposte sulle correzioni delle scritture contabili) l'aliquota per le persone fisiche sarebbe ridotta al 2,5%, come nella versione 2001. Sembrerebbe invece sfumata l'ipotesi di una proroga della Tremonti Bis. Lo stesso ministro aveva subordinato questa possibilità all'elaborazione dei dati delle ultime dichiarazioni dei redditi. Il nodo da sciogliere è la copertura. Problema che si pone anche per gli incentivi per l'acquisto delle auto meno inquinanti, anche se sarebbe quasi certa una proroga anche al prossimo anno delle misure adottate a giugno con l'obiettivo di rilanciare le vendite del settore automobilistico.

IL MINISTRO PER I RAPPORTI COL PARLAMENTO: IL GOVERNO DEVE POTER FARE LE SUE PROPOSTE

Giovanardi: basta discutere dei dettagli sulle norme di bilancio serve più ordine

«La manovra non può essere un treno che alla fine tira 100 vagoni»

intervista
Antonella Rampino
ROMA

LA Finanziaria? Così com'è non va. E' vero, la cambieremo. Ne abbiamo parlato all'ultimo Consiglio dei ministri e, sa una cosa?, su questo punto eravamo proprio tutti d'accordo. Per l'anno prossimo si tratterà solo di vedere come modificarla». Carlo Giovanardi conferma: nell'intenzione del governo Berlusconi questa sarà l'ultima legge di Bilancio. Se ne parlò anche nella scorsa legislatura, quando furono il ministro per le Riforme Antonio Maccanico e l'allora Ragioniere generale del Tesoro Andrea Monorchio a lanciare l'idea di riformare le procedure di bilancio , abolendo la Finanziaria. Allora non se ne fece nulla. «Adesso, noi procederemo» assicura Giovanardi.

Il problema, ministro, è sempre lo stesso: si tratta di tenere i mercanti fuori del Tempio. In più, questa Finanziaria ha evidenziato le frizioni all'interno della maggioranza, e tra la maggioranza stessa e il governo?

«No, questo proprio no. Guardi l'ultima tornata di emendamenti, quelli appena depositati alla Camera: su ottocento, solo venti sono della Casa delle Libertà. Alla fine, sono stati anche ritirati. E' che la Finanziaria, posso dirlo?, è come un treno al quale si attaccano due, dieci, cento vagoni: alla fine, il locomotore non sa cosa sta succedendo né in mezzo né in coda al convoglio. Le faccio in proposito un esempio piccolissimo ma significativo. I parlamentari hanno speso tempo e attenzione affinché, nonostante la prossima entrata in vigore della legge che abolisce il servizio di leva, venga lo stesso assicurato un assistente ai reduci di guerra ciechi. Sinora, quel ruolo lo svolgevano i ragazzi della naia: ci si era preoccupati che in futuro venisse assicurato dal servizio civile. Ebbene ho scoperto oggi che l'altra notte, all'improvviso, è passato un emendamento che stravolge tutto l'accordo che, sia al Senato che alla Camera, era stato trovato all'unanimità. Non saprei nemmeno dirle chi è che lo ha presentato: io sono il ministro per i Rapporti col Parlamento, ma al momento nemmeno io so chi è l'autore di quella modifica. Nessuno riesce a districarsi nella montagna babilonese degli emendamenti presentati. Sono migliaia e migliaia. Le pare che si possa continuare così?».

Certo che no. Ma la Finanziaria è sempre stata un mercato delle vacche, se mi passa l'espressione. E' sicuro però che il tutto non si risolva proprio nel disvelare i problemi che questa maggioranza ha al proprio interno, e nella guida del Paese?

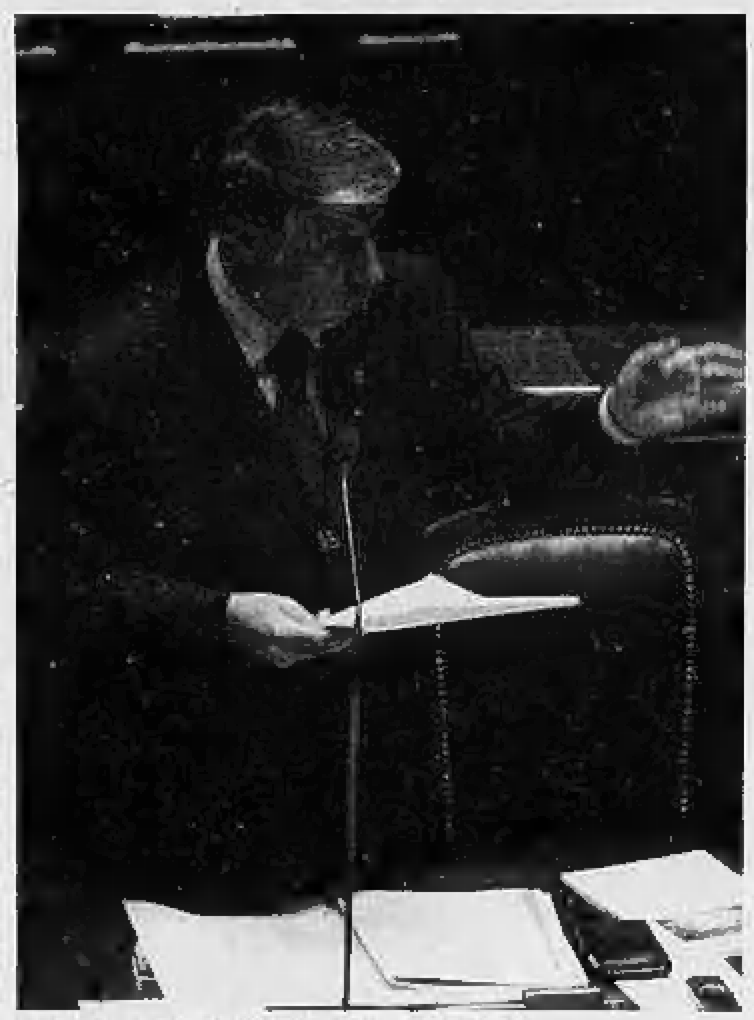
«Le rispondo citando una fonte non sospetta: Cesare Salvi. Il quale alla conferenza dei capigruppo del Senato ha detto che la Finanziaria è stata un momento esaltante per il Parlamento. Io, da parlamentarista convinto, sono d'accordo. L'accusa più pesante che si fa a Berlusconi sin dall'inizio è che sia il governo che la maggioranza fanno quello che vuole lui. Con la Finanziaria, si è visto che non è vero».

Però, successo parlamentarista della Finanziaria a parte, adesso intendete abolirla. Perché?

«Io per il mio ruolo seguo la conferenza dei capigruppo sia alla Camera che al Senato: è come dire che ho visto la Finanziaria dall'interno. La lezione fondamentale che ne ho tratto è che non si può andare avanti così. Normalmente, un provvedimento che abbia importanza rimane qualche mese tra un ramo del Parlamento e l'altro: deve essere vagliato da tre o quattro Commissioni interessate, poi va alla Commissione referente, poi alla Bilancio, e alla fine arriva in Aula. Ci vogliono mesi. Con la Finanziaria, non è così: tutto questo iter va a farsi benedire perché alla fine qualunque deputato può presentare un emendamento, e in tre righe si rifà la riforma sanitaria, salta la scuola, e così via. A questi emendamenti che sconvolgono il quadro normativo, se ne aggiungono poi migliaia di altri che io chiamerei "di collegio". Un mix infernale. Un gigantesco imbuto».

Come intendete modificare la legge di Bilancio?

«Deve essere una legge sulla quale il governo fa la sua proposta. Il problema è che venga discussa e modificata in maniera ordinata e ragionevole. La nostra idea invece è che quella di Bilancio è una legge nella quale si fanno i conti. Si discute in tempi congrui il Bilancio dello Stato, e lo si approva. Ma non si estende la discussione ai dettagli minimi della spesa. Altrimenti, poi finisce che diventa la fisiologica follia lamentata giustamente dal presidente del Senato».



Il ministro per i Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi

> Nessuno riesce a districarsi nella montagna babilonese delle proposte presentate. Sono migliaia e migliaia così davvero proprio non va. Frizioni tra esecutivo e maggioranza? Direi di no

> I provvedimenti importanti vanno discussi a lungo. Con l'attuale sistema invece un qualsiasi deputato con tre righe di emendamento può sconvolgere scuola o sanità

LE PROPOSTE DI MODIFICA GIRANO COME MULINI A VENTO, DALLA PORNO-TAX ALLA TASSA MEDICI

E in extremis l'aula votò il recupero del sedime ferroviario

Giacomo Galeazzi

NEL cuore della notte, dopo 18 ore di accesa "dialettica" parlamentare (inclusa una rissa tra parlamentari della Quercia e di An e un telefonino lanciato in testa al diessino Maconi), Marcello Pera sbotta: «C'è della follia in giro, alle 2 e 30 del mattino continuano a giungere emendamenti di cui non si capisce il significato». Poi, alle 3,05, il presidente di Palazzo Madama, contro il parere del ministro Giovanardi, getta la spugna e manda a casa i senatori stremati, senza aver concluso l'esame degli articoli della Finanziaria. Uno stop, quello di venerdì notte, caduto in una fase di caos totale dei lavori, con gli emendamenti a rincorrersi nell'aula a formare un'improbabile galleria dell'assurdo e un ircocervo di stranezze.

La maggior parte degli "aggiustamenti", ovviamente, è rimasta solo sulle carte, cahier de doléances tutt'al più utile a rallentare il percorso della Finanziaria o a far acquisire benemerenze nei collegi elettorali (o presso qualche lobby). Che si traduca in un'opera di testimonianza oppure in una battaglia contro i mulini a vento, l'emendamento vede impegnati i parlamentari di tutte le forze politiche. Cambiamenti, spesso, non proprio epocali, di cui in pochi forse avvertivano la mancanza.

Entro il 30 marzo, per iniziativa di tre senatori dell'Udc, Gianluigi Magri, Ivo Tarolli e Amedeo Ciccanti, le aziende sanitarie dovranno esporre "on line" (ed aggiornare ogni sei mesi) i costi unitari dei dispositivi medici acquistati, specificando aziende produttrici e modelli. L'emendamento alla Finanziaria presentato dal senatore repubblicano Antonio Del Pennino, invece, sulla scia del silenzio-assenso, trasforma una dimenticanza in denaro per la ricerca di base. La parte di 8 per mille per cui i contribuenti non hanno dato indicazione, infatti, andrebbe destinata ai salari dei ricercatori. E' di 8 milioni, su proposta di Alleanza Nazionale, l'obolo «per il sistema radio-televisivo locale e il potenziamento dell'informazione sul territorio», mentre, su proposta dello stesso partito, ai «cittadini, enti o società» rimpatriati dalla Libia e dalla Tunisia va un indennizzo di nove milioni di euro.



Bloccato il colpo di mano che avrebbe consentito anche ai magistrati della Corte dei Conti di fare i revisori contabili

Il presidente del Senato Marcello Pera

«La Finanziaria? Migliaia di proposte su qualunque materia, molto spesso in contrasto fra loro». Carlo Vizzini, presidente "azzurro" della Bicamerale per le questioni regionali, sintetizza in una battuta l'accidentato iter della manovra. Una «Via Crucis» parlamentare da record, tra votazioni-fiume, cambiamenti in corsa e infinite polemiche tra maggioranza e opposizione, governo e parti sociali. Nonostante tutto, fa quadrato la maggioranza, la Finanziaria è uscita dal Senato con i saldi migliorati per 0,2 milioni di euro.

Porno-tax, "tassa medici", allargamento alle aree svantaggiate del Nord del credito imposta, tassazione sui videogiochi, bonus per le scuole private, finanziamento di 40 milioni per Roma, scudo per le imprese, proroga degli sgravi al 36% per le ristrutturazioni. Nel diluvio di proposte, le modifiche che vanno a segno sono una goccia. Una maratona iniziata due mesi fa alla commissione bilancio di Montecitorio con una prima valanga di quattromila emendamenti.

Poco più di un mese dopo, arriva un'altra pioggia senza precedenti: a Palazzo Madama ne vengono depositati settemila. Tra gli aggiustamenti passati in extremis c'è quello in materia di minimi garantiti per la gestione delle scommesse sportive. «E' un duro colpo che rende ancor più problematico il futuro dello sport italiano - protesta il presidente del Coni, Gianni Petrucci - la lobby dei giochi minaccia la nostra sopravvivenza». A sorpresa, poi, il Senato ha approvato un provvedimento che regala alle industrie farmaceutiche la pressoché totale deducibilità fiscale delle spese per la promozione dei medicinali, mentre è stata bocciata la norma "liberalizzatrice" bollata come «mostruosità giuridica» e «clamoroso colpo di mano» dal presidente del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Antonio Tamborrino. Se fosse passata avrebbe consentito di fare i revisori contabili delle società anche ai magistrati della Corte dei Conti e ai dirigenti del ministero dell'Economia.

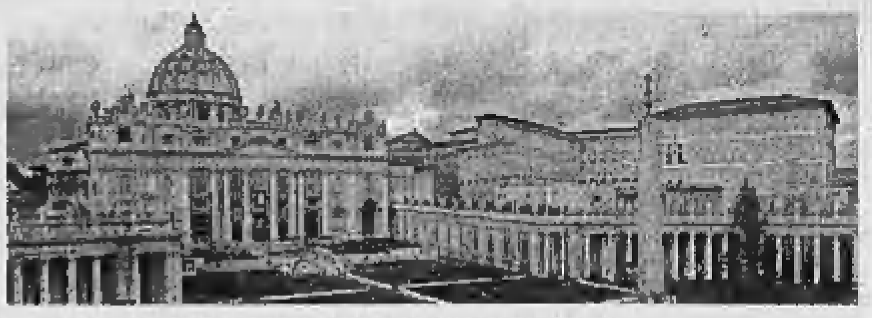
All'ultimo istante l'aula ha detto sì anche ad un emendamento caldeggiato dall'ex ministro Scajola e presentato da due "azzurri" concittadini per il recupero del sedime ferroviario dismesso di Imperia. Se poi il "ritocco" viene tenuto fuori dalla manovra, ciò non equivale ad un no definitivo. Il rapporto di lavoro dei medici dipendenti che reintroduceva la reversibilità dell'opzione intra-extramoenia, per esempio, è stato stoppato in aula dalla maggioranza. E' stato ritirato, ma sarà legge entro 2 mesi. «La Finanziaria è una legge di spesa, quindi uno spazio poco adatto a questioni ordinamentali - spiega il ministro della Salute Sirchia - un emendamento di poche righe avrebbe svilito il peso di un provvedimento tanto importante. Meglio una legge organica in proposito».


PROFUMERIE
La Gardenia
Da Sabato
14 Dicembre
Inaugurazione ore 9,00
Via Garibaldi, 34/F
TORINO
Le profumerie italiane
che premiano la
fedeltà ad ogni costo...
con LG Fidelity Card

GLI APPELLI DEL SANTO PADRE

«La domenica è dedicata a Dio al riposo e alla famiglia»

■ Il problema dei negozi aperti di domenica cominciò a porsi in maniera sensibile a Roma nel 1994. Domenica 27 febbraio, in piazza San Pietro, fra le centinaia di fedeli c'era anche un gruppo di commercianti e commesse, rappresentanti dell'associazione «Per la difesa della domenica». Dopo la benedizione Giovanni Paolo II si dichiarò, a sorpresa, al loro fianco: «La domenica è dedicata al culto dovuto a Dio, al giusto riposo fisico e mentale, alla promozione degli affetti familiari». E il Pontefice concluse, fra gli applausi dei manifestanti: «Le esigenze della vita quotidiana, a volte così incalzanti, non devono far perdere di vista l'importanza di questi valori»



Anche ieri centinaia di fedeli si sono radunati in piazza San Pietro

«La televisione può invogliare a isolarsi e rischia di allontanare i genitori dai figli»

■ Una televisione «buona», cioè di qualità morale sufficiente, «può arricchire la vita familiare». Ma sono più i rischi connessi a un cattivo uso dello strumento, che i vantaggi. La televisione «può invogliare i membri della famiglia a isolarsi nei loro mondi privati», e gli effetti del piccolo schermo possono giungere fino a «dividere la famiglia, allontanando i genitori dai figli e i figli dai genitori». La televisione, ammonì poi il Pontefice, non deve diventare una «bambinaia elettronica»: «formare le abitudini dei figli a volte può semplicemente voler dire spegnere il televisore perché ci sono cose migliori da fare». E specialmente, aggiunse in un'altra occasione, in Quaresima, quando ai vari tipi di digiuno si può aggiungere quello televisivo.

GIOVANNI PAOLO II INVITA A PRIVILEGIARE L'ATTENZIONE E L'ACCOGLIENZA VERSO I POVERI

«Il consumismo oscura il vero spirito del Natale»

Il Papa: la semplicità del presepe contrasta con la festa proposta dalla pubblicità

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

La corsa ai consumi tradisce il vero spirito natalizio: Giovanni Paolo II, nell'ultimo «Angelus» prima del Natale, ricorda la povertà del presepe, e lancia un appello di solidarietà con i meno fortunati. Con una scelta di tempo certamente azzeccata, vista la situazione economica e le nuove forme di povertà sempre più visibili, Giovanni Paolo II sembrava in forma discreta. Anche se nella sua tradizione, quella polacca, è l'albero che ha il posto d'onore, ha però voluto rendere omaggio all'usanza più latina del presepe. «Il richiamo più suggestivo alla nascita del Signore, ormai imminente, viene dal presepe, che in tante case è già stato allestito», ha esordito. «La semplicità del presepe contrasta però con quell'immagine del Natale che talora viene proposta in modo insistente dai messaggi pubblicitari».

I regali, ha spiegato Papa Wojtyla, in una breve «catechesi» in piazza, hanno un significato spirituale: «In effetti, questa usanza si comprende a partire dal fatto che Gesù in persona è il Dono di Dio all'umanità, di cui i nostri doni in questa festa vogliono essere riflesso ed espressione». Ma ormai l'oggetto ha spinto molto sullo sfondo il senso religioso dello scambiarsi doni: «Anche la bella tradizione di scambiarsi, tra familiari ed amici, i doni in occasione del Natale, sotto l'urto di una certa mentalità consumistica rischia di perdere il suo autentico senso "natalizio"».

La proposta del Pontefice è quella di modificare le abitudini correnti, e ricaricare il Natale di un significato spirituale: «Per tale ragione, è quanto mai opportuno privilegiare quei gesti che manifestano solidarietà ed accoglienza verso i poveri e i bisognosi». Non solo: questa festa dovrebbe essere vissuta seguendo l'esempio di Maria e Giuseppe: «In Lei, e nel suo Sposo castissimo, vediamo così realizzate le condizioni indispensabili per prepararci al Natale di Cristo. Anzitutto, il silenzio interiore e la preghiera, che permettono di contemplare il mistero che si commemora. In secondo luogo, la disponibilità ad accogliere la volontà di Dio, comunque essa si manifesti».

Sono innumerevoli, le prese di posizione anti-consumistiche di questo Papa di cui si ricorderanno anche le tonache un po' lise. Una delle più originali la pronunciò in un viaggio italiano, a Troia, in provincia di Foggia. Evocò lo spettro dei pirati saraceni, che nei secoli passati spargevano il terrore fra quelle popolazioni rivierasche. «Se nel passato - disse Papa Wojtyla il 25 maggio 1987 - l'esercito saraceno ha cercato di privarvi del bene della fede, oggi possono esistere ed esistono di fatto altri pericoli, altre tentazioni non di rado striscianti, quali certe ideologie di ispirazione materialistica o consumistica, e comportamenti propagandati dagli strumenti della comunicazione sociale che inculcano una mentalità se non anticristiana per lo meno indifferente nei confronti dei massimi problemi dell'esistenza e della visione cristiana della vita e della storia». E in un'altra occasione disse che «Oggi si comprende meglio che la pura accumulazione di beni e servizi, anche a favore della maggioranza, non basta a realizzare la felicità umana». In realtà una parte del mondo è vittima delle miserie del sottosviluppo, mentre «ci troviamo di fronte a una sorta di supersviluppo, egualmente inammissibile, perché, come il primo, è contrario alla felicità autentica. tale supersviluppo consiste nell'eccessiva disponibilità di ogni tipo di beni materiali in favore di alcune fasce sociali», e «rende facilmente gli uomini schiavi del possesso e del godimento immediato, senza altro orizzonte che la moltiplicazione o la continua sostituzione delle cose che già possiedono con altre ancora più perfette». Giovanni Paolo II ha concluso ringraziando tutti coloro che in questi giorni gli hanno inviato gli auguri di buone feste.



Ieri Giovanni Paolo II ha lanciato un appello di riscoperta della solidarietà e dell'accoglienza

STORIE DI CORAGGIO E IMPEGNO ANCHE IL 25 DICEMBRE

Alla festa degli ultimi a Roma o La Paz contagiati dalla solidarietà del cuore

Le scelte «alternative» di ingegneri, professori, impiegati e dirigenti

retroscena
Pierangelo Sapegno

Giovane professionista ha deciso di dedicare le ferie in Bolivia a montare una centrale idroelettrica voluta da un missionario

Ex capo del personale in una banca trascorrerà la giornata con i senza casa Gruppo di volontari andrà in carcere nel Mozambico

L'INGEGNER Schiappapietra a Natale farà un mucchio di strada. Va in Bolivia, a Kami, quattromila metri sulle Ande, sopra il fiume Ajopaca che fa paura attraversarlo, acque mosse di sfagni e lance sugli argini bassi, e mai un ponte per passare da una sponda all'altra, e poi villaggi con case di fango e miniere di tugsteno sulle coste della montagna. Schiappapietra è un ingegnere nucleare laureato con il massimo dei voti, è giovane, ha una fidanzata e ha vinto una borsa di studio in Svizzera. Però, a Natale, va a Kami come volontario per montare una centrale idroelettrica voluta da padre Serafino Chiesa. Passerà la festa con i bambini che vanno in miniera, con i discendenti degli atzechi che muoiono di fame a 45 anni. Hanno solo patate da mangiare. Vanni Giachero, invece, ha fatto tanta strada per tornare indietro. Calcoli alla cistifelia e al fegato: operato di corsa alle Molinette. Doveva essere anche lui a Kami. Ha 58 anni, e 35 ne ha passati all'Enel. Ora è in pensione e fa volontariato con padre Serafino: «Il mio compito è la parte elettrica del montaggio della centrale. Generatori, interruttori di linea di gruppo, quadri di comando e cavi di alimentazioni. Metto a disposizione la mia esperienza. Quando arrivai là mi prese paura. Dio mio, sarà dura qui, pensai. Poi, quello è un paese dove ci lasci il cuore. Villaggi sparsi, non c'è una macchina, non c'è niente, non ho mai sentito un aereo passare sopra la testa. La gente vive di nulla, mangiano solo patate. Però, è gente favolosa».

Il Papa dice che questo è diventato un Natale di consumo. Vero. Non c'è Vangelo nel consumismo. Vero. Ma ci sono anche quelli che vivono Natale come cristiani, aiutando gli altri. Non parla mai nessuno di loro. C'erano i volontari che andavano in Serbia quando c'era la guerra per aiutare gli sfollati e le vittime e ci hanno lasciato le penne. Ci siamo anche dimenticati i loro nomi. Gli hanno fatto i funerali a casa, una processione e due preghiere. Ci sono quelli come Tonino Benigni, pensionato, dipendente di un'azienda di credito per 40 anni e per 20 responsabile del personale, che a Natale magari scende solo sotto casa, in via Nizza: «Vado a mangiare con i miei barboni». Ci sta insieme, mentre organizza il progetto Kami, della centrale idorelettrica. Ci sono quelli come Maurizia, che faceva l'insegnante e che adesso fa l'infermiera e gestisce la «Casa dei Medici» nell'isola di Fogo a Capoverde: per le feste non torna indietro, resta lì, come volontaria, assieme a Liviana, responsabile del Centro sociosanitario. Eppure sono migliaia quelli così. Mario Marazziti, da Roma, della Comunità S. Egidio, avrebbe un'infinità di storie da raccontare, sparse in sessanta paesi del mondo, dalla Costa d'Avorio all'Indonesia, fatte anche di poveri che aiutano poveri. «Vent'anni fa ci accorgemmo che il giorno di Natale i circuiti della solidarietà si interrompevano. Perché tutti stavano a casa. Per impedire che la festa diventasse una maledizione anziché una benedizione aprimmo la Basilica di S. Maria in Trastevere e organizzammo un pranzo di Natale, una specie di presepe vivente, che piano piano è diventato una tradizione. Oggi, solo a Roma, ci sono cene come questa per seimila persone».

Non si pensa solo a dar da mangiare. Per riempire lo stomaco, bisogna scaldare il cuore. E' una regola banale. Ma ce ne dimentichiamo spesso. Si fanno feste così nella periferia di Roma, e a Novara, Torino, Firenze, Bari. Vengono riuniti gli anziani, gli handicappati, tutti i diseredati. «Ventimila persone», dice Marazziti. Santa Maria è diventata la madre di tutti i Natali diversi. Si fa come si fa con le persone care. C'è il pranzo e il regalo. I doni sono tutti «personalizzati, nel senso che contengono un desiderio espresso durante l'anno e raccolto da un amico, o da un volontario».

E' il consumismo dei più deboli, dei disgraziati, degli sconfitti. Francesca Zuccari, 45 anni, bella, bionda, riccia, occhi azzurri dietro gli occhiali, laureata e impiegata del Comune di Roma, coordina la mensa di via Dandolo, «che apre 4 pomeriggi e sere a settimana: 160mila pasti in un anno». Lei è amica personale di almeno mille persone che vivono per strada. Natale lo passa con loro, con gli amici. Rinaldo Piazzoni, un nordista che vive a Roma, sposato, laureato in filosofia, insegnante all'istituto tecnico Einstein, il giorno di Gesù Bambino va a Ostia fino alle 2 del pomeriggio, con gli anziani autosufficienti, e verso le 2, quando ha finito, torna a Trastevere e si unisce a un pranzo di Natale. Paolo Ciani, trent'anni, sposato, fa scuola nei campi zingari a Roma. A Natale, organizza il pranzo, assieme alla moglie, per le famiglie di nomadi. Lui si deve occupare del menù, «che vada bene per musulmani e cristiani. Quindi niente carne di maiale». Ai bambini zingari insegna a leggere e scrivere. Tutte queste storie diverse si incrociano, magari una notte, magari in una preghiera, a Santa Maria in Trastevere.

Giuseppe Di Pompeo, 44 anni, viene dall'Abruzzo. Ha aperto la «Trattoria degli amici», recensita pure dal Gambero Rosso, per dare lavoro ad alcuni ragazzi disabili mentali. Lui è rotondo come un cuoco che si deve, e ha l'aria bonaria. Fa il maestro di sala e educa i ragazzi alla vita di tutti i giorni. Il giorno di Natale serve a tavola. Il 26 organizza una grande festa all'Istituto geriatrico Nomentano a Monte Rotondo, dove c'è un reparto di ragazzi difficili, abbandonati dalle famiglie. Assieme ad altri, è andato a cercare i parenti di questa gente dimenticata, i genitori, un fratello, una sorella. Li fa venire tutti per la festa. Quel giorno, quelle mura non saranno solo un luogo dell'abbandono. Aurora, a Maputo, in Mozambico, andrà in carcere a fare il pranzo assieme ai detenuti. Noi abbiamo visto le galere in Kenia, e sono scantinati terribili, a volte senza sbarre aperte sul cielo, dei tombini che si affacciano nei cortili, con le pareti umide e decrepite, scarafaggi e topi che corrono sulla terra e sulle gambe. In Mozambico non saranno tanto diverse. C'erano delle mani che uscivano da quei tombini con le inferriate, come in un canto dantesco. Aurora sarà assieme a Macario e ad Angela. Cucineranno fuori e andranno in galera a mangiare. La cena di Natale. Forse, c'è chi soffre per noi. Anche per far finta che basta poco a scaldare i cuori.

«Lo spot non è il colpevole del calo di sentimento religioso»

Testa: «Il Pontefice ha voluto mettere in evidenza gli eccessi. La comunicazione deve puntare sugli affetti»

intervista
Claudio Laugeri

TORINO

SOTTOLINEO il mio rispetto per il Papa, per ciò che dice e pensa. Forse, con le sue parole ha voluto mettere in risalto eccessi che possono anche esserci stati, per carità. Ma non credo che sia tutta colpa della pubblicità». Marco Testa è presidente dell'agenzia pubblicitaria che porta ancora il nome del padre Armando. Per 12 anni e fino al 2001 (i dati di quest'anno saranno disponibili nella primavera 2003), la ditta di famiglia è stata in cima alla classifica dei fatturati. E' una «macchina» con 543 dipendenti e ricavi netti per 64 milioni e 810 mila euro (nel 2001). E non ci sta a fare «mea culpa» per il calo di «spirito natalizio» denunciato da Giovanni Paolo II.

E' proprio sicuro che la pubblicità non allontani dallo spirito natalizio?

«Le posso dire che la pubblicità è un volano straordinario in un momento di crisi economica come questo. Soprattutto a Natale, può smuovere il mercato».

Qualche eccesso, però, ci sarà pure...

«Sono da castigare, per carità, ma la pubblicità ha anche lati comprensibili e molto logici da difendere. Non bisogna dare la colpa di tutto ciò che accade agli spot».

Si spieghi meglio.

«Magari è anche vero che negli ultimi anni feste come il Natale hanno perso "interiorità", ma non credo che questo possa essere imputabile alla pubblicità. Non so se ha fatto caso, ma gli spot cercano di far vendere i prodotti sottolineando la grande dolcezza e la simpatia di queste feste. Il calo di intensità religiosa è figlio di questi anni, del momento storico. Forse, anche la pubblicità farà la sua parte, ma credo sia minima. Non penso che possa condizionare qualcosa di così importante come il sentimento religioso».



Marco Testa

Quindi, nessun «mea culpa»?

«E' giusto che la pubblicità inviti al consumo, ho molta paura quando qualcuno dice che dovremmo invitare a essere parchi. Condivido, però, la spinta a togliere le esibizioni, le ostentazioni dagli spot. E' cambiato il gusto della gente e soprattutto andiamo incontro a periodi di crisi economica, non avrebbe senso utilizzare quegli strumenti. Bisogna puntare sugli affetti, sulla simpatia. La mia agenzia, in particolare, ha sempre cercato di andare in questa direzione. Non bisogna far soffrire, umiliare chi non può spendere».

Ma i pubblicitari non la pensano tutti come lei, almeno a giudicare da ciò che trasmette la tivù...

«Certo, ma quegli spot sono sbagliati».

Qualche esempio?

«Non parlo male dei colleghi. Le posso dire, però, come penso che debbano essere fatti gli spot...».

Dica.

«Serve maggiore attenzione al gusto moderno della società. Non sono più attuali gli spot dove la ricchezza è uno status symbol. La pubblicità deve parlare alla gente e quindi è giusto che impari a conoscere, che si adegui al gusto delle persone».

E in questo cambiamento di gusto la pubblicità non c'entra proprio per nulla?

«Guardi, negli anni ho visto cambiare modo di pensare indipendentemente dalla pubblicità. Pensi all'11 settembre e alle conseguenze che ha avuto. Qualche volta gli spot hanno offeso le coscienze, ma non possono modificare i sentimenti profondi della gente».

Cambieranno gli spot?

«Sono già cambiati rispetto agli Anni 80 e 90. In quel periodo, le storie dovevano impressionare, adesso devono suscitare "vicinanza", simpatia. Personaggi come George Clooney e Sean Connery vengono impiegati per trasmettere ironia, umorismo. Oggi, per vendere bisogna fare così».

INVESTITO DURANTE LE ESERCITAZIONI

Inviato francese in Kuwait muore travolto da un carro armato Usa

■ Prima vittima del «fuoco amico» dell'imminente guerra contro l'Iraq, l'inviato della rete televisiva francese «Tf1», Patrick Bourrat, è morto dopo essere stato investito da un carro armato americano Abrams impegnato nelle esercitazioni in corso alla base di al Udairi, nel deserto kuwaitiano. Bourrat, 50 anni, che era stato fatto prigioniero dagli iracheni a Bassora, nel febbraio 1991, è stato investito mentre cercava di scostare il suo cameraman dalla traiettoria del mezzo corazzato.



Patrick Bourrat, il giornalista ucciso, durante una missione in Afghanistan

L'EX PRESIDENTE USA CONTRARIO ALL'INTERVENTO

Clinton bacchetta Bush «La guerra non risolve nulla»

■ L'ex presidente americano Bill Clinton ha criticato il suo successore George W. Bush osservando che i problemi mondiali non possono essere risolti con la guerra ma solo con la cooperazione. Pur senza menzionare espressamente l'Iraq, Clinton, in un articolo sul settimanale «Focus», scrive che «non abbiamo altra scelta che imparare a convinvere: abbiamo bisogno della cooperazione non dello scontro». Per «creare un mondo che si sviluppi in una comunità globale, con comuni responsabilità, vantaggi e valori».



L'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton

IL «DAILY TELEGRAPH»: L'INVASIONE POTREBBE COMINCIARE DAL MARE PER EVITARE ATTACCHI CON I GAS

«Uno sbarco in Iraq come quello in Normandia»

Baghdad riprende l'offensiva sulle ispezioni: mandate la Cia se volete

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'invasione dell'Iraq potrebbe cominciare dal mare. L'indiscrezione esce dal ministero della Difesa britannica e riguarda piani di attacco con il massiccio ricorso a mezzi anfibi, come avvenne nel «D-Day» sulle spiaggie della Normandia. A spingere i comandi militari in questa direzione sarebbe il timore di riunire lungo i confini di terra iracheni un'armata di oltre duecentomila uomini, esponendoli così al rischio di subire lanci preventivi di gas venefici da parte di Baghdad. Arrivando dal mare gli alleati potrebbero scongiurare il rischio dei gas per le prime ondate dell'attacco, consentendo alle truppe di terra di entrare in gioco in un secondo momento. Dietro l'ipotesi dell'assalto dal mare vi sarebbe dunque il timore che con il lancio di gas Saddam potrebbe essere in grado di respingere l'invasione, proprio come gli riuscì a metà degli anni Ottanta contro le truppe iraniane nella penisola di Fao.

E' difficile dire se queste indiscrezioni facciano o meno parte della guerra di nervi già in atto fra angloamericani e iracheni, di certo la preparazione dello scontro continua a ritmi serrati. Il «Sunday Telegraph» londinese scrive che i comandi alleati hanno previsto anche l'uso di Tornado italiani nella «fase 2» del conflitto, in squadriglie miste con olandesi e britannici che andrebbero a operare nel Sud, attorno alla città di Bassora. Nelle regioni curde del Nord Iraq, secondo il «New York Times», sarebbero arrivati numerose squadre della Cia per reclutare guide e traduttori da adoperare per accompagnare i militari Usa. In Kuwait i soldati delle terza unità di fanteria della seconda brigata dell'Us Army hanno iniziato ad addestrarsi anche a combattimenti notturni, mentre in Israele le autorità hanno annunciato che presto nelle scuole verrà spiegato ai bambini come adoperare le maschere antigas in caso di emergenza. Per proteggere lo Stato ebraico dal rischio di attacchi con Scud, simili a quelli lanciati da Saddam nel 1991, sono in arrivo un migliaio di soldati americani per effettuare manovre congiunte con l'utilizzo dei nuovi sistemi antimissile di tipo Patriot.

Sul fronte diplomatico invece è l'Iraq che riprende l'offensiva. In una lunga conferenza stampa a Baghdad il consigliere scientifico di Saddam, Amir al Saadi, ha accusato Stati Uniti e Gran Bretagna di essersi sostituiti «sfacciatamente» all'Onu nel dare un giudizio negativo sulla dichiarazione irachena sul disarmo. «Bisogna chiedersi perché vogliano esautorare l'Onu», ha detto al Saadi, ribadendo che «siamo disposti a dare qualsiasi risposta a qualunque domanda» e invitando anche la Cia ad accompagnare gli ispettori Onu in Iraq se lo vorrà. «Non avremmo nulla in contrario», ha detto al Saadi, che ha poi replicato a due delle obiezioni sollevate dal Dipartimento di Stato di Washington: per quanto riguarda la richiesta di acquisto di uranio in Niger «si tratta solo di ossido di uranio e l'episodio avvenne a metà degli anni Ottanta», ovvero quando non c'erano le sanzioni; sul gas Vx «ne furono trovate tracce sulla testata di un missile iracheno durante esami condotti negli Stati Uniti ma successivi controlli in Svizzera e Francia diedero risultato negativo».

Secondo il giornale inglese anche Tornado italiani saranno impiegati nella «fase 2» del conflitto, in squadriglie con olandesi e britannici

«Siamo disposti ad andare in qualsiasi foro internazionale per dimostrare che non abbiamo armi di distruzione di massa», aggiunge il ministro del Commercio, Mohammed Mehdi Saleh. Lo stesso Saddam si è fatto sentire incontrando una delegazione straniera: «Bisognerebbe spiegare all'America che non servono armi e minacce perché collaboriamo liberamente con le Nazioni Unite».

Washington preme affinché le ispezioni aumentino: il consigliere per la Sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, chiede che il numero degli uomini a disposizione di Hans Blix passi dagli attuali 113 a circa 250-300 perché è imminente la consegna delle informazioni di intelligence Usa all'Onu e dunque la mole di lavoro sul campo aumenterà sensibilmente. Nella giornata di ieri sono stati visitati cinque siti, compreso l'ex centro per la ricerca spaziale. Il braccio di ferro con Saddam Hussein rafforza la popolarità del presidente George Bush in patria: secondo un sondaggio Abc-Washington Post il [illegible] per cento dei cittadini apprezza il presidente e il 75 per cento ritiene che sia un «leader forte».

Il consigliere scientifico del Raiss: «Gli Usa si sono sostituiti "sfacciatamente" alle Nazioni Unite, perché vogliono esautorarle?»



I COMBATTIMENTI SUL FRONTE DELL'INFORMAZIONE

Tutte le bugie di Saddam raccontate dagli 007

Pubblicati su Internet i documenti che smentiscono il rapporto sulle armi

documento
Jacopo Iacoboni

Il primo documento, protocollato M/7/687 e firmato Mohamed Aldouri, rappresentante iracheno alle Nazioni Unite, recita così: «Su istruzione del mio governo abbiamo l'onore di allegare, di seguito, una lettera di Naji Sabri, ministro degli Esteri della Repubblica dell'Iraq». Prosegue: «La lettera contiene tutte le dichiarazioni richieste all'Iraq nell'ambito della risoluzione 1441 del Consiglio di sicurezza». Reca il timbro del sette dicembre. L'Iraq dice: ecco le nostre armi. Poi chiarisce: se ce le abbiamo è perché ce le avete date (anche) voi. Ora: come mai la Cia ha deciso di rendere noto questo incartamento - assieme a diversi altri forniti anche dalla Difesa e dal Dipartimento di Stato - attraverso banche dati consultabili da chiunque come quella del «National Security Archive»?



Manovre militari americane nel deserto del Kuwait a 25 chilometri dalla frontiera con l'Iraq Un marine si aggira tra i blindati con un nastro di proiettili anticarro

Il Pentagono, titola il «New York Times», «discute sull'uso della propaganda». Se l'amministrazione ha deciso di giocare la carta dell'«informazione di guerra», come si gioca questo gioco? Scorrete gli archivi militari americani: sabato è stata l'agenzia di Langley a «suggerire» agli ispettori di Blix i luoghi nei quali andare a cercare le armi nascoste, negli ultimi due giorni il «National Security Archive» ha «reso disponibili al pubblico» una serie di documenti, «unclassified» oppure «secret», che ricostruiscono gli ultimi tredici anni di approvigionamenti biologici, chimici, nucleari e balistici di Baghdad. Se leggete un arco di testi redatti dall'intelligence a partire dal 1988, cioè all'epoca della preparazione dell'invasione del Kuwait, vi imbatterete in una nota, l'ultima, resa pubblica non più tardi di due giorni fa. Due pagine, probabilmente le più interessanti, che svelano: ecco «le omissioni contenute nel rapporto iracheno». Accusano: Saddam ha detto bugie su antrace, missili balistici, armi nucleari, gas (vx), munizioni chimico-biologiche. Premettono: sono solo esempi, sappiamo molto di più.

Appunto: «Illustrative Examples of Omissions From the Iraqi Declaration to the United Nations Security Council» è stato «desecretato» dal Dipartimento di Stato. È scritto a capitoletti. Comincia così: «Secondo la Commissione speciale delle Nazioni Unite l'Iraq non ha dato conto di aver acquisito almeno 2160 chili di antrace». Ci si potrebbero costruire ventiseimila litri di antrace, «il triplo di quanto dichiarato nel dossier iracheno»; 1200 litri di tossina di botulino; 5500 litri di «clostridium perfringens», un batterio capace di contaminare i cibi, in particolare la carne cotta conservata in frigo. Denuncia il Dipartimento di Stato: «Ne possiedono sedici volte di più di quanto hanno denunciato. Perché non l'hanno ammesso»?

Il capitolo che conduce gli 007 del presidente George W. Bush a sostenere che Baghdad dispone di missili balistici oltre il limite ammesso di 150 kilometri di «range» si fonda su un'induzione. Dice: «L'Iraq ha sviluppato nuovi propellenti che servono soltanto ad alimentare una classe di missili che quel paese sostiene di non possedere». Se hai una macchina a gasolio perché compri barili di benzina?

Almeno una «fornitura di materiale nucleare» sarebbe provata, invece, da una circostanza «fattuale»: sono stati ricostruiti i passi iracheni per acquistare uranio da stati amici. Il Niger avrebbe venduto la materia prima, diverse aziende, europee e americane, le leghe metalliche per gli assemblaggi. E che fine hanno fatto, domanda il «paper», trentamila munizioni «vuote» che possono essere armate con agenti chimici? Non se ne sa più nulla dal 1998. È stato ricostruito anche un esperimento condotto da Baghdad per costruire un tipo di veicolo aereo senza pilota (UAV) adatto a trasportare e scaricare armi biologiche: il test l'hanno perfino fotografato (anno: 1991). «Per quale ragione Baghdad non ne parla?»

Sui gas nervini - inaugurati sotto il metrò di Tokyo dalla setta «Aum Shinrikyo» e apprezzati dalla guerriglia cecena quanto dalle teste di cuoio russe - il documento si fa più vago e deduttivo. Prendete il vx: «Nel 1999 l'Iraq aveva promesso che avrebbe fornito prove sullo stato della produzione di questo gas». Non le ha fornite. Ergo: quel gas ce l'ha in quantità e lo nasconde. Dai documenti, Iraq e Usa, dicono l'opposto, anche la guerra asimmetrica, internettiana e postmoderna, si combatte sul confine tra armi e propaganda.

Mosca ripete: nessun conflitto unilaterale

Per il ministro degli Esteri Ivanov solo l'Onu può decidere e «per ora non c'è motivo»

Anna Zafesova
MOSCA

La Russia continua a opporsi a un intervento militare contro Saddam Hussein. La relazione degli ispettori dell'Onu non ha cambiato di una virgola la posizione di Mosca, che ieri è stata ripetuta dal ministro degli Esteri Igor Ivanov. Intervistato dal primo canale televisivo, il capo della diplomazia russa non ha lasciato alcuno spazio all'ipotesi di una guerra: «Il nostro obiettivo comune è che in Iraq non ci siano armi di distruzioni di massa - ha detto - e questo obiettivo deve essere ottenuto grazie alla risoluzione 1441 del Consiglio di Sicurezza. Se qualcuno ha altri scopi, essi non rientrano nei nostri interessi».

Se qualcuno non avesse colto la trasparente allusione ai piani bellici degli Stati Uniti, il ministro ha voluto essere ancora più preciso: «La Russia non appoggerà nessuna azione armata unilaterale contro l'Iraq». Per Mosca le intenzioni di George Bush sono prive di fondamento: Ivanov si è chiesto «in nome di che cosa e su quale base» dovrebbe svolgersi un'operazione militare.

Le accuse contro l'Iraq di possedere e costruire armi letali non sembrano sufficienti: il ministro russo ritiene che la relazione degli ispettori dell'Onu sulle loro indagini in Iraq non contenga «segnali preoccupanti che possano venire qualificati come una violazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza». Ivanov ha definito il documento «molto circostanziato», ma ha rifiutato di giudicarlo positivo o negativo: «Ne abbiamo preso atto, tutto qui».

Il Cremlino fin dall'inizio della nuova crisi nel Golfo ha insistito per affidarne la soluzione all'Onu, e Ivanov ieri ha ribadito questa posizione: «Gli ispettori hanno ancora dei dubbi, devono trovare le risposte. Si potrà discutere della decisione da prendere solo dopo che avranno completato il loro lavoro e fatto rapporto al Consiglio di Sicurezza». Il ministro è sembrato convinto che l'ispezione internazionale comunque non produrrà prove ferree della colpevolezza di Saddam. Più volte la diplomazia russa ha parlato di abolire il regime delle sanzioni contro l'Iraq dopo la conclusione delle verifiche, mostrando la certezza che il loro risultato sarà favorevole a Baghdad. Ivanov ieri ha comunque invitato ad avere fiducia negli ispettori, definendo «inammissibile» ogni pressione esterna su di loro.

Eppure alcuni osservatori avevano parlato nelle settimane scorse di una cauta svolta del Cremlino, e di accordi dietro le quinte con Washington per salvaguardare i cospicui interessi economici russi in Iraq. Attualmente la maggior parte del petrolio iracheno esportato nell'ambito del programma «Oil for food» passa attraverso le compagnie petrolifere russe. Diverse compagnie operano nei campi petroliferi iracheni, o aspettano di rientrarci subito dopo l'abolizione dall'embargo dell'Onu. Senza considerare il fatto che Baghdad deve a Mosca - fin dai tempi sovietici - otto miliardi di dollari.

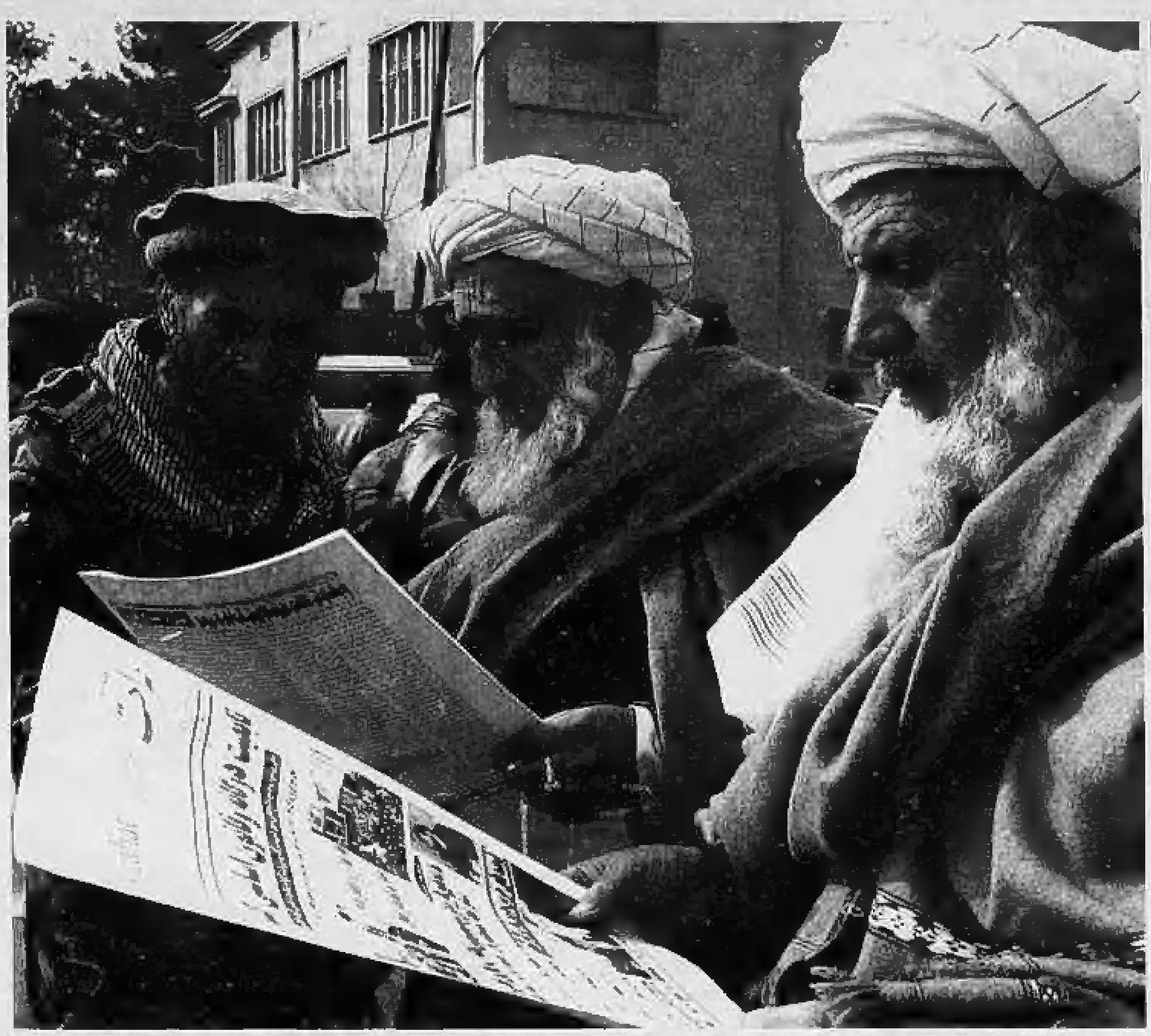


Il ministro degli Esteri russo Ivan Ivanov (a destra) con il collega danese

Secondo numerose indiscrezioni è stato proprio sul dossier economico che si sono concentrati Vladimir Putin e George Bush nei loro ultimi colloqui, e pare che il presidente russo abbia ricevuto dal suo collega americano garanzie sulla presenza dei russi nell'Iraq postbellico. A conferma di questa ipotesi la settimana scorsa Baghdad ha rotto il contratto con la compagnia russa Lukoil per il giacimento di Kurna Ovest: ufficialmente per non adempimento alle condizioni, ma secondo fonti informate per mostrare alla Russia che cosa potrebbe perdere distanziandosi da Saddam. Ma Ivanov ieri ha smentito ogni nesso tra petrolio e politica.

IL DIFFICILE ANNIVERSARIO DEL GOVERNO «DEMOCRATICO»

Il presidente sa bene che lui è ancora poco più d'un sindaco di Kabul Che se soltanto mette il naso in una delle città dove domina la legge tribale dei «signori della guerra», lo prenderebbero a fucilate e lo tratterebbero come un intruso che sta violando il patto non scritto della «devoluzione» in vigore nel Paese



Anziani afghani leggono le ultime notizie sui giornali distribuiti a Kabul dalle truppe internazionali Isaf. In alto a destra, il presidente afghano ad interim, Hamid Karzai



LEADER SENZA TERRA

Il quarantasettenne Hamid Karzai è diventato primo ministro dell'Afghanistan un anno fa, come aveva deciso due settimane prima la Conferenza di pace a Bonn. Esercita il suo potere effettivo su Kabul, mentre più ci si allontana dalla capitale, più si trova la terra-di-nessuno; ma questo vale per molti paesi del Terzo mondo. Karzai ha esperienza di territori contesi perché ha combattuto per anni come capo mujaheddin contro gli invasori sovietici. Al suo attivo ha la conquista di Kandahar, da lui strappata con un'astuzia all'Armata Rossa. Viceministro degli Esteri all'epoca del governo di Hekmatyar, cominciò allora a farsi apprezzare dagli americani. È considerato il loro uomo a Kabul ma gli va riconosciuto merito di aver allargato la sua base di consenso fino a comprendervi le tribù settentrionali di etnia turco-mongola e la maggioranza pashtun del Sud che tradizionalmente è ostile alle altre. Restano avversari di Karzai gli ultrà islamici. È scampato a un tentativo di cattura da parte dei taleban, a un complotto dello stesso Hekmatyar per eliminarlo e a un attentato a Kandahar (il 5 settembre scorso) in cui è sopravvissuto grazie alla protezione delle truppe speciali americane che lo scortavano.

La guerra afghana ha finito per perdere i veli dietro i quali ammantava le ragioni dell'attacco contro i taleban. Gli 8 mila marines, una base Usa insediata a tempo indeterminato, la firma del contratto per il gasdotto che porterà verso il mare il petrolio del Caspio, hanno consolidato le linee del progetto strategico di Bush

AFGHANISTAN

Il primo anno di Karzai

personaggio

Mimmo Càndito

IERI, a Kabul, con quei mitra spianati tutt'intorno e i marines che facevano guardia dura come in certi film dove al protagonista stanno per tirargli la pelle, la festa di Karzai presidente non è davvero sembrata un granché. Certo, dopo vent'anni di guerra la bocca si fa buona anche alla più debole delle speranze, e i messaggi ufficiali, le celebrazioni, il corteo di dignitari e corifei, che ieri ricordavano il primo anniversario del nuovo Afghanistan, un filo d'illusioni in giro alla fine lo hanno pure distribuito. Ma Karzai sa benissimo che oggi, un anno dopo, lui è ancora poco più d'un Sindaco di Kabul; e che se soltanto mette il naso in una delle città dove ancora dominano i «signori della guerra» - e sono tutte le città, da Mazar-i-Sherif dove Dostum comanda e impicca peggio di un Caligola irsuto, a Herat le cui strade Ismail Khan ha riportato al tempo più duro dei talebani imponendo il burka e la frusta alle donne che osano mostrarsi in pubblico - Karzai sa benissimo che lo prenderebbero a fucilate, e lo tratterebbero come un intruso che sta violando il patto non scritto della «devoluzione» afghana, dove ogni capotribù fa quello che vuole a casa propria e non c'è barba di governo centrale che possa pretendere obbedienza, rispetto, anche solo un codice comune.

A un anno ormai di distanza, e con tutto quello che sta per accadere in Iraq, la guerra d'Afghanistan ha finito per perdere i veli (propagandistici) e i pudori (verso l'opinione pubblica) dietro i quali ammantava le ragioni dell'attacco contro i taleban e le basi di Al Qaeda. Gli 8.000 marines schierati oggi sul territorio, l'apertura d'una base militare americana insediata a tempo indeterminato, la firma finalmente del contratto per il gasdotto (poi l'oleodotto) che attraverso l'Afghanistan porterà giù verso i mari caldi il petrolio del Caspio, hanno consolidato le linee del progetto strategico di Bush: che era certamente d'acchiappare Osama bin Laden «Dead or Alive», se soltanto ci fosse riuscito, e di far fuori il regime degli scolari di Allah che s'era rivelato troppo inquinato dal fondamentalismo; ma era anche di radicare una presenza forte, credibile, della bandiera stellata nell'Asia Centrale, in modo da controllare strettamente ogni possibile processo di destabilizzazione regionale costruendo una linea di contenimento - a Occidente - del focolaio iraniano e - a Oriente - della crescente influenza della nuova superpotenza cinese.

In questo gioco, che richiama sostanzialmente il progetto disegnato una decina d'anni fa da Brzezinski col nome di «Great Chessboard», Hamid Karzai era poco più d'una pedina nella scacchiera dei grandi equilibri euroasiatici. Una pedina che ha svolto il proprio compito con efficacia, ma i cui limiti di movimento erano segnati dalle regole strette della partita che si gioca sulla sua terra; e fin quando non sarà stato costituito integralmente quell'esercito nazionale (di 70 mila soldati) al cui addestramento stanno provvedendo gli americani, i tedeschi, e gl'italiani, davvero il suo potere non potrà superare i confini urbani della capitale, come fosse un Albertini di Milano o un Bloomberg di New York. In città conta qualcosa - anche se le guardie del corpo americane non lo mollano un solo istante - ma fuori da lì è soltanto un capotribù Pashtun che deve fare i conti con mille altri leader di tribù concorrenti o, peggio ancora, nemiche feroci. E i 2 milioni di profughi che intanto sono rientrati, e che largamente si sono reinsediati tra le macerie e le rovine di Kabul in una vita stenta di topi affamati la cui unica sussistenza viene data dalla distribuzione di cibo fatta con le agenzie dell'Onu, rendono ancora più amara e incerta ogni prospettiva che invece l'anniversario dovrebbe legittimamente promuovere.

Karzai comunque non è una marionetta, un Quisling venduto alle manovre geostrategiche che lo sovrastano imperiosamente. La dignità con la quale ha denunciato presso i «donors» americani, europei, e giapponesi, il ritardo degli aiuti promessi un anno fa, e la paziente questua che svolge in giro per il mondo a raccattare contributi che possano dar peso alla sua investitura, sono stati gesti compiuti con una piena consapevolezza del proprio ruolo (e, però, anche dei limiti oggettivi che lo condizionano). L'obiettivo d'un anno fa, di tenere fuori gioco i taleban in rotta e di smantellare i centri di addestramento e di formazione dei militanti operativi di Al Qaeda, è stato ampiamente raggiunto; le scaramucce isolate alla frontiera con il Pakistan, e gli scontri a fuoco che periodicamente riaccendono le cronache afghane, fanno parte fisiologica del piano di «occupazione» dell'Afghanistan, «sono nei limiti di quanto previsto», diceva ieri rassicurante il gen. Franks che ha comandato la guerra contro Osama e Omar (e si prepara ora a comandare quella irachena). E se 15 anni fa l'Armata Rossa perse la guerra lanciata nel Natale del '79, perché il piano del Cremlino imponeva il controllo totale - militare e politico - dell'Afghanistan, e non fu possibile realizzarlo, oggi all'America è sufficiente il controllo politico del territorio: che poi è quanto oggi gli assicura Karzai, con la benedizione dei «donors» e con la sua influenza su alcuni dei più importanti capitribù Pashtun.

In realtà Karzai è soltanto un sostituto, un vicario che la ruota del destino ha spinto in alto. Al suo posto oggi dovrebbe sedere il comandante Abdul Haq, ch'era stato - con Massud - il capo mujahid più famoso della guerra combattuta contro i sovietici. Il piano che avrebbe dovuto consegnare nelle mani di Abdul Haq il nuovo Afghanistan venne lanciato il 22 ottobre d'un anno fa, alla terza settimana di bombardamenti aerei: i taleban resistevano, i raid sembravano non dare i risultati sperati, occorreva agire sul terreno - e re Zahir convocò a Roma Abdul Haq, incontrandolo con un emissario diretto di Bush. L'ordine fu: «Comandante, lei è conosciuto, rispettato, influente come nessun altro. Solo lei potrà spostare le alleanze delle tribù Pashtun, dal campo dei taleban dove oggi stanno al campo del re. Se ci riuscirà, la guerra sarà subito vinta, e lei sarà il nuovo leader del paese». E gli furono consegnati 5 milioni di dollari.

Il 26 ottobre, Abdul Haq passava clandestinamente il confine afghano ed entrava nella provincia di Jalalabad, cominciando a distribuire ai vecchi capitribù dollari e progetti politici. Passò con due jeep e 7 uomini, ma in poche ore fu tradito e circondato dai taleban: con il satellitare chiamò disperatamente il suo contatto della Cia a Peshawar - «Sos, mi stanno prendendo. Salvatemi» - ma gli americani non avevano elicotteri nella zona, e dovette arrangiarsi. Saltò su un cavallo, con alcune borse piene di dollari e tentò di rompere l'accerchiamento: fu preso, portato a Kabul, impiccato. Era il 26 ottobre. Un suo nipote riuscì ad averne il corpo, e lo seppellì in uno slargo nudo di terra che sta accanto alla vecchia villa di famiglia, nella campagna a una decina di chilometri da Jalalabad. Andai a salutarlo con il fratello, il comandante Haji Qadir che piangeva come un bambino; eravamo appena entrati nella città liberata dai taleban, e il tumulo di terra era ancora fresco.

In quella stessa settimana, a Sud, dalle parti di Kandahar, veniva chiamato a fare un'operazione di convincimento sui Pashtun anche il comandante Karzai. In 2 giorni anche lui venne «spiato» e circondato. Anche lui lanciò l'Sos al suo contatto Cia a Quetta: «Mi hanno circondato, salvatemi». Però, a differenza di Abdul Haq, lui fu più fortunato; in zona, nell'aeroporto di Durbandin, c'erano 2 elicotteri americani, che subito raggiunsero le montagne di Kandahar, ripulirono a suon di missili il territorio, poi calarono una scala di corda, afferrarono Karzai, e lo portarono in salvo. Ieri ha celebrato il suo primo anniversario da Presidente. Ieri per la tomba di Abdul Haq era un giorno come tanti.

I QUATTRO ARABI ARRESTATI LUNEDI' SCORSO PRESSO PARIGI

«Volevano far saltare Notre-Dame o la Torre Eiffel»

■ PARIGI. I quattro - tre uomini e una donna - arrestati lunedì scorso nei dintorni di Parigi progettavano forse un attentato contro la cattedrale di Notre-Dame o la Torre Eiffel: lo ha rivelato ieri il giornale della capitale «Le Parisien», che pubblica la trascrizione di una conversazione telefonica fra uno dei quattro presunti terroristi islamici e un interlocutore in Germania, intercettata dal controspionaggio francese. «Se servirà, faremo saltare in aria la Signora», dice la voce di uno degli arrestati: la citazione della «Signora» viene interpretata o come un'allusione alla cattedrale Notre-Dame de Paris, oppure alla Torre Eiffel, che viene anche chiamata «la Signora di ferro». I quattro - due algerini, un franco-algerino e un marocchino - erano sotto osservazione da qualche tempo ad opera dei servizi segreti francesi, i quali sono entrati in azione per arrestarli lunedì in un appartamento del sobborgo settentrionale La Courneuve della capitale, nel timore che fossero sul punto di entrare in azione. In un primo tempo si era temuto che i tre uomini e la donna preparassero un attentato chimico, poiché nella loro abitazione erano state trovate delle sostanze sospette. Ma le analisi portate a termine dalla polizia hanno dimostrato che nessuna delle sostanze ritrovate poteva essere utilizzata per un eventuale attacco chimico o biologico. Tuttavia un flacone - come per altro indicato sull'etichetta - conteneva percloruro di ferro. Il percloruro di ferro presenta tutti i rischi legati ai prodotti corrosivi. Se in contatto con gli occhi o la pelle, può provocare gravi ustioni. Diluito nell'acqua non presenta rischi tanto che è venduto liberamente. Guy de Maupassant se ne serviva come rimedio contro le coliche intestinali, ma in caso di associazione con un altro metallo, come il mercurio, può diventare esplosivo. La polizia nel loro appartamento ha trovato componenti elettroniche utili alla costruzione di un detonatore. [e. st.]

ALT ALLE ELEZIONI NEI TERRITORI OCCUPATI

Arafat ci ripensa: «Sotto occupazione non si vota»

TEL AVIV

L'amministrazione palestinese ha rinviato a data da destinarsi le elezioni politiche, previste fra meno di un mese. L'Anp, l'Autorità nazionale palestinese, accogliendo il parere di una commissione di esperti, ha dichiarato l'impossibilità di tenere le consultazioni mentre l'occupazione israeliana delle città della Cisgiordania è in corso.

«A causa della nuova occupazione è impossibile convocare le elezioni del 20 gennaio», ha dichiarato Saeb Erekat, capo negoziatore dell'Anp ai colloqui di pace nonché ministro per le Autonomie locali, specificando che saranno indette «subito dopo il ritiro delle forze di occupazione sulle posizioni precedenti all'inizio della seconda Intifada, nel settembre del 2000». Ma lo Stato maggiore di Tsahal non sembra intenzionato ad andarsene; dall'ultima ondata di attentati suicidi in giugno, le forze israeliane hanno ripreso il controllo della maggior parte delle città cisgiordane, imponendo frequenti coprifuoco mentre la striscia di Gaza continua a restare di fatto divisa in tre segmenti separati e il presidente Yasser Arafat confinato a Ramallah e anche quest'anno non potrà essere presente alla messa di Natale a Betlemme.

Le elezioni presidenziali e parlamentari palestinesi erano state convocate lo scorso settembre, dopo grandi pressioni da parte di Israele e Usa che vedono in esse un'occasione per la riforma dell'Anp e per l'uscita di scena di Arafat. L'unica precedente consultazione risale al 1996; la seconda saltò per il dilagare dell'«Intifada di al-Aqsa». Già venerdì scorso la Commissione elettorale centrale dell'Anp aveva raccomandato un rinvio, anche tenuto conto delle difficoltà che gli elettori avrebbero incontrato per potersi recare a votare nei luoghi di competenza.

Intanto nei Territori non si allenta la tensione. Un'unità israeliana, appoggiata da mezzi blindati, ha fatto incursione la notte scorsa a Rafah, nel sud della striscia di Gaza, facendo saltare in aria con l'esplosivo due case di famiglie di attivisti della Jihad islamica e danneggiandone altre tre. Un portavoce militare israeliano ha confermato l'operazione, precisando che nove palestinesi, sospettati di coinvolgimento in attacchi anti-israeliani, sono stati arrestati. Un estremista palestinese era stato ucciso l'altra sera e un militare israeliano ferito in uno scontro seguito al tentativo del primo di infiltrarsi nell'insediamento ebraico di Morag, nella striscia di Gaza. [e. st.]



Il leader palestinese Yasser Arafat

ARRESTATO IN FRANCIA POCHE ORE PRIMA

Beffa gli agenti e fugge il capo militare dell'Eta

PARIGI

Il comandante militare dell'organizzazione separatista basca Eta, Ibon Fernandez Iradi, arrestato giovedì scorso in Francia, è fuggito la notte scorsa dal commissariato di Bayonne (Sud-Ovest, a ridosso della frontiera che divide i Paesi Baschi francesi da quelli spagnoli) dove era in stato di fermo. La notizia è stata resa nota dalla stessa polizia che non ha fornito particolari sulle circostanze della fuga. Si ritiene che il prigioniero abbia approfittato di un momento di distrazione degli agenti cui era affidato mentre era ricondotto alla sua cella, a tarda sera, a conclusione di un interrogatorio; il separatista basco è comunque evaso senza ricorrere alla violenza, e anche per questo si sta cercando di verificare se in carcere abbia goduto di qualche complicità.

Fernandez Iradi, alias Susper, trenta anni, presentato dai servizi segreti spagnoli come uno dei più alti responsabili dell'Eta, è riuscito a evadere verso le 2.

Secondo una fonte dell'antiterrorismo, l'uomo è accusato tra l'altro di aver ferito gravemente un poliziotto francese a Monein, vicino a Pau, nel novembre 2001. E' poi sospettato di aver fatto parte del commando Buruntza, o Donosti, responsabile di un attentato mancato contro esponenti del Partito popolare, del primo ministro spagnolo José Maria Aznar, nel cimitero di Zarautz il 9 gennaio 2001.

«Susper» era stato arrestato giovedì mattina a Saint-Martin-de-Seignanx (Landes), assieme alla sua compagna, identificata a Madrid come Beltzane Obanos, 22 anni. L'arresto dei due - avvenuto in flagranza di reato, in quanto viaggiavano su un'auto con targa falsa - ha permesso alla polizia di procedere a un'ondata di fermi nella stessa regione del Paese.

Quattro uomini e tre donne, identificati poi da Madrid come membri dell'Eta «in fuga», sono stati così arrestati a Arcachon (Gironda), Pau (Pirenei-Atlantico), Lourde e Tabes (Alti Pirenei). Tra loro figura Balbino Saez Olarra, sospettato di coinvolgimento nell'attentato con autobomba del primo maggio scorso davanti allo stadio «Santiago Bernabeu» di Madrid, che aveva fatto 17 feriti leggeri prima di una partita tra Real Madrid e Barcellona. [Ansa-Afp]



Ibon Fernandez de Iradi, alias Susper

NUOVA ONDATA DI VIOLENZE IN KASHMIR


Il funerale di una vittima delle nuove violenze contro le famiglie musulmane

Militanti islamici irrompono in una casa uccisi tre fratellini, ferita la madre

■ Tre fratellini, di età compresa fra i 5 e gli 8 anni, sono stati uccisi ieri notte da uomini armati che hanno fatto irruzione nella loro casa sparando a raffica dappertutto. È accaduto nella cittadina di Surankopte, 255 chilometri a Nord di Jammu, capitale estiva del Kashmir dove dal 1989 è in atto una sanguinosa guerriglia separatista. I presunti guerriglieri (l'attacco non è stato ancora rivendicato) hanno fatto irruzione nell'abitazione del falegname locale, hanno ucciso i suoi tre figli e ferito la moglie. Poi hanno attaccato con razzi e granate la stazione di polizia, per impedire agli agenti di arrivare in loro soccorso. L'attacco è avvenuto all'indomani di un'altra strage compiuta da guerriglieri islamici, piombati in una casa abitata da musulmani a Sopore, nella porzione indiana del Kashmir: quattro membri della famiglia sono stati uccisi, altri tre feriti. Poche ore prima tre ragazze erano state uccise a Rajouri. Per la polizia, responsabili di questi attacchi spietati sarebbero i militanti islamici, che spesso attaccano famiglie musulmane accusandole di collaborazionismo con le autorità indiane. Questa nuova ondata di violenze separatiste in Kashmir è iniziata l'8 dicembre, quando in poche ore sono state uccise quattordici persone, tra cui otto ribelli musulmani. Il nuovo governo del Kashmir si è insediato a novembre, promettendo pace per questa regione tormentata dalla violenza (più di 35 mila persone sono morte in 13 anni di guerriglia contro il dominio indiano), ma le sparatorie tra le decine di gruppi di ribelli islamici presenti nella zona e le forze dell'ordine continuano. Si è rivelato inutile anche il cessate il fuoco unilaterale dichiarato dal gruppo ribelle Lashkar-e Taiba per la festa di Aid-al-Fitr, che ha concluso il mese del Ramadan. E intanto crescono le proteste contro «i crescenti abusi» delle forze indiane in Kashmir: qualche giorno fa il presidente del Forum dei diritti umani del Kashmir, Ashan Untoo, si è cosparso di petrolio e si è dato fuoco a Srinagar ma la polizia è intervenuta in tempo e l'uomo è rimasto appena ustionato.

INSOFFERENZA A PYONGYANG PER LE PRESSIONI DI PECHINO E SEUL VOLTE AD ACCELERARE LE RIFORME NEL PAESE

Nord Corea, ricatto nucleare per dialogare con Bush

Un grande gioco d'equilibrismo per evitare il pericoloso abbraccio della Cina

Francesco Sisci
PECHINO

Come l'Etna, come un vulcano attivo anche se non in eruzione, il Nord Corea continua ad agitare i sonni del mondo occidentale, che invece non vorrebbe avere altri fronti e inquietudini e vorrebbe con tranquillità prepararsi alla prossima guerra in Iraq.

Allarme, nervosismo per il comportamento di Pyongyang sono tornati a moltiplicarsi in questi giorni dopo che l'Aiea (Agenzia internazionale per l'energia atomica) ha denunciato che sono state disattivate le telecamere di controllo intorno al reattore nucleare nordcoreano di Yongbyon. L'Aiea ha intimato al Nord Corea di rispettare l'accordo stretto con gli Stati Uniti del 1994 in cui Pyongyang si impegnava ad arrestare il suo programma nucleare.

È un grido di allarme importante specie dopo le dichiarazioni del Nord che nelle settimane scorse ha accusato gli Stati Uniti di condurre una politica estera «gangsteristica» e ha dichiarato di avere ogni diritto di sviluppare armi nucleari e «quanto di peggio» per assicurare la propria difesa nazionale.

Al di là dei gridi di guerra gli Stati Uniti, che non vogliono oggi aprire un secondo fronte mentre si preparano ad attaccare Baghdad, hanno gettato acqua sul fuoco spiegando di non avere raccolto segni di una ripresa di attività intorno alla centrale.

I giapponesi a questo punto si sono offerti di raccogliere le castagne dal fuoco. Ieri diplomatici giapponesi hanno fatto sapere che stanno esplorando vie per riaprire i colloqui con il Nord Corea anche se il primo ministro nipponico, Yunichiro Koizumi, non prevede di recarsi presto a Pyongyang.

Anche dal Sud Corea dovrebbero esserci notizie buone per il Nord. Questa settimana è stato eletto presidente del Sud Roh Moo-hyun, il quale si è impegnato a portare avanti la politica di distensione con il Nord del suo predecessore, ed è stato invece sconfitto Lee Hoi-chan, che la distensione non la voleva.

Ma tutti questi segnali di pace non valgono i contrasti crescenti che si stanno accumulando tra il Nord Corea e il suo vecchio alleato cinese, per oltre mezzo secolo baluardo della sua stessa sicurezza.

Dall'estate ad oggi sono arrivati infatti al pettine una serie di nodi delle relazioni bilaterali. Pechino e Pyongyang non riescono a risolvere ormai da mesi la questione del tracciato della ferrovia che dovrebbe attraversare il Nord Corea per ricongiungersi alla transiberiana russa.

La Cina vuole che passi attraverso il suo Nord-Est, l'ex Manciuria, e da qui vada in Mongolia e poi in Russia; il presidente Kim Jong-il invece vuole saltare completamente l'ex Manciuria e passare da Vladivostok. La Cina in altre parole vuole un ponte di comunicazioni che la colleghi al Sud Corea e al Giappone (i quali sono d'accordo con la Cina), il Nord Corea teme invece di essere schiacciato in questa morsa di grandi economie di mercato.

Analoghi contrasti sono emersi poi per una zona economica speciale del Nord Corea. Pyongyang l'avrebbe voluta al confine con la Cina e aveva anche trovato un imprenditore cinese all'uopo, Yang Bin; la Cina (d'accordo con Seul) l'avrebbe voluta invece al confine con il Sud per iniziare l'integrazione delle due Coree.

Quando i contrasti sono apparsi insanabili, il Nord ha cercato di andare avanti con la zona economica senza chiedere a Pechino, e Pechino ha arrestato Yang Bin con una grande fanfara.

Allo schiaffo Pyongyang ha risposto con uno schiaffo ancora più grande annunciando di avere armi nucleari, proprio poco dopo che il presidente cinese Jiang Zemin aveva detto al collega americano George Bush di essere favorevole a una penisola coreana denuclearizzata.

Con le dichiarazioni sul nucleare di Pyongyang, Jiang appariva allora un bugiardo, perché sapeva del programma e aveva mentito a Bush, oppure non sapeva ed allora era un ingenuo disinformato. In entrambi i casi Jiang faceva una figura barbina.

Diplomatici occidentali a Pechino sostengono che in realtà il Nord Corea si agita cercando di approfittare di questa finestra di opportunità per strappare qualche concessione a vicini e lontani prima della guerra in Iraq.

Intanto però gli aiuti alimentari, necessari alla sopravvivenza stessa del Paese, potrebbero assottigliarsi, mentre la morsa del gelido inverno attanaglia la popolazione e i profughi pare siano tornati ad affollarsi lungo il confine. E questi profughi sono per molti versi una grande spina nel fianco cinese.

Il Nord vorrebbe che questa gente gli fosse restituita, e cita come precedente l'analoga pretesa che aveva la Cina a cavallo tra gli anni '50 e '60 ai tempi del Grande Balzo in Avanti, quando per sfuggire alla fame decine di migliaia di cinesi di etnia coreana scapparono verso Pyongyang.

La Cina invece non vuole respingere questi profughi per ragioni umanitarie, ma anche per non scontrarsi con la sua minoranza di etnia coreana (che conta circa tre milioni di persone) che vede questi profughi come fratelli.

In risposta a questo il Nord Corea ufficiosamente agita vecchie rivendicazioni territoriali verso la Cina, affermando che sono suoi tutti quei distretti cinesi abitati dall'etnia coreana, una cosa che irrita oltremodo Pechino.

Il Nord Corea poi vede con sospetto gli sforzi congiunti di Cina e Sud Corea per accelerare le riforme economiche e la progressiva integrazione tra Nord e Sud a medio e lungo termine. Le riforme eventualmente eliminerebbero la classe dirigente nordcoreana che non si fosse messa al passo con i tempi.

Per evitare questo, Pyongyang cerca un colloquio diretto con gli Stati Uniti, considerando il Sud Corea nient'altro che una colonia americana, e pensa (spera) di potere ottenere questo colloquio diretto agitando fumi nucleari. Ma la tattica non sembra andare da nessuna parte, mentre avanza sia pure a passettini l'apertura del Nord Corea verso l'economia di mercato, tanto auspicata da Pechino e Seul.

I voli due volte la settimana tra Pechino e Pyongyang sono strapieni, come sono pieni i treni che portano avanti e indietro una nuova genia di imprenditori nordcoreani che comprano a Pechino e vendono a Pyongyang. Come succedeva venti anni fa per i cinesi di ritorno dall'estero, oggi gli scompartimenti per Pyongyang sono colmi di ogni ben di Dio dell'elettronica: computer, telefonini, televisori. E ad alimentare le ruote di questa nuova economia contribuiscono anche i profughi che lavorano in Cina e mandano le rimesse alle famiglie in Nord Corea.

Se i commerci ci hanno messo venti anni a corrompere e occidentalizzare oltre un miliardo di cinesi, quanto ci vorrà per avere lo stesso effetto per i 22 milioni di nordcoreani?

Così contro questa corruzione non sembra esserci che un vaccino, i rombi di guerra, i tremori di terra e le eruzioni di lava, sperando che siano tutti falsi allarmi e non arrivi una colata improvvisa.


La Corea del Nord e l'atomica: in questa foto scattata nell'agosto scorso, le basi per la costruzione di un nuovo reattore nucleare nel villaggio di Kumho

Disattivate le telecamere di controllo al reattore di Yongbyon: l'Aiea protesta. Ma gli Stati Uniti non vogliono oggi aprire un secondo fronte mentre si preparano ad attaccare Baghdad e perciò non replicano D'altra parte aumentano i contrasti con il vecchio alleato cinese

L'elezione presidenziale al Sud con la vittoria di Roh Moo-hyun e della sua politica di distensione appoggiata da Jiang Zemin rappresenta un grave incomodo. Il potente vicino è temuto, quindi il dialogo con lo zio Sam potrebbe rappresentare il minore dei mali

GLI ITALIANI IMPEGNATI NELLE MISSIONI DI PACE

Un Natale all'estero per 8.500 soldati

■ Sono migliaia i soldati italiani che passeranno il Natale impegnati in missioni all'estero. La maggior parte dei contingenti italiani è dislocata nei Balcani. In Bosnia si contano 1.500 uomini all'opera nella missione Sfor. In Albania sono attualmente impiegati 700 militari per il Cooperation Coordination Center Nato. Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri costituiscono poi la Die, Delegazione italiana esperti che ha il compito di assistere la ristrutturazione delle forze armate albanesi. La missione multinazionale K-for in Kosovo è guidata da un italiano, il generale Fabio Mini: dei 38 mila militari della forza complessiva, 4.100 sono italiani. All'unità multinazionale specializzata Msu partecipano 250 carabinieri, guidati dal colonnello Georg Di Pauli. In Macedonia 230 militari tra soldati dell'Esercito e carabinieri partecipano alla missione Joint Guardian, altri 140 prendono parte ad Amber Fox, missione di supporto agli osservatori internazionali. In Afghanistan i militari italiani si dividono tra la missione Isaf a Kabul e l'operazione antiterrorismo Enduring Freedom. Il contingente Isaf nella capitale afghana conta 480 unità: 400 dell'Esercito, 40 carabinieri con compiti di sicurezza e polizia militare e 40 avieri della 46/ma brigata aerea dell'Aeronautica militare che assicurano il ponte aereo tra Kabul e gli Emirati Arabi Uniti. La partecipazione italiana ad Enduring Freedom si concretizza in un contributo di 340 militari, 240 dei quali imbarcati sulla fregata Aliseo. A Manas, in Kirgizistan, sono dislocati 90 militari dell'Aeronautica con due C-130. Altri dieci militari sono impiegati in compiti di pianificazione e collegamento al Central Command Usa di Tampa, in Florida. Alla missione Onu Unmee, ai confini tra l'Etiopia e l'Eritrea, prendono parte 150 militari tra avieri e carabinieri. La presenza italiana in Africa si completa con l'impegno di tre militari all'operazione Onu Monuc in Congo e con i cinque attualmente all'opera nel quadro della Minurso, nel Sahara occidentale, missione istituita per organizzare il referendum per l'indipendenza della regione dal Marocco. Soldati italiani sono impegnati in missione anche ai confini tra India e Pakistan, in Egitto, in Libano, in Israele, in Cisgiordania, ai confini tra Iraq e Kuwait, a Malta.

DALLA PRIMA PAGINA

UN FUTURO DI COMPUTER INVISIBILI

Bill Gates

do sbalorditivo. Nel 2001, secondo la Semiconductor Industry Association, l'industria mondiale dei microchip, ha prodotto circa 60 milioni di transistor per ogni uomo, donna e bambino della terra. Questo numero raggiungerà il miliardo nel 2010.

Al tempo stesso, l'attuale pc per impiego generale continuerà a svolgere un ruolo importante - e sempre più centrale - nella vita della maggior parte delle persone, ma sarà anche al centro di un'ampia gamma di apparecchiature intelligenti, attualmente non considerate dai più come «computer».

Questo scenario è in netto contrasto con i computer di appena qualche anno fa - nell'era pre-Internet - quando questi erano ancora apparecchi generalmente passivi, collocati in un angolo tranquillo della casa o nel soggiorno. Riandando indietro nel tempo, i pc venivano usati per lo più per scrivere lettere e documenti, per giocare o per gestire i bilanci familiari. Erano poco usati come strumento di comunicazione, con l'eccezione di qualche rete primitiva di e-mail e sistemi di bacheca elettronica (bulletin-board). Il pc non era ancora diventato un elemento essenziale per la maggior parte delle persone - non agli attuali livelli della televisione, del telefono o dell'automobile.

Ma oggi siamo ai primi anni di un decennio veramente digitale, in cui l'intelligenza del pc sta trovando la sua strada in tutti i tipi di apparecchiature, trasformandole da strumenti passivi in strumenti estremamente significativi e indispensabili per la vita d'ogni giorno. Molte delle tecnologie fondamentali dei computer - potere di elaborazione, capacità di memoria, funzioni grafiche e connessione alla rete - stanno compiendo continui progressi e a una velocità che eguaglia o persino supera la legge di Moore (famosa per avere previsto in modo preciso che il numero di transistor su un chip per computer sarebbe raddoppiato con scadenza biennale).

I computer stanno diventando più piccoli, più potenti, con minor consumo di corrente e molto meno costosi, rendendo più facile la potenza di elaborazione dei dati e la possibilità di connessione degli apparecchi di uso quotidiano. Anche le interfacce utente - inclusi riconoscimento vocale e calligrafico - stanno diventando sempre più efficienti e facili da usare.

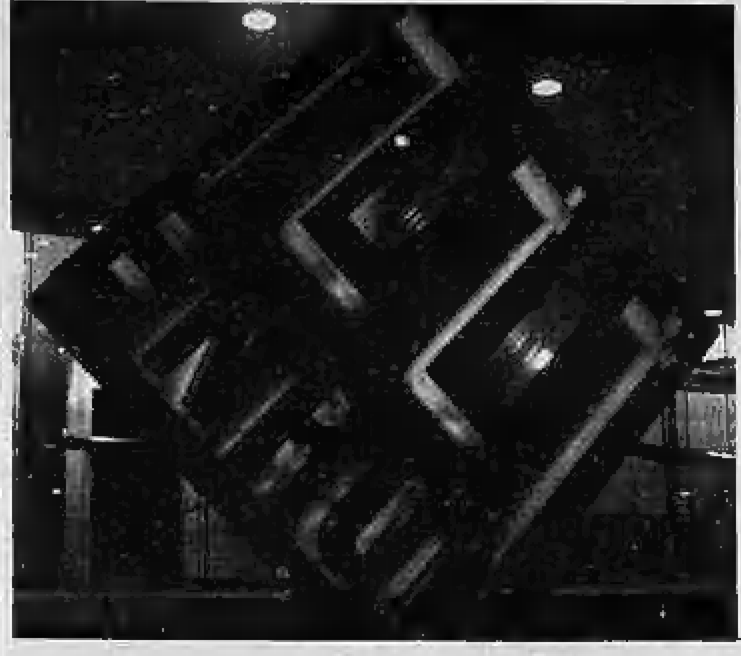
La questione si fa interessante: davanti alla maggiori possibilità di incorporare questi apparecchi poco costosi, flessibili e personalizzabili, nella quotidianità, i computer stessi gradatamente «spariranno» nella struttura della nostra vita. Anche se siamo ancora lontani da un mondo popolato da macchine intelligenti senza corpo, i sistemi informatici del prossimo decennio saranno così persuasivi e «naturali» da diventare progressivamente invisibili. Al tempo stesso, i computer saranno diffusi a tal punto che li daremo per scontati, esattamente come oggi la maggior parte delle persone nei paesi sviluppati fa affidamento sul servizio telefonico.

La diffusione e la semi-invisibilità dei computer saranno supportate da nuove tecnologie, come display flessibili, a costo contenuto, chip delle dimensioni di un'unghia per Mems (sistemi microelettromeccanici), in grado di memorizzare terabyte di dati, oppure computer alimentati a induzione che si affidano al calore e al movimento dell'ambiente per funzionare senza batterie.

Cambierà anche l'economia dei computer. I costi minori faciliteranno ai produttori di elettronica il compito di includere l'intelligenza e la possibilità di connessione persino nelle apparecchiature più comuni. Alla fine, la potenza stessa dei computer potrebbe diventare troppo ridotta per essere misurata.

Tutto questo porterà a un cambiamento fondamentale nell'approccio ai computer. Usarli sarà come usare l'elettricità quando si accende la luce. I computer, come l'elettricità, avranno un ruolo in quasi ogni attività, ma il sistema informatico stesso non sarà più un'esperienza fuori del comune. Saremo focalizzati su quello che è possibile fare con i computer, non sugli apparecchi stessi. Essi saranno ovunque attorno a noi, essenziali per quasi ogni aspetto della nostra vita, ma in effetti saranno «scomparsi».

«PERSONAGGI DELL'ANNO» NEL TRADIZIONALE RICONOSCIMENTO DEL SETTIMANALE «TIME»

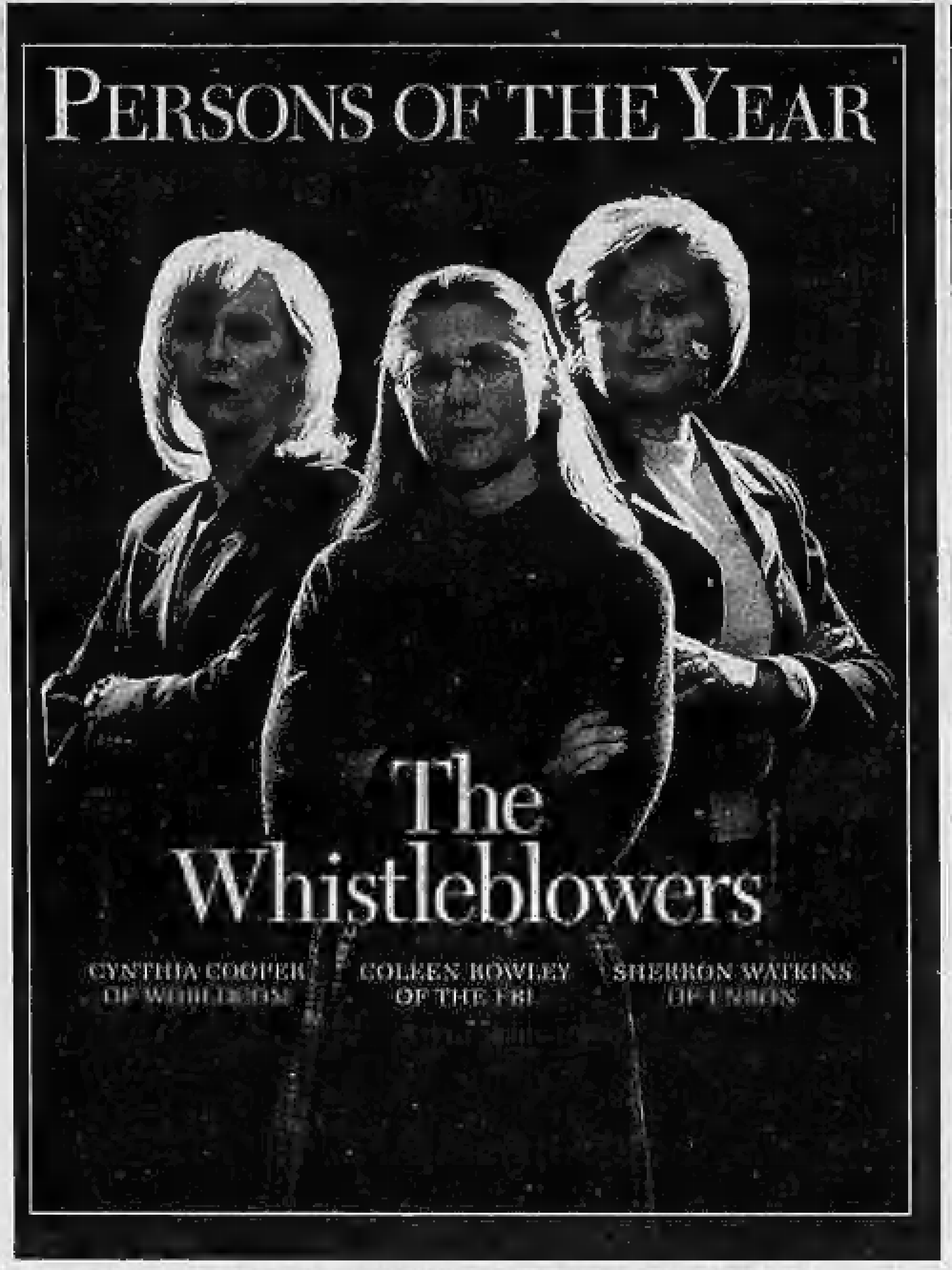


ENRON

Sherron Watkins, 43 anni, vicepresidente della Enron, il 22 agosto 2001 inviò una nota al presidente della società, Kenneth Lay, per lanciare l'allarme: la contabilità dell'azienda era gravemente scorretta, i problemi di bilancio avrebbero potuto portare al collasso il colosso petrolifero. Lay - amico e finanziatore del presidente Bush - aveva tenuto nascosta, tra l'altro, la vendita di 70,1 milioni di dollari di azioni della società, ma alla nota non rispose. Anzi, a settembre invitò i dipendenti a comperare ulteriori azioni della compagnia, perché al prezzo cui erano scese sarebbero state un ottimo affare. Intanto però già da tempo lui e gli altri dirigenti stavano vendendo le loro. Oggi Enron è fallita e Sherron Watkins ha dato le dimissioni da vicepresidente

EROINE

L'America premia tre donne-coraggio



La copertina di «Time»: da sinistra la Cooper (WorldCom), la Rowley (Fbi) e la Watkins (Enron)

WORLDCOM



Cynthia Cooper, 38 anni, revisore contabile interno alla WorldCom, lo scorso giugno informò il consiglio d'amministrazione della società che nei conti c'erano irregolarità per 3.8 miliardi di dollari. Un mese più tardi il gigante delle telecomunicazioni dichiarava la più spaventosa bancarotta nella storia degli Stati Uniti

FBI



Coleen Rowley, 48 anni, è l'agente di Minneapolis che denunciò pubblicamente, anche in Congresso, l'inerzia dei vertici dell'Fbi e gli ostacoli burocratici che impedirono a lei e ai suoi colleghi di indagare su Zacarias Moussaoui, il presunto terrorista di Al Qaeda che avrebbe potuto rivelarsi un campanello d'allarme per impedire l'attacco all'America

simboli

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

E' dedicata a tre donne-coraggio la copertina del magazine americano «Time» sul «personaggio dell'anno». I nomi erano fino a ieri sconosciuti al grande pubblico e la scelta è caduta su di loro perché si sono rivelate «eroi come i tre vigili del fuoco di Ground Zero - recita la motivazione - creati dalle circostanze» in due vicende che hanno scosso gli Stati Uniti nel corso del 2002: gli scandali finanziari di Wall Street e l'autocritica sull'incapacità dimostrata dai servizi di sicurezza nel prevenire gli attacchi terroristici dell'11 settembre.

Si tratta di tre donne comuni, come tante altre, ma che in momenti decisivi hanno saputo compiere la scelta giusta, dimostrandosi pronte a pagarne il prezzo. Sherron Watkins, 43 anni, ricopriva la carica di vicepresidente del colosso energetico texano della Enron quando, nell'estate del 2001, scrisse di proprio pugno una lettera al presidente Kenneth Lay denunciando come «impropri» i metodi di contabilità che vigevano all'interno dell'azienda e avvertendo che il rischio era quello di «precipitare tutti in un vortice di scandali contabili». La Watkins non venne ascoltata e fu emarginata. Quella lettera è poi venuta alla luce durante le indagini svolte dal Congresso di Washington sul crollo della Enron ed è servita a provare che il collasso contabile costato lavoro e pensione a migliaia di dipendenti era frutto di diffuse pratiche illecite, simili a quelle che nel corso dello scorso anno hanno causato una serie di scandali finanziari di Wall Street.

Coleen Rowley, 48 anni, è il consulente legale dell'Fbi che due mesi prima dell'attacco alle Torri Gemelle dell'11 settembre inviò al suo capo, Robert Mueller, un memorandum da Minneapolis, in Minnesota, nel quale chiedeva con urgenza di aprire un'indagine a carico del franco-marocchino Zacarias Moussaoui e contestava i metodi vigenti che imponendo regole ferree di riservatezza rendevano più difficile svolgere i compiti di prevenzione. Per riuscire a tenere in fermo Moussaoui, di cui si sospettavano i legami con gruppi islamici radicali, gli agenti di Minneapolis ricorsero alla contestazione di un reato comune perché il quartier generale tardava ad autorizzare indagini a suo carico e, soprattutto, a dare luce verde alla lettura dei files protetti contenuti nel suo computer. Moussaoui è oggi detenuto in un carcere federale ed è considerato il ventesimo dirottatore

> Sherron Watkins era la vicepresidente Enron che denunciò l'allegra contabilità societaria
>
> Coleen Rowley è la consulente dell'Fbi che invano aveva allertato sulla minaccia terrorismo
>
> Cynthia Cooper aveva fatto scoppiare lo scandalo per i conti falsi della WorldCom

mancante dell'attacco dell'11 settembre. Quando, lo scorso maggio, indiscrezioni di stampa fecero venire alla luce il memorandum redatto dall'agente Rowley, Mueller fu messo con le spalle al muro e dovette ammettere: «Non posso dire che non abbiamo avuto la possibilità di raccogliere indizi su ciò che sarebbe poi avvenuto».

Cynthia Cooper, 38 anni, è la persona che lo scorso giugno fece scoppiare lo scandalo WorldCom quando, durante un incontro di dieci minuti nell'ufficio del presidente Sullivan, fece presente che dai riscontri fatti emergeva limpidamente come la società avesse nascosto perdite per un totale di 3,8 miliardi di dollari grazie a giochi di prestigio nei libri contabili. Fu quello studio della Cooper a dare inizio al crollo della WorldCom.

Watkins, Rowley e Cooper in comune hanno il fatto di essere originarie di piccoli centri della provincia americana, di avere sulle spalle la responsabilità economica del mantenimento delle rispettive famiglie, di essere primogenite e, ovviamente, donne. «Le donne sono degli outsider nei posti dove lavorano - scrive «Time» -. Hanno meno da perdere e questo probabilmente favorisce il fatto che siano loro ad alzare il velo su ciò che non funziona». Le denunce fatte ai rispettivi superiori potevano comunque costar loro molto care: senza l'assegno mensile nessuna di loro riuscirebbe ad andare avanti.

«Time» ha fatto incontrare le tre donne per la prima volta in dicembre in un hotel di Minneapolis e, messe una vicino all'altra, dopo i primi imbarazzi dovuti al fatto che nessuna di loro è molto estroversa, hanno scoperto di avere molto in comune: la decisione presa dopo molti dubbi ma nella certezza di essere moralmente nel giusto, il disprezzo e gli insulti ricevuti da molti colleghi (soprattutto uomini) per aver messo a nudo le debolezze di un intero ambiente di lavoro, la sorpresa per essere precipitate nel vortice di grandi eventi pubblici per azioni che ritenevano normali. Tutte e tre hanno ammesso di aver «sofferto molto» e «pianto a lungo» a seguito dei passi compiuti. «Ho pagato un prezzo alto e ci sono state giornate in cui non riuscivo a frenare le lacrime», ha raccontato la Cooper.

«Sono donne ordinarie che non hanno aspettato di essere autorizzate dai superiori per fare ciò che era giusto», conclude la motivazione di «Time», che premiando loro ha messo da parte quelli che erano gli altri due candidati alla copertina che lo scorso anno andò all'ex sindaco di New York Rudolph Giuliani: il presidente americano George Bush, per la dottrina dell'attacco preventivo, e il ministro della Giustizia dello Stato di New York, Eliot Spitzer, denominato «lo sceriffo di Wall Street», per il ruolo avuto nel fronteggiare gli scandali.

Per quanto riguarda Bush il direttore della rivista, Jim Kelly, ha tenuto a dare una spiegazione: «Il suo team alla Casa Bianca con Dick Cheney è sicuramente formidabile, ma i principali obiettivi che si è posto, l'eliminazione di Osama bin Laden, la ripresa economica e il rovesciamento di Saddam Hussein, devono ancora essere raggiunti, dunque prevale in questo momento il senso d'attesa per ciò che potrà avvenire».

Prima di Watkins, Rowley e Cooper solamente cinque donne avevano ricevuto la copertina dell'anno del magazine americano, la prima fu Wallis Simpson nel 1936 e l'ultima Corazon Aquino nel 1986. Un sondaggio pubblicato sullo stesso numero del settimanale afferma che tre quarti degli americani condivide la scelta fatta perché testimonia come il singolo possa con le sue azioni aiutare a correggere gli errori della collettività. Proprio come suggeriva il motto di Martin Luther King che la Enron aveva fatto proprio, ma che solamente Sherron Watkins applicò: «Le nostre vite incominciano a terminare il giorno in cui iniziamo a tacere sulle cose che contano».

L'INCHIESTA SUI CECCHINI DI WASHINGTON

Sparò soltanto il più giovane

È stato il giovane Lee Malvo, e non l'ex reduce di guerra e tiratore scelto John Muhammad, a premere il grilletto dei fucili che uccisero dieci persone e ferito altre tre. Nel caso dei cecchini di Washington, che aveva seminato il terrore per tre settimane ad ottobre, nulla è quello che sembrava. E l'ultima sorpresa, cioè che tutte le prove raccolte dagli investigatori indicano nel diciassettenne Malvo lo sparatore, sta complicando gli sforzi dei procuratori per ottenere la pena di morte contro Muhammed, 42 anni. Il ministero della Giustizia aveva assegnato il primo processo allo stato della Virginia, e non al Maryland o al Distretto di Columbia (l'entità amministrativa di Washington), dove pure c'erano state vittime, proprio perché le leggi del primo Stato favoriscono la condanna a morte. Una nuova legge della Virginia, adottata in seguito agli attacchi all'America dell'11 settembre 2001, prevede infatti la condanna a morte per chi è ritenuto colpevole di aver ordinato un omicidio terroristico. Ma legge non è mai stata applicata. Se la procura riuscirà a far condannare Muhammed alla pena capitale in base a quella legge, sicuramente la sentenza sarà oggetto di una serie di appelli. La legge tradizionale prevede invece la pena di morte solo per chi preme materialmente il grilletto. Tra le prove contro Malvo figurano: la sua confessione degli unici due omicidi commessi nello stato della Virgina, un cappello con il suo Dna trovato nel portabagagli dell'automobile dei cecchini, da dove furono sparati i colpi, le sue impronte digitali sul biglietto trovato vicino al luogo di uno dei delitti, il suo Dna su un ramo di uva trovato sulla collina da dove partì il colpo che uccise il conduttore d'autobus Conrad Johnson. [Ansa]

LO YACHT REALE E' ANCORATO A BENEFICIO DEI TURISTI NEL PORTO DI LEITH A EDIMBURGO

Arredi spariti del Britannia, sospetti su Filippo

Deputato scozzese chiede che fine abbiano fatto gli oggetti non esposti al pubblico

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Che si tratti di arredi o di psicoterapia in formato cassetta, gli oggetti dei reali continuano a suscitare domande. Un deputato scozzese ha scritto al principe Filippo per chiedergli che fine abbiano fatto tutti i memorabilia dello yacht Britannia che non sono esposti al pubblico nella residenza di Frogmore a Windsor Park: stanno a prender polvere in magazzino o il marito della regina se li gode in privato?

Ma quand'anche l'intera collezione fosse esposta a beneficio dei turisti, niente potrebbe salvare la popolarità di casa Windsor se venissero alla luce le videocassette delle sedute di Diana nello studio del suo psicologo: secondo un tabloid domenicale, la proprietà dei nastri, custoditi dalla polizia nel caveau di una banca, è contesa tra il maggiordomo Paul Burrell e la famiglia Spencer. Qualcuno azzarda che se quelle registrazioni dovessero mai finire in televisione, al posto della Union Jack la monarchia potrebbe alzare bandiera bianca su Buckingham Palace. «La reputazione di Carlo ne uscirebbe distrutta», ha detto un'anonima fonte di Scotland Yard al settimanale «The People».

La prima questione riguarda direttamente il principe Filippo, che dopo lo smantellamento del «Britannia» nel 1998 ha ricreato la sala da pranzo dell'ex palazzo galleggiante nella sontuosa Frogmore House. Con gli arredi originali: il pezzo forte della «Britannia Room» è un magnifico tavolo di mogano da 32 persone, intorno al quale la Regina era solita invitare i capi di Stato, oltre a vasi argentati donati alla vedova di Nelson dopo la battaglia di Trafalgar. Sullo yacht, ancorato a beneficio dei turisti nel porto di Leith a Edimburgo, sono state installate delle copie. All'epoca in cui la nave fu smantellata, si seppe che Filippo aveva tenuto per sé «alcuni oggetti di valore sentimentale».

Ma ora un deputato scozzese, Mike Russell, dello Scottish National Party, nella lettera citata dal Sunday Express, vuole sapere quali e quanti. «Mi risulta che la quantità di arredi nella Britannia Room a Frogmore non è lontanamente paragonabile a quella prelevata all'epoca dello smantellamento della nave: cosa che, allora, un commentatore paragonò alla "pirateria"». Russell si domanda se questa roba stia semplicemente impolverandosi in un qualche magazzino o se sia usata in posti non aperti al pubblico». A parte tutto Frogmore House, a suo tempo prediletta dalla regina Vittoria, è aperta al pubblico soltanto pochissimi giorni l'anno.

Il magazzino che contiene le videocassette della psicoterapia di Diana è sicuramente di quelli blindati. Soltanto cinque o sei alti ufficiali di polizia conoscono l'indirizzo della banca nel cui caveau sono conservati i pianti, i singhiozzi e le accuse della principessa di Galles. Stando a quanto scrive «The People», che le valuta intorno ai 5 milioni di sterline, queste registrazioni sono considerate così pericolose che al processo per furto a carico di Paul Burrell, poi conclusosi con un'archiviazione, non sono state neppure menzionate sulla lista dei beni in questione. In confronto, l'intervista-confessione rilasciata da Diana alla Bbc nel 1995 è roba da ridere.

Non si sa chi sia lo psicoterapeuta che aveva a suo tempo raccolto gli sfoghi disperati di Diana. Ma le videocassette sono la testimonianza diretta dei problemi della principessa di Galles: il disastroso matrimonio con Carlo, esplorato nei dettagli più intimi; le aspre accuse al marito e alla sua amante, Camilla; le recriminazioni contro il principe Filippo e un gruppo di cortigiani, che la avrebbero ostracizzata; la rievocazione di un tentativo di suicidio; e la ricostruzione degli effetti distruttivi della sua bulimia. In attesa di sapere come si risolverà la controversia sulla proprietà dei nastri, le videocassette per ora restano nelle mani della polizia.



Il principe Filippo

PER LE PRESIDENZIALI

Montenegro, quorum sotto il 50 per cento Si rivota tra un mese

BELGRADO

Le elezioni presidenziali montenegrine - a meno di improbabili sorprese dell'ultima ora - sono fallite: ieri sera alle 21, alla chiusura dei seggi, il numero dei votanti era sotto la soglia minima del 50 per cento più uno prevista dalla legge elettorale. Il primo turno dunque dovrà essere ripetuto entro un mese, e se dovesse fallire, l'intero processo verrà replicato in data da definire. L'ex presidente e attuale premier montenegrino Milo Djukanovic ha votato verso mezzogiorno nel centro di Podgorica. Nel deporre la scheda, aveva epresso la speranza che i cittadini «scelgano il presidente, perché le istituzioni funzionino in vista delle riforme». «Spero - ha detto - che il Montenegro abbia sin da stasera il suo presidente, e comunque entro il secondo turno». [Ansa]

SECONDO GLI EXIT-POLL

Elezioni in Lituania il presidente uscente passa al primo turno

VILNIUS

Secondo un sondaggio all'uscita dei seggi, il presidente lituano uscente Valdas Adamkus avrebbe vinto il primo turno delle presidenziali in Lituania con il 40,7% dei suffragi e affronterà perciò l'ex premier Rolandas Paksas nel ballottaggio che si terrà il 5 gennaio prossimo. Lo ha annunciato ieri sera il canale televisivo Lnk, diffondendo i dati del sondaggio realizzato dall'agenzia Bns. Secondo le rilevazioni lo sfidante Paksas avrebbe preso il 23,7% dei voti. La vittoria di Adamkus, 75 anni, era data per certa già nei sondaggi preelettorali. Il presidente uscente si è presentato come candidato indipendente. Ha guidato la Repubblica baltica ex sovietica nella strada verso l'integrazione euroatlantica, attraverso le candidature, andate a buon fine, all'Ue e alla Nato. [Ansa-Afp]

«PRIMA IL PROGRAMMA E LE REGOLE»

Cofferati: «Il leader dell'Ulivo dovrà essere scelto non prima del 2005»



Sergio Cofferati

■ In un'intervista al Tg3 di ieri sera Sergio Cofferati ha ammesso di essere soddisfatto che il centro sinistra abbia deciso le primarie anche tra gli elettori: «Io credo sia decisivo chiedere ai propri elettori un parere vincolante sulla scelta dei candidati». Secondo l'ex segretario della Cgil la sequenza logica «è il programma, poi le regole e alla fine il leader» che dovrà essere eletto «non prima del 2005». Il candidato ideale? Per Cofferati «è importantissimo» che sappia «parlare al cervello delle persone e contemporaneamente al loro cuore». L'ex leader della Cgil non esclude che le primarie possano essere estese anche a Rifondazione: «Ovviamente dipende dal programma: se ce ne fosse uno comune, se ci fossero degli orientamenti condivisi dagli uni e dagli altri è evidente che la scelta del candidato a quel punto dovrebbe essere fatta con gli strumenti appositi che coinvolgono tutti coloro che hanno condiviso il programma».

«CARTOLINA» DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

Romano Prodi: «Chiediamo al Natale di essere più che mai una festa di pace»



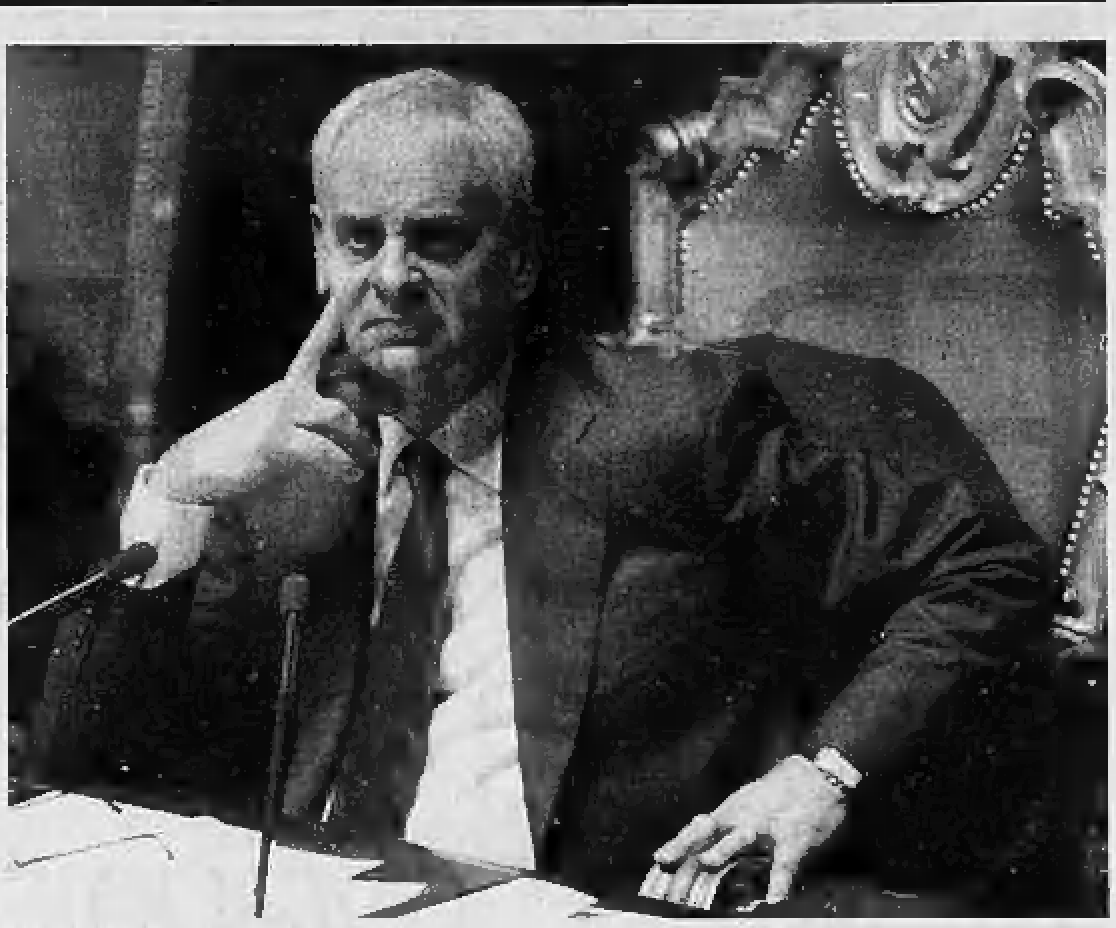
Romano Prodi

■ «Chiediamo al Natale di essere più che mai quest'anno una festa di pace». Lo afferma il presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, in una «cartolina di Natale» pubblicata ieri assieme a molte altre su «Bologna sette», il supplemento domenicale del quotidiano «Avvenire» curato dall'Arcidiocesi del capoluogo emiliano. «Per il Natale - scrive Prodi - si chiede ovunque una sola cosa: la pace. Cammini di pace sono stati di recente compiuti soprattutto in Europa dove si sta procedendo con tanta fatica - ma anche con tanta speranza - all'unificazione del continente che per l'intero secolo scorso ha insanguinato la nostra storia. Ma proprio mentre si fa qualche passo in avanti in questa direzione, le nubi di guerra avanzano sempre più scure. Viviamo infatti come sospesi tra la paura e la speranza perché non sappiamo cosa succederà nella prossima primavera».

SULL'ARGOMENTO C'E' STATO ANCHE UN COLLOQUIO TRA IL PRESIDENTE DEL SENATO E FINI

Riforme, parte dal premierato il dialogo tra Pera e D'Alema

Un altro obiettivo comune è l'istituzione di una Camera di rappresentanza delle Regioni E proprio a Palazzo Madama il 14 gennaio comincerà il dibattito sulle modifiche istituzionali



Il presidente del Senato Marcello Pera

Antonella Rampino
ROMA

Il dibattito sulle riforme istituzionali parte da una riunione dei capigruppo alla Camera il 16 gennaio? Neanche per sogno: si comincia in Senato, in commissione il 14, e poi si va in Aula il 21 e il 22. Il blitz di Marcello Pera, quando ieri è stata diffusa la notizia, sembrava la solita *competition is competition* tra i presidenti di Senato e Camera. Invece la mossa, solo la prima in una scacchiera vasta quanto il trasversale dibattito sulle riforme e lunga quanto dovrà essere il rimetter mano all'architettura istituzionale, era niente affatto a sorpresa. Soprattutto, solo un tassello nella trama di alleanze che, con il Quirinale come faro e sponda, Pera va tessendo da tempo. Tanto da provocare irritazione in Gianfranco Fini, presidenzialista convinto laddove Pera ha pubblicamente spezzato una lancia in favore del premierato. Che fu la scelta di Massimo D'Alema ai tempi della Bicamerale (nella quale l'allora professore di Forza Italia era lo sherpa di Silvio Berlusconi), prima che la Lega rovesciasse a sorpresa l'esito della votazione in favore del semipresidenzialismo alla francese. Il presidente diessino per il premierato si è nuovamente detto favorevole, in singolare coincidenza temporale con il presidente del Senato. Così, un paio di giorni fa, il presidente di Alleanza Nazionale, e vicepremier, Gianfranco Fini ha approcciato il presidente del Senato: «Che t'è successo? Invochi il premierato come fossi il segretario di un partito...». Ma no, ha risposto Pera, il premierato è ineludibile perché «è il punto di non ritorno sull'elezione diretta del capo del governo». Una cosa che c'è già, nella Costituzione materiale, perché gli italiani hanno già votato indicando sulla scheda il nome del premier. Soprattutto, «il premierato è un punto di passaggio». E questa è stata la frase chiave che deve aver placato l'irritazione finiana. Con il suo placet, si è potuti procedere all'accordo: all'esame da metà a gennaio in avanti ci saranno la proposta di cancellierato presentata da Nicola Mancino, e poi quelle sul premierato avanzate da una parte da Malan di Forza Italia, dall'altra dal diessino Tonini.

Ma che le riforme passino anzitutto da Palazzo Madama è cosa che riempie di soddisfazione anzitutto i dalemiani. I maligni dicono che Massimo D'Alema, in questa materia, si fida più di Gavino Angius che non di Luciano Violante, presidenti dei gruppi della Quercia nei due rami del Parlamento. La realtà è che, anzitutto, l'Aula della Camera sarà impegnata nell'esame della devolution. E poi certo non è incidentale la nuova sintonia propositiva tra il presidente del maggior partito d'opposizione e la seconda carica dello Stato. Di segnali ce n'è a bizzeffe. Tre punti di convergenza: premierato, riforma del bicameralismo perfetto con un Senato camera di rappresentanza delle Regioni, statuto dei diritti e dei doveri dell'opposizione. Soprattutto, questa convergenza è il punto di condensazione di importanti aree politiche. Nell'Ulivo, l'area è quella del gruppo Artemide, cui infatti appartiene Giorgio Tonini, nel quale per primo si è posto il problema politico che, in chiave dalemiana, è «quello di affrontare il nodo istituzionale nella prospettiva post-berlusconiana». All'opera anche la Fondazione ItalianiEuropei, che ha da tempo sviluppato il tema, lanciando nel campo del centrosinistra le primarie come modalità di scelta del prossimo leader di coalizione, e candidato premier, sull'ultimo numero dell'omonima rivista.

Il lavoro è portato avanti da una parte da Augusto Barbera (costituzionalista e sherpa di D'Alema ai tempi della Bicamerale) e Stefano Ceccanti, dall'altra da Gaetano Quagliariello (consigliere di Pera a Palazzo Madama) e da Peppino Calderisi. Coinvolgendo anche, per il centrosinistra, alcuni parlamentari come Claudia Mancina ed Elena Montecchi. Un lavorio, tra Fondazioni, istituzioni e Parlamento, che è appena cominciato. E che prelude di sicuro a un *vis-à-vis* tra il presidente del Senato e quello della Quercia. Sempre che i due, al riparo da occhi ed orecchie indiscrete, non si siano già sentiti.

«Con la devoluzione, Sud più povero»

I dati Isae: le prospettive per le Regioni. I governatori: aiutateci

Secondo le stime Isae, più ricca la Lombardia: oltre 10 miliardi di euro di residuo. Campania «in rosso»: - 8 miliardi

Il ministro La Loggia: «Sostegno più accentuato a quelle autonomie locali che ne avranno maggiormente bisogno»

ROMA

Le Regioni dovranno fare bene i conti per sostenere gli impegni finanziari del federalismo. La preoccupazione comincia a salire, tanto che ieri è intervenuto il ministro per gli Affari Regionali Enrico La Loggia per tranquillizzare i governatori: «Soltanto da una corretta applicazione del federalismo fiscale (articolo 119 della Costituzione) deriverà la garanzia di un autentico federalismo solidale -. Attraverso un federalismo solidale, infatti, potremo assicurare il sostegno più accentuato alle Regioni che ne hanno maggiormente bisogno».

Dopo la relazione dell'Istituto di studio e analisi economica Isae, presentata al Senato dal presidente Fiorella Kostoris Padoa Schioppa, parte ora l'indagine conoscitiva sul federalismo, richiesta dal presidente della «Bicameralina» sulle questioni regionali, senatore Carlo Vizzini. La riforma dell'articolo Quinto della Costituzione, approvata dal centrosinistra, rischia di mandare in rosso le regioni del Sud. Infatti, l'attuazione del federalismo amministrativo e costituzionale impone alle Regioni di far fronte agli impegni con risorse proprie. La simulazione dell'Isae, condotta sui dati del ministero dell'Economia e delle Finanze relativi al 1999, valuta che l'ammontare complessivo della spesa da decentrare sia pari a poco meno di 92 miliardi di euro, a seconda della competenze, esclusiva e concorrente, assegnate alle Regioni. In Italia la Lombardia sarà la regione ancora più abbiente, potendo contare su 10 mila 403 milioni di euro di residuo, tra tributi propri e trasferimenti dallo Stato. All'estremo opposto della scala della ricchezza, la Campania cui mancherebbero, secondo la spesa regionale corrente, oltre 8 mila milioni di euro. Poco meglio, Puglia (-3 mila 578 milioni di euro) e Calabria (-2 mila 908 milioni). In passivo anche Abruzzo (-744 milioni), Basilicata (- 737 milioni), Lazio (-644 milioni), Molise (-358 milioni), Liguria (-196 milioni) e Marche (-81 milioni). In attivo, le altre Regioni, anche se molto distanziate dalla Lombardia: Emilia-Romagna (2 mila 848 milioni), Veneto (2 mila 502 milioni), Piemonte (mille 922 milioni).

Bisogna correre ai ripari per tempo. Il presidente del Senato Marcello Pera l'ha detto: «Sul federalismo occorre armonizzare la devoluzione approvata in Senato in questa legislatura con la devoluzione che è contenuta nella Costituzione modificata nella scorsa legislatura, in vista di un federalismo cooperativo e solidale». Tutti d'accordo su questo, ovviamente, i governatori. «A fronte di una forte differenza di gettito - spiega il presidente del Piemonte, Enzo Ghigo - qualunque ipotesi di federalismo fiscale deve trovare un limite preciso in un meccanismo di solidarietà che garantisca la tenuta complessiva del sistema paese, come ha giustamente richiamato di recente il presidente della Repubblica».

Ottimista anche il presidente della giunta della Calabria, Giuseppe Chiaravalloti, che ha di fronte ben altra situazione: «La Calabria, come altre regioni del Sud, sarebbe penalizzata ma noi non temiamo il federalismo perché crediamo che con il fondo perequativo, previsto dalla Costituzione e poi con i grandi investimenti infrastrutturali, la regione possa recuperare il gap». «Il dato negativo è un'ipotesi da verificare quando arriveremo a decodificare i dati nella fase di approvazione dei provvedimenti collegati», commenta il presidente della Puglia, Raffaele Fitto. Invoca il federalismo solidale anche il governatore delle Marche Vito D'Ambrosio: «E' necessario, perché la situazione che ci si prospetta è molto sperequata».

Persino dalla «fortunata» Lombardia, arriva una voce mesta: «La messa a regime del decentramento amministrativo è un obiettivo ancora lontano, perché le stesse risorse assegnate (10.756 milioni) non sono state ancora del tutto erogate (ne mancano ancora 910 milioni)», avverte l'assessore alle Risorse finanziarie e bilancio della regione, Romano Colozzi.

[p. c.]

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Turatti
Cavaliere del lavoro

Lo annunciano con tanta tristezza e immenso sconforto: i figli Roby con Elena, Grazia con Gigi, i nipoti Luca, Giulia, Federico ed Eddy. Un ringraziamento particolare alla dott.sa Lecchi, a Torina, Rosina, Raimondo, Vittorio e Mario che lo hanno affettuosamente assistito in questi anni. Funerali martedì 24 corr. ore 11,45 parrocchia Santi Vito, Modesto e Crescenzia. Strada S. Vito Revigliasco 216.
— Torino, 23 dicembre 2002.
O.F. Sola - Nichelino - tel. 011 6809050

Con la sofferenza profonda di averti improvvisamente perduto, con la tenerezza ed il grande affetto che a te mi ha sempre unito, con Elena ti abbraccio PAPA'. Il tuo ricordo ed esempio mi guiderà sempre. Roby.

Ciao PAPA'. Ci mancheranno tanto le chiacchierate e i tuoi saggi consigli che con affetto ci hai sempre dato. Grazia, Gigi, Luca e Giulia.

Ciao NONNO. La tua tenera presenza ci ha sempre accompagnati nella vita ed il tuo ricordo vivrà sempre nei nostri cuori Eddy e Federico.

Pierluigi e Annamaria, Mario e Isa partecipano commossi al dolore di Grazia e Roberto per la perdita del caro MARIO.

Cesare Silvia e Gianluca Ferrero partecipano affettuosamente al dolore di Grazia e Roberto.

Giorgio Ferrino partecipa sentitamente al lutto della famiglia.

Il presidente Alberto Pejrani, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo, il Direttore e i Collaboratori dell'Amma (Associazione Metalmeccanici Metallurgici ed Affini) partecipano commossi al dolore del consigliere ing. Roberto Turatti per la scomparsa del caro papà

dott. Mario Turatti

già Presidente ed apprezzato Consigliere per lunghissimi anni dell'Associazione.
— Torino, 22 dicembre 2002.

La Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale di Trw Italia Spa Body Control Systems, Nichelino, partecipano al dolore dell'ing. Roberto Turatti per la perdita del padre e si uniscono alla famiglia, nel ricordo del

COMMENDATOR

Mario Turatti

fondatore e già presidente di Sipea Spa
Sergio Cagliero
Armando Casini
Paolo D'Alò
Massimo De Nard
Egidio Garzotto
Fabrizio Imello
Antonio Lembo
Giovanni Petruzzella
Carlo Pontillo
Angelo Ricci
— Torino, 22 dicembre 2002.

Vi siamo vicini. Giorgio Operti Graziella Edoardo Cristiana Enrico.

La Era Spa partecipa con commozione al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del commendator MARIO.

Maggiorino Perino e famiglia partecipano al dolore di Grazia, Roberto e famigliari per la perdita del caro

Mario Turatti

— Torino, 23 dicembre 2002.

Adele Asberto, Paola, Nanni e Vittoria Sorrentino sono vicini al dolore della famiglia per la perdita del caro MARIO.

E' mancata

Maria Bosio ved. Merlo

Lo annunciano: cognato, cognate e nipoti. Funerali martedì 24 corr. ore 10,30 parrocchia SS. Trinità (Chiesa Antica).
— Nichelino, 22 dicembre 2002.
O. F. Sola Nichelino - Tel. 011 6809050

Si è spento

Carlo Loro
pittore

Ne danno il triste annuncio le figlie Lella e Grazia, la moglie Gina, generi, nipoti e pronipote. Funerali martedì 24. Per orario telefonare il Giubileo, ore 10-18.
— Torino, 22 dicembre 2002.
O.F. Il Giubileo - tel. 011 [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marialuisa Apostolo in Magnetto

Ne danno l'annuncio il marito Mario, il figlio Roberto con Tiziana, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 23 ore 14 parrocchia Maria S.S. Regina delle Missioni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 2002.

E' mancato il

DOTTOR

Raffaele Perna
anni 71

L'annunciano: la moglie Milena Rossi, i figli Cristina e Paolo, parenti tutti. Funerali in Bra lunedì 23 dicembre ore 14,15 parrocchia S. Giovanni
— Bra, 22 dicembre 2002.
O.F. Last Travel - La Cattolica - Bra

Si associano al grave lutto con immenso dolore Ada ed Ivaldo Porro e famiglia.

Partecipa al grande dolore Rita Vizio

La famiglia Campi partecipa al dolore di Milena e famiglia per la perdita del caro Raffaele.

E' improvvisamente mancata

Olga Bo Lusso

Ricordandola con affetto lo annunciano il figlio Antonio con Loredana, Adriana e Carlo Montero. Un ringraziamento particolare agli amici Angela ed Ercole Oldano per l'affetto e la vicinanza dimostrate. Funerali martedì 24 ore 15 p.zza D'Armi 5 - Chivasso.
— Chivasso, 23 dicembre 2002.
O.F. Bosso - Chivasso

Cesare, Paola e Sara sono affettuosamente vicini ad Antonio nel suo grande dolore.

Carla con Ferruccio, Lorenza, Bianca e Luigi ricordano zia OLGA.

Particolarmente vicini ad Antonio e Loredana gli amici:
Angela, Ercole Oldano
Antonietta, Gualtiero Rivalta
Greco-Gorgerino
Giulia Bettoni
Gianna, Ugo Vabanese
Anna, Sergio Olivetti
Antonella, Silvano Alberti
Giusi, Arnaldo Clerici
Bruno Avanzato
Lidia, Dario Rivalta
Anna, Riccardo Actis Dato.

Partecipano al dolore per la scomparsa di Olga i fratelli Walter, Franco, cognata, nipoti, parenti tutti.

ANNIVERSARI

23-12-2001 23-12-2002

Mario Quarantiello

Senza te e il tuo sorriso si è spento il sole per noi...

1999 23 DICEMBRE 2002

Carlo Ferrua

Con noi sempre. La tua famiglia.

1983 2002

Giovanni Renaldo

Sempre ti ricordiamo.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via XX Settembre, 12
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Domenica e festivi 18,30-21
Acquisizione telefonica (solo adesioni):
011.66.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20





CHE COSA PREVEDE

Sono sospesi gli ultimi tre anni di pena per chi non ha commesso reati gravissimi, ha un buon comportamento in carcere e ha già scontato un quarto della propria condanna. Il provvedimento avrà efficacia solo nei confronti di chi, al momento dell'entrata in vigore della legge, si troverà in con sentenza di condanna passata in giudicato.

CHI E' INTERESSATO

Questo beneficio può essere però concesso solo volta e non varrà nei confronti dei sorvegliati speciali, di coloro cioè che non abbiano tenuto in condotta più che esemplare. E anche previsto che un detenuto possa rinunciare ai benefici della legge. Il condannato dovrà adoperarsi in favore della vittima del reato e potrà in alcun modo espatriare.

CHI E' ESCLUSO

La sospensione della pena non vale per chi ha commesso reati terrorismo, devastazione, cheggio e strage, sequestro di persona a scopo di terrorismo o eversione, associazione di stampo mafioso e riduzione in schiavitù o pedofilia. Esclusi dall'indultino anche coloro che hanno commesso rapine ed estorsioni aggravate, così come i delinquenti abituali.

CHI

Dovrà essere il magistrato di sorveglianza a disporre la sospensione della pena e a valutare la condotta in carcere del condannato. Sarà sempre lui, inoltre, ad indicare quali dovranno essere gli obblighi ai quali l'ex detenuto dovrà sottoporsi. Nel testo sono comunque indicati criteri ai quali il magistrato di sorveglianza dovrà attenersi nelle sue decisioni.

GLI OBBLIGHI

Il detenuto «graziato» dall'indultino dovrà comportarsi in modo impeccabile per i successivi cinque anni. Non potrà commettere altri reati o disattendere gli obblighi previsti, pena il rientro in carcere immediato. In un verbale il «beneficiato» si impegna a uscire dalla propria abitazione prima delle 7 e a non rientrarvi dopo le 21, salvo specifica autorizzazione.

APPROVATO ANCHE IL PROGETTO BASE SUL PROVVEDIMENTO PIÙ ESTESO: AN E LEGA RESTANO CONTRARIE

In commissione Giustizia primo sì al mini-indulto

Il testo Buemi-Pisapia in aula dal 16 gennaio. Pecorella: un lavoro proficuo

Ruotolo
ROMA

Tre anni di sospensione condizionata della detenzione per chi ha già scontato almeno un quarto della pena. Il provvedimento non si applica alle condanne per reati di terrorismo, mafia, sequestro di persona, droga, sfruttamento e riduzione in schiavitù, prostituzione minorile, violenza sessuale, rapina ed estorsione aggravate, saccheggio e devastazione, strage. La sospensione è revocata se il beneficiato, nei cinque anni successivi all'uscita dal carcere, commette reati e non rispetta gli obblighi imposti. Ieri sera, la commissione Giustizia della Camera ha approvato la legge Pisapia-Buemi, che andrà in aula il 16 gennaio: se la Camera e poi il Senato l'approveranno, circa quattromila detenuti - secondo stime ufficiose - potranno lasciare da subito le carceri, altrettanti in fasi successive. La commissione ha anche approvato il testo base sull'indulto del relatore Mino Mormino, che andrà in aula il 20 gennaio.

Dopo mesi di annunci, polemiche, attese che rischiavano di andare deluse, il Parlamento dovrà decidere, in tempi ravvicinati, se concedere atto di clemenza nei confronti dei detenuti, così come sollecitato il Papa e poi il Capo dello Stato. Un invito raccolto ieri dalla commissione Giustizia della Camera. Sottolinea il suo presidente, Gaetano Pecorella: «Alla vigilia di Natale, abbiamo dato una grandissima prova di civiltà. Una volta tanto il Parlamento risponde alle attese chiarezza. Il testo approvato anche scontenterà alcuni è la dimostrazione che si può lavorare proficuamente e in un clima sereno».

Dunque, il 16 gennaio l'«indultino» andrà in aula. Prima che riprendessero i lavori della commissione, ieri l'Ulivo ha definito la sua posizione, trovando una mediazione tra due opposti orientamenti: anche la Margherita ha dato il via libera all'indulto (era contraria) mentre i Ds hanno dichiarato il loro appoggio all'«indultino» (erano contrari). Anna Finocchiaro, responsabile giustizia Ds, non ne fa mistero: «Preferirei che passasse l'indulto. Il rischio, infatti, si approvi maggioranza semplice una sorta di indulto, per il quale invece è tassativamente prevista dalla nostra Costituzione la maggioranza qualificata di due terzi». Critico il commento di Giuseppe Fanfani, responsabile Giustizia della Margherita, sulla bocciatura in missione di un suo emendamento: «Avevo chiesto che fossero esclusi dall'atto di clemenza che i detenuti condannati per corruzione, concussione e peculato. Questo emendamento lo ripresenteremo in aula. Naturalmente il giudizio complessivo sul provvedimento è positivo, anche perché è stata recepita nel testo la mia proposta di inserire delle esclusioni oggettive che figuravano nel testo originario». Positivo è anche il giudizio del segretario dell'Udc, Marco Follini: «E' piccolo passo nella direzione giusta, quella della clemenza. Da parte nostra, apprezziamo e insisteremo».

Sull'indulto, comunque, pesa l'orientamento contrario della Lega e di An, e avendo bisogno di una maggioranza qualificata dei due terzi per essere approvato, il testo base licenziato ieri dalla commissione rischia di essere bocciato non interverranno dei colpi di scena. E, dunque, l'unico atto di clemenza che il Parlamento potrebbe approvare è la legge Buemi-Pisapia, che ieri ha avuto anche il parere favorevole della commissione Affari costituzionali. Commenta Giuliano Pisapia, di Rifondazione: «Abbiamo fatto dei passi in avanti per rendere la pena più aderente ai principi costituzionali e meno disumane le condizioni di vita dei detenuti e di chi lavora e opera negli istituti penitenziari. Giacché non ci sono i numeri per approvare l'indulto, è fondamentale arrivare in tempi brevi all'indultino, che avrà l'effetto altrettanto importante di far diminuire i reati».

Soddisfatti i radicali per il primo via libera del Parlamento. Il segretario e il presidente Daniele Capezzone e Rita Bernardini e Sergio D'Elia, segretario di «Nessuno tocchi Caino», commentano, annunciando di aver sospeso lo sciopero della fame in corso da quindici giorni: «In due settimane abbiamo disseppellito un tema che era stato travolto dalle risse, dalle polemiche e dalle chiacchiere della politica ufficiale. Possiamo ora sospendere questa fase di sciopero della fame per riprenderlo a metà gennaio, con l'arrivo in aula della legge».

MANOVRA AEREA ANTI-TERRORISMO A GIOIA DEL COLLE

Maxi-esercitazione per proteggere finto summit

● Una maxi-esercitazione proprio a ridosso delle feste di Natale: un'esercitazione per proteggere un vertice internazionale simulato. All'imponente dispositivo anti-terrorismo hanno partecipato radar, aerei, elicotteri e perfino una batteria di missili Spada. L'operazione è stata chiamata «GioPolis 2002», nome composto da Giotto e Neapolis, le due operazioni da cui prende spunto: quella a protezione dei G8 di Genova, in occasione del G8 del luglio 2001, e l'altra analoga per il vertice dei ministri della Difesa Nato di Napoli, in programma nel settembre dello stesso anno, poi annullato in seguito agli attentati negli Usa. Anche nel di Gioia del Colle c'è stato summit internazionale al quale garantire totale - come a Genova, Napoli e poi a Pratica di Mare - solo che questa volta era fittizio. Un falso vertice, dunque, ma un'esercitazione estremamente realistica (con tanto di no-fly zone da proteggere ogni mezzo») durante è stato messo in campo tutto ciò che la forza armata oggi ha per impedire ad un ipotetico nemico, anche sotto forma di piccolo aereo radiocomandato, di nuocere.
GioPolis, una delle più importanti esercitazioni dell'Aeronautica militare, si è appena conclusa all'aeroporto di Gioia del Colle, sede del 36° Stormo. Quattro giorni di esercitazioni serrate, con il contributo di personale e mezzi basi del sud Italia, sotto la direzione del Comando operativo delle Forze aeree di Poggio Renatico (Ferrara). Obiettivo dell'esercitazione: essere pronti a fronteggiare ogni possibile minaccia dal cielo, a partire dai tristemente famosi aerei di linea dirottati, fino al pericolo che potrebbe arrivare da aeroplanini-kamikaze. Ma sono stati trascurati altri possibili velivoli - aerei da diporto e da trasporto vip, elicotteri, ultraleggeri - da eventualmente difendersi. L'esercitazione, sottolinea l'ha organizzata, ha dato «ottimi risultati». [Ansa]

PROMEMORIA

Sindaco santo, parcheggio infernale

Filippo Ceccarelli

CON tutti i problemi che ha - ultimo quello di ospitare la città politica - Roma non è amministrata male; e di questo, senz'altro, si può essere grati al sindaco Veltroni.

La fiducia dei cittadini in lui (67 per cento, secondo un rilevamento Abacus dell'aprile scorso) sembra crescere di pari passo con l'intensificarsi di tutto un insieme di gesti, azioni, presenze e comportamenti di governo che, debitamente amplificati e illustrati dai media, gli studiosi classificano «politiche simboliche». In pratica Veltroni a trovare gli anziani e riceve in Campidoglio il ragazzo vittima delle baby-gang; visita i carcerati e fa lo sconto alle coppie alle mostre d'arte; patrocina partite del cuore e invita ad adottare i cani trovatelli; fa ricoverare in clinica Mauro, il giovane sfortunato, e tro casa a Titto, il bambino malato che vive in metri quadri abusivi.

Si potrà dire che è buonismo di sinistra, ma in tempo di cattivismo destrorso il messaggio comunque a segno: il sindaco è dalla parte dei poveracci. E dunque la vita municipale e quella personale di Veltroni si sviluppano, o almeno appaiono visibili in un *continuum* di convegni Unicef, strade dedicate a vittime della violenza negli stadi, cittadinanze onorarie rese a donne salvate alla lapidazione, coccarde bianche pacifiste, «Clown in Kabul», visita a ex lebbrosari brasiliani, gemellaggi con scuole del Kenya, *compilation* musicali il cui ricavato verrà devoluto alla costruzione di pozzi d'acqua in Mozambico. Insomma, si ha come l'impressione che a Roma si stia sperimentando, oltre che un nuovo modello di potere edificante, quasi un percorso verso la santità del suo primo cittadino.

Per questo si rimane tanto più colpiti dal proposito di infliggere l'inferno all'interna cittadinanza. E per sentire ai deputati e forse ai senatori di posteggiare l'automobile dove è chiaro che non si può. Questione tra le più inutilmente dibattute degli ultimi decenni, come documenta ormai una sterminata pubblicistica che ha dato conto delle più bizzarre pensate tipo estrazioni a sorte di posti auto, ingresso a pagamento, fioriere frangiflutti con rose di Barcellona, transenne arrugginite, torri svettanti sulle architetture del Bernini, navette, motorini elettrici, acquisto e noleggio di garage più o meno lontani..

Siccome non sta bene dire che tale progettualità si alimenta ad esclusivo beneficio degli onorevoli, da qualche tempo il problema è diventato: liberare dalle auto blu il centro storico. Che va liberato, certo, magari tenendo conto che a Roma le auto blu non più blu, ma di tutti i colori; e che oltre a quelle di Camera e Senato ci sono quelle di Palazzo Chigi e uffici lì intorno, e ministeri, partiti, autorità, Avvocatura, consigli, corti e regioni.

Stavolta, la trovata sarebbe quella di scava. Lavori di quindici mesi per 650 posti auto. Per giunta sul lungotevere, che è già una strettoia maledettamente indispensabile, e che sarebbe ristretto a una corsia. Solo per cinque mesi, però, e d'estate (che ne dura tre). Ah, bene, sarà simpatico pensare ai parlamentari e alle loro macchine imbottigliati ben bene dentro un bell'ingorgo, a luglio. Nel progetto c'entra pure la costruzione di un albergo di lusso. I costi dei lavori se li carica l'albergo. Il fotomontaggio di come verrà è bellissimo. Il modello culturale è dunque lunardiano.

Tanto poi a Roma, si sa, è facile scavare. Vedi la metropolitana, vedi il sottopasso giubilare. E' talmente città di scavi, Roma, che per dare il senso di quel che accade sotto terra c'è voluto il genio visionario di Fellini. Diceva a tempo San Veltroni sindaco: «Non si spezza una storia, si interrompe un'emozione». Ecco: meglio di no.

VIZZINI, DI FORZA ITALIA: UN FATTO GRAVISSIMO

Palermo, striscione allo stadio contro il 41 bis

Subito rimossa anche la scritta «Berlusconi dimentica la Sicilia». Fermati in quattro

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO



Lo striscione esposto ieri allo stadio di Palermo dove si giocava la partita di serie B tra la squadra di casa e l'Ascoli. [FOTO M. PALAZZOTTO]

La prima reazione ufficiale al duro per i boss, introdotto in forma definitiva nell'ordinamento giudiziario, arriva proprio da Palermo. E' appello di solidarietà ai detenuti sottoposti al 41 bis, seguito da un messaggio rivolto al capo del governo. In uno striscione lungo una decina di metri è stato scritto con vernice spray «Uniti contro il 41 bis. Berlusconi dimentica la Sicilia». Lo hanno sistemato quattro persone sugli spalti dello stadio «Renzo Barbera» ed esposto, agli occhi di un migliaio di spettatori, pochi minuti prima del fischio di inizio di Palermo-Ascoli, incontro del campionato di serie B. La polizia lo ha fatto rimuovere subito ed ha bloccato quattro persone che sono state interrogate a lungo dagli investigatori della Digos.

Un gesto così provocatorio da parte di persone vicine ai mafiosi non si registrava da tanto tempo, forse dal giorno delle stragi del 1992, dalla morte dei magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Da allora i boss ed i loro gregari si sono rintanati, ritirando gli artigli, ma pur restando sempre fermi a controllare i loro territori continuando a soffiare sotto la cenere.

Lo striscione è stato in bella mostra nella curva Sud, in modo da essere visibile a chi era seduto in tribuna: magistrati, politici, uomini delle istituzioni e delle forze dell'ordine. Il messaggio è subito arrivato e qualcuno si è anche soffermato sul significato della frase riferita a Berlusconi.

La misura del carcere duro contenuta nell'articolo 41 bis del regolamento penitenziario è stata definitiva dal Senato giovedì scorso. Fino ad allora, era rinnovata di anno in anno, ma il provvedimento approvato adesso entra in modo stabile nell'ordinamento giudiziario. Il testo, approvato dal Senato la prima volta il 17 ottobre, ha subito diverse modifiche. Il carcere duro può essere applicato non solo ai boss mafiosi, ma anche ai terroristi e a chi fa la tratta di persone. I condannati per questi reati, compresi anche quelli di eversione dell'ordine democratico, non potranno godere dei benefici di legge, come ad esempio il regime di semilibertà, a meno che non abbiano collaborato con la giustizia. Sono state introdotte anche alcune per rendere meno discrezionale la possibilità di togliere i boss mafiosi dal regime del 41 bis. I detenuti potranno godere di quattro ore d'aria e potranno anche socializzare cinque persone alla volta.

> La questura indaga per individuare gli autori del gesto. Il pm antimafia Piscitello: «Significa che in città il consenso per Cosa nostra non è stato scalfito»

Pesanti sono le reazioni al gesto registrato ieri pomeriggio. Interviene il pm della Dda, Roberto Piscitello, che in passato si è occupato di inchieste sulla vecchia gestione del Palermo Calcio. «Sistemare uno striscione allo stadio con toni così pesanti - dice il magistrato - che favoriscono i mafiosi, significa che a Palermo il consenso per Cosa nostra non è stato scalfito».

Per il senatore di Forza Italia, Carlo Vizzini, si tratta di «un fatto grave». «Berlusconi - dice l'esponente azzurro - ha a la Sicilia e si è battuto per il 41 bis contro la criminalità organizzata».

La vicenda è stata seguita ieri pomeriggio direttamente dal questore di Palermo, Francesco Cirillo. «Lo stadio di Palermo - dice il capo dei poliziotti palermitani - è ancora dotato di un sistema completo di telecamere a circuito chiuso e questo sta rallentando i nostri primi accertamenti, comunque gli investigatori della Digos stanno procedendo a pieno ritmo per individuare le persone che hanno sistemato lo striscione».

Allo stadio c'erano alcuni magistrati della Direzione distrettuale antimafia che hanno seguito la gara del Palermo con l'Ascoli. Tra questi, il sostituto Gaetano Paci che alla notizia dello striscione ha detto: «E' preoccupante che possa essere accaduto un fatto del genere».



DOVE COMBATTONO I PICCOLI GUERRIERI

I soldati bambini delle nuove guerre

In Africa, in Asia, nell'America Latina gli eserciti e i ribelli ora li arruolano non per colmare i ranghi ma perché sono più fanatici e obbedienti degli adulti. Orfani, affamati, sono educati [illegible] uccidere


Lo sfruttamento dell'infanzia per fini bellici è in aumento nel Terzo mondo

La denuncia del rapporto Unicef «sulla situazione dei bambini nel mondo» Per combattere un grande ha bisogno di motivazioni ideologiche oppure economiche, I piccoli ne fanno a meno

Ci sono zone di scontri civili [illegible] tribali dove [illegible] gente ha paura quando incontra i ragazzini isolati A volte li uccide perché teme che nascondano un fucile, che siano giovani guerrieri

la storia

Domenico Quirico

FORSE [illegible] guerre del futuro le combatteranno pochi soldati capaci [illegible] muovere obbedienti robot, in grado di colpire il nemico [illegible] immense distanze, spezzando sul nascere [illegible] reazioni dell'avversario, distinguendo su uno schermo con meticolosa precisione il nemico dal civile inerme. Forse hanno ragione gli ottimisti pronti a giurare che le guerre saranno più rapide e quindi [illegible] sanguinose [illegible] distruttive. Non [illegible] una novità: negli Anni Trenta gli oltranzisti della modernità giuravano che i bombardamenti [illegible] avrebbero accorciato e reso meno cruenta l'arte della guerra.

Forse questo è il futuro. Forse. Ma potrebbe accadere che le guerre del futuro le combattano, invece, eserciti [illegible] bambini fanatici, insensibili alla paura e al dolore, capaci di manovrare armi purtroppo semplici [illegible] letali. Questo capitolo prossimo venturo della barbarie moderna lo racconta [illegible] ostinata pazienza l'Unicef, e par di cogliere una rassegnata mestizia nelle parole [illegible] cui Carol Bellamy, che dirige l'agenzia delle Nazioni Unite, anticipa il rapporto sulla «situazione dei bambini nel mondo nel 2003».

C'è una novità terribile in quel rapporto. Non sono più i bambini che presidiavano l'apocalisse di Berlino nel '44, a cui Hitler regalò, in cambio del sacrificio, una terribile carezza. E neppure i piccoli kamikaze che Khomeini scegliò, con l'insensibilità di [illegible] dio antico, sui campi minati [illegible] Saddam Hussein, stringendo [illegible] mano una chiave di plastica per aprire un troppo precoce ed evitabile paradiso. In quei casi le fanterie erano striminzite e bisognava, a malincuore, abbassare l'età dell'arruolamento.

Ora i bambini indossano la divisa da soldato o da guerrigliero proprio perchè sono bambini, perchè nelle convulse guerre civili e tribali di questo inizio secolo sono più feroci ed efficaci degli adulti.

Un mitra, maledizione e delizia dell'ingegner Kalashnikov, costa venti dollari, [illegible] così leggero e maneggevole che può [illegible] maneggiato anche da un ragazzino di dieci anni, limato dalle carestie e dagli stenti. È la fame, o la solitudine, che li spinge ad arruolarsi. Oppure li rastrellano [illegible] come schiavi nei villaggi devastati dalla guerra [illegible] dalle razzie. Li provano dapprima [illegible] portatori o come spie. Poi insegnano loro a uccidere, aiutandoli con droghe e alcol che aumentano la resistenza fisica e alimentano l'odio.

Un adulto per combattere ha bisogno di motivazioni: il bottino, l'ambizione, la sete di gloria, l'odio etnico o ideologico. Un bimbo uccide perchè non sa fare altro, la sua vita è in quell'arma che ha in mano, obbedisce sempre e non misura il rischio di morire [illegible]. Talvolta [illegible] shakespeariana determinazione da la caccia a chi ha sterminato la sua famiglia. Dall'Africa alla Colombia, dallo Sri Lanka alla Birmania le armate minorenni, spietate e fedeli, controllano i campi di oppio, custodiscono i sequestrati, uccidono, saccheggiano, muoiono. Ci sono zone dell'Africa dove la gente ha paura quando incontra i bambini isolati, in alcuni casi li uccide perchè teme che nascondano un fucile, che siano giovani guerriglieri.

Kyankwanzi è un campo militare dell'esercito ugandese. Chissà [illegible] chi lo ha ribattezzato «Istituto nazionale di leadership» aveva un talento ironico o voleva invece tenere [illegible] lontane fastidiose curiosità. I funzionari dell'Unicef hanno trovato nel campo centinaia di soldati minorenni. Non li avevano rapiti.

Quella del rapimento è la tecnica dell'«Esercito di liberazione del Signore» di Kizza Besigye, mezzo santone mezzo Che Guevara: da anni conduce contro il governo [illegible] Kampala [illegible] guerra senza quartiere e soprattutto senza regole. Le reclute [illegible] trova nei villaggi saccheggiati, trascinandole via con [illegible] forza dopo aver ucciso i genitori. I maschi li incatena con la complicità più tenace, quella del delitto, [illegible] diventano impermeabili alla pietà e alla paura. Le bambine sono destinate [illegible] essere schiave dei generali di questa armata satanesca.

Le giovani reclute di Kyankwazi, invece, sono arrivate [illegible] in camion cantando, da Bunia, una regione del sud del Congo «amministrata» con interessata fraternità dal[illegible] forze ugandesi. Stremati dala fame, braccati dalla guerra e dalle malattie, credevano che li avrebbero portati in una bella scuola: alcuni mesi di studio e di pasti sicuri. Nel campo, sotto il cielo smerigliato [illegible] questo giardino dell'Africa, invece di libri hanno trovato divise mimetiche [illegible] cui hanno insaccato i loro corpi di adolescenti, stivali di gomma, autarchica versione della marzialità prussiana, e un mitra nuovo di zecca appena arrivato dalle fabbriche cinesi.

Non c'erano maestri nel campo, solo istruttori analfabeti e feroci che hanno trasformato con metodo la loro anarchia di bambini immergendola nel denso e acre vapore della disciplina di chi deve uccidere. Gli uomini dell'Unicef, nella loro meritoria missione di immischiarsi nei più reconditi interstizi delle tragedie africane, sono arrivati al campo di Kyankwanzi e hanno liberato i bambini. Ma nel frattempo le famiglie sono scomparse, i genitori [illegible]isi, i villaggi invasi e distrutti.

Oggi molti di quei soldati minorenni si sono di [illegible] arruolati nelle milizie di lanzichenecchi della guerra dei Grandi Laghi, facendosi largo in questo sconquasso [illegible] i mitra, terribili giocattoli di un'infanzia rubata. Non dovranno davvero affannarsi troppo i Clausewitz del terzo millennio per insegnare l'arte della guerra.


NATALE DE FAZIO
SOLO DA NOI
SCATTA E INVIA LE TUE FOTO!
IL RISPARMIO DI 60* EURO
PROMOZIONE VALIDA SULL'ACQUISTO DI DUE TELEFONINI CON FOTOCAMERA DIGITALE
MOTOROLA
OFFERTA SPECIALE
€ 439,00
€ 478,00
MOTOCLICK
Display grafico a 4096 colori. Fotocamera integrata. Inviare, ricevere e creare messaggi multimediali. Bluetooth (per connessione PC). Porta infrarossi (IrDA) GPRS. Viva voce integrato.
NOKIA 7650
Display grafico a 65536 colori. Inviare e ricevere SMS multimediali con disegni e suoni. Fotocamera digitale integrata. Barometro. Altimetro.
TELIT G 80 TRI BAND
Display grafico a colori ad alta risoluzione. Foto e suonerie personalizzate. Inviare e ricevere SMS multimediali con disegni e suoni. Modem e Fax integrato. Porta infrarossi (IrDA). Tecnologia Bluetooth compatibile con cavo seriale RS232, e cavo USB. Giochi. GPRS.
SONY-ERICSSON T68i + MCA20
6 PUNTI VENDITA IN TORINO
Via Botticelli, 2
C.so Orbassano, 183
C.so Potenza, 103
Via Cernaia, 28
Via P. Cossa, 13/c
C.so Bramante, 10
PAGAMENTO A RATE SENZA INTERESSI!
DE FAZIO
ORARIO CONTINUATO
CENTRO TIM
PUNTO 187 TELECOM

COLLUSIONE [illegible] LA CAMORRA



Le questura di Napoli

Ex dirigente della mobile di Napoli condannato per favoreggiamento

■ L'ex dirigente della squadra mobile di Napoli Sossio Costanzo [illegible] stato condannato a un anno e 10 [illegible] di reclusione per favoreggiamento [illegible] detenzione [illegible] armi al processo per presunte collusioni tra poliziotti [illegible] clan della camorra del Vesuviano (Ascione [illegible] Cozzolino). La sentenza è stata emessa ieri, dopo [illegible] [illegible] giorni [illegible] camera di consiglio, [illegible] quinta sezione del tribunale (presidente Carlo Spagna). Il funzionario (per cui i pm della Dda Aldo Policastro e Giuseppe Narducci [illegible] chiesto 11 anni di reclusione [illegible] è [illegible] assolto da diversi altri capi [illegible] imputazione. Per Costanzo i giudici hanno disposto la sospensione della pena. L'ex dirigente della Mobile è stato condannato per [illegible] solo dei capi di imputazione: l'arresto di Vincenza Bottiglieri, fidanzata di un boss, che nonostante fosse stata trovata in possesso di [illegible] pistola sarebbe stata rilasciata (l'arma non è stata più recuperata). Il funzionario è stato invece assolto da altre accuse, relative in particolare a presunte operazioni di polizia pilotate (i clan avrebbero consentito agli agenti sequestri di droga e armi in cambio di coperture e favori). [illegible] Tribunale ha condannato altri 13 poliziotti, [illegible] servizio all'epoca [illegible] fatti al commissariato di Portici-Ercolano o alla Narcotici - per reati che vanno dall'associazione camorristica, alla corruzione, calunnia e falso. [illegible] anni e 20mila [illegible] di multa sono stati inflitti a Demetrio Bianco, Aniello Maffettone [illegible] Nicola Amato del commissariato; 4 anni e 10 mesi [illegible] Luigi Petito, 4 anni e 6 [illegible] per Bruno Marigliano e Mario Zimbardi, tutti [illegible] Mobile; 4 anni a Innocenzo Treviglio al quale è [illegible] riconosciuta l'attenuante per aver collaborato con la giustizia; [illegible] anni e [illegible] mesi a Antonio Ilardi, 3 anni e 4 mesi a Eduardo Romano, 3 anni a Dionigi Alvino; 2 anni e 6 mesi a Carlo Acciarino, Sandro Izzo e Giovanni Scognamiglio (tutti del commissariato). Sono stati inoltre condannati Vincenza Bottiglieri (un anno) e i presunti [illegible] Raffaele Ascione, Vesare Bruno e Natale Suarino. Assolti i poliziotti Marco Nocera, Salvatore Frattini [illegible] Vincenzo Napoletano (della Mobile) e Rosario Dovere, Antonio Mangiacapra, Maurizio Mirone e Giovanni Ferraioli (del commissariato).

IL SINDACO VELTRONI A CASA DELLA DONNA ASSASSINATA IN UNA RAPINA IN STRADA A ROMA

«Prendete i killer di Lucia»

La rabbia dei commercianti: «Più sicurezza»

ROMA

E' caccia ai due ladri-assassini che hanno ucciso venerdì sera [illegible] [illegible] colpo di pistola al petto Lucia Veloccia, [illegible] anni, commerciante, mentre rientrava a casa con il marito: la coppia aveva l'incasso della giornata, circa 30 mila euro. Non accadeva da anni un'aggressione di tale violenza nelle strade della capitale [illegible] i commercianti protestano per la mancanza di sicurezza.

Le forze dell'ordine stanno conducendo perquisizioni, hanno raccolto il racconto di alcune persone e sono impegnati [illegible] controlli a tappeto negli ambienti della criminalità romana ma si tratta di un'indagine difficile - ammettono gli investigatori - con pochissimi elementi e dati certi. Non ci sono testimoni che possano fare una ricostruzione attendibile dalla quale partire. Per [illegible] momento è arduo tracciare gli identikit.

I due rapinatori viaggiavano a bordo di un maxi-scooter; indossavano i caschi e bandane che arrivavano fin quasi agli occhi. Avevano un accento romano. I due avrebbero parlato più volte e forse, a tratti, anche urlato durante la rapina e qualcuno avrebbe riconosciuto nella loro voce una inflessione tipicamente del- [illegible] capitale. «Lascia la borsa, lasciala altrimenti ti ammazzo» li hanno sentiti gridare.

Questo particolare costituisce un importante indizio per gli investigatori. Non [illegible] escluso, infatti, che i rapinatori possano provenire da un centro appena fuori città collegato a Roma proprio [illegible] via Tiburtina. Avevano seguito la coppia, nel caotico traffico natalizio senza farsi notare, dall'uscita del negozio di mobili per bambini, alle 20,30, fino a via dei Frentani dove intorno alle 21 il marito della donna è sceso dall'auto. Una gomma, forata [illegible] banditi con un punteruolo, si era sgonfiata. In quel momento i due uomini sono entrati in azione, hanno tentato di impossessarsi della

> Il figlio della vittima «Perché l'hanno uccisa? Era esile, non era certo un pericolo per i banditi»

borsa con l'incasso. L'uomo ha reagito ma è stato colpito con il calcio [illegible] una pistola ed è caduto in [illegible]. A quel punto la moglie ha tentato [illegible] reazione. Anche lei ha ingaggiato una colluttazione [illegible] con i banditi, uno dei quali le ha sparato al petto con un revolver.

Della rapina ci sarebbe anche un testimone diretto: un giovane che abita in via dei Frentani e si è affacciato al balcone, richiamato dalle grida della donna e del marito, Marco, 22 anni, il terzo dei figli della coppia, è stato l'unico della famiglia a accettare di parlare con i giornalisti per ricordare la madre, «una donna che ha trascorso un'intera vita nel negozio» e per confessare il suo sgomento dinanzi al colpo sparato contro una persona «di corporatura esile, che certamente non poteva rappresentare un pericolo».

Ieri il sindaco di Roma, Valter Veltroni, si è recato a casa Gubbiotti, al Celio. «Conoscevo la signora Lucia Veloccia, e conosco anche il marito, il signor Gubbiotti. Sono sgomento per questo delitto efferato e inaccettabile che ha rovinato [illegible] vita di una famiglia», ha commentato all'uscita dalla casa. Nel pomeriggio anche l'ex sindaco di Roma, Francesco Rutelli, si è recato nell'appartamento dei Gubbiotti per esprimere le sue condoglianze alla famiglia.

Lo sgomento dei politici [illegible] [illegible] bastato a placare [illegible] rabbia dei commercianti. «Siamo disposti a pagarci la pulizia nelle strade ma non cederemo sulla sicurezza. [illegible] una maggiore vigilanza sul territorio», ha commentato il presidente della Confcommercio di Roma, Cesare Pambianchi, alla rapina dell'altra sera. «Questo è il regalo di Natale della delinquenza romana - ha proseguito Pambianchi -. Il problema della sicurezza è in testa a tutti quelli del commercio. C'è oggi il poliziotto di quartiere, in cui speriamo molto, ma non sarebbe bastato [illegible] in questo caso» Il presidente locale della Confcommercio ha confermato che «Roma è la città più sicura d'Europa, come dicono, ma nel periodo delle feste, quando cresce il movimento di denaro, occorre una maggiore vigilanza». **(f. ama.)**



Lucia Veloccia insieme con il marito Francesco Gubbiotti

DRAMMA A LATINA. LA RAGAZZA ERA INCINTA, VIVEVANO CON IL SUSSIDIO DEL COMUNE

Attraversano i binari, travolte madre e figlia

Cristiana Pumpo

ROMA

Hanno attraversato i binari su una passerella, invece di utilizzare il sottopassaggio, e per questa imprudenza sono state travolte dall'Intercity Roma-Siracusa, sulla linea Roma-Napoli, nello [illegible] punto in cui nel [illegible] perse la vita in circostanze analoghe [illegible] giovane di Aversa. Sono morte così Fiorella Gloria, [illegible] anni, e sua figlia Loredana, di 20, in [illegible] di un bambino, al quarto mese di gravidanza. L'incidente è avvenuto la notte di sabato scorso, a Cisterna [illegible] Latina: le due donne erano scese alla stazione ferroviaria provenienti da Latina, con il treno 2408. Era da poco passata la mezzanotte. Fiorella [illegible] Loredana [illegible] si sono accorte del treno che stava provenendo [illegible] grande velocità in direzione sud; sono state travolte, ed il corpo di Loredana è stato trascinato per circa un chilometro, mentre quello della mamma sbalzato lungo la ferrovia. E purtroppo sui binari è rimasto anche il feto del bambino che la ragazza aspettava da pochi mesi. Quando il convoglio si è fermato, sia Fiorella [illegible] la figlia erano morte.

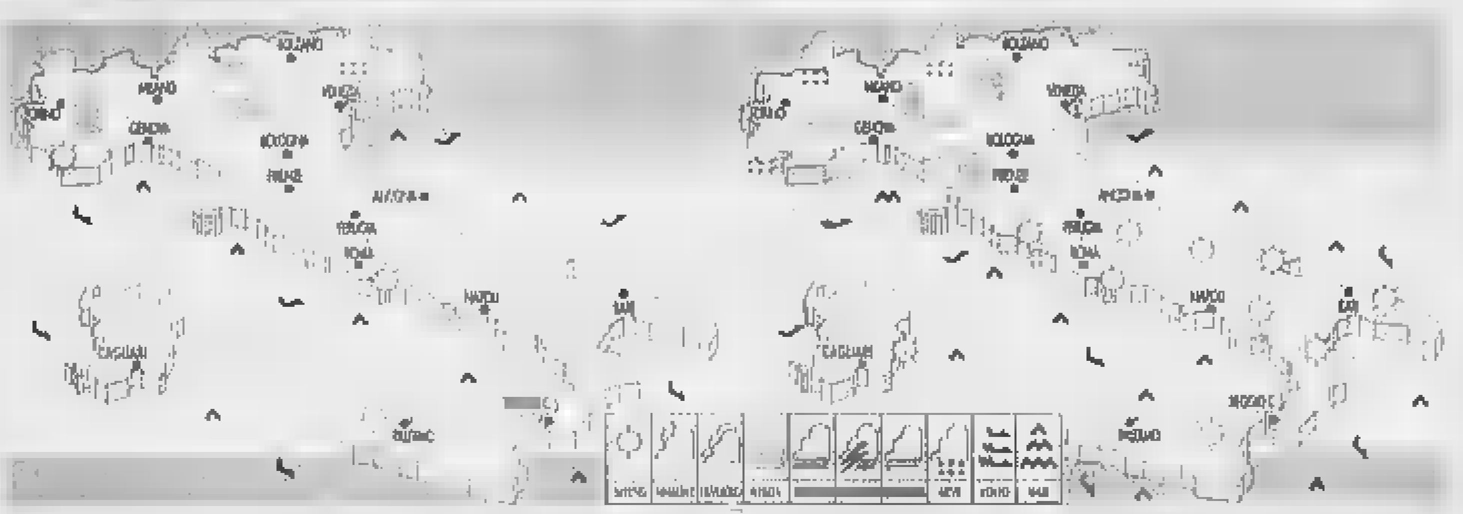
> Il padre del bambino che doveva nascere è un giovane albanese che aveva abbandonato la ragazza Dapprima si era pensato a un suicidio La linea Roma-Napoli è rimasta interrotta per tutta la notte

La prima ipotesi fatta dagli investigatori è stata quella di un suicidio; madre e figlia vivevano infatti in condizione di grande povertà, qualche pulizia nelle case e un po' di volantinaggio di tanto [illegible] tanto. Loredana, poi, era rimasta incinta e il padre del bimbo, un albanese, l'aveva abbandonata non appena saputo della gravidanza. Da un mese avevano anche perso la casa di Aprilia, dove risiedevano abitualmente, avevano dormito in un sottoscala per alcuni mesi e nelle ultime due settimane erano ospiti del centro [illegible] accoglienza "I Girasoli" della Caritas. Di loro si occupavano i servizi sociali del Comune di Aprilia che si erano preoccupati appunto di trovare per Fiorella e Loredana [illegible] sistemazione decente. Ecco perché il suicidio; ma poi sono state le testimonianze di alcune persone che erano arrivate a Cisterna [illegible] lo stesso convoglio a raccontare come si erano svolti i fatti, confermando tra l'altro la tesi dei macchinisti dell'Intercity che, ascoltati a Napoli, hanno fornito gli elementi per una ricostruzione attendibile dell'incidente.

Dichiarazioni che assieme agli elementi raccolti sul luogo della tragedia dagli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore di Latina Raffaella Falcione, porta in una sola direzione: la disgrazia. Il magistrato ha comunque disposto una serie di accertamenti tecnici che prevedono, tra l'altro, il sequestro del tracciato del tachigrafo dell'Intercity che ha travolto le due donne e se, lungo la tratta dove è avvenuta la tragedia, il treno rispettava la velocità consentita. Al momento, comunque, non [illegible] sono indagati e il fascicolo che [illegible] magistrato ha aperto è contro ignoti. La linea ferroviaria Roma-Napoli è stata bloccata sino alle 5,18 di ieri mattina [illegible] causa della grande difficoltà che i vigili del fuoco, assieme agli agenti del commissariato [illegible] Cisterna, hanno avuto per le condizioni nelle quali si trovavano i corpi da ricomporre di Fiorella e Loredana; per i treni diretti verso il Nord la circolazione è ripresa nella notte stessa, mentre quelli indirizzati verso le regioni del Sud sono stati instradati verso Cassino, e tutto è tornato alla normalità al termine dei rilievi della polizia scientifica.

A CURA DI MARCELLO COFFREDI

PIOGGIA E NEBBIA. Il tempo di questa settimana sarà [illegible] governato e condizionato dalle correnti di aria temperata atlantica. I relativi sistemi nuvolosi troveranno ad attenderli un campo di alte pressioni per cui la loro intensità e durata sarà quindi limitata. Oggi al Nord nuvolosità irregolare con possibilità di pioggie sulla Liguria, [illegible] pomeriggio aumento [illegible] nuvolosità, Possibili nebbie. [illegible] centro nuvolosità irregolare e al Sud possibili piogge sulle regioni adriatiche. Domani al Nord nuvolosità irregolare [illegible] piogge al pomeriggio. Possibili nebbie al mattino e dopo il tramonto. Sulle regioni tirreniche non sono da escludere isolate brevi pioggе, più probabili in prossimità dei rilievi. Per la giornata di Natale e Santo Stefano, invece, avremo un tempo incerto con annuvolamenti e locali precipitazioni che dal Nord si trasferiranno verso il Centro e quindi al Sud, seguiti da schiarite temporanee. Un più deciso peggioramento, che comporterà anche [illegible] diminuzione [illegible] temperature, [illegible] [illegible] tra venerdì e sabato prossimo per poi proseguire nelle regioni meridionali e sul medio adriatico nella giornata di domenica.



OGGI. Annuvolamenti temporanei sulle zone alpine [illegible] qualche breve nevicata sul Trentino alto Adige. Parziali annuvolamenti sul resto del Nord, sull'alta Toscana e l'Emilia Romagna con tendenza a temporanee schiarite. Poco nuvoloso sul Lazio e sull'Abruzzo. Nebbie sulle zone padane.

DOMANI. Nuovo aumento della nuvolosità [illegible] Nord-Ovest dove dal pomeriggio [illegible] [illegible] delle piogge e nevicate sulle Alpi. Sul resto della penisola tendenza all'estensione della nuvolosità. Venti deboli [illegible] progressivi rinforzi principalmente sul Mar Ligure.

[illegible] ' IT[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	5	Bologna	2	7	Bari	7	12
Bolzano	-5	3	Firenze	6	9	Napoli	7	13
Verona	4	5	Pisa	7	9	Potenza	n.p.	n.p.
Trieste	6	8	Ancona	6	9	S. M. Leuca	5	17
Venezia	7	7	Perugia	7	10	Reggio C.	6	17
Milano	5	6	Pescara	0	12	Palermo	13	15
Torino	2	5	L'Aquila	-1	8	Catania	5	15
Cuneo	n.p.	n.p.	Roma Ciamp.	7	15	Messina	n.p.	n.p.
Genova	10	10	Roma Fium.	7	15	Alghero	10	16
Imperia	11	13	Campobasso	4	10	Cagliari	8	17

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 24 DICEMBRE)

	max	min			max	min	
Amsterdam	8	6	piovaschi	Lisbona	17	12	piovaschi
Atene	16	11	piovaschi	Londra	12	7	piovaschi
Bangkok	32	20	parz. nuv.	Los Angeles	19	9	parz. nuv.
Berlino	-2	-6	sereno	Madrid	11	8	piovaschi
Bruxelles	10	7	piovaschi	Montecarlo	15	9	parz. nuv.
Bucarest	-2	-[illegible]	nevischio	Montreal	-2	-[illegible]	parz. [illegible]
Budapest	-3	-8	nuvoloso	Mosca	12	-16	nevischio
Buenos Aires	27	16	parz. nuv.	New York	5	-1	parz. nuv.
Copenaghen	-2	-[illegible]	nuvoloso	Parigi	11	[illegible]	piovaschi
Dublino	7	3	piovaschi	Pechino	3	-6	nuvoloso
Francoforte	7	4	piovaschi	Praga	-1	-3	sereno
Gerusalemme	14	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	28	23	piovaschi
Ginevra	6	3	nuvoloso	Sofia	5	-5	pioggia
Helsinki	-7	-15	nevischio	Sydney	20	11	[illegible]
Istanbul	7	-7	nevischio	Tokyo	7	8	pioggia
Il Cairo	18	12	parz. nuv.	Varsavia	-6	-17	sereno
Johannesburg	[illegible]	14	parz. nuv.	Vienna	-4	-9	nevischio


CANELLI -AT-
di fronte ai MAGAZZINI ALCIATI
SOLO FINO A NATALE!
ULTIMI GIORNI!
Luci e Divani
1890,00
SALOTTO composto da divano 3 posti + divano a 2 posti in tessuto
sfoderabile
di 4 cuscini
SOLO FINO A NATALE
SCONTO 700,00 €!
930,00
Salotto in pelle 3+2 posti, braccioli bassi, piedini in legno
2.590,00
FINO A NATALE
SCONTO di 1.000,00 €!
1.590,00
420,00
820,00
Divano posti in interamente sfoderabile,colore e beige, contenitore porta oggetti
SOLO FINO A NATALE
SCONTO 400,00 €!
LAMPADARIO
Mod. 2022/S
169,00
99,00
970,00
1670,00
SALOTTO composto da
interamente sfoderabile
FINO A NATALE
SCONTO 700,00 €!
690,50
LAMPADARIO
Mod. RG 1874.90
1126,00
Mod. D09-A1701
558,00
387,00
LAMPADARIO
Mod. D09A-1101
285,00
190,00
LAMPADARIO
Mod. D21-A0315
179,00
100,50
DOMENICA APERTO TUTTO L'ANNO!
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
CANELLI -AT-
CENTRO COMMERCIALE "Il Castello"
Luci e Divani

SENTENZA A FOGGIA

«La convocazione in [illegible] ufficio [illegible] polizia deve essere sempre motivata»

[illegible] convocazione [illegible] una persona in un ufficio di polizia deve sempre [illegible] motivata, e la motivazione non può [illegible] generica («motivi che [illegible] riguardano»): se così fosse, chi non ottempera all'invito non commette il reato [illegible] inosservanza [illegible] un obbligo dell'autorità. Così si [illegible] p[illegible]to il gup del Tribunale di Foggia, Lucia Navazio, prosciogliendo un imputato, Matteo Tatarella, direttore del Quotidiano di Foggia, [illegible] non si era presentato nel giorno previsto. A quest'ultimo [illegible] notificato il 17 novembre 1999 un atto del Commissariato di Polizia [illegible] San Severo (Foggia) con il quale veniva convocato presso gli uffici dello stesso Commissariato «al fine di [illegible] questioni di polizia giudiziaria» che lo riguardavano. Esaminata la vicenda, il gup ha prosciolto l'imputato, confermando l'obbligo della motivazione per ogni provvedimento amministrativo, in base a quanto previsto [illegible] legge 241 del 1990



Più rigore per le convocazioni di polizia

ERA AGLI ARRESTI DOMICILIARI

Accusato di pedofilia [illegible] uccide dirigente sportivo

Un dirigente di [illegible] società sportiva [illegible] Follonica che [illegible] giorni [illegible] stato arrestato dai carabinieri per pedofilia si [illegible] ucciso ieri, verso le 14, gettandosi dalla finestra [illegible] un appartamento di un amico nel centro della cittadina maremmana. L'uomo, 59 anni, [illegible] del pulmino della società sportiva [illegible] raccoglieva i giovanissimi [illegible]eli per condurli agli allenamenti, era agli arresti domiciliari. Probabilmente non ha [illegible] il fatto che la vicenda fosse diventata di dominio pubblico - la notizia dell'arresto era stata data venerdì a [illegible] dai giornali locali che l'hanno pubblicata con [illegible] certo risalto - e ha deciso [illegible] suicidarsi. Le indagini sul [illegible] conto erano cominciate un paio [illegible] mesi fa quando si erano presentati ai carabinieri i genitori [illegible] un undicenne che [illegible] raccontato di aver subito molestie dall'autista. I militari, dopo aver effettuato vari riscontri, hanno seguito l'uomo per un paio di settimane e alcuni giorni fa [illegible] hanno arrestato

CLAUDIO LAVAZZA [illegible] DETENUTO [illegible] UN SUPER CARCERE SPAGNOLO

Le confortevoli prigioni [illegible] terrorista

L'anarchico sospettato di essere la mente dei pacchi bomba

[illegible] Orighi

Può ricevere in cella una giovane basca e scambia messaggi con uomini dell'Eta

Scambi di lettere dalla [illegible] con terroristi dell'Eta, articoli su un mensile basco vicino ai guerriglieri, rapporti sessuali una volta al mese con una giovane donna, ancora basca. E farneticanti documenti su Internet in cui rivendica il [illegible] curriculum criminale. Benché sia [illegible] isolamento dal '96 perché classificato come «detenuto estremamente pericoloso», Claudio Lavazza - considerato dagli inquirenti come la «mente» dei pacchi bomba inviati in Spa[illegible] e in Italia - mantiene i contatti con l'esterno. La sua non sembra certo una prigionia sofferta.

La polizia sospetta che sia Lavazza l'ispiratore della campa[illegible] [illegible] libri-bomba, spediti [illegible] Spagna e in Italia: nei volantini di rivendicazione il gruppo delle 5C esige l'abolizione del Fies, il regime di carcere duro in Spagna.

Claudio Lavazza, lombardo [illegible] Cerro Maggiore, 49 anni, fondato[illegible] nel [illegible] dei «Proletari armati per il comunismo» (Pac) poi [illegible]fluito in Prima Linea, [illegible] rinchiuso nel modulo 16 del supercarcere andaluso di Huelva, [illegible] scontando [illegible] condanna a 50 anni per aver freddato sei [illegible] fa, dopo una rapina in una banca di Cordoba, due poliziotte municipali, subito prima di essere arrestato. Il Fies 1 - approvato nel '91 dal governo socialista - a [illegible] è sottoposto l'italiano sarebbe pesante: senza compagno di cella, due ore d'aria da solo in cortile, posta in entrata e in uscita censurata, perquisizioni continue. È applicato in Spagna ad altri [illegible] detenuti.

Ma l'ex piellino, oggi anarchico, non si dà per vinto. Nello stesso modulo carcerario di Huelva [illegible] rinchiusi anche nove dell'Eta, di cui solo tre in isola[illegible]. [illegible] loro classificazione è meno dura, [illegible] Fies [illegible]. Con [illegible] de la nariz» (Quello [illegible] naso, soprannome affibbiato a Lavazza perché nei suoi espropri proletari [illegible] sempre nasi falsi) intrattiene rapporti molto amichevoli, rivela El Mundo. Si prestano soldi [illegible] poiché non possono vedersi mai, [illegible] con la posta interna della prigione.

Probabilmente per questa solidarietà militante Lavazza può permettersi il lusso di un «vis à vis» con una donna una volta [illegible] mese, come stabilisce il regime penitenziario. Ma i rapporti [illegible] compagni del suo modulo non solo gli unici che indicano [illegible] Lavazza abbia mantenuto i contatti con l'area Etarra, maestra dei pacchi bomba. Il [illegible] ha scritto un articolo su «Ardi Beltza» (Pecora Nera in basco), [illegible] periodi[illegible] che per la magistratura indica gli obiettivi che poi le colonne dell'Eta colpiscono. E qual'era l'argomento? Una difesa a oltranza dell'abolizione del Fies, esattamente lo stesso fine indicato dagli anarco-insurrezionalisti delle [illegible] (Cellule contro il Capitale, le Carceri, i Carcerieri e le loro Celle) nelle rivendicazioni dei libri-bomba recap[illegible] negli ultimi giorni in Italia a tre uffici dell'Iberia e alla Rai, e in Spagna alla redazione [illegible] Barcellona del quotidiano El País.

El Mundo svela anche che Lavazza [illegible]ve ogni giorno almeno due lettere dall'area anarco-insurrezionalista. Alla vigilanza pe[illegible] che censura la sua posta sfuggirebbe il significato delle due telefonate settimanali cui ha diritto, e quanto dice negli incontri con [illegible] donna basca.

L'ex Prima Linea - che è [illegible]ito anche a far pubblicare il [illegible] libello «Critica e analisi dell'anarchismo oggi» - fa propaganda [illegible] Internet, con 22 documenti. Nel primo esordisce così: «Il mio curriculum è una condanna in Italia a 27 anni per banda armata, due concorsi in omicidio (il gioielliere Torreggiani e l'agente della Digos, Campagna), l'omicidio del capo degli agenti carcerari [illegible] Udine, Santoro». Conclude ricordando che il suo obiettivo prioritario è sempre stato [illegible] distruzione del carcere e la [illegible] contro l'isolamento e «l'annientamento dei galeotti».



Uno dei pacchi bomba spediti in Italia

GUADALUPA, INCOLUMI I 581 PASSEGGERI

[illegible] Airbus italiani si urtano in pista

Paolo [illegible]

Uno era parcheggiato l'altro ha colpito un'ala La piazzola non adatta alle dimensioni dei jet

Due [illegible] italiani si urtano ai Caraibi [illegible] la tragedia di Natale viene sfiorata. Sabato notte un Airbus A330 della Eurofly con 287 passeggeri, parcheggiato a motori ancora spenti in una piazzola dell'aeroporto di Pointe-à-Pitre [illegible] Guadalupa, è stato urtato da un altro Airbus A330 della compagnia charter Volare, in fa[illegible] di rullaggio [illegible] 294 passeggeri. I danni hanno costretto i jet a una sosta forzata, per le indispensabili verifiche [illegible] riparazioni. Un incidente tra due Jumbo in partenza - dalla dinamica simile ma a velocità ben superiore - causò 583 morti tra l[illegible]me il 27 marzo '77 a Tenerife, nelle Canarie. La compagnia Volare ha presentato una denuncia alla polizia contro l'Autorità di aviazione civile dello scalo. I passeggeri dei due jet, tutti incolumi, sono già ripartiti.

La collisione - secondo la ricostruzione di Volare - è avvenuta nell'area di parcheggio dei due [illegible]. L'Airbus di Volare si muoveva a passo d'uomo e [illegible] appena lasciato la piazzola per raggiungere la pista. Aveva percorso pochi metri seguendo sia le indicazioni dell'addetto incaricato di far manovrare gli aerei [illegible] la segnaletica orizzontale sull'asfalto; un errore [illegible] valutazione e [illegible] jet ha urtato l'ala dell'altro aereo.

Dagli accertamenti della polizia sembra [illegible] l'A330 di Volare sia stato fatto parcheggiare - [illegible] che i piloti ne fossero informati - nella piazzola [illegible] che è esclusivamente destinata ai DC10, velivoli di dimensioni differenti: hanno un'apertura alare di 50,4 metri contro i 60,3 degli A330. I due Airbus erano posteggiati a lisca [illegible] pesce, quello di Volare era più arretrato rispetto a quello di Eurofly. «Ma le [illegible] aeroportuali - spiega un portavoce di Volare - hanno deciso di farlo partire prima. Ed è impossibile avere una visione adeguata dell'ala per i piloti seduti in cabina: devono affidarsi alle indicazioni degli addetti». Per questo motivo è stata presentata la denuncia.

«Sull'aereo di Volare c'erano molti italiani, abbiamo avuto paura, [illegible] miracolo che non si sia incendiato», ha detto una passeggera. [illegible] replica è arrivata [illegible] poche ore. «È un fatto serio sul quale però non bisogna esagerare anche perché la sicurezza [illegible] passeggeri ed equipaggio non è stata mai messa a rischio e non [illegible] stati pericoli d'incendio», ha affermato il portavoce della compagnia, Giovanni Baldoni.

Per riparare i danni subiti dai due velivoli è arrivata a Pointe-à-Pitre una squadra di tecnici. Gli Airbus non potranno operare nelle prossime ore e saranno quindi possibili ritardi nella programmazione dei voli delle due compagnie.


I regali non finiscono mai.
Il nuovo regalo di Vodafone Omnitel?
La Ricaricabile a metà prezzo.
E se vuoi un nuovo cellulare, continua
la promozione 15 € in meno
su tutti i modelli Vodafone Omnitel.
How are you?
vodafone
omnitel

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 112% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA [illegible]

«È una ripresa anemica, che continua a rinviare il decollo. Non ci sono indicazioni che l'attività economica in Eurolandia stia accelerando»

Pedro Solbes, Bruxelles, 19 dicembre 2002

L'ABI LANCIA «PROCESSOR», UN NUOVO INDICE

Risparmiatori e bond a rischio le banche cercano un alibi

Alfredo Recanatesi

SI chiamerà con il curioso nome di «Processor», ma non è parente di Terminator e neppure di Arnold Swartzenegger. Sarà invece un organismo al quale l'Associazione bancaria conferirà l'incarico di stilare elenchi di titoli obbligazionari a basso rischio col fine di offrire un riferimento per intermediari finanziari ed investitori e, comunque, di evidenziare la relazione tra rischio e rendimento propria di ogni opportunità di investimento che può essere offerta alla scelta degli investitori.

Viene facile mettere questa iniziativa in relazione a due recenti vicende che hanno determinato tensioni nei rapporti tra risparmiatori e banche: la crisi dei titoli argentini e il dissesto del Gruppo Cirio con la conseguente disgregazione del valore dei titoli obbligazionari da questo emessi. In entrambi i casi, migliaia di risparmiatori hanno subito forti perdite che [illegible] state attribuite anche alla carenza delle informazioni che sarebbero state ricevute dalle banche: più specificamente al fatto che queste non avrebbero rappresentato compiutamente il rischio implicito in quei titoli, e che comunque [illegible] hanno avvertito gli interessati quando le cose hanno cominciato a prendere una brutta piega. [illegible] organismo terzo, ossia esterno al mondo bancario, pubblicherà un indice di rischiosità avvalendosi dei rating delle agenzie tipo Moody's o Standard&Poor (di fatto un rating di secondo ordine), la banca potrà mettersi al sicuro contro eventuali recriminazioni perché basterà offrire il «listino» delle combinazioni tra rischio e rendimento perché l'investitore scelga ciò che ritiene che possa far meglio al [illegible] caso, e se poi qualcosa non andrà per il verso giusto, prendetevela col Processor.

Non manca, però, qualche motivo di perplessità.

[illegible] contraddizione

Il primo riguarda una possibile contraddizione. Da quando il risparmio italiano ha cominciato a lasciare i titoli di Stato, la consulenza e la gestione delle attività finanziarie delle famiglie sono diventate per le banche componenti dei ricavi e della redditività sempre più rilevanti. Sono attività sofisticate che postulano personale preparato ed esperto, [illegible] approfondite conoscenze tecniche, continuamente aggiornato su quanto avviene nel mondo e con spiccate capacità di trattare con la gente e comprenderne atteggiamenti e bisogni. È un genere di professionalità del quale in passato le banche italiane non avevano necessità, che quindi non c'è stata [illegible]sione di formare, e che anche in questi anni, con stanziamenti per la formazione compressi dall'ansia delle perfor[illegible] economiche, [illegible] a venir fuori. I [illegible] dell'Argentina e della Cirio sono così solo la punta dell'iceberg dell'incomprensione tra risparmiatori e banche.

Valutare le opportunità

Ma una soluzione cercata nella direzione di una progressiva oggettivizzazione delle valutazioni sulle opportunità di investi[illegible] può produrre solo due esiti: o non serve, nel senso che verrà ignorata (i rating ci sono sempre stati, ma sono stati saltati a piè pari, o del tutto ignorati, [illegible] che i titoli Cirio non aveva alcuna certificazione e nessuno ci aveva fatto caso) e in questo caso tutto rimarrà come prima; oppure, se verrà utilizzato, svuoterà il valore aggiunto della consulenza che le banche devono «vendere». In sintesi: la strategia che ormai da qualche anno punta sull'offerta dei servizi di consulenza è contraddetta da quella di offrire agli investitori strumenti per poterne fare a meno. Per altro, è difficile immaginare che all'attività di consu[illegible] si associ una qualche dose di responsabilità e che, quindi, questa possa essere separata da quella.

Un secondo ordine di riserve riguarda la questione Cirio. Questa non [illegible] tanto in una percezione [illegible] corretta del rapporto tra rendimento e rischiosità, quanto nel fatto che le banche hanno posto in conflitto il loro interesse con quello dei clienti investitori e l'hanno risolto anteponendo il primo al secondo. I titoli Cirio, infatti, erano stati assunti a fermo da alcune banche; dato che a motivo della loro elevata rischiosità le norme di vigilanza imponevano una copertura patrimoniale proporzionalmente elevata, non hanno trovato di meglio che «ripulire» il loro portafoglio semplicemente svuotando questo ingombrante pattu[illegible] nel portafoglio dei loro clienti. Può anche darsi che questi siano stati avvertiti del rischio. Ma il punto non è questo, bensì che di fatto la rischiosità [illegible] proporzionalmente molto maggiore del premio implicito nel rendimento. Di conseguenza, un semplice e rituale caveat era carente come informazione e fuorviante come av[illegible]. Il risentimento degli investitori, dunque, è più che comprensibile, ma la causa qui non sta tanto nella professionalità del personale, quanto nella stessa banca alla quale elementari principi deontologici dovrebbero impedire la creazione di conflitti di interesse tra la gestione del proprio po[illegible]foglio e quella del portafoglio dei suoi clienti. Ben venga dunque il Processor, male comunque non fa. Ma una parola su quest'ultimo punto sarebbe ben più opportuna, anzi doverosa.

Cirio, è il giorno della verità Servono soldi e nuovi partner



Oggi per il gruppo Cirio potrebbe essere il giorno della svolta

ROMA

L'appuntamento [illegible] è fissato per oggi, quando i consigli di amministrazione di Cirio Finanziaria, Cirio Holding e Cirio Del Monte si riuniranno nuovamente. In [illegible]pida sequenza seguirà il cda della controllata Lazio, che potrebbe dare il definito addio al presidente Sergio Cragnotti. Che però ieri non voleva pronunciarsi: «Quella contro il Bologna è stata la mia ultima da presidente? Vedremo», ha detto lasciando l'Olimpico dopo il match. «Sinceramente non so quello che accadrà, può succedere di tutto».

Le consultazioni fra il pool di banche creditrici, capitanato da Capitalia, e l'advisor del patron Ubaldo Livolsi proseguiranno fino all'ultimo. Le condizioni dell'intesa, che in un prima fase prevede il finanziamento per far fronte alle necessità di cassa più immedia[illegible] delle società operative di Cirio e della Lazio, potrebbero [illegible] portate a [illegible] degli amministratori, per le ratifiche e le decisioni conseguenti, proprio oggi.

Secondo alcune indiscrezioni, circolate sia sui giornali che negli ambienti finanziari, Cragnotti avrebbe fatto pressione per assicurarsi un ruolo, anche se non operativo, all'interno della Cirio per salvaguardare i propri interessi.

Sulla vicenda del gruppo agroalimentare influisce anche la posizione dei calciatori della Lazio, ai primi posti nella classifica di serie A ma senza stipendio ormai da diversi mesi. Dopo Stam è stata la volta di Peruzzi a mettere in mora la società. Altri giocatori sono pronti a seguire la loro iniziativa se neanche oggi i fossero risposte da parte della società.

Segue da vicino l'evolversi della situazione della Cirio il ministro delle Politiche agricole e forestali, Giovanni Alemanno. L'altro giorno l'esponente di An aveva precisato di non [illegible] mai parlato di ingresso di Sviluppo Italia nel capitale della Cirio». Il progetto che coinvolge Sviluppo Italia, ha spiegato Alemanno, «è solo relativo all'affitto del ramo agroalimentare di Cirio e Del Monte Italia: questo è lo strumento che offriamo per la continuità produttiva e occupazionale delle imprese».

Sul destino delle società del gruppo Cirio, dopo la definizione del ruolo di Cragnotti, resteranno da valutare i modi per l'ingresso di nuovi soci. Nelle aziende Cirio è impensabile, dicono le fonti finanziarie, che si possa pensare a un partner prima di tre mesi. Per quanto riguarda la Lazio, invece, l'aumento di capitale consentirà alle banche di entrare subito in trattativa e valutare le forme per creare un consorzio di collocamento che assegni successivamente a diversi imprenditori quote della società. Sul nome dell'acquirente non ci sono certezze: dopo le smentite di Bertarelli, patron del colosso farmaceutico svizzero Serono, secondo alcune fonti resta in piedi l'ipotesi di un ingresso, almeno con piccole quote, di Roberto Colaninno. Altre indiscrezioni parlano invece di Fiorucci e Angelucci.

[r. e. s.]

INPS



DA GENNAIO PENSIONI PIU' [illegible] DEL 2,45%

Gli aumenti riguardano il settore privato che quello pubblico Uguale incremento anche per ciechi, [illegible] di civili e sordomuti

Mauro Salvi A PAGINA 22

INTERVISTA

MARIO GRECO, AD [illegible] «AVANTI SULL'RC AUTO»



« La riforma da poco varata è giusta: non sarà la migliore possibile ma è un passo verso la stabilizzazione del mercato. Dico sì alla pubblicazione delle tariffe su Internet e al risarcimento diretto. I nostri listini sono congelati fino a marzo »

Flavia Podestà A PAGINA 19

RISPARMIO

Mutui casa il tasso d'usura scende all'8%

ROMA. Scende fino a sfiorare il pavimento [illegible] (all'8,06%) la soglia oltre la quale sono considerati usurari i tassi sui mutui accesi dal primo gennaio 2003 fino al 31 marzo 2003. L'indicazione viene dai dati rilevati da Bankitalia e contenuti nel decreto del ministero dell'Economia e delle finanze del [illegible] dicembre in [illegible] di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Per essere definiti usurari i [illegible] non devono eccedere del 50% il tasso medio di riferimento (adesso fissato per i mutui al 5,37% [illegible] 5,61% dell'ultimo scorcio del [illegible]. Nell'ultimo trimestre il tasso soglia era stato fissato a all'8,42%.

Via alla nuova Banca 121

LECCE. Con il conferimento del ramo aziendale relativo alla banca innovativa da parte della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena, da oggi diviene pienamente operativa Banca 121 promozione finanziaria, nella quale confluiscono gli oltre 1.600 promotori finanziari e 250 negozi finanziari già di Banca 121. Alla nuova realtà - [illegible] ha sede a Lecce - faranno diretto riferimento i circa 160 mila clienti che, in tutta Italia, già si avvalgono dell'assistenza di un promotore finanziario Banca 121, per una raccolta globale di circa 3.000 milioni di euro. Banca 121 Promozione Finanziaria sarà pienamente integrata [illegible] strategie del gruppo MPS, in [illegible] con quanto previsto dal piano industriale 2002-2005, ricoprendo a livello nazionale il ruolo di entità specializzata nell'offerta di consulenza personaliz[illegible] e servizi di gestione finanziaria di qualità a clientela di target elevato.

L'Egitto a caccia di turisti

ROMA. United Tour Operat[illegible] International, società egiziana presieduta da Boutros Ghali e quotata presso la Borsa del Cairo con capitale [illegible] di oltre 15 milioni di euro, e Unitravel, compagnia trevigiana già operante sulle destinazioni caraibiche e europee, stipuleranno nei prossimi giorni un'intesa per incentivare il turismo di categoria medio-alta verso l'Egitto. La nuova Unitravel, che assumerà il nome di Unitravel International, annovera nella propria compagine sociale quattro tra le più importanti banche egiziane tra cui Egypt Bank, due compagnie assicurative egiziane, uno dei principali armatori egiziani - Seti Group - e la compagnia di bandiera Egypt Air.

Nuove voci su Autogrill: Benetton pensa alla cessione



Gilberto Benetton

A qualcuno forse piacerebbe acquistare Autogrill che, con Livio Buttignol, ha accresciuto il suo ruolo di autentica gallina dalle uova d'oro. Lo lascia supporre l'insistenza con cui, ciclicamente, vengono ripropo[illegible] le voci circa la propensione dei Benetton - e per loro la Edizione Holding - a vendere la società. Rumore che in molti casi ci si preoccupa di convalidare con l'elenco delle ragioni per cui una vendita di Autogrill potrebbe imporsi. Sui siti Internet - che, a questo punto, o sono clandestini o sono mal controllati dalle autorità di vigilanza - trova spazio la voce che i Benetton possano essere intenzionati a cedere Autogrill per raccogliere risorse fresche da indirizzare all'Opa su Autostrade promossa da Schema28. La versione si smentisce da sola visto che l'offerta pubblica di acquisto su Autostrade è integralmente costruita a leverage.

A proposito di Autostrade, va ricordato che i promotori confermano l'impegno a depositare il prospetto informativo alla Consob entro il 31 dicembre prossimo. Gli interessati e le banche d'affari che li affiancano (Mediobanca, Ubm e Goldman Sach's) - che si sono riservate di lavorare anche subito dopo la pausa natalizia - stanno [illegible] gli ultimi dettagli e vicino al completamento è anche il finanziamento della operazione in cui le banche estere si sono ritagliate un ruolo primario per la semplice ragione che i principali istituti di credito italiani stanno vivendo una stagione davvero difficile grazie alla disattenzione con cui han[illegible] erogato crediti negli ultimi anni: messe in fuori gioco dagli impegni assunti che potrebbero rendere loro davvero difficile, in presenza di nuove erogazioni, il rispetto dei ratios definiti a Basilea 2. I preliminari del lancio dell'Opa, a questo punto, non dovrebbero subire ulteriori slittamenti. Anche la scadenza [illegible] riunione del Cipe, in programma per venerdì prossimo, non viene vissuta con particolari angosce. E' vero che il ministro dell'Economia Tremonti - completamente assorbito dalle ulti[illegible] battute della Finanziaria - il scorso 19 dicembre non ha sottoposto alla convalida del Cipe la delibera del consiglio dell'Anas sull'aumento dei pedaggi. Non c'è ragione, però, perché Tremonti non vi provveda in occasione dell'ultima riunione dell'anno del Comitato. Quanto alla contro Opa si vedrà: [illegible] alle sue spalle c'è la sommatoria degli appetiti più disparati che gli interessati spererebbero di soddisfare con il solito spezzatino, destinato peraltro a privare il Paese di un competitor di peso anche in questo settore.

Tornando ad Autogrill, qualcuno ha cercato di spiegarne l'eventuale cessione per sgomberare definitivamente il campo dal rischio di altri interventi dell'Antitrust. Anche que[illegible] teoria, comunque, non regge: Edizione è stata multata per [illegible] la vigilanza sull'operato di Autostrade e il nodo Autostrade-Autogrill non dovrebbe poter essere riproposto. A dispetto di tutti i rumors, [illegible] per il mom[illegible] in quel di Treviso non sembra [illegible] alcuna voglia di cedere Autogrill. Il condizionale è d'obbligo, come in tutte le vicende finanziarie dove gli umori (e le alleanze) mutano con il mutare delle convenienze.

[f. pod.]

AI LETTORI

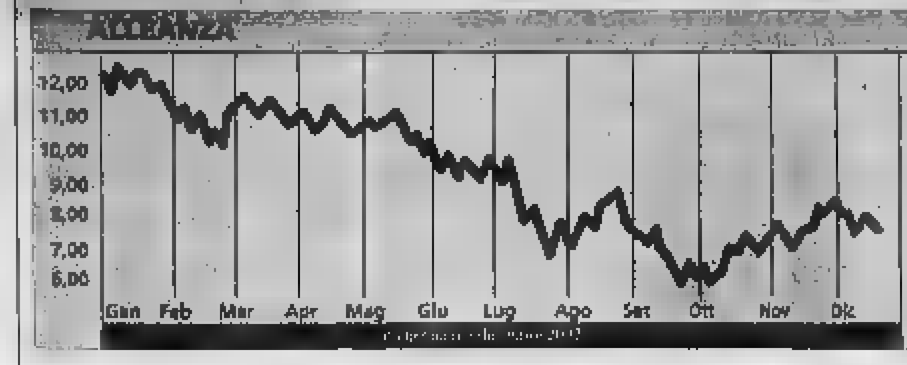
Per le feste Tuttosoldi sospende le pubblicazioni, tornerà il 6 gennaio

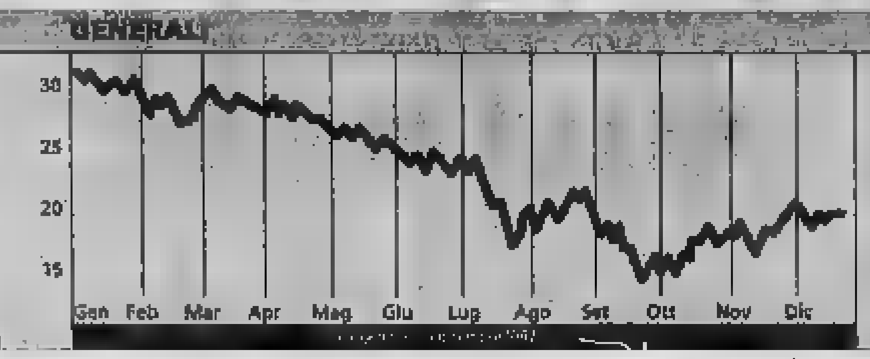
Un master universitario di eLearning per manager

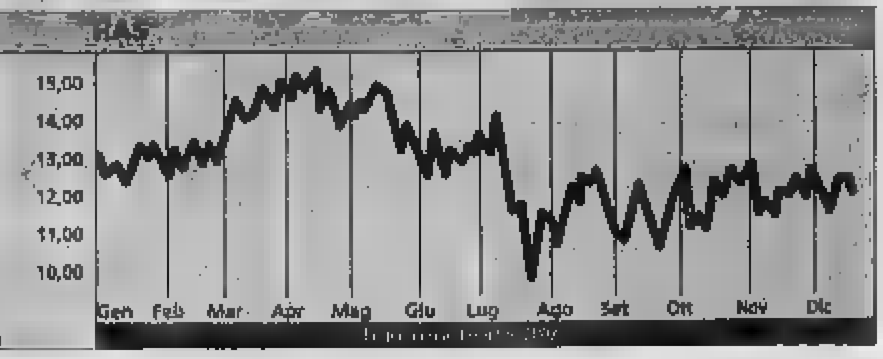
■ Da quest'anno i manager pubblici hanno un Master Universitario dedicato a loro. Da un'iniziativa del ministro per l'Innovazione e le Tecnologie è nato il Master universitario in «Gestione dell'innovazione tecnologica nella Pubblica Amministrazione». Un protocollo d'intesa tra il ministro della Funzione Pubblica, il ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, la [illegible] superiore della Pubblica Amministrazione e l'Università di Bologna ha creato le premesse per l'iniziativa. Il Master è innovativo poiché è un primo esempio di collaborazione organica tra Scuole della P.A. e Università, prevede 10 corsi e uno sta[illegible] di diversi mesi presso una struttura pubblica, 6 dei 10 corsi saranno erogati in modalità eLearning. I prodotti eLearning saranno successivamente resi disponibili a tutti i dirigenti pubblici interessati, su un apposito sito. I corsi del primo ciclo sono iniziati ad ottobre e il 16 gennaio 2003 inizierà il primo corso in modalità eLearning che prevede 25 ore in aula e 100 ore in remoto con 50 ore di tutorship remota. La modalità a distanza permette ai manager di seguire i corsi [illegible]narsi dal proprio posto di lavoro e risponde ad una precisa esigenza organizzativa. La risposta delle amministrazioni è stata entusiastica e sono pervenute 180 domande per i 25 posti disponibili. Per il 2003 è prevista una seconda edizione a Bologna e sono stati presi contatti con altre Università per realizzare altri Master su temi di interesse per le P.A. in altre regioni. Si prevede di attivare 4 Master, in collaborazione con altrettante Università nei prossimi 2 anni. L'iniziativa si inquadra nell'ambito del progetto e-government ed è stata preceduta dai progetti formativi e dalle sperimentazioni dell'eLearning realizzate negli ultimi 4 anni dall'Autorità per l'informatica nella P.A.

Autorità per l'informatica nella Pubblica Amministrazione

ITALIANI A PIAZZA AFFARI







NEGLI USA E' FALLITO IL GIGANTE CONSECO, ALLIANZ IN CRISI. A RISCHIO LA FUSIONE SAI-FONDIARIA

Borse ko, anno orribile per le compagnie

In panne il modello tedesco, migliora la gestione industriale delle italiane

Ugo Bertone

Tempi duri per il mondo delle polizze. In Italia Antitrust e Consob hanno scombinato i piani dell'accoppiata Mediobanca e gruppo Ligresti sul fronte Sai-Fondiaria, deludendo però le attese [illegible] chi scommetteva sull'Opa obbligatoria. Negli Stati Uniti, il sogno [illegible] trasformare il gruppo assicurativo Conseco in una potenza dei servizi finanziari è costata cara [illegible] suo presidente Stephen Hilbert.

Schiacciata dai debiti, la Conseco mercoledì scorso ha alzato bandiera bianca: si tratta della terza insolvenza per dimensioni della storia di Wall Street, inferiore solo a Enron e WorldCom. Ancor più significativa, in un certo senso, è stata [illegible] staffetta ai vertici della più importante compagnia europea, l'Allianz.

L'uscita di scena di Henning Schulte-Noelle a vantaggio di Michael Diekmann è stata interpretata dagli operatori con [illegible] difficoltà legate al matrimonio con la Dresdner Bank. Eppure, solo fino a pochi mesi fa la strada delle grandi assicurazioni sembrava segnata: espansione nel ramo vita, massiccio impegno nella previdenza integrativa. Una strategia che richiedeva una rete commerciale più ramificata e le competenze nella gestione, l'asset management, raffinate dalle grandi banche. Di qui le grandi operazioni di bancassurance e la massiccia esposizione sui mercati azionari.

Tutto giusto? Probabilmente no, almeno nel breve visto che i problemi di Allianz assomigliano da vicino a quelli di Crédit Suisse dopo il matrimonio [illegible] con Winterthur (costati, tra l'altro, il posto all'ex numero uno Lukas Muehlemann). La strada dell'integrazione di bancassurance è obbligata ma va condotta con un'attenzione ai costi sfuggita nei momenti della grande euforia. Da quel punto di vista, probabilmente, l'operazione pilota è il progetto che vede quali protagonisti Capitalia, Fineco e la Toro: un polo con una capacità di raccolta di oltre 3800 milioni di euro attraverso un modello distributivo multicanale (agenti, promotori più filiali bancarie). Un piano che ha le carte in regola per proseguire anche in caso di novità sul fronte [illegible] in casa dei protagonisti.

Ma, in mezzo alle non poche difficoltà incontrate dal settore sui mercati finanziari, rischia di passare in secondo piano un elemento nuovo: le assicurazioni italiane raggiungono il pareggio tecnico. Dopo decenni in cui la gestione assicurativa ha fatto registrare solo perdite, compensate dai risultati degli investimenti finanziari, nei primi sei mesi del 2002, secondo il rapporto Steinhauslin, Landi & partners e Fitch, il settore registra un saldo positivo.

Il combined ratio (rapporto fra sinistri, oneri distributivi e spese amministrative e premi di competenza) è sceso al 98% (dal 105% dell'esercizio 2001). Ciò significa che se lo [illegible] anno ogni 100 euro di premi raccolti le compagnie dovevano sostenere oneri e spese per 105 euro, inseguendo gli utili [illegible] le attività finanziarie, da quest'anno il bilancio della gestione assicurativa dà le sue soddisfazioni. Ovviamente non in maniera uniforme. Così, [illegible] la Fondiaria e [illegible] Milano assicurazioni ogni 100 euro di raccolta ottengono 20 euro di utili lordi sul risultato tecnico, là Sai, che pure ha migliorato il suo combined ratio da 106,4% a 99,2%, mette in tasca solo 80 centesimi.

Con un saldo negativo restano solo Generali e Ras, che nonostante [illegible] attività di selezione del portafoglio e il contenimento dei costi, hanno chiuso il primo semestre [illegible] un combined ratio rispettivamente di 111,1% e 102,1%. Anche [illegible] punto di vista dei volumi, il bilancio è positivo. «La crescita dei premi del mercato italiano - ha spiegato Lorenzo Pique di Banca Steinhauslin - ha avuto un'accelerazione nei primi sei mesi 2002 con un balzo del 24,4%».

In prospettiva, segnalano gli esperti di Fitch, ci sono altre considerazioni positive: in particolare, la riforma del settore auto (con l'introduzione [illegible] un sistema che prevede il risarcimento dell'automobilista da parte della propria compagnia e non quella della controparte) promette di avere benefici effetti sia dal punto di vista industriale che da quello, non meno importante, delle valutazione del rating [illegible]. Tuttavia, la somma di [illegible] saldo tecnico positivo e [illegible] una crescita della raccolta non ha portato a un aumento della redditività, su cui pesa la caduta dei mercati e il risultato deludente della gestione finanziaria. «Delle 13 compagnie, sette hanno avuto [illegible] utile netto inferiore a quello del primo semestre 2001».

La novità del 2002, insomma, è stata quella di un miglioramento delle attività industriali del settore che ha consentito [illegible] ovviare, almeno parzialmente, alle difficoltà accumulate dalle delusioni di Borsa e dall'impatto dei prodotti derivati (basti pensare alle polizze unit e index linked) sui portafogli delle compagnie. Non è caso il bilancio borsistico del settore è davvero triste: dall'inizio del [illegible] la perdita dell'indice Euro stoxx di settore (che rappresenta le società dell'area euro più Svizzera e Gran Bretagna) sfiora il 50%. A questi prezzi il settore, che ha una capitalizzazione complessiva di 287 miliardi di euro, continua a presentare [illegible] rapporto medio tra prezzi e utili di tutto rispetto (48 volte) anche se, a differenza di quanto avvenuto in passato, la voce dividendi comincia ad avere un peso significativo se si pensa che il dividend yield è oggi pari al 4,26% (competitivo con i titoli di Stato). L'alta volatilità del comparto, del resto, rende possibili buoni affari in chiave speculativa.

Chi avesse scommesso sulle assicurazioni a metà agosto, quando si stava intensificando la pioggia di vendite che ha poi portato [illegible] minimi [illegible] settembre, avrebbe fatto un buon affare. Nell'ultimo trimestre i titoli assicurativi hanno infatti registrato [illegible] balzo del 16% circa, nonostante le flessioni delle ultime sedute. La corsa, tra l'altro, è stata guidata da quelle compagnie, Zurich Financial Services (+48%) e Swiss Life (+32%) e Axa (+30%) che più hanno accusato i costi dello sboom di Borsa. Per l'Italia, da segnalare è stato [illegible] pronto rimbalzo di Mediolanum, i (+26%) e delle Generali, Il Leone [illegible] Trieste (+25% nel trimestre) è al centro di un complesso piano di aggiornamento del business che passa attraverso la valorizzazione degli immobili (in settimana 240 milioni di plusvalenze da diverse cessioni di Generali properties) e del portafoglio, giudicato da alcuni troppo conservativo. Un rilievo che, di questi tempi, vale come una virtù.

[illegible]



Le 10 [illegible] euro

[illegible]	Paese	Capitale minimo	Variaz. % 1 m	Variaz. % 1 gen.
ING	Olanda	31.327	-6,01	-43,79
Generali	Italia	24.494	7,05	-36,42
Allianz	Germania	23.860	-5,91	-63,11
AXA	Francia	22.900	-7,93	-43,59
Aegon	Olanda	18.706	-3,26	-57,07
Muenchener Re	Germania	21.399	-12,89	-40,33
Ras	Italia	8.774	0,65	-9,11
Alleanza	Italia	6.331	-2,68	-39,38
AGF	Francia	8.149	44,62	-39,45
Mediolanum	Italia	3.630	45,06	-16,19

IERI, OGGI E DOMANI

■ **TELECOM.** La Hopa di Emilio Gnutti rientra nel gruppo Telecom dopo 17 mesi rilevando il 16% di Olimpia, percentuale che pone il gruppo immediatamente sotto la quota detenuta dai Benetton.

■ **MEDIASET.** Dopo un lungo corteggiamento alla quota controllata da Kirchmedia, la società italiana controllata da Fininvest ha raggiunto il 51% nell'emittente Telecinco.

■ **[illegible]** Il colosso di Detroit si concentra sull'auto. In [illegible] cedere la divisione Hughes per le trasmissioni satellitari, General Motors ha concluso la vendita della divisione veicoli militari a General Dynamics per 1,1 miliardi di dollari.

■ **BANCHE.** Una maxiofferta da 19,5 miliardi di euro lanciata dal Crédit Agricole dovrebbe aver deciso la battaglia per il controllo del Lyonnais. I rivali di Bnp Paribas non dovrebbero rilanciare ma, al contrario, puntare al controllo della Société Générale.

■ **SOROS.** Un tribunale di Parigi ha inferto un duro colpo alla rispettabilità di George Soros: ha condannato il leggendario finanziere-filantropo ad una maxi- multa (2,2 milioni di euro) per insider trading. Secondo i giudici francesi Soros usò senza scrupoli informazioni confidenziali su un progetto di scalata alla banca Société Generale per speculare in Borsa.



George Soros

■ **EDITORIA.** Il vertice di Vivendi ha approvato [illegible] di tutte le attività editoriali, escluse quelle negli Usa. L'operazione, per un valore di 1,2 miliardi di euro, è [illegible] conclusa da Banque Natexis ma l'acquirente finale sarà Lagardère.

■ **CHEWING GUM.** Nasce il colosso mondiale [illegible] gomme da masticare. [illegible] Cadbury ha sconfitto sul filo di lana le offerte di Nestlé e Kraft rilevando da Pfizer, per 4,2 miliardi di dollari, il controllo [illegible] Adams, un marchio alimentare che controlla, tra gli altri il marchio Dentyne e Chiclets.

■ **MODA.** Il controllo della Calvin Klein è stato conquistato da un gruppo americano, Phillips-Van Heusen per 430 milioni di dollari. Intanto si fanno i primi bilanci degli effetti [illegible] rivalutazione dell'euro sulle aziende del made in Italy. Il dollaro debole comporterà [illegible] solo [illegible] frenata del fatturato pari all'1,5%.

■ **MECCANICA** [illegible] Con un fatturato di 32,95 miliardi di euro e un incremento del 2,3% sul 2001, l'industria della meccanica varia italiana si è distinta rispetto alla crescita del Pil. Merito, secondo il presidente di Anima, Savino Rizzio, delle esportazioni, cresciute nel [illegible] dell'anno del 5,2%, contro [illegible] flessione [illegible] 0,4% sulle vendite interne. Buone le prospettive per il 2003, [illegible] «occorre investire nella ricerca». «La crescita superiore [illegible] Pil registrata dalle nostre aziende - spiega Rizzio - è dovuta al fatto che sono ditte che esportano circa il [illegible] loro prodotti».



Savino Rizzio

■ **FIDUCIA.** Continua a scendere la fiducia di consumatori e imprese. In Italia l'indice [illegible] ai minimi da 6 anni, la produzione industriale in calo del 2,1% rispetto all'ottobre 2001; in Germania il termometro delle industrie è in discesa per il settimo mese consecutivo.

Dodici mesi di polemiche sulle assicurazioni

La tariffa unica nazionale è durata 10 giorni. La riforma scontenta tutti

Federico Monga

Impennate dei prezzi folli. Scorciatoie e ingorghi parlamentari, sgommate e repentine retromarce verso una riforma che è riuscita a scontentare tutti. La strada 2002 percorsa dalle Rc auto è stata piena di buche. Più che un grande raccordo anulare una mulattiera di montagna. Dodici mesi di polemiche. Associazioni dei consumatori contro le compagnie. Assicuratori contro gli automobilisti. Maggioranza parlamentare spaccata per appoggiare a turno, i meccanici, l'Ania, gli assicurati. Un grande ingorgo insomma. Basti pensare che la madre di tutte le soluzioni, [illegible] tariffa [illegible] nazionale dall'ordinata Cremona a alla caotica Napoli è durata 12 giorni: [illegible] 27 novembre, «la Camera approva», [illegible] 17 dicembre «Il Senato respinge».

[illegible] DEL CARO VITA. Dopo l'introduzione dell'euro l'inflazione ha rifatto capolino in Italia. Alimenti, bar, ristoranti [illegible] rincarati. Nulla al confronto con la la regina del carovita: l'Rc auto. I dati sull'andamento dei prezzi [illegible] discordanti. [illegible] bisogna però mettersi in trincea con Federconsumatori e compagnie per verificare un'impennata delle tariffe da inflazione sudamericana. Un quadro pacato, e sicuramente non di parte, lo ha disegnato la società di consulenza specializzata nel [illegible] assicurativo Tillinghast Towers Perrin. Ha analizzato [illegible] milione di profili assicurativi dai tariffari delle [illegible] maggiori compagnie che occupano il 75% del mercato: tra l'ottobre 2001 e l'ottobre di quest'anno l'aumento medio è stato del 9,3%. L'Italia ha il record negativo in Europa. «Ma la maggioranza degli assicurati - osserva Alessandro Santoni, autore della ricerca - al rinnovo della polizza sale in una classe migliore, e quindi per questi l'effettivo aumento si limita al 6%». E negli ultimi dieci anni per una vettura di media cilindrata il costo dell'assicurazione Rc auto è schizzato 132% contro [illegible] 36% del costo medio della vita. [illegible] calcolo è stato fatto dall'Ufficio Studi di LeasePlan, azienda leader nel settore del noleggio a lungo termine di autoveicoli.

[illegible] DIETRO-FRONT. Al ritorno dalle vacanze natalizie 2001 [illegible] ministro per le Attività Produttive, Antonio Marzano assicurò: le tariffe [illegible] calmierate e la riforma arriverà a marzo. Effettivamente il ministro [illegible] la mise tutta. Non aveva calcolato però l'improvviso flirt tra An, Lega Nord e il centrosinistra. Proprio il giorno di San Valentino, 14 febbraio, i parlamentari di Bossi e Fini mandarono a gambe all'aria la riforma. La maggioranza si spaccò sull'elenco nazionale dei carrozzieri abilitati a riparare [illegible] incidentate, una misura per evitare gli imbrogli. Marzano perse la pazienza e rimandò tutto alla [illegible] Finanziaria. Il 27 novembre, dopo quasi un anno [illegible] discussioni, la nuova legge arriva al traguardo. L'ossatura della riforma [illegible] la maggior trasparenza nei rapporti assicurato-assicuratore e viceversa: nella formazione delle tariffe, nella comunicazione, contro le truffe (obbligo di presentare la fattura e querela per chi cerca [illegible] fare il furbo) e nei rapporti contrattuali. [illegible] grande novità [illegible] la tariffa unica nazionale per gli automobilisti virtuosi. Dai parametri utilizzati per calcolare la polizza scompare, per chi non ha mai bocciato, il fattore territoriale. Una decisione che dopo mesi [illegible] scontri [illegible] riunito consumatori e assicurazioni. Tutti scontenti. E dieci giorni dopo, con un emendamento presentato addirittura da Gianni Letta arriva il dietro-front: «La tariffa unica rimane sospesa fino a tutto il 2003».

[illegible] IL MALTOLTO. Il 2002 è stato anche l'anno della condanna definitiva da parte del Consiglio di Stato per 17 compagnie di assicurazione: tra il '96 e il 2000 hanno creato [illegible] cartello per tenere i prezzi alti delle polizze Rc auto. Sotto [illegible] scure della giustizia [illegible] cadute le società leader. La multa è di 325,3 milioni di euro. Questa somma deve essere restituita agli automobilisti che in quei quattro anni hanno pagato più del dovuto. Certo le compagnie di assicurazione non manderanno a casa [illegible] lettere per comunicare che devono dei soldi. [illegible] assicurati devono attivarsi da soli. Chi vuole chiedere la restituzione degli aumenti delle Rc Auto indebitamente pagati dal '96 al 2000, può rivolgersi a una delle quattro associazioni dei consumatori che hanno fatto e vinto la battaglia (Adusbef, Adoc, Codacons e Federconsumatori). Presentare tutte le ricevute di versamento e dei contratti di assicurazione [illegible] quattro anni di cartello. Compilare il modello-standard e dare mandato ai legali [illegible] attivarsi presso il giudice di pace qualora la compagnia non risponda entro 15 giorni. La spesa è minima: le associazioni si accontentano della quota di iscrizione annuale (tra i 20 e i 30 euro).

[illegible]

Secondo i consulenti indipendenti della Towers Perrin, nell'ultimo anno l'aumento medio per assicurare le vetture è stato del 10%

Dal 19 dicembre i consumatori possono chiedere indietro le maggiori somme pagate durante il cartello dei prezzi tra il 1996 e il 2000



La riforma delle Rc auto è stata approvata dopo 12 mesi di accese discussioni



Il ministro Marzano

IL GRUPPO AI RAGGI X

COSI' IN BORSA (3 aprile 2000-13 dicembre 2002)

		Euro per azione
PERFORMANCE TITOLO RAS	-55%	+4,36
MIB 30	-46%	
DJ EUROSTOXX INSURANCE	-58%	
DIVIDENDI PER AZIONE		+0,94
BUY BACK	PREMIO SU AZIONI ORDINARIE	+0,24
CAPITALIZZAZIONE	5.751 mln €	8.983 mln

CRESCITA QUOTE DI MERCATO IN ITALIA



RACCOLTA PREMI [illegible]

	1999	2001	Crescita media annua 99/01	Sett. 2002	% su Sett. 2001	Target 2003
DANNI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMBINED RATIO*	107,4	105,6	-	103,2	-	102,9
VITA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
% VITA	41%	51,8%	-	53,5%	-	53%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+40%	[illegible]	[illegible]	[illegible]

*Rapporto % tra costi e premi

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL SECONDO GRUPPO ITALIANO PRENDE LE DISTANZE DA CERCHIAI

Greco (Ras) contro l'Ania «Giusta la riforma Rc auto»

«I nuovi provvedimenti non saranno i migliori possibili ma sono positivi perché consentono un passo avanti verso la stabilizzazione del settore»

intervista

Flavia Podestà

LA riforma all'esame del Parlamento non sarà forse la migliore possibile, ma [illegible] positiva e noi l'aspettiamo soddisfatti». E' [illegible] fiche pesante quella che Mario Greco pone sul tavolo del settore assicurativo all'indomani della presa di posizione del nuovo presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai, appena eletto, ha convocato una conferenza stampa per dire che se, sull'Rc auto non si cambia registro, l'associazione nazionale delle imprese assicuratrici si rivolgerà alla Corte di giustizia della Ue. Greco - con la forza che gli deriva dall'essere amministratore delegato della Ras, ossia del secondo gruppo assicurativo italiano alle spalle [illegible] Generali - ha fischiato il suo fuori gioco: invitando i colleghi alla prudenza.

Ras è ormai entrata a far parte stabilmente del leader europeo del[illegible] assicurazioni - quell'Allianz che, sul piano manageriale, proprio [illegible] questi giorni sta scontando le fatiche della integrazione con Dresdner Bank - ma continua a parlare italiano. A tal punto che, gli improvvisi mutamenti al vertice dell'Allianz - dove un leader che potremmo definire «storico» come Henning Schulte Noelle [illegible] appresta ad uscire di scena - non creano incubi nel management della controllata italiana anche in virtù del fatto che Allianz, a differenza di molti gruppi tedeschi, «ha una organizzazione basata su un forte decentramento»: il che consente alle controllate nei vari Paesi d'Europa una di «conservare [illegible] forte indipendenza». Per [illegible] Ras, non si tratta solo di indipendenza, ma anche [illegible] [illegible]hi: nulla, infatti nel marchio Ras in Italia, presenta connessioni visibili con il marchio Allianz. Per l'Allianz, che «vuole essere insider nei vari mercati», l'indipendenza e la connessione delle aziende con il Paese di origine è un valore così forte - sottolinea Greco - che, i tedeschi lasciano anche un management tutto nazionale alla guida delle controllate.

«Per essere insider - [illegible] l'amministratore delegato - devi avere a rappresentarti persone del posto, devi disporre di marchi credibili, devi affidarti ad [illegible] storia locale, non puoi invadere gli altri Paesi: altrimenti c'è il rifiuto e l'effetto opposto. Tutto questo [illegible] patto, ovviamente, che [illegible] aziende abbiano successo, [illegible] di successo la Ras, nell'era Greco, [illegible] di valore è riuscita davvero a crearne tanto per la controllante tedesca. Il gruppo italiano - che grazie all'attenta gestione ha saputo costruire un rendiconto ben bilanciato tra Vita, Danni e Finanza (che hanno cicli diversi) - è riuscito, infatti, anche a migliorare le proprie performances nonostante il 2002 sia per molti un anno da dimenticare: e questo forse spiega, perché, molti report di primarie istituzioni finanziarie internazionali abbiano decretato un «buy» all'indirizzo del gruppo milanese di corso Italia che [illegible] saputo salvare la propria capitalizzazione dalle tosature prevalenti quest'anno. Nei 9 mesi - dunque al [illegible] settembre - tutti gli indicatori erano in crescita: in crescita del 26,4% a 11.455 milioni di euro i premi lordi consolidati (+37% nel ramo Vita e +16% nei rami Danni); in crescita del 60% [illegible] 748 milioni di flussi netti, i servizi finanziari; a fine ottobre la raccolta netta ha superato quella complessiva del 2001; i conti correnti RasBank hanno superato le 100 mila unità: [illegible] risultato operativo - prima delle rettifiche di valore - è cresciuto del 23% a 896 milioni di euro: sull'utile netto hanno influito (più che positivamente) i proventi straordinari dalla cessione di parte del patrimonio immobiliare (dopo lo spin-off del 27 aprile scorso). Comprensibile, dunque, la soddisfazione dell'amministratore delegato che vive l'inserimento in una multinazionale non solo come opportunità [illegible] anche come un «challenge aggiunti[illegible]» in virtù del fatto che, «per dimostrare di essere bravo in un gruppo internazionale si debbono sviluppare e fare [illegible] [illegible] a ritmo continuo, altrimenti si rischia che qualcuno vi arrivi prima, impedendoti [illegible] diventare punto di riferimento per capacità innovative». A dispetto delle complicazioni [illegible] mercato italiano, Ras - dice Greco - «è riuscita a stare sempre un pezzetto davanti agli altri».

Lei mi sta smentendo il luogo comune degli italiani fanalino [illegible] coda in Ue. Ce ne sono altri che potrebbe smentire?

«Uno certamente, ed è quello per cui una società non contendibile non può essere apprezzata dal mer[illegible]to: la Ras è la dimostrazione del contrario, perché pur non essendo affatto contendibile visto il gigante che la controlla, viene apprezzata dal mercato molto meglio di tante società contendibilissime».

Come si può farsi apprezzare in Piazza Affari?

«Ci vogliono trasparenza e correttezza, innanzitutto. Il nostro azionista di maggioranza ha rassicurato a sufficienza [illegible] mercato di non voler fare porcherie e questo ha fatto sì che il mercato si fidi e segua con attenzione la nostra crescita. Un altro luogo co[illegible] da smentire è che una società con un azionista di maggioranza al [illegible] non riesca a creare valore: noi siamo riusciti a crearlo e [illegible] certo sporadicamente. E c'è altro».

Sarebbe?

«Stiamo dimostrando che, forse, si può cambiare dall'interno anche una società di assicurazioni: si può farle perdere la tradizionale immagine cupa. Non voglio dire che la Ras sia riuscita [illegible] a convincere tutti, penso però che l'immagine che ha oggi [illegible] società sia abbastanza diversa da quella tradizionale del settore: sia più aperta, dinamica, flessibile e persino più affidabile, nonostante le assicurazioni - in quanto società di servizi - scontino in Italia il fatto che la cultura [illegible] servizio è recentissima [illegible] in questo campo il Paese ha ritardi colossali da colmare.

Come?

«Seguendo la trafila propria delle società di servizio, e, dunque, facendo accordi con i consumatori, accor[illegible] [illegible] [illegible] istituzioni, trasparenza verso i clienti che noi abbiamo cercato di accentuare adottando regole [illegible] governance anche più [illegible] del codice suggerito dalla Borsa Italiana: sul terreno della trasparenza, del limite alle transazioni svolte da consiglieri di amministrazione o management interno, dei tempi per le comunicazioni al mercato (le transazioni operate dai manager o dai consiglieri per noi vanno comunicate [illegible] tre giorni».

Finito con i luoghi comuni da sfatare?

«[illegible] manca uno: quello che dice che i canali distributivi tradizionali - ossia gli agenti assicurativi - possano vendere la polizze auto e nient'altro. Gli agenti possono, invece, vendere davvero molte cose, se adeguatamente formati: e riescono a vendere molto bene finanza. Certo per metterli nelle condizioni di operare noi abbiamo cambiato molte cose al nostro interno: abbiamo cambiato i sistemi informativi e l'organizzazione, abbiamo fatto un [illegible]ining interno molto forte, abbiamo dovuto creare [illegible] business school interna. Abbiamo però oggi dei risultati straordinari di vendita di prodotti finanziari e bancari nelle agenzie».

Molti vostri concorrenti la pensano diversamente. Quanto vi [illegible] costato dimostrare il contrario?

«E' costato tanti anni di lavoro e tanti investimenti sulle reti distributive - che abbiamo cambiato completamente dal [illegible] [illegible] poi - e sulla comunicazione alla rete che ci ha portato a creare una tv interna. Anche gli stessi agenti, superato l'iniziale prevedibile scetticismo e la paura del nuovo, ci hanno creduto [illegible] [illegible] hanno investito: rispetto ai tanti che ancora [illegible] chiedono se valga [illegible] pena investire sugli agenti, noi possiamo testimoniare che i risultati arrivano abbondanti».

Avete completato la [illegible] messa?

«No, c'è ancora una parte della [illegible] che deve ancora [illegible] [illegible] dare risultati: il processo, però, è stato capito da tutti [illegible] noi oggi abbiamo gli 800 promotori finanziari dentro le nostre agenzie. Ora poi si tratta anche di migliorare sulla rapidità e personalizzazione del servizio. Il problema grosso che abbiamo è la personalizzazione del servizio sulla Rc auto, perché in questo caso in realtà il servizio non è dato ad un cliente ma ad un terzo danneggiato dal nostro cliente: [illegible] è impossibile personalizzare il servizio a un terzo».

Per lei gli agenti riescono [illegible] vendere bene anche prodotti finanziari: è davvero sicuro che il pubblico voglia finanza, anche oggi?

«Non nego che la bolla degli anni passati abbia lasciato ferite, [illegible] ciò costringe tutti quanti noi a riflettere sulla qualità della vendita: intendo dire che i consigli che diamo ai clienti vanno molto meditati e debbono [illegible] molto chiari. Credo anche, però, che se si opera in un orizzonte di medio/lungo periodo [illegible]e fa un'assicurazione - in un mondo di bassi tassi di interesse, di crescite modeste e di inflazione molto bassa - non ci sia altra scelta che l'investimento azionario. Quest'ultimo non è una roulette, ma una scelta razionale, se uno comprende però l'orizzonte temporale, la tipologia di scelta che si accinge a fare, e il momento migliore per farla. Comunque non credo che dalla indubbia [illegible] attuale si possa uscire dicendo "non vestirò più in Borsa": sarebbe privo di senso, [illegible] davvero sbagliato così come era sbagliato qualche anno [illegible] che qualunque lira venisse messa in Borsa a qualunque condizione».

Insomma, per chi deve garantire un reddito futuro l'opzione Borsa è irrinunciabile, è così?

«E' così. Certo la scelta del gestore è fondamentale, e il fai da te è pericolosissimo».

I vostri gestori?

«Sono molto bravi, e attenti a non prendere troppe posizioni [illegible] rischio: sono solidi e prudenti. Credo che negli ultimi due [illegible] abbiano visto i sorci verdi e [illegible] augurino di non veder più in futuro condizioni analoghe».

In Italia la competizione [illegible] reale [illegible] vi muovete [illegible] le logiche del cartello che la comunità ha riscontrato in qualche caso?

«Il mercato assicurativo in Italia è di grande crescita - e questo spiega perché ci sia molto interesse per il nostro Paese - ma è anche molto competitivo, molto duro e privo di rendite di posizione. E' un mercato che si sposta molto in fretta».

Davvero?

«Basta guardare le banche: [illegible] tre anni hanno preso il 50% [illegible] distribuzione di prodotti vita. Ci sono stati spostamenti colossali. Pensi anche [illegible] volumi che noi abbiamo su Internet: la nostra vendita diretta su Internet avrà quest'anno circa 250 mila clienti, ossia la dimensione di una buona società assicurativa, e li ha presi in tre anni. Guardi che gli italiani amano le novità: si spostano appena trovano una offerta conveniente, non sono pigri».

Veniamo alla vexata quaestio dell'Rc auto. A quanto pare non siete allineati con il resto del sistema, [illegible] sbaglio?

«Noi abbiamo una visione un po' diversa. La riforma che il governo sta portando avanti da mesi e che noi ci auguriamo sia alle ultime battute, secondo noi è importante e positiva. La Rc auto è stata [illegible]zata nel '94 [illegible] da allora [illegible] [illegible] sono più fatte riforme vere del mercato. Quella in Parlamento [illegible] la prima riforma di un mercato così delicato e fa fare un passo avanti verso la stabilizzazione del mercato».

I principi ispiratori della riforma sono positivi o no?

«Per noi sì. Lo sono a tal punto che a settembre abbiamo annunciato che, in segno di fiducia verso [illegible] Riforma in gestazione, avremmo bloccato i prezzi fino a [illegible] [illegible]. Speriamo ora che arrivi presto: perché, per non fare che degli esempi, rafforza la trasparenza prevedendo [illegible] presenza su Internet di tutti i prezzi (quelli veri e non i profili tariffari) e le condizioni delle compagnie; dà una spinta verso il risarcimento diretto della Rc auto cui noi teniamo molto (estendendo il modulo Cid anche ai danni verso le persone); rafforza il concetto di truffa contro le assicurazioni e prevede penalizzazioni più forti. Non può sanare [illegible] anni [illegible] mancate decisioni, ma fa bene al mercato».

La vigilanza sul settore richiede sempre un'authority specializzata?

«Non [illegible] sono casi di successo in cui [illegible] vigilanza sul settore assicurativo sia stata tolta. Per me, dunque, deve rimanere».



L'ad della Ras Mario Greco visto da Ettore Viola

> La Borsa premia i nostri titoli perché, pur non essendo noi contendibili, il nostro azionista ha rassicurato a sufficienza i mercati sul fatto che non intende fare porcherie mentre noi riusciamo a produrre valore in maniera tutt'altro che sporadica

> Bisogna aumentare la trasparenza Per questo dico sì alla pubblicazione su Internet delle tariffe ed all'introduzione del risarcimento diretto Noi abbiamo fiducia nelle novità, per questo abbiamo congelato sino a marzo i nostri listini

BUGIE [illegible] DELLE ELEZIONI PER NASCONDERE IL FALLIMENTO DELLA POLITICA DI BILANCIO CON CUI COMPRÒ IL CONSENSO

Le tasse di Schroeder schiacceranno la Germania

Allan Saunderson

E' difficile avere simpatia per il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder perfino così, isolato e malconcio, in una fase in cui [illegible] travolto da critiche che gli arrivano da ogni parte fin dal giorno dopo la sua rielezione a settembre. Oggi un tedesco su tre vorrebbe poter votare da capo [illegible] due su tre vorrebbero che Schroeder si ritirasse. Se Schroeder [illegible] è stato fraudolento nel presentare la situazione del bilancio tedesco in settembre, allora è stato incompetente e incapace di usare l'algebra.

In entrambi i casi gli insulti [illegible] meritati. Buchi di bilancio giganteschi [illegible] quelli che [illegible] procurato non avvengono da [illegible] giorno all'altro. L'improvvisa scoperta della necessità di aumentare le tasse fa a pugni con le promesse elettorali di riduzione delle tasse. Ciò non mette in grave imbarazzo il solo Schroeder, ma [illegible] [illegible] procedure democratiche della Germania. Si tratta [illegible] un fenomeno che l'Europa non dovrebbe sottovalutare. Se i governi infrangono lo stato di diritto, il tessuto democratico [illegible] a rischio non più solo a livello nazionale ma anche a livello europeo, sovranazionale.

Nondimeno la disperata ricerca [illegible] denaro [illegible] governo rosso-verde ha prodotto conseguenze perfino più fastidiose e non per forza tipiche solo della Germania: una frenetica fame di aumenti di tasse che purtroppo la sinistra sta motivando [illegible] il solo esplicito desiderio di mortificare chi è finanziariamente avvantaggiato rispetto alle classi meno fortunate.

Nelle scorse settimane [illegible] leader del sindacato [illegible] dipendenti pubblici, Frank Bsirske, ha fatto pubblicamente i nomi di singoli individui benestanti che, a suo parere, dovrebbero pagare una tassa patrimoniale. Si tratta dello [illegible] leader sindacale che ora minaccia scioperi [illegible] massa perché ai suoi dipendenti - a cui lo Stato garantisce di non poter [illegible] licenziati - non sono stati assicurati aumenti di stipendio al di sopra del tasso di inflazione, nonostante la drammatica fase di crisi dell'economia tedesca.

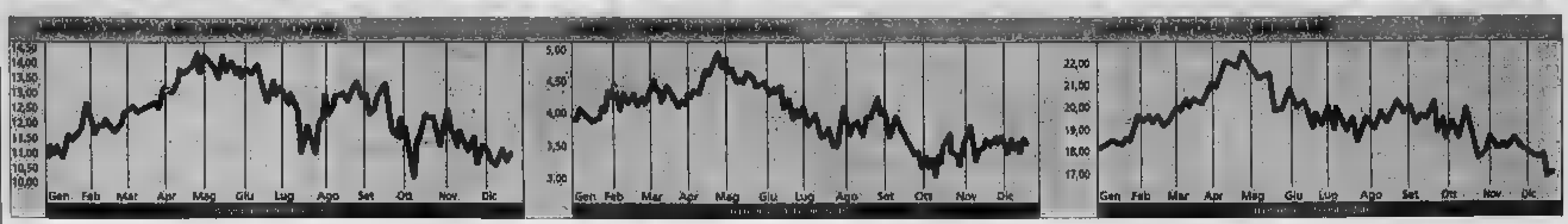
La Germania rischia di collassare sotto [illegible] suo stesso peso. Non è politicamente [illegible] grado di contenere la spesa pubblica. Il sistema federale del dopo-guerra sta crean[illegible] sedici potentati regionali in cui il consenso politico viene di fatto pagato con denaro pubblico. Un esempio è quello del Nordreno-Vestfalia [illegible] Land più popoloso della Germania dove miliardi di euro in sussidi sprecati nell'industria [illegible] carbone non possono essere [illegible] [illegible] sfiorati perché potrebbero pregiudicare le chances elettorali dei più vicini alleati del cancelliere Schroeder. E' evidente a chiunque che sarebbe molto più conveniente per i contribuenti tedeschi regalare ai minatori una somma consi[illegible] a fondo perduto e [illegible] grassa pensione da spendere [illegible] proprio piacimento sotto il sole di Maiorca o di Palermo!

Ora il governo Schroeder sarà indotto a imporre tasse patrimoniali sui risparmi e sugli immobili senza riguardo per il fatto che siano detenuti per brevi [illegible] per lunghi periodi di tempo. D'altronde sottrae già ora il 20% dello stipendio esigendo documentazioni in triplice copia dalle donne di pulizia che guadagnano 325 euro al mese... Anche se sta celebrando l'aumento di quei salari minimi a 390 euro, semplici idee come la trasformazione della struttura fiscale tale da introdurre una "tassa negativa" sui redditi di sussistenza; non vengono nemmeno prese in considerazione dal dibattito pubblico tedesco.

E al tempo stesso con l'alleanza che si sta formando [illegible] Berlino [illegible] Parigi [illegible] espande la possibilità di uniformare le forme di tassazione in tutta Europa, come [illegible] stato preannunciato da un documento che verrà discusso alle prossime riunioni dell'Ecofin. Ogni decisione fiscale dovrà essere presa a maggioranza e con le posizioni di Schroeder è facile immaginare che si tradurranno [illegible] aumenti fiscali in tutto il continente, a cominciare dalle tasse sul risparmio. E' davvero democratico tutto ciò?

Il messaggio del cancelliere non è solo che [illegible] governo può "economizzare" sulla verità prima di affrontare le elezioni, ma che poi può controllare [illegible] tuo conto corrente e approfittarne [illegible] [illegible] è in grado di "economizzare" con i soldi pubblici.

La Federal Reserve ha imparato durante gli [illegible] Novanta che il capitale produttivo è quasi altrettanto mobile di quello finanziario. Anche Schroeder dovrebbe aprire gli occhi [illegible] vedere che un quarto [illegible] tutte le imprese meccaniche tedesche hanno trasferito la produzione all'estero negli ultimi tre anni e più di metà intende seguirle sulla stessa strada nei prossimi tre anni. Il 65% del secondo maggiore settore industriale [illegible] Paese nei prossimi tre anni taglierà occupazione e investimenti. Schroeder sta insegnando come non [illegible] deve gestire un Paese.



DOPO NOVARA-VERONA, E' LA VOLTA DI BERGAMO

Va di moda l'azione Popolare

Perché i buoni affari si fanno in provincia

[illegible]ra Bennewitz

Merci, Crédit. La maxiofferta dell'Agricole per strappare il Crédit Lyonnais ai rivali di Bnp ha riversato sul settore una pioggia [illegible] quattrini a vantaggio delle banche azioniste del Lyonnais, da Intesa agli spagnoli di Bbva o alla tedesca Commerzbank che potranno registrare una bella plusvalenza (attorno a 300 milioni di euro ciascuna) al momento dell'opa. Ma la dimostrazione di forza della banca francese ha riservato vantaggi un po' per tutti: la valutazione del Lyonnais è del 40% superiore a quella di altre banche europee di taglia paragonabile. Si spiega così il rimbalzo di inizio settimana di Sanpaololmi e di altri titoli [illegible] nelle passate settimane.

Ma se in Europa la marcia delle banche ha la cadenza della Grande Armée (le banche francesi sono le uniche ad avere free capital sufficiente per operazioni di vasta portata), in Italia ci si può consolare con il dinamismo dell'esercito delle Popolari. Il mercato finanziario ha accolto [illegible] soddisfazione l'aggregazione tra la Banca Popolare di Bergamo con [illegible] Popolare Com[illegible] Industria, che ha dato vita al settimo gruppo bancario italiano. Certo, secondo gli operatori, a guadagnarci sono stati soprattutto gli azionisti di Comindustria, [illegible] «preda» che deve ancora digerire la complessa acquisizione [illegible] Carime piuttosto che i [illegible] solidissima Popolare bergamasca. Ma, nel medio termine, l'operazione dovrebbe portare vantaggi a [illegible].

«Secondo il nostro criterio di valutazione dinamica - si [illegible] in [illegible] report di Deutsche [illegible] - [illegible] newco [illegible] dall'aggregazione tra le due aziende dovrà essere stimata attorno ai 4,6 miliardi [illegible] euro, ovvero il 25% in più della [illegible] della capitalizzazione dei due istituti. Per gli esperti, insomma, si è [illegible] fronte ad un'operazione valida dal punto di vista industriale, che, una volta realizzata, potrebbe portare vantaggi agli azionisti di tutte e due le società: almeno 113 milioni di euro; tre volte tanto le stime precedenti. «Nel frattempo - è il consiglio di Db - meglio comprare i titoli della Bergamo. [illegible] caso, improbabile, che la fusione saltasse, è la banca che può comunque andare avanti da sola senza troppi danni».

Prima ancora c'era stata la grande alleanza tra la Popolare di Novara e quella di Verona, che ha già fatto il suo ingresso nel Mib 30. Anche in questo [illegible] l'operazione era stata accolta [illegible] grande favore. I report di Morgan Stanley, ad esempio, continuano ad attribuire il consiglio di «sovrappesare» l'investimento nella superPopolare veneto-piemontese. Alle porte, spiegano gli esperti, altre aggregazioni [illegible] istituti della categoria, secondo le indicazioni della stessa Banca d'Italia. Tra le banche aggregabili, spicca la Popolare di Milano, che ha appena annunciato uno scambio di partecipazioni con i francesi di Crédit Mutuel, quella di Sondrio, la Popolare dell'Emilia Romagna (protagonista di acquisizioni in Irpinia e in Sardegna) e la dinamica Popolare di Vicenza, uscita con profitto dalla compagine azionaria di Bnl. La previsione è che questi istituti saranno presto protagonisti di accordi operativi [illegible] di contratti ben più impegnativi. [illegible] non è difficile pensare che queste operazioni saranno accompagnate [illegible] operazioni [illegible] ampiezza [illegible] significative (nel [illegible] di possibili acquisizioni [illegible] sono, ad esempio, [illegible] Popolare di Intra e quella di Cremona). Il risultato? Pochi anni fa le Popolari erano 140. Oggi sono meno di 40 e c'è chi prevede che, nel giro di pochi anni, il numero potrebbe essere ancora dimezzato.

Le prospettive per i risparmiatori? Gli aspetti positivi non mancano. A giudicare dall'esperienza di questi anni, le Popolari hanno ottenuto risultati migliori della media in quanto a raccolta e impieghi. Con l'eccezione della Bergamo, però, il roe (ovvero la redditività del capitale) è inferiore a quello delle grandi banche nazionali. Il piano industriale di Novara-Verona, però, prevede un [illegible] del 20% entro [illegible] Popolari, del resto, non accusano il peso dei crediti a rischio con i grandi clienti; ed hanno margini di recupero di competitività ben superiori, con la prospettiva di dividendo adeguati e sostenibili nel tempo. L'aspetto negativo [illegible] nel [illegible] di voto, che rende [illegible] pratica impossibile una scalata. Inoltre, in molte Popolari il peso degli azionisti dipendenti organizzati attraverso sigle sindacali ha reso problematica una gestione al passo con i tempi. Le radici locali possono essere un grande vantaggio [illegible] anche [illegible]. Ai signori delle Popolari l'onere di [illegible] giuste garantendo alle piccole e medie imprese i necessari distretti del credito.

[Borsa&Finanza]

SETTORE IN FERMENTO

La prossima tappa [illegible] Cremona

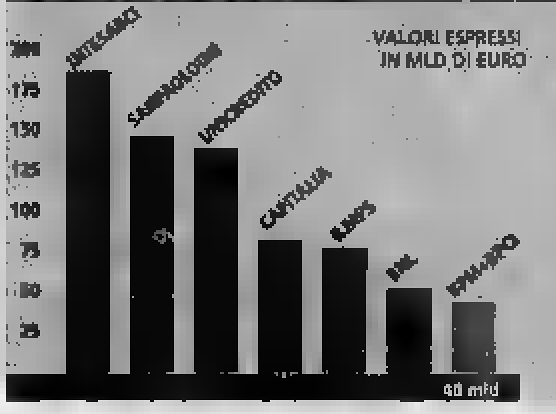
Il segnale è arrivato forte e chiaro questa settimana: [illegible] passaggio [illegible] 2,7 per cento [illegible] capitale al prezzo record di 14,4 euro. E' questo il segno eloquente, secondo il tam tam [illegible] Piazza Affari, che la prossima tappa del processo di riorganizzazione del sistema delle Popolari passerà per l'istituto di Cremona, 80 sportelli in tutto, molto ambiti. Per il controllo della Popolare di Cremona, infatti, è [illegible] lizza [illegible] Popolare [illegible] Lodi che vuol completare l'asse Lodi-Cremona consolidando la [illegible] presenza in un'area forte del Sud della Lombardia [illegible] avvicinandosi [illegible] rete di istituti satelliti sulla dorsale adriatica. Ma anche la Popolare dell'Emilia, base Modena, [illegible] disposta [illegible] pagare [illegible] prezzo d'affezione per la piccola Popolare dalle valutazioni prestigiose (due volte i [illegible] propri, [illegible] stima molto elevata in [illegible] settore dove si riscontrano [illegible] di banche che valgono meno dei propri asset) che potrebbe proiettare l'istituto emiliano verso l'area milanese. La contesa, stando a quel che [illegible] dice [illegible] Borsa, può ancora rappresentare un'opportunità speculativa a breve, data la posta in gioco. A decidere, ancora una volta, sarà Mediobanca che già ha [illegible] il ruolo [illegible] advisor nelle operazioni più importanti [illegible] settore, da Novara-Verona fino a Popolare Bergamo-Comindustria.

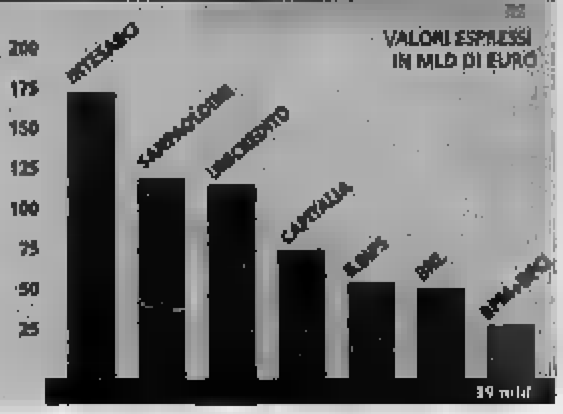
CONFRONTO TRA GRUPPI BANCARI

	Prezzo/p[illegible] netto 2001	[illegible]	1999
BNL	1,37	1,88	2,04
CAPITALIA	0,54	1,11	1,23
INTESA	1,34	2,45	2,16
MPS	1,38	2,19	2,33
UNICREDITO	2,53	2,72	2,98
MEDIA	1,43	2,07	2,15

	2001	2000	netto 1999
B. POPOLARE LODI	0,58	1,09	1,1
B. POPOLARE MILANO	0,68	0,82	1,3
B. POP. VERONA & NOVARA	1,41	1,64	1,7
B. POPOLARE DI BERGAMO	1,22	1,54	1,39
MEDIA	0,97	1,27	1,37

Dati in milioni di euro





ZURIGO HA PERSO MENO DEGLI ALTRI. LA PROSPETTIVA DEL RAFFORZAMENTO DEL FRANCO ATTIRA CAPITALI

Lo scudo dello gnomo protegge dall'Orso

A sorpresa vanno meglio le piccole banche e l'hi tech. Occasioni nella chimica

Gianluigi Raimondi

La speranza di un finale in [illegible] scendo è sfumata. Ma, nonostante i contraccolpi dei venti di guerra irachena, il listino di Zurigo ha almeno in parte tenuto fede alla sua fama di Borsa [illegible] alto contenuto difensivo nei momenti più difficili, [illegible] reputazione che poggia sulla solidità della moneta (in ascesa nonostante [illegible] Banca Centrale non abbia seguito la riduzione decisa dalla Bce), la forza dell'economia (crescita attorno allo zero, ma inflazione allo 0,7). [illegible] sulla presenza di alcuni giganti anticiclici, la farmaceutica Novartis e l'alimentare Nestlé.

Così, almeno tra i grandi listini dell'area Ocse, l'indice [illegible] è quello che ha [illegible]sato le perdite minori: il [illegible] circa in valuta locale che [illegible] riduce al 22% se si tiene conto dell'apprezzamento della moneta sull'euro. Meglio di quanto non sia andato al Dj Europe Stoxx 600, il più rappresentativo delle economie europee (-31,50%) o dell'Eurostoxx 50 (-36%), il paniere delle blue chips.

Ma ad un risultato di questo tipo la [illegible] svizzera è arrivata dopo mille traversie e colpi di scena. Il 2002, infatti, è stato l'anno della crisi delle grandi compagnie d'assicurazione elvetiche, soprattutto nel ramo vita, o del crollo delle quotazioni dei giganti bancari, l'Ubs ma, soprattutto il Crédit Suisse. E' stato anche l'anno del tramonto del fiuto infallibile di Martin Ebner, il finanziere di Bz che ha patito i contraccolpi della crisi al punto da dover liquidare buona parte dei [illegible]. Tra i miti nella polvere, infine, figura anche l'Abb, a suo tempo considerata come [illegible] modello da imitare su scala mondiale e che ha perduto, nel giro di pochi mesi, il 90% circa del suo valore. Ma oggi proprio Abb, secondo alcuni gnomi della piazza zurighese, potrebbe riservare qualche lieta sorpresa: il gruppo può contare su una linea di credito [illegible] 1,5 miliardi di dollari concessa da un pool di banche internazionali capitanate da Barclays, Citigroup e Csfb, garantita dalle consociate petrolchimiche e dell'energia che saran[illegible] cedute nel 2003. La Borsa crede al piano di risanamento, (che prevede un taglio [illegible] costi per 800 milioni di dollari nei prossimi 18 mesi), al punto che il titolo ha recuperato il 20% circa dai minimi.



Martin Ebner

Ma, a sorpresa, nella Borsa elvetica spuntano temi nuovi, anche in settori tradizionali per un Paese di 7 milioni di abitanti, forte di 220 mila bancari e che amministra, attraverso il suo private banking, 2.300 miliardi di capitali in arrivo da tutto il mondo. Il comparto finanziario oggi registra [illegible] lieve vantaggio (poco più del 2%) rispetto all'inizio del 2002, un risultato di tutto rilievo se si pensa alle massicce perdite dei titoli più rappresentativi, come il Crédit Suisse. [illegible] permettere allo Smi di tenere sono state le banche medie e piccole, di dimen[illegible] cantonale come [illegible] San Galler Kantonbank (+16%). Ma le vere occasioni si possono trovare nei campi più innovativi, anche dopo che la Borsa ha deciso di far cessare, lo scorso 18 novembre, le attività del Nuovo Mercato.

Sugli scudi, in questi giorni, c'è ad esempio Oridion, una società attiva nel campo biomedicale che ha appena ricevuto l'approvazione da parte della Fda per un Kit respiratorio, promozione che è valsa un balzo del 24% del titolo. «Altre azioni [illegible]tibili in un'ottica di medio termine - suggeriscono Patrick Lambert e Amy Ils, analisti di Banque Pictet, una delle centrali finanziarie con la miglior reputazione [illegible] centro [illegible] analisi e studi - [illegible] Syngenta e Unaxis. La prima, attiva nel campo, degli ogm, ha potuto avviare con il consenso [illegible] governo brasiliano la produzione di [illegible] transgenico. Unaxis, realtà avanzata nel mondo dei semiconduttori, ha realizzato assieme all'Ibm il chip a 90 nanometri che potrebbe rivoluzionare gli assetti del mercato».

[Borsa&Finanza]

LE GRANDI CASE DI INVESTIMENTO TENTANO L'OROSCOPO DEI MERCATI FINANZIARI. TRA LE FAVORITE UTILITY, COSTRUZIONI E PETROLIFERI

Il guru consiglia: ritorno in Borsa, ma con molta cautela

Per Lehman Brothers la Borsa darà soddisfazioni, ma per DrKW è meglio concentrarsi ancora sull'obbligazionario

Agnese Vigna

Dicembre, stagione degli oroscopi finanziari. Nessuno, tra i grandi gruppi dell'asset management, si sottrae alla sfida di disegnare [illegible] portafoglio vincente per l'anno a venire. Una competizione [illegible] rischio, visto che negli ultimi anni [illegible] sono mancate [illegible] cattive figure. Pochi possono vantarsi, infatti, di aver centrato la sfera di cristallo come Marc Faber, il guru che [illegible] sua casa [illegible] Hong Kong disegna da anni le strategie della grande finanza, Far East in testa. Ecco i suoi consigli per il 2002: «Dovessi scegliere - scriveva nel suo report - un solo investimento per l'anno a venire non avrei dubbi: l'oro. Non mancano alcuni buoni titoli [illegible] seguire, soprattutto in Asia. Ma credo che ad andar [illegible] l'anno prossimo sarà proprio l'oro». Previsione centrata. E per il 2003 herr Faber [illegible] ha cambiato idea.

Per quanto riguarda la Borsa, è evidente che i mercati finanziari sono in procinto di archiviare un anno disastroso, durante il quale i listini azionari hanno subito terribili rovesci. E a nulla è valso il breve quanto debole recupero autunnale, poiché, alla resa dei conti, i portafogli azionari degli investitori hanno subito perdite ingenti: il Mib30 ha finora lasciato sul campo il 26%, il [illegible] il 23,5%, l'indice Eurostoxx [illegible] 31,75% e lo S&P 500 il 22,38 per cento.

Alla luce di due anni e mezzo di ribassi la domanda sorge spontanea: non sarebbe il caso di sfilarsi le maschere di masochisti e lasciar perdere i listini per un po' di tempo?

Secondo gli analisti di DrKW (Dresdner Kleinwort Wasserstein) anche nel 2003 gli investitori di Borsa non dovrebbero ricevere particolari soddisfazioni e sarebbe preferibile concentrarsi sul mercato obbligazionario: ancora troppo debole la congiuntura economica e la fiducia dei grandi investitori nella ripresa. Ad ogni modo, i comparti produttivi che potrebbero fornire le migliori performance [illegible]no gli alimentari, i farmaceutici e il tabacco; buoni risultati potrebbero venire anche da utility, costruzioni e petroliferi. La banca d'affari tedesca boccia invece sia l'It hardware sia i software, assicurazioni e media. Neutralità sui telefonici.

> Secondo il 40 per cento dei gestori intervistati da Morningstar la ripresa partirà da Wall Street

Anche Morgan Stanley consiglia utility e farmaceutici; sottopesa gli energetici.

Particolarmente ottimisti gli studiosi di Lehman Brothers: il prossimo anno i mercati azionari dovrebbero registrare rialzi diffusi, che in Europa potrebbero raggiungere addirittura il +18%. Tra i settori a maggior probabilità di rally, Lehman Brothers indica i telefonici, che nel corso del 2002 hanno avviato importanti programmi di ristrutturazione e razionalizzazione del proprio business, migliorando i propri flussi [illegible] cassa.

Dove si risveglierà il Toro? Secondo il 40% dei gestori intervistati da Morningstar la riscossa partirà da Wall Street. Previsioni meno rosee per l'area euro. Maglia nera [illegible] listini dell'America Latina e del Giappone. I gestori credono che il prossimo anno lo stile di investimento orientato alla crescita (growth) darà rendimenti migliori rispetto a quello value. Risultato in linea con [illegible] fatto che il 38% dei money manager ritiene che tecnologici, media e [illegible] saranno i best performer del [illegible] (c'è [illegible] tenere presente però che il rialzo degli ultimi d[illegible] mesi dei titoli growth potrebbe aver influen[illegible] le risposte al sondaggio, ndr).

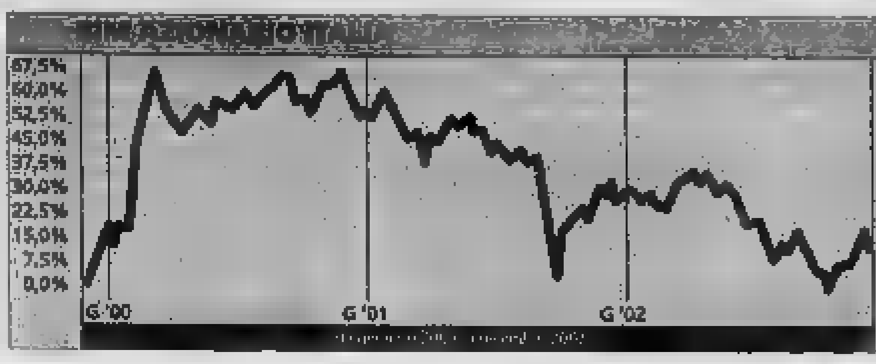
Jp Morgan Chase? Tre diversi analisti della banca d'affari prevedono tre diversi scenari per il mercato azionario Usa. Secondo quanto riporta l'emittente televisiva Bloomberg, i tre avrebbero compilato rapporti contrastanti: il primo (Stuart Schweitzer) prevede un forte rialzo, il secondo (Carlos Asilis) una decisa flessione, infine Christopher Wolfe una variazione minimale. «Vi sono molti dati contrastanti e le prospettive per il futuro non sono [illegible]ra chiare - chiosa Joseph McAlinden, chief investment offi[illegible] della banca rivale Morgan Stanley -. Non vi [illegible] dati significativi che possano supportare [illegible] maniera evidente i [illegible] diversi panorami. Se vi fossero stati, il mercato avrebbe già preso una direzione preci[illegible]

COME SONO ANDATI I MERCATI

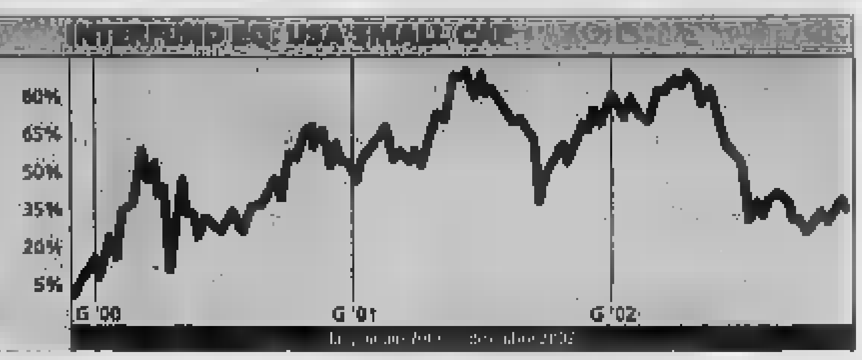
	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MSCI WORLD	-22,1	-13,9	-9,6
	-31,2	-17,9	-2,2
MSCI EUROPE	-27,5	-16,1	-1,9
	-22,7	-13,3	-5,9
S&P COMPOSITE	-20,3	-11,9	[illegible]
	-17,5	-19,6	-25,5
MSCI PACIFIC FREE EX JAPAN	-7,6	+2,9	-25,7
	-15,0	-14,3	-22,9
MSCI EMERGING MARK. FREE	-6,4	[illegible]	[illegible]
	+12,69	+1,57	+3,18
SALOMON WORLD G. BOND	+18,8	[illegible]	[illegible]
	+6,1	+10,9	+9,3
LEHMAN US AGGREGATE	+8,6	[illegible]	[illegible]
	+5,4	+5,9	+7,4

Nota: i rendimenti sono considerati in valuta [illegible]
Fonte: Datastream, [illegible]

RISPARMIO GESTITO







IL METALLO GIALLO SCHIZZA AI PREZZI DEL 1997. IL FENOMENO DURERA'? GLI ESPERTI SONO DIVISI

L'ombra della speculazione dietro al boom dell'oro

Trend inarrestabile. Tra le ragioni del rialzo la guerra e il dollaro debole

Filippo Buraschi

Quanto durerà? La [illegible] al rialzo dell'oro, [illegible] 280 dollari l'oncia dell'agosto 2001 fino alle quotazioni di questi giorni, poco sotto la barriera dei 350 dollari (ma [illegible] Asia la diga è già [illegible] infranta per poche [illegible] a [illegible] settimana) sembra davvero inarrestabile. Dall'inizio dell'anno [illegible] guadagno del prezzo dell'oro ha ormai messo a [illegible] un [illegible] del 30% circa, le azioni aurifere in media hanno reso più del doppio. Nelle ultime due settimane, complici le tensioni irachene, [illegible] metallo giallo ha infranto una barriera tecnica a quota 330 dollari e ora sembra poter correre fino a lambire [illegible] prossime resistenze, fissate attorno [illegible] qu[illegible] 380 dollari. «La rottura della resistenza a quota 327,60 dollari - spiega John Tyree [illegible] Rosenthal Collins, un analista tecnico specializzato nei metalli - è stata considerata un'occasione di acquisto al rialzo per le migliaia di persone che al mondo seguono le elaborazioni di Commodity Trading Advisers. Tutti si [illegible] messi assieme a comprare».

Eppure, solo una settimana fa, faceva notizia il fatto che le quota[illegible] del metallo giallo avessero toccato quota 335,60, il massimo da 5 anni [illegible] questa parte, salvo una breve parentesi nel '99 quando 15 banche centrali annunciarono un accordo con cui si impeg[illegible]vano a limitare le vendite d[illegible] riserve di metallo giallo per 4 anni. Il vincolo scade nel 2003, ammoniscono i più prudenti. A questi prezzi la Germania ha [illegible] fatto sapere che tra pochi mesi inonderà i mercati. Ma la circostanza [illegible] ha frenato gli acquisti. Anzi. I prezzi dell'oro hanno scalato nuovi massimi fino a toccare [illegible] massimo dal marzo del 1997 per [illegible] gioia di chi ha scommesso, tra lo scetticismo generale, sulle prospettive di un investimento fuori moda negli anni del boom delle Borse. Invece, nel 2002, il Dow Jones accusa una perdita del 215,7% cui [illegible] aggiunta una svalutazione [illegible] dollaro nei confronti dell'euro del 10% circa.

Quanto durerà? State attenti a scherzare con il fuoco, replicano gli scettici. [illegible] può sapere quando scatteranno le prese di beneficio - spiega Merlin Marr-Johnson di Hsbc - [illegible] sicuro che partiranno. Gli ultimi giorni dell' [illegible] particolarmente a rischio». I motivi di perplessità non mancano. La domanda del mercato indiano, che assorbe il 25% della produzione mondiale, è [illegible] netta frenata. I volumi scambiati, nell'ultimo mese sono calati [illegible] 15-20% e questo ha favorito [illegible] speculazione. Eppoi, il rally del metallo giallo così [illegible] quello del petrolio sono sostenuti da fattori [illegible]ali: la tensione alla vigilia della guerra irachena, il calo del dollaro, la pessima congiuntura dei mercati azionario cui si aggiunta la minifuga dai Bond Usa per i problemi valutari. Vero, replicano gli ottimisti. Ma nessuno può sapere dove porterà la paura per il conflitto e la recessione. Non dimenticate che, a fine anni Settanta, bastò una modesta (in percentuale) migrazione di capitali da Wall Street verso i lingotti per trascinare il prezzo dell'oro a 800 dollari l'oncia e oltre. Inoltre, l'indebolimento del dollaro sullo yen ha favorito la crescita degli acquisti di Tokyo, sufficienti a compensare la minor domanda di India e Cina.

Al di là delle tensioni belliche, infine, agiscono fermenti speculativi orientati al rialzo. Le grandi società minerarie hanno ormai smantellato il meccanismo delle vendite differite che aveva consentito ai gruppi di stare a galla negli anni dei prezzi al ribasso e lo hanno sostituito con posizioni «lunghe» al rialzo.

La manovra ha finora consentito guadagni considerevoli, [illegible] dimostra il fatto che proprio i titoli dei colossi auriferi, dall'americana Newmont alla canadese Barrick fino ai due colossi del Sudafrica, AngloGold e Gold Fields, chiudono l'anno con incrementi tra il 40 e il 70% circa. Tanta abbondanza ha spinto le società aurifere a mettere in cantiere acquisizioni e fusioni oltre a riattivare vecchie mini[illegible]. Anche questo, dicono i pessimisti, è un segnale che induce alla cautela: presto sul mercato potrebbe riversarsi un'offerta eccessiva. Ma è difficile che l'oro perda quota, è l'ultima obiezione, finché dura la tendenza al ribasso del dollaro che minaccia di caratterizzare buona parte del 2003.

Il risultato? La maggioranza degli esperti consiglia [illegible] nel brevissimo termine, quando potrebbe verificarsi una pioggia di realizzi da parte degli hedge funds (data critica la chiusura dell'esercizio a fine dicembre o, per il mercato giapponese, fine marzo). Ma l'oro sembra aver le carte in regola per rivelarsi [illegible] investimento vincente almeno fino alla prossima estate.

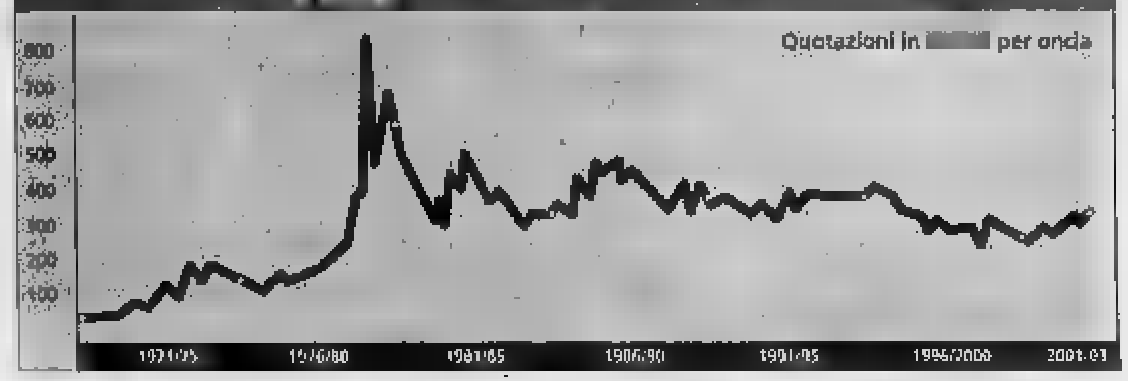
(Borsa&Finanza)

LE MIGLIORI AZIONI AURIFERE

	Prezzo*	Var. % 1 mese	Var. % 1/1/02		Prezzo*	Var. % 1 mese	Var. % 1/1/02
COEUR D'ALENE MINES	1,76	7,32	122,79	HARMONY GOLD	16,4	17,56	151,92
ECHO BAY MINES	1,18	32,58	122,64	HECLA MINING	4,72	24,87	402,13
FREEPORT	30,9	16,52	79,13	KINROSS GOLD	2,35	35,84	209,21
GLAMIS GOLD	10,68	31,37	195,85	MERIDIAN GOLD	17,12	16,23	65,73
GOLD FIELDS	13,75	27,08	-	NEWMONT MINING	28,04	18,06	46,73
GOLDCORP	12,5	28,07	105,42	AMEX GOLD BUGS	140,19**	20,45	115,02

Us Dollari - valore in punti Indice

DOPO IL BOOM [illegible] SI È MOSSO IN TRADING RANGE



DOPO IL FORTE RIALZO DEI BOND (+13% DA GENNAIO) C'E' ARIA DI RIBASSO PER LE OBBLIGAZIONI DI ANKARA NONOSTANTE GLI ALTI RENDIMENTI (8% ANNUO)

Emergenti, la Turchia frena in vista dell'euro

Ma il vero affare dell'anno sono stati i Bot del Sud Africa (un balzo del 32%)

Cheo Condina

La grande [illegible] delle obbligazioni turche potrebbe essere finita, o perlomeno temporaneamente interrotta.

Il Consiglio Ue svoltosi a metà dicembre a Copenaghen ha infatti concluso come l'ingresso della Turchia in Eurolandia sia ancora lontano, facendo venire meno tutte [illegible] aspettative che negli ultimi tre mesi avevano alimentato il forte recupero delle emissioni di Anka[illegible]. A dire il vero, l'Unione Europea, più che risolvere il problema Turchia, sembra abbia preferito posticiparlo; alla fine del 2004 [illegible] infatti verificati i progressi politici ed economici compiuti dal Paese [illegible] solo allora si deciderà [illegible] avviare [illegible] decisione il processo di convergenza. Di conseguenza, anche la questione legata a Cipro è rimasta in sospeso: l'isola è infatti contesa da Turchia e Grecia [illegible] ciò rischia di precludere [illegible] previsto ingresso all'interno dell'Ue.

Così, dopo un apparentemente irresistibile cavalcata (+13,4% da inizio anno), i bond della mezzaluna hanno subito una brusca battuta d'arresto. «Negli ultimi giorni - spiega Claudia Segre di Ubm - il mercato ha [illegible] profitti [illegible] forti rialzi registrati nei [illegible] immediatamente precedenti al vertice di Copenaghen. Tra l'altro, non [illegible] trascurato l'eccezionale recupero messo [illegible] segno dopo l'estate sia dal mercato a reddito fisso sia da quello azionario, che ha recuperato quasi 40 punti percentuali».

Per quanto riguarda il futuro molto dipenderà dalle mosse del governo di Basol Erdogan, che, nonostante l'iniziale sfiducia espressa dai politici europei, [illegible] fino ad oggi dimostrato particolarmente attento alla stabilità politica e finanziaria del Paese. «Se la Turchia continuas[illegible] sulla strada [illegible] risanamento imboccata in autunno e ricevesse l'atteso upgrading (al momento vanta un B- [illegible] S&P) commenta Segre - i corsi delle sue emissioni potrebbero salire ulteriormente».

Il rallentamento della convergenza di Istanbul verso l'area dell'euro ha provocato un calo di attenzione per il mercato azionario

Gli alti tassi [illegible] la crescita delle quotazioni dei metalli a favore della rivalutazione della moneta di Città del Capo e la corsa dei fondi

Certo, i rendimenti offerti dalle obbligazioni turche [illegible] elevati: un titolo con scadenza nell'agosto 2005 offre l'8,12%, una cifra interessante soprattutto [illegible] perché riferita [illegible] un Paese emergente che offre garanzie politiche superiori alla media della categoria. Comunque, a ben vedere, motivi di incertezza ce ne sarebbero. «La Turchia è il maggiore alleato statunitense in Medio Oriente - fa [illegible] Antonio Cesarano [illegible] Mps - e potrebbe giocare un ruolo di primo piano in [illegible] eventuale attacco all'Irak. In questo senso, una possibile espansione a macchia d'olio del conflitto potrebbe aggiungere incertezza al quadro politico turco, penalizzando le sue emissioni». Senza contare che i Paesi emergenti, dopo un anno di buone performance, il prossimo anno potrebbero accusare una battuta d'arresto. In questo senso la Turchia, dopo lo straordinario recupero mes[illegible] [illegible] atto in autunno, potrebbe essere tra i primi a risentire dell'ondata di ribassi. «I bond di Ankara hanno finora realizzato performance straordinarie - conclude Cesarano - ma credo che il consiglio di Copenaghen abbia raffreddato gli entusiasmi, motivo per cui non mi sento di consigliare ulteriori acquisti agli investitori».

La migliore idea negli emergenti, d'altronde, è lontana dalle rive del Bosforo: il Sud Africa. Nel 2002 i bond del maggior produttore mondiale di [illegible] e diamanti hanno registrato un'impennata del [illegible]%. Un rialzo legato all'aumento delle quotazioni aurifere, all'alto livello dei [illegible] di interesse (cresciuti [illegible] 4 punti) e alla forte rivalutazione del rand (la moneta della repubblica). Grazie a questi fattori dall'estero i fondi hanno comprato obbligazioni per 25,6 miliardi di rand mentre nel 2001 il saldo è stato negativo.

(Borsa&Finanza)

[illegible]

	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Prezzo
EMISSIONE IN EURO				
TURKEY	03-15-04	9,5	6,80	102,98
TURKEY	02-16-04	8,25	6,55	101,76
TURKEY	02-07-05	11	7,49	106,58
TURKEY	04-15-05	7,75	7,81	99,75
TURKEY	08-25-05	9,625	8,12	103,34
EMISSIONE [illegible]				
TURKEY	05-12-03	8,875	1,97	102,645
TURKEY08 PUT03	12-15-08	12	9,55	110,9
TURKEY PUT 08	12-15-03	12	1,65	110
TURKEY	11-05-04	[illegible]	5,98	110,23
TURKEY	02-23-05	9,875	6,41	[illegible]

IL RATING DEI SETTORI EUROPEI NEL 2002

	Società industriali	Assic.	Istit. finanz.	Enti sovrann.	Finan. pubbl.	Totale
IN RIALZO	28	19	44	8	14	113
IN RIBASSO	85	150	155	6	0	396
DEFAULTS	26	0	5	0	0	31
PREV. NEGATIVE	95	114	78	4	8	299
PREV. POSITIVE	39	7	23	9	4	82

NELLE CLASSIFICHE A TRE ANNI DI S&P I PRODOTTI NOSTRANI BRILLANO ANCHE SU WALL STREET

Sorpresa, il gestore italiano risulta il più bravo

Anna Messia

Sono stati messi all'indice per non essere stati capaci di superare i parametri di riferimento dei fondi che gestiscono. Considerati meno brillanti [illegible] tanti money manager stranieri che gestiscono fondi plurimilionari. A torto, perché i gestori italiani sono più bravi degli altri. Almeno in media. Se si mettono [illegible] confronto le performance [illegible] tre anni dei fondi gestiti da sgr italiane [illegible] quelle raggiunte dalle sicav estere in distribuzione in Italia, si scopre che hanno vinto i gestori del nostro Paese.

[illegible] confronto [illegible] stato fatto prendendo a riferimento quattro tipologie di fondi di Standard&Poor's, [illegible] azionari Usa, Europa, Paesi emergenti, e Italia. Le sgr tricolori hanno vinto [illegible] solo sui titoli italiani, ma anche su quelli Usa. Un esempio? Nelle performance a tre anni, dei [illegible] azionari equity Italia gestiti da società non italiane che esistevano già nel '99, [illegible] stati [illegible] 15 [illegible] perde[illegible] [illegible] del 25%. In pratica il [illegible]. Nulla a che vedere con il [illegible] raggiunto dai money manager italiani. Dei [illegible] fondi azionari Italia esistenti già tre anni fa e gestiti da sgr italiane, [illegible] registrare una perdita inferiore al 25%, sono stati infatti in 63.

Il distacco negli azionari Usa è stato pari al 44% dei money manager esteri, contro [illegible] di quelli italiani. La soglia prescelta è stata una perdita del 35%, considerando che i fondi Usa hanno avuto in generale performance inferiori rispetto agli azionari Italia. Così, dei 27 fondi [illegible] di società [illegible] gestione italiane, 17 (il [illegible] han[illegible] perso dal '99 a oggi, meno del [illegible]. Mentre [illegible] 50 gestiti [illegible] esteri nello [illegible] comparto a superare la soglia sono stati solo in 22 [illegible] 44%). Il dato [illegible] attenua se si considerano le performance migliori in assoluto. Primeggiano nelle singole categorie fondi di gestori esteri. Vitruvius european equity eur nella classifica a tre anni dell'azionario Europa ha guadagnato il 15%, Fidelity Fds european gth è positivo per il 6,23%. [illegible] primo degli italiani nella categoria, Unicredit sviluppo europa A, nei tre anni, ha perso l'11,50%. «Segno che il contributo dei gestori [illegible] resta rilevante» afferma Vittorio Ambrogi, responsabile in Italia di Morgan Stanley sicav.


Una sala di intermediazione

(Borsa&Finanza)

LE PENSIONI MINIME 2003

tipologia	IMPORTO MENSILE 2003	IMPORTO MENSILE 2002
LAVORATORI DIPENDENTI E AUTONOMI	402,12	[illegible]2,69
ASSEGNI VITALIZI	229,20	223,83
PENSIONI SOCIALI	299,[illegible]	[illegible]
ASSEGNI SOCIALI	358,[illegible]	350,57
TRATTAMENTO AI PENSIONATI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	44[illegible]	[illegible]

LIMITI DI REDDITO LORDO ANNUO PER AVERE LA RENDITA INTEGRATA AL MINIMO

PENSIONATO SOLO
Fino a 10.455,12 euro

PENSIONATO CONIUGATO
(a) Fino a 26.137,80 euro (per le pensioni con decorrenza entro il 1994)
(b) Fino a 20.910,24 euro (per le pensioni con decorrenza a partire 1995)



INTERESSANO SIA IL SETTORE PRIVATO CHE QUELLO PUBBLICO (INPS, INPDAP, ENPALS, ECC.)

Pensioni, da gennaio c'è un aumento del 2,4%

Si applica sulle quote più basse, che arrivano a 1178,07 euro lordi mensili

Mauro Salvi

Tra pochi giorni i pensionati riceveranno la nuova [illegible] di pensione di gennaio ed avranno gli aumenti dovuti alle variazioni dell'indice dei prezzi [illegible] (quella che [illegible] tempo si chiamava scala mobile). L'aumento è del 2,40% e riguarda tutte le pensioni del settore privato e di quello pubblico (Inps, Inpdap, Enpals, ex Inpdai, ecc.). E' quanto stabilisce l'apposito decreto ministeriale che introduce la perequazione provvisoria per l'anno [illegible] e quantifica la variazione definitiva per [illegible] 2002.

Per il 2002 non ci sono conguagli: è stata pagata la scala mobile del 2,7% e la percentuale viene [illegible] confermata in via definitiva. Gli aumenti, quindi, sono solo quelli del [illegible]3.

[illegible] e scalare. L'aumento percentuale [illegible] 2,40% si applica solo sulle quote più basse di pensione, quelle che arrivano fino a 1.178,07 euro lordo mensili. [illegible] quote superiori [illegible] perequazione si riduce dapprima [illegible] 10% e poi del 25%. Se una persona ha due pensioni le fasce mensili sono quantificate sommando tutte le prestazioni e non [illegible] perciò applicate in modo separato. Se, [illegible] esempio, la persona ha due pensioni di 800 euro l'una, i calcoli vengono fatti come se l'interessato a[illegible] una pensione di [illegible] euro. Perciò la quota del 2,40% è applicata sulla fascia complessiva di 1.178,07 euro. Sulla quota restante viene riconosciuto l'aumento del 2,16%.

Pensioni minime. L'aumento del 2,4% è applicato a tutte le pensioni di basso importo. Le nuove pensioni minime sono indicate in tabella. Si tratta dei minimi per così dire [illegible] base, nel senso che poi ad essi possono aggiungersi - in base [illegible] reddito del pensionato o del coniuge - le maggiorazioni sociali che consentono [illegible] prestazione [illegible] arrivare come ipotesi [illegible] fino [illegible] [illegible]hio milione di lire al mese. L'importo pagato per le pensioni minime dei lavoratori dipendenti è riconosciuto anche alle indennità liquidate ai cittadini affetti dal morbo di Cooley e dalla drepanocitosi.

Invalidi civili. L'aumento del 2,40% è applicato anche alle prestazioni degli invalidi civili, ciechi e sordomuti. Per l'esattezza [illegible] percentuale vale per le pensioni e gli assegni. Per le indennità di accompagnamento l'aumento è più leggero, del 2,23%: [illegible] differenza delle altre prestazioni è infatti legato alle variazioni delle retribuzioni mi[illegible] contrattuali degli operai dell'industria [illegible] ai prezzi al [illegible]. L'indennità di comuni[illegible] sordomuti [illegible] tata di 41 [illegible] per [illegible] mensilità, come previsto dalla finanziaria 2003.

Assegno di accompagno. I pensionati di inabilità, che non pos[illegible] muoversi [illegible] sanno attendere agli atti quotidiani della vita, hanno diritto ad un assegno di accompagno che è aumentato a 389,32 euro al mese da luglio. Con la rata di gennaio gli interessati avranno l'assegno nel nuovo importo e gli arretrati da luglio a dicembre 2002.

Tassazione Irpef. Sulle pensioni sono calcolate [illegible] nuove aliquote Irpef previste dalla finanziaria 2003 e le nu[illegible] detrazioni per il possesso della pensione, per figli e familiari a carico. Sono applicate anche le addizionali regionali e quelle comunali. I conguagli a credito del pensionato (derivanti dal calcolo riassuntivo di quanto dovuto [illegible] fisco nel corso del 2002) sono pagati con la rata [illegible] pensione di gennaio. I conguagli a debito sono trattenuti in due rate: gennaio e febbraio.

Rate mensili, semestrali, annuali. Le pensioni [illegible] pagate in rate mensili se l'importo della pensione [illegible] è superiore a [illegible] euro. Se la pensione è più bassa viene pagata: una volta all'anno [illegible] la rata arriva fino a 5 euro al mese; una volta ogni sei mesi se la [illegible] supera i [illegible] e arriva fino a 60 euro.

M[illegible] Cud e ObisM. Il modello Cud che raccoglie tutti i dati relativi alla pensione [illegible] (quanto è stato riscosso, quanta Irpef è stata pagata, ecc.) necessari per la successiva dichiarazione annuale dei redditi (modello 730 o Unico) per chi è tenuto a questo adempimento, viene spedito al domicilio dei pensionati tramite Poste. Il documento va consegnato entro il 31 marzo 2003. Anche il modello ObisM (frontespizio del certificato annuale di pensione) vie[illegible] spedito al domicilio del pensionato (o [illegible] tutore). Contiene tutte le informazioni sulla pensione che sarà pagata nel corso del 2003, gli importi mensili [illegible] e netti, [illegible] misura della tredicesima, gli eventuali importi aggiuntivi, tutto sul fisco applicato. E informazioni sulle trattenute nel [illegible] in cui si lavora quale dipendente o come autonomo.

Entro il [illegible] marzo. Agli invalidi civili insieme al modello ObisM [illegible] inviati altri modelli che gli interessati sono tenuti a compilare, sottoscrivere e restituire entro il 31 marzo 2003. Si tratta del modello ICRIC01: gli invalidi civili con indennità di accompagnamento debbono dichiarare che non esiste stato [illegible] ricovero in istituto (in caso contrario non hanno più diritto all'indennità). L'altro modello [illegible] ICINC01: gli invalidi civili parziali con assegno mensile debbono dichiarare se sono iscritti nelle liste di collocamento (in caso contrario perdono l'assegno).

I moduli vanno riconsegnati entro il mese [illegible] si tratta di residenti in Sicilia, Sardegna e Friuli Venezia Giulia, la riconsegna va fatta alle prefetture, ai comuni o alle Asl.

I residenti delle altre regioni li devono invece trasmettere alle sedi Inps, ai comuni o alle Asl.

GLI AUMENTI DA GENNAIO
(valori provvisori)
FASCIA DI PENSIONE

fino a 1.178,07 [illegible] lordi mensili: **2,40%**

da 1.178,08 fino a 1.963,45 euro lordi mensili: **2,16%**

oltre 1.963,45 euro lordi mensili: **1,80%**



Sarà riconosciuto un uguale incremento alle prestazioni di invalidi civili, ciechi e sordomuti

Pensionati di inabilità
Per l'accompagnamento da luglio l'assegno arriva a 389,32 euro

CONTI STABILI PER L'ISTITUTO DI PREVIDENZA PER I PROSSIMI 10 ANNI

Nel mirino dell'Inps lavoro nero e gli associati in partecipazione

Secondo le stime più ottimistiche, ci sono 3,5 milioni di lavoratori irregolari 1.266 aziende hanno presentato domanda per l'emersione automatica

Agnese Vigna

I prossimi [illegible]i saranno di relativa tranquillità per i conti dell'Inps. Secondo le stime [illegible] 3,5 milioni i lavoratori in nero, ossia quelli del tutto sconosciuti all'Inps e regolarizzarne almeno 1,5 milioni bilancerebbe gli effetti dell'andamento negativo dell'economia. Questi in sintesi i punti salienti dell'intervento del pre[illegible] del Comitato di indirizzo e vigilanza dell'Inps (Civ), Aldo Smolizza, nel presentare il bilancio di p[illegible] dell'Istituto.

Il [illegible]. Sono 111.169 i lavoratori irregolari emersi in seguito all'attività di vigilanza dell'Inps al 30 novembre 2002 (i lavoratori in nero [illegible] 97.515, quelli con altre irregolarità accertate 13.654 per un totale di 111.169). Secondo i dati forniti dall'istituto di previdenza, le aziende visitate [illegible] st[illegible] 136.910 di cui 74.590 (il [illegible] per cento) irregolari.

La stabilità dei conti è legata anche all'emersione [illegible] lavoro [illegible]: «[illegible] stime più ottimistiche - ha detto Smolizza - parlano di 3,5 milioni di lavoratori, basterebbe portarne in chiaro 1,5 milione e i problemi si risolverebbero. Dipende dalla volontà delle parti. Un terzo infatti è decentrato dalle grandi imprese all'estero. Imprese e sindacati - insiste Smolizza - si devono incontrare e decidere se quel lavoro si fa in Italia o deve essere mandato in Albania o in Asia».

Domanda di emersione. Sono state 1.266 le domande pervenute in base alla legge sul sommerso [illegible] aziende che puntano a emergere dal nero [illegible] la procedura automatica. Aldo S[illegible] che ha sottolineato come il 30 novembre fosse il termine ultimo per queste domande. Delle 1.266 aziende, 776 erano già conosciute dall'Inps, mentre 490 erano [illegible] nuove. Una verifica a campione sulle aziende scoperte in nero l'anno [illegible] ha rilevato che su cento aziende irregolari il 33 per cento si era messo in regola, il 33 per c[illegible] ha [illegible] atto un contenzioso, mentre il 33 per [illegible] scomparso».

Lavoratori pa[illegible] La crescita dei lavoratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (i cosiddetti «co.co.co.», ndr) si mantiene stabile, mentre è in aumento la formula dell'«associazione in partecipazione» [illegible] contributi previdenziali.

Secondo l'Inps al dicembre 2002 gli iscritti alla gestione dei lavoratori parasubordinati sono 2.365.658, contro i 2.117.696 di iscritti risultanti nel dicembre 2001. Sul totale 1.274.990 sono uomini, 1.090.658 sono donne. Risultano collaboratori 2.113.528 iscritti, mentre i professionisti sono 177.213.

Il trend stabile dei collaboratori coordinati e continuativi ha come altra faccia della medaglia il fenomeno in crescita dei contratti di [illegible] in partecipazione. Il presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps ha denunciato questo fenomeno che sarebbe diffuso in Italia a macchia di leopardo, con pre[illegible] molto significative in alcune aree come la Liguria o la zona di Trieste.

La forma di lavoro regolata come associazione in partecipazione non prevede il [illegible] dei contributi previdenziali e consente quindi di risparmiare sul [illegible] del lavoro, pertanto non è vista con favore dall'Istituto. Secondo Smolizza inoltre molti rapporti di lavoro «co.co.co.» verrebbero sostituiti con la modalità dell'associazione in partecipazione. [illegible]i dati diffusi dall'ente emerge infatti con chiarez[illegible] che la crescita dei «co.co.co» è al di sotto delle aspettative: «Crescono in modo unifor[illegible] rispetto agli anni [illegible] - ha commentato Smolizza - ma dovrebbero essere in realtà molti di più». I contratti [illegible] questo tipo riguarderebbero in particolare molte figure a bassa qualificazione professionale.

I conti dell'Inps. Resteranno stabili per il prossimo decennio: «Vedo stabilità assoluta negli ultimi 3 anni - ha detto Smolizza - e prevedo un decennio di tranquillità. Possiamo approfittare di questo periodo per riflettere [illegible] quale riforma fare nel futuro», una riforma che, ha precisato, «tenga conto della libertà delle persone e non troppo degli equilibri economici, anche [illegible] è chiaro che questi [illegible] fondamentali». Il rapporto tra la spesa pensionistica e il pil passerà nel 2003 al 10,38 per cento dal 10,43 per cento del 2002, si legge nel bilancio di previsione. La spe[illegible] per pensioni aumenterà del 4,3 per cento a 137.619 milioni di euro, rispetto a 131.932 milioni previsti per il 2002.

I NUMERI [illegible]

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2003

10,38% l'incidenza della spesa pensionistica sul PIL (**10,43%** nel 2002)

137.619 milioni di euro la spesa per le pensioni (**+4,3%**)

24 milioni di euro, il disavanzo economico di esercizio

14.789 milioni di euro, l'avanzo patrimoniale netto

61.061 milioni di euro, risorse statali per oneri non previdenziali (**+837** milioni)

IL LAVORO NERO

111 mila i lavoratori irregolari scoperti nei primi 11 mesi del 2002

97.515 in nero
15.654 con retribuzioni fuori busta o subordinati assicurati come autonomi

1.266 le aziende emerse dal nero

55% le aziende regolari su 1[illegible].910 visitate

564,8 milioni di euro il totale dei tributi evasi

E' L'ORA DEI CONTI

Come [illegible] calcola [illegible] tredicesima della colf

È ora di fare i calcoli per la tredicesima della collaboratrice d[illegible]ca. Per una colf che lavora in famiglia da almeno un anno spetta un'intera mensilità. Se è a tempo pieno il calcolo è facile: la stessa somma che le diamo come mensilità sarà corrisposta come tredicesima. Il calcolo è più impegnativo per la collaboratrice che la[illegible] solo per alcune ore alla settimana: la paga oraria va moltiplicata per il [illegible] delle ore lavorate nella settimana ed il risultato moltiplicato per [illegible] quante sono le settimane di un [illegible]. Si ottiene in tal modo la retribuzione corrisposta per l'intero anno. L'importo ottenuto diviso per 12 dà come risultato la somma da versare a titolo di tredicesima. Tutto questo se il rapporto di lavoro si è instaurato all'inizio dell'anno o se sussiste da più tempo. Cambia se il contratto di lavoro è iniziato nel corso dell'anno. La tredicesima «piena» così come indicata per un rapporto di lavoro annuo va rapportata ai mesi effettivamente lavorati. Ad esempio per una collaboratrice domestica assunta dal 1 aprile spetteranno nove dodicesimi della retribuzione dovuta per un intero anno. Le frazioni [illegible] mese, pari o superiori a 15 giorni si considerano come mese lavorato per [illegible] Se la colf lavora presso più famiglie, ognuna di esse ha l'obbligo di pag[illegible] della tredicesima in relazione [illegible] lavorate e alla retribuzione corrisposta.

LA POSTA DI MAGGI

E' molto facile cambiare idea se «vogliamo» farci convincere

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it



Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

LA replica data dal Gruppo San Paolo alla lettera del sig. Gurriero (Tuttosoldi del 25 novembre) credo abbia infastidito non pochi lettori, in particolare dove è stato detto del [illegible]pporto che i loro funzionari dovrebbero adottare quando consigliano la clientela su come far fruttare i risparmi. E' stata immaginata una situazione inaccepibile: vale a dire in banca informano sempre [illegible] vantaggi e svantaggi dei prodotti offerti. Purtroppo questo modo di rapportarsi non è comune, per lo meno nella realtà che io conosco. Vediamo il mio caso: la direttrice della filiale San Paolo Imi presso la quale ho [illegible] c/c (Sanremo), nel giugno [illegible] mi ha più volte telefonato a casa per propormi un investimento [illegible] un fondo gestito. Lei conosceva bene la mia posizione di piccolo risparmiatore, con i soldi parcheggiati in «P/t». Il tipo d'impiego scelto [illegible] parecchi anni d[illegible] [illegible] parte salvaguardare il capitale, quindi a rischio zero, dall'altra poter fornire in breve tempo liquidità, nel caso lo avessi trovato da comperare un'abitazione. L'allora direttrice di banca, o meglio imbonitrice, mi convinse ad avviare una gestione in fondo del San Paolo, costituito per metà [illegible] obbligazioni e il resto da azioni, un mix suggeritomi perché più redditizio nel medio termine e allo stesso tempo sicuro....... Le argomentazioni addotte furono tali [illegible] farmi sciaguratamente cedere. Per farla in breve, in circa due anni ho ridotto di un quarto il capitale. Dopo la perdita [illegible] alcune decine di milioni nel primo anno, alle mie rimostranze mi fu risposto dalla stessa persona «di tenere duro» e di non vendere poiché la Borsa si sarebbe probabilmente ripresa. Ora lei può immaginare la rabbia nel sentirmi dire [illegible] direttore venuto dopo (a sua volta trasferito da pochi giorni [illegible] un'altra filiale), che la collega era stata almeno imprudente, perché questo tipo di soluzione deve essere presentato ai clienti per investimenti a lungo termine. Inoltre, nella [illegible] circostanza [illegible] ha informato che la Borsa ha iniziato a perdere dall'aprile 2000, ossia due mesi prima dell'assistenza da me ricevuta dalla collega. In questo «buon affare» ho trovato coinvolti amici, parenti e alcuni colleghi [illegible] lavoro, tutti convinti di far fruttare i soldi in modo sicuro, invece vittime dei risparmi decurtati. Alla luce dei fatti avvenuti, o siamo incappati in dipendenti incompetenti, o è ragionevole [illegible]tare che si sia trattato di [illegible] tipo d'investimento spinto dall'alta dirigenza della banca, dove [illegible] un buon gioco di squadra si è cercato [illegible] far portafoglio, sorvolando o parlando poco alla clientela [illegible] rischi futuri. Probabilmente la «brava» direttrice, assieme ad altri colleghi, avrà p[illegible] ricevuto un premio alla fine dell'anno, mentre [illegible] noi stavano per arrivare botte in testa dal mercato finanziario (se [illegible] letto bene, lo scorso anno il S. Paolo IMI ha realizzato il record di utili). Da poco tempo ho deciso di disinvestire tutto per ritornare ai sempre validi Btp e Cct, ho fatto bene? Forse dovrei anche cambiare banca?

Carlo Pasini (e-mail)

[illegible] cliente ha motivato la sua scelta per i «P/t» [illegible] strategia di tesoreria in funzione dell'acquisto di un immobile, la consulenza della banca appare effettivamente come una forzatura. Un prodotto [illegible] [illegible] gestione al [illegible] in fondi azionari non può intendersi certo quale una soluzione alternativa di brevissimo termine. Resta il fatto che il lettore ammette di [illegible] stato convinto dalle argomentazioni della direttrice, dei cui consigli [illegible] lamenta perché la gestione è al momento negativa, ma all'in[illegible] [illegible] un rapporto dialettico libero, che poteva avere altro [illegible] se il signor Pasini si fosse tenuto fermo nelle sue convinzioni. Del resto, anche scoprire che un funzionario di una banca fa gli interessi della stessa, oltre che i suoi di dipendente in cerca [illegible] bonus e promozioni, aggiunge poco alla vicenda: i servizi bancari sono un'attività commerciale, e nel rapporto con ogni venditore, il cliente si può difendere [illegible] la chiarezza dei propri obiettivi e con l'informazione sull'oggetto della vendita. Quanto ai Cct, sono un'alternativa ai «P/t», mentre i Btp lo sono di meno, e tanto [illegible] quanto più sono a lunga scadenza. Cambiare banca? Diciamo [illegible] la concorrenza è forse l'arma migliore che hanno i correntisti e i risparmiatori per trovare soddisfazioni in questo campo. Certo non è un [illegible]bù, ma non [illegible] fatto [illegible] cambio tanto per farlo. Prenda invece l'occasione per fare ciò che troppo spesso non si ha la voglia e la forza di compiere: guardarsi intorno, scoprire altre opportunità, vagliare le alternative. Per poi decidere se andarsene o [illegible] rimanere. Ma a ragion veduta.

Per triplicare occorrono 14 anni

HO sottoscritto nel maggio 1994 alcuni Buoni postali serie O per 19 milioni. Vorrei sapere quando scadono, che importo riceverò a scadenza e quando è possibile triplicare il capitale.

P. Luigia - Varese

I buoni serie [illegible] non hanno una vera e propria scadenza [illegible] non la durata massima di 20 anni. Possono essere incassati in qualunque momento. Per dare un'idea dell'importo ottenibile, comunichiamo che, sulla base delle tabelle [illegible] Posta, a maggio 2003 il capitale incassabile [illegible] di 20.352,26 euro (circa 40 milioni) e che il capitale si triplicherà passati 13 anni e [illegible] mesi (quindi nel gennaio 2008). Si tratta [illegible] un eccellente investimento, dato che il tasso effettivo [illegible] è del 7%. Non avendo necessità immediata del denaro, [illegible]rebbe attendere i 13 anni; in caso contrario si potrebbe chiedere il rimborso di certificati per la somma di cui la lettrice ha necessità.

Il rendimento dipende da 9 fondi

NELLO scorso ottobre ho sottoscritto alla Posta obbligazioni 2001-2006 Pleiadi con durata 5 anni [illegible] [illegible] rendimento previsto del 5% annuo. Dove posso seguire l'investimento?

B. V. - Torino

[illegible] obbligazioni in questione sono state [illegible]se dalla Banca Popolare di Lodi per un'operazione a capitale garantito effettuata dalle Poste. Il rendimento [illegible] è determinabile a priori perché, come tutte le operazioni simili, l'unica [illegible] è che il capitale [illegible] rimborsato. Il rendimento, invece, è legato a [illegible] indice: nel caso specifico [illegible] è costituito da 9 fondi comuni d'investimento (6 azionari e 3 obbligazionari). [illegible] base alle loro quotazioni, il sottoscrittore potrà ottenere un «bonus» alla scadenza, pari al 65% della variazione positiva dei prezzi delle quote (se la variazione media fosse negativa, si incasserà solo il capitale). Adesso, la quotazione è circa 90 a causa del calo del prezzo dei fondi. Le quotazioni possono essere seguite sui quotidiani finanziari.

Diversificazione e sicurezza

MIO marito, anziano Fiat, ha sempre investito tutto in buoni Sava, [illegible] quali faccio affidamento per evenienze future. Con la crisi Fiat i soldi sono al sicuro?

Elvira C.-Bruino (TO)

Premettiamo che investire tutto in un solo titolo è sbagliato e rischioso, qualunque sia l'emittente (anche orientandosi sui titoli di Stato, meglio fare un «giardinetto» tra Btp e Cct, fra scadenze brevi e scadenze lunghe). I buoni Sava non destano preoccupazione, però conviene diversificare l'investimento, orientandosi (per mantenere un rischio basso) su titoli [illegible] Stato, che sono più liquidi in caso di improvvise necessità.

Decreto ingiuntivo contro i «morosi»

SONO proprietario di un appartamento in [illegible] condominio comprendente circa 50 appartamenti e [illegible] locali a uso uffici commerciali e studi medici. Purtroppo, almeno una quindicina di proprietari e/o inquilini da più mesi (quasi un anno) [illegible] provvedono a coprire le loro quote di spese condominiali. Di quali poteri amministrativi ma soprattutto legali dispone l'amministratore condominiale per poter pretendere i crediti?

P. Guidorizzi - Omegna (VB)

L'amministratore ha il dovere, e [illegible] solo il diritto, di ricorrere [illegible] giudice in presenza di condòmini morosi. [illegible] ha bisogno, per farlo, dell'approvazione dell'assemblea. L'articolo 63, 1° comma, delle Disposizioni di attuazione al c/c, gli [illegible] un'arma abbastanza potente. Afferma infatti che, per la riscossione delle spese in base alla ripartizione decisa in assemblea, egli può «ottenere decreto di ingiunzione immediatamente esecutivo, nonostante opposizione». Il che significa che il giudice, basandosi sulle prove portate dall'amministratore, può ingiungere subito di pagare le spese al condomino; quest'ultimo, se pensa di non dovere nulla, potrà senz'altro far [illegible] al condominio, ma nel frattempo dovrà [illegible] quanto chiesto dal giudice. Se vince la causa avrà indietro quanto ingiustamente pagato, con [illegible] di interessi. [illegible] procedura del decreto ingiuntivo non è certo immediata (dura mesi), ma è molto più rapida ed efficace di quella ordinaria, che prevede spesso un'attesa di anni prima di veder riconosciute [illegible] proprie ragioni. L'amministratore che [illegible] ha chiesto il decreto ingiuntivo a tempo debito può essere condannato [illegible] pagamento dei danni.

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE MARCHI
SILVIO REZZONICO, Presidente Confappi

PENSIONI [illegible]

A CURA DI [illegible] SALVI

L'Inps non risponde? A volte il ritardo può anche rappresentare un vantaggio

Il 3 agosto '98 ho presentato domanda di riscatto all'Inps. Sono tuttora in attesa di ricevere il calcolo di quanto debbo pagare. Ho sollecitato ma ho avuto sempre risposte interlocutorie. Pur essendo la pensione molto lontana (sono nato nel '73 e ho iniziato a lavorare nel '97) mi interesserebbe ricevere il calcolo, anche per valutare forme alternative di previdenza e [illegible] investimento.

Mario Orione (e-mail)

Il consiglio è solo [illegible] sollecitare [illegible] [illegible] gli uffici. Vorrei però farle presente che quando [illegible] tratta di pagare, ogni ritardo [illegible] tramuta in [illegible] beneficio per il lavoratore. Di fatto lei già sta facendo un investimento: ogni giorno che passa [illegible] riduce, grazie all'inflazione, la somma che deve pagare all'Inps. Io, perciò, non mi agiterei troppo. Ma è lei che deve decidere, quindi prenda le mie indicazioni per quel poco che valgono.

Legge [illegible]: a regime nel [illegible]

Sono dipendente comunale con 27 anni di servizio e 52 di età. Dovrei arrivare ai 35 anni di contributi tra 8 anni, nel 2010 quando avrò 60 anni. L'attuale legge Dini andrà a regime nel [illegible] cioè [illegible] anni prima che raggiunga i 35 anni. Vorrei sapere se rimarrò escluso e dovrò aspettare fino a [illegible] anni di età (con 40 di contributi) o [illegible] potrò andare in pensione prima.

Giulio Cocchi (e-mail)

La risposta [illegible] negativa, nel [illegible] che per lei è positiva. Non deve aspettare i 65 anni. Con i 35 anni potrà andare subito [illegible] pensione. A condizione che, intanto, non cambino [illegible] regole del gioco.

[illegible] e «provinciale»

Sono nato il 30 marzo 1942 e [illegible] stato assunto dall'amministrazione provinciale [illegible] [illegible] maggio '86. Nel fondo pensionistico ho già ricongiunto 18 anni, 2 mesi e 11 giorni di contributi Inps versati in precedenza per il lavoro svolto in un'azienda metalmeccanica. Sono [illegible] riconosciuto con due cause di servizio, categoria ottava della tabella A. Quando potrò fare domanda [illegible] pensione e quale sarà la finestra di uscita, con quale metodo sarà calcolata la pensione e con quale percentuale?

V. L. - S. Arpino (CE)

Lei raggiunge il diritto a pensione [illegible] marzo 2003, maturando 35 anni di contributi. La finestra di pensione si aprirà con luglio 2003. Rispondo alle altre domande:

- deve presentare la domanda al massimo entro giugno 2003

- [illegible] pensione verrà calcolata con il sistema retributivo

- la pensione sarà pari all'82,5% delle ultime retribuzioni

- la liquidazione sarà pagata entro nove mesi.

E' già tempo di lasciare

Sono nato il 27 gennaio 1944 (allego il mio estratto contributivo). Vorrei sapere quan[illegible] potrò avere in euro di pensione, se andrà in porto il cumulo tra pensione e retribuzione con [illegible] anni di età e 37 anni di contributi, se ho i requisiti e [illegible] [illegible] convenienza a intraprendere un'attività autonoma.

Sodano - Gattinara (VC)

[illegible] ha già raggiunto il diritto a pensione, per cui può andare [illegible] pensione quando le pare. Basta presentare domanda e andrà in quiescenza dal mese successivo. Grosso modo avrà oltre 17 milioni [illegible] [illegible] di vecchie lire, calcolate [illegible] una media retributiva di 23 milioni di lire. Esiste la convenienza a lavorare a condizione che lei riceva un compenso che a suo giudizio sia remunerativo. Altrimenti è meglio lasciare [illegible]

LE VARIAZIONI [illegible]

[illegible] di inflazione (esclusi i tabacchi)	2,7%
Aumento annuo da applicare ai contratti di locazione equo canone e patti in deroga	2,025%

Calcolo della variazione assoluta

anno	variazione %
1991	29,926
1992	25,067
1993	21,070
1994	17,661
1995	12,411
1996	10,244
1997	8,882
1998	7,362
1999	5,916
2000	3,773
2001	2.[illegible]

Il calcolo della variazione assoluta avviene aggiornando il canone originario. Così ad esempio per un contratto originario da 1 milione (pari a 516,46 euro) al mese partito nel novembre 1995 oggi si dovrebbero pagare 580,56 euro (pari a 1.124.110 lire)

[illegible] regole non cambiano

Sono dipendente di ente pubblico [illegible] maggio 1971, vanno aggiunti nove [illegible] nel settore privato. Vorrei sapere quando potrò andare in pensione, sempre che le regole non cambino nel frattempo.

GF. Cappello (e-mail)

Deve attendere febbraio 2007 per [illegible] [illegible] quota anagrafica dei 57 anni. La finestra della pensione si aprirà nel luglio successivo. D'accordo, sempre che non cambino le regole.

Quali diritti con il part-time

Nata a dicembre 1950, dipendente inquadrata nel primo livello, ho fatto i alcuni lavori (come da elenco). Sono autorizzata ai versamenti volontari, ma non ho mai pagato perché le [illegible]e sono troppo alte. Ho fatto lavori a part-time e adesso avrei di nuovo questa possibilità, con uno stipendio inferiore a quello precedente, in altre aziende. Come inciderebbero i nuovi periodi lavorativi? Il periodo a tempo pieno non avrebbe più influenza? Finirei per prendere una pensione inferiore a quella che prenderei se non lavorassi più?

Bbbessa (e-mail)

Niente affatto. Il periodo a part-time viene valutato [illegible] se fosse a full-time con una contrazione [illegible]nzianità contributiva. Con un esempio mi rendo più comprensibile. Io lavoro [illegible] ore a settimana [illegible] una retribuzione lorda annua di 20 mila [illegible]. L'anno successivo lavoro 20 ore a settimana con una retribuzione lorda annua di [illegible] mila euro. Ai fini della pensione mi viene accreditata una retribuzione di [illegible] mila euro per mezz'anno. Perciò con il part-time si mantiene inalterata la misura [illegible] stipendio (e questo è fondamentale per la pensione, altrimenti si avrebbe il tracollo della stessa e la vanificazione dei contributi «pesanti» pagati con il tempo pieno) con [illegible] sola riduzione del periodo sul quale si calcola il rendimento della pensione. Perciò, sempre per proseguire nella esemplificazione, se lavoro 30 anni a full-time e 10 a part-time avrò che [illegible] fini del diritto alla pensione ho 40 anni e ai fini della misura 35 anni. [illegible] pratica con il part-time degli ultimi 10 anni perdo solo il 10% di pensione, che però resta attaccata allo stipendio pieno.

Dipendente comunale in attesa fino [illegible] 2010

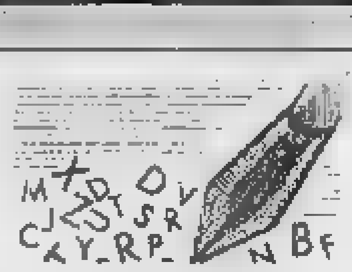
Ho maturato a ottobre 32 anni di contributi [illegible] dipendente comunale. [illegible] agosto ho compiuto [illegible] anni. Quando e con che finestra potrò andare in pensione?

P. M. (e-mail)

Deve attendere i 57 anni di età, la pensione arriverà a partire [illegible] la finestra di gennaio 2010.

I NOMI E GLI AFFARI

Sirchia mette al bando le sigarette i tabaccai rinunciano alla gara su Eti



Valeria Sacchi

Fine anno all'insegna di **Giuseppe Tesauro**. In meno di tre settimane il presidente dell'Antitrust ha multato Edizione Holding e ha gettato [illegible] serie [illegible] bastoni nell'ingranaggio che, sotto la regia dell'amministratore delegato di via Filodrammatici **Vincenzo Maranghi**, sta per condurre La Fondiaria nelle braccia della Sai di **Salvatore Ligresti**. Il verdetto [illegible] pesante: non solo il 2,5% [illegible] Generali posseduto dalla Sai non potrà votare alle assemblee di Trieste ma lo stesso destino «congela» un 2% della partecipazione in Generali di Mediobanca, che scende dal 13% all'11%. E non basta. L'intervento [illegible] grande scompaginatore ha risvegliato [illegible] presidente della Consob **Luigi Spaventa**.

L'indagine Antitrust ha infatti dimostrato che «esiste il controllo congiunto» [illegible] Mediobanca e Sai sul nuovo polo Sai-Fondiaria. Messo davanti ai «gravi indizi» il povero Spaventa, già [illegible] a suo tempo per non aver imposto alla Sai l'Opa [illegible] Fondiaria, ha dovuto [illegible] ai ripari, e ha detto a Maranghi e Ligresti che «dovranno cedere» entro due mesi il 13-14% [illegible] Fondiaria. A questo punto la confusione è totale [illegible]ché la fusione tra le due compagnie, prevista per gennaio (ma non è da escludere che riescano a concluderla nei giorni di Natale o Capodanno), avrebbe comunque ridotto la loro presenza nel gruppo guidato da **Roberto Gavazzi**. Ma questa fusione si potrà fare o no? Il parere è nelle mani degli esperti anche perché, nel frattempo, l'Isvap presieduto da **Giancarlo Giannini** ha dato parere favorevole all'unione.

Quanto a Edizione Holding, si tratta di una multa per aver violato i vincoli posti al momento dell'acquisto della società Autostrade, guidata oggi da **Vito Gamberale**. E nemmeno altissima: 15,8 milioni di euro. Ma è [illegible] primo inciampo pubblico di due fratelli perfetti: **Luciano** e **Gilberto Benetton**. Molto seccante in [illegible] momento [illegible] questo in cui i Benetton stanno per lanciare l'Opa proprio su Autostrade. Possono consolarsi col fatto che il consorzio che deve garantire l'operazione [illegible] per essere completato, grazie all'adesione di Deutsche Bank. Intanto gli industriali veneti, partiti lancia in resta pe[illegible] una contro Opa, sarebbero arrivati ai più mite consiglio [illegible] accordarsi per entrare nell'operazione a fianco dei due fratelli.

I venti di guerra e la diffidenza dei risparmiatori, scottati da [illegible] crisi di Borsa che dura da due anni, hanno frenato il solito *rush* di fine [illegible] dei listini. Per correre [illegible] ai ripari le Generali presiedute da **Antoine Bernheim** vendono immobili per 670 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di 240 milioni. Intesa guidata da **Corrado Passera** [illegible] prepara a cartolarizzare a gennaio mutui ipotecari per due miliardi di euro mentre Capitalia presieduta da **Cesare Geronzi** rinuncia (i tempi non sono favorevoli) alla [illegible] cartolarizzazione da 1,6 miliardi sui crediti in sofferenza e la trasforma in cessione di crediti dal valore di [illegible] milioni, da rinviare al 2003. Contemporaneamente, alla luce del crack dei bond Cirio, si attiva l'Abi. L'associazione bancaria presieduta da **Maurizio Sella** decide di affidare a un ente ad hoc (Processor) la classificazione dei *corporate bond senza rating*, [illegible] tanto di bollino blu per i titoli a basso rischio. La lista sarà accessibile via Internet.

I tempi bui non scoraggiano la Borsa Spa presieduta [illegible] **Angelo Tantazzi** che vara regole più severe per il Nuovo Mercato, innalzando dal 20 al 30% il flottante minimo e chiedendo, per le società che hanno un'anzianità inferiore ai tre anni, la presenza nel capitale di investitori istituzionali o partner industriali e commerciali per una quota non inferiore al 10%. Né scoraggiano l'amministratore delegato **Massimo Capuano** che, in [illegible] di tempi migliori, non sta con le mani in mano ma prepara una mappa delle possibili future matricole. Dalla quale risulta che sono qu[illegible] 1200 le società con i requisiti adatti ad approdare in Borsa, appena le cose si metteranno un po' meglio. E 35 di loro potrebbero addirittura puntare ad essere ammesse nel settore delle «*blue chips*».

Il caso Cirio è più complicato di quanto [illegible] potesse immaginare. [illegible] sulla sua pelle deve ogni g[illegible] sperimentare l'advisor **Ubaldo Livolsi**. Le banche creditrici chiamate al salvataggio non vogliono più avere a che fare con il padrone di Cirio **Sergio Cragnotti**. Il quale ha annunciato le [illegible] dimissioni dieci giorni fa, [illegible] è ancora al suo posto. Oggi, forse, lascerà la presidenza della Lazio, almeno così lui ha assicurato, ma finché la cosa non avviene nessuno [illegible] gli crede. Al caso Cirio, una sorta [illegible] mini-Enron all'italiana, i risparmiatori dovranno comunque qualcosa. Non solo, grazie al crack, Abi, Consob e compagnia bella si stanno [illegible] ma, finalmente, anche le banche sono finite dietro la sbarra degli imputati. Questa volta non per questioni difficili da capire (come lo fu per il crack **Ferruzzi**), ma per [illegible] meccanismo (quello dei bond venduti per ridurre i propri crediti) che [illegible] ha squalificate agli occhi del piccolo investitore.

La Federazione dei tabaccai, almeno nella fase preliminare, si è ritirata dalla corsa per la privatizzazione dell'Eti (l'ex Ente tabacchi italiano) che ha appena pagato [illegible] padrone Tesoro un dividendo che sfiora i 50 milioni di [illegible] ed è guidato da **Maurizio Basile**, ma potrà comunque rientrare alleandosi a uno dei cinque finalisti che [illegible] British American Tobacco alleata a Swedish Match, la spagnola Altadis con il fondo Equinox, Japan Tobacco, Aurelia di Marcellino Gavio, e la Imprenditori associati che vede [illegible] cordata **Alessandro Benetton, Luca di Montezemolo, Diego della Valle, Marco Drago** e l'onnipresente **Chicco Gnutti** (che nel frattempo è diventato il terzo importante azionista di Telecom dopo **Marco Tronchetti Provera** e i fratelli Benetton.

Il ministro della Sanità **Girolamo Sirchia** è tutto contento. Il Senato [illegible] approvato in via definitiva la messa al bando delle sigarette in tutti i luoghi pubblici. I quali, nel caso, dovranno creare (entro uno, due anni?) zone ad hoc per i «fumatori» che, si spera, non si limitino al solito angolino nella stanza comune dotato [illegible] ridicola cappa aspirante. Chi non sarà in regola rischia una multa da 200 a 2000 euro. Ora che ha vinto questa battaglia, Sirchia dovrebbe impegnarsi ad affrontarne in fretta [illegible] seconda, quella per l'inquinamento dovuto ai gas di scarico e alle emissioni non ben controllate. Gli studi dicono che, nelle città, le auto uccidono quanto le sigarette.

Ici, si può pagare il saldo entro il 20 gennaio con una sanzione del 3,75%

Mercoledì 15

Sostituti d'imposta: i sostituti d'imposta che intendono prestare assistenza fiscale per il 2003 devono comunicarlo [illegible] oggi ai propri dipendenti, pensionati, collaboratori coordinati e continuativi e ai titolari [illegible] alcuni redditi assimilati al lavoro dipendente.

Fatturazione differita: vanno emesse [illegible] annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali siano stati emessi in dicembre uno o più documenti di consegna o trasporto.

Adempimenti Iva: oggi è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in dicembre, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (è facoltà) si applica per le operazioni [illegible] emissione di ricevuta fiscale. Oggi scade anche il termine per registrare [illegible] un unico documento riepilogativo tutte le fatture emesse in dicembre, di importo inferiore [illegible] 154,94; scade infine, per i contribuenti «minori e minimi», l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate in dicembre.

Ravvedimento operoso, [illegible] di imposte e contributi: i titolari di partita Iva devono, entro oggi, regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 16 dicembre 2002 (ravvedimento). Il versamento delle imposte [illegible] delle ritenute, maggiorate degli interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75%, deve essere eseguito a mezzo Modello F24. I codici: 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione pecuniaria [illegible] addizionale comunale Irpef), 8904 (sanzione pecuniaria Iva), [illegible] (sanzione pecuniaria sostituti di imposta).

Giovedì 16

[illegible] d'acconto: scade oggi il termine per [illegible] ritenute d'acconto trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nel dicembre 2002
- sui redditi assimilati [illegible] quello di lavoro dipendente, corrisposti nel dicembre [illegible]
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale all'Irpef, trattenuta ai lavoratori dipendenti e pensionati sulle competenze di dicembre 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale comunale all'Irpef trattenuta [illegible] lavoratori dipendenti [illegible] pensionati sulle competenze di dicembre 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti in dicembre
- sulle provvigioni corrisposte in dicembre
- sulle indennità di cessazione del rapporto di agenzia e di collaborazione coordinata e continuativa corrisposte in dicembre
- sulle provvigioni corrisposte, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari, in dicembre
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti in dicembre
- sui premi e sulle vincite corrisposte in dicembre
- sugli interessi e redditi di capitale vari corrisposti o maturati nel [illegible] precedente.

Contribuenti Iva [illegible] per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade [illegible] termine per effettuare la liquidazione [illegible] versare l'Iva dovuta per il [illegible] di dicembre al netto dell'eventuale acconto versato. La modalità di versamento è anche in questo caso attraverso [illegible] Modello F24, con uso del codice tributo 6012 (Versamento Iva mensile dicembre).

Datori di lavoro: devono versare i contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni di dipendenti e dirigenti di dicembre. Modalità [illegible] versamento: Modello F24. E' tempo anche di versare il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti [illegible] dicembre a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite [illegible] domicilio, iscritti [illegible] non iscritti [illegible] forme di previdenza obbligatorie. Modalità di versamento: Modello F24. Causale contributo: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; Cxx per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota [illegible] 14%.

Aziende [illegible] spettacolo e dello sport: versamento dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto in dicembre. Modalità di versamento: Modello F24. Causale contributo: Ccsp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Ccls (contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).

Lunedì 20

Saldo Ici - ravvedimento operoso
(scadenza ordinaria [illegible] gennaio, differita in quanto domenica)

Ultimo giorno utile per regolarizzare gli adempimenti relativi al versamento del saldo Ici [illegible] cui scadenza era [illegible] 20/12/02, [illegible] la sanzione ridotta del 3,75%, oltre agli interessi legali in [illegible] di omesso [illegible] insufficiente versamento. Modalità di versamento: bollettino di c/c/p intestato al Concessionario nelle agenzie postali, direttamente ai Concessionari [illegible] tramite le banche convenzionate, con bollettino di c/c/p intestato al Comune nelle agenzie postali [illegible] nelle banche convenzionate, con Modello F24 per i soli Comuni che aderiscono a tale sistema [illegible] pagamento.

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione degli elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel dicembre 2002. Mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali.

[illegible] di lavoro di giornalisti e praticanti: versamento dei contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto nel dicembre 2002 (secondo [illegible] specifiche modalità previste dagli enti.

Aziende [illegible] versamento dei contributi relativi al trimestre precedente sulle retribuzioni dei dirigenti iscritti al Previndai [illegible] mezzo bonifico bancario intestato a: Previndai - Fondo Pensioni. Entro [illegible] termine è necessario inviare al Fondo il Mod. 050.

Datori di lavoro agricolo: versamento della rata mensile dei contributi Enpaia dovuti per gli impiegati agricoli. Secondo le specifiche modalità previste dalla Fondazione Enpaia.

Imprese di spedizione e agenzie marittime: versamento [illegible] contributi integrativi a favore [illegible] Fondo di previdenza calcolati sulle retribuzioni degli impiegati relative al mese precedente. Secondo le speci[illegible] modalità previste dal Fondo stesso.

Consorzio nazionale imballaggi. Produttori e utilizzatori di imballaggi o importatori: scade oggi il termine per liquidare e presentare la dichiarazione con periodicità:
- mensile (dicembre 2002)
- trimestrale (IV trimestre 2002)
- annuale (intero [illegible] 2002)

Il versamento del contributo dovrà essere effettuato entro 90 giorni dal [illegible] in cui [illegible] stata presentata la dichiarazione stessa, comunque solo dopo il ricevimento della fattura inviata dal Conai.

Produttori e utilizzatori di imballaggi e importatori: occorre comunicare al Conai che si intendono presentare le dichiarazioni del contributo ambientale, invece che mensilmente, con periodicità annuale o trimestrale.

Gli importatori di imballaggi «pieni» devono comunicare al Conai che intendono usufruire della procedura di calcolo forfettario del contributo dovuto.

Importatori ed esportatori [illegible] imballaggi: devono comunicare al Conai che intendono usufruire della procedura di compensazione import/export.

Dal 2000 tale procedura si applica anche alle aziende [illegible] soggette alla certificazione del bilancio.

[illegible] raccolta [illegible] proprietari [illegible] detentori [illegible] immobili devono provvedere entro oggi a presentare la denuncia originaria o di variazione relative all'anno precedente, [illegible] fini dell'assoggettamento dei locali e delle aree scoperte alla tassa raccolta rifiuti (Tarsu).

CALENDARIO ASTE DEI [illegible] DI STATO

- **Giovedì 2:** pagamento Bot e Ctz [illegible] il [illegible] dicembre e Cct e Btp emessi il 30 dicembre
- **Venerdì 10:** asta Bot a 3 e 12 mesi [illegible] Ctz a 24 [illegible]
- **Lunedì [illegible]** Btp a 3, 5 e 30 anni
- **Mercoledì 15:** pagamento Bot e Ctz emessi il 10 e Btp emessi il 13
- **Martedì 28:** asta Bot a [illegible] mesi e Ctz a 24 [illegible]
- **[illegible]dì 30:** asta Cct a 7 anni e Btp a 3 e 10 anni
- **Venerdì 31:** pagamento Bot e Ctz emessi il 28

Lunedì 27
(scadenza ordinaria 26 gennaio, differita in quanto domenica)

Acconto Iva, ravvedimento operoso: ultimo giorno utile per regolarizzare gli adempimenti relativi al ve[illegible] dell'acconto Iva la cui scadenza era il 27/12/02, con la [illegible] ridotta del 3,75% oltre agli interessi legali in caso di [illegible] o insufficiente versamento.

[illegible] 30

Titolari di contratti di locazione: devono registrazione dei nuovi contratti [illegible] locazione di immobile e versamento dell'imposta di registro per quelli [illegible] decorrenza 1/1/03. Versamento dell'imposta con Modello F23 di registro anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione con decorrenza 1/1/03. Codici tributo: 107T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, intero periodo); 108T (imposta di registro per affitto fondi rustici); 112T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, annualità successive); 114T (imposta di registro per proroghe, contratti [illegible] locazione e affitti); 115T (imposta [illegible] registro per contratti di locazione fabbricati, prima annualità).

Persone [illegible] che hanno optato per il regime delle [illegible] attività»: i titolari d'impresa [illegible] di lavoro autonomo (ai sensi dell'art. 13 della l. 388/2000) devono presentare entro oggi all'ufficio locale delle Entrate la domanda per avvalersi nell'anno 2003 dell'assistenza fiscale dell'Amministrazione finanziaria.

Venerdì 31

Soggetti con partita Iva.
Se hanno fatto acquisti Intra-Ue relativi all'anno precedente superiori [illegible] 25.822,84 euro e fino a 103.291,38 euro devono presentare gli elenchi Intrastat relativi agli acquisti effettuati nel trime[illegible] precedente, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali.

Con cessioni Intra-Ue relativi all'anno precedente superiori a 38.734,27 euro [illegible] fino a 154.937,07 euro devono presentare gli elenchi Intrastat relativi alle cessioni effettuate nel trimestre precedente, mediante raccomandata [illegible] presentazione diretta agli uffici doganali.

Con acquisti Intra-Ue relativi all'anno precedente fino a 25.822,84 euro devono presentare gli elenchi Intrastat relativi agli acquisti effettuati nell'anno precedente, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali.

Con cessioni Intra-Ue relativi all'anno precedente fino a 38.734,27 euro devono presentare gli elenchi Intrastat relativi alle cessioni effettuate nell'anno precedente, mediante raccomandata o presen[illegible] dire[illegible] agli uffici doganali.

Operatori intracomunitari: termine ultimo per annotare sul registro acquisti e su quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. [illegible] possibile effettuare la registrazione in seguito ma, comunque, [illegible] 15 giorni del ricevimento e con riferimento allo stesso mese. [illegible] operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- se non hanno ricevuto fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa ad operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- [illegible] hanno ricevuto [illegible] fattura [illegible] corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel [illegible] precedente, emettere una fattura integrativa.

[illegible] carburante: i soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare nell'apposita scheda carburanti (mensile o trimestrale) il nu[illegible] dei chilometri da riportare nell'apposita scheda.

Acconti/saldi d'imposta per incapienza, Mod. 730/2002: lavoratori dipendenti, pensionati, collaboratori coordinati e continuativi o titolari di alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente devono versare gli importi derivanti dalla liquidazione del Mod.730/2002, che il sostituto [illegible] ha potuto trattenere direttamente per incapienza delle retribuzioni, pensioni [illegible] compensi corrisposti. Il [illegible] va effettuato sul Mod. F24 maggiorato degli interessi dello 0,4% mensile.

Persone fisiche che esercitano [illegible] d'impresa o di lavoro autonomo: devono presentare entro oggi all'Ufficio locale delle Entrate:
- la domanda per l'applicazione o la revoca del regime per le «attività marginali» (ai sensi dell'art. 14 della l. 388/2000)
- la domanda [illegible] revoca della richiesta di avvalersi dell'assistenza fiscale dell'Amministrazione finanziaria.

A cura dello studio BERARDINO E ASSOCIATI

Ue, i prodotti che circolano [illegible] sorveglianza»

Anche se dal gennaio '93 il territorio dei paesi aderenti alla Ue costituisce uno spazio unico [illegible] il quale possono liberamente circolare persone, merci e capitali degli stessi paesi, per alcune categorie di prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione [illegible] di consumo (alcool e bevande alcoliche, tabacchi lavorati) la libera circolazione [illegible] permessa solo entro determinati quantitativi. Sigarette: 800 pezzi, sigaretti (max. [illegible] gr): 400, sigari: 200, tabacco da fumo: 1 kg, bevande alcoliche fino [illegible] 22°: 20 litri, superiori a 22°: 10 litri, vino: 90 litri, spumante-champagne: 60 litri, birra: 110 litri. I limiti cambiano se si viaggia al [illegible] fuori [illegible] territorio comunitario: [illegible] sigarette, 100 sigaretti (max. [illegible] g), 50 sigari, 250 grammi di tabacco da fumo, 1 litro di bevande alcoliche e bevande distillate superiori [illegible] 22° [illegible] litri se fino a 22 gradi), 2 litri di vino, 2 litri di spumante, 50 grammi di profumi, mezzo chilogrammo di caffè, 100 grammi di the.

I prodotti trasportati in quantità superiore [illegible] limiti [illegible] si considerano acquistati per fini commerciali e la loro circolazione è soggetta a documenti amministrativi di accompagnamento. È concessa un'esenzione dai dazi doganali per gli oggetti e i generi di consumo che i viaggiatori portano [illegible] sé, a condizione che si tratti di importazioni prive di carattere commerciale [illegible] che [illegible] loro valore non superi 175 euro. Tale limite è ridotto a [illegible] euro per i minori di anni [illegible]. Inoltre, per alcune categorie di beni (prodotti alcolici, tabacchi ecc.) l'esenzione è accordata entro i quantitativi consentiti. Per ciascuna categoria di prodotti (tabacchi, alcool, profumi ecc.) l'esenzione dai diritti doganali spetta per un solo prodotto. Il valore dei generi compresi nei quantitativi sopra elencati [illegible] considerato nel valore globale degli oggetti [illegible] ammettere in franchigia. I viaggiatori di età inferiore a 17 anni sono esclusi dall'esenzione per i tabacchi e gli alcolici; quelli inferiori a 15 anni, anche dall'esen[illegible] per il caffè. [illegible] eccedono i limiti di franchigia previsti, le merci e gli oggetti importati devono essere dichiarati in dogana. Sulle quantità eccedenti devono [illegible] pagati i [illegible] doganali.



ICEBERG

SUL *New York Times* il filosofo Michael Ignatieff ammonisce che l'11 settembre ha trasformato i diritti umani in una causa «dei lontani Anni Novanta», sepolti dall'ideologia della sicurezza. La guerra di Bush è diventata una guerra contro noi stessi.



Addio a Frederick Knott

Morto a New York, a 86 anni, il drammaturgo Frederick Knott, autore di tre thriller di grande successo a Broadway. Uno di questi, *Il delitto perfetto*, divenne nel '54 un film di Hitchcock, con Grace Kelly e Ray Milland; *Gli occhi della notte* fu portato sul grande schermo da Zinnemann nel '67, con Alan Arkin e Audrey Hepburn (foto).



Baricco sul New Yorker

La prestigiosa rivista *The New Yorker*, sancta sanctorum della narrativa americana, nel numero appena arrivato in edicola, pubblica un'anticipazione della traduzione inglese di *Senza sangue*, l'ultimo romanzo di Alessandro Baricco (nella foto). Il libro è uscito in Italia in settembre per i tipi di Rizzoli.

IL NARCISO DI CARAVAGGIO E GLI ABITI DI CAPUCCI, TESORI PRECOLOMBIANI E INSTALLAZIONI AL NEON: LA CITTÀ PUNTA SUGLI EVENTI ARTISTICI

TORINO le feste dell'arte

Occasione speciale per un viaggio tra le molte proposte d'un fine anno all'insegna del divertimento intelligente: dal classico [illegible] contemporaneo dall'archeologia alla fotografia

Rocco Moliterni

TORINO

L'IGLOO di Mario Merz, grande vecchio dell'arte povera, con il suo ferro, i suoi neon e le [illegible] fontane, campeggia sulla nuova arteria creata con la copertura della ferrovia, proprio al confine tra il quartiere chic della Crocetta e quello popolare ed operaio di Borgo San Paolo. È il punto di partenza per un viaggio tra i mille eventi d'arte, che in questo fine 2002, Torino mette in vetrina: sono una delle strade per superare la crisi di identità che la città attraversa, tra [illegible] grande passato [illegible] capitale industriale e un futuro in cui brillano le Olimpiadi invernali del 2006. L'arte può servire a riflettere sulla propria storia e [illegible] proprie vocazioni, come accade almeno in parte nella grande kermesse di **Artigiano Metropolitano**, sette mostre di arte applicata, in altrettanti palazzi storici, da Palazzo Carignano, sede [illegible] primo Parlamento Italiano, alla Cavallerizza, le scuderie sabaude dietro via Po. All'Archivio di Stato fanno tenerezza le grandi fotografie del Salone dell'automobile del '57 con i prototipi della Lancia Coupè Viberti, del pulmann Monotral disegnata da Umberto Mastroianni e della Ferrari da competizione ideata da Carlo Mollino, così come il vestito di cerniere lampo, realizzato da Anne Marie Sauzeau Boetti nei ruggenti Anni 60 della discoteca Piper. Artigiano Metropolitano vuole festeggiare il centenario della prima esposizione di arti applicate che si tenne a Torino [illegible] 1902: la città faceva allora il bilancio delle attività e delle risorse che aveva saputo tirar fuori, dopo [illegible] 1862, per cancellare la perdita del ruolo di capitale del regno.

Tra gli uomini che contribuirono a fare di Torino una capitale ci fu senza dubbio **Massimo d'Azeglio**. Alla sua poliedrica figura di intellettuale, politico ed artista (fu primo ministro dei Savoia, [illegible] l'*Ettore Fieramosca*, dipinse paesaggi e battaglie) è dedicata la mostra della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea (che propone anche **Tempeste** di Eva Marisaldi). Torino nell'800 era anche ricca di viaggiatori che partivano per paesi lontani e poi magari regalavano ai musei civici i tesori delle loro scoperte, dalle pagaie istoriate [illegible] Papuasia alle maschere precolombiane dell'America [illegible] lo [illegible] capisce leggendo i nomi dei donatori sotto le opere di **Terre Lontane**, la piccola e bella [illegible] [illegible] da Enrica Pagella, direttrice del museo di arte antica, a Palazzo Madama.

L'arte può essere un modo per richiamare non solo il pubblico cittadino ma anche i turisti: cercano di farlo tanto la grande mostra **Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo**, curata da Vittorio Sgarbi [illegible] allestita al Castello [illegible] Stupinigi (valgono [illegible] viaggio il *Narciso* di Caravaggio e la *Santa Margherita* di Annibale Carracci: in Australia le 70 opere lungo tre secoli di arte italiana hanno richiamato 300 mila visitatori, ma in Australia non hanno gli Uffizi, Brera o l'Accademia di Venezia a due passi) quanto lo sfavillio di **Luci d'Artista**. La manifestazione è al quarto anno di vita e accende strade e piazze della città, non solo per le feste natalizie, [illegible] luminarie disegnate da artisti contemporanei. I nomi nuovi [illegible] quest'anno sono Mario Airò in Piazza del Municipio e Jan Vercruysse con le sue vasche vagamente infernali nella (da poco pedonalizzata) Piazza Bodoni. Poi ci sono i nomi «storici» come Rebecca Horn con i suoi spiritelli viola ai Cappuccini o Buren con il suo tappeto volante nella piazzetta Mollino. Anche quest'anno accompagna Luci d'Artista (*Le monde* le ha dedicato un'intera pagina) ManifesTo, una carrellata di grandi manifesti con opere di giovani artisti scelti dai galleristi torinesi, a dimostrazione dei frutti che può dare la collaborazione tra enti locali e privati. C'è anche il Presepio di Lele Luzzatti, spostato quest'anno in Piazza Castello.

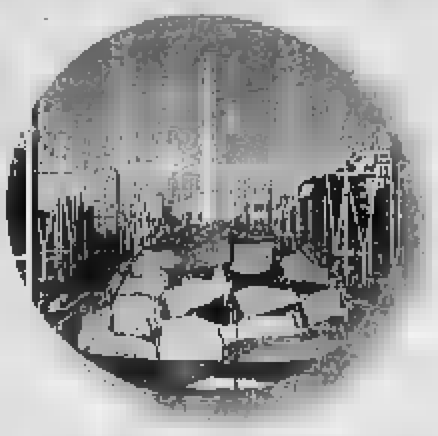
Arte contemporanea [illegible] match con luoghi storici a Palazzo Reale per **Gemine Muse**. Qui tre giovani artisti, Maura Banfo, Saverio Todaro e Paolo Piscicelli sono intervenuti nelle sale della Reggia: c'è chi ha ritoccato un lampadario, chi [illegible] disteso bavaglini con l'albero genealogico dei Savoia, chi ha realizzato una kermesse sonora sotto uno scalone juvarriano. Un'altra delle vocazioni cittadine è il cinema, alla Fondazione per la Fotografia, **Con[illegible]ti per il cinema italiano**, indaga la professione del fotografo di scena nell'ultimo decennio.

Aperte a settembre sono ormai stelle fisse nel panorama cittadino la **Pinacoteca Agnelli** al Lingotto, [illegible] una carrelata di capolavori che vanno da Canaletto a Matisse, da Renoir a Picasso, e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in Borgo San Paolo: qui [illegible], curata da Francesco Bonami, il direttore del[illegible] prossima Biennale di Venezia, mette in vetrina le nuove generazioni italiane. Il tempio del contemporaneo è il Museo [illegible] Rivoli, alle porte della città: qui ci si emoziona tanto con le opere dei cinque moschettieri [illegible] **Transavanguardia** quanto con le fotografie dell'americana **Nan Goldin** (oltre che con la cucina di Davide Scabin all'annesso ristorante Combal0). Completano il quadro **Deserti** di Dvora Weisz al Museo dell'automobile e **Zoologia Fantastica** all'eternamente-ristrutturando Museo [illegible] Scienze Naturali.

L'esplosione di eventi artistici aiuterà a superare la crisi? È presto per dirlo, certo dimostra che la città ha saputo costruire in questo campo delle occasioni, che non dovrebbero sciogliersi al sole come gli igloo: non a caso quello di Merz è di pietra.

CORSO MEDITERRANEO

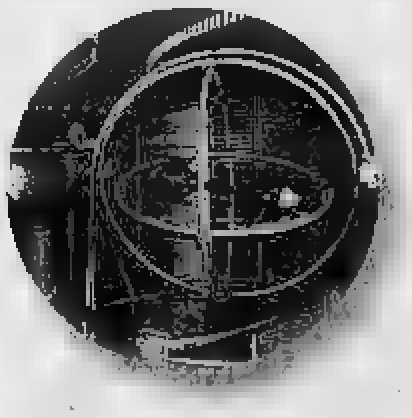
L'igloo di pietra di Mario Merz



In corso Mediterraneo il grande vecchio dell'Arte Povera ha [illegible] un igloo di pietra e acciaio, su cui campeggiano neon dei quattro punti cardinali. Con la vicina installazione di Penone è la prima tappa di quel museo all'aperto, curato da Rudy Fuchs lungo il passante ferroviario, che dovrebbe contare 11 opere.

SETTE EDIFICI DEL [illegible]

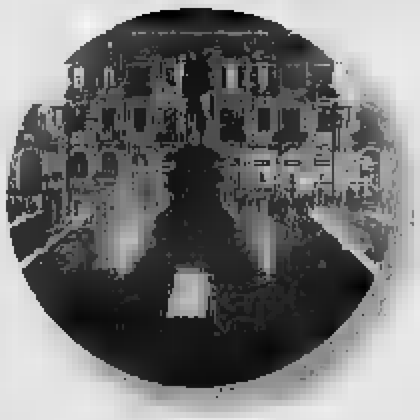
L'artigiano di città diventa kermesse



Ideata da Enzo Biffi Gentili (in un primo tempo avrebbe dovuto tenersi a Matera) la kermesse Artigiano Metropolitano vede sette mostre d'arte applicata. Spettacolari gli abiti-scultura di Roberto Capucci a Palazzo Carignano e i robot fatti [illegible] materiali di riciclo della Mutoid Waste Company alla Cavallerizza.

STRADE E PIAZZE

Natale acceso dalle Luci d'artista



Sono quattordici quest'anno le installazioni luminose nelle piazze e nelle strade cittadine per l'ormai tradizionale Luci d'Artista. Due le novità: Mario Airò in piazza del Municipio e Vercruysse in piazza Bodoni. Rebecca Horn [illegible] Cappuccini, Buren in piazzetta Mollino. ManifesTo propone invece [illegible] cartelloni d'artista.

[illegible] DI STUPINIGI

Capolavori lungo tre secoli



Sono oltre settanta le opere che raccontano tre secoli di arte italiana. La mostra, curata da Vittorio Sgarbi, ha avuto grande [illegible] in Australia [illegible] ha richiamato oltre 300 mila visitatori. Ci sono Giorgione e Caravaggio (il celeberrimo Narciso), Tiepolo e Canaletto, Guido Reni e Annibale Carracci (la Santa Margherita).

PALAZZO MADAMA

Il fascino esotico di Terre Lontane



[illegible] Palazzo Madama, la mostra propone [illegible] selezione delle raccolte extraeuropee del Museo Civico di Arte Antica: 167 oggetti che vanno dai Buddha asiatici alle statuette olmeche, dalle pagaie dell'Oceania ai tamburi africani. Gli oggetti furono donati da torinesi come Donalisio console a Panama o Veggia costruttore di ferrovie in Congo.

[illegible]

Transavanguardia superstar



Nella Manica Lunga rivive l'epopea di uno dei movimenti che hanno riscaldato il clima dell'arte contemporanea [illegible] negli Anni 70 del secolo [illegible]. Chia, Cucchi, Clemente, Paladino e De Maria, furono i protagonisti della Transavanguardia, teorizzata dal critico Achille Bonito Oliva.

GALLERIA D'ARTE MODERNA

Massimo D'Azeglio versatile ministro



Alla Galleria d'Arte Moderna rivive, nella mostra curata da Virginia Bertone, l'epopea [illegible] Massimo Tapparelli D'Azeglio, uomo politico, letterato e pittore (sposò [illegible] figlia di Manzoni, di cui fece anche [illegible] ritratto in tandem con Moroni). Ci [illegible] paesaggi, autoritratti, battaglie e vari album di disegni.

PINACOTECA AGNELLI

Canaletto, Renoir Matisse e Picasso



Sono venticinque i capolavori della collezione di Giovanni e Marella Agnelli approdati nello scrigno progettato da Renzo Piano sul [illegible] dell'ex fabbrica del Lingotto. Si passa dalle splendide vedute veneziane di Canaletto a Matisse, da Renoir a Balla, da Tiepo[illegible] Picasso, da Manet a Severini.

FONDAZIONE SANDRETTO RE [illegible]

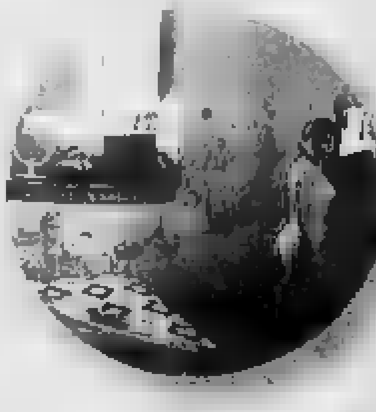
Exit, il nuovo made in Italy



La neonata Fondazione Sandretto Re Rebaudengo nel cuore [illegible] Borgo San Paolo, si è inaugurata [illegible] Exit, una mostra curata da Francesco Bonami, direttore della prossima Biennale di Venezia. Tra installazioni, sculture, video e fotografie propone [illegible] panorama della nuova ricerca italiana.

FONDAZIONE PER LA FOTOGRAFIA

10 anni di cinema in cento scatti



La professione di fotografo di scena è sempre stata [illegible] cenerentola, stretta tra [illegible] della produzione e quelle [illegible] regista. Eppure fornisce interessanti testimonianze sul lavoro [illegible] set ed è praticata da eccellenti fotografi. Lo dimostra, in via Avogadro, questa selezione [illegible] immagini sui set italiani degli ultimi dieci anni.



LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo [illegible]
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente [illegible] Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
[illegible] generale Giovanni Dotta
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Seli srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs); Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (F)

Reg. Trib. di Torino n. 36 16/3/1948. Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di domenica 22 dicembre 2002 è stata di 536.368 copie

ADULTERE OCCIDENTALI E FAMIGLIE ETNICHE

FINCHÉ FILM NON VI SEPARI

Bruno Ventavoli

CHISSÀ [illegible] Paolo e Francesca si rivoltano all'inferno? Perché anche nell'*Amore infedele* c'è un libro galeotto. Il tenebroso Olivier Martinez accompagna il dito di Diane Lane sui caratteri in Braille di un volumone. L'effetto è afrodisiaco. Perché dopo qualche tentennamento la bella moglie dell'affascinante Richard Gere passa all'adulterio. Dimentica il bambino a scuola, resta frigida alle carezze del marito, lava imbambolata lo stesso piatto per dieci minuti. La «signora» Gere è la seconda infedele cinematografica dell'anno. Perché sotto il sole di Marsiglia, in *Marie-Jo e i suoi due amori*, avevamo visto la meno patinata Ariane Ascaride togliersi volentieri il camice bianco da paramedico per correre dal fidanzato. Le mogli malandrine sono inconsuete. Perché l'infedeltà femminile - nonostante le tante madame Bovary letterarie - viene poco tollerata sul grande schermo, spesso ridotta a tradimenti più immaginati che consumati. Qui le madri di famiglia che bruciano di desiderio si vedono. Ma l'imbarazzo moralistico [illegible] recede. Nel finitamente scandaloso Adrian Lyne (remake d'un vecchio Chabrol) piovono guai. In Robert Guédiguian, un po' più sorprendentemente, anche Marie-Jo sprofonda (letteralmente) nella rovina.

Le adultere al cinema sono un segno dei tempi. I sondaggi e le statistiche ci raccontano percentuali di tradimento altissime. Femminili e maschili. Innescati dai moventi e dalle occasioni più disparate (pare che in Giappone ci siano "volontari" per casalinghe frustrate). Il cinema, dunque, non fa altro che registrare la diffusa afasia dei sentimenti e dell'esistenza coniugale. Le coppie occidentali [illegible]o sempre più pitocche. Un figlio, quando va bene. Elettrodomestici tecnologici, ma case asettiche e silenziose. Pochi [illegible] per cazzeggiare, quasi mai parenti vicini o lontani (e comunque sempre «serpenti»). Nonni affidati a badanti appena regolarizzate. Cene veloci, senza sapori, senza parole, [illegible] commensali. La famiglia che viene raccontata nella commedia cinematografica annaspa nel minimalismo. Inciampa sull'eros. Smarrisce ruoli, compiti, funzioni dei due sessi.

Ed è forse per questa ragione che il cinema «etnico» raccoglie divertiti consensi. Perché film come *Il mio grosso grasso matrimonio greco* e *Sognando Beckham* hanno successo? Le battaglie della romantica Nia Vardalos o i dribbling della piccola Parminder K. Nagra non bastano a giustificare gli incassi. La ragione, forse, s'annida altrove: nella serena immagine domestica che offrono e che gran parte del mondo occidentale ha smarrito. Tra i greci di New York e gli indiani d'Inghilterra il sangue è ancora un collante fortissimo. Per sopravvivere alle difficoltà, all'emarginazione, al razzismo. Le case sono sempre aperte. In ogni [illegible] piombano cugini, zii, parenti lontani. Tutti insieme mangiano e discutono. Fanno chiasso, bevono, ascoltano musica improbabile. Le madri [illegible] invadenti, i padri sono rigidi e babbei. Ma alla fine le regole avite, ammorbidite dalla contaminazione straniera, offrono sicurezza in mezzo a tante cose virtuali e flessibili. E' bello pensare che i genitori si preoccupino del matrimonio delle figlie. E che i figli trasmetteranno ai nipoti la lingua e la cucina delle madri. E così, dopo aver sorriso al cinema sarà più lieve affrontare l'orda di parenti riunita per il cenone di Natale.

«L'ARCA RUSSA» E LA NEW ECONOMY

IL CINEMA DELL'UTOPIA

Edoardo Bruno

UNA volta Picasso, rispondendo a chi gli faceva osservare che dopo l'invenzione della fotografia e del cinema [illegible] inutile continuare a fare della pittura, disse che invece solo allora era possibile fare pittura perché conoscendo ciò che la pittura non è, si potevano finalmente trasgredire le regole della imitazione e inv[illegible] nuove forme espressive. Il discorso ritorna oggi di attualità con l'introduzione delle microcamere digitali, di quei mille occhi che riprendono l'avvenimento e ne permettono la registrazione istantanea: il regista [illegible] Sokurov ha superato i limiti di una ripresa documentaristica e con quella minicamera a mano ha realizzato in *Arca russa* il sogno utopico dei grandi maestri del cinema, da Griffith a Rossellini, ha costruito, finalmente fuori dal sistema, una grande metafora della Storia, un film kolossal, senza ricorrere ai grandi mezzi, agli studi attrezzati, agli effetti speciali. Provocando, con un salto indietro nel tempo, con le migliaia di comparse in costume, riprese nell'Ermitage, quel che Walter Benjamin, a proposito dello scarto fotografico, chiamava «uno choc postumo».

Nel possibile gioco delle analogie anche i computer, la Wide Band, i siti Internet, insomma tutta la New Economy, avrebbe potuto avere lo stesso effetto liberatorio stimolando ancor più l'alta fantasia e le potenzialità inventive dei mezzi, promettendo un nuovo rinascimento. E invece, paradossalmente i mezzi di trasgressione [illegible] diventati mezzi di regressione e la società è tornata al Medioevo, al soliloquio del Principe e dei potenti, alle grandi famiglie che detengono tutta la ricchezza, come denuncia il rapporto 2002 del Social Watch che stabilisce che «il 4% del patrimonio delle 225 persone più ricche del mondo sarebbe sufficiente ad assicurare a tutti gli abitanti del pianeta istruzione, sanità e cibo». Trovare nuove possibilità di conoscenza e organizzazione, non dovrebbe essere una Utopia, se si supera il «demone» della tautologia, di quella figura retorica che ignorando le potenzialità del nuovo, ripete sostanzialmente se stessa. E questo avviene sia nel campo del lavoro, con la immutabile condizione di sfruttamento a favore di una richiesta sempre maggiore di profitto, sia nella cultura con una televisione ormai ridotta a gran bazar mimetico della società ai livelli sempre più bassi.

PAROLAIO

Pierluigi [illegible]

UMANO, TROPPO UMANO. Sulla rivista *Belfagor* il filosofo Domenico Losurdo torna a denunciare quelle che bolla come imperdonabili pecche della [illegible] italiana degli scritti di Friedrich Nietzsche «dell'edizione Colli-Montinari». Contesta che, per annacquare l'aspro e politicamente sulfureo pensiero nietzschiano, nell'edizione italiana l'originale «trattamento dei malati» è diventato, scrollatosi di dosso il suo sinistro significato eugenetico», un'amorevole «cura dei malati». Nota inoltre «la metamorfosi del finanziere ebraico che da "apolide" si trasforma in "apolitico" e quella dell'"allevamento" che si sublima in "educazione"». Variazioni importanti, oppure irrilevanti e inessenziali? Domande legittime. Come appiono legittime «le reazioni di *Repubblica* del primo ottobre» alla precedente noterella di Losurdo apparsa sempre su *Belfagor*. Con un dettaglio, effettivamente un po' bizzarro. «dedicarmi, con grande tempestività, due pagine centrali del quotidiano con tre firme autorevoli e altrettante bolle di scomunica, tutte impegnate a chiarire che non vale in alcun modo la pena di occuparsi delle mie tesi: questa è una plateale contraddizione performativa, come sa anche un semplice studente di filosofia». Performativa e non performativa, la contraddizione appare davvero plateale e macroscopica. Cosa c'è sotto? E sopra, di dietro, di fianco, vicino e lontano?

ROTTURA. Nella sua rubrica che appare quotidianamente sul *Riformista* Emanuele Macaluso interviene sul dibattito aperto da una richiesta girotondista al segretario dei Ds Piero Fassino di disertare la presentazione dell'ultimo libro di Bruno Vespa. Naturalmente Macaluso non sposa le tesi dei girotondisti che vorrebbero con furore negare la possibilità di dialogo con il «nemico». E tuttavia Macaluso introduce una considerazione imprevista: «Fassino avrebbe dovuto rifiutare di partecipare, [illegible] per le ragioni dei girotondini, ma perché Vespa pubblica un libro l'anno e per due mesi rompe i coglioni in tutte le trasmissioni tv, pubbliche e private, [illegible]





Adriana Zarri sconcertata perché in un supermercato gestito da islamici non ha potuto comprare una bottiglia di spumante: «come se nei venerdì di quaresima i cattolici si rifiutassero di vendere la carne». In alto Franco Grillini: in un convegno dell'Arcigay che voleva approvare un documento contro la guerra, al momento del voto, si è assentato per andare a fare pipì»

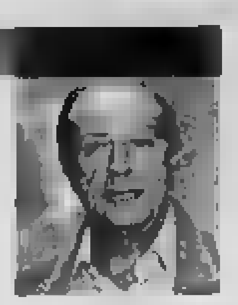
"interlocutori" ignari o servili». Però. Urge invito preventivo di Macaluso a *Porta a porta*

CIN CIN. Ma la teologa progressista Adriana Zarri ha sbagliato giornale? Ha cambiato idea? Cosa le è accaduto? Protesta vivacemente infatti la Zarri sul *Manifesto* raccontando di «una signora che compie gli anni e si reca ad un supermercato a comprare una bottiglia di spumante per festeggiare l'avvenimento. Ma nel negozio le negano l'innocente bottiglia e la guardano con riprovazione, quasi fosse una pubblica peccatrice e avesse chiesto di comprare della droga». Come mai? «Succede che il supermercato da qualche tempo è gestito da musulmani osservanti che bandiscono dalle vendite i cibi che la loro tradizione religiosa considera impuri». «Sconcertante», commenta Adriana Zarri: «sarebbe come se nei venerdì di quaresima i cattolici si rifiutassero di vendere la carne». La Zarri va allo [illegible] contro l'intolleranza di alcuni musulmani? Proprio in tempi di «scontri di civiltà»? Sul *Manifesto* che del rifiuto di questi «scontri di civiltà» fa una bandiera? Viva lo spumante, anche se impuro.

ERRATA CORRIGE. *L'Unità* cita un passo del libro del ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani, *Il tesoro degli italiani*, in cui è scritto che «grazie alla realtà virtuale» si potranno «vedere gli affreschi della Sistina volando» e «arrivare a leggere sul collo di un angelo la firma di Raffaello». Ma l'*Unità* fa notare [illegible] degli angeli della Cappella Sistina è riconducibile a Raffaello Sanzio, se non altro per la nota incompatibilità con Michelangelo» e che forse c'è stata qualche confusione [illegible] i famosi "geni" di Raffaello, gli angioletti estatici che l'artista ha disegnato nel basso della pala d'altare *Madonna* [illegible] *Sistina* che, nonostante il nome, oggi si trova alla Gemaldegalerie di Dresda». Non risultano precisazioni di Urbani. Però.

ASSENZE. Racconta sul *Foglio* Daniele Scalise che in un convegno dell'Arcigay che voleva approvare un documento contro la guerra «Franco Grillini, al momento del voto, si sia assentato per andare a fare pipì». Commento: «a volte la minzione è meglio di una mozione». A volte?

Un occhio per Malta nella Ue che s'allarga (anche) a Sud



[illegible] Rizzo

SI è molto parlato, dopo il vertice di Copenaghen, dell'allargamento dell'Union[illegible]pea a Est, un po' meno dell'allarga[illegible] a Sud. Che poi consiste nell'adesione all'Ue di due stori[illegible] isole [illegible] Mediterraneo, Cipro e Malta. O meglio, di Cipro si è parlato, per la sua stretta [illegible]sione [illegible] la questione della Turchia, mentre scarsa, per non dire nulla, almeno in Italia, è [illegible] l'attenzione all'isola dei Cavalieri. Che poi, guarda caso, è proprio sotto l'italico Stivale, [illegible] chilometri a Sud della Sicilia.

Dunque uno pensa: se si parla di Cipro ma [illegible] di Malta è perché la prima è non solo più grande, ma continua a essere drammaticamente divisa tra greci e turchi, nonostante fosse sembrata imminente la composizione dei contrasti, mentre Malta è lì tranquilla e [illegible] pone problemi. Niente di più sbagliato. Problemi, seppur diversi, li pone anche Malta, e forse più di Cipro, per quanto attiene la volontà di «entrare in Europa». Infatti i ciprioti [illegible] divisi da un'infinità di questioni, che prima o poi non potranno non essere risolte, speriamo prima che poi, ma è molto forte la spinta dal basso all'adesione all'Unione europea, e questo non solo nella Repubblica ufficiale, quella greco-cipriota, ma anche nella zona d'occupazione turca. Come hanno dimostrato le manifestazioni popolari durante e dopo Copenaghen, in polemica con i dirigenti locali e un po' anche con quelli di Ankara, per il mancato accordo sulla riunificazione, che avrebbe pe[illegible] fin d'ora l'ingresso dell'isola intera nell'Ue.

Invece tutt'altra è la situazione a Malta, dove non ci sono divisioni etniche e conflitti militari da superare, ma c'è una vera e propria spaccatura politica tra l'attuale maggioranza di centrodestra, f[illegible]e all'Ue, e l'opposizio[illegible] laburista che è contraria (preferendo semmai uno [illegible] da «Paese associato»). Non sarebbe grave se le due parti non fossero praticamente alla pari nei sondaggi in vista delle elezioni generali, che quasi coincideranno col referendum «europeo», nel quale assai difficilmente - leggo in un'inchiesta di Marie-Claude Decamps su *Le Monde* - gli elettori tradiranno le indicazioni dei rispettivi partiti.

Ma, anche se il referendum darà la vittoria ai sì, non aspettiamoci una serena e appagata partecipazione maltese al futuro dell'Ue. La tradizione degli isolani, certo estremamente più forte fra i laburisti, è di sentirsi, più che parte integrante dell'Europa, [illegible] sorta di ponte tra le due rive del Mediterraneo, non sempre amiche, ed è diffusa la vocazione agli affari con chiunque, al «porto franco». La storia complessa della loro «identità» li rende anche suscettibili, come quando, quasi trent'anni fa, a Helsinki, bloccarono a lungo [illegible] loro [illegible] le conclusioni della storica Conferenza paneuropea.

Sperando che tutto vada per il meglio, il governo italiano dovrebbe tener d'occhio i maltesi, aiutarli a capire i loro veri interessi. Oltretutto, la posizione strategica dell'isola non è certo da sottovalutare. Più in generale, a scanso di sorprese, Roma dovrebbe preoccuparsi un po' di più, nella sua prossima cruciale presidenza di turno, che la [illegible] Unione che sta per [illegible] possa [illegible] parallizzata da veti e ribaltoni. Il che, ovviamente, non vale solo per Malta.

> Pare un'isola tranquilla, che [illegible] dà problemi. Niente di più sbagliato: non ci sono divisioni etniche e conflitti militari, come a Cipro, [illegible] c'è [illegible] spaccatura politica tra favorevoli e contrari all'adesione

LETTERE

E con lo zigo zago tu mi hai rotto l'ago, mi hai preso il cuor

di O.d.B.

«E con lo zigo zago/tu mi hai rotto l'ago/tu mi hai preso il cuor», diceva più o meno una vecchia canzoncina. Non [illegible] perché questi versetti mi siano tornati in mente, oppure lo so: essendo un «nonsense» all'italiana, [illegible]o quelli che esprimono meglio lo stato delle cose. **[o. d. b.]**

Dividere l'Italia

Devolution, federalismo, tante parole, tante polemiche, tanti catastrofismi, si vuole dividere l'Italia, si ammazza il Sud. Io lo penso così: da qualche anno ci si è occupati di federalismo solo perché [illegible] si poteva lasciarlo cavalcare solo alla Lega di Bossi. Ma alle grandi istituzioni, ai partiti nazionali, ai sindacati, il federalismo e l'attuale devolution non è mai piaciuta, e conti[illegible] a non piacere. La verità è che la classe politica nazionale [illegible] perfettamente che l'autenti[illegible] autonomia di alcune importanti regioni la priverebbe dei suoi poteri e relative prebende. Per una certa nomenclatura amministrativa, economica e democratica l'Italia deve rimanere unica, indivisibile e soprattutto centralistica. Per tutti costoro l'amor di patria e lo sventolio di tricolori vogliono dire collegio elettorale, serbatoio di voti, datore di lavoro, un pozzo [illegible] fondo da cui attingere. Pensare che l'esistenza di molte Italie, distinte da una storia, cultura, modo di vivere e di pensare e condizioni economiche diverse, renderebbe una soluzione federale indispensabile e vantaggiosa per tutti. Auguri Bossi, ma di bastoni tra le ruote te ne troverai un'infinità.

Gianni Deorsola, Torino

Indifferenza

«I cassintegrati più volenterosi e fortunati troveranno una seconda occupazione, magari [illegible] ufficiale». Che [illegible] sentire tanta volgare indifferenza e per giunta l'invito a truffare le leggi sul lavoro. Istigazione a delinquere è un reato e come tale andrebbe perseguito e sanzionato. Ma prima di tutto è vergognoso che a usare simili frasi, a istigare a certi comportamenti, sia nientemeno che il presidente del Consiglio.

Remo Brecchi, Torino

Italia vera

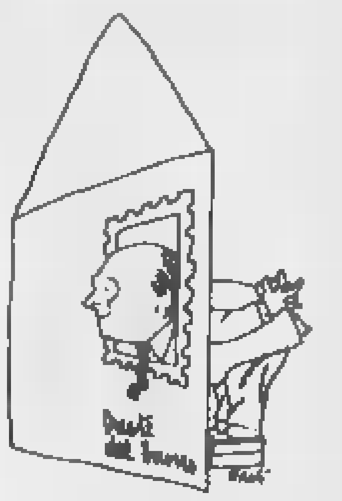
Intrattenimenti, giochi, lotterie (omaggio al Dio Denaro), gastronomia, calcio, animali (essendo degradata la cultura dell'uomo), bando ai film (qualcuno potrebbe far pensare): allegri e spensierati, al buon governo del Paese pensiamo noi. E' la linea editoriale della [illegible] di Arcore. Rimane l'Italia più vera sulla quale l'imbonimento nulla può: quella dei problemi interpersonali, delle gelosie o «corna», effettive o presunte tra fidanzati, ben affidate ad Alda D'Eusanio.

Ernesto Cardone, Carrù (Cn)

In qualche modo

Il signor Sandro Cappelletto, con una dettagliata [illegible] in prima pagina de *La Stampa*, ci ha informato del pericolo incombente sulla nostra Orchestra sinfonica. Leggiamo ogni giorno cosa succede in casa Rai, e facciamo salti di gioia per i programmi culturali che ci vengono inopinatamente propinati. A questo punto, [illegible] se [illegible] ancora possibile esprimere i nostri sentimenti di torinesità in forma squisitamente democratica. Sarà possibile alle nostre autorità cittadine, provinciali o regionali, intervenire positivamente e in qualche modo economicamente a difesa di questo ultimo baluardo culturale? Dobbiamo rassegnarci alla cultura del pallone, dei telequiz, delle lotterie di Capodanno? O dobbiamo pensare di avere [illegible] raccolta di firme necessaria ad ottenere il referendum abrogativo delle leggi istitutive della Rai? In quale modo e chi può agire in merito saggiamente ma con risolutezza?

Francesco Angeleri, Torino



Chi paga

Egregio Signor Oreste del Buono, un tal signor Casarini in Danimarca è stato messo in prigione (e poi rilasciato, n.d.r.) [illegible] altri italiani. Questo signore e molti altri che la pensano come lui sono sempre presenti a molte manifestazioni. Chi paga le spese per questi viaggi? Chi, in altre parole, foraggia questi gruppi?

G. Pedrazzini, Torino

Il [illegible] di «Terra»

Egregio signor OdB, mi esprimo sul disastro idrogeologico. Credo che abbiamo smarrito il senso di «Terra» quale bene comune... Testi storici confermano che qui in Piemonte era conosciuta da secoli (vicini al millennio) l'attuazione, la [illegible] e il ripristino dei fossi, «bealere», rogge, in funzione non solo irrigua, ma di frazionamento di acque che da abbondanti spesso si facevano eccessive. La fragilità della montagna era rispettata dal turismo intelligente, quindi curata capillarmente dal montanaro, figura simbiotica che politiche ottuse hanno allontanato dal luogo d'origine. Così la pianura era una scacchiera di fossi, asciutti, sì, ma utili nei frangenti che oggi ci paiono nuovi. I contadini non erano avidi di quel metro di trincea che oggi i trattori spianano e rendono produttivi. Le villette a schiera mai avrebbero interrotto quella fitta ragnatela di scorrimento o dispersione, né si sarebbero appropriate dei letti che fiumi e torrenti amano ampi, tantomeno sindaci, assessori e liste politiche avrebbero avuto cuore di lucrare [illegible] le licenze edilizie [illegible] greti delle acque. Inoltre non esistevano centrali termonucleari giusto al di là delle Alpi a modificarci ulteriormente il clima. Chiatte mobili e fisse dragavano il letto del Po per estrarne ghiaia e i «biarìe» periodicamente ripulivano e abbassavano il fondo delle [illegible] e «bealere». E' ovvio, si risparmia sull'indispensabile per sciupare col vacuo, questo è chiaro anche a un non-geologo. Non credo che le piogge oggi siano eccezionali, qui per secoli l'uomo ha saputo conviverci, amando e rispettando la terra propria ed altrui. Eccezionale semmai è diventata la nostra insipienza. Forse dovevo scrivere ottusità.

Carla Truffo, Torino

Il rovescio

Su *La Stampa* è apparso un articolo riguardante gli extracomunitari e uno riguardante i clochard di Torino. Sempre sui giornali, quando si parla di extracomunitari, si descrivono situazioni disperate dove l'italiano fa sempre la parte dell'approfittatore del povero straniero. Perché ogni tanto non si fa anche qualche esempio di persone straniere che in Italia hanno trovato sistemazioni non solo buone, ma ottime? Faccio alcuni esempi: collaboratrice domestica che percepisce uno stipendio di 930 euro mensili (l'offerta di 775 euro era stata rifiutata perché troppo bassa), in più il datore di lavoro le fornisce un alloggetto composto di monocamera arredata e nuovo [illegible] bagno, e paga ovviamente le spese di riscaldamento, luce, gas, condominiali, per cui la ragazza è come se percepisse due stipendi. Quante impiegate italiane hanno lo stesso stipendio e si devono però pagare tutto il resto? Altra collaboratrice domestica, ventenne, occupata presso famiglia, con camera, televisore e bagno propri, stipendio di 775 euro mensili più scuola guida pagata dal datore di lavoro, più automobile, usata ma funzionante acquistata per lei, più [illegible] certa elasticità negli orari perché quando [illegible] la sera al mattino si può svegliare più tardi! Casi come questi [illegible] piuttosto frequenti, anche perché le persone anziane, assistite dalle badanti, facilmente si lasciano impietosire dalla situazione della ragazza giovane, lontana da casa, dai parenti, e va a finire che è l'anziana signora che prepara la [illegible] alla badante! Per quanto riguarda coloro che chiedono l'elemosina nelle strade vorrei sapere una cosa: [illegible] siamo sicuri che le situazioni disperate descritte nei biglietti siano vere? Non sarà magari che è meno faticoso [illegible] ore seduti per terra che darsi da fare per cercare un lavoro e poi, una volta trovatolo, lavorare? Ogni volta che li vedo mi assale questo dubbio. E nel dubbio, tenuto anche conto di tutte le truffe grandi e piccole di cui quotidianamente veniamo a conoscenza, mi guardo bene dal fare la carità. Perché non si parla anche del rovescio della medaglia?

Cristina Riva, Torino

Per variare, si potrebbe anche rammentare le cantilene surreali di Rascel: «E' arrivata la bufera/è arrivato il temporale/chi sta bene, chi sta male/ e chi sta come gli par». **[o. d. b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111. [illegible] Roma, via [illegible] Milano, piazza Cavour 2 [illegible] Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381 [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI
[illegible] Per sottoscrivere l'abbonamento [illegible] La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino [illegible] Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381 [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass S.p.A. [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

UNA MANIFESTAZIONE COME QUELLA MILANESE PUÒ ESSERE UNA GRAN BARBA: MA NON È STATO QUESTO IL CASO



Rudolf Nureyev

Un divertente fuoco di bravura nel gala per ricordare Nureyev

■ Un gala di danza può essere una pizza mortale. Ma può anche [illegible] un divertente fuoco d'artificio di bravura. Il galà che giovedì sera al Teatro degli Arcimboldi la Scala ha messo in scena per ricordare i dieci anni della morte di Rudolf Nureyev apparteneva decisamente [illegible] seconda categoria. Frédéric Olivieri, il direttore del [illegible] scaligero, ha [illegible] il meglio della giovane danza mondiale. Nomi nuovi, ballerine affascinanti, danzatori scatenati, un continuo gioco pirotetnico che ha deliziato [illegible] platea sfavillante di bei nomi riunita agli Arcimboldi. La serata era benefica, a favore della Associazione L'amico Charly. Non c'è davvero da rimpiangere la grandi signore dei tempi passati quando si ha davanti una macchina da seduzione come Tamara Rojo stupendo cigno nero, un prodigio di linee eleganti come Svetlana Zacharova sognante Giselle, una meraviglia leggera come Alina Cojocaru piccante Kitri nel «Don Chisciotte». Per non parlare di Lorna Feijò o Lisa-Maree Cullum. Mentre nel settore maschile si restava a bocca aperta [illegible] fronte a un cesellatore di salti e giri [illegible] José-Manuel Carreño, a un prodigio di bravura, nonostante il fisico m[illegible]cio, come Iñaki Urlezaga, [illegible] [illegible] strepitosi di Nikolaj Tsiskaridze, all'eleganza squisita di Vladimir Malachov. Accanto a loro non hanno sfigurato i beniamini della Scala, Maximiliano Guerra, [illegible] Murru e Roberto Bolle. Quest'ultimo, con la Cullum ha chiuso il galà nel passo a due da «Schiaccianoci» nella [illegible] coreografica di Nureyev: complicata e francamente antimusicale. Nureyev preferiamo ricordarlo stupendo danzatore. Ultima considerazione: proprio [illegible] queste settimane la Vai ha pubblicato un Dvd dedicato alle Bell Telephone Hour Performances, un seguito programma tv americano degli Anni 60 dedicato a Nureyev [illegible] Erik Bruhn. Loro due sono straordinari, ma è l'interpretazione [illegible] certe loro decantate partner che è invecchiata e permette di gustare appieno la bravura delle ragazze d'oggi. Nulla da dire sulla tecnica di signore di ieri come Maria Tallchief, Lupe Serrano o Svetlana Beriosova. Che però appena 40 anni dopo appaiono tremendamente manierate. Proprio come le signore per bene, Julianne Moore in testa, di «Lontano dal Paradiso».

Sergio Trombetta

STASERA SU RAIUNO L'ATTESO SHOW «L'ULTIMO DEL PARADISO»

Il Dante di Benigni senza la pubblicità

L'attore parlerà [illegible] poesia e politica, spaziando da Bossi [illegible] Berlusconi da Cofferati [illegible] D'Alema: ma la vera rivoluzione appare sin d'ora la totale mancanza di spot promozionali, ospiti e ragazze svestite

Simonetta Robiony

ROMA

Solo il presidente Ciampi quando la notte dell'ultimo dell'anno fa il discorso al paese ha il privilegio di andare in onda [illegible] essere interrotto dalla pubblicità. Lo [illegible] onore, p[illegible] la prima volta nella [illegible] della tv italiana, toc[illegible] stasera [illegible] Roberto Benigni, [illegible] chi [illegible] poteva essere se non lui?, [illegible] onda per due ore [illegible] Raiuno, in prima serata, in compagnia di Dante Alighieri e senza spot. Un evento eccezionale l'abolizione degli intermezzi pubblicitari, [illegible] evento che più di ogni altro è il segno [illegible] quanto questa lunga divagazione tra il sacro e [illegible] profano s[illegible] accolta con rispetto perfi[illegible] da quei signori della tv per i quali il [illegible] vangelo pare essere l'Auditel, ovvero gli inserzionisti dell'UPA, [illegible] cioè il mercato, gli introiti, in una parola i soldi. Merito di Benigni, certo, gloria nazionale del nostro spettacolo. Merito [illegible] Dante, certissimo, padre della lingua patria e, a dispetto della Lega, simbolo anche della nostra unità.

Ma merito, [illegible] po', e va riconosciuto, anche della [illegible] che s'è resa conto di [illegible] questa fosse una vera operazione di cultura nazional-popolare nel [illegible] alto e gramsciano del termine. Legg[illegible]re l'ultimo canto del Paradiso, che delle tre cantiche è il più ostico, [illegible] più mistico, il più metafisico e perciò il meno studiato a scuola, [illegible] meno imparato a memoria, il meno umanamente [illegible] e noi umanissimi italiani, [illegible] [illegible] arduo. Per di più mescolarlo con battute, trovate definizioni, [illegible] legate alla nostra attualità politica [illegible] non, [illegible] addirittura impresa [illegible] «far tremar le ven[illegible] ai polsi». Benigni l'ha tentata e a lui [illegible] reso onore, qualunque sia il risultato.

L'impresa, Roberto Benigni l'ha realizzata qualche giorno fa, nello spazio del teatro di posa [illegible] Papigno, vicino Terni, dove ha girato prima «La vita è bella» [illegible] poi «Pinocchio». Dopo alcuni giorni di prove ha registrato queste due ore intitolate, giocando un pò [illegible] [illegible] parole, «L'ultimo del Paradiso» e poi è partito per gli Stati Uniti dove il 25, giorno di Natale, uscirà il suo film «Pinocchio» distribuito dalla Miramax.

Maglioncino rosso su camicia, esattamente come negli spot, Benigni t[illegible]à di rispondere a domande che tutti [illegible] sono poste e [illegible] domande che [illegible] pone solo lui. «Per esempio - ha spiegato - partirò chiedendomi: Esiste Dio? E [illegible] c'è [illegible] fatto? [illegible] tutti [illegible] [illegible] [illegible] fatti? E perché [illegible] nati? Per poi arrivare [illegible]hiedermi: [illegible] com'è avvenuto che sono nati anche Bossi, Berlusconi, D'Alema, Emilio Fede, Cofferati e Giuliano Ferrara? E [illegible] [illegible] comporteranno loro davanti a San Pietro?».

L'idea di questo monologo, già definito dal direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce [illegible] pagina inedita di televisione», [illegible] [illegible] per [illegible] dopo l'apparizione di Roberto Benigni al festival di Sanremo in cui recitò alcuni versi di Dante. Da quel momento furono in molti a chiedergli di completare il canto dantesco che quella [illegible] aveva appena accennato. «La mia passione per il Poeta [illegible] tutte quelle [illegible] richieste non mi hanno fatto tentennare neanche [illegible] momento. "L'ultimo del Paradiso" è infatti uno show televisivo scritto a quattro mani: metà l'ho scritto io e metà Dante Alighieri».

Nelle due ore di spettacolo Roberto Benigni, che non [illegible] accompagnato né da Veline né da Letterine travestite magari [illegible] Serafini e [illegible] Cherubini, oltre [illegible] parlare e a recitare, però, canterà anche, accompagnato dall'orchestra di Germano Mazzocchetti, canzoni ispirate [illegible] Natale su musiche di Nicola Piovani, il suo compositore di fiducia. E parlerà di Berlusconi. O almeno così ci ha promesso indirettamente in uno dei tanti spot che stanno andando avanti da giorni su Raiuno. Quello in cui gli si vede allungarsi il naso quando una severa voce fuori campo gli domanda: «Mica parlerà anche [illegible] Berlusconi?» [illegible] lui risponde «No», [illegible] è chiaro che sta dicendo una bugia.

ASCOLTI E COSTI

Il nuovo Friends Doppio record

■ La Nbc spenderà 10 milioni di dollari per ogni episodio [illegible] prossima stagione (la 10ª) [illegible] [illegible] tv «Friends»: record assoluto per una sit-com di mezz'ora. Quella in corso doveva essere l'ultima stagione per i sei amici del Greenwich Village, che dal settembre 1994 hanno conquistato milioni di spettatori negli [illegible] e nel resto del mondo, [illegible] compresa, [illegible] il network Nbc [illegible] fatto [illegible] tutto per non dover rinunciare ad una serie che ancora raccoglie milioni di dollari in pubblicità e che resta in vetta alla classifica dell'au[illegible]. L'accordo raggiunto [illegible] [illegible] settimana prevede che nella prossima stagione i sei attori si impegnino a recitare in 18 episodi (4 meno di quelli che voleva la Nbc). Sono state superate, a suon di dollari, soprattutto le resistenze di Jennifer Aniston: la moglie di Brad Pitt sta ottenendo successo nell'industria cinematografica e voleva lasciare per dedicarsi al film e alla famiglia.



[illegible] Benigni stasera dovrebbe indossare maglione rosso [illegible] camicia bianca, solo in scena con un cielo azzurro sullo sfondo

DISCHI



C'è ancora spazio per «Porgy & Bess»

Alessandro Rosa

IMPROVVISAZIONE è segno di libertà, creatività, nonché principale caratteristica [illegible] jazz. Un richiamo che supera [illegible] frontiere [illegible] è moltiplicatore di fantasia se [illegible] contatto con altre culture. Seguendo [illegible] cometa della contaminazione ecco alcuni particolari incontri jazz.

Si rivestono di nuove luci anche grandi capitoli. E' toccato e ritocca anche ad un monumento del jazz che risponde a «Porgy & Bess», l'«opera» di George [illegible] Ira Gershwin (1935), [illegible] le voci di Ella Fitzgerald e Armstrong (nel 1957) hanno cesellato, [illegible] Evans e Miles Davis (nel 1958) reso ebbra di tenerezza. E' su quest'ultima versione che Paolo Fresu, fedele seguace di Davis, basa la sua versione. Non dell'integrale [illegible] di [illegible] selezione delle principali arie del dramma amoroso («The buzzard song», «Summertime»...). E per questo c'è il titolo «Kind of Porgy [illegible] Bess» (Rca Victor, 1 Cd). [illegible] prezioso che la tromba di Fresu arricchisce [illegible] suggestioni [illegible] dediche alla melodia. Quest'ultima intelligente versione elettrica dell'«opera jazz» si agghinda anche [illegible] contributi dell'Angel Quartet [illegible] alcuni acustici esotici (il piano [illegible] Antonello Salis porta al free, la chitarra di Nguyen Le dà le scosse, Dhafer Youssef evoca suoni d'Oriente).

Tutto votato alla melodia, al limite dell'indecenza, [illegible] «Ameri[illegible] dreams» (Universal/ Gitanes, 1 Cd) cofirmato da Charlie Haden [illegible] Michael Brecker. E pensare che il pianista Brad Meldhau e il batterista Brian Blade [illegible] tenuti con discrezione [illegible] seconda fila. Un disco con tempi medi vicini al languore, con archi dolci [illegible] melanconici, ha forti probabilità di [illegible] detestato. In realtà si tratta di un disco per musicisti (rigorosi) e per il grande pubblico (sognatore). Difficile da credere? Eliminati i preconcetti, è possibile con le sonorità luminose [illegible] sciorina, le frasi condotte con una padronanza formidabile, [illegible] sax tenore (Brecker) che sa rendere con discrezione la forza [illegible] felicità.

RED CHRISTMAS
Il Natale si colora di offerte

Fino al 6 Gennaio la Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel **costa la metà.**

-€15



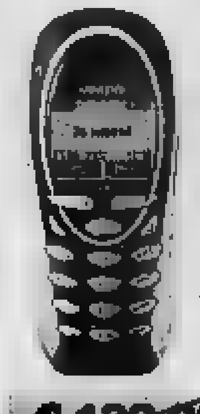
PHILIPS Fisio 120 DUAL BAND

Sincronizzazione PC e PDA con Lotus Notes, Lotus Organiser, Microsoft Outlook, E-mail: accesso diretto dial/command, [illegible] Voice Recording.

~~€ 99,00~~ **€ 84,00**

Vendita abbinata con la RICARICABILE VODAFONE OMNITEL con € 15,00 di traffico incluso

-€15



SIEMENS A 50 DUAL BAND

Compatibile con la messaggistica avanzata, che consente l'inserimento di immagini e suoni nei testi inviati, A50 dispone anche [illegible] "Calling Images" con la quale si può attribuire ai nomi in rubrica una foto. Numerose anche le CLIPit [illegible] in nuovi colori e design, per cambiare stile al proprio cellulare. Il browser WAP 1.2.1 permette un semplice [illegible] alla comunità virtuale

~~€ 139,00~~ **€ 124,00**

Vendita abbinata con la RICARICABILE VODAFONE OMNITEL con € 15,00 di traffico incluso

-€15



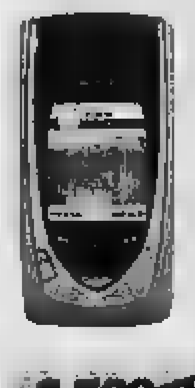
MOTOROLA T191 DUAL BAND

Larghezza: 40 mm
Altezza: 106 mm
Profondità: 15 mm
Peso: 80 grammi

~~€ 129,00~~ **€ 114,00**

Vendita abbinata con la RICARICABILE VODAFONE OMNITEL con € 15,00 di traffico incluso

-€15



NOKIA 7650 GPRS con fotocamera

Il suo innovativo Display a colori ad alta risoluzione, e la [illegible] tastiera scorrevole la rendono un cellulare davvero unico nel panorama dei cellulari [illegible]. Il 7650 supporta anche i [illegible] di nuova generazione, gli MMS e dispone di fotocamera integrata!

~~€ 509,00~~ **€ 494,00**

Vendita abbinata con la RICARICABILE VODAFONE OMNITEL con € 15,00 di traffico incluso

-€15



PANASONIC GD 75 DUAL BAND

L'estetica è il [illegible] pezzo forte perchè è piccolo legge[illegible] si naviga bene nel menù [illegible] un buon vivavoce in dotazione. Menu a Icone Scrittura Facilitata T9 - Vivavoce

~~€ 149,00~~ **€ 134,00**

Vendita abbinata con la RICARICABILE VODAFONE OMNITEL con € 15,00 di traffico incluso

-€15



PANASONIC GD 67 GPRS

Display 101 x [illegible] pixel, 256 colori
Tasto di navigazione (menu grafico a icone)
100 memorie telefoniche interne al telefono (in aggiunta alla SIM)
VivaVoce integrato
Chiamata vocale
Voice Memo (in conversazione)
E-mail

~~€ 269,00~~ **€ 254,00**

Vendita abbinata con la RICARICABILE VODAFONE OMNITEL con € 15,00 di traffico incluso

-€15



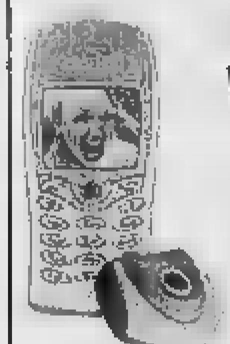
NOKIA 6610 GPRS

Nokia [illegible]
Il Nokia 6610 abbina la compattezza e la facilità d'uso alla potenza delle funzioni, come il display a colori ad alta risoluzione, la tecnologia Java™ per scaricare applicazioni aggiuntive ed il supporto alla [illegible]gistica MMS (Multimedia [illegible]ing Service).

~~€ 499,00~~ **€ 484,00**

Vendita abbinata con la RICARICABILE VODAFONE OMNITEL con € 15,00 di traffico incluso

-€15



ERICSSON T68i GPRS

Il primo MMS (messaggistica multimediale) compatibile: ti permette di realizzare messaggi composti da testo, immagini, fotografie e brani audio. Puoi utilizzare i modelli pre-impostati per [illegible] messaggi di sicuro effetto.

FOTOCAMERA OPZIONALE

~~€ 359,00~~ **€ 344,00**

Vendita abbinata con la RICARICABILE VODAFONE OMNITEL con € 15,00 di traffico incluso



NOKIA 3510 GPRS

Il giocoso Nokia 3510 GPRS cattura l'attenzione in ogni situazione. Sempre più versatile, puoi cambiare il look ed i suoni per renderlo simile al tuo modo di essere, soprattutto [illegible] i nuovi toni [illegible] polifonici (MIDI) [illegible] cover Xpress-on.

€ 129,00

Vendita abbinata con la RICARICABILE VODAFONE OMNITEL con € 15,00 di traffico incluso



NOKIA 5210 DUAL BAND

Un cellulare molto robusto, sicuramente innovativo. Come di consueto sono disponibili le Cover Xpress-on intercambiabili: Orange, Thirsty Blue, Wave Blue, Flushed Yellow, Weathered Green.

€ 199,00

Vendita abbinata con la RICARICABILE VODAFONE OMNITEL con € 15,00 di traffico incluso



NOKIA 8310 GPRS

Davvero tanti pregi: piccolo, leggero, bello e inviadiato da tutti! Funziona bene e ha una lunga autonomia di carica. E poi è GPRS!

€ 299,00

Vendita [illegible] la RICARICABILE VODAFONE OMNITEL con € 15,00 di traffico incluso



SAMSUNG SGH R210 DUAL BAND

Larghezza: 46 mm
Altezza: 110 mm
Profondità: 23 mm
[illegible] 99 grammi

€ 139,00

Vendita abbinata con la RICARICABILE VODAFONE OMNITEL con € 15,00 di traffico incluso

omni ONE

gli specialisti della telefonia

europhoto

FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Da sempre protagonista delle novità.

2 negozi in TORINO

Corso Siracusa, 196 - Tel. 011 311 61 11 - 311 04 56

Piazza Carlo Felice, 23 - Tel. 011 562 91 52 - 562 93 96

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

LA SPADA NELLA ROCCIA
Mercoledì 25 dicembre
alle 17,20
su Raiuno
Film americano
a disegni animati
del 1963
prodotto da Walt Disney
e diretto
da Wolfgang Reitherman

NON è che «La spada nella roccia» sia uno dei migliori lungometraggi d'animazione usciti dalla fattoria disneyana o che si imponga per particolari meriti artistici o produttivi. Anzi, a ben guardare, mostra tutte le sue rughe e andrebbe collocato, in una graduatoria dei film di Disney, in [illegible] posizione non certo preminente. E tuttavia, sia per il fatto che è l'ultimo disegno animato di lungometraggio realizzato quando Disney era ancora vivo (e quindi poteva «supervisionarlo»), sia perché negli anni seguenti il cinema d'animazione si è andato facendo sempre più «tecnologico», perdendo progressivamente quel carattere di alto artigianato che era una delle sue prerogative, non v'è dubbio che esso rientri a pieno titolo nella filmografia disneyana tradizionale, [illegible] tutti i limiti, ma anche con tutti i pregi del caso. Sicché la storia dell'infanzia e della prima giovinezza di Re Artù, [illegible] incontro col Mago Merlino, della progressiva presa di coscienza del suo destino regale e infine della lotta contro la malvagia Maga Magò, costituiscono [illegible] tessuto narrativo e spettacolare [illegible] un racconto che si snoda [illegible] grande scioltezza, affidandosi, nella caratterizzazione dei personaggi, nella descrizione degli ambienti, nel disegno accattivante e nella musica carezzevole, a quei modelli cinematografici che Disney e i suoi collaboratori avevano sperimentato e codificato nel [illegible] degli anni. Niente di speciale, [illegible] molto di bello e [illegible] graziosamente infantile, che [illegible] conferma, [illegible] un momento in cui il cinema d'animazione pare sprofondare nelle tecniche computerizzate e digitali, la genuinità di un prodotto fatto «a mano», ancora gustoso e adatto a un pubblico di grandi e di piccini.

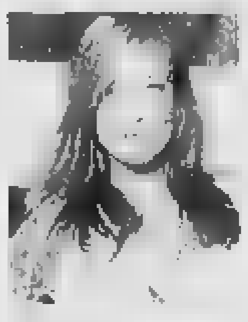
CHE FANNO

L'ex modella, sorella dell'attrice, premiata con un Disco d'oro per «Quelqu'un m'a dit»

Carla Bruni nuova stella musicale

CARLA Bruni, l'ex modella divenuta cantante, sorella dell'attrice **Valeria Bruni Tedeschi**, ha un buon successo. Dopo molte lodi della critica francese, il [illegible] album «Quelqu'un m'a dit» ha avuto un Disco d'oro per 100.000 copie vendute.

Martin Scorsese, Leonardo di Caprio e il produttore **Harvey Weinstein** riformano il gruppo di «Gangs of New York» per «The Aviator», cine-biografia del miliardario Howard Hughes. La lavorazione comincia il 12 aprile 2003. L'accordo dimostra che non ci sono stati conflitti insanabili durante la realizzazione di «Gangs», diversamente da quanto sostenuto dai media.


La modella Carla Bruni

Gigi Proietti, presentando in una libreria romana «Gigi Proietti Show», videocassetta+libro di suoi sketches (Einaudi) ha ricordato Vittorio Gassman, cosa che non capita spesso nell'ambiente dello spettacolo: «Era un grande, grandissimo».


Russel Crowe, presto sposo

Russell Crowe [illegible] per sposare la ragazza con la quale vive da tempo, la musicista Danielle Spencer.

Sylvester Stallone, [illegible] anni, il cui ultimo film «Conto alla rovescia mortale» non è mai uscito nei cinema negli Stati Uniti, si prepara a girare «Rocky VI» mentre **Mel Gibson**, la cui carriera [illegible] assai meglio, torna [illegible] personaggio di Mad Max subito dopo aver finito di dirigere in Italia «Passione», il suo film sulle ultime dodici [illegible] della vita di Cristo.

Jeanne Moreau presiede il 15mo festival di Angers (16-23 gennaio 2003) dedicato ai film di debutto.

Anouk Aimée avrà [illegible] Orso d'oro alla carriera al prossimo 53mo FilmFest di Berlino (6-16 febbraio 2003) che si inaugurerà con «Chicago», la commedia musicale tratta da Rob Marshall dallo spettacolo di Bob Fosse e interpretata da Richard Gere, Catherine Zeta Jones, Renée Zellweger.

Laura Betti ha avuto a Roma un raccapricciante incidente d'auto mentre viaggiava sulla Mercedes del produttore Roberto Cicutto. L'auto è andata in pezzi, i pas[illegible]ri (miracolosamente) non si sono fatti neppure un piccolo livido o graffio.

Peter Brook, il grande teatrante, mette in scena da gennaio a Parigi due spettacoli contemporaneamente: l'«Amleto» che aveva presentato al festival di Aix-en-Provence e «The Suit» del sudafricano Can Themba.

Gilles Jacob è stato rieletto all'unanimità dal consiglio d'amministrazione Presidente del Festival di Cannes. Sarà il suo 23mo anno al vertice.

UN FOLGORANTE CONCERTO DIRETTO DA CHUNG HA INAUGURATO IL «PARCO DELLA MUSICA»: IN PROGRAMMA ANCHE TRE PRIME

«Come in piazza, intorno al suonatore»

Renzo Piano racconta il suo Auditorium dopo l'apertura

Paolo Gallarati
ROMA

Luciano Berio e Renzo Piano, davanti a quasi tremila persone convenute nella nuova [illegible] di Santa Cecilia, hanno spiegato, ieri mattina, l'idea che sta dietro il favoloso complesso del Parco della Musica: tre [illegible] di dimensioni diverse, più un teatro all'aperto formato dalla facciata a gradinate su cui svettano le tre cupole [illegible]dali, simili a pance di giganteschi liuti, rivestite di piombo, [illegible] le cupole delle chiese ro[illegible]. L'idea [illegible] ha ispirato il tutto - ha spiegato Berio, da sempre amico e ispiratore di Renzo [illegible] - è quella [illegible] architettura «polifonica», spazio da percorrere e scoprire nei suoi atrii, scale o scaloni di mattoni e travertino, e da [illegible] risuonare simultaneamente nelle tre sale concepite come altrettanti strumenti musicali di puro legno. Quella più grande - 30.000 metri cubi d'aria, alta come una casa di sei piani, lunga 70 metri per 2750 posti - è nata alla musica l'altra sera con il [illegible] diretto da Myung Whun Chung a capo dell'Orchestra e del Coro di Santa Cecilia, e il colpo d'occhio di chi vi entrava per la prima volta è stato folgorante. Gli ascoltatori - ha spiegato Renzo Piano - sono sistemati come si disporrebbe [illegible] folla attorno ad un suonatore in una pubblica piazza: gran parte delle persone d[illegible], in platea, altri di fianco e dietro. E la galleria, infatti, che gira tutt'intorno e si protende ai fianchi in quattro grandi spicchi che puntano verso il basso [illegible] le prue di filanti motoscafi: il tutto in legno biondo di ciliegio, ancora profumato, e le poltrone con la loro colata di rosso, che dilaga ovunque.

Sin dalla prima nota l'acustica è parsa ottima in rapporto alla straordinaria vastità dell'ambiente: altre visite permetteranno di sentire [illegible] la sala [illegible] in posti diversi. L'altra sera, nella galleria centrale, durante l'esecuzione della «Sagra della primavera», mi è parso [illegible] fossero particolarmente esaltate le frequenze acute: straordinaria la lucentezza di ottoni, legni e percussione. Ma può darsi che tutta quella brillantezza fosse accresa soprattutto dall'esecuzione di Chung: la sua «Sagra» è un delirio di timbri chiari e fiammeggianti, una geometria un poco fredda di gesti in piena luce, più che [illegible] scatenarsi [illegible] forze sotterranee, annidate nell'oscurità [illegible] violoncelli e contrabbassi.

Poco prima l'acustica era stata collaudata anche in [illegible] cameristico. Maurizio Pollini [illegible] aperto la «Fantasia» op. 80 di Beethoven con il lungo passo solistico con cui inizia questo lavoro a zig-zag, tanto [illegible] quanto disorganico, eppure, alla fine, vitalizzante. Anche il suono del pianoforte rimbalzava con nettezza sino nella lontana galleria, grazie ai sistemi di riflessione acustica che costituiscono il pezzo architettonica[illegible] più impressionante della sala: [illegible] trentina di enormi gusci di legno, appesi al soffitto come nuvole, a vele gonfie dal vento, segno visibile di quella dialettica di peso e leggerezza in cui Piano identifica gran parte della sua ricerca architettonica.

L'esecuzione della «Fantasia» è stata trascinante, anche per la commozione con cui l'Orchestra e il Coro, istruito da Roberto Gabbiani, hanno vissuto la consacrazione della loro nuova casa che l'Accademia di Santa Cecilia ha voluto solennizzare con tre prime esecuzioni assolute. «Terra comune» per coro e orchestra di Fabio Vacchi, su testo di Franco Marcoaldi, è un inno, non privo di tragicità, alla nuova «fabbrica di musica» come luogo che unisce, sanando le ferite del vivere, con una musica capace di piacere e commuovere al primo ascolto; «Due lumi» per coro e orchestra di Fabio Nieder una raffinatissima raffigurazione del respiro dell'uomo e del respiro del cosmo, descritti in un frammento di Leonardo da Vinci e sovrapposti sulle parole del coro, cantato e alitato; «Il sogno di Scipione» di Alberto Colla una cosmica visione di pianeti e stelle roteanti quali li descrive Cicerone, e la musica ribalta in sonorità roboanti, un po' scontate ma di effetto sicuro.

La conversazione di Berio e Piano è stata invece preceduta da un «Kyrie» e «Sanctus» [illegible] Palestrina, fondatore dell'Accademia quasi cinque secoli fa. Vertiginoso collegamento con il passato che ha completato la festa, costellata da applausi ripetuti, con pubblico in piedi.


Il «Parco della musica» di Roma durante la serata d'inaugurazione

PRIME CINEMA

Ecco la donzelletta Reese

«Tutta colpa dell'amore», cuori campagnoli contro gli yankees

Alessandra Levantesi

E' bastato che «Tutta colpa dell'amore» incassasse 35 milioni [illegible] dollari nel primo fine settimana di ottobre perché in Usa si cominciasse a parlare di Reese Witherspoon come [illegible] nuova Julia Roberts. Ancora lontana dalla trentina e già vista in varie pellicole, Reese ha l'aria di fare sul serio, tanto che ha addirittura [illegible] su [illegible] casa [illegible] produzione. Se davvero può insidiare il primato [illegible] grande Julia [illegible] sapremo in seguito perché di fronte a «Sweet Home Alabama» (titolo originale del film) è difficile decidere quanto sia brava come attrice e quanto invece sia solo un tipetto dotato [illegible] amabile grinta. Il personaggio che le ha cucito addosso il regista Andy Tennant è stuzzicante nella sua ambiguità: stilista della nuova ondata, Melanie ha conquistato New York e anche il [illegible] di Andrew (Patrick Dempsey), figlio della sindachessa (Candice Bergen). Mentre quest'ultima tentenna sulla convenienza politica di approvare o meno [illegible] scelta del rampollo, la futura sposa intraprende un viaggio di ventiquattro ore nel nativo borgo dell'Alabama per far firmare all'ex marito Jake (Josh Lucas) le carte del divorzio. Però si capisce subito (e forse troppo presto) che il pellegrinaggio comporterà nostalgie e ripensamenti, rivalutando agli occhi della protagonista la vita e i costumi della provincia rispetto alla metropoli. Sinché assisteremo a uno scontro aperto tra i sani campagnoli e i corrotti yankees, tra gli irriducibili sudisti che ancora celebrano con rituali messinscene i fasti della Guerra civile (in una delle situazioni più bizzarre del film) e gli arruffoni piovuti dal [illegible]ord.


Reese Witherspoon

Meglio [illegible] prendere per buona una simile visione [illegible] idillio campestre dell'Alabama, che ipocritamente [illegible] fra le altre [illegible] ogni accenno al razzismo di [illegible] degli Stati più arretrati dell'Unione. Tuttavia nei suoi limiti di favoletta lo spettacolo risulta piacevole, girato com'è sui luoghi veri con piglio folcloristico. Tra gli interpreti, anche per Josh Lucas [illegible] prevede un futuro divistico grazie alla somiglianza con Matthew McConaughey o addirittura con il giovane Paul Newman.

TUTTA COLPA DELL'AMORE
di Andy Tennant
con Reese Whiterspoon, Josh Lucas, Patrick Dempsey
Usa 2002
commedia sentimentale
TORINO, cinema Alfieri, Pathé, Reposi; **MILANO**, Pasquirolo; [illegible] Adriano, Gulliver, Holiday, Lux, Madison, Warner Medici, Cineland, Cineplex Feronia

PRIME CINEMA

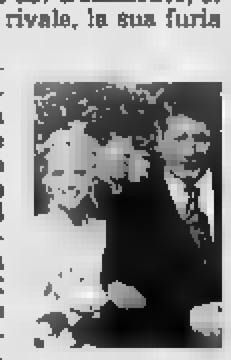
Moglie in balia dei sensi

«Unfaithful», storia di passione col morto; Gere marito tradito

A Hollywood [illegible] di moda rifare vecchi film europei attualizzandoli in cornice americana. E' il [illegible] di «L'amore infedele-Unfaithful» ispirato a «Stephane, una moglie infedele» (1968) di Claude Chabrol che il regista Adrian Lyne ha ambientato fra New York e la villa di campagna dove Edward, Connie e il loro bambino conducono un'esistenza serena e agiata. Almeno fino al giorno in cui lei, in città per acquisti, galeotto un vento impetuoso, crolla letteralmente addosso al libraio antiquario Paul: bello, focoso e di anni 28. Inizia così una relazione clandestina che si consuma negli orari rituali delle casalinghe inquiete, mentre il marito [illegible] lavoro e il figlioletto a scuola. Accecata dalla passione, Connie si fa coinvolgere al punto da non prendere le dovute precauzioni, Edward si accorge che qualcosa è cambiato e quando, avute le prove del tradimento, si trova faccia a faccia [illegible] il rivale, la sua furia esplode incontrollata.

E' facile liquidare «L'amore infedele» come un cineromanzetto sentimentale con un risvolto noir a effetto (e poco credibile) di quelli che piacciono a un regista come Lyne, che per le storie di amori che pescano nel torbido [illegible] non nel truculento, ha un'indubbia inclinazione. E tuttavia questo discutibile cineasta ha l'abilità che posseggono in pochi di far dimenticare la presenza della macchina da presa. Gran parte [illegible] film è intessuta di atmosfere e dettagli: Connie che prepara [illegible] colazione per i suoi con la mente già altrove, le [illegible] trasferte dalla campagna alla città con il cuore in tumulto per il desiderio e il senso [illegible] colpa. Tutto [illegible] non detto imbastito su un abile gioco [illegible] regia e sulle mobili espressioni del viso appena sciupato e ancora bello di Diane Lane. Rispetto all'interpretazione della bravissima attrice, rimangono un poco in ombra i due uomini, il giovane Olivier Martinez e il marito Richard Gere, che abbandonati i panni usuali del seduttore impersona con efficacia il ruolo di custode ad oltranza del focolare domestico.

[a. le.]


Un momento del film

L'AMORE INFEDELE - UNFAITHFUL
di Adrian Lyne
con Diane Lane, Richard Gere, Olivier Martinez
Usa [illegible]
Drammatico
TORINO, cinema Alfieri, Ambrosio, Arlecchino, Chaplin, Due Giardini, Empire, Medusa, Pathé, Reposi
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Odeon
ROMA, Andromeda, Delle Mimose, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Stardust Village, Uci Marconi, Warner Medici, Feronia, Gulliver, Planet, Cineland di Roma.

RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

Tra le storie più carine raccontate dalla Cabello quella di McCartney che tenta di salvare tre volpi

Alla fiera del gossip con Victoria

FACCIAMO un po' di shampoo? Gossippiamo? Per farlo basta sintonizzarsi ogni mercoledì su Radio Deejay dalle 21 alle 23 e ascoltare Victoria Secrets. Nel corso della diretta Victoria Cabello, spalleggiata da Vic, racconta con aneddoti spesso divertenti sui protagonisti del gran circo mediatico. Non si tratta, è ovvio, di coloro che decidono i destini del mondo e che si guardano bene dal mettersi in mostra, ma del giro miliardari miracolati dal successo e di farlo sapere, qui ben rappresentati da Stefano Gabbana che di puntata in puntata prende sempre più spazio. Lo stilista per festeggiare Halloween è andato New York; alla festa c'era tra gli altri anche Naomi Campbell lui ci sapere, con un tocco di vera signorilità, che «non l'ha cagata neanche di striscio». compenso nella casa di Gabbana a Milano stata ospite Madonna e in quell'occasione sua figlia Maria Lourdes correndo ha battuto una spaventosa craniata contro una colonna di marmo. Sono notizie che riconciliano con la vita.

Fra le storie più belle raccontate da Victoria in queste ultime settimane ricordiamo quella che vede Paul McCartney salvare tre volpi inseguite dai cacciatori, nasconderle in una fattoria dove sbranano tutti gli animali finché i fattori inferociti non le ammazzano. Stewe Wonder che gestiva in contemporanea sei amanti ma, essendo cieco, per non sbagliare le chiamava tutte «tesoro». Quando si trovava nella casa di una di loro, non sapendo chi fosse delle sei, non si orientava e tutti gli spigoli suoi, finché ha risolto alla radice il problema comprando per loro sei appartamenti tutti uguali.

L'invito alla delazione rivolto agli ascoltatori non poteva mancare per fortuna non dà grandi risultati. Un'Ilenia telefona per dire che ha visto in un cinema fuori Milano Rosita Celentano e Luca Bizzarri: capirai che notizia! Alfredo è fiero di aver fatto pipì di fianco a Robert De Niro bagno di un albergo di Milano e Vic gli domanda: «Hai buttato l'occhio?». piacevole sorpresa è stata, almeno per me, la presenza in studio di Carmen Consoli: sentendola cantare la immagini sempre sull'orlo del precipizio, invece è buffa, spigliata, ironica, bravissima nel calcare gli stereotipi della siciliana, memorabile il pezzo sugli accorgimenti da adottare davanti al fotografo, compresa «la sucata della guancia e della pancia». Non ci stupiremo se un giorno la cantante si metamorfoserà in una grande attrice. Se vi sorprendono mentre ascoltate le frivolezze di Victoria Secrets, potete sempre giustificarvi dicendo che vi tenete aggiornati sui neologismi. Sapevate che un «uba uba» è uno che non mantiene le promesse? Io, lo confesso, finora non lo sapevo.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Viaggio attraverso la Germania (*Passepartout - Notturno con panettone*, Raitre, alle 23,35), Roberto Benigni in *L'ultimo del Paradiso* (Raiuno, alle 20,55), Aldo Biscardi conduce *Specialissimo 2002: il meglio e il peggio del calcio italiano* (La7, alle 22,30).

REGALI
Per Natale Carlo Conti vorrebbe ricevere «una piccola isola, un po' di sole, un televisore, una bella donna, una bottiglia di Barolo e un frigo pieno». Non regalerebbe i, invece, «cravatte, portafogli e agende» (*Casa Raiuno*, Raiuno, alle 14,05).

LEGGEREZZA
Calista Flockarth vorrebbe trascorrere più tempo con suo figlio e «fare la Altro desiderio: «Fare un po' di pulizia nel mio appartamento e nei miei armadi e sbarazzarmi di un sacco di cose accumulate, perché così potrei sentirmi più leggera» (*Ally McBeal*, Canale 5, alle 13,40).



Insoddisfazione Paola Perego (foto), perché riesce a piangere «poco, troppo poco». «Vivendo con due bambini, è una responsabilità molto grande. Sono pochi i momenti in cui ho la possibilità di lasciarmi andare» (*Forum*, Rete 4, alle 11,40).

DOLORI
Daniela Poggi, convinta di essere «l'antitesi di una brava conduttrice o brava giornalista»: «Non riesco a controllare la mia emotività. A volte ho paura di non farcela, mi sento insicura. Affrontare ogni volta il dolore degli altri, per me non è semplice» (*Chi l'ha visto?*, Raitre, 20,50).

AUTOIRONIA
«Io le gaffes le faccio, ma poi, come i conduttori americani, le esaspero, affondo il coltello nella piaga. E' autoironia. Io so che ce l'ho, anche se alle volte, onestamente, lo fanno gli altri» (Mike Bongiorno conduce *La ruota della fortuna*, Rete 4, alle 14).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 11.30 – 13.30 – 17.00 – 20.00 – 23.15 – 0.55

GIORNO
- 6.00 **Settegiorni Parlamento** A cura della T.S.P. Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
- 6.45 **Unomattina** con Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Economia oggi (7.05) - Tg1 Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 flash (9.30)
- 10.50 **Tuttobenessere**
- 11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.35 **S.O.S. Unomattina**
- 12.00 **La prova del cuoco** Gioco
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **Casa Raiuno** con Massimo Giletti
- 16.55 **Che tempo fa**
- 17.35 **La Bella e la Bestia: un magico Natale** Film
- 18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

SERA
- 20.35 **Il Castello** Gioco con Carlo Conti
- 20.55 **L'ultimo del Paradiso** Varietà con Roberto Benigni. Musiche di Nicola Piovani. Regia di Stefano Vicario
- 23.20 **Un Natale indimenticabile** Film (comm., 1997) con Mary Stuart Masterson, Mark Ruffalo. Regia di James Frawley. Trish e la piccola Patsy vengono scoperte a rubare alla vigilia di Natale in un grande magazzino. Ma il responsabile della sicurezza chiude un occhio
- 1.15 **Nonsolotitalia** Marco Ravaglioli - Che tempo fa - Appuntamento al cinema. Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione Rainews24
- 1.35 **Sottovoce** di e con Gigi Marzullo. Regia Anna Rosa Bedon
- 2.05 **Rai Educational**
- 2.40 **Mosche da bar** Film
- 4.10 **Dead man's gun** Telefilm

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.00 – 13.00 – 17.50 – 20.30

GIORNO
- 6.00 **Tg2 Medicina** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (Replica)
- 6.10 **Gatto da guardia** con Pino Gagliardi. Regia di Antonella Reda
- 6.15 **Dalla**
- 6.20 **Animalibri** Roberta Maggi
- 6.25 **Anima e ombra**
- 6.30 **Buongiorno Auckland**
- 7.00 **Go Cart mattina**
- 9.30 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa
- 10.05 **Tg2 Motori**
- 10.15 **Nonsolosoldi**
- 10.25 **Meteo2** Previsioni del tempo
- 10.30 **Notizie**
- 10.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
- 11.00 **I fatti vostri** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
- 14.05 **Cinderella** Film-tv
- 15.30 **Il risveglio di Megan** Film-tv
- 17.00 **Cartoni animati**
- 17.25 **Friends** Telefilm
- 18.00 **Sportsera** sportiva
- 18.20 **Sereno Variabile**
- 18.40 **Cuori rubati** Soap Opera
- 19.05 **Streghe** Telefilm

SERA
- **Cartoni animati** Popeye - Tom & Jerry
- 20.55 **Fled - Inseguiti** Film (azione, 1996) con Laurence Fishburne, Stephen Baldwin. Regia di Kevin Hooks
- **Son felice sol così quando canto notte e dì "Do re mi fa sol la si..."** Varietà con Renzo Arbore, Nino Frassica e la partecipazione di Aquino. Regia di Riccardo Di Blasi
- 0.30 **Protestantesimo** Rubrica religiosa A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche - Programma su argomenti etici, teologici e storici per la diffusione del pensiero e della cultura protestante
- 1.00 **Aspettando la Coppa America** Rubrica sportiva
- 1.15 **Vela: Louis Vuitton Cup** Semifinali - Ripescaggio
- 4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque** Paleografia latina
- **La natività**
- 5.45 **Dalla parte del cittadino** conduce Diego Graziolì. Regia di Adriana Foti

RAITRE

TELEGIORNALE: 14.00 – 14.20 – 19.00 – 19.30 – 23.05 – 0.30

GIORNO
- **Rainews Morning news** - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
- 8.05 **Rai Educational** L'Italia tra le stelle "Uno spazioporto per l'universo" - Pulsar. Storia della Scienza e della Tecnica del XX Secolo: "L'emergenza ambiente"
- 9.05 **L'uomo venuto dal Kremlino** Film
- 11.35 **I cartoni della Melevisione** Qualcosa dal nulla
- 12.25 **Tg3 Articolo 1** Franco Poggianti
- 12.45 **Memoria in corso**
- 13.10 **Rai Educational - Parola mia** Gioco
- 14.50 **Tgr Leonardo**
- 15.00 **Tgr Neapolis**
- 15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
- 15.20 **Screen Saver**
- 15.55 **I cartoni della Melevisione**
- 16.15 **La melevisione: Favole e**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
- 17.40 **&** Documentari

SERA
- 20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
- 20.10 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con N. Nardini, M. Tommaso, Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. H. M. Honorato
- 20.50 **Chi l'ha visto?**
- 23.15 **Tg3 Primo Piano**
- 23.35 **Passepartout**
- 0.40 **Rai Educational** "Perdenti" Gloria De Antoni. Oreste De Fornari
- 1.10 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- 1.15 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta il film Detour (1946) con Tom Neal, Ann Savge. Regia Edgar G. Ulmer
- 3.00 **RaiNews 24** News - Meteo

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00 – 13.00 – 20.00 – 1.00 – 2.30 – 3.45

GIORNO
- **Tg5 Prima Pagina** Traffico - Meteo - Borsa e monete. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.45 **Mork e Mindy** Telefilm "Le bugie bianche" Robin Williams, Pam Dawber
- 9.15 **Fantaghirò** Miniserie (fant., 1991) con Alessandra Martines, Mario Adorf. Regia di Lamberto Bava. All'interno: Meteo
- 11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "L'ultimo giorno della mia vita" con Dick Van Dyke, Victoria Rowell. Jackson Burley viene arrestato per l'omicidio di De Show. Una serie di omicidi a catena sconvolgono l'attività della GBS, fino a quando Mark identifica l'omicida...
- 12.30 **Vita da ga** Telefilm
- 13.40 **Ally Mc** Telefilm
- 14.40 **Uomini e donne** Talk-show
- 16.10 **Un miracolo anche per** Film-tv
- 18.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
- 18.40 **Passaparola** Gioco

SERA
- 20.30 **Striscia la notizia - della differenza** Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 **Qui dove batte il cuore** Film (dramm., 2000) con Natalie Portman, Ashley Judd, Joan Cusack, Stockard Channing, Sally Field, Dylan Bruno, David. Regia di Williams. All'interno Tgcom
- **Sua Maestà da Las Vegas** Film
- 1.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (Replica)
- 2.00 **Harry e Henderson** Telefilm "La grotta mi" con Bruce Davison, Molly Cheek, Zachary Bostrom. Una famiglia di Seattle incontra per caso uno scim entra, oltre nella loro casa, in quella che una volta era una vita monotona
- 3.00 **Stefanie** Telefilm

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25 – 18.30

GIORNO
- **Cartoni animati** All'interno saranno trasmessi: Qua, Qua, Qua questa pappa è una bontà - I Puffi - Hello Spank - Simsalagrimm
- **Papyrus special** Film (animazione, 1997). All'interno Meteo
- **Ho salvato Babbo Natale** Film-tv (comm., 1998) con Jon Barzion, Andre Bourque. Regia di John Putch. All'interno sarà trasmessa: Meteo
- 12.00 **Happy days** Telefilm "Vigilia di Natale" Ron Howard, Henry Winkler, Tom Bosley. Regia di Peter Baldwin, Frank Buxton
- 13.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm "Babbo Natale in casa Winslow" con J. White, R. VelJohnson, J. Payton-Noble. Regia di P. Baldwin
- 13.40 **Cartoni animati**
- 15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm "Ritorno di fiamma"
- 15.55 **Cartoni animati**
- 17.25 **Due gemelle e una tata** Telefilm
- 18.00 **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm "Natale in casa Banks"
- 19.00 **Più forte ragazzi** Telefilm "Scudo umano"

SERA
- **Sarabanda Junior** musicale con Enrico Papi. Regia Giuliana Baroncelli
- 21.00 **Terminator II - Il giorno del giudizio** Film (fant., 1991) con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Edward Furlong, Robert Patrick, Earl. Regia di James Cameron. All'interno: Meteo. Il figlio Connor nel mirino del terribile T-100, cyborg capace "risorgere" ogni volta e mille forme. Ma Terminator..
- 23.30 **Angeli**
- 0.40 **Dio vede e provvede** Serie "La suora spaccona" con Angela Finocchiaro, Athina Cenci. comiche avventure di Suor Amelia e il suo doppio, Giuditta, fonte inesauribile di guai
- **Fantasma per** Film-tv (comm., 1997) Massimo Lopez, Edy Angelillo. Regia di Vittorio Sisti. All'interno: Meteo
- **Don Tonino** Telefilm

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30 – 13.30 – 18.55

GIORNO
- **La madre** Telenovela con Margarita Rosa Francisco, Vicky Hernandez
- 6.40 **Libera di** Telenovela Anadela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro. Luciana un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa Giovan Battista, un giovane che per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
- 7.25 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 8.15 **Peste e corna** a cura di Roberto Gervaso
- **Tg4 Rassegna stampa** (R)
- 8.45 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
- 9.45 **I dominatori della prateria** Film
- 11.40 **Forum**
- **ruota della fortuna** Gioco
- 15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 17.00 **Pepote** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**
- 19.50 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela

SERA
- 21.00 **Giuseppe di Nazareth** Film-tv (storico, 1999) con Tobias Moretti, Enno Fantastichini. Regia di Raffaele Mertes. interno: Meteo
- 22.50 **Millenium** con Alessandro Cecchi Paone
- 1.05 **Eroe per famiglie** Film (comm.,) con Tony Curtis, Dyan Cannon, Kris Kristofferson, Arnold Schwarzenegger. Regia Arnold Schwarzenegger. All'interno: TgFin - Tg4 Rassegna stampa. Elizabeth Blane è una star della televisione, il suo show a base di ricette, trimoni e problemi domestici è seguito milioni telespettatori adorano e seguono i consigli che lei dalla sua casetta nel Connecticut
- 3.05 **Hail! Hail! Rock'n'roll** Film (mus., 1987) Chuck Berry, Keith Richards, Little ard, Eric Clapton. Regia Taylor Hackford. All'interno: Meteo
- 4.55 **Peste e corna**

Detour

«Il più famoso B-movie» è il sorprendente noir Edgar G. Ulmer che aprì la strada al thriller contemporaneo. Il gentile sconosciuto che gli ha dato passaggio in macchina improvvisamente. Ma Al, per paura della polizia, nasconde il cadavere e continua viaggio con i documenti e i soldi del morto... 1.15 RAITRE

Mosche bar

Originale opera prima scritta, diretta e interpretata da Steve Buscemi. Long Island: nel bar Trees Lounge s'intrecciano le vicende di un gruppo di uomini, anzi di perdenti. Tra questi, il disoccupato Tommy, appena piantato dalla fidanzata. Una breve relazione con una ragazzina lo risolleva un po', ma poi... 2.40 RAIUNO

I FILM DI OGGI



Terminator 2 - Il giorno del giudizio ★★★

21.00 ITALIA 1 USA 1991. REGIA: JAMES CAMERON. CON ARNOLD SCHWARZENEGGER, LINDA HAMILTON, EDWARD FURLONG, ROBERT PATRICK E EARL BOEN. DUR. 2H16'

Seconda riuscita puntata, in attesa della terza. Un Terminator, dopo aver difeso Sarah Connor dalle grinfie d'acciaio di un cyborg, è incaricato di difenderne il figlio John dall'attacco terrificante di un modello più sofisticato, il letale T-1000, capace come una gelatina di scomporsi e di ricomporsi in mille modi, assumendo le fattezze altrui...

Fled - Inseguiti ★★

20.55 RAIDUE USA . REGIA KEVIN HOOKS. CON LAURENCE FISHBURNE, STEPHEN BALDWIN, WILL PATTON E SALMA HAYEK. DUR. 1H32'

Sorta di rifacimento di «La parete di fango» per la coppia Fishburne-Baldwin, diretta da Kevin Hooks, con Salma Hayek (tra poco in «Frida» e «C'era una volta in Messico»). Legati dalle manette, due carcerati fuggono nella campagna della Georgia: il bianco Dodge, truffatore telematico, e il nero Piper. Ma...

Qui dove batte il cuore ★★

5 USA . REGIA MATT WILLIAMS. CON NATALIE PORTMAN, ASHLEY , JOAN CUSACK, STOCKARD CHANNING, FIELD E KEITH . DUR. 1H40'

Un discreto dramma sentimentale, al femminile, per un bel gruppo di attrici. Una diciassettenne (Natalie Portman), incinta e abbandonata improvvisamente dal ragazzo, arriva in Oklahoma e partorisce in un supermercato: gli abitanti del luogo seguono con ansia sua vicenda e cominciano ad aiutarla...

La 7
- 6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.00 **La 7 del**
- 8.05 **Due minuti un libro**
- 8.15 **Caroline in the city** Telefilm
- 8.45 **Punto Tg**
- **Fra' Manisco cerca guai** Film
- 10.50 **Agente speciale** Telefilm
- 12.00 **Tg La7** Notiziario. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 12.20 **Tribù**
- 12.40 **Sport7** Notiziario sportivo
- 12.45 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
- 13.40 **Notre Dame de Paris** Film
- 15.55 **Il gobbo di Notre Dame** Documentari
- 16.50 **Donne allo specchio**
- 17.20 **Attenti a quei due** Telefilm
- 18.20 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
- 19.20 **Sfera news**
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport 7** Notiziario sportivo
- 20.45 **Le avventure di Charlie** Film
- 22.15 **Tg La7** Notiziario
- 22.30 **Specialissimo**: il meglio e il peggio del calcio italiano
- **Sfera news**
- 1.10 **Murphy Brown** Telefilm
- 1.40 **Donne allo specchio** conduce Monica (R)

TMC2/MTV
- 7.00 **Wake up!**
- 10.00 **Flash** Notiziario
- 10.10 **Pure Morning**
- 12.00 **Flash** Notiziario
- 12.10 **Music non stop**
- 14. **Boys and girls** Serie
- 14.30 **Ranma** Cartoni
- 15.00 **Total Request Live!**
- 16.00 **Top 100 of 2002**
- 16.50 **Flash** Notiziario
- 17.00 **Select**
- 18.00 **Music non stop**
- 19.00 **Dismissed**
- 19.30 **The Osbournes** Serie
- 20.00 **European Top 20**
- 21.00 **A Night with...**
- 22.30 **Banzai** Varietà
- 23.00 **Pets** Serie
- 23.30 **The Andy Dick Show** Varietà
- 24.00 **Flash** Notiziario
- 0.10 **Brand: New** Massimo Coppola

RETEA/ALLMUSIC
- 6.00 **Get Up** Alzatevi con energia!
- 7.00 **Inbox** nostra musica i vostri sms al n. 339-6471302
- **Surfin'** Sull'onda della musica!
- **Energy**
- 11.40 **TgA Flash**
- 11.45 **Energy**
- 13.00 **Compilation**
- 14.00 **Music zoo**
- 14.30 **Azzurro**
- 15.30 **Play.it**
- 16.30 **TgA Flash**
- 16.35 **Eurochart**
- 17.30 **x**
- 18.30 **TgA Flash** Notiziario
- **speciale**
- 19.30 **Music zoo**
- 20.00 **Inbox**
- 20.30 **All music chart**
- 21.30 **Mono speciale**
- 22.30 **Music Link**

TELE+BIANCO
- 9.25 **Tornando** Film
- 10.55 **Tigerland** Film
- 12.35 **Teatro: show mas camon e non chiamatemi Barto**
- 14.45 **Il giornale del Cinema - I protagonisti**
- 15.15 **La vendetta di Carter** Film
- 16.55 **Barney's great adventure** Film
- 18.25 **Josie The Pussycats**
- 20.00 **Law Order - Special Victims Unit** Telefilm
- 21.00 **Spy Game** Film
- 23.05 **Concerto: bury 2002**
- 0.05 **Guardo, ci penso e** Film (comm., 2000)

TELE+NERO
- 14.15 **Sport News**
- 14.30 **US@ Sport**
- 14.55 **NFL: Oakland-Denver**
- 17.05 **Basket NBA: New Jersey-Los Angeles Lakers**
- 18.45 **Profili** Rubrica sportiva
- 19.15 **Sport News** Notiziario sportivo
- 19.30 Rubrica sportiva
- 20.30 **Zona mondo** Rubrica sportiva
- 20.55 **Premier League: Manchester United-Tottenham**
- 22.55 **Zona Gol** Rubrica sportiva
- 23.55 **Football NFL: Oakland-Denver**
- 2.00 **US@ Sport** Rubrica sportiva (R)

STREAM
- 7.10 **Temosecco** Film
- 9.05 **My generation** Documentari
- 10.55 **Together** Film
- 12.50 **Il fantasma innamorato** Film
- 15.00 **L'amore che non** Film
- 16.50 **I favolosi Baker** Film
- 18.55 **Prossima fermata: Wonderland** Film
- 20.30 **Extra - Cinema e...**
- 20.50 **Casa Stream** Talk-show
- 21.00 **Criminali strapazzo**
- 22.30 **Il segnafilm**
- 23.00 **I fiumi porpora** Film
- 0.50 **Strangeland** Film. Regia John plow
- 2.20 **Così fan tutte**

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.50 Incredibile ma falso; 8.26 Sport; 8.34 Sport; Habitat; Radiouno a cura di Cioffi; Radiouno Musica a di Fabio Cioffi; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.29 Tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.05 Con parole mie; 15.03 porso il trend; 16.00 Come gli affari; 16.06 Baobab (notizie in corso); 17.30 Titoli - Affari; 18.34 L'argonauta; Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.35 Ascolta, si fa sera; 19.42 Radiouno Musica a cura di Fabio Cioffi; 2 Uomini e camion; Uomini e camion; 23.36 Demo; La notte dei misteri; 1.00 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 20.30; 21.30. 7.54 Sport; 8.48 Eros per te; 9.00 Il Bue e il presenta "Il tropico del Cammello"; 11.00 Il Bue e il Cammello presenta "La Tv che balla"; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Il Bue e il Cammello presenta "Del meglio"; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Bue e il Cammello; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Bue e il Cammello; 21.36 Caterpillar presenta: Fuori giri; 24.00 La Mezzanotte 2.

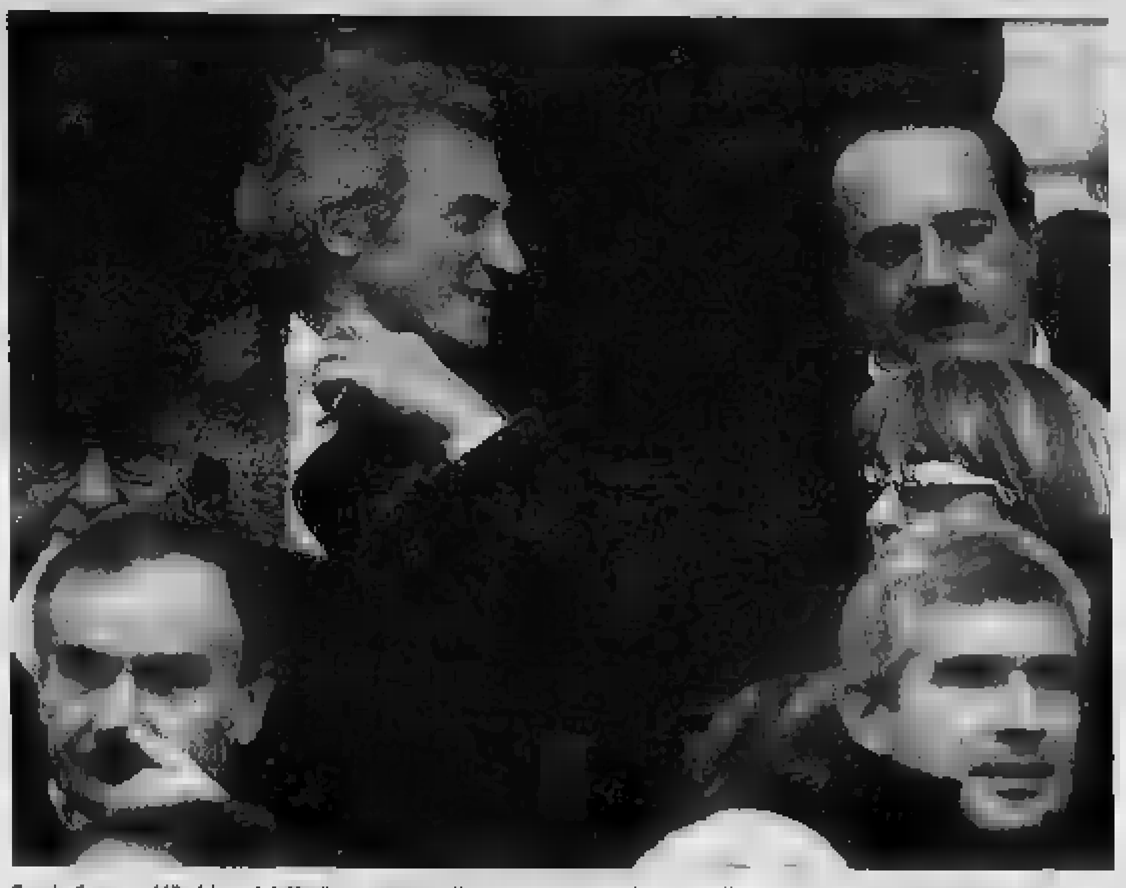
RADIOTRE: Gr 6.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 6.01 Il Terzo anello. Dedica musicale; Franz Schubert; 6.25 Da qui a Natale; 7.15 Prima pagina; 9.01 Il Terzo anello. Dedica musicale: Franz Schubert; 9.30 Il Terzo anello: Ad alta voce; 10.00 Radio3 10.30 Il Terzo anello. Dedica musicale: Franz Schubert; 10.51 Il Terzo anello: La penna e il calamaro; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello. Dedica musicale: Franz Schubert; 14.30 Fahrenheit; 16.00 Le oche Lorenz; 17.15 Il Terzo anello: Damasco; 18.00 Storyville; 18.30 . Rassegna stampa estera; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20 Il cartellone; 21.30 Da qui a Natale; 23.00 Rumori fuori scena; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Esercizi di memoria.

RTL 102.5
9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini e Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due con A. Masò & Conte Galé; 15.00 The Night con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; Onorevole Dj con Pierluigi Diaco; 21.00 Protagonisti Francesco Perilli e Vanessa Incontrada; 24.00 Lupi solitari Mike; 2.00 Crazy club Alberto Biù &



Nei nostri Centri TIM il Natale raddoppia!
DUETTO MMS. Invia i tuoi al di un SMS. Vieni informarti.
TELIT G80 euro 345,00
ALCATEL euro 109,00*
TELIT GM824 59,00
NOKIA
I TIM
ALBERTIN ANGELO
Torino
Via Stradella, 60
AUTORADIO PEDRAZZI
Torino
Via San Donato, 78/B
C.so Francia, 11
B&B ELETTRONICA
Ivrea
C.so Nigra, 90
C.so M. D'Azeglio, 50
Strambino
Via Circonvallazione, 33
COMPUTER CITY
Torino
C.so V. Emanuele II, 216
Torino
C.so Agnelli, 26
Via Cibrario, 106
Via Cibrario, 26
C.so Casale, 66/A
C.so Dante, 47
C.so Trapani, 54
Chieri
Via Vittorio Emanuele, 21
FOTO & FOTO
Torino
Via Cherubini,74/B
G.D.R. ELETTROCENTER
Torino
Via Salbertrand 62/A
Via Cigna, 47/bis int.A
GIELLE
Torino
Via Bibiana, 87/B
MISTER PERSONAL
Cuorgnè
Via Ivrea, 11
STEREOCARS
Torino
Via Breglio, 50/F
Leinì
Via Torino, 2
Rivarolo Canavese
C.so Torino, 168
C.so Torino, 34
Torino
Via Exilles, 50/A
Torino
Via San Secondo, 48
Quest'anno il tuo regalo di Natale lo trovi nei nostri Centri TIM.
Vieni a scoprire i nuovi telefonini TIM dotati di tecnologia MMS, che ti permettono di scattare e inviare subito ai tuoi amici le tue foto più belle. Ma le offerte di Natale non finiscono qui: vieni inoltre a scoprire CartAuguri TIM ricevere il 100% telefonate in più grazie a TIM.
Nei nostri Centri TIM le offerte di Natale valgono il doppio! Ti aspettiamo.
*Vendita abbinata all'acquisto e all'attivazione di una TIM Card con 40 euro di traffico. Promozione valida fino all'11 gennaio 2003.
CENTRO TIM

[illegible] DA PARTE [illegible]



Sergio Cragnotti (fischiato dai tifosi) conversa [illegible] tribuna d'onore con Clemente Mimun. Sotto si riconoscono Petrucci e Casini

L'[illegible] di Cragnotti, baci e nostalgia

Oggi le dimissioni: «Ma può ancora succedere di tutto»

Giulia Zonca

Non sembra un romanticone, ha la faccia [illegible] d'affari con il sorriso che non si apre mai del tutto, gli occhi [illegible] ghiaccio e l'aria distaccata. Non [illegible] il tipo da groppo in gola, ma i saluti fanno sempre strani effetti e se sai esattamente che è la tua ultima volta [illegible] presidente, almeno un brivido per [illegible] schiena lo devi sentire.

Sergio Cragnotti, ieri, si è seduto all'Olimpico a guardare la [illegible] Lazio contro il Bologna. E' ancora sua, perde i pezzi, ma è second[illegible] classifica e c'è ancora il suo marchio, il suo nome stampato sopra.

Nessuna [illegible] evidente. L'ha vissuta a modo [illegible], stringendo mani dentro buone maniere di circostanza, salutando composto mentre si accomodava, appena prima del fischio d'inizio, sulla poltroncina blu della tribuna d'onore, fingendo di [illegible] sentire i fischi, [illegible] sguardo fiero di chi può sventolare risultati e trofei. Con l'aria tranquilla anche in mezzo a un crac che ogni sguardo gli rinfaccia e ogni coro gli ricorda.

Oggi si decide o almeno si cambia: al consiglio di amministrazione, Cragnotti dovrebbe consegnare le dimissioni, cedere il ruolo all'avvocato Ugo Longo. E' quello che ci si aspetta [illegible] lui, per avere [illegible] segnale, limitare [illegible] malcontento [illegible] fermare le richieste di messa in mora che sbucano come funghi. [illegible] Stam, poi Peruzzi e le dichiarazioni dei giocatori che hanno perso la pazienza e vogliono gli stipendi. Risponde anche alle domande, dopo tutto quello che si è detto o scritto [illegible] ha certo bisogno di silenzi stampa: «La mia ultima da presidente? Sinceramente non [illegible] cosa accadrà, ma può succedere [illegible] tutto. Sapete [illegible] [illegible]anno le cose». I conti sono pubblici, il fallimento certificato, non c'è niente da nascondere, anche se fosse l'unico responsabile, non dipende più da lui.

L'[illegible] per poco presidente della Lazio non ci avrà pensato, però, in quei novanta minuti, forse non ha nemmeno visto davvero la partita, né ha guardato gli stri[illegible] che ululavano «La Lazio [illegible] [illegible] tocca». Non era atteso allo stadio, le voci gossipare [illegible] davano «rinchiuso nella sua tenuta di Montepulciano», ma lui ci doveva essere. Non era questione di coraggio o di sentimentalismo: [illegible] sono dei giorni che vanno ricordati [illegible] dei saluti che vanno ufficialmente fatti. Doveva guardare la sua squadra, vincente, seguire l'agitazione dell'uomo che lui ha messo sulla panchina [illegible] con cui tutti ora si congratulano. Per il pubblico questa Lazio è [illegible] Mancini, [illegible] per Cragnotti, no. Non ancora.

Sono passati dieci anni belli tondi da quando [illegible] padrone della Cirio ha staccato un assegno [illegible] Calleri e si è portato a casa la Società Sportiva Lazio. Sono passati Winter, Signori (capocannoniere al primo anno, 26 reti nel 1993), Casiraghi, Marchegiani, Boksic [illegible] Protti. Sono diventati grandi sotto la sua direzione Nesta [illegible] Nedved e, soprattutto, sono arrivate [illegible] coppe (2 coppe Italia, [illegible] Supercoppe di Lega, 1 Coppa delle coppe [illegible] 1 Supercoppa europea) e uno scudetto da festeggiare per un anno intero. E [illegible] il miracolo Mancini. Un miracolo in bilico che regge su un equilibrio isterico, che si nutre solo di risultati.

[illegible] la Lazio [illegible] perdesse tre partite [illegible] fila sarebbe il caos. Ma non succede, non c'è niente che la tenga insieme, eppure questa squadra [illegible] avanti, stupisce tutti, si inserisce fra le prime, strapazza la Juve, convince la borsa a salire e [illegible] Snai a infilarla nelle papabili per [illegible] scudetto. Per [illegible] resiste [illegible] tiene. Se [illegible] la tocca può darsi [illegible] rotoli [illegible] compatta e attorcigliata, fino in fondo.

lunedìsport

IN VETTA ACCOPPIATA MENEGHINA: CUPER AGGANCIA ANCELOTTI

Inter e Juve: assalto al Milan che rallenta

Sofferte ma preziosissime vittorie dei nerazzurri a Parma e dei bianconeri [illegible] Perugia. Per la prima volta la squadra rossonera resta senza gol: non accadeva in partite ufficiali da otto mesi

Roberto Beccantini

COME non detto. Senza Vieri, Crespo e altri raffinati solisti, l'Inter prende a schiaffi la tradizione - dodici partite a Parma, zero successi - sorpassa la Lazio, rimontata all'Olimpico dal Bologna, e aggancia il Milan in vetta, complice lo 0-0 impostogli dal Brescia. Zitta zitta, sale la Juve, 1-0 a Perugia, scortata dall'implacabile Chievo, 2-0 al Como. E anche la Roma, [illegible] sabato sera aveva beffato il Toro, raccoglie per strada spiccioli preziosi. Al Tardini, più adrenalina che ricami: Di Biagio, carambola Mutu-J. [illegible], rigore di Recoba. A differenza del Parma, e di un Adriano che carica sempre a testa bassa, la squadra di Cuper governa la sfida con [illegible] saggezza superiore alle più insospettabili inclinazioni. Carattere e solidarietà: potrà non piacere, l'Inter, ma l'autostima è cresciuta. E le riserve (Martins, nigeriano di 19 anni) non sono goffi riempitivi.

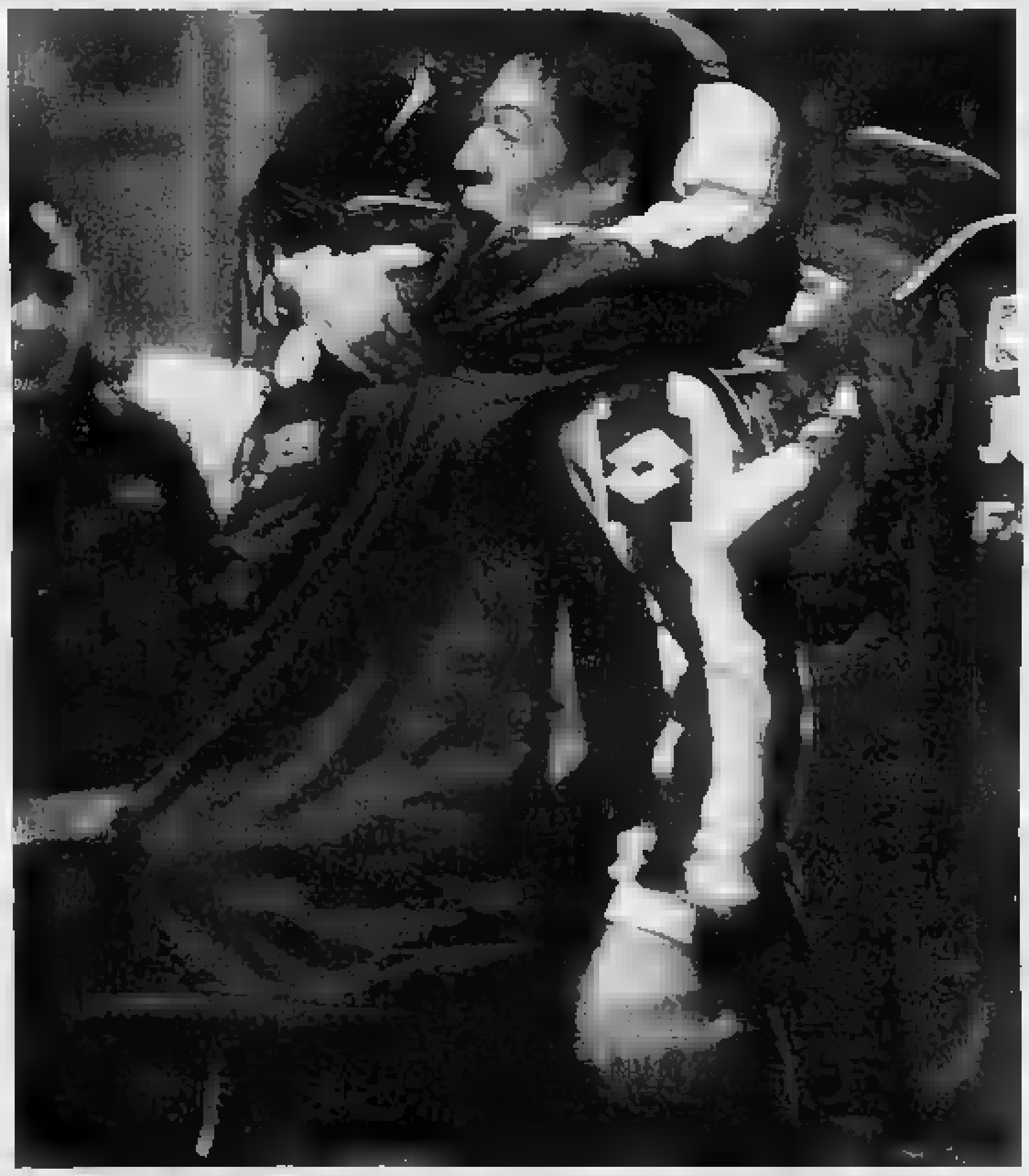
Doveva essere favorevole [illegible] Milan, l'ultima giornata del 2002: aveva sempre segnato, aveva sempre vinto in casa. Il calendario, inoltre, gli offriva una provinciale rognosa, sì, ma in pace con se stessa dopo la doppietta Juve-Perugia. Mai fidarsi delle apparenze. Meglio, al limite, [illegible] buoni i ritagli d'archivio: i turni pre-Natali[illegible] [illegible] [illegible] addicono al Diavolo (una sola vittoria, l'anno scorso con [illegible] Verona, nell'arco di nove stagioni); e neppure il Brescia, [illegible] è vero, com'è vero, che l'ultimo «pieno» risale al 9 novembre 1997.

Lo 0-0 del Meazza fotografa gli affanni del dicembre rossonero al netto delle energie spese in giro per l'Europa: pareggio a Empoli, vittorie stiracchiate con Roma e a Como. Non [illegible] [illegible] nello specchio, il Milan. L'unica palla-gol del pomeriggio l'ha salvata Dida, non Sereni. Fischi a Pirlo, Rui Costa sostituito, e dalla cucina di Inzaghi & Shevchenko più fumo che [illegible]. Berlusconi adora il «bidente»: fossi in Ancelotti, eviterei di [illegible] sull'attenti, soprattutto quando Ambrosini è a letto [illegible] [illegible] febbre. Mazzone conferma di essere un signor allenatore. Averne, di tecni[illegible] così, «vecchi» esclusivamente per coloro che masticano calcio senza gustarne gli aromi.

In trasferta, la Lazio è un rullo (7 su 7); non altrettanto all'Olimpico, dove non [illegible] battuto che Perugia e Modena. Dal guizzo di Lopez alla sventola di Zaccardo: [illegible] verdetto è legittimo. Singolare [illegible] destino di Zaccardo: due gol in [illegible] A, entrambi alla Lazio. Il Bologna oppone il marchio [illegible] sua chirurgica organizzazione. Mancini deve mettere mano ai meccanismi che regolano la gestione dei risparmi: con l'Inter non ne erano bastate tre, di reti. Cragnotti ha salutato la squadra dalla tribuna. Oggi potrebbe dimettersi. Passerà alla [illegible] [illegible] [illegible] un finanziere spericolato, [illegible] anche [illegible] l'architetto della Lazio più forte di sempre.

Grande partita, al Curi, e grande Perugia. Reduce da due pareggi e due sconfitte, la Juventus s'impone al 91'. Risolve un destro esplosivo di Camoranesi, la cui eclissi cominciava a gonfiare il gossip mercantile. Lippi ritrova pure Trezeguet, un Trezeguet [illegible] ma [illegible]ù utile alla causa per «fisicità» e posizione. Due pali [illegible] Perugia, uno la Juve. Occasioni da una parte [illegible] dall'altra. Miccoli e Blasi, bianconeri in maschera, al di sopra di ogni sospetto. Capisco [illegible] non giustifico l'ira dell'invasato, [illegible] invasore, Cosmi: il Peru[illegible] avrebbe meritato di vincere. Lippi, però, non [illegible] rubato. E l'arbitro non ha inciso: certo, il fatto che [illegible] fosse agli sgoccioli del recupero non lo assolve dall'aver sorvolato [illegible] un'entrata [illegible] bulloni spianati di Del Piero ai danni di Fusani. Hanno deciso gli episodi: [illegible] una squadra come la Juve che aspira al titolo non può esserne sempre schiava. Questa volta è andata bene, ma la prossima? Camoranesi era in panchina. Ha avvicendato Davids: risorse e turnover, c'è chi può e chi no.

Il Chievo ha gli stessi punti della Juve. Nessuno [illegible] [illegible] [illegible]. Viceversa, sollecita l'ennesimo brindisi. Legrottaglie è diventato uno dei difensori più ambiti e Pellissier, la scorsa stagione, giocava in C-1. L'area salvezza conta ormai su cinque clienti fissi. Il Toro può farcela. Il Toro, dico, che ha tenuto sotto scacco la Roma dei senza Totti, prima che il consorzio della [illegible]ella gli organizzasse quest'altra burla. Le tracce di Udine non erano poi così vaghe. Un'Atalanta da «recuperare» e cinque gradini dal Piacenza. C'è di peggio, in questo calcio.



Camoranesi abbraccia Davids: [illegible] staffetta decisiva per la Juve. Lippi ha sostituito l'olandese con l'argentino

RISULTATI

Partita	Risultato
Atalanta-Empoli	2-2
Chievo-Como	2-0
Lazio-Bologna	1-1
Milan-Brescia	0-0
Modena-Udinese	0-1
Parma-Inter	1-2
Perugia-Juventus	0-1
Reggina-Piacenza	3-1
Torino-Roma	0-1

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
MILAN	33	EMPOLI	[illegible]
INTER	33	MODENA	19
LAZIO	30	PERUGIA	[illegible]
CHIEVO	29	BRESCIA	16
JUVENTUS	29	PIACENZA	[illegible]
BOLOGNA	27	REGGINA	10
UDINESE	25	ATALANTA	9
ROMA	23	TORINO	7
PARMA	22	COMO	[illegible]

Atalanta e Torino [illegible] partita in meno

GOL



Date a **Del Neri** un gruppo di giocatori, lui ne [illegible] una squadra. N[illegible] [illegible] spiegherebbe altrimenti la classifica del Chievo: 29 punti come lo scorso anno, che venne definito miracoloso. Sono partite pedine eccellenti, solo il risultato non è cambiato.

AUTOGOL



[illegible] [illegible] presa da rugbista, il georgiano **Kaladze**. Però invece [illegible] palla ha accalappiato, con successo, il nasone di Bachini. Impunito, il milanista, come il compagno Rui Costa che ha fatto [illegible] bis mollando una manata (non vista pure questa) a Seric.

Dopo Oliveira, aggredito il barese Bellavista

Raggiunto e colpito mentre sale in auto. Il brasiliano: «Non fuggo, resto a Catania»

Pensierini natalizi. L'ultimo della serie arriva da Bari, dove ieri gli ultrà del Livorno hanno festeggiato [illegible] anniversario di compleanno niente male: quello di Stalin. Al San Nicola hanno sventolato bandiere [illegible] [illegible] falce e martello, esibendo in curva Sud uno stendardo con l'immagine del dittatore sovietico e la data della sua nascita, 21.12.1879. Emblematica scritta d'accompagnamento: «Gloria sia a te in eterno». Complimenti. Ovviamente l'inno italiano cantato dai tifosi [illegible] Bari è stato accolto da bordate [illegible] fischi. Ma questo era soltanto l'aperitivo.

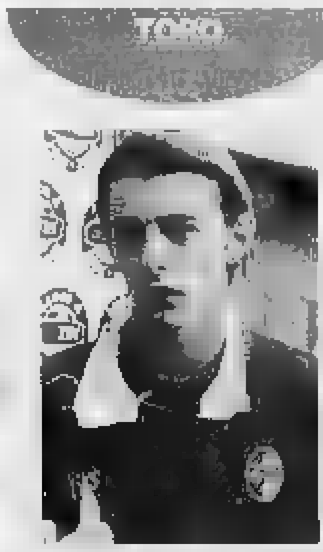
Dopo i toscani, sullo stesso palcoscenico si sono «esibiti» gli ultrà pugliesi. Con un'impresa degna dei colleghi di Catania. A fine gara, il centrocampista [illegible] Bari Antonio Bellavista è stato aggredito da un gruppo di «tifosi» biancorossi mentre usciva dallo stadio. Colpevole, lui, di non aver saputo contrastare la vittoria (3-0) del Livorno. [illegible] giocatore [illegible] per salire a bordo della propria auto quando è stato riconosciuto e accerchiato. Minacce, insulti, Bellavista sarebbe stato anche colpito da qualche esagitato. All'arrivo della polizia, [illegible] gruppetto di assalitori si era già dileguato.

E' stato invece identificato l'aggressore di Lulù Oliveira a Catania. Due giorni fa, l'attaccante era stato raggiunto e malmenato dagli spogliatoi. Ridicolo il presunto movente: non avrebbe festeggiato abbastanza dopo i due gol segnati, in più avrebbe negato una maglietta ai «tifosi». O chissà cos'altro. Il colpevole è un ultrà etneo noto alla Digos, che ha consegnato una relazione al Questore. [illegible] diffidato, non potrà frequentare lo stadio [illegible] seguire la squadra [illegible] trasferta. La solita inutile «robetta» [illegible] [illegible] frena la violenza. La Polizia ha ribadito che l'accesso negli spoglia[illegible] ai tifosi [illegible] [illegible] consentito soltanto dopo l'ok del [illegible] presidente del Catania, Ciccio Graziani.

Oliveira, nonostante lo spavento, ieri ha sminuito la portata dell'aggressione: «Tutto superato, non ci [illegible] problemi. Voglio rimanere a Catania [illegible] altri due [illegible], non basta questo episodio a cambiare il buon rapporto con la città e con i tifosi». L'attaccante trascorrerà le vacanze natalizie a Cagliari con la famiglia. «Ci sono stati degli spintoni violenti dopo uno [illegible] bio di opinioni - ha aggiunto - ma [illegible] calci e schiaffi. Dopo [illegible] prima rete alla Ternana, quella del momentaneo pareggio, ho preso subito il pallone e sono andato a centrocampo perché volevo vincere. Quando ho fatto il 2-1 sono andato ad esultare dietro [illegible] porta, davanti alla Curva Nord. I tifosi volevano la mia maglia, ma l'avevo promessa ad altri e io mantengo le promesse. Resterò fino alla fine del mio contratto, l'ho detto ai dirigenti, i tifosi non mi fanno paura. Sto bene e i miei gol faranno il resto». [r. v.]



Il capitano del Catania, Oliveira: «Resto altri due anni, non ho paura dei tifosi»



RINFORZI E BALZARETTI PER [illegible] [illegible]

Ulivieri e Cimminelli non si arrendono dopo l'11ª sconfitta e Sala promuove il giovane mancino

Benigno, [illegible] e Ormezzano A PAG. 36

CURIOSITA'



La Reggina targata **Di Canio** celebra il primo successo. Merito dei due gol di baby Savoldi [illegible] degli errori del Piacenza? Macché: la nuova tattica esibita dalla panchina prevede [illegible] jolly inatteso. A forma [illegible] ferro di cavallo.

COSMI URLA: «LADRI». LIPPI: «NOI ADDETTI AI LAVORI DETERMINIAMO CIO' CHE SUCCEDE NEGLI STADI»

Moggi: nessuno sa perdere

«La sosta imponga una riflessione, auguri a Sensi»

Fa[illegible] Vergnano
inviato a PERUGIA

Anche questi tre punti sono un regalo dell'arbitro. Ormai a sentire i suoi avversari la Juventus non mette mai nulla di suo quando vince. E' diventata [illegible] moda contestare Moggi a priori e costringerlo ogni volta a vedere la partita dalle postazioni più disperate. E' una moda accusare l'arbitro di tutte le nefandezze possibili. Palanca non sarà un fenomeno, [illegible] sulla sconfitta del Perugia il suo peso non [illegible] stato davvero rilevante.

Non la pensava così Serse Cosmi quando ha urlato «Ladri» in faccia a Nedved, quando uscendo dallo stadio ha detto a Lippi tutto ciò che pensava. Un battibecco violento e antipatico che ha animato il dopo partita.

Lippi non ha replicato sul momento [illegible] neppure mezzora dopo quando g[illegible] hanno chiesto spiegazioni dell'accaduto: «Con Cosmi non è successo nulla». Glaciale Marcello, tranquillo anche quando gli hanno riferito le [illegible] cosmiane [illegible] Palanca: «Complimenti a chi dice queste cose. Noi addetti ai lavori siamo determinanti nel condizionare la gente, nel provocare ciò che succede negli stadi e fuori».

Pacata anche la reazione di Moggi confinato nella cabina tv del Curi insieme con Giraudo e Bettega e con gli uomini della Digos che [illegible] scortano i dirigenti juventini anche quando fanno lo shopping. Il dg, [illegible]gnato al [illegible] destino di [illegible] indesiderato, ammette: «Nessuno ci sta più a perdere e poi le conseguenze sono sotto gli occhi [illegible] tutti. Natale deve imporre una riflessione, dobbiamo ritornare tutti sulla strada del buonsenso, facendo dichiarazioni più [illegible]abili sennò succederanno fatti sempre peggiori».

Un pensiero gentile anche per Sensi: «Gli faccio gli auguri, perché non dovrei? E' un dirigente che ha dato molto all'organizzazione calcistica. A volte dico cose di getto rispondendo a sue battute, ma non c'è nulla fra di noi. Ripeto, Sensi è un dirigente prezioso».

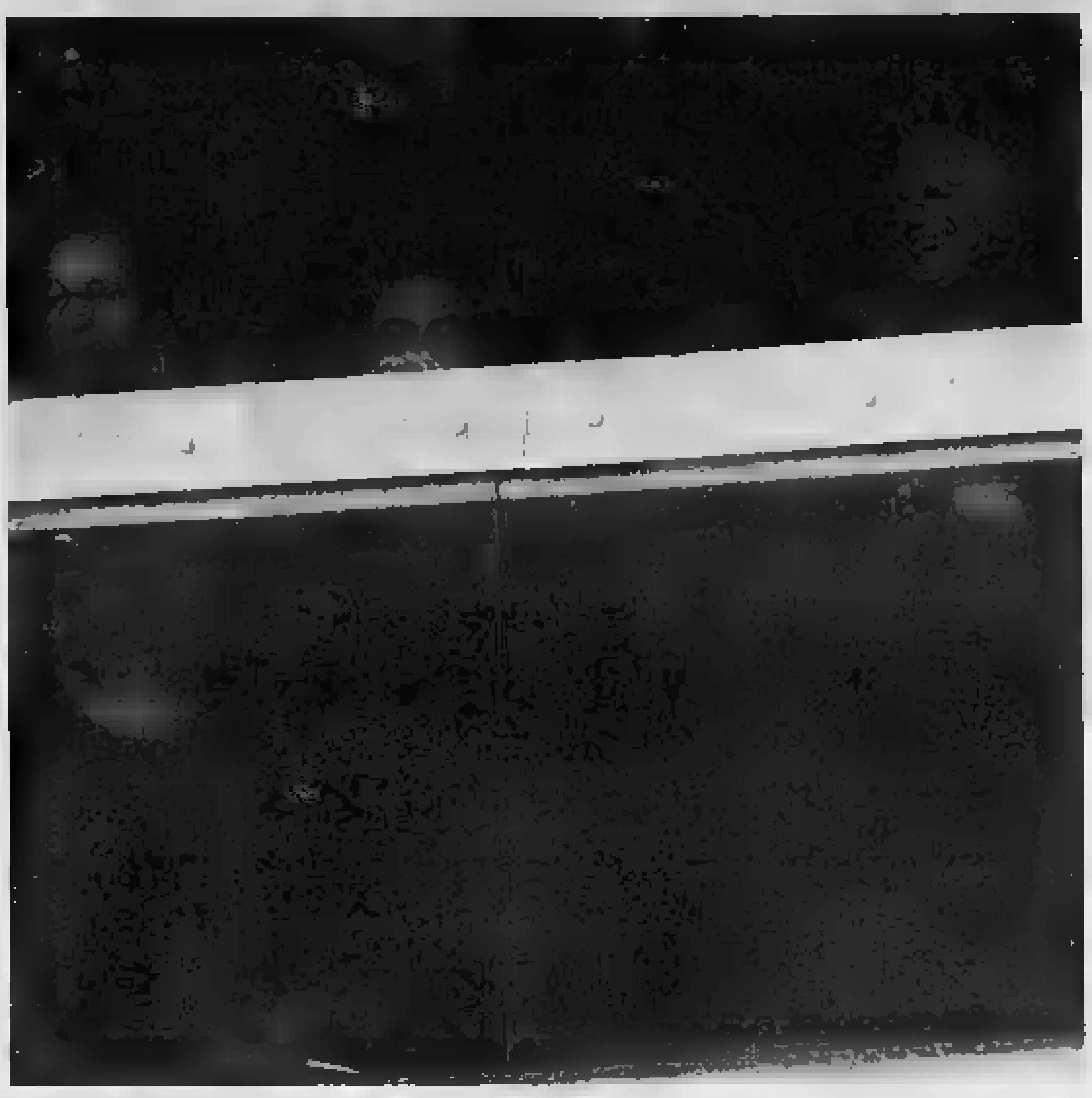
Fra otto giorni riapre il mercato, Moggi fa il punto: «Non faremo operazioni particolari. Abbiamo recuperato Trezeguet, presto riavremo Tudor. Non prendiamo giocatori per mandarli in panchina o in tribuna».

Tutto fermo anche per quel che riguarda i tanti prestiti che la Juve ha sparsi per mezza Italia? [illegible] vedessimo che ci [illegible] necessità particolari prenderemo quelli che sono già nostri. Penso a Miccoli, Blasi a Gentile [illegible] Maletta della Triesti[illegible]. Quest'ultimo è un difensore molto interessante. Ma in linea di massima manterremo fede agli impegni [illegible] questi ragazzi resteranno fino a giugno 2003 nelle squadre [illegible] cui giocano. Cribari? Sono tanti quelli che seguiamo, ma credo resteremo quelli di oggi».

Un pensiero per Di Vaio ormai relegato in panchina: «Ha lo stesso problema che ebbe Nedved. Deve ambientarsi in una nuova realtà, si riscatterà anche lui come Pavel».

Lippi, reduce dal match con Cosmi, si è presentato [illegible] microfoni con la carica giusta. Subito all'attacco difendendo la Juve: «Nessun trionfalismo, non ne facevo neppure quando vincevano per 5-0 ed [illegible] successo spesso. Bravo il Perugia che [illegible] colpito due pali, [illegible] abbiamo avuto le nostre occasioni e abbiamo approfittato del calo fisico degli avversari nell'ultima mezzora. Ho fatto [illegible] cambi perché Thuram non stava bene e Davids era stato ammonito. Ho rischiato, ma sentivo che potevamo trova[illegible] la giocata vincente e nel finale abbiamo segnato un bellis[illegible] gol. Il Perugia non ha demeritato, ma noi abbiamo lottato, sofferto e ottenuto tre punti. Se ne vedono tante vittorie come questa».

[illegible] alla Juve p[illegible] difenderla dai suoi tanti detrattori: «Nell'anno solare abbiamo fatto più punti [illegible] tutti, vinto lo scudetto, conquistato la Supercoppa e siamo ancora in Champions League. [illegible] dovrei essere preoccupato per due sconfitte e una leggera flessione dopo aver giocato finora senza pedine importanti ferme per infortunio? Sono molto soddisfatto, momenti negativi ne abbiamo avuti anche quando vincevamo tutto perché è umanamente impossibile essere imbattibili».



Moggi confinato nella cabina tv del Curi insieme con Giraudo e Bettega sempre scortati dalla Digos in tutti gli stadi

Partita	Risultato	Marcatori
ATALA[illegible] - EMPOLI	2 - 2	p.t.: 13' Doni (Atalanta); 33' Zenoni D. (Atalanta); s.t.: 40' Grieco (Empoli); 44' Tavano (Empoli);
CHIEVO - COMO	2 - 0	s.t.: 19' Legrottaglie (Chievo); 28' Pellissier (Chievo);
LAZIO - BOLOGNA	[illegible] - 1	p.t.: 47' Claudio Lopez (Lazio); s.t.: 26' Zaccardo (Bologna);
MILAN - BRESCIA	0 - 0	
MODENA - UDINESE	0 - 1	p.t.: 24' Pinzi (Udinese);
PARMA - INTER	1 - 2	p.t.: 37' Di Biagio (Inter); s.t.: 11' Mutu (Parma); 31' [illegible] (Inter) rig.;
PERUGIA - JUVENTUS	0 - 1	s.t.: 46' Camoranesi (Juventus);
REGGINA - PIACENZA	3 - 1	p.t.: 13' Bosalli (Piacenza); s.t.: 4' Savoldi (Reggina); 18' Savoldi (Reggina); 31' Di Michele (Reggina);
TORINO - ROMA	0 - 1	s.t.: 1' Samuel (Roma);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
8	7	1	0	16	1	7	[illegible]	2	2	14	9	MILAN	33	15	10	3	2	30	10	20	8	5	0	0
7	5	1	1	12	4	8	5	2	1	19	12	[illegible]	33	15	10	3	[illegible]	31	16	15	2	2	3	3
8	2	5	1	16	10	7	7	0	0	15	5	LAZIO	32	15	9	5	1	31	15	16	3	1	0	0
8	6	1	1	16	5	7	3	1	3	10	8	CHIEVO	29	15	[illegible]	2	4	26	13	13	2	2	2	2
7	3	3	1	11	7	8	5	2	1	12	5	JUVENTUS	29	15	8	5	[illegible]	23	12	11	3	3	3	2
7	7	0	0	14	3	8	0	6	2	5	8	BOLOGNA	27	15	7	6	2	19	11	8	5	5	2	2
7	4	[illegible]	0	8	4	8	3	1	4	7	10	[illegible]	25	15	7	4	4	15	14	1	3	3	1	0
7	3	3	1	16	10	8	3	2	3	11	12	[illegible]	23	15	6	5	[illegible]	27	22	5	[illegible]	3	8	4
8	5	1	2	16	9	7	1	3	3	10	9	PARMA	22	15	[illegible]	4	5	26	18	8	1	1	5	4
8	2	[illegible]	4	11	14	7	4	1	2	12	7	[illegible]	21	15	6	[illegible]	6	23	21	2	1	1	5	4
7	[illegible]	1	3	6	8	8	3	0	5	6	14	[illegible]	19	15	6	1	8	12	22	-10	3	2	4	4
7	4	1	2	10	5	8	1	2	5	8	18	PERUGIA	18	15	5	3	7	18	23	-5	3	3	3	2
7	2	[illegible]	3	10	10	8	2	[illegible]	4	9	16	[illegible]	16	15	[illegible]	4	7	19	26	-7	7	5	2	2
8	2	1	5	8	14	7	1	2	4	4	9	PIACENZA	12	15	3	3	9	12	23	-11	1	0	2	1
8	2	3	3	10	12	7	0	1	6	3	15	[illegible]	10	15	[illegible]	4	9	13	27	-14	4	4	5	4
[illegible]	2	2	4	10	14	6	[illegible]	1	5	3	12	ATALANTA	9	14	2	3	9	13	26	-13	1	1	3	3
7	2	0	5	3	13	7	0	1	6	4	15	TORINO	[illegible]	14	2	1	11	7	28	-21	3	1	3	3
7	0	2	5	4	13	8	0	[illegible]	5	4	13	COMO	[illegible]	15	0	5	10	8	26	-18	1	1	3	[illegible]

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

16ª DI ANDATA 12/01 - ORE 15,00

BOLOGNA	MILAN	
BRESCIA	[illegible]	Sab. 20,30
COMO	ATALANTA	
EMPOLI	TORINO	Sab. 18,00
[illegible]	[illegible]	20,30
JUVENTUS	REGGINA	
PIACENZA	[illegible]	
ROMA	CHIEVO	
UDINESE	[illegible]	

17ª DI ANDATA 19/01 - ORE 15,00

ATALANTA	[illegible]
CHIEVO	JUVENTUS
LAZIO	[illegible]
MILAN	PIACENZA
[illegible]	BRESCIA
PARMA	[illegible]
PERUGIA	INTER
REGGINA	BOLOGNA
[illegible]	COMO

MARCATORI

12 reti: Vieri (Inter, 1 rig.).
10 reti: Totti (Roma, 3 rig.).
9 reti: Claudio Lopez (Lazio, 1 rig.), Del Piero (Juventus, 3 rig.).
8 reti: Adriano (Parma), Inzaghi F. (Milan), Di Natale (Empoli), Cruz (Bologna, 1 rig.).
7 reti: Mutu (Parma, 1 rig.).
6 reti: Pirlo (Milan, 5 rig.), Corradi (Lazio), Baggio R. (Brescia, 5 rig.), Tare (Brescia).
5 reti: Nakamura (Reggina, 4 rig.), Miccoli (P[illegible]ia), Recoba (Inter, 1 rig.), Rocchi (Empoli, 1 rig.).
4 reti: Batistuta (Roma, 1 rig.), Maresca (Piacenza), Sculli (Modena), Fiore (Lazio), Simeone (Lazio), Nedved (Juventus), Bierhoff (Chievo), Cossato F. (Chievo).
3 reti: Jorgensen (Udinese), Montella (Roma), Savoldi (Reggina), Tedesco (Perugia), Ze Maria (Perugia, 3 rig.), Bonazzoli (Parma), Rivaldo (Milan), Shevchenko (Milan), Stankovic (Lazio), Di Biagio (Inter), Vannucchi (Empoli), Della Morte (Chievo), Legrottaglie (Chievo), Marazzina (Chievo), Pellissier (Chievo), Appiah (Brescia), Schopp (Brescia), Locatelli (Bologna), Signori (Bologna, 2 rig.), Comandini (Atalanta), Doni (Atalanta, 1 rig.), Sala (Atalanta).

1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2	Chievo Verona	Como	1
3	[illegible]	Bologna	[illegible]
4	Milan	Brescia	X
5	Perugia	Juventus	2
6	Reggina	Piacenza	1
7	Bari	Livorno	2
8	Palermo	Ascoli	[illegible]
9	Sampdoria	Verona H.	1
10	Vicenza	Cagliari	1
11	Fermana	Benevento	2
12	Treviso	Cesena	1
13	Parma	Inter	2

Montepremi € 3.106.064,97
Ai 7 13 [illegible] 221.861,00
Ai 318 12 € 6.883,00

PROSSIMA SCHEDINA

[illegible] 5 e 6/1/2003

1	Ascoli	Vicenza
2	Genoa	Ternana
3	Lecce	Catania
4	Livorno	Cagliari
5	Messina	Salernitana
6	Napoli	Ancona
7	Triestina	Siena
8	Venezia	Bari
9	Verona H.	Cosenza
10	Pisa	Spal
11	Spezia	Treviso
12	Taranto	Sambenedettese
13	Palermo	Sampdoria

TOTOGOL

1 - 6 - 12 - 17 - 22 - 25 - 29 - 32
Montepremi € 2.560.819,45
Ai 2 8 € 728.232,00
Ai 151 7 [illegible] 3.517,[illegible]
[illegible] 5628 6 € 98,10

[illegible]

2 - 2; 2 - 0; 1 - 1; 0 - 0; 0 - 1; M - 1
Montepremi € 343.848,51
Ai — 6 € —
Ai 1 5 € 29.704,80
[illegible] 193 [illegible] € 153,90

TOTOBINGOL

12 - 81 - 64 - 72 - 76 - 88 - 90
Montepremi € 267.580,48
Ai — 7 € —
Ai — 6 € —
Ai [illegible] 5 € 11.483,00

SERIE C1

C1A - Lumezzane - Albinoleffe 2-2, Padova - Alzano 3-1, Pisa - Pro Patria 1-0, Pistoiese - Carrarese 1-1, Prato - R[illegible]iana 2-2, Spal - Lucchese 2-0, Spezia - Arezzo 2-2, Treviso - Cesena 1-0, Varese - Cittadella 1-1
Classifica - Treviso 38; Albinoleffe 32; Cesena 31; Padova e Pisa 30; Prato 26; Spal e Pistoiese 22; Reggiana e Cittadella 21; Lumezzane, Spezia e Pro Patria 20; Lucchese 19; Carrarese 15; Alzano e Varese 14; Arezzo 10
Prossimo turno
1° DI RITORNO 05/01 - ORE 14,30.
Alzano - Pro Patria, Arezzo - Cesena, Lucchese - Carrarese, Padova - Pistoiese, Pisa - Spal, Prato - Cittadella, Reggiana - Albinoleffe, Spezia - Treviso, Varese - Lumezzane
C1B - Avellino - Crotone 2-2, Chieti - Taranto 2-0, Fermana - Benevento 0-2, Martina - L'Aquila 4-0, Pescara - Vis Pesaro 1-0, Sambenedet. - Paternò 3-1, Teramo - Lanciano 4-1, Torres - Giulianova 0-0, Viterbese - Sora 2-1
Classifica - Pescara 34; Avellino e Martina 33; Teramo e Sambenedettese 32; Crotone 29; Fermana 23; Benevento 21; Chieti e Lanciano 20; Torres 19; Vis Pesaro, Giulianova, Sora e Viterbese 18; Taranto 17; Paternò 14; L'Aquila 13
Prossimo turno
1° DI RITORNO 05/01 - ORE 14,30.
Crotone - Fermana, Giulianova - Benevento, Lanciano - Avellino, Paternò - L'Aquila, Sora - Teramo, Taranto - Sambenedet., Torres - Martina, Vis Pesaro - Chieti, Viterbese - Pescara

SERIE C2

[illegible] - Alessandria - Meda 3-1, Cremonese - Biellese 4-1, Legnano - Montichiari 0-0, Mantova - Alto Adige 1-1, Mestre - Pro Sesto 0-0, [illegible] - Valenzana 0-0, Pavia - Thiene 1-1, Pordenone - Pro Vercelli 2-1, Trento - Novara 0-0
Classifica - Novara 39; Pavia 36; Mantova [illegible]; Monza, Biellese, Pordenone e Pro [illegible] 24; Cremonese e Alto Adige 23; Legnano 22; Mestre 21; Thiene, Montichiari e Trento 20; Valenzana 19; Alessandria 18; Pro Vercelli 13; Meda 11
Prossimo turno
1° DI RITORNO 05/01 - ORE 14,30.
Alto Adige - Meda, Biellese - Mantova, Legnano - Pavia, Montichiari - Pro Sesto, Novara - Pordenone, Pro Vercelli - Cremonese, Thiene - Alessandria, Trento - Monza, Valenzana - Mestre
C2B - Brescello - Imolese 2-0, Castelnuovo - Forlì 0-1, Fano - Sangiovann. 1-2, Grosseto - Rimini 0-0, Gubbio - Aglianese 1-0, Montevarchi - Gualdo 1-0, San Marino - Poggibonsi 0-0, S[illegible] - Florentia 0-1, Savona - C. Sangro 0-1
Classifica - Florentia e Rimini 32; Forlì 29; Sangiovannese e Aglianese 28; Gubbio 27; Grosseto 26; San Marino 25; Castelnuovo 24; Poggibonsi 23; Montevarchi 22; Savona 20; C. Sangro 18; Gualdo, Imolese e Sassuolo 15; Fano 12; Brescello 11
Prossimo turno
1° DI RITORNO 05/01 - ORE 14,30.
Aglianese - Fano, C. Sangro - Montevarchi, Castelnuovo - Brescello, Forlì - Florentia, Grosseto - Sassuolo, Gualdo - Poggibonsi, Rimini - Imolese, Sangiovann. - San Marino, Savona - Gubbio
C2C - Foggia - Nocerina 2-1, Frosinone - Brindisi 1-0, Giugliano - F. Andria 2-1, Igea - Latina 2-0, Olbia - Acireale 1-1, Palmese - Gladiator 2-2, Puteolana - Lodigiani 0-2, Ragusa - Gela 1-0, Tivoli - Catanzaro 0-0
Classifica - Foggia 39; Nocerina 35; Brindisi 30; Frosinone e Acireale 29; Igea e Ragusa 27; Gela 25; Giugliano 24; Catanzaro 23; Latina 22; Palmese 21; F. Andria 19; Lodigiani 18; Gladiator 17; Olbia e Tivoli 13; Puteolana 2
Prossimo turno
1° DI RITORNO 05/01 - ORE 14,30.
Brindisi - Palmese, Catanzaro - Acireale, F. Andria - Igea, Gela - Tivoli, Giugliano - Puteolana, Latina - Foggia, Lodigiani - Gladiator, Nocerina - Olbia, Ragusa - Frosinone

SERIE B

Partita	Risultato	Marcatori
ANCONA - LECCE	1 - 3	p.t.: 27' Piangerelli (Lecce); 36' Chevanton (Lecce); s.t.: 12' Abruzzese (Lecce); 26' Olivi (Ancona); 38' Degano (Ancona);
BARI - [illegible]	0 - 3	p.t.: 19' Negri (Livorno); s.t.: 12' Protti (Livorno); 23' Negri (Livorno);
CATANIA - TERNANA	3 - 1	p.t.: 32' Borgobello (Ternana); 38' Oliveira (Catania); s.t.: 22' Oliveira (Catania); 29' Possanzini (Catania);
COSENZA - SALERNITANA	0 - [illegible]	
[illegible] - VENEZIA	1 - 1	s.t.: 19' Poggi (Venezia); 33' Stellone (Napoli);
PALERMO - ASCOLI	2 - 2	p.t.: 18' Mascara (Palermo); 31' Bruno (Ascoli); s.t.: 43' Di Napoli (Palermo);
SAMPDORIA - VERONA	3 - 2	p.t.: 4' Volpi (Sampdoria); 29' Bettarini (Sampdoria); 30' Flachi (Sampdoria) rig.; s.t.: 16' Cassetti (Verona); 29' Cassetti (Verona);
SIENA - GENOA	[illegible] - 1	p.t.: 36' Carparelli (Genoa); s.t.: 12' Pinga (Siena); 26' Ghilardello (Siena);
TRIESTINA - MESS[illegible]	2 - [illegible]	p.t.: 15' Fava (Triestina); 33' Portanova (Messina); s.t.: 19' Fava (Triestina);
VICENZA - CAGLIARI	4 - 2	p.t.: 7' Esposito (Cagliari); 16' Zanchetta (Vicenza); s.t.: 23' Jeda (Vicenza); 30' Camm[illegible] (Cagliari) rig.; 35' Jeda (Vicenza); 49' Margiotta (Vicenza);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
8	7	[illegible]	1	18	7	8	1	[illegible]	2	7	9	TRIESTINA	29	16	8	5	3	25	16	9
9	5	4	0	10	5	7	2	4	1	7	6	SIENA	29	16	7	[illegible]	1	17	11	6
7	4	3	0	10	5	9	2	6	1	11	9	LECCE	27	16	6	9	1	21	14	7
9	6	2	1	16	9	7	1	[illegible]	2	4	[illegible]	SAMPDORIA	27	16	7	6	3	20	14	6
7	5	1	1	14	6	9	3	1	5	7	8	LIVORNO	26	16	8	2	6	21	14	7
8	4	2	2	8	6	8	[illegible]	[illegible]	3	10	10	TERNANA	25	16	7	4	5	18	16	2
9	6	2	1	11	6	7	1	2	4	6	12	CAGLIARI	25	16	7	4	5	17	18	-1
7	4	2	1	14	11	9	2	2	5	10	11	MESSINA	22	16	6	4	6	24	22	2
9	4	4	1	14	11	7	1	3	3	7	9	ANCONA	22	16	5	7	4	21	20	1
7	3	3	1	7	6	9	3	1	5	11	15	PALERMO	22	16	6	[illegible]	6	18	21	-3
7	4	3	0	9	1	9	1	3	5	7	13	ASCOLI	21	16	5	6	5	16	14	2
9	3	5	1	14	12	7	1	3	3	7	11	VICENZA	[illegible]	16	4	[illegible]	4	21	23	-2
7	[illegible]	2	3	6	8	9	3	3	3	10	10	VENEZIA	[illegible]	16	5	5	6	16	18	-2
7	3	2	2	11	[illegible]	9	1	4	4	11	13	[illegible]	18	16	4	[illegible]	6	22	21	1
7	[illegible]	[illegible]	0	13	6	9	1	2	6	6	12	GENOA	18	16	4	6	6	19	18	1
[illegible]	5	2	2	12	9	7	[illegible]	1	6	8	18	CATANIA	18	16	[illegible]	3	8	20	27	-7
9	2	4	3	9	11	7	2	0	5	7	10	COSENZA	16	16	4	4	8	16	21	-5
[illegible]	1	5	3	5	8	7	1	[illegible]	2	7	7	BARI	15	16	2	9	5	12	15	-3
7	0	4	3	5	8	9	2	3	4	12	18	NAPOLI	13	16	2	7	7	17	26	-9
9	3	1	[illegible]	11	15	7	0	2	5	3	11	[illegible]	[illegible]	16	3	3	10	14	26	-12

[illegible]

11 reti: Zampagna (Messina, 2 rig.).
10 reti: Protti (Livorno, 3 rig.), Chevanton (Lecce).
9 reti: Schwoch (Vicenza, 3 rig.), Fava (Triestina), Maniero (Palermo, 5 rig.)
8 reti: Oliveira (Catania, 1 rig.).
7 reti: Borgobello (Ternana), Taibbecchi (Siena), Bazzani (Sampdoria).
6 reti: Carparelli (Genoa, 1 rig.).
5 reti: [illegible], Baggio (Salernitana, 1 rig.), Stellone (Napoli), Negri (Livorno), Guidoni (Cosenza), Bruno (Ascoli), Maini (Ancona).
4 reti: Cassetti (Verona), Italiano (Verona), Flachi (Sampdoria, 3 rig.), Volpi (Sampdoria, 1 rig.), Vignaroli (Salernitana), Dionigi (Napoli, 2 rig.), Altieri (Cosenza), Cammarata (Cagliari, 1 rig.), Esposito (Cagliari), Suazo (Cagliari), Anaclerio (Bari), Graffiedi (Ancona, 2 rig.).

[illegible] TURNO

RECUPERO 2ª DI ANDATA 6/1/2003 - ORE 15,00

ASCOLI	VICENZA	
GENOA	TERNANA	
LECCE	CATANIA	
LIVORNO	CAGLIARI	
MESSINA	SALERNITANA	
NAPOLI	ANCONA	
PALERMO	SAMPDORIA	20,30
TRIESTINA	SIENA	
VENEZIA	BARI	
VERONA	COSENZA	

I BIANCONERI VINCONO A PERUGIA CON UN GOL DELL'ARGENTINO NEL RECUPERO

Camoranesi «cambia» la Juve e avvelena il Natale di Cosmi

Il sudamericano sostituisce Davids [illegible] inventa il bolide decisivo sfruttando un errore di Rezai. L'allenatore degli umbri inveisce con Nedved e con l'arbitro che non ha ammonito Del Piero

[illegible] a PERUGIA

Nella tradizione delle trasferte perugine della Juventus, questo 1-0 cavato nel recupero da Camoranesi come un giocattolo dal sacco, si è concluso nella tempesta. Acque agitate in un bicchier d'acqua. Sarebbe più semplice [illegible] onesto raccontare che il Perugia [illegible] perso una partita che doveva vincere per come l'aveva giocata fino a 15' dalla fine ma purtroppo [illegible] storie del calcio [illegible] fatte [illegible] episodi e di uomini. Rezai, che Gaucci scovò in Iran quando sarebbe stato più pratico portarsi a casa qualche scatoletta di caviale, è un difensore modesto e di poca malizia: qualunque ragazzino delle nostre scuole di football avrebbe sbattuto lontano la palla rovente, lui invece l'offriva al destro di Camoranesi con [illegible] dolce e sballato. Controllo, tiro nell'angolo alto, gol che acquieta l'insicurezza della Juve e scatena [illegible] rabbia di Cosmi.

Dicono che l'allenatore umbro, scalpicciando imbufalito verso lo spogliatoio, ha litigato con Lippi e Nedved e non si è negato al giudizio che accompagna ovunque i dirigenti e i giocatori della Juve: «Ladri». Ne siamo lieti. La vigilia di Natale potrà così vivere di processi e polemiche, una strenna alla Biscardi infiocchettata come il panettone. In realtà Palanca, arbitro alla [illegible] partita in A, non ha dato scandalo. Gli errori sono stati marginali, le ammonizioni rare ma equilibrate, due per parte. Ha sbagliato a non punire con l'ammonizione Del Piero all'ultimo secondo ma il vero problema del calcio [illegible] lui, è il virus del sospetto che [illegible] esiste antibiotico capace di aggredire. Ce ne vorrebbe uno con la grinta del Perugia.

Gli umbri hanno costretto la Juve a [illegible] match confuso, interpretato bene soltanto nel finale, quando Lippi ha azzeccato i cambi, mentre per tutto [illegible] primo tempo il gioco si era appoggiato alla sensibilità di Del Piero [illegible] all'unico muricciolo capace di sorreggerlo. La vittoria fa morale e classifica, dopo due pari e due sconfitte che seguirono il derby del 17 novembre. Per la brillan[illegible] si attenda l'anno prossimo. Con [illegible] centrocampo che senza Tacchinardi perde le geometrie e [illegible] Nedved sciupito [illegible] largo a destra (perchè?), dov'è a disagio, i bianconeri costruivano poco.

Il Perugia invece metteva la merce in vetrina. Ne ha di roba [illegible]. [illegible] e Miccoli dovevano conquistarsi la fiducia della Juve, Grosso era il puntello costante della manovra a sinistra, Vryzas gestiva ogni palla sulle trequarti da centravanti arretrato. La sorpresa era il nigeriano Obodo, giovanissimo per quanto sia attendibile l'età dei calciatori africani: un cucitore di gioco semplice, essenziale, preci[illegible]. Davids [illegible] Conte faticavano a filtrarne le intuizioni, come le incursioni di Tedesco che si infilava dappertutto. Il primo pericolo per Buffon veniva [illegible] lui, la prima palla gol però era juventina. Trezeguet l'aveva sul destro, imperdibile, al 13', sul contropiede combinato da Nedved e Del Piero. Il francese invece di controllare, tirava di fretta: ai piccioni.

Nel primo tempo la Juve avrebbe costruito altre due occasioni, la prima con un dribbling prolungato di Del Piero, la seconda con lo stop di petto e la girata [illegible] diagonale [illegible] Trezeguet. [illegible] roba rispetto al Perugia, che [illegible] avesse un goleador come Bazzani dell'anno scorso starebbe ben più avanti in classifica. [illegible] Miccoli fuori dall'area. Come quando Renato Rascel interpretava il corazziere, ne esce una macchietta. Quando il piccoletto si muove vicino alla porta e negli spazi stretti crea turbolenze; se parte da lontano è difficile che arrivi fino in fondo: in tutto il match ci riusciva soltanto al 3' del st sul rinvio improvviso e lunghissimo del portiere Kalac che sorprendeva la difesa bianconera. Il tiro finiva fuori, in diagonale. Non ci pare che [illegible] fortune della Juve si innalzerebbero [illegible] l'arrivo di Miccoli, per intraprendente e rapido che sia.

> Un Trezeguet fuori forma ha sbagliato un paio di facili occasioni. Emozioni per i pali colpiti da Vryzas e, nella divertente ripresa, da Di Loreto e quindi da Alex su punizione

Il Perugia [illegible] più pericoloso che pungente. Vryzas colpiva il palo al 25' con un bel colpo di [illegible] (imitato nella ripresa da Di Loreto, che centrava la traversa, e da Del Piero con una punizione fulminante al 26'), ancora Tedesco aveva [illegible] palla comoda, [illegible] conferma che sui cross alti Buffon e la retroguardia erano disattenti. La ripresa casellava nuove emozioni, gli umbri erano più aggressivi benchè la Juve sfiorasse il vantaggio al 10' con un colpo [illegible] testa di Nedved respinto sulla linea da Grosso. Lippi provava i cambi. Zalayeta sostituiva Trezeguet, in ritardo di condizione.

Ma i due passepartout [illegible] Camoranesi e Zenoni. [illegible] tormentato terzino riuscivano in pochi minuti le discese [illegible] invano da Thuram: erano cross taglienti che portavano problemi inattesi alla difesa perugina. E infine spuntava da sotto l'albero l'italo-argentino, il Camoranesino tenuto in naftalina negli ultimi tempi perchè ne era evidente [illegible] flessione. L'uomo giusto al pos[illegible] giusto. Non per Cosmi.

PERUGIA - [illegible] 0 - 1

PERUGIA (4-4-2)
[illegible] Cosmi 6
Kalac 6; Sogliano 6, Di Loreto 6,5, Rezai 5, Grosso 7 (36' st Fusani sv); Ze Maria 6,5, Blasi 6,5, Obodo 7, Tedesco 6,5 (43' st Baronio sv); Vryzas 6,5 (15' st Caracciolo 5,5), Miccoli 6,5.

JUVENTUS (4-3-3)
Allenatore: Lippi 6
Buffon 6; Thuram 6 (25' st Zenoni C. 7), Ferrara 5,5, Montero 6, Birindelli 6; Conte 6, Davids 5 (34' st Camoranesi 7,5), Zambrotta 6,5; Nedved 5, Trezeguet 5 (28' st Zalayeta 6), Del Piero 7.

stadio Curi - Perugia
Spettatori: 15.668 pag[illegible]
Incasso euro: 496.311
Abbonati: 1[illegible]
Quota abbonati [illegible] 81.089
ARBITRO: Palanca 6,5

La Juve interrompe la serie negativa conquistando in extremis grazie a Camoranesi una vittoria che la premia più del dovuto dopo [illegible] prestazione positiva ma non brillante.

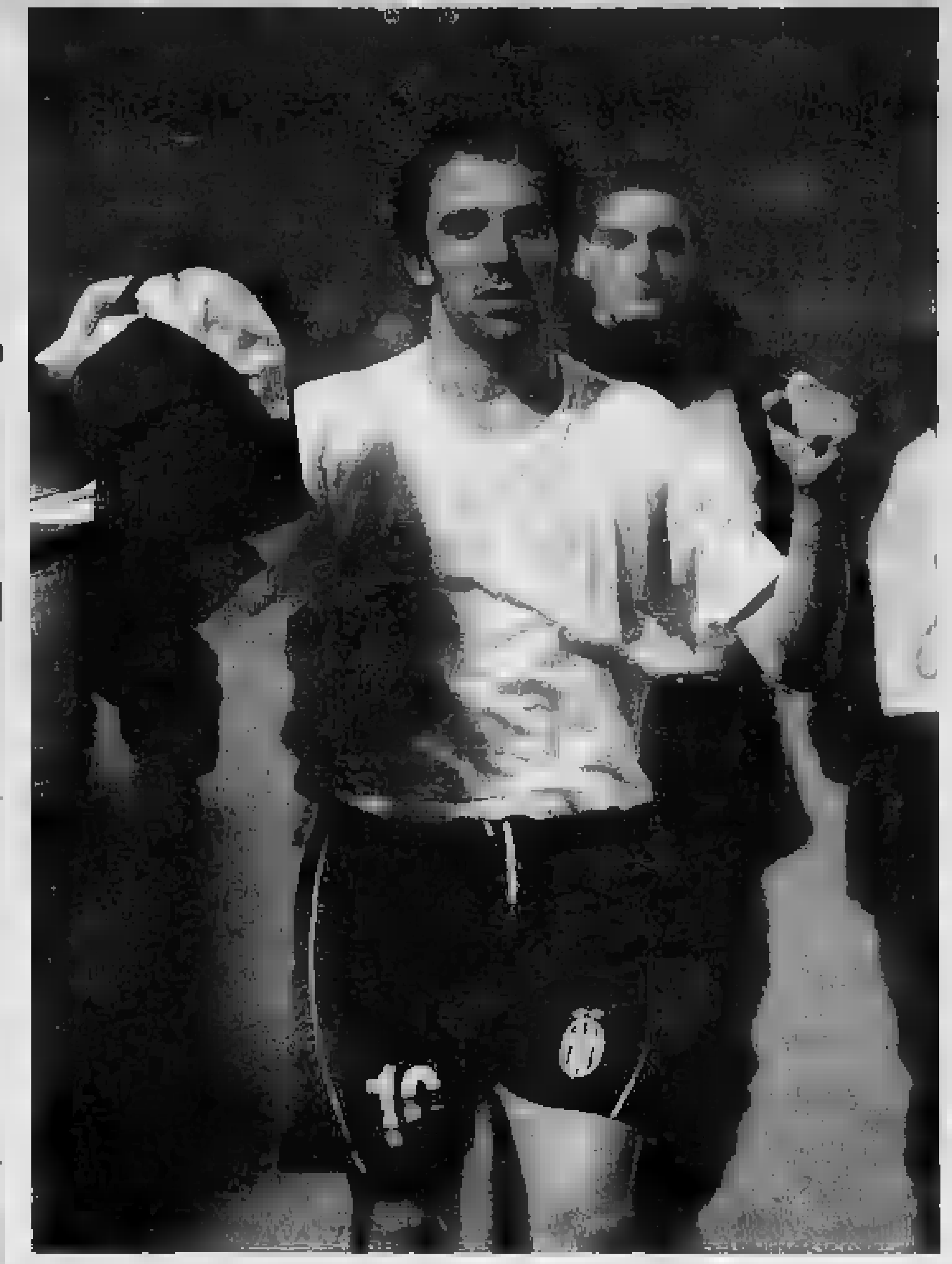
[illegible] st 46' Camoranesi

AMMONITI PERUGIA: Kalac, Sogliano
JUVENTUS: Ferrara, [illegible]

L'AZIONE CLOU

Il gol di Camoranesi al 46' st. Su cross di Zenoni, Rezai (1) rinvia una palla molto corta in area che Camoranesi (2) controlla e di destro spedisce nell'angolo [illegible] alla sinistra di Karac





Del Piero saluta i tifosi bianconeri: da oggi la Juve è in vacanza, la squadra riprenderà il 30 dicembre per la trasferta negli Emirati

«Parla di crisi chi non ci conosce bene»

Il goleador: «Tre punti d'oro, cancelliamo tutto e ripartiamo»

dall'inviato a [illegible]

La rivincita [illegible] Mauro Camoranesi. Eroe a Rotterdam, protagonista di prove tutte di alto livello nelle partite successive, poi un calo improvviso proprio nel mo[illegible] in [illegible] c'erano due ct, Trapattoni e Bielsa, che si contendevano le sue prestazioni. Ieri l'acuto vincente. Felice la mossa di Lippi che ha sdoganato l'argentino da[illegible] panchina e [illegible] visto premiata [illegible] sua scelta tattica. Era il momento di approfittare della flessione degli umbri, Camoranesi poteva [illegible] il grimaldello per forzare le resistenze degli avversari. C'è riuscito quando ormai il pareggio sembrava il risultato più logico. Una botta a colpo sicuro [illegible] dove neppure il gigante Kalac poteva arrivare. Il [illegible] primo gol in campionato.

E' un musone il tornante che ora molte squadre vorrebbero strappare alla Juve. Le interviste [illegible] lui sono più fastidiose [illegible] bocciature di Lippi. Ma c'è qualcosa [illegible] grande da celebrare, ovvero questo gol strappato con i denti a tempo scaduto, a speranze di vittoria archiviate. Camoranesi è pronto al lungo viaggio natalizio [illegible] Tandil, nell'Argentina che si è dimenticata di lui tanto da obbligarlo a emigrare in Messico per dimostrare di non essere un pinco pallino qualunque. Incontrerà il [illegible] Bielsa? Domanda che lo lascia indifferenze, così come sotto silenzio passano i colloqui con il Trap: «Di Nazionale non parlo» bofonchia, facendo intuire che si tratta di un argomento delicato, scottante, sempre di grande attualità. Ogni sillaba di troppo potrebbe danneggiarlo.

Meglio soffermarsi sulla Juve che ha riportato alla vittoria in campionato. Dopo la rete della liberazione ha escogitato un modo originale per festeggiare: ha mimato [illegible] strimpellata [illegible] chitarra, strumento che suona abitualmente nella [illegible] abitazione [illegible]. Sintesi della sua soddisfazione: «Sono tre punti che valgono oro, per noi è un rilancio importante a livello mentale».



Il gol decisivo di Camoranesi [illegible] minuti finali di Perugia-Juve. Per il giocatore bianconero bella rivincita dopo un periodo non brillante. «Per noi è un rilancio importante anche a livello mentale»

Quindi una crisi, modesta finchè [illegible] vuole, si era davvero materializzata? «Le crisi le inventa chi non [illegible] conosce bene, chi giudica in maniera superficiale. Tutte invenzioni: a Brescia abbiamo perso [illegible] partita che non meritavamo di perdere. Con la Lazio [illegible] può anche uscire sconfitti, perché è una squadra importante che merita la classifi[illegible] che ha. [illegible] questi tre punti cancelliamo tutto e ripartiamo».

Una rete che aiuta anche lui a ripartire. Altra smorfia delle tante che regala quando gli parlano perché offre sempre la [illegible] no di guardare il suo interlocutore come uno che [illegible] appena sbarcato da Marte e non conosce nulla del calcio. Ma tant'è. Si smarca da ogni tipo [illegible] accusa: «Non credo di aver attraversato [illegible] momento negativo. Sono stato meno brillante ed è un problema che prima o poi tocca tutti i giocatori». Da oggi Juve in vacanza. Ripresa il 30 dicembre per preparare la trasferta negli Emirati. [f. ver.]

LE PAGELLE

Nedved fuori posizione, Conte con furore

Montero, chiusure puntuali. Grosso [illegible] Ze Maria padroni delle fasce: che bravo Obodo

dall'inviato a PERUGIA

[illegible]

[illegible] 6. Ha grandi mezzi atletici, poco sorretti dalla tecnica.
[illegible] 6. Il randellatore an[illegible] scomposto, a rischio di ammonizione. Comunque è efficace.
[illegible] LORETO 6,5. Attento in difesa, pe[illegible] in attacco [illegible] palle ferme. [illegible]pisce la [illegible]
[illegible] 5. Ognuno [illegible] il [illegible] Babbo Natale, a Camoranesi [illegible] arrivato [illegible].
[illegible] 7. Grande lavoro sulla fascia sinistra, bravo anche sui cross (dal 36' st [illegible] 5,5: fuori posizione nell'azione del gol).
ZE MARIA 6,5. Sulle fasce il Perugia gioca meglio. [illegible] destra ci [illegible] lui.
[illegible] 6,5. Smentisce i sospetti [illegible] chi lo vorrebbe acquiescente alla Juve, che ne possi[illegible] [illegible] contratto. Gioca molto [illegible] con incisività, con buone incursioni, si fa vedere pronto per il salto in bianconero più di Miccoli (e più di Baiocco che lo ha preceduto a Torino).
[illegible] 7. Che rivelazione, gioca alla Vieira, con meno fisico ma buoni piedi. Ci stupisce l'età, 18 anni dichiarati [illegible] si sa a quale ufficio dell'anagrafe.
TEDESCO 6,5. [illegible] più pericoloso nel primo tempo, tempista nelle incursioni, forte nel contrasto con Conte (dal 43' st **Baronio sv**).
VRYZAS 6,5. Pince come amministra ogni palla in attacco. Certo, [illegible] chiedetegli [illegible] gol (centra il palo). [illegible] sostituirlo? (dal 15' st **Caracciolo 5,5**).
MICCOLI 6,5. Cosmi lo usa fuori posizione. In area può far danni [illegible] la rapidità, da trequarti [illegible] avvicina poco la porta perché deve fare tre passi quando ai difensori ne basta uno. Grande sprint e tiro a inizio ripresa.
COSMI [illegible] Buona organizzazione di gioco e preparazione fisica: il Perugia funziona, però sbaglia la posizione di Miccoli e la sostituzione di Vryzas.



Per Cosmi un fine partita caldo

JUVENTUS

BUFFON 6. Incerto, un po' ancorato alla linea di porta.
[illegible] 6. Il Perugia preme con [illegible] con [illegible] incursioni di Tedesco: il francese, senza la protezione di Nedved, si sbatte in acque difficili [illegible] avanza [illegible] rado (dal 25' [illegible] 7: quando entra la situazione tattica è cambiata a lui è bravissimo a piazzare cross dal fondo che spaventano il Perugia).
[illegible] 5,5. Gioca di esperienza [illegible] lascia spazio a Tedesco in mezzo all'area e deve frenare in qualche modo Miccoli.
MONTERO 6. Alcune sbavature non cancellano le buone chiusure puntuali e decisive.
BIRINDELLI 6. Fronteggia Ze Maria, lo si [illegible] poco.
CONTE 6. Gran movimento, il suo furore non è intaccato dall'età. Certo, non arriva sulla palla col [illegible] d'un tempo.
DAVIDS 6. Buon primo tempo che si stempera in un avvio di ripresa inguardabile. Senza Tacchinardi, emerge la discontinuità nel dirigere l'azione (dal 34' st **Camoranesi 7,5**: [illegible] giorno che pare lo consegni alla Nazionale argentina segna il primo gol in A [illegible] la Juve, [illegible] gol favoloso, perché descrive la sua favola di Calimero che si riprende da un momento difficile).
ZAMBROTTA 6,5. Lippi ne inverte la posizione [illegible] Nedved, non ne capiamo la ragione perché [illegible] a destra è sbandato e lui a sinistra non si trova.
[illegible] 5. Molto arruffone e impreciso, solo nel finale trova la posizione giusta.
TREZEGUET [illegible] Sbaglia occasioni che l'hanno innalzato [illegible] killer delle aree. Per [illegible] solo sprazzi di grandezza, come al 41', stop [illegible] petto e diagonale pronto (dal [illegible] st Z[illegible] 6).
DEL PIERO 7. Gioca il primo tempo da solo contro tutti, tra serpentine, assist, contropiede come al 13' per la palla gol più clamorosa di Trezeguet. Talvolta infila imbuti da cui non esce. Sfortunata [illegible] punizione che scuote il palo.
[illegible] Non abbiamo capito la disposizione invertita [illegible] Nedved e Zambrotta, ma [illegible] della Juve [illegible] nascono tutte da [illegible]. Intelligenti [illegible] puntuali, oltre che fortunate, le sostituzioni.
L'arbitro PALANCA 6,5. Non sbaglia nulla [illegible] decisivo, lascia scorrere un match ruvido senza spezzettarlo: poi Cosmi dà in escandescenze per un'ammonizione che avrebbe dovuto punire Del Piero all'ultimo secondo... Urge in regalo un Valium per tutti. [m. ans.]

La sconfitta? Colpa di Palanca

Il tecnico perugino polemico sull'arbitro. Poi chiede scusa a Lippi: «Ero nervoso»

[illegible] Mariano

Ha un gusto amarognolo il terzo panettone [illegible] Cosmi [illegible] guida del Perugia. Però trova egualmente motivo di compiacersi: «E' stata senz'altro la più be[illegible] partita da quando ci sono io, uno spettacolo». E' il solito Cosmi, camaleontico, polemico, sferzante. «Sì, sotto [illegible] tunnel che conduce allo spogliatoio ho avuto un diverbio [illegible] Lippi. [illegible] detto cose che non avrei dovuto, ma ero nervoso. Cercate di capire, dopo una partita si dicono tante cose... Per me, comunque, finisce tutto sotto il tunnel. Non so per altri...».

E che cosa ha detto [illegible] Nedved? E che [illegible] all'arbitro Palanca? «A Palanca ho detto che aveva trovato il verso di non dare [illegible] su Fusani neppure al 95'. Per la cronaca ha fischiato con venti secondi di antici[illegible]. A Nedved, invece, ho fatto i complimenti... per il suo straordinario secondo tempo (ma l'espressione usata da Cosmi non è stata particolarmente convincente, ndr)».

Il [illegible] perugino elogia i suoi giocatori. «Sono stati tutti straordinari, mi arrabbio [illegible] quel[illegible] vuole andare a cercare il pelo nell'uovo. La verità è che abbiamo concesso alla Juve appena [illegible] quarto d'ora. Eppu[illegible] c'era ancora equilibrio. Ma [illegible] partita l'abbiamo fatta noi, sempre, in ogni zona del campo, con occasioni a ripetizione».

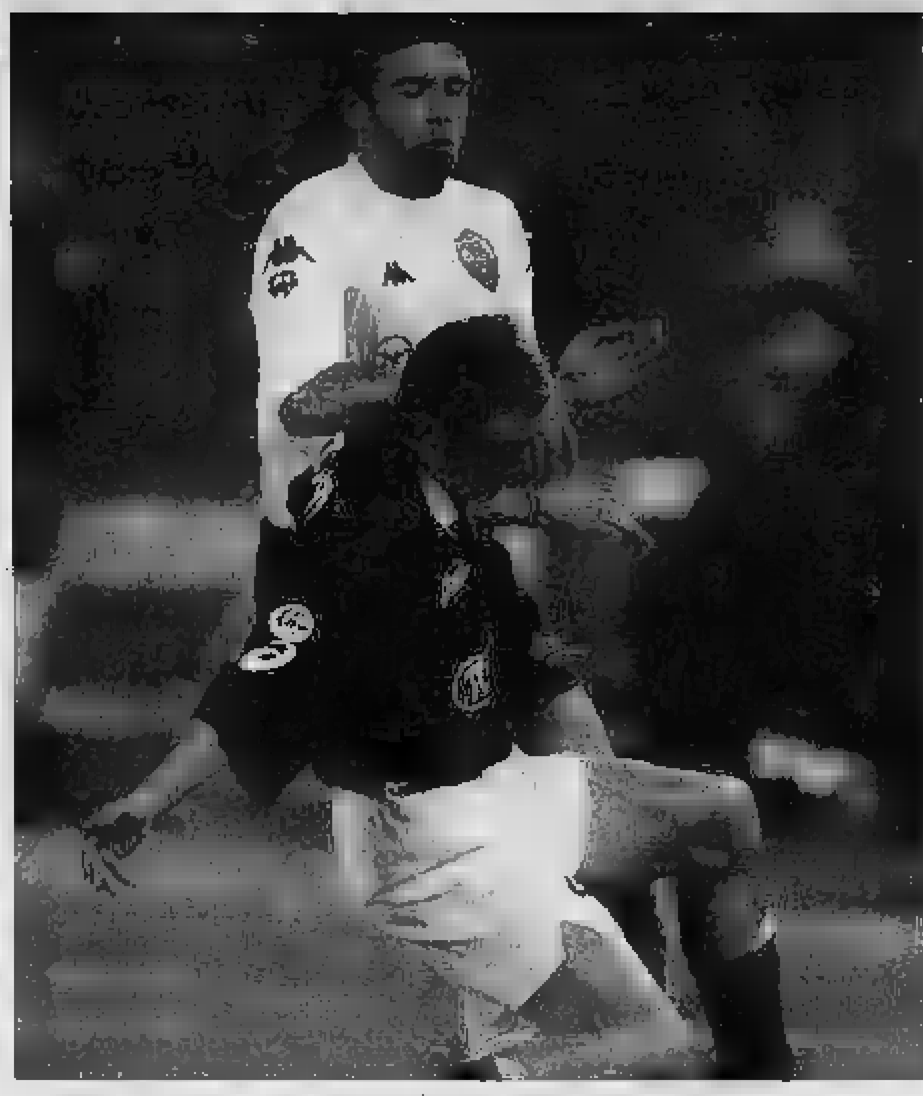
Ma la polemica è sull'arbitraggio [illegible] Palanca. Dice Alessandro Gaucci: «L'arbitro? E chi l'ha visto?». Come a dire che Palanca ha diretto a comando. Cosmi è andato giù ancora più duro: «Mi chiedete se l'arbitraggio è stato determinante? Forse volete farmi... arrabbiare? Ci ha concesso tanti vantaggi, ma poi, puntualmente, si dimenticava di estrarre il cartellino giallo per falli bruttissimi di giocatori della Juventus».

Ovviamente non ci saranno punizioni da parte di Luciano Gaucci, [illegible] aveva chiesto un risultato positivo e comunque una prestazione soddisfa[illegible]. «Avrò venti giorni per rivedere alla moviola le [illegible] di questa partita - conclude Cosmi -. Se ci saranno da fare delle analisi e delle autocritiche, sarò disposto».

«Toro, credi in Balzaretti» Firmato il poeta [illegible] gol

Claudio Sala si accorse di lui e lo inserì nella rosa della Primavera

Il giovane granata, entrato al posto di Comotto, ha ripagato la fiducia di Ulivieri con una grande prestazione. E' risultato il miglior in campo



Federico Balzaretti in un contrasto con Vincent Candela nell'anticipo contro [illegible] Roma

personaggio

SE Gianluca Comotto non si fosse infortunato, [illegible] sarem[illegible] qui a parlare di Federico Balzaretti. Invece, un po' a sorpre[illegible] il suo allenatore gli ha dato fiducia. Tutti pensavano che [illegible] Garzya il naturale sostituto di Comotto e invece Ulivieri ha scelto proprio lui, [illegible] Balza. Scelta [illegible] perchè [illegible] giovane granata ha ripagato [illegible] fiducia con una grande prestazione [illegible] non a caso è risultato il miglior giocatore granata in campo nella sfortunata [illegible] con la [illegible].

Il fattore «sorpresa» [illegible] co[illegible] nella carriera di Federico Balzaretti, l'ultimo virgulto del Filadelfia. Perchè ha iniziato proprio sul campetto attiguo allo stadio del Grande Torino grazie all'iniziativa dell'allora presidente Borsano denominata «Primi calci». Era il 1988. E' entrato nel cortile del Filadelfia con il borsone più grande di lui, e infatti lo portava la madre. Aveva solo [illegible] anni il giovane Federico, il suo sogno era emulare Cravero, Fuser, Venturin, Bresciani. Di quella nidiata [illegible] rimasto solo lui. Tesserato subito, [illegible] ha cominciato la lunga trafila nelle giovanili granata.

Da studente la sua vita era divisa tra due amori: [illegible] calcio inteso nel [illegible] di tutto il pallone giocato, e il calcio granata del Toro di Mondonico che seguiva [illegible] «Delle Alpi». Balzaretti si emoziona ricordando quel periodo: «Non me ne sono persa una di quelle partite, ho in [illegible] soprattutto quelle contro il Real Madrid e l'Ajax. Ero in Maratona, tifavo come un matto [illegible] arrivavo a [illegible] sempre senza voce. Che squadro[illegible] quel Toro!». Due anni dopo Balzaretti ha seguito quel Toro anche a bordo campo: «Da raccattapalle. Era il Toro che vinse la Coppa Italia e partecipò alla Coppa delle Coppe. Ricordo Benito Carbone, Silenzi, Cois, Falcone, Sottil. Ho continuato a tifare comunque, perchè avevo il Toro nel cuore».

Ma [illegible] svolta della [illegible] vita [illegible] calciatore [illegible] avvenuta qualche anno dopo. Quando militava [illegible] gli allievi nazionali e il suo allena[illegible] era l'ex granata del Toro scudettato Giuseppe Pallavicini. Balzaretti non trovava posto in quella squadra. Era riserva. La [illegible] precarietà, paradossalmente, [illegible] ha spalancato (a sorpresa) la carriera nei professionisti. Il racconto [illegible] di Claudio [illegible] che [illegible] l'occhio [illegible] del campione era stato [illegible] primo valutare quel magrissimo mancino: «Avevo dei giocatori indisponibili - ricorda il "poeta del gol" - e per disputare un'amichevole di fine stagione ho chiesto al mio collega degli [illegible]vi di prestarmi tre suoi giocatori. Lui aveva [illegible] match importante da giocare e mi [illegible] dato tre riserve, tre ragazzi che sarebbero stati ceduti. Durante l'amichevole mi sono accorto di questo biondino, tutto mancino, che correva in maniera elegante e teneva molto bene la posizione. Mi ha colpito: poteva div[illegible] giocatore [illegible]. In sede [illegible] chiesto [illegible] inserirlo nella mia rosa in Primavera. L'anno dopo abbiamo vinto il torneo [illegible] Viareggio, con Balzaretti tra i protagonisti [illegible] quel successo». Poi due stagioni in C1, a Varese e Siena, il ritorno in granata [illegible] Camolese, l'esordio a San Siro contro l'Inter, fino alla conferma con Ulivieri.

Forse, ma non è più una sorpresa, nel Toro si è accesa una stella.

IL PATRON CIMMINELLI È DISPOSTO A RIAPRIRE I CORDONI DELLA BORSA SOLO AD UN PATTO: CHE NE VALGA LA PENA

L'undicesima sconfitta non ha ucciso la speranza

Bruno Bernardi

TORINO

LA sconfitta numero undici, la quinta [illegible] casa, [illegible] di quelle che dovrebbero tagliare le gambe. Invece, il Toro ha giocato alla pari con la Roma e può guardare con fiducia al futuro. Paradossale? Forse, ma sino ad un certo punto.

E' vero [illegible] sono venuti a galla i soliti limiti tecnici, [illegible] Lucarelli s'è fatto parare il rigore della possibile svolta, che i guardalinee hanno indotto l'arbitro Dondarini prima a convalidare l'1-0 di Samuel, con Delvecchio in fuori gioco più passivo che attivo, poi a fischiare un [illegible] inesistente di Ferrante andato in gol. Errori, soprattutto il secondo, che Mazzola, dopo aver elogiato Dondarini per la sua direzione, [illegible] costati al Toro un prezzo salatissimo. Giusto. E a prescindere dai torti, veri o presunti, è innegabile che il Toro, come a Piacenza, dove perse immeritatamente, e [illegible] a Udine, dove aveva pareggiato e poteva vincere, ha tirato fuori pressing, intensità, buoni scampoli di gioco, spirito di squadra e [illegible] ingredienti che, risultato a parte, [illegible] piaciuti [illegible] «patron» Cimminelli e inducono Mazzola, l'uomo-mercato, a dichiarare [illegible] tifoseria perplessa e demoralizzata che, con il modulo adottato da Ulivieri nelle ultime due giornate e con la caparbietà dimostrata dai granata, il Toro, questo Toro si può ancora salvare.

Cimminelli [illegible] disposto a riaprire i cordoni della borsa solo se ne varrà la pena. A gennaio Mazzola non starà con le mani in mano. Anche per reperire fondi, cercherà di piazzare qualche elemento che [illegible] poco spazio. Come Osmanovski e Scarchilli, come Maspero, richiesto dalla Fiorentina, o come Galante che piace a due club inglesi ma sembra disposto a trasferirsi solo a Londra [illegible] West Ham, però, lo vorrebbe in prestito) e non a New Castle.

Il Toro ha bisogno di un esterno in grado di [illegible] qualità alle giocate offensive, capace di rifornire le punte con cross dal fondo. E' difficile reperirlo in Italia e in Europa sia perchè quelli buoni resta[illegible] dove sono, sia per il prezzo elevato di quelli (pochissimi) disponibili.

Potrebbero arrivare un difensore (l'interista Gamarra è sempre nel mirino) e un centrocampista (Marchionni interessa ma il Parma chiede l'intoccabile Vergassola). Il «baffo» ritiene che [illegible] siano i [illegible] a dare una [illegible] identità al Toro: «Ci vuole gente che ci aiuti, non che ci cambi la faccia, perchè la faccia ce l'abbiamo già, come si è visto con la Roma. E [illegible] solo. [illegible] vuole gente [illegible] gli attributi. Questo gruppo li ha. Le "signorine" non [illegible] servono. E neppure quelli che vengono qui per svernare. Se qualcuno è disposto a soffrire [illegible] noi sino in fondo, a dare il duemila per cento, è il benvenuto, altrimenti [illegible] salveremo come siamo». Un messaggio chiaro.

Urgono un paio di rinforzi per completare il mosaico, a patto siano da Toro. Ma bisogna esorcizzare la sfortuna che sta perseguitando i granata sotto forma di sviste, errori e pali. Magari approfittando della pausa per compiere un viaggetto a... Lourdes.

Compriamo biglietti alla lotteria-salvezza

Gian Paolo Ormezzano

CI sono due modi secondo [illegible] per trattare la crisi del Torino, e beato chi di modi ne [illegible] altri e può giocare [illegible] a giochi fantastici e rilassanti o sfoganti: 1) decidere che la sconfitta interna contro la Roma è stata troppo tremendamente ricca di segnali annichilenti, segnali di retrocessione immanente e imminente, e amen; 2) decidere che è [illegible] possibile vincere la lotteria della salvezza.

A favore [illegible] primo modo di vedere [illegible] il rigore sbagliato, il palo, il gol preso per caso balordo, il gol annullato per decisione balorda: il Torino contro la Roma ha giocato inutilmente bene [illegible] contro il Piacenza e l'Udinese, e diciamo di tre partite in cui ha fatto un solo punto (mentre ha fatto gli altri [illegible] punti giocando molto meno bene contro Chievo e Bologna). A favore [illegible] secondo modo sta la speranza folle e la pratica seria, nobile e comunque sportiva della dignità nonchè quella spinta e poetica della speranza. [illegible] primo modo di trattare la crisi è tanto logicamente, duramente brutto quanto inquietante e attraente in maniera morbosa, e [illegible] ambienta poi bene nelle dolenzie, nelle eventure granata, quasi come [illegible] fatto consequenziale per chi da più di [illegible] secolo si sente in match contro [illegible] destino. Sembra cioè [illegible] ragio[illegible] lucidamente esoterico, nichilista, eppure è perfettamen[illegible] normale nell'anormalità quasi costante della storia del Toro. Il secondo modo di ragionare sembra sportivamente valido almeno sino a che la matemati[illegible] non ti uccide, e invece è quasi folle, visto che il Torino dovrebbe essere [illegible] migliore dei quattro peggiori (lui stesso [illegible] poi Atalanta, Reggina e Como) e sperare [illegible] un rotolamento verso il basso di un'altra squadra, tipo [illegible] Verona nel campionato scorso. In sostanza si tratta [illegible] decidere che il calcio è sì, spesso una lotteria, [illegible] che per vincerla bisogna comprarne i biglietti, e tanti. Insomma, continuare a mettercela tutta, la dirigenza intanto non decidendo che [illegible] vale più la pena fare acquisti, la tifoseria che [illegible] vale più la pena seguire la squadra [illegible] passione, i giocatori mettendo sempre la gamba dove [illegible] quando ce n'è bisogno. Tutto il resto secondo noi non vale, nel [illegible] che non serve: [illegible] il fatalismo del primo punto ci pare comunque meno indegno e più granata del criticismo ad oltranza. Personalmente scegliamo, si capisce, [illegible] punto 2, il dover continuare, puntando sulla dignità e intanto sperando nel sorteggio della lotteria, [illegible] mettercela tutta, a comprare biglietti. Anche perchè, sempre secondo noi, non serve criticare, [illegible]ai. Ulivieri commette errori, [illegible]e quasi [illegible]ni mortale d'altronde. ma se all'ultimo minuto Balzaretti riusciva in quel tiro - questione di spostamento millimetrico del piede - Ulivieri adesso [illegible] comandante coraggioso e premiato. E comunque anche in caso di gol [illegible] Balzaretti Bill Gates non arrivava a comprare il Torino.



Renzo Ulivieri


0 ACCONTO
0% INTERESSI
1ª RATA MARZO 2003
SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
DA MARVIN TUTTE LE NOVITA' ANCHE NELLA TELEFONIA.
MOTOROLA V50
GSM Dual Band - WAP - Autonomia batteria ore - Attivazione vocale chiamate - Avviso chiamata a vibrazione - Block notes vocale - Garanzia ufficiale Italia
€ 159,00
SAGEM MW3022
€ 89,00
SIEMENS C 45
€ 99,00
MOTOROLA V60 I
€ 33,40
MOTOROLA T 720
10 RATE DA € 37,40
NOKIA 8310
10 RATE DA € 35,40
TELIT G 80
10 RATE DA € 37,40
SAMSUNG SGHT100
10 RATE DA € 47,40
NOKIA 7650
10 RATE DA € 46,90
NOKIA 7210
10 RATE DA € 52,40
PANASONIC GD 87
10 RATE DA € 65,90
SERVIZI 10 STELLE.
PREZZO MINIMO GARANTITO
SERVIZIO PRE - VENDITA
SERVIZIO POST - VENDITA
CUSTOMER - CARE
Grande marvin
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA
011.56.16.411
Orario continuato dal Lunedì alla Domenica: 9.30/19.30
SERVIZI 10 STELLE.
SOSTITUZIONE DEI PRODOTTI
ESAME DELLA VISTA
FINANZIAMENTI
POSTEGGIO PER I CLIENTI MARVIN
Prezzi validi anche nei punti vendita Marvin che aderiscono all'iniziativa. Cerca gli indirizzi su internet: www.marvit.it, oppure telefona al n. 011.56.16.411

SOLTANTO UN PAREGGIO A SAN SIRO DOPO SETTE VITTORIE

Il Milan perde un colpo [illegible] resta [illegible] comando

L'attacco rossonero per la prima volta [illegible] secco negli ultimi 8 mesi
In difficoltà i fantasisti, senza intesa la coppia Shevchenko-Inzaghi
Continua la serie positiva del Brescia, che lascia la zona pericolo

[illegible] Laurenzi
[illegible] MILANO

Il termometro è Mazzone che rinca-[illegible] elettrica e i battiti regolari, assieme al punto che lo allontana dallo [illegible] della classifica. Dal Milan che doveva divorare il Brescia e il panettone sono arrivate carezze, non frustate. Un lampo in [illegible] minuti attraver-[illegible] il piede del peggiore in campo, Pirlo: palo (molto) esterno su punizione. Il resto [illegible] mare piatto, [illegible] un onda che muovesse le acque, manovra lenta, opaca, prevedibile. Rui Costa, sostituito [illegible] ripresa dal pensionato Leonardo, è uscito sbuffando perché da toglierci [illegible] stati gli altri piedi educati, casomai. Oltre a Pirlo, anche Seedorf ha misteriosamente invertito la tendenza, grigio e inconcludente in ogni rivolo del pomeriggio (avrebbe dato la colpa al terreno indecente, suscitando [illegible] reazione dei giardinieri). Dopo 7 vittorie, [illegible] è calato l'ec-[illegible] di [illegible]: nessun gol, dopo [illegible] mesi di fertilità, nessun tiro in porta. La conferma che il turno prenatalizio porta male (un solo successo, l'anno scorso contro il Verona) non cancella il primato, complice [illegible] pari [illegible] Lazio: dal '95 il Milan non comandava alla sosta di fine anno.

Mazzone ha tirato su la saracinesca senza scavare trincee. Fidandosi della [illegible] a 3, il tecnico ha chiesto a Tare e Baggio un pressing alto sui portatori di palla, sfruttan-[illegible] una mediana che [illegible] già messo in crisi la Juventus. L'ottimo Matuzalem, più [illegible] Appiah (comunque sufficiente), ha garantito equilibrio e ripartenze, pochi palloni rinviati a [illegible] p[illegible] l'incosciente Seric), la possibilità lasciata a Dainelli e Petruzzi di respirare. [illegible] Brescia non si è mai arroccato, il [illegible] s'è arreso alla mancanza di pertugi: non c'erano, non li ha cercati. La frequenza e il tempismo dei raddoppi [illegible] impedito che [illegible] (poche) [illegible] in cui Rui Costa (da trequartista puro) [illegible] saltato il dirimpettaio nascesse davvero superiorità, e da lì pericolo. Il portoghese si è sentito [illegible] leone in gabbia [illegible] sue nevrosi sono esplose in [illegible] largo ceffone a Seric, aggrappatosi alla sua maglia madida: il casalingo arbitro Morganti ha finto di non vedere.

Lo stallo si poteva sciogliere in [illegible] modi: [illegible] fulmine a ciel sereno [illegible] Brescia), il colpo di genio del singolo; oppure spingendo sull'acceleratore, muovendo la palla e i pedoni con velocità sconosciute al Milan di ieri (e, a dirla tutta, anche a quello di Como). I giri del motore, invece, sono rimasti bassi; circolazione soporifera della palla, [illegible]za di littorine sulle fasce: Simic si è mosso poco e quando si è mosso si è capito perché preferisse restare sulle sue; Kaladze ha confermato di soffrire i tormenti di ruolo, irritabile e irascibile al punto da mettere la [illegible] sul muso di Bachi-[illegible] (anche qui Morganti [illegible] finto cieco). Quanto ai colpi di genio, assente Rivaldo, se n'è visto [illegible] solo e non è stato merito del Milan. Baggio, invece: sbucato in [illegible], è sfuggito al ciondolante Simic [illegible] colpire [illegible] destro, sicuro di farcela. [illegible] ha fatto il miracolo, e [illegible] quel momento (era il 36' pt) [illegible] ha più molestato i portieri, nonostan-[illegible] Sereni, quello del Brescia, manifestasse tremori in [illegible] apparizio-[illegible] (uscite, prese, deviazioni). Ancora sotto-choc, evidentemente, per la tempesta che lo aveva travolto 3 settimane prima, quando [illegible] San Siro affrontò Vieri, Crespo e chiuse la serata contando col pallottoliere i gol subiti.

A parte qualche cambio ininfluente (Helveg per Simic, Borriello per Gattuso), Ancelotti ha modificato poco (in corsa) della disp[illegible] tattica iniziale. Ricevendo la conferma che Shevchenko non sopporta Inzaghi e i due faticano a decorare l'intesa. L'ucraino parte decentrato, trova l'altro ad aspett[illegible] l'autobus in mezzo all'area e si innervosisce, sbagliando modi e tempi [illegible] conclusioni. Quando tornerà Rivaldo [illegible] tornerà, dopo le feste) sarà opportuno scegliere uno dei due (quindi Sheva). Dopo le feste tornerà anche Ambrosini, quello con la criniera bionda e la sfiga come compagna [illegible] stanza. Entusiasmante a Como, sarebbe stato, nelle intenzioni di Ancelotti, la leva per aprire la scatola di Mazzone. Incursore doc, s'è s[illegible] [illegible] pancia scoppiare nella notte, colpito da un attacco di gastrite. Non ha neppure trovato la forza di andare in panchina, lasciando [illegible] Gattuso il compito di perdere il duello [illegible] Appiah, fatto di tibie roventi e tacchetti in pole-position.

MILAN (4-3-1-2) 0	BRESCIA (3-5-1-1) 0
Dida 6,5; Simic 5,5 (30' st Helveg 5,5), Nesta 6,5, Maldini 6,5, Kaladze 5,5; Gattuso 5,5 (38' [illegible] Borriello sv), Pirlo 5, Seedorf 5,5; Rui Costa 5,5 (24' st Leonar[illegible] 5,5); Inzaghi 5, Shevchenko [illegible].	Sereni 5,5; [illegible]nez 7, Pe[illegible] 6, Dainelli 6,5; Bachini 6,5 (46' st [illegible]no sv), A. Filippini 6; Matuzalem 7, Appiah 6,5, Seric 5,5; Baggio 5,5; Tare 6.
All. Ancelotti 5.	All. Mazzone 7.

Arbitro: Morganti 6
Ammoniti: Appiah, Seric, Maldini.
Spettatori: paganti 10.962, [illegible] 173.530 euro; abbonati 50.762; quota abbonati 693.820,18 euro.



Roberto Baggio in dribbling tra Rui Costa e Pirlo: tre fantasisti in un metro quadrato

«Tutta colpa del terreno»

I giocatori si lamentano, Ancelotti no: siamo primi

[illegible]

Il Milan chiude l'anno con [illegible] mezzo passo falso e il primo pareggio senza [illegible] della stagione. I giocatori se la prendono con il pessimo terreno di San Siro. Seedorf: [illegible] campo ci penalizza e [illegible] fa commettere errori che in altri momenti non avremmo fatto». Aggiunge capitan Maldini: «Inutile prendere giocatori [illegible] qualità per farli giocare in queste condizioni». Galliani non ci sta: «Non [illegible] un agronomo, faccio il dirigente e vi assicuro che continuerò a prendere i giocatori migliori». Più duro Ancelotti: «Non capisco le lamentele: fino-[illegible] abbiamo vinto e tutto andava bene. Comunque, durante [illegible] sosta natalizia il terreno [illegible] rizollato [illegible] non potranno più lamentarsi».

Secondo il tecnico «il pareggio è giusto perché non siamo stati incisivi come al solito, [illegible]cie nel primo tempo. Io [illegible] soddisfatto, perché chiudiamo l'anno in testa sia in campionato sia in Champions League». Come premio è stato cancellato l'allenamento fissato per stamane a Milanello. Anche Mazzone è contento: [illegible] punto conquistato addirittura a San Siro. Siamo [illegible] bravi a restare chiusi e a ripartire [illegible] azioni ficcanti. Abbiamo com-[illegible] pochi errori anche se abbiamo retto a fatica certi assalti avversari». [n. sor.]

Bravo Dida, Baggio lo grazia Il centrocampo è di Matuzalem

dall'inviato a MILANO

[illegible]

DIDA 6,5. Salva la porta e la partita, sull'incursione di Baggio che tira da [illegible] metri.
SIMIC 5,5. Lascia a Baggio comoda palla-gol. La ripresa è una sofferenza, con Bachini davanti (dal 30' st **Helveg 5,5:** in tempo per creare caos).
NESTA 6,5. Non [illegible] della [illegible] del cugino diciottenne, conferma la ritrovata condizione domando Tare, un brutto cliente.
[illegible] **6,5.** Chiude le falle, in anticipo e in recupero. L'unica pausa gli costa l'ammonizione.
KALADZE 5,5. Non incide mai, né in appoggio né in copertura. I pochi cross sono degli sgorbi.
GATTUSO 5,5. Appiah [illegible] il suo stesso dinamismo [illegible] maggiore qualità. Insolitamente perde qualche tackle (dal 38' st **Borriello sv**).
[illegible] Le gambe hanno mollato, la [illegible] è alle feste. Sbaglia a raffica, inventa nulla. Un palo (molto) esterno [illegible] punizione, nel primo tempo.
SEEDORF 5,5. Inversione di tendenza rispetto alle ultime apparizioni. Filippini gli toglie il respiro, stavolta alle sue veroniche non abbocca nessuno.
RUI COSTA 5,5. Ha il compito di inventare dietro le punte. [illegible] trova tra i piedi Matuzalem e resta invischiato nella tela, con l'ispirazione a brandelli (dal 24' st **Leonardo 5,5:** presenza impalpabile).
[illegible] Si muove al contrario, pestandosi i piedi con Sheva. Che c'è, lo si scopre al quarto fuorigioco fischiatogli.
[illegible] **6.** Costretto a partire da lontano, per [illegible] la coabitazione con Superpippo. Non trova lo specchio, [illegible] è l'unico che agita gli avversari, puntando l'uomo e cercando [illegible] rete.
ANCELOTTI 5. Squadra stanca e lenta: dopo 7 vittorie è arrivato il primo pari.

[illegible]

[illegible] **5,5.** Solo per la sterilità avversaria, la [illegible] di insicurezze [illegible] regala ai compagni non si trasforma [illegible] un naufragio.
[illegible]z **7.** Domina la [illegible], preciso di piede, tempista di testa alla faccia della statura. Mazzone ne limita [illegible] iniziative, malgrado morda il freno.
PETRUZZI 6. Con l'esperienza e il senso della p[illegible] pulisce l'area nelle mischie.
DAINELLI [illegible] Ottimo su Inzaghi, elegante nelle uscite palla al piede. Dà spessore alla difesa.
[illegible] **6,5.** Finisce [illegible] ginocchio una partita sfibrante. Ha il compito [illegible] ribaltare l'azione (un tempo per fascia): quando ci riesce, la squadra respira (dal 46' st **Pisano sv**).
A. [illegible] **6.** Davanti a lui c'è il più opaco Seedorf possibile. Nella ripresa (da laterale destro) è presente in ogni raddoppio.
MATUZALEM 7. Principe della mediana; confina Rui Costa ai margini della partita. Non retrocede di un metro, mai tirando indietro la gamba.
[illegible] **6,5.** Vince il duello con Gattuso. Ammonito, salterà la sfida con la Lazio.
SERIC 5,5. Troppi palloni regalati al Milan, nella ripresa praticamente [illegible] linea con i 3 difensori.
[illegible] **5,5.** In prima battuta su Pirlo, sbaglia [illegible] gol che un lustro fa avrebbe segnato anche bendato.
TARE 6. Stoico nel pressing. In avanti [illegible] utile al massimo per qualche sponda.
[illegible] **7.** Squadra che lievita (7 punti nelle ultime 3 giornate) e scansa la zona-calda. [g. l.]

MALGRADO [illegible] CESSIONI, LA BANDA DEL [illegible] HA GLI STESSI PUNTI DELLO SCORSO ANNO ED È QUARTA

Il Chievo dei miracoli non fa regali al Como

Decidono Legrottaglie e Pellissier

Antonio Paloschi

VERONA

E adesso... è vietato scherzare [illegible] il Chievo. Nessuno crede[illegible] alla riedizione riveduta [illegible] corretta della scorsa stagione (eppure ha gli stessi punti in classifica dell'edizione datata 2001-02), specie dopo la difficile campagna acquisti. La squadra [illegible] Del Neri [illegible] dovuta privare di Manfredini e Corradi (operazioni che hanno portato nelle casse sociali [illegible] po' [illegible] denaro fresco) ed è [illegible] costretta a combattere fino a lunedì scorso con la vicenda-Luciano. Da affare miliardario (per lui la Lazio aveva sottoscritto [illegible] contratto di cessione pari a 24 miliardi delle vecchie lire), il «fu Eriberto» [illegible] trasformato in una [illegible] di oggetto misterioso, dal futuro incerto una volta svelata, per amore della futura moglie Raquel (la sposerà il 27 dicembre) la sua vera identità.

E invece, quel gran motivatore che risponde al nome di Luigi Del [illegible] ha estratto dal cilindro la formula giusta, responsabilizzando Franceschini e trovando nei vari Della Morte, Lazetic e Cossato i predatori della fascia destra, quella orfana del campione brasiliano. Ieri, nella vittoria [illegible]ttenuta a spese del Como, c'è la sintesi di questa trasformazione: il Chievo [illegible] è più «champagne», non diverte come nel torneo scorso, [illegible] vince e lo fa come soltanto le grandi squadre sanno. Aspetta, [illegible] nasconde, tergiversa, gioca quasi a rimpiattino con l'avversario per poi assestare il colpo mortale, [illegible] zampata, o la testata, che può fare la differenza.

È consapevole dei propri mezzi la squadra [illegible] Del Neri. [illegible] che avendo in campo gente che calcia le punizioni come Corini e giocatori bravi di testa [illegible] Bierhoff, Legrottaglie e D'Anna, prima [illegible] [illegible] q[illegible] succede. Ieri è andata così contro il remissivo Como, mandato in campo da Fascetti dopo una settimana [illegible] polemiche, squalifiche [illegible] campo e giocatori, teppisti arrestati e identificati, [illegible] [illegible] schema antico, con tanto di libero alle spalle di tutti e [illegible] a uomo sugli avanti scaligeri (Brevi [illegible] Bierhoff e Juarez su Marazzina).

Il primo tempo è stato tutt'altro che emozionante. La diga lariana ha retto bene l'urto piuttosto discontinuo del Chievo. Corini, in mezzo alla gabbia costruitagli da Fascetti, ha stentato a prendere in mano le redini del gioco. E gli scaligeri sono arrivati vicino a Brunner solo [illegible] azioni d'angolo: prima Bierhoff (27') e poi D'Anna (39') hanno impensierito l'estremo lariano, che in entrambe le [illegible] se l'è cavata egregiamente.

> La squadra di Fascetti è scesa in campo con il libero tradizionale e ha retto bene nel primo tempo Nella ripresa sono emersi [illegible] superiorità e il cinismo dei padroni di casa

Nella ripresa, il Chievo dà l'impressione [illegible] aspettare [illegible] momento giusto per affondare il colpo. Del Neri azzecca il cambio: fuori Della Morte, dentro Pellissier al 17'. Passano due minuti e Corini calcia una punizione dalla sinistra, Legrottaglie svetta in [illegible] all'area e di testa manda la palla prima sotto la traversa e poi in fondo alla rete. Una volta in vantaggio il Chievo riprende a macinare gioco, mentre il Como abbassa un po' la guardia tentando, invano, di rimettere in carreggiata l'incontro. Ma al 28' ecco la perla della giornata: cross dalla sinistra di Lanna, Pellissier salta più [illegible] alto di Juarez e manda la palla [illegible] testa a fil di palo, dove Brunner non può arrivare. Per il giovane attaccante valdostano si tratta del terzo centro stagionale, [illegible] media invidiabile per uno che entra soltanto a gara in [illegible]rso e per poche manciate di minuti.

Da questo momento in avanti non c'è più partita, anche [illegible] Corini, nei minuti di recupero, [illegible] [illegible] traversa [illegible] punizione. Il Chievo vince, è quarto assieme alla Juventus, e saluta il 2002 da protagonista. È passato un anno ma non è cambiato alcunché. Il miracolo (o la favola) continua.

CAMPEDELLI PENSA ALLA SALVEZZA

Preziosi: ottimo arbitraggio

VERONA. «Se [illegible] lascia Legrottaglie libero in [illegible] [illegible] rigore è normale che poi si perdano [illegible] partite». Eugenio Fascetti, tecnico dei lariani, commenta così la sconfitta. E anche il presidente Enrico Preziosi, dopo una settimana di durezze, accetta il verdetto del campo: «Arbitraggio ineccepibile, siamo [illegible] che commettiamo sempre gli stessi errori». Diverso l'umore [illegible] [illegible] [illegible] Chievo. Luigi Del Neri è soddisfatto, ma veste i panni [illegible] pompiere: «Le cose [illegible] andando a meraviglia e, anche se [illegible] meno [illegible] di un anno fa, raccogliamo risultati importanti. La classifica [illegible] buona, ma non dobbiamo sentire la pressione aleggiare su di noi. Dobbiamo andare avanti così, concentrati ma non obbligati a vincere [illegible] tutti i [illegible]. Gennaio è un [illegible] perfetto per noi. Tra campionato e Coppa Italia abbiamo Roma, Juventus, Milan e Lazio. Male che vada, perdiamo. Ma dobbiamo restare tranquilli». Tranquillo anche il presidente Luca Campedelli: «Il bilancio sportivo di questa prima parte [illegible] stagione è più che positivo. Se devo essere sincero, [illegible] [illegible] l'aspettavo. [illegible] i [illegible]mpl[illegible] a tutti, dall'allenatore ai giocatori. Speriamo di arrivare prima possibile alla salvezza». [a. p.]



Sergio Pellissier, tre gol quest'anno, fermato con le cattive da Juarez

[illegible] (4-4-2) **2**

Lupatelli 6; Moro 6, Legrottaglie 6,5, [illegible] [illegible], Lanna 6,5; [illegible] morte 6 (17' st Pellissier 7), Per[illegible] 6, [illegible] 6,5 (48' st Andersson sv) Franceschini 5,5; Marazzina 5,5 (23' [illegible] Passoni 6), Bierhoff 6.

All. Del Neri 6,5

COMO (1-3-5-1) **0**

Brunner 6,5; Stellini 5 5; Tomas 5,5 (24' [illegible] Fonseca 5,5), Juarez 5,5, Brevi 5,5; Binotto 6 (35' st De Cesare sv), Corrent 6, Cauet 6,5, Benin 5,5, Music 6; Bjelanovic 6 (1' st Godeas 5,5).

All. Fascetti 5,5

Arbitro: Trefoloni 6

Reti: st 19' Legrottaglie, [illegible]' Pellissier.

[illegible] DELLA SERIE [illegible]

Juve regina del 2002, Vieri è il miglior bomber davanti a Del Piero Lazio e Bologna rivelazioni di stagione, pari n. 500 per l'Atalanta

Massimo Flandrino

0. Ancora nessuna vittoria del Como (l'ultimo successo dei lariani in serie A risale al 14 maggio del 1989, Como-Atalanta 1-0). L'ultimo precedente dopo quindici turni risale al 1999/2000, protagonista sfortunato il Cagliari [illegible] Ulivieri. Il record assoluto [illegible] del Varese nel 1971/72, che vinse la prima gara alla 29ª giornata. Zero anche i rigori contro il Milan e la Lazio, i successi in trasferta del Bologna (che in casa ha fatto l'[illegible], 21 punti in 7 partite) e le vittorie del tecnico Ancelotti in serie A contro il Brescia.

1. Primo successo dell'Inter a Parma. Nei precedenti, 8 vittoria degli emiliani e 4 pareggi. Un punto solo per il Modena negli ultimi 5 incontri, una la partita a secco (come i pareggi in casa) del Milan. Per i rossoneri è il pari casalingo numero 300 in 1121 gare giocate nel campionato a girone unico. Curiosità: nelle ultime [illegible] gare in campionato fra Milan e Brescia si sono verificate altrettante X.

2. Le gare [illegible] senza reti al passivo della Roma, che ha vinto le ultime due sfide in casa granata sempre per 1-0. Due le reti di Zaccardo (Bologna) in A, sempre all'Olimpico e contro la Lazio.

[illegible] Le vittorie della Juve nelle ultime 5 partite contro il Perugia (senza mai subire gol). L'ultima sconfitta, il 16 maggio 2000 al Curi, costò lo scudetto ai bianconeri allora guidati da Ancelotti.

8. Le vittorie [illegible] Lippi in 8 precedenti in A con il Perugia e di Capello contro il Torino. Don Fabio è imbattuto nelle sue 16 sfide con i granata in A: esordì il 12 aprile 1987 in Milan-Torino. Sono 3, inoltre, le sue vittorie in 7 sfide in A con Ulivieri.

11. Le sconfitte del Torino, record stagionale e primato negati[illegible] [illegible] i granata, che vantano il peggior attacco (7 reti) e la difesa più perforata (28 reti).

17. I gol della quindicesima gior[illegible] eguagliato il minimo stagionale dell'ottava di campionato.

23. I gol di Vieri nell'anno solare, è il bomber 2002. Precede Del Piero a 17, Montella e Cruz a 16.

27. I punti del Bologna. Gli emiliani non andavano così bene dal 1965/66: allora ottennero 8 vittorie e 3 pareggi.

29. I punti del Chievo, record eguagliato a questo punto della stagione.

32. I punti collezionati dalla Lazio, record personale dopo 15 turni da quando valgono i tre punti a vittoria. Il miglior precedente dei biancocelesti sono i 31 punti dell'anno scudetto, il 1999/2000. La migliore Lazio di sempre dopo 15 turni è quella del 1973/74 con Maestrelli in panchina: allora 10 vittorie e 3 pareggi in 15 turni, che equivarrebbero ai 33 punti attuali. Inoltre la Lazio non perde da 14 gare (ultimo ko all'avvio, 2-3 in casa [illegible] il Chievo): 9 vittorie e [illegible] pareggi.

72. I punti conquistati dalla Juventus, regina dell'anno solare 2002, con il maggior numero di vittorie (21) e la miglior difesa (22 reti subite). L'Inter ha [illegible] miglior [illegible] dell'anno: 62 gol.

500. I pareggi dell'Atalanta nelle 1484 partite disputate in massima divisione.


A Natale scegli la Convenienza e la Qualità Vipiana Euronics
Notebook Acer TM 273 XC
€ 1.749,00
IDEALE PER COLLEGAMENTI IN RETE
TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186
TORINO
Via Nizza 30
011.6696912
Televisore Mivar 14 P2
Schermo 14", televideo, presa scart, timer
€ 119,00
Scopa elettrica Miele
€ 149,00
€ 399,00
Lettore DVD Philips DVD 640
lettore DVD/Photo CD/CD/CD-R/MP3, Smart Picture, presa scart, A/V out, uscita coassiale
€ 189,00
Personal Computer Packard Bell iMedia 8041
Processore AMD Athlon™ XP 2000+ - RAM 256 mb - CDRW 40 X Scheda video S3 Savage 4 integrata - Modem - Monitor escluso
€ 699,00
Lavastoviglie Bosch 43A72
12 coperti, 4 programmi, spia brillantante, spia sale, Acquastop, classe energetica A, partenza programmabile, garanzia 3 anni
€ 499,00
Cellulare
Cellulare Ericsson T68 m
Tri Band, GPRS, peso 85 g, autonomia 220 h stand by; 330' conversaz., suonerie personalizzabili, scrittura facilitata T9, Blue Tooth, infrarossi, Voice Dial, MMS
COMPRESA CARTA RICARICABILE TIM CON 40 EURO DI TRAFFICO TELEFONICO
€ 299,00
Congelatore Iberna ICF 110
Capacità 101 Lt
Forno microonde LG MB 3917H
capacità 20 litri, potenza 800 Watt, piatto rotante, grill, cavità smaltata, timer
€ 79,00
Cellulare Nokia 3310
COMPRESA CARTA RICARICABILE VODAFONE OMNITEL CON 15 EURO DI TRAFFICO TELEFONICO
€ 99,00
Macchina Caffè Gaggia Carezza
Potenza 1200 Watt, espresso 1 o 2 tazze, portafiltro in ottone, tutte le parti estraibili
€ 119,00
Televisore Philips 28 PW 6506
Schermo 28" 16/9, televideo, stereo 2x20 W Incredible Surround, radio FM, OSD, 2 prese scart, uscita audio, ingresso A/V presa cuffia
€ 649,00
Centri Vendita in Piemonte
BIELLA
NOVARA
0321.393234
0323.556819
NUOVO
Parco Commerciale Carrefour
Monferrato
Fino al 24 Dicembre, DOPPIA CONVENIENZA: 6 MESI INTERESSI ZERO.
Richiedila, è gratis.
In collaborazione con Findomestic
Elettrodomestici - Video - Telefonia
VIPIANA
Un mondo di tecnologia e convenienza.
EURONICS
La catena con più punti vendita in Europa.


dìperdì
OGNI GIORNO MI SORRIDE.
Martini e DìperDì augurano
Buone Feste!
MARTINI
MARTINI
Asti
MARTINI
GRANDI AUGURI
MARTINI
ISTANTI
MARTINI
MARTINI
NO MARTINI, NO PARTY.

LA «MALEDIZIONE» DELL'OLIMPICO CONTINUA, PARI PER I BIANCOCELESTI

La Lazio in vantaggio non resiste al ritorno di un ottimo Bologna

Al gol di Lopez nel recupero del primo tempo risponde Zaccardo nella ripresa. Insufficiente l'arbitro Rosetti: non vede una gomitata di Corradi a Paramatti e ignora una rissa fra Stankovic e Cruz

Piero Serantoni

ROMA

La «maledizione» dell'Olimpico continua, adesso ci si mette anche il prato, rizollato malissimo, che frena il gioco biancoceleste. La Lazio colleziona il quinto pareggio e questa volta [illegible] è andata be[illegible]. Giusto l'1-1, ma condizionato dall'arbitro Rosetti che non vede una gomitata [illegible] Corradi a Paramatti e si benda quando Stankovic aggredisce Cruz. Il Bologna bissa il pareggio dell'anno scorso [illegible]-2, doppietta di Lopez, poi Cruz e Zaccardo) e ritrova, come allora, il terzino goleador. [illegible] festeggiato i 21 anni sabato Zaccardo: il destino lo ha riportato, sempre in dicembre, all'Olimpico per regalargli il suo secondo gol in serie A. Strane coincidenze che il pallone offre. Nel duello tra le panchine la spunta Guidolin, il [illegible] Bologna [illegible] campioni non «muore» mai e trova contro la Lazio una partita quasi perfetta. Se riavrà i gol di Signori sarà difficile spodestarlo dalla zona alta della classifica. La banda Mancini affronta invece la settimana più dura, quella che deciderà le sorti finan[illegible] del club. Si aspettano le dimissioni di Cragnotti e l'arrivo degli stipendi, forse solo così i prodigi biancocelesti possono continuare. Ma Cragnotti ammonisce: «Non so se questa sia stata la mia ultima partita da presidente. I fischi e lo striscione contro di me? Sciocchezze, ricordatevi quante vittorie la Lazio ha conquistato in questi miei undici anni da presidente».

> Nel duello delle panchine la spunta Guidolin con una gara quasi perfetta

E' [illegible] in salita, per la Lazio, l'avvio [illegible] partita. Stam fatica nel prendere le misure a Cruz che per due volte, di testa, fa paura a Peruzzi. Poi - cross di Bellucci - e incornata da due metri di Colucci. Il portierone laziale si supera deviando il pallone che Giannichedda spedisce lontano. I biancocelesti non si ritrovano. Stankovic sulla fascia è sprecato (infatti farà le cose più belle da centrale), ben sotto la media Corradi, Fiore, Giannichedda e Favalli. Non trova il passo Simeone e Lopez si arrabbia forse più di Mancini. Corradi fa a «testate» con Paramatti, poi tira una debole pallonata sul rivale a terra. Ammonito. Deve passare mezz'ora per vedere la prima [illegible] gol della Lazio. Stankovic inventa il passaggio filtrante, ma Fiore - sull'uscita di Pagliuca - si allarga troppo e quando tira trova Vanoli pronto a salvare sulla linea. Al 42' Corradi piazza una bella gomitata sul volto di Paramatti che crolla. L'arbitro gira le spalle. Ammonito Favalli per fallo di mani. Ma poi Bellucci agguanta per due volte il pallone, impunemente. Mancini balla furioso davanti alla sua panchina. Negli ultimi secondi del recupero Stankovic mette Lopez davanti a Pagliuca. L'argentino non sbaglia e invita alla festa un pugno di compagni. Guidolin si mette a sedere disperato.

Bologna spostato in avanti nella ripresa. [illegible] scatta il contropiede di Lopez. Sarebbe micidiale se non affidasse per due volte il gol a Fiore. Il numero 9 prima si fa anticipare, poi guarda il pallone che rimbalza davanti, prende la mira e centra Castellini, che arriva disperato. Al 18' Cruz rivince finalmente un duello con Stam, [illegible] [illegible] tira. Ma il gambone proteso dell'olandese [illegible] a deviare in angolo. Gioca meglio [illegible] Lazio, [illegible] segna il Bologna. Palla che esce da una mischia e trova i bulloni di Zaccardo. Botta in diagonale che Peruzzi non può vedere, coperto da una decina di giocatori.

Svanisce il [illegible]gno di superare il Milan e a Stankovic saltano i nervi. Prima c'è uno scontro verbale tra Simeone e Locatelli. Rosetti si lancia tra i due e nella foga mette a terra l'argentino. Si scusa e guarda il cielo. Intanto Cruz e Stankovic si affrontano, petto contro petto. Il bolognese deve dire qualcosa di poco carino, il laziale diventa una furia. Manata al volto dell'avversario e poi ci si devono mettere in due per tenerlo lontano. Rossetti arriva e fa finta di nulla. Poi va [illegible] guardalinee, un cenno d'intesa e si ricomincia come se niente f[illegible] [illegible]. Al 33' Stankovic sfoga [illegible] rabbia con una cavalcata irresistibile, poi, quasi dal fondo, trova l'angolo alto. Ma Pagliuca è lì.

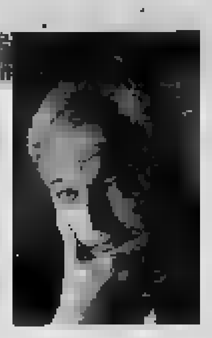
Olimpico tutto in piedi per sostenere l'[illegible] finale. Inutile, il Bologna stringe i denti e resiste. Nervo, già ammonito, si fa espellere al 46' per un'inutile e irritante perdita di tempo. Mancini, che da poco ha mandato in campo Inzaghino per Giannichedda, chiede a Fiore [illegible] far posto a Chiesa. Rosetti lo beffa fischiando la fine dopo pochi secondi. Solo due minuti di recupero con quattro sostituzioni, tante interruzioni [illegible] gioco e soprattutto con un lungo stop per la rissa di Stankovic. I tifosi infuriati seppelliscono di fischi Rosetti.

[illegible] (4-4-2) 1	BOLOGNA (3-4-2-1) 1
Peruzzi 6,5; Oddo 6, Negro 6, Stam 7, Favalli 5,5, Fiore 5 (47' st Chiesa sv), Simeone 6, Giannichedda 5 (39' st S. Inzaghi sv), Stankovic 7; Corradi 5, Lopez 7.	Pagliuca [illegible] Zaccardo 6,5, Paramatti 6,5, Castellini 6; Nervo 6, Olive 5, L. Colucci 6, Vanoli 5 (14' st Smit 6); Bellucci 5 (40 st Amoroso sv), Locatelli 6,5; Cruz 6.
All. Mancini 5,5	[illegible]. Guidolin 6

Arbitro: Rosetti 5
Reti: 47' pt Lopez, 26' st Zaccardo.
Espulso: 46' st Nervo. Ammoniti: Corradi, Favalli, Simeone, Zaccardo e Oddo.
Spettatori: paganti 15.244, incasso 332.148,00 [illegible], abbonati 27441, quota 494.860,08.



L'argentino Claudio Lopez esulta dopo aver portato in vantaggio la Lazio



Giocare in casa ecco l'altra faccia della banda-Mancini

Gigi Garanzini

DUE vittorie, cinque pareggi, una sconfitta. Un botti[illegible] da classifica medio-bassa quello casalingo della Lazio; come a dire l'altra faccia della banda-Mancini che vanta fuori le mura una strepitosa striscia [illegible] sette su sette.

Una squadra che per brillare, per esaltarsi, per diventare irresistibile come a tratti sa essere ha bisogno di spazi, possibilmente di praterie. In trasferta spesso e volentieri gliele concedono: all'Olimpico [illegible]. E se di fronte c'è un avversario tatticamente perfetto c[illegible] il Bologna nel chiuderti, gli spazi, nel pressare sino all'asfissia le fonti principali del gioco, l'impaccio che ne deriva è evidente.

> Due vittorie, cinque pareggi [illegible] una sconfitta: questo il bottino casalingo da classifica medio-bassa della formazione romana che in trasferta vanta una striscia strepitosa di sette su sette

Non potendo disporre della velocità di Cesar, Mancini [illegible] scelto di allargare i due giocatori più tecnici, Fiore da una parte e Stankovic dall'altra, opponendo al foltissimo centrocampo del Bologna entrambe le ruspe di cui può disporre: Giannichedda e Simeone. Scelta condivisibile se si tien conto delle condizioni del prato, che sembra davvero arato di recente: un po' meno dal punto di vista dell'iniziativa di gioco. Nel senso che sì, sia Fiore che Stankovic hanno fatto fior di danni ogni volta che si sono accentrati, cogliendo quasi sempre di sorpresa la difesa avversaria. Ma in compenso la Lazio poco o nulla ha prodotto sull'esterno, così concedendo al Bologna [illegible] chiudersi compatto sul centro senza troppo curarsi dei corridoi sulle corsie. Ovvio che l'inserimento di [illegible]rin a sinistra, e magari anche di Castroman a destra, avrebbe comportato qualche rischio in più in retrovia. Ma altrettanto vero che l'aver accettato [illegible] battaglia nella sola zona centrale, dove i commandos di Guidolin sono perfettamente a loro agio nel controllo del territorio, ha finito col concedere al Bologna una superiorità d'iniziativa tradottasi in un numero significativo di palle-gol. Soprattutto nella mezz'ora iniziale, quando il piglio spavaldo della capolista l'avevano semmai i rossoblù.

Aveva anche tutto il diritto, la Lazio, di rifiatare dopo quel po' po' di cavalcata a sorpresa. Ma resta la natura di una squadra costruita per contrare e ripartire, assai più che per parti[illegible] tout court. E poiché la [illegible] ormai è girata, niente di più facile che Mancini al capitolo dell'iniziativa, o del fare [illegible] partite [illegible] dicono quelli che sanno, dedichi i compiti di queste lunghe vacanze.

Mancio dispiaciuto: volevo vincere per il presidente

Poi critica il campo: «Troppo gibboso, certi rimbalzi erano imprevedibili»

ROMA

Tifosi biancocelesti infuriati con l'arbitro Rosetti, giocatori laziali con il coraggio di riconoscere le proprie colpe ed i meriti del Bologna. Il Milan resta davanti, ma la bella avventura della banda Mancini può - [illegible] gli stipendi davvero arriveranno - continuare. Le prime parole [illegible] tecnico biancoceleste [illegible] per Cragnotti: «Avrei voluto i tre punti per dedicarli al presidente. Comunque ritengo che sia soddisfatto per quello c[illegible] stiamo facendo». Poi una critica al prato, rizollato alla meno peggio: «Co[illegible] non va, noi giochiamo palla [illegible] terra e ci siamo trovati davanti a rimbalzi impossibi[illegible]».

> Il tecnico biancoceleste difende la prova della sua squadra: «Abbiamo giocato bene e la loro rete è arrivata per caso»
>
> L'allenatore emiliano felice per il risultato «E' stata una lotta [illegible] viso aperto, meritiamo di stare così in alto»

Guai a criticare la sua Lazio, ad accennare ad [illegible] calo psicologico: «Qui si sta esagerando, siamo in alto, alle spalle del Milan. Non mi pare che [illegible] avvio campionato fossero in molti a darci credito. Il Bolo[illegible] è stato bravo e fortunato, [illegible] avuto poche occasioni e trovato un gol casuale. [illegible]oi abbiamo sprecato troppo».

Stankovic sulla fascia non è stata una grande idea. Mancini si ribella: «Sorin da troppo non giocava, Stankovic ha fatto una buona partita da esterno. L'arbitro? Con lui ho un po' serenamente discusso per quel fischio finale, per me arrivato troppo presto. [illegible] dico altro. Colpa soltanto nostra se non siamo riusciti a vincere. Adesso i miei ragazzi se ne vanno in vacanza fino al 30, se la sono meritata». Poi la Lazio giocherà due partite amichevoli, il 3 gennaio a Il Cairo ed [illegible] 5 a Tripoli.



Roberto Mancini non accetta certe critiche alla sua Lazio, insediatasi ormai nell'[illegible]

Oddo «copia» il suo allenatore: «L'arbitro ostile? No, il pareggio [illegible] solo colpa nostra. Su quel prato [illegible] riuscivamo a giocare, [illegible] anche questo punto ci [illegible] fiducia». Stankovic borbotta: «A sinistra è tutto più difficile, ma faccio quel che vuole Mancini. Il Bologna è [illegible] brutto avversario, riusciva sempre a raddoppiare le marcature. Cragnotti se ne va? Stiamo a vedere cosa succede». E infatti il presidente resta sul vago quando gli chiedono delle sue dimissioni dal club e mormora: «Può ancora accadere di tutto. Della partita dico che avremmo meritato [illegible] vincere, pareggiare è [illegible] un peccato».

Favalli, frattura ad un dito del piede sinistro, dribbla il medico. Sta per partire per spiagge assolate, non vuole neanche [illegible] fasciatura.

Guidolin commenta felice: «Pari giusto, quando Lopez ha segnato, proprio alla fine [illegible] primo tempo, mi sono messo le mani nei capelli. Non meritava[illegible] quella punizione. [illegible] aspettavo una risposta positiva dai miei dopo l'eliminazione in Coppa Italia: l'ho avuta. Dell' arbitro non parlo e nessuno dovrebbe farlo. I nostri direttori di gara vanno rispettati. Ancora un bravo ai miei giocatori che hanno affrontato la Lazio, una grande, con corag[illegible] ed a viso aperto. Molto bravo Mancini: ha saputo costruire un grande gruppo [illegible] [illegible] difficile, superando anche la sconfitta con il Chievo in avvio di campionato».

Il tecnico rossoblù guarda la classifica e sorride: «I numeri non mentono mai, Lazio e Bologna meritano di stare così in alto». [ple. ser.]



Pelizzoli, un rigore parato in più, vince il duello con l'altro portierone degli anticipi di sabato, l'udinese De Sanctis. In difesa, comunque, c'è Sensini per i friulani in mezzo a Martinez e Grosso, mastini di Brescia e Perugia. A centrocampo con il laziale Stankovic emerge l'argentino Camoranesi per il gran-gol vittoria a favore della Juventus e ancora una coppia lombardo-umbra, formata da Matuzalem e Obodo. In attacco con il solito Del Piero e il ritrovato Recoba ecco comparire Savoldi, figlio d'arte autore di una doppietta importante per la Reggina.

[illegible]

Stam-Cruz, una formidabile sfida

Stankovic grande condottiero, Locatelli sprazzi di classe

LAZIO

PERUZZI 6,5. Salva con [illegible] grande parate la Lazio balbettante dell'avvio. Niente da fare sul gol, ha un muro di giocatori davanti e non vede la palla.

ODDO [illegible] Benino, ma [illegible] è ancora sicuro di sé. E si fa vedere poco sulla fascia.

NEGRO 6. Con Stam è un bel giocare. Lui si accontenta del minimo.

STAM 7. Formidabile come sempre. Dalle [illegible] parti non si passa. Cruz lo beffa una volta in dribbling, ma lui recupera.

[illegible] 5,5. Sconta [illegible] condizione approssimativa. Dalle sue parti il Bologna affonda con facilità. Ma - lo si saprà poi - è rimasto in campo con un dito del piede sinistro fratturato

FIORE 5. Il peggiore degli ultimi tempi. Ha due grandissime palle gol e [illegible] spreca. Nella lotta a centrocampo fa un po' ridere. Dal 47' st **Chiesa** [illegible]. Pochi secondi, beffato da Rosetti che concede solo 2' di recupero.

SIMEONE 6. Comincia assai male, poi la partita si [illegible] e lui risale in quota.

GIANNICHEDDA 5. Ancora da recuperare. Lento. Trova nei centrocampisti bolognesi gente più rapida. Nulla combina. Dal 39' st **S.Inzaghi sv.** Mancini lo manda in campo troppo tardi.

[illegible] 7. Un condottiero. Suo l'assist a Lopez, suo un quasi gol. Nel finale la rissa con Cruz che Rosetti gli perdona troppo generosamente.

[illegible]5. Domenica inutile. Combatte, picchia anche troppo a centrocampo. Non dà mai fastidio a Pagliuca. Andava sostituito, [illegible] possono avere una giornata no.

[illegible] Non finisce di stupire. Ha polmoni e gambe inesauribili. Piazza [illegible] bel gol che lo porta a quota nove.

[illegible] 5,5. D'accordo, questo sono i magnifici undici del campionato. Però non sarebbe male sostituirne qualcuno [illegible] le [illegible] [illegible] funzionano. Lui [illegible] interviene a partita finita.

BOLOGNA

[illegible] [illegible] Nessun [illegible] e una grande parata. Guida bene la sua difesa.

ZACCARDO 6,5. Nel primo tempo gioca davvero male. Cresce nella ripresa e segna un gran gol da fuori area.

PARAMATTI 6,5. Vince nettamente la rissa con Corradi.

CASTELLINI 6. Lavoro tranquillo, salva su Fiore. Ma più che merito [illegible] è colpa [illegible] laziale che tentenna.

[illegible] dannare Favalli. Dà tutto quello che ha, nel finale è «scolto».

OLIVE 5. Mediocre e troppo spesso sbaglia passaggi facili.

L. COLUCCI 6. Modesto quanto inesauribile. Incassa colpi proibiti, ma non cede.

[illegible] [illegible] Non riesce a farsi vedere. Quasi mai arriva sul fondo. Dal 14' st **Smit 6.** Con lui [illegible] Bologna guadagna metri preziosi e conquista il pari.

BELLUCCI 5. Se ne sta troppo lontano da Peruzzi. Quasi avesse paura ad entrare in area.

LOCATELLI 6,5. Va a sp[illegible]zi. Ma quando parte riesce a mette in crisi gli avversari.

CRUZ 6. Sfortunato nelle deviazioni di testa. Gran duello con il formidabile Stam.

GUIDOLIN 6. Il suo Bologna è un piccolo grande miracolo a cui mancano soltanto i gol di Signori. Che tornerà con il Milan.

Arbitro ROSETTI 5. Innervosisce tutti con [illegible]oni strampalate. Scompare nei momenti caldi. Esce sotto una grandinata di fischi. Meritati. [p. s.]



Festa dei gi[illegible]ri del Bologna per il pareggio del giovane Zaccardo

CON IL PIACENZA L'ATTACCANTE CAMBIA VOLTO A UNA GARA CHE NEL PRIMO TEMPO AVEVA ACCESO LA RABBIA DEI TIFOSI

La prima doppietta di Savoldi jr. rilancia le speranze della Reggina

[illegible] Laganà
REGGIO CALABRIA

Sono tutti per la Reggina i punti disponibili nell'incontro che l'opponeva [illegible] un Piacenza [illegible] chiaro affanno. Merito [illegible] [illegible] ispirato Savoldi jr, che ricordandosi del cognome «pesante» [illegible] siglato la prima doppietta in serie A.

Ma il primo successo del nuovo [illegible] dell'allenatore De Canio non deve illudere i calabresi più [illegible] tanto: non solo per la modestia degli avversari, [illegible] anche per la persistenza nei soliti difetti (sbavature in difesa, fragilità [illegible] centrocampo, scarsa percussione delle punte) sicché forse si potrebbe dire che alla base di questa vittoria, più [illegible] le cure [illegible] mister lucano, ci siano state le offensive imprecazioni piovute addosso a Vargas e compagni dai tifosi della curva sud («Vogliamo la Primavera», «Vergognatevi!», «Andate a lavorare!»).

Dopo [illegible] gol subito arrivato al 13' - angolo di Maresca e inzuccata vincente di Boselli - la rabbia del pubblico s'è trasformata in un coro costante anche perché Nakamura si [illegible] letteralmente divorato una rete quasi fatta su un passaggio smarcante [illegible] Di Michele.

Sono stati veri momenti d'inferno [illegible] poi, però, all'inizio della ripresa [illegible] sono trasformati inaspettatamente in un paradiso grazie anche ad un pizzico di quell'indispensabile fortuna che in questo campionato non aveva mai sfiorato la squadra del presidente Foti.

Una metamorfosi che ha travolto gli ospiti i quali, pure, fino ad allora, avevano fatto la loro bella figura grazie ad un centrocampo che Agostinelli aveva schierato con ben cinque elementi [illegible] che aveva superato abbondantemente gli opposti Cozza, Paredes e Mozart [illegible] una difesa attenta oltre un portiere che aveva confermato anche in questa partita le sue brillanti prestazioni.

La svolta [illegible] è verificata dopo quattro minuti dell'avvio del secondo tempo, quando un lungo e innocuo lancio [illegible] Morabito finiva per scavalcare Cristante, saltato fuori tempo, [illegible] giungeva sui piedi di Savoldi: l'attaccante, colto un po' di sorpresa, inciampava quasi sulla palla che proprio perché colpita male, aveva un effetto strano, [illegible] utile per scavalcare il portiere avversario.

Da quel momento tutto è filato via facile per i locali che raddoppiavano [illegible] lo stesso Savoldi al 16' a conclusione di una finalmente entusiasmante azione tutta di prima: cross a spiovere di Mozart sulla sinistra dove [illegible] appostato Cozza il quale convergeva verso il centro dell'area dove irrompeva il centravanti che insaccava al volo.

In appena un quarto d'ora [illegible] metamorfosi coinvolgeva logicamente anche i tifosi che non potevano non applaudire e sostenere i propri beniamini nell'azione di argine alle offensive degli emiliani nelle quali si esaltavano le «torri» Franceschini e Pierini (quest'ultimo entrato come contromossa alla punta Obolo).

Subito dopo la mezz'ora la Reggina riusciva a mettere al sicuro il risultato che le dà ora nuova speranza per il prosie[illegible] del campionato, specialmente se, poi, dovessero davve[illegible] arrivare i rinforzi promessi dal presidente Foti.

Su un lungo lancio di disimpegno di Mozart si avventava Di Michele braccato da Boselli e Cardone che interveniva colpendo la palla con un braccio. Airoldi indicava [illegible] dischetto e Di Michele, finora all'asciutto di gol, invitava lo specialista Nakamura a farsi da parte. Il suo tiro finiva alle spalle del portiere e Di Michele poteva in questo modo aggiungere alla gioia del successo della sua squadra anche quella personale.

Tutto finiva nel migliore dei modi con Agostinelli che negli spogliatoi commentava realisticamente questa difficile fase del campionato per la sua squadra alla quale pesa, ovviamente, l'assenza di un bomber della qualità di Hubner.

REGGINA (4-3-1-2) **3**	PIACENZA (4-5-1) **1**
Belardi 6; Falsini 7; Franceschini 6,5, Vargas 6 (st 43' Veron sv), Morabito 6; Cozza [illegible] (st 25' Pierini 6), Paredes 5,5, Mozart 6; Nakamura 6; Savoldi 7 (st 37' Jiranek sv), [illegible] Michele 7.	Guardalben 6,5; Cardone 6, Boselli 6,5, Cristante 5,5, Mangone 5,5 (25' st Obolo 5); Gurenko 5,5 (10' st Campagnaro 5), Riccio 6 (25' st Miceli 5), Maresco 6, [illegible]sto 6,5, Di Francesco 5,5; Caccia 6.
All. De Canio 6,5.	All. Agostinelli 6.

[illegible]itro: [illegible] 6,5
[illegible] pt: 13' Boselli; st: 4' Savoldi, 16' Savoldi, 31' Di Michele
Ammoniti: Franceschi, Vargas, Maresca e De Francesco
Spettatori: paganti [illegible] per [illegible] 16.870 euro; abbonati 22.830 per una quota di 371.116 euro, totale spettatori 24.037.


La gioia di Gianluca Savoldi dopo uno dei due gol segnati [illegible] Piacenza

SERIE B: [illegible] SIENA [illegible] IN TESTA [illegible]

Triestina e Siena, vincendo, si confermano in testa alla classifica e portano a tre punti [illegible] vantaggio sulle quinte: il tutto in attesa del 6 gennaio quando, nel recupero della 2ª giornata a [illegible] tempo rinviata, [illegible] affronteranno [illegible] campo dei giuliani. Molto bene anche le [illegible] dirette inseguitrici, tutte [illegible].

ANCONA-LECCE 1-3.
ANCONA (4-3-3): Scarpi; Bolic, Maltagliati, Dicara, Lombardi; Monterrino (1' st Graffiedi), De Patre, Scaglia (29' st Antonioli); Tarana (1' st Perovic), Ganz, Degano. All.: Simoni. LECCE (4-3-3): Rossi; Abruzzese, Silvestri, Stovini, Tonetto; Donadel, Ledesma, Piangerelli; Konan (32' st Zoppetti), Chevanton (43' st Bojinov), Giacomazzi. All.: Rossi. ARBITRO: Girardi. RETI: pt 27' Piangerelli (L), 30' Chevanton (L); st 12' Abruzzese (L), 30' Degano (A).

BARI-LIVORNO 0-3.
BARI ([illegible]-5-2): Gillet; Innocenti, De Rosa, Doudou; Bellavista, Cordova, La Fortezza (34' pt Ruberto), D'Agostino (13' st Markic), Candrina; Anaclerio, Valdez (9' st Collauto). All.: Perotti. LIVORNO (3-4-3): Amelia; Melara, Vanigli, Cannarsa; Balleri, Ruotolo (15' st Gelsi), Grauso, Doga; Piovani (26' st Bifiotti), Protti, Negri (30' st Danilevicius). [illegible].: Donadoni. ARBITRO: De Marco. [illegible]TI: pt 15' Negri; st 12' Protti, 27' Negri. ESPULSO: 30' st Bellavista (B).

CATANIA-TERNANA 3-1.
CATANIA (4-2-3-1): Iezzo; De Martis, [illegible]naco, M[illegible]i, Zeoli; Grieco, Martusciello; Fini (29' st Gatti), Sedivec (22' st Pessanzini), Cordone (34' pt Bucchi); Oliveira. All.: Toshak. TERNANA (4-4-2): Marcon, Tamazi, P[illegible] (31' st Guzman), Scarlato, Terni; Nicola, D'Aversa, Bravi, Giampà (44' st Kharja); Borgobello, Erick ([illegible]' st Zanfalo). All.: Borrotta. ARBITRO: Paparesta. RETI: pt 32' Borgobello (T), 36' Oliveira (C); st 22' Oliveira (C), 49' Pessanzini (C). ESPULSO: 48' st Bravi (T).

[illegible] 0-0.
COSENZA (4-3-3): Rita; Lanzaro, Marco Aurelio, Paschetta, Sabato; Baldi, E[illegible], Pavone (23' st Luciani); Perrone (11' st Antonelli), Guidoni (14' st Altieri), Lentini. All.: Mondonico. SALERNITANA (4-3-3): Botticella; Cherubini, Fusco, Zoro, Sardo; Comerani ([illegible] st Cammarota), D'Antoni, Maschio; Gonzales (36' st Giacchino), Vignaroli, Arcadio. All.: Zaman. ARBITRO: Bergonzi.

NAPOLI-VENEZIA 1-1.
NAPOLI (3-5-2): M[illegible]; Baldini, Bonomi, Stendardo (24' st Floro Flores); [illegible] (16' st Montezine), Vidigal, Cristiano, Bocchetti, Ferrarese; Stellone, Sesa. All.: Scoglio. VENEZIA (4-4-2): Soviero; Cinotto, Orfei, Guerra, Maldonado; Da Costa (32' [illegible] Rossi), Sollijo, Anderson, Araerini (23' st Manetti); Poggi, Budan (14' st Fantini). All.: Bellotto. ARBITRO: Brighi. RETI: st 19' Poggi (V), 33' Stellone (N). ESPULSO: 47' st Cristiano (N).

PALERMO-ASCOLI 2-2.
PALERMO (4-4-2): Santoni; Pivotto, Nastase (1' st Ferri), Lucarelli, Accardi; Santana (31' st Di Napoli), [illegible], Morosco (11' st Asta), Marrone; Mascara, Maniero. [illegible].: Arrigoni. ASCOLI (4-4-2): Cejas; Montalbano (20' st Olivi), Tangorra, Barzagli, Aronica; Tontoni, Montesanto, Cingolani (46' st Speranza), Di Venanzio; Bruno, Bonfiglio (27' st Brienza). All.: Pillon. ARBITRO: Pieri. [illegible]: [illegible] 18' Maurmo (P), 31' Bruno (A); st 26' Olivi (A), 43' Di Napoli (P).

SAMPDORIA-VERONA 3-2.
SAMPDORIA (4-4-2): Turci; Sacchetti, Conte, Grandoni, Bettarini; Gasbarroni (36' st Zivkovic), Volpi, Palombo, Pedone (48' st Bernini); Flachi (21' st Rabito), Bazzani. All.: Novellino. VERONA (3-4-2-1): Pegolo; Gamberini, Filippini, Gonnella; Cassetti, Mazzola, Italiano (42' pt Pisano), Teodorani; Cossu (7' st Castiani), Abbruscato; Dossena (32' [illegible] Matteassi). All.: Malesani. ARBITRO: Crucieni. RETI: pt 4' Volpi (S), 20' Bettarini (S), 30' Flachi (S, rig.); st 15' e 29' Cassetti (V).

SIEN[illegible]-1.
SIENA (4-3-1-2): Fortin; L. Martinelli (20' st Carbone), Mandelli, Mignani, Radice; Riccio (1' st Taddei), Brambilla, Ardito; Pinga; Tiribocchi, Ghirardello (30' st Scarpi). [illegible].: Papadopulo. GENOA (4-4-2): Brivio; Malago, Giacchetta, Cvitanovic, Rossini; Bresman (33' st Niculescu), Codrea, Boisfer, Mhadhbi (35' st D'Isanto); Milanese, Carparelli. All.: Lavezzini. ARBITRO: Trentalange. RETI: pt 36' Carparelli (G); st 12' Pinga (S), 26' Ghirardello (S).

TRIESTINA-MESSINA 2-1.
TRIESTINA (4-3-3): Pagotto; Ferri, Bacis, Boyn, Parisi; Gentile (23' st Boscolo), Masolini, Delnevo; Muntasser (11' st Gubellini), Fava, Zanini (43' st Medri). [illegible].: E. Rossi. MESSINA (4-4-2): Manitta; Sportillo, Portanova, Di Meglio, Amatruno; Vicari (39' st Calalò), Campolo, Sullo, Princivalli (31' st D'Alterio); Iannuzzi (42' st Buonocore), Zampagna. All.: Oddo. ARBITRO: Dattilo. RETI: pt 15' Fava (T), 33' Portanova (M); st 19' Fava (T).

VICENZA-CAGLIARI 4-2.
[illegible] (4-3-2-1): Sterchele (11' st Avramov); Pisanu, Bordin, Faisca, Tamburini (34' st Margiotta); [illegible]hetto, Zanetti, Marcolini; Semioli, Jeda (43' st Rovereto); Schwoch. [illegible].: Mandorlini. CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli; Cudini, Grassadonia, Loria, Gorgone; Carrus, Lucenti, Pineda (1' st Marighetti); Esposito, Suazo ([illegible]' st Modesto), Cammarata (32' st Ranalli). All.: Ventura. ARBITRO: Rizzoli. RETI: [illegible] 7' Esposito (C), 16' Zanchetta (V); [illegible] 23' Jeda (V), 30' Cammarata (C, rig.), 36' Jeda (V), 49' Margiotto (V). ESPULSO: 22' st Loria (C).

L'EMPOLI PAREGGIA [illegible] EXTREMIS

Folle Atalanta: getta la vittoria in cinque minuti

BERGAMO

Come sbattere la porta in faccia a Babbo Natale. Così si comporta l'Atalanta che si mette in tasca l'Empoli per 85', segna con Doni e Zenoni nel primo tempo e sfiora [illegible] terzo gol due volte con Foglio. L'Empoli [illegible] spettatore passivo, troppo brutto per essere vero, Taibi dorme sonni tranquilli e, in tribuna, [illegible] tecnico del Toro, Renzo Ulivieri, [illegible] abbandona [illegible] [illegible] commento preoccupato: «Devo cominciare a pensare come formare questi nerazzurri [illegible] [illegible] gennaio». Tutto questo fino [illegible] 40' della ripresa, quando l'Atalanta decide di trasformare l'oro in carbone. Carrera perde palla sulla trequarti, Belleri sguinzaglia Tavano, che centra la traversa al primo tiro in porta, poi ci pensa Grieco a ribattere [illegible] gol. Al 44' cross di Rocchi, Tavano sfugge a Foglio e prende la mira giusta. Potrebbe andare ancora peggio, all'Atalanta, che a tem[illegible] scaduto viene graziata ancora dalla punta empolese, che ciabatta a lato. (r. pel)

ATALANTA (4-4-2) **2**	EMPOLI (4-2-3-1) **2**
Taibi 6; Foglio 6,5, Natali 6,5, Carrera 5,5, Zauri 6; D. Zenoni 7, Berretta 6, [illegible] 6,5 (40' s.t. Breviario s.v.), Doni 6,5; Bianchi 6; Comandini 5,5.	Berti 5; Belleri 6, Lucchini 6, Pratali 6, Cupi 5; Grella 5,5, Giampieretti 5,5; Buscè 5,5, Cappellini 5 (36' p.t. Grieco 6), Rocchi 6; Tavano [illegible] (47' s.t. Fioini s.v.).
All. Vavassori 6.	All. Baldini 6.

Arbitro: Bolognino 6
Reti: p.t. 13' Doni, 33' D. Zenoni; s.t. 40' Grieco, 44' Tavano.
Ammonito: Lucchini.
Spettatori: paganti 2.374; abbonati 10.964.

LE MOLTE ASSENZE NON FERMANO L'INTER CHE PER LA PRIMA VOLTA IN 13 ANNI BATTE GLI EMILIANI AL TARDINI

Di Biagio e Recoba spingono Cuper in vetta

Il Parma s'illude con il pari di Mutu, decide un rigore conquistato da Emre

Roberto Condio
inviato a PARMA

E' un successo pesantissimo quello che un'Inter con 11 giocatori indisponibili e costretta a far debuttare in attacco fin dal 1' il diciottenne nigeriano Martins ha centrato ieri sera a Parma, dove in 13 campionati non aveva mai vinto.

Il 2-1 che spezza un tabù frutta infatti il ritorno in vetta alla classifica, sia pure alla pari col Milan, ma soprattutto premia una prova esterna gagliarda, finalmente convincente: il solito carattere, [illegible] difesa attenta ma anche qualcosa di importante in più. Come la conferma ad alto livello di E[illegible] l'eroe [illegible] 3-3 con la Lazio. Soprattutto come la miglior esibizione stagionale di Alvaro Recoba che, nel momento dell'emergenza, ha indossato i panni del leader lavorando di fioretto ma anche di spada e segnando il rigore decisivo.

Sarà dunque un altro Natale [illegible] per la gente nerazzurra (sperando che poi non arrivi un altro 5 maggio...). In testa come 12 mesi fa quando a Piacenza ci pensò Bobone Vieri a caricarsi sulle spalle la squadra. F[illegible] tristi, invece, per il Parma, al 2° ko consecutivo dopo l'1-2 di Bologna. Un buon inizio di Adriano, qualche arrembante iniziativa di Benarrivo e poco più per i gialloblù, che hanno avuto pochissimo da Nakata, Mutu e Lamouchi.

E dire che l'ultima partita di serie A dell'anno per l'Inter sapeva tanto di trabocchetto. Giocava su un campo maledetto (4 pareggi il [illegible] bottino [illegible] precedenti) e in prima linea era rimasta [illegible] fucilieri (Vieri, Kallon e Crespo ko uno dopo l'altro), mentre il Parma era reduce da tre vittorie consecutive in casa (con 9 gol segnati).

L'inizio, invece, è tutto dei cuperiani. E' l'inedita coppia d'attacco a pungere già dopo 38". Martins sfugge sulla sinistra a Bonera, centra per Recoba che scarica per Emre: il diagonale del turco riscalda subito i pugni di Frey, attentissimo nonostante gli ultrà dell'Inter, appostati all[illegible] spalle, gli gettino addosso di tutto. Il Parma è in affanno. Colpa del Chino, che si muove un sacco, e delle inziative di Emre. Colpa anche della sfortuna che si materializza in uno scontro aereo Ferrari-Benarrivo: botta in testa e sangue per entrambi, ma è l'esterno sinistro ad avere la peggio e a rimanere fuori per 4'. Nel vuoto che si apre da quella parte, è Conceicao a lanciarsi al 7' (invito di Di Biagio) per poi sciupare con un tiretto senza pretese.

Recuperato Benarrivo, il Parma comincia a giocare e l'Inter per mezz'ora subisce. Adriano è un panzer difficile da frenare. Crea panico all'11' (Toldo salva in uscita), spara un siluro su punizione da 35 metri al 22' e nel mezzo (19') segna pure con uno spunto travolgente. Peccato che la partenza sul lancio [illegible] Benarrivo sia in fuorigioco. Peccato anche che il guardalinee Ricci sbandieri in clamoroso ritardo.

Nonostante l'imprecisione di Lamouchi, le pause [illegible] Nakata e la dannosa voglia di strafare di Mutu [illegible] il Parma che tiene [illegible] pugno la partita, mentre Cuper continua a sbracciarsi nel vano intento di farsi capire dai suoi che là davanti proprio non s'intendono: acerbo Martins, insistente Conceicao sovrasta[illegible] dal dinamismo del testissimo Benarrivo. All'improvviso, invece, [illegible] tutto e meraviglia sull'azione del gol. La punizione da sinistra di Recoba è velenosa, la torre sul 2° palo di Cannavaro è puntuale per Di Biagio che ci prova prima di testa (prodezza di Frey) e poi segna di piede sulla respinta.

Il Parma sfiora subito il pari (doppia conclusione ravvicinata [illegible] Nakata e [illegible] sul muro interista), poi rischia lo 0-2 al 45' quando Emre, imbeccato da Recoba, sba[illegible]glia il controllo appena dentro l'area e si fa anticipare prima [illegible] tiro da Bonera. Sono troppi i gialloblù sottotono. E dall'altra parte Cannavaro e Cordoba non concedono più nulla ad Adriano, mentre Emre e Recoba giocano davvero da leader. Proprio il Chino, al 7' st, sfodera la magia che potrebbe chiudere il conto: finta in area per mettere a sedere Cannavaro jr [illegible] assist di Martins, destro [illegible] che però trova sulla traiettoria il miracoloso piede sinistro di Frey. Dal possibilissimo 0-2 all'1-1 il passo è breve anche se fortunoso assai. La punizione battuta da Mutu all'11' parte dalla stessa posizione di quella del 1° tempo di Recoba ed è pure essa vincente: il tocco decisivo questa volta è una lollatissima deviazione di Javier Zanetti, pressato da Lamouchi.

E' un episodio, perché il Parma, tradito dai suoi gioielli, latita. Recoba, invece, c'è sempre. Al 29' smarca in area Emre che cerca e trova [illegible] sgambetto di Benarrivo. Rigore, che il Chino trasforma con una saetta, coronando la sua partita da mattatore [illegible] continuando la serie che quest'anno lo vede andare sempre a segno quando ha giocato titolare lontano da S. Siro. Il Parma è al tappeto. Si rialza solo al 47' per graziare Toldo con Marchionni.

PARMA (4-3-3) **1**

Frey 7; Bonera 5,5 (9' st Gresko 6), P. Cannavaro 5, Ferrari 6,5, Benarrivo 6,5 (38' st Diana sv); Lamouchi 5, Barone 5,5, Filippini 5,5 (31' [illegible] Marchionni 5), Nakata 5; Adriano 5,5, Mutu 6.

[illegible] Prandelli 5

INTER (4-4-2) **2**

Toldo 6; Zanetti [illegible] Cordoba 7, F. Cannavaro 7, Pasquale 5,5 (12' st, Coco 6); Conceicao 5 (38' st Gamarra sv), Di Biagio 6,5 (36' st C. Zanetti, sv), Almeyda 6, Emre 6,5; Recoba 7,5, Martins 5,5.

All. Cuper 7

Arbitro: Collina 6
Reti: pt 37' Di Biagio; [illegible] 11' Mutu, 31' Recoba rigore.
Ammoniti: Pasquale, Filippini
Spettatori: paganti 9589, incasso 341.323,52, quota abbonati 11.544, quota abbonati 267.950,83

Prova convincente della squadra milanese con undici giocatori indisponibili e in attacco [illegible] diciottenne nigeriano Martins al debutto
La notte magica di Alvaro



Recoba, dal dischetto, spiazza Frey e segna il gol della vittoria interista a Parma

(S)VISTE E RIVISTE

La rissa di Simeone fa perdere la bussola persino a Rosetti

Gigi Garanzini

UNA stagione un po' così, quella di Rosetti. Cominciata [illegible] male, poi riportata in linea di galleggiamento, da ieri di nuovo in discussione. E sì che tutto era filato liscio, tra Lazio e Bologna, e lui si era potuto concedere una lunga serie di finezze in materia [illegible] norma del vantaggio e, ove del caso, di fischio retroattivo. Poi, improvvisa, una rissa a metà campo innescata da Simeone, un fulmine a ciel sereno in [illegible] partita di grande correttezza.

Lì Rosetti ha preso a tentennare, incerto sul da farsi sino a non prendere alcun tipo di provvedimento. Che per Simeone, in alternativa per Stankovic, eventualmente per uno qualunque [illegible] bolognesi buttatisi nella mischia, poteva tranquillamente configurarsi in un cartellino rosso. Salvo poi, nello scampolo di partita che restava, forsi all'improvviso severo, severissimo, mulinando cartellini a tutto spiano. Per poi chiudere anzitempo la partita con due soli, ridicoli minuti [illegible] recupero: quando più di un paio se li era portati via la sola bolgia e tra [illegible] quattro sostituzioni e l'espulsione di Nervo almeno altri due sarebbero [illegible] il minimo. Tra i sette minuti di Farina [illegible] Brescia-Juve e i due di Rosetti ieri all'Olimpico, si può sapere una volta per tutte quali sono i parametri del tempo di recupero?

Un rigore regalato alla Reggina, nettamente involontario il mani di Cardone punito da Ayroldi, uno reclamato dal Perugia per un tocco di Birindelli che fa un movimento sospetto, ma ha [illegible] braccio aderente al corpo. La sceneggiata finale di Cosmi nasce da un fallo di Del Piero, nella metà campo del Perugia, non fischiato [illegible] Palanca; oltre che con l'arbitro, Cosmi se la prende con Nedved, che è bravo a non chiamare né l'interprete né il 113.

A San Siro, sotto gli occhi indifferenti di Morganti, Kaladze infila le dita nel naso di Bachini ma, più igienicamente di Couto con Cannavaro, almeno calza i guanti. Poi l'arbitro ascolano mostra un cartellino a Maldini dopo avergliene in precedenza risparmiato uno più netto. Giusto il contrario di Collina che la sera, a Parma, ammonisce Pasquale e poi evita di riammonirlo per una trattenuta da penultimo uomo. Ineccepibile, viceversa, il rigore per lo sgambetto-harakiri di Benarrivo a Emre.

Deciso dal guardalinee l'anticipo del Delle Alpi. Prima Ivaldi ha giudicato passivo il fuorigioco di Delvecchio sul gol di Samuel, [illegible] Gemignani ha deciso l'annullamento del gol di Ferrante che era invece tenuto [illegible] gioco dallo stesso Delvecchio. Giustamente severo l'arbitro Dondarini sulla trattenuta di Samuel a Lucarelli: troppo tollerante con De Ascentis, [illegible] ammonito per un fallaccio da espulsione su Emerson.

Il tecnico: nerazzurri testa e cuore

«Ma adesso mi aspetto almeno un giocatore dal mercato»

Giuseppe [illegible]
PARMA

Hector Cuper si è fatto [illegible] bel regalo di Natale: primo posto e prima vittoria dell'Inter a Parma. «Abbiamo giocato con intelligenza e cuore - dice il tecnico argentino -. La mossa importante è stata quella di giocare in attacco con la palla bassa, perché non avevamo attaccanti in grado di sfruttare il gioco aereo. La vittoria più bella del 2002? Per me è sempre l'ultima. Ora mi aspetto che arrivi dal mercato almeno un giocatore». Alla fine del match, è d'obbligo il commento di Fabio Cannavaro, l'ex di turno ora con la maglia nerazzurra: «E' stata una partita molto dura per noi - ha detto il difensore, sottolineando i meriti anche degli avversari -. Ci siamo trovati di fronte un ottimo Parma, contro il quale però abbiamo dimostrato tutto il nostro carattere. Qui l'Inter non aveva certo dei precedenti positivi». Ora l'Inter si insedia al primo posto, al fianco del Milan. «E' la dimostrazione che vogliamo lottare per qualcosa di importante, fino alla fine». Magari tornando sul mercato? «Questa è una squadra di grandi giocatori. Stiamo bene così, sen[illegible] bisogno di nuovi innesti».

In margine alla sfida, però, sono rimbalzate alcune indiscrezioni di mercato. Tema della serata proprio i possibili scambi sull'asse Milano-Parma. Adrian Mutu in settimana ha dichiarato completamente finito l'amore con il club nerazzurro, mentre Adriano, che ancora è legato al club di Moratti (il suo cartellino è per metà dell'Inter), ha preferito tacere. Essere venuto a Parma in prestito probabilmente è stata la sua fortuna, ma viste le assenze che Cuper [illegible] sofferto al Tardini avrebbe fatto davvero comodo il brasiliano di Rio al [illegible] argentino.

La sfida degli ex non finiva qui. Oltre alla coppia d'attacco gialloblù, c'erano Frey, Gresko, Conceiçao, Almeyda e Fabio Cannavaro, accolto dagli applausi dello stadio emiliano. «Speriamo [illegible] mi fischino come avevano fatto [illegible] Buffon», si era augurato prima del match l'ex capitano ducale. La speranza è diventata realtà, anche se ora il pubblico di ca[illegible] ha occhi solo per il fratello Paolo, in campo [illegible] difesa al posto di Junior (lasciato addirittura in tribuna).

Parma-Inter è stata anche un intreccio di ricordi, forse anche di rancori, ma la famiglia Cannavaro, questa sì, non dimenti[illegible] l'amore della città emiliana. Anche se ora in casa nerazzurra si può per la prima volta lottare per lo scudetto; nel [illegible] Parma di Sacchi, Fabio Cannavaro, non poteva proprio rimanere.

L'aria nuova, tutta manageriale, che si respira nella società gialloblù trova conferma nella collaborazione che la società di Tanzi ha avviato con l'Università cittadina, mandando i suoi dirigenti a tenere seminari di studio sui bilanci dei club di calcio.

Al centro della «rivoluzione» del Parma il taglio degli stipendi. Il direttore generale, Luca Baraldi: «Quando si riesce a regalare alla gente grande spettacolo spendendo molto di meno (il monte ingaggi del Parma è sceso da 87 milioni di euro a 37 in un solo anno) significa che [illegible] si è sbagliato. L'augurio è che si possa continuare così, con Prandelli al timone».

FLASH

■ **CARMEN LODA MORENO.** «L'arbitro Moreno? Simpatico, un personaggio sorprendente»: la rivalutazione made in Italy del fischietto ecuadoriano arriva dal mondo dello spettacolo, esattamente da Carmen Russo, che [illegible] lui ha registrato alcune scene di «Stupido Hotel», trasmissione televisiva in programma il [illegible] gennaio prossimo su Rai2 in prima serata. «Si muove a [illegible] gradi - aggiunge l'attrice - con molta disinvoltura come se fosse stato sempre sulla scena». Ma come, la soubrette ha avuto fra [illegible] mani l'uomo odiato da milioni di italiani e lo ricopre di lodi? «Sì, ma non ho dimenticato di essere una tifosa; soprattutto di Totti, e mentre ballavamo qualche pestone, una gomitata qua e là, mi sono scappate. Insomma, anche [illegible] involontariamente, mi sono presa la rivincita. Le donne quando vogliono sanno essere tremende», ricorda maliziosamente Carmen Russo.

■ **MANCHESTER KO.** Finisce l'imbattibilità del Manchester United, che [illegible] novembre scorso, giorno del derby perso contro il City aveva messo insieme, nelle competizioni domestiche, nove vittorie e un pareggio. Ieri lo United, avversario della Juventus nel girone di Champions League, è stato battuto dal Blackburn Rovers 1-0. L'Arsenal mantiene la testa della Premier League, secondo il Chelsea, terzo il Manchester.

■ [illegible] **CT DELLA** [illegible] L'olandese Arie Hann, centrocampista di Ajax ed Olanda negli Anni 7[illegible] è il nuovo ct della Cina dopo l'addio di Bora Milutinovic. Il 54enne tecnico ha detto che il suo principale obiettivo è far qualificare la nazionale cinese ai Mondiali di Germania [illegible].

■ **MATTHAEUS AL PARTIZAN.** Lothar Matthaeus è il nuovo allenatore del Partizan Belgrado. Lo ha annunciato il direttore generale del club jugoslavo, Nenad Bjekovic. «Matthaeus ha firmato per noi - ha detto - per 18 mesi, fino al 30 giugno 2004».

■ [illegible] **FLORENTIA VOLA.** Battendo per 1-0 il Sassuolo la Florentia Viola ha conquistato il titolo d'inverno in C2 e il primato in classifica insieme al Rimini che ha pareggiato 0-0 a Grosseto: alle spalle del duo di testa il Forlì prossimo avversario del viola alla ripresa del campionato, il 5 gennaio. Per la Florentia quella ottenuta ieri sul neutro di Reggio Emilia è la quinta vittoria consecutiva (terza di fila in trasferta). Artefice del successo ancora una volta Christian Riganò, a segno al 33' del primo tempo con un bel colpo di testa.

LE PAGELLE di Claudio Giacchino

E' Fabio l'eroe [illegible] derby [illegible] Cannavaro

Domina e costruisce il primo gol mentre Paolo soffre sul Chino

dall'inviato a PARMA

PARMA

[illegible] 7. Uno dei [illegible] ex della sfida è insultato a sangue dai tifosi interisti, trema sul fendente di Emre in apertura respingendolo con i pugni. Bravissimo a salvare di piede su Recoba, evitando lo 0-2

[illegible] 5,5. Fatica a impostare. (Dal 9' st Gresko 6).

P. [illegible] 5. Assiste al gol interista, non salta sul traversone che il fratello corregge per la testa (e poi il piede) di Di Biagio, soffre molto su Recoba.

FERRARI 6,5 Lo spavento maggiore gliclo procura la testata di Benarrivo. Sempre padrone della sua zona.

BENARRIVO 6,5 L'iniziale inzuccata con Ferrari lo stordisce poi Prandelli ritrova il solito moto perpetuo sulla fascia (dal 38' st **Diana sv**).

LAMOUCHI 5 La sagra dell'errore.

BARONE 5,5 Prestazione incolore, si perde in arabeschi che favoriscono l'«incontrismo» [illegible] Di Biagio e Almeyda.

FILIPPINI 5,5 Corre, cerca spazi senza [illegible] trovarli (dal 31' st. **Marchionni 5** si mangia il pareggio).

NAKATA 5 Qualche guizzo e null'altro. Spesso s'assenta

ADRIANO 5,5 Entusiasma subito con uno slalom [illegible] campo all'area, illude [illegible] gran gol annullato dalla bandierina alza[illegible] tardivamente [illegible] guardalinee, alla lunga si spegne.

MUTU 6 Parte bene, a poco a poco s'involve intestardendosi nel cercare l'avversario e infrangersi contro di lui. Fortunato nel gol, la sua bomba è deviata da Zanetti.

INTER

TOLDO 6 Con i pugni dice no a cannonate di Adriano e Mutu.

ZANETTI 6 Con le buone e le brutte spezza le trame rivali.

[illegible] 7 il solito mastino, morde qualunque avversario passa nei pressi, concede nulla agli assalti parmensi.

F. CANNAVARO 7 La curva parmigiana non ha dimenticato i suoi [illegible] anni gialloblù e l'accoglie da eroe. Lui si comporta di conseguenza: gladiatorio in area, collabora al gol di Di Biagio, vince tutti i duelli.

[illegible] 5,5. Il ragazzo di Venaria sfuggito agli osservatori [illegible] Juve e Toro, caracolla su Nakata e quando gli scappa lavora di gomiti beccandosi l'ammonizione: tre minuti e rischia il rosso stendendo il giapponese. (Dal 12' st **Coco 6**).

CONCEICAO 5 Lotta ma la confusione prevale sul progetto [illegible] 38' st **Gamarra sv**).

DI BIAGIO 6,5 L'Emilia gli porta buono. Aveva firmato una doppietta a Piacenza, qui realizza l'1-0 sfoggiando la caparbietà dei duri: di testa fa gridare al gol la curva interista, un secondo dopo di piede la manda in paradiso ribattendo [illegible] respinta miracolosa di Frey (dal 36' st C. Zanetti sv).

ALMEYDA 6 Umile e utile, spesso fa il terzino.

[illegible] 6,5 Impaurisce subito Frey con una rasoiata, non molla mai e procura [illegible] rigore della vittoria.

RECOBA 7,5 Un leader. Gioca molto indietro, si cerca spazi, li trova e li usa bene, sfiora il 2-0 con una prodezza negata da Frey miracoloso. Il rigore è una bordata.

MARTINS 5,5 Debuttante, 18 anni due mesi fa, il nigeriano ha scatto felino, ma è ancora acerbo per la A.

COLLINA 6 Spesso eccessivo nella fiscalità, sicuro nel dare il rigore, grazia Pasquale, è l'unico errore pesante.



Di Biagio riprende la respinta di Frey, evita l'intervento di Ferrari e Bonera e segna il primo gol nerazzurro

LO SPORT IN LIBRERIA: RICORDI, BIOGRAFIE, INCHIESTE, MESSAGGI, TRA IL FASCINO DEL PASSATO E LE SFIDE DEL PRESENTE

L'Annuario del calcio mondiale Lo Presti e l'Almanacco illustrato della Panini

E' il vademecum per eccellenza, la bussola di lungo e nobile corso per aggirarsi nel mondo del pallone. Diretto da chi l'ha fondato, ovvero Salvatore Lo Presti, l'aggiornatissimo **Annuario del calcio mondiale** (S.E.T., pp. 1055): sezione italiana, il calcio in Europa, Sudamerica e resto del mondo, le competizioni per squadre club, le competizioni per nazionali, la Nazionale italiana, la rubrica dedicata al «Calcio Internet»: miriade di date, nomi, statistiche. Con una promessa: realizzare più presto possibile l'edizione elettronica. Affianca l'«Annuario», l'**Almanacco illustrato del calcio 2** (Panini, pp. 896, 18,50 euro). Con dossier: il testa a testa Baggio-Batistuta, il Mondiale di Corea e Giappone, le tre squadre sul podio al Mondiale (Brasile, Germania e Turchia).



La copertina dell'Annuario di Lo Presti

Alla destra del Drake, una vita accanto a Enzo Ferrari, dalla tesi di laurea al podio

Una vita con Enzo Ferrari, il mitico commendatore. Un libro atteso, che ha il sapore di debito sciolto. Non delude le aspettative il volume di Franco Gozzi **Alla destra del Drake** (Giorgio Nada Editore, pp. 236, fotografie, euro), l'uomo che dal 1959 all'88 ha seguito, consigliato e protetto il grande costruttore modenese. Impiegato, addetto a redigere la tesi che consentirà al vulcanico modenese essere insignito della laurea honoris causa in Ingegneria, poi direttore sportivo, quindi responsabile per la comunicazione e la stampa, Franco Gozzi ha vissuto tutta l'epopea della Casa di Maranello, essendone protagonista discreto. «Alla destra del Drake» racconta con fatti e immagini questa storia, rivelando ancora episodi inediti, incontri, eventi, storie di clienti e di piloti, visti dall'interno.


Enzo Ferrari, una vita leggendaria

GLI ALLENATORI, CHE STRANE CREATURE: RITRATTI IN PUNTA DI PENNA

I Mister del settimo giorno

Dal mago Herrera ai toscanacci

Roberto Beccantini

E nel settimo giorno Dio creò gli allenatori. Il libro Mimmo Carratelli, dal titolo biblico e l'intreccio molto Caino e abbastanza Abele (Limina, pp. 128, euro 12,90), passa in rassegna i signori della panchina, dalla A di Agroppi alla Z di Zoff, signori per modo di dire (a volte) e (a volte, sempre) per modo di fare. Il testo, spruzzato quel ruspante disincanto cui i napoletani, come l'autore, tengono non senza allegra gelosia, è una galleria di ritratti in punta di penna, gli spilli del carattere mai disgiunti dalle frecce delle lavagne, se non, addirittura, il caso di Orrico, dal sigaro delle gabbie. Gabbie che, più ogni mossa, aiutano a decifrare lo spirito che aleggia fra le righe: uno spirito analitico e favolistico, nel rispetto delle realtà storiche e nel dispetto degli eccessi cortigiani.

Il mestiere di «mister» è diventato - in Italia, soprattutto - oggetto di un culto prossimo al fanatismo, nel (poco) bene e nel (molto) male. Carratelli esplora raccontandoci, dei «sacerdoti», «davanti» delle cantato e il «didietro» delle battute, dei tic, degli aneddoti, fedele nei secoli allo slogan laico di Boskov, secondo quale «gli allenatori sono come le minigonne. Un anno metti, l'anno dopo le butti nell'armadio».

> Un mestiere diventato, soprattutto in Italia, oggetto di un culto prossimo al fanatismo

Da paron Rocco al mago Herrera: non uno che non venga preso sul serio. Non uno non venga spogliato della sua seriosità: esercizi che, lungi dall'elidersi, si completano armoniosamente. Il tono sul rapporto fra competenza ironia, per ogni tecnico è stata una «piastrina» di riconoscimento, Sacchi il zin, Zeman ceko silente, Bearzot il vecchio con la pipa e così via. Per carità, gli allenatori sono stati, sono e saranno parte di noi, sempre e comunque, gual a coloro che si impancano scienziati, riscaldati fiato dei tanti buoi asinelli che spiccano nel presepe giornalistico. I maledetti toscani costituiscono un filone a sé: ce ne fosse uno uguale all'altro, eppure non è che per andare da Pi a Viareggio bisogna prendere l'aereo cambiare fuso. È il bello dei cromosomi. Agroppi e Lippi, per esempio: il diavolo e l'acqua santa (nelle ampolle di Moggi).

Patti chiari fin dalla prefazione: «E nel settimo giorno Iddio non riposò ma fece per suo diletto gli allenatori dopo aver fatto la Terra a forma di palla». Fuori di metafora: si fosse riposato, sarebbe stato meglio o peggio? Carratelli lascia al lettore l'ultima parola, non prima di avergli offerto concreti e forbiti argomenti di riflessione.


Paron Nereo Rocco, tra i signori della panchina che hanno «fatto» il calcio

Quando nel Genoa giocava Meroni, quando la Samp era Vialli&Mancini

Bruno Bernardi

DERBY in libreria sotto l'albero tra Genoa Sampdoria. L'autore è Fabrizio Calzia, nato nel '60 nel quartiere di Marassi il sogno di vedere la stella d'oro del decimo scudetto sulle maglie rossoblù, per ora rimasto nel cassetto, di scrivere un libro sulla squadra cuore, sogno realizzato. Ma anche capace di pubblicarne un altro sulla Samp e di dedicarlo «a tutti gli amici sampdoriani».

Sotto la Nord - Il Genoa nei racconti dei suoi Campioni (Bradipolibri Editore, pp. 139, 15,00) e **Sotto la Sud - La Samp nei racconti dei suoi Campioni** (Bradipolibri, pp. 143, euro 15,00): due anime calcistiche che si agitano nello stadio Ferraris.

La storia di Genoa e Samp è ripercorsa attraverso i campioni, intervistati o raccontati da chi li ha conosciuti da vicino, che più l'hanno rappresentata. Quella del Grifone abbraccia 104 anni, da James R. Spensley, l'uomo che introdusse il gioco del pallone nel genoa Cricket and Athletic Club, fondato il 7 settembre 1892. Lui, inglese, giocava in porta, oltre a mettere su una squadra, dovette pure spiegare le regole di quello sport già molto popolare oltre Manica.

Da Spensley, primo campione d'Italia ai tempi dei pionieri, il viaggio di Calzia continua attraverso personaggi come De Prà, Lavratto, Verdeal, tanti altri, sino ad arrivare al talentuoso Gigi Meroni, la «farfalla» che andò incontro ad un tragico destino a Torino.

Quel destino che s'è accanito pure contro Gianluca Signorini. Ma nella memoria dei tifosi rimarrà indelebile il ricordo del capitano del Genoa allenato da Osvaldo Bagnoli, il mago del Verona-scudetto, che espugnò l'Anfield Road nei quarti di finale di Coppa Uefa.

Anche la storia della Samp è da Calzia con lo stesso canovaccio, attraverso 24 dei suoi protagonisti più importanti. Dalla prima delle quattro Coppe Italia al ciclo trionfale di Paolo Mantovani e Boskov, con lo scudetto e la Coppa delle Coppe targati Vialli & Mancini. Il primo ha concluso la carriera italiana nella Juventus, il «gemello» invece non ha coronato il sogno che coltivava da ragazzo, un po' per sua volontà e un po' per le circostanze. Alla Juve è finito Marcello Lippi, altra gloria doriana, ma come allenatore, vincendo tutto, dopo aver addirittura pianto di rabbia per una sconfitta nel derby genovese.

Al figlio che vuol diventare Buffon

Una lettera da ogni angolo del mondo, mille tocchi di classe in campo e fuori

Quaranta

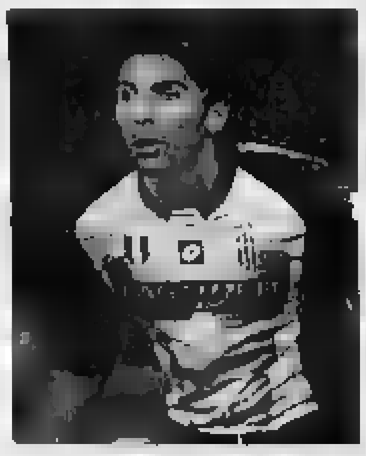
IL pallone salvato dall'odierno crac, morale e no. Liberato (non tacendolo) di ogni incrostazione, macchia, derive. E quindi consegnato al «pibe» che apre gli occhi sullo spettacolo del mondo. Perché lo scorti un'idea nitida, decente, nobile dello stare in campo (nella commedia quotidiana). Una specie di bussola, che gli consenta di riconoscere e di attraversare con passo sicuro l'ombra, lo smacco, il fuorigioco, l'ignavia. Da subito: «Il calcio non è altro che il racconto di tante vite, proprio come te all'asilo, dove ci sono i bambini buoni e i monelli, chi abbedisce alla maestra e chi no».

Ecco il cuore **Lettera a mio figlio** (Mondadori, pp. 126, 12 euro), consegnata da Darwin Pastorin, direttore di Stream Tv, a Santiago, «che da grande vuol fare il portiere Buffon». Quasi un racconto mensile di sapore deamicisiano, esortativo, edificante, tenero. E domestico. Sì, quasi un presepe, dove familiari, amici, maestri, financo la più bella del liceo, nonché i signori del dribbling, felicemente si riconoscono (ognuno riconosce i suoi), via via indovinando il filo che li lega, il sogno che nutrono, la certezza che li accompagna: «La salvezza di un pallone di cuoio è nelle vostre mani, nella vostra ingenuità e innocenza». Nel vostro difendere, come Scirea, Giacinto Magno Facchetti, come Sua Trincea Gentile un grumo di civiltà, nel rettangolo verde e di là del rettangolo verde.

Perché è dare l'esempio il valore che Darwin Pastorin testimonia, insegue, custodisce. Di istantanea in istantanea. Dalle umili origini brasiliane agli stadi sparsi un po' ovunque, dalle favelas ai tocchi di classe («Il più grande campione che ho visto giocare è Diego Armando Maradona. Ha fatto dell'imperfezione la perfezione»). A chi, i tocchi di classe, li sa, li seppe innalzare nelle articolesse, negli epigrammi, negli elzeviri, nei romanzi - come Giovanni Arpino e Gianni Brera, come Vladimiro Caminiti e Piercè Baretti.

Fedele, fedelissimo, Darwin Pastorin, alle anime, ai gesti, agli angeli custodi (come «Petruzz'u turcu», alias Anastasi: «Grazie per aver consolato certe mie giornate tristi, certi momenti po' così»). Una valigia stracolma, di campionati, coppe, mondiali, incomprensioni nate chissà come, svanite in baleno («Michel, perché tanto livore, a Tokyo?», «Boh, davvero ricordo»: e sette anni dopo, Platini, «tutto è come prima»).

E' una tribù, è una festa mobile la «Lettera a mio figlio». Tra corner e un contropiede, tra un cartellino rosso e una veronica. E un rigore. I piccoli Buffon crescono. Dagli undici metri la sorte li occhieggia, li sfida, li ammonisce: vita o è stile o è errore.


Buffon, portiere della Juventus

Vincere in bici alla piemontese

Dal «camoscio» Camusso, ad Astrua, il Titano in Rosa, al silenzioso Balmamion

Gianni Romeo

IL forte legame d'amore che il ciclismo mantiene con la sua gente e consente allo sport della bici di superare momenti a volte molto critici è testimoniato anche dalla fioritura dei libri dedicati agli eroi della strada. Nessuna disciplina sportiva trova tanta ispirazione e tante penne pronte a scrivere la storia dei suoi campioni, scavando anche molto all'indietro. Ad esempio sta ottenendo successo **Alfredo Binda**, **anni di** mito ciclismo (Editoriale Giorgio Mondadori), ma qui vogliamo segnalare un caso ancora più curioso.

Sono usciti in Piemonte a distanza pochi mesi tre libri dedicati altrettanti corridori regione di Coppi e Girardengo (e di Nino Defilippis, che a suo tempo ha scritto insieme a Beppe Conti miei campioni», Graphot). Quando mai il calcio ha segnato gol di questo tipo?

I personaggi quali facciamo riferimento appartengono a tre epoche successive e li segnaliamo perciò in ordine cronologico partendo da Francesco Camusso, che vinse il Giro a soli 23 anni (nel '31) e fu prima Maglia Rosa della storia d'Italia. Appunto da quell'anno venne identificato il primato con un simbolo Camusso vestì la rosa sulle strade, dominando la penultima tappa che saliva a Sestriere e terminava a Pino Torinese (Giovanni Tarello, **Francesco Camusso, il camoscio di Cumiana**, Industria Grafica Falciola, euro 15).

Camusso è mancato a 87 anni nel '95, ma sono tuttora in ottima forma gli altri personaggi delle nostre storie. Il primo è Giancarlo Astrua, che ebbe soltanto la sventura di vivere un'epoca dello sport in cui gli avversari si chiamavano Bartali e Coppi e Magni. Ma seppe ritagliarsi i suoi spazi, vincere, battere i campioni, dopo un'infanzia tribolata che lo fortificò nei muscoli e nello spirito. I libri hanno al proposito un filo comune: non si limitano a raccontare lo sport, ma calano i personaggi nella vita quotidiana del tempo (Giovanni Torello, **Giancarlo Astrua, un Titano in rosa**, G.S. Editrice, euro 15).

Il terzo eroe quasi recente: vinse due Giri nei primi Anni Sessanta. Il suo piccolo rammarico semmai è opposto a quello Astrua. Balmamion riempì il vuoto che avevano appena lasciato i Grandi dell'epoca precedente, ma non ebbe gli che meritava perché tutti volevano un nuovo Coppi, e lui era «soltanto» Balmamion (Bruno Bili, **Franco Balmamion, il campione silenzioso**, Bradipolibri, euro 23). Tre storie di ciclismo, anzi di vita.


Balmamion vinse due giri d'Italia

ST IN

ZUCCALA'-BROCCOLINO. Un curioso libro, divertente, quello che Franco Zuccalà, per molti anni volto dello sport televisivo Rai, ha scritto con la presentazione del suo amico e concittadino Pippo Baudo. Il titolo, **Il re Broccolino**, richiama la definizione che gli italiani del Nord America avevano dato di Zuccalà quando, dal settembre dell'85, era diventato l'anchorman de «I temi del calcio», programma popolarissimo che raccontava negli Stati Uniti le partite, i personaggi e le storie del nostro calcio. Quando, nel '92, Sacchi portò l'Italia in tournée nel New England e a Chica e poi ai Mondiali del '94, constatammo quanto il di Broccolino» fosse famoso. Su questa esperienza americana si intrecciano aneddoti spesso gustosi in America e nel mondo: le interviste quasi impossibili a Mandela e a Kissinger, l'incontro col più vecchio barbiere di Little Italy all'ultima rasatura prima di chiudere bottega, le confidenze degli arricchiti e, perché no?, qualche storia odore di mafia.

RUGBY. Il mondo del rugby attraverso curiose e selezionate citazioni, brevi e incisivi racconti e suggestive canzoni. Da perdere, per chi ama questo sport (Marco Pastonesi, Enrico Pessina **In mezzo ai pali**, Libreria dello sport, pp. 136, euro 9,81).

SKI-ALP. Volete sapere tutto dello sci-alpinismo, o anche praticarlo? Ecco un manuale ben documentato insieme da un esperto del settore (Fabio Meraldi, **Ski-Alp, tecnica dello scialpinismo**, Mulatero Editore, pp. 150, 18,60).

COPPI IN RIVIERA. Una raccolta di fotografie e cartoline a Varazze del Mito del ciclismo, che ovunque sia passato ha lasciato ricordi incancellabili (Carlo Delfino, **Coppi in Riviera**, Grafica DGS Editrice, pp. 140, euro 19).

Boniperti, Charles, Sivori, trio in bianconero che ancora oggi solleva ricordi e immagini deliziose (Bernardi-Novelli, **Tre re per la Signora**, Graphot, pp. 220, euro 22).

I MITI DELL'INTER. La storia dell'Inter attraverso i profili di 50 campioni che, dice il sottotitolo del libro, hanno fatto sognare il popolo nerazzurro (Sergio Barbero, **I miti dell'Inter**, Graphot, pp. 188, euro 22).

Pecos Bill, Fuffo, l'Uccellino, tutti gli eroi della Fiorentina

UNA carezza cos'è per me la Fiorentina. rappresentato la mia vita, è il passato e spero diventi anche il mio futuro. Per me la Fiorentina è tutto». Lo scrive Giancarlo Antognoni nella presentazione al libro **Il Giglio nel Cuore-La Fiorentina attraverso i suoi campioni**, scritto a quattro mani dai giornalisti di *Tuttosport* Sandro Bocchio e Giovanni To (Bradipolibri Editore, pp. 158, euro 16). E' libro carico di nostalgia per quella Fiorentina che ha vinto due scudetti e tre Coppe Italia precipitata in C2.

E' un libro che rivive la storia del club viola attraverso il profilo di 30 personaggi che l'hanno caratterizzata con le loro imprese in campo e fuori. Dai fuoriclasse del primo tricolore, come il brasiliano Julinho, un artista del pallone. Come l'argentino Montuori che per tremenda pallonata tra tempia e orecchio, deve subire un delicato intervento chirurgico e chiudere in anticipo la carriera. Come il bomber friulano Virgili, detto «Pecos Bill», che ragazzo era stato squalificato a vita per aver dato un calcio nel sedere a un arbitro, ma era stato poi amnistiato per la sua condizione di orfano precoce di padre.

Virgili fiuto del gol e servito alla perfezione da Julinho, Montuori e Gratton (cui è dedicato un capitolo in cui si narra della sua tragica fine per mano di rapinatori nel club di tennis che gestiva) contribuì alla conquista del titolo italiano della squadra allenata da «Fuffo» Bernardini.

Gli autori spaziano poi sui protagonisti del secondo titolo, come De Sisti, Maraschi, Chiarugi e Merlo. su campioni lo scudetto l'hanno vinto ma sono stati adorati dalla tifoseria, come «uccellino» Kurt Hamrin, Antognoni, Daniel Passarella, Carlos Dunga e Robi Baggio, come Gabriel Omar Batistuta e Manuel Rui Costa. (b.b.)

Cuore di tifoso, tra l'Italia di Pozzo e la pallida Inter

I padroni del calcio, i genitori dei futuri campioni dallo psicologo, un regalo di Avati

Gian Paolo Ormezzano

ESISTE una «linea» di letture libresca sportiva per le feste, come esiste per altri generi? A visitar le librerie, sembra di no. Scaffali per l'enogastronomia, i viaggi, la guerra, il nuovo thriller che è soprattutto di avvocati o di squartamenti, l'umorismo specie televisivo, non per lo sport. Nostalgia delle grandi librerie di Londra, Parigi, New York, sport da perdersi, saggistica o fiction o didattica o personaggi. Nell'anno si spalma ormai abbastanza bene da noi una certa editoria sportiva, con Limina pilota, mancano però le punte, i best-sellers assoluti, nonostante sforzi editoriali e forze sportive effettive. Forse molto semplicemente manca il capolavoro che faccia anche da traino, per un Natale e magari per sempre. Forse questo capolavoro non ci sarà mai, diciamo almeno scritto da italiani.

Da noi in un certo senso si è già oltre: si discute ad esempio se si fanno in Italia grandi film sportivi perché manca il libro che ispiri, o se i grandi scrittori patiscono, verso lo sport e particolarmente verso il calcio, il limite che sembrano patire i grandi registi, quello dell'esistenza di un popolo sportivo voyeur che specie di calcio sa tutto e che terrorizza a priori chi voglia, magari poeticamente, artisticamente dire la sua. Così si saltella, si razzola nelle poche offerte sportive in libreria per le feste. Segnaliamo dalla editrice Bradipo **Lo sport nella propaganda fascista**, di Andrea Bacci (pp. 246, 18,50 euro), e diciamo persino la frase solita e tremenda, cioè che il libro colma una lacuna. Da una parte il calcio dei due titoli mondiali di Vittorio Pozzo, il ciclismo del Giro e del Tour, l'automobilismo delle sfide con i tedeschi, dall'altra il regime «gagliardo», lo sportivismo trucido e buffo di Mussolini.

Abbracciamo la memoria di Gio Borghi, il tycoon irrorò lo sport della sua passione e dei suoi soldi e che rivive in **Mister Ignis** di Gianni Sparta, della Mondadori (pp. 194, 15 euro), libro affollato anche dai suoi sponsorizzati, tennisti e ciclisti, pugili e cestisti (calcio poco, è un'oasi). Abbracciamo i dolenti colleghi interisti che hanno messo insieme (Limina, pp. 150, 13,50 euro) **Basta perdere**, titolo che può invocare uno stop alle sventure nerazzurre o significare un fatalismo comunque nutriente.

Non abbracciamo assolutamente **I padroni del pallone** - Maurizio Crosetti per la Baldini&Castoldi (pp. 130, 13,90 euro) -, perché sono tutti e tredici dirigenti troppo ricchi, troppo pasticcioni, troppo conservatori veri (del loro potere) ed eversori finti (di un sistema sbagliato nel quale però guazzano, dopo averlo creato): amiamo il libro che li tritura, non loro. Consigliamo due libri di Vincenzo Prunelli, psicanalista e psicologo dello sport. Sono **Le domande dei genitori**, della Sei Frontiere (pp. 290, 15 euro) e **Sport e agonismo**, di Franco Angeli/Le Comete (pp. 254, 18 euro): Prunelli ha lavorato nel calcio con il Torino e la Federazione, nel basket con la Robe di Kappa, ha scritto sempre molto di sport e adesso si biflizza e si espande al tempo stesso in due opere che trattano il piccolo (enorme) mondo dei bambini che sognano fra l'altro di diventare Del Piero e il mondo spesso piccino degli adulti che faticano a conciliare, o a far conciliare, testa e gambe per formare uno sportivo completo».

Infine un davvero bel libro di Pupi Avati, regista-scrittore o scrittore-regista, Il altrove e **altre storie**, editore Gremese (pp. 254, 13,95 euro): delle quattro storie del volumetto due già finite, e bene, in film («Regalo di Natale» e «Gita scolastica»), due ci finiranno forse presto («Il altrove» e «Rivincita di Natale»). Ma che c'entra lo sport? Beh, Pupi Avati è il regista di quello che per noi è il film italiano di sport più bello (e forse anche l'unico bello), cioè «Ultimo minuto», con il grande Tognazzi mister del calcio. E noi speriamo che Avati arrivi di nuovo nel nostro mondo, casomai creando lui la materia prima letteraria sportiva forte e assoluta non c'è.

Buona prova di tutta la squadra con Blardone 5° e Roberto 11°

■ Questa la classifica del gigante maschile disputato ieri in Alta Badia: 1. B. Miller (Usa) 2'33"81; 2. D. Simoncelli a 1"06; 3. C. Mayer (Aut) a 1"07; 4. J. Chenal (Fra) a 1"08; 5. M. Blardone a 1"12. Gli altri italiani: 11. A. Roberto a 1"51; [illegible]. P. Fill a 6"78. Classifica di specialità: 1. M. Von Gruenigen (Svi) 278 punti; 2. [illegible] (Usa) 225; 3. Mayer (Aut) 150; 4. Covili (Fra) 145; 5. Blardone (Ita) 142; 12. Simoncelli (Ita) 96. Classifica [illegible] Coppa: 1 Eberharter (Aut) 548; 2. Miller (Usa) 433; 3. Aamodt (Nor) 383.



Davide Simoncelli (a sinistra) e Massimiliano Blardone felici dopo il gigante in [illegible] Badia

Svizzera: combinata alla Kostelic, quarta la Putzer che sale al terzo posto della classifica generale

■ A Lenzerheide, in Svizzera, Janica Kostelic ha vinto lo slalom e con esso la prima e unica combinata della stagione [illegible] Coppa del Mondo femminile, consolidando così il suo primato nella classifica generale. Nello speciale la croata, già in [illegible] dopo [illegible] prima manche, ha preceduto di oltre un secondo la finlandese Poutiainen e la neozelandese Riegler. Le azzurre Nicole Gius e Annalisa Ceresa si sono piazzate rispettivamente 14ª e 24ª, mentre Karen Putzer [illegible] chiuso [illegible] combinata al quarto posto. Classifica dello slalom: 1. Kostelic (Cro) 1'42"97; 2. Poutiainen (Fin) a 1"23; 3. Riegler (N.Zel) a 1"47. Le italiane: 14. Gius a 1"92; 24. Ceresa a 2"78. Classifica della combinata: 1. Kostelic (Cro); 2. Martina Ertl (Ger); 3. Riesch (Ger); 4. Putzer. Classifica di Coppa: 1. Kostelic (Cro) 775; 2. Dorfmeister (Aut) 438; 3. Putzer (Ita) 419.



La Putzer ha sfiorato il podio in combinata

VINCE L'AMERICANO MILLER, UN AZZURRO SUL PODIO FRA I PALI LARGHI DOPO 4 ANNI

Simoncelli, rimonta «gigante»

Sfiora il trionfo dopo il 26° posto della 1ª manche

Domenico Latagliata

La pista Gran Risa dell'Alta Badia [illegible] considerata l'università dello slalom gigante, come San Siro per il calcio: chi si comporta bene qui, su un pendio difficile e affascinante [illegible] pendenze anche del 53%, si guadagna i galloni [illegible] campione o quasi. Non per nulla Alberto Tomba ne aveva fatto quasi un suo regno personale, imponendosi quattro volte. E se sulle qualità di Bode Miller - vicecampione olimpico in gigante e combinata - [illegible] nutriva dubbi, su quelle di Davide Simoncelli una ricerca più approfondita andava fatta. Ieri, il quasi 24enne azzurro ha realiz[illegible] una piccola grande impresa: ventiseiesimo dopo la prima manche, il ragazzo di Rovereto ha pennellato le seconde discesa, dando lezione agli specialisti dei pali larghe. All'inizio della gara il suo obiettivo era soltanto migliorare il quindicesimo posto ottenuto a Park City il [illegible] bre scorso: era stata quella la sua più bella prestazione in Coppa del Mondo. Invece ieri, mano a mano che gli avversari giungevano al traguardo nella seconda manche (che l'azzurro [illegible] affrontato per quarto), cominciava a crescere in lui la consapevolezza di avere fatto bingo. E infatti alla fine, incredulo e sommerso dai baci della fidanzata, il buon Simoncelli, faccia da bravo ragazzo e il papà Rinaldo maestro [illegible] sci, [illegible] salito sul secondo gradino del podio proprio al fianco di Bode Miller, dongiovanni americano del New Hampshire giunto alla quinta vittoria in carriera e sempre più vicino al leader di Coppa, l'austriaco Eberharter (433 punti con[illegible] 548).

«Ho approfittato del buon numero [illegible]lla seconda manche - ha detto poi Simoncelli, che esordì in Coppa del Mondo con uno slalom a Madonna di Campiglio nel dicembre [illegible]9 -. La neve, dopo l'innalzamento della temperatura, era diventata più morbida e la visibilità non era perfetta: [illegible] ho dato dentro comunque, pur facendo qualche errore. E pensare che mi ero svegliato con [illegible] po' di mal di schiena».

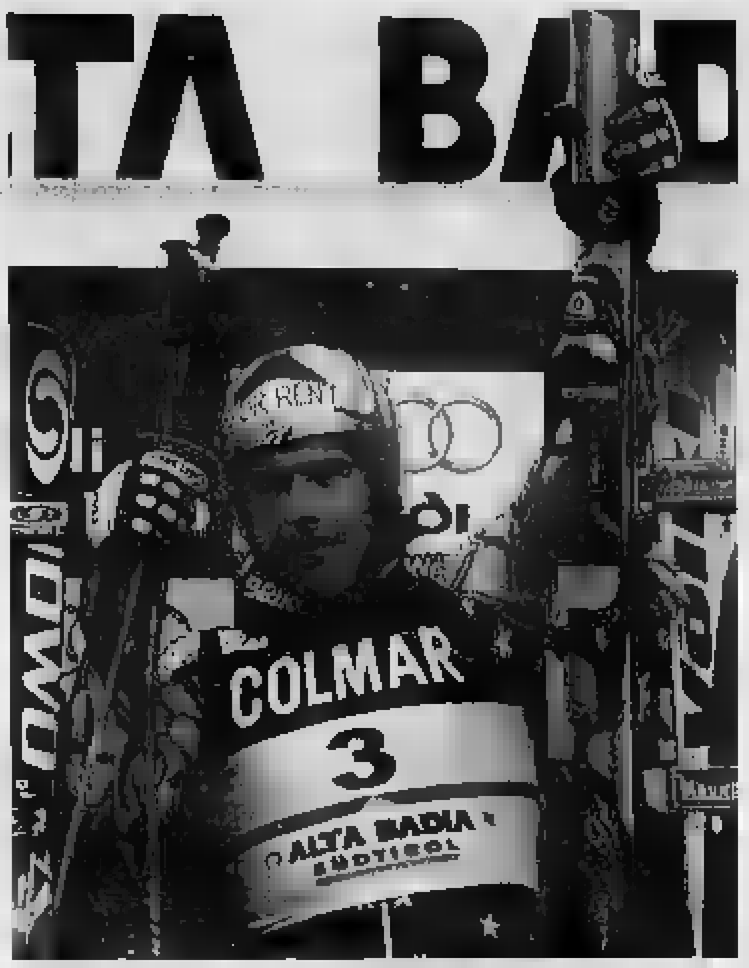
[illegible] risultato, quello dell'atleta trentino, che riporta l'Italia sul podio in gigante quasi quattro anni dopo la vittoria di Patrick Holzer a Kranjska Gora (5 gennaio 1999). [illegible] Azzurra, che vanta [illegible] squadra più giova[illegible] del circuito, ha altri motivi per gioire: Blardone, il numero uno della squadra che però non è ancora riuscito a salire sul podio in Coppa del Mondo, [illegible] concluso al quinto posto, Roberto all'11° e Fill al 28°. Risultati molto incoraggianti che avrebbe[illegible] potuto essere ottimi se [illegible] ventunenne milanese Alberto Schieppati, pettorale numero 37, quarto al termine della pri[illegible]a manche e splendido protagonista di metà della seconda (vantaggio di 1"17 su Simoncelli), non avesse spigolato uscendo così di scena.

Dunque il direttore tecnico azzurro Gustavo Thoeni aveva ragione nell'attendersi buoni risultati anche dai gigantisti, dopo il secondo posto di Rocca nello slalom di Sestriere. Guarda già avanti, il responsabile azzurro, e pregusta dolci dubbi: «Tra qualche settimana potrei avere problemi di abbondanza: scegliere i quattro atleti per i Mondiali di St. Moritz. Ma sarò contento di trovarmi [illegible] difficoltà tra più candidati». Nel frattempo, però, potrebbe arrivare finalmente una vittoria in Coppa dopo questi ultimi due secondi posti.



Davide Simoncelli in [illegible]: il non ancora 24enne trentino di Rovereto è stato il migliore nella seconda manche del gigante

LA CARRIERA TORMENTATA E LO STILE PERSONALISSIMO DEL DOMINATORE DI [illegible] IN VAL BADIA



Bode Miller, 25enne americano cresciuto in una stretta valle del New Hampshire

Bode, il cow boy che ama la vita spericolata

Fra notti brave e discese folli, una carriera costellata di infortuni

[illegible]gio

Stefano Semeraro

L'ESTATE scorsa Bode Miller si [illegible] arrabbiato [illegible] Bruce Arena, ct della Nazionale di calcio Usa. «Che significa dire che non pretendiamo di [illegible] il Brasile? - [illegible] sbuffato prima dei quarti dei Mondiali -. Sarebbe come dichiarare che nello [illegible] non possiamo battere gli [illegible]tedi. Stupidaggini». Prima legge di Bode: mai dubitare di te stesso. Lo yankee di Franconia, classe 1977, cresciuto a [illegible] e sport in una stretta valle del New Hampshire, si è messo gli sci ai piedi quando aveva 3 anni, e da quando ne ha compiuti [illegible] non [illegible] permesso a nessuno di spiegargli né le regole né la vita. Scia - a suo modo - perché gli viene bene. Ma se glielo chiedete, vi spiegherà che potrebbe giocare a calcio come [illegible] o a tennis come Lleyton Hewitt. «Solo che con il calcio da noi si guadagna poco e per eccellere nel tennis devi applicarti molto ogni giorno. E io non ho abbastanza tempo per farlo».

Seconda lezione di Miller: se una [illegible] va bene per te, falla. A metà degli Anni 90, chi lo vedeva sciare scuoteva la testa. Troppa irruenza, poco stile, troppe cadute. E gli sci che si era scelto - un paio K2 Fours, sidecut dicono gli americani, sciancrati traduciamo noi - p[illegible] roba da dilettanti. Lui se li mise ai piedi e ci vinse un titolo americano juniores. Oggi li usano tutti. Terza legge di Bode: se vuoi vincere, segui strade [illegible]. [illegible] quando per [illegible] posto in squadra si [illegible] inventato discesista, lui che aveva iniziato sgusciando fra i paletti. O come quando si è trasferito in Austria, affittando con il suo compare Erik Schlopy [illegible]e pieno di galline, capre e mucche nei dintorni di Innsbruck: «Così evitiamo il jet-lag e dividiamo i conti della lavanderia», fu [illegible] giustificazione del cowboy delle nevi. «Mai visto nessuno andare veloce come lui sugli sci», [illegible] del fenomeno americano tale Kjetil Andre Aamodt, uno che di neve [illegible] intende. Il problema è che fino a poco tempo fa [illegible] andava così veloce che raramente si fermava. E i richiami all'ordine finivano nel cestino. Nel '97 si infortunò seriamente cadendo mentre faceva skateboard, tenendo [illegible] bottiglia di vetro, e fu [illegible] a saltare buona p[illegible] della stagione. Ai Mondiali di Vail si schiantò [illegible] slalom e in gigante. A quelli di Sant Anton, nel febbraio 2000, cadde nella discesa della combinata, mandando in fumo il quarto posto dello slalom e un probabile podio iridato, strappandosi per giunta il legamento [illegible] del ginocchio sinistro, ricucitogli poi da Steadman, il chirurgo che ha riparato anche Del Piero. Nel 2002, finalmente, Bode [illegible] iniziato a vincere. [illegible] smentire le sue leggi: «Tutti la menano con questo fatto che per vincere bisogna curare la preparazione fisica al 150 per cento, non bere, non [illegible] non fare tardi la sera. Be', io non ho bisogno di essere al mio maledetto 150 per cento per vincere le gare. Nello sci, come nello sport in generale, il 50 per cento della faccenda è mentale. E [illegible] sei scarico mentalmente perché non fai quello che ti piace, non hai possibilità di vincere». Si spiegano dunque le notti non esattamente morigerate, i divertimenti, le bravate con gli sci e senza. Ma c'è [illegible] molto fosforo, dietro [illegible] sua apparenza da spaccone. Molto metodo, nella sua apparente follia.

> Per il Circo bianco lasciò gli Usa e si trasferì in una fattoria nei dintorni di Innsbruck E per la Nazionale ha abbandonato lo slalom improvvisandosi discesista

«C'è molto da imparare sullo sci con Bode - sogghigna Phil McNichol, coach della squadra statunitense -. [illegible] approccio che definirei intellettuale a tutto ciò che fa». [illegible] scarso [illegible] nello slalom in Alta [illegible]. Miller era in testa dopo la prima manche, poi [illegible] contro le reti. Ieri ha sciato come in un rodeo nella prima, da maestrino nella [illegible]conda. Ultima legge di Bode: a volte, per riscrivere le regole, basta rispettarle.

SP[illegible]

■ [illegible] Niente viaggio a Ibiza, ma più semplicemente [illegible] natalizie a Tavullia, a casa di mamma Stefania e più ancora da amici. Valentino Rossi, [illegible] recentemente da un gruppo terroristico spagnolo, trascorrerà il Natale in famiglia e forse solo per San Silvestro partirà per [illegible] meta sconosciuta. Insieme [illegible] gli amici, ma non con la nuova fiamma, una ragazza pesarese.

■ **RUGBY: CADE TREVISO**. Risultati delle partite di ieri del campionato Super 10: Arix Viadana-Benetton Tv 28-21, Aps Petrarca Pd-Rovigo 26-10. Classifica: Benetton 34; Ghial Calvisano 33; Arix 26; Overmach Pr 23; Aps 21; Skg Gran Rugby Pr 19; Rovigo 10; Lottomatica Rm, Conad Aq 9; Marchiol Silea 3.

■ [illegible] A [illegible] Oggi a Limone Piemonte (Cn) tradizionale slalom parallelo di Natale, protagonisti azzurri e azz[illegible] dopo lo show di ieri [illegible] parte di alcune star dello spettacolo e personaggi televisivi. Jimmy Ghione e Valerio Staffelli di «Striscia la notizia», Mascia Ferri, Alessandro Luckas e Lorenzo Battistello del «Grande Fratello», Enrico Mutti di «Un medico in famiglia» e Guido Bagatta di «Real Tv» hanno sciato, interpretato scenette, girato siparietti e duellato con gli sci o lo snowboard per il divertimento [illegible] grandi e piccoli. Oggi [illegible] Giorgio Rocca, Kristian Ghedina, Davide Simoncelli e le vecchie glorie Paolo De Chiesa, Piero Gros, Franco Bieler e Alberto Tomba, che ricorderanno anche l'ex azzurro Fausto Radici, [illegible]temente scomparso.

■ **SALTO CON GLI SCI**. A Engelberg (Svizzera) [illegible] tedesco Sven Hannawald ha [illegible] la gara di Coppa del Mondo, centrando così la [illegible] prima vittoria stagionale. Con 282,9 punti ottenuti nei due salti (mt 1[illegible] e mt 132,5) dal grande trampolino (K120), Hannawald - campione olimpico a squadre - ha preceduto gli austriaci Andreas Widhoelzl (pt 270,7, mt 130 e 129) e Andreas Goldberger (pt 268,9, mt 129 e 129). L'austriaco Martin Hoellwarth, che non si è qualificato per la finale, resta in testa alla classifica di Coppa del Mondo.

■ **CROSS: 1° L'ETIOPE BEKELE**. L'etiope Kenenisa Bekele ha vinto il cross di Bruxelles, davanti all'ucraino Sergei Lebid e all'ugandese Boniface Kiprop. Nella gara femminile, la russa Galina Bogolomova ha preceduto l'etiope Merima Denboba e la keniana Lenah Cheruiyot.

■ **TOTIP**. La colonna vincente: X-1, 2-1, 1-2, X-1, 2-1, X-X, 5-11. Quote: ai 2 «14» € 169.600,53; ai 10 «12» € 5.467,40, ai 202 «11» € 270,67; ai 1.707 «10» € 32,02.

VOLLEY: MODENA SUPERA MACERATA AL TIE-BREAK

Treviso strapazza Milano Cuneo, tre punti preziosi

Brutto Natale per l'Asystel Milano [illegible] vede ridimensionate le proprie ambizioni in maniera brutale dalla Sisley che le rifila un 3-0 sul quale c'è poco da dire se non che, principali artefici del successo trevigiano, [illegible] stati Cisolla (13 punti e migliore in campo) e Fei (12).

L'altro big-match di giornata, invece, finisce al tie-break e premia Modena che, in svantaggio 1-2 [illegible] Macerata, rimonta e vince. Grandissimo Iakovlev (29) ben assistito da Cantagalli (20), mentre tra i marchigiani si distingue il [illegible] Miljkovic (20).

Intanto Cuneo, ringalluzzita dal successo in Champions League, sfrutta il turno casalingo per riagganciare Perugia sull'ottavo gradino della classifica, l'ultimo che dà diritto a partecipare alla fase finale di Coppa Italia: Simeonov (25) e Ormom (15) i top-scores della Noicom mentre nella Sira si è distinto il solito Giombini (23).

Successo prezioso, infine, per Bruno Bagnoli che salva probabilmente la panchina battendo al tie-break la Bossini, anche se Velasco è già stato contattato dai dirigenti trentini ed avrebbe già detto un «sì» di massima. Tanto più che per la panchina azzurra oltre ad essergli preferito Montali, ci sarebbe in lizza anche Fefè De Giorgi che piace molto al presidente Magri. (g. bar.)

A1 maschile (11ª g.): Sisley Tv-Asystel Mi 3-0 (25-14, 25-18, 25-19); Kerakoll Mo-Lube [illegible] 3-2 ([illegible]-22, 19-25, 21-25, 25-14, 15-10); Noicom Brebanca Cn-Sira An 3-1 (25-19, 28-30, 25-21, 26-19); Icom Lt-Pet Pg (25-17, 28-25, 26-20); Edilbasso Pd-Copra Pc 3-1 (25-21, 19-25, 25-21, 25-21); Itas Tn-Bossini Montichiari 3-2 (20-25, 25-23, 16-25, 25-18, 15-12); Canadiens Vr-Carife [illegible] 3-1 (25-21, 21-25, 25-19, 27-25). *Classifica*: Sisley 28; Kerakoll 27; Lube e Icom 25; Asystel 24; Itas 16; Carife 15; Noicom e Pet 13; Canadiens 11; Copra e Bossini 10; Edilbasso 8; Sira 3.

A1 [illegible] (11ª g.): Foppapedretti Bg-Despar Pg 3-2 (18-25, 20-25, 25-22, 25-21, 15-12); Johnson Spezzano-Modena 1-3 (25-23, 14-25, 18-25, 23-25); Monte Schiavo Jesi-Danone Pa 3-0 (25-19, 25-19, 25-21; Teodora Ra-Infoplus Vi 3-1 (17-25, 25-20, 25-22, 25-18); Icot Forlì-Asystel No 1-3 (28-30, 17-25, 28-24, 23-25); Romanelli Fi-Cerdisa Rs 2-3 (26-28, 25-16, 25-19, 24-26, 12-15). *Classifica*: Despar 27; Asystel e Monte Schiavo 26; Foppapedretti 24; Modena 23; Romanelli 16; Johnson 14; Infoplus e Cerdisa 10; Icot 9; Teodora 8; Danone 5.



Julio Velasco candidato ad allenare Trento

BASKET: KO IN CASA L'ALTRA BOLOGNESE VIRTUS

Biella respinge la Skipper e si allontana dalla coda

Giorgio Viberti

Mentre la capolista Benetton passa anche a Livorno, alle sue spalle Cantù fa il blitz sul campo [illegible] Virtus Bologna e resta così solitario nella [illegible] della squadra trevigiana. I brianzoli hanno dominato il match contro le «V nere» (sotto anche di 18 punti) malgrado gli ultimi 5 minuti senza segnare un canestro. La Virtus ha giocato bene [illegible] nel secondo quarto (28-22), grazie soprattutto a Frosini. A quel punto però Jones ha piazzato un'incredibile serie di 5 su 5 nelle triple, ponendo le basi del successo canturino, costruito poi da McCullough e Stonerook, contrastati dal solo Rigaudeau.

A conferma della crisi latente sotto le Due Torri, è caduta anche l'altra bolognese Skipper, impegnata a Biella. La Lauretana ha soff[illegible] [illegible] po' in avvio (21-28 il primo quarto), poi ha capito che poteva far sua la partita e ha preso il comando delle operazioni (49-41 a metà gara, 67-64 nel terzo quarto), respingendo infine i bolognesi soprattutto per merito di Thomas (28 punti) e Belcher (21), ben sorretti comunque anche da Soragna (12), Di Bella (6) e Carraretto (15). Alla Skipper, invece, [illegible] bastati Galanda (22), Skelin (10), Pozzecco (14) e Van den Spiegel (16).

Serie A (*14ª giornata*): Virtus Bo-Oregon Cantù 77-81, Euro Roseto-Pompea [illegible] 87-74, Metis Va-Viola Rc 84-62, Carifac Fabriano-Roma 67-74, Snaidero Ud-Scavolini Ps 87-94 (sabato), Lauretana Bi-Skipper Bo 96-87, Air Av-Trieste 72-65, Pippo Mi-Montepaschi Si 80-86, Mabo Li-Benetton Tv 85-92. *Classifica*: Benetton 26; Oregon 20; Montepaschi, Euro e Roma 18; Viola, Pippo, Pompea e Trieste 16; Skipper e Virtus 14; Scavolini 12; Metis, Air e Mabo 10; Lauretana 8; Snaidero 6; Carifac 4. *Prossimo turno* (sabato 28, ore 18,15): Skipper-Snaidero, Oregon-Benetton, Montepaschi-Carifac, Scavolini-Virtus, Trieste-Euro, Roma-Mabo, Lauretana-Pippo, Viola-Air, Pompea-Metis.

Legadue (2ª giornata di ritorno): Vip Rn-Bipop Re 77-83, Carife Fe-Messina 88-87, Rida Scafati-Cimberio No 85-76, Edimes Pv-Sicc Jesi 84-83, Bignami Castelmaggiore-Banca Popolare Rg 80-87, EsseTi Imola-Sanic Te 96-89, Upea Capo d'Orlando-Garofoli Osimo 68-78. *Classifica*: Rida 26; Messina e Bipop 20; Sanic e Carife 18; [illegible]es 16; Sicc e Bignami 14; Popolare e EsseTi 12; Vip, Upea, Garofoli e Cimberio 10.



Jamel Thomas della Lauretana Biella

LO SPORT IN LIBRERIA: RICORDI, BIOGRAFIE, INCHIESTE, MESSAGGI, TRA IL FASCINO DEL PASSATO E LE SFIDE DEL PRESENTE

L'Annuario del calcio mondiale di Lo Presti e l'Almanacco illustrato della Panini

■ E' il vademecum per eccellenza, la bussola di lungo e nobile corso per aggirarsi nel mondo del pallone. Diretto da chi l'ha fondato, ovvero Salvatore Lo Presti, ecco l'aggiornatissimo **Annuario del calcio mondiale** (S.E.T., pp. 1055): sezione italiana, il [illegible] in Europa, Sudamerica e resto del mondo, le competizioni per squadre di club, le competizioni per nazionali, la Nazionale Italiana, la rubrica dedicata [illegible] «Calcio su Internet»: una miriade [illegible] date, nomi, statistiche. Con una promessa: realizzare il più presto possibile l'edizione elettronica. Affianca l'«Annuario», l'**Almanacco illustrato del calcio 2003** (Panini, pp. 896, 18,50 euro). Con tre dossier: il testa a testa Baggio-Batistuta, [illegible] Mondiale di Corea e Giappone, le tre squadre sul podio al Mondiale (Brasile, Germania e Turchia).



La copertina dell'Annuario di Lo Presti

Alla destra del Drake, una vita accanto ■ Enzo Ferrari, dalla tesi di laurea al podio

■ Una vita con Enzo Ferrari, il mitico commendatore. Un libro atteso, che ha [illegible] sapore di un debito sciolto. Non delude le aspettative il volume di Franco Gozzi **Alla destra [illegible] Drake** (Giorgio Nada Editore, pp. 236, [illegible] fotografie, 68 euro), l'uomo che dal [illegible] all'88 ha seguito, consigliato e protetto il grande costruttore modenese. Impiegato, addetto a redigere [illegible] tesi che consentirà [illegible] vulcanico modenese di essere insignito della laurea honoris causa in ingegneria, poi direttore sportivo, quindi responsabile per la comunicazione e la stampa, Franco Gozzi ha vissuto tutta l'epopea della Casa di Maranello, essendone protagonista discreto. «Alla destra [illegible] Drake» racconta con fatti e immagini questa storia, rivelando ancora episodi inediti, incontri, eventi, storie di clienti e di piloti, visti dall'interno.


Enzo Ferrari, una vita leggendaria

GLI ALLENATORI, CHE STRANE CREATURE: RITRATTI IN PUNTA DI PENNA

I Mister del settimo giorno

Dal mago Herrera ai toscanacci

Roberto Beccantini

Un mestiere diventato, soprattutto in Italia, oggetto di un culto prossimo al fanatismo

E nel settimo giorno Dio creò gli allenatori. Il libro di Mimmo Carratelli, dal titolo biblico e l'intreccio molto Caino e abbastanza Abele (Limina, pp. 128, euro 12,90), passa in rassegna i signori della panchina, dalla A di Agroppi alla Z di Zoff, signori per modo di dire (a volte) e (a volte, sempre) per modo di fare. Il testo, spruzzato di quel ruspante disincanto cui i napoletani, come l'autore, tengono non senza allegra gelosia, è una galleria di ritratti in punta di penna, gli spilli del carattere mai disgiunti dalle frecce delle lavagne, se non, addirittura, [illegible] il [illegible] di Orrico, dal sigaro delle gabbie. Gabbie che, più di ogni mossa, aiutano a decifrare lo spirito che aleggia fra le righe: uno spirito analitico e favolistico, nel rispetto delle realtà storiche e nel dispetto degli eccessi cortigiani.

Il mestiere di «mister» è diventato - in Italia, soprattutto - oggetto di [illegible] culto prossimo al fanatismo, nel (poco) bene e nel (molto) male. Carratelli lo esplora raccontandoci, dei «sacerdoti», il «davanti» delle messe cantate e [illegible] «didietro» delle battute, dei tic, degli aneddoti, fedele nei secoli allo slogan laico di Boskov, secondo il quale «gli allenatori [illegible] come le minigonne. Un [illegible] le metti, l'anno dopo [illegible] butti nell'armadio».

Da paron Rocco al mago Herrera: [illegible] uno che non [illegible]ga preso sul serio. Non uno che non venga spogliato della sua seriosità: esercizi che, lungi dall'elidersi, [illegible] completano armoniosamente. Il tono gioca sul rapporto stretto fra competenza e ironia, per ogni tecnico è stata coniata una «piastrina» [illegible] riconoscimento. Sacchi è il muezzin, Zeman il ceko silente, Bearzot il vecchio [illegible] la pipa e così via. Per carità, gli allenatori sono stati, sono e saranno parte di noi, sempre e comunque, ma guai a coloro che si impantano a scienziati, riscaldati dal fiato [illegible]ei tanti buoi e asinelli che spic[illegible]no nel presepe giornalistico. I maledetti toscani costituiscono un filone a sé: [illegible] ne fosse uno uguale all'altro, eppure non [illegible] che per andare da Piombino a Viareggio bisogna prendere l'aereo e cambiare fuso. E' [illegible] bello dei cromosomi. Agroppi e Lippi, per esempio: il diavolo e l'acqua santa (nelle ampolle di Moggi).

Patti chiari fin dalla prefazione: «E nel settimo giorno Iddio non riposò ma fece per suo diletto gli allenatori dopo aver fatto [illegible] Terra a forma di palla». Fuori di metafora: si fosse riposato, sarebbe stato meglio [illegible] peggio? Carratelli lascia al lettore l'ultima parola, non prima di avergli offerto concreti e forbiti argomenti di riflessione.


Paron Nereo Rocco, tra i signori della panchina che hanno «fatto» il calcio

Quando nel Genoa giocava Meroni, quando la Samp era Vialli&Mancini

Bruno Bernardi

DERBY [illegible] libreria sotto l'albe[illegible] [illegible] Genoa e Sampdoria. L'autore è Fabrizio Calzia, nato [illegible] '60 nel quartiere di Marassi con il sogno di vedere la stella d'oro del decimo scudetto sulle maglie rossoblù, per ora rimasto nel cassetto, e di scrivere un libro sulla squadra del cuore, sogno realizzato. [illegible] anche capace di pubblicarne un altro sulla Samp e di dedicarlo «a tutti gli amici sampdoriani».

Sotto la Nord - Il Genoa nei racconti dei suoi Campioni (Bradipolibri Editore, pp. 139, euro 15,00) e **Sotto la Sud - La Samp nei racconti dei suoi Campioni** (Bradipolibri, [illegible]. 143, euro 15,00): le due anime calcistiche [illegible] si agitano nello stadio Ferraris.

La storia di Genoa e Samp è ripercorsa attraverso i campioni, intervistati o raccontati da chi li ha conosciuti da vicino, che più l'hanno rappresentata. Quella del Grifone abbraccia 104 anni, da James R. Spensley, l'uomo che introdusse il gioco del pallone [illegible] genoa Cricket and Athletic Club, fondato il 7 settembre 1892. Lui, inglese, giocava in porta, e oltre a mettere [illegible] una squadra, dovette pure spiegare le regole [illegible] quello sport già molto popolare oltre Manica.

Da Spensley, primo campione d'Italia ai tempi dei pionieri, il viaggio di Calzia continua attraverso personaggi come De Prà, Lovrato, Verdeal, e tanti altri, sino [illegible] arrivare al talentuoso Gigi Meroni, la «farfalla» che andò incontro ad un tragico destino a Torino.

Quel destino che s'è accanito pure contro Gianluca Signorini. Ma nella memoria dei tifosi rimarrà indelebile il ricordo del capitano del Genoa allenato da Osvaldo Bagnoli, [illegible] mago del Verona-scudetto, che espugnò l'Anfield Road nei quarti di finale di Coppa Uefa.

Anche la storia [illegible] Samp è rivisitata [illegible] Calzia con lo stesso canovaccio, attraverso 24 dei suoi protagonisti più importanti. Dalla prima delle quattro Coppe Italia al ciclo trionfale di Paolo Mantovani e Boskov, con lo scudetto e la Coppa delle Coppe targati Vialli [illegible] Mancini. Il primo ha concluso la carriera italiana nella Juventus, il «gemello» invece non ha coronato il sogno che coltivava da ragazzo, un po' per sua volontà e un po' per le circostanze. Alla Juve è finito Marcello Lippi, altra gloria doriana, ma come allenatore, vincendo tutto, dopo aver addirittura pianto di rabbia per una sconfitta nel derby genovese.

Al figlio che vuol diventare Buffon

Una lettera da ogni angolo del mondo, mille tocchi di classe in campo e fuori

Bruno Quaranta

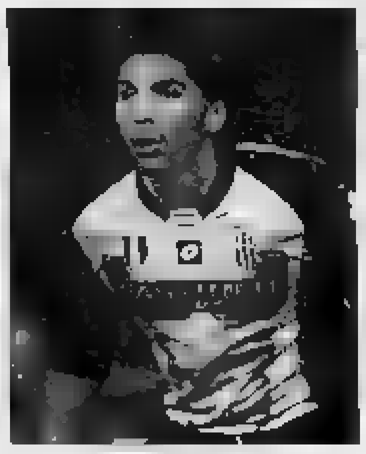
IL pallone salvato dall'odierno crac, morale e no. Liberato (non tacendole) di ogni incrostazione, macchia, deriva. E quindi consegnato al «pibe» che apre gli occhi sullo spettacolo del [illegible]. Perché lo scorti un'idea nitida, decente, nobile dello [illegible] in campo (nella commedia quotidiana). Una specie di bussola, che gli consenta di riconoscere e di attraversare con passo sicuro l'ombra, [illegible] smacco, il fuorigioco, l'i[illegible]a. Da subito: «Il calcio non è altro che il racconto [illegible] tante vite, proprio [illegible] te all'asilo, dove ci sono i bambini buoni e i monelli, chi obbedisce alla maestra e chi no».

Ecco il [illegible] di **Lettera a mio figlio** (Mondadori, pp. 126, 12 euro), consegnata da Darwin Pastorin, direttore di Stream Tv, a Santiago, «che da grande vuol fare il portiere come Buffon». Quasi un racconto mensile di sapore deamicisiano, esortativo, edificante, tenero. E domestico. Sì, quasi [illegible] presepe, dove familiari, amici, maestri, financo [illegible] più bella del liceo, nonché i signori del dribbling, felicemente si riconoscono (ognuno riconosca i suoi), via via indovinando il filo che li lega, il sogno che nutrono, [illegible] certezza che li accompagna: «La salvezza di un pallone di cuoio è nelle vostre mani, nella vostra ingenuità e innocenza». Nel vostro difendere, [illegible] Scirea, com[illegible] Giacinto Magno Facchetti, come Sua Trincea Gentile un grumo di civiltà, nel rettangolo verde e di là del rettangolo verde.

Perché è dure l'esempio [illegible] valore che Darwin Pastorin testimonia, insegue, custodisce. Di istantanea in istantanea. [illegible] umili ragioni brasiliane agli stadi sparsi un po' ovunque, dalle favelas ai tocchi di classe («Il più grande campione che [illegible] visto giocare è Diego Armando Maradona. Ha fatto dell'imperfezione la perfezione»). A chi, i tocchi di classe, li sa, li seppe innalzare nelle articolesse, negli epigrammi, negli elzeviri, nei romanzi - come Giovanni Arpino e Gianni Brera, come Vladimiro Caminiti e Piercè Baretti.

Fedele, fedelissimo, Darwin Pastorin, alle anime, [illegible] gesti, agli angeli custodi (come «Petruzz'u turcu», alias Anastasi: «Grazie per aver consolato certe [illegible] giornate tristi, certi momenti un po' così»). Una valigia stracolma, di campionati, coppe, mondiali, incomprensioni nate chissà come, svanite in [illegible] baleno («Michel, perché tanto livore, a Tokyo?», «Boh, davvero non ricordo»: e sette anni dopo, con Platini, «tutto è come prima»).

E' una tribù, è una festa mobile la «Lettera a mio figlio». Tra un corner e [illegible] contropiede, tra un cartellino [illegible] e una veronica. E un [illegible]. I piccoli Buffon crescono. Dagli undici metri la sua lente li occhieggia, li sfida, li ammonisce: [illegible] vita o è stile o è errore.


Buffon, portiere della Juventus

Vincere in bici alla piemontese

Dal «camoscio» Camusso, ad Astrua, il Titano in Rosa, al silenzioso Balmamion

Gianni Romeo

IL forte legame d'amore che il ciclismo mantiene con la sua gente e consente allo sport della bici [illegible] superare momenti a volte molto critici è testimoniato anche dalla fioritura dei libri dedicati agli [illegible] della strada. Nessuna disciplina sportiva trova tanta ispirazione e tante penne pronte a scrivere la storia dei suoi campioni, scavando anche molto all'indie[illegible]. Ad esempio sta ottenendo [illegible]so **Alfredo Binda, cento anni di un mito del ciclismo** (Editoriale Giorgio Mondadori), [illegible] qui vogliamo segnalare un caso ancora più curioso.

Sono usciti in Piemonte a distanza di pochi mesi [illegible] tre libri dedicati [illegible] altrettanti corridori della regione di Coppi e Girardengo (e di Nino Defilippis, che a suo tempo [illegible] scritto insieme a Beppe Conti «I miei campioni», Graphot). Quando mai il calcio ha segnato gol di questo tipo?

I personaggi [illegible] quali facciamo riferimento appartengono a tre epoche successive e li segnaliamo perciò in ordine cronologico partendo da Francesco Camusso, che vinse il Giro a soli 23 anni (nel '31) e fu la prima Maglia Rosa della storia d'Italia. Appunto da quell'anno venne identificato il primato con un simbolo e Camusso vestì la rosa sulle sue strade, dominando la penultima tappa che saliva a Sestriere e terminava a Pino Torinese (Giovanni Tarello, **France[illegible] Camusso, [illegible] camoscio di Cumiana**, Industria Grafica Falciola, euro 15).

Camusso è mancato a [illegible] anni nel '95, [illegible] [illegible] tuttora in ottima forma gli altri personaggi delle nostre storie. [illegible] primo è Giancarlo Astrua, che ebbe soltanto la sventura di vivere un'epoca dello sport in cui gli a[illegible]sari si chiamavano Bartali e Coppi e Magni. Ma seppe ritagliarsi i suoi spazi, vincere, battere i campioni, d[illegible] un'infanzia tribolata che lo fortificò nei muscoli e nello spirito. I [illegible] hanno al proposito un filo comune: non si limitano a raccontare [illegible] sport, [illegible] calano i personaggi nella vita quotidiana del tempo (Giovanni Tarello, **Giancarlo Astrua, un Titano in rosa**, G.S. Editrice, euro 15).

Il terzo [illegible] [illegible] è quasi recente: vinse due Giri nei primi Anni Sessanta. [illegible] suo piccolo rammarico sembra [illegible] opposto a quello [illegible] Astrua. Balmamion riempì il vuoto che avevano appena lasciato i Grandi dell'epoca precedente, [illegible] non ebbe gli onori che meritava perché tutti volevano un nuovo Coppi, e lui era «soltanto» Balmamion (Bruno Bili, **Franco Balmamion. [illegible] campione silenzioso**, Bradipolibri, euro 23). Tre storie di ciclismo, anzi di vita.


Balmamion vinse due giri d'Italia

STRENNE IN BREVE

■ **ZUCCALA'-BROCCOLINO.** Un curioso libro, divertente, quello che Franco Zuccalà, per molti anni volto dello sport televisivo Rai, ha scritto con la presentazione del suo amico e concittadino Pippo Baudo. Il titolo, **Il re di Broccolino**, richiama la definizione che gli italiani del Nord America avevano dato di Zuccalà quando, dal 5 settembre dell'85, [illegible] diventato l'anchorman de «I temi del calcio», programma popolarissimo che raccontava negli Stati Uniti le partite, i personaggi e le storie del nostro calcio. Quando, nel '92, Sacchi portò l'Italia in tournée nel New England e a Chicago e poi ai Mondiali del '94, constatammo quanto il «re di Broccolino» fosse famoso. Su questa esperienza americana si intrecciano aneddoti spesso gustosi in America e nel mondo: [illegible] interviste quasi impossibili a Mandela e a Kissinger, l'incontro col più vecchio barbiere di Little Italy all'ultima rasatura prima di chiudere bottega, le confidenze degli arricchiti e, perché no?, qualche storia in odore di mafia.

■ **RUGBY.** Il mondo del rugby attraverso curiose e selezionate citazioni, brevi e incisivi racconti e suggestive canzoni. Da non perdere, per chi ama questo sport (Marco Pastonesi, Enrico Pessina **In mezzo ai pali**, Libreria dello sport, pp. 136, euro 9,81).

■ **SKI-ALP.** Volete sapere tutto dello sci-alpinismo, e anche dove praticarlo? Ecco un manuale ben documentato [illegible] insie[illegible] da [illegible] esperto del settore (Fabio Moraldi, **Ski-Alp, la tecnica dello scialpinismo**, Mulatero Editore, [illegible] 150, euro 18,50).

■ **COPPI IN RIVIERA.** Una raccolta di fotografie e cartoline a Varazze del Mito del ciclismo, che ovunque [illegible] passato ha lasciato ricordi incancellabili (Carlo Delfino, **Coppi in Riviera**, Grafica DGS Editrice, pp. 140, euro 19).

■ **TRE RE.** Boniperti, Charles, Sivori, un trio in bianconero che ancora oggi solleva ricordi e immagini deliziose (Bernardi-Novelli, **Tre re per la Signora**, Graphot, pp. 220, euro 22).

■ **I [illegible] DELL'INTER.** La storia dell'Inter attraverso i profili di 50 campioni che, come dice il sottotitolo del libro, hanno fatto sognare il popolo nerazzurro (Sergio Barbero, **I miti dell'Inter**, Graphot, pp. 188, euro 22).

Pecos Bill, Fuffo, l'Uccellino, tutti gli eroi della Fiorentina

UNA carezza ecco cos'è per me la Fiorentina. Ha rappresentato la mia vita, [illegible] il passato e spero diventi anche il mio futuro. Per me la Fiorentina è tutto». Lo scrive Giancarlo Antognoni nella presentazione al libro **Il Giglio nel Cuore-La Fiorentina attraverso i suoi campioni**, scritto a quattro mani dai giornalisti di *Tuttosport* Sandro Bocchio e Giovanni Tosco (Bradipolibri Editore, pp. 158, euro 16). E' un libro carico di nostalgia per quella Fiorentina che ha vinto due scudetti e tre Coppe Italia e ora è precipitata in C2.

E' un libro che rivive la storia del club viola attraverso [illegible] profilo [illegible] 30 personaggi che l'hanno caratterizzata [illegible] le loro imprese in campo e fuori. Dai fuoriclasse del primo tricolore, come il brasiliano Julinho, un artista [illegible] pallone. Come l'argentino Montuori che per una tremenda pallonata tra tempia e orecchio, deve subire un delicato intervento chirurgico e chiudere in anticipo la carriera. Come il bomber friulano Virgili, detto «Pecos Bill», che da ragazzo era stato squalificato a vita per aver dato [illegible] calcio nel sedere a un arbitro, ma [illegible] stato poi amnistiato per la sua condizione di orfano precoce di padre.

Virgili aveva fiuto del gol e servito alla perfezione da Julinho, Montuori e Gratton (cui è dedicato un capitolo in cui si narra della sua tragica fine per mano di rapinatori nel club di tennis che gestiva) contribuì alla conquista del titolo italiano della squadra allenata da «Fuffo» Bernardini.

Gli autori spaziano poi sui protagonisti del secondo titolo, come De Sisti, Maraschi, Chiarugi e Merlo. E su campioni che lo scudetto non l'hanno vinto ma sono stati adorati dalla tifoseria, come «uccellino» Kurt Hamrin, Antognoni, Daniel Passarella, Carlos Dunga e Robi Baggio, come Gabriel Omar Batistuta e Manuel Rui Costa. **[b.b.]**

Cuore di tifoso, tra l'Italia di Pozzo e la pallida Inter

I padroni del calcio, i genitori dei futuri campioni dallo psicologo, un regalo di Avati

Gian Paolo Ormezzano

ESISTE una «linea» di lettura libresca sportiva per le feste, [illegible] esiste per altri generi? A visitar [illegible] librerie, sembra di [illegible]. Scaffali per l'enogastronomia, i viaggi, [illegible] guerra, il [illegible] thriller che è soprattutto di avvocati e di squartamenti, l'umorismo specie televisivo, non per lo sport. Nostalgia delle grandi librerie di Londra, Parigi, New York, tanto sport da perdersi, saggistica o fiction o didattica o personaggi. Nell'anno si spalma ormai abbastanza bene da noi una certa editoria sportiva, con Limina pilota, mancano però le punte, i best-sellers assoluti, nonostante sforzi editoriali e forze sportive effettive. Forse molto semplicemente manca [illegible] capolavoro che faccia anche da traino, per [illegible] Natale e magari per sempre. Forse questo capolavoro non ci sarà mai, diciamo almeno scritto da italiani.

Da noi in un certo senso si è già oltre: si discute ad esempio se non si fanno in Italia grandi film sportivi perché [illegible] il libro che li ispiri, o se i grandi scrittori patiscono, verso lo sport e particolarmente [illegible] verso il calcio, il limite che sembrano patire i grandi registi: quello dell'esistenza di un popolo sportivo voyeur che specie di calcio sa tutto e che terrorizza a priori chi voglia, magari poeticamente, artisticamente dire la sua. Così si saltella, si razzola nelle poche offerte sportive in libreria per le feste. Segnaliamo dalla editrice Bradipo **Lo sport nella propaganda fascista**, di Andrea Bacci (pp. 246, 18,50 euro), e diciamo persino [illegible] frase solita e tremenda, cioè che [illegible] libro colma una lacuna. Da una parte il calcio dei due titoli mondiali di Vittorio Pozzo, il ciclismo del Giro e [illegible] Tour, l'automobilismo delle sfide [illegible] i tedeschi, dall'altra il regime «gagliardo», lo sportivismo trucido e buffo di Mussolini.

Abbracciamo la memoria di Giovanni Borghi, il tycoon che irrorò lo sport della sua passione e dei suoi soldi e che rivive in **Mister Ignis** di Gianni Spartà, della Mondadori (pp. 194, 15 euro), libro affollato anche dai suoi sponsorizzati, tennisti e ciclisti, pugili e cestisti (calcio poco, è un caso). Abbracciamo i dolenti colleghi interisti che hanno messo insieme (Limina, pp. 160, 13,50 euro) **Basta perdere**, titolo che può invocare uno stop alle [illegible] nerazzurre o significare un fatalismo comunque nutriente.

Non abbracciamo assolutamente [illegible] **I padroni del pallone** - Maurizio Crosetti per la Baldini&Castoldi (pp. 130, 13,90 euro) -, perché sono tutti e tredici dirigenti troppo ricchi, troppo pasticcioni, troppo conservatori veri (del loro potere) ed eversori finti (di un sistema sbagliato nel quale però guazzano dopo averlo creato): amiamo il libro che li tritura, non loro. Consigliamo due libri di Vincenzo Prunelli, psicanalista e psicologo dello sport. Sono **Le domande dei genitori**, della Sei Frontiere (pp. 290, 15 euro) e **Sport e agonismo**, [illegible] Franco Angeli/Le Comete (pp. 254, 18 euro): Prunelli ha lavorato nel calcio con il Torino e la Federazione, nel basket con [illegible] Robe di Kappa, ha scritto sempre molto di sport e adesso si liofilizza e si espande al tempo [illegible] in due opere che trattano il piccolo (enorme) mondo dei bambini che sognano fra l'altro di diventare Del Piero e [illegible] mondo spesso piccino degli adulti che faticano a conciliare, o a far conciliare, «testa e gambe per formare uno sportivo completo».

Infine un davvero bel libro di Pupi Avati, regista-scrittore o scrittore-regista, **Il [illegible] altrove e altre storie**, editore Gremese (pp. 254, 13,95 euro): [illegible] quattro storie del volumetto due [illegible] già finite, e bene, in film («Regalo di Natale» e «Gita scolastica»), due ci finiranno forse presto («Il [illegible] altrove» e «Rivincita di Natale»). Ma che c'entra lo sport? Beh, Pupi Avati è il regista di quello che per noi è il [illegible] italiano di sport più bello (e forse anche l'unico bello), cioè «Ultimo minuto», [illegible] il grande Tognazzi mister del calcio. E noi speriamo che Avati arrivi di nuovo nel nostro mondo, [illegible] creando lui la materia prima letteraria sportiva forte e assoluta che non c'è.

Buona prova di tutta la squadra con Blardone 5° [illegible] Roberto 11°

■ Questa la classifica del gigante maschile disputato ieri in Alta [illegible]: 1. B. M[illegible] (Usa) 2'33"81; 2. D. Simoncelli a 1"06; 3. C. Mayer (Aut) a 1"07; 4. J. Chenal (Fra) a 1"[illegible] 5. M. Blardone a 1"12. Gli altri italiani: 11. A. Roberto a 1"51; 28. P. Fill a 6"78. Classifica di specialità: 1. M. Von Gruenigen (Svi) 278 punti; 2. Miller (Usa) 225; 3. Mayer (Aut) 150; 4. Covili (Fra) 145; 5. Blardone (Ita) 142; 12. Simoncelli (Ita) 96. Classifica di Coppa: 1 Eberharter (Aut) 548; 2. Miller (Usa) 433; 3. Aamodt (Nor) 383.


Davide Simoncelli (a sinistra) e Massimiliano Blardone felici dopo il gigante in Val Badia

Svizzera: combinata [illegible] Kostelic, quarta la Putzer che sale [illegible] terzo posto della classifica generale

■ A Lenzerheide, in Svizzera, Janica Kostelic ha vinto lo slalom e con [illegible] la prima [illegible] combinata della stagione di Coppa del Mondo femminile, consolidando così il [illegible] primato nella classifica generale. N[illegible] speciale la croata, già in testa dopo la prima manche, ha preceduto [illegible] oltre [illegible] secondo la finlandese Poutiainen e la neozelandese Riegler. Le azzurre Nicole Gius [illegible] Annalisa Ceresa [illegible] sono piazzate rispettivamente 14ª [illegible] 24ª, mentre Karen Putzer ha chiuso la combinata al quarto posto. Classifica dello slalom: 1. Kostelic (Cro) 1'42"97; 2. Poutiainen (Fin) a 1"23; 3. Riegler (N.Zel) [illegible] 1"47. Le italiane: 14. Gius a 1"92; 24. Ceresa a 2"78. Classifica della combinata: 1. Kostelic (Cro); 2. Martina Ertl (Ger); 3. Riesch (Ger); 4. Putzer. Classifica di Coppa: 1. Kostelic (Cro) 775; 2. Dorfmeister (Aut) 438; 3. Putzer (Ita) 419.


La Putzer ha sfiorato il podio in combinata

VINCE L'AMERICANO MILLER, UN AZZURRO SUL PODIO FRA I PALI LARGHI DOPO 4 ANNI

Simoncelli, rimonta «gigante»

Sfiora il trionfo dopo il 26° posto della 1ª manche

Domenico Latagliata

La pista Gran Risa dell'Alta Ba[illegible] è considerata l'università dello slalom gigante, [illegible] San Siro per il calcio: chi si comporta bene qui, su un pendio difficile e affascinante con pendenze anche del 53%, si guadagna i galloni del campione o quasi. Non per nulla Alberto Tomba ne aveva fatto quasi un suo regno personale, imponendosi quattro volte. E se sulle qualità di Bode Miller - vicecampione olimpico in gigante e [illegible] - nessuno nutriva dubbi, su quelle di Davide Simoncelli una ricerca più approfondita andava fatta. Ieri, il quasi 24enne azzurro ha realizza[illegible] [illegible] piccola grande impresa: ventiseiesimo dopo la prima manche, il ragazzo di Rovereto ha pennellato la seconda discesa, dando lezione agli specialisti dei pali larghi. All'inizio della gara il suo obiettivo era soltanto migliorare il quindicesimo posto ottenuto a Park City il 22 novem[illegible] scorso: [illegible] stata quella la [illegible] più bella prestazione in Coppa del Mondo. Invece ieri, mano a mano che gli avversari giungevano al traguardo nella seconda manche (che l'azzurro aveva affrontato per quarto), cominciava a crescere in lui la consapevolezza di avere fatto bingo. E infatti alla fine, incredulo e sommerso dai baci della fidanzata, il buon Simoncelli, faccia da bravo ragazzo e il papà Rinaldo maestro di sci, è salito sul secondo gradino del podio proprio [illegible] fianco di Bode Miller, dongiovanni americano del New Hampshire giunto alla quinta vittoria in carriera e sempre più vicino al leader di Coppa, l'austriaco Eberharter (433 punti contro 548).

«Ho approfittato del buon numero [illegible] la seconda manche - ha detto poi Simoncelli, che esordì in Coppa del Mondo con [illegible] slalom [illegible] Madonna di Campiglio nel dicembre '99 -. La neve, dopo l'innalzamento della temperatura, [illegible] diventata più morbida e la visibilità non [illegible] perfetta: ci ho dato dentro comunque, pur facendo qualche errore. E pensare che mi ero svegliato [illegible] un po' di mal di schiena».

Un risultato, quello dell'atleta trentino, che riporta l'Italia sul podio in gigante quasi quattro anni dopo [illegible] vittoria [illegible] Patrick Holzer [illegible] Kranjska Gora (5 gennaio 1999). [illegible] Azzurra, che vanta la squadra più giovane del circuito, ha altri motivi per gioire: Blardone, il [illegible] uno della squadra che però non è ancora riuscito a salire sul podio in Coppa del Mondo, ha concluso [illegible] quinto posto, Roberto all'11° e Fill al 28°. Risultati molto incoraggianti che avrebbe[illegible] potuto essere ottimi se il ventunenne milanese Alberto Schieppati, pettorale numero 37, quarto al termine della prima manche e splendido protagonista di metà della seconda (vantaggio di 1"17 su Simoncelli), [illegible] avesse spigolato uscendo così di scena.

Dunque il direttore [illegible] azzurro Gustavo Thoeni av[illegible] ragione nell'attendersi buoni risultati anche dai gigantisti, dopo il secondo posto di Rocca nello slalom di Sestriere. Guarda già avanti, il responsabile azzurro, e pregusta dolci dubbi: «Tra qualche settimana potrei avere problemi di abbondanza: scegliere i quattro atleti per i Mondiali [illegible] St. Moritz. Ma sarò contento di trovarmi in difficoltà tra più candidati». Nel frattempo, però, potrebbe arrivare finalmente una vittoria in Coppa dopo questi ultimi due secondi posti.


Davide Simoncelli in azione: il non ancora 24enne trentino di Roverato è stato il migliore nella seconda manche del gigante

LA CARRIERA TORMENTATA E LO STILE PERSONALISSIMO DEL DOMINATORE DI IERI IN VAL BADIA



Bode Miller, 25enne americano cresciuto in una stretta valle del New Hampshire

Bode, il cow boy che ama la vita spericolata

Fra notti brave e discese folli, una carriera costellata di infortuni

[illegible]
Stefano Semeraro

L'ESTATE scorsa Bode Miller si [illegible] arrabbiato con Bruce Arena, ct della Nazionale [illegible] calcio Usa. «Che significa dire che non pretendiamo di essere il Brasile? - [illegible] sbuffato prima dei quarti dei Mondiali -. Sarebbe come dichiarare che nello [illegible] [illegible] possiamo battere gli austriaci. Stupidaggini». Prima legge di Bode: mai dubitare di te stesso. Lo yankee di Franconia, classe 1977, cresciuto a neve e sport in una stretta valle [illegible] New Hampshire, si è messo gli sci ai piedi quando aveva 3 anni, [illegible] da quando ne ha compiuti [illegible] non ha permesso a nessuno di spiegargli né le regole né la vita. Scia - a suo modo - perché gli viene bene. Ma se glielo chiedete, vi spiegherà che potrebbe giocare [illegible] calcio [illegible] Ronaldo o a tennis come Lleyton Hewitt. «Solo che con il calcio [illegible] non si guadagna poco e per eccellere nel tennis devi applicarti molto ogni giorno. E io [illegible] ho abbastanza tempo per farlo».

Seconda lezione di Miller: se una cosa va bene per te, falla. A metà degli Anni 90, chi lo vedeva [illegible] scuoteva la testa. Troppa irruenza, poco stile, troppe cadute. [illegible] gli sci che si era scelto - un paio K2 Fours, sidecut dicono gli americani, sciancrati traduciamo noi - parevano roba [illegible] dilettanti. Lui se li mise ai piedi e ci vinse un titolo [illegible] juniores. Oggi li usano tutti. Terza legge di Bode: se vuoi vincere, segui strade nuove. Come quando per trovarsi un posto in squadra [illegible] è inventato discesista, lui che [illegible] iniziato sgusciando fra i paletti. O come quando si [illegible] trasferito [illegible] Austria, affittando con il suo compare Erik Schlopy [illegible] casolare pieno [illegible] galline, capre e mucche nei dintorni di Innsbruck: «Così evitiamo il jet-lag e dividiamo i conti della lavanderia», fu la giustificazione del cowboy delle nevi. «Mai visto nessuno andare veloce come lui sugli sci», [illegible] del fenomeno [illegible] tale Kjetil Andre Aamodt, uno che di neve se ne intende. Il problema è che fino a poco tempo fa Bode andava così veloce che raramente si fermava. E i richiami all'ordine finivano nel cestino. Nel '97 si infortunò seriamente cadendo mentre faceva skateboard, tenendo in mano [illegible] bottiglia di vetro, e fu [illegible] a saltare buona parte della stagione. Ai Mondiali di Vail si schiantò in slalom e in gigante. A quelli di Sant Anton, nel febbraio 2000, cadde nella discesa della combinata, mandando in fumo il quarto posto dello slalom e un probabile podio iridato, strappandosi per giunta [illegible] legamento crociato del ginocchio sinistro, ricucitogli poi da Steadman, il chi[illegible] che ha riparato anche Del Piero. Nel 2002, finalmente, [illegible] ha iniziato a vinc[illegible] [illegible] senza smentire le sue leggi: «Tutti la menano con questo fatto che per vincere bisogna curare la preparazione [illegible]co al 150 per cento, non bere, non uscire, non fare tardi la [illegible]. Be', io [illegible] ho bisogno di [illegible]sere al mio maledetto 150 per cento per vincere le gare. Nello sci, come nello sport in generale, il 50 per cento della faccenda è mentale. E [illegible] sei scarico mentalmente perché non fai quello che ti piace, non hai possibilità [illegible] vincere». Si spiegano dunque le [illegible] non esattamente morigerate, i divertimenti, le bravate con gli sci e senza. Ma c'è anche molto fosforo, dietro la sua apparenza da spaccone. Molto metodo, nella [illegible] apparente follia.

«C'è molto da imparare sullo sci con [illegible] - sogghigna Phil McNichol, coach della squadra statunitense -. Ha [illegible] approccio che definirei intellettuale a tutto ciò che fa». Lo scorso anno, nello slalom in Alta Badia, Miller era in [illegible] dopo [illegible] prima manche, poi finì contro le reti. Ieri ha sciato come in un rodeo nella prima, da maestrino nella [illegible]conda. Ultima legge di Bode: a volte, per riscrivere le regole, basta rispettarle.

[illegible]

> Per il Circo bianco lasciò gli Usa e si trasferì in una fattoria nei dintorni di Innsbruck
> E per la Nazionale ha abbandonato lo slalom improvvisandosi discesista

SPORT FLASH

■ **ROSSI, [illegible] BLINDATO.** Niente viaggio a Ibiza, ma più semplicemente vacanze natalizie [illegible] Tavullia, a [illegible] [illegible] mamma Stefania o più ancora [illegible] amici. Valentino Rossi, minacciato recentemente da un gruppo terroristico spagnolo, trascorrerà [illegible] Natale in famiglia e forse solo per San Silvestro partirà per [illegible] meta sconosciuta. Insieme con gli amici, ma non con la nuova fiamma, [illegible] ragazza pesarese.

■ **RUGBY: CADE TREVISO.** Risultati delle partite di ieri del campionato Super 10: Arix Viadana-Benetton Tv 28-21, Aps Patrarca Pd-Rovigo 26-10. Classifica: Benetton 34; Ghial Calvisano 33; Arix 26; Overmach Pr 23; Aps 21; Skg Gran [illegible]ugby Pr 19; Rovigo 10; Lottomatica Rm, Conad Aq 9; Marchiol Silea 3.

■ **SCI: STELLE A LIMONE.** Oggi a Limone Piemonte (Cn) tradizionale slalom parallelo di Natale, protagonisti azzurri [illegible] azzurre dopo lo show di ieri [illegible] parte di alcune [illegible] dello spettacolo e personaggi televisivi. Jimmy Ghione e Valerio Staffelli [illegible] «Striscia [illegible] notizia», Mascia Ferri, Alessandro Luckes e Lorenzo Battistello del «Grande Fratello», Enrico Mutti di «Un medico [illegible] famiglia» [illegible] Guido Bagatta di «Real Tv» hanno sciato, interpretato scenette, girato siparietti e duellato con gli sci o lo snowboard per il divertimento di grandi e piccoli. Oggi tocca ai vari Giorgio Rocca, Kristian Ghedina, Davide Simoncelli [illegible] [illegible] vecchie glorie Paolo De Chiesa, Piero Gros, Franco Bieler [illegible] Alberto Tomba, che ricorderanno anche l'ex [illegible] Fausto Radici, [illegible] scomparso.

■ **SALTO CON [illegible] SCI.** A Engelberg (Svizzera) il tedesco Sven Hannawald ha vinto la gara di Coppa del Mondo, centrando così la sua prima vittoria stagionale. Con 282,9 punti ottenuti nei due salti (mt 133 [illegible] mt 132,5) dal grande trampolino (K120), Hannawald - campione olimpico a squadre - ha preceduto gli austriaci Andreas Widhoelzl (pt 270,7, mt 130 [illegible] 129) e Andreas Goldberger (pt 268,9, mt 129 e 129). L'austriaco Martin Hoellwarth, che non si è qualificato per la finale, resta in testa alla classifica di Coppa del Mondo.

■ **[illegible] 1° [illegible] [illegible]** L'etiope Kenenisa Bekele ha [illegible]to il cross di Bruxelles, davanti all'ucraino Sergei Lebid e all'ugan[illegible] [illegible] Kiprop. Nella gara femminile, la russa Galina Bogolamova ha preceduto l'etiope Merima Denboba e la keniana Lenah Cheruiyot.

■ **TOTIP.** La colonna vincente: X-1, 2-1, 1-2, X-1, 2-1, X-X, 5-11. Quote: ai 2 «14» € 169.600,53; ai 10 «12» € 5.467,40, ai 202 «11» € 270,67; ai 1.707 «10» € 32,02.

VOLLEY: MODENA SUPERA MACERATA AL TIE-BREAK

Treviso strapazza Milano Cuneo, tre punti preziosi

Brutto Natale per l'Asystel Milano che vede ridimensionate [illegible] proprie ambizioni [illegible] maniera brutale dalla Sisley che le rifila un 3-0 sul quale c'è poco da dire se non che, principali artefici del successo trevigiano, sono stati Cisolla (13 punti [illegible] migliore in campo) e Fei (12).

L'altro big-match di giornata, invece, finisce al tie-break e premia Modena che, in svantaggio 1-2 con [illegible]rata, rimonta e vince. Grandissimo Iakovlev (29) ben assistito da Cantagalli (20), mentre tra i marchigiani si distingue il solito Miljkovic (20).

Intanto Cuneo, ringalluzzita dal successo in Champions League, sfrutta il turno casalingo per riagganciare Perugia sull'ottavo gradino della classifica, l'ultimo che dà diritto a partecipare alla fase finale di Coppa Italia: Simeonov (25) e Omcan (15) i top-scorer della Noicom mentre nella Sira si è distinto il solito Giombini (23).

Successo prezioso, infine, per Bruno Bagnoli che salva probabilmente la panchina battendo al tie-break la Bossini, anche se Velasco è già stato contattato dai dirigenti trentini ed avrebbe già detto un «sì» di massima. Tanto più che per la panchina azzurra oltre ad essergli preferito Montali, si [illegible] in lizza anche Fefè De Giorgi che piace molto al presidente Magri. [g. bar.]

A1 maschile (11ª g.): Sisley Tv-Asystel Mi 3-0 (25-14, 25-18, 25-19); Kerakoll Mo-Lube Mc 3-2 (25-22, 19-25, 21-25, 25-14, 15-10); Noicom Brebanca Cn-Sira An 3-1 (25-19, 28-30, 25-21, 25-19); Icom Lt-Pet Pg (25-17, 28-26, 25-20); Edilbasso Pd-Copra Pc 3-1 (25-21, 19-25, 25-21, 25-21); Itas Tn-Bossini Montichiari 3-2 (20-25, 25-23, 16-25, 25-18, 15-12); Canadiens Vr-Carife Fe 3-1 (25-21, 21-25, 25-19, 27-25). *Classifica:* Sisley 29; Kerakoll 27; Lube e Icom 26; Asystel 24; Itas 16; Carife 15; Noicom e Pet 13; Canadiens 11; Copra e Bossini 10; Edilbasso 8; Sira 3.

A1 femminile (11ª g.): Foppapedretti Bg-Despar Pg 3-2 (18-25, 20-25, 25-22, 25-21, 15-12); Johnson Spezzano-Modena 1-3 (25-23, 14-25, 18-25, 23-25); Monte Schia[illegible] Iesi-Danone [illegible] 3-0 (25-19, 25-19, 25-21); Teodora Ra-Infoplus Vi 3-1 (17-25, 26-20, 26-22, 25-18); Icot Forlì-Asystel No 1-3 (28-30, 17-25, 26-24, 23-25); Romanelli Fi-Cer[illegible] Ro 2-3 (26-28, 25-16, 25-19, 24-26, 12-15). *Classifica:* Despar 27; Asystel e Monte Schiavo [illegible]; Foppapedretti 24; Modena 23; Romanelli 16; Johnson 14; Infoplus e Cerdisa 10; Icot 9; Teodora 8; Danone 6.


Julio Velasco candidato ad allenare Trento

BASKET: KO IN CASA L'ALTRA BOLOGNESE VIRTUS

Biella respinge la Skipper e si allontana dalla coda

Giorgio Viberti

Mentre la capolista Benetton passa anche a Livorno, alle sue spalle Cantù fa il blitz sul campo della Virtus Bologna e resta così solitaria nella [illegible] della squadra trevigiana. I brianzoli h[illegible] dominato il match contro le «V [illegible] (sotto anche di 18 punti) malgrado gli ultimi 6 minuti senza segnare un canestro. La Virtus ha giocato bene solo nel secondo quarto (28-22), grazie soprattutto [illegible] Frosini. A quel punto però Jones ha piazzato un'incredibile serie di 5 su 6 nelle triple, ponendo le basi del successo canturino, costruito poi da McCullough e Stonerook, contrastati dal solo Rigaudeau.

A conferma della crisi latente sotto le Due Torri, è caduta anche l'altra bolognese Skipper, impegnata a Biella. La Lauretana ha soff[illegible] [illegible] po' in avv[illegible] (21-26 il primo quarto), poi ha capito che poteva far sua la partita e ha preso il comando delle operazioni (49-41 a metà gara, 67-64 nel terzo quarto), respingendo infine i bolognesi soprattutto per merito di Thomas (26 punti) e Belcher (21), ben [illegible] comunque anche da Soragna (12), Di Bella (6) e Carraretto (15). Alla Skipper, invece, non sono bastati Galanda (22), Skelin (10), Pozzecco (14) e Van den Spiegel (16).

Serie A (14ª giornata): Virtus Bo-Oregon Cantù 77-81, Euro Roseto-Pompea Na 87-74, [illegible]etis Va-Viola Rc 84-62, Carifac Fabriano-Roma 57-74, Snaidero Ud-Scavolini Ps 87-94 (sabato), Lauretana Bi-Skipper Bo 96-87, Air Av-Trieste 72-65, Pippo Mi-Montepaschi Si 80-88, Mabo Li-Benetton Tv 86-92. *Classifica:* Benetton 26; Oregon 20; Montepaschi, Euro e Roma 18; Viola, Pippo, Pompea [illegible] Trieste 16; Skipper e Virtus 14; Scavolini 12; Metis, Air e Mabo 10, Lauretana 8; Snaidero 6; Carifac 4. *Prossimo* [illegible] (sabato 28, ore 18,15): Skipper-Snaidero, Oregon-Benetton, Montepaschi-Carifac, Scavolini-Virtus, Trieste-Euro, Roma-Mabo, Lauretana-Pippo, Viola-Air, Pompea-Metis.

Legadue (2ª giornata di ritorno): Vip Rn-Bipop Re 77-83, Carife Fe-Messina 88-87, Ride Scafati-Cimberio [illegible] 95-76, Edimes Pv-Sicc Jesi 84-83, Bignami Castelmaggiore-Banca Popolare Rg 80-87, EsseTi Imola-Sanic Te 96-89, Upea Capo d'Orlando-Garofoli Osimo 68-70. *Classifica:* Ride 26; Messina e Bipop 20; Sanic e Carife 18; Edimes 16; Sicc e Bignami 14; Popolare e EsseTi 12; Vip, Upea, Garofoli e Cimberio 10.


Jamal Thomas della Lauretana Biella



Count down regali.
A razzo su Saturn.
Solo per lunedì 23 e martedì 24 dicembre.
aiwa
€ 59,00
aiwa XPV731
LETTORE CD PORTATILE
Lettura di CD-R/CD-RW.
Autonomia fino a 41 ore.
BRAUN
€ 9,90
BRAUN D4011
SPAZZOLINO Plak Control
Saturn for You
800 992300
Lunedì 14-22. Da martedì a domenica: 10-22.
www.saturn.it
SATURN
The digital planet.
Torino - 8 Gallery - Lingotto - Tel. 011.6539111



TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA





Regione [illegible] stipendi

Riprende questa mattina alle [illegible] in Consiglio regionale il braccio di ferro sul progetto di legge presentato dalla Casa delle Libertà che prevede l'adeguamento delle indennità [illegible] consiglieri. Il provvedimento è osteggiato [illegible] Rifondazione Comunista, Ulivo e radicali.



Il tempo

La settimana natalizia inizia con tempo instabile a causa di deboli perturbazioni atlantiche che attraversano la nostra Regione portando annuvolamenti e isolate precipitazioni. Ieri in città [illegible].9 di massima, 3.1 di [illegible] e 85% [illegible] umidità. L'anno scorso 3.5 di massima e -6.8 di [illegible].



Presi Bonnie & Clyde

Rubavano negli autogrill e li avevano soprannominati «Bonnie and Clyde [illegible] A21». Li hanno riconosciuti e denunciati per furto. Sono Luca Tirone, 28 anni, e Maria Antonietta Notario, [illegible] 26, abitanti in via Riccio. Si è risaliti a loro dopo un paziente esame dell'andirivieni negli autogrill.

DURO ARTICOLO SUL PERIODICO A DIFFUSIONE REGIONALE. REPLICA LA SESTERO: LA NOSTRA POLITICA E' CHIARA E NON CAMBIA

Caro-sosta, la Cgil attacca sindaco [illegible] assessore

«Accessibilità al lavoro garantita a chi ha i soldi»

Maurizio Tropeano

«Park e piangi». E' questo [illegible] titolo della pagina che i redattori del Fogliaccio, il periodico edito dalla rappresentanza sindacale della Cgil [illegible] Regione, hanno scelto per criticare il piano del traffico del Comune di Torino, soprattutto il «caro-sosta». Tra la dura contestazione delle [illegible] tariffe e l'autoironia - «Vorrei credere [illegible] qualcosa per [illegible] valga la pena [illegible] lottare». «Tipo [illegible] parcheggio libero» è il dialogo tra i personaggi della vignetta di Ellekappa - i militanti sindacali chiedono all'assessore Maria Grazia Sestero di aprire un tavolo di confronto «per garantire ai dipendenti pubblici (e privati) un'accessibilità ai luoghi di lavoro non discriminata sulla base [illegible].



Accuse pesanti, soprattutto perché arrivano da un sindaca[illegible] politicamente vicino alla giunta di centrosinistra che governa la città. «Il nuovo piano del traffico amplia solo le zone di sosta a pagamento ed aumenta tutte le tariffe dei trasporti pubblici e dei parcheggi. In centro circolano e sostano ormai solo i ricchi, gli altri [illegible] arrangino». E [illegible] è finita. Vi ricordate [illegible] film «Non ci resta che piangere»? Bene, [illegible] sindaco, Sergio Chiamparino, viene paragonato all'esattore medioevale che domanda a Benigni e Troisi: «Chi siete? Dove andate? Un fiorino».

Nel mirino della Cgil regionale ci sono anche le tariffe di abbonamento per i parcheggi a raso e per quelli in struttura giudicate «troppo [illegible] per gli stipendi dei dipendenti pubblici e non solo come dimostra [illegible] fatto che quei parcheggi risulta[illegible] frequentemente sottoutilizzati». Promossa, invece, la gestione del parcheggio di corso Bolzano tanto che il Fogliaccio la propone come modello da estendere «anche alle altre strutture, parcheggi a raso e trasporti urbani».

Che [illegible] risponde il Comune? L'assessora Sestero è quantomeno sorpresa: «Il piano urbano del traffico è stato adottato dopo un'ampia consultazione che ha coinvolto anche le organizzazioni sindacali, compresa la Cgil, ricevendo un sostanziale via libera su una politica del traffico che punta a togliere il maggior [illegible] di macchine dal centro della città e a pedonalizzare ampie zone. Una politica che andrà avanti, nonostante le perplessità della Cgil della Regione, e che [illegible] prossimi mesi vedrà anche l'ampliamento della Ztl».

Già, ma [illegible] caro-sosta? La Sestero precisa che «l'aumento del prezzo [illegible] parcheggi a raso [illegible] stato fatto per scoraggiare l'aumento dei flussi automobilistici verso la zona centrale e per evitare di trasformarla in una giungla». Poi aggiunge: «Nei parcheggi a [illegible]ra gestiti dall'Atm sono [illegible] funzione convenzioni che permettono [illegible] abbattere i costi». Non solo: «Esistono anche parking, ad esempio intorno al Mauriziano, dove le convenzioni [illegible] estremamente vantaggiose. [illegible] lì il centro della città è facilmente raggiungibile. E poi vorrei ricordare che il Comune ha [illegible] a disposizione i bus navetta che collegano i parcheggi ai limiti della Ztl c[illegible] il centro». E la richiesta di [illegible] tavolo di trattativa? «La condizione - conclude - è che ogni accordo deve porsi come obiettivo quello di liberare dalle macchine strade e piazze centrali. Certo che se i sindacalisti della [illegible] della Regione pretendono [illegible] arrivare in macchina in centro sempre e comunque devo deluderli: la politica della città va nella direzione opposta».



A fianco, il volantino Cgil che mette sotto accusa il Comune per la politica sui parcheggi

ULTIME ORE [illegible] GLI ACQUISTI: MA ANCORA IERI SERA MOLTI USCIVANO SENZA I PACCHETTI SOTTO BRACCIO

L'assalto ai negozi paralizza il traffico del centro

Alessandro Mondo

Traffico impazzito in centro, l'ultima domenica prima di Natale. Se nel primo pomeriggio alla centrale operativa [illegible]ei vigili urbani n[illegible] [illegible]scondevano il sollievo per una situazione tutto sommato normale, e toccavano ferro, un paio di ore più tardi anche i più temerari fra gli automobilisti hanno sperimentato [illegible] muoversi fra [illegible] vie del centro - dove anche ieri era in vigore la sosta a pagamento - fosse un'impresa. Nè potevano sbloccare la situazione le navette Star 1 e Star 2, ieri in servizio gratuito, che per tutto [illegible] giorno hanno collegato il [illegible] [illegible] T[illegible] con i sette principali parcheggi a corona dell'area centrale: Porta Palazzo, corso Stati Uniti, piazza Madama Cristina, via Fonta[illegible], corso Galileo Ferraris, Palagiustizia, corso Bolzano.



Ultimi giorni d'assalto ai negozi prima delle [illegible] natalizie

[illegible] volume di traffico è aumentato dalle cinque di sera, saturando l'asse compreso tra piazza Carlo Felice e piazza Castello (comprese le vie limitrofe). Unica eccezione, piazza San Carlo pedonalizzata. Auto al rallentatore, frammischiate a gente, tanta gente in circolazio[illegible] ma [illegible] pochi pacchi in [illegible]. La sensazione di quello che aveva le caratteristiche di uno struscio, di un passeggio domenicale più che di una corsa agli acquisti dell'ultima ora, si avvertiva quasi subito. Con le dovute eccezioni, molti di quelli che ieri sera percorrevano via Ro[illegible] e le vie adiacenti - imbellettate per [illegible] ricorrenza natalizia - [illegible] godeva le luminarie e il profumo delle tradizionali caldarroste, sostava di fronte alle vetrine valutando il rapporto qualità-prezzo di prodotti in larga parte inutili, entrava e si informava mobilitando stuoli di commesse. Qualcuno usciva con il regalo [illegible] braccio, i più riprendevano il pellegrinaggio. Difficile credere che tutti si siano organizzati per tempo, anticipando la campagna acquisti di Natale: non sarà [illegible] caso se qualche negozio ha già fatto buon viso a cattivo gioco, lanciando le vendite promozionali. Più probabile l'allergia da euro, che da[illegible] tempo ha sostituito la vecchia lira moltiplicandosi su cartellini dei prezzi non esattamente alla portata di tutte le tasche.

Guai a generalizzare, considerato che a Natale mancano [illegible] due giorni nei quali finirà per concentrarsi il «rush» finale degli immancabili ritardatari: ieri, ad esempio, apparivano gettonatissime le profumerie, [illegible] anche i negozi che vendono articoli musicali e cellulari. Alla Rinascente è stato un andirivieni continuo. Lungo via Roma l'occhio cade sovente su signore intente alla ricerca dell'ultimo regalo, possibilmente sfizioso: dalla spilla alla giacca griffata, dalle marmellate inglesi al servizio da sushi. Viaggiano [illegible] sole, preferibilmente in coppia. E proprio [illegible] via Roma, all'altezza con [illegible] Principe Amedeo, un presidio di animalisti lancia slogan all'indirizzo delle madame impellicciate che capitano a tiro. Poco più avanti, siamo all'altezza [illegible] via Cesare Battisti, [illegible] capannello di gente assiste divertita all'esibizione di una «band» improvvisata senza lasciarsi scoraggiare dalla temperatura, che nel frattempo si è già assestata sui due gradi. Inevitabile, a quel punto, una sosta davanti al mega-presepe [illegible] Luzzati - trasferito [illegible] piazza Castello dopo essere stato sfrattato dal cantiere della metro in piazza Carlo Felice - corredato di un colossale albero natalizio. Una tappa obbligata, per chi ha bimbi [illegible] seguito. [illegible] unici capaci di sgranare gli occhi davanti alle cose che contano davvero.

A QUINCINETTO

Rapinatori rischiano il linciaggio

QUINCINETTO

Due baby-rapinatori nordafricani in «trasferta» a Quincinetto hanno rischiato di pagare molto [illegible] la loro bravata ai danni [illegible] un pensionato del piccolo centro [illegible]. I due marocchini hanno aggredito l'uomo [illegible] [illegible] via centrale del paese, e dopo averlo strattonato e gettato a terra per strappargli il portafogli dalla mano, l'hanno persino insultato e minacciato. Uno scippo tanto violento [illegible] provocare la dura reazione di alcuni passanti, [illegible] h[illegible] dapprima rincorso i due ladri, poi hanno cercato di linciarli, nonostante l'intervento dei carabinieri.

L'episodio è avvenuto ieri mattina verso le 10, mentre gli abitanti di Quincinetto si dividevano fra il passeggio nelle vie centrali [illegible] la messa domenicale. M.O. [illegible] A.H., che hanno appena quattordici anni, sono originari di Khourigba (Marocco), abitano [illegible] Torino e sono privi di documenti, individuano il loro bersaglio: Antonio E., 77 anni, pensionato. Con la scusa di chiedergli dei soldi per comprarsi da mangiare, i due marocchini si avvicinano all'anziano e incominciano a strattonarlo, cercando di strappargli [illegible] portamonete. Antonio [illegible]a di resistere, ma viene buttato a terra con violenza e insultato dai due nordafricani, che gli urlano contro frasi minacciose.

Due passanti assistono alla scena da lontano. Accorrono per aiutare il pensionato e inseguono i rapinatori, che fuggono [illegible] un androne [illegible] [illegible] barricano all'interno del palazzo. Vengono chiamati i carabinieri di Ivrea [illegible] Settimo Vittone, che qualche minuto più tardi arrestano i due minorenni e restituiscono il maltolto [illegible] pensionato. Sembra tutto finito, ma intanto davanti al palazzo si è radunata una piccola folla. [illegible] mentre i ragazzi vengono caricati sull'auto dei militari, la gente inferocita interviene, cercando di farsi giustizia da sola.

I carabinieri devono faticare non poco per sottrarre i marocchini al giudizio della piazza, ma dopo qualche minuti riescono a far salire in auto i magrebini - ormai in preda al panico - e a portarli in caserma ad Ivrea. Ora si trovano al Ferrante Aporti con l'accusa di rapina.

Specchio dei tempi

«Spesso nessuno informa i parenti di chi perde la vita in [illegible] incidente» - «Amare sorprese nella [illegible] al regalo» - «In aiuto agli imprenditori» «Senza sorriso» - «Ma basterà l'agente di quartiere?»

Una lettrice ci [illegible]ive:

«Anch'io [illegible] perso mio fratello in una notte [illegible] gennaio e mi [illegible] salvato per miracolo. Non guidavamo, ci tengo a precisare, per coloro che pensano che "tutti" noi giovani non abbiamo rispetto [illegible] [illegible]. Purtroppo [illegible] sono verificati molti fatti che accomunano la [illegible] [illegible] a quella denunciata da [illegible] lettrice qualche giorno fa. Nessuna forza dell'ordine [illegible] avvisato i miei genitori dell'accaduto. Se non fosse stato per un [illegible] che [illegible] ha avvertiti non saprei quando e soprattutto come sarebbero venuti a saperlo. Il corpo di mio fratello non si è saputo in quale obitorio fosse per più di 24 ore. Allo stesso modo, anche noi avremmo voluto donare gli organi, ma data l'impossibilità di sapere quanto prima dove fosse stato portato, non ci è stato possibile. Per quanto concerne i vestiti, la risposta dell'obitorio è stata la medesima: "Li abbiamo bruciati". Ancora oggi dove è avvenuto l'incidente a semaforo lampeggiante, [illegible] viene prolungato il funzionamento regolare delle luci durante la notte, nonostante sia un incrocio che ha più accessi, da più direzioni. Noi, parenti di quelle vittime, non ci sappiamo dare una spiegazione di fronte a questi comportamenti. Cosa dobbiamo fare per evitare che altre persone, come i nostri cari, perdano la vita in tragici incidenti, spesso, ma non solo, a causa di una segnaletica inesistente?».

Camilla Vicario

Una lettrice ci scrive:

«Spero di trovare [illegible] piccolo spazio che possa accogliere [illegible] mio sfogo che racchiude [illegible] rabbia ed [illegible]. Tutto aumenta palesemente, e platealmente come ti sto per raccontare: l'altra mattina, non più tardi delle 10,30, mi reco da sola in uno dei più grandi negozi di elettrodomestici della città. Mi voglio fare un regalo, un robottino [illegible] cucina, che viene offerto a soli [illegible] euro, che però, "purtroppo", desidero fare veder a mia figlia che fino alle 16,00 [illegible] è disponibile. Così all'ora prestabilita ci portiamo a comperare [illegible] mio sospirato regalo, ed [illegible] la sorpresa non costa più 99, bensì 119 euro! Avrei voluto gridare [illegible] mia rabbia ad un responsabile, che invece non si [illegible] presentato nascondendosi al telefono e utilizzando [illegible] povera [illegible] come intermediaria, la quale mi riferiva che se desideravo avrei potuto acquistarlo al prezzo visto al mattino.

«Per principio e per rispetto di tutti i consumatori e clienti [illegible] subiscono questi soprusi e aumenti ingiustificati (o il Natale è una giustificazione) mi sono rifiutata di scendere a compromessi e non l'ho comperato».

Teresa Trifirò

Una lettrice ci scrive:

«Non condivido quanto affermato nella lettera con titolo: "Informazioni scarse, documenti smarriti". Sono una "giovane imprenditrice" ed ho letto con un certo stupore le lamentele di un mio "collega" per la scarsa assistenza ricevuta dall'Ufficio Creazione d'Impresa della Regione. La mia esperienza è diversa. Ho potuto avviare proprio grazie a tale strumento agevolativo un'attività d'impresa ricevendo assistenza ed anche un utile manualetto esplicativo che mi ha permesso di produrre la documentazione richiesta, in modo completo ed esaustivo, consentendomi di beneficiare delle agevolazioni previste».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che chiede un aiuto (l'esonero?) per il servizio militare che un ragazzo straniero, eccezionale, laureato, con master, [illegible] cittadino italiano dovrà (forse) effettuare. [illegible] il ragazzo [illegible] "dovuto" richiedere la cittadinanza italiana: [illegible] è [illegible] disgrazia. [illegible] sorriso triste lo accomuna a tanti italiani [illegible] difficoltà. [illegible] servizio militare gli servirà a comprendere come anche in Italia esistono dei d[illegible] per i cittadini, non solo diritti. Dopo il servizio, la lettrice lo riaccolga in azienda, il ragazzo ritroverà [illegible] sorriso più di prima».

Gianfranco Patron

Un lettore ci scrive:

«Nel tardo pomeriggio mia moglie stava pagando all[illegible] automatiche per il parcheggio custodito [illegible] piazza Arbarello. Al momento di ritirare il [illegible] dalla macchinetta, è spuntata la mano dell'immancabile extracomunitario da dietro che tenta[illegible] [illegible] "incassare" i soldi. Fortunatamente [illegible] moglie forse con incoscienza, ha dato una bottarella alla suddetta mano ed è riuscita a prendere i suoi soldi. Per fortuna che [illegible] c'è l'agente quartiere [illegible] difenderci da queste microcriminalità. Ma ritengo inaccettabile che in un parcheggio custodito e a pagamento si debbano rischiare di continuo fatti del genere».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Ma l'acquisto, per qualsiasi importo, richiede l'assistenza di negozianti qualificati

Quando un gioiello svela i sentimenti

E tornano di gran moda gli argenti per fare più bella la casa

Ci sono oggetti che racchiudono emozioni, messaggeri [illegible] parole non scritte, capaci però di svelare la nostra anima e i nostri sentimenti. In un momento, come il Natale, in cui i valori più autentici vengono esaltati, diventa importante esprimere il proprio affetto [illegible] [illegible] dono che non si consumi nel presente bensì duri nel tempo, [illegible] modo da farci ricordare sempre [illegible] ovunque. Pensiamo a quanto si può comunicare attraverso [illegible] gioiello, un oggetto prezioso, sintesi di abilità artigiana [illegible] maestri orafi, frutto di passione per un'arte antica ed affascinan[illegible] dalla quale nessuno resta indenne. Cosa sarebbe una regina [illegible] corona, una diva senza diamanti, una dark lady senza collana [illegible] perle? Così, ogni creazione in [illegible] che indossiamo, o regaliamo, accentua la nostra personalità [illegible] il nostro stato d'animo. Anche quando non [illegible] [illegible] di una [illegible] nuziale, l'anello resta il classico dell'amore per eccellenza infatti, la sua linea ininterrotta rappre[illegible] [illegible] continuità costante del sentimento, [illegible] poi [illegible] [illegible] da un diamante allora rinnova una promessa, proprio come il Trilo[illegible] i cui tre diamanti siglano la passione eterna, ieri, oggi e domani. Molto gradito alle donne, resta il «solitario» [illegible] ricordare per sempre l'emozione di [illegible] momento felice. Anche il bracciale, come l'anello, è [illegible] regalo impegnativo che lega [illegible] persona [illegible] donatore, ancor meglio [illegible] la chiusura è tipo lucchetto o con la catenella. Sul tema, quest'anno la gioielleria, accanto al bracciale tennis evergreen, riscopre [illegible] cult Anni 60: gli charms, ovvero modelli [illegible] ciondoli porte-bonheur, simboli o ricordi da portare con sé. Se Joan Crawford esibiva quelli con appesi cuori, statuette da Oscar e segni zodiacali, Jacqueli[illegible] Kennedy amava [illegible] i minimal charms (cuori e medaglie) sia le versioni più «affollate», rumorose e divertenti. Ma chi ne possiede un'intera collezione [illegible] Liz Taylor: ne riceveva in dono uno da ogni [illegible] che [illegible] a far parte [illegible] [illegible] vita. Dalla moda, l'arte del [illegible] tra capi attuali a d'antan, stimola la gioielleria a ricercare forme antiche, [illegible] ricreare nei pezzi nuovi la patina del tempo, e riscoprire tipologie [illegible] monili dimenticati nel coffret à bijoux della [illegible] E me[illegible] [illegible] la scelta di gioielli di fattura artigianale [illegible] tramandare [illegible] madre in figlia, testimoni di [illegible] legame sentimentale senza uguali, tornano in auge i monili per l'uomo, sobri, raffinati, at[illegible] al design. In quanto all'oro, la moda dice giallo per i pezzi più importanti, dalle superfici [illegible] [illegible] vistose; mentre l'oro bianco resta appannaggio delle collezioni giovani e dei gioielli maschili. Dalle vetrine dei negozi scompaiono i monili dozzinali, occhieggiano i modelli in acciaio, oro, argento, per gli acquisti di impulso alternativi. Perché non conta quanto si è disposti [illegible] spendere, ma che [illegible] si vuole comprare, [illegible] solo i negozi specializzati offrono la garanzia di competenza, durata, qualità ed etica, valori che l'associazione Orafi, Gioiellieri, Argentieri e Orologiai difende da sempre.

Sull'onda del recupero dei valori tradizionali, vengono rivalutati gli oggetti preziosi per arredare il luogo-simbolo [illegible] famiglia italiana: [illegible] casa. [illegible] ricerca spazia su argenti e cristalli dalla forte personalità, dove predominano [illegible] design e il vintage. Fioriscono [illegible] proposte per i centri tavola, portafiori oppure servizi da caffè e vassoi; di gran moda, gli argenti dedicati a chi culla la passione per il vino: decanter, calici, caraffe e quant'altro sap[illegible] far risplendere la tavola delle feste.







L'orologio, status symbol, accessorio di grande prestigio

Accanto alla tecnologia più avanzata si assiste al ritorno del classico e dell'oro

Tra gli oggetti «cult», l'orologio occupa un posto di primo pia[illegible]: indiscusso simbolo di status sociale, rappresenta per molti l'«oggetto del desiderio». Non più solo strumento utile è diventato accessorio di prestigio, ambito da collezionisti [illegible] appassionati delle lancette: Katia Ricciarelli [illegible] gli Swatch, Alessandro Cecchi Paone possiede un esemplare identico [illegible] quello indossato da Neil Amstrong quan[illegible] mise [illegible] primo piede sulla Luna.

Colori, forme, quadranti e meccanismi sofisticati sono gli elementi che fanno [illegible] gara nella proposta di modelli da polso sempre nuovi e accattivanti, testimoni di personalità e carattere. [illegible] circa un ventennio, il settore dell'orologeria sta vivendo sotto l'influsso della moda, ne segue gli stili, il gusto, persino l'eccentricità. Un tempo il più diffuso [illegible] ambito gioiello maschile, l'orologio sta diventando [illegible] più ricercato dalle donne [illegible] lo prediligono con volumi decisamente [illegible] proprio [illegible] detta tendenza.

Quest'anno, è molto richiesto l'orologio svizzero dalle multi-funzioni: indica [illegible] previsioni del tempo, funge da bussola, altimetro, cronometro e sveglia, e questo semplicemente sfiorando con un dito [illegible] superficie del vetro zaffiro. In parallelo alla tecnologia più avanzata, va però segnalato il revival del classico, con il tradizionale cinturino in pelle, cassa quadrata oppure rettangolare, sebbene le ultime proposte fashion suggeriscano forme nuove e di design, ovali, tonde. E da citare ci sono pure i modelli d'ispirazione militare dalle dimensioni generose, fino a 47,5 mm di diametro: i più trendy sono quelli genere aviatore. Acciaio, acciaio e ancora acciaio. Per chi è spesso in viaggio, l'orologio con il bracciale total steel è irrinunciabile. Magari con quadrante in madreperla [illegible] diamanti come indicatori delle ore, oppure con bracciale in acciaio alternato alla gomma. E che dire di quei modelli con fondo in vetro che permetto[illegible] di curiosare [illegible] valutare il meccanismo così perfetto quan[illegible] sconosciuto? Le versioni femminili continuano a privilegiare l'aspetto prezioso e ornamentale, con quadranti meno ricchi di informazioni rispetto ai maschili, più vivaci nei colori, ma sempre con diametri allargati. Caratteristica comune ai cronografi [illegible] ai modelli tradizionali che rilanciano l'oro giallo presentando complicazioni sofisti[illegible] come [illegible] fasi lunari. Per le grandi occasioni, la stagione [illegible] il ritorno dell'oro bianco o giallo anche [illegible] diamanti incastonati nella cassa, tonda [illegible] quadrata, [illegible] bracciale sempre [illegible] [illegible] metallo. L'orologio si trasforma così [illegible] un monile da indossare di sera e da conservare come un gioiello.

Per scegliere, conviene sempre (anzi, è indispensabile) avvalersi del parere di un commer[illegible] serio e stimato; esistono persone che [illegible] testimoni [illegible] decenni di storia dell'orologeria, e possono arricchire di tante inf[illegible] ogni acquisto rendendolo più emozionante. Il marchio dell'Associazione Orafi, Gioiellieri, Argentieri, Orolo[illegible] renderà [illegible] spesa anche sicura.



RICONOSCIMENTO DELL'UNIVERSITA'

L'agopuntura «batte» i farmaci nella lotta contro l'emicrania

L'Università riconferma l'utilità dell'agopuntura. I medici del Centro cefalee della donna (II Clinica ostetrico-ginecologica al Sant'Anna diretta dal dottor Giovanni Battista Allais) hanno effettuato [illegible] studio [illegible] 160 pazienti emicraniche tra i 18 [illegible] i [illegible] anni, mettendo a confronto le terapie della medicina ufficiale con l'agopuntura. I risultati dello studio - pubblicati sulla rivista [illegible] *Headache* - hanno confermato [illegible] fondamento scientifico della terapia con gli aghi. Le pazienti che [illegible] [illegible] sottoposte all'agopuntura sono state soggette ad un minor numero di crisi ed hanno ricorso con minore frequenza all'uso di antidolorifici.


Una seduta di agopuntura

L'[illegible] PUNTA [illegible] RICERCA

Master di Andrologia Chirurgica [illegible] Cure Palliative alle Molinette

L'Università di Torino ha dato vita [illegible] due master universitari in Andrologia chirurgica [illegible] Cure palliative. Il master in Andrologia, primo del genere in Italia, si terrà alle Molinette, coordinato dal professor Dario Fontana: è rivolto a medici specialisti che frequenteranno la divisione [illegible] Urologia 2. Il master in Cure Palliative inizia questo mese e terminerà nel dicembre 2004, per un totale di 1500 ore. I temi: Antropologia culturale e sociale, Bioetica della fine della vita, Neuroscienze, Problemi clinici [illegible] cure palliative, Motivazione e formazione del personale, Qualità [illegible] ricerca, Programmazione.


I master si svolgono alle Molinette

SECONDO GLI SPECIALISTI LA VERA INFLUENZA DEVE ANCORA ARRIVARE

Guardia medica ko per un virus

Centralino in tilt, colpiti soprattutto i bambini

Marco Accossato

L'influenza [illegible] ci rovinerà le vacanze [illegible] Natale. Nell'aria c'è però un virus che sta moltiplicando i raffreddori e facendo comunque temere a [illegible] persone un fine anno sotto le coperte. Molte, sabato e ieri (come già lo scorso fine settimana), le richieste di consulto giunte al centralino della Guardia Medica 5747: inevitabili le attese alla cornetta. Tanti anche [illegible] mamme e i papà che hanno portato sabato e domenica, preoccupati, i loro figli febbricitanti al pronto soccorso del Regina Margherita.

Il dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione dei medici pediatri, tranquillizza: «L'annunciata influenza [illegible] [illegible] lontana. Bambini [illegible] adulti sono colpiti da due forme virali: la prima [illegible] scatena a livello gastroenterico, provoca [illegible] e diarrea. La seconda produce [illegible] tosse difficile da fermare anche con i farmaci, ma non deve allarmare i genitori».

Pochi giorni a casa e tutto torna alla normalità; [illegible] ricetta: «Dare alla malattia il tempo necessario per fare il suo corso». Niente imprudenze, il consiglio è di restare in casa, al caldo, bere molto, stare leggeri a tavola.

«La febbre, soprattutto - prosegue [illegible] il dottor Sciolla - non deve spaventare. Mamme e papà devono ricordarsi che è il meccanismo naturale attraverso il quale l'organismo combatte le infezioni. Non [illegible] assolutamente il caso di precipi[illegible] in ospedale appena [illegible] temperatura sale. E neppure di telefonare disperati [illegible] medico di famiglia perché corra a visitare il bimbo malato. Discorso diverso, invece, [illegible] insieme alla febbre alta compaiono altri sintomi, come ad esempio la difficoltà di respirazione per [illegible] bambino già asmatico. In questo caso, il parere [illegible] un medico è consigliato».

Virus come quello nell'aria in questi giorni si trasmettono facilmente. [illegible] perché, soprattutto i pediatri, ricevono moltissime richieste di visite domiciliari. «Visite che non siamo in grado di fare, [illegible] che comunque [illegible] sempre [illegible] necessarie», precisa il dottor Sciolla, [illegible] alcuni casi, [illegible] la febbre [illegible] è altissima e i genitori vogliono [illegible] tutti i costi [illegible] visita, chiediamo [illegible] portare i bambini in studio».

Per far scendere la febbre «è sufficiente un antinfiammatorio [illegible] [illegible] paracetamolo contenuto [illegible] diversi farmaci». Contro la diarrea, il pediatra consiglia fermenti lattici. «Mamme e papà non si spaventino se la tos[illegible] risponde poco alle medicine. E' [illegible] caratteristica del virus di quest'anno. Importante è la pulizia del naso, che può rendere più fluida la respirazione».

Fra tutte le reazioni possibili dei genitori, quella più pericolosa, conclude il dottor Sciolla, è paradossalmente quella di prendere il bimbo [illegible] qualche linea di febbre [illegible] portarlo in pronto soccorso, perché il medico [illegible] veda. «Il bimbo è destinato a trascorrere diverse ore in attesa del proprio turno, in un ambiente chiuso, accanto ad altri bambini malati, e probabilmente più malati di lui». Risultato? «E' facilissimo che entri con una febbriciattola da nulla e invece, il giorno successivo, dopo essere stato [illegible] una stanza piena di altri malati, la febbre salga e la malattia si complichi».


I bambini sono tra i più colpiti dall'epidemia di questi giorni

VENTISETTENNE DI MONCALIERI SI AGGIUDICA LA FINALE DEL CONCORSO

Il più bello d'Italia è un ex carabiniere

Occhi verdi, fisico atletico - alto quasi due metri, si guadagna da vivere in palestra come personal trainer -, ex carabiniere con aspirazioni da modello per la pubblicità. Il più bello d'Italia è nato a Torino [illegible] abita Moncalieri. Gianluca Argante, 27 anni - sguardo dolce, spiritoso, nessun interesse per il calcio ma appassionato [illegible] motociclismo [illegible] Formula Uno - è stato premiato ieri al Palacongressi della Comunità Montana di Boario Terme, in provincia di Brescia.

«Sono emozionato e felice - ha detto al telefono ai genitori -, il regalo più bello che potevo trovare sotto l' albero [illegible] proprio [illegible] [illegible] e il mantello del più bello d' Italia». Gianluca - che prima di iniziare la professione di personal trainer lavora[illegible] alla Fiat come sorvegliante - ha partecipato al [illegible] per puro caso.

«Io sarei voluta andare lì a Brescia - dice la mamma, Rita - ma mio marito ha detto che era meglio restare qui, per scaramanzia».

All' elezione ha invece assistito la fidanzata, Claudia. «Ci hanno telefonato [illegible] macchina, subito dopo la premiazione - prosegue la madre - erano entrambi molto contenti». Orgoglioso anche il padre, Elio Argante - alto, elegante, occhi chiari [illegible] il figlio - che precisa: «Gianluca non ha mai partecipato ad altre gare di questo genere, è la prima volta e non ci aspettavamo [illegible]».

Il concorso [illegible] [illegible] nel 1979. Ieri a premiare [illegible] più bello d'Italia sono stati [illegible] patron della manifestazione, Silvio Fasano, [illegible] [illegible] nipote Daniela, dopo lo show presentato [illegible] Giorgio Mastrota [illegible] Ludmilla Radtcencko.

«Gianluca ci ha detto che [illegible] stata una bella esperienza, che si respirava proprio l'atmosfera [illegible]l mondo dello spettacolo. Ma lui resta quello che è: un ragazzo semplice e con i piedi per terra. E poi, la bellezza non è tutto. Lui per primo ha molte altre qualità, ideali e valori in [illegible] credere. Il fatto che abbia vinto, comunque, fa felici anche a noi». [g. lon.]


Gianluca Argante, 27 anni, ora fa il personal trainer

IN OSPEDALE AVEVA DETTO DI ESSERSI FERITA PULENDO

Nomade perde due dita durante un tentato furto

Miriana ha 14 anni e vive nel campo nomadi comunale di strada Aeroporto. Da sabato sera [illegible] priva di indice e medio [illegible] mano destra: le dita [illegible] rimas[illegible] sotto la porta che stava scassinando, in un condominio [illegible] via Rosta. Un dramma che avrebbe potuto avere effetti meno gravi, [illegible] [illegible] piccola [illegible] si fosse subito rivolta ai medici. I carabinieri, che hanno recuperato le due falangi, hanno dovuto impiegare troppo tempo per ritrovare la ragazzina, che si era fatta cucire al pronto [illegible] del Maria Vittoria dichiarando [illegible] essersi chiusa [illegible] mano nel forno. Così, quando le due dita [illegible] all'ospedale non si poteva più fare nulla.

Mariana entra [illegible] con due complici in via Rosta, al 14: un condominio di tre piani con mezza dozzina di inquilini. Iniziano a forzare [illegible] porta, seguendo un copione che hanno loro insegnato e che forse hanno sperimentato altre volte: due ragazze fanno leva con grossi cacciavite, un'altra cerca di alzare la porta dalle cerniere. Ed è in questa fase che accade l'incidente: [illegible] battente è troppo pesante e Miriana perde l'equilibrio. Tutto il peso [illegible] porta [illegible] scarica sull'indice e sul medio della [illegible] destra, amputandoli.

Il battente cade, il frastuono richiama l'attenzione di altri condomini. Parte una chiamata al 112. I carabinieri, arrivati dopo pochi minuti, compiono un sopralluogo, e trovano le due falangi: vengono interpellati i pronto soccorso degli ospedali. Solo dopo oltre un'ora [illegible] medico del Maria Vittoria mette in relazione le telefonate [illegible] carabinieri con le suture alle dita di una zingarella, che aveva dichiarato di essersi fatta male sbrigando faccende domestiche.

La ragazzina e le sue complici sono state denunciate per tentato furto aggravato. Ora si inda[illegible] anche sulla possibile complicità di qualche adulto: le tracce di sangue che contrassegnano la fuga di Miriana da via Rosta si interrompono in [illegible] Montano 24, c[illegible] [illegible] [illegible] ragazzina fosse salita a bordo di un'auto che la [illegible] attendendo.

FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-16 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; [illegible] Passo Buole 69/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso Regina Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; [illegible] Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. **Di notte (19,30-9):** [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] [illegible] 65; [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] [illegible]. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci [illegible].

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica su prenotazione oggi e domani presso le sedi del centro per l'impiego [illegible] le [illegible] 5,7 [illegible] 10. **Tempo indeterminato:** un operatore tecnico addetto a pc (conosc. pc e dattilografia su pc; sistemi operativi Ms-Dos e Windows 95/98, programmi Word, Excel, Access) +1 in qualità di riserva).

ASL 1, [illegible] [illegible] Da venerdì 27 fino al [illegible] gennaio, gli uffici amministrativi dell'Asl 1 in via Cortemilia 1A resteranno chiusi. L'ambulatorio resterà aperto per i prelievi prenotati, [illegible] [illegible], la misurazione della pressione. Aperti in [illegible] Corsica 55 gli uffici prenotazioni, scelta e revoca del medico, assistenza protesica e autorizzazioni.

[illegible] MORTO. Un giovane laureando in Agraria, Alessandro Catti, 22 anni, residente a Germagnano, è morto l'altra notte dopo [illegible] finito con la sua auto nel canale che costeggia la direttissi[illegible] di Lanzo. Stava tornando [illegible] casa dopo [illegible] trascorso una serata con degli amici. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco dopo un'ora, a [illegible] metri di distanza dal luogo dell'impatto.

CAMPO ABUSIVO. E' iniziata la demolizione [illegible] campo nomadi abusivo [illegible] lungo Stura Lazio, sgomberato una decina di giorni fa. Ora il compito più complesso [illegible] quello dei vigili del nucleo Nomadi: dovranno vigilare affinché la zona non venga nuovamente occupata.

INTERROGAZIONE. Per un errore, l'interrogazione al ministro dell'Interno legata all'irruzione [illegible] giovani nella sede Rai di Torino e [illegible] conseguente sicurezza della struttura è stata attribuita al deputato Franco Merlo di An (inesistente) anziché a Giorgio Merlo (Margherita). Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori. Merlo chiede al ministro [illegible] garantire il normale svolgimento dell'informazione del servizio pubblico e come dotare la Rai di un efficace sistema di sicurezza».

SIT IN ANTIPELLICCE. Alcuni attivisti per i diritti degli animali saranno presenti davanti al Duomo per la messa di Natale, mostrando immagini [illegible] animali scuoiati per le pellicce.

[illegible] [illegible] [illegible]. Avrebbero utilizzato un blocchetto [illegible] assegni rubato per acquistare su ordinazione materiale elettroni[illegible] Nicola Grassolli, 37 anni, di San Benigno, e Piergiorgio Ippolito, 24 anni, di Volpiano, [illegible] stati arrestati dai carabinieri [illegible] San Giorgio per truffa. Entrambi sono già [illegible] rimessi in libertà.



ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa. ●●●● [Kong]

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese [illegible] Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti: Tom Hanks e Paul Newman ●●● [Doria, Eliseo, Massaua, Pathé, Ideal]

FEMME FATALE. Thriller. Nell'ultimo lavoro di Brian De Palma una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia dove sette anni prima aveva compiuto un furto miliardario. ●●● [Greenwich]

[illegible] [illegible] E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi [illegible] trovano [illegible] scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh) ●●● [Adua, Arlecchino, Capitol, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi, Ritz]

INSOMNIA. [illegible]. Al Pacino è un detective in missione in una cittadina dell'Alaska per risolvere un caso di omicidio. Il vittima è [illegible] il principale sospettato uno scrittore di gialli (Robin Williams) ●●● [Chaplin]

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri; il marito (Richard Gere) comincia a sospettare ●● [Alfieri, Ambrosio, Arlecchino, Chaplin, [illegible] Giardini, Empire, Medusa, Pathé, Reposi]

LA [illegible] DI AL, JOHN E JACK. Comico. Aldo, Giovanni e [illegible] sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie. ●● [Ambrosio, Ciak, Greenwich, Fiamma, Massaua, Nuovo, Pathé, Reposi]

LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), [illegible] di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno ●●● [Massimo, Ambrosio]

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere ●●●● [King]

IL [illegible] [illegible] GRASSO MATRIMONIO [illegible]. [illegible] Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo. I genitori si oppongono ●● [Massimo, Olimpia, Pathé]

NATALE [illegible] NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) e un avvocato (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie ●● [Lux, Adua, Massaua, Etoile, Ideal, Medusa, Pathé]

8 DONNE E UN MISTERO. Commedia drammatica. Nel film di [illegible] di [illegible] viene ucciso un uomo nella campagna francese, le otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate ●● [Erba]

PANTALEON E LE VISITATRICI. Commedia. Dal romanzo di Vargas Llosa, la storia di un ufficiale dell'esercito peruviano [illegible] deve organizzare un servizio di «visitatrici» per i soldati ●●● [Nazionale]

IL PIANETA DEL [illegible]. Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson. ●● [Adua, Massaua, Fratelli Marx, Pathé, Reposi, Valentino]

[illegible] Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni, film candidato italiano all'Oscar ●●● [Ideal, Valentino]

IL POPOLO M[illegible]. Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore, viene descritto in questo kolossal [illegible] da Jacques Perrin. ●●● [F. Marx]

POSSESSION. Sentimentale. Dal best seller di A. S. Byatt, la storia di due studiosi di [illegible] (Gwyneth Paltrow e Aaron Eckhart) che indagano sull'amore tra due poeti dell'epoca vittoriana e s'innamorano [Fregoli]

SOGNANDO BECKHAM. [illegible] A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham. I genitori la ostacolano, lei entra in [illegible] squadra senza dir nulla in famiglia ●● [Due Giardini, Centrale]

[illegible]. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto. Lui è Ralph Fiennes. ●●● [Nazionale]

SPIRIT. Cartoon. Le avventure di un cavallo che, nel 1861, cresce libero fra praterie e canyon finché [illegible] catturato da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo ●● [Olimpia, Medusa, Pathé, Ideal, Eliseo]

TUTTA COLPA [illegible] Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare. Lei, però, è già sposata dai tempi del liceo. ●● [Alfieri, Pathé, Reposi]

[illegible] DEL TRENO. Drammatico. Nel nuovo film di Patrice Leconte («Il [illegible] della parrucchiera») un insegnante in pensione che [illegible] sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso [illegible] ●●● [Greenwich]

L'UOMO SENZA [illegible] Drammatico. Aki Kaurismäki e la storia di un uomo che scende dal treno, si ferma su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, [illegible] non ricorda nulla del passato ed è pronto a cominciare una nuova vita. ●●● [Romano]

I FILM CON DE [illegible] & BOLDI E [illegible] ALDO, GIOVANNI & GIACOMO

L'EXPLOIT DEL NILO E DEI GANGSTER

A parte l'exploit immediato del «Natale sul Nilo», trionfano le avventure americane di Aldo, Giovanni e Gia[illegible] «La leggenda di Al, John e Jack» balza, infatti, in testa alla classifica dei film più visti della settimana a Torino: dal [illegible] al 12 dicembre [illegible] stati ben 32.358 gli spettatori richiamati nelle sale dalla nuova esperienza cinematografica dei tre cabarettisti milanesi. La storia narra le vicissitudini [illegible] tre imbranati gangster nella New York del 1959. Al secondo posto scende «Harry Potter e [illegible] camera dei segreti», fantasy dello statunitense Chris Columbus («Mrs Doubtfire») tratto dal [illegible] di J.K. Rowling incentrato sul personaggio dell'apprendista maghetto interpretato da Daniel Radcliffe. Presenze, 18.483

In terza posizione, un'altra novità della scorsa settimana: «Era mio padre», gangster movie che ha segnato il ritorno dietro la macchina da presa dell'inglese Sam Mendes a due anni di distanza dal pluripremiato campione d'incassi «American Beauty». Adattamento per il grande schermo di un fumetto statunitense, questo «road to perdition» descrive una guerra tra bande nell'Illinois del 1931. Protagonisti Tom Hanks e Paul Newman. Spettatori 8567.

A seguire due commedie multietniche: «Il mio grosso grasso matrimonio greco», con la trentenne greca Nia Vardalos che vorrebbe sposare l'americano John Corbett nonostante l'ostracismo del padre ristoratore, e «Sognando Beckham» con la giovane indiana Parminder Nagra che gioca a calcio senza dirlo ai severi tradizionalisti genitori.

Al sesto posto si colloca il thriller «Insomnia» con Al Pacino detective e Robin Williams scrittore di gialli ben diretti dall'astro nascente del cinema internazionale Christopher Nolan («Memento»), al settimo l'intricato «Femme Fatale» di Brian De Palma, all'ottavo il trionfatore all'ultimo Festival di Cannes «Il pianista» con l'eccellente Adrien Brody protagonista

PRIME VISIONI

LA STAMPA TORINOSETTE consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

Sala 1 La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e [illegible], Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Sala 4 Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. [illegible] K. Branagh, R. Grint. Or. 14,30; 17,50; 21,10

ALTRE VISIONI

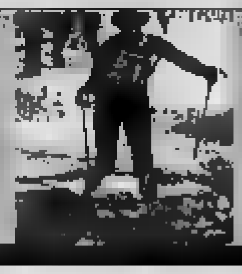
LUCI ROSSE

MUSEI E MOSTRE

FUORI CITTA'

TEATRI

Parla tedesco la Coppa Europa in Val Formazza



Spettacolare epilogo ieri per la Coppa Europa di fondo, che ha richiamato sulla pista di Riale, in alta Val Formazza, 160 atleti di sette nazioni. La competizione si è chiusa con la gara sprint a eliminazione diretta. Fra i seniores si è imposto lo svizzero Patrik Maechler davanti al tedesco Dirk Klessen e all'azzurro Tullio Grandelis: il francese Roddy Darragon ha vinto la prova juniores, precedendo l'italiano David Hofer e il connazionale Sylvain Fanjas Claret. Dominio tedesco nelle categorie femminili, con il successo della senior Isabel Klaus davanti all'azzurra Magda Genuin e della juinior Nicole Fessel sulla slovena Vesna Fabbjan.

Hockey su pista, il Francoli Novara segna il passo



Sconfitto in casa dal Prato capolista giovedì sera, il Francoli Hockey Novara ha rischiato sabato un nuovo stop contro il Modena quando, a otto minuti dal termine gli azzurri erano sotto per 5-2. Ci ha pensato Perin, [illegible] una tripletta a salvare la sua squadra riuscendo [illegible] pareggiare le sorti di un incontro che s'era messo male. Formazione decisamente più pratica, quella emiliana, di fronte ad [illegible] Novara che ha sbagliato troppo in fase di realizzazione. In testa alla classifica Prato e Bassano guidano sempre [illegible] quota 28 mentre il Novara adesso è stato scavalcato dal Salerno.

SERIE C2 GIRONE

NELLO 0-0 DEL «BRIAMASCO» OCCASIONI SCIUPATE DA SICURANZA E FERMANELLI. I LOCALI COLPISCONO UNA TRAVERSA CON CORRADI

Il Novara non sa più vincere in trasferta

A Trento supremazia territoriale ma anche un brivido

Lucio Gerlin

TRENTO

Nulla di fatto nel confronto di fine anno tra gli aquilotti e il Novara che si presenta al «Briamasco» senza Egbedi e Palombo (quest'ultimo bloccato da problemi alla schiena). La squadra di Foschi si deve così accontentare del quarto pareggio consecutivo in trasferta. Sono gli ospiti a fare la partita ma sul taccuino dei padroni di casa resta la nota di cronaca più significativa, cioè la traversa colpita da Corradi. Buona [illegible] partenza [illegible] Trento: all'8' Gallo vince il duello sulla destra c[illegible] Polenghi [illegible] mette la palla a metà strada tra Ciuffetelli e Bini che risolve di precisione su Corradi che si sta per inserire. Al 10' ancora in evidenza Corradi che Zuccon lancia da metà campo al di là della linea difensiva: palla che rimbalza però in profondità e obbliga la punta di ca[illegible] ad un diagonale a lato. Al 17' si vede la capolista: Colombini su punizione colpisce Corradi che devia col corpo in angolo; dalla banderina Brizzi calcia una traiettoria tesa che taglia l'area gialloblù e finisce a Dal Moro il quale scarica il diagonale addosso a Lonzar. Ospiti pericolosi soprattutto sui calci piazzati: al [illegible] Polenghi manda fuori di poco in diagonale dalla media distanza. La replica di Volani sul fronte opposto è immediata: battuta nel mucchio dove il rimpallo che potrebbe favorire Ibekwe viene carpito da Bini. Finale di tempo [illegible] ro: la palla gol più limpida arriva [illegible] 38' quando Braiati di testa (punizione di Brizzi) obbliga Rotoli ad un intervento decisivo per deviare in angolo. Sul corner [illegible] di testa Polenghi: palla alta. Novara che ci prova p[illegible] del riposo con le punizioni di Polenghi, a lato, [illegible] Monza, bloccata da Rotoli.

La ripresa si apre con un botta e risposta significativo. Al 49' Rotoli chiude la porta a Sicuranza. Al 52' squillo di tromba in casa Trento: Vago dalla sinistra mette [illegible] mezzo dove la svagata difesa piemontese è beffata dal colpo di testa di Corradi che si im[illegible]o, supera Bini fuori dai pali e si infrange sul «sette» alla destra [illegible] portiere. Scampato il pericolo, il Novara riprende in mano le redini del gioco: al 54' Braiati pesca sulla fascia Colombini che cambia gioco per Brizzi: destro alto dal limite. Al 60' lo stesso esterno destro ci riprova in diagonale, Rotoli neutralizza con un pizzico di affanno. Poi altra palla gol per i gialloblù: Corradi si disimpegna bene al limite e [illegible] dentro per Ibekwe che calcia forte, [illegible] centrale: Bini blocca la palla quando gli [illegible] per passare sotto il corpo. Al 67' Monza ci prova dalla lunga distanza e Rotoli per poco non si fa beffare: la palla gli sfugge dalle mani, si impenna e supera la traversa terminando sul fondo. All'82' Abdallah cerca il gol beffa con un destro [illegible] Bini recupera la posizione e blocca. All'88' Fermanelli ha sul piatto d'argento la palla del match: Rodighiero è tradito dal rimbalzo della palla e svirgola proprio per Fermanelli che [illegible] allunga ma con la punta del piede [illegible] fuori dalla parte opposta. [illegible] pieno recupero chance anche per il [illegible] entrato Bresciani che però deposita sul fondo.

LA [illegible] IMBATTUTA A [illegible] 0-0

Annamaria Colombo

MONZA

Pareggio ad occhiali tra Monza e Valenzana. Un risultato che rispecchia ampiamente l'andamento di [illegible] partita scialba e povera di emozioni. A mordersi le mani per i punti gettati alle ortiche sono soprattutto i padroni [illegible] casa, incapaci [illegible] concretizzare le (poche) occasioni da gol avute e di sfruttare la superiorità numerica in campo. La Valenzana, infatti, dal 63' è stata costretta a giocare senza Gibellini, allontanato dal terreno di gioco per doppia ammonizione dopo un fallo commesso ai danni di Pelatti.

Primo tempo senza azioni di rilievo se si esclude [illegible] tentativo fallito [illegible] Sinigaglia al 22'. L'attaccante biancorosso, impossessatosi [illegible] pallone dopo un errore di Zamboni, costringeva Verderame a un'uscita in extremis.

Nella ripresa gli orafi, che prima si erano limitati a difendere, entravano in campo più baldanzosi. Al 60' Taverna tentava il colpaccio con un gran tiro da fuori area che finiva sul fondo. Il Monza rispondeva cinque minuti più tardi con [illegible] rovesciata di Pagani che [illegible] tra le braccia di Verderame. Al [illegible] l'episodio dell'espulsione [illegible] Gibellini e dopo un minuto i padroni di casa mancavano l'occasione più clamorosa con Zoboli, solo davanti alla porta, che spediva fuori un invitante cross di Leone.

Al 70' Sinigaglia, servito da Ticli, costringeva [illegible] portiere avversario a salvarsi con i piedi. All'85' era Ticli a [illegible] il tutto per tutto con un tiro [illegible] fuori che terminava sul fondo. Durante il recupero (sei minuti) l'allenatore ospite Patrizio Sala, ex di lusso, veniva espulso per proteste. [illegible] stava richiamando l'attenzione [illegible] direttore di gara dopo [illegible] era scoppiato [illegible] battibecco [illegible] Borghetti e Biasotti per una presunta perdita di tempo [illegible] parte dei giocatori della Valenzana.

I BIANCONERI QUASI MAI IN PARTITA SCONFITTI 4-1

Giornata [illegible] a Cremona per [illegible] spenta Biellese

Ivan Ghigi

CREMONA

La Biellese chiude [illegible] girone d'andata [illegible] un pesante 1-4. In [illegible] della Cremonese la squadra di Brucato non ingrana la marcia giusta [illegible] resta ferma ai box sotto i colpi della truppa di Maselli, apparsa particolarmente ispirata.

La Biellese ha perso il confronto prima di tutto sul piano agonistico asfissiata dal pressing dei locali [illegible] perforata da veloci azioni di rimessa. E' stato questo il filo conduttore di tutta la gara.

I primi minuti di studio sono equilibrati. Qualche lancio [illegible] vuoti per Pau da una parte e per Ligori dall'altra non producono alcun effetto. Spinale sulla destra gioca diversi palloni al centro ma la retroguardia locale disimpegna senza affanno e Bianchi resta inoperoso.

Al 16' primo pericolo per Mordenti che respinge un tiro [illegible] Pau partito libero sul filo [illegible] fuorigioco. Due minuti dopo però l'estremo difensore carambola. Coletto [illegible] sinistra sul limite dell'area salta due avversari, si accentra e lascia partire un forte tiro che si infila nell'angolino. 1-0. La Biellese accusa il colpo e tre minuti dopo subisce la rete del raddoppio. Manucci conquista palla a centrocampo, prima triangola [illegible] Mantovani, quindi scambia al limite dell'area con Rutzittu e, una [illegible]lta ricevuto in area il passaggio di ritorno, beffa in diagonale Mordenti per il 2-0.

Sul doppio vantaggio la Cremonese arretra leggermente il baricentro e la Biellese va in forcing mantenendo un buon possesso di palla. I pericoli maggiori arrivano dalla parte di Colombo [illegible] Spinale e infatti al 37' i bianconeri [illegible] distanze. Colombo conquista palla sul fondo, centra il pallo-[illegible] in mezzo all'area dove Fummo, lasciato solo schiaccia la palla di testa in fondo alla rete.

Nella ripresa la Biellese si spinge eccessivamente in avanti alla ricerca del pareggio e subisce il contropiede dei grigiorossi. Al 13' lungo lancio per Pau che [illegible] invola verso l'area [illegible] supera Mordenti con un piatto rasoterra (3-1). La terza rete della Cremonese taglia le gambe alla formazione di Brucato; al 15' Pau ruba palla a un difensore e sfiora [illegible] palo, al 20' Forlani anticipa Ligori nella propri atre quarti di campo, fugge solitario [illegible] la porta avversaria ma [illegible] fa parare il tiro da Mordenti in uscita. Al 25' poker della Cremonese: Ondoa smarca Pau sulla destra, tiro deviato da Mordenti e ribattuta in rete [illegible] Tabbiani.

Nei restanti minuti la Cremonese si limita a controllare [illegible] Biellese ormai spenta e senza reazione.

CDA DEI GRIGI DIMISSIONARIO [illegible] PROTESTA CON GLI ENTI PUBBLICI DELLA CITTA'

L'Alessandria si sblocca [illegible] il Meda

Rossi, Minadeo e Dal Dosso firmano lo spumeggiante 3-1

Massimo Delfino

[illegible]

Nella domenica in cui patron Bolardi e il vice Pardi annunciano di non volersi ricandidare nel Cda della società e di essere quindi dimissionari [illegible] 1° gennaio (il club rischia [illegible] essere commissariato), i grigi ritrovano la vittoria e il bel gioco contro il fanalino di coda Meda, che comunque non sfigura. Gli attacchi prevalgono sulle opposte difese, così fioccano le [illegible]sioni e i gol: finisce 3-1.

Al primo affondo (2') l'Alessandria va [illegible] vantaggio: Manni apre per Quadrini che trova un'autostrada sulla fascia destra e la percorre fino in fondo, cross basso per Rossi che appoggia nella porta sguarnita. Reazione degli ospiti e al 6' Minnucci chiama Biato a una difficile respinta. Poi Quadrini sferra un destro ribattuto non senza difficoltà da Natali, si avventa Rossi che d'istinto non inquadra la porta. I capovolgimenti [illegible] fronte si susseguono: [illegible] sfiora il palo, Rossi anticipa in uscita il portiere brianzolo ma a due passi dalla linea bianca non trova più il pallone. Poi al 36' Minnucci spara un rasoterra che [illegible] in qualche modo sul palo.

Anche la ripresa offre emozioni a raffica. Il Meda raggiunge l'1-1 al 57': corner di Balacchi e inzuccata vincente di Garavelli, che approfitta dell'imperfetta [illegible] di Biato. I grigi si disuniscono e rischiano in contropiede, ma con orgoglio si gettano all'arrembaggio e trovano il 2-1 in mischia al 72'. Su azione da calcio d'angolo, Bono spizzica per Minadeo che con la punta del piede supera [illegible]. Finale palpitante con i «Pagliari Boys» capaci di stringere i denti e anche fortunati quando Luciani da pochi metri [illegible] riesce a trafiggere Biato. In pieno recupero, Dal Dosso parte da [illegible] campo, dribbla [illegible] portiere e deposita [illegible] la palla [illegible] 3-1. Il Meda protesta per un fuorigioco che l'assistente segnala, ma l'arbitro è molto bravo a sconfessare il collaboratore perché l'autore del gol è in posizione regolare.

In sala stampa l'annuncio di Bolardi e Pardi, che intendono «passare la mano» e sono in polemica col Comune e con gli enti pubblici della città. «I privati che vantano crediti con l'Alessandria non reclamano e capiscono il momento di difficoltà - spiega Pardi -. L'Atm a cui dobbiamo 7000 euro da gennaio non concederà i pullman per il trasporto dei giocatori del settore giovanile [illegible] stazione [illegible] campo d'allenamento. E' [illegible] ostacolo che abbiamo trovato. Quando nel club tutto girava bene i grigi erano una cosa pubblica, un bene della città, adesso non c'è il minimo aiuto».

A PORDENONE SFORTUNATA GARA DEI BIANCHI PASSATI IN VANTAGGIO CON TURI

La Pro subisce la [illegible] dell'1-2 al [illegible] Nel recupero [illegible] sbaglia un rigore

Bruno Olivetti

PORDENONE

Una doppietta di «furetto» Barbisan e [illegible] rigore parato al 94' da "san" Marin condannano la Pro Vercelli a [illegible] brutta sconfitta, che chiude nel peggiore dei modi il girone d'andata per la formazione di mister Renzo Gobbo. L'incontro si apre al 5' con una botta di Pittana [illegible] buona posizione deviata in angolo da un difensore. La risposta degli ospiti giunge all'8' [illegible] una bella azione personale di Tagliaferri che calcia troppo debolmente. Al 19' Bari gira di poco [illegible] lato un piazzato di Pasa, al 30' è Baiana su corner dello stesso Pasa a colpire di testa leggermente fuori misura, mentre al 35' un diagonale di Comi termina sul fondo a fil di palo. Il Pordenone non punge, si muove lentamente e alla prima sbavatura difensiva viene punito; è il 41', Stancanelli rinvia corto contrastando Koffi Teja, la palla giunge [illegible] Turi che dal limite supera Marin con un preciso rasoterra angolato. 1-0

Ma nella ripresa la musica cambia grazie all'inserimento di Barbisan, che prende [illegible] posto di uno spento Pittana. E' proprio il nuovo entrato a fallire una clamorosa occasione al 6' spedendo alle stelle da pochi passi un pallone toccato da Baiana su invito [illegible] Temporini, deviato dal portiere avversario. E' il campanello d'allarme e al 16', il Pordenone pareggia: nell'ennesima discesa sulla sinistra l'attivissimo Temporini supera anche Marchetti, che però riesce in qualche modo a intercettare la sfera facendola impennare. Barbisan è nel posto giusto al momento giusto [illegible] infila comodamente l'1-1.

Da questo momento in poi succede poco o nulla, le squadre sembrano paghe del risultato. [illegible] sfida però si riaccende improvvisamente in [illegible] Cesarini: [illegible] 42' Favaro impegna Marchetti con una bordata [illegible] punizione, al 45' Pedriali fugge sulla destra, ben smarcato da Piperissa. Sul [illegible] si accende una piccola mischia e Barbisan è ancora lì, pronto a sbrogliarla con un destro ravvicinato che gonfia il sacco: 2-1. Immediata al reazione della Pro e al 49' [illegible] il rigore per un fallo [illegible] mano di Favero in area. Comi però batte centralmente e Marin para il secondo rigore consecutivo. Sulla ribattuta [illegible] avventa Lorenzini, ma la sua conclusione ravvicinata termina alta

SERIE C2 GIRONE A, DICIASSETTESIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 16 [illegible]

Legnano-Montichiari [illegible]

Legnano: Malatesta; Chiti, Zanardo; Franceschetti, Corti, Breglier (87' Jori); Bonami, Garegnani, Bernardi, Scapolo, Shala (60' Taribello). **Montichiari:** Rosin; Toniolo, Bendoricchio; Bertoni, Pelati, Preti; Fiorentini, Menassi, [illegible] (82' Bersi), Petrascu (58' Russo), Andreini. **Arbitro:** Guerriero di Catanzaro. **Note:** spettatori 900. Ammoniti Menassi, Benassi e Bendoricchio.

Mantova-Alto Adige 1-1

[illegible] Bellodi; Volpe, Bretti (70' Crisopulli); Lampugnani, Merenda, Santin (62' Notari); Facciotto, Todea (55' Spinazzi), Graziani, Caridi, Zalla. **Alto Adige:** Servilo; Mallus, Frau (70' Gasser); Merzek, Lomi, Gervasoni; Chiopris Gori, Zecchin (83' Brugger), Bachlechner, Nardi, Noselli. **Arbitro:** Bernardoni [illegible] Modena. **Reti:** 51' Bachlechner, [illegible] Graziani. **Note:** spettatori 1200 circa. Ammoniti Lampugnani, Facciotto, Caridi, Crisopulli, Spinazzi, Merzek, Gervasoni e [illegible]

Mestre-Pro [illegible] 0-0

Mestre: Cima; Bompan, Quaresmini; Civiero, De Franco (58' Sansone), Fravet; Izzo, Pallanch, Tosa, Sanna, Vecchiola (58' Pasca). **Pro Sesto:** Monguzzi; Gobba, Barjie; Eranio (24' Mirabile, 78' Colombo), Galli, Vismara; Melosi, Aloisi, Brunetti, Maiolo (64' Putelli), Pontarollo. **Arbitro:** Finazzi [illegible] Torino. **Note:** spettatori 350 circa.

Alessandria-Meda 3-1

Alessandria: Biato, Dei, Berardo, Bono, Minadeo, Modesti, Quadrini (87' Vertullo), Pascali, Bifini (63' Dal Dosso), Manni, Rossi Giordano. **Meda:** Natali, Palumbieri, De Luca, Teresi (46' Viganò), Radice, Bruno (75' Rosa), Garavelli, Balacchi, Minnucci (75' Di Marco), Luciani, Nino. **Arbitro:** Gandolfi. **Reti:** 2' Rossi, 57' Garavelli, 72' Minadeo, 91' Dal Dosso. **Note:** ammoniti Rossi, Bono, Minadeo, Palumbieri e De Luca.

Monza-Valenzana 0-0

Monza: Righi; Moro (76' Piccioni), Benetti; Borghetti, Giaretta, Zoboli; Ticli, Leone, Sinigalia, Pagani (65' Margheriti), Pelatti (72' Cancellato). **Valenzana:** Verderame; Citterio, Mercuri; Farabegoli (76' Pedretti), Bacci, Gibellini; Sala, [illegible], [illegible] Terlizzi, Taverna, Lauria (65' Biasotti). **Arbitro:** Mari di Modena. **[illegible]:** 700 spettatori. Ammoniti [illegible]oli, Di Terlizzi, Gibellini, Bacci, Pedretti, Citterio, Basotti, Sala. Espulsi Gibellini al 63' e mister Sala al 92'.

Trento-Novara 0-0

Trento: Rotoli; Olorunleke, [illegible]; Spinelli, Rodighiero, Lonzar (79' Abdallah); Zuccon, Troiano, Vago, Gallo (24' Ibekwe), Corradi. [illegible] Bini; Polenghi, Cioffi; Ciuffetelli, Colombini, Brizzi (93' Bresciani), Braiati, Monza, Dal Moro (70' Bigatti); Sicuranza (60' Ratti), Fermanelli. **Arbitro:** Rubino di Salerno. [illegible] spettatori 800 [illegible]. Ammoniti Spinelli, Monza, Colombini, Troiano.

Pavia-Thiene 1-1

Pavia: Mandrelli; Todeschini (72' Pierotti), Sanavio; Piovesan, (62' Crippa), Stocco, Dondo; Cardamone, Inacio, Nordi, Ambrosoni, La Cagnina. **Thiene:** Zucchar; Ardenghi, Moro; Smanio, Cozza, Bonaldo; P[illegible] (65' Moretto), Zironelli, Colussi, Mazzocco (84' Simonato), Baglieri (74' Giarretta). **Arbitro:** D'Aguanno. **Reti:** 68' Colussi, 88' Sanavio. **Note:** spettatori 1750. Ammoniti Piovesan, Dondo, Bonaldo, Moretto. Al 92' annullata una rete a Stocco per fuorigioco.

Pordenone-Pro [illegible] 2-1

Pordenone: Marin; Bari, Lizzani, Rigo, Stancanelli; Pittana (46' Barbisan), Calvio, Pasa (56' Pedriali), Baiana; Piperissa, Temporini (67' Favero). **Pro Vercelli:** Marchetti; Pedrocchi, Lazzeri, Peluso; La Rocca (91' Grillo), Koffi Teja, Lorenzini, Tagliaferri, Turi; D'Agostino (70' Andorno), Comi. **Arbitro:** Di Cintio di Bergamo. **Reti:** 41' Turi, 61' e 90' Barbisan. **Note:** spettatori 600. Ammoniti Barbisan, Pasa, Pedrocchi, Peluso, Lorenzini, Comi e D'Agostino.

Cremonese-Biellese 4-1

Cremonese: Bianchi; Manucci, De Mattei; Lasagni, Forlani, Iorio; Mantovani, Coletto, Pau [illegible] Severgnini), Rutzittu (56' Ondoa), Tabbiani (83' Aloisi). **Biellese:** Mordenti; Berger, Pistore; Longhi, Mazzia, Biagi; Colombo (83' Moretti), Spinale, Ligori, Fummo (88' Santoro), Milano (46' Merlin). **Arbitro:** Zanardo. **Reti:** 18' Coletto, 21' Manucci, 37' Fummo, 58' Pau, 70' Tabbiani. **Note:** spettatori 1700; ammoniti Manucci, Lasagni, Coletto, Biagi e Colombo.

CLASSIFICA

SQUADRA	[illegible]	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOVARA	39	11	6	0	27	6
PAVIA	36	10	6	1	31	12
MANTOVA	25	6	7	4	19	12
MONZA	24	6	6	5	17	16
BIELLESE	24	6	6	5	14	14
PORDENONE	24	6	6	5	21	23
PRO SESTO	24	7	3	7	15	14
CREMONESE	23	5	8	4	21	14
ALTO ADIGE	23	5	8	4	22	17
[illegible]	22	6	4	7	17	23
MESTRE	21	5	6	6	14	20
THIENE	20	[illegible]	[illegible]	5	16	15
MONTICHIARI	20	4	8	5	13	16
TRENTO	20	5	5	7	16	20
VALENZANA	19	4	7	6	16	16
[illegible]	18	[illegible]	6	7	21	23
PRO VERCELLI	13	4	1	12	9	28
MEDA	11	2	5	10	15	28

[illegible]

11 reti: Andreini (Montichiari), [illegible] (A. Adige).
9 reti: Ligori (Biellese).
[illegible] reti: Corradi (Trento), La Cagnina (Pavia), Palombo (Novara).
7 reti: Lauria (Valenzana), Nordi (Pavia), Cosa (Mestre), Graziani (Mantova).
6 [illegible]: [illegible] (Pordenone), Ambrosoni (Pavia), Egbedi (Novara).
[illegible] reti: Baglieri (Thiene), [illegible] (Pro Vercelli), [illegible] (Legnano).
[illegible] reti: Colussi (Thiene), Barbisan (Pordenone), Piperissa (Pordenone), Pittana (Pordenone), Inacio (Pavia), Pelatti (Monza), Sinigaglia (Monza), Amato (Meda), Pupita (Mantova), Bernardi (Legnano), Pau (Cremonese), Fummo (Biellese), Nardi (Alto Adige), [illegible] (Alessandria), Quadrini (Alessandria).
[illegible] Albano (Trento), Cadet (Pro Sesto), Rossini (Pavia), Pasca (Mestre), Garavelli (Meda), Luciani (Meda), Caridi (Mantova), Chiti (Legnano), Ljock Job (Cremonese), [illegible]biani (Cremonese), [illegible] (Alto Adige), Zecchin (Alto Adige), Minadeo (Alessandria), Spader (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 05/01 - ORE 14,30

ALTO ADIGE	[illegible]	(0-0)
BIELLESE	[illegible]	(0-0)
[illegible]	PAVIA	(1-1)
MONTICHIARI	PRO SESTO	(0-1)
[illegible]	PORDENONE	(6-2)
PRO VERCELLI	[illegible]	(0-0)
THIENE	ALESSANDRIA	(1-2)
[illegible]	MONZA	(2-0)
VALENZANA	MESTRE	(2-0)

SERIE D

[illegible] A: NEROSTELLATI CON UNA MARCIA IN PIU' NEL PRIMO TEMPO. GLI OSPITI CI PROVANO NEL FINALE MA MARINO NON CORRE RISCHI

Al Casale bastano 45 minuti col Trino

Spinelli e Rossi chiudono i conti, inutile la rete di Frigerio

Roberto Saracco
CASALE

Con [illegible] primo tempo pimpante il Casale fa suo il derby col Trino e resta solo ad inseguire la capolista Rodengo Saiano che mantiene sei punti di vantaggio. Nerostellati subito pericolosi con una doppia punizione di Melchiori dalla [illegible]istra: prima Spinelli non trova l'inzuccata vincente, poi la traver[illegible] salva La Fontana. Il Casale continua a spingere e Rossi diventa uomo assist: al 12' serve un delizioso diagonale per Vagnati che davanti al portiere vercellese mette fuori, dopo un minuto salta il diretto marcatore e smarca Spinelli che da un metro non ha difficoltà ad infilare in [illegible]. [illegible] Trino accusa [illegible] colpo e va in tilt. [illegible] 25' Rossi [illegible] Col non riesce a superare La Fontana in uscita. [illegible] 27' [illegible] punizione di Melchiori esce di poco. In campo resta solo [illegible] Casale che al 29' raddoppia. Folegani lancia Rossi che s'infila nella difesa trinese e [illegible] secco La Fontana [illegible] potente rasoterra. La squadra di Bortolas cerca di scuotersi e una punizione da venti metri [illegible] Giordano Bisesi centra il palo.

Il Casale inizia la ripresa all'attacco, sospinto da Folegani, che [illegible] 47' pesca Rossi, la cui sforbiciata finisce sul corpo di Bardella. Al 53' Folegani fa il giocoliere e serve Rossi il cui destro non impensierisce La Fontana. La squadra ospite si affida ai calci piazzati e [illegible] Dattrino chiama all'intervento Marino. Al 76' Trino vicinissimo al gol: Gioia smarca Frigerio, Marino sventa con i piedi, poi la gran botta di Rotunno trova le gambe della difesa locale. [illegible] gara s'infiamma al 77': lancio dalla sinistra di Dattrino, Marino in uscita non trattiene e Frigerio, al primo gol stagionale, infila a porta vuota. Il Trino ci prova fino all'ultimo, ma a festeggiare è il Casale.

Casale: Marino, Chiumente, Izzo, Melchiori, Severi, Braina (72' De Miglio), Rossi, Vagnati, Spinelli (80' Desideri), Col, Folegani (88' Pitarresi). **Trino:** La Fontana, Fabbiano (59' Rotunno), Bardella (76' Morourii), Rindone, Rotolo, Parla, Canonico, Gioia, Giò Bisesi (46' Frigerio), Dattrino, Soragna. **Arbitro:** Mottadelli di Seregno. **Reti:** 13' Spinelli, 29' [illegible], 77' Frigerio.

CUNEO [illegible] L'USO LO RAGGIUNGE: 1-1

CUNEO. Finisce in parità l'attesa sfida tra l'Ac Cuneo 1905 e l'Uso Calcio, sicuramente la miglior squadra vista fino a questo momento al «Paschiero». Le reti, entrambe nella ripresa. Al 16' vanno in vantaggio i padroni di casa. C'è un calcio d'angolo battuto da Bocchi: Andrea Dotti spizzica la palla che supera il portiere Caglioni e prima che varchi la linea bianca viene spinta in rete [illegible] Caetano che anticipa anche il proprio compagno Scanu. I bergamaschi raggiungono il pareggio al 33': gran calcio di punizione di Carsana sul quale è strepitoso Randazzo che toglie la palla dall'incrocio dei pali e devia in corner, sugli sviluppi c'è un'incertezza difensiva dei locali, la palla giunge a Ferrari che [illegible] l'angolino, ma il tocco decisivo è di Tarallo. Il lungo centravanti ospite si era reso protagonista di alcune buone giocate già nel corso del primo tempo, ma in tre circostanze - al 5', al 14' ed al 36' - era stato bravissimo Randazzo a dire di no alle conclusioni dell'attaccante bergamasco.

Uso Calcio decisamente più bravo nel primo tempo grazie anche alla buona vena di capitan Gaverini, intraprendente sulla destra. Il Cuneo si è opposto bene, cercando di ripartire come al 37' ed al 45' con due belle azioni [illegible] Laghi, al tiro due volte, fuori. I padroni di casa di Salvatore Barbieri vivevano il loro periodo migliore dopo il vantaggio del brasiliano Caetano, ma non riuscivano a raddoppiare. Gara interessante fino [illegible] termine con al 48' l'ultima occasione per il Cuneo: fallo [illegible] Caetano poco fuori area, punizione del nuovo entrato Falaguerra [illegible] palla che Caglioni [illegible] trova tra le braccia. E' [illegible] 1-1 sostanzialmente giusto alla luce di quello che si è visto in campo. [g. p. c.]

Cuneo: Randazzo; Giordano, Cedonezzi, Dotti, Giauda, Bruno, Didu, Laghi (52' Scanu), Mazzei (88' Falaguerra), Bocchi, Caetano. **Uso Calcio:** Caglioni; Donda, Zauri, Tardivo, Gusmini, Caveti, Gaverini, Cucchi (68' Suardi), Tarallo (88' Biava), Faini (68' Carsana), Ferrari. **Arbitro:** Biancini. **Reti:** 53' Caetano; 78' Tarallo.

CANAVESE, [illegible] PUNTO E [illegible] E' SUO

CREMA. [illegible] Canavese trova a Crema il punto che cercava per trascorrere serenamente il Natale e lo fa in casa di un Pergocrema a secco di vittorie per la quarta domenica consecutiva. Alle assenze di Riccadonna e Beldenti tra i cremaschi, il Canavese risponde con il forfait del bomber Lerda. A rompere il ghiaccio è Cantoni, che va via sulla sinistra, si accentra e lascia partire un destro liftato che sorvola l'incrocio dei pali. Al primo tentativo, però, sono i piemontesi a passare in vantaggio: punizione di Becchio con palla a spiovere nell'area piccola, stacco di testa del debuttante Ingari, che anticipa Ferroni e «uccella» Messaggi. I giallobiù accusano il colpo [illegible] ancora il Canavese a farsi pericoloso con una punizione di Bili a fil di montante. Al 39' Guarnieri s'incunea in area su lungo lancio di Ferroni e viene travolto da Miglino in libera uscita: il direttore di gara [illegible] canno che [illegible] può proseguire. La rimonta cremasca si concretizza nel finale di frazione: triangolo Gambuto-Cantoni-Gambuto, palla addomesticata in area e diagonale sinistro [illegible] batte il portiere ospite. La ripresa si apre con un [illegible] di Marchesini per Guarnieri, che di testa indirizza verso Borsa, anticipato in extremis da Marchio. Al 53' Lazzaro si tuffa goffamente nell'area di rigore dei lombardi guadagnandosi il secondo cartellino giallo. Al 60' Ferroni in elevazione rifila ingenuamente [illegible] gomitata ai fianchi a Ingari e induce l'arbitro a sventolare il secondo cartellino rosso. In dieci contro dieci la partita scade di tono e arriva alla conclusione senza altri sussulti. Ultima notizia il Canavese si è assicurato le prestazioni di Wangu, ex Moncalieri. [da. dol.]

Pergocrema: Messaggi, Crea, Gambuto, Greco, Ferroni, Lukanov, Marchesini (67' Ligarotti), Angius, Borsa (77' Ballarini), Cantoni, Guarnieri (67' Castoldi). **Canavese:** Miglino, Marchio, Bili, Pregnolato, Bonato, Capozzielli, Becchio (89' Sciarmino), Viola (54' Rosso), Ingari (92' Tomatis), Sosia, Lazzaro. **Arbitro:** De Rosa di Belluno. **Reti:** 12' Ingari, 43' Gambuto.

PINEROLO	1
FIORENZUOLA	2

[illegible] Il Pinerolo dice addio alle speranze di salvezza: qualche timido segnale di ripresa, soprattutto sul piano caratteriale, [illegible] è sufficiente per vincere lo scontro col Fiorenzuola, [illegible]e si presenta [illegible] Barbieri imbottito di giovani. Del Vecchio recupera il centravanti Montalto, schierato insieme a Capobianco, ma deve fare a meno di Panzanaro, fuori per stiramento. Il Pinerolo concede subito [illegible] nitide occasioni agli emiliani, fermati due volte dalla traversa e una da Garbe[illegible]. In avvio di ripresa Montanari porta in vantaggio il Fiorenzuola superando Grotto con una spintarella e Garbero con un colpo di testa. Pareggio pinerolese [illegible] rigore procurato da Cristini e trasformato da Capobianco e colpo del «ko» in pieno recupero: palla persa da Bittolo Bon e veloce contropiede finalizzato da Centofanti. Concluso [illegible] due sconfitte il periodo concesso al tecnico Del Vecchio, la società dovrà decidere se confermare o meno la fiducia all'allenatore. [al. ma.]

Pinerolo: Garbero, Ambrosino, Falciani, Pellitto, Grotto (75' Nastasi), Blandizzi (63' Bittolo Bon), Cristini, Marcarelli, Capobianco, Montalto, Amatulli. **Fiorenzuola:** Ferrari, Elia, Ubaldi, Poggi (73' Gagliardi), De Falco, Pugliese, Centofanti, Mello, Montanari (75' Spina), Melotti, Pizzelli. **Arbitro:** Ravenna di La Spezia. **Reti:** 56' Montanari, 70' Capobianco rig., 92' Centofanti.

[illegible] SAIANO	2
VOGHERA	1

[illegible]NGO. Sfuma nella ripresa [illegible] sogno di un volitivo Voghera [illegible] fare bottino pieno in casa della capolista. Nella ripresa, in effetti, il Rodengo dimentica lo svantaggio iniziale ed innesta la marcia superiore che consente ai giallobiù di operare il sorpasso decisivo. Avvio a buon ritmo della [illegible] contendenti che premono subito sull'acceleratore. Sono però gli ospiti a concretizzare per primi i loro sforzi con Dionisi che al 18' supera la difesa bresciana con un felice spunto. 1-0 La capolista cerca immediatamente di reagire, ma Franzini e compagni [illegible] concedono varchi e così i locali devono rimandare alla ripresa i propositi di riscos[illegible]. E' comunque un Rodengo diverso quello che si vede nel secondo tempo e Manzini dopo soli [illegible] ristabilisce la parità, caricando ulteriormente i bresciani che al 36' firmano [illegible] stesso giocatore il gol dell'importante successo. [l. ma.]

Rodengo: Gritti; Locatelli, Rossoni; Rubinacci, Remonti, Carminati; Romano, Merlo, Facchetti, Manzini (93' Motta), Pellegris (90' Carrara). **Voghera:** Gotti; Fonti, Porrini (64' D'Aprile); Guglieri, Benardin, Dionisi; Re, Barbieri, Della Giovanna, Franzini, [illegible] Gennaro (65' Giribaldi). **Arbitro:** Iannello di Genova. **Reti:** 18' Dionisi, 53' e 81' Manzini.

GIRONE B: GLI ARANCIONI APPROFITTANO DEL PAREGGIO INTERNO DEL SEREGNO NEL DERBY CON LA PRO LISSONE E PORTANO A CINQUE LE LUNGHEZZE DI VANTAGGIO

Lenzoni [illegible] [illegible] controfigura [illegible] Bergantin e l'Ivrea spicca il volo

Battuta l'Olginatese con la doppietta del vice-bomber: è la tredicesima vittoria su 16 gare

Gianni Giacomino
IVREA

Lenzoni non fa rimpiangere il bomber Bergantin e l'Ivrea centra la sua tredicesima vittoria in campionato. Un ruolino di marcia incredibile, quasi identico a quello della scorsa stagione anche se gli eporediesi potrebbero addirittura compiere il giro [illegible] boa a 44 punti, tre in più di un anno fa: un record per la categoria. «Sono ragazzi [illegible] dabili fuori e dentro il campo per questo riescono ad ottenere degli ottimi risultati ha ammesso entusiasta il mister Salvatore Jacolino prima del taglio del panettone per gli auguri di Natale -. Forse potevamo chiudere la partita dopo il raddoppio, [illegible] nel calcio esistono anche gli avversari».

Euforico anche [illegible] patron Mario Benvenuti: «La città di Ivrea merita la vetrina della C2, ci stiamo ripetendo a livelli altissimi dopo i 79 punti del campionato passato». La gara [illegible] l'Olginatesesi sblocca dopo [illegible] quarto d'ora quando Lenzoni raccoglie un suggerimento di Zucco e segna. Poi alla mezz'ora Spanò timbra la traversa. Al 41' Pisasale prova ad ingannare Corti con una rovesciata, l'estremo difensore respinge sui piedi di Lenzoni che da due passi spinge la palla del 2-0 in fondo al [illegible]. Sembra finita.

I padroni di casa forse [illegible] la mente sono già a sorseggiare il thè negli spogliatoi quando sbuca la [illegible] di Rizzo che riapre il match. Per lombardi il pareggio rimane comunque un miraggio. Anzi nella ripresa più di una volta [illegible] portiere Corti, un quarantenne [illegible] i riflessi [illegible] ragazzino, evita la terza rete respingendo le conclusioni di Pisasale e Zucco.

Ivrea: Caparco, Carretto, Konate, Fogli, Ragagnin, Spanò (63' Murante), Moro, Pisasale, Zucco, Lenzoni (72' Piro). **Olginatese:** Corti, Franzi (60' Gusmaroli), Colombo, Bonacina, Garghentini, Picco, Motta (70' Ferroni), Sala, Rizzo, Cavalli (92' Rossi), Brambilla. **Arbitro:** Marrocco di Pisa. **Reti:** 15' e 41' Lenzoni, 45' Rizzo.

BORGOSESIA	1
VILLACIDRESE	[illegible]

BORGOSESIA. Una vittoria scacciacrisi dopo il [illegible] esterno con [illegible] Valle d'Aosta. In questo modo, nell'anticipo di sabato, il Borgose[illegible] si è avvicinato al Natale. L'unica rete della partita è stata siglata al 35' da Aimè su rigore concesso per l'atterramento dello stesso giocatore da parte di Gras[illegible]. Il tiro di Aimé è stato ribattu[illegible] poi l'attaccante è riuscito a recuperare la sfera e a infilarla nel sacco. Incandescente il finale di partita, [illegible] i giocatori della Villacidrese che, innervositi per la sconfitta, se la so[illegible] presa anche con i dirigenti di casa, per difendere i quali sono dovuti intervenire i carabinieri. [i. fo.]

Borgosesia: Longato, Nicolosi, Russo, Lanza, Danini, Moretto, Evola, Sommaruga, Andreolli (81 Pavanati), Aimè, Fortina (67' Bisesi). **Villacidrese:** Manis, Tedde, Magrini, Lantieri, Gorau, Grasso, Sogus (71' Aresi), Russo, Righi, Braga (53' Ferreli), Iannini. **Arbitro:** Gamberana di Vigevano. **Rete:** 35' Aimé.

COSSATESE	2
CARATESE	2

Finisce con un pareggio per 2-2 l'ultimo impegno del 2002 degli azzurri, per l'occasione in completa tenuta b[illegible]. La Caratese si conferma squadra ostica e, dopo aver costretto al pareggio il Seregno, strappa [illegible] punto anche alla Cossatese. Ospiti in vantaggio al 30' con Lo Magistro, lasciato colpevolmente troppo solo. Nella ripresa l'undici di Fornera trova subito il [illegible] [illegible] sesto penalty realizzato da Padula. Caratese [illegible] in vantaggio al 71' con Caglio, abile ad entrare [illegible] area e battere Buda in uscita. [illegible] pareggio finale grazie ad un «eurogol» di Costanzo. [m. pe.]

Cossatese: Buda, Perina, Marrazza (78' Di Bartolo), Dell'Aquila, Padula, [illegible]o, Rota, Cretaz, Friddini (91' Proietti), Criniti, Costanzo. **Caratese:** Bertossi, Montaldo, Bellini (Frigerio), Ricci, Marino, Caglio, Lo Magistro, Colombo (61' Cherubini), Colombi, Bertani, Mot[illegible] (61' Motta). **Arbitro:** Bevilacqua di Monfalcone. **Reti:** 30' Lo Magistero, 87' Padula (rigore), 71' Caglio, 85' Costanzo.

GUANZATESE	2
CASTELLETTESE	0

GUANZATE. La Castellettese è andata in «tilt» su due calci da fermo, uno per tempo. Messa [illegible] croce al 15' da Micalizzi (punizione a girare alla destra di Teti) la squadra di Mango ha reagito, ma [illegible] concretizzare. Frigerio è [illegible] messo in pericolo soltanto da [illegible] paio di conclusioni dalla distanza. La Castellettese ha giocato a lungo all'attacco non trovando però sbocchi. Di rimessa ha invece agito l'undici di casa pervenuto al raddoppio al 77' con un'incornata di Mastrapasqua su angolo di Bonanomi. [p. al.]

Guanzatese: Frigerio, Zampini, Furlani, Antuono, Mastrapasqua; Bonanomi, Giannico (68' Canino), Leoni, Borin (95' Bocchi), Micalizzi (67' Lopez), Pangaro. **Castellettese:** Teti, Montagnoli, Testa, D'Apice, Soltini, Saresini, Campagnaro (63' valsesia), Giannisi, Bonvini (46' Izzo), Rabossi (80' Cacciatore), Pingitore. **Arbitro:** Tomassi di Bassano. **Reti:** 15' Micalizzi; 77' Mastrapasqua.

OGGIONO	3
VALLE D'AOSTA	1

OGGIONO. Il risultato finale punisce oltre ogni demerito [illegible] Valle d'Aosta che a lunghi tratti ha comandato in campo. Sugli scudi il portiere brianzolo Vaccaro, autentico protagonista del match. L'Oggiono ha avuto invece il merito [illegible] essere cinico, spietato, concretizzando tre dei quattro tiri in porta. Il gol che aveva riaperto le spe[illegible] ospiti [illegible] stato siglato da Menchini, bravo a capitalizzare con una secca stocc[illegible] al termine di un fulmineo raid offensivo. [al. mon.]

Oggiono: Vaccaro; Viganò, Ghezzi; Adamo (92' Magnolo), Anghileri, Bertelè; Muri (58' Spini), Bigatti (88' Valsecchi), Alessandri, Saramin, Landriscina. **Valle d'Aosta:** Fantini; Pisani, Bambini; Benedetti, Moscheroni, Segala; Lunardon (92' Lunghini), Birarda, Spilli, Pastorino, Menchini (16' Caputo). **Arbitro:** Svizzato di Verona. **Reti:** 33' Landriscina, 45' Alessandri, 56' Menchini, 72' Landricina.

LA SFIDA TERMINA 2-2

Borgomanero rimontato [illegible] Verbania

[illegible]. Per la seconda volta consecutiva il Verbania sotto di due reti riesce a recuperare. La rimonta, dopo Guanzate, si ripete nel derby col Borgomanero. L'inizio è tutto degli ospiti, che vanno in vantaggio dopo 12 minuti [illegible] Giallonardo al termine di un'azione in coppia con Buzzetti. Il raddoppio giunge al 25' con lo stesso Buzzetti, che approfitta [illegible] una distrazione della difesa biancocerchiata e di un'uscita difettosa di De La Fuente. Poco dopo [illegible] mezz'ora Corrent viene atterrato in area da Gaboardi e Sabatini trasforma il rigore che dimezza lo svantaggio. Nella ripresa fasi alterne, finché al 15' Modenese che realizza il [illegible]-2 dopo una bella azione di Gurma. [a. co.]

Verbania: De La Fuente; De Nitto, Modenese; Cammaroto (78' Rosiello), Andreatini, Paoli; Bertoli (58' Gurma), Corrent (81' Baldo), Minniti, Zanetti, Sabatini. **Borgomanero:** Mandelli; Gaboardi, Biasetto; Nicolini, Guidetti, Castiglioni; Giallonardo, Parafati (71' Poli), Buzzetti, Saviozzi, Barbiero (73' Luperini). **Arbitro:** Trevisan. **Reti:** 12' Giallonardo, 25' Buzzetti, 32' su rigore Sabatini, 60' Modenese.

GIRONE A

RISULTATI

CASALE-TRINO 2-1
p.t.: 14' Spinelli C. (Casale); 29' Rossi (Casale); s.t.: 33' Frigerio (Trino);

CUNEO-U.S.O. CALCIO 1-1
s.t.: 18' Caetano (Cuneo); 33' Tarallo (U.S.O. Calcio);

[illegible] 1-2
p.t.: 5' [illegible] V. (Vigevano); 7' Leto Colombo (Vigevano); 45' Romanckas (Fanfulla);

PERGOCREMA-CANAVESE 1-1
p.t.: 15' Ingari (Canavese); [illegible] Gambuto (Pergocrema);

PINEROLO-FIORENZUOLA 1-2
s.t.: 2' Centofanti (Fiorenzuola); 13' Montanari (Fiorenzuola); 27' Capobianco (Pinerolo) rig.;

PIZZIGHETTONE-SANCOLOMBANO 2-1
p.t.: 7' Gay (Pizzighettone); 24' Curti (Pizzighettone); 32' Pancotti (Sancolombano);

[illegible]BIO-BERGAMASCA 2-0
s.t.: 18' Feroldi (Robbio); 30' Feroldi (Robbio);

RODENGO-VOGHERA 2-1
p.t.: [illegible] Dionisi (Voghera); s.t.: 8' [illegible] (Rodengo); 35' Manzini (Rodengo);

[illegible] 2-1
p.t.: 17' Bonavita (Palazzolo); 41' Baldini (Santangelo); 46' Arena (Santangelo);

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
RODENGO	35	10	5	1	27	13
CASALE	29	8	5	3	18	13
U.S.O. CALCIO	[illegible]	6	9	1	24	16
SANTANGELO	27	1	6	3	26	20
VOGHERA	25	7	4	5	29	14
ROBBIO	24	6	6	4	30	24
PERGOCREMA	24	6	6	4	24	23
TRINO	23	6	5	5	20	15
[illegible]	23	6	5	5	21	18
CUNEO	23	5	8	3	15	13
VIGEVANO	22	6	4	6	28	27
PALAZZOLO	21	5	6	5	16	19
CANAVESE	19	5	4	7	20	21
[illegible]	17	4	[illegible]	7	24	31
SANCOLOMBANO	13	2	7	7	18	29
[illegible]	13	3	4	9	13	25
[illegible]	11	2	5	9	15	22
PINEROLO	8	2	2	12	11	36

I MARCATORI

13 reti: Barbieri V. (Vigevano, 2rig.).
11 reti: Carboni (Santangelo, 4rig.).
[illegible] reti: Dellagiovanna (Voghera, 4rig.), Manzini (Rodengo, 2rig.).
9 reti: Cantoni (Pergocrema, 2rig.), Marotto (Bergamasca, 3rig.).
8 reti: Rastelli (Voghera), Curti (Pizzighettone 1rig.), Lerda (Canavese, 2rig.).
7 reti: Facchetti (Rodengo, 3rig.), Baudinelli (Robbio, 2rig.), Vitali (Robbio, 2rig.), Centofanti (Fiorenzuola, 2rig.), Lenclas (Fanfulla, 1rig.).
6 reti: Gambirasio (Robbio, 1rig.), Gay (Pizzighettone).
5 reti: Leto Colombo (Vigevano), Ferrari C. (U.S.O. Calcio), Tarallo (U.S.O. Calcio, 1rig.), Dattrino (Trino), Soragna (Trino), Arena (Santangelo), Pancotti (Sancolombano), Capobianco (Pinerolo, 3rig.).
4 reti: Bisesi G. (Trino), Provenzano (Santangelo), Armentano (Robbio), Montanari (Fiorenzuola), Pugliese (Fiorenzuola), Spinelli C. (Casale), Sabatini (Canavese).

PROSSIMO TURNO

17° DI ANDATA 05/01 - [illegible] 14,30

[illegible]	PERGOCREMA
[illegible]	PIZZIGHETTONE
FIORENZUOLA	FANFULLA
PALAZZOLO	PINEROLO
SANCOLOMBANO	CUNEO
TRINO	[illegible]
U.S.O. CALCIO	[illegible]
VIGEVANO	CASALE
VOGHERA	SANTANGELO

[illegible] B

RISULTATI

[illegible]LETICO-CANZESE 1-1
p.t.: 10' Mariani (Canzese); s.t.: 50' Porceddu (Atletico) rig.;

[illegible] 1-0
p.t.: 35' Aimè (Borgosesia) rig.;

COSSATESE-CARATESE 2-2
p.t.: 29' Lo Magistro (Caratese); s.t.: 12' Padula (Cossatese) rig.; 26' Caglio (Caratese); 40' Costanzo (Cossatese);

GUANZATESE-CASTELLETTESE 2-0
p.t.: 20' Micalizzi (Guanzatese); s.t.: 31' Mastrapasqua (Guanzatese);

IVREA-OLGINATESE 2-1
p.t.: 15' Lenzoni (Ivrea); 41' Lenzoni (Ivrea); 45' Rizzo (Olginatese);

OGGIONO-VALLE D'AOSTA 3-1
p.t.: 32' Landriscina (Oggiono); 44' Alessandri (Oggiono); s.t.: 9' M[illegible] (Valle D'Aosta); 28' Landriscina (Oggiono);

R.C. SARONNO-PRO LISSONE 0-1
s.t.: 30' Battaglino (Pro Lissone);

[illegible]GO[illegible] 2-2
p.t.: 12' Giallonardo (Borgomanero); 24' Buzzetti (Borgomanero); 33' Sabatini (Verbania) rig.; s.t.: 15' Modenese (Verbania);

[illegible] 0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
IVREA	41	13	2	1	31	14
[illegible]	36	10	6	0	33	16
COSSATESE	33	10	3	3	38	23
[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	4	30	15
VILLACIDRESE	26	8	2	6	20	14
[illegible]	25	7	[illegible]	5	25	21
[illegible]	25	7	4	5	26	26
[illegible]	24	7	3	6	25	18
OGGIONO	24	7	3	6	22	18
OLGINATESE	22	[illegible]	4	5	25	27
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	20	22
BORGOSESIA	19	5	4	7	20	27
VALLE D'AOSTA	16	3	7	6	24	32
[illegible]	13	3	4	9	18	31
[illegible]	13	[illegible]	4	9	14	27
CARATESE	11	2	5	9	20	36
GUANZATESE	11	3	2	11	17	34
ATLETICO	10	2	4	10	22	29

I MARCATORI

16 reti: Marranese (Seregno, 4rig.).
13 reti: Porceddu (Atletico, 8rig.).
12 reti: Bergantin (Ivrea, 3rig.).
10 reti: Zirilli (R.C. Saronno).
9 reti: Battaglino (Pro Lissone, 3rig.).
8 reti: Pastorino (Valle D'Aosta, 2rig.), Brambilla (Olginatese), Landriscina (Oggiono), Giallonardo (Borgomanero).
7 reti: [illegible] (Villacidrese, 3rig.), Spilli (Valle D'Aosta), Padula (Cossatese, 6rig.), [illegible] (Cossatese), Terraneo (Canzese, 2rig.), Andreolli (Borgosesia).
6 reti: Miele (R.C. Saronno), Antonelli (Pro Lissone), Alessandri (Oggiono, 1rig.), Angelotti (Guanzatese), Dossou (Canzese), Aimè (Borgosesia, 1rig.), Buzzetti (Borgomanero).
5 reti: Sabatini (Verbania, 2rig.), Magnone (Pro Lissone), Friddini (Cossatese, 1rig.), Moscatelli (Canzese), Argiolas (Atletico).

PROSSIMO TURNO

17° DI ANDATA 05/01 - ORE 14,30

BORGOMANERO	GUANZATESE
CALANGIANUS	COSSATESE
CANZESE	IVREA
CARATESE	ATLETICO
CASTELLETTESE	[illegible]
OLGINATESE	VERBANIA
PRO LISSONE	SEREGNO
VALLE D'AOSTA	R.C. SARONNO
VILLACIDRESE	OGGIONO


Tante Offerte Scintillanti.
Buonissimo
Natale!
Dal 15 al 31
dicembre

ECCELLENZA, GIRONE A: BARENGO SPARTA [illegible] POOL CIRIEVAUDA SI ARENANO SULLO 0-0

L'Oleggio scavalca tutti

I novaresi sconfiggendo 4-3 l'Aosta Sarre conquistano il primato
Passo falso dell'HM Arona [illegible] Valdengo. Rivoli, avanti a suon di gol

Sandro [illegible]

Pool Cirièvauda in testa nelle prime [illegible] giornate, Barengo Sparta al comando dalla decima, [illegible] raggiunto alla tredicesima dallo [illegible] Pool [illegible] alla quattordicesima anche dall'Oleggio. Ieri, colpo di scena, l'Oleggio strappa i tre punti domando un forte Aosta Sarre e balza tutto solo al comando approfittando del previsto nulla di fatto tra Barengo e Pool. Sempre tre in fuga, avvinte come l'edera. Ma il Pool Cirièvauda ha in ghiacciaia il recupero casalingo col Castellamonte per soffiare il titolo di campione d'inverno all'Oleggio di Boldini.

Occhio al Lascaris, quarta che gode tra le tre litiganti dopo il [illegible]reggio [illegible] Giaveno. Al bar dello sport c'è chi sostiene che potrebbe rientrare la Rivarolese, brava [illegible] centrare contro il Pro Settimo la quarta vittoria esterna. Nuovo crollo, invece, dell'Arona: stavolta a Valdengo, dove non è servito l'inserimento di Spartera, regalo natalizio del presidente Pippo Resta. Ma è sempre [illegible] Rivoli di Licio Russo (non ostante il pesante ritardo) [illegible] considerato potenzialmente [illegible] più forte del girone: quattro gol anche alla Sunese. Insomma dite la vostra ché nessuno, almeno per un paio di [illegible]esi, potrà smentirvi. Quest'anno il campionato si deciderà in volata a differenza della passata stagione quando la «corazzata» Cossatese tagliò il traguardo con 22 punti di vantaggio sulla seconda (l'Arona) e 26 sulla terza (il Lascaris). Quinto risultato utile consecutivo per la Varalpombiese; punto prezioso per il Castellamonte che raggiunge il Settimo [illegible] tempo scaduto con Bono Franco. Saranno recuperate il 19 gennaio Lascaris-Dufour Varallo, Pool Cirièvauda-Castellamonte e Settimo-Fulgor Valdengo.

Quelli che il gol. Al comando della classifica (provvisoria) dei tiratori scelti due attaccanti [illegible] Rivoli: Mastroianni, 12 reti, e D'Errico, 11. A seguire: con 9 il «dimenticato» Bertot (Rivarolese), con 8 Stefanoni (Varalpombiese), con 7 Famulari (HM Arona); 6: Turato (Aosta Sarre), Rossi (Barengo Sparta), Bortoletto (HM Arona), Tummolo (Oleggio) e Lo Pera (Pool Cirièvauda); 5: Panella (Barengo Sparta), Vallomy Gianluca (Castellamonte), Golzio e Rizzo (Fulgor Valdengo), Gillio [illegible] Schiavone (Giaveno Coazze), Broccanello (Lascaris), Massara (Oleggio), Insogna (Pool Cirièvauda) e Zago (Rivoli); 4: Caserio (Aosta Sarre), Colangelo (Pool Cirièvauda), Cattalano e Tosoni (Pro Settimo), Parisi (Rivoli) e Zarra (Sunese).

Coppa Piemonte. Partite di ritorno dei quarti di finale: Oleggio-Varalpombiese 2-2; Lucento-Aosta Sarre 1-0; Nova Asti-Derthona 2-5. Promosse alle semifinali: [illegible]leggio, Aosta Sarre e Derthona. Rinviata al 5 gennaio (ore 14,30) Fossanese-Giaveno Coazze (andata 0-2).

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLEGGIO	32	9	5	1	22	11
CIRIÈVAUDA	30	[illegible]	[illegible]	2	26	11
BARENGO	[illegible]	[illegible]	6	1	22	10
LASCARIS	26	7	[illegible]	2	17	9
RIVOLI	25	7	4	4	40	22
RIVAROLESE	25	7	4	4	25	16
AOSTA SARRE	25	7	4	4	22	15
ARONA	23	6	5	4	22	15
[illegible]	19	[illegible]	7	4	20	20
[illegible]	18	5	3	7	17	18
GIAVENO C.	17	4	[illegible]	6	18	16
F. V[illegible]	[illegible]	4	3	7	19	27
SETTIMO	14	3	5	6	12	20
C. VALLORCO	[illegible]	1	5	[illegible]	12	[illegible]
PRO SETTIMO	6	1	3	11	11	35
D. VARALLO	[illegible]	1	1	12	6	40

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 19/01 - ORE 14,30

[illegible]	SETTIMO	[illegible]
C. VALLORCO	ARONA	(0-2)
D. VARALLO	CIRIÈVAUDA	(0-4)
F. VALDENGO	RIVAROLESE	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(1-0)
OLEGGIO	SUNESE	(1-1)
PRO SETTIMO	[illegible]	(0-2)
RIVOLI	GIAVENO C.	(0-0)

GIRONE [illegible]: SOLO PAREGGI PER L'ACQUI A CHERASCO (2-2) E NOVA ASTI A MONCALIERI (0-0)

Orbassano in volo libero

La capolista supera facilmente il Centallo. Derthona torna al successo
Il Libarna espugna il difficile campo della Novese. Il Bra vince ad Alba

Paolo Accossato

Ora anche la matematica dà all'Orbassano quello che è dell'Orbassano e così i [illegible] stappano lo sp[illegible] e si gustano [illegible] panettone con la sicurezza di aver conquistato il titolo [illegible] campioni d'inverno. Al giro di boa [illegible] campionato i rossoblù arrivano [illegible]n 36 punti, zero sconfitte, undici vittorie e tre pareggi, 29 gol fatti e 12 subiti. Non la miglior difesa, quindi [illegible] quella dell'Asti con 10 reti al passivo) e neppure l'attacco più prolifico (segna di più l'Acqui, [illegible] gol), eppure un ruolino di marcia da far paura, se si pensa che l'undici di Scola deve [illegible] recuperare la partita con il Saluzzo. In caso di vittoria, il vantaggio sull'Acqui salirebbe a ben sei punti e nel migliore dei casi l'Asti, oggi terzo [illegible] anch'esso con un match [illegible] meno, raggiungerebbe gli alessandrini.

Insomma, il girone di andata ha avuto un dominatore incontrastato, capace di partire a razzo e amministrare con sagacia il vantaggio acquisito. Merito di [illegible] sapiente amalgama tra i reparti, un attacco esplosivo capace di mandare in gol con assoluta indifferenza i vari Volpe, Rubino e Perziano, ma pure De Martini, Caricato o anche Maglie e Ficco, come nella partita di ieri con il Centallo.

In tutto questo dominio, lode ad Acqui e Asti che hanno saputo [illegible]nte[illegible] lo svantaggio e si presenteranno alla ripresa con tutte le possibilità [illegible] dare del filo da torcere ai torinesi. Senza la loro caparbietà assisteremmo a un ritorno da sbadigli, mentre invece le squadre di Mario e Petrucci hanno dimostrato di saper reggere [illegible] lo stress da alta classifica.

Meno bene del previsto invece Derthona e Novese: entrambe partite per recitare un ruolo da protagonista, si sono perse cammin facendo e ora viaggiano ad anni luce dall'Orbassano. Sorpresa dell'andata, quel Chieri capace di grandi imprese e subitanei tonfi, così come il Bra.

In coda, detto più volte del malinconico sparire del Moncalieri, Fossanese e Albese arrancano mentre un folto gruppo compreso tra la Nova Asti e il Centallo lotta con i denti per evitare i play-out.

L'ultima di andata ha detto che l'Orbassano in casa è ancora troppo forte per [illegible] Centallo, ma pure che la Novese, battuta tra le mura amiche dal Libarna, è in piena crisi soprattutto nelle motivazioni. A Cherasco l'Acqui ancora una volta riprende per i capelli una partita che sembrava perduta e raggranella un altro punto d'oro mentre l'Asti si salva in casa con il Saluzzo. Il Moncalieri conquista (ed è una notizia) il secondo punto dell'anno [illegible] tre il Sommariva Perno regola il Chieri. Per completare il girone d'andata mancano ancora tre partite (Libarna-Cheraschese, Centallo-Asti e Saluzzo-Orbassano) che si giocheranno domenica 19 gennaio. Nella classifica marcatori Pellegrini (Libarna), Ballario (Bra) e Volpe (Orbassano) raggiungono [illegible] quota 10 Pasquariello del Chieri.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	36	11	3	0	29	12
ACQUI	33	10	3	2	33	12
ASTI	30	9	3	2	22	10
[illegible]	[illegible]	6	5	4	21	17
BRA	22	5	7	3	22	18
[illegible]	22	6	[illegible]	5	22	20
[illegible]	[illegible]	6	4	5	20	19
SALUZZO	21	5	6	3	19	11
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	6	17	22
[illegible]	18	4	[illegible]	4	22	20
SOMMARIVA P.	18	4	6	5	17	20
LIBARNA	17	5	2	7	19	21
CENTALLO	16	5	1	8	16	22
ALBESE	11	3	2	10	18	39
FOSSANESE	10	2	4	9	16	24
MONCALIERI	2	[illegible]	2	13	4	30

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 19/01 - ORE 14,30

ACQUI	[illegible]	(4-2)
[illegible]	FOSSANESE	(3-2)
[illegible]	BRA	(1-0)
CHERASCHESE	CENTALLO	(3-1)
DERTHONA	[illegible]	(1-1)
MONCALIERI	SALUZZO	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
SOMMARIVA P.	NOVA ASTI 08	(1-1)

Barengo Sparta-Pool Cirièvauda 0-0 [illegible]

Barengo Sparta: Pagani, Ardiani (78' Boyomo), Maio, Leganà, Fagnoni (46' Dellasette), Boschetti, Rossi, Valentino, Quarteroli (80' Barbera), Russo, Panella. **Pool Cirièvauda:** Rizzi, DE Martino, Vallone, Prete (77' Lionti), Manavello, Bedino, Guastaferri, Colangelo, Insogna (65' Biondolino), Buccarella (81' Trombini), Lo Pera. **Arbitro:** Spina di Alessandria. **[illegible]te:** espulsi al 79' Lo Pera e l'allenatore Mario Gatta.

[illegible] 1-1 [illegible]

Castellamonte: Proietti, Marengo, Marchetto (62' Tuberosa), Vallomy A., Pasquato, Todisco, Bono Franco, Travella, Vallomy G. (78' Bono F.), Bellino, Laurenti (46' Celestra). **Settimo:** Cosentino, Guadagna, Sordello, Casamassima, Viola, Barbero, Rizzo, Vannucci, Zaccone G. (84' Zaccone F.), Sartori, Santagostino (75' Congiatu). **Arbitro:** Vanoli. **Reti:** 1' Viola, 92' Bono Franco.

Dufour Varallo-Varalpombiese 0-1 [illegible]

Dufour Varallo: Portale, Valenti, Cherubini, Gruppallo, Morgillo, Poletti, Gradogna, Calderini (55' Pagano), Rassu (70' Ralici), [illegible], Casella. **Varalpombiese:** Sivero, De La Fuente, Briganti, Pedretti, Chiarpotto, Banchieri G., Piebani, Zatta, Stefanoni, Casiraghi (90' Mora), Tonati (77' Banchieri A.). **Arbitro:** Bovino di Nichelino. **Rete:** 35' Chiarpotto.

Fulgor Valdengo-HM [illegible] 2-0 [illegible]

Fulgor Valdengo: Deiana, Ariezzo, Prandi, Casadei, Pozzato, Nisticò, Lucia (86' Boin), Oppezzo, Golzio (93' Berto), Rizzo (95' Palato), Grosso. **HM Arona:** Ragazzoni, Foresti, Biscuola, Altieri (82' Coscia), Micheletti, Frattini, Ceci (85' Licht S.), Oidò (70' Meriuio), Bortoletto, Famulari, Spartera. **Arbitro:** Barberis. **Reti:** 30' e 86' Golzio. **Note:** espulsi al 95' Nisticò, Pozzato e Casadei.

Giaveno Coazze-Lascaris 0-0 [illegible]

Giaveno Coazze: Armellino, Guasco, Rabottini, Moncalieri, Lucca, Dugato, Capra, Rondi (61' Schiavone), Gillio (85' Formato), Lantella, Raimondi. [illegible] **Lascaris:** Trabucco, Valpreda, Musacchio, Carotenuto N., Schina, Falco, Mandes, Carotenuto F. (84' Tiligna), Broccanello, Di Natale, Persiano (84' Rizzitano). **Arbitro:** Tidona di T[illegible]. **[illegible]te:** espulso Raimondi [illegible] 20'.

Oleggio-Aosta Sarre 4-3 [illegible]

Oleggio: Gabasio, Marchetti (71' Daina), Caprioli, Pertusi, Riva, Carettoni, Martinelli, Agostini, Tummolo, Massara (87' Giannetti), Corti (64' Pisano). **Aosta Sarre:** Tarantini, Cortesogno, Dandres, Tagli, Sanò (5' Roano), Lemmi, Masaracchio, Volpone, Turato (68' Caserio), Clemente, Lo Piccolo (31' Lasalandra). **Arbitro:** D'Introno di Torino. **Reti:** 4' Tummolo, 13' Pertusi, 52' Tagli, 69' Caserio, 71' Pisano, 78' Carettoni, 88' Roano.

Pro Settimo-Rivarolese 1-3 [illegible]

Pro Settimo: Cerminara, Miele, Russo (40' Munaò), Di Benedetto (60' Fassio), Billia, De Giovanniello, Cattalano, Tosoni, Nobile, Raschillà (75' Cristino), Mastratisi. **Rivarolese:** Oddonetto, Azzalin, Lonardi, Varone (50' [illegible] Emanuele), Frumento, Ronco, Arnetoli, Lasconi, Miotto (70' Guglielmino), Ceddia (60' Zaffaroni), Bertot. **Arbitro:** Perron Cabus di Torino. **Reti:** 7' Bertot, 30' Ronco, 50' [illegible]a, 85' Zaffaroni. **[illegible]e:** espulso Fassio all'88'.

Rivoli-Sunese 4-1 [illegible]

[illegible] Colombino, Viano, Di Marzo, Gattuso, Larivera, Salacone, Parisi (86' Gervasi), Romeo, D'Errico (74' De Masi), Zago, Mastroianni. **Sunese:** Vicario, Besozzi (43' Marzano), Rolando, Fregonara, Cotti, Lavecchia, Lunardi, Enfi, Guglielmi, Zarra, Calaliore. **Arbitro:** [illegible] di Cuneo. **Reti:** 44' Parisi, 49' Mastroianni, 59' Zago, 61' Cottu, 63' D'Errico.

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Ducci, Verre, Manera, Gonella, Marchi (86' Gambino), Ronco, Di Stefano (69' Boffa), Oliverio, Nannerini, Vezza (71' Asteggiano), Casu [illegible]ni. **Bra:** Pischiutta, Moudou, Scognamiglio, Spugna, Fava, Vaudagna, Ceccarelli (70' Busolin), Gaido (46' Dellavalle), Rinaldi, Ballario, Mollica (87' Sismonda). **Arbitro:** Palermo di Novara. **[illegible]:** 1' Fava (rig.), [illegible] Ballario. **Note:** all'81' Manera ha fallito un calcio di rigore.

Asti-Saluzzo 0-0 [illegible]

Asti: Mirko Bucciol, Cerrato (52' Falletta), Conti, Bruno, Paolini, Ferraris, Meda, Marco Bucciol, Pavani, Pavese, Gabasio. **Saluzzo:** Dal Seno, Todaro (86' Matta), Finocchiaro (77' Valinotti), Volcan, Vaira, Dedominici, Carignano (81' Rosa), Kjeldsen, Zocco, Tallone, Dutto. **Arbitro:** Trentalange di Nichelino.

Cheraschese-Acqui 2-2 [illegible]

Cheraschese: Messina, Dasaro, Fioccardi, Bussolo (50' Colace), Botta, Manzo, Bonenti, Verzicco, Donatacci (85' Ramunno), Gualana, Senatore (83' Saccottelli). **Acqui:** Binello, Ognanovic, Bobbio, Amarotti, Montobbio, Manno, Longo (83' Aime), Ballario, De Paola, Guazzo (46' Baldi), Marafioti. **Arbitro:** Croce di Chivasso. **Reti:** 45' De Paola, 60' Colace, 80' Longo (aut.), 88' Aime.

Derthona-Fossanese 3-1 [illegible]

Derthona: Aliotta, Scabbiolo, Deiana (54' Chiellini), Quattrini, Panizza, Corti, Crosetti, Odino, Massaro (83' Migliasso), Piacentini, Chiarione. **Fossanese:** Marcaccini, Melito, Fantino (75' Olocco), Amatulli, Gallipoli, Tomari, Costantino (59' Barberis), Pilato, Prato, [illegible]eo, Ferraro. **Arbitro:** Gueli di Collegno. **Reti:** 13' Crosetti, 45' Ferraro, 68' e 83' Chiellini.

[illegible] Asti 0-0 [illegible]

[illegible] Rey, Pettoruso, D'Alcalà, Petruzzelli, Andreoli, Torino, Rutigliano, Renzi, Maranghella (77' Capalbo), Serra, [illegible] (75' Ferreri). **Nova [illegible]** Bobbio, Guarrala, Pesce, Masu, Tagliaferro, Macario, Boella, Roveta, Falzone, [illegible] (55' Sorrentino), Camà. **Arbitro:** Cucco di Bra.

Novese-Libarna 1-2 [illegible]

Novese: Fuselli, Tangredi, Bisio, Merlano, Di Leo, Danzè, Colitti (60' Magno), Barbieri, Andric, Cavaliere (77' Perri), Macchiavello. **Libarna:** Spitaleri, Fregatti, Perata (76' Chiodetti), Ferrari, Giribaldi, Spinetta, Giraud, Camera, Pellegrini, Paci (90' Carminati), Bassi (80' Levterov). **Arbitro:** Di Iorio di Verbania. **Reti:** 63' Paci, 71' Pellegrini, 78' Perri.

Orbassano-Centallo 3-1 [illegible]

Orbassano: Frasca, Pepe, Maggio, Caricato, Maglie (62' Lentini), Caputo, Ficco, De Martini (68' Zangrandi), Perziano, Rignanese, Volpe. **Centallo:** Falco, Rosso, Bianco, Viviano, Parola F. (52' Cozzula), Armando (61' Durando), Lingua (58' Gianoglio), Borgna, Parola L., Cocuzza, Quagliata. **Arbitro:** Gualtieri di Asti. **Reti:** 40' Maglie, 46' Volpe, 54' Ficco, 65' Cocuzza (rig.).

[illegible] Perno-Chieri [illegible] [illegible]

Sommariva Perno: Fadda, Calorio, Marengo, Terraciano, Rigoni, Campra, Moresco, Mellano, Parussa (81' Barbero), Ferrero (62' Alessandrin), Brunetto. **Chieri:** Canova, Valoti, Ciappina, Aubrit, Boscolo, Beccati, Conrotto (70' Integlia), Tinozzi, Ferrari (55' Sanguedolce), Pasquariello, Reale (77' Rao). **Arbitro:** Morra [illegible] Torino. **Reti:** 53' Brunetto, 75' Parussa. **Note:** espulso Boscolo al 73' per doppia ammonizione.

[illegible] QUINDICESIMA [illegible]: LA PRIMA DELLA [illegible] CADE A[illegible] IL [illegible] DI CODA [illegible]

[illegible] A

RISULTATI

BORGOVERC.	[illegible]	7-2
CALTIGNAGA	GRIGNASCO	3-1
CAMERI	CERANO	1-2
GOZZANO	GALLIATE	0-0
MOMO	VOGOGNA	0-2
POMBIESE	VALDOSSOLA	0-2
VESPOLATE	ROMENTINESE	1-1
VIRTUS V.	GRAVELLONA	2-5

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	39	13	[illegible]	2	33	10
VALDOSSOLA	36	11	3	1	26	6
[illegible]	[illegible]	9	5	1	29	10
GRAVELLO[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	2	24	13
ROMENTINESE	25	6	7	2	13	7
VIRTUS V.	21	6	3	6	19	22
[illegible]	20	6	2	7	20	17
GOZZANO	17	4	5	6	12	18
FONDOTOCE	17	[illegible]	2	8	21	32
[illegible]	17	5	2	[illegible]	17	28
[illegible]	15	4	[illegible]	[illegible]	6	17
[illegible]TE	14	3	5	7	13	17
CAMERI	[illegible]	4	2	9	14	21
[illegible]	14	3	[illegible]	7	17	25
CALTIGNAGA	12	3	3	[illegible]	17	29
[illegible]	11	3	2	10	17	23

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 19/01 - ORE 14,30

BORGOVERC.	GRIGNASCO	(0-1)
CALTIGNAGA	VALDOSSOLA	(0-2)
CAMERI	ROMENTINESE	(0-1)
GALLIA[illegible]	[illegible]	(2-0)
MOMO	CERANO	(1-5)
POMBIESE	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(2-1)
VIRTUS V.	VOGOGNA	(2-0)

Il leader Cerano soffre contro [illegible] Cameri, è costretto a risalire la china ma vince e conquista il titolo di campione d'in[illegible]. I gol [illegible] successo sono stati centrati da Papaccio e Spigolon. In seconda posizione mantiene tre punti di distacco [illegible] Valdossola che ha colto la [illegible] in casa d[illegible] Pombiese con le marcature di Bogani e Giampaolo. Il Vespolate ha dovuto accontentarsi [illegible] un pareggio contro la Romentinese. In vantaggio i verdearancio con Manai alla fine del primo tempo, i granata hanno recuperato lo svantaggio con Giannini al 65' su rigore provocato dall'atterramento di Brustia. Il Borgovercelli ha dilagato contro un FondotoceRamate sceso in campo con una formazio[illegible] rimaneggiata. La mitragliata di gol porta le firme [illegible] Scarpinato e Mazzarotto in doppietta coadiuvati da Giannuzzi, Veneziano e da un'autorete. Goleada pure del Gravellona sulla Virtus Villa. Gli ossolani confermano una debolezza genetica nelle partite [illegible]linghe; i gol sono stati realizzati da Mazza in doppietta, Stassola, Franzetti, con il contributo di un autogol. Il Caltignaga di De Santis coglie la prima vittoria: contro il Grigna[illegible] [illegible] andati a segno Miglio, Moro e Grassi. Il Vogogna si è imposto in trasferta contro il Momo con una doppia marcatura di Mercurio. Pareggio a reti inviolate tra Gozzano e Galliate. [rob. lod.]

[illegible]

RISULTATI

ISSOGNE	MATHI	3-2
ST. CHRISTOPHE	QUINCINETTO	1-1
SANMAURESE	BIELLA V.L.	0-0
SANTHIÀ	TONENGHESE	1-0
NOLESE V. L.	BORGARO	0-0
ST. PIERRE	CRESCENTINESE	2-1
VICTOR FAVRIA	[illegible]	2-0
[illegible]	VILLAREGGESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHARVENSOD	36	11	3	1	30	12
SANTHIÀ	28	8	4	3	18	[illegible]
TONENGHESE	27	8	3	3	18	13
BIELLA V.L.	[illegible]	6	7	2	24	11
SANMAURESE	25	7	[illegible]	4	16	13
[illegible]	24	7	[illegible]	5	23	18
ISSOGNE	21	5	6	[illegible]	[illegible]	19
[illegible]	21	6	3	6	24	22
[illegible]	20	4	8	3	17	15
VIGLIANESE	17	3	[illegible]	4	14	13
BORGARO	15	3	6	4	15	19
NOLESE V. L.	15	3	[illegible]	6	10	18
[illegible]	[illegible]	4	2	9	9	15
MATHI	12	3	3	9	13	24
ST. PIERRE	10	2	[illegible]	[illegible]	17	28
VICTOR FAVRIA	7	1	4	10	15	32

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 19/01 - ORE 14,30

[illegible]	[illegible]	(1-2)
ISSOGNE	VILLAREGGESE	[illegible]
NOLESE V. L.	QUINCINETTO	(1-2)
SANMAURESE	[illegible]	(1-0)
SANTHIÀ	BIELLA V.L.	(1-1)
ST. PIERRE	TONENGHESE	(1-3)
VICTOR FAVRIA	ST. CHRISTOPHE	(1-4)
VIGLIANESE	CRESCENTINESE	(0-1)

Si conclude l'andata fra le sorprese, con le ultime che fanno bottino pieno, mentre le prime segnano il passo. Cade lo Charvensod, alla prima sconfitta stagionale, superato dal fanalino di coda Victor Favria Salassa, a segno due volte con Battista. E per i canavesani si tratta indubbiamente di una vittoria che regala morale. Piazza d'onore per il Santhià che ha la meglio contro la Tonenghese, diretta concorrente: decide le sorti del match Meinardi su rigore, a fine primo tempo. Spartizione della posta tra Sanmaurese e Biella VL, chiusa sullo 0-0, e tra Saint Christophe e Quinci Teva (Elia per i locali, per gli ospiti Monetta dagli undici metri). L'Issogne ha la meglio sul Mathi grazie ai centri di Frassi, Cervato e Giovetti, a cui rispondono Mammola e Pronesti per gli "orange". Preziosa e importante affermazione del Saint Pierre a spese della Crescentinese: Farcoz e Grassi i marcatori per i valdostani; di Praticò il temporaneo pari avversario. Corsara la Villareggese, capace di conquistare i tre punti sul campo della Viglianese, grazie alla realizzazione di Salacino. Un punto a testa, infine, tra Sportivanolese e Borgaro, conseguenza dello 0-0 con il quale sono terminate le ostilità. [pie. hun.]

[illegible] C

[illegible]TI

[illegible]	SAVIGLIANESE	1-1
A. BENESE	28 SUSA	1-1
BARGE	NARZOLESE	1-0
CHISOLA	[illegible]	2-0
CORNELIANO	ALPIGNANO	1-2
DB NICHELINO	O. COLLEGNO	3-2
LUSERNA	VALLI MONREG.	3-1
PRO DRONERO	BASSA V.SUSA	1-2

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	32	[illegible]	5	0	31	16
ALPIGNANO	30	[illegible]	3	2	21	[illegible]
A. BENESE	25	7	4	3	17	10
[illegible]	25	7	4	3	15	[illegible]
[illegible]	24	7	3	4	23	19
CORNELIANO	23	7	2	5	24	22
CHISOLA	21	5	6	3	16	10
BASSA V.SUSA	19	4	7	3	14	16
[illegible]	18	5	3	6	21	17
28 SUSA	17	[illegible]	5	5	19	17
[illegible]	17	5	2	7	14	23
O. COLLEGNO	17	4	5	[illegible]	17	19
DB NICHELINO	15	4	3	7	15	22
NARZOLESE	9	2	3	9	11	20
[illegible] MONREG.	8	1	5	[illegible]	10	21
PRO DRONERO	[illegible]	1	4	10	14	32

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 19/01 - ORE 14,30

A. BENESE	SAVIGLIANESE	(0-0)
[illegible]	NARZOLESE	(2-1)
BARGE	ALPIGNANO	(1-0)
CORNELIANO	CHISOLA	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
LUSERNA	28 SUSA	(2-3)
[illegible]	VALLI MONREG.	(1-1)
ROSTA	O. COLLEGNO	(2-1)

La Saviglianese, in vantaggio fin quasi al termine sul terreno dell'Airaschese con gol di Massimo, viene raggiunta dai padroni di casa, rete di Baralo. I maghi mantengono l'imbattibilità, ma vedono avvicinarsi pericolosamente l'Alpignano [illegible] «corsaro» a Corneliano. I locali si sono portati avanti con un centro di Panero, ma [illegible] stati raggiunti e superati d[illegible] torinesi, a segno con Miorini e Ferro. Pareggio anche per la Benese, terza in classifica, contro il Duebivalsusa: risultato fissato dalle reti di Montanara e Pr[illegible]ci.

Successo [illegible] misura del Barge contro un coriaceo Narzole: decisiva la rete di Besso che permette ai cuneesi di agganciare l'Augusta Benese [illegible] terzo posto. Scala la graduatoria il Chisola, grazie alla vittoria ottenuta contro il Rosta, gol di De Riggi e Palmieri. Nella zona bassa della classifica, importante successo del Don Bosco Nichelino sull'Olympic Collegno: a segno Grimaldi (due vol[illegible]) e Grassitelli per i locali, Sgroi e Guaglione per gli ospiti. Sconfitte pesanti, invece, per Valli Monregalesi e Pro Dronero. La formazione di Claudio Migliore si è arresa al Luserna, in gol con Davide Dana (due) e Luca Dana; i droneresi, in vantaggio col [illegible] acquisto Montalto, hanno subito la rimonta del Bvs Valsusa, impostosi grazie ai centri di Pezzoli e Dosio. [a. c.]

[illegible]

[illegible]

CANELLI	GAVIESE	1-0
CASTELLAZZO	OVADA	3-0
G. TROFARELLO	LUCENTO	0-1
MONCALVESE	[illegible]	2-2
[illegible]	SANDAMIANF.	1-1
SAN CARLO	AQUANERA	1-1
SALE	[illegible]	1-0
[illegible]	[illegible]	2-2

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANELLI	34	10	4	1	31	13
CASTELLAZZO	[illegible]	9	[illegible]	3	18	[illegible]
[illegible]	26	8	2	5	24	15
[illegible]	26	7	[illegible]	3	19	16
A[illegible]	25	7	4	3	17	12
LUCENTO	24	[illegible]	6	2	21	15
MONCALVESE	[illegible]	6	5	[illegible]	22	17
[illegible]	21	5	6	4	15	[illegible]
FELIZZANO	[illegible]	[illegible]	5	5	16	16
VANCHIGLIA	[illegible]	[illegible]	7	3	15	14
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	15	18
[illegible]	14	3	5	7	19	20
[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	5	11	13
POZZOMAINA	7	1	4	9	12	31
NIZZA MILLEF.	7	1	4	10	13	26
OVADA	5	0	5	9	13	31

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 19/01 - ORE 14,30

[illegible]	CAMBIANO	(2-1)
CANELLI	LUCENTO	(2-2)
CASTELLAZZO	SANDA[illegible]	(1-0)
G. TROFARELLO	OVADA	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(1-2)
POZZOMAINA	SAN CARLO	(0-3)
SALE	FELIZZANO	(1-2)
VANCHIGLIA	NIZZA MILLEF.	(1-0)

Il Canelli mantiene le distanze, batte la Gaviese con un gol dall'irresistibile bomber Greco Ferlisi (al quindicesimo centro stagionale) e conserva [illegible] punti di margine sul Castellazzo che, dopo un primo tempo senza gol, [illegible] una tripletta all'Ovada. A segno Bellatorre, Minetto e Ricagni. Perde terreno l'Aquanera, che [illegible] [illegible] oltre il pari a Borgo San Martino col San Carlo. Al vantaggio ospite, firm[illegible] dal solito Meta (64'), risponde Varzi per i padroni di casa (74'). Avanza a vele spiegate il Sale, che piega il Nizza Millefonti con una rete firmata da Russo. Ora, l'undici di Roberto Casone [illegible] [illegible] in classifica. Torna alla vittoria il Lucento, che espugna Trofarello con un gol del centravan[illegible] Facco (52'). La Moncalvese non riesce a prevalere sulla matricola Felizzano che, in svantaggio di un gol (Michele Torretta su rigore), ribalta la situazione con Salierno e Usai su rigore. Dopo aver sbagliato un penalty con Torretta, i locali impattano nel recupero sempre con Michele Torretta. Il Sandamianferrere s'illude sul terreno del Pozzomaina: va subito a segno con Franco ma nel finale subisce il pari di Labbia. Due reti per parte tra Vanchiglia e Cambiano. Due volte in [illegible] con un'autorete di Redoglia e un rigore di Avosta, gli ospiti vengono raggiunti da Spina e Vacchina. [r. c.]



A1: LE ALESSANDRINE ESCONO DALLA CRISI E SONO RIAMMESSE IN COPPA FIBA NEL GIRONE CON VOLOGDA, PANOLIOSIA E RAMAT ASHARON

La Copra ritrova due punti e l'Europa

B2, derby alla Prestitempo Asti sulla Palmar Iscot: 88-81

Fabrizio Turco

La Copra tira il fiato: dopo quattro sconfitte di fila in campionato piega al supplementare Priolo e rimane in corsa in Europa. La Fiba ha infatti ammesso l'errore e inserito la Copra nel girone con le russe del Vologda, le greche del Panoliosia e le israeliane del Ramat Asharon. **Copra Al-Priolo 75-73 dts (17-18) (33-38) (45-49) (66-66). Copra Al:** [illegible] 6, Gruppi 2, [illegible] 13, Von Saldern 2 (stiramento agli adduttori al 16'), Robinson 23, Rezzoagli 9, Vicenzetto 6, Williams 15.

Serie B1. In panchina il neo coach Gigi Galetti (al posto di Stefano Vanoncini) e la Bistefani gioca bene ma cade nel finale. Nonostante un grande Mapelli (e l'ultima uscita casalese di Marco Nicoli) una tripla di Cavazzon a 50" lancia [illegible] Soresina-Krumiri Bistefani Casale 79-77 (12-14) (28-33) (50-60). **Krumiri Bistefani:** Valentini 11, Mapelli 16, Prato 14, Nicoli 3, Ogliaro, Formenti 15, Muzio 10, Zivic 4, Martinetti 4.

Univer implacabile punisce Vigevano e conquista i 2 punti dell'aggancio sulla squadra dell'ex biellese Minessi. **Vigevano-Univer [illegible] Castelletto 72-75 (20-19) (31-42) (60-57). Univer 3B6 Castelletto:** Pavone 6, Pierich 4, Bianchi 2, Sales, Conti 5, Portaluppi 24, Cazzaniga [illegible] Dini 2, Prelazzi [illegible].

Serie B2. Gli astigiani Bassan e l'ex Iacomuzzi infliggono a Moncalieri la settima sconfitta consecutiva ed una Palmar Iscot ora penultima in classifica. **Prestitempo Asti-Palmar [illegible] 89-81 (30-24) (63-44) (73-62). Prestitempo At:** Iacomuzzi 17, Marcello 10, Calvo 13, Perissinotto 2, Bertello 8, Brezzo 2, Torcello 8, Bassan 26, Passera 2, Comino 1. **Palmar Iscot To:** Cortese 13, [illegible] 4, Drusin 24, Danelli 10, Salis, Squarcina 6, Giovanatto, Magnone 7, Profeti 17.

Non basta alla Cipir una grande ripresa per rimediare ai primi 20' tutti di marca ospite. **Cipir Altea Omegna-Casalpusterlengo 73-74 (16-27) (25-52) (53-61). Cipir Altea Omegna:** Meier 14, Bernardi, Coppo 15, Bruschi 14, Bertulessi 10, Rosso 12, Burlini 6, Carpi 2, Denti, Trionfo.

Serie C1. Il capolista Nobili passa a Genova. **Genova-Nobili Borgomanero 75-89 (15-14) (27-43) (45-63). Nobili Borgomanero:** Elliotti 4, Ucelli 9, Ferrarese 16, Pace, Lucato 11, Conti 3, Montanoi, Fontanal 16, Mondello 16, Robotti 14.

RISULTATI E CLASSIFICHE. C2 MASCHILE, BIG-MATCH AL FOSSANO

A1 femminile (12ª andata): Taranto-Rovereto 88-75; Viterbo-Venezia 70-57; Parma-Vicenza 73-75; Chieti-Comense 80-57; Copra Al-Priolo 75-73 dts; Schio-Faenza 77-69; Termini Imerese-La Spezia 71-73. **Class.:** Comense e La Spezia 22; Taranto 18; Parma 16; Copra e [illegible] 14; Rovereto e Schio 12; Faenza e Venezia 10; Vicenza e Viterbo 8; Termini Imerese 2; [illegible]

B femm. (11ª and.): Ospedaletti-Lavagna 74-72; Conad Cossato-Vco 64-44; Vercelli-Noicom To 47-66; Collegno-Savona 67-40; Casale-Ivrea 46-78; La Spezia-Varazze 42-49. **Class.:** Xelion Banca Ivrea 22; Noicom 20; Collegno 18; Savonese 16; Casale 14; Conad, Lavagna e Varazze 8; Vco 6; Vercelli, La Spezia ed Ospedaletti 4.

B1 masc. (15ª and.): Treviglio-Bergamo 69-62; Soresina-Bistefani Casale 79-77; Trapani-Siena 86-81; Riva Garda-Lumezzane 52-51; Montichiari-Pistoia 79-77; Vigevano-Univer Castelletto 72-75; Livorno-Patti 69-67; Montecatini-Firenze 78-67. **Class.:** Montecatini 24; Trapani e Treviglio 20; Univer, Pistoia, Soresina e Vigevano 18; Bistefani, Bergamo e Livorno 14; Firenze, Montichiari, Riva Garda e Siena 12; Lumezzane 8; Patti 6.

B2 masc. (15ª and.): Saronno-Castelnovo 92-79; Fidenza-Torre Boldone Bg 86-61; Modena-Correggio 93-81; Prestitempo At-Palmar Iscot 89-81; Cipir Altea Omegna-Casalpusterlengo 73-74; Castelguelfo-Monza 81-71; Carrera-Malpighi [illegible] 111-104 dts; Como-Varese 80-63. **Class.:** Cipir, Casalpusterlengo, Castelguelfo, Castelnovo, Como e Saronno 20; Prestitempo e Malpighi 18; Monza 14; Correggio, Fidenza, Modena e [illegible] 12; Carrera 10; Palmar Iscot To 8; Torre Boldone 4.

C1 masc. (15ª and.): Cr Saluzzo-Zimetal Al 69-93; Finale Ligure-Bosto Va 67-69; Genova-Nobili Borgomanero 75-89; Cuneo-La Spezia 93-97; Busto Arsizio-Campus Va 107-72; Pts Alba-Cogoleto 102-95; Vado Ligure-Verardi Valenza 68-66; Chiavari-Derthona 75-62.

Class.: Nobili e Bosto Arsizio 26; Chiavari 24; Zimetal 22; Verardi 18; Cr, Derthona e La Spezia 16; Pts 12; Cuneo, Bosto, Campus, Cogoleto, Genova, Vado 10; Finale 4.

C2 [illegible] (11ª and.), gir. A: Casale-Ggf Arosio Pinerolo 76-57; Cus To-Abet Bra 78-72; Punto Snai Moncalieri-Fossano 68-70; Crocetta To-Serravalle 71-68; Atlavir Rivalta-Castelnuovo 93-81; [illegible] Servizi Savigliano-Team 2000 Al 91-77. **Class.:** Fossano 18; Punto Snai 16; Bra Servizi, Cus e Serravalle 14; Abet 12; Atlavir, Casale e Team 2000 10; Castelnuovo e Crocetta 6; Ggf Arosio 2. **Gir. B:** Kolbe To-Rosmini 79-96; Ginnastica To-Cest. Biella 81-63; Oleggio-De Santo Venaria 83-69; Ivrea-Trecate 69-62; Aosta-Novara 62-89; Ghemme-Sea Settimo 69-49. **Class.:** Ghemme 22; Ginnastica e Rosmini 18; Aosta e [illegible] 14; De Santo ed Oleggio 12; Cest. [illegible] Kolbe e Trecate 6; Ivrea e Settimo 2.

La Zimetal s'impone nel derby regionale a Saluzzo e prosegue l'inseguimento alla vetta. **Cr Saluzzo-Zimetal Alessandria [illegible] (10-21) (27-45) (44-73). Cr Saluzzo:** Cibrario 9, R. Occelli 10, Riboldi 8, Francione 14, [illegible] 6, E. Occelli 4, Putetto 11, Colmo 9. **Zimetal:** Oggero 10, Randazzo 13, Sillano 15, A. Bogliatto 9, Pagliari 4, Mossi 13, Miglio 5, Mazzoglio, Rovera 6, Barbero 18.

Regge un quarto la resistenza del Derthona a Chiavari. **Chiavari-Derthona 75-62 (17-18) (42-26) (54-46). Derthona:** Teva 11, Martinelli, Rotasperti 18, Picchi 1, Fradegrada 8, Barco 2, Costaldi 7, Moncalvi 10, Algeri, Chiappano 7.

Verardi beffata nel finale in Liguria. **Vado Ligure-Verardi Valenza 68-66 (14-16) (30-35) (49-50). Verardi Valenza:** Zunino 1, Kaliterna 5, Amaghi 16, De Andreis 6, Moscatelli 19, Zucca 4, Tanev 11, Acuto, Mozzi 4.

La Pts supera e distanzia Cogoleto in classifica. **Pts Alba-Cogoleto 102-95 (26-31) (49-52) (81-69). Pts:** Allara 3, Candiloro ne, Sobrero [illegible] 16, Casco 28, Simoni 25, Pavese 17, Magliano 13.

[illegible]. Secondo quarto ad alto ritmo e il Collegno piega Savona. **Collegno-Savona 67-40 (16-13) (34-19) (50-32). Collegno:** Simonetti 9, Martinotti 2, Fea 10, Partipilo, Ferrero 6, Dall'Omo 4, Raffaeli 7, Martini 15, Manolino 14.

C2 maschile. Al Fossano il big-match di Moncalieri e la testa.

A VINOVO, FRA LE FEMMINE DI QUATTRO ANNI

Biancavilla vince di spunto su Bonnie Pd, ormai stanca

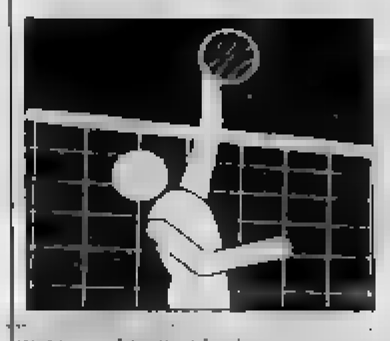
Angelo Conti

Biancavilla è la vincitrice, magari un po' a sorpresa, del Premio Canada, che era la corsa clou del pomeriggio domenicale di Vinovo. Bonnie Pd, che molti consideravano la favorita, non ce l'ha fatta a giustificare i pronostici ed è stata solo seconda, dopo [illegible] generosa ma, al tempo stesso, decisamente dispendiosa. Terza Broadway [illegible] Sabilonia Kyu, fallose le altre. Biancavilla, cavalla che è stata allevata [illegible] Vittorio Piuzzi, il parroco di Ribecco Pavese scomparso pochi mesi fa, ha agito di rimessa, «giocata» all'estrema attesa da Colombino. Il totalizzatore ha pagato 3,35 per il vincente, 1.69 ed 1.57 per i piazzati. 4,22 per l'accoppiata, 33,58 per la Trio.

[illegible] gli anziani reclamare facile centro dell'atteso Aluise Sport (1,45), netta su Abate e Zerata. Poi, fra discreti 3 anni, Calamity Cobra (2,75) vinceva per dispersione su Cowel d'Avi e Cromico [illegible] Rio. Nell'invito a reclamare testa a testa fra Viverone (3,52) e Tornado Giubell, con Urimoco alla terza piazza. Fra i puledri Dry Clean Bar (8,51), apparso un po' sottono al debutto, ha centrato un millimetrico risalto su Donatella Zac e Deuda Publica.

Nella categoria F Zig Zag (2,99) non [illegible] particolari ostacoli per confermare il pronostico [illegible] d'Avi er Bud Spencer Rosso. Poi era il turno di Bil Light (1,77) in schema decisamente favorevole. Chiudevano il pomeriggio due vittorie di Marco Smorgon, prima con Vogue Donlisa (1,86) e poi con Clochard (7,36), finalmente rivisto in palla dopo qu[illegible] di assenza dalle piste. Tre vittorie per Andrea Guzzinati ed altrettante per Marco Smorgon.

Il prossimo convegno di corse a Vinovo è in calendario domani mattina alle 11, poi si correrà il 26 pomeriggio.



ANCHE A FORLI' LE NOVARESI RIESCONO A CONQUISTARE L'INTERA POSTA: SONO SECONDE. IN SERIE A2 IL BIGMAT CHIERI A SANTERAMO CONFERMA IL PRIMATO

A1 femminile, l'Asystel riduce le distanze dal Perugia

Un Buon Natale per le piemontesi: il Cr Casanova Asti torna al successo in A2 maschile

Enrico Zambruno

La cura imposta da Jenny Lang Ping continua ad avere i suoi effetti benefici sull'Asystel Novara, che anche a Forlì, contro l'ex Luciano Pedullà, si batte con gagliardia e conquista l'intera posta in palio, espugnando il PalaFiera 3-1. Alla resa dei conti si è trattato di un successo non troppo agevole per le novaresi, costrette ai vantaggi sia nel primo sia nel terzo set.

Frazione iniziale al cardiopalma, simile a quella del week-end precedente contro Jesi (quarto set): a spuntarla questa volta è però Novara 30-28 che ha saputo sfruttare la freddezza delle proprie schiacciatrici, prima fra tutte De Carne. Immediato il 2-0, 25-17, annullato dal 26-24 del terzo set; sul 2-1, lunghi momenti col cuore in gola per i salvataggi miracolo di Pally Cardullo eppoi, capacità [illegible] clou di [illegible] palla a terra regalano l'intero bottino a Sekulic e compagne (25-23).

Le "Asystelle" possono in ogni modo [illegible] soddisfatte, e non poco, dell'andamento finale di questa annata che, cominciata fra preoccupanti scricchiolii, è andata via via in crescendo. Il solo punto di distacco da Perugia, che fino a poche settimane fa appariva molto lontana, è significativo; alla ripresa del campionato, nel [illegible] anno, le piemontesi ospiteranno Spezzano, per poi andare a Palermo. Almeno in apparenza si tratta di un inizio di anno abbordabile da sfruttare al meglio.

Si chiude in bellezza il [illegible] per la BigMat Chieri, che nella trasferta di Santeramo conquista tre punti che la mantengono così in vetta solitaria alla classifica di serie A2. Un 3-0 deciso e senza mai intoppi quello delle biancoblu, con [illegible] dall'avvio, con in risalto da subito una ricezione da grande squadra. L'accoppiata Soucy-Moraes si esibiva in una delle migliori partite fin qui disputate, realizzando 31 punti in due (12 e 19) e confermando quanto di buono [illegible] mostrato nel match-thriller di sette giorni fa contro Pesaro. La prima frazione era quella più sofferta per Franco e compagne, chiusa poi a 21; piemontesi super anche nei due set successivi (20, 19), con in campo oltre alle sette solite giocatrici anche Valentina Caloro, entrate nei momenti finali dei parziali per andare al servizio. Con la vittoria in Puglia la BigMat si porta a quota 33 punti, con alle spalle il solito quartetto che lentamente però si sta sfaldando.

Il tris positivo delle formazioni piemontesi di serie A si chiude con il sorriso anche per il Cr Casanova Asti, che al tie break ha avuto la meglio ieri sul Loreto. Gara dalle mille altalene, con gli ospiti in vantaggio 1-0 e 2-1, incapaci di porre fine alle ostilità. Il 15-13 del quinto set era una liberazione per i padroni di casa, che danno un calcio alla sfortuna e, pur rimanendo ultimi, assaporano [illegible] un Natale più tranquillo.

A1 femminile: Bergamo-Perugia 3-2, Spezzano-Modena 1-3, Jesi-Palermo 3-0, Ravenna-Vicenza 3-1, Forlì-Asystel Novara 1-3, Firenze-Reggio Em. 2-3.

Classifica: Perugia 27; Asystel Novara, Jesi 26; Bergamo 24; Modena 23; Firenze 16; Spezzano 14; Vicenza, Reggio Emilia 10; Forlì e Ravenna 8; Palermo 5.

A2 femminile: Padova-Mazzano 0-3, Collecchio-Cavazzale 0-3, Firenze-Roma 3-2, [illegible] Arsizio-Imola 2-3, Santeramo-BigMat Chieri 0-3, Carpi-Altamura 0-3, Pesaro-Tortolì 3-2, Corridonia-Urbino 1-3.

Classifica: BigMat Chieri 33; Mazzano, Imola 30; Pesaro 27; Padova, Firenze 25; Cavazzale 24; Urbino 23; Busto A. 18; Santeramo 16; Tortolì, Altamura 13; Corridonia 12; Carpi 11; Roma 8; Collecchio 4.

A2 maschile: Trieste-Forlì 3-2, Lamezia-Crema 3-2, Grottazzolina-Gioia del Colle 3-1, Cagliari-Cosenza 3-1, Cr Casanova Asti-Loreto 3-2, S.Croce-Schio 3-1, Agnone-Vibo V 2-3.

Classifica: Trieste 20; Lamezia, S.Croce, Vibo V 19; Grottazzolina, Cagliari 17; Gioia 16; Forlì 15; Cosenza 11; Schio 9; Loreto, Crema 8; Agnone 7; Casanova Asti 4.

B2 MASCHILE: [illegible] IN SARDEGNA, [illegible]

La Libertas Cuneo si conferma quarta forza della B1 femminile, battuto 3-0 in trasferta il Brembate e quota [illegible] in classifica, a -1 dal Pisa. Col 3-1 interno al Casciano, Casale scavalca la Sanmartinese Novara, superata in [illegible] quinto set dal Cologno. [illegible] break decisivi in B2 maschile, per le piemontesi: ben sfruttati da [illegible] e Pavic, male da Busca ko contro la capolista Albisola.

Interminabile serie di successi della Lilliput: sconfitta anche Omegna 3-0 (Serrano 20), e punti guadagnati su [illegible] e su Audax. In B2 maschile, [illegible] problemi per le piemontesi in viaggio per la Sardegna: le gare di sabato, annullate per la mancata partenza dell'aereo della Sicilian Air, verranno recuperate il 26 gennaio.

B1 femm. A: Bresso-Villanterio 1-3, Pisa-Bustese 3-1, Euromac Casale-Casciano 3-1, Rivergaro-Donoratico [illegible] 3-0, Sanmartinese Novara-Cologno 2-3, Brembate-Lib. [illegible] 0-3, Pistoia-Lodi 0-3. **Class.:** Lodi 32; Rivergaro 27; [illegible] 23; Cuneo 22; Donoratico 19; Euromac Casale 18; Sanmartinese No 17; Casciano 16; Bustese 14; Brembate, Cologno 9; Pistoia 4; Bresso 3.

B1 masc. A: Cavriago-Gash Biella 2-3, Cantù-Scanzorosciate 3-2, Mondovì-Genova 0-3, Spezia-Concorezzo 3-0, Pavic No-Marconi Re 3-2, Carónno-BreBanca Busca 3-2, Albisola-Mokaor Vercelli 3-1. **Class.:** Albisola, Genova 29; Scanzorosciate 27; Gash Biella 21; Cantù 18; Vercelli 17; Concorezzo 16; Marconi Re 15; Spezia 13; Mondovì, Caronno, Cavriago 10; Pavic, BreBanca Busca 8.

B2 femm. A: Binasco-Pavic No 3-1, Cassano-Santi 4Rose O[illegible] 3-0, Fontanellato-Merate 3-1, Lilliput Settimo-Rocarr Omegna 3-0, Vigliano-Dorno 3-2, Audax-S.Orsola Alba 3-2, Poliricuperi-Nuncas Chieri 3-0. **Class.:** Cassano 28; Lilliput Settimo 26; Audax 24; Merate 23; Fontanellato, Poliricuperi 21; Pavic No 20; Dorno 15; S.Orsola 14; Vigliano 12; Binasco 10; Santi 4Rose Oleggio 9; Nuncas Chieri 6; RoCarr Omegna 3.

B2 masc. A: La Maddalena-Dizionari Paravia n.disp., Sassari-S.Anna n.d., Arborea-Pol. Chieri n.d., Quartucciu-Vini Uta 3-2, Erbavoglio Asti-Plastipol Ovada, Valsusa Condove-Finale 0-3. Riposa: Quartu. **Class.:** La Maddalena, Plastipol Ovada 22; Diz. Paravia 20; Arborea, Quartu 16; Vini Uta, Erbavoglio Asti 14; Quartucciu 13; Polim. Chieri 11; Finale 10; Valsusa 7; S.Anna, Sassari 6.

B2 masc. B: Massa-Desio 1-3, Corghi-P.Isola 3-2, Parma-Carnate 3-2, Mantova-Italgraniti 3-1, Milano-Aulla 0-3, Olgiate-Parabiago 3-1, Merate-Alessandria 3-1. **Class.:** Desio 33; Merate 30; Aulla 24; P.Isola 23; Corghi Re [illegible]; Carnate 19; Parma 14; Olgiate 13; Aulla, Massa, Quattrovalli Alessandria 12; Milano, Italgraniti 10; Mantova 6; Parabiago 1.

DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, QUINDICESIMA GIORNATA

VINCONO LE CAPOLISTA STRESA, CRISTINESE (A), PECETTO (D), GRUGLIASCO (F), BUSCA, ROERO (G), FULVIUS SAMP E MONFERRATO (H)

Il Cavour castiga il Villafranca (4-0) e passa al comando

Nel girone B il Vaprio perde a Trecate, in cima spunta la Ronzonese. La Chivasso (C) pareggia a Cogne

Girone A (15ª di and.): Bavenese-Cureggio 1-1; Cannobiese-Romagnano 1-1; Cristinese-Cusiana 4-3; Gattinara-Valsessera 0-3; Mergozzo-Feriolo 1-1; Omegna-Gattico 1-0; Sanmauriziese-Montecrestese 0-3; Stresa-Varzese 2-0.

Classifica: Stresa, Cristinese 29; Feriolo 27; Cusiana, Sanmauriziese e Cannobiese 26; Valsessera 24; Mergozzo 23; Gattinara e Montecrestese 20; Bavenese 19; Omegna 18; Gattico 17; Cureggio 14; Romagnano 7; Varzese 6. La Sanmauriziese centra sei pali, sbaglia un rigore con Carginale che ha colpito il palo e subisce l'annullamento di un gol insaccato da Bianchi: nonostante questa mitragliata di tentativi di gol vincono gli ospiti del Montecrestese. In vetta si sfoltisce la pattuglia: restano Stresa e Cristinese che si dividono il titolo di campione d'inverno.

Girone B: Caresanese-Mandello 2-1, Ghemmese-Veveri 0-0, Ronzonese-Carisio 5-1, Recetto-Sizzano 2-2, Palestro-Junior 1-0, Trecate-Vaprio 2-0, Virtus Vercelli-Cavaglià 3-3, Vignale-Lumellogno 0-3.

Classifica: Ronzonese 32; Cavaglià, Vaprio 31; Ghemmese 29; Palestro e Trecate 22; Caresanese 21; Carisio, Veveri, Junior 18; [illegible] 17; Lumellogno 15; Sizzano, Virtus Vercelli 14; Mandello 10; Vignale 0. La Ronzonese travolge il Carisio e sfrutta i contemporanei pareggi di Cavaglià e Vaprio per conquistare sul filo di lana il titolo d'inverno. In coda il Vignale chiude l'andata senza punti.

Girone C: Caluso-Bioglese 1-1; Chiavazzese-Bollengo Albiano 0-3; Cogne Aosta-La Chivasso 1-1; Lessoloranzese-Aymavilles 1-1; Piatto-Verres 1-1; Rivara-Borriana 3-1; San Giorgio-Libertas Biella 2-3; Strambinese-Occhieppese 2-0.

Classifica: La Chivasso 36; Rivara 29; Libertas Biella 27; Piatto e San Giorgio 23; Aymavilles 22; Strambinese 21, Bioglese, Verres, Lessoloranzese 20; Caluso 17; Borriana, Cogne Aosta e Bollengo Albiano 14; Occhieppese 11; Chiavazzese 6.

Girone D: Barcanova Salus-Riva 1-1; Beppe Viola San Giorgio-Pecetto 0-1; Nichelino-La Loggia 0-1; Pertusa Biglieri-Filadelfia 3-3; Sciolze-Real Moncalieri 2-1; Usaf Favari-Atletico Mirafiori 3-0; Poirinese-Santenese 0-2; Saturnio Moncalieri-San Mauro 3-1.

Classifica: Pecetto 34; Santenese 33; Usaf Favari 32; Sciolze 25; La Loggia 23; Beppe Viola San Giorgio e Barcanova Salus 22; Nichelino e Saturnio Moncalieri 21; Pertusa Biglieri e Real Moncalieri 17; Filadelfia 13; San Mauro 10; Poirinese 9; Riva 8; Atletico Mirafiori 7. Non perdono un colpo le prime tre della classe, Pecetto, Santenese e Usaf Favari, tutte vittoriose nei rispettivi confronti.

Girone E: Cavour-Villafranca 4-0; Cumianese-Aviglianese Buttigliera RV 1-4; D'Acaja-Cascine Vica 3-1; Gioventù Giavenese-Castagnole 0-3; Rivalta Valsangone-Tetti Francesi 1-0; San Secondo-Perosa 3-1; Vigone-Edelweiss Giaveno 0-0; Virtus None-Beiborg 0-0.

Classifica: Cavour 32; Castagnole e Villafranca 31; Rivalta Valsangone e D'Acaja 22; Tetti Francesi e Edelweiss Giaveno 21; Beiborg 20; Perosa 19; Vigone 18; Cascine Vica 16; Aviglianese Buttigliera e San Secondo 13; Cumianese e Virtus None 11; Gioventù Giavenese 10. Netta affermazione del Cavour, che torna primo in classifica, nel big match contro il Villafranca; avanzano anche Castagnole e Rivalta Valsangone.

Girone F: Caselle-Gabetto Mectrans 4-2; Esperanza-Ardor San Francesco 1-1; Gassino-Savonera [illegible] 3-1; Grugliasco-Borgo San Remo 2-0; Leinì-Cral TT Atm Satti 3-1; Rangers Matteotti-Pianese 3-0, San Maurizio Malanghero-Eureka Settimo 1-0; Victoria Ivest-Cit Turin 2-2.

Classifica: Grugliasco 35; Gassino 32; Caselle 28; Pianese e San Maurizio Malanghero 27; Borgo San Remo 22; Esperanza 20; Victoria Ivest 19; Leinì 18; Eureka [illegible] 17; Gabetto Mectrans 16; Savonera Maroso 15; Cral TT Atm Satti e Cit Turin 12; Ardor San Francesco 11; Rangers Matteotti 10. Il Grugliasco si conferma, così come Gassino e Caselle; inattesa sconfitta della Pianese sul campo dei Rangers Matteotti, fanalino di coda, ma in ripresa.

Girone G: Busca-Stella Azzurra 2-0; Caramagna-Sommarivese 3-1; Carmagnola-Pedona 3-0; Pancalieri-Olmo Donatello 3-0; Montatese-Boves Beinette 2-0; Roero-Ama [illegible] 2-1; Virtus Carassone-Roretese 0-0.

Classifica: Busca, Roero 30; Boves Beinette 23; Stella Azzurra 22; Montatese, Sommarivese 20; Pancalieri 19; Caramagna 18; Virtus Carassone 17; Ama Brenta Ceva 16; Roretese, Pedona 15; Olmo Donatello 12; Carmagnola 11; Virtus Fossano 6. Vince la coppia di testa e allunga per le [illegible] delle inseguitrici. Avanza la Montatese, in coda bene il Carmagnola.

Girone H: Arquatese-Castelnovese rinviata; Don Bosco Al-Fulvius Samp 0-1; Masio-Nicese 1-0; Monferrato-Junior Giraudi 4-2; Rocchetta Isola-Cabella 1-1; San Giuliano Vecchio-Sarezzano 0-0; Vignolese-Auroracalcio 2-0; Viguzzolese-Strevi 2-0.

Classifica: Fulvius Samp, Monferrato 36; Viguzzolese 31; Arquatese 27; Masio 23; Vignolese 20; Sarezzano 19; Cabella 16; Nicese, Rocchetta Isola 15; Don Bosco Al, Strevi 14; Auroracalcio, Junior Giraudi 13; San Giuliano Vecchio 11; Castelnovese 6.

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Bocce, [illegible] Caudera in fuga

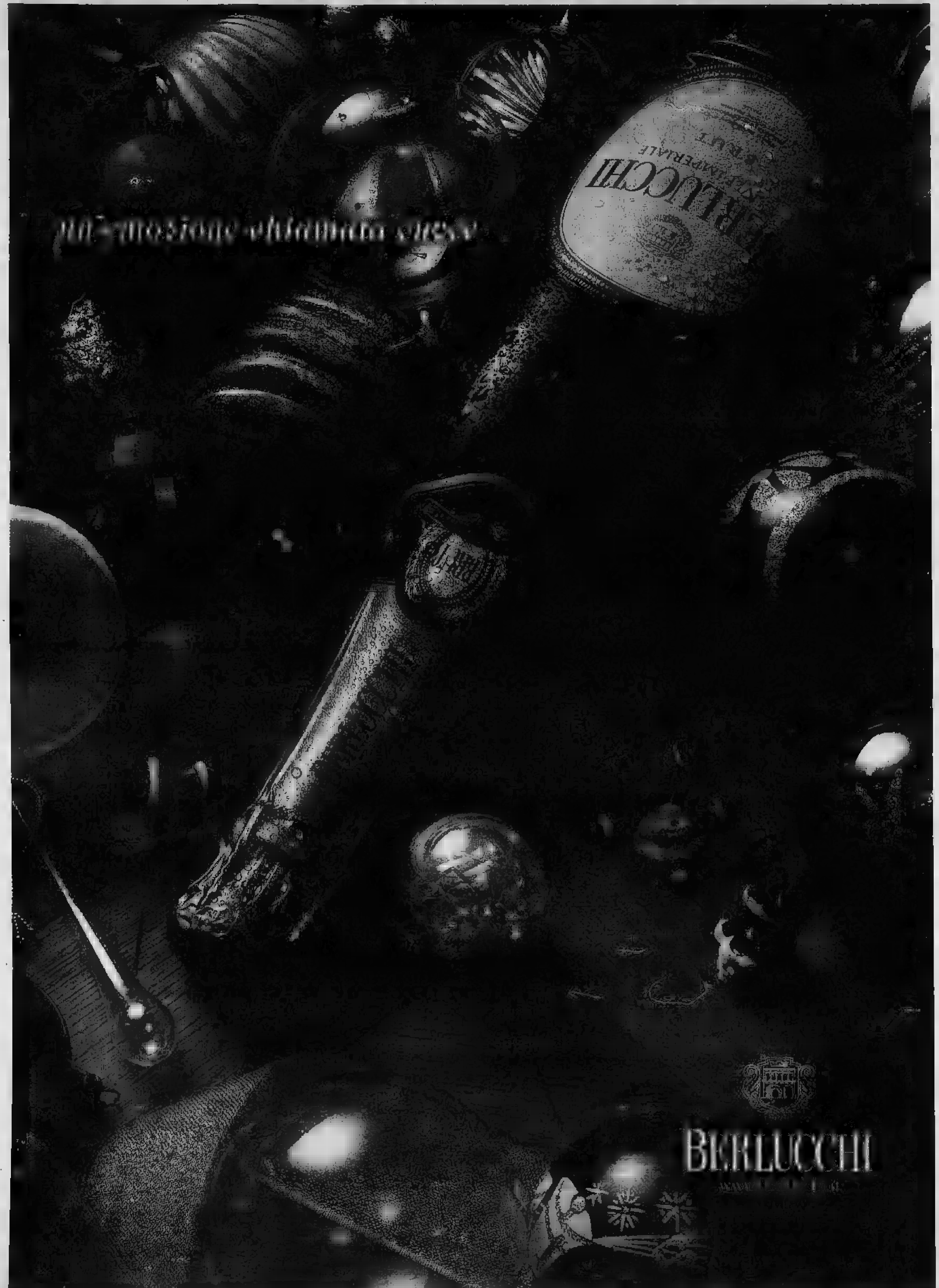
Serie A (11ª giorn.), gir. A: Ferrero Caudera Ciriacese-Gaglianico 20-0; Nitri Aosta-Valmerula Andora 16-4; Voltrese-Sommarivese 6-14; a riposo Cumianese. Recupero 7ª giorn.: Cumianese-Ferrero Caudera 2-18. [illegible] Ferrero Caudera p. 18; Sommarivese 16; Nitri 9; Valmerula, Gaglianico e Cumianese 6; Voltrese 2. Gir. B: Roverino-Chierese 12-8; La Boccia Carcare-La Perosina 14-6; Brb Olivetti Ivrea-Balangerese 17-3; riposa Auxilium CR Saluzzo. Class.: Brb Olivetti e La Perosina p. 15; Chierese e La Boccia Carcare 10; Auxilium e Roverino 6; Balangerese 4. Gir. C: Chiavarese-Ucci Pianezza 9-11; Tubosider Asti-Amici Bocce Asti 17-3; [illegible] Fossano-La [illegible] Del Zotto Torino 18-2; riposa Litorale. Class.: Autonomi p. 17; Tubosider 15; Ucci [illegible] 12; La Pissa Del Zotto 10; Amici Bocce At 6; Litorale 4; Chiavarese 2. [illegible] B (4ª giorn. rit.), gir. A: Auxilium Saluzzo-La Perosina 13-3; Colombo Torino-Cdc Asti 12-4; riposa La Cassanese. Class.: Auxilium e Colombo p. 9; Cdc 7; La Perosina 6; La Cassanese 5. Gir. B: La Montagnola Torino-Aostana 10-6; Albese-La Familiare Alessandria 10-6; riposa Bra. Class.: La Familiare e [illegible] p. 9; La Montagnola e Aostana 8; Bra 2. Gir. C: Ponte Masino-Fucine Rostagno 8-8; Vigonese-Forti Sani Fossano 14-2; riposa S. Orso. Classifica: S. Orso p. 14; Forti Sani 8, Vigonese 7; Pont Masino 4; Fucine Rostagno 3. Gir. D: Ucci Pianezza-Vecchio Mulino 10-6; Lessonese-Sassi Torino 8-8; riposa Le Carreau. Class.: Sassi p. 11; V. Mulino 10; Lessonese 7; Ucci Pianezza 6; Le Carreau 0.

Podismo, il varesino Dario Caruso primo ad Arona

Dario Caruso, varesino di Somma Lombardo, tesserato per la «Comense», ha vinto la tappa dell'Ammazzinverno a Montrigiasco di Arona (400 al via) precedendo Nicola Bovio e Silvio Gambetta. Tra le donne Simona Galli, Carmen Scardini e Luisa Fumagalli.

Ciclismo, il professionista Della Vedova [illegible]

Il mergozzese Marco Della Vedova, 30 anni, lascia il ciclismo dopo sette stagioni da professionista. Ha militato nella Brescialat, nella Lampre e nella [illegible] Uno al servizio, tra gli altri, di Belli, Camenzind, Simoni e Pantani.


BERLUCCHI

PRIMA INDUSTRIE

I FATTI, LE PREVISIONI E LE ANALISI PER AFFRONTARE LE GRANDI SFIDE DELL'ECONOMIA GLOBALE

il Mondo nel 2003

RISCOPERTA DEL PESSIMISMO

Marcello Sorgi

ANCHE se i nostri colleghi inglesi [illegible] raccomandano *understatement*, di fronte [illegible] un anno che in tutti i campi s'annuncia difficile, vorremmo per una volta lasciarci andare, parlarvi chiaramente, [illegible] nascondervi nulla. [illegible] gioco di luci e ombre a cui si abbandonano tutte le previsioni, nel tentativo di avvicinarsi il [illegible] possibile alla realtà, stavolta non funziona. L'ottimismo della volontà a cui [illegible] attaccammo l'anno scorso, per rimuovere lo stordimento dell'11 settembre, s'è rivelato una panacea. Le cose vanno male, è inutile nascondersele. E potrebbero anche andar peggio.

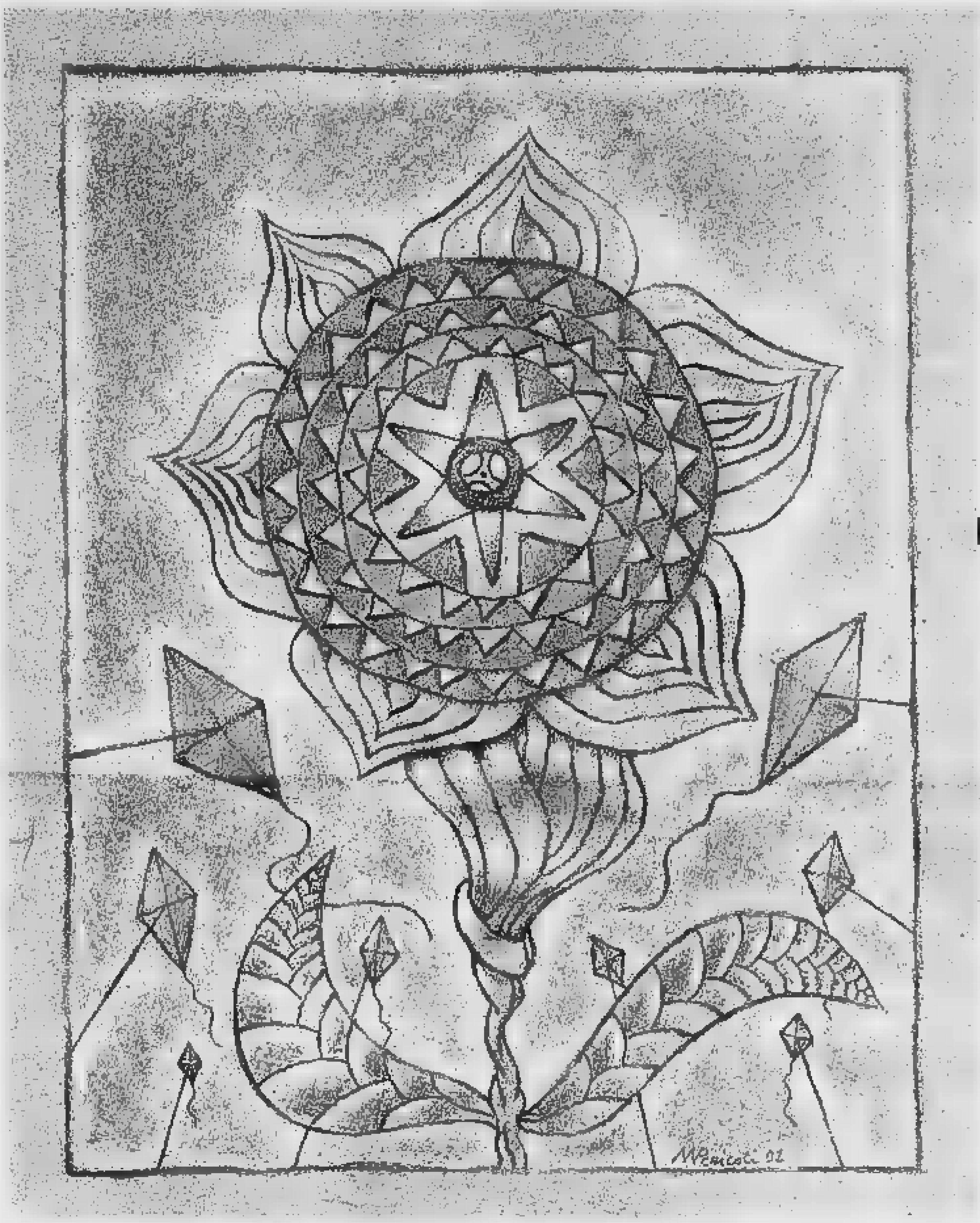
Noi, come tutti, speriamo ardentemente, naturalmente di no. Però poi ci chiediamo se davvero non sia il [illegible] di farsi due conti, [illegible] tutto il negativo che viene [illegible] un accurato sguardo sul mondo, e prepararsi, con gli occhi aperti, a un anno che potrebbe esse[illegible] anche più duro di quello che s'è chiuso.

Saremo meno ricchi o più poveri, sceglieste voi. L'incubo del terrorismo continuerà a scandire le nostre giornate: ci si adatta a tutto, ma [illegible] a questo. La guerra in Iraq [illegible] sarà quasi certamente; tra il rischio [illegible] farla e la possibilità [illegible] evitarla, punteremmo senz'altro sul primo. La guerra in Medio Oriente ne risentirà, peggiorando [illegible] allargandosi oltremisura. L'Europa sussulterà, non solo per questo, ma per le incognite di un allargamento in cui i problemi dei dieci nuovi paesi che entrano nell'Unione si ripercuoteranno sui destini e sulle economie dei quindici soci attuali. Gli scandali finanziari, che hanno terremotato i mercati mondiali forse perfino di più dell'attentato alle Torri gemelle, non smetteranno di pesare, consolidando la tendenza all'immobilismo degli investitori e il conseguente declino della crescita economica. La popolazione mondiale aumenterà ancora lentamente e soprattutto nel Terzo Mondo. Nell'Occidente sempre più popola[illegible] da anziani le attese, [illegible] speranze, gli obiettivi continueranno ad annebbiarsi: ci sarà più incertezza, meno coraggio e voglia di rischiare. Scottati dalla *new economy*, tutti riscopriranno la casa [illegible] seguiteranno a cercare la [illegible] che non trovano.

L'Italia convivrà con i suoi problemi di sempre; lo spettacolo o l'avanspettacolo [illegible] una classe politica tutta proiettata sulla televisione e sul divertimento, la noia per le cose serie, l'incapacità di sciogliere nodi importanti come quello delle pensioni o delle infrastrutture. Avremo delle ele[illegible] amministrative, di per [illegible] non importanti, e tuttavia come altre volte occasione di uno scontro epocale, in attesa del *big match* delle europee del 2004. La Francia [illegible] alle prese con questioni analoghe alle nostre: tasse da ridurre in tempi di bilanci magri, privatizzazioni in epoca di scarsezza di capitali, occupazione che cala tra scioperi e tensioni. In Spagna Aznar lascia; in Inghilterra forse anche Blair, per tentare l'avventura europea; [illegible] Germania Schroeder sprofonda; la Russia ce la farà anche quest'anno, contrariamente al previsto. L'America Latina cercherà di arrangiarsi. E Bush, di fronte a questo quadro, forse capirà che [illegible] può fare solo di testa sua.

In [illegible] clima [illegible] solidale, di riscoperta del multilateralismo (si [illegible] così), produrremo meno film ma andremo più [illegible] cinema, continueremo a stare a [illegible] e a ingrassare, invocheremo per i nostri soldi l'impossibile moralità di una Borsa che, languendo, non sa più che inventarsi, scopriremo che l'Oriente, i nostri fratelli arabi, hanno una popolazione per metà al di sotto dei trent'anni, s[illegible] istruzione né posto di lavoro, che vive con uno stile di vita e di consumi americano ma odia gli Usa.

Contrariamente a quel che crede[illegible] se siete arrivati fino a questo punto, la riscoperta del pessimismo, l'umor cupo di queste previsioni vi servirà. Preparati al pe[illegible]o, affacciati su un tramonto opprimente, carico di nuvole grigie, sarete pronti ad accogliere le novità con [illegible] spirito diverso. Se le [illegible] vanno meglio, ma neppure bene, solo un tantino più rosa del nero che ci aspettiamo, d'improvviso ci sembrerà che un raggio di [illegible]le sia entrato di [illegible] [illegible]la nostra vita.



UN GIORNALE PER UN ANNO



«Il mondo nel 2003» vi racconta il futuro del Pianeta. Con analisi e previsioni su economia, politica e rapporti internazionali, alcune delle più importanti firme dell'Economist e de La Stampa, in collaborazione, descrivono lo scenario complesso che ci attende con l'anno nuovo. Lo sviluppo continuerà in [illegible] contesto [illegible] opportunità e pericoli.
La Stampa pubblica in esclusiva la versione italiana dell'Annuario prodotto dall'autorevole settimanale britannico.
«Il mondo nel 2003»: [illegible] giornale che dura un anno.
Il disegno qui a sinistra è di Matteo Pericoli

UN PIANETA INSICURO MA MIGLIORE

Dudley Fishburn*

NEL [illegible] difficilmente il mondo diventerà un posto più ricco e sicuro. Tutte le [illegible] più importanti [illegible]ranno la recessione ma, penalizz[illegible] dai deficit statali e dagli [illegible] profitti delle imprese, riu[illegible] a [illegible] cresce[illegible] [illegible] appena il 2,5%. In Asia, dove vive un quarto dell'umanità, il tasso di crescita sarà molto più elevato. Nel 2003 il terrorismo colpirà di nuovo, ma la sua (quasi) universale condanna, [illegible] paesi ricchi come in quelli poveri, da parte [illegible] musulmani come dei cristiani, dimostrerà che gli zeloti sono destinati a fallire. Un pugno di estremisti con nient'altro da offri[illegible] che la distruzione non può cambiare il mondo.

Il grande pericolo che uno [illegible] «canaglia» possa acquistare e minacciare di usare armi di distruzione di massa è destinato a passare, come anche il regime di Saddam Hussein in Iraq. Alme[illegible] a breve termine, [illegible] stato sarà in grado di procurarsi queste armi impunemente. Nel 2003 sia l'America che la Russia si impegneranno seriamente per smantellare i propri arsenali.

I titoloni del [illegible] saranno dominati dalle guerre, dal Medio Oriente e dalla recessione. Guardando tra le righe, tuttavia, si vedrà un mondo che [illegible] migliorando. La crescita demografica rallenterà. La speranza di vita [illegible] allungherà, anche se [illegible] in Africa [illegible] in Russia. I vantaggi della globalizzazione, dai vaccini contro la malaria alle colture geneticamente modificate, si diffonderanno un po' ovunque.

Sarà [illegible] anno fortunatamente (e insolitamente) privo di elezioni importanti. Nessuna leadership [illegible] delle grandi nazioni cambierà: quello che vedete ora è quello che vedrete anche il prossi[illegible] anno. (Tra le facce nuove la sola importante è quella del cine[illegible] Wen Jiabao, un riformista che diventerà premier in marzo). In America a fare la parte del leone sarà ancora la lotta al terrorismo. In seconda battuta ci [illegible] il poco edificante (ma indubbiamente appassionante) spettacolo dei [illegible] dirigenti d'azienda sotto processo: una lezione salutare per i consigli di amministrazione americani. Wall Street avrà una ripresa sufficiente a garantire alla grande macchina del benessere (ferita, [illegible] non mortalmente) di continuare a produrre. Sotto [illegible] sua facciata indolente, l'Europa manterrà il suo spedito passo di cambiamento. L'anno trascorrerà nel portare dieci [illegible] paesi nell'Unione Europea (con tutti i parlamenti che sprecheranno mesi a dibattere una cosa inevitabile). Si faranno progressi verso la Costituzione Europea, tanto vituperata quanto necessaria.

Quella britannica sarà l'economia più vitale dell'Europa Occidentale (quella russa nell'Est). Il governo britannico, il meno indebitato d'Europa, sperpererà denaro in servizi sanitari, trasporti [illegible] scuola. E dal 27 febbraio non [illegible] potrà più entrare nel [illegible] di Londra in [illegible] senza pagare [illegible] pedaggio: un esperimento che sarà guardato con attenzione da altre metropoli.

Nel 2003 i più grandi progressi dell'umanità saranno fatti nel campo della medicina biomolecolare. Il genoma umano sarà mappato completamente. La capacità di alterare le strutture molecolari delle cellule umane solleverà questioni spinose. E per ricordarci quanto siano vel[illegible] i cambiamenti portati dalla scienza [illegible] [illegible] sarà l'anno di un sorpasso da molti ritenuto impossibile: nel mondo il numero dei telefoni mobili supererà quello dei telefoni tradizionali. Queste sono solo alcune delle idee, giuste o sbagliate, che troverete ne «Il mondo nel 2003». Potrete leggerle in 94 paesi e 15 lingue diverse. Spero che siano preziose, divertenti [illegible] soprattutto accurate.

*direttore di The World in 2003

[illegible]

ECONOMIA E POLITICA ESTERA M[illegible]O I FRAGILI EQUILIBRI [illegible] CASA BIANCA

Due mondi difficili per George Bush

John Micklethwait

E' destino dei leader eletti democraticamente in ogni luogo del pianeta quello di condurre una [illegible] vita: una volta [illegible] la voce autorevole della loro nazione, che si alza sopra i calcoli della politica interna di base; la volta successiva diventano uomini di parte che hanno superato l'ultimissimo sondaggio d'opinione, dispensando favori per interessi speciali. George Bush non fa eccezione a questa regola. Egli rappresenta stoicamente per il mondo l'America, portando avanti senza rimorsi la sua «guerra contro il terrorismo» [illegible] mostrando una maturità poco attesa da lui al momento della sua elezione. Si è dimostrato inoltre anche un valido leader sostenitore dei repubblicani, con l'imposizione di un enorme sgra[illegible] fiscale tramite il Congresso, con una raccolta di denaro più elevata di quanto mai fatto da qualsiasi altro precedente presidente per il proprio partito, restando ben saldo alla Casa Bianca e ricatturando trionfalmente [illegible] Senato alle elezioni di medio termine nel 2002.

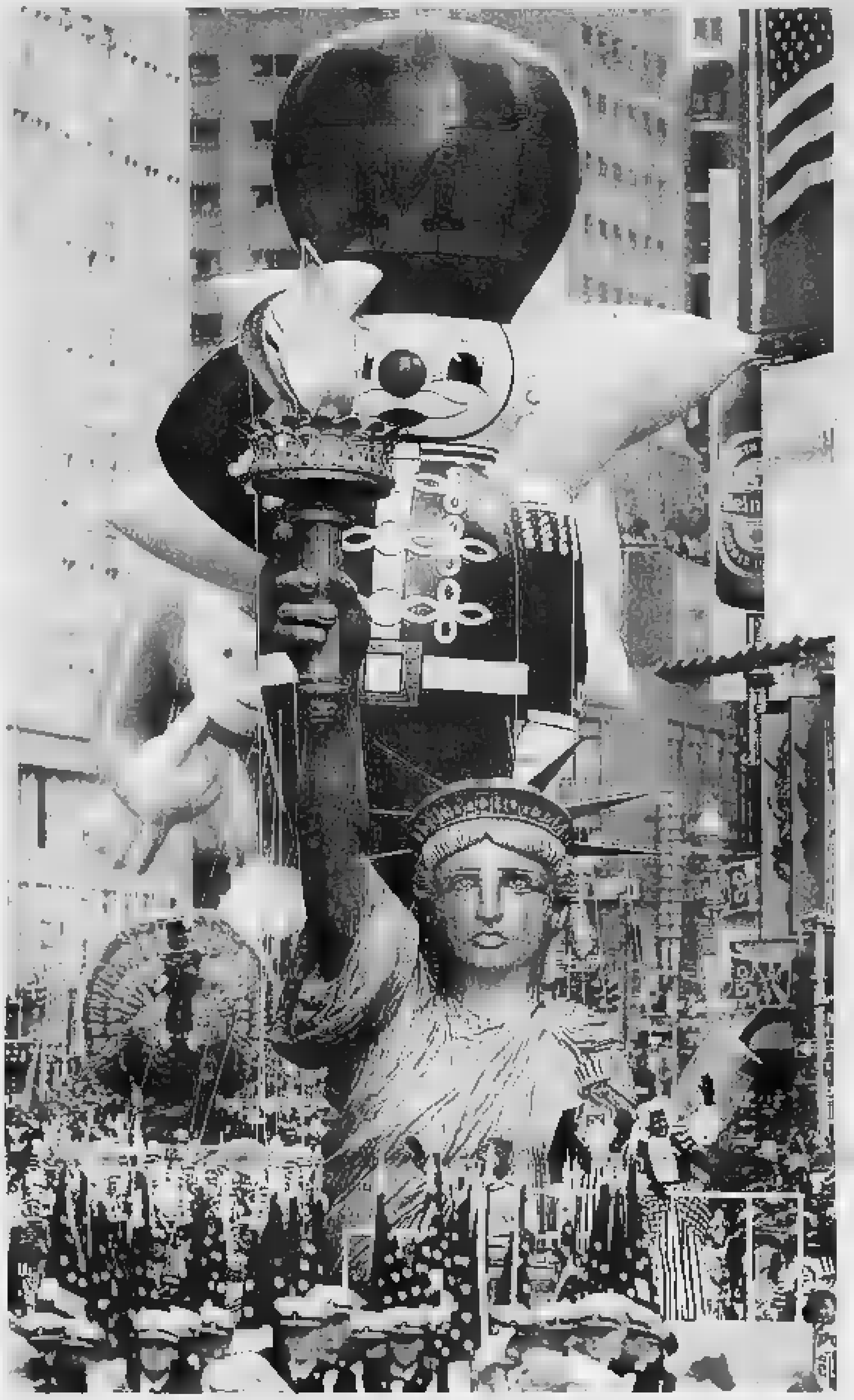
Questo [illegible] di equilibrio diventerà più difficile nel 2003. L'esigenza del Presidente di servire sia il suo partito sia il suo Paese sarà oggetto di scrupoloso esame, in quanto gli americani sono in viva attesa della competizione elettorale del 2004. Il terzo anno è cruciale per ogni presidenza. Nel caso di Bush padre [illegible] stato il periodo in cui in effetti ha perso la Casa Bianca: trascorso il 1991, i votanti hanno iniziato a dimenticare i [illegible] si in politica estera, concentrandosi sulla difficile situazione economica. La perdita di popolarità di suo padre è stato il momento di definizione dell'attuale carriera politica del Presidente Bush, che l'ha indotto a un Bush di tipo diverso. È giunto al potere come un presidente che voleva focalizzarsi su questioni interne, non internazionali, ma va notato che mentre il padre sembrava co[illegible] nei dettagli ogni leader mondiale, il figlio pareva non conoscerne addirittura i nomi. Bush junior ha respinto bruscamente il protocollo di Kyoto; l'unico argomento [illegible] politica [illegible] che sembrava interessarlo - la difesa missilistica - aveva, secondo l'opinione di molti, una tendenza isolazionistica. Ha dispensato gran parte della sua energia nella politica interna, soprattutto in quel massiccio sgravio fiscale.

L'11 settembre ha cambiato tutto questo. Nel 2003 Bush dovrà continuare a interpretare un ruolo che non avrebbe mai previsto, ma in cui si [illegible] dimostrato sorprendentemente all'altezza: quello del poliziotto mondiale. La domanda interessante è come riuscirà a fare collimare questo compito audace con le [illegible] priorità politiche interne. Il sogno del consigliere politico di Bush, Karl Rove, è quello di ridefinire la politica americana di Bush imitando William McKinley [illegible] creando [illegible] nuova maggioranza repubblicana.

Questo non avverrà. Malgrado il suo successo nelle elezioni di medio termine, l'America dell'anno che sta per incominciare sarà un Paese politicamente diviso, senza una chiara leadership repubblicana o democratica. Per ironia, Bush inizia questo terzo [illegible] [illegible] una posizione non dissimile da quella [illegible] [illegible] padre, dedicando gran parte del suo tempo agli affari esteri, mentre la maggior parte degli ame[illegible] [illegible] lamenta dell'economia.

> Parte l'avvicinamento alle elezioni del 2004
> Sarà un anno cruciale
> Il presidente Usa dovrà svolgere ancora il ruolo di poliziotto del mondo ma senza trascurare il consenso all'interno

Questa situazione difficile è lungi dall'essere una sua creazione. L'economia sarà traballante nel [illegible] dell'anno, ma questo dipende dal fatto che sta ancora attraversando [illegible] necessario processo di assestamento dopo la montatura finanziaria creata sotto Bill Clinton. La politica economica di Bush non è stata certo brillante, ma [illegible] [illegible] sgravio fiscale non sarà certamente la causa dei problemi che gli americani si trovano ad affrontare. Anzi, nel breve termine, darà una spinta opportuna. A molti europei non piaceranno gli interventi esteri di Bush, ma, essendosi lamentati del suo dichiarato isolazionismo nel passato, essi non possono disapprovarli per principio. La maggior parte degli americani sostiene con entusiasmo Bush: la politica estera gli è stata d'aiuto alle elezioni, [illegible] da ultimo perché ha avuto a tale riguardo un atteggiamento non di parte.



Miss Liberty in movimento. Bush cerca una diversa ispirazione a due anni dalla scadenza del mandato alla Casa Bianca

Finché Bush riesce in questo intento, i democratici avranno un periodo negativo: quando criticano il Presidente, appaiono antipatriottici; quando concordano con lui, rafforzano la sua reputazione. È probabile che il loro partito resti diviso sul da farsi (come lo era sulla risoluzione di Bush al Congresso di usare la forza contro l'Iraq). I democratici devono anche trovare una via d'uscita dalla trappola in cui si sono cacciati dipingendo Bush come una persona ottusa. Men[illegible] i repubblicani sono stati in grado di accusare l'astuto Clinton [illegible] politicizzare tutto, [illegible] difficile dipingere Bush come un machiavellico.

È possibile per Bush continuare a sostenere le due parti? In termini ampi, la risposta potrebbe [illegible] positiva per due ragioni. [illegible] prima è che la guerra al terrorismo è, ahimè, interminabile. Quando Bush padre ha sconfitto Saddam Hussein, l'argomento [illegible] svanito dalla mente dei votanti. La battaglia contro al-Qaeda sarà molto più lunga, cosa che il popolo americano sembra comprendere. La seconda ragione è che gli obiettivi fondamenta[illegible] della politica estera di Bush [illegible] considerati, [illegible] giusta ragione, nell'interesse dell'America. La distruzione del regime talebano, l'estirpazione dei terroristi dall'Europa e dall'Asia, la limitazione di alcune libertà a favore di una maggiore sicurezza, le negoziazioni con la Corea del Nord e l'Iraq, sono tutte politiche che incontrano il favore della maggior parte degli americani.

> Lo scontro tra falchi e colombe in seno all'amministrazione potrebbe tradursi in una maggiore attenzione all'Onu, agli alleati e alle molte lagnanze degli islamici

La cosa che potrebbe creare [illegible] maggior danno [illegible] Bush è forse più vicina a casa. La politica estera dell'amministrazione è stata [illegible] specie di campo [illegible] battaglia fra il falco Donald Rumsfeld [illegible] Pentagono e la colomba Colin Powell [illegible] Dipartimento [illegible] Stato. Nel complesso, Rumsfeld, che ha goduto del sostegno del vicepresidente Dick Cheney, ha cercato di trarre [illegible] meglio da questa lotta. Si potrebbe immaginare che il fatto di essere alle soglie delle elezioni e la necessità di coinvolgere gli elettori moderati possano significare [illegible] politica estera più sull'onda di Powell [illegible] con Tony Blair, l'alleato favorito di Bush, che forse esercita la sua influenza sul segretario del partito [illegible] Stato. Il che potrebbe tradursi in un maggiore rilievo al tentativo [illegible] risolvere le cause del terrorismo, prestando maggiore attenzione alle lagnanze arabe e consultandosi maggiormente con gli alleati e le Nazioni Unite.

Una tale posizione in politica estera sarebbe ammirevole e, forse, sarebbe un mezzo più efficace per raggiungere gli stessi obiettivi; ma dal punto di vista della politica interna non porterebbe voti. Finché la Florida viene considerata come uno Stato d'importanza decisiva nella sua incertezza, è difficile immaginare che Bush ceda maggiormente riguardo Israele o Cuba, anche se la sua politica riguardo questi due Paesi è in contrasto con quella dei suoi alleati. È probabile che i piani di Bush per convincere gli elettori modera[illegible] vadano a segno su questioni interne se riesce a ostentare il suo «conservatorismo compassionevole» in settori come l'istruzione. In politica estera, la sua priorità principale sarà quella di soddisfare l'ala destra del suo partito.

Il che lascia un enigma finale. Quanta prepotenza è disposto ad accettare Powell? Alcuni falchi stanno attendendo [illegible] [illegible] ansia il giorno in [illegible] potranno installare Condoleezza Rice al suo posto in un secondo mandato di Bush. Ma le dimissioni anticipate di Powell, che gode sempre di enorme popolarità nel Paese, [illegible] qualcosa che il team della campagna di Bush dovrebbe accuratamente evitare. Powell [illegible] un tipo leale. Ma Rumsfeld farebbe meglio a stare attento a non andare troppo oltre nel 2003, mettendo a rischio [illegible] delicato equilibrio di Bush.

CR[illegible] [illegible]UN[illegible]EA CHE NON TROVA PACE

Saddam se ne va, l'Arabia torna a sperare

Dudley Fishburn

L'ANNO prossimo verrà ripetutamente ricordato (qualora fosse necessario) al popolo del mondo arabo, dal Marocco [illegible] Golfo, che i loro governi sono illegittimi e antidemocratici, assolutamente inadeguati al XXI secolo. I fondamentalisti musulmani [illegible] i nemici dell'America lo sapranno, così come la massa molto più grande di cittadini moderni, moderati, che guardano la televisione, della regione. Rimosso Saddam Hussein, i leader [illegible] ogni parte del Medio Oriente, dai [illegible] ai dittatori, realizzeranno che la loro farsa è fondamentalmente insostenibile davanti alla derisione del loro stesso popolo. Coloro che esercitano il loro potere con la massima boria percepiranno al massimo questa caducità. Essi saranno i più minacciati dalla scomparsa di Saddam Hussein, sia che si trovi [illegible] piedi sottoterra oppure in prigione - o quanto [illegible] fuori dalla scena.

Il cambiamento [illegible] Iraq, qualunque ne sia la causa, non porterà la democrazia, ma porrà fine alla dittatura. Nel mondo arabo c'è molto spazio per una situazione intermedia, come nella Russia di Boris Eltsin dieci anni fa o, andando più indietro nel tempo, nella Turchia [illegible] Kemal Atatürk. E sebbene questa forma ibrida di governo sia lontana dalla perfezione, sarebbe di gran lunga migliore di qualsiasi altra attualmente offerta in Medio Oriente. Quando [illegible] milioni di iracheni disporranno di denaro e decoro, lo spirito di liberazione supererà pericolosamente i confini.

La retorica e la violenza che emaneranno nel corso dell'an[illegible] dall'Iraq e dai suoi confinanti saranno interpretati nel mondo occidentale come caos. Il Presidente George Bush sarà aggredito [illegible]me un uomo che si è intromesso in cose al di fuori del suo controllo. I cittadini americani ed europei [illegible] essi stessi esitanti in quanto la violenza è stata portata dai terroristi [illegible] casa loro. Ma per il popolo medio-orientale (non i portavoce adirati che [illegible] scateneranno sui media mondiali) ogni cambiamento sarà gradito, dall'inizio atteso da lungo tempo di sistemi più idonei [illegible] governo alla fine della presente stagnazione. Anche se [illegible] o due nazioni, con scarsa probabilità, cercheranno di liberarsi dal governo fondamentalista musulmano, il risultato sarebbe più legittimo e meno pericoloso della dittatura dispotica [illegible] criminale. Ovviamente resta da vedersi se l'America sarà in grado di controllare o persino incanalare questi venti di cambiamento. Certamente [illegible] ci riuscirà grazie [illegible] [illegible] alleati arabi; i regimi sauditi ed egiziani, per lo meno, preferirebbero molto [illegible] più che le cose restassero come sono.

L'ironia del [illegible] sarà che l'unica parte più democratica del mondo arabo non [illegible] affatto una nazione, ma i superstiti dell'entità palestinese. A gennaio 2,9 milioni di palestinesi voteranno, in modo più libero e più [illegible] di qualsiasi altra parte del Medio Oriente (Israele escluso), per un parlamento. Se una nazione inesistente, dilaniata dal terrore dentro e fuori, può far coesistere [illegible] fato musulmano con l'urna elettorale, perché questo non può essere possibile altrove nel Medio Oriente? E questo processo può dimostrare la sua validità cacciando Yasser Arafat, consentendo di avviare una situazione pulita laddove la forza bruta ha fallito. Cambiamenti di questo tipo sarebbero decisamente scomodi per Israele. Israele, circondata da regimi duri, ostili e illegittimi, è in una situazione sicura. Con [illegible]icini semidecenti, la politica [illegible] espansione territoriale di Israele e il militarismo della [illegible] pesante sarà molto più discutibile. Comunque sia, la scomparsa [illegible] Saddam Hussein nel 2003 produrrà una serie di benefici.

> Attesa per il voto palestinese di gennaio
> Saranno le elezioni più libere di tutta la regione
> Yasser Arafat potrebbe avere i giorni contati
> Il cambiamento per Israele si rivelerà certamente scomodo



Boris Eltsin diventa un modello

> La caduta del dittatore di Baghdad costringerà l'intero Medio Oriente a rivedere le strategie
> Esiste la possibilità di un governo ibrido come nella Turchia di Kemal Atatürk
> Ma lo spirito di libertà supererà tutti i confini



Kemal. La ricetta di Atatürk potrebbe essere la soluzione per il Medio Oriente

Aria di democrazia alle porte del Golfo

SE la democrazia deve arrivare nel mondo arabo, potrebbe passare per la porta del Golfo. Nel 2003 molti piccoli paesi dimostreranno di essere i più moderni, i più attenti alle vicende internazionali e i più prosperi del mondo islamico. Consapevoli della loro debole legittimazione, alcuni governanti tenteranno esperimenti di democrazia controllata. Una nuova costituzione nel Qatar traccerà la strada per un parlamento [illegible] dall'espressione del popolo. L'assemblea del Bahrein potrebbe persino fare di più, sebbene l'emiro potrebbe essere tentato di mischiare le carte introducendo un consiglio di riferimento che operi parallelamente al corpo deputato.

Altri continueranno [illegible] spendere denaro per [illegible]tentare di risolvere il problema. Gli Emirati Arabi rimarranno stoicamente apolitici, costruendo alberghi piuttosto che parlamenti. Il World Trade Center di Dubai si riempirà in settembre di ministri delle Finanze e di banchieri per l'incontro annuale [illegible] Fondo monetario e della Banca Mondiale.

Per la relativamente meno ricca Arabia Saudita, l'idea di un Iraq che si rafforza [illegible] diventando un vero incubo. Di fronte ad un mondo arabo in cui il tasso di democrazia è crescente, qui le carte politiche ver[illegible] redistribuite [illegible] i figli di Abdulaziz. Il principe ereditario Abdullah diventerà re senza tante polemiche. Per molti stati [illegible] Golfo, il gas sarà [illegible] un nuovo petrolio, dunque aspettatevi investimenti nelle infrastrutture. Persino l'Arabia Saudita consentirà agli stranieri di attingere alle sue riserve. Ma questo farà poca differenza per l'esercito di giovani disoccupati che guardano alla prospettiva di [illegible] nuovo Iraq alla ricerca di ispirazione per il futuro.

CONTO ALLA ROVESCIA PER UN ALLARGAMENTO DIFFICILE DA DIGERIRE

Arriva il più grande ampliamento nella storia del Vecchio Continente. Chi subirà l'impatto maggiore? I dieci paesi che passeranno l'anno a impostare l'ingresso nell'Unione? O i quindici in attesa di dare il benvenuto? Gli ostacoli non mancano a partire dalla scarsa preparazione e dalle ristrettezze economiche in cui navigano gli ultimi arrivati. Lavora la Convenzione e tutti sperano in una nuova Costituzione



Problemi di crescita. L'allargamento ad Est dell'Europa sarà una grande festa. Il conto arriverà solo in un secondo momento

Europa, un salto mortale verso Est

Ben Hall

L'AMPLIAMENTO dell'Unione Europea, il quinto della sua storia, sarà di gran lunga quello più grande, con l'inclusione di Polonia, Ungheria, Slovenia, Slovacchia, Repubblica Ceca, i tre Stati baltici, Cipro e Malta. Sarà anche il più difficile da digerire, in quanto modificherà profondamente il modo di operare dell'Ue. L'entrata dei dieci Paesi [illegible] aumenterà di un quinto la popolazione Ue, di un quarto la sua area geografica, mentre il suo prodotto interno lordo sarà meno di un ventesimo. Tranne Malta, Cipro e Slovenia, ciascuno degli Stati candidati all'accesso ha un pil pro capite fra il 16 e il [illegible] della media Ue. In termini relativi, essi sono notevolmente più poveri del Portogallo che si è unito nel 1986. Gli aiuti da Bruxelles, alla fine, confluiranno a est piuttosto che a sud.

Oltre a essere poveri, tutti i paesi candidati, tranne la Polonia, [illegible] piccoli, fattore questo che preoccupa gli Stati membri più grandi, che tradizionalmente h[illegible] avuto il sopravvento nel prendere importanti decisioni nell'ambito Ue. Il problema maggiore, tuttavia, è quello dei numeri. Attualmente l'Unione dei 15 paesi riesce a reggere con difficoltà. Aggiungendo altre dieci nazioni, ciascuna con i propri interessi e le proprie richieste, l'Ue potrebbe bloccarsi completamente.

Considerata l'entità della sfida in vista, quello che è straordinario è la mancanza di preparazione. Invece di affrontare l'esigenza di riforme delle istituzioni e del budget Ue, i leader europei hanno in gran parte chiuso gli occhi davanti alla realtà. Ai candidati, dopo un decennio di penosa transizione economica e di negoziazione scrupolosa, potrebbe sembrare che la maggior parte del duro lavoro sia già stata fatta. In realtà è soltanto l'inizio. È vero che gli otto governi dell'Europa dell'Est hanno lavorato sodo per adottare una serie di regolamenti e standard Ue. Hanno trasformato le loro moribonde economie pianificate in sistemi di mercato funzionanti e hanno creato istituzioni stabili e la regola della legge. Ma essi non hanno ancora dimostrato di poter resistere alle pressioni concorrenziali di un mercato unico di [illegible] nazioni. Battere alle casse della Commissione Europea è una cosa, applicare le regole e vivere secondo queste regole è una cosa del tutto diversa - come alcuni dei membri attuali può prontamente testimoniare. L'atteggiamento dei dieci candidati Ue nel 2003, cioè se continueranno a lavorare a riforme o ridurranno il ritmo, permetterà di comprendere meglio come intendono comportarsi una volta che saranno realmente all'interno del club.

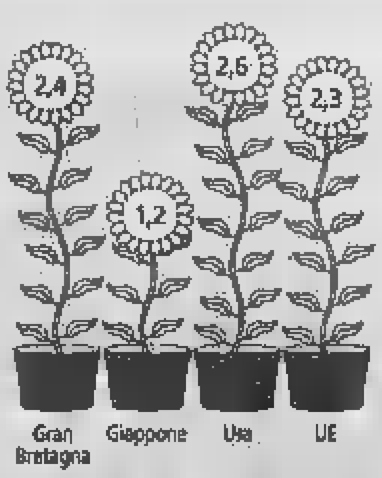
Mentre gli europei dell'est hanno già compiuto molti sacrifici, gli attuali 15 membri non ne hanno affrontato finora nessuno. Per i primi tre anni, i neofiti condivideranno una modesta somma di denaro, prevista originariamente soltanto per sei Paesi. Le decisioni realmente difficili - riguardo ai sussidi all'agricoltura e sovvenzioni per lo sviluppo regionale - non saranno prese fino al 2006. Guidati dalla Francia, il massimo beneficiario del regime agricolo europeo, e dalla Germania, che dà il massimo contributo al budget europeo, i leader europei hanno concordato di bloccare la spesa per l'agricoltura fino al 2006, ma non di tagliarla. I Paesi che desiderano maggiormente la riforma agricola, come la Gran Bretagna, vogliono una revisione della politica agricola comunitaria. Vorrebbero garanzie di essere legati a criteri ambientali, conferendo maggiore potere discrezionale ai governi nazionali. Questo non ridurrebbe di per sé i 40 miliardi di euro (39 miliardi di dollari) del budget per l'agricoltura, ma renderebbe più facile interloquire sul problema nel tempo - a dispetto della resistenza della Francia.

L'Ue non si è neppure affrettata a riformare i suoi metodi di lavoro per essere all'altezza dell'espansione. Ora si è messa all'opera per la convenzione costituzionale, presieduta da un ex-presidente francese, Valéry Giscard d'Estaing, per presentare un progetto nel 2003, che [illegible] poi approvato dai governi nazionali. Per tale motivo, è improbabile che venga escogitato un piano rivoluzionario per gli Stati Uniti d'Europa. Ma ci [illegible] una costituzione. Le istituzioni dell'Ue possono acquisire maggior potere per affrontare problemi come il crimine internazionale. Un numero maggiore di decisioni sarà soggetto al voto di maggioranza, che è essenziale se vanno prese da 25 Stati. Ma i governi nazionali resteranno sotto il controllo dell'Unione in particolare riguardo ad argomenti fondamentali come la politica estera e la difesa.

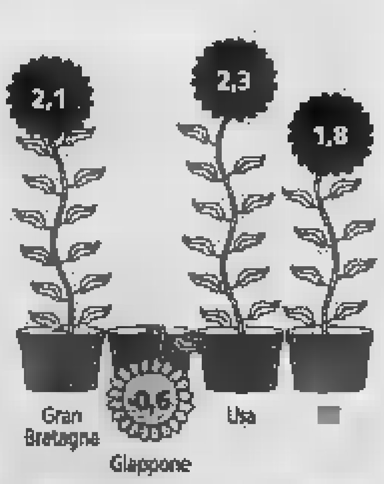
I leader dell'Ue non sono soltanto confusi da quanto strettamente dovranno stare uniti. Essi non hanno ancora deciso fino a che punto l'Unione si estenderà. L'ambiguità riguardo i confini esterni dell'Europa è stata d'aiuto all'Ue per stabilizzare il [illegible] vicinato. Ma l'ambiguità è diventata presto fonte d'instabilità. Priorità assoluta è quella di comprendere il da farsi con quei Paesi lasciati fuori da questa ondata di allargamento. Se il club è chiuso a nuovi membri, le prospettive per Romania e Bulgaria sono pessime. Lo stesso dicasi per gli Stati dei Balcani, per i quali la prospettiva di entrare a far parte dell'Ue rappresenta la strada migliore per la riconciliazione.

L'Ue dovrà anche decidere come agire nei confronti della Turchia, per la quale [illegible] sono ancora iniziate le negoziazioni pur essendo per principio candidata a diventarne membro. La Turchia vuole che l'Europa faccia seguire alle parole i fatti e avvii colloqui per l'ammissione nel 2003. È un impegno che Bruxelles è riluttante ad assumersi. Per molti europei, un'Unione che includa la Turchia musulmana e si estenda ai confini di Iraq, Iran e Siria, è un'Unione senza senso. [illegible] non si può ignorare la Turchia. L'ammissione di Cipro - ancora divisa fra greco-ciprioti al sud e turco-ciprioti al nord - costituirà un punto d'appoggio all'interno dell'Ue. Se i leader dell'Ue non [illegible] pronti a offrire ad Ankara completa condizione di membro, allora dovrebbero escogitare forme di [illegible] che diano alla Turchia - e, parimenti, alla Russia, Bielorussia e Ucraina - migliore accesso ai mercati europei e un ruolo di maggior spicco nella politica estera europea.

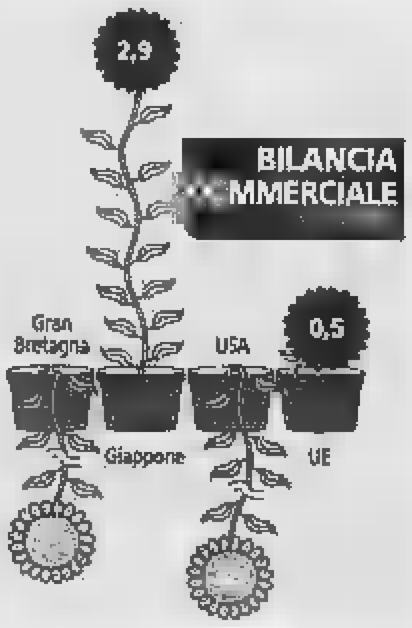
La chiarezza servirebbe anche a rassicurare i votanti europei che sarà posta fine allo scompiglio dell'allargamento. Questa rassicurazione è fondamentale. Per il 2003 i parlamenti nazionali di ciascuno dei 15 Paesi membri attuali dell'Ue devono ratificare l'ammissione di ogni candidato. Anche se ci sono dubbi assai diffusi, nessun governo è stato preparato a mettere il veto all'allargamento. I candidati devono anche far accettare l'idea ai loro concittadini. Sottoporranno le condizioni dell'ammissione a un referendum. Per gli otto speranzosi Paesi dell'Europa dell'est il rifiuto dell'associazione sarebbe un colossale errore, mettendo in discussione il loro impegno alla democrazia, all'economia di mercato e all'interazione amichevole con i loro confinanti. Il rifiuto sarebbe un colpo per l'Ue. Anche se Norvegia e Svizzera l'hanno snobbata in precedenza, questi sono Paesi ricchi con una nicchia forte nei mercati globali. I Paesi candidati [illegible] hanno nessun altro a [illegible] rivolgersi se non a Bruxelles.



PIL
(% di crescita)



INFLAZIONE
(dati [illegible])



BILANCIA [illegible]MMERCIALE

[illegible] PER U[illegible] RIPRESA CHE TUTTI [illegible]

L'economia cresce, il sistema no

Clive Crook

A meno di essere molto sfortunati, il 2003 sarà un anno di gran lunga migliore per l'economia mondiale. La crescita, che durante il 2002 è stata irregolare e debole, diven[illegible] più solida e la previsione è di un aumento del rendimento mondiale del 4 per cento, rispetto al 3 per cento del [illegible]. Forse non verrà battuto un record, nondimeno ci sarà motivo per qualche festeggiamento.

Si può guardare a questa situazione in due [illegible]. La buona notizia è che lo strascico della frenesia della nuova tecnologia della fine degli anni '90 è stato meno pesante di quanto ci si potesse aspettare. Ricordiamo che il recente rallentamento negli [illegible] Uniti non è stato una bassa congiuntura, e a mala pena può essere qualificato come [illegible] recessione eccezionale, considerato il boom che l'ha preceduta. D'altro canto, è ugualmente vero che molti governi devono dare delle spiegazioni. [illegible] non avessero condotto una tale politica caotica negli scorsi 12 mesi, le prospettive per il 2003 sarebbero più rosee.

A un certo momento sembrava che gli Stati Uniti fossero, miracolosamente, in fase di ripresa. L'economia è andata a tutta velocità nel primo trimestre del 2002, ma poi la crescita si è arrestata. Gli investitori [illegible] stati schiacciati da una seconda ondata [illegible] caduta del prezzo [illegible] azioni. Una serie apparentemente senza fine di scandali contabili [illegible] ancora grava fortemente sui pensieri degli investitori. La fiducia negli affari si è incrinata e c'è un lento tentativo di ripresa dei guadagni. Inoltre l'economia mondiale procederà lentamente, sostenuta dagli instancabili consumatori americani, da un allentamento straordinariamente intraprendente della politica fiscale americana e dai bassi tassi d'interesse della Riserva Federale. Gli investimenti restano in fase di stagnazione. Questa situazione dovrà cambiare e molto probabilmente cambierà, in quanto l'espansione nel [illegible] dell'anno [illegible] acquistato velocità.

Il grande problema per l'economia mondiale non è tanto quello che sta avvenendo negli Stati Uniti, quanto quello che non riuscirà ad avvenire in Europa e Giappone. In America, questa situazione è scarsamente compresa. La politica fiscale dell'amministrazione [illegible] è oggetto di molte [illegible]che, il crescente deficit di bilancio viene molto deplorato. Tutti richiedono un'azione più decisa riguardo la riforma del diritto societario. La verità è che i tagli fiscali e gli aumenti di spese avrebbero potuto essere meglio pianificati per aiutare i meno abbienti e stimolare l'economia. Ma questa è una sottigliezza, la questione principale è che l'allentamento fiscale generale, di vasta portata e rapido, [illegible] quello di cui l'America aveva esattamente bisogno ed esattamente quello che l'America ha avuto (per fortuna piuttosto che per discernimento). Per quanto riguarda gli scandali, i migliori rimedi ai dissensi a livello di consiglio d'amministrazione sono un maggiore scetticismo e una più attenta disamina da parte degli stessi investitori e non da parte degli organismi di sorveglianza. Questo è quanto sta già avvenendo.

Il pericolo principale per l'economia mondiale sta altrove. La debole crescita negli Stati Uniti rende indispensabile che le altre grandi [illegible]mie mondiali riprendano a funzionare. Cosa che non stanno facendo. Ed è evidente dove sta la colpa: è una questione di economia di base, non è necessario un premio Nobel per capirlo. Sia l'Europa che il Giappone hanno bisogno della stessa cosa dell'America: un allentamento misurato e di rafforzamento reciproco della politica fiscale e monetaria. Perché questo non avviene?

[illegible]

L'incognita degli scandali finanziari frena le Borse [illegible] il problema non è tanto quello che accade negli Usa quanto ciò che non accade nel resto del pianeta

Il Giappone si potrebbe essere a torto indotti a pensare che questo sia già avvenuto. I tassi d'interesse sono stati tagliati quasi a zero e il governo continua a sovvenzionare i forti deficit fiscali. Si potrebbe supporre che la politica fiscale e monetaria sia [illegible] condotta nella misura possibile. Ma non è così. Un problema fondamentale nel corso di lunghi anni di stagnazione economica del Giappone è stato che il governo e la banca centrale sono stati in dissidio. Quando uno dei due ha agito, l'ha fatto con esitazione e senza il supporto dell'altra parte. Innegabilmente, il sistema bancario giapponese sta disapprovando a gran voce la riforma e finché questa viene osteggiata, la crescita del Giappone sarà più lenta di quanto potrebbe.

Inoltre, la mancanza di tali riforme, che certamente costituivano una sfida politica per un sistema inamovibile come quello del Giappone, rende senza senso le misure macroeconomiche ortodosse. I deficit fiscali monetizzati dalla banca centrale («l'emissione di carta moneta») potrebbero [illegible] stimolato la domanda, in presenza o no della riforma bancaria. Si potrebbero [illegible] farlo. Ma il Ministro delle Finanze è [illegible] timoroso e la Banca del Giappone, come al solito, ha rifiu[illegible] di cooperare. Spesso, nel corso degli ultimi dieci anni, la banca centrale giapponese ha persino neutralizzato i suoi propri bassi tassi d'interesse con «disposizioni» di compensazione alle banche sulla concessione di prestiti. Il corso [illegible] politica in Giappone negli ultimi dieci anni sarebbe stato più facile da comprendere se l'obiettivo reale delle autorità fosse stato quello di mantenere l'economia nella sua recessione. Sembra che questo sarà [illegible] la sua intenzione per il 2003.

La politica europea non è proprio così insensata, ma è difficile poterla definire lucida. La politica monetaria è vanificata da curiose procedure operative della Banca Centrale Europea, mentre la politica fiscale è ostacolata dalla cosiddetta "stabi[illegible]tà" e [illegible] patto di crescita dei governi dell'euro[illegible]. Le due cose richiedono urgente attenzione. Per dare a se stessa maggiore flessibilità in un'Europa (presto allargata), dove i [illegible] d'inflazione variano da paese a paese, la Banca Centrale dovrebbe adottare un obiettivo d'inflazione meno ambizioso. [illegible] obiettivo a un tasso medio del 2,5 per cento invece dell'attuale (implicito) tasso medio dell'1 per cento. D'altro canto il patto di stupidità deve semplicemente [illegible] stralciato. Qualsiasi politica che obblighi un Paese con un deficit di bilancio pari ad appena il 3 per cento del pil ad aumentare le tasse e a tagliare la spesa in un periodo di media recessione, come è avvenuto per la Germania, non è solo un gioco innocente. Si esige che faccia una fine ignominiosa.

[illegible] ha mai perso denaro scommettendo sull'incapacità del Giappone e dell'Unione Europea di porre rimedio a politiche che sono in modo evidente inservibili. Per un momento, tuttavia, sembrava che la politica agricola comunitaria dell'Europa, una politica inadeguata se mai ce n'è stata una, potesse essere radicalmente riformata nel 2003. Questo sarebbe [illegible] molto utile all'economia mondiale. Avrebbe migliorato immediatamente la situazione di molti tra i paesi più poveri del mondo attualmente in fase di sviluppo. Elemento importante, avrebbe dato all'attuale tornata di negoziati commerciali globali (che dipendono dai progressi nella riforma agricolo-commerciale) una spinta nella direzione giusta: una maggiore libertà commerciale rende il mondo più [illegible]. Ma non è avvenuto. Le riforme proposte saranno posticipate su insistenza della Francia. Questo è vergognoso. Gli incontri di Doha saranno rimandati. Un'altra opportunità di incrementare la crescita nel 2003 andrà inutilmente persa. L'economia globale sta migliorando, ma [illegible] grazie ai suoi leader.

IL PAESE DEI FU[illegible]I, DEI MARMI FINTI E DEGLI ASPIRANTI RE

Un altro passo oltre il provincialismo

Filippo Ceccarelli

NELLO scenario immenso [illegible] nei diversi teatri che fanno il mondo globale, [illegible] provincialismo è al tempo stesso [illegible] speciale aggravante e una mezza virtù. Impedisce di collocarsi all'altezza del mutamento, ma [illegible] l'illusione di restare se stessi; blocca e insieme rassicura; emargina, però consente e anzi stabilizza una certa logica di sopravvivenza. Questo [illegible] teoria. Mentre in pratica è davvero molto difficile stabilire [illegible] l'Italia del 2002 sia stata un [illegible] più o [illegible] provinciale dell'Italia negli anni precedenti.



Malinteso. Mendes-France? «Piacere, Scelba, Italia»

Così, in mancanza di parametri certi, ci si lascia influenzare dai ricordi, dalle impressioni. Vertici internazionali, scene di politica interna, sintomatiche immagini, storie e storielle della vita pubblica. Finti marmi, ad esempio, e statue autentiche di magistrati e filosofi all'aeroporto militare di Pratica di Mare, nel maggio scorso, per il summit Nato-Russia. Opera di mimetismo estetico, una città provvisoria che sembra un set di alta intensità televisiva. Tutto funziona: incredibile a due passi da Roma. Fuga di finti archi di compensato, [illegible] di fiori ovunque, palme [illegible]ane, chilometri di rotoli d'erba per un accordo storico. E' provincialismo tutto questo?

Andranno forse aggiornate le antiche categorie. Provincialismo è una di queste. La più Al ricevimento di Villa Madama, con Bush, Berlusconi ha fatto trasportare in sala un pianoforte. Come chi non vuole si è fermato lì davanti, ha strimpellato un accordo e rivolto al presidente americano, come in un film americano: «Ehi, George - gli ha detto - mica male, vero?». Viene da pensare a Mario Scelba che in una visita in Francia, fu accolto dal premier. «Piacere, Mendes-France» gli disse quello. «Piacere, Scelba, Italia» rispose lui.

Berlusconi è ben oltre il provincialismo, è sopra, è sotto, è dentro, [illegible] è pure fuori dalle miserie delle ristrettezze nazionali. Agli altri potenti del mondo regala caffè e orologi satellitari, penne meravigliose, marmellate, statue dell'ottocento e oggetti in pelle per le signore. «E adesso viene il meglio» ha commentato il presidente olandese [illegible] Pratica [illegible] Mare: la pastasciutta, le pennette tricolore del cuoco Michele. Con che cuore [illegible] può misurare tutto questo secondo i canoni del provincialismo? E rispetto alle corna del vertice di Caceres - corna oltretutto sventolate sulla testa del ministro degli Esteri spagnolo, ossia del padrone di [illegible] - le candide gaffe del vecchio Scelba vanno integrate e quasi trovano [illegible] riscatto nella grigia, ma decorosa compostezza del vecchio ceto, nei silenzi cauti di Aldo Moro, nelle massime dispensate [illegible] sintesi di saggezza andreottiana.

Ci salveranno [illegible] vecchie zie, diceva Longanesi. [illegible] le vecchie zie sono in Paradiso da una cinquantina d'anni, ormai. Paradossi e rovesciamenti sono all'ordine del giorno. Ognuno si può scegliere quello che gli piace di più: conflitto d'interessi, disinvoltura etica, inconcludenza pratica, degrado dell'informazione, deficit di rappresentanza, sfacelo del partito di massa, economia sfiatata, nuovo potere degli spettacoli. Ebbene, tutto dice che sì, per certi versi l'Italia [illegible] anticipando il futuro; ma per altri versi questo suo futuro assomiglia - pericolosamente: ma questa è una valutazione molto soggettiva - a un tempo piuttosto remoto, del quale non si ha più memoria, comunque assai diverso dal tempo nel quale si sono formati i sistemi di giudizio, che peraltro non funzionano più tanto.

E' una situazione, insomma, un po' complicata. I confini tra le cose e le parole si sono rarefatti. Si vorrebbe qui citare un autore italiano per cercare di dare un senso meno approssimativo di questa trasformazione ambivalente, di questo progresso-regresso, di questa evoluzione in senso primordiale che ha spinto [illegible] classe [illegible] politica a votare una legge per cui si prendono le impronte digitali agli immigrati, considerati nella loro esclusiva dimensione di forza lavoro. E l'unico autore che entra nel merito del mutamento, di questa specie di futuro alla rovescia non è né un politico, né un accademico, ma un giornalista che [illegible] è messo lì [illegible] il suo taccuino di appunti a studiare il passato. Per cui ne L'Orda (Rizzoli) Gian Antonio Stella scopre e ricorda che noi italiani eravamo in realtà gli immigrati di un tempo; ed è scandalosa rivelazione sotto gli occhi di tutti, classica verità esposta in evidenza.

E insomma, è come salire le [illegible] di [illegible] palazzo senza sapere bene dove si va. Ma ogni nuovo pianerottolo raggiunto, anche [illegible] fatica, evoca irresistibilmente [illegible] tanto quello che si è appena lasciato, ma il penultimo. Sensazione resa ancora più straniante dalla circostanza che spesso i campanelli non funzionano, e sulle porte degli appartamenti manca spesso [illegible] il nome di chi li occupa.

> Paradossi e rovesciamenti sono all'ordine del giorno Lo stile del Berlusconismo sta anticipando un futuro che somiglia al passato E' un progresso-regresso [illegible] nozze con il «global» e di recupero di valori come l'inno di Mameli Tutto è come al solito fragile e complicato

Nel paese dei furbi, sotto elezioni, arrivano i guru dall'America a dare consigli alle nostre volpi. I ministri arruolano consiglieri globalizzati per risolvere antiche tragedie nazionali, a [illegible] dalla siccità. L'euro funziona, ma [illegible] fatto salire i prezzi. Nel movimento no-global sta nascendo una curiosa koinè un po' inglese, un po' spagnola, un po' italiana. Il presidente della Repubblica ha inaugurato l'anno scolastico all'Altare della Patria, [illegible] un enorme tricolore, in una cerimonia che si è chiamata "School day". Nei congressi di partito si ascolta "Fratelli d'Italia" [illegible] la mano sul cuore, che nessuno l'ha mai fatto in passato.

Intanto i capi politici si sentono re, o signori. Risiedono in palazzi, hanno una corte, siedono su troni, comminano sanzioni o premi. I loro riti si svolgono dentro il televisore. Consultano oracoli demoscopici, fanno patti e recitano giuramenti. Di tanto in tanto regolano le esuberanze di [illegible] feudatari post-moderni. Le [illegible] arene sono quelle dei talk-show, vi si svolgono duelli che possono determinare la morte mediatica, la fine della visibilità. Insieme con l'apologetica è tornata di moda la maledizione. E dilagano i buffoni.

L'Italia sta avanti, [illegible] sta anche indietro. E' provincia [illegible] mondo. Al solito: una cosa molto fragile e complicata.



Ambizione atlantica. Il vertice Nato di Pratica di Mare è stato un successo

CONSUMI MA I [illegible]

«Fatto in Italia». Il lusso più forte della crisi

Maria Corbi

UNA buona notizia, almeno per qualcuno, sicuramente per chi nel genere investe miliardi: il lusso non è morto. E' solo in stand by e quando ripartirà, assicura il sociologo Giampaolo Fabris, «lo farà alla grande» in una nuova declinazione: non come show off ma come consumo di qualità. Lusso autoriferito e poco ostentativo che flirta con l'understatement, [illegible] design, l'eccellenza dei dettagli. La [illegible] sobrietà non è una scelta ideologica di semplicità ma un'imposizione. La crisi economica, che ha maltrattato le borse europee e americane modificando consumi e stili di vita, continua a farsi sentire con effetti a volte bizzarri. [illegible] risparmia [illegible] si pretende la qualità. Un trend che favorisce il made in Italy. E fa ben spe[illegible] per [illegible] 2003. Gli italiani all'estero sono visti, si sa, secondo stereotipi, tipo «pi[illegible] e spaghetti». Tipi solari e molto fantasiosi. Estro [illegible] esportazione. E le aziende che vincono oltre confine sono quelle basate sull'inventiva, lo stile, l'innovazione. E se aggiungi la tradizione dell'artigianato nazionale il prodotto [illegible] lusso è servito.

L'incertezza della situazione internazionale ci ha [illegible] più sobri, [illegible] certo per scelta. La propensione al consumo resta alta, spiega Fabris, studioso di stili di vita: «Non c'è nessun onda lunga dell'11 settembre. E' il consumatore che sta cambiando profondamente». Il [illegible] identikit ne traccia un profilo esigente, più maturo, che negli ultimi anni ha sviluppato una straordinaria sensibilità al prezzo: [illegible] vuole spendere poco ma spendere bene. «C'è [illegible] atteggiamento meno reverenziale nei confronti della marca, diminuisce la fedeltà perché il [illegible] loro sceglie a seconda del mood, del momento, del prezzo, della campagna pubblicitaria», continua Fabris che ha scritto «Il nuovo consumatore verso il postmoderno» (edito da Angeli) in libreria da gennaio. Una piccola rivoluzione, insomma. Un consumatore molto pragmatico, eclettico e critico, disincantato e incantato nello stesso tempo. Diciamo un po' fusion negli acquisti: giacca di Armani e camicia nel mercatino sotto casa. Sempre più difficile da acchiappare. Così il marketing per poter affezionare alla marca deve esprimere la qualità e nel nuovo concetto di qualità l'estetica è diventato un parametro importante.

Meglio meno cose [illegible] di classe, di quelle che restano nell'armadio trent'anni. Che siano global o no global non importa. Anche la moda è un concetto che ha dovuto adeguarsi alla lunga durata. Un «risparmio» anomalo che dà i frutti a lunghissimo termine. Così i trend setter assicurano che dal 2003 inizieranno a farsi sentire i segnali di rinascita del «lusso» e non è un caso che proprio [illegible] questi ultimi giorni del 2002 Luca Cordero di Montezemolo abbia lanciato, insieme al suo vecchio amico Diego Della Valle, [illegible] fondo «Charme», una sorta di *luxury brand setter*, di cacciatore di marchi di charme bisognosi di una cura di restauro e di rilancio.

La ricerca della qualità nei prodotti è forse anche un riflesso del tentativo di rendere migliore la qualità della vita. E [illegible] farlo [illegible] parte della [illegible] fenomeno che i sociologi hanno chiamato «new domesticity». Il ritorno alla casa, alle [illegible] atmosfere [illegible] (anche qui) a un comfort che assomiglia molto [illegible] lusso. Si parla quindi di design, di ricerca [illegible] materiali, forme e tecnologie che rendano piacevole la vita tra quattro mura. E in questo campo, il made in Italy vince, come [illegible] Aldo Colonetti, direttore [illegible] scientifico dell'Istituto Europeo di Design: «il sistema della produzione italiana deve moltissimo al design, che è l'unico modo per differenziare i prodotti. Ha un ruolo fondamentale perché viene usato da piccole e medie imprese molto flessibili, capaci di rispondere in modo veloce [illegible] mercato. E uno dei settori strategicamente più importanti è sicuramente quello del mobile, della cucina alle sedie».



Signori grandi firme. Il [illegible] del lusso tiene nonostante la difficile congiuntura

E gli oggetti per la casa hanno reso sicuramente famosa l'Italia nel mondo. «Pensi - continua Colonetti - a due aziende importanti come Alessi e Guzzini, leader in Italia [illegible] mercato estero molto forte. O al settore dell'estetica delle luci con aziende come Flos, Artemide, Reggiani, Luceplan, solo per citarne qualcuna. La qualità del design italiano è legato alla qualità delle imprese italiane, tenendo conto che i designer che fanno grande il made in Italy non solo soltanto italiani. Vengono da tutto il mondo perché solo qui trovano imprese flessibili capaci di rispondere anche a idee e progetti provocatori. Philipe Stark, per esempio, lavora solo [illegible] imprese italiane. Ron Arad [illegible] è fatto produrre da Karpell la sua libreria più famosa, quella specie di «snodo» da appendere al muro inutile per tenere libri. Un successo»

«Per il 2003 - assicura Colonetti - un settore che sarà trainante, sempre seguendo la [illegible] domesticity, [illegible] proprio quello del food design, strumenti per [illegible] conservazione, preparazione e presentazione del cibo».

Un [illegible] che [illegible] apre [illegible] buone prospettive. I dati dell'Ice indicano che l'export è in buona salute sia in Europa che fuori. Dopo un 2001 fiacco e un 2002 zoppicante il made in Italy riparte. Un'indagine dell'Isae tra gli imprenditori italiani ha segnalato un miglioramento a breve termine della domanda ed un ritorno della crescita di produ[illegible]. E questi dati ci ripetono che i prodotti del successo sono quelli che basano le loro fortune sul design, sullo stile, la fantasia, come la moda e il sistema casa (mobili e componenti d'arredo). Una grossa mano arriva dai mercati dell'est, Federazione russa in testa. I nuovi ricchi qui [illegible] assolutamente indifferenti all'understatement che ha conquistato la [illegible] frontiera del consumo. Per loro non ha senso la qualità «autoriferita», ma solo quella consacrata dall'invidia degli altri. Niente di nuovo, basta pensare ai nostri Anni [illegible] quando sulle terrazze romane e nella Milano da bere il motto era: «chi più ne ha più [illegible] metta». Di status symbol, of course. Affermazione di potere e di ricchezza racchiuse in oggetti e griffe che ormai sono «fuori moda» nell'Europa «ricca» mentre hanno trovato una [illegible]a casa oltre la vecchia cortina di ferro. E non è un caso che tutti i più importanti stilisti abbiano ormai a Mosca una boutique. Lusso «low profile» o lusso ostentato, quel che è certo è che il genere [illegible] preparandosi a tornare alla grande. E l'Italia ringrazia.

Questa contraddizione [illegible] vi[illegible] [illegible] crisi alimentando il circuito degli oggetti di lusso è confermato da Valentina Ventrelli, ricercatrice del Future Concept Lab. «Siamo percepiti come un bacino [illegible] grande tradizione, di produzione di qualità e [illegible] innovazione. Ma la forza che contraddistingue l'Italia è quella del sistema, [illegible] «fatto in Italia» dal progetto al prodotto. E in un momento in cui le sicurezze vengono meno su molti fronti, la tangibilità del prodotto diventa una caratteristica molto importante. Diciamo che i consumatori sono portati a vive[illegible] un'esperienza tangibile con il prodotto». Banalizzando possia[illegible] dire vogliono toccare con mano la qualità del prodotto.

Spendere sapendo cosa ci si porta a casa. Consumo consapevole. «Non è tanto l'idea del lusso, [illegible] desiderio dell'eccellenza [illegible] prodotto», spiega ancora Valentina Ventrelli. «E in questo il made in Italy costituisce una sicurezza e andrà bene anche se il momento non è dei più felici». Dunque in questa fase è la tradizione a vincere sulla creatività. Si torna all'antico e non solo in Italia. In Inghilterra è il momento del grande rilancio dei marchi classici e forse si può dire che è l'ora della rivincita della cara vecchia Europa.

LE PROBLEMATICHE SCELTE D[illegible] EMA CHE [illegible] A

Risposte e riforme per battere il rischio del declino italiano

Mario Deaglio



Scritto nelle stelle. Machiavelli docet

SU questo supplemento si era scritto, dodici mesi fa, che l'Italia seguiva, [illegible] maggior difficoltà [illegible] l'alto [illegible] maggior pesantezza verso il basso, gli andamenti delle altre economie [illegible] te e soprattutto di quelle dell'Unione Europea; che, alla fine del 2001, il risparmiatore sembrava stanco e l'investitore affaticato [illegible] stimoli espansivi importanti avrebbero potuto derivare dal rilancio degli investimenti pubblici (il che si [illegible] poi verificato solo in piccolissima misura); che affioravano debolezze strutturali [illegible] vari settori, come l'energia elettrica e i trasporti.

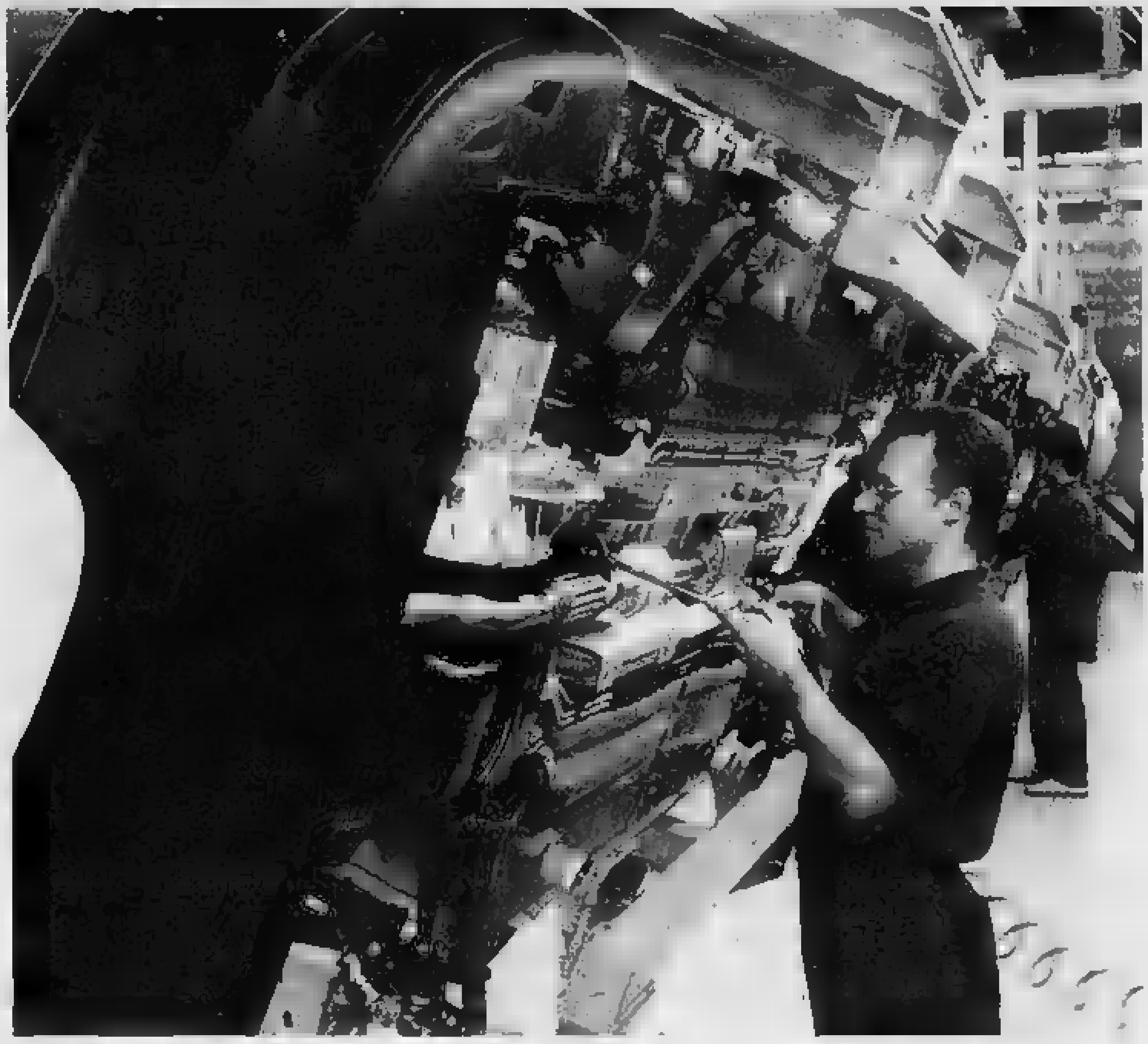
La stessa previsione avrebbe potuto in gran parte andar bene nel dicembre 2000, la stessa potrebbe andar bene nel dicembre 2002. I problemi sono più lunghi degli anni e chi è chiamato a far le abituali - e in gran parte rituali - previsioni di fine anno sull'economia italiana si trova a ripetere quasi sempre concetti analoghi e a disegnare prospettive non troppo dissimili dal passato. A livello macroeconomico, purtroppo, una simile previsione ha, ancora una volta, un'alta probabilità di successo.

Se, però, dalle grandi tendenze di tutta l'economia passiamo ai singoli settori e alle aziende, dai dati numerici alle vicende significative, da valutazioni quantitative a giudizi qualitativi, questo senso di continuità, e forse di futilità, viene bruscamente interrotto. Emersa in tutta la sua complessità e incertezza nelle ultime settimane dell'autunno, la crisi della Fiat rappresenta senz'altro un punto di svolta nel panorama industriale italiano, anche [illegible] è difficile, in questo freddissimo dicembre, capire bene in quale direzione potrà evolvere il sistema delle imprese e della finanza. Il metro con cui se ne potranno giudicare gli esiti è però abbastanza chiaro: riuscirà il nuovo assetto del settore automobilistico, e, indirettamente e anche gra[illegible] ad altre operazioni, [illegible] nuovo assetto del [illegible] industriale e finanziario italiano a invertire la tendenza italiana al declino?

[illegible] problema del declino fa da sfondo, sia pure in maniera intermittente, alla vita pubblica italiana degli ultimi anni. Gli si può assegnare una data d'inizio precisa, il 6 ottobre 1999. In quel giorno, per la prima volta un ministro della Repubblica, parlando ufficialmente dell'economia nazionale, pronuncia [illegible] parola lungamente evitata, quasi tabù: declino. Si tratta di un'occasione importante - la presentazione della legge finanziaria - e di un ministro importante, [illegible] quanto [illegible] già [illegible] Presidente del Consiglio e lo sarebbe ridiventato di lì a poco: Giuliano Amato, allora responsabile del dicastero del Tesoro.

Amato disse senza mezzi termini che l'economia italia[illegible] si stava muovendo meno velocemente di quelle dei suoi partner europei; rende[illegible] così ufficiale una tenden[illegible] che, in realtà, era [illegible] atto da circa [illegible] decennio, che [illegible] si è arrestata neppure negli anni successivi e che, con molta franchezza, è difficile prevedere che si [illegible]ti nel 2003. L'Italia è diventata più piccola [illegible] meno moderna, [illegible] innovativa, meno dinamica [illegible] quelle di quasi tutti i [illegible] vicini ricchi, l'esatto contrario dell'immagine che il paese si era giustamente costruita di sé durante il 'miracolo economico' degli [illegible] cinquanta [illegible] sessanta; il [illegible] peso nel mondo [illegible] diminuito; attira pochi investimenti dall'estero; [illegible] giudica[illegible] dalle statistiche, [illegible] sue strade sono tra le più pericolose del continente, i suoi studenti tra i [illegible] bravi, tra l'altro, in matematica. E l'elenco delle debolezze potrebbe continuare [illegible] lungo. Ricordiamo, per un giusto [illegible] delle proporzioni oltre che per amor di completezza, che [illegible] la sesta eco[illegible] del mondo, con un'enorme varietà e capacità di produrre, che è uno dei mercati più grandi e [illegible] dei paesi maggiori esportatori di questo travagliato pianeta. Un paese, tra l'altro, [illegible] molti risparmi e molti risparmiatori, e quindi ricco di risorse da mettere in campo nella partita del futuro.

La presa di coscienza ufficiale del declino era [illegible] realtà, al tempo stesso, tardiva e precoce. Tardiva, perché, come si è detto sopra, da dieci anni ormai l'economia italiana si collocava agli ultimi posti della classifica della crescita economica dell'Unione Europea e il suo prodotto aumentava a una velocità che risultava, [illegible] diamente, pari [illegible] poco più della metà di quella, non eccelsa, dei suoi partner, eppure nessuno ne aveva mai sollevato la questione [illegible] livello politico. Precoce, perché, nonostante il problema della scarsa competitività italiana fosse sollevato [illegible] quel periodo anche dal Presidente della Repubblica [illegible] dal presidente onorario della Fiat, nonché, con una certa regolarità, dalla Confindustria, non si instaurò un vero dibattito nazionale ed è solo con l'esplodere della crisi della Fiat, nell'autunno 2002 che le tematiche del declino italiano risultarono in tutta evidenza all'attenzione del cittadino medio.



Tempi duri. L'esito del terremoto a quattro ruote è la chiave per capire come andrà l'azienda Italia

Con la crisi dell'auto è mutato lo scenario dell'industria nazionale Il Bel Paese diventa sempre più piccolo [illegible] meno moderno I problemi sono quelli di sempre, come pensioni e infrastrutture Un nuovo ritardo oggi sarebbe imperdonabile

Eccoci quindi una volta di più, ma con maggiore urgenza di prima, a riproporci le stesse domande degli ultimi anni: vogliamo riformare un sistema delle pensioni diven[illegible] insostenibile, un mercato del lavoro rimasto largamente ingessato, un meccanismo delle attività professionali che favorisce pesantemente [illegible] corporazioni? Sarà questa la volta buona in cui i lavori pubblici partiranno davvero, in cui le scuole cominceranno ad adeguarsi, in cui le strade diverranno meno pericolose e si avvie[illegible] [illegible] soluzione i nodi dell'elettricità? Effettueremo, insomma, quella benedetta svolta che si porterà [illegible] una nuova strada [illegible] non proprio di grande espansione per lo meno [illegible] sviluppo sostenibile?

La risposta è in parte nelle nostre mani, in parte, p[illegible] parafrasare il Machiavelli del «Principe», sta scritta nelle stelle. «Coll'anno nuovo» - dice il venditore di almanacchi al passeggero nel noto dialogo di Leopardi - «il caso incomincerà [illegible] trattar bene voi e me e tutti gli altri, e [illegible] principierà la vita felice». E noi possiamo rispondere come il passegge[illegible]: «Speriamo»; si tratta di una speranza molto forte perché di indizi [illegible] simili straordinari cambiamenti per il momento proprio non se ne vedono.

mario.deaglio@unito.it

LA STRUTTURA DELL'AZIENDA ITALIA E' VIVA E IN PIENA TRASFORMAZIONE

Scatta l'offensiva del quarto capitalismo

Flavia Podestà

L'ITALIA [illegible] ha le pile scariche. Tutt'altro. Con buona pace del Censis, prigioniero di slogan ad effetto, il nostro Paese è vivo, e [illegible] sua struttura produttiva, a dispetto delle [illegible] difficoltà del contesto esterno, è vivace [illegible] interes[illegible] da una trasformazione così profonda da poter mutare radicalmente i tratti che l'hanno contraddistinta. Il 2003 esordirà, infatti, con un fardello pesante sulle spalle ma anche con una prospettiva positiva che non è solo una speranza, ma [illegible] ragionevole certezza. Il fardello è rappresentato dall'eredità lasciata [illegible] 2002 e costituita [illegible] concomitanza di tre fattori negativi: uno esterno al sistema produttivo e due interni. Il fattore esterno è rappresentato dal fatto che alla prova del sostegno della ripresa, il governo si è presentato [illegible] privo di margini di manovra.



Piazza con pochi affari. Nella foto la sede della Borsa a Milano. Il capitalismo italiano sta riscrivendo la sua geografia

Costrette a fare affidamento solo su se stesse, le imprese hanno dovuto però misurarsi con due condizioni difficili. Da un [illegible]o, le difficoltà della grande impresa, l'assottigliamento della pattuglia di [illegible] del capitalismo nostrano e la perdita di peso nel confronto internazionale come risulta dalle classifiche [illegible] Fortune (le top 200) in cui l'Italia, che nell'87 annoverava 8 campioni, [illegible] '99 se [illegible] è ritrovati solo 6 mentre altri paesi europei (pur in arretramento) sono ben altrimenti difesi: la Francia dispone di 30 gruppi (nell'87 erano 37), la Germania di [illegible] (prima erano 46), la Gran Bretagna di [illegible] (65 solo quindici [illegible] f[illegible].

[illegible] povertà di imprese di grandi dimensioni no[illegible] ha solo fatto cadere in picchiata le risorse da indirizzare alla Ricerca e Sviluppo - [illegible] il fattore chiave per innovare e conquistare mercati dilatare la profittabilità - ma ha avuto anche un effetto pesantissimo [illegible] managerialità, visto che le imprese overall-se, sono l'unica scuola di top management disponibile e quando dimi[illegible] rendono più complesso il ricambio [illegible] fasce più alte del management. Le imprese bonsai inevitabilmente clonano se stesse e le proprie strutture basate sul pa[illegible] padrone che [illegible] management riservano spazi interstiziali. Inoltre [illegible] crescente l'affaticamento [illegible] distretti industriali che, mettendo in rete in un dato ambito locale imprese di stazza più o [illegible] ridotta, rappresentano la scorciatoia italiana per spuntare alcuni vantaggi della grande dimensione. I principali distretti - alle prese con [illegible] competizione sempre più stringente da cui si salvano solo i leader di nicchia - si interrogano su [illegible] fare un altro salto di qualità: per ora, però, invano.

Eppure, proprio questa polarizzazione eccessiva - che sinora ci ha consentito di crescere a dispetto dei tanti vincoli esterni ma che ora ci può penalizzare [illegible] [illegible] sofferenza di alcune [illegible] componenti - sembra scemare sotto lo slancio [illegible] nuovi attori che [illegible] impongono sul palcoscenico. Si tratta delle imprese di medie dimensioni, che rappresentano il fenomeno più nuovo del nostro capitalismo: quello che oggi qualcuno ha cominciato a chiamare «quar[illegible] capitalismo», per distinguerlo dagli altri, ossia in sequenza, da quello delle grandi imprese private; da quello dei moloch «pubblici» via via smantellati dal processo di privatizzazione e liberalizzazione avviato nei primi anni novanta; e da quello [illegible]le imprese bonsai riunite nei distretti industriali. E' questo universo - per il momento largamente ignorato persino dai pubblici poteri che, con la ciclicità del pendolo, hanno riversato solo sulle grandi imprese o su quelle di stazza minima generosità e risentimenti, attenzione, benevolenza e punizioni - la prospettiva migliore dell'anno alle porte.

La formula del successo è nel patrimonio degli imprenditori ancora senza volto che macinano utili e creano ricchezze

Una prospettiva capace - grazie alla loro aggressività sui mercati, [illegible] loro disponibilità di innovare prodotti [illegible] processi, al tasso di aumento della loro produttività - di determinarne il riscatto dai ritmi di crescita frustranti previsti sinora. Che [illegible] siano sviluppate grazie alle privatizzazioni e liberalizzazioni, o che siano nate per acquisizioni e accorpamenti successivi su [illegible] sostrato solido di imprenditorialità locale, questi nuovi «campioni nazionali» - alla cui nascita ha contribuito certamente lo sviluppo tecnologico - sono [illegible] realtà che è andata formandosi prevalentemente (anche se non esclusivamente) nell'ultimo decennio e oggi, con la loro forte proiezione internazionale (sia produttiva che commerciale) che si coniuga [illegible] [illegible] struttura societaria basata su una holding a forte controllo familiare dalla quale dipende una rosa di imprese industriali, commerciale e [illegible] servizi, stanno mutando [illegible] fisionomia del BelPaese sui mercati esteri.

Il 2003 vedrà il consolidamento di questo fenomeno: recenti indagini di Mediobanca, della Bocconi [illegible] dell'Unioncamere hanno rivelato, infatti, che proprio [illegible] questa fascia dimensionale di imprese si riscontrano più numerosi i risultati migliori in fatto di dinamicità, di tassi di crescita e [illegible] redditività. Questa nuova élite imprenditoriale - cui appartengono soggetti con un giro d'affari compreso tra i 125 milioni e i 5 miliardi di euro (dal 250 ai 10 mila miliardi [illegible] vecchie lire) - pur avendo in molti casi [illegible] più antiche, si è andata sviluppando dopo tangentopoli ed è cresciuta [illegible] l'ossigeno della politica, senza santi protettori in paradiso (e senza voglia di averne). Ora, preso consapevolezza del proprio ruolo, potrebbe presto trovare il gusto per far [illegible] la propria voce su [illegible] diversi [illegible] quelli aziendali: e, [illegible] una franchezza che è direttamente proporzionale alla loro libertà dal bisogno (di sostegno bancario e politico), potrebbe farsi motore della nuova classe dirigente [illegible] Paese: con sbocchi imprevedibili.

[illegible] inseriti nei circuiti internazionali, [illegible] [illegible] più i cavalieri senza volto [illegible] capitalismo nostra[illegible] [illegible] esempio? Marcegaglia e Cremonini, Radicifin e Sade (di Antonio D'Amato); Zobele Industrie Chimiche [illegible] Pagnossin, Bemberg e Beghelli, Guzzini e Datalogic, Artemide, Mariella Burani, FIS, Sinterama, Bauli, Rana, Fillattice, Arquati, Saes Getters, le Officine Meccaniche Cerutti e la Siad, Ferretti, Esaote, Sapio, Sol, Lamberti, Della Valle, Mastrotto, Recordati, Lonati, Marazzi, Bracco, Segafredo Zanetti, Zambon, [illegible] Diesel di Renzo Russo, il gruppo Bonazzi, la Mapei di Giorgio Squinzi, la It Holding di Tonino Perna, la Peroni di Andrea Mondello, Permasteelisa, Iris Ceramica, Interpump group.

E' a loro (e [illegible] loro simili) che [illegible] guardare per capire quali chance avrà questo Paese. A loro che hanno capito la crucialità della Ricerca, che hanno dato spazio alla managerialità, che conoscono i mer[illegible] del globo come le loro tasche [illegible] non [illegible] lo sbarco in Piazza Affari: [illegible] che sanno restarne alla larga, in segno [illegible] rifiuto delle logiche di brevissimo periodo degli analisti finanziari che hanno contribuito ai dissesti americani.

A loro che chiedono flessibilità [illegible] rifiutano la giungla [illegible] pretendono la certezza del diritto e il rispetto delle regole; che sono convinti della Social Responsability dell'azienda purché questa sia messa in grado di fare profitti; che credono davvero in una più stretta integrazione europea ma auspicano che [illegible] BelPaese non sia così assente nella definizio[illegible] degli standard, converrà fare riferimento per tastare il polso del [illegible] Dal 2002 non c'è davvero da aspettarsi più nulla.

DOVE VA IL MERCATO IMMOBILIARE

Nell'edilizia c'è un'esuberanza irrazionale che ricorda quella di Wall Street
I prestiti ipotecari sono a livelli record
Gli stipendi bloccati o in calo potrebbero però provocare nuove difficoltà nell'onorare i debiti



L'azione è immobile. Dal 2001 in America, Francia, Italia e Canada i prezzi delle case sono aumentati del 7-10 per cento

La casa non convince più Dopo la new economy ecco la bolla del mattone

In tutto il mondo i prezzi delle abitazioni sono ai livelli massimi
I bassi interessi hanno favorito il boom nonostante la lunga crisi

Pam Woodall

DA Londra a Washington, Sydney o Parigi, l'aumento dei prezzi delle case ha preso il posto, nelle discussioni accese durante i pranzi, dei mercati azionari. I prezzi delle case negli ultimi due anni hanno subito un'impennata in molti Paesi, lievitando al ritmo più rapido dai tempi del b[illegible] degli ultimi anni '80. Questo non può continuare.

Nel 2002, i prezzi medi delle abitazioni sono aumentati del 15-20% in Gran Bretagna, Australia e Spagna. In America, Francia, Italia e Canada [illegible] stati registrati aumenti del 7-10% - ben oltre il tasso di inflazione. In effetti, i prezzi medi delle case in America sono aumentati di più in termini reali negli ultimi cinque anni rispetto a qualsiasi precedente periodo di cinque anni dalla seconda guerra mondiale. La situazione più drammatica di tutte si è presentata in Irlanda, dove i prezzi sono aumentati di un'incredibile media annua[illegible] del 20% nei cinque anni fino al 2001. L'indice di aumento ha registrato un netto rallentamento nel 2002, ma i prezzi continuano a crescere. Gli unici due Paesi esclusi sono il Giappone, dove la lievitazione dei prezzi della proprietà degli anni '80 si sta ancora ridimensionando, e la Germania, che soffre ancora dell'eccesso di alloggi, derivante da un massiccio boom edilizio dopo l'unificazione all'inizio degli anni '[illegible].

Questo boom edilizio è insolito: normalmente i prezzi delle case calano in termini reali in momenti di flessione economica, ma questo ciclo economico è stato diverso. Le precedenti recessioni sono state causate in particolare da un netto aumento dell'inflazione e quindi dei tassi d'interesse, il che ha scatenato un boom edilizio. Invece, questa flessione è stata causata dall'esplosione di una bolla finanziaria. L'inflazione è bassa e quindi le banche centrali hanno avuto molte possibilità di tagliare i tassi d'interesse, il che ha dato il via a un boom dei prestiti ipotecari e dei prezzi delle case. Ma per quanto?

L'edilizia è propensa a un'esuberanza irrazionale come i prezzi delle azioni. In tutto il mondo, la proprietà viene sempre più considerata non come un luogo per vivere, ma come un investimento ad alto rendimento. Questo rende più probabile una gonfiatura speculativa dell'edilizia abitativa. I prezzi delle case, come le azioni, non possono procedere sempre a un'andatura superiore di quella dei redditi, quindi il rapporto fra prezzi delle case e reddito medio disponibile è una guida utile. Questo rapporto è ora vicino al suo picco della fine anni '80 in Gran Bretagna, America e Australia; in Irlanda e Olanda è ai limiti di guardia.

I prestiti ipotecari sono a livelli record in rapporto al reddito familiare in America, Gran Bretagna e Australia, così, anche se con tassi d'interesse insolitamente bassi, i rapporti di servizio del debito risultano elevati a livelli storici. Si sostiene comunemente che i valori attuali delle [illegible] sono sicuri, a meno che non aumentino nettamente i tassi d'interesse, il che è improbabile in un prossimo futuro, in quanto l'inflazione resta bassa. Questo è vero, [illegible] un rischio maggiore può essere la deflazione, che sarebbe più dannosa al mercato degli alloggi dell'inflazione. Con stipendi bloccati o in calo, come è avvenuto in Giappone negli ultimi anni, chi ha ricevuto un prestito si troverebbe in difficoltà nel rimborsare le ipoteche.

Agli inizi degli anni '90, i prezzi medi delle case inglesi sono scesi del 25% in termini reali, ma sono calati soltanto dell'8% in termini nominali grazie all'inflazione. Con l'inflazione odierna più bassa, un adeguamento similare in termini reali richiederebbe una riduzione molto più netta dei prezzi attuali delle case. In America i prezzi sono scesi di tanto in tanto in alcune città, ma i prezzi medi nazionali delle case non sono mai scesi dal 1945.

La maggior parte delle persone ha investito gran parte del proprio patrimonio nella casa piuttosto che in azioni. Due terzi degli americani e metà [illegible] tutti gli europei ha una casa di proprietà. Nei Paesi ricchi, globalmente, i proprietari di [illegible] possiedono meno di venticinquemila miliardi di dollari di azioni, ma forse quarantamila miliardi di dollari in proprietà. La caduta dei prezzi delle [illegible] potrebbe avere un impatto più forte sulla spesa del consumatore della caduta dei prezzi delle azioni. Quando la montatura dei prezzi delle case andrà in frantumi, lo si avvertirà.

Gli unici due paesi dove gli alloggi costano ancora poco sono il Giappone che continua a scontare l'impennata folle degli Anni Ottanta e la Germania dove l'offerta è nettamente superiore alla domanda
Gli esperti sono cauti
Le richieste potrebbero cadere molto presto

A[illegible] ENTRA IN [illegible] E[illegible] R[illegible] M[illegible] ESS[illegible] LE[illegible] IN ISRAELE

Dalla successione di Arafat ai gironi della Coppa del mondo di calcio
Politica, economia e Trattato di Roma. Ecco il calendario del 2003

GENNAIO
Elezioni parlamentari a Cuba e nei Paesi Bassi.
La Grecia subentra nella presidenza dell'Unione Europea.
Periodo di elezioni nei territori palestinesi. Si ritirerà Yasser Arafat?
Lancio di una gara internazionale per commemorare il World Trade Centre.
Appuntamento a Davos, in Svizzera, per il World Economic Forum.
La Russia incomincia il disarmo [illegible] proprie armi chimiche.
Il Nasdaq apre in Europa con Nasdaq Deutschland.
Cinquecento anni fa i Portoghesi inviarono i primi schiavi africani in Brasile, incominciando la tratta atlantica.
Maggiore co[illegible] in Europa tra gli uffici postali, grazie alla Commissione europea.

[illegible]IO
Elezioni presidenziali a Cipro.
Vaclav Havel si ritira, dopo 14 anni di presidenza della Cecoslovacchia prima e della Repubblica ceca dopo.
I cinesi di tutto il mondo festeggiano l'anno della Pecora.
Inizio della coppa del mondo di cricket in Sudafrica.
Londra applica [illegible] pedaggio d'ingresso di 5 sterline (8 dollari) [illegible] automobili che accedono al centro della città.
Elezione di diciotto giudici [illegible] Tribunale internazionale per i crimini.
Il porto di Auckland, in Nuova Zelanda, ospita l'America's Cup.
Insediamento a capo della Chiesa d'Inghilterra del 104° [illegible] di Canterbury, Rowan William.

MARZO
Elezioni parlamentari in Finlandia e in Estonia. Elezioni presidenziali in Argentina e Nigeria.
Congresso popolare nazionale in Cina per la nomina del nuovo governo. Addio Zhu Rongji.
Los Angeles, 23 marzo: assegnazione della 75a edizione degli Oscar.
Atene: incontro dei leader della Ue per firmare il Trattato che sancisce l'ingresso di nuovi membri.
Partenza dall'isola King George, in Antartica, della maratona più fredda del mondo.
Termine della sospensione [illegible] un anno dello Zimbabwe [illegible] Commonwealth. Chi vuole il ritorno di Robert Mug[illegible]
Amsterdam: festeggiamenti per il 150° anniversario della nascita di Van Gogh.
Inizio del processo contro WorldCom.

APRILE
Elezioni parlamentari in Paraguay e Yemen.
Il protocollo di Kyoto entra in vigore, con la ratifica da parte della [illegible].
Apertura di un museo dedicato a Picasso a Malaga, sua città natale.
Acquisto della Louisiana: cento [illegible] fa, gli Stati Uniti acquistarono dalla Francia New Orleans e la maggior parte dell'America centrale per 15 milioni di dollari.
Boao Forum, nell'isola Hainan: la risposta cinese a Davos.

MAGG[illegible]
Elezioni parlamentari in Scozia, Islanda e Armenia.
Referendum in Polonia per l'ingresso nella UE.
Memorial Day: occasione per gli americani per andare al cinema a vedere "The Matrix Reloaded".
1° maggio: elezioni locali in Inghilterra e Scozia.
L'America bandisce lo spostamento dei galli tra gli stati per i combattimenti.
Riapertura [illegible] Museo di storia tedesca di Berlino, chiuso dal 1998, con una nuova ala progettata I. [illegible]. Pei, architetto della piramide di vetro del Louvre.
Celebrazioni per la fondazione della città di San Pietroburgo da parte di Pietro il Grande 300 anni fa.

[illegible]
Elezioni parlamentari in Belgio.
Lancio di due missili della NASA alla ricerca di acqua su Marte. Atterraggio previsto per il gennaio 2004.
Summit della Ue a Tessalonica, in Grecia: ultimo incontro dei leader europei fuori [illegible] Bruxelles.
Primo viaggio a pagamento sulla luna.
Processo contro Zacarias Moussaoui, il primo [illegible] accusato di coinvolgimento negli attacchi terroristici dell'11 settembre.
Festeggiamenti per i 21 anni del Principe William, maggiore dei figli di Carlo e Diana e secondo in linea di successione al trono.

LUGL[illegible]
Elezioni parlamentari in Messico.
L'Italia subentra nella presidenza dell'Unione Europea.
La diga cinese Three Gorges incomincia [illegible] produzione di energia.
Cambio ai vertici della Banca centrale europea e della Bank of England. L'America cerca un [illegible]sore per Alan Greenspan nel giugno 2004.
27 luglio: 50° anniversario dell'armistizio che siglò la f[illegible] della guerra in Corea. Kim Jong Il della Corea del nord, approfitterà della data per [illegible] gesto memorabile?

AGOSTO
57° festival Internazionale di Edimburgo.
Apertura del rinnovato teatro di Seattle con [illegible] nuovo nome: Marion Oliver McCaw Hall.
Appuntamento per migliaia di Harley-Davidson a Milwaukee, nel Wisconsin, per celebrare i cento anni della [illegible] easy-rider.
Venezia ospita la 50a biennale, uno dei principali festival a carattere internazionale.

SETTEMBRE
[illegible] settembre: vertice ministeriale del Wto a Cancun, in Messico, per fare il punto sul Doha Round.
Incontro a Dubai della World Bank e del Fmi, lontano dai manifestanti.
Riunione a Roma [illegible] leader [illegible] UE per discutere una costituzione per l'Europa. Un nuovo Trattato di Roma, 45 anni dopo?

[illegible]
Elezioni parlamentari in Svizzera e Portogallo. Elezioni presidenziali in Lettonia e Liberia.
Inizio in Australia della coppa del mondo della Rugby Union.
Ritiro dai vertici del potere malese del Dott. Mahathir Mohamad.
Apertura nel centro di Dallas, vicino al Museum of Arts, del Nasher Sculpture Centre, progettato da Renzo Piano.
Inizio della stagione venatoria per fagiani e pernici in Gran Bretagna (fino a febbraio).

[illegible]
Le elezioni parlamentari devono [illegible] indette entro novembre in Israele.
Nuovi sindaci a Baltimora, Houston, Philadelphia e San Francisco.

DICEM[illegible]
Elezioni parlamentari in Argentina e Russia. Elezioni presidenziali in Svizzera.
Summit della UE a Bruxelles, poco prima dell'inizio del mandato presidenziale per l'Irlanda.
Incontro dei leader del sud-est asiatico a Tokyo, in occasione del summit Asean.
La Germania ospita il [illegible]eggio dei gironi di qualificazione della coppa del mondo di calcio del 2006.
Atteso al cine[illegible] l'ultimo episodio della trilogia del Signore degli anelli, Il ritorno del re.

SI DISCUTONO LE NUOVE REGOLE

Legami stretti e allargamento O si fa davvero l'Europa o...

La Carta e l'accettazione di nuovi membri sono i due temi cruciali nell'agenda dell'Ue: sfida tra «integrazionisti» ed «euromoderati»

[illegible] Rachman

PER l'Unione Europea, il 2003 sarà un anno [illegible] eventi cruciali e di grande attività, in parte sorprendentemente produttiva. Esso culminerà in un vertice dei leader dell'Unione, presieduto dagli italiani, il [illegible] scopo sarà la delineazione di una nuova cornice costituzionale per l'Ue. Gli italiani sperano che i leader negozieranno un nuovo Trattato di Roma. La cosa sarebbe altamente simbolica, perché fu l'originario Trattato di Roma del 1957, negoziato dai sei membri fondatori della Comunità Economica Europea, a gettare le fondamenta [illegible] un'«Unione sempre più stretta» tra gli Stati europei. L'idea è che da un nuovo trattato debba uscire una costituzione adatta a un'Unione che presto conterà 25 o più membri.

Il processo che porterà al vertice [illegible] Roma è già in [illegible]. Nella prima metà del 2002 è nata a Bruxelles [illegible] convenzione costituzionale, presieduta da Valéry Giscard d'Estaing, [illegible] presidente della Repubblica francese. I suoi lavori continue[illegible] fino alla metà del 2003. A quella data, la convenzione presenterà una bozza di costituzione all'esame dei leader politici degli attuali 15 membri dell'Ue. [illegible] questo punto, spetterà ai politici mettere a punto un trattato.

Le questioni chiave sono già chiare. La convenzione è piena di integrazionisti accaniti (provenienti in maggioranza dal parlamento europeo), che premeranno per un grande balzo in avanti dell'Ue. Gli integrazionisti (detti talvolta anche federalisti) hanno già pronto un elenco di provvedimenti che vogliono veder inclusi nel nuovo trattato. Vogliono che l'Ue abbia una politica estera unitaria, che le permetta di far valere il suo «peso» nelle discussioni con gli Stati Uniti. Ciò potrebbe voler dire un unico portavoce [illegible] politica estera - chiamiamolo un ministro degli Esteri europeo - e quindi arrivare a posizioni comuni e vincolanti (decise a maggioranza) nel campo della politica internazionale. Molti integrazionisti sono inoltre affezionati all'idea che il presidente della Commissione Europea - l'esecutivo dell'Ue - venga eletto o direttamente dall'insieme dei popoli d'Europa, o dal parlamento europeo. E c'è anche chi sostiene che si debba attribuire all'Ue il potere di levare imposte, e creare un codice penale e un ufficio della pubblica accusa comuni all'intera Europa.

Ma Giscard d'Estaing è chiaramente convinto che molte di queste idee siano dissennate, o quanto meno terribilmente premature. Egli cercherà di orientare la convenzione in [illegible] da far [illegible] le idee più radicali, sostenendo che una costituzione troppo ambiziosa sarebbe rifiutata dai leader dell'Europa. Per esempio, è abbastanza evidente che la Francia e la Gran Bretagna non sottoscriveranno l'idea di una politica estera unitaria dell'Europa, che potrebbe significare ritrovarsi in minoranza perché un'accozzaglia di piccoli paesi hanno deciso di mettersi insieme. Inoltre, la Spagna e l'Italia hanno attualmente governi [illegible] centrodestra, che sono meno integrazionisti dei loro predecessori di centrosinistra.

L'équipe di Giscard d'Estaing premerà invece per un trattato relativamente limitato, che insista sulla precisazione e democratizzazione delle attuali funzioni dell'Ue, oltre che sul conferimento a questa di nuovi poteri. L'ex presidente francese è favorevole [illegible] un maggiore coinvolgimento dei parlamenti nazionali nel processo decisionale europeo. Vuole un presidente del Consiglio dei ministri potente, che esca da un'elezione indiretta, e un Consiglio in cui i governi nazionali decidano sulla legislazione europea. Ciò rafforzerebbe gli Stati membri dell'Ue a spese della commissione. Giscard d'Estaing ritiene inoltre che la politica estera debba, in ultima analisi, rimanere sotto il controllo dei governi nazionali.

Quanto alla convenzione, la questione politica chiave sarà in quale misura Giscard d'Estaing riuscirà a portare i suoi più ambiziosi colleghi ad allinearsi al proprio modo di pensare. È possibile che non ci riesca. In tal caso la convenzione potrebbe lasciare dietro di sé [illegible] [illegible] di malanimo, o concludersi con la redazione di rapporti rivali, il che indebolirebbe considerevolmente la sua autorità. È tuttavia più probabile che Giscard [illegible] in grado di presentare ai leader dell'Europa un unico progetto costituzionale, che rimarrebbe assai lontano dalle proposte più ambiziose, ma allargherebbe verosimilmente [illegible] sfera del [illegible]o a maggioranza, nel tentati[illegible] [illegible] scongiurare il rischio di paralisi in un'Unione allargata. Non solo, ma farebbe progredi[illegible] l'integrazione in determinate aree, ad esempio nel lavoro giudiziario e di polizia.

La guerra in Medio Oriente, il rallentamento delle economie ed eventuali ulteriori segni di un rafforzamento dei partiti ostili all'immigrazione da un capo all'altro dell'Europa susciterebbero inoltre nell'Unione un nuovo senso di cautela. Il 2003, diversamente dal 2002, è un anno in cui nei grandi paesi dell'Ue non sono in calendario importanti appuntamenti elettorali. I leader tedesco e francese hanno ancora davanti a sé [illegible] grosso dei loro mandati, [illegible] questo renderà loro più facile arri[illegible]re a un accordo.

Una nuova costituzione [illegible] l'accettazione di nuovi membri sono i due temi cruciali nell'agenda dell'Ue. Ma nel [illegible] del [illegible] [illegible] mancheranno altri dibattiti importanti. La commissione cerca di promuovere un'ambiziosa riforma della politica agricola comune, che dovrebbe diventare meno clamorosamente dissipatrice e protezionista. Gli indizi disponibili [illegible] dicono però che i paesi conservatori, guidati dalla Francia e dalla Spagna, la bocceranno. I liberisti troveranno probabilmente qualche motivo di consolazione negli instancabili sforzi miranti a liberalizzare l'energia, i servizi postali e il settore dei trasporti, e a creare un mercato unico dei servizi finanziari. Nel prossimo anno, tutte queste misure dovrebbero far registrare qualche progresso. Ma il grande evento politico sarà senz'altro costituito dalla convenzione costituzionale e dal successivo vertice. Se per l'Unione Europea il 2003 [illegible] oppure [illegible] un anno felice, dipenderà dall'esito di queste discussioni.



L'Europa che parla. Al lavoro la convenzione per il nuovo Trattato di Roma

IL DESTINO DELLA COALIZIONE ROSSO-VERDE LEGATO ALLA RIPRESA

Il paziente tedesco al bivio delle riforme

Schroeder lotterà contro bassa crescita e disoccupazione

Barbara Beck

LA Germania entra nel nuovo anno in una disposizione [illegible] spirito incerto. Sa che una vasta riforma del suo modello sociale ed economico è indispensabile, ma guarda [illegible] ansia alle conseguenze del cambiamento, qualunque esso sia. Questo mes[illegible] confuso ha regalato al paese un governo eletto [illegible] poco (settembre 2002), alla cui testa c'è però il vecchio Cancelliere, Gerhard Schroeder, il quale in passato non ha saputo realizzare i cambiamenti che aveva promesso. Con una maggioranza esilissima nella camera bassa del parlamento, il Bundestag, [illegible] in minoranza nella camera alta, il Bundesrat, per Schroeder sarà difficile esercitare una leadership convincente. Ciò malgrado, è probabile che riesca a restare in sella per tutta la durata del suo mandato. Che [illegible] farà di questi quattro anni?

Gli sforzi principali di Schroeder saranno rivolti alla situazione interna. La Germania, un tempo il paese del miracolo economico postbellico, [illegible] sta facendo la fama di [illegible] il malato d'Europa: bassa crescita, disoccupazione elevata, [illegible] una riluttanza a prendere in considerazione il tipo di cambiamenti che potrebbero forse condurla fuori dalle [illegible] attuali difficoltà. [illegible] corso del suo primo mandato, Schroeder [illegible] una buona partenza mettendo mano alle tante riforme arretrate accumulatesi durante il lungo governo del suo predecessore conservatore, Helmut Kohl. Nel quadro di un programma quinquennale di riforme fiscali avviato nel 2001, [illegible] in corso la graduale riduzione delle imposte sui redditi sia individuali sia societari, allo scopo di accresce[illegible] la competitività della Germania (ma i tagli previsti per il [illegible] subiranno un rinvio per poter far fronte alle spese neces[illegible]rie per riparare i danni causati dalle catastrofiche alluvioni abbattutesi sulle regioni orientali del paese nell'estate del 2002). Schröder ha anche cercato (timidamente) d'incoraggiare la crescita di un sistema pensionistico privato, indispensabile per evitare che le pensioni erogate dallo Stato a una popolazione in via d'invecchiamento diventino un onere insopportabile, e ha assunto una posizione più libera[illegible] in materia d'immigrazione. Ma verso la fine del mandato il suo zelo è parso raffreddarsi, e anzi, in [illegible] delle aree in cui il bisogno di interventi riformatori è più acuto, lo sclerotico mercato del lavoro, egli ha in effetti de-liberalizzato le norme sui lavori [illegible] tempo parziale e [illegible] bassa remunerazione.

È possibile che durante [illegible] nuovo mandato si dimostri più ardito [illegible] ha già annunciato che si affretterà ad adottare le proposte concernenti il mercato [illegible] lavoro elaborate nell'agosto 2002 dalla commissione Hartz. Ma, per quanto benvenute, si tratta di misure di gran lunga troppo modeste. [illegible] tanti tedeschi non hanno un lavoro, [illegible] perché gli alti salari, gli ingentissimi contributi per la sicurezza sociale [illegible] la protezione a trecentosessanta gradi di coloro che [illegible] lavoro [illegible] l'hanno rendono po[illegible] attraente agli occhi degli imprenditori la prospettiva [illegible] procedere a nuove assunzioni. Datori di lavoro e lavoratori [illegible] trovano d'accordo nel ritirarsi nell'economia [illegible] che, secondo alcune stime, oggi rappresenta non meno di 5 milioni di posti di lavoro a tempo pieno.

E anche quando gli imprenditori hanno da offrire posti di lavoro regolari, spesso [illegible] rie[illegible] a trovare persone in possesso delle necessarie capacità professionali. Il sistema scolastico tedesco, un tempo eccellente, [illegible] sembra più in grado di produrre i risultati richiesti. Secondo uno studio dell'Ocse che ha messo a confronto i livelli di apprendimento dei ragazzi [illegible] quindici anni, la Germania si colloca nella metà inferiore della graduatoria. Ciò si deve in parte al fatto che non investe abbastanza risorse nell'istruzione. Al 5,5 per [illegible] del pil, la spesa pubblica in questo settore è sopravanzata da paesi più ricchi (per esempio gli Stati Uniti), ma anche da paesi più poveri (Corea del Sud o Portogallo). Né si tratta soltanto di una questione di soldi: una parte del problema tedesco sta nel fatto che l'istruzione rientra nella sfera di competenza dei singoli Länder e non in quella del governo federale, col risultato che gli standard sono quanto mai eterogenei.

Un altro problema spinoso è la sanità. Nel corso degli ultimi 25 anni, il sistema di assicurazione sanitaria obbligatoria in vigore in Germania ha fatto crescere la spesa a un ritmo pari a tre volte il tasso d'inflazione; eppure, malgrado questo massiccio esborso per l'assistenza sanitaria (superato, in termini di quota del pil, soltanto dall'America), la salute dei tedeschi non sembra esse[illegible] migliore di quella dei cittadini [illegible] altri paesi sviluppati che spendono meno. I critici puntano [illegible] dito contro la man[illegible] di concorrenza e di un adeguato controllo dei costi, gli incentivi perversi, gli imponenti sprechi e, [illegible]e ovunque in Germania, la stretta soffocante della burocrazia.

Schroeder avrà dunque il [illegible] daffare, nel 2003 e oltre. Considerando l'esiguità della sua maggioranza e la necessità di accontentare un alleato (i Verdi) più sicuro di sé, avrà il Cancelliere uno spazio di manovra sufficiente per condurre in porto le riforme di cui il paese ha urgente bisogno? È improbabile, dicono i [illegible] detrattori; anche nei momenti più tranquilli, sull'ala sinistra la disciplina di partito tende a incrinarsi, e [illegible] questo sarà ancora più vero. Schröder passerà tutto il [illegible] tempo a guardarsi le spalle, acutamente consapevole [illegible] fatto che gli elettori, con un verdetto sottilmente calibrato, hanno mostrato di volere che [illegible] cose restino esattamente quelle che sono.

Non è così, dicono gli ottimisti. L'esiguità della maggioranza stimolerà l'istinto di sopravvivenza dei politici, assicurando così una disciplina più salda. Dopo quattro anni di esperienza come partner di una coalizione di governo a livello federale, i Verdi sono [illegible] una forza molto più adulta, e hanno in Joschka Fischer, il ministro degli Esteri, una figura internazionalmente rispettata. Può sembrare che il popolo tedesco abbia votato contro il cambiamento, ma i sondaggi d'opinione suggeriscono che adesso, [illegible] volta sgombrato [illegible] campo delle elezioni, esso si aspetta le riforme, e le accetterà.

Un fattore che potrebbe facilitare questo svolgimento è che nel 2003 l'economia si comporterà probabilmente meglio che nei due anni precedenti. [illegible] 2001 e 2002 la crescita ha ristagnato a un livello di parecchio inferiore all'1 per cento, e i già malconci Länder orientali [illegible] conosciuto una vera e propria recessione. Ma nel 2003 la crescita potrebbe impennarsi, incoraggiando Schröder a sperare in qualcosa di più della mera sopravvivenza.

Un fattore che potrebbe facilitare [illegible] compito del governo [illegible] carica è che nei prossimi mesi l'economia si comporterà probabilmente meglio dei due anni precedenti Nel 2001 [illegible] 2002 ristagnava sotto l'1%, con i malconci Länder orientali in recessione Adesso molti sperano in una buona impennata



E' qui la festa? La Germania vuol tornare ad essere la locomotiva Ue

È in corso la graduale riduzione delle imposte, individuali e societarie Il Cancelliere ha anche cercato, timidamente, di incoraggiare un sistema pensionistico privato Ma il punto cruciale resta lo sclerotizzato mercato del lavoro: ce la farà Gerhard a liberalizzarlo?

TRA LE MILLE ANOMALIE DELLO STIVALE DEL PREMIER-IMPRENDITORE





Il premier. Berlusconi ha di fronte un anno difficile

Senza elezioni in vista, né regionali, né nazionali né europee, e senza Coppe di calcio che eccitino le folle, il 2003 sembra avviato [illegible] essere un anno molto medio: ma l'Italia ha mai avuto un anno medio? Il governo avrà difficoltà a sciogliere il conflitto d'interessi e mantenere le promesse, meno tasse e lacci alla produzione; l'opposizione faticherà a unire liberal e no global Ma un'eterna risorsa batterà ogni statistica: la creatività dei singoli

Signoria o democrazia, l'aut aut del Belpaese

Beppe Severgnini

SENZA elezioni in vista, né regionali né nazionali né europee, [illegible] senza Coppe di calcio che eccitino le passioni popolari, il [illegible] sembra avviato a essere un anno molto medio. Ma si può dire che l'Italia abbia mai avuto un anno medio? La più eccitabile [illegible] una delle più eccitanti nazioni del continente europeo esibirà la sua consueta combinazione di vitalità e anarchia, realismo e ingegnosità. Ma deve anche decidere che cos'è: una democrazia in piena regola, oppure una signoria in versione moderna, retta da un solo uomo.

Per la decima volta consecutiva, Silvio Berlusconi [illegible] destinato a essere l'uomo dell' [illegible]. Dopo aver vinto le elezioni generali del 1994, aver perso la presidenza del Consiglio in quello stesso anno, e aver vinto di nuovo nel 2002, promise [illegible] risolvere i suoi spettacolari conflitti d'interesse entro cento giorni, e di liberare l'economia italiana dai lacci che la soffocano. Nel [illegible] non è avvenuta né l'una [illegible] né l'altra. Ma se la flessione dell'economia mondiale può spiegare il mancato successo in campo economico, nulla può scusare il ritardo di Berlusconi nello sciogliere il nodo dei suoi interessi imprenditoriali. Egli possiede il grosso delle televisioni private italiane e ha il controllo della televisione pubblica; possiede la più grande compagnia pubblicitaria, la più grande azienda di distribuzione di film, la rivista d'informazione con la maggiore diffusione, più una varietà di giornali e società finanziarie. Uno dei suoi avvocati presiede la Commissione Giustizia della Camera. Il presidente della [illegible] squadra, il Milan, è anche il presidente della Lega calcio.

Alla maggior parte dei leader stranieri tutto questo [illegible] importa a Berlusconi, con il suo atteggiamento filoamericano, ha ancora dei bei giorni davanti a sé. Ma agli investitori stranieri queste cose importano. E molti italiani, inclusa una parte degli elettori di centrodestra, si sentono a disagio. Secondo Eurobarometro, il [illegible] per cento degli italiani [illegible] insoddisfatto del sistema politico del proprio paese, mentre coloro che se ne dichiarano soddisfatti sono soltanto il [illegible] per cento (nell'Unione Europea, ci sono solamente altri due paesi, la Grecia e il Portogallo, in cui il numero degli insoddisfatti supera quello dei soddisfatti).

Per essere giusti, va detto che quando fu al potere, tra il 1996 e il 2001, la sinistra non fece granché per raddrizzare questo stato di cose. Non dotò l'Italia di una legge sul conflitto d'interessi, di cui c'era un gran bisogno. E [illegible] liberò la televisione pubblica [illegible] controllo politico. Berlusconi però è un meraviglioso catalizzatore e nel 2003 aiuterà le sp[illegible] membra del centrosinistra a imboccare di nuovo la via dell'unità, mettendo insieme neoliberali e postcomunisti, fautori del libero mercato [illegible] nemici della globalizzazione. Romano Prodi, ex presidente del Consiglio, attualmente presidente della Commissione europea, seguirà con grande attenzio[illegible] da Bruxelles il corso degli eventi, preparando il suo rientro a Roma nel 2004.

Il timore della persecuzione giudiziaria influenzerà l'agenda [illegible] Berlusconi (e la sua pace interiore), [illegible] è già accaduto nel 2002. I suoi alleati rimarranno tranquilli, ma il loro disagio non farà che crescere. Il moderato Pierferdinando Casini, presidente della Camera e stella in ascesa, terrà un occhio puntato sul Quirinale e l'altro [illegible] Palazzo Chigi. Il suo rivale per il vertice del potere - altro uomo da tenere sotto osservazione - è Gianfranco Fini, vice presidente del Consiglio e leader di Alleanza Nazionale, il partito della destra. Roberto Maroni, capace ministro del Lavoro, eclisserà il [illegible] capo, il leader della Lega Nord Umberto Bossi. Giulio Tremonti, ministro dell'Economia e una delle teste d'uovo del centrodestra, rischia [illegible] avere delle difficoltà a conservare il posto: i guai economici dell'Italia non svaniranno nel 2003. Sono questi gli uomini da tenere d'occhio.

Con un deficit di bilancio vicino al 2 per cento nel 2002 e un indebitamento del settore pubblico pari [illegible] 111 per cento del Pil, il Tesoro non ha molte risorse da distribuire. Il governo non sarà [illegible] grado di costruire [illegible] infrastrutture [illegible] [illegible] c'è gran bisogno (per esempio, le autostrade stanno invecchiando rapidamente), di rimodernare la difesa e di avviare la sperimentazione dell'e-government (ma cominceranno [illegible] apparire le carte d'identità elettroniche). Non disporrà neanche della forza politica necessaria per ridurre la spesa pensionistica, che è la più elevata dell'Ue. [illegible] è probabile che l'inflazione scenda: nel 2002 è stata del 2,3 per cento.

Dunque un tetro 2003? Non necessariamente: l'Italia è l'Italia. Si consideri quanto segue. Secondo l'Intelligence Unit dell'«Economist», l'italia[illegible] medio [illegible] del 17 per cento più ricco di quanto fosse dieci anni fa. [illegible] attende una cresci[illegible] [illegible] circa il 2,6 per cento l'anno per i prossimi dieci anni, in linea con il resto dell'Europa. Inoltre, agi materiali a parte, gli italiani [illegible] felici del posto che occupano in Europa. Mentre in Gran Bretagna il 71 per cento delle persone si considerano «soltanto britannici», quest'atteggiamento è condiviso solamente dal 31 per cento degli italiani (la media Ue è [illegible] 60 per cento).

Le tensioni etniche saranno verosimilmente minori che nel resto del continente. Gli italiani [illegible] fanno abbastanza bambini (è troppo divertente [illegible] giovani e single in Italia), e la popolazione, che conta attualmente 57,5 milioni [illegible] anime (con una crescita di sole seicentomila unità nell'ultimo decennio), nel 2010 sarà scesa a 66 milioni. Gli immigrati - oggi soltanto il 2,5 per cento della popolazione, la quota più bassa tra tutti i grandi paesi dell'Ue - sono necessari. Una nuova legge, introdotta nel 2002, ha portato un po' d'ordi[illegible] in un quadro giuridico piuttosto caotico. Ma non sarà una legge a cambiare la posizione dell'Italia nel Mediterraneo. Dobbiamo aspettarci che altri disperati provenienti dall'Africa e dal Medio Oriente tentino di raggiungere la Sicilia, la Calabria e la Puglia.

Che [illegible] può dirsi della vita quotidiana in Italia? La maggioranza dei giovani italiani continuerà a vivere [illegible] i genitori. Tra i maschi non sposati sotto i trentacinque anni, oggi lo fanno sette su dieci. [illegible] siccome nel 2002 i prezzi immobiliari sono fortemente aumentati, la tendenza non cambierà. Anzi, alcuni giovani uomini e donne porteranno i loro bambini appena nati nelle case dei genitori. Crescerà [illegible] numero dei nonni [illegible] delle [illegible] (speranza [illegible] vita: rispettivamente 76 e 82 anni) che faranno i baby-sitter in famiglia. L'Italia ha i suoi punti di forza, che vanno oltre i valori medi.



Il nuovo Cid. Aperta la caccia al successore del premier Aznar (qui con Romano Prodi) alla guida [illegible] Spagna

DUE MALA[illegible] IN VISTA: L'[illegible] [illegible] MAROCCO

I giorni della successione spagnola

Aznar lascia nel 2004. Madrid prepara il suo nuovo corso

Juan Luis Cebrián*

L'ANNUNCIO del suo ritiro volontario in occasione delle prossime elezioni generali (marzo 2004) provocherà [illegible] battaglia per la successione in s[illegible] al suo partito. L'anno sarà dominato da tre questioni. Che [illegible] farà Aznar [illegible] volta libero dalle responsabilità del governo? Vedremo nei prossimi anni altri rispettati primi ministri - vengono in mente Tony Blair in Inghilterra e John Howard in Australia - seguire il [illegible] esempio [illegible] ritirarsi prima che il corso degli eventi gli si rivolti contro? E chi sarà il prossimo primo ministro spagnolo?

Nel 2003 matureranno due scadenze di grande rilievo ai fini del futuro politico della Spagna. In maggio ci saranno le elezioni municipali. E in ottobre sarà scelto l'importante governo della Catalogna. Quest'ultima data segnerà un altro rilevantissimo ritiro. [illegible] nazionalista catalano Jordi Pujol, che per 23 anni ha dominato Barcellona come presidente della Catalogna, uscirà di scena.

Il ritiro di due personalità [illegible] importanti offre al partito socialista, oggi all'opposizione, ma che [illegible] a lungo al governo sotto la guida di Felipe González, un'occasione per migliorare la sua posizione. Il partito, guidato dal segretario generale Rodriguez Zapatero, è in fase di ricambio generazionale e sta rinnovando la lista dei suoi candidati. Ha ottime probabilità di conquistare il governo catalano e un buon numero [illegible] comuni in tutto il paese che oggi sono in mano alla destra. Difficilmente però riuscirà a formare il prossi[illegible] governo nazionale. Né [illegible] in grado [illegible] aprire [illegible] breccia nella presa potente [illegible] Partido Popular (PP) sul comune di Madrid, o almeno non nel 2003.

Nel 2003 la Spagna [illegible] un'economia moderna e prospera, capace di reggere benissimo il confronto con qualunque altro paese d'Europa. Culturalmente moderna, ha [illegible] cinematografia e una letteratura molto vitali. I suoi legami [illegible] l'America Latina (per quanto malconcio sia questo subcontinente) le conferiscono un carattere internazionale che nell'UE è forse superato soltanto dalla Gran Bretagna. [illegible] 2003 la Spagna continuerà a camminare con passo spedito, orgogliosa per aver realizzato tutto questo [illegible] soli 27 anni dopo essersi sbarazzata della dittatura. Il paese avrebbe facilmente potuto imboccare la via dell'Italia (e qualche volta ci è andato vicino, con gli scandali per corruzione e un troppo stretto intreccio [illegible] affari e politica), ma nell'insieme ha evitato queste trappole. Aznar è stato un leader che ha suscitato divisioni, [illegible] energico e risoluto. Nel 2003 la Spagna crescerà a un tasso di circa il 2,8 per cento, un tasso più alto della media Ue. È vero che avrà anche un'inflazio[illegible] e una disoccupazione più elevate, ma il deficit [illegible] bilancio [illegible] azzerato, e l'indebitamento modesto. Tutto questo fa il gio[illegible] del ministro responsabile dell'economia, Rodrigo Rato, che sarà certamente un forte candidato alla successione [illegible] Aznar.

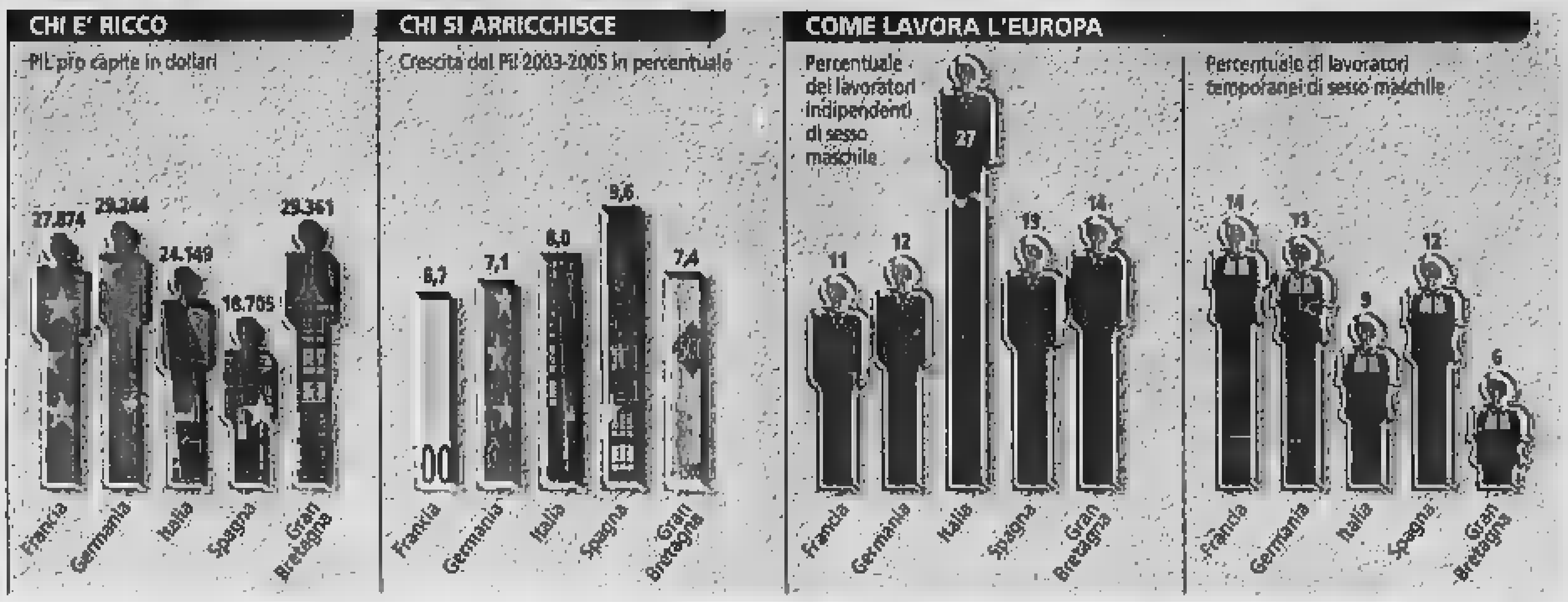
Ma due problemi affliggeranno la Spagna: [illegible]o dei due è nuovo e in entrambi i casi liberarsene appare un'impresa impossibile. Innanzitutto e soprattutto, la ripresa del terrorismo nel [illegible] basco. Cinque anni fa il problema sembrava maturo per una soluzione politica (c'è qui un'utile lezione per l'Irlanda del Nord). Poi la violenza è esplosa di nuovo con forza terribile. E ciò continuerà nel 2003, malgrado la messa al bando di Batasuna, la branca politica dell'organizzazione terroristica Eta. Per quanto desiderabile, questo provvedimento potrebbe essere considerato una limitazione delle libertà democratiche, ma ha l'appoggio del governo, dell'opposizione socialista, della magistratura e dell'opinione pubblica, beninteso fuori del paese basco. In questa regione, le cose stanno diversamente. Una metà della comunità basca è favorevole all'unione della regione con la Spagna, mentre l'altra metà le si oppone. Il fenomeno del terrorismo irrazionale, completamente fuori posto nella Spagna moderna, continuerà.

[illegible] secondo problema [illegible] [illegible] fare con i vicini: il Marocco e Gibilterra. La quasi-guerra con [illegible] Marocco divampata nel 2002 [illegible] qualcosa di più di una disputa territoriale concernente delle isole desertiche. Tra i due paesi corrono legami molto stretti. In Spagna lavorano centinaia di migliaia di immigrati marocchini. In Marocco sono attive più di [illegible] aziende tessili spagnole, e il [illegible] che dall'Algeria raggiunge l'UE attraversa entrambi i paesi. Così le numerose difficoltà tra Madrid e Rabat perdureranno per tutto il 2003. La Spagna vuole inoltre che la Gran Bretagna le ceda [illegible] sua colonia di Gibilterra. Nel 2003 le conversazioni tra i due paesi continueranno, ma non porteranno da nessuna parte. È ragionevole preveder[illegible] che tutti questi problemi finiranno sulla scrivania del successore di Aznar, e poi del [illegible] [illegible] di questi. La semplice verità è che certi nodi [illegible] si sciolgono.

* fondatore de El País

FINITA LA COABITAZIONE CON LA SINISTRA L'ELISEO RIPENSA LA STRATEGIA

Il governo deve attuare [illegible] riduzione di 5 punti dell'imposta sul reddito promessa agli elettori
Il primo taglio è stato effettuato [illegible] spese del deficit pubblico
La prossima mossa richiederà un intervento sulla ricca contabilità dell'amministrazione
Con l'economia debole sarà come cercare guai



Privatizzazioni in arrivo
Andrà sul mercato una robusta quota [illegible] Air France, [illegible] cui seguiranno presto Edf e Gaz de France
La forte coalizione potrebbe essere scossa dagli scioperi qualora si desse un giro di vite alle retribuzioni
Promesso maggior rigore sulla sicurezza

«Re Jacques» senza alibi La Francia deve cambiare

Vinte le elezioni, [illegible] presidente ha davanti a sé cinque anni di stabilità E' l'occasione per ridurre il centralismo e deregolamentare il sistema Ci saranno resistenze, ma un'ondata di riforme è ormai inevitabile

Alan Riding

IL presidente Jacques Chirac non ha più scuse. Nel 1997 commise l'imprudenza di indire elezioni parlamentari anticipate, passando quindi i successivi cinque anni in una scomoda coabitazione con il governo socialista guidato da Lionel Jospin. Ma nel 2002 Chirac ha ottenuto la rielezione, e all'antico controllo del Senato da parte della destra ha aggiunto una solida maggioranza gollista all'Assemblea Nazionale. Ha inoltre seppellito gli scandali per corruzione che negli anni recenti [illegible] oscurato la sua figura. In breve, fino al 2007, quando avrà 74 anni, Chirac godrà della pienezza dei poteri conferiti al presidente francese dalla costituzione della Quinta Repubblica. La domanda è: sa che cosa vuole farne? Parla [illegible] cambiare, tutti parlano di cambiare, ma in quale direzione?

Quando i francesi invocano il cambiamento, di solito quel che hanno in mente è [illegible] ritorno ai giorni in cui la Francia era più francese. Ciò [illegible] cui la Francia ha bisogno nel 2003 è proprio il tipo di riforme che Chirac è meno in grado di offrire. Una minore centralizzazione; meno regole; una riduzione del costo del lavoro (e quindi meno benefici); [illegible] fine di promesse insostenibili in materia pensionistica. Ne risulterebbe una disintegrazione dell'élite francese e [illegible] smantellamento di un sistema fiscale che nel 2003 preleverà il [illegible] per cento della ricchezza [illegible] paese (una delle quote più elevate su scala mondiale). La verità è che la Francia ha perfezionato [illegible] modello dello Stato socialista, burocratizzato e [illegible] amministrato. In questo campo, nessuno può far di meglio. Ma non può durare. Cambiare è indispensabile.

In concreto, i francesi avranno un mutamento di stile, e ben poco d'altro. Chirac, che è sulla scena pubblica da un trentennio, ha perlomeno avuto la buona grazia di trovare qualche faccia nuova: Jean-Pierre Raffarin, un affabile uomo politico regionale, come primo ministro; Francis Mer, un uomo d'affari, come ministro dell'Economia; Luc Ferry, un filosofo, come ministro dell'Istruzione. Dopo l'altera arroganza del primo ministro Alain Juppé, che portò la destra alla sconfitta del 1997, la bonomia di Raffarin è ben accetta. Ma offrire più di questo rischia di [illegible] molto difficile.

Spetta a Raffarin mantenere [illegible] promesse elettorali di Chirac, [illegible] nella maggior parte dei [illegible]ri [illegible] primo ministro ha le mani legate dalla lentezza della crescita [illegible] e dall'aumento della disoccupazione. Una promessa chiave è un taglio dell'imposta sul reddito pari al 5 per cento, seguito da ulteriori riduzioni degli oneri fiscali e di quelli legati alla sicurezza sociale. Il primo taglio è stato debitamente approvato, ma a quale prezzo? Raffarin ha ereditato un deficit di bilancio maggiore di quanto si si attendesse, che l'ha costretto a chiedere una temporanea esenzione dai vincoli imposti dall'Unione Europea in materia [illegible] disavanzo. Per poter rimanere entro il nuovo tetto del deficit, e al tempo stesso ridurre ulterior[illegible] le tasse, bisognerà tagliare la spesa pubblica. Considerata la modestissima ripresa economica attesa nel 2003, questo significa andare in cerca di guai. L'altra questione che terrà occupato Raffarin saranno le privatizzazioni: nel 2003 sarà [illegible] in vendita una grossa fetta del 50 per cento del capitale Air France in mano al governo. Dopodiché l'attenzione si sposterà probabilmente su Electricité de France e su Gaz de France.

Una larga maggioranza parlamentare non garantisce [illegible] per sé un governo stabile. Con il Partito socialista guidato dal grigio François Hollande (un tentativo d'impedire una guerra tra personaggi di maggior peso come Dominique Strauss-Kahn e Laurent Fabius), Raffarin non deve temere alcuna reale opposizione nell'Assemblea Nazionale. Ma quando i francesi sono scontenti, non si rivolgono ai loro rappresentanti eletti. Si tratti di agricoltori, studenti, insegnanti, medici, lavoratori dei trasporti e di altri settori dell'impiego pubblico, preferiscono scioperare. Un giro di vite [illegible] salari, riduzioni delle imposte per i più agiati o ulteriori privatizzazioni potrebbero benissimo bastare a farli scendere in piazza nel corso del 2003. In effetti, hanno cominciato a protestare nell'autunno del 2002. L'impegno assunto personalmente [illegible] Chirac nel senso [illegible] cambiamento rischia di trovarsi messo a dura prova.

Chirac non dimenticherà che l'insicurezza figura al primo posto tra le preoccupazioni dell'elettorato. La Francia è diversa dalla Danimarca o dai Paesi Bassi (per fare un paio di esempi), in cui l'aumento della criminalità è stato pubblicamente imputato agli immigrati. Ma quest'idea alberga nella mente di molti francesi. Le banlieues, ovvero i sobborghi urbani - aree off limits per la polizia e i vigili [illegible] fuoco - sono spesso nelle mani [illegible] bande [illegible] trafficanti di droga capeggiate da immigrati. La prima mossa del governo è stata d'inasprire le pene per i minori che delinquono (adesso insultare [illegible] insegnante è un reato). Oltre a parlare di tolleranza zero, il nuovo ministro dell'Interno, Nicholas Sarkozy, ha rimpolpato i ranghi delle forze di polizia.

La politica estera rimane un' [illegible] riservata al presidente. E qui Chirac dovrà affrontare [illegible] anno tempestoso. Il suo problema più spinoso è [illegible] gestione dei rapporti [illegible] Francia con gli Stati Uniti. Le relazioni bilaterali sono sotto pressione. La Casa Bianca dubita dell'attendibilità della Francia [illegible] alleato, e molti ebrei americani sembrano convinti che il paese sia di nuovo in preda a un'ondata di antisemiti[illegible]. D'altro canto, il latente antiamericanismo dei francesi ha trovato un facile bersaglio in George Bush. In Europa, Chirac gradirebbe una collaborazione più stretta con il Cancelliere tedesco, Gerhard Schröder. Ma la Francia e la Germania divergono su questioni chiave - Parigi guarda con maggiore diffidenza sia all'allargamento dell'Ue, sia alle proposte di trasferire nuovi poteri a Bruxelles. La Francia ha nuovamente ritardato la riforma della politica agricola comune dell'Unione, ma si rende anche conto che sotto la pressione anglo-tedesca essa è condannata a perdere, un giorno o l'altro, i suoi peculiari privilegi.



Un sovrano indeciso. La Francia di Chirac costretta a riforme dall'elevato costo politico che non [illegible] pronti a sottoscrivere (nella foto la reggia di Versailles)

CAMMINO IN DISCESA [illegible] A E RE[illegible]

Da Oriente a Occidente per cercar fortuna

L'Est europeo in piena metamorfosi fa la conta dei vincitori e dei vinti

Jonathan Ledgard

NON tutta l'Europa centrale figura tra i vincitori, come non [illegible] l'Europa orientale figura tra gli sconfitti. Ma un rapido confronto tra Brno, la seconda città della Repubblica Ceca, e Constanta, la seconda città della Romania, dà un'idea della distanza crescente tra l'una e l'altra. Nel 2003 a Brno il salario medio sarà di 400 dollari al mese, e tenderà [illegible] aumentare; a Constanta è di 60 dollari, e non si muove. A Brno stanno restaurando la cattedrale gotica e a poco a poco ricostruiranno le sue raffinate piazze barocche. Invece a Constanta le rovine romane, le moschee ottomane e le ville funzionaliste degli Anni Venti [illegible] infestate dai topi e stanno cadendo a pezzi. Intorno a Brno corrono nuove autostrade che portano [illegible] gente del posto alle case estive e nelle vicinanze di Vienna. La città non è ricca, [illegible] neppure vistosamente povera. I suoi ospedali [illegible] alla pari [illegible] quelli dell'Unione Europea; [illegible] sue scuole sono spesso migliori. A Constanta, è vero, c'è una grossa novità. Il suo porto, che si allunga in profondità [illegible] quiete acque del Mar Nero, è molto attivo e abbastanza ordinato. Sulla via principale s'incontrano negozi di telefoni cellulari, e più in là qualche raro supermercato o rivenditore [illegible] automobili. Ma a nessuno piacerebbe ammalarsi in questo posto, o nella luce del tramonto, destreggiarsi tra i cani selvatici che guizzano veloci nelle sue strade.

Questo è soltanto un riflesso di più vaste realtà geopolitiche. Brno sarà nell'Ue entro il [illegible]. Constanta non [illegible] la farà prima del 2009 (nel migliore [illegible] casi). Ma nel 2003 i ritardatari - la Romania e la contigua Bulgaria - avranno almeno un motivo per far festa: i cordiali rapporti con l'America e l'ingresso nella Nato. Entrambi i paesi amano dire che sono entrati nella [illegible] l'11 settembre 2001. E sicuramente dopo [illegible] allora il loro appoggio a Washington nella lotta contro il terrorismo è stato instancabile. L'alleanza gli riserverà un'accoglienza diffidente, creando barriere in materia di servizi d'informazione e commercio di armi. Nel 2003 entrambi i paesi vedranno crescere [illegible] loro esportazioni, in particolare [illegible] Romania con le automobili Dacia. Fondi freschi verranno anche da oscuri traffici con il Medio Oriente. [illegible] tutto questo non basterà a trattenere i più intelligenti e capaci [illegible] Constanta e di altre [illegible] dal mettersi in [illegible] verso Occidente.

Per [illegible] Polonia, l'impacciato gigante dell'Europa centrale, il 2003 sarà [illegible] altro anno duro. Il governo ex comunista di Leszek Miller pasticcerà su tutto tranne che sull'ingresso nell'Ue. Su questo punto parlerà [illegible] chiarezza e vigore, non [illegible] ultimo perché Miller ha scommesso il [illegible] futuro politico sulla vittoria [illegible] "Sì" in un referendum sull'ingresso nell'Unione che si svolgerà nel 2003. Per entrare nell'Ue, la Polonia accetterà condizioni sfavorevolissime; gli accordi sull'agricoltura e sul libero movimento delle persone saranno ridicolizzati in patria. Ma Miller otterrà il suo «sì», sia pure di misura, aiutato dall'esplicito sostegno di papa Giovanni Paolo II e dall'instancabile campagna condotta dal presidente della Polonia, Aleksandr Kwasniewski.

Sarà una vittoria di Pirro. Nel 2003 in Polonia si accentueranno le divisioni tra poveri e ricchi, ci[illegible] e villaggi. I polacchi emarginati, specialmente nelle campagne, cercheranno consolazione tra i populisti di estrema destra. [illegible] questi spiccherà Andrzej Lepper, un infiammato leader degli agricoltori che capeggerà contro Varsavia una rivolta contadina vigorosa [illegible] destinata a risolversi in un fallimento. L'economia polacca ristagnerà. Lo zloty s'indebolirà mentre i finanzieri staranno in apprensione per il referendum. La disoccupazione oscillerà intorno al [illegible] per cento. Non si farà abbastanza per ristrutturare le imprese di un'industria pesante che produce perdite e non utili. Una propensione a importare e a spendere al disopra dei propri mezzi avrà l'effetto di perpetuare una bilancia commerciale malsana. Non è chiaro che cosa la Polonia esporterà nel corso del 2003 per sfamare la sua popolazione di 38 milioni di anime. Eppure Varsavia rimarrà [illegible] più dinamica città della regione, e i polacchi possono quanto meno trovare conforto nel pensiero che nell'Ue la loro voce conterà.

Crescono le divisioni in Polonia mentre la Repubblica Ceca corre sulla strada dello sviluppo Spicca [illegible] dinamismo sloveno

Per l'Ungheria e [illegible] Repubblica Ceca il 2003 sarà un [illegible] più facile. Entrambe acconsentiranno a condizioni d'ingresso nell'Ue dure ma politicamente accettabili. L'Ungheria continuerà a lottare con il suo passato. I membri del governo [illegible] Peter Medgyessy (una compagine ex comunista come quella polacca) saranno assolti dai loro peccati; quanto agli appartenenti all'opposizione conservatrice, si scoprirà che anche loro hanno collaborato con la polizia segreta. I cechi ripareranno i danni prodotti dall'alluvione, e la loro economia prog[illegible]dirà. I più intelligenti e capaci di Brno resteranno a casa e si adopereranno per ottenere prestiti ipotecari. La Repubblica Ceca rimarrà la prima scelta degli investitori stranieri nella regione, anche se si manterranno a debita distanza dalle rive [illegible] fiumi. Vaclav Havel, il presidente-filosofo, uscirà di [illegible] dopo tredici anni. Sarà sostituito da una nullità, col risultato di minare ulteriormente il rispetto degli elettori cechi per le loro istituzioni governative.

Nel 2003 la Slovacchia barcollerà, [illegible] riuscirà in qualche modo a restare in piedi. Un nuovo governo si dimostrerà più populista [illegible] predecessore, o altrettanto corrotto. Né saprà fare gran che riguardo al problema della minoranza zingara che vive nel paese. Ma con un minor numero [illegible] aziende pubbliche da depredare e gruppi di difensori dei diritti umani impegnati a [illegible] il governo sotto stretta sorveglianza, nel corso del 2003 la Slovacchia si muoverà lentamente nella direzione giusta. Converrà tenere d'occhio [illegible] minuscola Slovenia, il vicino dell'Italia sull'Adriatico e il primo frammento della vecchia Jugoslavia a conquistare l'indipendenza. Si [illegible] adattando al modello dell'Europa occidentale con una tale disinvoltura, che si stenta a credere che abbia trascorso il tempo di una generazione sotto il tallone del comunismo.

...ICA OCCIDENTALE SARA' SUL MERCATO EX SOVIETICO

La Casa Russia incassa il dividendo

Robert Cottrell *

NEL 2003 la Russia si sfascerà. Questa almeno era la predizione di una commissione parlamentare costituita in gran fretta nel settembre 2000 per decidere quali altri pericoli minacciassero il paese, dopo che il sottomarino nucleare Kursk [illegible] finito in fondo al mare con i suoi 118 uomini di equipaggio. [illegible] bomba aveva fatto dodici vittime in una stazione della metropolitana di Mosca, e un incendio aveva demolito, sempre [illegible] Mosca, la torre della televisione, alta [illegible] [illegible]-santa metri: il tutto nel giro di un mese. La commissione decise che il [illegible] sarebbe stato l'anno in cui intere sezioni dell'infrastruttura russa sarebbero crollate, un picco nel rimborso del debito estero avrebbe travolto la finanza pubblica, e un declino demografico avrebbe provocato una disperazione generalizzata. Era in g[illegible] l'esistenza [illegible] Russia, dis[illegible] Evgenij Primakov, un ex primo ministro.

Dopo una previsione del genere, [illegible] buona notizia è che nel 2003 la Russia continuerà [illegible] esistere. [illegible] mostra segni [illegible] voler scomparire, anche se l'emorragia demografica proseguirà a un ritmo preoccupante. Lo stress, l'inquinamento, la cattiva alimentazione [illegible] [illegible] mediocre servizio sanitario fanno sentire i loro effetti: la popolazione [illegible] subirà un'ulteriore contrazione [illegible] 750.000 unità.

Ci sono buone notizie anche per i creditori esteri della Russia: riceveranno puntualmente i loro rimborsi. La Russia ha addirittura effettuato alcuni pagamenti in scadenza nel [illegible] con un anno di anticipo, grazie ai proventi del boom delle esportazioni di petrolio. Il picco nei pagamenti per [illegible] rimborso del debito estero è stato così ridotto dalla temibile cifra di 17 miliardi [illegible] dollari a [illegible] livello di forse 14 miliardi: una somma che la Russia [illegible] trovare abbastanza facilmente se i prezzi petroliferi [illegible] mantengono elevati. E se subissero una brusca caduta, la Russia è ora ritenuta sufficientemente affidabile perché il Fmi si arrischi [illegible] aiutarla con un altro prestito.

Con un po' di fortuna, l'economia russa, malgrado sia afflitta da problemi strutturali, avrà con il [illegible] un altro anno tra il discreto e il buono, facendo registrare una crescita del 4-5 per [illegible] I tycoons che negli anni Novanta s'impadronirono [illegible] beni statali si sentono ora abbastanza fiduciosi da reinve[illegible] loro profitti anziché occultarli in qualche piazza offshore. L'aliquota secca del 13 per cento per l'imposta sul reddito - e che qualcuno addirittura paga - significa che chi decide di correre il rischio avrà [illegible] sua ricompensa. La Russia rimane un posto miserabile per i vecchi e i deboli, [illegible] nel 2003 potrebbe essere uno [illegible] posti migliori d'Europa per i giovani e gli intraprendenti.

Le tendenze sono meno incoraggi[illegible] sul fronte delle catastrofi nazionali, destinate ad aggravarsi: l'infrastruttura [illegible] sa continua a perdere pezzi [illegible] [illegible] arrugginire. Una metà delle stu[illegible] a gas di Mosca hanno più di vent'anni, col risultato che dobbiamo aspettarci altre esplosioni sul tipo di quella che nell'agosto 2002 demolì un palazzo d'appartamenti. E i russi dovranno stare più attenti del solito in agosto: i disastri sembrano concentrarsi in quel mese. Ad accrescere le loro [illegible], c'è il timore di nuovi attacchi terroristici da parte dei ribelli ceceni, dopo l'occupazione armata di un teatro moscovita [illegible] 2002.

Gli [illegible] dovrebbero però [illegible] più lieti in maggio, quando San Pietroburgo celebrerà il trecentesimo anniversario della [illegible] fondazione a opera dello zar Pietro il Grande. Lo zar in carica, il presidente Vladimir Putin, è un nativo della città, e sarà felice di dare il benvenuto [illegible] dozzine di leader stranieri. In privato, Putin sarà però meno contento di quanto mostrerà di [illegible] in pubblico. Lamenterà il fatto che [illegible] governo cittadino abbia provveduto assai mediocremente ai preparativi. Il colore spalmato in gran fretta [illegible] alcuni edifici storici avrà avuto sì e [illegible] il tempo di asciugarsi, e grossi progetti infrastrutturali di [illegible] dovrebbe quanto meno essere stata posta la prima pietra – [illegible] barriera contro l'alta marea, una strada di circonvallazione, [illegible] ristrutturazione della metropolitana - sono in grave ritardo sul calendario previsto. A San Pietroburgo c'è da aspettarsi lo scoppio di una violenta rissa politica locale nella seconda metà dell'anno, una volta concluso il grosso delle celebrazioni, quando il Cremli[illegible] [illegible] guarderà intorno [illegible] cerca [illegible] un candidato capace di disarcionare il governatore della città, Vladimir Jakovlev.

Con l'avvicinarsi delle elezioni per la Duma, la camera bassa del parlamento federale, previ[illegible] per dicembre, anche Mosca [illegible] teatro di un'aspra lotta politica. Gli uomini del Cremlino manovreranno con lusinghe e stratagemmi cercando del modo di ridimensionare il sostegno elettorale al Partito comunista. Malgrado tutte le [illegible] che ne predicavano la scomparsa, i [illegible]munisti rimangono di gran lunga il più popolare tra i partiti [illegible]. Se otterranno più voti del blocco pro-Cremlino - la Russia Unita - la [illegible] [illegible] imbarazzante per Putin, anche se [illegible] basterà [illegible] mettere in crisi le sue prospettive di rielezione nel 2004.

Per [illegible] gettare gli elettori in braccio ai comunisti, il governo sarà dunque tentato di far scivolare le riforme promesse ma impopolari a dopo le elezioni. La lista include piani per far pagare alle famiglie l'intero [illegible] della corrente elettrica e del riscaldamento, rimasti massicciamente sovvenzionati com'erano in epoca [illegible]. E non dobbiamo aspettarci [illegible] vedere un Putin troppo deluso se non riuscirà a ottenere l'ingresso della Russia nell'Organizzazione Mondiale del Commercio entro il 2003. Per l'industria russa, quest'evento significherà sì guadagni sul lungo periodo, ma anche sofferenze nell'immediato, che è forse meglio riservare a [illegible] anno senza scadenze elettorali.

Sotto almeno un profilo, queste elezioni per [illegible] Duma saran[illegible] più noiose delle precedenti. Saranno le prime a svolgersi con una nuova legge, [illegible] ha messo al bando i frivoli partitini che in Russia usavano adornare la scheda elettorale. Diremo addio [illegible] Partito degli Amanti della Birra, con il suo slogan «Sempre qualcosa [illegible] mangiare e da bere» e scomparirà il gruppo della Russia Subtropicale, con il [illegible] manifesto [illegible] prometteva di dare al paese per tutto l'anno una temperatura di almeno [illegible] gradi centigradi.

La speranza delle grandi imprese russe sarà che le elezioni si svolgano abbastanza tranquillamente da non dare ai prestatori e agli investitori esteri alcun motivo di preoccupazione. Dopo le inadempienze e la svalutazione che nel 1998 ne avevano fatto degli ospiti non graditi nei mercati [illegible] [illegible] capitali, [illegible] imprese russe hanno efficacemente lavorato a riabilitarsi. E ora vogliono incassare i frutti dei grandi miglioramenti realizzati in materia di pubbliche relazioni e di corporate go[illegible]. A meno che un nuovo panico travolga i mercati, facendo schizzare verso l'alto i tassi d'interesse, nel 2003 i mutuatari russi [illegible] riaffacceranno sui mercati obbligazionari internazionali.

Le prime 35.000 autovetture [illegible] dalle catene di montaggio del nuovo stabilimento della General Motors [illegible] Russia, una joint-venture [illegible]on il produttore automobilistico locale Avtovaz, è finora di gran lunga il più imponente investimento diretto estero nel campo dell'industria manifatturiera russa. Malgrado le difficoltà dell'ambiente economico generale, cresce il numero delle imprese straniere che vede la Russia come un rischio che vale [illegible] pena di correre. E' molto probabile che almeno una grande banca commerciale straniera entri aggressivamente nel mercato russo, allettata dalla mancanza di concorrenza, [illegible] almeno una società petrolifera stranie[illegible] tenti di acquisire il controllo di un'omologa compagnia [illegible], allettata dalle riserve a buon mercato [illegible] da una migliorata infrastruttura per l'esportazio[illegible]. Nel 2003 saranno le imprese straniere piuttosto [illegible] i governi stranieri a guidare [illegible] processo di ricongiunzione della Russia al mondo.

* corrispondente da Mosca del Financial Times



Passeggiando al Cremlino. Per la Russia il futuro si presenta un po' meno difficile

Buone notizie in vista per i creditori di Mosca: i rimborsi continueranno ad arrivare regolari

La congiuntura promette [illegible] conferma di un ciclo discreto con una crescita stimata nel 3-4 per cento

Se le cose dovessero andare male, il paese non faticherebbe ad avere finanziamenti del Fmi

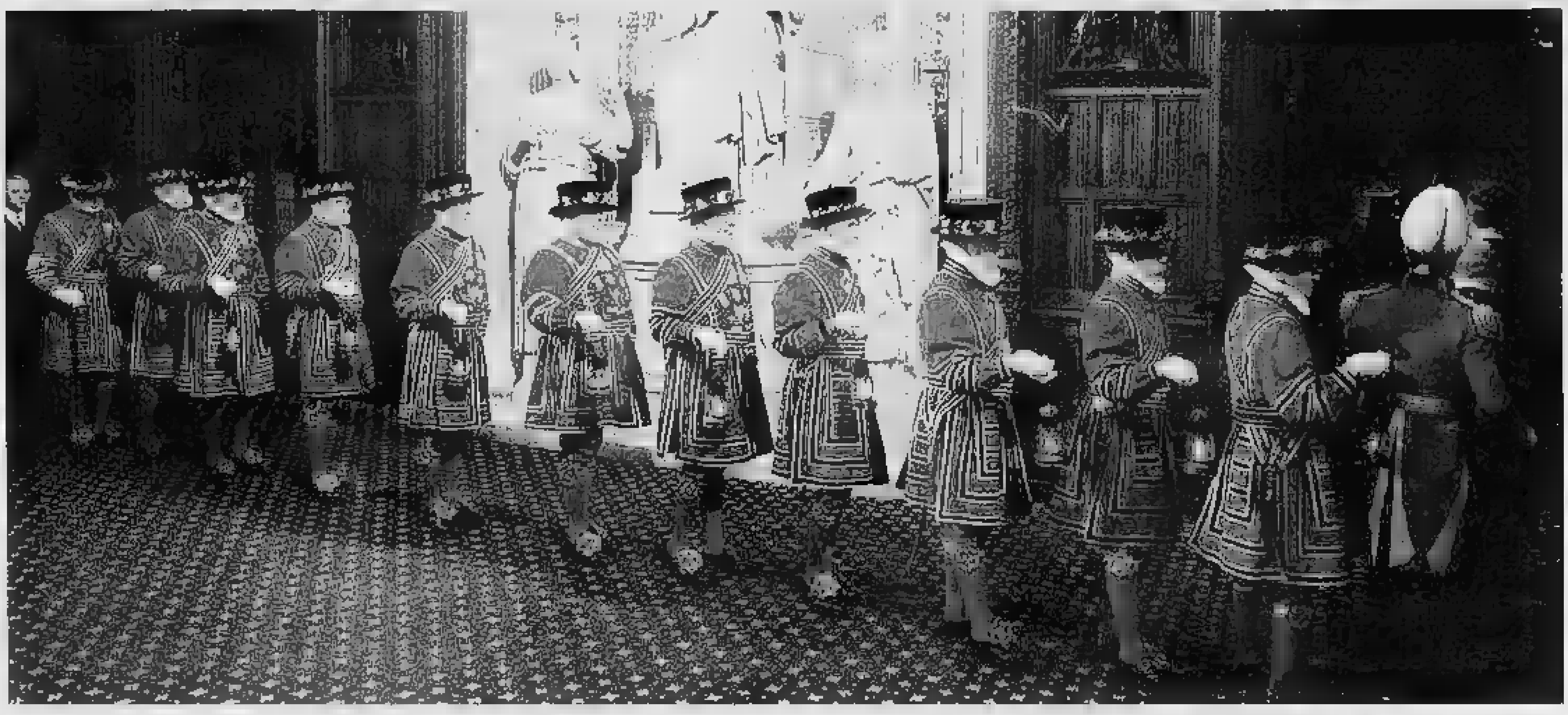
Il punto critico resta la debolezza cronica delle infrastrutture: le reti sono da rifare e metà delle stufe a gas della capitale ha più di vent'anni di vita

Si avvicinano le elezioni della Duma, il clima politico potrebbe diventare incandescente

GLI ELETTORI SI SENTONO TRADITI. LA LEADERSHIP DI BLAIR NON E' PIÙ SICURA

Il «New Labour» si gioca la faccia

Anthony King



Lord di un tempo antico. La solidità della classe dirigente inglese non è più quella di [illegible] volta

IL 2003 sarà per Tony Blair un [illegible] difficile. Il suo governo ha perso tutto lo smalto, e le crepe sono bene in vista da molto tempo. L'economia britannica subirà dei contrattempi, ma sarà un problema minore. Blair e il [illegible] celliere dello scacchiere Gordon Brown si sono guadagnati la reputazione [illegible] amministratori oculati, anzi ultraprudenti, e non faran[illegible] fatica a individuare le cause del problema nella situazione dei mercati mondiali. Una volta veniva fatto notare che «è l'economia, sciocco!», ma paradossalmente la questione centrale nella Gran Bretagna del 2003 non sarà l'andamento congiunturale.

Uno dei principali motivi di preoccupazione per il primo ministro [illegible] gli scioperi dei [illegible]pendenti pubblici, i cui salari sono rimasti [illegible] tutti questi anni molto distanti dalle retribuzioni del settore privato. Il malconten[illegible] che si annida tanto fra gli insegnanti [illegible] il personale sanita[illegible] quanto negli operai si trasformerà in vera e propria rabbia. Ci saranno manifestazioni di piazza e scioperi più o meno parziali nel sistema ferroviario, la metropolitana di Londra, le scuole e gli ospedali e il clima sociale non sarà molto diverso da quello che s'instaura in Francia ogni anno fin dalla fine della seconda guerra mondiale. L'opinione pubblica non sarà del tutto convinta, ma come capita in Francia, sosterrà i lavoratori. In [illegible]niera quasi istintiva la maggioranza dei cittadini comuni si identifica molto più volentieri con i dipendenti pubblici che con il governo. Hanno appreso da vicini o amici che lavorano per lo stato che la forbice salariale si è allargata a dismisura e ritengono che ciò sia ingiu[illegible]. Il senso di fair play insito nel carattere nazionale rafforzerà la solidarietà con i lavoratori.

Tony Blair e i suoi ministri non avranno molto spazio di manovra. Vorranno apparire solidali e ansiosi di impedire la rottura, ma le risorse disponibili non permetteranno di introdurre grandi miglioramenti. Nonostante l'aumento del contributo al servizio sanitario che scatterà in aprile, il grosso delle entrate verrà assorbito dagli ambiziosi piani di spesa già annunciati dal New Labour e dagli effetti della crisi internazionale. La retorica dura sarà attenuata dal gioco delle parti, delle mezze concessioni e quasi sicuramente da nuovi strappi.

Alla radice della disaffezione dell'opinione pubblica c'è l'idea che il governo Blair non arrivi a soddisfare le aspettative. In qualche misura le elezioni del 1997 e del 20[illegible] sono state perse da un partito conservatore nel quale gli elettori hanno visto il nemico dei grandi servizi pubblici (sanità, istruzione, trasporti, servizi sociali di assistenza agli anziani) di cui usufruisce virtualmente tutto [illegible] società britannica. Questo pacchetto di servizi non costitui[illegible] «assistenza sociale» nel senso statunitense del termine - e la maggioranza dei cittadini britannici fu affidamento su di esso - ma i conservatori di Margaret Thatcher e John Major con la loro retorica [illegible] libero mercato [illegible] la loro tendenza a privatizzare sono stati nel migliore dei casi indifferenti e nel peggiore decisamente ostili ai servizi pubblici. Da [illegible] governo laburista ci si aspettava di più. Anziché limitarsi a parlare [illegible]air doveva investire [illegible] più nelle infrastrutture e nelle risorse umane e forse migliorare la qualità e i tempi delle procedure. Per la verità in campagna elettorale non aveva fatto promesse specifiche, ma queste erano le intenzioni che trapelavano dai dépliant.

Sei anni dopo la maggioranza dei britannici si [illegible] tradita. Il discorso del New Labour è ineccepibile, ma ci sono pochi risultati concreti al di là dell'aumento degli indici di alfabetizzazione e qualche piccolo progresso. Nel 2003 le liste di attesa negli ospedali non si ridurranno, gli edifici

Gli inglesi si preparano
[illegible] un'ondata di scioperi
che non si ricordava
La protesta coinvolgerà
i dipendenti pubblici,
gli insegnanti
e il personale sanitario
Tutto questo potrebbe
rinviare a tempi migliori
il giusto referendum
per la moneta unica

scolastici continueranno a deteriorarsi, le università saranno ancora sovraffollate e i treni deraglieranno. Persino i turisti se ne accorgeranno perché la metropolitana londinese, che una volta era il vanto della nazione, continuerà a far girare attraverso tunnel anneriti come nell'età del vapore treni vetusti su rotaie obsolete. La vendetta degli elettori scatterà in aprile quando l'aumento delle trattenute sanitarie sancirà definitivamente il divario fra le [illegible] e [illegible] realizzazioni di Blair. Nelle elezioni [illegible] ministrative di maggio il Labour perderà voti e seggi [illegible] po' ovunque in Inghilterra. In Scozia e nel Galles, che [illegible] rispettivamente il Parlamento regionale [illegible] l'Assemblea, gli elettori potrebbero mandare i laburisti all'opposizione.

Per la prima volta [illegible] molti [illegible] Tony Blair non sarà l'asso pigliatutto del partito. Per sua fortuna i conservatori stanno ancora leccandosi le ferite che [illegible] sono inflitti [illegible]gli anni novanta e l'emorragia del Labour favorirà principalmente i Liberal Democratici e i Nazionalisti scozzesi. Ma Blair non avrà pace. Dal 1994 all'autunno del 2002 ha gestito il partito come un monarca assoluto la cui autorità non poteva essere messa in discussione. I ministri l'hanno assecondato con un'accondiscendenza inedita nella tradizione britannica e i parlamentari gli sono stati decisamente leali. Persino i militanti hanno taciuto. Ma l'incantesimo si è rotto nel dibattito sull'Iraq del 2002. Tony Blair [illegible] è più la condizione necessaria per il successo elettorale del partito. Come capita ai monarchi assoluti, finirà per essere ritenuto responsabile di tutto, dalla crisi delle relazioni industriali all'insoddisfazione degli utenti dei servizi pubblici.

Se vorrà, [illegible] la fine del 2003 potrà ancora fare [illegible] primo ministro, ma il suo prestigio politico diminuirà notevolmen[illegible]. Perciò mostrerà scarsa propensione a giocarsi la faccia indicendo un referendum sull'ingresso nella moneta unica. Grazie alla determinazione con la quale ha sostenuto la politica estera degli Stati Uniti sarà p[illegible] popola[illegible] oltreoceano che oltremanica. La conduzione degli affari internazionali del paese [illegible] degna di plauso [illegible] sicuramente resta [illegible] miglior candidato a guidare il prossimo governo, ma nulla di tutto ciò [illegible]li risparmierà l'ira dei suoi concittadini.

NO, [illegible] À [illegible] ALIMENTERÀ L'E [illegible]

E la sterlina supererà l'euro

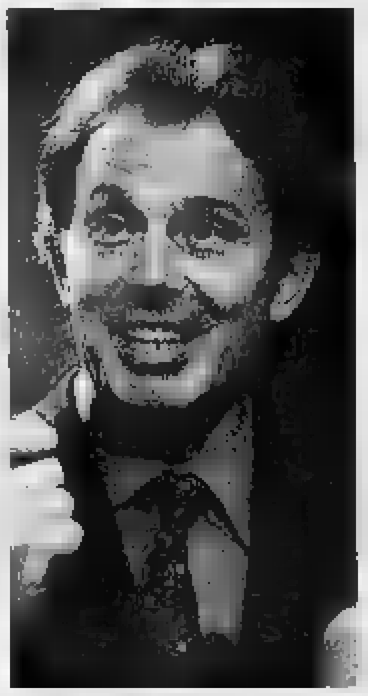
Anatole Kaletsky

CERCANDO di capire come sarà il 2003, un anno che tutti vorrebbero incerto [illegible] problematico, salta all'occhio [illegible] dato incontestabile: da più di un decennio l'economia britannica funziona molto bene. Da quel mercoledì ne[illegible] del 16 settembre 1992 [illegible] cui la sterlina fu espulsa dal sistema monetario europeo, la Gran Bretagna ha vissuto dieci anni di costante espansione. La crescita reale è stata più forte che nei restanti paesi del G7 ad eccezione degli Stati Uniti e l'incremento del Pil per abitante ha superato quello degli USA. Ancora più sorprendente resta [illegible] fatto che questa crescita è abbinata a [illegible] controllo efficace dell'inflazione e a una delle valute più forti del mondo. Il [illegible] medio di inflazione nell'ultimo decennio è stato più basso in Gran Bretagna che nel resto d'Europa e negli Stati Uniti. La sterlina si è apprezzata nel [illegible] fronti dell'euro e del vecchio marco, ma anche del dollaro e dello yen. Tanta forza può non essere stata bene accolta dagli industriali [illegible] dagli esportatori, ma ha permesso alla Gran Bretagna di superare l'Italia, la Fran[illegible] e nel [illegible]03 probabilmente anche la Germania in termini di potere [illegible] acquisto internazionale.

Nell'immediato futuro sarà questo livello di prosperità che [illegible] società britannica non aveva conosciuto negli ultimi sessant'anni a decretare l'insuccesso di una eventuale consultazione elettorale riguardante l'ingresso nell'area dell'euro.

Nonostante questi risultati brillanti gli economisti e gli uomini d'affari non hanno [illegible]so un solo giorno di pronosticare l'avvento di anni bui. I media [illegible] stati indotti da lobbisti e analisti finanziari ad avvertire l'opinione pubblica che tanta prosperità [illegible] una pia illusione, che il paese [illegible] vivendo al di sopra delle proprie possibilità e che allo scoppio inevitabile della bolla si sarebbe ritrovato in preda a una profonda crisi. Nel 2002 il collasso dei mercati finanziari e contestualmente il boom del mercato immobiliare hanno concesso a questi profeti di sventura enormi spazi sugli schermi e sulla carta stampata. Poiché l'andamento positivo è stato costante e la maggior parte degli indica[illegible] economici, dalle vendite al consumo al tasso di disoccupazione, dalla ricchezza delle famiglie alla fiducia degli operatori, [illegible]linea un futuro di crescita senza inflazione, il modo migliore [illegible] mettere alla prova le percezioni negative è di prendere in considerazione alcuni scenari drammatici e vedere se reggono [illegible] confronto con la realtà. Le profezie nere per il [illegible] parlano di recessione, deflazione alla giapponese, crollo della finanza pubblica, del mercato immobiliare e del settore manifatturiero [illegible] ricomparsa del flagello degli anni sessanta: una bilancia dei pagamenti e una valuta in crisi.

Dal mercoledì nero
del 16 settembre 1992,
quando la valuta fu
espulsa dal sistema
monetario europeo,
la Gran Bretagna
ha vissuto dieci anni
di costante espansione
Sarà questa prosperità
a decretare l'insuccesso
di un'eventuale
consultazione elettorale
sull'ingresso in Europa



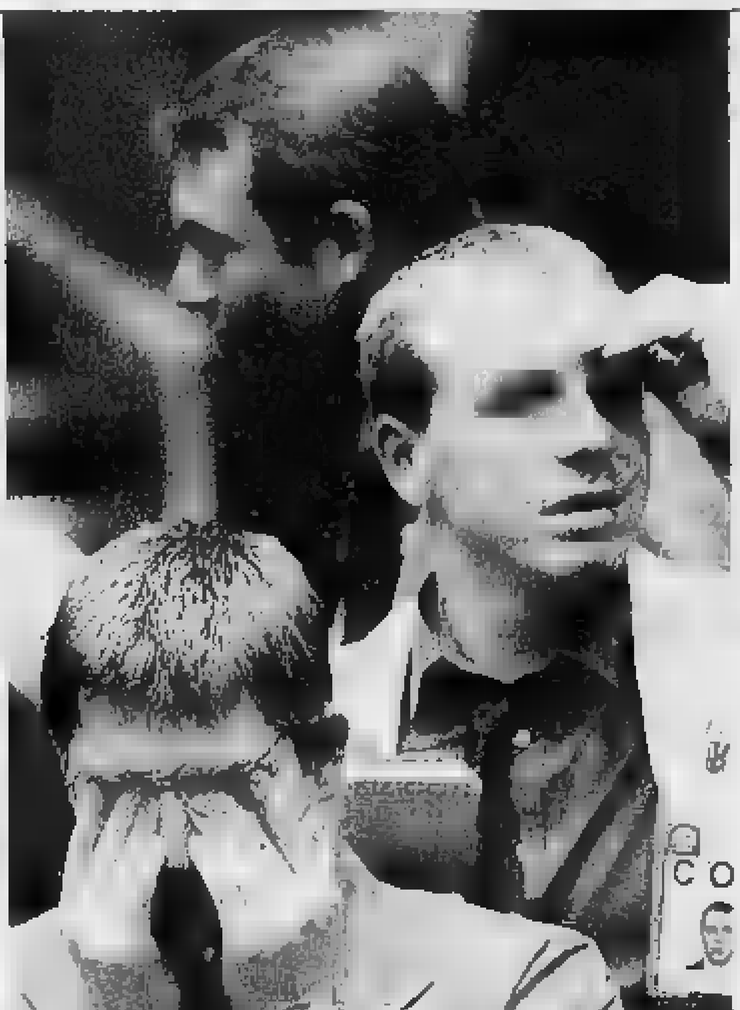
I vari scenari catastrofici che hanno conquistato i teleschermi e le prime pagine [illegible] giornali hanno minori probabilità di avverarsi nel 2003 che negli ultimi dieci anni. I tassi di interesse al minimo degli ultimi quarant'anni, la crescita dei salari nel settore pubblico e la fase [illegible] accelerazione subentrata alla sta[illegible] del dopo 11 settembre rendono molto basse le probabilità [illegible] recessione e deflazione. Una crisi della finanza pubblica è appe[illegible] più plausibile, vista la tenden[illegible] del Tesoro a investire risorse nel settore dei servizi senza avere le idee molto chiare. Alla fine Tony Blair [illegible] Gordon Brown dovranno far fronte alle contraddizioni delle loro teorie sulla finanza pubblica. Il partito laburista scoprirà poco a poco che c'è una contraddizione insanabile fra l'esercizio del controllo da parte del Tesoro e l'indipendenza degli imprenditori, fra l'egualitarismo in materia tributaria e lo spirito individualista dei consumatori. Ma nei conti dello stato non ci saranno sgradevoli sorprese.

Con il rapporto fra debito e Pil al [illegible] nel 200[illegible] e un deficit pubblico che non supererà l'1% (i livelli più bassi del G7), al ministro del Tesoro [illegible] mancherebbero le risorse per finanziare le spese che aveva promesso di fare nemmeno se nel 2003 si osservasse un improbabile rallentamento dell'economia. I difetti della riforma del settore pubblico diventeranno più visibili e crescerà la spinta [illegible] favore di [illegible] maggiore pressione fiscale, [illegible] le misure correttive [illegible] introdotte soltanto dopo le elezioni politiche. Lo scossone del mercato immobiliare non dovrebbe rappresentare una minaccia. Naturalmente un ritmo di aumento dei prezzi del 20% annuo come quello che ha accompagnato il 2002 non è sostenibile, [illegible] questo non dice nulla sul livello assoluto dei prezzi delle abitazioni.

Il 50% di apprezzamento degli ultimi quattro anni è dovuto in buona parte all'allineamento del mercato [illegible] nuovi livelli di entrate individuali e alla riduzione strutturale dei tassi di interesse e di inflazione. Ciò significa che perché il crollo intacchi la ricchezza individuale, i consumi [illegible] quindi la crescita economica, devono verificarsi un rialzo bru[illegible], dei tassi di interesse, il collasso del mercato [illegible] lavoro [illegible] un ulteriore aumento [illegible] prezzi delle abitazioni del 20% o più. Poiché la Banca di Inghilterra non intende aumentare i tassi di interesse [illegible] non in presenza di [illegible] crescita economica vigorosa, [illegible] prima e la seconda condizione si escludono reciprocamente.

Il pericolo più grave è che il secondo stadio dell'inflazione nel settore immobiliare finisca per portare al crollo nel 2004 o il 2005, ma allora i prezzi cadrebbe[illegible] comunque da [illegible] livello molto superiore all'attuale. Un andamento del tipo boom-crollo che partisse dal livello di prezzi del [illegible] inteso [illegible] base p[illegible] che [illegible] picco è uno dei grossi rischi che potrebbero minacciare l'intera economia britannica, ma produrrebbe surriscaldamento e inflazione in una fase posteriore del ciclo economico anziché recessione e deflazione nel 2003. Cosa dire della tappa finale dell'apocalisse, ovvero del crollo del settore industriale e della crisi della bilancia dei pagamenti come risultato di una economia a due velocità governata dai consumi e dalla sterlina sopravvalutata? Malgrado gli operatori continuino [illegible] lamentare la distruzione della "base [illegible]nifatturiera" del paese e l'eccessiva forza della sterlina, i tre principali indicatori obiettivi ci dicono che la moneta britannica non è sopravvalutata. In primo luogo, la sterlina è rimasta stabile per oltre cinque anni. Secondo i calcoli del Bureau of Labour Statistics degli Stati Uniti il [illegible] orario del lavoro britannico è del 30% più basso [illegible] quello della Germania, del 10% inferiore alla media Ue e identico a quello della Francia.

Ciò significa che le industrie efficienti non dovrebbero fare fatica a competere con il resto del continente per motivi squisitamente valutari. Il terzo indicatore ci dice che il deficit della bilancia commerciale nel 2002 è rimasto all'1,9% del Pil. Poiché la Gran Bretagna si trovava nel pieno della ripresa dei consumi mentre gli altri partner europei erano in recessione, questo dato conferma che non c'è nulla di [illegible] concorrenziale nell'attuale struttura dei costi dell'industria britannica e che la quotazione attuale della sterlina [illegible] molto vicina all'equilibrio [illegible] lungo periodo. Questo può essere un problema per gli economisti e gli hedge fund, ma è una [illegible] per gli abitanti della Gran Bretagna.



La City in fuga. Londra resta il mercato finanziario europeo di riferimento per l'Europa ma Tony Blair (a sinistra) quest'anno avrà poco da ridere

L'UNIONE PASSERÀ L'ANNO A [illegible] OSSO?

> La distanza dagli Stati Uniti rischia [illegible] crescere per due ragioni. La prima è che le ultime crepe rimaste aperte dopo la guerra fredda sono state chiuse nei Balcani, perciò la parte più rilevante dell'agenda geopolitica si scriverà lontano da Roma, Parigi e Berlino. La seconda è una motivazione psicologica che si traduce in un montante antiamericanismo, un sentimento che non ha una base reale in un dissenso oggettivo concernente fatti concreti: si tratta piuttosto dell'emersione di una malinconica invidia [illegible] paesi che hanno prodotto il Rinascimento, la Riforma e la rivoluzione industriale

Old Europe in fuorigioco

Il vecchio continente sarà tentato dalla scelta isolazionista: come l'America dell'Ottocento, cercherà di rifugiarsi dietro la sua debolezza



[illegible]p alla guerra. L'influenza militare americana sulla vecchia Europa non accenn[illegible] diminuire

[illegible] Beedham

QUANDO sei stato il centro del mondo per mezzo millennio, è doloroso vedere l'attenzione spostarsi su altre parti del globo; ma è stupido reagire rinchiudendosi in se stessi e agitando furiosamente i pugni. È questa la tentazione che sta di fronte all'Europa del ventunesimo secolo, e il prossimo [illegible] si vedrà [illegible] il [illegible] continente è destinato a soccomberle. Se l'Europa del ventunesimo secolo rischia di imitare l'isolazionismo dell'America ottocentesca, si deve a due motivi. Il primo è una dura realtà geopolitica. Durante alcuni secoli, sino alla fine [illegible] guerra fredda, l'Europa poté affermare di essere il centro [illegible] mondo non soltanto perché per la maggior parte [illegible] questo periodo detenne una maggiore potenza materiale e fu intellettualmente più sicura [illegible] sé delle altre aree del pianeta, [illegible] anche perché gli [illegible]pei non facevano [illegible] combattersi l'un l'altro per conquistare la supremazia dapprima nel loro continente, e poi nel resto del mondo. Solo nel secolo scorso, ciò condusse a due conflitti mondiali e alla quarantennale guerra fredda tra il comunismo e la democrazia atlantiche.

Ora tutto questo è finito. Le ultime crepe rimaste aperte dopo la guerra fredda sono state chiuse nei Balcani e [illegible] l'Europa è più o meno [illegible] pace con [illegible] stessa. Il risultato è che il grosso dell'agenda geopolitica del nuovo secolo avrà il suo teatro fuori dell'Europa.

È possibile che la nuova agenda includa, di qui a dieci o quindici anni, uno scontro con una superpo[illegible] cinese in espansione e animata da uno spirito nazionalistico. Ciò può accadere o non accadere; è invece certo che nell'agenda figurerà un tentativo da parte dell'America d'impedire che [illegible] armi di distruzione di massa, nucleari e biologiche, arrivino nelle mani di dittatori pericolosamente imprevedibili o di gente fanatizzata dall'ideologia, sparsa un po' in tutto [illegible] mondo; potremmo chiamarla la campagna anti-apocalisse. Per f[illegible] fronte a questi due problemi - la Cina e la proliferazione - gli Stati Uniti stanno costruendo una nuova alleanza molto più ampia di quelle strette con le democrazie europee nel 1917, nel 1941 e durante la guerra fredda.

Gli americani hanno messo in piedi un nuovo rapporto [illegible] la Russia del presidente Putin. Vorrebbero arruolare l'India, che ha i titoli per entrare nella nuova alleanza sia in quanto democrazia ragionevolmente stabile, sia in quanto paese il cui esercito abbonda di quei soldati di fanteria di cui ha bisogno anche la guerra più tecnologizzata. Tra gli altri membri dell'alleanza che va prendendo forma ci sono la Turchia, l'Australia, forse il Pakistan (se si riesce a indurre l'India a concludere con il suo vicino un'intesa ragionevole sul controverso Kashmir) e sicuramente il Giappone, se l'espansionismo cinese si rivela un pericolo reale. Gli europei, rintanati nel loro angolo di mondo, [illegible] largamente pacifico, debbono scegliere. Possono entrare nella nuova, più ampia alleanza, oppure chiudersi a riccio e pretendere che queste fa[illegible]de non li riguardino.

Il secondo motivo per cui c'è la possibilità che gli europei facciano la scelta isolazionista non concerne la politica, [illegible] la psicologia. Lo scorso anno ha visto uno scatenamento di furori antiamericani in Europa, anche in posti solitamente tranquilli come la Gran Bretagna, la Germania e la Svizzera. [illegible] detonatore è stato il problema di che [illegible] fare con Saddam Hussein, [illegible] l'esplosione ha ceduto rapidamente il passo alla critica di quasi tutto ciò che l'America ha fatto nel mondo dopo la fine della guerra fredda. L'idea è che gli arroganti americani insistono regolarmente [illegible] fare le cose a modo loro, col risultato che quasi sempre sbagliano.

La cosa curiosa è che in realtà gli europei hanno (tardivamente) riconosciuto che gli americani hanno avuto ragione praticamente su tutte le questioni di politica estera dell'ultimo decennio. L'errore stava nelle loro esitazioni [illegible] capziosità. Certo, su alcuni temi economici e ambientali il dissenso degli europei poggia su buoni argomenti. I nuovi sussidi all'agricoltura [illegible] i nuovi dazi in campo siderurgico introdotti da George Bush violano il principio del libero scambio (ma di analoghe violazioni, e per analoghi motivi, è responsabile l'Europa). È probabilmente gli americani non avrebbero dovuto opporre un rifiuto secco al protocollo di Kyoto. Ma quando si viene alle grandi decisioni geopolitiche degli ultimi dieci anni, tra gli europei cala un imbarazzato silenzio.

Nei [illegible] hanno finito col [illegible]noscere che [illegible] americani avevano avuto ragione nel sostenere che la soluzione non era il «mantenimento della pace», per il semplice motivo che non c'era alcuna pace da mantenere; occorreva invece usare la forza contro Milosevic e i suoi alleati fautori della Grande Serbia. Sul fronte dei rapporti con la Russia, gli europei hanno alla fine accettato la tesi americana che [illegible] poteva tranquillamente allargare la Nato fino alla frontiera russa, perché Mosca non se ne sarebbe preoccupata più che tanto. E lo stesso vale per la decisione americana d'imboccare la via di uno scudo spaziale (ora molti [illegible] ammettono che non gli dispiacerebbe condividerlo). Ancora, gli europei hanno compreso, stavolta con una maggiore prontezza, che era necessario [illegible] al-Qaeda e i Talebani in Afghanistan. Quanto alla questione irachena, anche qui la maggior parte degli europei s'è detta d'accordo con l'America nel volere un Saddam disarmato e nel ritenere che senza di lui l'Iraq sarebbe un paese molto più felice. Le loro esitazioni hanno riguardato il come raggiungere quest'obiettivo, e i relativi costi: i mezzi, non i fini.

[illegible] breve, questa nuova ondata d'indignazione antiamericana [illegible] ha una base reale in un dissenso oggettivo concernente fatti concreti. Si tratta piuttosto dell'impetuoso affiorare di una malinconica invidia in paesi che hanno prodotto il Rinascimento, la Riforma e la rivoluzione industriale, che hanno poi riuni[illegible] buona parte [illegible] resto del mondo nei loro diversi imperi (da uno dei quali nacquero gli Stati Uniti), ma hanno infine scelto di combattersi l'un l'altro fino alla paralisi generale. Dopo di che hanno scoperto che la potenza e lo spl[illegible]dore se [illegible] andati altrove.

Naturalmente, sono moltissimi gli europei che comprendono questa situazione, che sono cioè consapevoli del fatto che, sebbene le democrazie sulle due sponde dell'Atlantico siano spesso divise da concreti interessi economici contrastanti, esse sono tuttavia accomunate da identiche origini culturali e identici interessi geopolitici. Ed è probabile che questi europei [illegible] mente più aperta finiranno col prevalere. Ma ci vorrà tempo perché il vecchio centro del mondo superi quella malinconica invidia.

[illegible] A [illegible] KEN [illegible] OSS [illegible]



Le mille facce di Megalondra

Il sindaco di una capitale da diciotto milioni di abitanti: «Imparate dalle nostre idee, tassa sul traffico [illegible] Nuovo Piano per la città»

> Da febbraio i veicoli che entrano in centro dovranno pagare. Se [illegible] dimostrerà che tassare l'ingresso delle auto serve ad alleggerire la congestione, altre città del mondo andranno presto nella stessa direzione. Imposta mascherata? No, una misura per diminuire le distanze tra ricchi e poveri. In più, attendevamo da 20 anni un progetto strategico: la mossa fornirà la cornice sociale, economica e ambientale per lo sviluppo della capitale



Caput mundi. Londra conserva il titolo di modello vincente di melting pot. Il sindaco Ken Livingstone (nella foto piccola a sinistra) ha grandi progetti

[illegible] Livingstone*

LONDRA si trova al centro di un'area metropolitana dove vivono 18 milioni di abitanti ma continua [illegible] affascinare e condizionare la vita e l'immaginario di milioni [illegible] persone in tutto il mondo. Alimentare questa forza di attrazione mantenendo al tempo stesso le infrastrutture e i servizi che rendono Londra così vitale è un compito enormemente complesso. Nel 2003 speriamo [illegible] avviare [illegible] serie di processi importanti che sicuramente saranno guardati con attenzione dagli amministratori di molte altre grandi città del mondo e faranno di Londra un posto migliore dove vivere.

Il primo passo sarà affrontare il problema del traffico cittadino. A partire da febbraio verrà applicata [illegible] [illegible] ai veicoli che entrano nelle [illegible] del centro. Se a Londra si dimostrerà che tassare l'ingresso dei veicoli serve ad alleggerire la congestione, sicuramente altre città del mondo andranno nella stessa direzione. La velocità della circolazione urbana, attualmente inferiore alle dieci miglia l'ora nei giorni lavorativi, e il livello di congestione raggiunto dalle strade di accesso alla città giustificano l'imposizione [illegible] misure così drastiche. La tassa sul traffico [illegible] stata criticata come una imposta mascherata, ma il ricavato verrà reinvestito per migliorare il trasporto pubblico perché vorrei che nessuno fosse obbligato a pagare questo balzello. Soltanto una esigua minoranza di pendolari arriva in centro con la macchina. Abbiamo calibrato l'intervento dopo aver stimato che [illegible] ventimila di loro lasciasse a casa l'automobile la domanda di trasporto pubblico salirebbe soltanto dell'1 o 2% ma la riduzione del traffico non sarebbe inferiore al 20%.

Non dimentichiamo, però, che la congestione del traffico cittadino, come la gestione dei rifiuti, la promozione del turismo e tanti dei problemi affrontati dagli amministratori municipali, non può essere risolta in maniera isolata.

Ecco perché [illegible] secondo momento importante che è destinato ad essere seguito con interesse da molte altre città sarà la pubblicazione della versione finale del Piano di Londra. La città attendeva da vent'anni un progetto strategico e il nuovo Piano fornirà una cornice sociale, economica ed ambientale integrata per lo sviluppo della capitale della Gran Bretagna nei prossimi quindici o vent'anni. Negli ultimi due decenni abbiamo assistito a mutamenti irreversibili. Londra, una [illegible] mondiale che è anche la più grossa metropoli dell'Unione Europea, è stata profondamente trasformata dalla globalizzazione e dai cambiamenti tecnologici intervenuti nel settore delle telecomunicazioni. Oggi i servizi finanziari ed economici sono la nostra principale industria [illegible] dal punto di vista etnico Londra è una delle città più diversificate del globo. La popolazione aumenta [illegible] [illegible] velocità [illegible] uguali nel [illegible] della Gran Bretagna e la crescita futura deve trovare spazio nei terreni esistenti. Questo comporta la ridefinizione delle aree disponibili, anche se faremo di tutto per conservare gli spazi verdi.

La crescita è benvenuta: siamo pronti a intercettare i benefici dell'espansione economica e demografica e a migliorare e rimodellare la città. Ma sappiamo che alcune tendenze sono inevitabilmente destinate ad imporsi [illegible] che gli amministratori o gli urbanisti possano fare molto per invertirle. Una cornice pianificatrice deve tendere all'interesse comune ma [illegible] può governare le forze economiche che inducono la globalizzazione né dire alle persone come e dove devono vivere o spendere i loro soldi o il loro tempo libero.

Il nuovo piano insegue un numero ridotto di obiettivi fondamentali, [illegible] quelli di rendere sostenibile ed efficiente l'impiego dello spazio e di combattere la povertà per costruire una città più prospera. Pochi sono in disaccordo [illegible] questi obiettivi, anche se non mancherà chi li giudicherà troppo poco ambiziosi, [illegible] la loro importanza è dettata proprio dall'assenza ventennale di un piano regolatore strategico.

Le potenzialità economiche della città [illegible] minacciate dal [illegible] aver investito nelle infrastrutture per [illegible] trasporto pubblico e non aver vincolato le priorità del trasporto agli sviluppi del commercio. Negli stessi anni, pur essendo al centro di una delle regioni più ricche del paese, Londra ha raggiunto livelli di povertà ele[illegible].

Ci troviamo di fronte a un paradosso. Pur riconoscendo che [illegible] nostro piano non può né deve tentare di opporre resistenza alle forze sociali ed economiche in campo, non possiamo limitarci ad essere soltanto spettatori. La nostra cornice deve promuovere risultati in aree come la giustizia sociale che non sono l'obiettivo prioritario del lavoro degli urbanisti. Ma una città di successo non può prosperare in mezzo alla polarizzazione economica e sociale.

La pianificazione urbanistica interagisce co[illegible] questi temi in molte maniere. Ad esempio, c'è un legame diretto fra il buon disegno urbano e la capacità di attirare investimenti, mentre le zone di esclusione sociale normalmente coincido[illegible] [illegible] ambienti ostili e non armoniosi che non possono essere ristrutturati senza essere ridisegnati accuratamente.

Per noi la pianificazione urbana [illegible] molto di più della semplice riassegnazione di nuove zone commerciali o residenziali [illegible] della definizione degli standard minimi. Pianificare la città significa elaborare la mappa delle interrelazioni fra sviluppo economico, trasporti, occupazione, salute, criminalità e altri problemi e utilizzarla per costruire una città meglio disegnata, più verde e più pulita. Dal punto di vista economico Londra [illegible] una capitale [illegible] successo e nel 2003 ci impegneremo [illegible] farla diventare una città [illegible] internazionale [illegible] per i residenti sia per i visitatori.

*sindaco di Londra

Terrorismo, chiodo fisso di Bush

Ma la guerra potrà ammorbidire l'unilateralismo

Sebastian Mallaby *



Anno zero. Dai cantieri delle Torri gemelle rase al suolo la nuova politica estera di George Bush

Il presidente George Bu[illegible] un uomo che ama avere dei progetti precisi: nelle sue due tornate governatoriali nel Texas [illegible] nella [illegible] corsa per la Casa Bianca ha enunciato programmi ben finalizzati [illegible] cose da fare, e li ha rispettati. Questo risolve per metà il problema delle previsioni riguardo il programma politico per il 2003 in America. Sappiamo che Bush considera la guerra al terrorismo, definita vagamente per includere cattivi stile Saddam Hussein, [illegible] la raison d'être della [illegible] presidenza; è come se questo cristiano rinato, che impassibilmente ha nominato Gesù come suo pensatore preferito, sia convinto che Dio gli abbia affidato una missi[illegible]. Così è una scommessa sicura che il 2003, con più probabilità rispetto al 2002, sarà dominato dalla guerra ai terroristi e ai loro alleati.

Le previsioni più difficili riguardano i passi non messi a punto nel programma di Bush, il che significa molto. Malgrado la forte posizione conquistata dal partito repubblicano alle elezioni per il Congresso svolte nel novembre 2002, i democratici conservano più dei 40 seggi al Senato necessari per fare ostruzionismo alle politiche di Bush; in ogni caso, il programma di Washington è inevitabilmente vulnerabile a crisi imprevedibili. Detto questo, ci sono due scommesse per il 2003 che potrebbero sorprendere il presidente. In politica estera, Bush può diventare un multilateralista. In politica interna, può accettare un ruolo più rilevante di governo.

L'unilateralismo di Bush deriva da due fonti: un sospetto nei confronti di alleati e istituzioni internazionali [illegible] una convinzione che i compiti che il multilateralismo svolge in realtà non [illegible] [illegible]essari. Poiché il team di Bush ha sviluppato una maggiore esperienza, ha riconosciuto che mandati come la missione di pace in Afghanist[illegible] e le operazioni di salvataggio in America Latina [illegible] di fatto necessità. E poiché sono difficili [illegible] costosi, ha senso condividere il fardello.

Questa transizione è [illegible] in corso [illegible] America Latina. Il team di Bush è andato al potere sostenendo che i salvataggi finanziari hanno creato incentivi moralmente rischiosi e che rifiutarli indurrebbe i governi a migliorare le politiche economiche. Ma questa tesi [illegible] stata ora verificata in Argentina, che è stata abbandonata a se stessa nel 2001; le politiche del paese da allora sono peggiorate anziché migliorate. Questa esperienza ha insegnato alla Casa Bianca che non ha le risposte per gestire il caos latino e che è meglio lasciare questo compito ingrato ai tecnocrati del Fondo Monetario Internazionale. Quando nell'estate del 2002 la situazione in Brasile appariva instabile, gli uomini di Bush hanno appoggiato [illegible] salvataggio del Fmi che è stato il più grande nella storia dell'istituzione.

La presenza di un governo di sinistra in Brasile, insieme all'instabilità finanziaria in tutta la regione, obbligherà l'amministrazione Bush ad abbracciare persino più strettamente il multilateralismo del Fmi. Allo stesso tempo, la debolezza latina raddoppierà l'entusiasmo del team di Bush per un'altra forma di multilateralismo: quando arriverà a una soluzione per aiutare la regione, l'amministrazione parlerà dell'importanza di un passo avanti negli incontri commerciali a Doha. I ministri del commercio mondiale si incontreranno in [illegible]sico a settembre. L'ubicazione in America Latina del summit rafforzerà l'inclinazione della Casa Bianca [illegible] rappresentare la liberalizzazione commerciale come la salvezza della regione.

Una transizione analoga è in corso riguardo la guerra al terrorismo. L'amministrazione Bush, con una profonda avversione, ha avviato la «ricostruzione della nazione», che l'ha portata a limitare i tutori della pace in Afghanistan alla capitale del paese. Poco a poco, tuttavia, l'amministrazione ha cominciato a realizzare che non può ricostruire l'Afghanistan [illegible] il paese è preso da insicurezza e che l'instabilità afghana danneggia la sua causa di operazioni militari in Iraq e altrove. Proprio come l'accettazione di operazioni di salvataggio ha aperto gli occhi dell'amministrazione riguardo l'utilità del Fondo Monetario Internazionale, così un nuovo rispetto per i tutori della pace favorirà un'intensa voglia di tenersi buoni gli alleati che li forniscono.

Anche se la politica estera sarà l'elemento dominante del programma del prossimo anno, il presidente non dimenticherà l'esperienza di suo padre, sconfitto in occasione della sua ricandidatura alle elezioni a causa della sua riscontrata disattenzione ai problemi nazionali. In questo caso, inoltre, u[illegible] logica potente allontanerà Bush dai rimedi della sua precedente amministrazione. Una politica conservatrice, con governo ristretto [illegible] sgravio fiscale, darà il via a un centrismo più moderato.

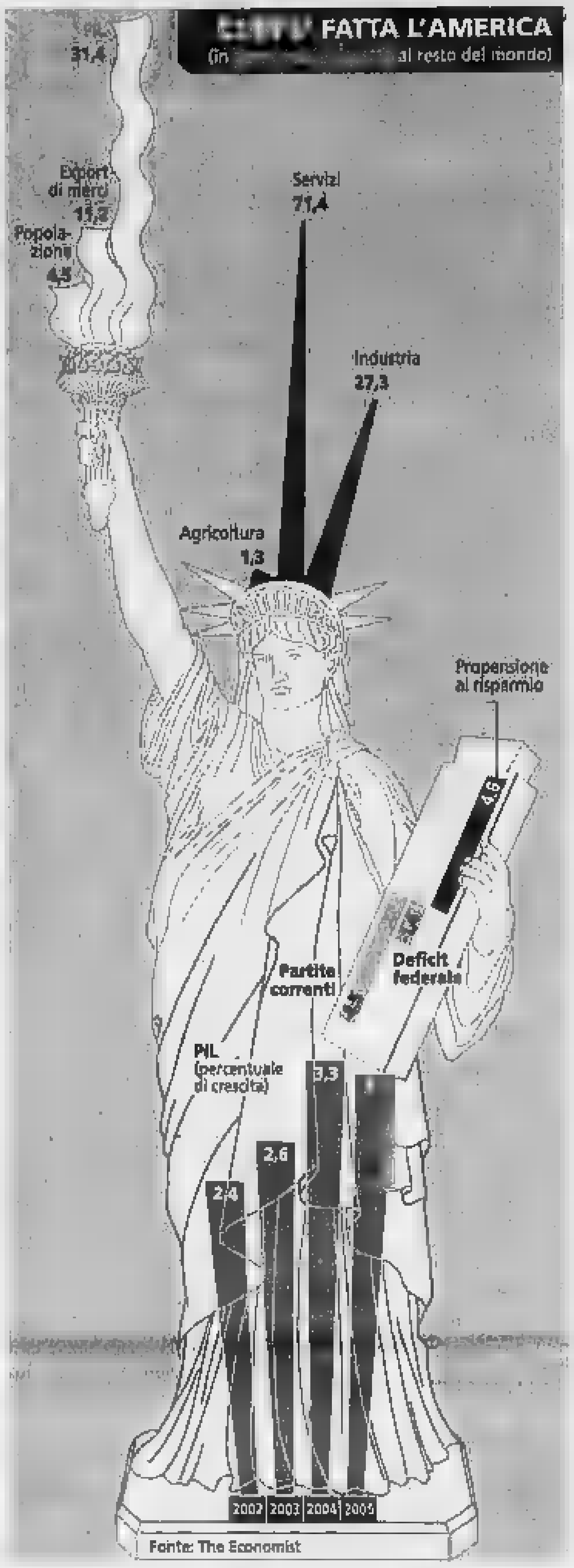
I motivi iniziano con la politica. Quale presidente popolare [illegible] carica, Bush non affronterà una seria sfida alle primarie nel 2004, ma una serie di attacchi da parte di coloro che sperano in un presidente democratico e che saranno in grado di affrontare le loro campagne per le primarie nel 2003. Se la logica dell'ultima corsa presidenziale ha spinto Bush [illegible] fare appello [illegible] conservatori, la logica di quella del 2003-04 lo spingerà al centro.

> In politica estera il Presidente può diventare un multilateralista: ha compreso che la missione di pace in Afghanistan [illegible] le operazioni di salvataggio monetario in America Latina sono necessità da condividere
> E in politica interna è possibile che scelga una linea più attenta all'elettorato di centro

Questo imperativo elettorale sarà rafforzato dalla nuova smania di governo diffusa in tutta l'America. L'insuccesso della deregulation dell'elettricità in California, la svolta istintiva, sull'onda degli attacchi terroristici, alla gestione della sicurezza aerea e dell'assicurazione contro il terrorismo, l'avversione nei confronti delle attività scarsamente regolamentate, sono tutti fattori che hanno creato l'esigenza di un attivi[illegible] governativo.

Poiché le sue priorità so[illegible] rivolte alla politica este[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rielezione gli sta [illegible] cuore, Bush seguirà il flusso della marea, piuttosto che nuotare contro. E così un governo conservatore ristretto unilateralista reinventerà se stesso.

* corrispondente del Washington Post



La crescita? Male, malissimo, anzi benone

Gli analisti parlano di deflazione profonda e depressione
Eppure il double dip non ci sarà e il Pil continuerà a salire

Zanny Minton-Beddoes

Sarà un anno [illegible] per l'economia americana, un anno [illegible] cui previsioni orrende - di deflazione profonda [illegible] di depres[illegible] invece che di recessione - diventeranno cose del tutto usuali. In effetti, la realtà sarà [illegible] terribile della retorica. L'economia, in realtà, non precipiterà in una recessione con «double dip». Nel [illegible] il Pil americano aumenterà, malgrado un tasso sotto le attese, ma rispetto a quello a cui sono abituati gli americani e a quello che il resto del mondo si aspetta dal paese, che è stato per lungo tempo il motore trainante della crescita mondiale, il [illegible] darà la sensazione di una sequela infinita di cattive notizie.

L'anno inizierà male, [illegible] una crescita del Pil in una condizione di arresto virtuale. Dopo una stagione di acquisti natalizi profondamente deludente, diventerà chiaro che la capacità apparentemente infinita degli americani di aprire i loro portafogli si è ridotta. La caduta del prezzo delle azioni, la paura della disoccupazione e il forte indebitamento, indurranno infine anche gli acquirenti più tenaci a risparmiare di più.

Realizzare che i consumatori americani si stanno infine moderando metterà ancora più in crisi il mercato azionario già prostrato. Le previsioni più [illegible] [illegible] profitti per il 2003 inizieranno [illegible] sembrare irreali. I prezzi più elevati del petrolio [illegible] l'apprensione per una guerra imminente contro l'Iraq alimenteranno il nervosismo e i p[illegible] delle azioni diminuiranno ulteriormente. La media industriale [illegible] Jones nel 2003 sarà fra 7mila e 8mila, il livello che aveva [illegible] 1997. Ci sarà anche una crescente pressione del mercato dei crediti. È probabile che [illegible] Brasile viva u[illegible] crisi debitoria consistente nella prima parte dell'anno e ci sarà maggiore tensione per [illegible] aziende ame[illegible]ne indebitate. Alla ricerca di sicurezza, gli investitori investiranno denaro in titoli di stato, abbassando i rendimenti a livelli senza precedenti. Aumenteranno i timori di deflazione. Anche se in effetti nel 2003 in America non ci sarà [illegible] deflazione - cioè non si verificherà una caduta generale dei prezzi come accertato dall'indice dei prezzi [illegible] consumatore - ci andrà vicino. Nel 2002, in Ameri[illegible] [illegible] stato l'inflazione più bassa da quarant'anni, [illegible] rilevato dal deflatore del Pil, il migliore strumento economico di misurazione dei prezzi. Nel 2003, questa misurazione [illegible] vasta scala, basata sul Pil, dell'inflazione scenderà virtualmente [illegible] zero. Settori dell' [illegible] - in particolare, i prezzi delle merci - hanno già subito una deflazione completa. I prezzi [illegible] servizi, come [illegible] sanitaria [illegible] viaggi, al contrario, aumenteranno, anche se meno rapidamente rispetto ai precedenti cicli economici.

[illegible] la caduta dei prezzi concentrata sulle merci, le realtà dolorose della deflazione danneggeranno l'America corporativa più duramente del consumatore. Le aziende oberate [illegible] debiti, in particolare, affronteranno grandi problemi [illegible] [illegible] blocco delle entrate e l'aumento del costo reale dei loro [illegible] d'indebitamento. Anche se [illegible] saranno molti discorsi apocalittici di deflazione [illegible] decima[illegible] del consumatore attraverso un crollo dei prezzi degli alloggi, questo, in effetti, può [illegible] verificarsi. [illegible] mercato dell'edilizia abitativa americana su[illegible] [illegible] rallentamento, ma i prezzi in generale resteranno stabili (anche se ci potranno essere singole zone, come San Francisco e Washington DC, dove è probabile che possano scoppiare minibolle dell'edilizia). Tassi d'interesse più bassi [illegible] consentiranno [illegible] ai proprietari di case di rifinanziare le loro ipoteche.

Con aziende americane che estinguono l'investimento in eccesso del boom della fine anni [illegible] e i consumatori americani che infine iniziano a risparmiare [illegible] più, i rischi di una caduta rilevan[illegible] [illegible] della domanda - e quindi una recessione c[illegible] doppia flessione - sono significativi. Ma esistono due motivazioni valide per ritenere che questo sarà evitato: [illegible] produttività e la politica. Per tutto il periodo di crisi, [illegible] crescita della produttività [illegible] America è rimasta sorprendentemente elastica durante questa flessione. Sebbene la crescita della produttività [illegible] quindi [illegible] tasso di trend [illegible] lungo termine della crescita eco[illegible] in America [illegible] [illegible] aumentati quanto speravano gli ottimisti della [illegible] anni '90, le aziende hanno continuato a migliorare il loro rendimento durante la fase di rallentamento. I dipendenti [illegible] stati i principali beneficiari di questo aumento della produttività. Diversamente dalla maggior parte delle altre recessioni, il reddito generale disponibile è cresciuto in modo rilevante ovunque. Con la promessa di un aumento dei redditi disponibili, è difficile che i consumi crollino. È molto più probabile una modesta crescita del consu[illegible] e una modesta crescita economica. L'altro motivo di ottimismo è [illegible] è improbabile che gli [illegible] [illegible] politici americani - diversamente da quelli giapponesi e, forse, dagli europei - se ne [illegible] con le mani in mano e lascino scivolare l'economia in una recessione. Consapevoli delle lezioni del Giappone, le banche centrali americane taglieranno i tassi d'interesse e lo faranno [illegible] modo deciso. Il tasso [illegible] fondi federali nel 2003 può toccare l'1%. Anche [illegible] politica fiscale ha la sua importanza. È probabile un'altra tornata di sgravi fiscali. Essi saranno focalizzati su priorità repubblica[illegible] (come il taglio della tassazione dei dividendi), [illegible] con qualche concessione ai democratici (come un'estensione dell'assicurazione sulla disoccupazione per coloro che sono rimasti sprovvisti di sussidi). Assommando le maggiori spese militari, nel 2003 il deficit di bilancio americano potrebbe raggiungere il 3% del Pil.

Una politica economica sensibile, stimolante, e la forza basilare della produttività contraddistingueranno ancora una volta l'economia americana rispetto al [illegible] delle grandi economie mondiali. Anche se la crescita [illegible] produzione americana sarà ben al di sotto del trend, sarà migliore di quella del Giappone [illegible] di gran parte dell'Europa continentale. Ne consegue che il dollaro resterà forte [illegible] c[illegible] il deficit dei conti [illegible] aumenterà ulteriormente, toccando [illegible] 6% del Pil. Anche [illegible] a un certo punto dovrà verificarsi una caduta del dollaro, questo non avverrà nel 2003. Per un'economia globale [illegible] cattive acque persino una prestazione sotto la pari da parte dell'America sarà un risultato di spicco.



Buy american. Non ci sarà la seconda recessione, eppure un nuovo boom americano è tutto da discutere

«NON ABBANDONIAMO IL LIBRO DELLE REGOLE GLOBALI»



L'America scelga il «soft power»

Il commissario Ue agli Esteri vuole regole diverse «È assurdo che l'interesse nazionale conti di più della cooperazione ■ della legge internazionale»

> È un gioco corretto attaccare l'Europa perché spende troppo poco per la difesa, per le sue tendenze isolazionistiche, per la scarsa volontà politica di sferrare un attacco più duro nel mondo, per l'uso della condiscendenza al posto di una strategia più ferma. Ma sarebbe controproducente abbandonare la ricerca ■ un ordine generale multilaterale. Per gli Stati Uniti, che dominano con economia e cultura, non solo con il potere delle armi, sarebbe impensabile un mondo più sicuro e più felice senza il regolamento globale che si sono dati premura di scrivere

*** Chris Patten**

IL dibattito acceso sull'annunciato allargamento politico del Consiglio Atlanti■ - un concetto che ipotizza esso stesso ■ perfetta simmetria nel passato fra ambizioni, valori e obiettivi americani ed europei - ■ stato sommerso d■ parte americana da un'inondazione di giornalismo quasi accademico ■ di genuina cultura. Robert Kaplan ci h■ parlato della futura anarchia globale. Francis Fukuyama prevede la frattura dell'occidente a causa d■ d■ punti di vista sul punto focale della legittimità democratica - lo Stato nazione in America e la volontà di una comunità internazionale in Europa. Philip Bobbitt in un ponderoso saggio accademico «Lo scudo di Achille» rappresenta un futuro in cui gli Stati del mercato lottano, sotto la guida dell'America, per tenere a bada i pericoli di un mondo in cui la legge internazionale è illusoria. Ma forse è soprattutto Robert Kagan che, ricorrendo ■ argomentazioni ■ influssi tortuosi, sostiene che l'Europa e l'America non condividono più ■ visione ■ del mondo, ■ ■sa della debolezza dell'Europa e della forza dell'America. Il supporto europeo per il multilateralismo ha radici nella pusillanimità, non nei principi.

Da parte dell'Europa è difficile trovare buoni argomenti di risposta, sebbene Tony Judt abbia fatto del suo meglio in un articolo in New York Review of Books su «Il paradosso del potere americano» di Joseph Nye, la più recente giustificazione americana, di grande effetto, del multilateralismo.

Secondo gli apologisti del potere militare duro, la guerra fredda - l'ultima fase di quella che Bobbitt considera la lunga guerra che ha fatto epoca nel XX secolo - ■ stata vinta in modo decisivo dall'America e ■ suoi inadeguati alleati europei. Ora ci troviamo davanti a una minaccia più sinistra o a una serie di minacce, difficili ■ identificare o definire: manifestazioni politiche di peccato originale. L'uomo di H■ si apposta nell'ombra di una giungla pericolosa. Soltanto l'impiego della forza militare - preventivo, ■ necessario - può salvaguardare la civilizzazione in generale, ■ l'America, in particolare, dalla distruzione. Non si dovranno mai dimenticare ■ lezioni ■ Monaco e ignorare quelle del Vietnam.

Al centro di questa ■losofia ci sono tre errori. In primo luogo: è vero che la forza militare americana può essere stata decisiva per salvare la democrazia, la libertà e la prosperità dell'Europa occidentale dopo la seconda guerra mondiale. È altrettanto vero che troppi europei sono stati addestrati a cercare protezione dalla forza militare americana, pur criticandola indiscriminatamente, ma ■ è stato soltanto ■ potere militare americano che ha salvato quello che siamo soliti chiamare il mondo libero; è stata la creativa diplomazia americana che è riuscita a stabilire un regola■o globale negli anni '40 e '50, mentre tentativi analoghi erano falliti dopo la prima guerra mondiale.

Il comunismo totalitario è crollato in parte a causa del tipo di mondo contro cui si era schierato. Il mondo delle Nazioni Unite, delle istituzioni Bretton Woods, del Gatt, della Nato e delle leggi internazionali, rappresentava ■ visione più sana del traumatico conflitto nazionale o ideologico.



Nato per vincere. L'Alleanza Atlantica e l'Europa si disputano le scelte per la difesa continentale e no

La Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione svoltasi nel 1975 in Europa non si è limitata ■ stabilire i diritti dell'uomo, ma anche il principio che gli Stati possono intervenire negli affari internazionali ■ ciascun altro Stato se questi diritti non vengono rispettati. Tutto questo ha garantito una legittimità morale all'America e ■ suoi alleati, alla fine così potente quanto pacifica, per distruggere piani tramati ai danni di questi diritti. Per vincere, quindi, sono ne■ri sia regole che missili.

In secondo luogo, è vero che la forza militare americana potrebbe di g■ lunga vincere quella di qualsiasi altro paese o blocco di paesi, ■ non è soltanto la potenza militare americana ad essere dominante, lo ■ anche la ■ economia e la sua cultura popolare. La potenza non è soltanto una questione di munizioni che colpiscono con precisione il bersaglio. Ci sono due domande importanti. Esiste ad ogni effetto una maggiore possibilità di cambiamento della Cina a causa dell'entità del budget americano per la difesa ■ della superiorità delle famose università americane, poli d'attrazione del sapere internazionale? Il richiamo dei valori della libertà e dell'opportunità ha un effetto sulla reputazione dell'America nel mondo superiore ■ inferiore al potere, che incute reverente timore, delle sue portaerei e dei suoi aeroplani?

Da quando gli europei spendono troppo poco nella difesa, c'è forse un'inclinazione ■ esaltare gli altri ingredienti per l■ sviluppo e la salvaguardia della sicurezza globale - il cosiddetto potere morbido. E qualora si venga pr■ più seriamente come forza politica mondiale, sarà ■ incentivare i nostri contribuenti a spendere maggiormente nella difesa - il cosiddetto potere forte. Ma supponendo che dovessimo ridurre le nostre spese di supporto allo sviluppo al livello dell'America e spendessimo tutto quello che abbiamo risparmiato in forze speciali, questo renderebbe il mondo un posto più sicuro? Oppure questo comporterebbe un ulteriore aumento della povertà ■ Africa o ■ calo dell'alfabetizzazione femminile in Asia, dandoci maggior motivo ■ dormire della gros■ nei nostri letti?

In terzo luogo, è assurdo pensare che l'interesse nazionale costituisca un motivo più valido per i politici della cooperazione multilaterale e della legge internazionale. Non si può semplicemente garantire ■ cittadini pace ■ prosperità senza collaborare ■ gli altri. Nel mondo moderno, la sicurezza è molto più di un concetto militare. Possono esserci rare occasioni ■ cui si deve agire per proprio conto, ma il presupposto è che ■ otterranno risultati migliori - nella lotta contro terrorismo, crimine, epidemie, droghe, prolifera■ di armi letali, cambiamento di clima - costruendo coalizioni attorno a politiche che tornano a vantaggio degli interessi di tutti.

È un gioco corretto attaccare l'Europa perché spende troppo poco per la difesa, per le sue tendenze isolazionistiche, per la mancanza di ■olontà politica di sferrare un attacco più duro nel mondo, per l'uso della condiscendenza al posto di ■ strategia intransigente. Ma sarebbe controproducente abbandonare la ricerca ■ ■ ordine internazionale generale. Per gli Stati Uniti sarebbe impensabile un mondo più sicuro e p■ f■ strappando il regolamento globale che ■ sono dati così tanta ■remura di scrivere.

* commissario europeo agli Affari Esteri

SI FARANNO MENO FILM, PIÙ GENTE ANDRÀ AL CINEMA

Riecco il Signore degli Schermi

Hollywood attende anche i sequel di «Matrix»

Colin Kennedy *

NEL 2003 il numero di americani che andrà al cinema sarà superiore ■ quanto mai ■ in dieci anni, ma in effetti essi vedranno ■ film. Saranno attirati (come la maggior parte degli europei) dai grandi film d'azione di Hollywood e l'anno prossimo ■ ne saranno alcuni di gran livello. Matrix ■ Marvel sono le due parole alla moda che nel 2003 saranno indice di miliardi ai botteghini. Warner Brothers distribuirà non uno, ma due sequel di «Matrix». A maggio ci sarà «Matrix Reloaded». In autunno «Matrix Revolutions». Marvel, una casa editrice ■ fumetti che è stata all'origine di grandi successi d'incasso come «L'uomo ragno», porterà sugli schermi «X2» ■ seguito di «X-Men», «Daredevil» e, ancor più intrigante, la versione di Ang Lee di «Hulk».

Quando uscirà «Matrix Reloaded» ■ trascorsi ■tamente quattro anni da quando l'originale ha dato nuova vitalità al genere fantascientifico con incassi ai botteghini ■ oltre 400 milioni di dollari. Nel 2001, War■ ■ avrebbe preferito un ■ sequel nei cinema una volta o l'altra, ma i fratelli Wachowski, che hanno scritto e diretto il primo film, hanno garantito un enorme budget (più di 300 milioni di dollari) per una coproduzione da maratona dei due ■ finali della trilogia. Con la ■china ■ Harry Potter fuori dal circuito fino al 2004, Warner ha bisogno di realizzare entrambi.

Per diversi anni, DC, la principale rivale di Marvel in materia di fumetti, ha fatto da battistrada con i suoi eroi dello schermo: «Batman» e «Superman». Tuttavia, dopo essersi districata da difficoltà finanziarie e legali, Marvel, sotto la direzione di Avi Arad, ha stretto rapporti produttivi ■ una serie di case di produzione, in particolare Twentieth Century Fox e Columbia Tri Star, produttore de «L'uomo ragno». Sembra improbabile che i meno noti «X-Men», «Daredevil» (entrambi Fox) o «Hulk» (Universal) riescano a tenere testa agli incassi ■ ■ 800 milioni di dollari de «L'uomo ragno», ma si può essere certi che gli ■ mondiali di questi tre film messi insieme ■ nel 2003 di almeno 1 miliardo di dollari.

Con il costo medio negativo di un film di Hollywood che raggiunge con probabilità ■ milioni ■ dollari (le spese di stampa e pubblicità sono spesso una volta e mezzo rispetto a prima) e un ricavo nazionale di 100 milioni di dollari che non costituisce più ■ indicatore affidabile di successo, non desterà grande meraviglia il fatto che il 2003 sarà dominato dall'economia prudente dei sequel. Questo, inevitabilmente, esigerà un tributo in termini di estetica. L'ultimo evviva per la banda di «American Pie» e «Terminator 3» sarà più interessante per i commercialisti che per la critica, che sta attendendo con impazienza «Kill Bill» di Quentin Tarantino e l'ultima parte del film fantasy di Peter Jackson sull'epopea di Tolkien. In un periodo di 12 mesi, in cui è improbabile che ci sia un film che batta il primato mondiale di 750 milioni di dollari, «Il Signore degli anelli II» sarà il film più importante del 2003.

L'economia dei sequel (in media incassano ai botteghini il ■ in ■ rispetto all'originale) non è sempre un'indicazione così sicura. Si può scommettere che convincere Angelina Jolie a ritornare per «Tomb Raider 2» è stato notevolmente più costoso delle loro prime uscite. Ma i cachet da ■pogiro per le star - 25 milioni di dollari per un film - hanno i giorni contati. Sono pochi i film dell'anno ■ autentiche superstar. Sarà più probabile che venga dato il via a un film da 100 milioni di dollari con materiale scenico commerciabile, uno scenografo dedicato a quei demo con tutti quegli importanti effetti speciali, piuttosto che venga ingaggiato Harrison Ford.

Una cosa che non subirà cambiamenti è il dominio di Hollywood nell'industria cinematografica globale. In molti mercati stranieri, ■ importazioni di Hollywood costituiscono tre quarti degli incassi ■ botteghini. Le industrie cinematografiche del posto semplicemente non possono competere con un'organizzazione che spende ogni anno 10 miliardi circa di dollari.

Guardando al futuro, Hollywood dovrebbe piuttosto temere nuove tecnologie che stanno trasferendo i mezzi di produzione al proletariato cinematografico: l'audience. Le nuove attrezzature ■ plasmando le abitudini dei produttori cinematografici e degli spettatori. L'economia della produzione in proprio di un film sta perdendo rapidamente terreno. Con le cinecamere digitali, le sequenze elaborate al computer e gli effetti speciali, l'avvento del produttore commerciale ■ film amatoriali, ■ ■ dance ■ preannunciava l'arrivo del musicista non professionista, non è molto lontano.

Fuori dai cinema, le enormi vendite di Dvd accelereranno una riorganizzazione completa del mercato del noleggio dei video. I leader dell'industria come Blockbusters pensano già a riposizionarsi come rivenditori credibili ed esperti ■ Dvd piuttosto che come noleggiatori. È prevedibile che nel 2003 i Dvd incidano ■ quasi ■ quarti del mercato ■ dettaglio, ■n ■ percentuale di noleggio di Dvd quasi allo stesso livello.

* direttore di Empire

MERCATI FINANZIARI E LOTTA ALLE TRUFFE

La Borsa archivia la voglia di Puritanesimo

Lionel Barber *

L'AMERICA ama le crociate morali. Di quando in quando [illegible] paese si galvanizza nel tentativo di ripristinare qualche valore etico perso da tempo - per esempio cercando di abolire l'alcol, [illegible] restaurare la democrazia popolare assoluta o di fare affari in modo completamente onesto. Una crociata [illegible] questo tipo ha coinvolto la [illegible] nel 2002: era l'anno della «marcia contro la criminalità», quando amministratori delegati con gemelli ai polsini sono stati portati fuori in manette, ripresi da troupe televisive informate da una soffiata. Nel 2003, il Nuovo Puritanesimo avrà ancora qualche barlume di [illegible] [illegible] l'America corporativa [illegible] sentirà i postumi. Ma per la maggior parte seguirà la stessa sorte del proibizionismo - un breve [illegible] interludio durante [illegible] quale la ricerca di vita, libertà e felicità umana ha subito un arresto temporaneo.

Wall Street sarà il primo posto dove [illegible] registrerà il mutamento d'umore. Per gran parte del 2002, i dirigenti di Citigroup, Goldman Sachs, Morgan Stanley e J.P. Morgan Chase si [illegible] uniti alla campagna di risanamen[illegible] del capitalismo america[illegible]. I boss hanno promesso che i loro analisti avrebbero bloccato le truffe delle azioni senza valore (facili dopo l'esplosione del bluff [illegible] dotcom). Essi [illegible] sono impegnati a lanciare offerte pubbliche iniziali «calde» (facili dopo il crollo del mercato IPO). [illegible] la maggior parte ha accettato di malavoglia l'incarico non [illegible] facile di separare il banking di investimenti lucrativi dalla ricer[illegible] costo elevato del mercato azionario.

Lo strascico di tutte queste riforme sarà visibile nel 2003. Ci saranno alcuni esperimenti di alto profilo. Con estrema probabilità, uno [illegible] due dirigenti Enron dovranno affrontare giurie ostili. Ma come spesso avviene nel sistema giudiziario degli Stati Uniti, l'accusato cercherà di sottrarsi all'umiliazione pubblica mediante patteggiamenti, anche se questo significa trascorrere un triste periodo al fresco.

> Il risanamento del capitalismo americano si limiterà ad alcuni esperimenti di alto profilo. Qualche dirigente dovrà affrontare giurie ostili, poi prevarrà la voglia di fare affari come sempre
>
> Le intenzioni sono meritevoli ma questa campagna di moralizzazione non ha nulla [illegible] che vedere con quella di Teddy Roosevelt che sferrò un attacco ai baroni-ladri con l'avveniristico Securities Act

Ma nel 2003, l'alta marea del Nuovo Puritanesimo pas[illegible]. Con l'economia americana ancora in fase di stallo, la tentazione di ritornare a fare affari come al solito sarà enorme. Eliot Spizer, il procuratore generale dello Stato di New York, che ha capitanato l'attacco contro le procedure [illegible] Wall Street, potrà dichiarare vittoria e prepararsi per l'inevitabile corsa alla [illegible] di governatore dello Stato di New York.

Dal canto suo, la Securities and Exchange Commission (Sec) verrà avvertita che una seconda crociata contro i rischi negli affari porterà alla rovina il centro finanziario principale del mondo. Ci sarà un prezzo da pagare per questa tregua. I pubblici accusatori e i regolamentatori insisteranno sulla concretizzazione della promessa di separazione dell'attività d'investimento e di ricerca del mercato. Verranno intentate cause private e azioni in giudizio contro un'intera categoria di persone, cause che faranno scalpore, anche [illegible] non saranno sempre efficaci. Le banche, guidate da Citigroup, pagheranno per una transazione denaro sonante per un ammontare di centinaia di milioni di dollari. Ma i cani da guerra saranno richiamati.

In termini di legislazione, il limite massimo di pulizia del capitalismo americano [illegible] già stato raggiunto. Nell'estate 2002, il Congresso ha approvato la legge Sarbanes-Oxley, [illegible] più importante cambiamento in materia [illegible] titoli dal 1930. Fra le altre sanzioni, la legge considera responsabili i funzionari di false informazioni nei rendiconti finanziari delle società.

Essa rompe i legami troppo stretti che talvolta esistono fra revisori dei conti e consigli d'amministrazione aziendali. Sarà pianificata una forma di rotazione dei revisori dei conti. Nel 2003 verrà data la priorità alla messa in pratica della Sarbanes-Oxley. Il test più importante sarà se il nuovo Public Company Accounting Oversight Board decollerà sotto la direzione [illegible] William Webster, ex-direttore Cia, e dimostrerà di non essere vincolato a una professione screditata.

Anche se le intenzioni sono meritevoli, tutto questo non è all'altezza dell'Era della Riforma, un po' meno di un secolo fa, quando Teddy Roosevelt sferrò il [illegible] attacco ai baroni ladri e [illegible] trust ricorrendo a leggi come il Securities Act, alla creazione del Sec [illegible] al Glass-Steagall Act, che separava l'attività bancaria commerciale da quella d'investimento. Roosevelt può [illegible] [illegible] presidente favorito di George Bush, ma Bush [illegible] un laureato [illegible] [illegible] [illegible] commercio [illegible] ha riempito la sua amministrazione di amministratori delegati multimilionari. Non possono [illegible] dubbi riguardo alle sue simpatie.

La domanda da un milione di dollari è se i CEO cambieranno il loro comportamento. Enti [illegible] il Conference Board - alla guida di un ex-segretario per il commercio, Pete Peterson - continueranno a richiedere a gran [illegible] maggiori riforme del tipo di gestione societaria. Essi sosterranno che detta riforma [illegible] d'importan[illegible] vitale per ripristinare l'amministrazione pubblica che è la chiave per ridare fiducia agli investitori e per la ripresa dei mercati azionari.

I responsabili delle [illegible]tà, [illegible] Jeffrey Immelt di General Electric, in una certa misura, si adegueranno. Le opzioni sulle azioni verranno messe nelle spese d'esercizio (anche [illegible] non tanto a Silicon Valley); i pacchetti dei salari e delle retribuzioni saranno oggetto di una valutazione più oculata (anche [illegible] non al punto di proibire posti al Met); e gli amministratori delegati stessi dovranno prestare più attenzione ai loro consigli d'amministrazione (anche [illegible] non [illegible] punto di separare i ruoli dei [illegible] e dei presidenti, sullo stile inglese).

Sotto un aspetto, tuttavia, il Nuovo Puritanesimo [illegible] terrà il suo controllo. I giornalisti continueranno a buttarsi [illegible] scandali societari, sperando di scoprire un altro Enron coinvolto in un'offerta pubblica d'acquisto per migliorare quantomeno la loro reputazione. E nel 2003, i giornalisti inizieran[illegible] [illegible] preparare incartamenti [illegible] loro prossimi obiettivi: i candidati alla presidenza. Poiché il denaro continua ad avere un ruolo di primo piano nelle sfide politiche, esistono buone possibilità che colpiscano nel segno.

* corrispondente dagli Stati Uniti, Financial Times



Almonte. La Borsa di Wall Street sta cercando di sconfiggere la paura

IL [illegible] DELL'11 [illegible]

Addio James Bond, tornano le spie

Il 2003 sarà l'anno della riforma di tutta l'intelligence

[illegible] Mazzetti *

JAMES Bond non può più aiutarci. Il 2003 sarà l'anno in cui i servizi segreti occidentali - con un ritardo di dieci anni - rivedranno finalmente il loro modo di agire. La fine dell'Unione Sovietica [illegible] indotto alcuni a ritenere che lo spionaggio [illegible] fosse più uno strumento utile per la pace. In realtà, in un mondo di Stati disonesti e di terroristi che colpiscono senza preavviso, questo costituisce talvolta l'unico strumento possibile.

Se il primo passo verso [illegible] ripresa è ammettere di [illegible] un problema, allora la prospettiva di una riforma sostanziale sembrava a prima vista incerta. Il direttore della Cia, George Tenet, ha rifiutato di definire gli attacchi dell'11 settembre un insuccesso dei servizi segreti, e George [illegible] ha fatto orecchi da mercante a richieste di cambiamento in blocco. Tuttavia, è stato impossibile ignorare le rivelazioni degli ultimi mesi. «La [illegible] incapacità di scoprire ed evitare gli attacchi dell'11 settembre non è attribuibile soltanto a un insuccesso dei servizi segreti. [illegible] dell'intero governo» ha dichiarato un irritato senatore Richard Shelby della commissione del Senato sull'Intelligence. È al lavoro una commissione speciale che investigherà sugli attacchi e proporrà una riforma dei servizi informativi.

Molti esperti ritengono che dovrebbe essere dato maggior potere al direttore Cia, affidandogli un controllo più ampio del budget dell'Intelligence. È il Pentagono che controlla l'80% del budget dell'Intelligence di 30 miliardi [illegible] dollari, da quando possiede [illegible] [illegible] agenzie con controllo via satellite (National Security Agency, National Reconnaissance Office, National Imagery e Mapping Agency). Il direttore della Cia ha scarsa autorità per richiedere maggiore comunicazione fra le agenzie degli agenti segreti. Unico miglioramento nel 2003 sarà che il nuovo Depart[illegible] of Homeland Security avrà l'autorità di agire come punto di smistamento per analizzare le minacce terroristiche. Alcuni sono [illegible] favore di [illegible] nuova agenzia di servizi segreti (paragonabile [illegible] MI5 inglese) che agisca separatamente dall'Fbi.

[illegible] si tratta esattamente [illegible] una riforma burocratica. Verranno apportati cambiamenti significativi alla «selva di specchi» ai due capi della rete informativa: quanti segreti vengono raccolti all'estero e come vengono analizzati a livello nazionale. [illegible] la guerra fredda, Cia e Pentagono hanno fatto grande affidamento su satelliti e supercomputer per rubare segreti al principale avversario dell'America. Ora [illegible] rilanciano «l'intelligenza [illegible] [illegible] gli agenti che possono infiltrarsi nelle reti dei terroristi. «Per fare questo non [illegible] [illegible] buon metodo recuperare ra[illegible] e ragazze inesperti dello Iowa [illegible] mandare in perlustrazio[illegible] [illegible] ricevimenti» afferma Greg Treverton, un analista della Rand. La Cia sta incrementando il numero [illegible] agenti che parlano arabo, farsi, pushtu [illegible] dari, [illegible] [illegible] in programma di potenziare l'organico dei suoi servizi segreti del 25% [illegible] nei prossimi quattro anni. Avamposti [illegible] Cia, da tempo dimenticati, come Peshawar in Pakistan e Beirut in Libano, diventano ora centri di interesse.

Alcuni attribuiscono la colpa del fallimento a una cultura Cia contraria ai rischi. Inoltre, le sue attività sono state limitate da disposizioni del Congresso dopo una serie di abusi nel [illegible] degli anni [illegible]. Ora i contendenti sono sul punto di dare battaglia. La Cia ha posto fine a una restrizione di sette anni che proibiva [illegible] ufficiali [illegible] riserva di occuparsi [illegible] criminali, colpevoli di abusi nei confronti dei diritti dell'uomo e altri indesiderabili. In Afghanistan, l'agenzia guidava operazioni paramilitari e operava con aerei telecomandati muniti [illegible] missili alla caccia [illegible] terroristi di al-Qaeda.

La maggior parte dei cambiamenti darà i primi frutti nel 2003. I futuri aiuti saranno le nuove alleanze fra i servizi di spionaggio in America, Europa occidentale e Medio Oriente. Lo scambio di informazioni fra alleati [illegible] già stato utile per [illegible]are alcuni [illegible] principali capibanda di al-Qaeda, [illegible] ufficiali dei servizi segreti del Kuwait, Egitto e altri paesi arabi, hanno sottoposto a interrogatori detenuti nella base militare statunitense di Guantanamo Bay a Cuba.

Oltre al collegamento fra i servizi segreti, va ribaltato anche il modo in cui vengono analizzati i segreti, il che pone maggiori difficoltà. L'inconveniente è che la «comunità» dell'Intelligence statunitense non è affatto una comunità, ma [illegible] insieme di feudatari indipendenti («i cappelli [illegible] cilindro» nel gergo delle spie) che spesso [illegible] hanno più cara la protezione del loro territorio che la condivisione [illegible] segreti. Parte del problema è l'enorme quantità di informazioni (per lo più senza valore) che intasa il sistema. [illegible] non diminuirà nel 2003, in quanto gli agenti attingono a Internet e ad altre informazioni «di dominio pubblico». Un altro problema [illegible] rappresentato dalla politica, con le agenzie di spionaggio sottoposte spesso [illegible] pressioni da parte della Casa Bianca [illegible] del Congresso per trarre conclusioni che servono a fini politici.

Inoltre, come sempre, esiste il problema di chi riceve [illegible] denaro. Trent'anni fa, la Casa [illegible] [illegible] proposto di eliminare il controllo delle agenzie satelliti al Pentagono e di affidarlo alla Cia, un piano accolto con ostilità [illegible] segretario alla difesa di allora, Donald Rumsfeld. A distanza di anni la situazione si è modificata di poco, e tanto meno è cambiato l'atteggiamento di Rumsfeld, che vuole rafforzare la presa [illegible] Pentagono sul budget dell'Intelligence, [illegible] mossa che il Congres[illegible] può bloccare.

Se una riforma genuina dell'Intelligence prenderà piede, ci sarà meno tolleranza nei confronti delle guerre per il territorio del passato. Coloro che criticano l'attuale si[illegible] non sono più voci isolate che gridano al vento. Nel 1997, un analista della Defence Intelligence Agency, Russ Travers, ha scritto una relazione preveggente (finora ignorata), intitolata [illegible] Coming Intelligence Failure» (Il futuro fallimento dell'Intelligence). Gli Stati Uniti possono scegliere, concludeva Travers, [illegible] di riorganizzare completamente il proprio sistema [illegible] spionaggio per far fronte alle minacce del XXI secolo - una soluzione che manderebbe in collera molti burocrati di Washington - oppure pensarci in un secondo momento con [illegible] rischio di fallire».

* responsabile difesa nazionale, US News & World Report



Il segretario Rumsfeld
Vuole un Pentagono molto più forte a scapito della Cia



Zerozerosette. Dopo gli insuccessi nella lotta al terrorismo, parte la grande riforma dell'intelligence internazionale

LA POLITICA DEL PING [illegible] TROVA ISPIRAZIONE NEL FAST FOOD

Pechino apre la stagione della Kentucky Fried Cina con Wen al posto di Zhu

Si vota in marzo per trovare il premier che ridurrà lo statalismo
Cambiamento in vista anche alla guida del partito comunista
dove tutti attendono il giovane (e sulla carta riformista) Hu Jintao

Stephen Green *

IL 2003 sarà l'anno in cui i nuovi leader del partito e del governo [illegible]se si faranno carico dei nuovi ruoli dopo il più esteso rimescolamento di carte degli ultimi vent'anni. Nessuno però potrà adagiarsi sulle poltrone: ci sono programmi da realizzare, coalizioni da formare [illegible] coltelli da piantare nelle schiene dei nemici.

Nel prossimo futuro spiccano due date importanti: il consiglio nazionale del popolo che si riunirà a marzo dovrà eleggere il nuovo primo ministro. Scommetterei [illegible] Wen Jiabao, un burocrate di talento che è l'erede designato dell'attuale premier Zhu Rongji. Prenderà ordini dal giovane Hu Jintao, che dovrebbe diventare il leader del partito comunista entro la fine di quest'anno. L'avvento [illegible] Wen dovrebbe inaugurare un nuovo periodo di riforme in cui l'intervento dello stato si ridurrà ulteriormente.

La seconda data, piuttosto proiettata sul passato, è luglio, quando Wen e i suoi compagni [illegible] ritroveranno nei dintorni di Chigqing, la città più popolosa della Cina centrale, per assistere alla chiusura della diga di Three Gorges. Per [illegible]n istante ritorneranno a quel passato recente in cui il governo aveva le mani [illegible] tutto e non risolveva nulla, un'era che la maggioranza dei cinesi non può rimpiangere. L'energia che oggi muove il paese è prodotta da fonti sulle quali il governo ha poco controllo. Ci sono centinaia di migliaia di imprese private che impiegano circa [illegible] milioni di persone. La diffusione della prosperità si muove dalla costa verso l'interno rendendo la vita nelle grandi città molto simile a quella dell'Occidente. Il ceto medio mangia pollo fritto negli oltre [illegible] punti vendita della Kentucky Fried Chicken, può prendere un caffè in uno dei 60 Starbucks, segue le novità che arrivano da Hollywood e viaggia all'estero.

Per coloro che amano l'intrigo politico, niente di meglio che i ~~corridoi~~ di Pechino. Molto è già avvenuto nel corso del 16° congresso del partito comunista di marzo 2002, [illegible] molti giochi [illegible] ancora aperti perché la vecchia guardia non accetta di aver perso il potere. Dopo essere stato segretario generale per tredici anni, Jiang Zemin [illegible] rifiuta di andare via del tutto. Un altro pezzo da novanta sostenuto dall'ala sinistra, Li Peng, cercherà di rimanere in gioco per evitare che le indagini sulla corruzione [illegible] possano coinvolgere la sua famiglia.

I dinosauri non saranno del tutto estinti, ma le nuove idee non mancano e nel 2003, dopo tanti mesi di silenzio, i giovani leoni diranno finalmente la loro. Il sessantenne Hu Jintao e [illegible] collega Wen Jibao incominceranno a lanciare [illegible]gnali concreti su come intendono affrontare la [illegible] stagione delle riforme. Alcuni indizi sono percettibili: Wen conterà sulla collaborazione di Zhao Ziyang, ex primo ministro negli anni ottanta, un fautore del mercato propenso a snellire la burocrazia. Li Ruihuan, il nuovo leader del Npc, ha proposto che gli incarichi di partito diventino elettivi e promuove l'estensione dell'elezione nelle campagne. E' un tipo discreto che va tenuto d'occhio.

Nella scuola del partito, fino a p[illegible] tempo fa diretta [illegible] Hu, si parla molto di terza via all'europea e di capitalismo [illegible] un'impronta sociale. Que[illegible] teoria vuota ma retoricamente seducente è l'ideale per dare forma al ruolo del partito nella società postcomunista. Sicuramente la produzione ideologica del nuovo gruppo dirigente avvicinerà il partito alla socialdemocrazia europea e ai laburisti britannici, per quanto possa suonare campanilista.

Per la verità l'attuale politica economica cinese emana un certo profumo britannico. Le privatizzazioni proseguono (vale la pena di osservare l'esperimento di cessione [illegible] patrimonio pubblico nella cit[illegible] meridionale di Shenzhen), sostenute dalla nascita di sistemi di ammortizzatori sociali, sanità [illegible] previdenza, ma il governo richiede alla popolazione di pagare [illegible] più per i servizi sociali.

Non fatevi trarre in inganno: questo regime crede nel libero scambio. Nel 2003 altri [illegible] milioni di persone perderanno [illegible] posto di lavoro come conseguenza del fallimento delle aziende di stato o dell'abbandono delle campagne a causa del crollo [illegible] prezzi dei prodotti agricoli. Secondo gli impegni assunti nel [illegible] al momento dell'ingresso nella Omc le tariffe industriali scenderanno del 7% e quelle agricole del 14,5% entro la fine del 2003. L'investimento straniero segnerà un nuovo record, superando i [illegible] miliardi di dollari. La velocità alla quale verranno implementate le direttive del Wto e il flagrante protezionismo occidentale sull'industria tessile e sull'agricoltura provocheranno non poche tensioni, ma l'indirizzo generale è ben chiaro.

> Nelle scuole di partito si sente parlare molto di terza [illegible] all'europea Si crede nel libero scambio, ma i servizi costeranno più cari

Il dibattito sulla politica estera è più animato. Il presidente [illegible] Taiwan Chen Shuibian continua a barcamenarsi fra il ceto degli esportatori, interessati ad un ulteriore ravvicinamento [illegible] la terraferma, [illegible] la fazione nazionalista della quale era [illegible] capo. Vuole modificare la costituzione per indire un referendum consultivo sull'indipendenza. La mossa disorienterebbe i giovani leader cinesi, nessuno dei quali vuole apparire troppo morbido. I generali dell'esercito di liberazione del popolo staranno a guardare da vicino, ma Washington è troppo impegnata in altri conflitti internazionali per prestare attenzione a Taipei. Comunque sia, Chen [illegible] vuole forzare la mano di Pechino.



Shanghai Express: La sindrome edilizia della città è il manifesto del capitalismo alla cinese

L'altro problema riguarda la posizione degli Stati Uniti nei confronti dell'Iraq. I leader cinesi non vogliono vedere mes[illegible] in discussione la sovranità di nessun paese, sia ben chiaro, anche nel caso in cui il regime al potere lascia a desiderare. Ma l'esperienza passata ci indica che c'è molto fumo e quasi nulla di arrosto nella critica agli interventi statunitensi, an[illegible] le cose potrebbero cambiare [illegible] presidente Bush decidesse di puntare gli occhi sulla Corea del Nord, estremo asiatico dell'«asse del male», o addirittura sulla stessa Cina.

Un'aria di riforma vagamente cinese comincia a respirarsi anche a Pyongyang, la capitale nordcoreana, ma non sarà sufficiente per impedire che i falchi di Washington vadano alla ricerca dei depositi di armi di distruzione [illegible] di Kim Jong Il. Se questa provocazione non bastasse, a Washington non mancano coloro che considerano Pechino [illegible] minaccia numero due. Come reagirebbero i leader cinesi se il paese salisse nella graduatoria [illegible] cattivi?

Per quanto possa aver sbagliato, Jiang [illegible] sempre stato docile nei confronti dell'amministrazione statunitense, irrigidendosi verso coloro che invocavano una linea più dura. Fra i nuovi leader non compromessi con il PLA e la tentazione di [illegible] nazionalismo immaturo ma popolare, le scelte di Jiang possono essere determinanti. Se scegliesse di indebolire Hu aumenterebbe l'instabilità, ma se manterrà un rapporto ben oliato [illegible] gli Stati Uniti, terrà a bada l'esercito [illegible] sosterrà le riforme consigliate dall'Omc. Allora il suo contributo sarà decisamente positivo.

* Royal Institute of International Affairs

COME DI [illegible] R[illegible] POLVERIERA DELL'ESTREMO ORIENTE

Il sogno della lontana Asia è raffreddare le aree calde

Francois Godement*

OGGI che la guerra fredda [illegible] è che un lontano [illegible]do, l'agenda europea è dominata dall'integrazione regionale, mentre [illegible] rischio di disintegrazione e caos si è spostato in Medioriente [illegible] in Africa. Soltanto in Asia sopravvive quella geopolitica di stampo tradizionale fatta di stati nazione, equilibri di potere e diplo[illegible] elaborate. L'Asia è l'[illegible] continente nel quale gli analisti continuano a mettere a confronto la forza navale, la [illegible] degli eserciti, le rete di spionaggio, le manovre militari e le scaramucce che scoppiano alle frontiere fra i diversi paesi. In un c[illegible] senso è come se l'Asia fosse la riedizione dell'Europa degli stati [illegible] uscita dalla pace di Vestfalia.

> I minori rischi sono nella penisola coreana Fanno paura i conflitti latenti in Kashmir [illegible] intorno a Taiwan Bassa la tensione per la popolazione musulmana che diventa più ricca e moderata

Il futuro dell'intera regione dipende da due ordini di questioni. Uno riguarda i conflitti limitrofi nella penisola coreana, gli stretti di Taiwan e il Kashmir, l'altro [illegible] legato [illegible] risposta regionale di fronte ai prossimi sviluppi della guerra degli Stati Uniti contro il terrorismo. L'Asia è una polveriera. E' [illegible] regione [illegible] mondo che acquista più armamenti e vanta le sole due potenze nucleari dichiarate (l'India e il Pakistan) non appartenenti al gruppo dei cinque. Inoltre ha uno stato in procinto di diventare potenza nucleare (la Corea del Nord) e due potenze nucleari virtuali (il Giappone e Taiwan) che potrebbero facilmente oltrepassare il livello di guardia. Diversi stati asiatici hanno programmi militari offensivi rivolti a stati confinanti. Lanciarazzi e combustibile solido vengono prodotti in grandi quantità [illegible] Cina, Corea, Taiwan, India [illegible] Pakistan. [illegible] giorno all'altro i tre focolai di tensione potrebbero diventare senza problemi teatro di altrettante guerre nucleari.

Il meno a rischio è per il momento [illegible] la penisola coreana. Negli ultimi otto anni il presidente nordcoreano Kim Jong [illegible] ha continuato a ricattare con il suo esercito il vicino del sud, nonché gli Stati Uniti e il Giappone, cercando [illegible] di ottenere aiuti [illegible] fare riforme. Nel vertice di [illegible] scorso con il presidente sudcoreano Kim Dae Jung la tattica ricattatoria non era ancora stata abbandonata. All'improvviso nel mese di luglio il dittatore nordcoreano è arrivato a "chiedere scusa" alla Corea [illegible] sud per un incidente navale, mentre all'interno cominciano a intravedersi cambiamenti che ricordano le riforme intervenute in Cina nella seconda metà degli anni settanta: salgono i prezzi agricoli, spuntano ovunque i mercati per i piccoli produttori e viene addirittura autorizzata l'apertura di una zona di libero scambio. Nel settembre 2002 il primo ministro giapponese Koizumi in visita a Pyongyang parla di pacificazione e della riapertura dell'antica ferrovia che univa i due pa[illegible]. Lo scenario si è guastato nell'ottobre 2002, quando Kim Jong Il ha ammesso di non aver interrotto il programma per la costruzione di un ordigno nucleare, [illegible] il [illegible] continua e in un futuro non molto lontano forse assisteremo alla riunificazione.

E' difficile che Taiwan percorra una strada simile. Il rischio di scontro è molto alto, [illegible] dimostrano l'acquisto e il dispiegamento di armi che accompagnano le domande di riunificazione promosse dal governo cinese. Non [illegible] tempo fa il presidente taiwanese Lee Teng-hui sembrava avere un talento speciale per provocare i leader di Pechino e costringerli a mostrare i muscoli. Adesso i cinesi hanno capito che queste esibizioni di forza [illegible] controproducenti e preferiscono mascherarle offrendo ai taiwanesi lucrative commesse pur senza abbassare la guardia.

L'attuale presidente di Taiwan, Chen Shui-bian è molto più pragmatico del suo predecessore ma nemmeno lui riuscirà ad arrivare [illegible] un accordo. Taiwan è una democrazia che prospera grazie agli scambi internazionali, [illegible] la Cina rimane un paese a struttura piramidale, insulare e politicamente vulnerabile la [illegible] classe [illegible]te ha escluso ogni ombra di federalismo. Un forte cambiamento politico è indispensabile, ma per il momento i rapporti fra entrambi gli stati possono subire [illegible] conseguenze di una reazione nazionalista da parte di Pechino oppure di una ventata velleitaria di Taipei. Gli Stati Uniti agiscono da freno ma non hanno il potere di indicare né tantomeno di dettare la soluzione.

In nessun punto del continente il rischio di escalation è così acuto come nel conflitto che divide India e Pakistan. I due paesi si sono trovati sull'orlo della guerra per tre volte nell'arco di una generazione: nel 1990, nel 1999 e nel [illegible]. L'ultima volta, dopo [illegible] bombardamento del parlamento indiano, la crisi è stata gravissima. Nel mese di aprile di quest'anno l'India ha dato il via al dispiegamento di forze convenzionali più consistente dalla guerra del 1971, arrivando a penetrare nel territorio rivale. Sotto la minaccia degli Stati Uniti il presidente pakistano generale Pervez Musharraf ha annunciato che non farà ricorso ad armi nucleari ed è riuscito a controllare gli attivisti del Kashmir ma, contrariamente a ciò che avviene fra Corea e Taiwan, sarà impossibile mantenere questo stato [illegible] all'infinito.



Il riso abbonda
La povertà è ancora la principale piaga dell'Estremo Oriente

L'aspetto più interessante dei 700 milioni di musulmani che nel 2003 vivranno sparsi in una dozzina di paesi asiatici [illegible] che saranno più capitalisti, moderati e tranquilli che mai. L'attacco di al-Qaeda alle Torri Gemelle puntava a seminare il caos fra le società musulm[illegible]ne per incitarle alla rivolta più o meno come l'attentato all'arciduca Francesco Ferdinando del giugno 1914. Il Pakistan avrebbe potuto cadere sotto la pressione della crisi, [illegible] i ribelli della Cecenia e dell'Asia centrale [illegible] sudorientale avrebbero potuto insorgere in nome del sentimento antistatunitense. Negli ultimi anni [illegible] Filippine, l'Indonesia e [illegible] Malesia hanno assistito a svariati fatti di sangue legati alla diffusione di movimenti di rivolta o terroristici, [illegible] più grave dei quali è stato l'attentato di Bali, che ha causato circa 200 vittime, in maggioranza straniere. Si temono altri attacchi. Ma non ci saranno ribellioni [illegible] masse islamiche. Musharraf [illegible] cadrà e l'alleanza non santa comprendente anche la Russia e la Cina continuerà [illegible] combattere i movimenti ribelli. Il processo di cooperazione fra [illegible] eserciti e i servizi di intelligenza [illegible] nazioni dell'Asia sudorientale coinvolge anche il Giappone [illegible] gli Stati Uniti.

Nonostante l'indebolimento provocato dalla crisi finanziaria regionale, le società asiatiche non sono crollate e affrontano, [illegible] laiche, problemi tremendi come la corruzione, l'immigrazione illegale e la disoccupazione. [illegible] paradosso è incarnato al meglio nella transizione disordinata ma decisa verso la democrazia vissuta dall'Indonesia, che entrerà nel quinto anno consecutivo di democrazia parlamentare dopo aver sostituito un presidente che godeva [illegible] scarso rispetto e nonostante la minaccia del terrorismo [illegible] delle divisioni all'interno dell'esercito. Niente meglio [illegible] democrazia per far sbollire i punti caldi.

*Institut Français des Rélations Internationales



IL GIAPPONE CERCA UNA L[illegible]ER FAR R[illegible]A[illegible]ORI DALLA CRISI PIU' LUNGA

La rivoluzione non grida più «Banzai!»

Peter Tasker*

L'appuntamento della svolta attesa per il Sol Levante è rappresentato dalle elezioni in programma per settembre Il premier Koizumi tenta la conferma ma rischia grosso per colpa delle riforme che non avanzano Non è ancora riuscito ■ generare la fiducia in cui il governo sperava Le prime reazioni ■ piano di rilancio sono state tiepide

NEL prossimo anno il Giappone attraverserà ■ serie ■ turbolenze che condizioneranno il resto del decennio. Per il primo ministro Junichiro Koizumi il momento della verità arriverà ■ settembre, quando tenterà la rielezione come leader del partito liberal democratico correndo il rischio di perdere il posto se non arriverà a dimostrare che il ■ programma di riforme strutturali ha prodotto miglioramenti concreti.

Dal momento che la situazione economica non gli sarà di grande aiuto, o farà una netta inversione di marcia o verrà sostituito da un concorrente più populista che punterà a rilanciare la crescita. Le prime reazioni sarebbero tiepide, ma può darsi che il cambiamento riesca a produrre le condizioni per la rinascita della fiducia.

Nella primavera del 2001 l'opinione pubblica nipponica ed internazionale accolse con favore l'arrivo del nuovo leader. Il carismatico Koizumi piaceva enormemente alla gente comune e sembrava deciso a strappare l'economia del paese dalla paralisi alla quale l'avevano ridotta i diversi gruppi di potere. Sembrava che, per quanto vago, il suo programma di riforme strutturali ■ potesse che migliorare le cose. Paradossalmente, pur avendo adottato uno stile francamente populista, ■ strategia economica del primo ministro è rimasta molto lontana dal populismo tradizionale. La sua priorità è stata innanzitutto ripristinare la disciplina fiscale tagliando le opere pubbliche e aumentando gradatamente le tasse. Per incrementare gli incentivi ha spostato buona parte del carico fiscale sui ceti meno abbienti e nel nome dell'efficienza ha concesso generose detrazioni ai grandi gruppi industriali aumentando ■ prelievo sulle piccole ■ medie imprese che impiegano la maggior parte della forza lavoro del paese.

Koizumi ha aperto contenziosi con gruppi di interesse consolidati come le grandi imprese di impiantistica stradale e le poste, che non a caso appartenevano al feudo della fazione Tanaka, acerrima nemica dell'austera corrente Fukuda alla quale si richiama il primo ministro. D'altra parte i problemi che affliggono il settore bancario, considerato da quasi tutti la piaga dell'economia del paese, non sono stati affrontati adeguatamente, anche se l'atteggiamento cambierà nel 2003.

Delle idee di Koizumi si può dire tutto, tranne che costituiscono una strategia compiuta per la rinascita economica. Il Giappone si è visto propinare un programma di riforme di stampo thatcheriano in un momento in cui aveva problemi strutturalmente opposti a quelli che caratterizzavano la Gran Bretagna degli anni ottanta. L'economia giapponese ■ subisce la presenza di consumatori che spendono più di quanto possono, bensì di risparmiatori che non spendono oltre lo stretto ■. Non ci sono sindacati aggressivi che rivendicano aumenti ma lavoratori asserviti che accettano volentieri ■ decurtazione degli stipendi. Non c'è iperinflazione ma deflazione.

I settori meno efficienti dell'economia come la cantieristica e la grande distribuzione sono serviti tradizionalmente a compensare la disoccupazione. Senza un rafforzamento massiccio della rete pubblica di ammortizzatori sociali gli effetti delle riforme strutturali punirebbero ulteriormente la domanda. Ma come nel caso delle banche, Koizumi si è dimostrato meno propenso a fare delle riforme che costano che ad avviare misure ■ risparmiare.

La scommessa del primo ministro è che la sua popolarità personale sommata ■ ■ ripresa di natura ciclica basterebbe a garantirgli la rielezione. Ma per parlare ■ ripresa decente bisognerebbe che l'economia globale fosse in migliori acque e che lo yen si deprezzasse. Poiché i problemi che affliggono ■ gli Stati Uniti che il resto ■ mondo rendono improbabile questo scenario, nel 2003 il settore industriale che produce per l'esportazione subirà un ciclo recessivo e la domanda ■erna sarà ancora più fiacca. I partiti di opposizione coglieranno l'occasione per mettere i bastoni fra le ruote.

La nuova priorità sarà la conquista della deflazione, senza la quale il Giappone non arriverà mai a scrollarsi di dosso i problemi legati al debito sia pubblico che privato. Poiché ■ sa bene cosa fare, ■ andrà avanti per tentativi. La ricetta fondamentale consiste nel trasferire il debito negativo dal sistema bancario allo stato, ■ una politica economica più aggressiva, indebolire ulteriormente lo yen e garantire detrazioni fiscali al mercato immobiliare anziché agli investimenti delle imprese. ■ settore dello ■ versa in particolare difficoltà, reduce ■ oltre 12 anni di caduta dei prezzi. Le nuove costruzioni sono al minimo degli ultimi ■ anni e il contributo degli investimenti immobiliari al Pil è il più basso degli ultimi ■ anni. Ma ■ famiglie giapponesi non smetteranno di risparmiare e il problema strutturale che ne consegue non potrà essere risolto nemmeno parzialmente fintanto che non cambierà la politica delle abitazioni.

Anche se mettere in atto una strategia antideflattiva coerente in un paese come il Giappone richiederà una leadership politica abile ma paziente, i rischi sono comunque decisamente inferiori ai vantaggi potenziali: dopotutto, la posta in gioco ■ mettere fine al circolo vizioso di stagnazione e debolezza finanziaria che mina lentamente il benessere economico e sociale.

L'economia, però, non sarà l'unico terreno di conflitto. Per decenni il Giappone ha occupato una nicchia geopolitica ambigua: in parte alleato degli Stati Uniti in virtù del trattato per la sicurezza siglato da entrambi i paesi, in parte nazione che rifiuta il coinvolgimento nelle controversie internazionali. La dot■ Bush richiederà quel tipo di risposta netta che il Giappone ha sempre evitato. Il governo giapponese tenderà ad offrire appoggio verbale agli obiettivi strategici americani pur cercando di limitare al minimo la partecipazione effettiva. Il silenzio assenso verrà sottoposto a dura prova nel 2003 non tanto dalla sinistra antiamericana o dalla destra nazionalista quanto dal mondo degli affari, preoccupato di mantenere buoni rapporti con i produttori di petrolio mediorientali.

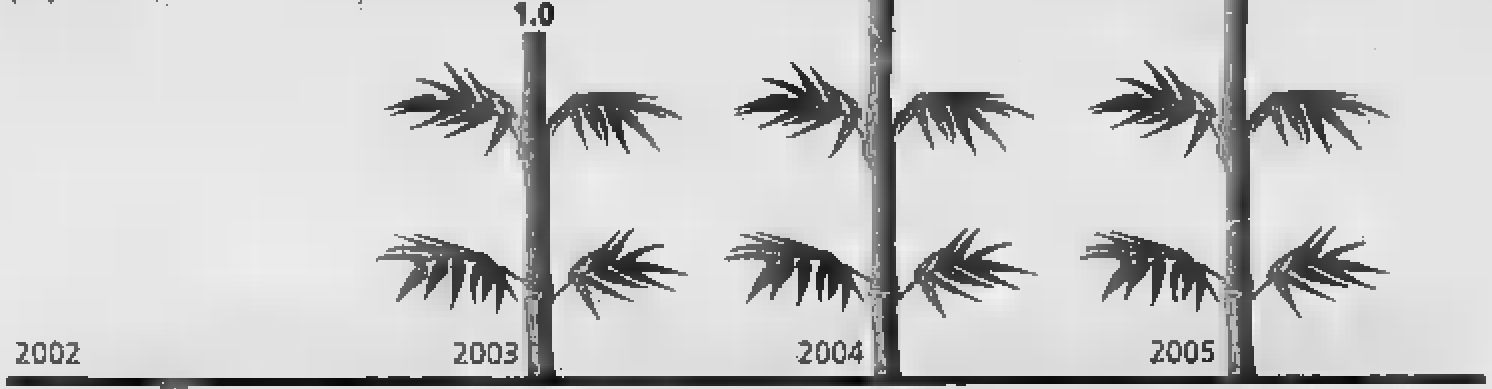
Una delle vittorie più significative e forse più durature dell'amministrazione Koizumi è stata l'apertura del dibattito politico al pubblico. La durata ■ del suo governo è legata alla sua popolarità personale piuttosto che alle macchinazioni sotterranee. L'euforia che ha accolto il suo arrivo sulla ■ è sparita, ■ l'interesse del paese per ■ questioni politiche non ■ scemato. Le notizie politiche sono diventate una rubrica fissa dei programmi di informazione generale che tradizionalmente si occupavano di fatti di sangue e quiz, smettendo di ■ confinate nei servizi seriosi della domenica mattina. Nel frattempo aprono nuovi orizzonti il trionfo del romanziere Yasuo Kanaka nella corsa a governatore della prefettura ■ Nagano e il lavorio di ■ altro letterato sceso ■ politica, il governatore nazionalista di Tokyo Shintaro Ishihara. Se quest'ultimo decidesse di correre per il premierato, scatenerebbe sicuramente un'ondata di entusiasmo di gran lunga superiore alla Koizumania.

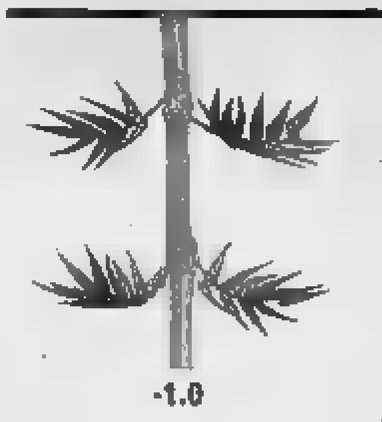
Fuori dalla politica si intravede l'allargamento della partecipazione della società civile. L'eco suscitata dai successivi scandali nel mondo economico non va interpretata come ■ indice di deterioramento dell'etica degli affari ma piuttosto salutata come la comparsa ■ di una nuova generazione di giornalisti pronti a rompere il muro di omertà.

Il Giappone continuerà la lotta contro la deflazione, la fragilità finanziaria e un modello economico che stenta ad adattarsi alla nuova situazione internazionale. ■ quanto sia inadeguato lo stereotipo di ■ paese moribondo vittima di una sorta di sclerosi lo capiremo nel ■.

* operatore finanziario dell'Ascus, esperto ■ Giappone

IL SOL LEVANTE CRESCE MALE
(PIL, CRESCITA PERCENTUALE)



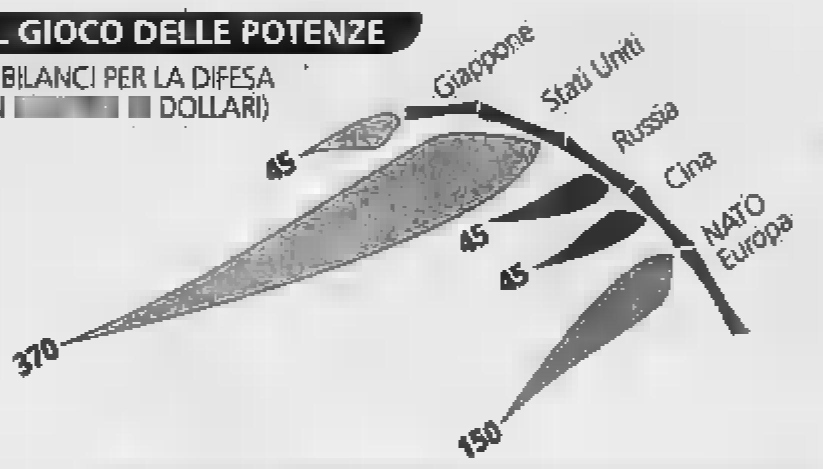


Il primo ministro scommette tutto sul carisma personale La nuova priorità sarà la conquista della deflazione per porre fine al circolo vizioso di stagnazione e debolezza finanziaria



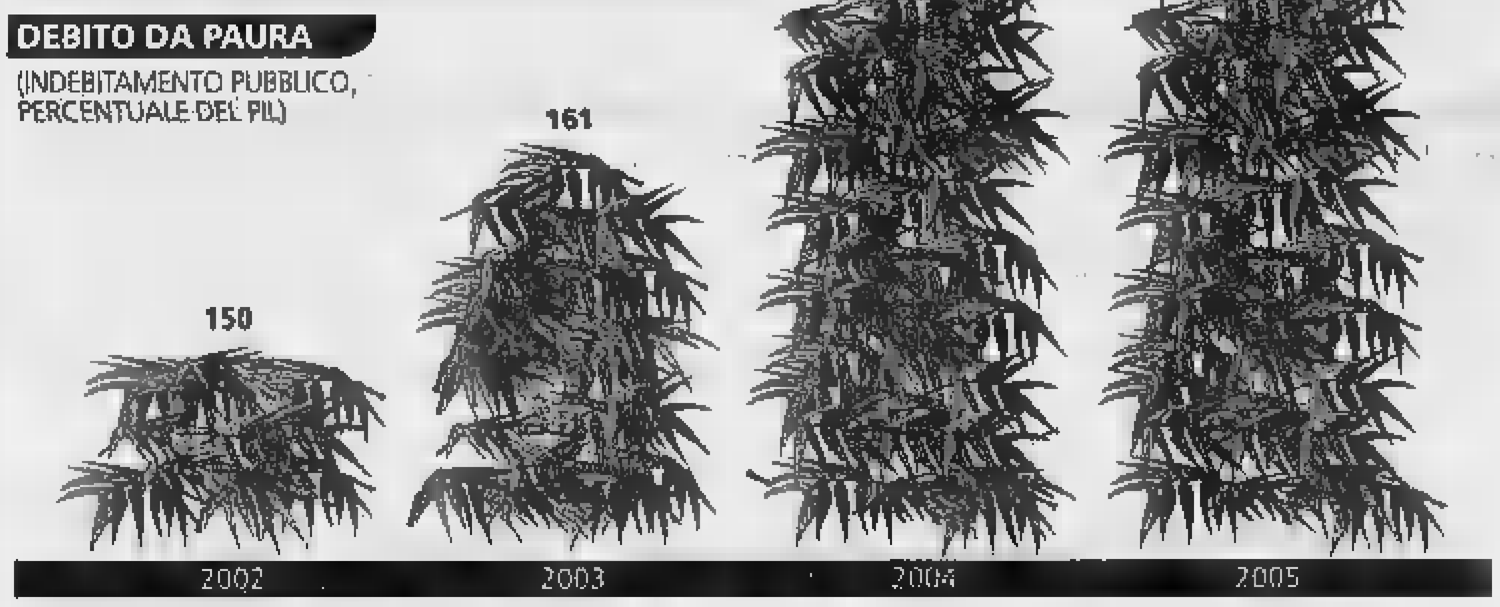
Samurai sotto tiro. Il premier Koizumi combatte per essere rieletto

IL GIOCO DELLE POTENZE
(I BILANCI PER LA DIFESA IN ■ ■ DOLLARI)



Sources: Economist Intelligence Unit, IISS

DEBITO DA PAURA
(INDEBITAMENTO PUBBLICO, PERCENTUALE DEL PIL)



IL SUD EST ASI[illegible] HA PERSO L'INFALLIBITA' MA HA GUADAGNATO TRASPARENZA

Si salva la Tigre che impara dai propri errori

Paul Markillie

L'intera regione diventerà più ricca Le prospettive sono buone per Taiwan l'Indonesia ■ la Corea del Sud La chiave di volta ■ tutta finanziaria Tornerà a crescere il credito al consumo mentre le banche saranno più credibili La Cina rappresenta allo stesso tempo una chiara minaccia e una opportunità Il pericolo di crisi resta

IMPARARE dai propri errori è l'imperativo che potrebbe portare la tormentata - economicamente parlando - regione del sud-est asiatico a diventare l'area a più rapida crescita del mondo. Dopo aver subito un collasso finanziario senza precedenti seguito dai contraccolpi del crollo del mercato globale della tecnologia dell'informazione - erano stati il motore della grande espansione ■ per forza di cose hanno pagato il pedaggio più caro - la regione si è trasformata profondamente. I suoi uomini d'affari hanno smesso di credere di essere infallibili e le banche ■ prestano più soldi agli amici degli amici. Gli investitori esigono ■ spesso ottengono maggiore trasparenza. La regione promette di crescere del 6 per cento nel 2003, ma il processo non sarà uniforme: alcuni allievi imparano prima di altri.

Il miracolo asiatico si concluse quando la Tailandia svalutò la moneta nel 1997. Lo scoppio [illegible] bolla speculativa semin[illegible] panico e spinse i capit[illegible] allontanarsi dai paesi che si trovavano sull'orlo del fallimento. Oggi tutto questo è superato e la ripresa è stata talmente forte da far apparire la crisi come un tratto trascurabile della curva della crescita.

Anche se il Fondo Monetario Internazionale non è stato in grado di prevedere la crisi ■ le sue rigide prescrizioni sono discutibili, l'insistenza sulla necessità di disfarsi velocemente del cattivo debito ha fatto sì che una montagna di debiti ■ breve scadenza in valuta straniera venisse saldata o rinegoziata. Inoltre la maggior parte delle valute ha smesso di essere ancorata al dollaro statunitense e molte banche centrali hanno rimpolpato le proprie riserve di valuta straniera. Nella misura in cui il piccolo aumento della domanda ■ prodotti TI comincerà a farsi sentire, nel 2003 molti esportatori della regione avranno ■ buon anno. La produzione di chip per conto terzi a Taiwan, ad esempio, crescerà del 30 per cento per ■ valore di circa 10.000 miliardi di dollari.

Anche dal punto di vista politico si assisterà ad un arricchimento dell'intera sottoregione. Gli amici degli amici sono andati via dal governo in Corea del sud, Taiwan e Indonesia. La Tailandia ha un governo e una costituzione nuovi di zecca. Milioni di persone possono partecipare in maniera più incisiva alle decisioni riguardanti la gestione dell'economia.

I problemi finanziari non sono scomparsi del tutto e Tailandia, Indonesia e Filippine continueranno ad accusare difficoltà nel settore bancario e nella finanza pubblica. Ma anche su questo piano ci saranno dei progressi. Il presidente Megawati Sukarnoputri, ad esempio, ha l'ambizione di portare il deficit dell'Indonesia all'1,3 per cento del Pil (era al livello del 2,5 per cento nel 2002). Le banche indonesiane ■ state fra quelle più colpite dalla crisi asiatica ■ molte hanno ancora ■ grosse questioni irrisolte che non consentono loro ■ mettere capitale fresco a disposizione delle aziende che vogliono ■. La principale banca privata è stata ceduta agli stranieri nel 2002 e alcuni istituti pubblici si preparano ad essere messi all'asta nel 2003.

La Corea del sud sembra ■ il paese più deciso a uscire dalla crisi che l'attanaglia. Pur continuand■ad avere come modello di riferimento il vicino Giappone, prevale il desiderio di evitare gli errori che hanno provocato la lunga e all'apparenza interminabile crisi nipponica degli anni novanta. Siccome il paese è immensamente meno ricco della terra del Sol Levante e il governo ■n può permettersi di elargire pacchetti di salvataggio all'infinito come fanno i giapponesi, è necessario far apprezzare la valuta coreana.

La chiave ■ volta è quindi la finanza. Il governo ha ricapitalizzato le banche e creato una finanziaria pubblica che si accollerà il debito negativo. Prestare soldi ai grandi gruppi industriali e alle aziende produttrici di beni per l'esportazione non è più la prima priorità ■ i cordoni della borsa incominciano ad aprirsi anche per le piccole e medie imprese. Le misure del governo hanno costretto i conglomerati a concentrarsi sulle attività più redditizie e a depurare i bilanci dai debiti, spesso attraverso il taglio o la cessione di interi rami.

Samsung rilancerà la sfida al rivale giapponese Sony in alcune linee di elettronica di consumo. Anziché accontentarsi di produrre pezzi per conto terzi, molte altre imprese ■ sudcoreane lavoreranno per far trionfare i propri marchi sul mercato globale. Samsung e LG saranno i principali protagonisti del nascente mercato cinese della telefonia mobile di terza generazione, arrivando a vendere il 50 per cento dei telefonini.

In tutta la regione crescerà il credito al consumo ■ milioni ■ nuovi consumatori disporranno di carte di credito. Ancora una volta la Corea del sud ci fornisce un modello. Le banche dovranno imparare a gestire il nuovo ■ di rischio di credito sviluppando nuovi servizi per la clientela. L'aumento del rischio potrebbe essere un fenomeno preoccupante anche se verrà compensato dalla leggendaria propensione al risparmio d■ popolazioni locali. Ancora una volta la Corea del sud dimostra che i vantaggi per l'economia sono di gran lunga superiori ai rischi.

Riuscire a superare una crisi, però, non implica che non possa arrivarne un'altra. Il pericolo è in effetti dietro l'angolo. In virtù delle dimensioni del ■ mercato interno oggi la parte del leone degli investimenti stranieri la ■ recitando la Cina, che nel prossimo anno assorbirà 50 miliardi di dollari. Gli altri paesi saranno costretti a diventare più competitivi per non rimanere indietro, per non essere schiacciati da una concorrenza sempre più aggressiva.

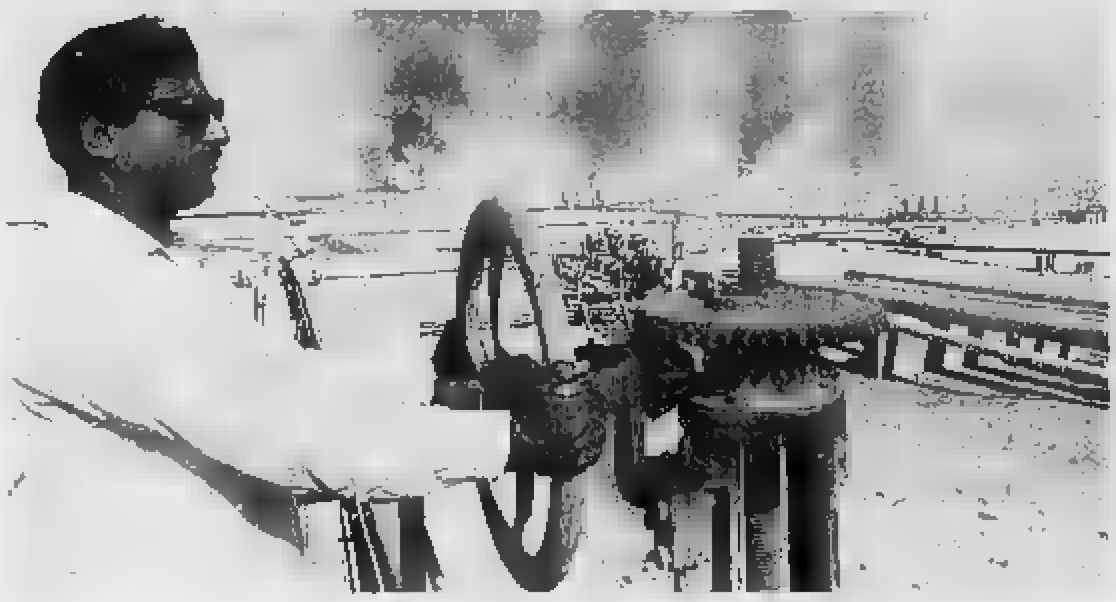
La Cina rappresenta al tempo stesso una minaccia e un'opportunità. Da sola produrrà la parte più rilevante dell'aumento delle esportazioni previsto per il 2003, anche se la maggior parte delle materie prime e i manufatti ■ destinati ad essere riesportati, soprattutto verso gli Stati Uniti. Se l'economia statunitense rallenterà, i contraccolpi si faranno sentire in tutta la regione, Cina compreso, ma questa volta i meccanismi di difesa saranno sicuramente più efficaci perché da tempo i leader politici ed economici hanno smesso ■ credere nei miracoli.

IL CAMBIAMENTO E' [illegible] LE, M [illegible]

L'Ovest impotente s'interroga sul triste puzzle mediorientale

Roula Khalaf

E' difficile intravedere qualcosa di buono all'orizzonte del 2003 per [illegible] Medio Oriente. Tuttavia la sorte della popolazione (oltre 260 milioni) appare talmente incerta che un cambiamento è più che probabile, anche se non necessariamente in meglio. Metà della popolazione del mondo arabo avrà meno di 30 anni, e questa enorme massa di giovani non avrà a disposizione né istruzione né posti [illegible] lavoro a sufficienza. Vivranno sotto regimi politici che [illegible] hanno mai chiesto il loro voto, o che alla meglio li hanno chiamati alle elezioni solo per legittimare i governanti [illegible] carica. Tra questi giovani sarà forte il sentimento di *ihbat*, o depressione, intriso di una generica rabbia contro l'America e l'Occidente che rischia di ritorcersi contro i loro stessi leader.



Il progresso economico. Un Medio Oriente più ricco potrebbe presto scoprirsi più democratico

La resa dei conti con l'Iraq farà tremare questa parte del mondo, scuotendo in particolare i governi di Arabia Saudita ed Egitto, che resteranno isolati a causa del ridotto sostegno americano e minacciati dal malcontento delle loro stesse popolazioni. La già scarsa speranza di risolvere razionalmente questo problema con delle riforme viene quotidianamente indebolita dai reportage televisivi sul rabbioso conflitto tra palestinesi e israeliani. Le immagini TV mostreranno la disperazione della Riva Occidentale e della Striscia di Gaza, glissando sugli attentati palestinesi per denunciare invece le azioni militari israeliane, azioni nelle q[illegible] gli Stati Uniti saranno inestricabilmente coinvolti. Ore di televisione sa[illegible]no dedicate inoltre a programmi che esaltano il modo di vivere degli occidentali, fortemente invidiato dalla maggioranza della popolazione. I valori occidentali [illegible] democrazia, invece, saranno messi in discussione.

Guardiamo all'Iran per qualche bagliore di speranza. A Teheran [illegible] presidente riformista Mohamed Khatami cercherà di approfittare della crisi irachena per affrontare i suoi rivali conservatori. Sosterrà che il paese è a rischio di destabilizzazione se non [illegible] intraprendono riforme serie [illegible] con un ampio sostegno. È meglio mettere ordine in casa nostra, argomenterà il presidente, oppure potremmo essere i prossimi candidati a un cambio di regime. Gli irriducibili resisteranno fieramente. [illegible] l'Iran ha la libertà di voto e una classe media numerosa, pertanto è il paese con le migliori prospettive di cambiamento di tutto il Medio Oriente.

Il presidente libico Gheddafi si darà da fare, ancor più che nello scorso anno, per presentarsi come un leader profondamente cambiato, un mediatore di pace che ha abbandonato per sempre il suo zelo rivoluzionario. Anche il giovane leader siriano Bashar al-Assad starà in guardia, cercando di evitare interventi che deludano gli Stati Uniti e spingendo gli Hezbollah libanesi a non aumentare la tensione sul confine israeliano.

Il presidente egiziano Mubarak si preoccuperà, sapendo che Washington è diventata meno tollerante [illegible] i leader che oppongono resistenza alla politica americana. Sebbene l'Egitto sembri sull'orlo di una sommossa, in effetti è l'unico paese arabo [illegible] popolazione, tradizioni e istruzione capaci di produrre, dopo il terremoto politico, un sistema più aperto e democratico.

Aspettiamoci che la Casa Saudita si ritiri nel suo bozzolo, temendo il peggio e sperando nel meglio. I confusi rapporti dell'Arabia Saudita [illegible] gli Stati Uniti si deterioreranno ulteriormente. Se [illegible] sfida con l'Iraq [illegible] intensificherà, gli stranieri che vivono nel regno si sentiranno insicuri. Le aggressioni nei loro confronti diventeranno più frequenti. La famiglia reale saudita sarà messa a dura prova, in quanto teme di essere abbandonata sia dagli Stati Uniti, sia dal suo stesso popolo. Le riforme promesse dal principe ereditario Abdullah [illegible] paralizzate dalle dispute tra i principi anziani. Il regno rischia [illegible] finire in stallo.

La Giordania, sfortunatamente incastrata tra il martello iracheno e l'incudine della West Bank, cercherà di tenere d'occhio la propria popolazione, irritata tanto dalla politica americana in Iraq quanto dalla situazione disperata dei palestinesi. Gli accresciuti ti[illegible] di espulsioni di palestinesi da parte degli israeliani e di attentati interni da parte di cellule di Al Qaeda terranno in un costante stato di ansietà la monarchia Hascemita. In Giordania, come altrove, i governi inaspriranno i divieti di manifestazioni e intensificheranno la repressione, aumentando così la possibilità di scoppi di violenza. Il pericolo più grande per l'Occidente è rappresentato dalla percezione che [illegible] disarmo dell'Iraq faccia parte di [illegible] guerra globale [illegible] l'Islam e non di una campagna anti-terrori[illegible].

Il Nord Africa è la parte di mondo arabo meno interessata direttamente dalle vicende irachene, sebbene il Marocco sia [illegible] dei paesi che premono maggiormente per evitare la guerra. Un governo installato[illegible] recentemente cercherà di portare avanti riforme economiche. In Algeria la stagnazione è più probabile della soluzione del conflitto tra il regime, spalleggiato dai militari, e gli integralisti islamici.

> Metà della popolazione ha meno di trent'anni e questa massa [illegible] giovani non ha né istruzione né un posto di lavoro Mentre si diffonde lo stile di vita americano cresce il risentimento verso gli Usa [illegible] l'Europa

> La Libia tenterà ancora di proporsi come il mediatore di pace Mubarak insisterà nella sua resistenza alla politica statunitense In Giordania [illegible] teme un peggioramento del ciclo democratico

In tutto [illegible] mondo arabo, le voci del liberalismo si alzeranno per sostenere che è giunto [illegible] momento di cambiare, e anche se parte di queste voci verranno dagli arabi educati all'occidentale, le voci più efficaci saranno quelle degli isla[illegible] riformisti, anche se prima dovranno aspettare che la questione irachena diventi acqua passata. Per ora, queste voci affogano nella cacofonia dell'anti-americanismo. Gli Stati Uniti possono anche chiedere la democrazia per il mondo arabo, [illegible] ora come ora hanno perso l'autorità morale perché le loro parole siano prese sul serio.

Israele si sentirà sicuro della propria alleanza con l'America. Tuttavia all'inizio dell'anno [illegible] primo ministro Ariel Sharon sarà meno sicuro riguardo al suo stesso popolo, [illegible] quale si sta sempre più convincendo che la politica del premier stia portando Israele alla catastrofe. Eventuali elezioni potrebbero confermare questa sfiducia. Una cosa è certa: nel 2003 la violenza nel paese non finirà.



[illegible] la forza. Anche con una svolta di Saddam le possibilità di conflitto nel Golfo [illegible] elevate

[illegible] LIZ [illegible] A PER LA [illegible]

Città affollate tra feste, giochi, affari e tubi rotti

Sarah Dallas

> Le capitali si rifanno il look per adeguarsi ai tempi e alle occasioni di stagione San Pietroburgo celebra la gloria di Pietro il Grande trecento anni dopo Pechino completa la corsa verso il rango di world city New York organizza il trasloco di Wall Street e guarda con invidia alle coste del New Jersey Liverpool annulla il passato di fogna di Europa mentre Atene si prepara alla gloria olimpica alfine ritrovata

SAN Pietroburgo nel prossimo maggio la città sarà uno scintillio di luci per celebrare il trecentesimo anniversario del momento [illegible] [illegible] Pietro il Grande infilò la [illegible] spada nella desolazione degli acquitrini del Baltico e ordinò l'edificazione della città. Per molti anni capitale della Russia, San Pietroburgo è un'autentica città europea, sede di molti grandi musei tra cui l'Ermitage. 60 anni di grigiore, dal devastante assedio nazista del 1941-44 alla successiva egemonia di Mosca, stanno per essere lasciati alle spalle. Fiumi di denaro e di turisti sono in arrivo.

A questo ha contribuito anche l'opera di Putin al Cremlino. Come ex vicesindaco della città, ama particolarmente esibire San Pietroburgo ai capi di stato in visita, per poi intrattenerli nel Palazzo Konstantinovsky affacciato sul Golfo di Finlandia, recentemente ristrutturato nel quadro del programma di Putin mirato a fare di San Pietroburgo la propria capitale diplomatica. Nel caso [illegible] cui le 1000 camere del palazzo si rivelino insufficienti, sono disponibili 20 cottage (di fatto vere e proprie case padrona[illegible]) disseminate nel circostante parco da 370 acri. Spesa preventivata per [illegible] progetto: almeno [illegible] milioni di dollari, o forse [illegible] doppio. Tuttavia San Pietroburgo ha disperatamente bisogno di un sindaco capace di attirare gli investitori se vuole evitare il destino di Venezia cioè diventare l'ennesima trappola per turisti. Così, durante i grandi festeggiamenti che ver[illegible] [illegible] ore di luce in estate sono 18) i pochi cittadini [illegible] San Pietroburgo rimasti sobri avranno modo di domandarsi [illegible] la seconda città della Russia potrà mai diventare anche un centro commerciale e industriale importante.

Pechino mira decisamente a diventare una grande metropoli mondiale. A cinque anni dalle Olimpiadi, i cambiamenti saranno già palpabili. Nel 2003 saranno inaugurati un [illegible] grande raccordo anulare (il "quinto", anche se in effetti è il quarto) e una [illegible] linea della metropolitana. Entreranno in vigore [illegible] norme sulle emissioni delle auto e molte fabbriche dovranno reinsediarsi fuori città. [illegible] governo [illegible] [illegible] programma di aggiungere 40 km [illegible] rete ferroviaria e [illegible] nuove linee [illegible] autobus ogni anno fino al [illegible]. I lavori di progettazione del collegamento ferroviario ad alta velocità con Shanghai proseguiranno, come anche la costruzione di un nuovo teatro dell'opera (progetto francese) che dovrebbe [illegible] aprire nel 2004.



San Pietroburgo. Si festeggia il più grande fra gli zar

Tra tutte queste novità, resteranno in pochi a preoccuparsi [illegible] retaggio e delle tradizioni della città che stanno svanendo. Il governo ha creato circa 30 aree protette, non abbastanza [illegible] da molti architetti, per tutelare i [illegible] *hutong*, [illegible] i vicoli storici e [illegible] antiche corti, mentre in città pullulano i segnali di chai (demolizione) che non mirano certo a preservarne il patrimonio culturale.

New York vivrà un anno difficile, con Wall Street giù di corda e le sue società finanziarie e pubblicitarie che annaspano. Ma la ricostruzione dell'area offrirà alla Grande Mela l'opportunità di riguadagnarsi la propria reputazione, persa fin dagli anni '60, di città aperta ai progetti urbanistici [illegible] larga scala. Un team internazionale di architetti sta lavorando a un progetto per la ricostruzione di lower Manhattan e alla creazione di un sacrario per ricordare le vittime del World Trade Center, i cui cantieri dovrebbero essere aperti entro la fine dell'anno.

Di [illegible] dal fiume, Jersey City attirerà buona parte delle attività. Già nota come Wall Street West, la città offre affitti più contenuti, tasse più basse e un'immagine più sicura di Manhattan. Ha già convinto J.P. Morgan Chase e Lehman Brothers. [illegible] Goldman Sachs vi aprirà il suo nuovo quartier generale da 40 piani proprio di fronte al fiume. Un tempo dileggiato come [illegible] posto più brutto d'America, [illegible] New Jersey si sta prendendo le sue rivincite.

Liverpool, Newcastle e Birmingham contribuiranno alla repentina rinascita delle northern towns inglesi, [illegible] la ristrutturazione di centri storici e lungofiume. Nuovi investimenti miglioreranno i loro centri universitari. Sul lungofiume di Newcastle Gateshead, che già ospita una bellissimo ponte pedonale sul fiume Tyne e un moderno centro d'arte, sarà realizzato il Sage Gateshead, [illegible] sala concerti progettata da Sir Norman Foster. Liverpool, [illegible] volta considerata «la fogna d'Europa», investirà 90 milioni di dollari per abbellire i suoi 100 km di sponde [illegible] fiume Mersey. A Birmingham verrà aperto un modernissimo centro commerciale Bullring proprio nel centro della città.

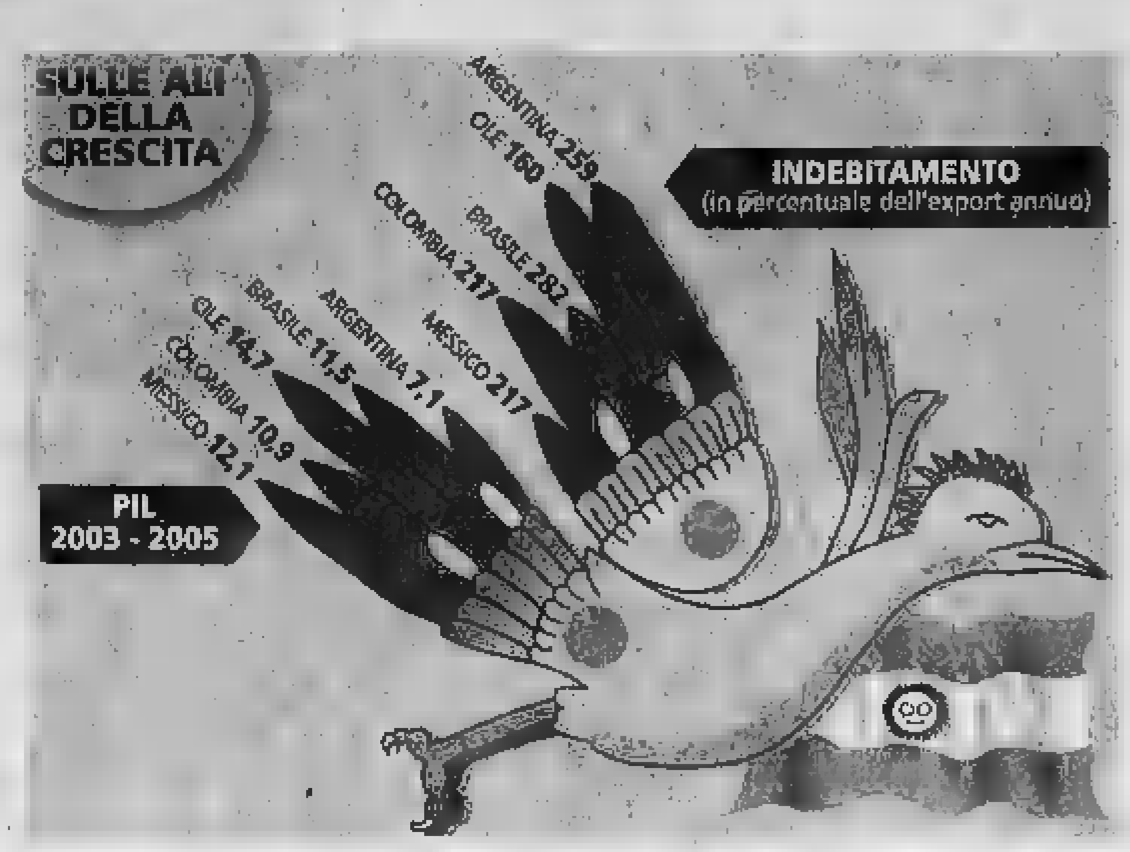
Nel 2003 Atene sarà una città sotto pressione. Una buona cosa di per sé. Dovrà ospitare le Olimpiadi del 2004 [illegible] è deprecabilmente in ritardo. Il suo Comitato Olimpico [illegible] sprecato tre anni a litigare e la sua approssimativa pianificazione l'ha portata a subire più [illegible] un rimprovero da parte del Comitato Olimpico Internazionale. I problemi [illegible] dai posti letto al basket. Trovare alloggi per tutti è una vera impresa. In programma anche hotel galleggianti sulle navi da crociera ancorate al Pireo. E l'aeroporto Hellenikon, che [illegible] programma dovrebbe ospitare le gare di basket, nel 2002 [illegible] ancora attivo con tanto di decolli e atterraggi.

I preparativi dei giochi, sebbene impegnativi, aiuteranno Atene a scrollarsi di dosso una burocrazia che impedisce anche il più piccolo sviluppo (dopotutto è una città [illegible] cui l'edilizia porta continuamente alla luce vestigia antiche). Sono [illegible] costruzione nuovi hotel (il governo ha sospeso il bando di 15 anni sulla costruzione di nuovi alberghi), ristoranti e gallerie, specie nei nuovi quartieri alla moda di Psirri e Gazi. La metropolitana cittadina, molto migliorata nell'ultimo quinquennio, vedrà presto nuove stazioni. Una futuristica struttura di vetro, il nuovo Museo dell'Acropoli, sta prendendo forma vicino al Partenone. Buona parte dei 6 miliardi di dollari investiti da Atene andranno comunque sprecati; gli altri serviranno però a migliorare significativamente la città.

QUANTE ALTRE ARGENTINE ALL'ORIZZONTE?



Balla balla. L'economia brasiliana ha forti sbalzi. Il nuovo governo dovrà renderla più stabile



Se [illegible] bene, per i latini
l'anno sarà mediocre
Ripresa messicana a rischio
Voto insidioso in Paraguay

Il samba stonato dell'economia

La mina del debito fa tremare il Sud America

Michael Reid

SE [illegible] bene, l'America Latina avrà [illegible] altro anno mediocre. Se va male, sprofonderà [illegible] un'altra grave [illegible] finanziaria tipo il «decennio perso» degli anni [illegible]. Anche [illegible] politica sarà incostante. L'anno inizierà con l'insediamento di Luiz Inacio Lula da Silva, barbuto ex-sindacalista del Partito dei Lavoratori, a presidente del Brasile, [illegible]losso del continente e quarta democrazia mondiale per grandezza. Simbolicamente, questo rappresenterà la fine di due decenni di egemonia conservatrice nella regione. Tuttavia, [illegible] come l'adozione [illegible] riforme liberiste da parte dei paesi latinoamericani è stata spesso più tiepida e frammentaria di quanto si vedesse dal di fuori, anche lo spostamento a sinistra sarà [illegible] [illegible] di quanto molti temono. Piuttosto, il 2003 sarà contrassegnato da profondi esa[illegible] [illegible] coscienza per capire cosa è andato storto nel continente.

Volendo essere ottimisti, l'anno potrebbe vedere una modesta ripresa economica [illegible]la regione, con una crescita del 2/3%, dopo la recessione su scala continentale degli ultimi due anni. Tuttavia questa dipende[illegible] da due [illegible]. La prima è l'economia mondiale, specialmente quella degli Stati Uniti. Un'ulteriore recessione a nord del confine soffocherebbe l'incipiente ripresa [illegible] [illegible] prima che questa riesca a decollare. Inoltre [illegible] crescita lenta a livello mondiale [illegible] consentirebbe la ripresa [illegible] prezzi delle materie pri[illegible] dalla cui esportazione dipende l'intera regione.

Il secondo grande interrogativo riguarda l'efficacia con cui Lula da Silva riuscirà a gestire le finanze del Brasile. Un aggravio del debito pubblico del paese sarebbe catastrofico per le [illegible] e i fondi pensione locali, principali detentori dei [illegible] di stato, e avrebbe delle ripercussioni in tutta la regione. [illegible]lla migliore delle ipotesi, l'America Latina vedrà rinnovati [illegible] di capitale straniero verso la fine del [illegible]. Nella peggiore delle ipotesi, invece, [illegible] preoccupazioni degli investitori sui rovesci politici potrebbero causare una serie di crisi in Uruguay, Brasile e forse in Colombia.

[illegible] primo anno di governo di Lula sarà probabilmente segnato da errori derivanti dall'inesperienza [illegible] [illegible] un certo radicalismo. Per ottenere la maggioranza in parlamento, Lula dovrà [illegible] alleati al centro. La sfida per lui è di trovare un modo in [illegible] l'economia brasiliana [illegible] riprendere la crescita. Questo implica allentare [illegible] morsa del debito, gran parte del quale è legato ai tassi di interesse o [illegible] tasso di cambio (fluttuante). Il modo migliore sarebbe migliorare la percezione degli investitori con riforme fiscali e pensionistiche immediate, oppure ottenere [illegible] maggiore sostegno dal Fmi. In senso negativo, lo [illegible] risultato potrebbe essere ottenuto dalla forte spinta inflazionistica.

La sfida di Lula è anche quella di dimostrare che il Brasile non è l'Argentina. Gli argentini sceglieranno [illegible] loro nuovo presidente in [illegible]zo, ma attualmente [illegible] vi sono segnali che questo possa produrre un governo più forte e coeso. Anche se l'elevato astensionismo sottolineerà il disgusto degli elettori per la loro classe politica, i peronisti [illegible] governo dovrebbero vincere. [illegible] quali peronisti? Il meno peggio dovrebbe essere Carlos Reutemann, ex pilota [illegible] Formula Uno, il quale è però restio a candidarsi. Chiunque vinca, l'Argentina dovrà affrontare un altro anno di incoerente populismo, stagnazione [illegible] e costante deterioramento del proprio tessuto sociale.

Elezioni si terranno anche nel piccolo vicino dell'Argentina, il Paraguay, dove il candidato più popolare è Lino Oviedo, ex comandante dell'esercito e ex golpista, anche se la fazione dominante del partito Colorado farà di tutto per bloccare la [illegible] candidatura. Una disputa che potrebbe anche degenerare in violen[illegible]. Una questione analoga riguarda le elezioni in Guatemala del prossimo dicembre: Efrín Rios Montt, [illegible] dittatore, vuole modificare la costituzione per consentire la propria candidatura, [illegible] i suoi avversari lo vogliono processare per genocidio.

[illegible]tra importante consultazio[illegible] del [illegible] è rappresentata [illegible] elezioni parlamentari [illegible] metà mandato in Messico. Anziché rafforzare il presidente Vicente Fox, queste elezioni potrebbero vedere il Partito Rivoluzionario Istituzionale (Pri) riguadagnare la maggioranza in [illegible]gresso, persa nel 1997. Questo complicherebbe i piani di accelerazione delle privatizzazioni di Fox.

Tempi migliori [illegible] avranno in Cile, modello di stabilità politica. La crescita [illegible] del paese potrebbe arrivare, anche se a fatica, al 5%. In Colombia la politica economica rimarrà ortodossa. Se [illegible] sarà o meno [illegible]a ripresa dipenderà dal successo del presidente Alvaro Uribe, sostenuto dagli Stati Uniti, [illegible] invertire la tendenza nella lotta contro i guerriglieri comunisti del Farc. Sicuri successi si avranno nella lotta alla droga. Le coltivazioni di [illegible] del paese saranno fortemente ridotte grazie all'impiego [illegible] mezzi tecnici stranieri per distruggere le piantagioni mediante erbicidi. Come conseguenza la coltivazione della coca vedrà [illegible] incremento in Perù, Bolivia e Venezuela. La produ[illegible] di droga è in cima alla lista nera anche in molti degli staterelli insulari dei Caraibi.

Un grosso grattacapo sarà anche quello che riguarda il modo di interrompere il circolo vizioso di debito e depressione che opprime l'America Latina, e [illegible] gli Stati Uniti posso[illegible] contribuire a questo scopo. Tali questioni potrebbero portare alla convocazione di un Summit straordinario delle Americhe, comprendente tutti e [illegible] i paesi dell'emisfero (meno Cuba). Il summit potrebbe fare pressione sul Fmi perché que[illegible] adotti un atteggiamento più morbido [illegible] confronti dell'America Latina.



Il presidente cileno Lagos

Brasilia deve dimostrare
di saper fare meglio
di Buenos Aires
La sorpresa? Ancora il Cile

L'anno sarà decisivo per i lunghi negoziati sulla pianificata Area [illegible] libero scambio delle Americhe, che dovrebbe entrare in vigore dal gennaio 2005. Il Brasile potrebbe decidere di abbandonare il piano, affidandosi invece ai negoziati internazionali di Doha per contribuire ad abbattere le barriere [illegible] commercio agricolo. In questo caso, gli Stati Uniti porterebbero avanti i negoziati sul libero scambio con i governi dell'America Centrale. Nel complesso, l'anno a venire confermerà che l'America Latina [illegible] sembra quasi più un'unica regione, ma una serie di paesi che spingono in direzioni diverse, non sempre saggiamente.

QUA[illegible]

Congo e Nigeria, il barometro dell'Africa in affanno

La ripresa si gioca su greggio e preziosi. Convalescenza per Ruanda, Uganda e Zimbabwe

Patrick Smith *

DUE grandi paesi ricchi di minerali, la Nigeria e la Repubblica Democratica del Congo, domineranno la scena africana nel 2003. Entrambi sono ricchi di risorse necessarie al mondo sviluppato. La produzione petrolifera della Nigeria raggiungerà i 3 milioni i barili al giorno entro [illegible] fine del 2003; [illegible] Congo possiede metà delle riserve mondiali [illegible] minerali rari, come il germanio, vitali per i prodotti [illegible] alta tecnologia. [illegible] Nigeria sta scivolando verso la catastrofe, il Congo vi si sta allontanando.

I 130 milioni di abitanti della Nigeria stanno attendendo le elezioni parlamentari e presidenziali del prossimo giugno su uno sfondo di crisi economica e violenze religiose. Gli elettori condividono lo stesso disprezzo per il presidente, il Generale Olusegun Obasanjo e per i suoi oppositori, più che altro degli opportunisti. I militari non [illegible] affatto impazienti di arrivare alle elezioni. Fino ad allora, infatti, è il Generale Obasanjo a menare la danza: dalla [illegible] ha i cordoni della borsa e il sostegno dell'Occidente. Se le elezioni saranno massicciamente truccate e violente, è prevedibile il ritorno dei militari. La questione è se i militari potranno tenere [illegible] insieme [illegible] paese con la minaccia delle armi. La Nigeria rischia di diventare la Jugoslavia dell'Africa.

Questo si aggiungerà ai già tanti affanni del continente. Il presidente della Costa d'Avorio Laurent Gbagbo si batterà per contenere la ribellione [illegible] nord del paese e potrebbe non farcela. La Sierra Leone è alle prese [illegible] la ricostruzione post-bellica, mentre il regime di Charles Taylor, [illegible] signore della guerra presidente della vicina Liberia deve fare i conti [illegible] una ribellione. I regimi costituzionali e multipartitici del Ghana, [illegible] Mali e del Senegal rappresentano fari di stabilità per l'intera regione.

Il Generale Gnassingbe Eyadema del Togo, uno dei peggiori presidenti dell'Africa Occidentale, potrebbe finalmente andarsene nel 2003, come chiede la costituzione. Avendo conquistato il potere con le armi nel 1966, il Generale Eyadema è il più longevo leader africano e anche uno dei più brutali e corrotti. Per la propria [illegible]sione Eyadema sta preparando [illegible] figlio Ernest, mentre l'altra grande successione si avrà [illegible] Kenya, dove il presidente uscente Daniel arap Moi [illegible] [illegible] consacrare Uhuru Kenyatta, figlio del primo presidente del p[illegible] anche [illegible] sulla questione il partito al governo potrebbe spaccarsi in due.

Per l'Africa Centrale [illegible] [illegible] si annuncia con maggiori speranze. Se la forza di persuasione delle potenze regionali e occidentali ha funzionato, Ruanda, Uganda [illegible] Zimbabwe ritireranno tutte le lo[illegible] truppe dal devastato Congo, forse consentendo ai congolesi di decidere come il loro paese, gran[illegible] da solo come due terzi di tutta l'Europa occidentale, deve essere governato. La Banca Mondiale e [illegible] stanno offrendo prestiti per più [illegible] 2 miliardi di dollari per la ricostruzione, cancellando al [illegible]tempo molti dei debiti contratti dal precedente tiranno, Mobutu Sese Seko. Si sta pensando a grandi progetti per [illegible]re la ferrovia tra i campi minerari del Katanga e [illegible] porto angolano di Benguela e per sfruttare l'enorme potenziale idroelettrico del paese. All'est [illegible] presidente ruandese Paul Kagame dovrebbe partecipare alle elezioni multipartitiche promesse per metà 2003, [illegible] prime dopo il genocidio del 1994. Per lui sarà un anno difficile, con 120.000 detenuti [illegible]ti di genocidio che usciranno di prigione e il [illegible] [illegible] oltre 20000 soldati dal Congo in un paese dall'economia in forte crisi. Il vicino Burundi dovrà so[illegible] una prova impegnativa: [illegible] passaggio del potere dall'attuale presidente di etnia Tutsi Pierre Buyoya al suo [illegible] Hutu, Domitien Ndayizeye.



Emigranti. Anche nel 2003 milioni di africani varcheranno i confini in cerca di pace

Qualsiasi sforzo però
potrebbe essere vano
[illegible] non si fermeranno
le guerre [illegible] continueranno
le ribellioni [illegible] le lotte
tra le migliaia di etnie
soprattutto nella fascia
centrale
e nel ricco corno

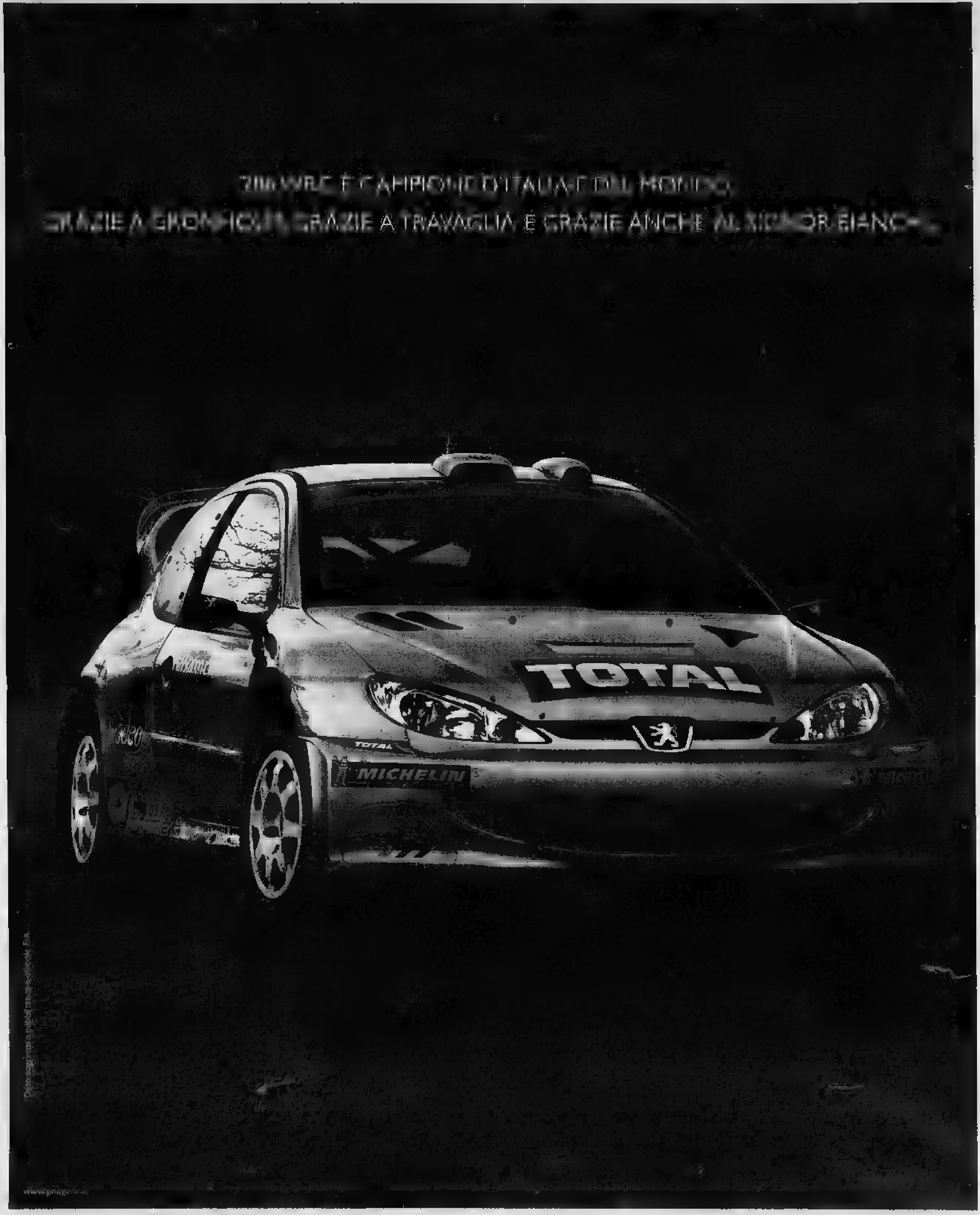
Il Sudafrica manterrà la sua missione di pace in Congo, sosterrà il suo alleato Generale Kagame in Ruanda e intensificherà la [illegible]perazione militare con la Nigeria. Per [illegible] Presidente Thabo Mbeki [illegible] più grande problema di politica estera sarà [illegible] nuovo lo Zimbabwe. Si prevede che Mbeki cercherà di spingere il Presidente Robert Mugabe a ritirarsi dalla vita politica, una mossa negoziata più [illegible] gli alleati politici di Mugabe [illegible] con i suoi oppositori. Gli alleati [illegible] daranno da fare per proteggere i loro loschi guadagni, inoltre nell'accordo non [illegible] da prevedere passi indietro sul riassetto della terra. Il Sudafrica sa bene quanto quest'ultimo aspetto sia importante per impedire che il caos dilaghi verso sud.

Le aziende sudafricane rafforzeranno la loro presa sui mercati [illegible] [illegible] africani. [illegible] [illegible] africano dei telefoni cellulari dovrebbe [illegible] del 35% nel 2003, un aumento senza uguali [illegible] mo[illegible]do; gran parte delle aziende che si aggiudicheranno i contratti saran[illegible] sudafricane o gestite [illegible] sudafricani.

La competizione diplomatica tra il Sudafrica e la Libia si intensificherà. Mbeki ha eluso i tentativi di Gheddafi di acquisire il controllo della nuova Unione Africana, anche se il prestigio del colonnello libico rimane grande presso l'uomo della strada africano. Le trup[illegible] [illegible] partecipano a missioni di pace in almeno cinque paesi africani e i petrodollari libici pagano i debiti di altri dieci stati verso l'Unione Africana. Tuttavia i tentativi libici [illegible] mediare la pace in Sudan saranno nuovamente respinti dagli oppositori meridionali del regime islamico di Khartoum. In effetti, nessuno dei tentativi di far cessare un conflitto che dura [illegible] quasi 60 anni sembra avere probabilità di riuscire. Questo non impedirà comunque agli Stati Uniti e all'Ue di provarci.

Molto ci si attende dall'Angola, adesso che il trentennale conflitto che la devastava è terminato. Il Presidente José Eduardo dos Santos ha annunciato il proprio ritiro. Nel 2003 la crescita del Pil dovreb[illegible] superare il 4,8% previsto dal Fmi per l'Africa sub-sahariana. Guardando [illegible] continente nel suo complesso, i prezzi del caffè, del cotone e dei metalli dovrebbero incentivare parecchio [illegible] esportazioni. E guardando avanti, tutti i futuri tagli ai sussidi e ai dazi sui prodotti alimentari decisi dall'Organizzazione Mondiale per il Commercio non potranno che avvantaggiare anche i paesi africani.

* direttore di Africa Confidential


206 WRC È CAMPIONE D'ITALIA E DEL MONDO.
GRAZIE A GRÖNHOLM, GRAZIE A TRAVAGLIA, E GRAZIE ANCHE AL SIGNOR BIANCHI.
TOTAL
MICHELIN

NEW DELHI CONTINUERÀ A CRESCERE, A RITMI MENO SOSTENUTI DEL PASSATO

La partita tra laici e nazionalisti induisti potrebbe essere cruenta: da un lato ci sono centinaia di milioni di sostenitori dell'estremismo, per cui nulla è più esaltante che bruciare musulmani, preparare l'attacco al Pakistan e prendersi la rivincita nei confronti dell'invasione islamica. Dall'altro i laici, una delle comunità più internazionali e vitali di tutto il mondo emergente. Lo scontro è certo, la vittoria di una delle parti sull'altra è molto improbabile



Tutto scorre. L'India non riesce ad uscire dalla sua arretratezza. Cambiano i governi ma lungo il Gange gli equilibri sociali sono bloccati come venti anni fa

L'India in guerra contro se stessa

Swaminathan S. Anklesaria Aiyar *

L'ANNO prossimo assisteremo alla guerra fra laici e nazionalisti induisti per conquistare l'anima dell'India. La battaglia merita l'attenzione [illegible] mondo: da [illegible] parte ci sono le centinaia di milioni [illegible] sostenitori del nazionalismo estremista per i quali [illegible] c'è nulla di più esaltante di bruciare vivo qualche musulmano, preparare la guerra contro [illegible] Pakistan e prendersi la rivincita nei confronti dell'invasione islamica di molti secoli fa. Dall'altra ci sono i laici, anch'essi centinaia di milioni, diventati una delle comunità più internazionali [illegible] vitali di tutto il mondo emergente. Lo scontro è certo, ma la vittoria netta di una delle parti sull'altra è molto improbabile.

Il primo campo di battaglia sarà lo stato del Gujarat, che andrà alle elezioni alla fine del 2002 o all'inizio del 2003. Il primo ministro Narendra Modi del Bharatiya Janata Party (BJP) ha condotto un vero e proprio pogrom dei musulmani con migliaia di vittime e oltre centomila profughi. Il leit motiv della sua campagna per l'orgoglio induista è che i musulmani hanno incominciato ad uccidere per primi [illegible] meritano di subire delle rappresaglie terribili. Una tale spaccatura nello stato non si vedeva fin dai tempi dell'indipendenza.

[illegible] trionferà, il messaggio dell'odio diventerà inevitabilmente il tema del BJP nelle campagne elettorali che si terranno dal 2003 in almeno altri tre degli stati più popolati e in diversi stati minori. Nella lotta fra estremisti e moderati all'interno del BJP i moderati del primo ministro Atal Behari Vajpayee hanno avuto il sopravvento per molti anni. Nel 1992 gli estremisti distrussero una moschea di Ayodhya che era stata costruita dal conquistatore mogul Baber, scatenando disordini in tutta la nazione. I nazionalisti credettero che ciò li avrebbe aiutati a riconquistare il voto indù [illegible] invece il BJP perse le elezioni in tre dei quattro stati dell'India settentrionale dove si votò l'anno successivo. Vajpayee [illegible]ventò allora il leader del partito, convinto che gli elettori indiani aborriscono gli estremismi e che per prendere il potere fosse necessario abbassare il tono della retorica indù e stringere alleanze [illegible] i partiti laici. Nel [illegible] q[illegible] strategia vincente portò Vajpayee al governo del paese alla testa [illegible] una coalizione.



Giovani. Oltre la metà degli indiani ha meno di trent'anni

Tuttavia il BJP è [illegible] sconfitto in una serie [illegible] appuntamenti elettorali degli ultimi due anni e i moderati si sono indeboliti. Se la campagna antimusulmana dovesse trionfare nel Gujarat, gli estremisti del BJP cercheranno di sostituire Vajpayee con [illegible] vice primo ministro Lal Krishna Advani, uno degli istigatori degli episodi di Ayodhya. Potremo allora dire addio alle riforme economiche, perché il nazionalismo estremista è visceralmente sospettoso delle aziende e degli investimenti stranieri e anche

> Il primo conflitto è nel Gujarat, che va alle elezioni a fine 2002. Se passa la linea «dura» di Narendra Modi, del BJP, i suoi potrebbero poi cercare di sostituire il moderato Vajpayee col vicepremier Lal Krishna Advani. A quel punto anche la creatività di un'industria terziaria basata sul software rischierebbe di offuscarsi

se le fondamenta dell'economia sono solide, i capitali stranieri non si avvicineranno volentieri a un paese che sembra regredire.

Con le elezioni generali del 2004 all'orizzonte, il [illegible] sarà un anno di sovvenzioni ed elargizioni e quindi è anche l'ultima occasione per sistemare tramite riforme rigorose e privatizzazioni il mercato del lavoro, le tariffe e il settore delle partecipazioni pubbliche. La sconfitta dei moderati di Vajpayee renderebbe questi cambiamenti molto difficili.

Per quanto riguarda la politica estera, non ci sono grandi cambiamenti [illegible] vista. [illegible] l'India [illegible] né il Pakistan ammorbidiranno le proprie linee sul Kashmir. Gli attacchi musulmani continueranno e l'India minaccerà di bombardare i campi pakistani dove vengono addestrati i terroristi. Il Pakistan minaccerà rappresaglie e gli Usa dovranno intervenire per placare gli ani[illegible].

L'economia sarà al tempo stesso fonte di speranza e di sconforto. L'India ha resistito alla recessione mondiale abbastanza bene e nel periodo 2001-2002 il Pil è aumentato del 5% circa, ma pochi credono che riuscirà a crescere più rapidamente negli anni a venire perché i partiti politici non sono entusiasti delle riforme di seconda generazione che completerebbero i cambiamenti introdotti all'inizio degli anni novanta. Le infrastrutture insufficienti, la rigidità della [illegible] sul lavoro, gli alti tassi di interesse, le tariffe elevate, la corruzione e la burocrazia hanno reso l'industria indiana non competitiva, mentre cresce il settore dei [illegible]izi, dove nascono i posti di lavoro del futuro. L'esempio più interessante di questo stato di [illegible] ce lo fornisce la Intel, che dopo aver rinunciato [illegible] fabbricare microchip in India [illegible] creato 2100 nuovi posti nel settore della produzione di software ad un costo di appena 100 milioni di dollari, la quarta parte degli investimenti necessari per creare altrettanti impieghi nell'industria manifatturiera tradizionale. Lo sviluppo della produzione di software a livello locale è stato favorito da imprese [illegible] Wipro e Infosys e se un ritmo di crescita del 100% annuo non è più immaginabile, un 20% sarebbe del tutto sostenibile, visto che le principali aziende del mercato del software puntano ad avere una base in India.

Una volta si diceva che l'India sarebbe diventata l'ufficio amministrativo del terziario americano. Il fatturato del telelavoro crescerà del 70% nel 2003 ed entro il 2008 si potrebbero creare 1 milione di nuovi posti. Gli ideatori di software sono [illegible]a piccola élite, mentre milioni di normalissimi laureati sarebbero [illegible] condizioni di telelavorare fornendo servizi al capitalismo globale con maggiore efficienza dei loro coetanei cinesi. Questo è [illegible] [illegible] vantaggi dell'India del quale i nazionalisti farebbero bene ad essere fieri.

* collaboratore del giornale indiano Economic Times

LA [illegible] DIFFICOLTÀ [illegible]

Dopo Bali l'Australia si scopre fragile

Gli attentati fanno paura, ma l'economia avrà la meglio

John [illegible]

SABATO 12 ottobre [illegible] rimarrà nella nostra storia come [illegible] giorno in cui [illegible] stati colpiti dal male. Il barbaro attentato di Bali che ha sconvolto sia l'Australia che l'Indonesia ha ricordato al mondo intero che il terrorismo può colpire chiunque in qualsiasi momento e luogo. Così, questo incidente capitato in un paese straniero ha ferito il popolo australiano mettendo alla prova i rapporti fra l'Australia e la regione.

L'Australia si trova in un crocevia storico, geografico e culturale davvero unico. E' una nazione con radici europe[illegible] che mantiene rapporti saldi con il Nordamerica ma rimane inestricabilmente legata all'Asia. Il nostro carattere e la nostra economia si arricchiscono attraverso radici che sono ancorate nelle nazioni dell'Asia-Pacifico. Come esempio delle dinamiche che modellano l'Australia basti pensare che [illegible] Sydney, la seconda città del paese, i dialetti del cinese costituiscono il secondo gruppo linguistico dopo l'inglese. Questo dato demografico sottolinea il profondo legame fra l'Australia e l'Asia e riflette uno degli aspetti caratteristici della diversità del popolo australiano. L'attacco di Bali ha rafforzato i legami fra il nostro paese e [illegible] regione asiatica, dimostrando che la strada che intraprenderà l'Asia non potrà non avere un'influenza decisiva sul futuro dell'Australia.

Le sfide che l'Australia affronterà nel 2003 sono condizionate dalla cultura, dalla geografia [illegible] dalla storia, ma in un mondo dove le frontiere nazionali sbiadiscono, il cambiamento sociale ed economico è fondamentale. A dominare [illegible] scena nazionale saranno naturalmente i problemi interni, ma non pochi avranno l'attenzione puntata sui problemi della sicurezza e sulle risposte da dare al terrorismo e alle armi per la distruzione di massa. Gli Stati Uniti sono decisi a combattere la minaccia terroristica ovunque essa si affaccerà.

La crescita economica nell'Est asiatico manterrà [illegible] ritmo più elevato che negli Stati Uniti [illegible] nell'Unione Europea. La spinta fornita dalla Cina agli scambi interregionali compenserà le difficoltà dell'economia giapponese. I tassi di crescita non saranno uniformi. In alcuni paesi [illegible] sud-est asiatico occorreranno nuovi investimenti nei settori delle infrastrutture e dell'istruzione per spingere la crescita [illegible] di sopra dell'attuale 3,5-4,5%. Per capitalizzare l'espansione favorita dalla maggiore integrazione con l'economia cinese molti paesi dovranno attuare importanti riforme interne.

Fare delle riforme, però, non [illegible] mai semplice. Modulare la portata e la velocità del cambiamento sociale ed economico è una priorità per i leader cinesi. La maggior parte dei governi deve sforzarsi di far accettare la necessità di eliminare [illegible] le barriere struttu[illegible] che impediscono gli scambi commerciali nel settore dei servizi che la rigidità del [illegible] [illegible] lavoro. Devono spiegare meglio che le riforme possono migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei cittadini per riuscire a far confluire i rispettivi paesi nell'Organizzazione internazionale per il commercio. Questa esigenza è particolarmente forte nell'Estremo oriente, dove il commercio e l'apertura dei mercati sono fattori essenziali per la crescita.



Bombe. E' allarme attentati

In alcuni paesi [illegible] le riforme sarà più difficile man mano che si avvicinano le elezioni e i cambiamenti di governo. Dopo essere rimasti per decenni sotto la guida di leader forti [illegible] regimi [illegible] partito unico [illegible] con [illegible] partito dominante molti paesi affrontano oggi la transizione verso il pluralismo politico. I ceti medi benestanti esprimono ogni volta [illegible] più forza le stesse richieste di trasparenza [illegible] buon governo che in passato manifestavano soltanto gli investitori stranieri.

In Estremo oriente il regionalismo si rafforzerà nel 2003 sotto il segno dei rapporti fra le due economie principali, Cina e Giappone. L'influenza giapponese dipenderà in buona misura dall'efficacia delle soluzioni con le quali [illegible] regno del Sol Levante affronterà i problemi economici e politici che l'affliggono.

L'economia e le finanze della regione rimarranno strettamente legate all'Europa e al Nordamerica. Gli Stati Uniti continueranno ad essere la destinazione privilegiata delle esportazioni del Giappone (30%), [illegible] Cina e la Corea del sud (più [illegible] 20%), ma più [illegible] 15% dei prodotti della regione partiranno [illegible] l'Unione Europea. L'influenza delle istituzioni finanziarie internazionali, degli Stati Uniti e dell'Unione Europea continuerà ad essere determinante.

Le economie dei paesi che circondano il Giappone e l'Australia rappresentano tuttora per noi partner importanti ma contiamo [illegible] intensificare ulteriormente gli scambi con la Cina. Uno degli ultimi esempi del nuovo corso è l'annuncio che il gruppo australiano Northwest Shelf Venture si è aggiudicato [illegible] contratto da 14 milioni di dollari per la fornitura di gas naturale liquido alla provincia cinese di Guangdong nei prossimi 25 anni.

L'Asia intera continuerà [illegible] guardare agli [illegible] Uniti, e [illegible] soltanto a [illegible] dell'11 settembre. La volontà e [illegible] capacità di impegnare ingenti risorse militari sono fondamentali per la stabilità e [illegible] sicurezza [illegible] tutto il continente. Le dimensioni della potenza americana e la sua capacità di crescita ed innovazione tecnologica ne fanno il leader economico e militare del globo.

Nell'Estremo oriente le questioni strategiche rimangono sostanzialmente immutate. Anche se lo scoppio di un conflitto armato vero e proprio rimane improbabile, è necessario saper misurare con assoluta precisione il grado [illegible] deterioramento dei rapporti fra India e Pakistan. Nel 2003 la regione dovrà prendere altre decisioni riguardo al sostegno alla lotta contro il terrorismo internazionale. Per la maggior parte dei paesi [illegible] cooperazione per la lotta contro le minacce transnazionali di vario tipo è diventata un'esigenza irrinunciabile.

A questo proposito il 2002 è stato di buon auspicio. Cinquan[illegible] paesi sono stati coinvolti come osservatori o come partecipanti nella conferenza regionale sul drammatico fenomeno del traffico di esseri umani e si sono ritrovati a promuovere misure pratiche per combattere il terrorismo. I compiti sono gravosi e molti paesi in sviluppo dispongono [illegible] di risorse limitate, ma tutti hanno riconosciuto l'urgente bisogno di agire.


MEGANE

IL CAUTO OTTIMISMO DEL SEGRETARIO DELL'ONU



Il mondo va male ma sta migliorando

Dal 1970 le aspettative di vita sono cresciute addirittura di dieci anni e il numero di chi non sa né leggere né scrivere è stato dimezzato Ora ci stiamo preparando per un nuovo attacco alla povertà globale

> Gli obiettivi di sviluppo del Millennio sono diversi Sono stati pensati per essere incentrati sulle persone, hanno una scadenza temporale e sono misurabili Non si pratica più il sussidio indiretto allo sviluppo dei poveri Esistono indicatori chiari [illegible] trasparenti che sono in grado di fornire esattamente parametri [illegible] progresso sia a livello mondiale che a quello locale

> I risultati sono ancora lontani dalle speranze La globalizzazione da sola non si dimostra sufficiente a incentivare il ritmo della crescita Le Nazioni Unite sono concentrate ad elaborare un nuovo sostegno operativo legato ad [illegible] serie di resoconti annuali Saranno messe in cantiere un'iniziativa [illegible] ricerca a tutto tondo ed una serie di campagne per sensibilizzare l'attenzione su chi non ha

Kofi A. Annan *

A prima vista, [illegible] sogno di [illegible] mondo senza povertà, malattie [illegible] disperazione può sembrare più campato in aria che mai. Negli anni '90, circa 60 paesi sono effettivamente diventati più poveri. Ogni giorno trecento mila bambini [illegible] [illegible] malattie evitabili. La diffusione dell'Aids si è rivelata l'epidemia più letale della storia dell'umanità.

Uno sguardo più attento ai fatti mostra tuttavia co[illegible] in alcune aree del mondo [illegible] via di sviluppo vi siano stati in effetti enormi progressi. Negli ultimi 30 anni la speranza di vita [illegible] aumentata di dieci anni; l'analfabetismo degli adulti [illegible] dimezzato; la mortalità infantile è diminuita del 40%. Progressi resi possibili in gran parte dall'incremento dell'assistenza internazionale.

Oggi la comunità internazionale sta preparando il terreno per un nuovo, coerente e fattibile attacco alla povertà globale. Questo sforzo è incentrato sui cosiddetti Mdgs, ovvero i Millennium Development Goals (Obiettivi di Sviluppo del Millennio), [illegible] diversi intenti tratti dalla Millennium Declaration, sottoscritta da tutti gli stati membri delle Nazioni Unite nel settembre del 2000, che vanno dal dimezzamento della povertà estrema alla riduzione della diffusione del virus Hiv e alla fornitura universale di un'istruzione elementare, tutti [illegible] perseguire entro il 2015, e che rappresentano una serie di obiettivi semplici ma efficaci che qualsiasi uomo della strada, da New York a Nairobi [illegible] Nuova Delhi, è in grado di capire e sostenere.

Perché gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio sono diversi da tutte le altre audaci iniziative degli ultimi [illegible] anni che [illegible] sono rivelate promesse infrante? Vi sono almeno tre ragioni.

In primo luogo, gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio sono incentrati sulle persone, hanno [illegible] scadenza temporale e sono misurabili. La classica rimostranza sul sussidio di sviluppo riguarda il fatto che risorse indirette e non coordinate tendono [illegible] andare sprecate a [illegible] della corruzione e della cattiva gestione. Spesso [illegible] esisto[illegible] meccanismi per controlla[illegible] i progressi e accertare le responsabilità. Oggi tuttavia disponiamo di una serie [illegible] indicatori chiari [illegible] misurabili, incentrati sui bisogni umani elementari, che possono fornire parametri di progresso (o di mancanza di progresso) sia a livello globale che dei singoli stati.

In secondo luogo, gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio godono di un sostegno politico senza precedenti. Mai prima d'ora obiettivi concreti erano stati formalmente sottoscritti sia dai paesi ricchi che da quelli poveri. E mai prima d'ora le N.U., la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale e tutte le altre principali branche del sistema internazionale si erano unite sotto l'egida di obiettivi di sviluppo comuni da raggiungere.

In terzo luogo, e questo è l'aspetto più importante, gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio sono effettivamen[illegible] raggiung[illegible]. Prendiamo ad esempio l'obiettivo di dimezzare la povertà. Oggi il numero di persone che vive con meno di un dollaro americano al giorno [illegible] di circa 1,2 miliardi, di poco variato rispetto alla fine degli anni '80. Questa cifra nasconde però importanti successi, come quello dell'Asia orientale, dove la percentuale delle persone che vivono con meno di un dollaro al giorno è scesa in dieci anni dal 28% al 14%. Nell'Asia meridionale, dove vive quasi metà delle popolazioni più povere del mondo, il calo [illegible] stato più modesto (dal [illegible] al 37%), ma anche qui la situazione sta migliorando. Persino in Africa, dove quasi il [illegible] della popolazione vive nella miseria, diversi paesi hanno raggiunto un tasso di crescita annuo del 7-8%, sufficiente in prospettiva a raggiungere l'obiettivo di dimezzare la povertà estrema entro il 2015.

Ciononostante i progressi sono stati quanto [illegible] diffor[illegible]. L'emergente economia globale [illegible] basta da sola a incentivare questi progressi. Buon governo, d[illegible] e strategie [illegible] sviluppo efficaci [illegible] di importanza capitale. Dobbiamo comunque riconoscere che un'autentica partnership tra paesi sviluppati [illegible] paesi in via di sviluppo è assolutamente vitale se vogliamo spezzare il circolo vizioso costituito da povertà, malattie, fame e degrado ambientale.

E[illegible] perché le Nazioni Unite ed i loro partner stanno producendo un importante sforzo per promuovere [illegible] graduale raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, tra cui un nuovo sostegno operativo ai paesi [illegible] via [illegible] sviluppo; una serie di resoconti annuali che monitoreranno i progressi compiuti paese per paese; una nuova iniziativa di ricerca globale; infine una [illegible] [illegible] campagne mirate ad aumen[illegible] la consapevolezza e a mobilitare il sostegno tanto nei paesi sviluppati come nei paesi in via di sviluppo.

I paesi in via di sviluppo non stanno semplicemente seduti ad aspettare. Come possiamo vedere [illegible] iniziati[illegible] come la New Partnership for Africa's Development, molti [illegible] questi paesi continuano [illegible] lavorare [illegible] riforme sociali, politiche ed economiche supportate da un reale impegno verso la riduzione della povertà, la democrazia, i diritti umani e il buon governo. Tuttavia senza [illegible] supporto [illegible] concertato e prolungato questi sfo[illegible] hanno scarse probabilità di riuscita.

I segni sono incoraggienti. Alla Conferenza Internazionale per i Finanziamenti allo Sviluppo del Marzo 2002, gli Stati Uniti hanno deciso di aumentare gli stanziamenti per gli aiuti del 50% (5 miliardi [illegible] dollari l'anno), mentre l'Unione Europea ha promesso altri 7 miliardi di dollari l'anno. Insieme, queste decisioni rappresentano i primi passi concreti intrapresi per realizzare una nuova partnership tra i paesi del Nord [illegible] del Sud del mondo, nella quale alle riforme economi[illegible] e politiche attuate dai paesi in via di sviluppo corrisponderà l'aiuto diretto da parte dei paesi ricchi sotto forma di [illegible] delle barriere commerciali, promozione del [illegible] to delle tecnologie, degli investimenti, della riduzione del debito e delle sovvenzioni.

Tuttavia [illegible] [illegible] queste nuove risorse si [illegible] ancora lontani dall'aiuto minimo (50 miliardi di dollari) che, assieme alle risorse interne, sarebbe necessario ogni an[illegible] per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, i quali rappresentano il parametro con [illegible] si potrà misurare l'efficacia di questa nuova partnership. Questa cifra può sembrare enorme, ma [illegible] realtà [illegible] solo un settimo di quanto i paesi ricchi spendono attualmente per i sussidi all'agricoltura. Non sarebbe che un piccolo investimento, in grado di avvantaggiare tutti in termini di pace, sicurezza ed equa crescita economica.

* segretario generale delle Nazioni Unite



Equilibri di vetro. Le Nazioni Unite e il loro segretario generale Kofi Annan devono gestire le tensioni internazionali

E [illegible] RONTO NEL MATCH TRA CHI NON MANGIA E CHI GUADAGNA CON I PIEDI

Liberia nel fango

QUALE sarà il posto meno indicato per vivere nel 2003? Dopo aver indovinato che lo scorso anno sarebbe stato l'Afghanistan adesso l'a[illegible] si sposta sull'Africa, anche [illegible] lo spettro dei possibili candidati ad essere i fanalini di coda [illegible] pianeta [illegible] piuttosto largo. Nel complesso la distanza fra i luoghi dove la vita è ancora decente [illegible] più che interessante, e quelli dove la misera e la disperazione la fanno da padroni, si sta ampliando. E quest'anno il candidato ad [illegible] le disgrazie del mondo [illegible] la Liberia.

Secondo gli analisti della Economist Intelligence Unit fra gli aspiranti ci potrebbero essere l'Iraq (per ovvi motivi) e [illegible] Nepal (per motivi meno ovvi ma non meno gravi, come la violenza scate[illegible] dai maoisti), ma il triste primato andrà alla Liberia, dove [illegible] condizioni di vita sono molto più critiche che nel resto dell'Africa. La guerra civile durata dal 1989 al 1996 ha distrutto la [illegible] capacità produttiva esistente e dopo una breve parentesi e l'elezione a presidente di Charles Taylor l'instabilità è ritornata. Dell'aprile 1999 [illegible] gruppo di dissidenti rientrati dalla Guinea ha iniziato a combattere contro il gover[illegible] riuscendo ad avvicinarsi alla capitale, Monrovia, nel 2002. Il paese è percorso [illegible] bande [illegible] miliziani armati, reduci della guerra civile, che hanno provocato centinaia [illegible] migliaia di rifugiati. Le divisioni fra [illegible] sedici etnie liberiane sono molto marcate. Sul piano internazionale [illegible] situazione non è migliore.

La Liberia [illegible] stata sanzionata dall'Onu per [illegible] sostenuto i ribelli della Sierra Leone [illegible] non può ricevere aiuto dall'Fmi perché [illegible] ha restituito nemmeno un centesimo del debito accumulato. Pochi paesi [illegible] istituzioni benefiche sono disposti a dare una mano. Quindi le statistiche sono brutali: l'aspettativa di vita arriva a 48 anni, [illegible] [illegible] di mortalità infantile tocca il 157 per mille e il 42 per cento della popolazione è denutrito. Le elezioni presidenziali [illegible] legislative in programma per l'ottobre 2003 aggraveranno la repressione delle fazioni ostili al governo.

Difficilmente ci sarà [illegible] tregua e comunque le elezio[illegible] [illegible] tutt'altro che libe[illegible] e trasparenti. L'economia [illegible] a pezzi. Il pil reale è sceso del 5 per cento nel [illegible] e calerà di un altro 8 per cento nel 2003 (mentre la media africana sarà di +4 per cento). La popolazione continua ad aumentare e la ricchezza per capita non può che ridursi rapidamente. In poche parole, il peggio del peggio. L'Afghanistan, vincitore del concorso due anni fa, ha insegnato al [illegible] quanto costi ignorare i paesi in pericolo.



Divario. Aumenta [illegible] ricchi e poveri

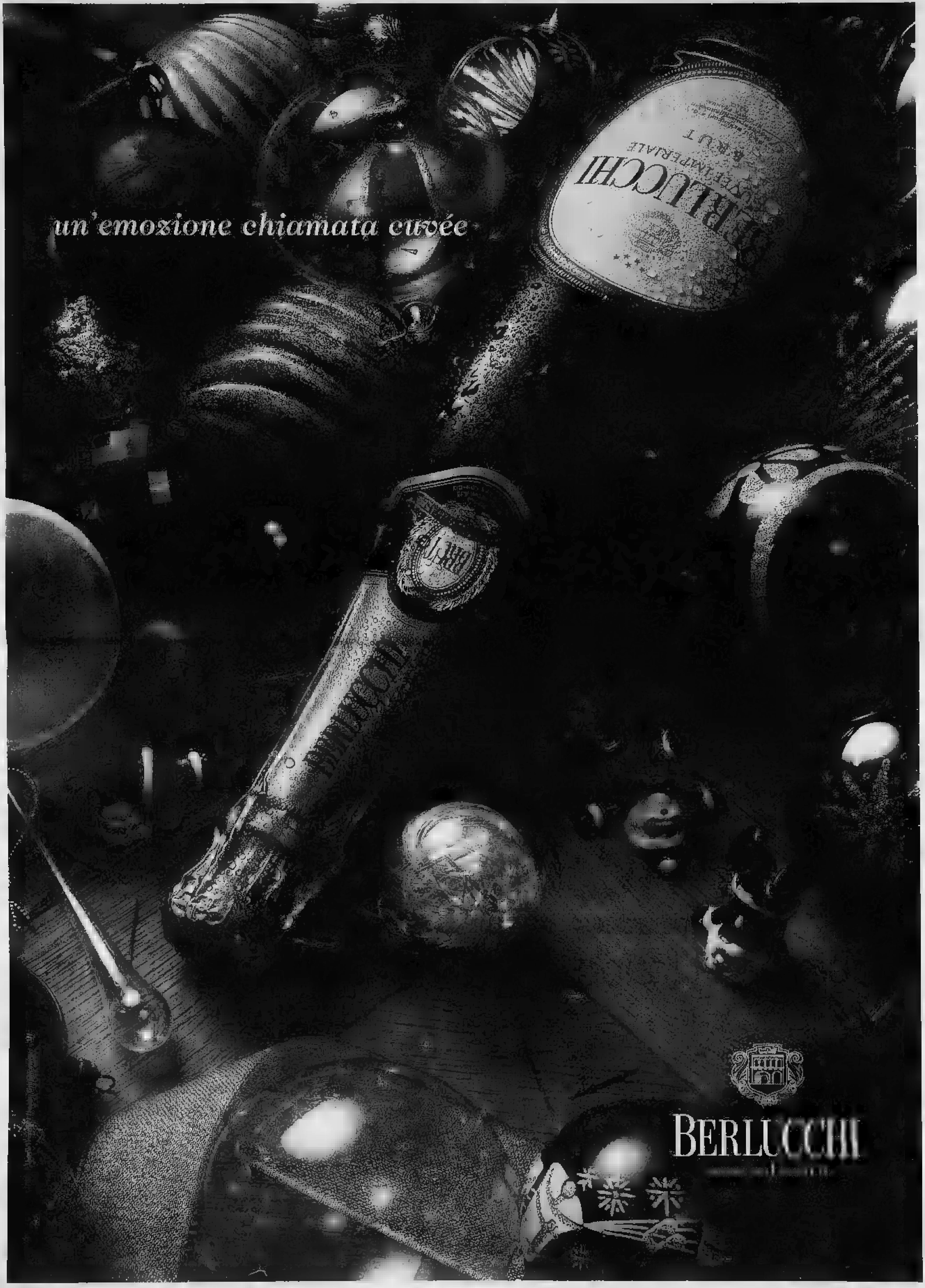
Un calcio ai profitti

SARÀ un brutto anno per i club calcistici in tutta Europa. Dopo aver accettato di pagare cifre colossali in salari [illegible] per l'acqui[illegible] dei giocatori, nella convinzione che i crescenti redditi televisivi avrebbero coperto i costi, oggi si rendono conto che non sarà così. E ciò impone urgenti riforme. I club di medie dimensioni in Inghilterra, Italia e Germania [illegible] quelli più duramente colpiti. Sono almeno dieci le squadre di larga fama che rischiano di seguire sulla via della bancarotta la Fiorentina, un club appartenente all'élite [illegible] calcio italiano.

In tutta Europa i club imputeranno questa situazione alla perdita di lucrosi contratti televisivi, seguita al collasso della Itv (digitale) in Inghilterra e di Kirch in Germania, e alla revisione del contratto con la RAI in Italia. Ma dietro la loro cattiva performance finanziaria sta l'idea che la spesa in salari possa fruttare una redditività immediata. Si [illegible] però visto che non è così, come ha dimostrato in particolare l'esperienza inglese. Il Chelsea, per esempio, ora è indebitato per 155 milioni di euro, e la Lazio per 109 milioni.

Occorre inoltre prendere atto di una realtà economi[illegible] diventata più dura: il calcio [illegible] sempre più un gioco in cui chi vince piglia tutto. In Europa, è l'elitaria premiership inglese a detenere [illegible] primato dei profitti; [illegible] secondo Deloitte [illegible] Touche i suoi ricavi continueranno a crescere, passando dagli 1,6 miliardi di euro nella stagione 2000/01 a 1,9 miliardi nella stagione 2002/03. L'unica altra lega calcio [illegible] i conti saldamente in nero la troviamo in Germania. I club non elitari della lega calcio inglese perdono denaro, e non hanno alcuna prospettiva di crescita. Quanto alla Serie A italiana, perfino nella stagione boom 2000/01 le sue squadre hanno fatto registrare una perdita totale pari [illegible] 710 milioni di euro.

A soffrire più di tutti gli altri saranno quei club che hanno cercato (fallendo) [illegible] salvarsi dalla retrocessione a suon di quattrini. Aspettia[illegible] di vedere i club di medie dimensioni - [illegible] l'Ipswich [illegible] il Derby County in Inghilterra, [illegible] il Genoa, il Verona e il Napoli in Italia - presentarsi col cappello [illegible] mano alle rispettive comunità in cerca d'aiuto. Qualcuno di questi, e anche altri, rischiano il fallimento. Mentre i club [illegible] élite possono fare assegnamento su ricchi benefattori, come Silvio Berlusconi nel caso del Milan, la maggioranza delle squadre non dispone di risorse del genere. La verità [illegible] che il mondo del calcio [illegible] spaccato in due metà ben distinte.


un'emozione chiamata cuvée
BERLUCCHI

PAURA, [illegible] E [illegible] IL RISCHI [illegible] OMO E LE SUE AMBIZIONI

Una strana nazione di pulcini bagnati

La competizione saggistica gestita [illegible] Royal Dutch/Shell [illegible] The Economist ha raggiunto il [illegible] terzo anno. Questa volta la domanda era «Quanta libertà [illegible] cambio di maggiore sicurezza?». Sono arrivate risposte da più [illegible] 3500 persone da tutto [illegible] mondo. Il primo premio di 20.000 dollari è [illegible] vinto da Jack Gordon del Minnesota, il [illegible] saggio, stampato qui, rappresenta una spiritosa presa in giro dell'allergia degli americani al rischio.



In fuga. Gli americani spendono sempre di più per la loro sicurezza

A quanta libertà siamo disposti a rinunciare per sentirci più sicuri? Dopo l'11 settembre molti americani si sentono pronti a fare a meno della loro privacy [illegible] anche [illegible] parte della dignità umana Il mondo non è proprio più lo stesso

NON sono mai tanto impressionato dal pia[illegible] Terra, né sono tanto felice di abitarlo, come quando è in corso un bel temporale. Amo il rombante approssimarsi dei cumulonembi carichi di pioggia, i tuoni e i lampi, il modo in cui si avverte la pressione che scende improvvisamente alla prima raffica di vento. Amo le tempeste anche se qualche anno fa per poco [illegible] ci rimanevo, con la stupida vela da sei metri ancora sollevata [illegible] a trenta chilometri dalla riva più vicina del Lago Superiore.

Nessun temporale ha mai fatto del male alla mia cagnetta, ma lei ne [illegible] comunque terrorizzata. Tremante [illegible] uggiolante corre a nascondersi nella stanza da bagno oppure striscia impaurita tra le mie braccia. Diventa insopportabile e niente vale [illegible] rassicurarla. Sarà anche nevrotica, [illegible] forse è solo che durante i temporali non si sente sicura.

Forse, se nevrotico è un termine che si riferisce a un comportamento dettato da una paura considerata irragionevole dalla morale prevalente, allora il termine non si applica più. Quando il TV meteo del Minnesota (dove entrambi viviamo) interrompe il palinsesto dei programmi per trasmettere spaventosi bollettini riguardo a [illegible] tempeste rilevate (da un radar Doppler) a [illegible]60 chilometri di distanza (ma che viene in questa direzione!), gli oratori si rivolgono ai telespettatori come [illegible] questi avessero la stessa paura di Roxie di essere fagocitati da un tuono [illegible] inceneriti da [illegible] fulmine.

Ovviamente, spararle grosse [illegible] la materia prima dei telegiornali, indipendentemente dal fatto che la minaccia sia [illegible] fortunale estivo o le inquietanti macchie scoperte con gli ultravioletti da un intraprendente reporter sulle lenzuola appena lavate di un hotel a cinque stelle. Ma la televi[illegible] riflette l'atteggiamento dell'audience, oltre che modellarlo, [illegible] chiaramente esiste [illegible]n vastissimo pubblico sensibile a un tema sempre attuale: la vita, da che mondo è mondo, deve essere sicura, e voi non siete [illegible] sicuro.

Non erano neanche trascorse 12 ore dopo che il primo aereo si era schiantato sulle Torri Gemelle l'11 settembre 2001, che i mezzibusti della Cnn stavano già dibattendo il seguente tema: [illegible] quanta della loro libertà gli americani sono disposti [illegible] rinunciare per sentirsi più sicuri? Evidentemente dovevo [illegible] perso il passaggio in cui erano arrivati a stabilire che questa fosse la prima e più importante questione sorta dalle fiamme ancora alte sulle [illegible] di Manhattan. Con la stessa repentinità con cui gli aeroplani [illegible] erano abbattuti sulle torri quella mattina, la questione si era materializzata sulle labbra del mezzobusto di turno.

Al momento mi è sembrata una questione bizzarra. Avevo trascorso tutta la giornata a seguire la vicenda in TV e nemmeno per un momento [illegible] era balzata per la testa l'idea che la risposta più logica all'orro[illegible] sarebbe stata quella di sacrificare la mia libertà.

Di sicuro, i mezzibusti ci avevano visto giusto. Era come [illegible] la bozza [illegible] Patriot Act, convertito in leg[illegible] [illegible] Presidente Bush [illegible] settimane dopo (e denunciato dalla 'Associazione per i Diritti Civili come «basato sull'erroneo presupposto che la sicurezza debba essere ottenuta [illegible] discapito del[illegible] libertà civili»), fosse già pronta la mattina dell'11 settembre e aspettasse solo la spintarella finale dei fanatici di al Qaeda.

Ai tempi di Frank Sinatra tutti gli hotel di Las Vegas avevano una piscina dotata di trampolino Adesso [illegible] hanno tolti Troppo pericoloso, c'era chi si faceva del male

La società sta perdendo di vista [illegible] fatto che sinché la vita non ci uccide ci sono numerosi valori in cui credere al [illegible] fuori dell'ambizione inutile [illegible] una pura longevità

In retrospettiva, [illegible] quantomeno allarmante che gli esperti (e lo stesso Congresso) abbiano subito parlato di libertà in cambio di sicurezza. Né deve sorprendere troppo che il pubblico americano (l'80%, secondo i sondaggi d'opinione del 2002) sia disposto ad accettare questo baratto, anche quando le libertà alle quali rinunciare non vengono meglio specificate né vengono fornite spiegazioni sul perché e il percome la soppressione di certe libertà garantisca una maggiore sicurezza. Il meteo ci ha preso in pieno. Quello che gli americani vogliono soprattutto dal loro governo, dal tempo atmosferico, dalla vita stessa, è [illegible] sentirsi al sicuro.

Da vent'anni e più, noi bravi cittadini della terra della libertà e del coraggio abbiamo allegramente barattato la libertà con qualsi[illegible] perlina di falsa sicurezza [illegible] fattaci balenare davanti agli occhi. Abbiamo profuso grandi energie per inventare minacce che richiedono di sacrificare la libertà, la privacy e perfino la dignità umana.

Non credo che serva una cricca di fanatici assassini per spaventarci al punto di accettare questo scambio. Questo è un paese dove migliaia di lavoratori si sottopongono volentieri a controlli casuali delle urine. Perché? Perché così chiunque può essere (falsamente) rassicurato dal fatto che l'assicurazione lo ripagherà degli eventuali danni e che nessun carrello elevatore in nessun magazzino in tutto il paese sia guidato da un fumatore di marijuana della domenica. La produzione e la [illegible]gna delle urine viene sorvegliata [illegible] vista per prevenire il terribile crimine di... frode delle urine, [illegible] trasgressione inimmaginabile prima degli anni '80.

Dall'altro lato dello spettro politico [illegible] collocano i pusillanimi codici di linguaggio dei nostri campus universitari. Codici che limitano la libertà di dibattito in modo che i leader intellettuali di domani si sentano perfettamente al sicuro. Al sicuro da cosa? Dal casuale incontro con pensieri che possano disturbare la loro serenità.

Sappiamo perfettamente - perfino la televisione ce lo dice - che metà del mondo vive nella povertà più nera e che il passatempo più comune in almeno tre continenti consiste nello sfuggire a bande di predoni [illegible] chiedersi quando ci [illegible] potrà di n[illegible] mettere qualcosa nella pancia. Invece qui in America la nostra minaccia quotidiana, ovvero la nostra idea prediletta di [illegible] mortale minaccia alla nostra incolumità e al nostro benessere, è il fumo passivo. Non solo siamo capaci ma perfino ansiosi di prendere tutto questo sul serio, ordinanze e tutto. Nell'intero stato della California non [illegible] è un solo locale pubblico in cui la legge non ammonisca i temerari e depravati avventori sull'insano rischio di consumare la birra in un edificio occupato da una persona che potrebbe fumare una sigaretta.



Catastrofi, uragani, Las Vegas e Osama bin Laden. La vita fa paura?

I vacanzieri di oggi sarebbero scandalizzati se sapessero che ai bei tempi di Frank Sinatra i trampolini facevano parte della dota[illegible] standard delle piscine dell'area di Las Vegas. E alcuni erano alti perfino tre metri! Questa calamità [illegible] stata eliminata, grazie ai fondati timori di una schiera di avvocati specializzati in infortunistica, tanto che oggi Las Vegas è orgogliosamente «esente da trampolini». Dopo tutto, qualcuno potrebbe anche farsi male.

Sacrificheremmo il diritto di scegliere quale cibo trangugiare se solo i dietologi stabilissero finalmente quali sono i più sicuri e fossero approvate leggi al riguardo. Zucchero o saccarina? Burro [illegible] margarina? Vino o astemia? Carne o no? Sulle nostre tavole ci sono germi che compaiono sotto i raggi ultravioletti! Forse stiamo ingerendo qualcosa che ci impedirà di trascinare le nostre ansiose vite fino a 90 anni. Per favore, Dio, fa' che i nostri scienziati ci dicano una volta per tutte che cos'è!

Non c'è da meravigliarsi [illegible] Osama Bin Laden si aspettava che l'intero edificio dell'America crollasse insieme alle torri di New York una volta che ci avesse mostrato qualcosa di veramente terrificante. Gli abbiamo fornito ogni ragione per crederci. A quanta libertà rinuncerebbero gli americani per alleviare le loro paure? A tutta. Prendetevela! Ma no, abbiamo paura anche di questo.

Va di moda dire che l'11 settembre l'America ha perso la sua innocenza. Sciocchezze. La nostra innocenza è intrattabile. Quel che abbiamo perduto non si merita il nome di coraggio. Abbiamo perso la capacità di affrontare il fatto che la vita [illegible]on è una faccenda sicura, che la vita ci ucciderà tutti a uno a uno, comunque. E come società, abbiamo giusto perso di vista il fatto che, finché la vita non ci uccide, vi sono altri valori a parte la pura longevità che possono modellare le nostre scelte di vita.

L'atteggiamento dell'americano moderno verso il rischio è stato perfettamente catturato 16 anni fa dopo il disastro dello shuttle Challenger. Il 29 gennaio del [illegible] una maestrina del New Hampshire, Christa McAuliffe, e altri sei membri dell'equipaggio furono letteralmente vaporizzati dall'esplosione del Challenger 74 secondi dopo il decollo da Cape Canaveral. I commenti precedenti il lancio erano tutti improntati sull'ammirazione per lo sprezzante eroismo del «primo americano «medio» nello spazio e dei suoi compagni. Ma il periodo [illegible] lutto nazionale susseguente all'incidente fu invece caratterizzato, più che dal dolore, da sgomento [illegible] recriminazioni. Commentatori [illegible] semplici cittadini erano scioccati in ugual misura, scioccati per aver scoperto che l'avventura è [illegible] effetti una cosa rischiosa. Di chi era la colpa [illegible] questo scandalo? Chi ha costruito la valvola difettosa? Chi ha ucciso la povera Christa?



Era [illegible] [illegible] l'intera nazione avesse visto la palla infuocata ma nessuno avesse notato lo space shuttle stesso. Allora [illegible] [illegible] si tratta di un congegno di un'audacia strabiliante. Un semplice aereo fissato sul lato di un razzo ausiliario altamente esplosivo. E a cos'altro pensavamo quando parlavamo di coraggio?

Lo shuttle è, o dovrebbe essere, una viscerale reminiscenza di un tempo in cui la parola «americano» descriveva un individuo che attraversò l'Atlantico in una barchetta che faceva acqua, salì su un carro sgangherato e con questo viaggiò verso ovest per 3000 km [illegible] terra ostile finché non morì oppure trovò un posto in cui piantare l'aratro.



L'americano modello 1986 è diventato un ingenuo completamente spiazzato dal[illegible] scoperta che un apparato finanziato dal suo governo, indipendentemente dall'audacia del suo scopo, può essere veramente pericoloso. Da allora al 2001, abbiamo avuto altri 15 anni per esercitare l'arte del diniego. I commentatori e i segni premonitori erano tutti concordi nel prevedere, prima [illegible] poi, un attacco di terroristi stranieri sul suolo americano. Ma chi poteva prevedere che ci sarebbero riusciti? Chiaramente qualcosa va fatto, e se il primo suggerimento [illegible] quello di consegnare alle più vicine autorità il nostro certificato di libertà personale, bene, non sarà certo la prima volta che lo facciamo.

La sicurezza è [illegible] bella cosa, [illegible] se diventa un'ossessione corrompe l'anima. Se dovessi campare fino a [illegible] anni, e se fossi chiamato a raccontare agli altri ospiti della casa di riposo che la mia vita è stata qualcosa di più genuino che non indovinare chi vincerà il duello burro contro margarina, parlerei di quella tempesta sul Lago Superiore. Descriverei la snervante lotta per mantenere la barca [illegible] il minimo di vento in poppa necessario a tenere l'abbrivio e l'incessante martellio della randa che cercava di resistere a una burrasca da 75 nodi.

Parlerei [illegible] come ci siamo rannicchiati nel pozzetto con gli occhi fissi in avanti perché guardare verso poppa avrebbe significato scorgere il canotto al traino, illuminato dai fulmini e [illegible]levato completamente fuori dai flutti [illegible] grande mare, mulinare come un'elica impazzita. Sebbene trascorse piacevolmente, [illegible] il formaggio, i salatini ecc., dubito che avrei avuto altrettanto [illegible] dire sulle ore trascorse sul Lago Superiore con le vele ammainate, navigando a motore sull'acque piatte e nell'aria morta.

MERCATO SATURO, SCHEMI DA REINVENTARE: CHI CE LA FARÀ?

Il restyling dei manager, il futuro è qui

Adrian Wooldridge

DOPO i baccanali degli anni '90 [illegible] l'orrendo strascico degli ultimi ventiquattro mesi, nel 2003 gli affari ritorneranno agli standard. I manager delle società misureranno il loro successo in base alla loro capacità di risolvere questioni di tipo pratico. Possono far fronte ai loro impegni? Possono convincere le persone a comprare i loro prodotti? Possono [illegible] qualche soldo extra dai loro clienti consolidati, tagliare qualche costo e registrare un profitto?

Il motivo di questa messa a punto è semplice: [illegible] mercato sarà meno disposto a perdonare di quanto lo sia stato per anni. Le aziende di quasi tutti i settori non lotteranno per dimostrare un incremento di profitto e tanto meno per presentare il luogo comune dell'aumento a due cifre degli anni '90. Non mancano motivi a breve termine per questo: la contrazione del ciclo degli affari, l'emergere degli scandali societari, la possibilità della guerra con l'Iraq. Ma forse il problema più preoccupante è strutturale.

Adrian Slywotzky, di Mercer Management Consulting, sottolinea che [illegible] numero sbalorditivo di multinazionali ha raggiunto i limiti del modello tradizionale di generare crescita: l'invenzione di nuovi prodotti e la loro successiva diffusione su scala mondiale. Esse hanno attinto a piene mani dalla globalizzazione, passando da un tasso di vendita all'estero del 15-20% di dieci anni fa, al 50% odierno. Ora molti mercati globali sono saturi.

Allo [illegible] tempo, le società stanno scoprendo che è diventato molto più difficile escogitare nuovi prodotti. Quanta richiesta c'è di rasoi a quattro lame invece che a tre? [illegible] di una Diet Cola [illegible] gusto di limone e lime? Venti anni fa un società chimica tipica valeva da 2 a 3 miliardi di dollari e introduceva sul mercato venti nuovi prodotti nell'arco di dieci anni. Oggi la stessa compagnia vale [illegible] miliardi di dollari e offre [illegible] solo nuovo prodotto in una decade; il resto sono leggere migliorie.

La saturazione dei mercati e la scarsità di nuovi prodotti tendono a dare profitti inferiori. [illegible] un modo per le aziende di sfuggire a questa trappola? Una soluzione è quella di cercare di consolidare i loro rapporti con i clienti usando gli strumenti più ingegnosi: sotto la direzione di Jack Welch, la General Electric si è trasformata da società di produzione (che ha realizzato anche motori per aerei) in una società di servizi (e [illegible] la loro manutenzione ha ottenuto maggiori guadagni). Il problema è che la maggior parte delle società [illegible] già cercando di attuare questo cambiamento. Un'altra soluzione valida è quella di ritornare ai processi di produzione per scoprire le inefficienze, ma, dopo un decennio di ristrutturazioni, ora non è rimasto molto da sfruttare.

Invece, la crescita di profitti deriverà probabilmente dalla ricerca di qualche [illegible] introito [illegible] e là. Una tecnica che si svilupperà è quella dei «prezzi trappola». Poiché i consumatori hanno acquisito una maggiore dimestichezza con l'uso di Internet per trovare i prezzi migliori, le società sono diventate più abili nell'aggiungere spese occulte. Dell, per esempio, è insuperabile nel confondere potenziali clienti con vistose offerte a basso prezzo e nel persuaderli a comprare memorie aggiuntive. Dando un'occhiata ai biglietti aerei si possono già vedere [illegible] serie di costi aggiuntivi per voci come tasse e carburante.

«Per pochi spiccioli» viene offerta ai clienti [illegible] molto accattivante. In conformità a questa immagine, gli eroi degli affari dei prossimi anni [illegible] i di una solida organizzazione: tipi sensibili, focalizzati sul ricavare un utile in tempi difficili invece che su visioni illusorie di trasformare le loro aziende. Le società non avranno niente a che fare con i giovani imprenditori [illegible] ieri, con il loro noioso taglio [illegible] capelli scolpito e l'ancor più noioso discorso del «raggiungere l'obiettivo».

Le società di Silicon Valley hanno provveduto tranquillamente a sostituire i giovani sognatori con uomini della struttura organizzativa. Mattel, uno dei principali produttori americani di giocattoli, ha sostituito l'affascinante Jill Barad [illegible] il molto più convenzionale Bob Eckert. Molte delle più grandi società europee hanno sostituito giovincelli presuntuosi con persone più mature. Al nuovo amministratore delegato di Bertelsmann, Gunter Thielen, mancavano due mesi alla pensione quando gli [illegible] stato chiesto di assumere [illegible] comando della società.



Fusioni. Dopo i crolli dei mercati azionari [illegible] grandi società cercano di consolidarsi attraverso fusioni, economie di scala e tagli di organico

Il ritorno degli uomini della struttura organizzativa comporterà anche il ritorno di un atteggiamento più formale nei confronti del lavoro. Negli anni '[illegible] [illegible] è vista una confusione dei limiti fra lavoro [illegible] gioco. Gli uffici riprogettati delle aziende erano un misto fra tavola calda e discoteca. I dipendenti si presentavano al lavoro vestiti più come adolescenti che come dirigenti. Ora le persone stanno riscoprendo il motivo del perché lo chiamano lavoro. Una serie di grandi banche, fra cui Lehman Brothers, Deutsche Bank e Bear Stearns, hanno reintrodotto i codici di abbigliamento.

La massima opportunità d'affari del [illegible] sarà la possibilità di assumere persone valide per «ricostituire il pool di talenti». Nella mainstream degli Anni 90 le società ci hanno rimesso in consulenze e dotcom nella ricerca di persone capaci. Ora l'equilibrio del potere sta facendo un'inversione di marcia. Datori di lavoro sensibili coglieranno questa occasione per reclutare nuove persone.

I datori di lavoro in gamba andranno oltre e coglieranno l'occasione per migliorare la qualità dell'intera operazione facendo ponti d'oro perché gli individui ancorati al passato e promossi durante gli anni del bo[illegible] [illegible] ne vadano.

Per tutti i motivi esposti, il talento nel reclutamento di personale continuerà a essere difficile in un settore della vita societaria: il consiglio d'amministrazione. I lavori con mansioni di alto livello diventano sempre più ardui e più rischiosi di giorno in giorno. Il consulente Booz Allen Hamilton calcola che la permanenza media in carica di CEO delle 2.500 aziende più importanti del mondo si è ridotta da 9,5 anni nel 1995 a 7,3 anni nel 2002.

I capi (specialmente [illegible] Europa) devono essere a livelli più elevati di quanto mai avvenuto prima e soggetti a un esame più severo: la percentuale di dirigenti che hanno perso il loro lavoro per scarso rendimento è aumentata [illegible] 20% nel 1995 al 37% nel 2001. Al tempo stesso, i potenziali direttori [illegible] terrorizzati [illegible] fatto che saranno ritenuti personalmente responsabili, se l'azienda crolla.

Le aziende hanno meno incentivi [illegible] loro disposizione quando [illegible] arriva all'assunzione. Non possono più offrire stipendi enormi senza rischiare [illegible] reazione violenta da parte della stampa e degli azionisti. Ritornare ai valori tradizionali è ammirevole sotto molti aspetti, ma significa togliere al mondo degli affari molto di quel fascino che lo aveva reso così accattivante negli ultimi dieci anni. Questo, almeno per noi osservatori, è un peccato.

SONO IN ARRIVO GIORNI MIGL[illegible]I, [illegible] IL SOFTWARE CEDERÀ QUALCHE QUOTA

Una vita in stile high-tech

Via alla metamorfosi del computer

Nicholas Valéry

SONO in arrivo giorni migliori per l'industria mondiale per l'high-tech. Faranno da battistrada [illegible] società informatiche (e decisamente non le telecomunicazioni) che nel 2003 saranno in condizioni più povere e più desolate di quanto non siano mai state da decenni. L'acquisizione del controllo di Hewlett-Packard da parte [illegible] Compaq inizierà a dare i suoi frutti. Ibm completerà la sua trasformazione da azienda informatica in provider di servizi informatici. E per Sun Microsystems si realizzerà finalmente il mantra che ha pronunciato per secoli - «La rete [illegible] il computer» - con un sistema operativo in rete che collegherà ogni cosa.

Da [illegible] capo all'altro del Pacifico, le grandi aziende elettroniche giapponesi finiranno di razionalizzare i loro impianti di semiconduttori e saranno pronte a dare ai produttori di chip coreani e [illegible]ericani [illegible] modo [illegible] spendere il loro denaro. Le fabbriche di Taiwan, produttrici di computer portatili per tutte le marche leader, trarranno benefici, in quanto i portatili, equipaggiati con l'ultimissimo Wi-Fi, Bluetooth e altri strumenti di collegamento in rete cordless, prenderanno il posto dei PC ormai superati. Nel frattempo, Dell farà man bassa in ogni campo, in quanto si lancerà [illegible] fornitura delle sue stampanti [illegible] dei server di back-office nonché computer da tavolo, portatili e persino palmtop. Dal canto suo, l'e-commerce, dopo essersi scrollato di dosso l'ultimo degli imbonitori dotcom, ne trarrà un ragionevole profitto.

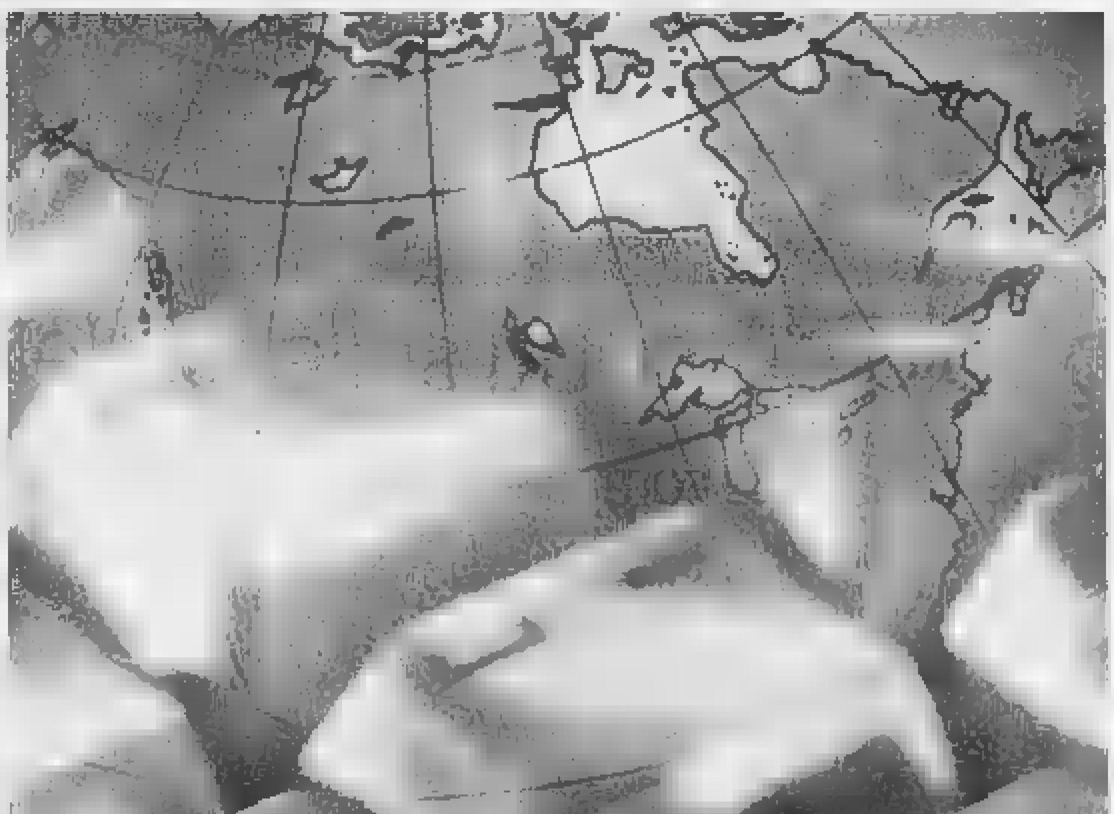
La recessione di IT ha toccato il fondo durante l'estate del 2002, ma senza un maggiore supporto da parte [illegible] settore delle telecomunicazioni, la [illegible] ripresa nel 2003 sarà modesta per un'industria abituata a una crescita [illegible] due cifre. Sommando le vendite per il 2002, la spesa per i prodotti e servizi IT a livello mondiale avrà probabilmente registrato [illegible] aumento non superiore al 4%. Tuttavia, [illegible] un'intera gamma di nuovi computer, software e chip per cose come dvd player e apparecchi cordless in arrivo sul mercato nel 2003, si prevede che le vendite globali di IT nel 2003 aumenteranno del 9%, raggiungendo mille miliardi di dollari per la prima volta.

A Silicon Valley [illegible] state licenziate 100.000 persone da quando è scoppiata l'IT bubble nella primavera del 2000. In una regione dove bastava respirare per trovare un lavoro, la disoccupazione ora è del 7,6% in confronto a una media nazionale [illegible] 5,7%. Ci sono poche speranze che la situazione migliori di molto nel 2003, poiché le aziende continuano a stringere la cintura anche se le vendite sono ripre[illegible]. La congestione [illegible] traffico nella Bay Area, un elemento chiave dell'attività delle aziende che la gente del luogo tiene d'occhio, è scesa del 12% nel 2002, il massimo calo da quando la California ha iniziato [illegible] raccogliere statistiche nel 1981. Doloroso a dirsi, il traffico nella Bay Area rip[illegible]rà a fluire nel 2003.

Quindi che cosa, semmai, promuoverà la ripresa dell'high-tech? Certamente non le telecomunicazioni. A [illegible] della sua crescita molto più rapida rispetto al resto, le telecomunicazioni hanno subito un crollo molto più accentuato e probabilmente questa situazione si protrarrà ancora. Nei quattro anni [illegible]cessivi alla deregulation del sistema telefonico locale americano nel 1996, l'industria ha creato 330.000 nuovi posti di lavoro. Tuttavia, da quando è iniziata, nel 2000, la flessione, in America hanno perso il [illegible] [illegible] meno di 500.000 dipendenti delle telecomunicazione (vale a dire uno [illegible] otto). L'industria ha accumulato globalmente debiti per mille miliardi di dollari [illegible] ora ha una saturazione enorme di potenziale produttivo. Secondo alcune stime, almeno fino al 2007 non saranno [illegible]rie strutture supplementari per la distribuzione di chiamate telefoniche, dati o video.

L'innovazione si è spostata in terreni più nuovi: genomica, bio-informatica, neuro-silicati e nanotecnologia. L'industria del software è ancora fra i maggiori beneficiari di investimenti con capitale di rischio, ma la sua quota è stata ridotta. Lo stesso avviene per l'industria dei semiconduttori. Le società biotech stanno ricavando più denaro. Con la ripresa rapida, le esordienti aziende di nanotech - le ultimissime passioni in ogni luogo delle società d'investimento in capitale [illegible] rischio - hanno guadagnato 4 miliardi di dollari nel 2001 e questo importo aumenterà più del doppio nel [illegible]. Contemporaneamente, nuovi focolai di attività tecnologica stanno divampando ovunque - come in quella striscia di linea costiera californiana fra San Diego e Los Angeles, dove molte delle nuove società di venture capital nel settore della genomica stanno aprendo delle sedi.

Questo non significa la fine di Silicon Valley [illegible] come avvenne con [illegible] tsunami delle esportazioni delle macchine giapponesi che distrusse Detroit [illegible] paio di decenni fa. Per essere sicuri, i grandi nomi della tecnologia informatica dovranno imparare ad agire in modo diverso. Alcuni faranno fiasco, ma è fuori dubbio che i sopravvissuti saranno molto più forti per il fatto di avere superato la prova del fuoco di una recessione.



Invio. Un anno difficile non ha fermato la corsa all'innovazione

Nella Silicon Valley sono state licenziate centomila persone da quando è scoppiata la bolla: la ripresa è in vista, ma non sarà basata sulle telecomunicazioni L'innovazione si è spostata in altri terreni: genomica, bio-informatica, neuro-silicati e nanotecnologia

IL GRANDE MERCATO HA ANCORA MOLTE POSSIBILITÀ



Osama non ha colpa dello sboom globale

Dopo essersi più che decuplicati nello spazio di un solo decennio gli investimenti internazionali hanno subito una battuta d'arresto La causa? Lo stop alle fusioni dovuto alla recessione ■ agli scandali

Daniel Franklin

A prima vista, la globalizzazione ■ attraversando un periodo difficile. ■ stata attaccata in manifestazioni pubbliche ■ Seattle a Genova, scossa dal terrorismo di al-Qaeda (che qualcuno ha chiamato «il lato oscuro della globalizzazione») e sconvolta dalla perdita dello slancio economico ■ globalizzatore in capo, gli Stati Uniti. ■ quanto ■ seri i guai della globalizzazione?

Un parametro è quanto è accaduto all'investimento estero diretto (Ied), la forma più avanzata di affari internazionali. Un decennio confuso ha visto gli afflussi globali dell'Ied aumentare vertiginosamente da 160 miliardi di dollari nel 1991 a 1500 miliar■ di dollari nel 2000. Questo non è stato soltanto il risultato della spinta delle multinazionali americane; anche le aziende europee sono diventate importanti global player (circa 3,6 milioni di americani ■ attualmente alle dipendenze ■ società di proprietà europea). Ma nel 2001 la festa si è interrotta bruscamente. L'Ied mondiale si è dimezzato in quell'anno ■ si è ridotto ulteriormente a circa ■ miliardi di dollari nel 2002. La globalizzazione sembrava andata in pensione.

Eppure sotto la superficie, il quadro non è così terribile. Il crollo dell'Ied ha avuto poco a che fare ■ le proteste anti-globalizzazione ■ con Osama bin Laden, mentre ■ dipeso quasi completamente da un calo netto delle fusioni e delle acquisizioni estere, legate a un rallentamento globale economico ■ allo scoppio dello scandalo del mercato azionario. Sono i paesi ricchi che hanno influito sul declino dell'Ied, e l'Ue ■ ha provocato il crollo più consistente. Nei paesi in fase ■ sviluppo, l'Ied ha tenuto stabilmente - e nel caso del più grande beneficiario del mercato emergente, la Cina, ha avuto un'impenna■.

A partire dal 2003, ■ ■ serbo un nuovo slancio dell'Ied globale. Nei prossimi cinque anni, i flussi globali dell'Ied registreranno probabilmente una crescita più rapida rispetto al commercio o alla produzione mondiale. Rappresentando soltanto una parte del Pil globale, questi flussi si alzeranno intorno al 3%, che è estremamente elevato secondo gli standard storici (fino alla metà degli anni '90 questa percentuale ha superato l'1%). Esistono diversi motivi per prevedere questo boom dell'Ied, inclusa una ripresa costante, anche se traballante, dell'economia mondiale e una nuova tornata di investimenti esteri in risposta al cambiamento tecnologico, al consolidamento dell'industria ■ alle opportunità nei mercati emergenti. Ma il motivo più fondato di fiducia sta nel fatto che il business a livello mondiale sta cambiando, cioè esistono le condizioni per cui l'Ied potrebbe tanto decollare quanto involversi.

La buona notizia per i globalizzatori è che nella maggior parte dei paesi l'ambiente del business migliorerà significativamente ■ prossimi anni. L'Economist Intelligence Unit segue queste tendenze esaminando attentamente il probabile sviluppo attraverso un'intera serie di indicatori che riguardano le condizioni del business ■ principali mercati mondiali, dalle politiche macroeconomiche dei governo e la loro apertura all'investimento estero alla qualità delle infrastrutture ■ delle istituzioni. La nostra conclusione è che quasi ovunque ■ business andrà meglio.



La tecnologia insegna. Ai vertici ■-8 esplodono le proteste contro ■ globalizzazione

> L'ambiente per gli affari è comunque destinato ad un miglioramento in tutto il mondo
> Il denaro riprenderà a girare non soltanto nei paesi più ricchi
> Il potenziale planetario ■ mantiene a distanza dalle effettive capacità

Nell'Unione Europea, per esempio, paesi come la Spagna, la Francia e persino (anche se lentamente) la Germania stanno introducendo il mercato del lavoro ■ altre riforme che renderanno le loro ■ più flessibili. In Europa centrale ci si sta affrettando ■ creare ■ più competitive, in prospettiva dell'ingresso nell'Ue. La Cina, nel frattempo, è impegnata nel proseguimento della sua manovra di apertura economica ora che ha sottoscritto gli accordi dell'Organizzazione mondiale del commercio. Altri paesi in Asia, come Taiwan e Singapore, sono preoccupati de■ perdita ■ investimenti ■ favore della Cina e stanno rispondendo dal canto loro con riforme liberalizzanti. In breve, la concorrenza più accesa ■ livello mondiale sta determinando politiche migliori. Nella maggior parte d■ paesi il clima per gli investimenti esteri è quindi più positivo.

I paesi ricchi avranno ancora le migliori situazioni ■ business, attirando gran parte dell'Ied. Nei prossimi cinque anni, quasi ■ quarto dell'Ied mondiale confluirà in America, cui faranno seguito Gran Bretagna e Germania. Ma ■ Cina non sarà a grande distanza e anche altri grandi paesi emergenti, come il Messico, saranno presto competitivi.

Quindi tutto bene con la globalizzazione? Sì e no. Il boom imminente dell'Ied non ■ soltanto esposto a una battuta d'arresto dell'economia mondiale, ma è anche - e questa ■ la riflessione equilibrata ■ alcuni gloater globali - molto meno imponente di quanto dovrebbe essere, per due motivi. Primo, troppi investimenti sono concentrati nei paesi ricchi, mentre meno di un terzo è destinato a quelli in fase di sviluppo. Questo è in rapporto ■ il secondo problema: sebbene ■ situazioni di business siano migliorate a livello mondiale, gli investitori esteri si trovano ancora davanti ■ enormi barriere che i governi non vogliono o non possono eliminare rapidamente. Se le condizioni d'affa■ della Russia fossero portate ■ livelli dell'Europa centrale, secondo la valutazione dell'Economist Intelligence Unit, il paese otterrebbe un extra di 10 miliardi di dollari di Ied l'anno. Si potrebbero fare calcoli analoghi per dozzine di paesi con condizioni di business ■ entusiasmanti. I co■ degli investimenti persi (per non parlare degli standard di vita più bassi, soprattutto ■ paesi più poveri) sono ingenti. Il rinnovato vigore dell'investimento estero diretto dimostra che la globalizzazione ha ottime capacità ■ recupero malgrado i recenti shock. Questo ■ è però motivo di compiacimento. L'Ied globale sta a mala pena iniziando a dimostrare di essere all'altezza del ■ potenziale.

NON SI ■ LA ■ I CONSU■ ESULTANO

Un lungo volo di sconti sulle ali della realtà

Terzo esercizio in perdita per le compagnie aeree. I piccoli, però, guadagnano

Iain Carson

IL ■ sarà l'anno ■ cui le compagnie aeree prenderanno coscienza di andare incontro a un terzo anno di pesanti perdite. I problemi dell'industria sono più profondi dello scompiglio e dell'avversione ■ confronti dei viaggi aerei causati dal terrorismo. Questo sarà l'anno in cui smetteranno di illudersi e inizieranno a porre rimedio alle loro disfunzioni.

La grande delusione del 2002 è stata il fallimento della ripresa dei flussi di traffico in America a metà estate. In agosto il traffico era ancora inferiore di circa un decimo rispetto all'anno precedente. Tutti i confronti annuali ■cessivi ■ senza senso a causa della crisi verificatasi dopo l'11 settembre. Ma il ■ inizia con un esame dei costi e delle entrate da parte del management delle compagnie aeree e ■ la ricerca di una soluzione per far fronte alla nuova realtà: la ripresa ■ questa ultimissima recessione delle linee aeree sarà più lenta e più fiacca di quanto si pensasse. A sua volta, questo significa che i fabbricanti di aerei di linea nel 2003 dovranno ridimensionare le loro previsioni di consegne.

Dopo i tagli della capacità produttiva di circa il 15-20 per cento della scorsa primavera, ■ linee aeree hanno iniziato ad aggiungere voli pensando che il traffico sarebbe ripreso. Ma questo ha comportato che molti posti hanno dovuto ■ venduti con un forte sconto per riempire gli aerei. Quest'anno verrà privilegiato l'adeguamento del modello di business dei grandi vettori per renderlo più solido.

L'industria è propensa a focalizzarsi sul cercare di scoprire come vettori ■ basso costo, p■ esempio Southwest Airlines e Jetblue in America, oppure easyJet e Ryanair in Europa, siano riusciti a superare la crisi con entrate molto consistenti e profitti in ripre■. Questo sembra suggerire che i vettori della rete aerea sono predestinati ■ una flessio■ in seguito all'espansione del settore con meno pretese. In realtà non è quello che sta avvenendo.

I vettori minori detengono circa un quinto dei viaggi in America, una situazione costruita lentamente nei 24 ■ dalla deregulation. L'esplosione spettacolare dei vettori a basso costo in Europa, che si è ora diffusa dalla Gran Bretagna e Irlanda alla Germania, Francia ■ persino all'Europa dell'est, risulterà essere semplicemente un'imitazione accelerata dell'esperienza dell'America. Probabilmente, però, arriveranno a raggiungere ■rca la stessa quota di viaggi aerei totali che i loro modelli americani gradiscono. L'obiettivo è più quello del consolidamento che l'affollamento delle compagnie minori. Se uno di questi aerei dovesse avere un incidente, gli affari andrebbero in rovina, perché il pubblico sospetterebbe che per tagliare i costi sia stata messa a repentaglio la sicurezza, anche se le cose non stanno così.



Questione di classe. Si guadagna di più facendo pagare di meno

Alleanze nel cielo

Ci saranno, tuttavia, altri cambiamenti in Europa. Le compagnie di charter per le vacanze, che possiedono una lunga esperienza in fatto di voli a basso costo, inizieranno gradatamente a fornire servi■ organizzati per le mete delle vacanze per ovviare alla sfida dei vettori minori. Alcu■ compagnie di bandiera europee riceveranno ■ lezioni reali dal ■ di Swissair e Sabena, e dalle attuali perdite di Olympic. La realtà è che l'Europa non ha bisogno di molti vettori di bandiera per cercare di affermarsi per viaggi su lunghe distanze. La soluzione migliore per loro sarebbe quella ■ allearsi con le grandi quattro compagnie (Lufthansa, Air France, British Airways e KLM) e utilizzare piccoli aerei per incrementare i viaggi. Alitalia ■ ■ già accingendo ■ entrare nella rete Air Fr■ ■ ■ suo accordo di alleanza, ■ BA e Iberia sono decise alla fusione delle loro operazioni nella misura consentita dalle autorità per la concorrenza a Bruxelles.

Il principale obiettivo delle compagnie aeree in America resta fondamentalmente quello di sopravvivere, con l'aiuto dei sussidi statali e la protezione dei creditori offerta dalle procedure di bancarotta del Capitolo 11. La US Airways non sarà l'unica a ricorrere al Capitolo 11. A questo riguardo il vettore più debole attualmente è United Airlines, dove l'audace esperimento di partecipazione azionaria dei dipendenti ■ ■ rivelato profondamente compromesso. Quando United, agli inizi degli anni '90, stava fallendo, piloti e altri gruppi di dipendenti ha■no ceduto parte del loro salario ■ cambio di azioni, ottenendo il 55 per cento di potere di voto della società.

Ma i sindacati hanno deciso di gestire la compagnia aerea a favore dei dipendenti infischiandosene dei clienti. Soltanto il top management gradito ■ sindacato può mantenere le sue mansioni. Il risultato è stato che la compagnia aerea ha lottato contro costi salariali eccessivi e servizio inefficiente.

Sembra che United, semmai riuscirà a sopravvivere, emergerà dalle recenti difficoltà diventando una compagnia aerea molto più piccola. Come i suoi concorrenti, American, Delta, Continental ■ Northwest, United deve eliminare dei tragitti per concentrarsi su quelli più redditizi. I grandi vettori americani hanno smarrito la strada alla fine degli ■ ■ espandendosi troppo.

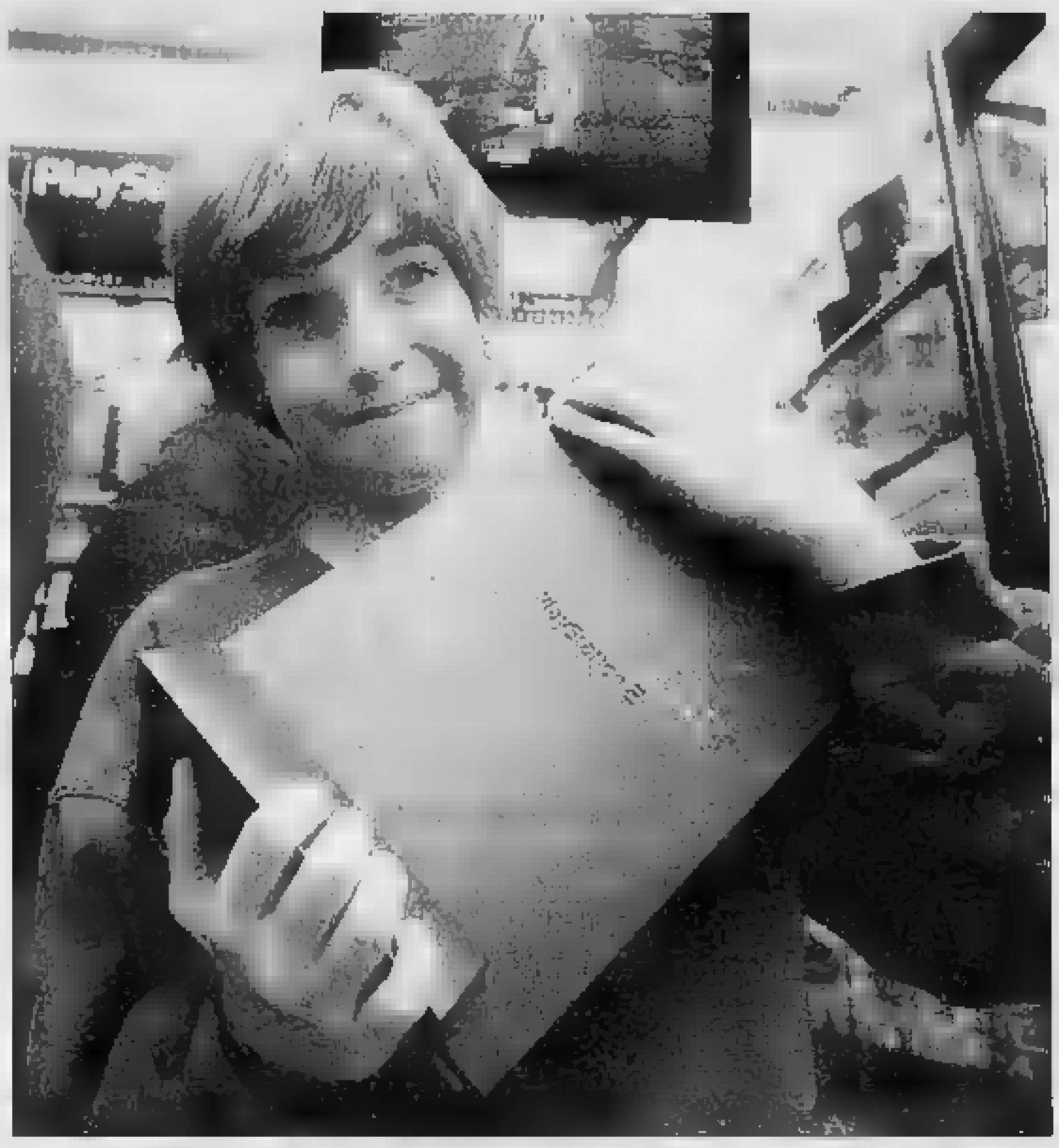
Il risultato è stato che sono andati in crisi con circa il 20% di capacità eccedente. Ora sono tutti impegnati nel cercare d'imparare dai vettori minori. La ■ principale è di evitare più ore di volo ai loro aerei e ag■ equipaggi. Se questo significa riduzione del numero ■i voli e facili collegamenti nei momenti di picco, perché ■ costoso tenere a terra l'aereo, così sia. Inoltre, ■ controllo al 100% dei bagagli, previsto per il gennaio 2003, renderà impossibile i trasferimenti ottimali negli aeroporti di transito, a cui sono abituati i viaggiatori americani.

Tutto questo renderà i viag■ aerei in America del Nord particolarmente sgradevoli. Le linee aeree staranno escogitando sistemi per poter spremere denaro dai passeggeri (per esempio, facendo pagare la consegna dei biglietti ■ le bevande persino sulle rotte transatlantiche). Il pericolo è chiaro: più elimineranno i vantaggi, più appariranno come le versioni costose dei loro concorrenti senza fronzoli.

ANCHE IL BUSINESS DEL DIVERTIMENTO DIVENTA SERIO

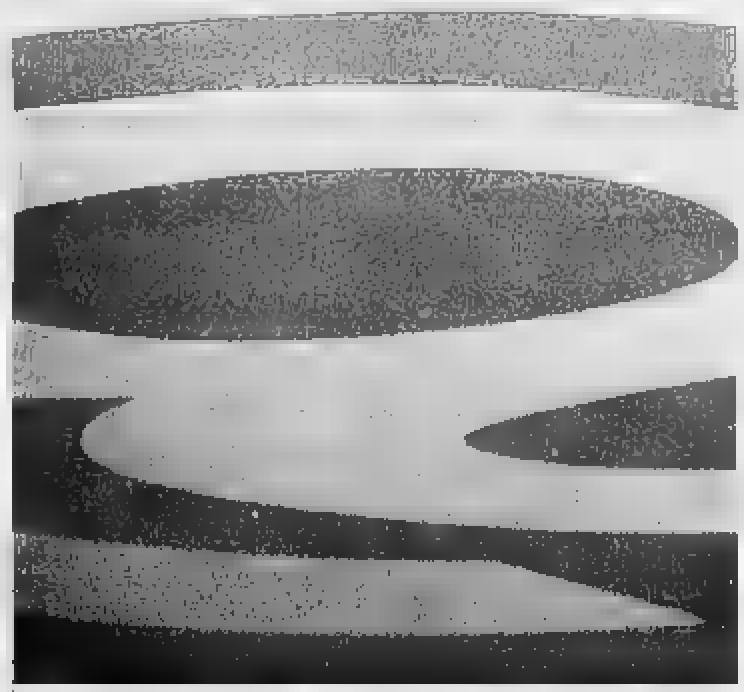
Quando il videogioco si fa duro

Tom Standage



Confronti reali e virtuali. I giganti dello spettacolo si sfidano a colpi di investimenti per conquistare il mercato





Sfide. Nel 2003 sarà battaglia: ancora tutti contro Bill Gates

Mentre le vendite delle altre aziende tecnologiche sono entrate in crisi dopo lo scoppio della bolla di Internet, le società dei game stanno vivendo un loro boom
Ma il futuro strategico delle grandi case cambierà rapidamente: a breve, tutte punteranno sull'on line
La generazione attuale è costituita da piattaforme PlayStation 2, realizzata da Sony, GameCube, di Nintendo, [illegible] Xbox di Microsoft
Presto la gara più seria sarà trasferirsi sulla Rete

I videogame sono divertenti perché consentono ai giocatori di fuggire in un'altra realtà. Anche la stessa industria dei game sembra vivere in un suo mondo. Mentre le vendite delle altre aziende tecnologiche sono entrate in crisi dopo lo scoppio della bolla di Internet, le società dei game stanno vivendo [illegible] [illegible] boom. Questo è dovuto al fatto che l'industria opera in [illegible] suo circuito riservato, senza risentire di quello che sta avvenendo su più vasta scala nel mondo economico. Il risultato è che i game ora sono una delle luci più luminose nel desolato business tecnologico. Dall'estate 2002, Ubs Warburg, una banca d'investimento, ha investito il 17% del suo portafoglio tecnologico in due publisher di software per game, Electronic Arts e Activision.

Il business ha un ciclo all'incirca di sei anni, quando una generazione di console per giochi viene sostituita con un'altra. La generazione attuale è costituita da PlayStation 2, realizzata da Sony, GameCube, di Nintendo [illegible] Xbox di Microsoft. Proprio come le aziende produttrici [illegible] rasoi perdono denaro con i rasoi, ma hanno un profitto con le lame, questi produttori rivali di console perdono denaro su ogni console, ma lo recuperano sui giochi, facendo pagare ai publisher del software una commissione di licenza per ogni gioco venduto. Nel 2002, le vendite mondiali del software per i game hanno totalizzato 17,5 miliardi di dollari, cifra quasi pari a quella degli incassi ai botteghini dell'industria cinematografica. Si prevede una crescita del mercato del 15-25% per ciascuno dei prossimi tre [illegible]ni, ma il [illegible] [illegible] un anno di estrema importanza, poiché l'industria sta iniziando a promuovere un nuovo modo di giocare: online.

Sony, Nintendo e Microsoft possiedono tutti adattatori plug-in per collegare a Internet le loro cassette, usando connessioni sempre attive ad alta velocità, a «banda larga». Il richiamo per i giocatori è chiaro: giocare contro altre persone è più divertente che giocare contro rivali creati dal computer. Potranno parlare [illegible] inviare messaggi ad altri giocatori, scaricare nuovi livelli e nuove funzioni, [illegible] prendere parte a giochi che coinvolgono migliaia di giocatori e che durano mesi o persino anni. I giocatori potranno valutare i loro progressi con l'aiuto di graduatorie nazionali [illegible] mondiali.

Tutto questo in un attraente pacchetto, per il quale i giocatori pagano un abbonamento mensile, fornendo così alle aziende dei game entrate solide e affidabili per equilibrare le fluttuazioni delle vendite dei giochi [illegible] delle console. Secondo Nick Gibson di Durlacher Research, i margini dei game online sono di solito del 65-70%. Oltre che a guadagnare, i produttori di console sperano anche che coloro che sottoscrivono i servizi dei giochi online saranno meno propensi a passare a un'altra console e resteranno fedeli anche passando da un ciclo di hardware all'altro. Ma i consumatori sono realmente pronti a sborsare queste forti somme? La popolarità attuale dei giochi online [illegible] PC [illegible] un buon indicatore. «EverQuest», per esempio, un gioco fantasy per PC, ha oltre 400mila abbonati che pagano 13 dollari al mese. Sono così coinvolti che quasi nessuno ha smesso di giocare quando l'abbonamento è aumentato dai precedenti 10 dollari.

Si prospettano, tuttavia, dei problemi. L'atteso filone d'oro dei giochi con console connessa alla rete ha subito ripetuti ritardi a causa della diffusione più lenta del previsto delle connessioni [illegible] banda larga [illegible] Internet. Le aziende di telecomunicazioni sperano che i giochi siano una delle applicazioni che incoraggia i consumatori a sottoscrivere la connessione a banda larga. [illegible] dato che queste connessioni costano di solito 50 dollari al mese, è probabile che i giochi online saranno un richiamo soltanto per chi ha già la banda larga. Può succedere che la maggior parte degli osservatori aspetti che i giochi online decollino davvero fino al prossimo ciclo della console, che inizia nel 2005, quando la banda larga dovrebbe essere più diffusa. Anche così, Sony, Nintendo e Microsoft stanno proseguendo con i loro progetti per il 2003 per testare il mercato, per capire quello che i consumatori vogliono e per prepararsi al prossimo round.

Microsoft ha l'approccio più incisivo: la società spenderà 2 miliardi di dollari in cinque anni per costruire una rete dedicata, Xbox Live, [illegible] supporto dei giochi online dei proprietari di Xbox. Gli abbonamenti saranno pagabili direttamente a Microsoft, che farà funzionare la rete e collegherà i giocatori fra di loro. Sony e Nintendo, al contrario, hanno lasciato ai provider di accesso a Internet, alle compagnie di trasmissione via cavo e ad altri, il compito di realizzare l'infrastruttura per collegare i giocatori [illegible] gli host game, con il risultato di una riduzione delle entrate.

Nel lungo termine è in previsione [illegible] traguardo persino più importante: l'opportunità di creare una rete di console, attraverso la quale possano essere distribuiti tutti i tipi di prodotti di entertainment, inclusi film, giochi e musica. Questo era l'obiettivo originale di Sony con PlayStation 2, ed è [illegible] dei motivi, insieme al rallentamento del software per PC, per cui Microsoft ha messo al pri[illegible] posto il mercato dei giochi. Giocare online sembra frivolo e sarà strettamente riservato agli appassionati per un anno [illegible] due. Ma considerata la sua potenziale capacità di rendere un'industria fiorente anche più redditizia [illegible] di trasformare completamente la distribuzione dell'entertainment, le aziende che promuovono i giochi online stanno giocando un gioco lungo e assolutamen[illegible] serio.

[illegible] M[illegible] LE [illegible]RME DELLE SOCIETÀ: LA SEC DEV[illegible]

L'effetto Glasnost sbarca in consiglio d'amministrazione

Nuove regole dopo i casi stile Enron: ma basta cambiare board per uscire dal tunnel?

UNA pioggia di nuove normative, molte delle quali entreranno [illegible] vigore nel 2003, si [illegible] abbattendo sulle società [illegible] quotate [illegible] borsa. Le società europee e asiatiche si staranno chiedendo [illegible] adottare le nuove normative americane o [illegible] giudicarle [illegible] esempio del tutto superfluo di imperialismo culturale. La legge Sarbanes-Oxley del 2002 ha fatto molto per stabilire l'ordine del giorno, riprogettando la normativa delle società quotate in borsa, la costituzione dei loro consigli [illegible] amministrazione e le relazioni di certificazione. Si [illegible] trattato della modifica più significativa degli ultimi settant'anni. La Commissione di vigilanza sulla borsa (Securities and Exchange Commission - SEC) è incaricata di metterne a punto i dettagli durante e oltre il 2003, e di individuarne gli effetti sulle società non americane.

Il fondamento della nuova struttura è il nuovo Accounting Oversight Board. Composto da cinque membri, nel 2003 darà il via alla revisione contabile societaria. I revisori saranno soggetti a rotazione ogni cinque anni (benché i particolari siano ancora da mettere a punto). [illegible] la questione se dovranno ruotare anche le società di revisione contabile dev'essere ulteriormente approfondita. Gli addetti si oppongono, sostenendo che è meglio se i revisori conoscono b[illegible] i loro clienti.

È previsto anche un miglioramento dei consigli di amministrazione, che dovranno essere formati da una maggioranza di indipendenti. (Le commissioni di revisione contabile, di compensazione [illegible] per la nomina dei consiglieri di amministrazione dovranno essere costituite interamente da outsider). Gran parte dei consigli di amministrazione americani prevede già una maggioranza di non dirigenti. [illegible] tratta [illegible] stabili[illegible] se questi indipendenti [illegible]ranno effettivamente in grado di svolgere tutto il lavoro che ci si aspetta da loro. Possono portare obiettività, soprattutto per quanto riguarda i sistemi [illegible] remunerazione e successione, ma [illegible] possono comprendere una società meglio dei suoi dirigenti.



Tabula rasa. Gli scandali del [illegible] hanno decapitato i vertici di molte società

E chi sarà disposto a presiedere il comitato di revisione contabile di una società? Gli ex-revisori sembrano essere la scelta logica, ma i candidati saranno esclusi per 'conflitto di interessi' se risulterà che hanno lavorato in una delle società [illegible] revisio[illegible] utilizzate dalla società stessa. Ecco il genere di nonsenso che la Sec dovrà risolvere nel 2003.

Un altro aspetto da comporre è quello che concerne le opzioni dei dirigenti. I manager hanno spesso stabilito opzioni senza tenere in minimo conto gli azionisti. La Sec vuole che tali opzioni vengano riprogettate per il lungo periodo, e che [illegible] controllarle siano amministratori indipendenti. Propone inoltre che tutte le opzioni vengano sottoposte all'approvazione degli azionisti. Una volta che i legali avranno finito, la palla passerà ai tecnici finanziari. Attualmente, in un mercato al rialzo, dato che tutte [illegible] azioni salgono, i dirigenti sono ricompensati semplicemente perché stan[illegible] a galla; in un mercato al ribasso, vengono puniti. Ci sarà bisogno di mettere a punto opzioni più valide.

La Sarbanes-Oxley ha implicazioni anche per le società non americane, benché i legislatori [illegible] ne siano appena resi conto quando l'hanno approvata. In precedenza, le società quotate negli Stati Uniti non dovevano fare altro che effettuare le operazioni di trasparenza standard della Sec. Ora la legislazione prevede per loro, e per i loro revisori esteri, l'utilizzo dei criteri americani societari e di contabilità. Le rende inoltre passibili di venire perseguite penalmente in America. Simili tentativi di regolamentazione extraterritoriale sono decisamente fuori luogo. L'Europa, per esempio, ha le sue norme di contabilità e il suo sistema legale.

I consigli di amministrazione in Europa e in Asia non prevedono la maggioranza di indipendenti, e ci sono buoni motivi per mantenere un mix di dirigenti e non dirigenti. Al di fuori degli Stati Uniti, il capitalismo ha evitato gli eccessi di Enron. (Benché le bizzarrie non manchino neppure in Europa: i consigli [illegible] amministrazione britannici non possono concedere opzioni ai [illegible] dirigenti. [illegible] prevede un cambiamen[illegible] [illegible]l 2003). La Commissione Europea metterà [illegible] all'unificazione di tutte le strutture normative e contabili in Europa. C'è quindi da aspettarsi [illegible] pioggia di nuove regolamentazioni anche nel vecchio continente.

IL DOPO ENRON SPIEGA I SUO [illegible] SUL SISTEMA CREDITIZIO

L'invenzione bussa allo sportello e la banca dimentica il bancario

David Shireff



Robot. Continua l'informatizzazione degli scambi sui mercati azionari



Amarcord. Le code agli sportelli degli Anni Novanta per investire in titoli restano ancora un ricordo

NEL [illegible] le autorità monetarie dovranno prendere alcune decisioni epocali su come gli istituti di credito devono organizzare le strategie di gestione [illegible] rischi e [illegible] quanto debbano rendere pubblico. Dal 1998 è all' [illegible] una proposta relativa ad una procedura di vigilanza sull' esposizione al credito totalmente innovativa che consentirà loro di applicare i propri sistemi di valutazione interni. Per [illegible] prima volta, inoltre, [illegible] nuovo regime terrà conto dei rischi operativi ai quali sono esposti gli istituti: guerre, errori di sistema, attacchi terroristici, errori umani [illegible] frode. Gli istituti dovranno mantenere una buona scorta di capitale per far fronte a tali rischi. Tutto ciò comporterebbe, per logica, anche dei rischi connessi con la buona reputazione delle banche stesse, basti pensare agli scandali che hanno intaccato la reputazione [illegible] banchieri di Enron, WorldCom e così via.

Entro [illegible] fine [illegible] 2002, i test finali condotti sulle 40 banche più rappresentative a livello mondiale mostreranno gli effetti del nuovo regime sui singoli istituti. Sarà il momento di prendere delle decisioni. Tra l'inizio e la metà del 2003, il comitato [illegible] Basilea per la vigilanza bancaria, un comitato composto dai governatori di banche [illegible]ocate nei paesi ricchi, apporterà le ultime rettifiche al regime chiamato «Basilea 2». Contemporaneamente, la Commissione Ue metterà a punto un regime pressoché identico da applicare alle finanziarie dell'Unione. A ciò faranno seguito tre anni di battaglie burocratiche per apportare le necessarie modifiche alla legislazione dell'Ue. Le banche più lungimiranti intraprenderanno [illegible] conversione [illegible] Basilea 2 immediatamente.

Allo stesso tempo, in seguito al caso Enron, le banche hanno avviato un processo [illegible] valutazione senza precedenti delle proprie pratiche di business e si trovano a dover giustificare la propria condotta in materia di conflitti di interessi [illegible] mai prima d'ora. Gli interessi in gioco sono molti e, se le banche non li avessero perseguiti, non avrebbero ottenuto gli ingenti profitti registrati negli anni '80 e '90. Nel 2003, gran parte delle banche dovranno reinventare il proprio modello di business che predilige le istituzioni più grosse e complesse quali Citigroup e J.P. Morgan Chase nonché le società di negoziazione di titoli specializzate. Pratiche approvate e addirittura acclamate fino [illegible] un anno fa, quali la facilitazione dei prestiti con la prospettiva [illegible] commissioni più sostanziose sul business saranno impensabili nel 2003. I sistemi facoltativi di opzione di azioni verranno guardati con [illegible] certo sospetto [illegible] si [illegible] già diffusa [illegible] tendenza [illegible] parlarne con maggiore sincerità, ovvero come una voce di spesa. I profitti più bassi avranno [illegible] soltanto ripercussioni sul bilancio ma anche sulla natura stessa della professione che oggi ha più i connotati di una regolare mansione impiegatizia che l'aura [illegible] protagonismo di cui si era circondata nell'ultimo decennio.

I dirigenti bancari, imbarazzati per il calo dei prezzi delle proprie azioni e per la capitalizzazione sul mercato, elaborano strategie miranti ad abbandonare quelle attività di business percepite come ostacoli per i propri profitti. Nel 2002, [illegible] Deutsche Bank ha abbandonato la custodia e gestione dei titoli esteri, un tempo appannaggio delle maggiori banche mondiali. Altri gruppi hanno letteralmente svenduto i settori della gestione patrimoniale e le assicurazioni generali.

Le banche più importanti combattono con la dura realtà: più grosse sono e maggiore è il numero di attività intraprese, maggiore è [illegible] probabilità che commettano errori che potrebbero ripercuotersi su [illegible] e reputazione. Nel 2003, cominceranno a separare alcune attività di business, vendendole, stipulando contratti di outsourcing, rinominandole e facendo tutto quanto [illegible] possibile per sventare un attacco multiplo alla propria reputazione.

> Le aziende affrontano la difficile realtà della trasparenza: più grosse [illegible]ono e maggiore è il numero delle attività svolte, più cresce [illegible] rischio di commettere errori Il 2003 sarà l'anno della semplificazione
>
> I professionisti stimano un forte aumento delle attività sui derivati Se i signori del denaro si lasceranno influenzare dalle ansie del mercato anche i governi saranno costretti a rivedere regole e politiche

Allo stesso tempo, esse devono destreggiarsi tra una schiera di debitori in difficoltà. La ristrutturazione del debito assorbe sempre di più le energie dei banchieri e si profilano anche buone opportunità di risparmio, forse addirittura la possibilità di concedere più prestiti a tassi invitanti. Eppure la ristrutturazione del debito è diventata complessa [illegible] seguito al numero [illegible] reclami provenienti da azionisti, titolari di obbligazioni, fornitori, assicuratori del credito e banche, tutte entità con interessi diversi.

Per le banche il problema della gestione dei rischi connessi con il credito è ormai urgente. Sui mercati più sviluppati, le banche [illegible] sono necessariamente gli istituti che affrontano i maggiori rischi connessi con il credito, [illegible] quanto i fondi comuni di investimento [illegible] le assicurazioni, alla ricerca di migliori ritorni sugli investimenti, hanno assunto una quota di rischio maggiore. In condizioni buone, questa [illegible] potrebbe sembrare un intelligente [illegible]nismo di redistribuzione, in condizioni di credito negative su vari fronti, come quelle nelle quali ci si troverà nel 2003, essa ridurrà le opzioni per i mutuatari, [illegible] quali verrà riservato un trattamento meno comprensivo e [illegible] sun conforto da parte degli investitori più determinati.

I derivati di credito, un mezzo per ripartire i rischi connessi con il credito e venderli sui mercati negoziabili, costituiscono un'attività in espansione per le banche, sia nella veste di offerenti sia di acquirenti. I professionisti ne ipotizzano ottimisticamente la crescita, nel 2003. Purtroppo tale crescita deteriorerà ulteriormente il rapporto tra le banche, i finanziatori ufficiali e i mutuatari. I gestori di derivati di credito mirano, comprensibilmente, al massimo volume di business. Ma tale principio, seguendo una logica estrema, implica che le banche non fungano più da cuscinetto che attutisce i colpi subiti dalle aziende nei loro tortuosi cicli di business.

La domanda: «Cosa comporterà tutto ciò per il banking tradizionale [illegible] verrà posta frequentemente [illegible] 2003. Si ritiene che le banche di maggiori dimensioni godano di garanzie governative implicite, in quanto sono troppo solide per crollare e data la loro funzione percepita come anti-ciclica. [illegible] abbandoneranno tale ruolo [illegible] si lasceranno influenzare dal mercato tanto quanto le aziende e i fondi di copertura (rimanendo indifferenti dinanzi alla vita o alla morte [illegible] altre [illegible] e di altri mutuatari), i governi dovranno rivedere quelle garanzie implicite.

LE BORSE CERCANO LA [illegible] ARCHIVIARE IL TRIENN[illegible] PIU' NERO CHE SI RICORDI

Passo incerto sui listini per il morso dell'Orso

Scelte ardite per i gestori di fondi mobiliari. Calano le sottoscrizioni e ora dovranno drasticamente essere ridotte tutte le commissioni Nuove esigenze da soddisfare per un pubblico che è rimasto scottato

Vendeline von Bredow



Al freddo. I listini non riescono a ritrovare la strada della crescita

PER i gestori di attività si prevede un futuro difficile. Dopo i fasti degli anni '90, la redditività delle industrie ha subito un duro colpo e, senza una ripresa guidata e rapida dei prezzi delle azioni, i colpi si faranno ancora più dolorosi. Le entrate dei gestori di attività diminuiscono poiché il denaro in gestione scarseggia e questo perché il compenso del gestore è proporzionale al volume dei fondi gestiti. Per rimanere competitivo, questo settore dovrà apportare alcune dolorose modifiche strutturali. Dovranno essere ridotti drasticamente i costi, in quanto gran parte delle aziende ha accumulato una base di costi notevole durante gli [illegible] della speculazione al rialzo. I gestori di attività dovranno soddisfare le nuove esigenze degli investitori e, in particolare, la richiesta di prodotti più tradizionali a reddito fisso e di attività alternative, ad esempio i fondi di copertura oppure i fondi dei fondi di copertura. È probabile che entro la fine del 2003 questo settore appaia meno frammentato e ciò vale in particolare per le oltre 1000 imprese europee che vi operano.

Pochi hanno [illegible]esso in discussione il lavoro svolto dai gestori di attività durante gli anni della speculazione al rialzo. Gran parte di questi gestori ha riportato utili a due cifre, nonostante gli indici dei mercati dei titoli siano stati al di sotto delle prestazioni. Le aziende hanno preferito incrementare il proprio patrimonio da affidare in gestione piuttosto che migliorarne le prestazioni. Molte si sono semplicemente trasformate in analisti dei mercati dei titoli, in incognito. Il settore ha avviato massicce campagne di assunzioni, offrendo salari elevatissimi e concedendo generosi bonus. Ansiose di accaparrarsi una fetta della torta, le banche e le [illegible] si sono date da fare per acquistare le società di gestione di attività. Merrill Lynch ha acquisito Mercury Asset Management nel 1997, Prudential ha acquistato [illegible] gruppo M&G nel 1999, National Mutual ha acquisito Gartmore nel 2000, nello stesso anno Allianz [illegible] rile[illegible] [illegible] Pimco e [illegible] Nicholas Applegate e, nonostante la crisi già dilagante, nel 2001 [illegible] Deutsche Bank ha acquisito la Scudder, una società di gestione precedentemente di proprietà della Zurich Financial Services.

Il settore, oggi, registra attività per un volume complessivo di 50.000 miliardi [illegible] dollari a livello mondiale. Metà [illegible] tali attività sono appannaggio di società di gestione di fondi americane, un terzo sono [illegible] mani europee e un decimo in mani giapponesi. Ma i gestori di attività dovranno lotta[illegible] per rimanere in gara. Dovranno tagliare salari e bonus, ridurre il personale, chiudere uffici [illegible] affidare in outsourcing alcune attività di back office. Potrebbero anche essere costretti a fonde[illegible] una parte dei fondi, sempre più esigui, [illegible] modo da rendere la gestione più efficiente.

[illegible] la cosa essenziale è che i gestori di fondi dovranno competere più efficacemente offrendo servizi [illegible] gestione [illegible] attività e passività. I fondi indicizzati passivi sono resi allettanti da favorevoli condizioni finanziarie. Gli investitori istituzionali in Ameri[illegible] gestiscono passivamente il [illegible] delle azioni, rispetto al 20% della Gran Bretagna e al solo 30% (con tendenza all'aumento) del continente europeo. Le recenti, misere prestazioni [illegible] fondi (nei primi [illegible] mesi del 2002 si è rilevato un calo del 28,5%, secondo l'indice S&P 500) non hanno scoraggiato gran parte degli investitori in fondi indicizzati che sono rimasti fiduciosi nella ripresa dei mercati dei titoli.

I fondi di copertura, d'altro canto, hanno acquisito un'enorme popolarità. Tra il 1996 e il 2001, le attività globali [illegible] con i fondi [illegible] copertura sono state più che raddoppiate, raggiungendo i 600 miliardi di dolla[illegible]. Tuttavia, poiché solo alcuni si [illegible] dimostrati all'altezza delle aspettative durante i periodi critici, l'afflusso, sebbene ancora sostanzioso è rallentato. Grazie ai compensi elevati (i gestori di fondi di copertura intascano normalmente [illegible] 20% di ogni [illegible]to di valore annuo), i fondi [illegible] copertura attireranno i migliori talenti che operano nel settore della gestione di fondi.

La riforma del sistema pensionistico europeo deluderà i gestori di fondi. Quelli europei e americani confidano nelle remunerative opportunità [illegible] business che si presenteranno grazie alla rifor[illegible] strutturale del sistema pensionistico dell'Unione europea. Le pensioni statali europee basate sul sistema a ripartizione e finanziate tramite le tasse imposte [illegible] lavoratori di oggi impongono forti costrizioni ai budget di Germania, Italia e Francia. L'Italia spende per le pensioni addirittura [illegible] 14% del proprio Pil e la Francia circa il 12%. I governi di questi tre paesi sono in grado di introdurre riforme nel 2003, ma se ci riusciranno si tratterà di riforme lente e marginali.

La nuova normativa dell'Unione europea causerà malessere [illegible] entrambe le sponde dell'Atlantico. La revisione della direttiva sui servizi in materia [illegible] investimenti del 1993 (ISD, investment-services directive) e la nuova direttiva sui conglomerati finanziari impongono una serie di nuove norme e requisiti che i gestori di attività dovranno imparare a rispettare. Le nuove norme Isd in materia di condotta di business, ad esempio, consisteranno in 129 standard generali e 140 norme dettagliate. Anche le società [illegible] come Fidelity e Franklin Templeton, [illegible] si sono aperte un varco sul mercato delle pensioni e dei fondi comuni di investimento, dovranno operare conformemente alla nuova normativa. Gli Americani faranno lobby su Bruxelles affinché Bruxelles modifichi le [illegible] leggi, preoccupati come sono per [illegible] aumento dei costi [illegible] con [illegible] transazioni condotte [illegible] Europa.

Il nuovo anno costringerà i gestori di attività ad essere maggiormente innovativi. Essi potrebbero trarre ispirazione dai fondi di copertura per reinventarsi, come suggerisce Richard Kauffman, vice presidente della Morgan Stanley. Potrebbero, ad esempio, abbandonare [illegible] principio della fissazione del benchmark e focalizzarsi sui margini assoluti, come fanno i fondi di copertura. Potrebbero anche effettuare investimenti più sostanziosi in varie categorie di attività, debito, azioni o titoli convertibili. Una [illegible] è certa: [illegible] se la caveranno più copiando semplicemente gli indici del mercato dei titoli.

LE BORSE GLOBALI IN CERCA DI UN NUOVO LAVORO

Il mondo alla battaglia dei mercati senza mercato

Le sfide: recuperare la fiducia dei risparmiatori e attrarre investimenti Slalom tra i dubbi dei consumatori Usa e gli alti tassi nella zona euro

[illegible] McRae *

TRE sfide [illegible] preannunciano quest'anno per i mercati: in primo luogo, dovranno riguadagnare la propria fiducia [illegible] quella degli investitori. Poi dovranno trovare i criteri appropriati per valutare obbligazioni e azioni in un mondo di inflazione zero. E, infine, dovranno incominciare a rendere disponibili per le aziende un maggior numero di fondi [illegible] investimento. La buona notizia [illegible] che faranno progressi in tutti [illegible] tre i settori. Quella cattiva, invece, è il pericolo che gli errori politici da parte di governi [illegible] banche centrali capovolgano il mondo da inflazione zero a deflazione, rendendo tutte [illegible] tre [illegible] sfide molto più difficili.

Dopo i colpi inferti dal più rude mercato al ribasso a partire dagli anni '70, occorrerà del tempo prima che la fiducia riprenda quota. Nel [illegible] del 2002, i mercati azionari di tutto il mondo hanno continuato a credere di avere appena intravisto gli assolati terreni del recupero prima di [illegible] nuovamente sommersi da un altro acquazzone. Vista la [illegible] di trasparenza degli analisti degli investimenti [illegible] di moltissime grandi società, le aziende e le banche non possono che rimproverare sé stesse. Ma la fiducia farà ritorno, in parte per le azioni intraprese per correggere gli errori degli ultimi [illegible] anni, ma soprattutto perché [illegible] ciclo economico sarà chiaramente emerso entro la fine del 2003. Infine, sia le economie che i mercati finanziari subiscono una sorta di auto-correzione. Entro l'autunno 2002, il più era stato fatto. Non si assisterà a grandi celebrazioni sul mercato nel corso del [illegible], ma sarà motivo di sollievo il solo fatto di essere ancora presenti in attività.

La seconda sfida del mercato sarà quella di trovare il modo giusto per valutare le [illegible], in un mondo di inflazione zero, forse anche di deflazione. Per fare ciò, [illegible] dovrà dapprima valutare se l'inflazione [illegible] di fatto trasformata in deflazione e, in questo caso, se la deflazione [illegible] tipo benigno (crollo dei prezzi per una maggiore efficienza) o di tipo maligno (crollo dei prezzi per la mancanza di domanda). In [illegible] mondo di deflazione benigna, le aziende possono continuare ad essere redditizie, come hanno imparato molti produttori nello scorso decennio. Solo in un clima di deflazione maligna, come in Giappone, i mercati devono davvero incominciare a temere per il futuro.

Per quanto riguarda la valutazione delle azioni, ci si aspetta che entro [illegible] fine [illegible] 2003 i mercati vogliano incominciare a vedere non solo utili, ma anche dividendi. Non si limiteranno più ad esigere aumenti degli utili trimestrali, come durante il periodo del mercato al ribasso. Troppo tardi, si sono accorti che le aziende potevano ottenere ciò semplicemente falsificando i registri. E non sarà di alcun vantaggio fingere di offrire plusvalenze. Al contrario, gli investitori vorranno vedere un flusso di liquidità, che consenta loro di scegliere in maniera razionale la composizione migliore dei propri portafogli, tra obbligazioni e azioni. Per quanto riguarda le azioni, il periodo nero delle società high-tech dovrebbe persistere ancora per un anno e il timore nei riguardi delle azioni delle società finanziarie dovrebbe essere esaurito entro la metà del 2003. La ripresa sarà guidata dalle società che producono beni di lusso e servizi. Piuttosto [illegible], come nuova fonte di interesse.

E la relazione generale tra obbligazioni e azioni? In qualche momento nel corso dei prossimi dieci anni [illegible] assisterà al ritorno del divario fra rendimento dei dividendi e obbligazionario, dominante prima della fine degli anni '50. [illegible] questo non accadrà fino a quando i mercati [illegible] potranno essere più sicuri del sentiero della deflazione. Vi [illegible] ancora spazio per un rimbalzo delle azioni, soprattutto se i rendimenti obbligazionari governativi rimarranno molto bassi. Man mano che il settore aziendale riprenderà fiducia, lo scarto con le obbligazioni aziendali diminuirà.

La terza sfida dei mercati, riportare in auge gli investimenti, è estremamente importante per il futuro dell'economia mondiale. Verso la fine del 2002, si è assistito al grave pericolo che i vincoli delle società giapponesi si diffondessero a quelle europee e nordamericane. Le banche e i mercati obbligazionari e azionari erano riluttanti ad offrire nuovi fondi di investimento alle società colpite dalla recessione, lasciando i fondi di investimento azionario privati come la fonte principale di capitale.

La deflazione maligna non si verificherà nel 2003: la malattia giapponese non diventerà un'epidemia mondiale. La Federal Reserve farà del suo meglio per introdurre sufficiente liquidità per puntellare la domanda [illegible] la Banca Centrale Europea sarà più tranquilla relativamente alle sue preoccupazioni sull'inflazione europea, e anche sui tempi.

Nell'immediato futuro, pertanto, il mondo sarà ben fornito di denaro a basso costo. Il retro della medaglia della stabilità dei prezzi è un lungo periodo di tassi di interesse molto bassi. E si prevedono ulteriori crolli nei tassi per [illegible] prima metà del 2003 dalla Federal Reserve, dalla Banca Centrale Europea e dalla Bank of England. Verso la fine del 2003, il ciclo dei tassi di interesse riprenderà il [illegible] [illegible]. Il mercato obbligazionario si adatterà bene a questa situazione, consapevole che la crescita sarà lieve rispetto ai cicli precedenti. I titoli di stato rimarranno un rifugio sicuro, ma il cambiamento dei cicli di interesse deve fare prevedere uno spostamento verso azioni e titoli obbligazionari di società. E non appena la fiducia avrà fatto ritorno, aspettatevi che lo scarto sulle obbligazioni diminuisca e che qualsiasi titolo aziendale semi-decente riprenda vigore. Per quanto riguarda gli scambi in valuta, la scala dell'indebitamento americano darà del filo [illegible] torcere ai mercati, ma altrettanto sarà dovuto all'incapacità dell'Europa di [illegible] [illegible] scena [illegible] ripresa decente. Euro e dollaro continueranno probabilmente [illegible] mantenere la loro parità. I mercati [illegible] saranno preoccupati del deterioramento delle posizioni fiscali, quanto piuttosto [illegible] prospettive di crescita. I consumatori americani possono continuare a spendere? La zona euro come se la vedrà con tassi [illegible] interesse troppo alti per [illegible] Germania? Nei mercati finanziari, le modifiche di solito richiedono più tempo del previsto e [illegible] accadono nella maniera più brutale. La fine del mercato al ribasso è avvenuta con nove mesi di ritardo rispetto a quanto previsto. Entro la fine del 2003, sarà decisamente acqua passata.

* condirettore de The Independent



Piccole tigri. L'Estremo Oriente continua ad attirare i grandi capitali occidentali

ANCHE A [illegible] UELLA DI TRI [illegible] C



Il re dei denari. Il presidente della Fed Alan Greenspan



«Ho voglia di pescare». Il presidente della Bce Wim Duisenberg si dice pronto ad andare in pensione

Scusate, chi guida questa banca?

Il lungo addio di Greenspan, Duisenberg e Hayami

Biane Coyle *

I banchieri degli istituti centrali prediligono [illegible] continuità: per questo è una sfortuna, per loro, che il 2003 e la prima parte del 2004 riservino tanti cambiamenti. Ancora peggio: saranno proprio loro la fonte di queste novità: solo due dei primi dieci posti dell'United States Federal Reserve Board, della Banca Centrale Europea, della Bank of Japan e della Bank of England rimarranno immutati nei prossimi 18 mesi. La Bank of Canada ha fatto meglio i suoi calcoli: il governatore [illegible] numero due dell'istituto rimarranno in carica, rispettivamente, fino al 2008 e 2006. Questo incredibile turnover [illegible] sorgere la domanda sul ruolo della personalità nella gestione di una banca centrale.

Il loro stesso mito porta ad attribuire pochissima importanza alla personalità e a considerare invece oscurità e ottusità [illegible] caratteristiche personali altamente desiderabili. In più, negli ultimi anni, contraddistinti da cambiamenti istituzionali in molte banche centrali quali, in particolare, l'indipendenza dalla politica quotidiana, la definizione di una politica monetaria è maggiormente prevedibile e tecnocratica, rispetto al passato.

Tuttavia nella United States Fed, a lungo indipendente, adesso più che mai domina la personalità. Allo scadere del suo mandato attuale, nel giugno del 2004, Alan Greenspan sarà stato a capo dell'istituzione per 17 anni, secondo solo al record stabilito da William McChesney Martin. Questa lunga militanza, di per sé, basterebbe a fare di lui una figura significativa. Green[illegible] è diventato però anche una celebrità spiacevole (per coloro che amano rilassarsi affidandosi ai calcoli) a causa dei suoi legami con il grande boom americano degli anni '90. Fino ad ora, la recessione economica ha intaccato solo leggermente la [illegible] fama. Nel giugno del 2004 avrà 78 anni, per [illegible] è opinione diffusa che [illegible] si candiderà per un nuovo mandato. Tuttavia, [illegible] sta facendo niente per scoraggiare le dicerie [illegible] una nuova candidatura per un quinto mandato. Dopo tutto, alcuni pensavano si sarebbe ritirato nel 2000, anche [illegible] allora Bill Clinton aveva predetto: «Scommetto che continuerà ad occupare la sua posizione fino alla morte».

L'elenco dei successori potenziali è lungo, da alcuni dirigenti di Bush, come John Taylor e Lawrence Lindsay, agli accademici di Harvard, come Martin Feldstein. In lizza anche William McDonough della New York Federal Reserve Bank e altri presidenti regionali della Fed. Questa abbondanza [illegible] scelta è di fatto sinonimo di debolezza, riflette l'assenza di un erede indiscusso. Alla collegialità delle discussioni del Federal Open Market Committee, si contrappongono la statura e la forza della personalità di Greenspan, che gli consentono [illegible] dominare la politica monetaria. Nell'era Clinton, Robert Rubin, allora segretario della tesoreria, era un'altra figura titanica, possibile successore naturale alla Fed. Ma difficilmente il Presidente Bush nominerà un Democratico [illegible] tale levatura. La successione di Greenspan rimane un serio problema aperto.

La mancanza di personalità può essere caratteristica preferenziale. La Bank of England è convinta che l'orientamento del [illegible] Mpc (Monetary Policy Committee) permetta [illegible] eludere i problemi legati al culto della personalità. È tuttavia possibile che entro il luglio 2003, quando si ritirerà Sir Edward George, attuale governatore, i suoi tre principali dirigenti siano dei novellini (magari anche delle novelline). Uno dei due vice governatori, Sir Andrew Largo, è stato nominato recentemente. L'altro, Mervyn King, è il candidato principale alla promozione a governatore. Quest'ultimo, più di chiunque altro, è stato il promotore del programma di un obiettivo di inflazione della Bank of England; ma non avrà molte probabilità di continuare a ricoprire [illegible] sua [illegible] di vice se l'altro candidato verrà nominato al vertice al posto [illegible] Il rivale di King è Andrew Crockett, che sta per ritirarsi dalla dirigenza della Bank for International Settlements.

> Il 2003 e l'inizio del 2004 porteranno tanti cambiamenti: solo due dei primi dieci posti della Fed, della Banca Centrale Europea, della Bank of Japan e della Bank of England rimarranno immutati nei prossimi 18 mesi. E dire che i banchieri amano la continuità

I dirigenti della Bank of England occupano solo cinque dei nove posti dell'Mpc per la definizione dei tassi di interesse. King è una personalità dominante tra le altre. Il comitato ha sempre incluso membri esterni [illegible] credenziali accademiche ugualmente impeccabili, o con opinioni altrettanto forti, [illegible] con entrambe le caratteristiche. Nessun dubbio che questi esper[illegible] esterni abbiano impresso il proprio segno sul dibattito politico, spesso in disaccordo con i membri interni.

Il terzo dramma sarà la successione alla European Central Bank: Wim Duisenberg è stato nominato come suo primo presidente nel 1998, con l'accordo che avrebbe lasciato il suo mandato di otto anni a metà strada, a favore di Jean-Claude Trichet, governatore della Bank of France. Duisenberg ha fissato le proprie dimissioni per [illegible] luglio 2003.

Nel frattempo, una perizia giudiziaria del Crédit Lyonnais, la banca di [illegible] Trichet era responsabile formalmente quando [illegible] al Tesoro francese, ha gettato una lunga ombra di dubbio sulla sua candidatura. L'ex vice presidente dell'Ecb francese, Christian Noyer, ha lasciato questo incarico nel giugno 2002, per garantire la [illegible] disponibilità come riserva. L'assenza di un francese nel comitato esecutivo dell'Ecb per un [illegible] è stata letta come un prezzo che valeva la pena di pagare per garantire la nazionalità francese del successivo presidente.

Tuttavia, l'identità, [illegible] non anche la nazionalità, del successore di Duisenberg potrebbe essere in dubbio proprio fino all'ultimo. Indipendentemente dalla portata di entrambi i candidati, Trichet e Noyer, si tratta comunque di un processo di selezione insoddisfacente. Per una banca centrale di recente costituzione e con una fama incerta, equivale a dire, almeno, sfortunato.

I problemi economici di Fed, Ecb e Bank of England sembrano gestibili rispetto alla situazione di deflazione che affligge il Giappone, problemi largamente attribuiti al fallimento della politica monetaria a partire dal [illegible]. Il mandato del governatore Masaru Hayami [illegible] per terminare, insieme a quello dei suoi due vice. Si è discusso relativamente poco della [illegible] sostituzione, dopo un turbinio di speculazioni [illegible] ispirazione politica sulle [illegible] dimissioni anticipate alcuni anni fa, forse perché la gestione della Bank of Japan, dopo un decennio stagnante, è una delle mansioni meno interessanti. Non sembra positivo che i politici giapponesi, avversi alle riforme, quando sarà il momento, nominino un riformatore sgradito alla Boj, sebbene siano indispensabili riforme e nuove idee.

* direttore di Enlightenment Economics

CANTANO LE S[illegible] TEZIONISMO.

Gli occhi sono puntati sul nuovo round del Wto lanciato a fine 2001 al vertice tenuto [illegible] Doha Il prossimo incontro è in calendario a Cancun per il mese [illegible] settembre Il primo argomento da tenere sotto controllo sono gli ampi sussidi all'agricoltura dei ricchi Servono passi avanti sul fronte dei servizi mentre è ormai necessaria una svolta in materia di regole contro il dumping Se non si interverrà gli scambi non saliranno



Dibattito planetario. Il mondo è alla [illegible]ca di una ricetta per migliorare gli scambi commerciali e ridurre le differenze di ricchezza tra Nord e Sud del pianeta

Le catene del libero commercio

Philippe Legrain *

LA globalizzazione, motore della crescita mondiale dell'ultimo decennio, esploderà nel 2003. Ma la causa non sarà la folla colorata dei protestanti anti-globalizzazione, ormai onnipresente ad ogni incontro internazionale. La colpa sarà piuttosto da attribuire ai politici capitalisti che, in un periodo di debolezza economica, ascolta[illegible] le voci delle sirene del protezionismo. I governi che potevano mitigare i danni della reces[illegible] economica abbassando le barriere dell'importazione, non faranno che esacerbarla innalzandole.

La prova più difficile spetta a George Bush, fautore del libero scambio con un record infame: se gli Stati Uniti fossero leader del commercio, il resto del mondo seguirebbe. Il presidente americano sosterrà la causa in cui crede? Oppure cederà ad interessi particolari? I sogni non sono dei migliori. La principale sfida di Bush è di portare avanti il nuovo round di negoziazioni del Wto (World Trade Organization) discusso a Doha [illegible]l novembre 2001. La posta [illegible] gioco è alta, per l'America e per il resto del mondo e il 2003 sarà un anno cruciale.

Le negoziazioni commerciali hanno la sfortunata tendenza di trascinarsi lentamente: il precedente round in Uruguay è durato otto anni. A meno che lo proposte di Doha non divengano per Bush una priorità per il 2003, anche questo caso è destinato a durare a lungo. Sebbene la data prevista per il completamento sia il dicembre 2004, la maggior parte del lavoro deve essere ultimata entro il 2003, soprattutto perché il presidente Bush [illegible] impegnato nelle ele[illegible] [illegible] 2004. Quando il vertice ministeriale del Wto si incontrerà nella località balneare di Cancun dal 10 al 14 settembre per fare il punto e definire [illegible] direzione delle negoziazioni future, l'orientamento di una trattativa dovrà [illegible] ben evidenziato.

Il primo punto all'ordine del giorno di Doha riguarda l'agricoltura. I paesi ricchi spendono 1 miliardo di dollari [illegible] giorno per sussidi agli agricoltori, più dell'intero prodotto interno lordo dell'area sub-sahariana. La liberalizzazione del commercio non solo alleggerirebbe il carico dei consumatori dei paesi ricchi. È anche essenziale per i coltivatori più poveri dei paesi [illegible] via di sviluppo, le cui vite sono danneggiate dal protezionismo occidentale. Da tempo gli Stati Uniti premono per una maggiore libertà nel commercio agricolo, [illegible] questo obiettivo è stato gravemente compromesso dalla legge sull'agricoltura del 2001, che offriva 190 miliardi di dollari in [illegible]di agli agricoltori americani per i successivi dieci anni.

Il secondo punto riguarda i servizi, che includono diversi settori, quali turismo, trasporti, telecomunicazioni, finanze, costruzioni, computer e affari ambientali, oltre a sanità e istruzione. I servizi costituiscono i tre quinti dell'economia mondiale, [illegible] solo un quinto del commercio mondiale. Per questo è importante ampliarne il commercio. Così come la crescita economica dell'ultimo cinquantennio [illegible] stata determinata dall'abbattimento delle barrie[illegible] dell'importazione per l'industria manifatturiera, l'abbattimento delle barriere dei servizi potrebbe causare un andamento analogo nel corso dei prossimi cinquant'anni, con il beneficio non solo dei consumatori [illegible] delle grandi aziende americane, ma anche dei produttori dei paesi in via di sviluppo. Si pensi solo ai servizi informatici indiani, alla sanità di Cuba e al turismo dell'Egitto.

Il terzo punto riguarda le regole anti-dumping: strumento protezionista che consente ai governi di limitare le importazioni ritenute "troppo economiche". Gli Stati Uniti e l'Unione Europea a lungo hanno abusato delle regole dell'anti-dumping per proteggere l'inefficienza di alcune industrie, come quelle dell'acciaio e dei prodotti chimici; i paesi in via di sviluppo adesso imitano queste loro cattive abitudini. La riforma delle regole anti-dumping è una richiesta fondamentale per i paesi in via di sviluppo, senza la quale, essi temono che i paesi ricchi continuino a proteggere alcuni settori, [illegible] quello tessile, che hanno promesso di liberalizzare. L'America aveva concordato [illegible] Doha la negoziazione delle regole anti-dumping, ma [illegible] allora ha dato davvero pochi segni a tale riguardo.

> Bush sarà impegnato [illegible] gestire le dispute che danneggiano le relazioni internazionali E' un contenzioso che vale 400 miliardi Da regolare anche il clamore provocato dalle scelte protezioniste Nuovi settori chiedono aiuti. Per l'amministrazione non sarà una questione facile da risolvere

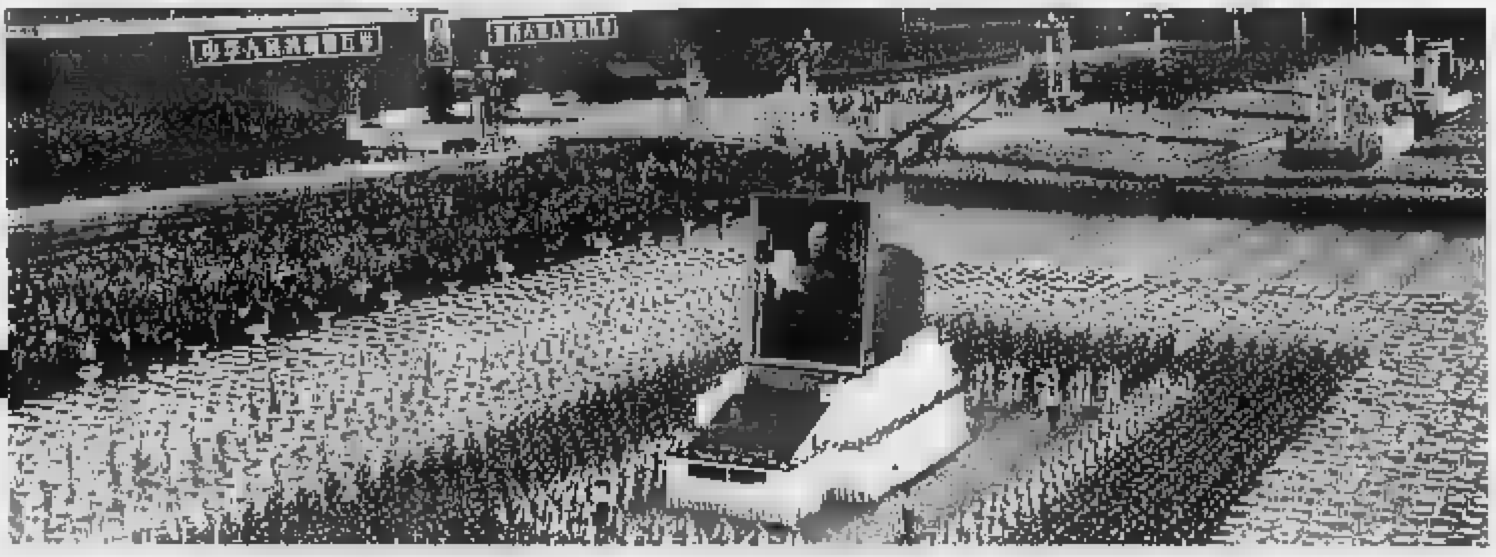
Al punto quattro è la revisione delle regole sulla proprietà industriale del Wto, che impongono ai paesi poveri l'applicazione delle stesse rigide regole per la protezione di brevetti, copyright e marchi applicate dai paesi ricchi. Una delle priorità dei paesi in via [illegible] sviluppo è [illegible] rendere più semplice l'importazione di prodotti generici più economici dei farmaci brevettati (punto ferocemente difeso dalle case farmaceutiche, in particolare quelle americane).

La seconda grossa sfida che attende il presidente Bush è la gestione delle dispute che danneggiano il commercio americano con la Ue, per un valore di 400 miliardi di dollari all'anno. Nell'agosto 2002, gli arbitri del Wto autorizzarono l'Ue [illegible] imporre sanzioni per un valore di 4 miliardi di dollari alle importazioni dagli Stati Uniti, a compensazione dei danni causati dalle "società di vendite estere" [illegible]ricane, sgravi fiscali che forni[illegible] [illegible] sussidio illegale agli esportatori [illegible] sede negli [illegible]ati Uniti. L'Unione Europea per il momento ha deciso di rimandare una revisione delle normative fiscali americane, ma potrebbe vendicarsi, qualora le relazioni [illegible] Washington deteriorassero.

In discussione sono anche [illegible] imposizioni fino al 30% che gli Stati Uniti hanno fissato sulle importazioni estere dell'acciaio. L'Ue [illegible] altri stati [illegible] [illegible] lamentati con [illegible] Wto, da cui si prevede una prima regolamentazione a partire dall'aprile 2003. Senza dubbio l'America farà appello se, come [illegible] probabile, risulterà perdente. La corte d'appello del Wto pubblicherà [illegible] suo verdetto finale verso settembre, probabilmente gettando le fondamenta per ulteriori sanzioni per l'Ue sulle importazioni americane.

L'ultima grande prova che attende il Presidente [illegible] quella di resistere al clamore interno suscitato dal protezionismo. Cedendo vilmente alle lobby di acciaio, agricoltura, tessile e legname, Bush ha suscitato l'appetito di altri settori. Ha indebolito l'approccio sensibile del suo partito al commercio internazionale, danneggiando gli interessi americani di più vasta portata e senza soddisfare le lobby più limitate. Nel 2003 lo aspetta l'opportunità unica di invertire questa tendenza: dovrebbe coglierla, ma probabilmente non farà così. Le società che attribuiscono alla malvagia straniera la sfortuna della ristrettezza dei propri mercati probabilmente apprezzeranno una audience ricettiva [illegible] un presidente alla disperata ricerca della rielezione. Sarà difficile per Bush sostenere la linea contro il protezionismo: le cose hanno già preso un corso diverso.

* autore di «Open World: the truth about Globalisation»



LA LUNGA OMBRA DEI PROBLEMI FINANZIARI ED INDUSTRIALI DELLA CINA

Il Mandarino è incerto

Hu Shuli *

IL nuovo governo cinese che si costituirà nel marzo prossimo al Congresso popolare nazionale ricorderà le parole di Zhu Rongji. Dopo la [illegible] nomina a Primo Ministro nel 1998, egli parlò di riforme economiche definendole "terreno minato". Qualunque tentativo di riformare l'economia, dalla chiusura delle aziende di proprietà dello stato [illegible] misure per accelerare la crescita di quelle private, [illegible] è scontrato con [illegible] forte opposizione che ha trovato espressione sia sulle strade, da parte dei lavoratori licenziati, sia negli attacchi di chi nutre forti interessi di parte. Il nuovo governo dovrà raccogliere la sfida. Invece [illegible] limitarsi [illegible] mantenere invariata la crescita, dovrà procedere su questo terreno minato [illegible] gli incidenti saranno inevitabili.

Durante il mandato di Zhu Ronji, il governo [illegible] [illegible] dimostrato coraggioso, ma vi sono ancora alcune questioni importanti rimaste irrisolte. La priorità era assicurare la stabilità al paese nella fase di transizione alla nuova leadership, nel 2002. Tuttavia, se le ineluttabili riforme strutturali tarderanno ancora, la Cina rischia un periodo di prolungato ristagno economico che danneggerebbe persino il Giappone.

Lo smaltimento di ingenti prestiti in sofferenza rimane [illegible] dei problemi più urgenti. Secondo cifre ufficiali, questi prestiti rappresentano quasi il 30% dei beni totali delle quattro banche commerciali [illegible] proprietà dello stato, [illegible] 1.700 mila miliardi di yuan (240 miliardi di dollari). Un tentativo di risolvere questo problema è stato la costituzione di società di gestione di attività nel 1998, all'indomani della crisi finanziaria dell'Asia. A queste società sono stati affidati 1.400 miliardi di yuan di prestiti in sofferenza da smaltire. Una buona mossa, in teoria, [illegible] in pratica queste società hanno trasformato una grossa fetta del proprio debito in quote di partecipazione nelle centinaia di imprese di proprietà dello stato (SOES, state - owned enterprises). Questa misura avrebbe avuto effetto se [illegible] società di gestione di attività avessero avuto un ruolo attivo all'interno dei consigli di amministrazione delle imprese statali [illegible] modo tale da dar loro una mano, ma così non è stato, anzi, i gestori di attività continuano a operare esattamente [illegible] prima. Come [illegible] ciò non fosse sufficientemente allarmante, i nuovi prestiti [illegible] sofferenza si stanno accumulando rapidamente nei libri delle banche.

Non esiste un toc[illegible] [illegible] il [illegible] bancario cin[illegible] né sarà possibile formulare una soluzione, a meno che il g[illegible] non abbia il coraggio e la determinazione di affrontare il problema alla radice: gli esigui bilanci delle SOES. Fino a oggi, [illegible] imprese hanno avuto accesso permanente ai fon[illegible] erogati sia dal bilancio sia dalle banche statali e [illegible] hanno mai rischiato la bancarotta. E tutto il denaro che hanno a disposizione? Non fanno altro che sprecarlo. Il governo ha fatto qualche progresso: numerose piccole e medie imprese sono state svendute [illegible] alle banche [illegible] proprietà dello stato è stato chiesto di concedere prestiti agevolati alle SOES. Tuttavia, so[illegible] necessarie ulteriori misure e il governo è costretto a formulare una strategia globale. Se, da una parte, [illegible] chiaro che il supporto tecnico delle banche occidentali rappresenta un valido aiuto, il know-how esterno può soltanto lenire il dolore, non eliminarlo. Problemi finanziari simili minacciano i mercati dei capitali, in particolare il mercato dei titoli. Poiché la sua nascita risale all'era in cui [illegible] discuteva [illegible] [illegible] le forze [illegible] mercato fossero in linea [illegible]no con la versione cinese [illegible] socialismo, non c'è da meravigliarsi, [illegible] se il mercato [illegible] titoli presenta delle lacune di base. [illegible] è ampliato rapidamente, con una capitalizzazione del mercato negoziabile che ha raggiunto i 170 miliardi [illegible] dollari alla fine del 2001, ma d'altra parte i grossi scandali aziendali scoppiati in seguito a irregolarità nella contabilità e alla manipolazione dei prezzi sono all'ordine del giorno. A parte questi abusi, il governo ha sferrato un intervento massiccio sul mercato. Un tempo considerava il mercato dei titoli come la propria 'creatura'. Fino ad oggi, ad esempio, non ha consentito a molte aziende private di essere a[illegible]se alle quotazioni di borsa. Ovviamente questi problemi sono comuni ad altre economie [illegible] transizione, ma questa constatazione non riduce i grossi rischi di natura sociale che sono in agguato.

> Pechino è costretta [illegible] fare subito le riforme E' un campo minato e ci saranno delle vittime

Innanzitutto, il governo deve rafforzare la normativa, come ha già iniziato a fare, per ripristinare l'ordine e tutelare gli investitori. In secondo luogo, deve recidere i propri legami con gli operatori del mercato, le aziende quotate in borsa [illegible] le società di negoziazione titoli. Questa soluzione appare ovvia [illegible] la [illegible] attuazione è complessa, principalmente a [illegible] della resisten[illegible] posta da coloro che hanno interessi di parte a mantenere lo status quo.

Il nuovo governo si troverà dinanzi a grossi ostacoli nell'affrontare questi problemi, [illegible] deve farlo con [illegible] massima urgenza. Banche [illegible] mercati dei titoli a parte, lo sviluppo di un settore di business non statale [illegible] [illegible] importanza essenziale. Il governo ha dichiarato solennemente che l'obiettivo [illegible] lungo a termine è ridurre il proprio peso sull'economia nazionale. Tuttavia, i dettagli sulle modalità devono ancora [illegible] decisi. Le aziende private hanno poco spazio per crescere se [illegible] vengono prima smantellati i monopoli di stato.

Le insidie sociali sono ovvie: la previdenza sociale, le pensioni dei lavoratori disoccupati, i contributi sanitari. Queste questioni influiscono fortemente sul ritmo delle riforme economiche. Per quanto riguarda le pensioni, l'attuale sistema pensionistico a ripartizione [illegible] perso credibilità [illegible] ora va lasciato da parte per essere sostituito da fondi pensione personali. Il metodo più intelligente per lenire i dolori causati dalle riforme strutturali po[illegible]bbe essere [illegible] vendita dei beni di proprietà dello stato.

Venticinque anni fa, Deng Xiaoping lanciò [illegible] prime riforme economiche in Cina. Indubbiamente il paese ha percorso molta strada da allora, ma la gradualità delle riforme non implica l'assenza [illegible] contraccolpi. Anzi, la lentezza delle riforme sembra essere una delle ragioni della loro stessa inefficacia. È necessario che nel 2003 il nuovo governo della Cina percepisca questa emergenza e promuova la riforma dei settori industriali chiave.

* direttore di Caijing

GLI [illegible] AUMENTERANNO [illegible] ERE, [illegible] NESS SI AFFIDERÀ AGLI ESPERTI

La riscoperta della penna stilografica

Lucy Kellaway

IL [illegible] sarà [illegible] anno [illegible] attraente per il business. Dopo i brutti shock dovuti alla caduta del prezzo delle azioni, agli scandali delle società e alla più lenta crescita economica, [illegible] mondo del [illegible] business assumerà uno strano aspetto old-fashion. Si richiederanno nuovamente l'affidabilità, la fiducia [illegible] la redditività. Nel complesso, q[illegible] significherà un parziale ritorno a valori che pensavamo perduti per sempre.

Il leader carismatico verrà messo [illegible] parte. Negli ultimi dieci anni [illegible] aziende [illegible] sono date un gran [illegible] fare per assumere Ceo che potessero essere considerati come delle star e che fossero in grado di trasmettere una visione affascinante ad analisti e giornalisti avidi [illegible] una storia.

Ora che gli analisti hanno fatto fiasco [illegible] che i giornalisti [illegible] [illegible] creduloni, [illegible] ci sarà più richiesta di racconta-favole stellari [illegible] di grandi personalità. I comitati di selezione guarderanno soprattutto all'esperienza. Sarà data una chance a candidati non di gran nome, ma con [illegible] za profonda del business. In questo modo saranno selezionati coloro che hanno capacità sottovalutate per il lavoro, [illegible] attenzione per i dettagli e capacità di esecuzione. I Ceo dovranno soprattutto [illegible] in grado di valutare l'operato [illegible] dimostrare [illegible] loro nel passato. Nel 2003 la parola «esecuzione» sarà sulla bocca di tutti, mentre sarà difficile udire la parola «strategia». L'azione diventerà più importante dei discorsi.

I leader saranno persone più avanti negli anni. Questa è una questione di domanda [illegible] di offerta: non ci sarà un numero sufficiente di giovani per ricoprire cariche manageriali. Secondo il Conference Board, l'organizzazione per gli affari con sede a New York, ci sono 45 milioni di americani di età compresa fra i 35 e i 44 anni e soltanto [illegible] milioni fra i 25 e i 35 anni, il che significa una crescente carenza di manager visibile fin da ora. Questa può essere una buona notizia per i quarantenni, che possono sentirsi nuovamente giovani. All'apice del boom dotcom, tre anni fa, essi si sentivano avanti negli anni; nel 2003 avran[illegible] la [illegible] di non avere ancora raggiunto la loro giovinezza. Gli over 50 aumenteranno il loro potere e anche gli over 60 e [illegible] 70 [illegible] qualche opportunità.

All'interno delle aziende verranno affidati incarichi a persone più anziane. [illegible] crescente valore della sicurezza, una minore tolleranza nell'as[illegible] di rischi e un [illegible] to del lavoro più ristretto significheranno instabilità lavorativa di lavoro di gran lunga inferiore. Questo avrà un buon effetto sul morale e sul rendimento societario generale. L'eccessiva instabilità lavorativa danneggia la produttività aziendale, in quanto aumenta l'incertezza, inflaziona i salari e di frequente significa riscoprire l'acqua calda. Una modesta oscillazione del pendolo [illegible] la stabilità incoraggerà la lealtà e aumenterà [illegible] fiducia.

L'epoca dell'empowerment, con la sua struttura [illegible] management piatta [illegible] apparentemente flessibile, apparirà ormai fuori tempo. Diversi teorici del management hanno già rilevato che questo ideale dorato - che riteneva meglio per le persone di ogni livello dell'organizzazione prendere personalmente le loro decisioni - non ha funzionato. Le aziende più coraggiose applicheranno a questa scoperta la sua conclusione logica e ristruttureranno l'intera società. Parle[illegible]nno di un parziale ritorno [illegible] un tipo [illegible] comando e di controllo, sebbene nessuno si arrischierà mai a chiamarlo così.

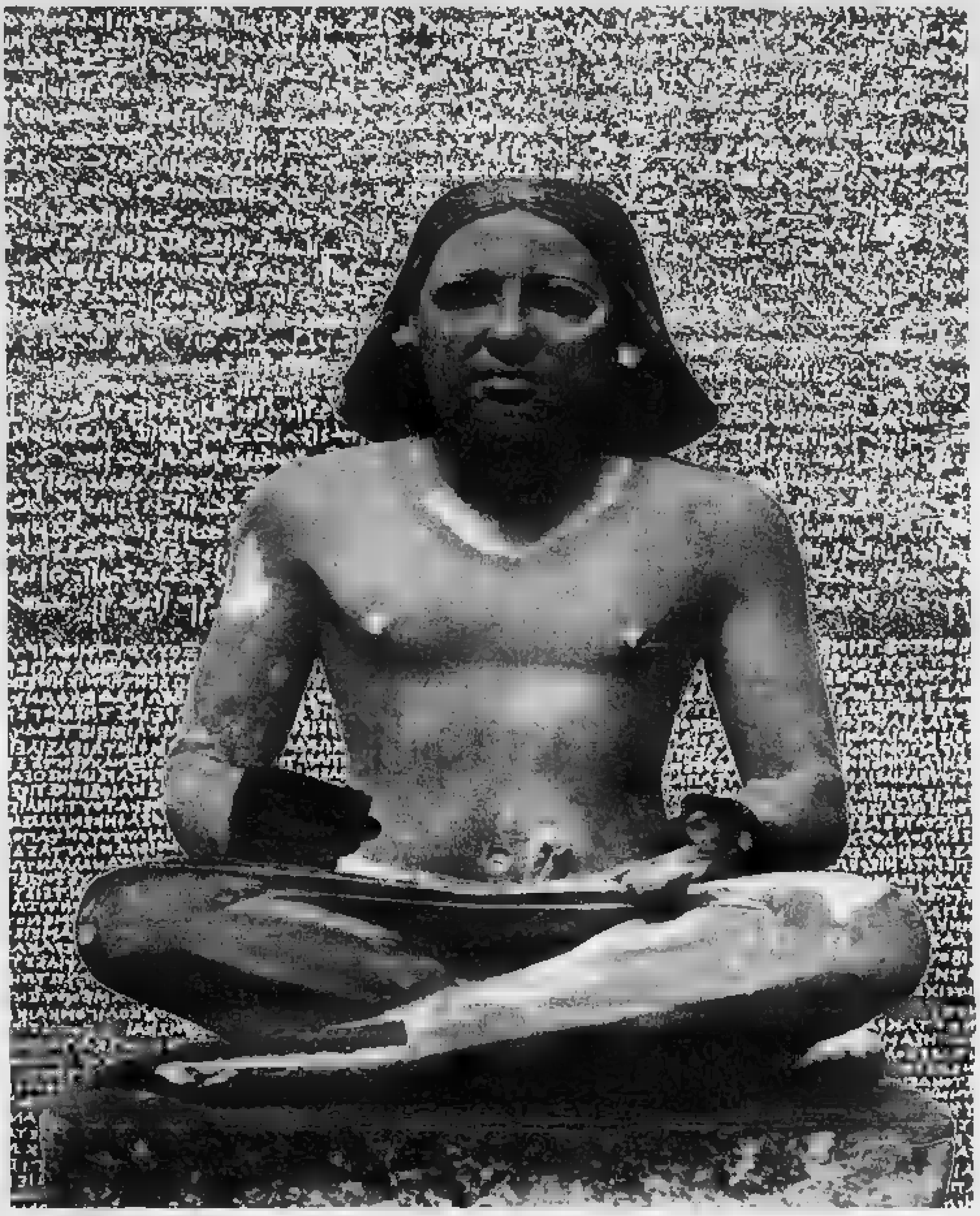
Uno [illegible] bestseller a sorpresa del 2002 sul business [illegible] stato «Kitchen Confidential», di Anthony Bourdain, lo chef prediletto di New York, che è destinato [illegible] divenire un nuovo guru del management per la struttura manageriale della sua cucina, che è gerarchica in modo spaventoso e totalmente inflessibile. Il mondo degli affari sta già trastullandosi con l'idea; nel 2003 alcuni inizieranno ad agire. [illegible] riconoscerà che le persone gradiscono solide linee guida, gradiscono la struttura e il fatto di sapere chi [illegible] il loro interlocutore. Questo modello inizierà a essere incorporato nelle strutture. Con delicatezza, il manager medio si preparerà a una specie di rilancio.

[illegible] burocrazia, dopo molti anni di declino, ritornerà sulla cresta dell'onda. Una maggiore regolamentazione delle aziende, incoraggiata dalla legge Sarbanes-Oxley negli Stati Uniti, e altri provvedimenti destinati a fare ordine nello statuto societario, faran[illegible] da sprone. L'onere di dimostrare che una società [illegible] più bianca del bianco comporterà enormi richieste di tempo e un mucchio di documenti. Questo causerà anche un cambiamento culturale più vasto. Ritornerà in auge l'arte di coprirsi le spalle, che è stata per [illegible] un'attività [illegible] minoranza. Assolutamente nessun commento su questa tendenza.

L'incremento del lavoro flessibile a [illegible] può rivelarsi una falsa pista. Davanti alle misure di austerità adottate dalle aziende e al calo dei livelli di fiducia, i responsabili saranno meno propensi a concedere ai propri dipendenti di lavorare [illegible] casa, quando si accorgono che [illegible] una [illegible] che va loro a genio. I dipendenti devono persino essere riconoscenti: lavorare da casa non è poi quella meraviglia che si dice. Il 2003 può mettere [illegible] evidenza il fatto che non c'è nulla che possa sostituire il lavorare [illegible] gli altri, anche se alzano la voce [illegible] sono infuriati, invece che starsene soli con il portatile.

Altre forme di comunicazione possono anche subire un leggero regresso e questa potrebbe essere inequivocabilmente una buona notizia. Negli ultimi dieci [illegible]ni la comunicazione [illegible] diventata sempre più elettronica - email, messaggi vocali e scambio spensierato di messaggi. Lo scopo era quello di rendere la comunicazione più rapida e più facile, invece [illegible] suo proliferare sta rendendo più lento [illegible] più difficile il contatto con gli altri. Nel 2003 avremo raggiunto [illegible] punto di saturazione; ci [illegible] una quantità tale di messaggi che anche quelli importanti incontreranno problemi di trasmissione. Per inviare [illegible] messaggio nel 2003 sarà meglio scrivere una lettera, preferibilmente con una stilografica, e imbucarla.

La struttura manageriale delle società [illegible] farà meno flessibile [illegible] si affiderà alla generazione di mezzo Nella comunicazione la saturazione [illegible] e-mail [illegible] sms indurrà qualcuno [illegible] tornare all' inchiostro e al calamaio



Prima degli Sms. Uno scriba egizio

I VIRUS? ORMAI (QUASI) CHIUNQUE LI SA IMPIANTARE

La scienza diventa fantascienza

Francis Fukuyama*

NEL 2003 l'interesse della biotecnologia si sposterà dalle cellule staminali, dagli embrioni [illegible] dalla clonazione, [illegible] quali si è soffermato negli ultimi [illegible] [illegible] altri campi. Il principale, la neuroscienza, studia l'essenza di quello che siamo e nel breve periodo [illegible] un impatto maggiore sulla nostra vita quotidiana delle scoperte legate [illegible] progetto sul genoma umano. Le immagini delle funzioni cerebrali incominceranno ad [illegible] applicazioni diagnostiche e preventive. I datori di lavoro richiederanno agli scienziati di sviluppare metodi ogni volta più accurati per determinare se il futuro collaboratore è affetto [illegible] depressione, ha un carattere violento o dispone delle caratteristiche cognitive ottimali per muoversi nell'ambiente ipertecnologico che gli [illegible] assegnato. Man [illegible] che la società si renderà conto che l'insieme di [illegible]ti biologici e psicologici di ogni individuo può essere utiliz[illegible] non soltanto dai datori di lavoro ma anche dalla polizia, dagli ex amanti, dai ricattatori, eccetera, avrà luogo un [illegible] dibattito su [illegible] proteggere [illegible] privacy in settori di cui nessuno avrebbe [illegible] pensato che sarebbero diventati pubblici.

Lo sport, in particolare l'avvicinarsi dei giochi olimpici [illegible] Atene del 2004, riproporrà i problemi morali legati alla neurofarmacologia. La prima domanda, riguardante il modo in cui i farmaci che assumiamo modificano il [illegible] comportamento, ha per corollario una seconda non meno importante: qual [illegible] [illegible] talento naturale [illegible] un atleta? L'uso di droghe artificiali da parte degli sportivi verrà certamente investigato e condannato. Ma cosa succederà con gli strumenti genetici del tutto naturali che nel volgere di pochi anni faranno parte del corredo terapeutico di ogni [illegible] umano?

La corsa è ormai fuori controllo. Alcuni geni iniettati [illegible] muscoli dei topi da laboratorio [illegible] stati in grado [illegible] far aumentare la massa muscolare del [illegible] e di impedire il deterioramento causato dall'invecchiamento. Ad atleti ed allenatori offrono inoltre [illegible] vantaggio di non lasciare [illegible] dui [illegible] di essere invisibili ai test antidroga perché si mimetizzano con i composti chimici naturali.

Queste possibilità costringeranno [illegible] allargare ulteriormente il dibattito sull'uso delle biotecnologie per scopi migliorativi anziché terapeutici allo scopo di stabilire, ad esempio, [illegible] lo sport professionale debba prendere atto o meno dei progressi della farmacologia [illegible] se di conseguen[illegible] anche il team medico di ogni squadra debba entrare nella competizione. Fra i tradizionalisti che diranno che l'atletismo riguarda il perfezionamento delle doti naturali [illegible] i moderni che ribadiranno che il concetto di naturale è fuori moda, molti atleti adotteranno tutto ciò che li rende più competitivi. Gli sviluppi della farmacologia non si limiteranno certamente allo sport e sicuramente toccheranno anche la vita lavorativa. La scoperta dell'esistenza di metodi farmacologici per ridurre il bisogno di dormire a scadenze cicli[illegible] di 48 [illegible] 72 [illegible] fisserà nuovi traguardi nelle società altamente competitive.

Il [illegible] sarà l'anno dell'internazionalizzazione della ricerca genetica e contestualmente della spaccatura etica sui temi della biotecnologia, non soltanto fra gli Stati Uniti e l'Europa, ma fra l'Occidente in generale [illegible] l'Asia. I cinesi annunceranno di aver clonato con successo embrioni [illegible]ni, scatenando forti reazioni sia in Europa che negli Stati Uniti. Oltre alla Cina anche Singapore e Taiwan hanno spinto la ricerca [illegible] questo campo approfittando delle restrizioni imposte [illegible] Occidente allo sviluppo delle biotecnologie. Gli investigatori asiatici [illegible] sono concentrati sulle cellule staminali [illegible] sugli embrioni, senza trascurare le applicazioni agricole. Le Nazioni Unite analizzeranno una proposta franco-tedesca di divieto della clonazione umana a scopi riproduttivi che verrà praticamente ignorata dai paesi asiatici, ad eccezione del Giappone.

Le leggi si terranno al passo del progresso tecnologico in molti settori ma rimarranno indietro in molti altri. Il Canada porrà in [illegible] [illegible] legislazione molto dettagliata per regolare la ricerca in campo embriologico [illegible] genetico, [illegible] paesi [illegible] il Canada [illegible] la Francia [illegible] muoveranno molto p[illegible] lentamente.

Negli Stati Uniti il dibattito rimarrà bloccato perché né i fautori della liberalizzazione della ricerca, né coloro che si proclamano difensori [illegible] «diritto alla vita», riusciranno a conquistare l'appoggio [illegible]. L'esigenza di elaborare una cornice più articolata per regolare la ricerca biomedica umana nel paese sarà accuratamente ignorata.

I brevetti e i diritti di proprietà intellettuale che proteggono le scoperte genetiche dovranno fronteggiare le mille difficoltà di attuazione e controllo derivanti dalla limitata capacità della maggior parte degli uffici brevetti del mondo

Nel prossimo anno assisteremo all'inasprimento del dibatti[illegible] sulle biotecnologie in agricoltura. Nel 2002 alcuni paesi africani colpiti dalla siccità e dalla carestia hanno respinto gli aiuti alimentari statunitensi perché contenevano [illegible]ateriali geneticamente modificati. La resistenza [illegible] questo tipo di alimenti è una velleità dell'Europa che ha conseguenze disastrose per il terzo mondo. La regolamentazione che prevede [illegible] più severe per l'etichettatura dei prodotti alimentari [illegible] partire dell'anno prossimo si scontrerà con il fatto che alcuni paesi esportatori, come [illegible] Brasile [illegible] l'Argentina, hanno messo sul mercato prodotti geneticamente modificati che ormai [illegible] entrati nella catena alimentare europea. Non bisogna dimenticare [illegible] problema del bioterrorismo. La capacità di costruire nuovi virus e agenti patogeni è talmente diffusa in tutto il pianeta che [illegible] futuro attacco [illegible] sarebbero altro che un disastro annunciato. Ma soltanto i terroristi sono in grado di dire se una tale catastrofe interverrà nel 2003.

* Johns Hopkins School of Advanced International Studies

Nei prossimi dodici mesi l'interesse biotech si sposterà dalle cellule staminali, dagli embrioni e dalla clonazione alla neuroscienza: conosceremo in anticipo l'essenza [illegible] ciò che siamo e ogni futura inclinazione cerebrale

Tra non molto i dati psicobiologici saranno a disposizione di datori di lavoro che vogliono conoscere la vera natura dei giovani da assumere, o di polizia, ex amanti, ricattatori... È un film, un libro, o il migliore dei mondi possibili?



In gioco.
Il progresso sconfina sempre di più nella morale.
([illegible] foto lo stadio di Atene)

[illegible] MICROCHIP AVANZERÀ LA MAPPATURA DEL G[illegible]MA



Segreto. Da dove veniamo? Come ragioniamo? Cosa desideriamo? Dopo milioni di anni la scienza cerca ancora una risposta

Dammi la proteina giusta e ti dirò chi sei

Alun Anderson *

SONO appena trascorsi due anni da quando presidenti [illegible] premi Nobel hanno dato dal palco [illegible] benvenuto all'avvenimento di massima importanza della moderna biologia. Grazie all'enor[illegible] sforzo a livello internaziona[illegible], sono state messe in sequenza, in anticipo [illegible] programma, i 3,1 miliardi di lettere [illegible] compongono il genoma umano.

«La mappa più meravigliosa mai prodotta dal genere [illegible]» secondo la descrizione del Presidente Bill Clinton. A così breve distanza da questo avvenimento potrebbe sembrare sorprendente ascoltare che una rivoluzione addirittura più grande nel campo della biologia sta per cancellare i progressi compiuti dalla genomica con la realizzazione di qualcosa di portata ancora maggiore. [illegible] il 2003 sembra destinato a essere l'anno in cui la scienza della proteomica - l'identificazione delle proteine e la determinazione del loro comportamento all'interno delle cellule - inizia a superare [illegible] frontiere della biomedicina a partire dallo studio dei geni.

[illegible] motivo di questo progresso è semplice. I geni sono le istruzioni per la produzione delle proteine. Come ora tutti sanno, il materiale genetico, o Dna, è una stringa molto lunga di istruzioni scritte in un codice chimico. Le istruzioni sono scomposte in [illegible]zioni chiamate geni. La stringa di lettere di ogni gene si trasforma in una stringa di aminoacidi [illegible] compone una proteina. I processi all'interno di tutte le cellule del corpo avvengono [illegible] opera delle proteine, come la produzione di energia dagli zuccheri, la comunicazione con le altre cellule, l'associazione delle cellule fra [illegible] loro e molto altro ancora.

Quasi tutti i farmaci agiscono sulle proteine, non sui geni, quindi la conoscenza delle proteine è la chiave per ottenere nuovi medicinali realmente efficaci. Analogamente, i primi sintomi di patologia si manifestano con modifiche del complemento proteico organico, il che rende le proteine gli indicatori diagnostici più sensibili. Per la biomedicina è sostanziale arrivare a comprendere le proteine anche se è immensamente più difficile della comprensione dei geni.

Per quale motivo? Il numero di proteine è di gran lunga superiore a quello dei geni e una proteina, una volta creata, può essere modificata in diversi modi. I geni umani potrebbero essere soltanto 35mila, mentre le proteine superano probabilmente il milione. Esse hanno funzioni diverse e agiscono in momenti differenti, a seconda del processo cellulare. Tipi di cellule diversi presentano proteine [illegible] tutto diverse - una cellula epatica deve svolgere [illegible] compito diverso da una cellula ematica e accoppiarsi a proteine. Le proteine, generalmente, agiscono interagendo con altre proteine, [illegible]scendo in modo consistente la complessità del sistema.

Facciamo un semplice esempio. Una lista [illegible] tutti i geni umani equivale di fatto a una lista di tutte [illegible] persone che vivono in una piccola città - una lista elettorale [illegible] 35mila persone. Conosciamo i nomi di tutti quelli che vivono qui, ma non sappiamo quello che fanno, come interagiscono, come funziona la cittadina o le loro attività economiche. Non sapremo chi sono i truffatori nella cittadina - l'equivalente delle proteine malfunzionanti su cui si deve intervenire per arrestare la patologia. Ecco il motivo per cui la scienza biomedica deve puntare alla comprensione dell'intero complesso, il mondo dinamico di interazione delle proteine.

Perché [illegible] prevede per il 2003 l'inizio di grandi progressi? La risposta è la tecnologia. Non un'unica conquista, ma una serie, renderanno più rapide e più accurate l'identificazione [illegible] proteine e la mappatu[illegible] [illegible] loro comportamento. I nuovi metodi sono più precisi e i dati che forniscono sono più accessibili. Questo è importante, poiché una volta appresa la funzione di alcune proteine, è possibile ipotizzare che altre similari eseguano un compito correlato e quindi scoprire più rapidamente la loro esatta funzione.

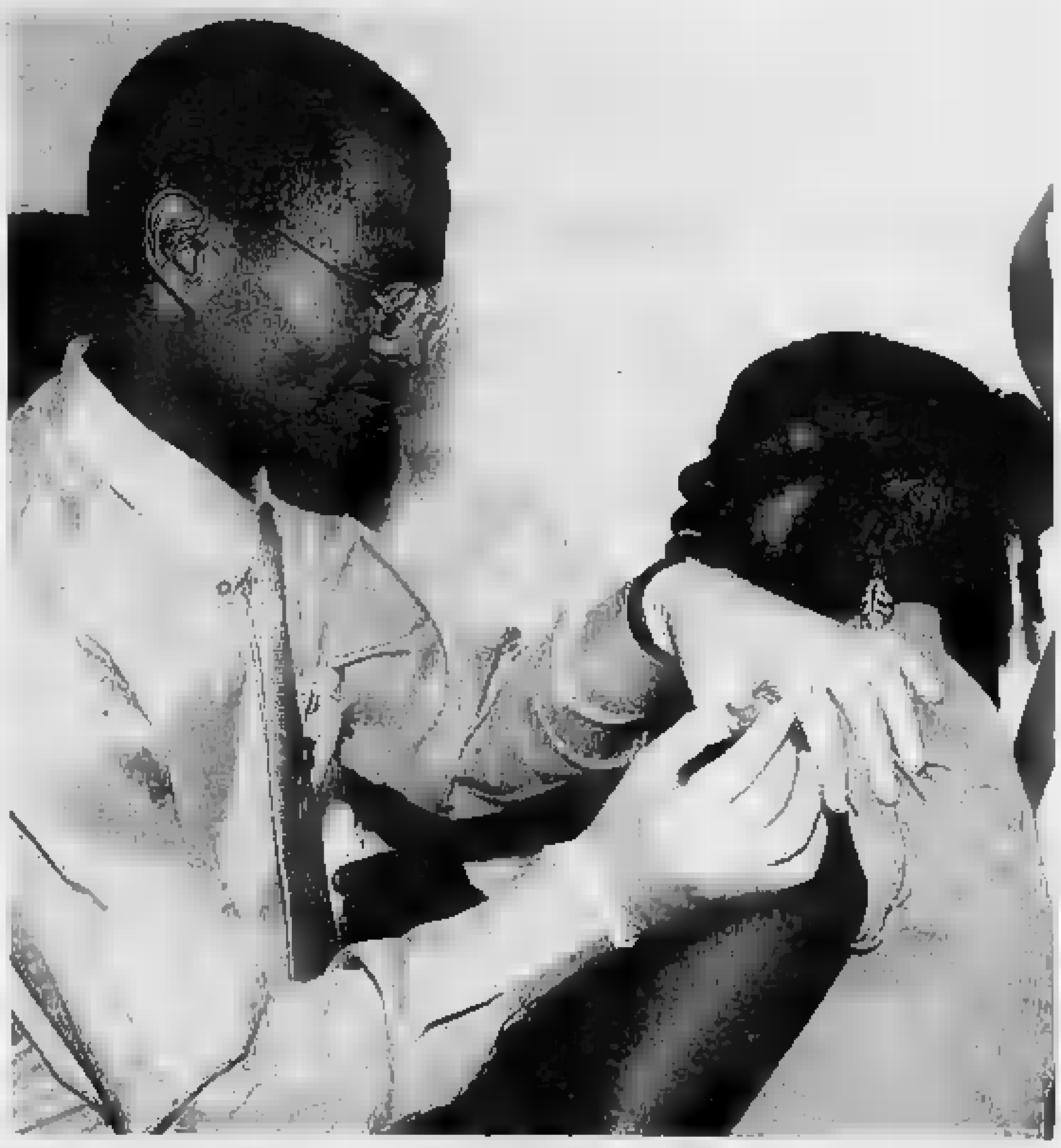
Forse i progressi più stimolanti derivano dalle possibilità offer[illegible] da microchip che si legano a proteine specifiche. Ogni microchip può rilevare simultaneamente l'attività di piccolissime concentrazioni di numerose proteine, rendendo possibile avviare [illegible] monitoraggio dell'attività di sistemi d'interazione proteica. Tecniche meno recenti sono state automatizzate in modo da svolgere un lavoro più rapido e accurato.

Prendiamo la gel elettroforesi [illegible] la spettrometria di massa, i metodi standard di identificazione proteica. È possibile procedere alla separazione di diverse proteine, collocandole [illegible] un foglio [illegible] gel di poliacrilamide [illegible] applicando una corrente elettri[illegible] che le trasporta lentamente sul foglio. A seguito delle grandezze e delle cariche elettriche differenti delle proteine, alcune si muoveranno più rapidamente di altre e la miscela [illegible] separerà. Una volta separate, possono essere tagliate in frammenti da enzimi o portate in uno spettrometro di [illegible] che [illegible] spinge attraverso [illegible] vuoto, che rileva la rapidità del loro spostamento. Questo dipende dal peso dei frammenti, che a sua volta dipende dal tipo di aminoacidi da cui sono composti. Tutte le fasi, dalla separazione delle proteine alla definizione finale della loro composizione, possono essere ora realizzate rapidamente mediante sistemi robotizzati collegati a database computerizzati.

Un altro segnale che la scienza della proteomica [illegible] in atto viene dal numero crescente di collaborazioni mondiali, molte delle quali sotto l'egida dell'Hu[illegible] Proteome Organisation (Hupo), l'equivalente della vecchia Human Genome Organisation (Hugo). Il suo primo convegno mondiale ha avuto luogo a Versailles alla fine del [illegible]002 con la presenza di oltre mille scienziati. Hupo sta creando standard comuni per progetti, in modo da consentire agli scienziati di collaborare su vasta scala. Fa parte di questi progetti uno sul proteoma epatico, probabilmente sotto la direzione di nazioni asiatiche, fra cui la Cina, in parte per l'incidenza dell'epatopatia correlata all'epatite [illegible] questi Paesi. Esiste inoltre un progetto sul proteoma del plasma sanguigno, che il presidente dell'Hupo, Samir Hanash della University of Michigan, descrive come «la base per la diagnostica fondamentale». Il sangue circola in ogni parte del corpo e un elenco completo di tutte le proteine nel plasma fornirà indicazioni riguardo la salute di tutti gli organi.

Il 2003 segnerà per l'appunto l'inizio del decollo della proteomica. Un giorno potremo avere una mappa completa dell'attività di milioni di proteine nel nostro corpo. Ma come dimostra il progetto del proteoma plasmatico, ci saranno risultati positivi anche nella fase di catalogazione delle proteine. Se gli inaspettati progressi tecnologici realizzati nella dura sfida per il genoma umano sono un discorso che avrà un seguito, si realizzeranno più rapidamente di quanto si possa pensare.

* giornalista del New Scientist



Speranza. Milioni di africani aspettano la grande notizia [illegible] laboratori del mondo ricco

UNA NUOVA CURA ALL'ORIZZONTE DOPO TANTE DELUSIONI

Non sparate sul vaccino per l'Aids

Presto i risultati della prima sperimentazione completa

Steve Connor *

I vaccini hanno percorso molta strada da quando Edward Jenner scoprì per la prima volta un metodo per proteggere i bambini dal vaiolo, inoculando nelle loro braccia [illegible] striscio del pus [illegible] vaiolo bovino. I vaccini hanno debellato molte pericolose patologie infantili. Il vaiolo è stato cancellato dalla faccia della terra negli ultimi 25 anni. [illegible] 2003, con grande probabilità, la poliomielite subirà [illegible] [illegible] [illegible] del vaiolo nella storia della medicina. Finalmente questo killer spietato che ha colpito la precedente generazione non esisterà più.

Nel 2003 si prevedono - o almeno si spera - [illegible] progressi [illegible] più spettacolari. Sono stati realizzati vaccini per due dei peggiori flagelli [illegible] mondo: Aids e malaria. L'anno che verrà [illegible] decreterà il successo. Sono [illegible] più di 20 anni da quando è [illegible] scoperto [illegible] [illegible] dell'Aids e durante quegli anni sono state [illegible]piute dozzine di seri tentativi per scoprire un vaccino contro l'hiv. Il virus [illegible] dimostrato [illegible] essere un bersaglio particolarmente difficile per l'immunizzazione. Subisce rapide mutazioni, il che significa che un vaccino contro un ceppo difficilmente agirà contro un altro. Esso integra il suo materiale genetico nei cromosomi delle cellule umane, «sottraendosi» efficacemente agli attacchi del sistema immunitario dell'uomo. Il virus [illegible] diffonde all'interno e [illegible] le cellule ritenute costituenti l'avamposto difensivo dell'organismo.

Finora soltanto un vaccino ha raggiunto lo stadio finale, la fase tre, della sperimentazione clinica, progettata per dimostrare la sua efficacia contro l'hiv. Nel 2003 saranno pubblicati i primi risultati di questa sperimentazione. Questa ricerca assume estrema importanza per sconfiggere [illegible] [illegible] dell'Aids, che [illegible] già ucciso circa [illegible] milioni di persone e ne ha infettati altri [illegible] milioni. Come ha segnalato Margaret Johnson dell'America's National Institute of Allergy and Infectious Diseases: «L'hiv continua a diffondersi implacabilmente in molte parti [illegible] mondo. [illegible] migliore speranza per arrestare questa diffusione [illegible] un vaccino contro l'hiv sicuro ed efficace».

VaxGen, una [illegible] [illegible] sede a Brisbane, California, ha iniziato nel 1998 sperimentazioni cliniche di fase tre del suo vaccino contro l'Aids. La sperimentazione è divisa in due gruppi, uno composto da 5.400 partecipanti del Nord America, Puerto Rico e Olanda, l'altro da 2.500 volontari a Bangkok, l'epicentro dell'epidemia di Thai. Il precedente esperimento è stato condotto usando un vaccino «bivalente» che aveva come obiettivo due ceppi del sottotipo B dell'hiv che predominano nel Nord America e nell'Europa occidentale. I primi risul[illegible] saranno analizzati all'inizio del 2003. La seconda sperimentazione, in Thailandia, è rivolta ai due ceppi hiv comunemente trovati nel Sud-Est asiatico e nell'area del Pacifico. I risultati dell'esperimento asiatico saranno resi pubblici verso fine anno.

Anche se dagli esperimenti condotti sugli animali risulta che il vaccino, basato [illegible] [illegible] prolungamento, realizzato con l'ingegneria genetica, della proteina di rivestimento esterno [illegible] virus, è [illegible] ed efficace, quello che realmente conta è l'effetto sull'uomo. Alcuni volontari sono stati vaccinati [illegible] il prodotto vero, altri [illegible] un placebo. Nessuno è a conoscenza nell'esperimento «in doppio cieco controllato con placebo» a quale gruppo appartenga ogni partecipante, finché il codice dell'esperimento non verrà svelato all'inizio [illegible] 2003. VaxGen dovrà dimostrare una riduzione delle percentuali d'infezione nel gruppo vaccinato compresa fra il 45 e il 65%. Questo sarà sufficiente a convincere l'americana Food and Drug Administration [illegible] concedere l'approvazione per il vaccino.

Gli scienziati [illegible] in viva attesa dei primi risultati di un altro esperimento con [illegible] vaccino, questa volta contro la malaria, una delle piaghe più antiche della storia. Esattamente come per l'Aids, molte aspettative sono state deluse, ma un nuovo metodo di realizzazione dei vaccini, basato sul dna invece che su frammenti di proteina, sta alimentando le speranze. Poiché la malaria è un parassita molto complesso, questa malattia si è rivelata particolarmente difficile da [illegible] con vaccini, [illegible] un vaccino basato sul [illegible] potrebbe costituire la soluzione perfetta. [illegible] importante passo avanti è stato compiuto nel [illegible] quando sono stati decifrati i codici genetici del parassita della malaria e della zanzara.

I vaccini normali permettono [illegible] [illegible] immunitario d'identificare [illegible] virus o organismo invasore attraverso una porzione del rivestimento proteico dell'insetto. I vaccini basati sul dna, tuttavia, insegnano alle cellule T «killer» del sistema immunitario [illegible] riconoscere un frammento decisivo del dna [illegible] parassita della malaria. [illegible] vaccino penetra nel sistema immunitario per riconoscere [illegible] cellule epatiche - più di qualche miliardo - infettate dal parassita, in modo che le cellule T possano sferrare un [illegible] [illegible] contro di esse.

Un team della Oxford University [illegible] iniziato il primo esperimento su campo di un [illegible] vaccino basato [illegible] dna contro la malaria. Sono stati sottoposti a trattamento circa 360 abitanti del Gambia, mentre altrettan[illegible] [illegible] [illegible]ti vaccinati contro la rabbia. All'inizio del 2003 potrà essere dimostrato il successo [illegible] vaccino. Sia che i risultati siano buoni o cattivi, in ogni caso sarà [illegible] fatto un passo avanti.

* redattore scientifico The Independent

SUPPORTI FONOGRAFICI CHE DIVENTANO TECNOLOGICI A TEMPO DI RECORD

La musica incorona il Dvd ma il vinile non è morto

Chris Anderson *

Il Cd ha cambiato la storia dell'industria dei suoni e delle parole Napster è fallito dal punto di vista commerciale eppure la [illegible] traccia segnerà il mercato per molti anni

Sono tre le novità «Tech» attese per quest'anno Ci sarà il trionfo dei film in digitale Le digicam faranno foto per tutte le tasche [illegible] per tutte le famiglie I Camcorder sposeranno definitivamente il pc

COME abbiamo appreso da tempo, il 2003 sarà il punto di arrivo della lunga marcia verso il digitale e si venderanno più apparecchiature digitali che analogiche sia negli Stati Uniti che nel resto del mondo. Cosa vuol dire questo? Torniamo p[illegible] [illegible] istante al 1987, l'anno della morte del disco long-playing [illegible] vinile. Da [illegible] giorno all'altro il mercato fu invaso [illegible] compact disc (Cd) e le [illegible] amate raccolte [illegible] padelloni diventarono all'improvviso obsolete; ma il Cd era soltanto un oggetto più piccolo [illegible] più pulito che non implicava nessuna rivoluzione [illegible] punto di vista della produzione del suono. Nonostante questo ha [illegible]quisto il mercato anche, secondo gli ultimi dati relativi all'anno 2002, il 33 giri è stato l'unico supporto fotografico ad aumentare (del 15 per cento) le vendite: tutti gl[illegible] altri sono apparsi in calo.

Torniamo alla storia. Nel 1999 Napster ha travolto il mercato dell'intrattenimento musicale rivoluzionando il modo attraverso il quale un'intera generazione acquisiva e fruiva della musica e proiettando [illegible] computer [illegible] Internet al centro della cultura giovanile. Alla fine Napster è fallito commercialmente, lasciando il campo [illegible] altre reti simili, ma l'industria [illegible] non [illegible] più la stessa.

Il Cd e la condivisione di file, due fenomeni distanti l'uno dall'altro non più di un decennio, sono inscindibili dalla natura del bit digitale. Anche se all'inizio nessuno [illegible] sospettava, nel Cd covava il germe della distruzione della vecchia tradizione industriale. Come tutto ciò che [illegible] virtuale, i file digitali si prestano ad essere duplicati, spostati, scambiati gratuitamente o secondo logiche di mercato inedite. Ma come i virus non possono farcela da soli e hanno bisogno di suppor[illegible]. Il compact disc è il prodotto di un mondo essenzialmente analogico e tranne poter viaggiare più comodamente, non è molto più dotato dell'antenato Lp. Ma negli ultimi dieci anni abbiamo visto arrivare Internet, lo standard MP3 e i drive Cd-Rw, che insieme configura[illegible] un mezzo di riproduzione nonché una vera e propria infrastruttura di distribuzione e consegna. I file di musica digitali sono diventati indipendenti dal pezzo di plastica che [illegible] racchiudeva.

Una rivoluzione simile sta avvenendo in tutte le arti e le industrie dell'intrattenimento e della comunicazione. Dal giorno dell'avvento del Cd l'altra grossa mutazione dall'analogi[illegible] [illegible] il digitale [illegible] stata la comparsa nel 1998 dei telefonini di seconda generazione. Ma il 2003 sarà l'anno di tre innovazioni di portata storica che avranno un notevole impatto sul nostro futuro.

La prima sono i Dvd, il sostituto digitale della vecchia videocassetta. L'andamento [illegible] ripete. Pur essendo al momento soltanto più comodi da maneggiare e poco superiori in termini di resa, fin dal secondo semestre del 2001 le vendite di lettori Dvd hanno surclassato quelle di lettori di videocassette e nel 2003 ci sarà il sorpasso delle vendite di Dvd registrati. Le videocassette scompariranno dai negozi o verranno relegate agli scaffali meno [illegible] vista. Ma il g[illegible]de salto qualitativo avverrà quando usciranno sul mercato i Dvd-Rw a buon mercato, ovvero i lettori in grado di registrare. Il cambiamento delle regole del gioco [illegible] radicale [illegible] molto più rapido che nel caso [illegible] passaggio dall'Lp al Cd. Ma chi sarà il Napster del Dvd? Nel mondo ci sono ormai molte reti digitali e gli impianti video digitali stanno entrando nelle nostre ca[illegible]. Esistono registratori video come il TiVo che sono in grado di registrare il segnale televisivo [illegible] formato digitale sull'hard disk, nonché stazioni digitali di TV, TV via cavo e TV satellitari. Lo scambio di file stile Napster minaccia di travolgere l'industria del video, le catene di videonoleggio [illegible] la stessa televisione commerciale.

La seconda grande innovazio[illegible] [illegible] introdotta dalle digicam [illegible] macchine fotografiche digitali, un mercato che nel 2003 sorpasserà quello della fotografia analogica. Anche qui una tecnologia pensata inizialmente come semplice miglioria finirà per travolgere l'esistente [illegible] arriverà [illegible] il suo potenziale rivoluzionario fin dentro ai nostri apparecchi telefonici. Gli apparecchi della terza generazione disporranno di videocamere in grado [illegible] offrirci la presenza "reale" dei nostri interlocutori. Quando il costo di un processo innovativo scende quasi a zero, come avviene con la fotografia digitale, si produce il mutamento comportamentale. Prepariamoci dunque ad entrare in un'epoca in cui tutto [illegible] che ha valore potrà essere registrato e digitalizzato, ovunque e in tempo reale: la storia e la politica non potranno non tenerne conto.

Infine, anche i camcorder digitali sorpasseranno nel 2003 quegli analogici. I video digitali domestici potranno essere editati sul computer di casa ricorrendo a tecniche ed effetti speciali quasi hollywoodiani ma soprattutto potranno essere condivisi attraverso la Rete. Le produzioni di autore che finora erano confinate nei festival di nicchia per amatori diventeranno mone[illegible] corrente [illegible] chiunque, con o senza talento, potrà diventare regista. Nel prossimo decennio cadranno anche gli ultimi due baluardi analogici, la radio e la televisione. Gli effetti [illegible] cascata saranno enormi, anche [illegible] è troppo presto per immaginarli tutti. In tutti i campi non si è trattato che del passaggio dall'atomo al bit, ma le conseguenze sono state enormi.

* direttore di Wired



Caldo e freddo. La perfezione dei compact disc e la nostalgia del vinile

LA FARMACIA SORPRENDE I PAZIENTI CON LE SUE INEDITE APPLICAZIONI



Al sicuro. La vita media si sta allungando e le società farmaceutiche continuano a migliorare i loro prodotti

Il Viagra? Cura l'ipertensione dei bambini

Cambiano i farmaci e crescono le aspettative di una vita migliore

Thomas Stuttaford

NEL [illegible] un medico [illegible] particolarmente preparato, che esercita in una remota zona rurale, ma che può accedere alla moderna farmacologia, sarà in grado di offrire un migliore trattamento rispetto a quanto potesse forni[illegible] 50 anni fa un medico con maggiori risorse culturali e base presso un'università. Nella guerra infinita dichiarata dagli scienziati all'invalidità e alla morte prematura, i progressi sulla maggior parte dei fronti [illegible] costanti e per tutti, ad eccezione dei più impazienti, stupefacenti. Si assiste non solo alla scoperta di nuovi farmaci ma, fatto altrettanto [illegible]portante, di nuove applicazioni per quelli più datati. [illegible] Viagra, per esempio, sviluppato dalla Pfizer per migliorare la qualità di vita degli uomini più anziani, adesso viene utilizzato per [illegible] trattamento dell'ipertensione polmonare [illegible] bambini piccoli - una malattia mo[illegible] che colpisce l'apporto del sangue ai polmoni. L'insieme dei [illegible] farmaci e delle nuove applicazioni per i farmaci più vecchi consentirà di proseguire questa lotta nel 2003.

Cardiopatie. Il concetto della necessità di un trattamento precoce, con mezzi invasivi, nella maggior parte dei [illegible] di coronaropatie - intervento [illegible] bypass o angioplastica - è stato finalmente accettato. Pri[illegible] si fa, meglio è. Fortunatamente ci sono stati grandi progr[illegible] nell'angioplastica (l'uso di [illegible] palloncino gonfiabile per liberare un'arteria bloccata), solitamente applicata con l'inserimento di uno stent, cioè di un dispositivo meccani[illegible] che mantiene aperta l'arteria. Tuttavia, circa [illegible] terzo delle arterie si blocca nuovamente entro sei mesi dall'intervento di angioplastica. Un metodo efficace di prevenzione è quello [illegible] impregnare lo stent con un farmaco [illegible] rilascio lento. Questo cambiamento essenziale dello stent diventerà pre[illegible] una modifica standard.

Il trattamento a seguito di trombosi coronarica sta migliorando costantemente. La polifarmacia - la prescrizione associata di beta-bloccanti, Ace-inibitori e diuretici, piuttosto che di un singolo farmaco - si è dimostrata enormemente vantaggiosa nel trattamento dell'insufficienza cardiaca. [illegible] l'uso delle statine ha ancora molta strada da fare. Le statine non riducono semplicemente i livelli totali di colesterolo, [illegible] modificano l'equilibrio [illegible] lipidi ematici, aumentando il valore del colesterolo della lipoproteina ad alta densità, con proprietà cardioprotettive e benefiche, rispetto [illegible] quello del pericoloso colesterolo della lipoproteina [illegible] bassa densità. Inoltre, le statine influiscono sulla costituzione della placca ateromatosa, la cui rottura provoca gli attacchi cardiaci, e favoriscono un'adesione più salda della placca alle pareti arteriose. Non solo, [illegible] [illegible] ricerca indica che le statine si dimostreranno utili nella prevenzione del morbo [illegible] Alzheimer, dell'osteoporosi e forse della degenerazione della retina, una delle maggiori [illegible] [illegible] cecità negli anziani.

Cancro. L'oncologia, il trattamento medico del cancro, progredirà nell'anno [illegible] venire. Anche se non è curativa, l'oncologia riuscirà a prolungare an[illegible] la vita del paziente [illegible] a migliorarne la qualità. Nei prossimi anni le persone si abitueranno a convivere con il cancro, proprio come prima hanno imparato a vivere positivamente nonostante la cardiopatia. La chemioterapia sta diventando molto più mirata e si indirizza a interferire sola[illegible] con il metabolismo delle cellule maligne senza danneggiare quelle sane.

Due recenti prodotti hanno segnato [illegible] svolta decisiva nella cura del cancro. MabThera, [illegible] anticorpo monoclonale di Roche, ha rivoluzionato il trattamento del linfoma non-Hodgkin, [illegible] delle forme di neoplasia sempre più frequen[illegible]. Il Glivec, prodotto da Novartis, modifica [illegible] trattamento della leucemia mieloide croni[illegible] e [illegible] una [illegible] forma [illegible] cancro allo stomaco.

La prognosi del cancro della mammella [illegible]nua a migliorare. Il Tamoxifene si è dimostrato un salvavita per tutte quelle donne affette da tumori [illegible] recettore dell'estrogeno positivo. È probabile che nel [illegible] [illegible] farmaco venga sostituito dagli inibitori dell'aromatasi, un gruppo che comprende Arimidex (Astra Zeneca), Aromasin (Pharmacia) e Femara (Novartis). La Roche ha sviluppato Herceptin, una preparazione di anticorpi monoclonali, effi[illegible] contro alcune forme di cancro mammario avanzato.

Morbo di Alzheimer. L'avvento di farmaci inibitori dell'acetilcolinesterasi, che recentemente hanno dimostrato di potenziare la memoria sia nelle persone [illegible] sia [illegible] quelle colpite da demenza precoce, ha aperto una nuova [illegible] nel trattamento della malattia. Farmaci [illegible] effetti analoghi, come il Tak-147 (Takeda) e l'epastigmina, sono [illegible] fase di sviluppo. Molti dei farmaci usati comunemente in psichiatria vengono modificati con l'obiettivo di effetti collaterali più accettabili.

Diabete. Il diabete triplica il rischio di trombosi coronari[illegible], moltiplica di 13 volte il rischio di cecità, [illegible] responsabile di molte patologie renali e rappresenta una frequente cau[illegible] soggiacente per l'ictus. Il 3% degli adulti occidentali è affetto da diabete. A causa della maggiore longevità, di stili [illegible] vita più opulenti, del minore esercizio fisico e della maggiore obesità, si prevede che l'incidenza della malattia raddoppierà entro dieci anni. Per i pazienti che necessitano di insulina, il regime delle iniezioni giornaliere [illegible] [illegible] dir[illegible] po[illegible] stancante e, nella peggiore delle ipotesi, compromette l'efficacia del trattamento. Per questo motivo, la ricerca è impegnata a trovare metodi migliori per la somministrazio[illegible] dell'insulina. Insieme, Pfi[illegible] e Aventis hanno prodotto una forma di insulina per inalazione che ha già raggiunto la sperimentazione finale [illegible] fase tre.

Anche Lilly e Generex dispongono di una forma di insulina non iniettabile, allo stesso stadio di sviluppo, prediligendo tuttavia uno spray per aerosol, mentre Novo Nordisk, in collaborazione con Aradigm Corp, sta studiando un'altra forma di insulina per inalazione. Allo stesso tempo la ricerca farmacologica per il miglioramento della sensibilità corporea all'insulina influi[illegible] in modo evidente sull'incidenza del diabete di tipo 2, la varietà predominante, con manifestazione tardiva, associata allo stile di vita del ventunesimo secolo.

LA STAMPA

Direttore Responsabile
Marcello Sorgi

Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Bastasin

edizione italiana a cura di Marco Zatterin
Art director Cynthia Sgarallino
traduzione a cura di Logos

Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino

Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Dotta

Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Sebe srl, v. C. Pavanini 130, Roma
STS spa, Quarta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)

Supplemento chiuso in tipografia il 17-12-2002

TUTTI I NUMERI E LE PREVISIONI DELLO SCENARIO POLITICO E ECONOMICO DEL 2003

Il Mondo in cifre: Europa

Europa

AUSTRIA

Pil: 240 miliardi di dollari. Pil pro capite: 29.310 dollari. Popolazione: 8,2 milioni. Crescita Pil: 2,2%. Inflazione 1,6%

Nel 2003 dovrebbe finire il feeling tra il paese e la destra. Il partito socialdemocratico dovrebbe tornare il prossimo anno a governare e così l'Austria potrebbe tornare ad essere uno dei paesi europei più convinti della bontà del processo di unificazione

Con l'economia che ha avuto un leggero rallentamento il bilancio dello Stato si sta muovendo verso un deficit di piccole dimensioni. Ma il governo sembra intenzionato ad agire sulle tasse per far tornare in parità i conti già nel 2003 o comunque sarà in grado di resistere alle richieste di aumentare la spesa o di ridurre la pressione fiscale.

Da tenere d'occhio. I rapporti con La repubblica Ceca dove è ancora in vigore, sulla carta costituzionale, l'editto Benes. La legge è stata approvata nel 1945 subito dopo la seconda guerra mondiale e prevede l'espulsione dal paese di tutti coloro che parlano la lingua tedesca. Il governo austriaco ne chiede la rimozione. Con l'allargamento ad Est dell'Unione europea in Austria ci sarà [illegible] forte presenza straniera e non solo di immigrati.

CRESCITA DEL PIL (%)

Anno	%
1998	3.5
1999	2.8
2000	3.0
2001	1.0
2002	0.8
2003	2.2

DANIMARCA

Pil: 210 miliardi di dollari. Pil pro capite: 39.050 dollari. Popolazione: 5,4 [illegible]. Crescita del Pil: 2,4%. Inflazione 2%.

La tradizione politica danese che si basava sul consenso allargato sembra definitivamente morta. L'ala destra della coalizione di governo, guidata dal partito liberale, accetta di fare accordi solo con il partito populista. La crescita del debito, la recente legge sui media e la nuova legge sull'immigrazione sono un esempio di questa deriva. La proposta del governo di congelare le tasse ne è un'altro.

Il governo comunque ha iniziato a ridurre l'apparato burocratico. Più di cento istituti e uffici di consulenza sono stati chiusi negli ultimi [illegible] mesi. Per il prossimo anno sono attese numerose privatizzazioni di alto profilo.

[illegible] tenere d'occhio. La Danimarca dovrà rivedere comunque le sue scelte sul trattato di Maastricht in materia di politica estera e di sicurezza interna. Non c'è però da aspettarsi un referendum entro la fine del prossimo anno. Il governo ha chiesto più tempo per pensare ad un approccio nuovo e convincere la maggioranza dei danesi che da sempre si è dimostrata euroscettica.

FINLANDIA

Pil: 163 miliardi di dollari. Pil pro capite: 31, 090 dollari. Popolazione: 5,2 milioni. Crescita del Pil: 2,9%. Inflazione 1,5%.

Le elezioni politiche sono state fissate nel marzo del 2003. La coalizione attualmente al governo, con a capo il partito socialdemocratico e il presidente Paavo Lipponen, sembra poter vincere ancora ma il consenso si sta riducendo. Il principale partito di opposizione (centre party) dopo sei anni è dato in crescita dai sondaggi. Se il Centro riuscirà a recuperare uno svantaggio che si sta riducendo sempre di più, Anneli Jaatteenmaki, diventerà il primo premier donna della storia del paese.

Da tenere d'occhio. L'ingresso nella Nato. I vertici politici sono per la fine del non allineamento. Il prossimo anno sarà ufficializzata la domanda di ingresso.

FRANCIA

Pil 1670 miliardi di dollari. Pil pro capite: 27,8 mila dollari. Popolazione: [illegible] milioni. Crescita Pil: 2,1%. Inflazione 1,5%. Il nuovo governo, con a capo Jean Marie Raffarin, sarà più unito

DEFICIT (% DEL PIL)

Anno	%
1998	-2.7
[illegible]	-1.6
2000	-1.4
2001	-1.4
2002	-2.5
2003	-2.9

e determinato del precedente. L'agenda del primo ministro include una politica di decentralizzazione, norme anticrimine e antiterrorismo più severe, tasse più basse e la riforma delle pensioni.

Le prospettive economiche non segnalano per il prossimo anno una svolta. Le stime per il 2003 sono per una crescita del Pil del 2,1%. Ma se la bassa inflazione e il taglio delle tasse incoraggeranno i consumi, gli ordinativi rimarranno bassi e i debiti delle società alti. Non c'è da aspettarsi nuovi investimenti.

Il governo vuole tagliare le tasse sui redditi e aumentare la spesa per la difesa, la giustizia e la sicurezza interna. La domanda è se con queste decisioni, annunciate con forza durante la vittoriosa campagna elettorale contro il centrosinistra, non cadrà nella censura dell'Ue. Questo rischio c'è.

Da tenere d'occhio. Un scienziato francese si è impegnato per la creazione di una capsula del tempo via satellite. Sponsorizzata dall'Unesco sarà lanciata sopra un missile francese Arianne nell'ultima parte del 2003. Circolerà attorno al pianeta ad una velocità tale da ricoprire 50 mila anni e poi tornerà sulla terra per fornire una radiografia degli abitanti del pianeta nel ventunesimo secolo.

GERMANIA

Pil: 2392 miliardi di dollari. Pil pro capite: 29.210 dollari. Popolazione: 81,9 milioni. Crescita del Pil: 2%. Inflazione: 1,4%.

BILANCIA COMMERCIALE (IN MILIARDI DI $)

Anno	Miliardi di $
1998	76.9
1999	70.1
2000	57.3
2001	82.8
2002	93.8
2003	83.7

L'economia tedesca sta attraversando un periodo di forte difficoltà. La radicale inversione di tendenza di cui il paese [illegible] non sembra arrivare. Gerhard Schroeder non sembra l'uomo adatto per guidare questo cambiamento. L'Europa orientale avrebbe particolarmente bisogno di un'economia tedesca brillante.

Dopo due anni di crescita lenta le previsioni per il [illegible] sono solo leggermente migliori. La fiducia dei consumatori, piegata dall'alta disoccupazione, potrebbe tornare solo quando saranno abbassate le tasse. L'export darà profitti solo se la domanda globale sarà sostenuta. Un altro ostacolo alle vendite all'estero potrebbe derivare dall'apprezzamento dell'euro sul dollaro

Da tenere d'occhio. La ricostruzione dopo l'alluvione. Le stime dei danni si aggirano attorno ai 20 miliardi di dollari e aggiungono un'ulteriore pressione sui conti dello stato. Il deficit tedesco rischia di sfondare il 3% del Pil.

GRECIA

[illegible] (%)

Anno	%
[illegible]	4.8
[illegible]	[illegible]
2000	[illegible]
2001	3.4
[illegible]	3.6
2003	3.3

Pil: 160 miliardi di dollari. [illegible] pro capite: 15.060 dollari. Popolazione: 10,6 milioni. Crescita [illegible] Pil: 3,7%. Inflazione: 3,3%.

Dopo un caduta di popolarità in seguito agli atti terroristici del gruppo 17 novembre, il primo ministro Costas Simitis rischia la leadership. Le elezioni si terranno alla fine del 2003. Il Partito socialista sembra potersi riconfermare ma negli ultimi 20 anni [illegible] tre volte l'elettorato ha deciso di cambiare. I prezzi sono cresciuti più in fretta che nella zona euro e nel 2003 con le spese elettorali non è attesa un'inversione di tendenza.

Da tenere d'occhio. Il ruolo di Cipro conteso da decenni con la Turchia.

ITALIA

Pil: 1422 miliardi di dollari. Pil pro capite: 24.700 dollari. Popolazione: 57,6 milioni. Crescita del Pil: 2.6%. Inflazione: 2.2%.

CRESCITA [illegible] PIL (%)

Anno	%
1998	1.8
1999	1.6
2000	2.9
[illegible]	1.8
[illegible]	1.0
2003	2.6

La controversia sul conflitto di interessi che tocca il premier Silvio Berlusconi domina la scena politica italiana. La polemica sul doppio controllo, diretto delle reti Mediaset e indiretto delle tre reti Rai, è destinata a crescere. A complicare le cose ci sono i processi che coinvolgono il premier e le leggi che il Parlamento ha fatto in materia di giustizia.

Nel 2003 la crescita dovrebbe essere maggiore così come i [illegible] spinti dal taglio delle tasse. Il giro d'affari però sembra rimanere in fase di stallo. Le esportazioni italiane sono molto sensibili all'andamento dei prezzi e qualsiasi rivalutazione dell'euro sulla [illegible] americana potrebbe portare ad una frenata.

Da tenere d'occhio. La riforma del mercato del lavoro. Dopo una sanguinosa opposizione da parte di frange estremiste che hanno portato all'uccisione di Marco Biagi, consulente del governo, nel maggio scorso, la coalizione più moderata ha accettato qualche compromesso.

NORVEGIA

Pil: 222 miliardi di dollari. Pil pro capite: 48.710 dollari. Popolazione: 4,6 milioni. Crescita [illegible] Pil: 2.6%. Inflazione: 2.5%.

Il paese più [illegible] d'Europa sta diventando ancora più ricco [illegible] il patrimonio petrolifero che continua a crescere. La Norvegia lo conserverà. Rimane lontana dai problemi del resto del continente.

[illegible] partiti di minoranza della coalizione governativa che vede a capo il partito conservatore stanno creando non pochi problemi alla realizzazione del programma di governo. Il governo deve sempre chiedere l'aiuto del partito progressista, che a questo punto rappresenta l'ago della bilancia politica, per evitare l'immobilità legislativa e istituzionale. Il partito dei Cristiano Democratici che fa parte della coalizione vuole lasciare il governo ma dovrà aspettare la tornata elettorale di metà legislatura che si terrà nel settembre del prossimo anno, prima di fare la sua mossa.

Da tenere d'occhio. Le politiche di immigrazione, diritto d'asilo e integrazione degli stranieri sono state al centro del dibattito e dell'agenda politica quest'anno. Ma una soluzione non è stata trovata a causa dei disaccordi all'interno della maggioranza di governo. I temi si riproporranno nel [illegible] soprattutto perché le richieste di diritto d'asilo [illegible] crescendo e negli ultimi mesi si è verificata una nuova ondata di immigrazione che ha riguardato soprattutto giovani. E in contemporanea c'è stato anche un aumento della criminalità. Nello stesso tempo, la Norvegia però ha bisogno degli immigrati da impiegare come forza lavoro.



PORTOGALLO

Pil: 142 miliardi di dollari. Pil pro capite: 14.070 dollari. Popolazione: 10,1 milioni. Crescita del Pil: 1,1%. Inflazione: 3%.

La coalizione di governo deve affrontare il grande problema della finanze pubblica, il bilancio statale ha sfondato i parametri del Patto di Stabilità. Per il 2003 [illegible] già state preparate misure all'insegna dell'austerità. La tensione politica sta crescendo ma il governo gode di una maggioranza parlamentare molto ampia.

Fino ad ora non ci sono stati problemi. La maggior parte delle misure però sono di carattere punitivo e bloccheranno anche parte dei trasferimenti fiscali, [illegible] il rischio che un'economia già debole venga soffocata.

Da tenere d'occhio. Potrebbe avvenire un importante cambiamento politico, se Paulo Portas, leader del più piccolo dei due partiti che formano la coalizione di governo, decidesse di abbandonare il consiglio di gabinetto. A quel punto tutto sarebbe possibile, compreso che il Portogallo si ritrovi ad elezioni anticipate, magari già il prossimo anno.

SPAGNA

Pil: 763 miliardi [illegible] dollari. Pil pro capite: 18.710 dollari. Popolazione: 40,8 milioni. Crescita del Pil: 2.6%. Inflazione: 2.6%.

INVESTIMENTI FISSI LORDI (% CRESCITA)

Anno	%
1998	9.7
1999	8.8
2000	5.7
2001	[illegible]
2002	1.8
2003	[illegible]

La corsa alla successione alla carica di primo ministro, oggi ricoperta dal leader del partito popolare José Maria Aznar, prenderà il via con largo anticipo rispetto alle elezioni politiche che si terranno nel marzo del 2004. Certamente le scelte dei candidati dovranno essere fatte già il prossimo anno.

Non ci sono ancora liste di aspiranti candidati e nemmeno la composizione della coalizioni che si contenderanno il futuro governo della Spagna è ancora chiare. La riforma del [illegible] dell'energia subirà un'accelerazione.

I governi spagnolo e portoghese si sono accordati [illegible] creare un solo mercato dell'energia nella penisola iberica che partirà nel gennaio 2003. Sono [illegible] fase molto avanzata anche le trattative con [illegible] Francia per quadruplicare le interconnessioni elettriche e per favorire l'ingresso nei rispettivi paesi delle grandi società energetiche. In generale la Spagna è forse il paese della Comunità europea che sta intensificando la liberalizzazione della maggior parte dei suoi mercati e gli scambi e gli accordi con le società estere.

Da tenere d'occhio. La solita questione dei paesi baschi. Il 2002 è stato l'anno della messa fuorilegge del partito Batasuna, accusato di collateralismo con i terroristi dell'Eta. Nel 2003 sono previste nuove tensioni politiche soprattutto in concomitanza con le elezioni amministrative che si terranno nella regione basca a metà anno. La decisione del governo di espellere Batasuna potrebbe però avere anche l'effetto opposto rispetto a quello desiderato da Aznar: aumentare le simpatie nei confronti del movimento estremistico e dei terroristi dell'Eta con il conseguente rischio di nuovi e sanguinari attentati.

GRAN BRETAGNA

Pil: 1771 miliardi di dollari. Pil pro capite: 29.360 dollari. Popolazione: 60,3 milioni. Crescita del Pil: 2.1%. Inflazione: 1.2%.

Il governo laburista con a capo Tony Blair ha davanti a se un 2003 che certo non si può definire tranquillo, soprattutto per quello che riguarda l'andamento dell'economia.

L'opposizione del partito conservatore è debole [illegible] le politiche del governo per rilanciare i conti pubblici sono destinate a fallire o almeno a non ottenere gran parte dei risultati prefissati. Le relazioni tra l'industria e il governo sono sotto osservazione. L'economia sarà più fragile i rapporti con il mondo dell'alta finanza si stanno deteriorando. [illegible] partecipazione dell'Inghilterra alla guerra contro l'Iraq trova l'opposizione anche tra i parlamentari laburisti.

Tony Blair [illegible] sembra [illegible] completamente convinto sull'utilizzo dell'euro. Ma i vertici del Tesoro e della Banca centrale ormai sono persuasi sui vantaggi dell'adesione alla moneta unica. Su un referendum per l'ingresso nell'area dell'euro peserebbero comunque altre questioni come lo scetticismo dell'opinione pubblica. Improbabile in ogni caso che il test elettorale si tenga entro il prossimo anno.

Da tenere d'occhio. Il sistema televisivo. Le nuovi leggi sulle telecomunicazioni permettono a gruppi stranieri di acquistare canali radio e televisivi britannici. Viacom, Walt Disney e Aol Time Warner stanno sondando il terreno e preparando le loro proposte.

SVEZIA

Pil: 292 miliardi di dollari. Pil pro capite: 32.800 dollari. Popolazione: 9,9 milioni. Crescita del Pil: 2.5%. Inflazione: 1,9%.

Il prossimo anno è atteso un referendum per decidere l'ingresso nella zona euro che potrebbe spianare la strada a un nuovo membro nel 2005. La Svezia però non ha ancora deciso la data del test. I sondaggi di opinione in ogni caso danno favorita la maggioranza a favore della moneta unica.

Da tenere d'occhio. I socialdemocratici continuano a mantenere il potere. Ma gli altri partner della coalizione chiedono più spazio. Questo pressing potrebbe costringere il primo ministro Goran Persson a guardare ai partiti di centrodestra.

SVIZZERA

Pil: 306 miliardi di dollari. Pil pro capite: 41.880 dollari. Popolazione: 7,3 milioni. Crescita del Pil: 2.1%. Inflazione: 0,8%.

Le relazioni tra i quattro partiti di governo sono destinati ad [illegible]re tesi almeno fino alle elezioni politiche in programma nell'ottobre del prossimo anno. La formazione della coalizione, ad [illegible] composta da sette partiti, è il problema maggiore. Nessuno però sembra orientato ad abbandonare il governo. Indipendentemente da chi vincerà le elezioni, la Svizzera continuerà a rifiutarsi di rispondere alla richiesta dell'Unione Europea di eliminare il segreto bancario. Formalmente la Svizzera è entrata nella nato nel 2002 ma non ha fatto nessun passo per ridurre la sua storica autonomia rispetto al passato. La partecipazione all'Unione Europea fuori discussione.

TURCHIA

TASSO DI CAMBIO LIRA/DOLLARO

Anno	Lire per dollaro
1998	260,724
1999	418,782
2000	625,218
2001	[illegible]
2002	1.571,550
2003	[illegible]

Pil: 149 miliardi di dollari. Pil pro capite: 2.850 dollari. Popolazione: 68,1 milioni. Crescita del Pil: 3.5%. Inflazione: [illegible]%.

La campagna americana contro l'Iraq di Saddam Hussein comporterà non pochi rischi per la Turchia. Il governo è sempre alle prese con il problema curdo. Se i curdi iracheni cercheranno di formare un loro stato i «fratelli» turchi cercheranno di unirsi. Il governo è sempre più convinto [illegible] concedere le proprie basi all'aeronautica militare. Ankara chiede comunque maggiori rassicurazioni.

Da tenere d'occhio. L'economia dovrebbe riprendersi il prossimo anno dopo un periodo di recessione, ma i rischi di un'insolvenza del debito non sono del tutto scomparsi. L'Fmi ha mandato aiuti ma ne sono necessari altri. Con i venti di guerra nell'area mediorientale la risorsa del turismo non è riuscita a portare ricchezza con continuità.

Europa Centrorientale

BULGARIA

[illegible]: 19 miliardi di dollari. Pil pro capite: 2.560 dollari. Popolazione: 7.5 milioni. Crescita del Pil: 3.7%. Inflazione: 4,8%.

Il principale partito di governo, il Movimento nazionale di Simeone II, è sta cercando di sbrogliare la matassa di come riformare prima e rilanciare poi l'economia. Problema che diventerà sempre più pressante con i primi mesi del prossimo anno quando la Bulgaria dovrà confrontarsi con [illegible] forte aumento dei prezzi energetici.

La Bulgaria non è stata chiamata a fare parte della prossima ondata di nuovi membri dell'Unione Europea. Ma il governo spera di convincere Bruxelles e gli altri Stati in modo da potersi garantire un ingresso successivo.

Da tenere d'occhio. Il governo ha pronto un forte piano di privatizzazioni che dovrebbe partire dalla compagnia telefonica di Stato e dalla società produttrice di tabacco. Nella prima metà del [illegible] [illegible]no messe in vendita anche la Dsk Bank (formalmente la banca d'investimento statale) e le sette compagnie elettriche regionali.

REPUBBLICA CECA

Pil: 91 miliardi di dollari. Pil pro capite: 8.880 dollari. Popolazione: 10,3 milioni. Crescita del Pil: 4%. Inflazione: 1.9%.

Con la coalizione di destra, guidata dal partito civico democratico, all'opposizione sarà difficile per il suo leader Vaclav Klaus rimpiazzare il presidente Vaclav Havel durante le elezioni del febbraio 2003. Il primo ministro Milos Zeman potrebbe essere uno dei candidati.

Ci sono due punti decisivi per l'ingresso della Repubblica Ceca nell'Unione Europea: le riforme dell'agricoltura e delle politiche della concorrenza. Il programma di privatizzazioni procede in maniera leggermente più spedita rispetto al passato. E per il 2003 sono attesi progressi e nuovi annunci di operazioni di vendita del patrimonio dello Stato. Le compagnie straniere stanno continuando le loro campagne di massicci investimenti. Soprattutto quelle tedesche. Sono attirate da un'alta produttività e da buoni margini di crescita sui ricavi. Il prossimo anno dovrebbero aumentare anche la spesa in consumi e la spesa in investimenti. L'economia dovrebbe mantenersi sostenuta come negli ultimi dodici mesi.

POLONIA

Pil: 198 miliardi di dollari. Pil pro capite: 5.120 dollari. Popolazione: 38.8 milioni. Crescita del Pil: [illegible]. Inflazione: 3.3%.

Un governo impopolare sta cercando di trovare una strada per risollevare un'economia decisamente fiacca. A fianco di una politica fiscale prudente (le tasse rimangono alte) il governo promette una forte crescita, protezione ai lavoratori e un rientro del debito. La pressione dei cittadini delle campagne sta crescendo. L'Alleanza di sinistra al governo vede il suo consenso in calo. Il governo è fortemente concentrato sull'ingresso nell'Unione Europea. Ha colmato il gap di riforme che si era aperto tra la Polonia e gli altri paesi dell'allargamento ad Est. Questo gruppo dovrebbe guadagnare l'ingresso già nel 2005. [illegible] Il governo dovrà impegnarsi molto fin dal prossimo anno per riformare il mercato agricolo e contenere il deficit di bilancio.

Da tenere d'occhio. La banca centrale. Il governo vorrebbe una politica che favorisse uno zloty debole. [illegible] la banca centrale non è d'accordo perché teme un'innalzamento del deficit e dell'inflazione. Ci saranno sforzi per limitare il raggio d'azione della banca centrale.

TUTTI I NUMERI E LE PREVISIONI DELLO SCENARIO POLITICO ED ECONOMICO DEL 2003

Asia e Oceania

[illegible]MANIA

Pil: 53 miliardi di dollari. Pil pro capite: 2.380 dollari. Popolazione: 22.4 milioni. Crescita del Pil: 4.4%. Inflazione: 20%.

[illegible] Romania sta cominciando ad avere le caratteristiche di un paese europeo. Il prossimo anno entrerà nell'Alleanza Atlantica. Il governo potrebbe decidere di indire le elezioni politiche a metà del 2003 per rafforzare la sua posizione. L'Unione Europea, l'altro club a cui la Romania vorrebbe aderire, non sembra ancora vicina a presentare una proposta di ingresso.

Da tenere d'occhio. [illegible] Fondo monetario internazionale e il percorso di occidentalizzazione. L'Fmi ha sbloccato i prestiti nel 2002 ma lo ha fatto con non pochi dubbi. La Romania non è proprio un allievo modello. Dalle lezioni del 2004 si teme un peggioramento dei rapporti.

UCRAINA

Pil: 47 miliardi di dollari. Pil pro capite: [illegible] dollari. Popolazione: 48 milioni. Crescita [illegible]: 5%. Inflazione: 9%.

In un Parlamento dove nessuno ha la maggioranza assoluta - l'assemblea è divisa a metà tra sostenitori e oppositori del presidente Leonid Kuchma - è garanzia di tumulti anche nel 2003. In vista delle elezioni fissate per il 2004 e con [illegible] accuse di corruzione nei confronti di Kuchma la corsa alla successione sarà intensa. Le elezioni politiche fissate nel 2003 non cambieranno la situazione politica.

Da tenere d'occhio. Le proteste contro il presidente. L'opposizione ha garantito piazze piene per costringerlo alle dimissioni. Ma Kuchma fino ad ora ha [illegible].

RUSSIA

Pil: 392 miliardi di dollari. Pil pro capite: 2.730 dollari. Popolazione: 143,5 milioni. Crescita del [illegible]: 4%. Inflazione: 14%.

CRESCITA DEL PIL (%)

Anno	%
1998	-4.9
[illegible]	5.4
2000	9.0
2001	5.0
[illegible]	4.0
2003	[illegible]

La Russia eleggerà il nuovo Parlamento nel 2003: i pronostici in favore di Vladimir Putin sono buoni. L'opposizione con il partito comunista si attesta attorno al 30% e dal voto Putin dovrebbe uscire ancora più rafforzato.

L'economia russa sta migliorando, per il 2003 è attesa una crescita attorno al 4%. A parte questo aspetto positivo gli altri [illegible] macroeconomici restano molto incerti. Il livello degli investimenti è ancora troppo basso per una vera modernizzazione e per quanto si aspettano le imprese estere già presenti in Russia.

Da tenere d'occhio. Lo storico teatro del Bolshoi di Mosca subirà il primo restauro in 200 anni. I lavori costeranno 400 milioni di dollari. Metà dei quali erogati dal governo.

SLOVACCHIA

Pil: 27 miliardi di dollari. Pil pro capite: 4.900 dollari. Popolazione: 5,4 milioni. Crescita del Pil: 4.2%. Inflazione: 5.7%.

Il primo ministro Mikulas Dzurinda è salito al potere nel settembre di quest'anno. Il piano di riforme annunciato dal suo governo è ancora lento e impacciato. Non si tratta comunque di una sorpresa per la Slovacchia. Vladimir Meciar, il popolare e autocratico primo ministro è considerato un lupo mannaro dell'occidente ed è stato isolato. I conti dello stato sono a rischio con un deficit che sta raggiungendo i sei punti percentuali in rapporto al Prodotto interno lordo. Il prossimo anno lo stato di salute dei conti pubblici non è destinato a migliorare anche se la crescita economica continuerà ad essere sostenuta e superiore al quattro punti percentuali.

UNGHERIA

Pil: 77 miliardi di dollari. Pil pro capite: 7,690 dollari. Popolazione: 10,1 milioni. Crescita del Pil: 4,3%. Inflazione: 5.3%.

Il primo ministro Peter Medgyessy è riuscito a rimanere in sella nonostante sia stato scoperto il suo ruolo di agente segreto durante il regime comunista. Ma ci sono molte inchieste parlamentari simili. Il deficit di bilancio è esploso oltre il 6% del Pil. Ci si aspetta [illegible] miglioramento nel 2003 grazie [illegible] una veloce crescita dell'economia e a un aumento della tassazione. Anche in questa maniera comunque il deficit non scenderà sotto il 5% del Pil.

Da tenere d'occhio. Il valore della moneta. [illegible] questi due anni è stato molto alto rispetto all'euro ostacolando l'export. Ma il governo sembra non voler cambiare strategia.

Asia e Oceania

AUSTRALIA

Pil: 465 miliardi di dollari. Pil pro capite: 23.570 dollari. Popolazione: 19,7 [illegible]ni. Crescita del Pil: 3.7%. Inflazione: 2.5%.

Il governo liberal-nazionale di John Howard tiene il fermo controllo della Camera bassa del Parlamento ma l'opposizione sta alzando il tiro al Senato. Si sono registrati profondi conflitti sulle leggi promulgate dal governo in materia di droga, pensioni e lavoro. Il governo potrebbe indire le elezioni anticipate per entrambe le camere nel 2003 se al Senato verranno respinti i suoi piani. La grande disponibilità di lavoro e gli alti prezzi interni hanno sostenuto l'economia ma il previsto innalzamento dei tassi di interesse potrebbe creare qualche problema.

Da tenere d'occhio. La vendita del compagnia telefonica di Stato Telstra che il governo cerca di cedere da anni.

CINA

Pil: 1388 miliardi di dollari. Pil pro capite: 1.070 dollari. Popolazione: 1,3 miliardi. Crescita del Pil: 8%. Inflazione: 0.4%.

INVESTIMENTI DIRETTI DALL'ESTERO (miliardi di $)

Anno	Miliardi di $
1998	43.8
1999	38.8
2000	38.4
2001	44.0
2002	51.0
2003	58.0

Il rischio di instabilità politica resterà molto alto anche il prossimo anno. Jiang Zemin, 76 anni presidente della Repubblica popolare cinese, ha rassegnato le sue dimissioni dalla leadership del partito Comunista nel novembre di quest'anno. La domanda che tutti si fanno è se si ritirerà davvero o continuerà ad influenzare la politica del [illegible] paese. Molte aziende straniere sono attratte dal mercato interno in forte espansione soprattutto dopo l'apertura al Wto del 2002. Dall'Europa e dagli [illegible] arrivano le grandi industrie con i loro prodotti (il mercato interno favorisce margini di crescita enormi) e con progetti di impiantare nuove stabilimenti. Il governo sta cercando [illegible] attrarre 600 miliardi di dollari di investimenti. Ma le riforme in vista dell'ingresso nel libero mercato mondiale non [illegible] molto rapide. I nuovi vertici [illegible] Partito Comunista hanno [illegible] nel loro programma una maggiore apertura [illegible] confronti delle economie occidentali e politiche [illegible] repressive. Da verificare se agli annunci seguiranno azioni concrete.

La Cina ha appoggiato gli Stati Uniti d'America nella lotta al terrorismo ma ora si sente accerchiata e continua a soffrire delle politiche americane a favore di Taiwan.

Da tenere d'occhio. Il campionato di Formula Uno. Nel 2004 sarà inaugurato un circuito di 5,5 chilometri alla periferia di Shanghai.

GIAPPONE

INFLAZIONE (percentuale)

Anno	%
1998	0.7
1999	-0.3
2000	-0.7
2001	-0.7
2002	-1.3
2003	-0.5

Pil: 3942 [illegible] di dollari. Pil pro capite: 30990 dollari. Popolazione: 127,2 milioni. Crescita del Pil: 1.5%. Inflazione: -0.5%.

Il primo ministro Junichiro Koizumi non è più quel riformatore determinato di qualche anno fa. I suoi tentativi di cambiamento [illegible], specialmente nella spesa pubblica e nel sistema creditizio, sono falliti. Il Giappone non riesce ad uscire da una crisi che si protrae ormai da anni. L'unica speranza per il 2003 è che il capo dell'agenzia finanziaria, Heizo Takenaka riesca a dare una sufficiente spinta per portare a radicali riforme che [illegible] non possono più essere rimandate.

Il Giappone deve anche prendere la decisione di chiudere le banche insolventi una volta per tutte.

Comunque sembra che Koizumi e Takenaka [illegible] un sufficiente appoggio per garantire il rilancio dell'economia del paese.

Molte delle industrie manifatturiere nipponiche stanno trasferendo i loro stabilimenti in Cina alla ricerca di costi di produzione fortemente ridotti e di un mercato che può garantire un'espansione del fatturato immediata ed esponenziale. Toshiba ha già deciso che non produrrà più i suoi apparecchi televisivi solo in patria.

C'è comunque sempre da aspettarsi una molla che faccia scattare l'economia giapponese fuori dalle sue difficoltà. Non c'è comunque da attendersi, almeno nella prima parte dell'anno che il paese esca dalle secche della deflazione, così come la crescita del prodotto interno lordo non sarà per niente sostenuta.

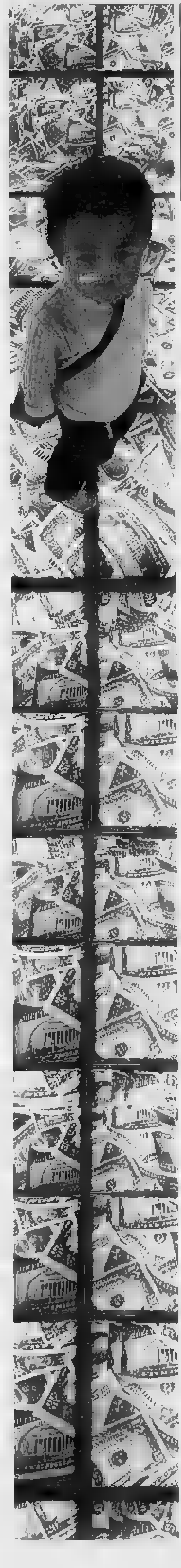
Da tenere d'occhio. Il traballante settore finanziario. Debito pubblico, deflazione e cattivi prestiti da parte delle banche potrebbero portare ad un'implosione del sistema economico magari scatenata dall'ulteriore prolungamento della recessione oppure dal fallimento di una delle quattro grandi banche. Il governo dice di avere tutti gli strumenti per un piano di salvataggio ma se succederà il grande crash potrebbe essere una carneficina.

HONGKONG

Pil: 159,2 miliardi di dollari. Pil pro capite: 23.140 dollari. Popolazione: 6,9 milioni. Crescita del [illegible]: 4,6%. Inflazione: -1%.

Il primo ministro di Hong Kong, Tung Chee-Hwa, nel corso di quest'anno ha dovuto procedere ad un rimpasto [illegible] governo per contrastare la caduta di popolarità dell'esecutivo. Il nuovo gabinetto è stato formato nel luglio del 2002. Se non verranno risolte alcune questioni economiche, in particolare la deflazione, e il sistema non avrà migliori performance rispetto agli ultimi 12 mesi, i leader cinesi diventeranno molto più attivi ad Hong Kong e controlleranno il governo molto più da vicino, magari cercando anche di estromettere Tung.

Da tenere d'occhio. La nuova legge contro i sovversivi. Nel settembre di quest'anno è cominciata a circolare una bozza per riformare le norme che vogliono [illegible] l'attività sovversiva e i movimenti terroristici in particolar modo ai danni del governo. Ma alcuni osservatori internazionali temono che venga usata in maniera forzata e sbagliata per porre un freno ai contestatori del governo come il movimento pacifista di Falun Gong. Dettagli sulla [illegible] legge sono attesi per la prima parte del prossimo anno.



INDIA

Pil: 538 miliardi di dollari. Pil pro capite: 507 dollari. Popolazione: 1,1 miliardi. Crescita del Pil: 6.1%. Inflazione: 5,9%.

CRESCITA DEGLI INVESTIMENTI FISSI (%)

Anno	%
1998	5.6
1999	8.9
2000	8.1
2001	5.1
2002	7.5
2003	8.4

Le violenza tra gli indù e i musulmani potrebbe verificarsi di nuovo nel 2003. Il governo nazionalista indù in questo momento è impopolare. Se lo scontro religioso degenererà il governo potrebbe anche cadere. C'è poi il fronte pakistano che resta sempre molto caldo. Gli ufficiali dell'esercito stanno perdendo la pazienza per le continue invasioni attraverso il confine del Kashmir di pakistani e di appartenenti a gruppi terroristici. Se il governo pakistano non sarà in grado di arrestare gli sconfinamenti l'India potrebbe decidere di ripristinare una decisa campagna antiterroristica. E il Pakistan potrebbe anche rispondere. Entrambi i paesi hanno a disposizione armi nucleari.

Da tenere d'occhio. La leadership del governo. Advani deve guardarsi da Atal Behari Vajpayee che potrebbe succedergli prima come capo del partito induista e poi come primo ministro.

INDONESIA

Pil: 217 miliardi di dollari. [illegible] pro capite: 1,010 dollari. Popolazione: 214,4 milioni. Crescita del Pil: 5.3%. Inflazione: 8,6%.

CRESCITA DELL'EXPORT (%)

Anno	%
1998	11.2
[illegible]	-31.6
2000	16.0
2001	9.8
2002	0.2
[illegible]	6.7

Megawati Sukarnoputri sta svolgendo il suo ruolo di presidente in maniera appartata. La sua popolarità è in crescita dopo aver predisposto una serie di riforme democratiche e una aver condotto una dura battaglia contro la corruzione e la criminalità.

Ma il prossimo anno l'attività politica sarà fortemente condizionata dalla corsa per le lezioni politiche e per il rinnovo della carica di presidente che si terranno entrambe nel 2004.

Il paese si deve confrontare anche con il rischio di una nuova ondata di attacchi terroristici di matrice islamica dopo gli episodi di violenza che hanno segnato l'[illegible] in corso.

I rapporti con gli Stati Uniti restano caldi. L'amministrazione repubblicana di George Bush ha bisogno [illegible] un fronte anti terrorismo islamico il più vasto possibile. Ma l'esercito indonesiano non è pronto. Ha bisogno di armi e di addestramento. [illegible] probabilmente dagli Stati Uniti potrebbero arrivare nuovi aiuti militari. Molto dipenderà [illegible] comportamento dell'esercito in special modo nella provincia separatista dell'Aceh.

Da tenere d'occhio. Un altro fronte che potrebbe decidere le sorti politiche dell'Indonesia è la lotta alla corruzione. L'economia sta scontando anni e anni di pagamenti sottobanco che se all'inizio hanno anche dato un certo slancio ad uno sviluppo forsennato ora [illegible] diventando un costo che potrebbe non [illegible] più sostenibile.

KAZAKISTAN

Pil: 28 miliardi di dollari. Pil pro capite: 1.860 dollari. Popolazione: 14,8 milioni. Crescita del [illegible]: 7%. Inflazione: 6.7%.

Il Kazakhstan la democrazia è ancora lontana. Il presidente Nursultan Nazarbayev sta cercando di cancellare l'opposizione attraverso campagne intimidatorie, violenze e arresti. I gruppi di minoranza stanno cercando di formare un fronte comune in vista delle elezioni politiche che si terranno tra due anni, ma per ora sembra difficile che possano ribaltare la maggioranza. Il governo ha dato una svolta protezionista all'economia del [illegible].

Da tenere d'occhio. Le tensioni nel Mar Caspio con gli stati confinanti. Nel mare sono dislocate molte [illegible] da guerra.

NUOVA ZELANDA

[illegible]: 64 miliardi di dollari. Pil pro capite: 16.340 dollari. Popolazione: 3,9 milioni. Crescita del Pil: 2,4%. Inflazione: 1.7%.

Helen Clark è di nuovo presidente dopo la rielezione di quest'anno. Guida un altro governo di minoranza. Ma quest'ultimo dovrebbe essere più forte del precedente. [illegible] potrà contare anche sul partito dei Verdi che hanno già annunciato di essere pronti a sostenere in Parlamento le sue politiche a favore dell'incremento degli affari.

Da tenere d'occhio. La ricerca sulle mutazioni genetiche. La moratoria sull'utilizzo di piante geneticamente modificate finirà nell'ottobre del prossimo anno. Su spinta del partito dei Verdi ora il governo dovrà impegnarsi in manovre di sostegno all'agricoltura. Ma il dibattito resta caldo. Il fronte di chi vuole spingere sull'acceleratore della ricerca è molto vasto come quello di chi vuole un massiccio utilizzo di piantagioni geneticamente modificate.

PAKISTAN

Pil: 72 miliardi di dollari. Pil pro capite: 476 dollari. Popolazione: 150,7 milioni. Crescita del Pil: 5%. Inflazione: 5.8%.

COSTO DEL DEBITO (In [illegible] dell'export)

Anno	Valore
1998	20.3
1999	27.8
2000	24.6
2001	20.7
2002	19.3
2003	22.2

Il generale Pervez Musharraf, il presidente autonominato [illegible] Pakistan, resta un valido alleato degli Stati Uniti nella lotta contro il terrorismo degli estremisti islamici. Nelle scelte di politica internazionale ha poco da scegliere. Il Pakistan ha bisogno di prestiti e fondi per pagare i suoi debiti e il generale vuole l'appoggio degli Stati Uniti anche per legittimare le sue dure scelte di politica interna.

Ma adesso gli estremisti islamici vedono in Musharraf il loro vero nemico. Potrebbe anche essere l'oggetto di numerosi attentati durante il 2003.

Da tenere d'occhio: le violenze anti occidentalizzazione. Pochi paesi al mondo sono così pericolosi come il Pakistan per gli occidentali. Dall'Afghanistan e dal Kashmir arrivano bande di terroristi che uccidono, rapinano e sequestrano. Nel 2003 è atteso un incremento degli attacchi a chiese, ambasciate e insediamenti produttivi.

SINGAPORE

Pil: 97 miliardi di dollari. Pil pro capite: 22.180 dollari. Popolazione: 4,4 milioni. Crescita del Pil: 5.7%. Inflazione: 1.3%.

La recessione [illegible] 2001 è stato un campanello d'allarme per Singapore. Le difficoltà hanno però dato anche una [illegible] al paese. L'economia sta diventando troppo dipendente dal mercato dell'elettronica e troppo incentrata sulla capacità produttiva interna. Le tasse sono cominciate a scendere e potrebbero farlo anche il prossimo anno. Altre industrie e altri settori ora sono tra le prerogative della politica governativa, comprese l'educazione e l'assistenza sani[illegible].

Da tenere d'occhio. Il dibattito politico. Il governo di Singapore sta cercando di avvicinarsi alla sua polizia [illegible] suoi cittadini, permetterà un maggior dibattito sulle misure di polizia per mantenere l'ordine pubblico, ma non ci saranno altre aperture.

SUDCOREA

Pil: 572 miliardi di dollari. Pil pro capite: 10.880 dollari. Popolazione: 48,4 milioni. Crescita del Pil: 6.1%. Inflazione: 2,7%.

La scena politica sudcoreana è stata tutta concentrata sulle elezioni presidenziali che si sono tenute a dicembre. Si temono tensioni nel 2003 [illegible] anche un cambiamento sul fronte dei partiti politici.

La crescita [illegible] avvenuta quest'anno grazie e soprattutto allo svolgimento dei campionati del mondo di calcio presenterà molto probabilmente il [illegible] nel 2003 quando la spesa pubblica e i consumi privati subiranno un fisiologico calo. Ma gli affari continueranno a crescere soprattutto grazie ai numerosi investimenti fatti in questi anni che hanno garantito un notevole sviluppo del Prodotto interno lordo. Anche per il prossimo anno si attesterà attorno al 6%. Il governo spera che ci sia un forte sviluppo delle esportazioni che però sono strettamente legate alla ripresa dell'economia globale.

Da tenere d'occhio. Le relazioni con la Corea del Nord. Il nuovo presidente della Corea del Sud dovrà dimostrare di non essere così accomodante con i vicini del Nord come il suo predecessore Kim dae Jung il cui mandato [illegible] scaduto a [illegible]rzo. Ma una disperata [illegible] Corea sta manifestando i primi segni di una riforma della sua [illegible]. Se questo continuerà i rapporti tra i due Stati potrebbero anche migliorare.

THAILANDIA

[illegible]: 131 miliardi di dollari. Pil pro capite: 12.940 dollari. Popolazione: 22,7 milioni. Crescita [illegible] Pil: 4.[illegible]. Inflazione: 1.3%.

Le riforme politiche della Tailandia sono destinate a morire già il prossimo ann[illegible]. Il primo ministro Thaksin Shinawatra non lascia spazio al dissenso. Con un'enorme maggioranza in Parlamento può fare quel che gli pare e piace. Un cambiamento alla carta costituzionale ridurrà il potere delle norme per contrastare la diffusissima piaga della corruzione. Il piano di privatizzazioni comunque sa[illegible] accelerato. Un 30% delle autorità aeroportuali, il 23% delle partecipazioni [illegible] compagnia di bandiera nazionale, quote in due banche nazionali - Krug Thai e Bank Thai - saranno cedute il prossimo anno.

Da tenere d'occhio. Il commercio di droga. Il governo ha deciso di tenere un atteggiamento più conciliante nei confronti del del vicino Myanmar. L'esercito, che sta sminuendo la portata del traffico di droga, [illegible] ha approvato la scelta del governo.

VIETNAM

Pil: 35 miliardi di dollari. [illegible] pro capite: [illegible] dollari. Popolazione: 81,3 miliardi. Crescita del Pil: 6.8%. Inflazione: 4.3%.

Il governo è caduto sull'onda della corruzione che è destinata ad intensificarsi anche nel 2003. Il Partito Comunista sarà coinvolto in pieno e sembra destinato ad essere travolto dagli scandali.

Il pacchetto di riforme economiche sarà accelerato. Seguendo la strada battuta dalla Cina, il governo sembra intenzionato a chiedere l'ingresso nel World Trade Organization. Ma dovrà fare molto di più rispetto [illegible] grande vicino: i recenti sforzi di aprire il mercato sono per gran parte abortiti e comunque non hanno garantito i risultati sperati.

Il partito conservatore sta crescendo e ormai è alle costole della compagine governativa.

Da tenere d'occhio. Gli investimenti. L'accordo con gli Stati Uniti d'America doveva garantire una nuova ondata di investimenti dall'estero. Questo però non è accaduto. Molti dei fondi arrivati quest'anno sono naufragati in progetti [illegible] scarso impatto economico.

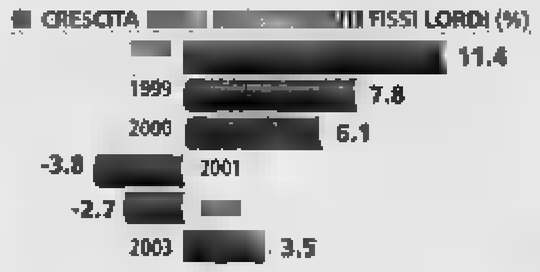
TUTTI I NUMERI E LE PREVISIONI DELLO SCENARIO POLITICO ED ECONOMICO DEL 2003

America, Africa e Medio Oriente

Nord America

STATI UNITI D'AMERICA

Pil: 10.855 miliardi di dollari. Pil pro capite: 37.600 dollari. Popolazione: 289,5 milioni. Crescita [illegible]: [illegible] Inflazione: 2.2%.



La politica estera occuperà gli Stati Uniti per tutto l'anno. Prima c'è da risolvere la questione irachena poi quella della pace in Medio oriente tra Israele e Palestina e infine ci sarà da fare un lungo lavoro diplomatico per mantenere compatta la coalizione degli alleati.
La comunità americana comunque resta preoccupata per la situazione economica. La perdita dei posti di lavoro è destinata a continuare. Il mondo degli affari non sembra molto disposto a investire in maniera massiccia e la crescita della disoccupazione comporterà una contrazione nei [illegible] privati.
Da tenere d'occhio. Il clan Bush. Il presidente George W. Bush ha già pronta una campagna patriottica durante e immediatamente dopo la guerra all'Iraq. Ma con l'inizio della campagna elettorale per le presidenziali nel 2004, il partito democratico andrà all'attacco sulle recriminazioni sulle questioni Iraq e terrorismo, [illegible] appena la campagna militare sarà cessata.
Se poi l'economia americana non riuscirà a ripartire con un ritmo decisamente sostenuto, George Bush rischia di fare la fine di suo padre: sconfitta al secondo mandato.

CANADA

Pil: 793 miliardi di dollari. Pil pro capite, 25.090 dollari. Popolazione: 31,6 milioni. Crescita [illegible] Pil; 3,4%. Inflazione: 2.5%.
Per il tranquillo Canada si prospettano 12 mesi turbolenti da un punto di vista politico. Molti nel Partito Liberale vogliono che il primo ministro Jean Chrétien si ritiri. L'interessato ha risposto che lo farà ma non prima del febbraio del 2004. Il suo ministro delle Finanze Paul Martin potrebbe pagare gli errori del capo del governo. Il suo destino pare segnato e Martin potrebbe essere costretto a dimettersi anche prima.
Da tenere d'occhio. La linea dura sul legno dolce. Stati Uniti e Canada non hanno ancora risolto la questione delle barriere doganali e delle sanzioni per il commercio di legname ricavato dalle conifere. Il Wto dovrebbe decidere entro la fine del prossimo anno.

Sud America

ARGENTINA

Pil: 99 miliardi di dollari. Pil pro capite: 2.[illegible] dollari. Popolazione: [illegible].4 miliardi. Crescita del Pil: 2.8%. Inflazione: 50.50%
Un nuovo presidente prenderà il potere dopo le elezioni del prossimo marzo. Non c'è ancora un vero e proprio favorito. Adolfo Rodriguez Sala, che è stato Capo dello Stato per sette giorni nel 2001, è in posizione di attesa. Anche Carlos Menem potrebbe non essere tagliato fuori dalla corsa per la guida della Casa Rosada. L'economia crescerà in maniera modesta il prossimo anno. La moneta rischia di cadere ancora. La lista delle cose da fare è lunga e impegnativa: ristrutturazione della finanza pubblica, stabilire un regime di cambio e di tassi di interesse accettabile e il più possibile stabile, rinegoziare il debito pubblico e risanare il deficit statale.
Da tenere d'occhio. Il Fondo monetario internazionale. Il paese ha bisogno di una nuova spinta e di un forte supporto per tirare fuori il sistema dalla crisi economica e per riscattare il macigno del debito pubblico. Bisognerà cercare un nuovo accordo con l'Fmi dopo le elezioni di maggio.

BRASILE

Pil: 514 miliardi di dollari. Pil pro capite: 2.900 dollari. Popolazione: 175,5 milioni, Crescita [illegible] Pil: 4.2%. Inflazione: [illegible].7%.



Un collasso sul modello argentino non è pensabile. Il nuovo governo ha annunciato una politica fiscale prudente, un regime di cambio fluttuante, il controllo delle pressioni inflazionistiche e un programma per onorare il debito. Se verranno meno queste promesse gli investitori se ne andranno portando il paese in una dura crisi. Una minaccia che pesa sul nuovo [illegible]. Se non rispetterà i programmi sarà costretto a dimettersi.
Le stime economiche sono comunque positive per il prossimo anno. I tassi di interesse dovrebbero scendere, mentre i consumi privati e gli investimenti pubblici dovrebbero subire un'accelerazione. La crescita delle esportazioni poi dovrebbe essere aiutata da un tasso di cambio che si presenta davvero competitivo.
[illegible] tenere d'occhio. L'accordo di libero mercato delle Americhe. Il presidente Usa George Bush, attraverso una nuova autorità per le contrattazioni, preme per un patto. Il Brasile però, non contento per le tariffe sull'acciaio e per la politica dei sussidi agricoli, vorrebbe prima stringere gli accordi con il Mercosur.

CILE

Pil: 69 miliardi di dollari. Pil pro capite: 4.500 dollari. Popolazione: 15,2 milioni. Crescita del Pil: 4.9%. Inflazione: 2.9%.
Le riforme costituzionali avanzeranno [illegible] 2003. Nei piani del governo ci sarebbe la volontà di eliminare i senatori non eletti, di riportare l'esercito ad un ruolo apolitico come avveniva prima del 1973, di rivedere il consiglio nazionale di sicurezza e i suoi poteri e infine di accorciare il mandato presidenziale da sei a quattro anni.
Da tenere d'occhio. Il patto di libero mercato. L'accordo con la l'Unione Europea comincerà ad entrare in vigore. Un'intesa con gli Stati Uniti potrebbe essere ratificata presto. Nuovi grandi scambi [illegible]ali potrebbero essere intrapresi con il Giappone e [illegible] Corea.

COLOMBIA

Pil: 77 miliardi di dollari. Pil pro capite: 1.730 dollari. Popolazione: 44,5 milioni, Crescita del Pil: [illegible]. Inflazione: 6,2%
Il presidente colombiano Alvaro Uribe è impegnato in una dura battaglia per fronteggiare le bande di guerriglieri del Farc. Ha deciso di aumentare le forze di polizia e le truppe dell'esercito. Uno dei progetti è di coinvolgere direttamente anche la popolazione istituendo una sorta di esercito nazionale con oltre un milione di «guardiani». Nel pacchetto c'è anche la restrizione delle libertà civili. Ma il conflitto [illegible] terminerà entro il prossimo anno. Il Farc ha un'organizzazione militare molto forte finanziata con i soldi del narcotraffico.
Da tenere d'occhio. I rapporti internazionali. Con il supporto del fondo monetario internazionale e della Banca Mondiale e degli Stati Uniti - che stanno cooperando con la Colombia in un multimiliardario programma di lotta alla droga - il governo Uribe sta cercando di ottenere nuovi fondi per migliorare i suoi rapporti commerciali con i paesi stranieri e onorare i debiti.

Cetro America

MESSICO

1[illegible]

	1999	2000	2001	2002
Pil pro-capite*	7,961	8,229	[illegible]	8,872
Crescita del Pil in %	4,91	[illegible]	6,64	[illegible]
Spesa pubblica in % del Pil	10,39	11,01	11,06	11,56
Deficit in % del Pil	-1,24	-1,15	-1,10	-0,69

* In dollari

[illegible]: 641 miliardi di dollari. Pil pro capite: 6.210 dollari. Popolazione: 103.3 milioni. Crescita del Pil: 3.4%. Inflazione: 5.1%.
Tutta l'attenzione è puntata sulle elezioni della camera bassa che si terranno a luglio. Il Pan, il partito del presidente Vicente Fox, ha molte possibilità di vittoria. Il concorrente e decadente Pri perderà ancora consensi anche se alcuni esponenti sono confluiti alla corte di Fox. La crescita economica dovrebbe arrivare attorno a tre punti e mezzo percentuali. Molto dipenderà dal comportamento degli Stati Uniti che garantiscono l'85 per cento delle esportazioni messicane. Se l'America però non riprenderà a marciare a ritmo sostenuto il commercio con l'estero, dato in crescita di almeno otto punti percentuali, potrebbe subire una battuta d'arresto.
Le tensioni interne con i campesinos del Chiapas invece sembrano risolte grazie ad un'apertura del governo Fox e a un piano di interventi sociali e finanziari che sta funzionando.
Da tenere d'occhio. Alfonso Cuaron. Il regista [illegible] film «Y tu mi amam Tambien?», una storia di un giovane che sposa una donna più anziana di lui attratto dal sesso e dalla marijuana, dirigerà «Harry Potter e la prigione di Azkaban». Le riprese cominceranno nella prima parte del prossimo anno.

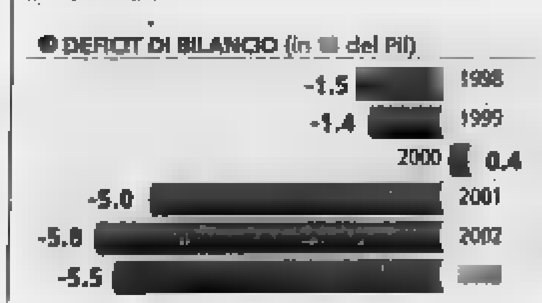
Africa

NIGERIA

[illegible]: 44.9 miliardi di dollari. Pil pro capite: 360 dollari. Popolazione: 142,8 milioni, Crescita del Pil: 4.3%. Inflazione: 13.5%.
Le elezioni presidenziali, legislative e amministrative si terranno in un'unica tornata nell'aprile del prossimo anno. La Nigeria [illegible] è mai riuscita a passare da un governo civile a un altro. Potrebbe accadere per la prima volta nel 2003 se l'attuale presidente Olusegun Obasanjo, riuscirà a trovare la seconda conferma. Un intervento militare però non si può escludere. Le stime economiche indicano una crescita grazie al petrolio e agli investimenti nel gas e delle grandi società energetiche. Una minima parte dei guadagni comunque saranno utilizzati per sconfiggere la povertà.
Da tenere d'occhio. La sharia. Gli scontri tra cristiani e musulmani potrebbero portare ad un maggio utilizzo delle leggi di [illegible] islamiche.

[illegible]

Pil: 10 miliardi di dollari. Pil pro capite: [illegible] dollari. Popolazione: 31,2 milioni. Crescita [illegible] Pil; 2.4%. Inflazione: 2%.

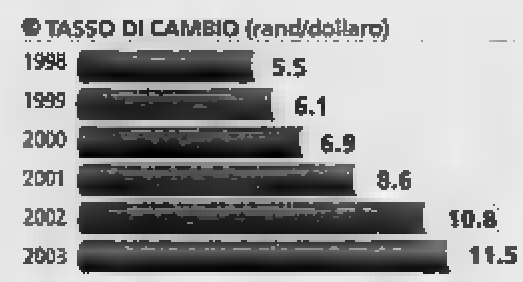




Daniel Arap Moi, presidente del Kenya negli ultimi 24 anni, dovrebbe perdere il potere nelle lezioni che si terranno a febbraio del 2003. Sarà la fine del «Grane Uomo»?
L'economia è sempre più debole. La percentuale di keniotti che vive sotto il livello di povertà è cresciuta al 56% dal 52% di cinque anni fa. Gli investimenti nelle telecomunicazioni e nell'industria tessile non permetteranno una crescita sostenuta. Le difficoltà tra il Kenya e il Fondo Monetario Internazionale non verranno risolte subito e la questione del debito rimane centrale. Il governo non si sta impegnando a sufficienza per sconfiggere la piaga della corruzione e [illegible]o nelle privatizzazioni della compagnia telefonica e di quella dei trasporti. [illegible] ogni caso qualche progresso è atteso per la fine del 2003.
Da tenere d'occhio. Uhuru Kenyatta. Figlio del presidente Jomo Kenyatta guida il partito di Unità Nazionale. E' inesperto ma potrebbe diventare presidente se le opposizioni non riusciranno a fare fronte comune.

SUD AFRICA

Pil: 101 miliardi di dollari. Pil pro capite: 2.220 dollari. Popolazione: 45.9 milioni. Crescita del Pil: 3.4%. Inflazione: 6%.



Tre temi domineranno la scena politica del [illegible] Africa nel [illegible]: la leadership del presidente Thabo Mbeki; la necessità di creare posti di lavoro e di combattere la povertà; e la battaglia contro l'epidemia endemica dell'Aids. L'African National Congress rimane diviso sulle competenze di Mbeki, ma la sua decisione di combattere l'Aids gli ha fatto guadagnare stima. I problemi con il vicino Zimbabwe hanno portato ad un rallentamento degli investimenti in Sud Africa. Ora si cerca una soluzione anche con la mediazione della Nigeria.
Da tenere d'occhio. Il rand. La moneta sudafricana è stata la più instabile del mondo tra il 2001 e il 2002 a causa della crisi nello Zimbabwe e le incertezze nei mercati emergenti. Le politiche monetari, fiscali e le privatizzazioni hanno impedito una caduta immediata.

ALGERIA

Pil: 59 miliardi di dollari. Pil pro capite: 1.180 dollari. Popolazione: 31,6 milioni, Crescita del Pil: 3.9%. Inflazione: 4.9%.
E' difficile che entro il prossimo anno il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika riesca a sopprimere le brutali violenze degli integralisti islamici. Una piaga che colpisce il paese da più di dieci anni. Nel 2001 gli omicidi di matrice islamica sono stati più [illegible] mille. C'è una piccola possibilità di trovare un accordo tra il regime militari e i gruppi di guerriglieri.
Il governo spingerà decisamente sull'acceleratore della liberalizzazione economica e delle privatizzazioni ma c'è incertezza sui risultati che si potranno ottenere. Nessuna delle 100 aziende di Stato che dovevano essere cedute sul mercato nel 20[illegible] sono state privatizzate. Ma non c'è da stupirsi perché le resistenze sono molto forti e arrivano sia da parte del partito laburista che dal mondo dell'esercito.
Da tenere d'occhio. I berberi. Il governo ha promesso di riconoscere e garantire la lingua e le tradizioni dei popoli nomadi che vivono soprattutto nella regione di Kabylia. Ma i vertici militari hanno già fatto sapere che non ci sarà tolleranza se continueranno le violenze.

EGITTO

Pil: 78 miliardi di dollari. Pil pro capite: 1.140 dollari. Popolazione: 68 milioni. Crescita del Pil: 2.1%. Inflazione: 3.3%.
Le pessime previsioni sul conflitto tra israeliani e palestinesi e gli attacchi degli Usa [illegible] Iraq stanno rinsaldando il fronte anti-americano. Il governo deve trovare un equilibrio tra la spinta dell'opinione pubblica che chiede di chiudere i rapporti con il governo iracheno e la necessità di mantenere le intese economiche e diplomatiche con gli Stati Uniti d'America. Se aumenteranno i conflitti nella regione diventerà sempre più difficile attrarre gli investimenti stranieri.
Da tenere d'occhio. I rapporti con gli Stati Uniti. Sono i peggiori dei 21 anni di governo di Hosni Mubarak. L'Egitto ha bisogno ogni anno di 2 miliardi di dollari d'aiuti dall'America.

Medio Oriente

IRAQ

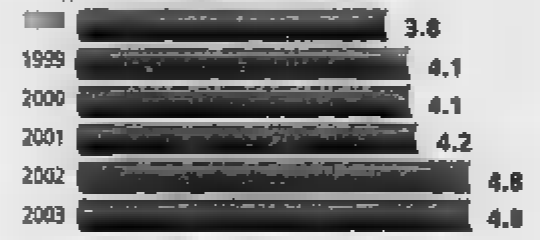
Pil: 26 miliardi di dollari. Pil pro capite: 1.060 dollari. Popolazione: 24.9 milioni. Crescita del Pil: 6%. Inflazione: 60%.
L'obiettivo degli Stati Uniti con il supporto dell'Onu è quello di porre fine alla dittatura di Saddam Hussein entro la fine del 2003. Ma il leader iracheno non se ne andrà senza combattere con il rischio di utilizzare anche armi chimiche, atomiche e di distruzione di massa. Difficilmente però potrà resistere a lungo alla potenza militare americana. Una volta finita la guerra e cambiato il governo le sanzioni saranno tolte. La ricostruzione potrà essere tranquillamente finanziato con i proventi del petrolio. Il nuovo governo tra Sciiti, Sunniti e Curdi sarà instabile.
Da tenere d'occhio. I curdi. Il popolo di nessuno vuole formare uno stato indipendente.

IRAN

Pil: 125 miliardi di dollari. Pil pro capite: 1.880 dollari. Popolazione: 66,6 milioni. Crescita del [illegible]: 5,5%. Inflazione: 15,5%.
L'inteso e prolungato scontro, non solo politico, tra il governo che vorrebbe fare alcune riforme e il partito dei conservatori è destinato a durare anche nel 2003.
Il leader supremo Ayatollah Ali Khamenei, sta cercando di trovare una mediazione tra le due parti. Probabilmente riuscirà in questa difficile missione. Non si possono però escludere forti tensioni anche nell'opinione pubblica. I Conservatori stanno cercando di screditare il governo e il presidente Khatami [illegible] perdendo la pazienza.
Anche gli Stati Uniti d'America attendono, non tanto tranquilli, che la situazione diventi più definita. Il ruolo dell'Iran nella guerra all'Afghanistan e una mancata presa di posizione netta contro il terrorismo hanno portato il paese dalla parte sbagliata negli umori dell'amministrazione Bush. Ma per ora gli americani sono troppo impegnati con il vicino Iraq per prendere in considerazione una campagna anche contro l'Iran.

ISRAELE

Pil: 105 miliardi di dollari. [illegible] pro capite: 15.600 dollari. Popolazione: 6,7 milioni. Crescita del Pil: 2.6%. Inflazione: 3%.



Le tensioni con i palestinesi continueranno fino a quando gli Stati Uniti non decideranno di intervenire nell'area mediorientale con una posizione più equilibrata. Fino a quando l'America resterà convinta che tutta la colpa è dei palestinesi e sosterrà senza condizioni qualsiasi governo israeliano, le violenze sono destinate a continuare. Un nuovo regime in Palestina nel 2003 potrebbe stemperare la tensione nei territori occupati. Comunque anche se verrà trovato un accordo ci vorranno molti anni prima di portarlo a compimento.
L'uscita del partito laburista [illegible] coalizione di Sharon ha segnato la fine [illegible] Likud. Il prossimo hanno potrebbe essere anche necessario l'aiuto di una piccola fetta dell'estrema destra. E' molto probabile comunque ch[illegible] nuove elezioni non si tengano prima del prossimo novembre. Sharon sarebbe orientato a prendersi un periodo di pausa per cercare di stringere un nuovo accordo con il partito laburista.

LIBANO

Pil: 19 miliardi di dollari. Pil pro capite: 5.120 dollari. Popolazione: 3,7 milioni. Crescita del [illegible]: 1.6%. Inflazione: 2.5%.
Gli equilibri di potere tra i due uomini politici che detengono il potere in Libano, il primo ministro Rafiq al Hariri e il presidente Emil Lahoud, sono destinati a peggiorare già nella prima parte del 2003.
Le riforme economiche ormai sono troppo distanti nel tempo anche se Hariri gode ancora di [illegible] buona popolarità per le opportunità di sviluppo che ha dato al Libano. [illegible] però sarebbe necessaria una nuova ondata riformista. E' difficile che questo avvenga già il prossimo [illegible]. Se fallirà potrebbe anche essere costretto a lasciare la guida del governo.
Da tenere d'occhio. Gli interventi stranieri in favore della liberalizzazione dei mercati. La vendita pendente dei due operatori di telefonia mobile, che doveva essere completata entro quest'anno, ha gettato una brutta luce sul programma di privatizzazioni. Gli investitori stranieri hanno rallentato i loro interventi. L'attesa però potrebbe non essere infinita. In ogni caso dopo la prima metà [illegible] prossimo [illegible] terrà una conferenza dei donatori stranieri.

GIORDANIA

Pil: [illegible] miliardi di dollari. Pil pro capite, 1.870 dollari. Popolazione: 5,5 milioni. Crescita del [illegible]: 4,2%. Inflazione: 3,5%.
Il governo del Re Abdullah troverà non poche difficoltà nel contenere l'opinione pubblica [illegible] continueranno le incursioni degli israeliani nelle terre dei palestinesi. Ci sono forti simpatie per l'Iraq, un po' meno nei confronti Saddam. La furia popolare potrebbe esplodere se la Giordania fosse costretta ad un ruolo di primo piano a fianco degli Stati Uniti.
[illegible] popolarità del re comunque resta alta.
L'economia del paese potrebbe incontrare qualche problema il prossimo anno soprattutto se ci sarà la guerra. Gli investitori se ne andrebbero subito. Ma un Iraq riformato potrebbe essere un'importante opportunità anche per la Giordania.

ARABIA SAUDITA

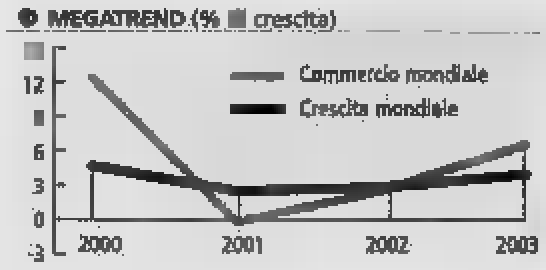
[illegible]: 196 miliardi di dollari. Pil pro capite: 8.740 dollari. Popolazione: 22,4 milioni. Crescita del Pil: 2.8%. Inflazione: 1.5%.
I rapporti con gli Stati Uniti restano tesi. George Bush non può dimenticare che la maggior parte dei terroristi che hanno organizzato e compiuto gli attentati dell'11 settembre provenivano dall'Arabia Saudita. Per ora sia Washington che Riad hanno bisogno l'una dell'altro per man[illegible] soprattutto per ragioni economiche. Le cose potrebbero però cambiare in caso di attacco degli Usa all'Iraq.
L'Arabia Saudita ha la più estesa riserva mondiale [illegible] petrolio e anche l'abilità nel convincere gli altri paesi aderenti all'Opec di aprire e chiudere i rubinetti a seconda delle circostanze e a seconda delle esigenze del mercato americano.
L'Iraq però ha il secondo giacimento più grande del mondo. Se il governo di Saddam sarà rovesciato e quindi l'Iraq sarà nelle condizioni politiche di entrare con prepotenza nel mercato e avrà anche la possibilità di abbassare notevolmente i prezzi e l'influenza saudita potrebbe essere destinata a perdere incisività. Si va verso un nuovo ordine mondiale del mercato del petrolio? Che conseguenze ci saranno?
**[illegible] tenere d'occhio. Il Palazzo reale. Re Fahd è da tempo malato e la corsa alla successione è già cominciata. Il principe Abdullah, che già da due anni è stato indicato come il successore indiscusso, ha promesso che una volta ar[illegible] sul trono inizierà una campagna di riforme economiche ma anche sociali.
Il ministro della Difesa, il principe Sultano, che è anche il fratello di Re Fahd, non sembra così convinto.**

REVISIONI DELLO SCENARIO PO[illegible] D ECONOMICO DEL 2003

Il Mondo in cifre: l'industria

Megatrend

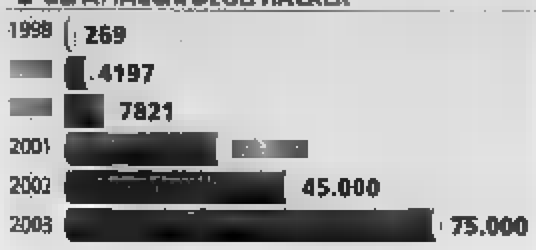
MEGATREND (% [illegible] crescita)



La crescita economica nel 2003 dovrebbe attestarsi attorno al 3,5% in crescita rispetto al 2,5% del 2001. La leva dello sviluppo sarà l'aumento [illegible] profitti delle compagnie americane. [illegible] non c'è da aspettarsi un'impennata: un [illegible] tasso di risparmio, i prezzi alti delle case e un deficit corrente attorno al 4,7% del Prodotto interno lordo freneranno gli Stati Uniti. Europa e Giappone, ancora una volta, procederanno [illegible] passo ridotto.
Il mondo ha bisogno di una maggior liberalizzazione del [illegible]. Se il vertice di Doha avrà successo ne guadagnerà la prosperità [illegible] tutti. La montagna di denaro che Stati Uniti e Europa spendono (1 miliardo di dollari al giorno) per proteggere le rispettive industrie sono solo una fonte [illegible] perdita.
Bisognerà anche affrontare l'enorme sovrapproduzione [illegible] settori della telefonia, dell'aeronautica, dell'informazione e della tecnologia e delle banche che costituisce un pesante fardello sulla redditività. Perché domanda e offerta ricomincino ad interagire con efficienza bisognerà comunque aspettare che i prezzi delle azioni riprendano a salire. I prezzi di riferimento per nuove acquisizioni ora sono convenienti e bassi, ma ci sono ancora troppi rischi e preoccupazioni.
C'è da aspettarsi anche [illegible] gran giro di poltrone ai vertice delle grandi società anche se gli [illegible] benefici saranno ridotti rispetto al passato.

COMPUTER

GLI ATTACCHI DEGLI HACKER



La spesa dell'Information and technology è destinata a crescere ma solo nell'ultima parte dell'anno. Il [illegible] aumento complessivo tra il 5 e il 10 per cento. Niente a che vedere con l'impennata del 20% negli anni tra il 1999 e il 2000. Ci sarà invece un'ulteriore riduzione dei prezzi al dettaglio, soprattutto nell'hardware. I profitti dell'industria cresceranno del 58% in più rispetto ai [illegible] entro il 2005, un aumento del 42% rispetto al [illegible]. La domanda globale dei servizi It arriverà a quota 1000 miliardi di dollari nel 2008 con una crescita di 372 miliardi rispetto al 1997.
Uno dei settori che garantirà [illegible] maggiore espansione sarà l'installazione delle reti di sicurezza. Nel 2003 sono attesi 75 mila attacchi digitali a reti di società e le aziende aumenteranno la loro spesa in media dello 0,15% per proteggersi. Cresceranno invece i costi per rendere più veloci i computer e per migliorare la qualità di stampa.
Le industrie dell'It hanno comunque bisogno di consolidarsi. Solo un terzo riesce ad ottenere profitti in maniera continuativa. Molti clienti poi ora preferiscono comprare i loro computer direttamente dai negozi dei produttori come avviene per Cisco dove le macchine vengono assemblate secondo le preferenze.
Il 2003 sarà anche l'anno della battaglia [illegible] Microsoft e l'Unione Europea. Sotto la lente l'obbligatorietà di passare attraverso Windows per utilizzare il programma Media Players. Monti e Bill Gates sono pronti a farsi la guerra.



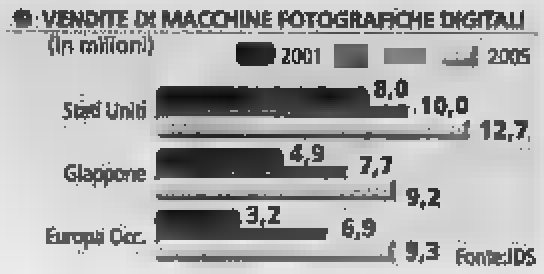
PRODOTTI FARMACEUTICI

Le aziende farmaceutiche hanno molti problemi. Le entrate sono diminuite di 1,8 miliardi di dollari a causa della perdita di brevetti, [illegible] nel [illegible] la cifra potrebbe raddoppiare a sei miliardi. La spesa in ricerca e sviluppo, a causa della fine del ciclo di prodotti, è destinata a crescere. Ora costa 800 milioni di dollari introdurre nuovi prodotti sul mercato, il doppio rispetto al 1983. La maggior parte dei soldi sono destinati a prove cliniche che negli Stati Uniti possono coinvolgere anche più di quattro mila persone. Il prossimo anno saranno spesi [illegible] miliardi di dollari per la ricerca e lo sviluppo delle medicine. Ma non si può sapere quale sarà la cifra nel 2015. Le aziende americane controllano il 47% del mercato contro il 31% di dieci anni fa. Gli americani spendono il doppio rispetto agli Stati Uniti per la cura del corpo. La sfida nell'Unione Europea è coordinare le politiche di prezzo nei singoli Stati per evitare che prodotti a prezzi bassi vengano [illegible] sui mercati dove gli stessi prodotti costano molto di più. Il prossimo [illegible] saranno lanciate sul mercato americano circa [illegible] medicine. Nel 1991 erano state 91. Una delle ragioni del calo è che le le aziende ora vogliono essere sicure che i prodotti vengano inseriti nelle grandi catene delle farmacie. Da affrontare la piaga dell'Aids. I morti nel 2003 aumenteranno ancora.

COME [illegible] MUORE (decessi in milioni)



VENDITE DI MACCHINE FOTOGRAFICHE DIGITALI (in milioni)



di programmazione. Una delle ragioni è la grande campagna pubblicitaria che vuole accorciare i tempi di programmazione per raggiungere il più presto possibile il mercato delle videocassette. Per [illegible] «Il ritorno di Matrix», «Terminator 3», «Il ritorno del Re» saranno spesi [illegible] miliardi in campagna pubblicitaria.
Il prodotto leader del mercato nel 2003 sarà la videocamera. Si calcola che 3 se ne venderanno 85 milioni. Il 20% sarà digitale che non necessita della stampa. Questo creerà non pochi problemi al mercato delle pellicole.
Ci sarà una accesa competizione nel mercato [illegible] videogiochi. Nel 2003 spunterà il [illegible] vincitore tra Sony, Nintendo e Microsoft. La Sony sembra più forte e sta vendendo il doppio rispetto a Bill Gates. Si tratta di un mercato da 18 miliardi [illegible] dollari. Se dalla vendita delle console le aziende perdono denaro, il guadagno [illegible] giochi è di 10 dollari ogni 50 [illegible] acquisto. I giochi sono destinati a superare l'acquisto del cd. Il futuro comunque sono i giochi in rete su internet. Le vendite di cd invece sono in declino da lungo tempo. E una delle maggiori ragioni resta il mercato pirata. Ogni cinque dischi in giro nel mondo due sono copie illegali. Nel 2003 bisognerà poi vedere quale sarà la sorte del clone di Napster KazaA, il sito per copiare file (musica e immagini).

Produzione

AEROSPAZIO

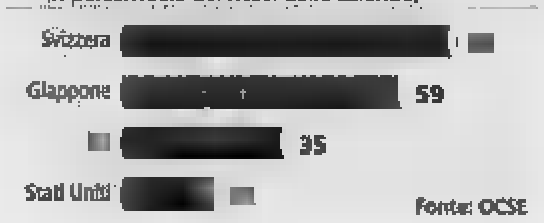
Il recupero dei costi per il Boeing americano e l'Airbus europeo, che hanno prodotto vettori con cento posti in [illegible] rispetto al passato, sarà ritardato. Il collasso nel mercato dei viaggi aerei ha pesato anche [illegible] conti delle società produttrici.
Mentre Boeing ha deciso di tagliare 30 mila posti [illegible] lavoro, Airbus ha semplicemente posticipato i piani per [illegible] la produzione, Airbus ha già annunciato che costruirà 300 vettori come lo scorso [illegible]. Mentre Boeing ha confermato solo due terzi della produzione.
Le uniche compagnie aeree che continuano a sostenere la domanda e gli ordinativi alle aziende produttrici sono quelle che offrono viaggi a prezzi stracciati. [illegible] se questo mercato continuerà a crescere anche nel 2003 c'è da aspettarsi una flessione nell'ampliamento delle flotte a partire dal 2004 per arrivare ad un calo di di due terzi della domanda nel 2006. In ogni caso la situazione politica internazionale influenzerà non poco il settore.
Airbus vorrebbe costruire [illegible] più grandi con una capacità di 555 posti a sedere: il superjumbo A380. Il costo si aggira attorno ai 10 miliardi e una decisione verrà presa nel corso del prossimo anno una volta che sarà più chiaro l'andamento della domanda. [illegible] non ci saranno ostacoli e ritardi nei programmi il battesimo dell'aria potrebbe avvenire già nel 2006. I terminal degli aeroporti dovranno essere ristrutturati e riadattati per accogliere vettori a due piani.

AUTOMOBILI

Negli Stati Uniti il 2002 è stato l'anno del boom dei finanziamenti a tasso d'interesse zero. Le vendite hanno avuto un'impennata folle. In America sono state vendute circa 17 mila automobili con un'incremento del 20% rispetto all'anno precedente. Questa strategia - con le tre grandi case General Motors, Chrysler e Ford che si sono sfinite in una guerra al ribasso dei prezzi - ha comportato la morte dei margini di guadagno. Un fenomeno che si è registrato anche in Europa. E qualche casa automobilistica potrebbe anche subire pesanti contraccolpi. La concorrenza dal Giappone [illegible] sempre di più. La Toyota ha superato la Chrysler ed è diventato il terzo produttore sul mercato americano. Due terzi [illegible] produzione Toyota ormai è concentrata negli Stati Uniti. La qualità del prodotto e la ricerca avanzata stanno rafforzando sempre di più la posizione del Giappone sul mercato mondiale. Toyota e Nissan si garantiscono un profitto di 1000 dollari su ogni macchina venduta. La General Motors arriva a malapena a 330.
Un altro mercato in forte espansione è quello cinese. Anche le imprese locali stanno crescendo nei volumi. Fino ad ora a dominare il mercato in Estremo Oriente era la Germania. Ma con l'ingresso della Cina nel Wto è destinata a perdere quote [illegible]: dal 55 per cento del 2000 al 40%. [illegible] vendite dei modelli locali cinesi come Cherry e Marrie sono in crescita. Le vendite totali stanno salendo rapidamente [illegible] quota [illegible] milione di pezzi all'anno. Obiettivo che sarà raggiunto [illegible] tutta probabilità nel 2003.
In Europa lo scenario sarà dominato dalla battaglia dell'Ue per riconvertire il parco macchine inquinanti. L'obiettivo è chiudere nel 2007. Ma sia i rivenditori che i governi hanno molti dubbi.

AGRICOLTURA

[illegible] AIUTI AI POVERI (Sussidi all'agricoltura in percentuale dei ricavi delle aziende)



[illegible] barriere doganali dei paesi ricchi sulle importazioni continuano a danneggiare i paesi poveri. La speranza è che il 2003 sia l'anno dell'inversione di tendenza con Stati Uniti, Giappone ed Europa pronte ad abbassare le loro tariffe di ingresso e a ridurre i sussidi in favore delle produzioni nazionali. L'Unione Europea ogni anno concede aiuti agli agricoltori superiori ai 90 miliardi di dollari. Se venissero cancellati il risultato sarebbe sicuramente maggiore rispetto ai 25 miliardi di dollari di aiuti distribuiti per sostenere le agricolture dei paesi più poveri. [illegible] Uniti hanno grandi programmi per ridurre i sussidi per la produzione e le barriere doganali. Per ora si tratta solo di un progetto ma se verrà messo in pratica il potenziale effetto potrebbe aggirarsi attorno ai 100 miliardi di dollari di minori sussidi distorsivi del mercato. Che vorrebbe dire poi un abbattimento delle tariffe globali agricole dal 62% al 15% a seconda dei prodotti. Il piano non sarà comunque facile da attuare. Gli Stati Uniti vedrebbero ridursi notevolmente i propri crediti e i politici dovrebbero contrastare la rabbia della potente lobby degli imprenditori agricoli.
Per quanto riguarda i prodotti, il cacao inizierà l'anno con prezzi record. Una delle maggiori cause dell'impennata è la grande instabilità politica in Costa d'Avorio, il paese che copre il 40% della domanda mondiale di cacao. I prezzi sono comunque destinati a calare con il passare dei mesi. Gli amanti del cioccolato comunque non si devono preoccupare. Il latte e lo zucchero incidono molto di più sul prezzo finale. Il prezzo dello zucchero dovrebbe scendere del [illegible] alla libra a causa dell'abbondanza dei raccolti in Brasile e in Tailandia. Invece il riso è destinato a costare di più almeno del 10%. Ci sarà infatti una ripresa dopo il crollo dell'ultimo anno. Un calmiere comunque arriverà dagli Stati Uniti dove le stime continuano a preannunciare prezzi freddi.
[illegible] vendita di pesticidi chimici avrà una contrazione superiore al 10% per un valore di 11,8 miliardi di dollari entro il 2004. I [illegible] prezzi delle commodities, il rafforzamento dell'agricoltura industriale e una frenata della produzione in Sud America sono altri fenomeni attesi.

MATERIE PRIME

Il mercato dell'acciaio è il più chiuso del mondo. La maggior parte della colpa è dell'amministrazione Bush che [illegible] introdotto un sovraccarico del 30% sulle importazioni. Due [illegible] primi effetti sono stati una sovrapproduzione e un eccesso di riserve di invenduto. Ora la proposta che circola nelle corporation internazionali è quella di abolire i sussidi. Si crede che la sovrapproduzione mondiale si aggiri attorno ai 200 milioni di tonnellate. I paesi in via di sviluppo aspettano di vedere gli Stati Uniti fare la prima mossa prima di tagliare i loro sussidi.
Un altro punto cruciale è il mercato dell'alluminio. I prezzi potrebbero cadere se l'Asia sarà in grado di raggiungere l'autosufficienza. Un percorso che è iniziato da qualche anno ma che per ora non garantisce ancora dalla dipendenza straniera. La Cina nel 2001 ha prodotto 3,4 milioni di tonnellate di alluminio. Nel 2006 l'obiettivo è raddoppiare.

TESSILE

Negli ultimi giorni del 2004 l'accordo Multi Fibre terminerà. Questo protezionismo ha permesso ad alcuni paesi di godere di particolari vantaggi anche al di fuori degli accordi del Wto. La quota di mercato della Cina, in particolar modo, è esplosa. I prodotti hanno ottenuto un grande successo soprattutto grazie ad [illegible] felice combinazione tra basso costo della manodopera e ottime materie prime.

DIFESA

Negli ultimi 50 anni la spesa per la difesa degli Stati Uniti ha superato in media quella dell'Europa del 50%. La differenza maggiore si toccherà il prossimo anno. L'amministrazione Bush spenderà 379 miliardi di dollari in più e altri 500 fino al 2007. Ma la maggior parte dei fondi del 2003 [illegible] destinati a pagare gli stipendi e a sostituire gli [illegible]amenti.
L'esercito americano continua ad attrarre tecnici e scienziati ad un livello impensabile per l'Europa.
La grande sfida è trasformare l'esercito adeguandolo alle necessità del ventunesimo secolo, un'era dove i grandi e lenti eserciti sono stati soppiantati da agili e piccole squadre pronte a ripetuti e rapidi attacchi. Si svilupperà ancora di più la strategia del controllo remoto. I test dei nuovi equipaggiamenti (dove i computer oramai fanno la parte del leone) sono molto lunghi [illegible] la tecnologia non resterà ferma. L'avveniristico aereo da combattimento Joint Strike che uscirà nel 2006 sarà un pezzo da museo nel 2012.

Servizi

PUBBLICITA'

Prima del 2001 il mercato della pubblicità aveva segnato due decenni di boom. Poi è scoppiato. Un'inversione di tendenza non arriverà prima del 2004. Ma se i consumatori smetteranno di spendere la crisi si potrebbe anche protrarre più a lungo. [illegible] pubblicità è destinata cambiare. Un quinto della popolazione nel mondo occidentale ha più di sessant'anni. Una proporzione destinata a crescere a un terzo entro il 2050. E sarà una popolazione ricca dal momento che gli [illegible] 50 adesso controllano i tre quarti delle attività finanziarie. Quando andranno in pensione avranno più tempo e molto denaro da spendere. Attualmente le aziende spendono il 95% del [illegible] budget pubblicitario per un pubblico con meno [illegible] cinquant'anni. Ci sarà da aspettarsi di vedere più [illegible] alla televisione.

FINANZA

La domanda è se la recessione mondiale si concluderà senza portare al collasso di qualche grande istituzione finanziaria. L'esposizione totale delle banche verso le aziende telefoniche è di 1 miliardo di dollari. Una delle aree più a rischio è quella latinoamericana dove la bancarotta è in agguato se il Brasile dovesse seguire la sorte dell'Argentina. Negli Stati Uniti le difficoltà economiche unite con il deficit crescente rendono vulnerabile il dollaro. Se scenderà ancora, i prezzi [illegible] azioni potrebbero ricominciare a scendere in maniera preoccupante. Sotto la lente anche l'economia giapponese dove il settore bancario è il grande malato. I prestiti incagliati sono saliti a quota 1,5 miliardi dollari. Il governo intende cambiare le garanzie sui depositi che saranno limitate a 80 mila dollari. Una decisione sarà presa nell'aprile 2003. In Europa invece le banche sono impegnate nel taglio dei costi. In Germania, l'assicurazione Allianz dovrà cedere le sue partecipazioni bancarie nella Dresdner bank. Le grandi Banche britanniche sono in agguato in cerca di nuove prede. I traders del Nasdaq nel 2003 si dovranno confrontare con il nuovo sistema SuperMontage

E' SOLO DENARO Ricchezza individuale di chi [illegible] almeno 1 milione di dollari da investire (in migliaia di miliardi di dollari)



ASSICURAZIONI

Il mondo delle assicurazioni, in passato, non è mai stato un settore con grandi spunti. Adesso in molti paesi si sono stretti legami e intrecci con i mercati azionari. Molte compagnie hanno nel loro portafoglio molte più obbligazioni, derivati e azioni che le banche. United links che investono i premi in titoli rappresentano la metà delle polizze vita negli Stati Uniti. I grandi balzi sui mercati degli anni Novanta avevano spinto le assicurazioni a garantire alti rendimenti
e a investire affrontando rischi sempre più elevati soprattutto sui derivati. Il declino dei listini ha costretto ad una marcia indietro. Le compagnie di riassicurazione stanno aumentando i tassi di interesse. L'11 settembre si è fatto sentire pesantemente sui conti, Swiss Re ha perso 99 milioni di dollari nel 2001. Le perdite sui derivati comunque continueranno anche il prossimo anno. Dopo cinque anni di perdite il mercato dei Lloyd's di Londra è tornato a fare profitti. All'inizio del 2002 si era arrivati al livello più basso di sempre.

INTRATTENIMENTO

Nel 2003 sarà venduto il 10% in più [illegible] biglietti del cinema. Ma si potranno vedere meno nuovi film. Delle 450 pellicole in uscita il prossimo anno, le top ten si garantiranno un terzo dei biglietti. Il successo è destinato però a concentrarsi in poco spazio. Si calcola che un terzo dei biglietti venduti per vedere i film di maggior successo sarà staccato nella prima settimana

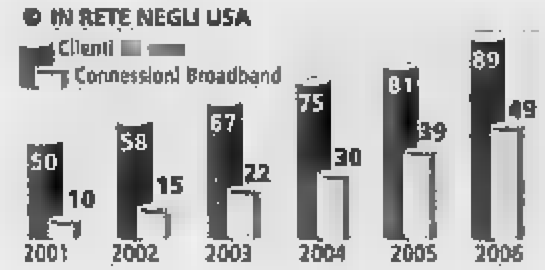
COMPAGNIE AEREE

Troppi posti a sedere e pochi clienti. Prima dell'11 settembre negli Stati Uniti le compagnie aeree avevano aumentato la loro capacità del 3% all'anno. Risultato finale: c'è un'offerta superiore alla domanda [illegible] 15%. Il governo è intervenuto con aiuti dopo gli attacchi. Le compagnie aeree americane hanno perso nel 2002, [illegible] miliardi [illegible] dollari. Altre compagnie aeree potrebbero essere ridotte in bancarotta se ci sarà [illegible] attacco americano nel Golfo Persico. American Airlines, la più grande compagnia del mondo, è già in amministrazione controllata. La United ha grossi problemi. Anche in Europa. British Airlines e Virgin [illegible] soffrendo. Ci sono comunque delle speranze per un'inversione di tendenza. Il mercato asiatico continua ad essere in espansione e se le tensioni con l'Iraq [illegible] breve durata già nel [illegible] si ritornerà a volare. La più importante battaglia nei tagli dei costi si gioca a terra e negli aeroporti. In Europa stanno avendo un grande successo le no-frills company: praticamente nessun servizio e collegamenti da aeroporti piccoli a aeroporti piccoli. Adesso però queste compagnie chiedono maggiori spazi nei grandi scali. In Europa i viaggi a basso costo sono già molto sviluppati. Nel 2003 sarà la volta dell'Asia.

TELECOM

Dopo la festa l'indigestione: sovrapproduzione e debiti. Prima del grande crash sono state costruite una dozzina reti a banda larga nell'Europa dell'Ovest e negli Usa. [illegible] 1998 e il

IN RETE NEGLI USA



2001 le infrastrutture sono cresciute di 500 volte. Nuove reti sono state costruite e le vecchie sono state potenziate. Ma nello stesso periodo il traffico di Internet è solamente quadruplicato. Ora le stime parlano di [illegible] raddoppio ogni anno. Una dozzina di società di Tlc rischia grosso. Tra il 2000 e il 2001 circa 50 operazioni di investimento hanno causato 70 miliardi di dollari di debiti. Le fusioni ormai sono inevitabili. Il processo subirà un'accelerata nel 2003, quando il management sarà cambiato, i bilanci ripuliti e ritornerà un po' più di fiducia nel futuro. Anche il mercato azionario sembra destinato a risalire. Le aziende di telefonia mobile saranno le prime a consolidarsi. La speranza è che crescano i profitti soprattutto nel settore dei servizi [illegible] banda larga che ha cominciato a prendere piede anche in Italia e in Inghilterra. Un nuovo sviluppo avverrà nel 2003 nel resto d'Europa e in Australia. Si comincerà con le fotografie poi il prossimo passo sarà giocare attraverso i telefonini [illegible] il vostro gruppo di amici.
I prezzi per le stazioni di telefonia mobile stanno scendendo rapidamente. Una buona [illegible] per le tecnologie 3G meno per le altre. I colossi europei sono impegnati ad evitare che Bill Gates, che ha la licenza dello Smartphone, faccia con i telefoni quello che ha fatto con i Pc.

VIAGGI

C'è stata una forte battuta d'arresto. Come per le compagnie aeree anche l'industria dei viaggi ha pagato l'effetto terrorismo. A soffrire sono stati soprattutto i viaggi a lunga gittata mentre si è registrato un incremento del turismo interno.
Dopo l'ultimo attentato di Bali, c'è sempre meno voglia di viaggiare e questo si ripercuote sulle compagnie aeree, sulle catene alberghiere e soprattutto sui tour operator. Sono loro la categoria più penalizzata. In Europa c'è stata una contrazione media dei viaggi pari al 15% e i tour operator stanno attraversando le maggiori difficoltà perché hanno un'elevata capacità di offerta, [illegible] non sanno se riescono a vendere.
Le previsioni per i prossimi cinque anni sono di una [illegible] dei viaggi intorno al 46%. Le stime di utili degli [illegible] europei quotati [illegible] state riviste al ribasso sia per il 2002, sia per il 2003 in media del 25%; [illegible] le attese sono state abbassate non tanto dopo gli attentati in Usa, quanto dopo il primo semestre 2002, cioè quando si è visto che l'economia non si riprendeva come avrebbe dovuto. E così su 38 titoli quotati sull'indice Stoxx del turismo, da inizio anno solo sette viaggiano con performance positive.


803-133 www.tre.it
Passione. Con la forza di tre.
3
C'è chi non perde mai di vista i veri piaceri della vita, [illegible] che per goderseli fino in fondo occorre tenere svegli i sensi. Per accendere le tue passioni, arriva 3, [illegible] nuova forma di comunicazione. Nuovi videofonini per inviare e ricevere videomessaggi, per effettuare videochiamate e per avere un mondo [illegible] videocontenuti e videoservizi sempre in vista e a portata di mano. Ti aspetta un futuro appassionante. Appassionati alla forza [illegible] 3.
Mobile Video Company



n°1 IN ITALIA
OLIVIERO
SPORT
MISANO ADRIATICO
DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI
www.oliviero.it
CITTÀ dello SPORT
Tapis Roulant 6.75 Pro Form
€ 515,50
€ 408,00
€ 723,00
€ 614,00
€ 999,00
€ 2800,00
€ 849,00
€ 699,00
Power Tower TURNER
€ 299,00
€ 199,00
€ 499,00
€ 399,00
€ 549,00
€ 499,00
€ 199,00
€ 152,00
€ 130,00
€ 69,00
€ 565,00
€ 488,00
€ 539,00
€ 459,00
€ 872,00
€ 670,00
€ 589,00
€ 529,00
€ 149,00
€ 199,00
La Città del Risparmio
PROMOZIONE NEVE!
Grandissimi assortimenti,
PREZZI SENZA CONFRONTI...
...nessuno ci può smentire!!!
FISCHER
ATOMIC
Völkl
ROSSIGNOL
SALOMON
€ 630,00
€ 499,00
€ 749,00
€ 255,00
€ 580,00
€ 549,00
€ 209,00
€ 199,00
CELLULITE? LA VINCI A CASA CON GLI ULTRASUONI
NOVITÀ
€ 980,00
POTRAI ACQUISTARE ON-LINE, IN SEDE,
Numero Verde
800 18 90 90
Servizio Clienti Internet
S.S.Adriatica 157/A Misano A. (Rimini) tel. 0541 615189
info@oliviero.it
ANCHE PAGAMENTI RATEALI A TASSO ZERO
CONSEGNE A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA ED ESTERO
Auguri Buon Anno Buon Natale Auguri Buon Anno Buon Natale Auguri


FOPPAPEDRETTI
Diamo un sacco di lavoro
anche a Babbo Natale!
PIACERE di VINO
SAVOIR FAIRE
IDUE
SCRIGNO
glia
maniglia in legno.
Prodotti costruiti
interamente in Italia
FOPPAPEDRETTI
L'albero delle idee

RICONOSCIMENTO DELL'UNIVERSITA'

L'agopuntura «batte» i farmaci nella lotta contro l'emicrania

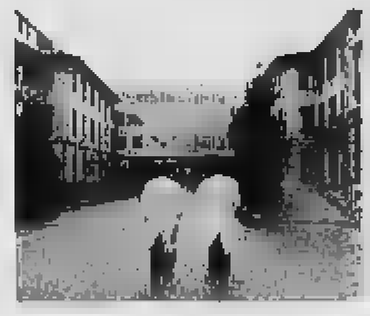
■ L'Università riconferma l'utilità dell'agopuntura. I medici del Centro cefalee della donna (III Clinica ostetrico-ginecologica al Sant'Anna diretta dal dottor Giovanni Battista Allais) hanno effettuato uno studio su 160 pazienti emicraniche [illegible] i 18 e i 60 anni, mettendo a confronto le terapie della medicina ufficiale con l'agopuntura. I risultati dello studio - pubblicati sulla rivista americana *Headache* - hanno confermato il fondamento scientifico della terapia con [illegible] aghi. Le pazienti che si sono sottoposte all'agopuntura sono [illegible] soggette ad un minor [illegible] ed hanno ricorso con [illegible] frequenza all'uso di antidolorifici.


Una seduta di agopuntura

L'ATENEO PUNTA SULLA [illegible]

Master di Andrologia Chirurgica e Cure Palliative alle Molinette

■ L'Università di Torino ha dato vita a due master universitari in Andrologia chirurgica e Cure palliative. Il master in Andrologia, primo del genere in Italia, si terrà alle Molinette, coordinato dal professor Dario Fontana: è rivolto a medici specialisti che frequenteranno la divisione di Urologia 2. Il master in Cure Palliative inizia questo mese e terminerà nel dicembre 2004, per [illegible] totale di 1500 ore. I temi: Antropologia culturale e sociale, Bioetica della fine della vita, Neuroscienze, Problemi clinici in cure palliative, Motivazione e formazione del personale, Qualità e ricerca, Programmazione.


I master si svolgono alle Molinette

SECONDO GLI SPECIALISTI LA VERA INFLUENZA DEVE ANCORA ARRIVARE

Guardia medica ko per un virus

Centralino in tilt, colpiti soprattutto i bambini

Marco Accossato

L'influenza non ci [illegible] le vacanze di Natale. Nell'aria c'è però un virus che sta moltiplicando i raffreddori e facendo comunque temere a tante persone un fine anno [illegible] coperto. Molte, sabato e ieri (come [illegible] lo scorso fine settimana), le richieste di consulto giunte al centralino della Guardia Medica 5747: inevitabili le attese alla cornetta. Tanti anche le mamme e i papà che hanno portato sabato e domenica, preoccupati, i loro figli febbricitanti al pronto soccorso del Regina Margherita.

Il dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione dei medici pediatri, tranquillizza: «L'annunciata influenza è [illegible] lontana. Bambini e adulti [illegible] colpiti da due forme virali: la prima si scatena a livello gastroenterico, provoca nausea e diarrea. La seconda produce [illegible] tosse difficile da fermare anche con i farmaci, ma non deve allarmare i genitori».

Pochi giorni a casa e tutto torna alla normalità; la ricetta: «Dare alla malattia il tempo necessario per fare il suo corso». Niente imprudenze, il consiglio è di restare in casa, al caldo, bere molto, stare leggeri a tavola.

«La febbre, soprattutto - prosegue il dottor Sciolla - non deve spaventare. Mamme e papà devono ricordarsi che è il meccanismo naturale attraverso il quale l'organismo combatte le infezioni. Non è assolutamente il caso di precipitarsi in ospedale appena la temperatura sale. E neppure di telefonare disperati al medico di famiglia perché corra a visitare il bimbo malato. Discorso diverso, invece, se insieme alla febbre alta compaiono altri sintomi, come ad esempio la difficoltà di respirazione per [illegible] bambino già asmatico. In questo caso, il parere [illegible] medico è consigliato».

Virus come quello nell'aria in questi giorni si trasmettono facilmente. Ecco perché, soprattutto i pediatri, ricevono moltissime richieste di visite domiciliari. «Visite che non siamo in grado di fare, e che comunque non sempre sono necessarie», precisa il dottor Sciolla. «In alcuni casi, se la febbre non è altissima e i genitori vogliono a tutti i costi una visita, chiediamo di portare i bambini in studio».

Per far scendere la febbre «è sufficiente un antinfiammatorio come il paracetamolo contenuto in diversi farmaci». Contro la diarrea, il pediatra consiglia [illegible] lattici. «Mamme e papà non si spaventino se la tosse risponde poco alle medicine. E' [illegible] caratteristica del virus [illegible] quest'anno. Importante è la pulizia del naso, [illegible] può rendere più fluida la respirazione».

Fra tutte le reazioni possibili dei genitori, quella più pericolosa, conclude il dottor Sciolla, è paradossalmente quella di prendere il bimbo [illegible] qualche linea di febbre e portarlo in pronto soccorso, perché il medico lo veda. «Il bimbo è destinato a trascorrere diverse ore in attesa [illegible] proprio turno, in un ambiente chiuso, accanto ad altri bambini malati, e probabilmente più malati di lui». Risultato? «E' facilissimo che entri con una febbriciattola da nulla e invece, il giorno successivo, dopo essere stato in [illegible] stanza piena di altri malati, la febbre salga e la malattia si complichi».


I bambini sono tra i più colpiti dall'epidemia di questi giorni

VENTISETTENNE DI MONCALIERI SI AGGIUDICA LA FINALE DEL CONCORSO

Il più bello d'Italia è [illegible] ex carabiniere

Occhi verdi, fisico atletico - alto quasi due metri, si guadagna da vivere in palestra come personal trainer -, [illegible] carabiniere [illegible] aspirazioni da modello per la pubblicità. Il più bello d'Italia è nato a Torino e abita Moncalieri. Gianluca Argante, 27 anni - sguardo dolce, spiritoso, nessun interesse per il calcio ma appassionato di motociclismo e Formula Uno - è stato premiato ieri al Palacongressi della Comunità Montana di Boario Terme, in provincia di Brescia.

«Sono emozionato e felice - ha detto al telefono ai genitori -, il regalo più bello che potevo trovare sotto l'albero erano proprio la [illegible] e il mantello del più bello d'Italia». Gianluca - che prima di iniziare la professione di personal trainer lavorava [illegible] Fiat come sorvegliante - ha partecipato al concorso per puro caso.

«Io sarei voluta andare lì a Brescia - dice la mamma, Rita - [illegible] marito ha detto che [illegible] meglio restare qui, per scaramanzia».

All'elezione ha [illegible] assistito la fidanzata, Claudia. «Ci hanno telefonato dalla macchina, subito dopo la premiazione - prosegue la madre - [illegible] entrambi molto contenti». Orgoglioso anche il padre, Elio Argante - alto, elegante, occhi chiari [illegible] il figlio - che precisa: «Gianluca [illegible] mai partecipato ad altre gare di questo genere, è la prima volta e non ci aspettavamo vincesse».

[illegible] è nato nel 1979. Ieri a premiare il più bello d'Italia sono stati il patron della manifestazione, Silvio Fasano, e la nipote Daniela, dopo lo show presentato da Giorgio Mastrota e Ludmilla Radtcencko.

«Gianluca ci ha detto che è stata [illegible] bella esperienza, che si respirava proprio l'atmosfera del mondo dello spettacolo. Ma lui resta quello che è: un ragazzo semplice e [illegible] i piedi per terra. E poi, la bellezza non è tutto. Lui per primo ha molte altre qualità, ideali e valori in cui credere. Il fatto che abbia vinto, comunque, ci felici [illegible] che a noi». [g. lon.]


Gianluca Argante, 27 anni, ora fa il personal trainer

■ OSPEDALE AVEVA DETTO DI ESSERSI FERITA PULENDO

[illegible] perde due [illegible] [illegible] [illegible] tentato furto

Miriana ha 14 anni e vive nel campo nomadi comunale di strada Aeroporto. Da sabato [illegible] è priva di indice e medio della mano destra: le dita sono rimaste sotto la porta che stava scassinando, in un condominio di via Rosta. Un dramma che avrebbe potuto avere effetti meno gravi, se la piccola [illegible] si fosse subito rivolta ai medici. I carabinieri, che hanno recuperato le due falangi, hanno dovuto impiegare troppo tempo per ritrovare la ragazzina, che si era fatta cucire al pronto soccorso del Maria Vittoria dichiarando di essersi chiusa la [illegible] nel forno. Così, quando le due dita sono arrivate all'ospedale non si poteva più fare nulla.

Mariana entra «in [illegible] [illegible] due complici in via Rosta, al 14: un condominio di tre piani con [illegible] dozzina di inquilini. Iniziano a forzare una porta, seguendo un copione che hanno loro insegnato e che forse hanno sperimentato altre volte: due ragazze fanno leva con grossi cacciavite, un'altra cerca di alzare la porta dalle cerniere. Ed è in questa fase che accade l'incidente: il battente è troppo pesante e Miriana perde l'equilibrio. Tutto il peso della porta si [illegible] sull'indice e sul medio della mano destra, amputandoli.

Il battente cade, il frastuono richiama l'attenzione di altri condomini. Parte una chiamata al 112. I carabinieri, arrivati dopo pochi minuti, compiono un sopralluogo, e trovano le due falangi: vengono interpellati i pronto soccorso degli ospedali. Solo dopo oltre un'ora un medico del Maria Vittoria mette in relazione le telefonate dei carabinieri con le suture alle dita di una zingarella, che aveva dichiarato di essersi fatta male sbrigando faccende domestiche.

La ragazzina e le sue complici [illegible] state denunciate per tentato furto aggravato. Ora si indaga anche sulla possibile complicità di qualche adulto: le tracce di sangue che contrassegnano la fuga di Miriana da via Rosta si interrompono in via Montano 24, come se la ragazzina fosse salita a bordo di un'auto che la stava attendendo.

BIANCA&NERA

■ [illegible] DI [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto [illegible]; corso Regina Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; [illegible] Sebastopoli 143. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] San Remo 37; corso Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica su prenotazione oggi e domani presso le sedi del centro per l'impiego a le [illegible] 5,7 e 10. **Tempo indeterminato:** [illegible] operatore tecnico addetto a [illegible] (conosc. pc e dattilografia su pc, sistemi operativi Ms-Dos e Windows 95/98, programmi Word, Excel, Access) + 1 in qualità di riserva).

■ **ASL 1, UFFICI CHIUSI.** Da venerdì 27 fino al 2 gennaio, gli uffici amministrativi dell'Asl 1 in via Cortemilia 1A resteranno chiusi. L'ambulatorio resterà aperto per i prelievi prenotati, le iniezioni, la misurazione della pressione. Aperti in [illegible] Corsica 55 gli uffici prenotazioni, scelta e revoca del medico, assistenza protesica e autorizzazioni.

■ **GIOVANE MORTO.** Un giovane laureando in Agraria, Alessandro Catti, 22 anni, residente a Germagnano, è morto l'altra notte dopo [illegible] finito con la sua [illegible] nel canale che costeggia la direttissima di Lanzo. Stava tornando a casa dopo aver trascorso una serata con degli amici. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco dopo un'ora, a 200 metri di distanza dal luogo dell'impatto.

■ **CAMPO ABUSIVO.** E' iniziata la demolizione del campo nomadi abusivo di lungo Stura Lazio, sgomberato una decina di giorni fa. Ora il compito più complesso è quello dei vigili del nucleo Nomadi: dovranno vigilare affinché la zona non venga nuovamente occupata.

■ **INTERROGAZIONE.** Per un errore, l'interrogazione al ministro dell'Interno legata all'irruzione di giovani nella sede Rai di Torino e alla conseguente sicurezza della struttura è stata attribuita al deputato Franco Merlo di An (inesistente) anziché a Giorgio Merlo (Margherita). Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori. Merlo chiede al ministro [illegible] garantire il normale svolgimento dell'informazione [illegible] servizio pubblico e come dotare la Rai di un efficace sistema di sicurezza».

■ **[illegible] IN ANTIPELLICCE.** Alcuni attivisti per i diritti degli animali saranno presenti davanti al Duomo [illegible] per la messa di Natale, [illegible] mostrando immagini di animali scuoiati per le pellicce.

■ **SAN GIORGIO, TRUFFA.** Avrebbero utilizzato un blocchetto di assegni rubato per acquistare su ordinazione materiale elettronico. Nicola Grasselli, 37 [illegible], di San Benigno, e Piergiorgio Ippolito, [illegible] anni, di Volpiano, sono [illegible] arrestati dai carabinieri a San Giorgio per truffa. Entrambi sono già stati rimessi in libertà.

Specchio [illegible] tempi

«Spesso [illegible] informa i parenti di chi perde la vita in [illegible] incidente» - «Amare sorprese nella [illegible] al regalo» - «In aiuto agli imprenditori» «Senza sorriso» - «Ma basterà l'agente di quartiere?»

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io ho perso mio fratello in [illegible] notte di gennaio e mi [illegible] salvata per miracolo. Non guidavamo, ci tengo a precisare, per coloro che pensano che "tutti" noi giovani non abbiamo rispetto della vita. Purtroppo si [illegible] verificati molti fatti che accomunano la sua [illegible] a quella denunciata da una lettrice qualche giorno fa. Nessuna forza dell'ordine ha avvisato i miei genitori dell'accaduto. Se non f[illegible] [illegible] per un amico [illegible] li ha avvertiti [illegible] saprei quando o soprattutto come sarebbero venuti a saperlo. Il corpo di mio fratello non si è saputo in quale obitorio fosse per più di 24 ore. Allo stesso modo, anche noi avremmo voluto donare gli organi, [illegible] data l'impossibilità di sapere quanto prima dove fosse stato portato, non ci è stato possibile. Per quanto concerne i vestiti, la risposta dell'obitorio è stata la medesima: "Li abbiamo bruciati". Ancora oggi dove è avvenuto l'incidente a semaforo lampeggiante, non viene prolungato il funzionamento regolare delle luci durante la notte, nonostante sia un incrocio che [illegible] più accessi, da più direzioni. Noi, parenti di quelle vittime, [illegible] ci sappiamo dare una spiegazione di fronte a questi comportamenti. Cosa dobbiamo fare per evitare che altre persone, [illegible] i nostri cari, perdano la vita in tragici incidenti, spesso, ma [illegible] solo, a causa di una segnaletica inesistente?».

Camilla Vicario

Una lettrice ci scrive:

«Spero di trovare un piccolo spazio che possa accogliere il [illegible] sfogo che racchiude tanta rabbia ed amarezza. Tutto au[illegible] palesemente, e platealmente [illegible] ti sto per raccontare: l'altra mattina, non più tardi delle 10,30, mi reco da sola in uno dei più grandi negozi di elettrodomestici della città. Mi voglio fare un regalo, un robottino da cucina, che viene offerto a soli [illegible] euro, che però, "purtroppo", desidero fare vedere a mia figlia che fino alle 16,00 non è disponibile. Così all'ora prestabilita ci portiamo a comperare il mio sospirato regalo, ed [illegible] la sorpresa non costa più 99, bensì 119 euro! Avrei voluto gridare la mia rabbia [illegible] un responsabile, che invece [illegible] si è presentato nascondendosi al telefono e utilizzando una povera [illegible] come intermediaria, la quale mi riferiva che [illegible] desideravo [illegible] potuto acquistarlo al prezzo visto al mattino.

«Per principio e per rispetto di tutti i consumatori e clienti che subiscono questi soprusi e aumenti ingiustificati (o il Natale è una giustificazione) mi sono rifiutata di scendere a compromessi e non l'ho comperato».

Teresa Trifirò

Una lettrice ci scrive.

«Non condivido quanto affermato nella lettera [illegible] titolo: "Informazioni scarse, documenti smarriti". Sono [illegible] "giovane imprenditrice" ed ho letto con un certo stupore le lamentele di un mio "collega" per la [illegible] assistenza ricevuta dall'"Ufficio Creazione d'Impresa della Regione. La mia esperienza è diversa [illegible] [illegible] potuto avviare proprio grazie a tale strumento agevolativo un'attività d'impresa ricevendo assistenza ed anche un utile manualetto esplicativo che mi ha permesso di produrre la documentazione richiesta, in modo completo ed esaustivo, consentendomi di beneficiare delle agevolazioni previste».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che chiede un aiuto (l'esonero?) per il servizio militare che un ragazzo straniero, eccezionale, laureato, con master, ora cittadino italiano [illegible] (forse) effettuare. [illegible] il ragazzo ha "dovuto" richiedere la cittadinanza italiana: non è una disgrazia. Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a tanti italiani in difficoltà. Il servizio militare gli servirà a comprendere come anche in Italia esistono dei doveri per i cittadini, [illegible] solo diritti. Dopo il servizio, la lettrice lo riaccolga in azienda, il ragazzo ritroverà il [illegible] più di prima».

Gian[illegible] Patron

Un lettore ci scrive:

«Nel tardo pomeriggio mia moglie stava pagando alle casse automatiche per il parcheggio custodito di piazza Arbarello. Al momento di ritirare il resto dalla macchinetta, è [illegible] la mano dell'immancabile extracomunitario da dietro che tentava di "incassare" i soldi. Fortunatamente mia moglie forse [illegible] incoscienza, ha dato una botterella alla suddetta mano ed è riuscita a prendere i suoi soldi. Per fortuna che ora c'è l'agente quartiere per difenderci da questa microcriminalità. Ma ritengo inaccettabile che in [illegible] parcheggio custodito e a pagamento si debbano rischiare di continuo fatti del genere».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Ici, si può pagare il saldo entro il 20 gennaio con una sanzione del 3,75%

Mercoledì 15

Sostituti d'imposta: i sostituti d'imposta che intendono prestare assistenza fiscale per il 2003 devono comunicarlo entro oggi ai propri dipendenti, [illegible] collaboratori coordinati e continuativi e ai titolari di alcuni redditi assimilati al lavoro dipendente.

Fatturazione differita: vanno emesse e annotate entro [illegible] fatture relative a cessioni di beni per le quali siano stati emessi in dicembre uno o più documenti di consegna o trasporto.

Adempimenti Iva: oggi è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate [illegible] dicembre, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (e facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Oggi scade anche il termine per registrare [illegible] un unico documento riepilogativo tutte le fatture emesse in dicembre, di importo inferiore a euro 154,94; scade infine, per i contribuenti «minori e minimi», l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate in dicembre.

Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi: i titolari di partita Iva devono, entro oggi, regolarizzare i versamenti [illegible] imposte e ritenute non effettuati (o effettuati [illegible] misura insufficiente) entro il 16 dicembre [illegible] (ravvedimento). Il versamento delle imposte [illegible] delle ritenute, maggiorate degli interessi legali [illegible] della sanzione ridotta al 3,75%, deve [illegible] eseguito [illegible] Modello F24. I codici: 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef), [illegible] (sanzione pecuniaria Iva), [illegible] (sanzione pecuniaria sostituti d'imposta).

Giovedì 16

Ritenute d'acconto: scade oggi il termine per versare le ritenute d'acconto trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente, comprese le indennità per la [illegible] del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nel dicembre 2002
- sui redditi assimilati a quello di lavoro dipendente, corrisposti [illegible] dicembre 2002
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale all'Irpef, trattenuta ai lavoratori dipendenti [illegible] pensionati sulle competenze di dicembre [illegible] a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale comunale all'Irpef trattenuta [illegible] lavoratori dipendenti [illegible] pensionati sulle [illegible] dicembre [illegible]2 a seguito delle operazioni [illegible] cessazione del rapporto di lavoro
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti in dicembre
- sulle provvigioni corrisposte in dicembre
- sulle indennità di [illegible] del rapporto di agenzia e di collaborazione [illegible]rdinata e continuativa corrisposte in dicembre
- sulle provvigioni corrisposte, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari, [illegible] dicembre
- sui compensi per avviamento commerciale [illegible] sui contributi degli enti pubblici corrisposti in dicembre
- sui premi e sulle vincite corrisposte in dicembre
- sugli interessi e redditi di capitale vari corrisposti [illegible] maturati nel mese precedente.

Contribuenti Iva [illegible] per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade il termine per effettuare la liquidazione e [illegible] l'Iva dovuta per il mese [illegible] dicembre al netto dell'eventuale ac[illegible] versato. La modalità di versamento è anche in questo caso attraverso il Modello F24, con [illegible] del codice tributo 6012 (Versamento [illegible] mensile dicembre).

Datori di lavoro: devono versare i contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni di dipendenti [illegible] dirigenti di dicembre. Modalità di versamento: Modello F24. E' tempo anche di [illegible] il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti a dicembre a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e [illegible] iscritti [illegible] forme di previdenza obbligatorie. Modalità di [illegible]nto: Modello F24. Causale contributo: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota [illegible] 10%; [illegible] per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 14%.

Aziende dello spettacolo e dello sport: versamento [illegible] contributi Enpals dovuti per [illegible] periodo [illegible] paga scaduto [illegible] dicembre. Modalità di versamento: Modello F24. Causale contributo: Ccsp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Ccls (contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).

[illegible] 20

Saldo Ici - ravvedimento operoso

(scadenza ordinaria 19 gennaio, differita in quanto domenica)

Ultimo giorno utile per regolarizzare gli adempimenti relativi al versamento del saldo Ici la cui scadenza [illegible] il 20/12/02, [illegible] la sanzione ridotta [illegible] 3,75%, oltre agli interessi legali [illegible] caso [illegible] o insufficiente versamento. Modalità [illegible] versamento: bollettino di c/c/p intestato al Concessionario nelle agenzie postali, direttamente ai Concessionari [illegible] tramite [illegible] banche convenzionate, con bollettino di c/c/p intestato [illegible] Comune nelle agenzie postali o nelle banche convenzionate, con Modello F24 per i soli Comuni che aderiscono [illegible] tale sistema di [illegible]mento.

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione degli elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel dicembre 2002. Mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali.

Datori di lavoro di giornalisti e praticanti: [illegible] contributi Inpgi [illegible] Casagit per [illegible] periodo [illegible] paga scaduto nel dicembre 2002 (secondo le specifiche modalità previste dagli enti.

[illegible] industriali: [illegible] dei contributi relativi al trimestre precedente sulle retribuzioni dei dirigenti iscritti al Previndai a [illegible] bonifico bancario intestato [illegible] Previndai - Fondo Pensioni. Entro lo stesso termine è necessario inviare al Fondo il Mod. 050.

[illegible] agricolo: [illegible]amento della rata mensile dei contributi Enpaia dovuti per gli impiegati agricoli. Secondo le specifiche modalità previste dalla Fondazione E[illegible]

Imprese di spedizione e agenzie [illegible] dei contributi integrativi [illegible] favore del Fondo di previdenza calcolati sulle retribuzioni degli impiegati relative al mese precedente. Secondo le specifiche modalità previste dal Fondo stesso.

Consorzio nazionale imballaggi. Produttori [illegible] utilizzatori di imballaggi e importatori: scade oggi il termine per liquidare e presentare la dichiarazione con periodicità:
- mensile (dicembre 2002)
- trimestrale (IV trimestre 2002)
- annuale (intero anno 2002)

Il [illegible] del contributo dovrà essere effettuato entro 90 giorni dal giorno in cui [illegible] stata presentata la dichiarazione stessa, comunque solo dopo il ricevimento della fattura inviata dal Conai.

Produttori e utilizzatori di imballaggi e importatori: occorre comunicare al Conai che si intendono presentare le dichiarazioni [illegible] contributo ambientale, [illegible] che mensilmente, con periodicità annuale o trimestrale.

Gli importatori [illegible] imballaggi «pieni» devono comunicare al Conai che [illegible]dono usufruire della procedura di calcolo forfettario del contributo dovuto.

Importatori ed esportatori di imballaggi: devono comunicare [illegible] Conai che intendono usufruire della procedura di compensazione import/export.

Dal [illegible] tale procedura si applica anche alle [illegible] non soggette alla certificazione del bilancio.

Tassa raccolta rifiuti: I proprietari e detentori di immobili d[illegible] provvedere entro oggi a presentare le denunce originarie o di variazione relative all'anno precedente, ai [illegible] dell'assoggettamento dei locali e [illegible] scoperte alla tassa raccolta rifiuti (Tarsu).

CALENDARIO ASTE DEI TITOLI DI STATO

[illegible] 2003)

- **[illegible]vedì [illegible]** pagamento [illegible] Ctz emessi il [illegible] dicembre e Cct e Btp emessi il [illegible] dicembre
- **Venerdì 10:** asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Lunedì 13:** asta Btp a 3, 5 e 30 anni
- **Mercoledì 15:** pagamento Bot e Ctz emessi il 10 e Btp emessi il 13
- **Martedì 28:** asta Bot a 6 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Giovedì 30:** asta Cct a 7 anni e Btp a 3 e 10 anni
- **Venerdì 31:** pagamento Bot e Ctz emessi il 28

Lunedì 27

(scadenza ordinaria [illegible] gennaio, differita in quanto domenica)

Acconto Iva, ravvedimento operoso: ultimo giorno utile per regolarizzare gli adempimenti relativi al versamento dell'acconto Iva la cui scadenza era il 27/12/02, con la [illegible] ridotta [illegible] 3,75% oltre agli interessi legali in caso di [illegible] o insufficiente versamento.

Giovedì 30

Titolari di contratti di locazione: devono registrazione dei nuovi contratti [illegible] locazione di immobile e versamento dell'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/1/03. Versamento dell'imposta con Modello F23 di registro anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione [illegible] decorrenza 1/1/03. Codici tributo: 107T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, intero periodo); 108T (imposta di registro per affitto fondi rustici); 112T (imposta di registro per [illegible] di locazione fabbricati, annualità successive); 114T (imposta di registro per proroghe, contratti di locazione e affitti); 115T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, prima annualità).

[illegible]one fisiche [illegible] hanno optato per il regime [illegible] «nuove attività»: i titolari d'impresa o di lavoro autonomo (ai sensi dell'art. 13 della l. 388/2000) devono presentare entro oggi all'ufficio locale delle Entrate la domanda per avvalersi nell'anno 2003 dell'assistenza fiscale dell'Amministrazione finanziaria.

Venerdì 31

Soggetti con partita Iva.

Se hanno fatto acquisti Intra-Ue relativi all'anno precedente superiori a 25.822,84 euro e fino a 103.291,38 euro devono presentare gli elenchi Intrastat relativi agli acquisti effettuati nel trimestre precedente, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali.

Con cessioni Intra-Ue relativi all'anno precedente superiori [illegible] 38.734,27 euro [illegible] fino a 154.937,07 euro devono presentare gli elenchi Intrastat relativi alle cessioni effettuate nel trimestre precedente, mediante raccomandata [illegible] presentazione diretta agli uffici doganali.

Con acquisti Intra-Ue relativi all'anno precedente fino a 25.822,84 euro devono presentare gli elenchi Intrastat relativi agli acquisti effettuati nell'anno precedente, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali.

Con cessioni Intra-Ue relativi all'anno precedente fino a 38.734,27 euro devono presentare gli elenchi Intrastat relativi alle cessioni effettuate nell'anno precedente, mediante raccomandata [illegible] presentazione diretta agli uffici doganali.

Operatori [illegible]com[illegible] termine ultimo per annotare sul registro acquisti e su quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie [illegible] nel [illegible] possibile effettuare la registrazione in seguito ma, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- [illegible] non hanno ricevuto fattura entro il [illegible] precedente, emettere autofattura relativa ad operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- [illegible] hanno ricevuto [illegible] fattura [illegible] corrispettivo inferiore [illegible] quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

Scheda carburante: i soggetti che utilizzano i [illegible] di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare nell'apposita scheda carburanti (mensile o trimestra[illegible] il numero dei chilometri da riportare nell'apposita scheda.

Acconti/saldi d'imposta per incapienza, [illegible] 730/2002: lavoratori dipendenti, pensionati, collaboratori coordinati e continuativi o titolari di alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente devono versare gli importi derivanti [illegible] liquidazione [illegible] Mod.730/2002, che il sostituto [illegible] ha potuto trattenere direttamente per incapienza dalle retribuzioni, pensioni o compensi corrisposti. Il versamento va effettuato sul Mod. F24 maggiorato degli interessi dello 0,4% mensile.

Persone fisiche che esercitano attività d'impresa o di lavoro autonomo: devono prese[illegible] entro oggi all'Ufficio locale delle Entrate:
- [illegible] domanda per l'applicazione o la revoca del regime per le «attività marginali» (ai sensi dell'art. 14 della l. [illegible]
- la domanda o la [illegible] della richiesta di avvalersi dell'assistenza fiscale dell'Amministrazione finanziaria.

A cura dello studio BERARDINO E ASSOCIATI

Ue, i prodotti che circolano [illegible] sorveglianza»

Anche se dal gennaio '93 il territorio dei [illegible] aderenti alla Ue costituisce uno spazio unico entro il quale possono liberamente circolare persone, merci e capitali degli stessi paesi, per alcune categorie di prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione o di consumo (alcool e bevande alcoliche, tabacchi lavorati) la libera circolazione [illegible] permessa solo entro determinati quantitativi. Sigarette: 800 pezzi, [illegible]garetti (max. [illegible] gr): 400, sigari: 200, tabacco da fumo: 1 kg, bevande alcoliche fino a 22°: [illegible] litri, superiori a 22°: [illegible] litri, vino: 90 litri, spumante-champagne: [illegible] litri, birra: 110 litri. I limiti cambiano se si viaggia al di fuori del territorio comunitario: 200 sigarette, 100 sigaretti (max. 3 g), 50 sigari, 250 grammi di tabacco da fumo, 1 litro di bevande alcoliche e bevande distillate superiori a [illegible]2° (2 litri se fino a 22 gradi), 2 litri di vino, 2 litri di spumante, 50 grammi di profumi, mezzo chilogrammo di caffè, 100 grammi di the.

I prodotti trasportati in quantità superiore ai limiti ammessi si considerano acquistati per fini commerciali e la loro circolazione è soggetta a documenti amministrativi di accompagnamento. È concessa un'esenzione dai [illegible] doganali per gli [illegible] e i generi di consumo che i viaggiatori portano con sé, a condizione che si tratti di importazioni prive di carattere commerciale e che [illegible] loro valore non superi 175 euro. Tale limite è ridotto [illegible] 90 euro per i minori di anni 15. Inoltre, per alcune categorie di beni (prodotti alcolici, tabacchi ecc.) l'esenzione [illegible] accordata entro i quantitativi consentiti. Per ciascuna categoria di prodotti (tabacchi, alcool, profumi ecc.) l'esenzione dei diritti doganali spetta per un solo prodotto. Il valore dei generi compresi nei quantitativi sopra elencati non va considerato nel val[illegible] globale degli oggetti da ammettere in franchigia. I viaggiatori [illegible] inferiore a 17 anni [illegible] esclusi dall'esenzione per i tabacchi e gli alcolici; quelli inferiori a 15 anni, anche dall'esenzione per il caffè. [illegible] i limiti di franchigia previsti, le merci e gli oggetti importati devono essere dichiarati in dogana. Sulle quantità eccedenti devono essere pagati i diritti doganali.


I regali non finiscono mai.
Il nuovo regalo di Vodafone Omnitel?
La Ricaricabile a metà prezzo.
E se vuoi un nuovo cellulare, continua
la promozione 15€ in meno
su tutti i modelli Vodafone Omnitel.
How are you?
vodafone
omnitel



La dieta mediterranea è ricca in carboidrati complessi. Test di laboratorio dimostrano che una compressa di BLOKCAL, assunta prima di consumare pasti abbondanti e ricchi, **riduce l'assorbimento dei carboidrati complessi di pane e pasta fino a 1000 kilocalorie.**

Testato, Efficace, Sicuro

Divisione Scientifica al Servizio del Consumatore
Numero verde 800-752508
Lun./Ven. 8.00/19.00

www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it

IN FARMACIA

LA QUALITÀ TOTALE

ROEDER 1956 farmaceutici

UNA MANIFESTAZIONE COME QUELLA [illegible] PUÒ [illegible] GRAN BARBA: MA [illegible] QUESTO IL CASO



Rudolf Nureyev

Un divertente fuoco [illegible] bravura nel galà per ricordare Nureyev

Un galà di danza può essere una pizza mortale. Ma può anche essere un divertente fuoco d'artificio di bravura. Il galà che giovedì sera al Teatro degli Arcimboldi la Scala ha messo in scena per ricordare i dieci anni della morte di Rudolf Nureyev apparteneva decisamente alla seconda categoria. Frédéric Olivieri, il direttore del ballo scaligero, ha riunito il meglio [illegible] giovane danza mondiale. Nomi nuovi, ballerine affascinanti, danzatori scatenati, un continuo gioco pirotecnico che ha deliziato [illegible] platea sfavillante di [illegible] nomi riunita agli Arcimboldi. La serata era benefica, a favore della Associazione L'amico Charly. Non c'è davvero da rimpiangere [illegible] grandi signore dei tempi passati quando si ha davanti una macchina da seduzione come Tamara Rojo stupendo cigno nero, un prodigio di linee eleganti come Svetlana Zacharova sogn[illegible] Giselle, una meraviglia leggera come Alina Cojocaru piccante Kitri nel «Don Chisciotte». Per non parlare [illegible] Lorna [illegible]jò o Lisa-Maree Cullum. Mentre nel settore maschile si restava a bocca aperta di fronte a un cesellatore di salti e giri come José-Manuel Carreño, a un prodigio di bravura, nonostante il fisico massiccio, come Iñaki Urlezaga, ai balzi strepitosi di Nikolaj Tsiskaridze, all'eleganza squisita di Vladimir Malachov. Accanto a loro non hanno sfigurato i beniamini della Scala, Maximiliano Guerra, Massimo Murru [illegible]. Quest'ultimo, con la Cullum ha chiuso il galà nel passo a due [illegible] «Schiaccianoci» nella versione coreografica di Nureyev: complicata e francamente antimusicale. Nureyev preferiamo ricordarlo stupendo danzatore. Ultima considerazione: proprio [illegible] queste settimane la Vai ha pubblicato un Dvd dedicato alle Bell Telephone Hour Performances, un seguito programma tv americano degli Anni 60 dedicato [illegible] Nureyev [illegible] Erik Bruhn. Loro due sono straordinari, ma [illegible] l'interpretazione di [illegible] loro decantate partner che [illegible] invecchiata e permette di gustare appieno la bravura delle ragazze d'oggi. Nulla da dire sulla tecnica di signore di ieri come Maria Tallchief, Lupe Serrano o Svetlana Beriosova. Che però appena 40 anni dopo appaiono tremendamente manierate. Proprio come le signore per bene, Julianne Moore in testa, di «Lontano dal Paradiso».

Sergio Trombetta

STASERA SU RAIUNO L'ATTESO SHOW «L'ULTIMO DEL PARADISO»

Il Dante di Benigni senza la pubblicità

L'attore parlerà di poesia e politica, spaziando da Bossi [illegible] Berlusconi da Cofferati a D'Alema: ma la vera rivoluzione appare sin d'ora la totale mancanza di spot promozionali, ospiti e ragazze svestite



Roberto Benigni *stasera dovrebbe indossare maglione rosso e camicia bianca, solo [illegible] scena con un cielo azzurro sullo sfondo*

Simonetta Robiony

ROMA

Solo il presidente Ciampi [illegible]do la notte dell'ultimo dell'anno [illegible] il discorso al paese ha [illegible] privilegio di andare in onda senza essere interrotto dalla pubblicità. Lo stesso onore, per la prima volta nella storia della tv italiana, toc[illegible] stasera [illegible] Roberto Benigni, e chi mai poteva essere se non lui?, in onda per due [illegible] Raiuno, in prima serata, in compagnia [illegible] Dante Alighieri [illegible] spot. [illegible] evento [illegible] l'abolizione degli intermezzi pubblicitari, un evento che più di ogni altro [illegible] il segno di quanto questa lunga divagazione tra il sacro e il profano [illegible] accolta con rispetto perfino da quei signori della tv per i quali il solo vangelo pare essere l'Auditel, ovvero gli inserzionisti dell'UPA, [illegible] cioè il mercato, gli introiti, [illegible] parola i soldi. Merito di Benigni, certo, gloria nazionale [illegible] nostro spettacolo. Merito di Dante, certissimo, padre della lingua patria e, a dispetto della Lega, simbolo anche della nostra unità.

Ma merito, un po', e va [illegible]sciuto, anche della Rai che s'è resa [illegible] di [illegible] questa fosse [illegible] vera operazione [illegible] cultura nazional-popolare nel senso alto e gramsciano del termine. Leggere l'ultimo canto del Paradiso, che delle tre cantiche [illegible] il [illegible] ostico, il più mistico, il più metafisico e perciò il meno studiato a scuola, il meno imparato [illegible] memoria, il meno umanamente vicino a noi umanissimi italiani, è compito arduo. Per [illegible] più mescolarlo con battute, trovate definizioni, scemenze legate alla nostra [illegible] politica o non, è addirittura impresa [illegible] «far tremar le vene ai polsi». Benigni l'ha tentata e a lui va reso onore, qualunque [illegible] il risultato.

L'impresa, Roberto Benigni l'ha realizzata qualche gi[illegible] fa, nello spazio del teatro di posa di Papigno, vicino Terni, dove ha girato prima [illegible] vita è bella» e poi «Pinocchio». Dopo alcuni giorni di prove ha registrato queste due ore intitolate, giocando un pò con le parole, «L'ultimo del Paradiso» e poi [illegible] partito per gli Stati Uniti dove il 25, giorno di Natale, uscirà il suo film «Pinocchio» distribuito dalla Miramax.

Maglioncino rosso su camicia, esattamente come negli spot, Benigni tenterà [illegible] rispondere [illegible] domande [illegible] tutti si [illegible] poste e [illegible] domande che si pone solo lui. «Per esempio - ha spiegato - partirò chiedendomi: Esiste Dio? E se c'è com'è fatto? E tutti noi come siamo fatti? E perché siamo [illegible]ti? Per poi arrivare a chiedermi: E com'è avvenuto che [illegible] nati anche Bossi, Berlusconi, D'Alema, Emilio Fede, Cofferati e Giuliano Ferrara? E come si comporteranno loro davanti a [illegible] Pietro?».

L'idea di questo monologo, già definito dal direttore [illegible] Raiuno Fabrizio Del Noce «una pagina inedita di televisione», [illegible] nata per caso, dopo l'apparizione di Roberto Benigni al festival di Sanremo in cui recitò alcuni versi di Dante. Da quel momento furono in molti a chiedergli di completa[illegible] il canto dantesco che quella [illegible] appena accennato. «La mia passione per il Poeta e tutte quelle amorose richieste non mi hanno fatto tentennare neanche un [illegible]. "L'ultimo [illegible] Paradiso" è infatti uno show televisivo scritto a quattro mani: metà l'ho scritto io e metà Dante Alighieri».

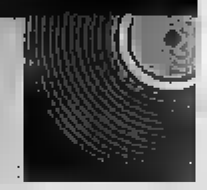
Nelle due [illegible] di spettacolo Roberto Benigni, che non sarà accompagnato [illegible] da Veline né da Letterine travestite magari da Serafini e da Cherubini, oltre [illegible] parlare e a recitare, però, canterà anche, accompagnato dall'orche[illegible] [illegible] Germano Mazzocchetti, canzoni ispirate [illegible] Natale su musiche di Nicola Piovani, il [illegible] compositore [illegible] fiducia. E parlerà di Berlusconi. O almeno così [illegible] ha promesso indirettamente in [illegible] dei tanti spot che [illegible] andando avanti [illegible] giorni su Raiuno. Quello in cui gli si vede allungarsi il [illegible] quando [illegible] severa [illegible] fuori campo gli domanda: «Mica parlerà anche di Berlusconi?» e lui risponde «No», ma è chiaro che sta dicendo una bugia.

ASCOLTI E COSTI

Il nuovo Friends Doppio record

La [illegible]c spenderà [illegible] milioni di [illegible] per ogni episodio della prossima stagione (la 10ª) della serie tv «Friends»: record assoluto per una sit-com di mezz'ora. Quella in corso doveva essere l'ultima stagione per i sei amici del Greenwich Village, che dal settembre 1994 hanno conquistato milioni di spettatori negli Usa e nel resto del mondo, Italia compresa. Ma il network Nbc ha fatto di tutto per non dover rinunciare ad una serie che ancora raccoglie milioni di dollari in pubblicità e che resta in vetta alla classifica dell'audience. L'accordo raggiunto nel fine settimana prevede che nella prossima stagione i sei attori [illegible] impegnino [illegible] registrare [illegible] 18 episodi (4 meno di quelli che voleva la Nbc). Sono state superate, [illegible] di dollari, soprattutto le resistenze di Jennifer Aniston: [illegible] moglie di Brad [illegible] ottenendo [illegible] nell'industria cinematog[illegible] e voleva lasciare per dedicarsi ai film e alla famiglia.

DISCHI



C'è ancora spazio per «Porgy & Bess»

Alessandro Rosa

IMPROVVISAZIONE è segno di libertà, creatività, nonché principale caratteristica [illegible] jazz. Un richiamo che supera ogni frontiera ed [illegible] moltiplicatore di fantasia se [illegible] contatto [illegible] altre culture. Seguendo la cometa della contaminazione [illegible] alcuni particolari incontri jazz.

[illegible] rivestono di nuove luci anche grandi capitoli. E' toccato e ritocca anche ad un monumento del jazz che risponde a «Porgy & Bess», l'«opera» di George e Ira Gershwin (1935), che [illegible] voci [illegible] Ella Fitzgerald e Armstrong (nel 1957) hanno cesellato, Gil Evans [illegible] Miles Davis (nel 1958) [illegible] ebbra di tenerezza. E' su quest'ultima versione che Paolo Fresu, fedele seguace di Davis, basa la [illegible] versione. Non dell'integrale ma [illegible] selezione delle principali arie del dramma [illegible] («The buzzard song», «Summertime»...). E per questo c'è il titolo «Kind of Porgy & Bess» (Rca Victor, 1 Cd). Disco prezioso che la tromba di Fresu arricchisce di suggestioni [illegible] dediche alla melodia. Quest'ultima intelligente versione elettrica dell'«opera jazz» si agghinda anche dei [illegible] tributi dell'Angel Quartet ed al[illegible] (il piano di Antonello Salis porta al free, la chitarra [illegible] Nguyên Le [illegible] le scosse, Dhafer Youssef evoca suoni d'Oriente).

Tutto votato alla melodia, al limite dell'indecenza, è «Ameri[illegible] dreams» (Universal/ Gitanes, 1 Cd) cofirmato da Charlie Haden [illegible] Michael Brecker. E pensare che il pianista Brad Meldhau e il batterista Brian Blade [illegible] tenuti [illegible] discrezio[illegible] [illegible] seconda fila. Un disco con tempi medi vicini al languore, con archi dolci e melanconici, ha forti probabilità di essere detestato. In realtà si tratta di un disco per musicisti (rigorosi) [illegible] per il grande pubblico (sognatore). Difficile da credere? Eliminati i preconcetti, è possibile con le sonorità luminose che sciorina, le frasi condotte con [illegible] padronanza formidabile, un [illegible] tenore (Brecker) che sa rendere con discrezione la forza della felicità.

IL [illegible] DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

[illegible] SPADA NELLA ROCCIA
Mercoledì 25 dicembre
alle 17.20
su Raiuno
Film americano
a disegni animati
del 1963
prodotto da Walt Disney
e diretto
da Wolfgang Reitherman

NON è che «La sp[illegible] nella roccia» sia [illegible] dei migliori lungometraggi d'animazione usciti dalla fattoria disneyana o che si imponga per particolari meriti artistici o produttivi. Anzi, a ben guardare, mostra tutte le sue rughe e andrebbe collocato, in [illegible] graduatoria dei film di Disney, in una posizione non certo preminente. È tuttavia, sia per il fatto che è l'ultimo disegno animato di lungometraggio realizzato quando Disney era ancora vivo (e quindi poteva «supervisionarlo»), sia perché negli anni seguenti il cinema d'animazione si è andato facendo sempre più «tecnologico», perdendo progressivamente quel carattere di [illegible] artigianato [illegible] una delle [illegible] prerogative, [illegible] v'è dubbio che esso rientri a pieno titolo nella filmografia disneyana tradizionale, con tutti i limiti, ma anche con tutti i pregi del caso. Sicché la storia dell'infanzia e della prima giovinezza di [illegible] Artù, [illegible] [illegible] incontro [illegible] Mago Merlino, della progressiva presa di coscienza del suo destino regale e infine della lotta contro la malvagia Maga Magò, costitui[illegible] il tessuto narrativo e spettacolare [illegible] un racconto che si snoda con grande scioltezza, affidandosi, nella caratterizzazione dei personaggi, nella descrizione degli ambienti, nel disegno accat[illegible] e nella musica carezzevole, a quei modelli cinematografici che Disney e i suoi collaboratori avevano sperimentato e codifica[illegible] nel corso degli anni. Niente di speciale, ma molto di bello e di graziosamente infantile, che ci conferma, in un momento in cui il cinema d'animazione pare sprofondare nelle tecniche computerizzate e digitali, la genuinità di un prodotto fatto «a mano», ancora gustoso e adatto a [illegible] pubblico di grandi e di piccini.

CHE FANNO ?

L'ex modella, sorella dell'attrice, premiata con un Disco d'oro per «Quelqu'un m'a dit»

Carla Bruni nuova stella musicale

CARLA Bruni, l'e[illegible] modella divenuta cantante, sorella dell'attrice **Valeria Bruni Tedeschi**, ha [illegible] buon successo. Dopo molte [illegible] della critica francese, il suo album «Quelqu' [illegible] m'a dit» ha avuto un Disco d'oro per 100.000 copie vendute.

Martin Scorsese, Leonardo di Caprio e il produttore **Harvey Weinstein** riformano il gruppo di «Gangs of New York» per «The Aviator», cine-biografia del miliardario Howard Hughes. La lavorazione [illegible]cia il 12 aprile 2003. L'accordo dimostra che non ci [illegible] [illegible] conflitti insanabili durante la realizzazione di «Gangs», diversamente da quanto sostenuto d[illegible] media.



La modella Carla Bruni

Gigi Proietti, presentando in una libreria romana «Gigi Proietti Show», videocassetta + libro di suoi sketches (Einaudi) ha ricordato Vittorio Gassman, [illegible] che non capita spesso nell'ambiente dello spettacolo: «Era un grande, grandissimo».



Russel Crowe, presto sposo

Russell Crowe sta per sposare la ragazza con la quale vive da tempo, la musicista Danielle Spencer.

Sylvester Stallone, 56 anni, il [illegible] ultimo film «Conto alla rovescia mortale» non è mai uscito nei cinema negli Stati Uniti, si prepara a girare «Rocky VI» mentre **Mel Gibson**, [illegible] [illegible] carriera va assai meglio, torna [illegible] personaggio di Mad Max subito dopo aver finito [illegible] dirigere in Italia «Passione», il suo film sulle ultime dodici ore della vita [illegible] Cristo.

Jeanne Moreau presiede [illegible] 15mo festival di Angers (16-23 gennaio 2003) dedicato ai film di debutto.

Anouk Aimée avrà un Orso d'oro alla carriera al prossimo 53mo FilmFest di Berlino (6-16 febbraio [illegible] che si inaugurerà con «Chicago», la commedia musica[illegible] tratta da Rob Marshall dallo spettacolo di Bob Fosse e interpretata da Richard Gere, Catherine Zeta Jones, Renée Zellweger.

Laura Betti ha avuto [illegible] Roma [illegible] raccapricciante incidente d'auto mentre viaggiava sulla Mercedes del produttore Roberto Cicutto. L'auto è andata in pezzi, i passeggeri (miracolosamente) non [illegible] sono fatti neppure un piccolo livido o graffio.

Peter Brook, il grande teatrante, mette [illegible] scena da gennaio a Parigi due spettacoli contemporaneamente: l'«Amleto» che aveva presentato [illegible] festival di Aix-en-Provence e «The Suit» [illegible] sudafricano Can Themba.

Gilles Jacob è stato rieletto all'unanimità dal consiglio d'amministrazione Presidente del Festival di Cannes. Sarà il suo 23mo anno al vertice.

UN FOLGORANTE CONCERTO DIRETTO DA CHUNG HA INAUGURATO IL «PARCO DELLA MUSICA»: IN PROGRAMMA ANCHE TRE PRIME

«Come in piazza, intorno al suonatore»

Renzo Piano racconta il suo Auditorium dopo l'apertura

Paolo Gallarati
ROMA

Luciano Berio e Renzo Piano, davanti a quasi tremila persone convenute nella nuova Sala di Santa Cecilia, hanno spiegato, ieri mattina, l'idea che sta dietro il favoloso complesso del Parco della Musica: tre sale [illegible] dimensioni diverse, più un teatro all'aperto formato dalle facciate e gradinate su cui svettano le [illegible] cupole ovoidali, simili a pance di giganteschi liuti, rivestite di piombo, come le cupole delle chiese romane. L'idea che ha ispirato il tutto - ha spiegato Berio, da sempre amico e ispiratore di Renzo Piano - è quella di una architettura «polifonica», spazio [illegible] percorrere e scoprire nei [illegible] atrii, scale e scaloni di mattoni e travertino, e da far risuonare simultaneamente nelle tre sale concepite [illegible] altrettanti strumenti musicali di puro legno. Quella più grande - 30.000 metri cubi d'aria, alta come una casa di sei piani, lunga 70 metri per 2750 posti - è nata alla musica l'altra sera con il concerto diretto da Myung Whun Chung a capo dell'Orchestra e del Coro di Santa Cecilia, e il colpo d'occhio di chi vi entrava per la prima volta è stato folgorante. Gli ascoltatori - ha [illegible]to [illegible] Piano - sono sistem[illegible] si disporrebbe [illegible] folla attorno ad un [illegible] in una pubblica piazza: gran parte [illegible] persone davanti, in platea, altri di fianco e dietro. È la galleria, infatti, che gira tutt'intorno e si protende ai fianchi in quattro grandi spicchi [illegible] puntano [illegible] il basso come le prue [illegible] filanti motoscafi: il tutto in legno biondo di ciliegio, ancora profumato, e le poltrone con le loro colate di rosso, che dilaga ovunque.

Sin dalla prima nota l'acustica è parsa ottima in rapporto alla straordinaria vastità dell'ambiente; altre visite permetteranno di sentire come la [illegible] risuona in posti diversi. L'altra sera, nella galleria centrale, durante l'esecuzione della «Sagra della primavera», [illegible] è parso [illegible] [illegible] particolarmente esaltate [illegible] frequenze acute: straordinaria [illegible] lucentezza di ottoni, legni e percussione. [illegible] può darsi che tutta quella brillantezza fosse accesa [illegible] dall'esecuzione di Chung: la sua «Sagra» è un delirio di timbri chiari e fiammeggianti, una geometria un poco fredda di gesti in piena luce, [illegible] [illegible] lo scatenarsi [illegible] forze sotterranee, annidate nell'oscurità di violoncelli e contrabbassi.

Poco prima l'acustica [illegible] stata collaudata anche in senso cameristico: Maurizio P[illegible] [illegible] aperto la [illegible] op. 80 di Beethoven con il lungo passo solistico con [illegible] inizia questo lavoro a zig-zag, tanto sperimentale quanto disorganico, eppure, alla fine, vitalizzante. Anche il suono [illegible] pianoforte rimbalzava con nettezza sino nella lontana galleria, grazie ai [illegible] [illegible] riflessione acustica che costituiscono il pezzo architettonicamente più impressionante della sala: una trentina di enormi gusci di legno, appesi al soffitto come nuvole, o vele gonfie dal vento, segno visibile di quella dialettica di peso e leggerezza [illegible] cui Piano identifica gran parte [illegible] sua ricerca architettonica.

L'esecuzione della «Fantasia» è stata trascinante, anche per la commozione con [illegible] l'Orchestra e il Coro, [illegible] da Roberto Gabbiani, hanno vissuto la [illegible] della loro nuova casa che l'Accademia di Santa Cecilia ha voluto solennizzare con tre prime ese[illegible] assolute. «Terra [illegible] [illegible]» per coro e orchestra di Fabio Vacchi, su testo di Franco Marcoaldi, è un inno, [illegible] privo di tragicità, alla nuova «fabbrica di musica» come luogo che unisce, sanando le ferite del vivere, con [illegible] [illegible] capace di piacere e commuovere al primo ascolto; «Due lumi» per coro e orchestra di Fabio Nieder una raffinatissima raffigurazione del respiro dell'uomo e del respiro [illegible] [illegible] descritti [illegible] [illegible] frammento di Leonardo da Vinci e sovrapposti sulle parole del coro, cantato e alitato; «Il sogno di Scipione» di Alberto Colla una cosmica visione di pianeti e stelle roteanti quali li descrive Cicerone, e la musica ribalta in sonorità roboanti, un po' scontate ma di effetto sicuro.



Il «Parco della musica» di Roma durante la serata d'inaugurazione

La conversazione di Berio e Piano è stata invece preceduta da [illegible] «Kyrie» e «Sanctus» di Palestrina, fondatore dell'Accademia quasi [illegible]que secoli fa. Vertiginoso collegamento con il passato che ha completato la festa, costellata da applausi ripetuti, con pubblico in piedi.

Ecco la donzelletta Reese

«Tutta colpa dell'amore», cuori campagnoli contro gli yankees

Alessandra Levantesi

E' bastato che «Tutta colpa dell'amore» in[illegible] [illegible] milioni di dollari nel primo fine settimana di ottobre perché in Usa si cominciasse a parlare di Reese Witherspoon come della nuova Julia Roberts. Ancora lontana dalla trentina e già vista in varie pellicole, Reese ha l'aria di fare sul serio, [illegible] che ha addirittura [illegible] su una casa di produzione. Se davvero può insidiare il primato della grande Julia lo sapremo in seguito perché di fronte a «Sweet Home Alabama» (titolo originale [illegible] film) è difficile decidere quanto sia brava come attrice e quanto invece sia solo un tipetto dotato di amabile grinta. Il personaggio che le ha cucito addosso il regista Andy Tennant è stuzzicante nella sua ambiguità: stilista della nuo[illegible] ondata, Melanie ha conquistato New York e anche il [illegible] di Andrew (Patrick Dempsey), figlio della sindachessa (Candice Bergen). Mentre quest'ultima tentenna sulla convenienza politica di approvare o [illegible] la scelta [illegible] rampollo, la futura sposa intraprende un viaggio di ventiquattro [illegible] nel nativo borgo dell'Alabama per far firmare all'ex marito Jake (Josh Lucas) le [illegible] del divorzio. Però [illegible] capisce subito (e forse troppo presto) che il pellegrinaggio comporterà nostalgie e ripensamenti, rivalutando agli occhi della protagoni[illegible] [illegible] vita e i costumi della provincia rispetto alla metropoli. Sinché assisteremo a [illegible] scontro aperto tra i sani campagnoli e i corrotti yankees, tra gli irriducibili sudisti che ancora celebrano con rituali messinscene i fasti della Guerra civile (in una delle situazioni più bizzarre del film) e gli arruffoni piovuti dal Nord.



Una scena dal film

Meglio non prendere per buona [illegible] simile visione [illegible] idillio campestre dell'Alabama, che ipocritamente omette fra le altre [illegible] ogni accenno al razzismo di uno degli Stati più arretrati dell'Unione. Tuttavia [illegible] suoi limiti di favoletta lo spettacolo risulta piacevole, girato com'è sui luoghi veri con piglio folcloristico. Tra gli interpreti, anche per Josh Lucas si prevede un futuro divistico grazie alla somiglianza con Matthew McConaughey o addirittura con il giovane Paul Newman.

TUTTA COLPA DELL'AMORE
di Andy Tennant
con Reese Whiterspoon, Josh Lucas, Patrick Dempsey
Usa 2002
commedia sentimentale
[illegible] cinema Alfieri, Pathé, Reposi; **MILANO**, Pasquirolo; **ROMA**, Adriano, Gulliver, Holiday, Lux, Madison, Warner Medici, Cineland, Cineplex Feronia

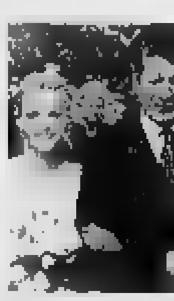
PRIME CINEMA

Moglie in balia dei sensi

«Unfaithful», storia di passione col morto; Gere marito tradito

A Hollywood va [illegible] moda rifare vecchi film europei attualizzandoli in cornice americana. E' il caso di «L'amore infedele-Unfaithful» ispirato a «Stephane, una moglie infedele» (1968) [illegible] Claude Chabrol che il regista Adrian Lyne ha ambientato fra New York e la villa [illegible] campagna dove Edward, Connie e il loro bambino conducono un'esistenza serena e agiata. Almeno fino [illegible] giorno in cui lei, in città per acquisti, galeotto un vento impetuoso, crolla letteralmente addosso al libraio antiquario Paul: bello, focoso e di anni 28. Inizia così [illegible] relazione clandestina che si [illegible] negli orari rituali delle casalinghe inquiete, mentre il marito è al lavoro e il figlioletto a scuola. Accecata dalla passione, Connie [illegible] fa coinvolgere al punto da [illegible] prendere le dovute precauzioni. Edward si accorge che qualcosa è cambiato e quando, avute [illegible] prove del tradimento, si trova faccia a faccia con il rivale, la [illegible] furia esplode incontrollata.

E' facile liquidare «L'amo[illegible] infedele» come un cineromanzetto sentimentale con un risvolto [illegible] a effetto (e poco credibile) di quelli che piacciono a un regista [illegible] Lyne, che per le storie di amori che pescano nel torbido se non nel truculento, ha un'indubbia inclinazione. E tuttavia questo discutibile cineasta ha l'abilità che possiedono in pochi [illegible] far dimenticare la presenza della macchina da presa. Gran parte del film è intessuta [illegible] atmosfere e dettagli: Connie che prepara la colazione per i [illegible] [illegible] la mente già altrove, le sue trasferte dalla campagna [illegible] città [illegible] il cuore in tumulto per [illegible] desiderio e il [illegible] [illegible] colpa. Tutto un non detto imbastito su un abile gioco [illegible] regia e sulle mobili espressioni del viso appena sciupato e ancora bello di Diane Lane. Rispetto all'interpretazione della bravissima attrice, rimangono un poco in ombra i due uomini, il giovane Olivier Martinez e il marito Richard Gere, che abbandonati i panni usuali del seduttore impersona con efficacia il ruolo di custode ad oltranza del focolare domestico.



Un momento del film

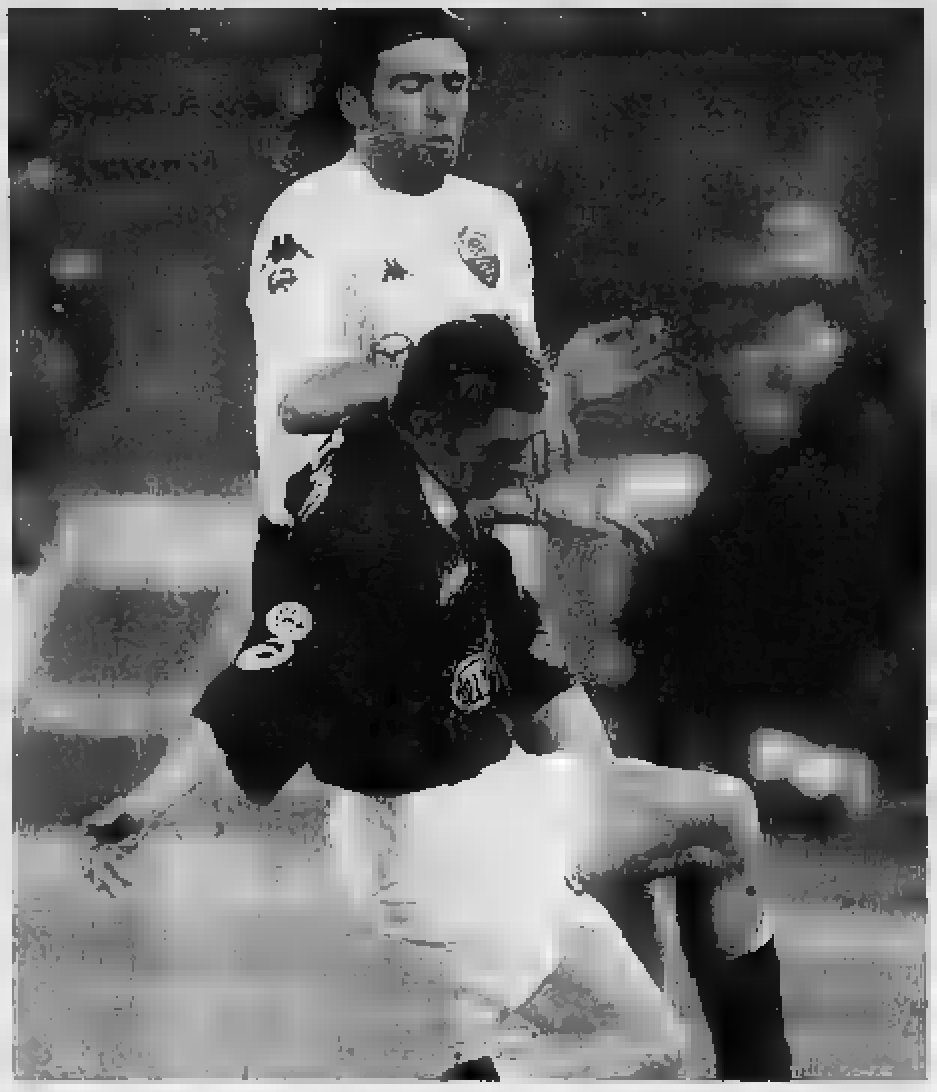
[a. le.]

L'AMORE INFEDELE - UNFAITHFUL
di Adrian Lyne
con Diane Lane, Richard Gere, Olivier Martinez
Usa 2002
Drammatico
TORINO, cinema Alfieri, Ambrosio, Arlecchino, Chaplin, Due Giardini, Empire, Medusa, Pathé, Reposi
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Odeon
ROMA, Andromeda, Delle Mimose, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Stardust Village, Uci Marconi, Warner Medici, Feronia, Gulliver, Planet, Cineland di Roma.

IL MANCINO BIONDO E' [illegible] TALENTO SBOCCIATO AL FILADELFIA

«Toro, credi in Balzaretti» Firmato il poeta del gol

Claudio Sala si accorse di lui e lo inserì nella rosa della Primavera
Il giovane granata, entrato al posto di Comotto, ha ripagato la fiducia di Ulivieri con una grande prestazione. E' risultato il miglior in campo


Federico Balzaretti in un contrasto con Vincent Candela nell'anticipo contro la Roma

personaggio

Aurelio Benigno

TORINO

SE Gianluca Comotto non si fosse infortunato, non saremmo qui a parlare di Federico Balzaretti. Invece, un po' a sorpresa, il suo allenatore gli ha dato fiducia. Tutti pensavano che fosse Gurkya il naturale sostituto di Comotto e invece Ulivieri ha scelto proprio lui, il Balza. Scelta azzeccata, perchè il giovane granata ha ripagato la fiducia con una grande prestazione e [illegible] a caso è risultato il miglior giocatore granata in campo nella sfortunata notturna con la Roma.

Il fattore «sorpresa» è una costante nella carriera di Federico Balzaretti, l'ultimo virgulto del Filadelfia. Perchè ha iniziato proprio sul campetto attiguo allo stadio del Grande Torino grazie all'iniziativa dell'allora presidente Borsano denominata «Primi calci». Era il [illegible]. E' entrato nel cortile del Filadelfia con il borsone più grande di lui, e infatti lo portava la madre. Aveva solo sette anni il giovane Federico, il suo sogno era emulare Cravero, Fuser, Venturin, Bresciani. Di quella nidiata è rimasto solo lui. Tesserato subito, nel '90 ha cominciato la lunga trafila nelle giovanili granata.

Da studente la sua vita era divisa tra due amori: il calcio inteso nel senso di tutto il [illegible] giocato, e il calcio granata del Toro di Mondonico che seguiva al «Delle Alpi». Balzaretti si emoziona ricordando quel periodo: «Non me ne sono persa una di quelle partite, ho in mente soprattutto quelle contro il Real Madrid e l'Ajax. Ero in Maratona, tifavo come un matto e arrivavo a casa sempre senza voce. Che squadrone quel Toro». Due anni dopo Balzaretti ha seguito quel Toro anche a bordo campo: «Da [illegible] tapalle. Era il Toro che [illegible] la Coppa Italia e partecipò alla Coppa delle Coppe. Ricardo Benito Carbone, Silenzi, Cois, Falcone, Sottil. Ho continuato a tifare comunque, perchè avevo il Toro nel cuore».

Ma la svolta della sua vita di calciatore è avvenuta qualche [illegible] dopo. Quando militava negli allievi nazionali e il suo allenatore era l'ex granata [illegible] T[illegible] scudettato Giuseppe Pallavicini. Balzaretti non trovava posto in quella squadra. Era riserva. La [illegible] precarietà, paradossalmente, gli ha spalancato (a sorpresa) la carriera [illegible] professionisti. Il [illegible]conto è di Claudio Sala che con l'occhio attento del campione era stato il primo valutare quel magrissimo mancino: «Avevo dei giocatori indisponibili - ricorda il "poeta del gol" - e per disputare un'amichevole di fine stagione ho chiesto al mio collega degli allievi di prestarmi tre suoi giocatori. Lui aveva un match importante da giocare e mi ha dato tre riserve, tre ragazzi che sarebbero stati ceduti. Durante l'amichevole mi sono accorto di questo biondino, tutto [illegible] che correva in maniera elegante e teneva molto bene la posizione. Mi ha colpito: poteva diventare giocatore vero. In sede ho chiesto di inserirlo nella mia rosa in Primavera. L'anno dopo abbiamo vinto il torneo di Viareggio, con Balzaretti tra i protagonisti di quel successo». Poi due stagioni in C1, a Varese e Siena, il ritorno in granata con Camolese, l'esordio a San Siro contro l'Inter, fino alla conferma con Ulivieri.

Forse, ma non è più una sorpresa, nel Toro si è accesa una stella.

IL PATRON CIMMINELLI È DISPOSTO A RIAPRIRE I CORDONI DELLA BORSA SOLO AD UN PATTO: CHE NE VALGA LA PENA

L'undicesima sconfitta non ha ucciso la speranza

Bruno Bernardi

TORINO

LA sconfitte [illegible] undici, la quinta in casa, è di quelle che dovrebbero tagliare le gambe. Invece, il Toro ha giocato alla pari con la Roma e può guardare con fiducia al futuro. Paradossale? Forse, ma sino ad un certo punto.

E' vero che [illegible] venuti a galla i soliti limiti tecnici, che Lucarelli s'è fatto parare il rigore della possibile svolta, che i guardalinee hanno indotto l'arbitro Dondarini prima a convalidare l'1-0 di Samuel, con Delvecchio in fuori gioco più passivo che attivo, poi a fischiare un offside inesistente di Ferrante andato in gol. Errori, soprattutto il secondo, che Mazzola, dopo aver elogiato Dondarini per la sua direzione, ritiene siano costati al Toro un prezzo salatissimo. Giusto. E a prescindere dai [illegible], veri o presunti, è innegabile che il Toro, come a Piacenza, dove perse immeritatamente, e come a Udine, dove aveva pareggiato e poteva vincere, ha tirato fuori pressing, intensità, buoni scampoli di gioco, spirito di squadra e temperamento. Ingredienti che, risultato a parte, sono piaciuti a «patron» Cimminelli e inducono Mazzola, l'uomo-mercato, a dichiarare alla tifoseria perplessa e demoralizzata che, con il modulo adottato da Ulivieri nelle ultime due giornate e con la caparbietà dimostrata dai granata, il Toro, questo Toro si può ancora salvare.

Cimminelli è disposto a riaprire i cordoni della borsa solo se [illegible] la pena. A gennaio Mazzola non starà [illegible] le mani in [illegible]. Anche per reperire fondi, cercherò di piazzare qualche elemento che trova poco spazio. Come Osmanovski e Scarchilli, come Mingero, richiesto dalla Fiorentina, o come Galante che piace a due club inglesi ma sembra disposto a trasferirsi solo a Londra (il West [illegible], però, lo vorrebbe in prestito) e non a New Castle.

Il Toro ha bisogno di un esterno in grado di aggiungere qualità alle giocate offensive, capace di rifornire le punte [illegible] cross dal fondo. E' difficile reperirlo in Italia e in Europa sia perchè quelli buoni restano dove sono, sia per il prezzo elevato di quelli (pochissimi) disponibili.

Potrebbero arrivare un difensore (l'interista Gamarra è sempre nel mirino) e un centrocampista (Marchionni interessa ma il Parma chiede l'intoccabile Vergassola). Il «baffo» ritiene che [illegible] siano i [illegible] a dare una [illegible] identità al Toro: «Ci vuole gente che ci aiuti, non che ci cambi la faccia, perchè la faccia ce l'abbiamo già, come si è visto con la Roma. E non solo. Ci vuole gente con gli attributi. Questo gruppo li ha. Le "signorine" non ci [illegible]. E neppure quelli che vengono qui per [illegible]. Se qualcuno è disposto a soffrire con noi sino in fondo, a dare il duemila per cento, è il benvenuto, altrimenti ci salveremo come siamo». Un messaggio chiaro.

Urgono un paio di rinforzi per completare il mosaico, a patto [illegible] da Toro. Ma bisogna esorcizzare la sfortuna che sta perseguitando i granata sotto forma di [illegible], errori e pali. Magari approfittando della pausa per compiere un viaggetto a...Lourdes.

Compriamo biglietti alla lotteria-salvezza

Gian Paolo Ormezzano

CI sono due modi secondo [illegible] per trattare la crisi del Torino, e beato chi di modi ne conosce altri e può giocare con essi a giochi fantastici e rilassanti o sfoganti: 1) decidere che la sconfitta interna contro la Roma è stata troppo tremendamente ricca di segnali annichilenti, segnali di retrocessione immanente e imminente, e [illegible]; 2) decidere che è [illegible] possibile vincere la lotteria della salvezza.

A favore del primo modo di vedere stanno il rigore sbagliato, il palo, il gol preso per [illegible] balordo, il gol annullato per [illegible] balorda: il Torino contro la Roma ha giocato inutilmente bene come contro il Piacenza e l'Udinese, e diciamo di tre partite in cui ha fatto un solo punto (mentre ha fatto gli altri sei punti giocando molto meno bene contro Chievo e Bologna). A favore del secondo modo sta la speranza folle e la pratica seria, nobile e comunque sportiva della dignità nonchè quella spinta e poetica [illegible] speranza. Il primo modo di trattare la crisi è tanto logicamente, duramente brutto quanto inquietante e attraente in maniera morbosa, e si ambienta poi bene nelle dolenzie, nelle sventure granata, quasi come un fatto consequenziale per chi da più di mezzo secolo si sente in match contro il destino. Sembra cioè un ragionamento lucidamente esoterico, nichilista, eppure è perfettamente normale nell'anormalità quasi costante delle [illegible] del Toro. Il secondo modo di ragionare sembra sportivamente valido almeno sino a che la matematica [illegible] ti uccide, e invece è quasi folle, visto che il Torino dovrebbe essere il migliore dei quattro peggiori (lui stesso e poi Atalanta, Reggina e Como) e sperare in un rotolamento verso il basso di un'altra squadra, tipo il Verona nel campionato scorso. In [illegible] si tratta di decidere che il calcio è sì, spesso una lotteria, ma che per vincerla bisogna comprarne i biglietti, e tanti. Insomma, continuare a mettercela tutta, la dirigenza intanto [illegible] decidendo che non vale più la pena fare acquisti, la tifoseria che non vale più la pena seguire la squadra con passione, i giocatori mettendo sempre la gamba dove e quando ce n'è bisogno. Tutto il resto secondo noi non vale, nel senso che [illegible] serve: e il fatalismo del primo punto ci pare comunque meno indegno e più granata del criticismo ad oltranza. Personalmente scegliamo, si capisce, il punto 2, il dover continuare, puntando sulla dignità e intanto sperando nel sorteggio della lotteria, a mettercela tutta, a comprare biglietti. Anche perchè, sempre [illegible]do noi, non serve criticare, ormai. Ulivieri commette errori, come quasi ogni mortale d'altronde, ma se all'ultimo minuto Balzaretti riusciva in quel tiro - questione di spostamento millimetrico del piede - Ulivieri adesso era un comandante coraggioso e premiato. E comunque anche in caso di gol di Balzaretti Bill Gates non arrivava a comprare il Torino.


Renzo Ulivieri

SOLTANTO UN PAREGGIO A SAN SIRO DOPO SETTE VITTORIE

Il Milan perde un colpo ma resta al comando

L'attacco rossonero per la prima volta a secco negli ultimi 8 mesi In difficoltà i fantasisti, senza intesa la coppia Shevchenko-Inzaghi Continua la serie positiva del Brescia, che lascia la zona pericolo

Giancarlo Laurenzi
inviato a MILANO

Il termometro è Mazzone che rinca- [illegible] con [illegible] voce elettrica e i battiti regolari, assieme al punto che [illegible] allontana dallo scantinato della classifica. Dal Milan che doveva divorare il Brescia e il panettone sono arrivate carezze, non frustate. Un lampo in 95 minuti attraverso il piede del peggiore in campo, Pirlo: palo (molto) esterno [illegible] punizione. [illegible] resto è stato mare piatto, [illegible] un onda che [illegible] le acque, manovra lenta, opaca, prevedibile. Rui Costa, sostituito nella ripresa dal pensionato Leonardo, è uscito sbuffando perché da togliere ci sarebbero [illegible] gli altri piedi educati, casomai. Oltre a Pirlo, anche Seedorf ha misteriosamente invertito la tendenza, grigio e inconcludente in ogni rivolo del pomeriggio (avrebbe dato [illegible] colpa al terreno indecente, suscitando [illegible] reazione dei giardinieri). Dopo 7 vittorie, sui [illegible] è calato l'ec- [illegible] di zero: nessun gol, dopo [illegible] mesi di fertilità, nessun tiro in porta. La conferma che il turno prenatalizio porta male (un solo successo, l'anno scorso contro il Verona) non cancella il primato, complice il pari della Lazio: dal '95 il Milan non comandava alla sosta di fine anno.

Mazzone ha tirato su la saracinesca senza scavare trincee. Fidandosi della difesa a 3, [illegible] tecnico ha chiesto a Tare e Baggio un pressing alto sui portatori di palla, sfruttan- [illegible] una mediana che aveva già messo in [illegible] [illegible] Juventus. L'ottimo Matuzalem, più di Appiah (comunque sufficiente), ha garantito equilibrio e ripartenze, pochi palloni rinviati a casaccio (a parte l'incosciente Seric), la possibilità lasciata a Dainelli e Petruzzi [illegible] respirare. Il Brescia [illegible] [illegible] è mai arroccato, il Milan s'è arreso alla mancanza di pertugi: non c'erano, non li ha cercati. La frequenza e il tempismo dei raddoppi ha impedito che le (poche) volte [illegible] [illegible] Rui Costa (da trequartista puro) [illegible] saltato il dirimpettaio nascesse davvero superiorità, e da lì pericolo. Il portoghese si è sentito un leone in gabbia e le sue nevrosi sono esplose in una largo ceffone a Seric, aggrappatosi alla sua maglia medida: il casalingo arbitro Morganti ha finto di non vedere.

Lo stallo si poteva sciogliere in due modi: un fulmine a ciel sereno (del Brescia), il colpo di genio del singolo; oppure spingendo sull'acceleratore, muovendo la palla e i pedoni [illegible] velocità sconosciute al Milan di ieri (e, a dirla tutta, anche a quello di Como). I giri del motore, invece, sono rimasti bassi: circolazione soporifera della palla, assenza di litorine sulle fasce: Simic si è mosso poco e quando si è mosso si è capito perché preferisse [illegible] sulle [illegible] Kaladze [illegible] confermato di soffrire i tormenti di ruolo, irritabile e irascibile al punto [illegible] mettere le mani sul muso di Bachini (anche qui Morganti s'è finto cieco). Quanto ai colpi di genio, assente Rivaldo, [illegible] n'è visto [illegible] solo e non è stato merito del Milan. Baggio, invece: sbucato in area, è sfuggito al ciondolante Simic per colpire di destro, sicuro di farcela. Dida ha fatto il miracolo, e da quel momento (era il 36' pt) nessuno ha più molestato i portieri, nonostante Sereni, quello del Brescia, manifestasse tremori in ogni apparizione (uscite, prese, deviazioni). Ancora sotto-choc, evidentemente, per la tempesta che lo aveva travolto 3 settimane prima, quando a San Siro affrontò Vieri, Crespo e chiuso la serata contando col pallottoliere i gol subiti.

A parte qualche cambio ininfluente (Helveg per Simic, Borriello per Gattuso), Ancelotti ha modificato poco (in corsa) della disp[illegible] tattica iniziale. Ricevendo la [illegible] ferma che Shevchenko non sopporta Inzaghi e i due faticano a decorare l'intesa. L'ucraino parte decentrato, trova l'altro ad aspettare l'autobus in mezzo all'area [illegible] si innervosisce, sbagliando modi e tempi delle conclusioni. Quando tornerà Rivaldo (e tornerà, dopo le feste) sarà opportuno scegliere uno dei due (quindi Sheva). Dopo [illegible] feste tornerà anche Ambrosini, quello con la criniera bionda e la sfiga come compagna di stanza. Entusiasmante a Como, sarebbe stato, nelle intenzioni di Ancelotti, la leva per aprire la scatola di Mazzone. Incursore doc, s'è sentito la pancia scoppiare nella notte, colpito da un attacco di gastrite. Non ha neppure trovato la forza di andare [illegible] panchina, lasciando a Gattuso il compito di perdere il duello con Appiah, fatto [illegible] tibie roventi e tacchetti in pole-position.

[illegible] (4-3-1-2) 0	BRESCIA (3-5-1-1) 0
Dida 6,5; Simic 5,5 (30' st Helveg 5,5), Nesta 6,5, [illegible] 6,5, Kaladze 5,5; Gattuso 5,5 (38' st Borriello sv), Pirlo 5, Seedorf 5,5; Rui Costa 5,5 (24' st Leonar- [illegible] 5,5); Inzaghi 5, Shevchenko 6.	Sereni 5,5; Martinez 7, Petruzzi 6, Dainelli 6,5; Bachini 6,5 (46' st Pisano sv), A. Filippini 6, Matuzalem 7, Appiah 6,5, Seric 5,5; Baggio 5,5; Tare 6.
All. Ancelotti 5.	All. Mazzone 7.

Arbitro: Morganti 6
Ammoniti: Appiah, Seric, Maldini.
Spettatori: paganti 10.962, incasso di 173.530 euro; abbonati 50.762, quota abbonati 693.820,18 euro.



[illegible] Baggio in dribbling [illegible] [illegible] Costa e Pirlo: tre fantasisti in un metro quadrato

«Tutta colpa del terreno»

I giocatori si lamentano, Ancelotti no: siamo primi

MILANO

Il Milan chiude l'anno con un mezzo passo falso e il primo pareggio senza reti della stagione. I giocatori se [illegible] prendono [illegible] il pessimo terreno [illegible] San Siro. Seedorf: «Il campo ci penalizza [illegible] ci fa commettere errori che in altri momenti non avremmo fatto». Aggiunge capitan Maldini: «Inutile prendere giocatori di qualità per farli giocare in queste condizioni». Galliani non ci sta: «Non [illegible] un agronomo, faccio il dirigente e vi assicuro che continuerò a prendere i giocatori migliori». Più duro Ancelotti: «N[illegible] capisco le lamentele: finora abbiamo vinto e tutto andava bene. Comunque, durante la sosta natalizia il terreno verrà rizollato così non potranno più lamentarsi».

Secondo il tecnico «il pareggio è giusto perché [illegible] siamo stati incisivi come al solito, specie nel primo tempo. Io [illegible] soddisfatto, perché chiudiamo l'anno in testa sia in campionato sia in Champions League». Come premio è stato cancellato l'allenamento fissato per stamane a Milanello. Anche Mazzone è contento: «Bel punto conquistato addirittura a [illegible] Siro. Siamo stati bravi a restare chiusi e a ripartire con azioni ficcanti. Abbiamo commesso pochi errori anche se abbiamo retto a fatica certi assalti avversari». [n. sor.]

Bravo Dida, Baggio lo grazia Il centrocampo è di Matuzalem

dall'inviato a MILANO

DIDA 6,5. Salva la porta e la partita, sull'incursione di Baggio che tira da 5 metri.
SIMIC 5,5. Lascia a Baggio comoda palla-gol. La ripresa è una sofferenza, con Bachini davanti [illegible] 30' st **Helveg 5,5:** in tempo per creare caos).
[illegible] **6,5.** Non sapeva della morte del cugino diciottenne, conferma la ritrovata condizione domando Tare, un brutto cliente.
MALDINI 6,5. Chiude le falle, in anticipo e [illegible] recupero. L'unica pausa gli costa l'ammonizione.
KALADZE 5,5. Non incide mai, né in appoggio né in copertura. I pochi [illegible] sono degli sgorbi.
GATTUSO 5,5. Appiah ha il suo stesso dinamismo e maggiore qualità. Insolitamente perde qualche tackle (dal 38' st **Borriello sv**).
[illegible] **5.** Le gambe hanno mollato, la testa è alle feste. Sbaglia a raffica, inventa nulla. Un palo (molto) esterno su punizione, nel primo tempo.
[illegible] **5,5.** Inversione di tendenza rispetto alle ultime apparizioni. Filippini gli toglie [illegible] respiro, stavolta alle [illegible] veroniche [illegible] abbocca nessuno.
[illegible] **COSTA 5,5.** [illegible] compito di inventare dietro le punte. Si trova tra i piedi Matuzalem e resta invischiato nella tela, con l'ispirazione a brandelli (dal 24' st **Leonardo 5,5:** presenza impalpabile).
INZAGHI 5. Si muove al contrario, pestandosi i piedi con Sheva. Che c'è, lo si scopre al quarto fuorigioco fischiatogli.
SHEVCHENKO 6. Costretto a partire da lontano, per evitare la coabitazione con Superpippo. Non t[illegible] lo specchio, ma è l'unico che agita gli avversari, puntando l'uomo e cercando la rete.
ANCELOTTI 5. Squadra stanca e lenta: dopo 7 vittorie è arrivato il primo pari.

SERENI 5,5. Solo per [illegible] sterilità avversaria, la sensazione di insicurezza che regala ai compagni non si trasforma in un naufragio.
MARTIN[illegible] 7. Domina la fascia, preciso di piede, tempista di testa alla faccia della statura. Mazzone ne limita le iniziative, malgrado morda il freno.
[illegible] **6.** Con l'esperienza [illegible] il senso della posizione pulisce l'area nelle mischie.
DAINELLI 6,5. Ottimo [illegible] Inzaghi, elegante nelle uscite palla al piede. Dà spessore alla difesa.
BACHINI 6,5. Finisce in ginocchio una partita sfibrante. Ha il compito di ribaltare l'azione (un tempo per fascia): quando ci riesce, la squadra respira (dal 46' st **Pisano sv**).
A. [illegible] **6.** Davanti a lui c'è il più opaco Seedorf possibile. Nella ripresa (da laterale destro) è presente in ogni raddoppio.
MATUZALEM 7. Principe della mediana, confina Rui Costa ai margini della partita. Non retrocede di un metro, mai tirando indietro la gamba.
APPIAH 6,5. Vince il duello con Gattuso. Ammonito, salterà la sfida con la Lazio.
SERIC 5,5. Troppi palloni regalati al Milan, nella ripresa praticamente in linea con i 3 difensori.
BAGGIO 5,5. In prima battuta su Pirlo, sbaglia un gol che un lustro fa avrebbe segnato anche bendato.
[illegible] **6.** Stoico nel pressing. In avanti è utile al massimo per qualche sponda.
[illegible] **7.** Squadra che lievita (7 punti nelle ultime 3 giornate) e scansa la zona-calda. [g. l.]

MALGRADO LE CESSIONI, LA BANDA DEL NERI HA GLI STESSI PUNTI DELLO SCORSO ANNO ED È QUARTA

Il Chievo dei miracoli non fa regali al Como

Decidono Legrottaglie e Pellissier

Antonio Paloschi
VERONA

E adesso... è vietato scherzare [illegible] il Chievo. Nessuno credeva alla riedizione riveduta e corretta della scorsa stagione (eppure ha gli stessi punti in classifica dell'edizione datata 2001-02), specie dopo la difficile campagna acquisti. La squadra di Del Neri si è dovuta privare di Manfredini e Corradi (operazioni che hanno portato nelle [illegible] sociali [illegible] po' [illegible] denaro fresco) [illegible] è stata costretta a combattere fino a lunedì scorso [illegible] la vicenda-Luciano. De affare miliardario (per lui la Lazio aveva sottoscritto un contratto [illegible] pari a 24 miliardi delle vecchie lire), il «fu Eriberto» si è trasformato in una sorta di oggetto misterioso, dal futuro incerto una volta svelata, per amore della futura moglie Raquel (la sposerà [illegible] 27 dicembre) la sua vera identità.

[illegible] invece, quel gran motivatore che risponde al nome di Luigi Del Neri ha estratto dal cilindro la formula giusta, responsabilizzando Franceschini e trovando nei vari Della Morte, Lazetic o Cossato i predatori della fascia destra; quella orfana [illegible] campione brasiliano. Ieri, nella vittoria ottenuta a spese del Como, c'è [illegible] sintesi di questa trasformazione: il C[illegible] non è più «champagne», non diverte come nel torneo scorso, [illegible] vince e lo fa come soltanto [illegible] grandi squadre sanno. Aspetta, si nasconde, tergiversa, gioca quasi a rimpiattino con l'avversario per poi assestare il colpo mortale, la zampata, o la testata, che può fare la differenza.

È consapevole [illegible] propri mezzi la squadra di Del Neri. [illegible] che avendo in campo gente che calcia le punizioni come Corini o giocatori bravi di testa come Bierhoff, Legrottaglie e D'Anna, prima o poi qualcosa succede. Ieri è andata così contro il remissivo Como, mandato in campo da Fascetti dopo una settimana di polemiche, squalifiche [illegible] campo e giocatori, teppisti arrestati [illegible] identificati, [illegible] uno schema antico, con tanto di libero alle spalle di tutti e marcatori a uomo sugli avanti scaligeri (Brevi su Bierhoff e Juarez su Marazzina).

Il primo tempo è stato tutt'altro che emozionante. La diga lariana ha retto bene l'urto piuttosto discontinuo del Chievo. Corini, in mezzo alla gabbia costruitagli da Fascetti, ha stentato a prendere [illegible] mano le redini del gioco. [illegible] gli scaligeri sono arrivati vicino a Brunner solo su azioni d'angolo: prima Bierhoff (27') e poi D'Anna (39') hanno impensierito l'estremo lariano, che in entrambe le circostanze se l'è cavata egregiamente.

Nella ripresa, il Chievo dà l'impressione [illegible] aspettare il momento giusto per affondare il colpo. Del Neri azzecca il cambio: fuori Della Morte, dentro Pellissier al 17'. Passano due minuti e Corini calcia una punizione dalla sinistra, Legrottaglie svetta in [illegible] all'[illegible] e di testa manda la palla prima sotto la traversa e poi in fondo alla rete. Una volta in vantaggio il Chievo riprende a macinare gioco, mentre il Como abbassa un po' la guardia tentando, invano, di rimettere in carreggiata l'incontro. Ma al 28' ecco la perla [illegible] giornata: cross dalla sinistra di Lanna, Pellissier salta più in alto [illegible] Juarez e manda la palla di testa [illegible] (il [illegible] palo, dove Brunner [illegible] può arrivare. Per il giovane attaccante valdostano si tratta del terzo centro stagionale, una media invidiabile per uno che entra soltanto a gara in corso e per poche manciate di minuti.

Da questo momento in avanti non c'è più partita, anche se Corini, nei minuti di recupero, centra la traversa su punizione. Il Chievo vince, è quarto [illegible] alla Juventus, e saluta [illegible] 2002 da protagonista. [illegible] passato un [illegible] ma [illegible] è cambiato alcunché. Il miracolo (o la favola) continua.

> La squadra di Fascetti è scesa in campo con il libero tradizionale e ha retto bene nel primo tempo Nella ripresa sono emersi la superiorità e il cinismo dei padroni di casa

CAMPEDELLI PENSA ALLA SALVEZZA

Preziosi: ottimo arbitraggio

■ VERONA. «Se si lascia Legrottaglie libero [illegible] rigore è normale che poi si perdano le partite». Eugenio Fascetti, tecnico dei lariani, commenta così la sconfitta. E anche il presidente Enrico Preziosi, dopo una settimana di durezze, accetta il verdetto [illegible] campo: «Arbitraggio ineccepibile, siamo [illegible] commettiamo sempre [illegible] stessi e[illegible]. Diverso l'umore in casa del Chievo. [illegible] Del Neri è soddisfatto, [illegible] veste i panni del pompiere: «Le cose stanno [illegible] a meraviglia e, anche se siamo meno belli [illegible] un anno fa, raccogliamo risultati importanti. La classifica [illegible] buona, ma non dobbiamo sentire la pressione aleggiare su di noi. Dobbiamo andare avanti così, concentrati ma non obbligati a vincere a tutti i costi. Gennaio è un mese perfetto per [illegible]. Tra campionato e Coppa Italia abbiamo Roma, Juventus, Milan e Lazio. Male che vada, perdiamo. Ma dobbiamo restare tranquilli». Tranquillo anche il presidente Luca Campedelli: «Il bilancio sportivo di questa prima parte di stagione è più che positivo. Se devo essere sincero, [illegible] me l'aspettavo. Faccio i complimenti a tutti, dall'allenatore ai giocatori. Speriamo [illegible] possibile alla salvezza». **[a. p.]**



Sergio Pellissier, tre gol quest'anno, fermato con le cattive da Juarez

[illegible] (4-4-2) 2	(1-3-5-1) 0
Lupatelli 6; Moro 6, Legrottaglie 6,5, D'Anna 6, Lanna 6,5; Della morte 6 (17' st Pellissier 7), Perrotta 6, Corini 6,5 (48' st Andersson sv) Franceschini 5,5; Marazzina 5,5 (23' [illegible] Passoni 6), Bierhoff 6.	Brunner 6,5; Stellini 5 [illegible] Tomas 5,5 ([illegible]' st Fonseca 5,5), Juarez 5,5, Brevi 5,5; Dinotto 6 (35' st [illegible] Cesare sv), Comen 6, Caurc 6,5, Benin 5,5, Music 6; Bjelanovic 6 (1' st Godeas 5,5).
All. Del Neri 6,5	All. Fascetti 5,5

Arbitro: Trefoloni [illegible].
Reti: st 19' Legrottaglie, 28' Pellissier.

I NUMERI [illegible] SERIE A

Juve regina del 2002, Vieri è il miglior bomber davanti [illegible] Del Piero Lazio e Bologna rivelazioni di stagione, pari n. 500 per l'Atalanta

Massimo Fiandrino

[illegible] Ancora nessuna vittoria del Como (l'ultimo successo dei lariani [illegible] serie A risale al 14 maggio del 1989, Como-Atalanta 1-0). L'ultimo precedente dopo quindi[illegible] turni risale [illegible] 1999/2000, protagonista sfortunato il Cagliari di Ulivieri. [illegible] record assoluto è del Varese nel 1971/72, che vin[illegible] la prima gara alla 29ª giornata. Zero anche i rigori contro il Milan e la Lazio, i successi [illegible] trasferta del Bologna (che in casa ha fatto l'en plein, 21 punti in 7 partite) e le vittorie [illegible] tecnico Ancelotti [illegible] serie A contro il Brescia.

1. Primo successo dell'Inter a Parma. Nei precedenti, 8 vittorie degli emiliani e 4 pareggi. Un punto solo per [illegible] Modena negli ultimi 5 incontri, una la partita a secco (come i pareggi in casa) del Milan. Per i rossoneri è il pari casalingo numero 300 in 1121 gare giocate nel campionato a girone unico. Curiosità: nelle ultime 6 gare in campionato fra Milan e Brescia si [illegible] verificate altrettante X.

[illegible] Le gare consecutive se[illegible] reti al passivo della Roma, che ha [illegible] ultime due sfide in [illegible] granata sempre per 1-0. Due le reti [illegible] Zaccardo (Bologna) in A, sempre all'Olimpico e contro la Lazio.

5. Le vittorie della Juve nelle ultime 5 partite contro il Perugia (senza mai subire gol). L'ultima sconfitta, il 15 maggio [illegible] al Curi, costò lo scudetto ai bianconeri allora guidati da Ancelotti.

8. Le vittorie di Lippi [illegible] precedenti in A con il Perugia e di Capello contro [illegible] Torino. Don Fabio è imbattuto nelle sue 16 sfide con i granata in A: esordì il 12 aprile 1987 in Milan-Torino. Sono 3, inoltre, le [illegible] vittorie [illegible] 7 sfide in A con Ulivieri.

11. Le sconfitte del Torino, record stagionale e primato negativo per i granata, che vantano [illegible] peggior attacco (7 reti) e [illegible] difesa più perforata (28 reti).

17. I gol della quindicesima giornata: eguagliato il [illegible] stagionale dell'ottava di campionato.

23. I gol di Vieri nell'anno solare, è il bomber 2002. Precede Del Piero a 17, Montella e Cruz a 16.

27. I punti [illegible] Bologna. Gli emiliani [illegible] andavano così bene dal 1965/66: allora ottennero 8 vittorie e [illegible].

29. I punti del Chievo, record eguagliato a questo punto della stagione.

32. I punti collezionati dalla Lazio, record personale dopo 15 turni [illegible] quando valgono i tre punti a vittoria. Il miglior precedente dei biancocelesti [illegible] i 31 punti dell'anno scudetto, il 1999/2000. La migliore Lazio di sempre dopo [illegible] turni è quella del 1973/74 con Maestrelli in panchina: allora 10 vittorie e [illegible] pareggi in 15 turni, che equivarrebbero ai 33 punti attuali. Inoltre la Lazio non perde da 14 gare (ultimo ko all'avvio, 2-3 [illegible] casa con il Chievo): [illegible] vittorie e [illegible] pareggi.

72. I punti conquistati dalla Juventus, regina dell'anno solare 2002, con il maggior numero di vittorie (21) e la miglior difesa (22 [illegible] subite). L'Inter ha il miglior attacco dell'anno: [illegible] gol.

500. I pareggi dell'Atalanta nelle 1484 partite disputate in massima divisione.

LA «MALEDIZIONE» DELL'OLIMPICO CONTINUA, PARI PER I BIANCOCELESTI

La Lazio in vantaggio non resiste al ritorno di un ottimo Bologna

Al gol di Lopez nel recupero del primo tempo risponde Zaccardo nella ripresa. Insufficiente l'arbitro Rosetti: non vede una gomitata di Corradi Paramatti e ignora una rissa fra Stankovic e Cruz



L'argentino Claudio Lopez esulta dopo aver portato in vantaggio la Lazio

Piero Serantoni

ROMA

La «maledizione» dell'Olimpico continua, adesso ci si mette anche il parto, rizollato malissimo, che frena biancoceleste. Lazio colleziona il quinto pareggio e questa volta è andata bene. Giusto l'1-1, ma condizionato dall'arbitro Rosetti che vede una gomitata di Corradi a Paramatti e si benda quando Stankovic aggredisce Cruz. Bologna bissa il pareggio dell'anno scorso (2-2, doppietta Lopez, poi Cruz e Zaccardo) e ritrova, come allora, il terzino goleador. Ha festeggiato i 21 anni sabato Zaccardo: il destino lo ha riportato, sempre in dicembre, all'Olimpico per regalargli il suo secondo gol in serie A. Strane coincidenze che il pallone offre. Nel duello tra le panchine la spunta Guidolin, il Bologna senza campioni non «muore» mai e trova contro la Lazio una partita quasi perfetta. Se riavrà i gol di Signori diffìcile spodestarlo dalla zona alta della classifica. La banda Mancini affronta invece la na più dura, quella che deciderà le sorti finanziarie del club. Si aspettano le dimissioni di Cragnotti e l'arrivo degli stipendi, forse solo così i prodigi biancocelesti possono continuare. Ma Cragnotti ammonisce: «Non so se questa sia stata mia ultima partita da presidente. I fischi e lo striscione contro di me? Sciocchezze, ricordatevi quante vittorie la Lazio ha conquistato in questi miei undici anni presidente».

tutto in salita, per la Lazio, l'avvio della partita. Stam fatica nel prendere le misure a Cruz che per due volte, di testa, fa paura a Peruzzi. Poi - cross di Bellucci - e incornata da due metri di Colucci. portierone laziale si supera deviando il pallone che Giannichedda spedisce lontano. I biancocelesti non si ritrovano. Stankovic sulla fascia è sprecato (infatti farà le cose più belle da centrale), ben la media Corradi, Fiore, Giannichedda e Favalli. Non trova il passo Simeone e Lopez si arrabbia forse più di Mancini. Corradi fa a «testate» Paramatti, poi tira una debole pallonata sul rivale a terra. Ammonito. Deve passare mezz'ora per vedere prima occasione gol della Lazio. Stankovic inventa il passaggio filtrante, ma Fiore - sull'uscita di Pagliuca - si allarga troppo e quando tira trova Vanoli pronto a salvare sulla linea. 42' Corradi piazza bella gomitata sul volto di Paramatti che crolla. L'arbitro gira le spalle. Ammonito Favalli per fallo di mani. Ma poi Bellucci agguanta per due volte il pallone, impunemente. Mancini balla furioso davanti alla panchina. Negli ultimi secondi del recupero Stankovic mette Lopez davanti a Pagliuca. L'argentino non sbaglia e invita alla festa un pugno di compagni. Guidolin si mette a sedere disperato.

Bologna spostato in avanti nella ripresa. E scatta il contropiede di Lopez. Sarebbe micidiale se non affidasse per due volte il gol a Fiore. Il 9 prima si fa anticipare, poi guarda il pallone che rimbalza davanti, prende la mira e centra Castellini, che arriva disperato. Al 18' Cruz rivince finalmente un duello con Stam, salta e tira, il gambone protesо dell'olandese riesce a deviare in angolo. Gioca meglio la Lazio, ma segna il Bologna. Palla che esce da mischia e trova i bulloni di Zaccardo. Botta in diagonale che Peruzzi non può vedere, coperto da una decina di giocatori.

Nel duello delle panchine la spunta Guidolin con una gara quasi perfetta

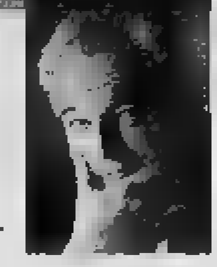
Svanisce sogno di superare il Milan e a Stankovic saltano i nervi. Prima c'è uno scontro verbale tra Simeone e Locatelli. Rosetti si lancia tra i due e nella foga mette a terra l'argentino. scusa e guarda il cielo. Intanto Cruz e Stankovic si affrontano, petto contro petto. Il bolognese deve dire qualcosa di poco carino, il laziale diventa una furia. Manata al volto dell'avversario e poi ci si devono mettere in due per tenerlo lontano. Rossetti arriva e fa finta di nulla. Poi dal guardalinee, un cenno d'intesa e si ricomincia come se niente fosse accaduto. Al 33' Stankovic sfoga rabbia con una cavalcata irresistibile, poi, quasi dal fondo, trova l'angolo alto. Ma Pagliuca è lì.

Olimpico tutto in piedi per sostenere l'assalto finale. Inutile, il Bologna stringe i denti e resiste. Nervo, già ammonito, si fa espellere al 46' per un'inutile e irritante perdita di tempo. Mancini, che da poco ha mandato in campo Inzaghino per Giannichedda, chiede a Fiore di far posto a Chiesa. Rosetti lo beffa fischiando fine dopo pochi secondi. Solo due minuti di recupero con quattro sostituzioni, tante interruzioni del gioco e soprattutto con un lungo stop per la rissa Stankovic. I tifosi infuriati seppelliscono di fischi Rosetti.

LAZIO (4-4-2) 1	(3-4-2-1) 1
Peruzzi 6,5; Oddo 6, Negro 6, Stam 7, Favalli 5,5; Fiore 5 (47' st Chiesa sv), Simeone 5, Giannichedda 5 (39' st S. Inzaghi sv), Stankovic 7; Corradi 5, Lopez 7.	Pagliuca ; Zaccardo 6,5, Paramatti 6,5, Castellini 6; Nervo 6, Olive 5, L. Colucci 6, Vanoli 5 (14' st Smit 6); Bellucci 5 (40 st Amo- sv), Locatelli 6,5; Cruz 6.
All. Mancini 5,5	All. Guidolin 6

Arbitro: Rosetti 5
Reti: 47' pt Lopez, 26' st Zaccardo.
Espulso: 46' st Nervo. **Ammoniti:** Corradi, Favalli, Simeone, Zaccardo e Oddo.
Spettatori: paganti 15.244, incasso 332.148,00 euro, abbonati 27441, quota

Giocare in casa ecco l'altra faccia della banda-Mancini



Gigi Garanzini

DUE vittorie, cinque pareggi, una sconfitta. Un bottino da classifica medio-bassa quello casalingo della Lazio, come a dire l'altra faccia della banda-Mancini che vanta fuori le mura una strepitosa striscia da sette su sette.

Una squadra che per brillare, per esaltarsi, per diventare irresistibile come a tratti sa ha bisogno spazi, possibilmente di praterie. In trasferta spesso e volentieri gliele concedono: all'Olimpico . E fronte c'è un avversario tatticamente perfetto come il Bologna nel chiuderli, gli spazi, nel pres sino all'asfissia le fonti principali del gioco, l'impaccio ogni volta che si accontrati, cogliendo quasi sempre sorpresa la difesa avversaria. Ma in compenso la Lazio poco ha prodotto sull'esterno, così concedendo al Bologna di chiudersi compatto sul centro senza troppo curarsi dei corridoi sulle corsie. Ovvio che l'inserimento di Sorin a sinistra, magari anche di Castroman a destra, avrebbe comportato qualche rischio in più in retrovia. altrettanto vero che l'aver accettato la battaglia nella sola zona centrale, dove i commandos di Guidolin sono perfettamente a loro agio nel controllo del territorio, ha finito col concedere al Bologna una superiorità d'iniziativa tradotta in un numero significativo

Due vittorie, cinque pareggi e una sconfitta: questo il bottino casalingo da classifica medio-bassa della formazione romana che in trasferta vanta una striscia strepitosa di sette su sette

che ne deriva è evidente.

Non potendo disporre della velocità di Cesar, Mancini scelto di allargare i due giocatori più tecnici, Fiore da una parte e Stankovic dall'altra, opponendo al foltissimo centrocampo del Bologna entrambe ruspe di cui può disporre: Giannichedda e Simeone. Scelta condivisibile se si tien conto delle condizioni del prato, che sembra davvero arato di recente: un po' meno dal punto di vista dell'iniziativa di gioco. senso che sì, sia Fiore che Stankovic hanno fatto fior danni di palle-gol. Soprattutto nella mezz'ora iniziale, quando il piglio spavaldo della capolista l'avevano semmai i rossoblù.

Aveva anche tutto il diritto, la Lazio, rifiatare dopo quel po' po' di cavalcata a sorpresa. Ma resta natura di squadra costruita per contrare e ripartire, assai più che per partire tout court. E poiché la voce ormai è g, niente di più facile che Mancini al capitolo dell'iniziativa, o del fare la partita come dicono quelli sanno, dedichi i compiti di queste lunghe vacanze.

Cragnotti lascia? «Può succedere di tutto»

«Ricordatevi quanti successi abbiamo ottenuto sotto la mia presidenza»

ROMA

Tifosi biancocelesti infuriati con l'arbitro Rosetti, laziali con il coraggio di riconoscere proprie colpe ed i meriti del Bologna. Il Milan resta davanti, ma la bella avventura della banda Mancini può - se gli stipendi davvero arriveranno - continuare. Le prime parole del tecnico biancoceleste sono per Cragnotti: «Avrei voluto i tre punti per dedicarli al presidente. Comunque ritengo che sia soddisfatto per quello che stiamo facendo». Poi una critica al prato, rizollato alla peggio: «Così va, noi giochiamo palla a terra e ci siamo trovati davanti a rimbalzi impossibili».

Guai a criticare la sua Lazio, ad accennare ad un calo psicologico: «Qui esagerando, siamo in alto, alle spalle del Milan. Non mi pare che in avvio campionato fossero in molti a darci credito. Il Bologna è stato bravo e fortunato. Ha avuto poche occasioni e trovato un gol casuale. Noi abbiamo sprecato troppo».

Stankovic sulla fascia è stata una grande idea. Mancini si ribella: «Sorin da troppo non giocava, Stankovic ha fatto una buona partita da esterno. L'arbitro? Con lui ho un po' serenamente discusso per quel fischio finale, per me arrivato troppo presto. Non dico altro. Colpa soltanto nostra se non siamo riusciti a vi. Adesso i miei ragazzi se ne vanno in fino al 30, se la sono meritata». Poi la Lazio giocherà due partite amichevoli, il 3 gennaio a Il Cairo ed il 5 a Tripoli.

Il tecnico biancoceleste difende la squadra: «Abbiamo giocato bene e loro hanno trovato un gol del tutto casuale»

L'allenatore emiliano felice per il risultato: «E' stata una lotta a viso aperto, meritiamo di stare così in alto»

Oddo «copia» il suo allenatore: «L'arbitro ostile? No, pareggio è solo colpa nostra. Su quel prato non riuscivamo a giocare, ma anche questo punto ci dà fiducia». Stankovic borbotta: «A sinistra tutto più difficile, ma faccio quel che vuole Mancini. Il Bologna è un brutto avversario, riusciva sempre a raddoppiare le marcature. Cragnotti se ne va? Stiamo a vedere cosa succede». E infatti il presidente resta sul vago quando gli chiedono delle sue dimissioni dal club e mora: «Può ancora accadere di tutto. Della partita dico che avremmo meritato di vincere, pareggiare è stato un peccato».



Il presidente della Lazio Sergio Cragnotti «frena» sulle sue dimissioni

Favalli, frattura ad un dito del piede sinistro, dribbla medico. Sta per partire per spiagge assolate, non vuole neanche una fasciatura.

Guidolin commenta felice: «Pari giusto, quando Lopez ha segnato, proprio alla fine del primo tempo, mi sono messo le mani nei capelli. Non meritava quella punizione. aspettavo una risposta positiva dai dopo l'eliminazione in Coppa Italia: l'ho avuta. Dell'arbitro non parlo e nessuno dovrebbe farlo. I nostri direttori di gara vanno rispettati. Ancora bravo giocatori che hanno affrontato la Lazio, una grande, con coraggio ed a viso aperto. Molto bravo Mancini: ha saputo costruire un grande gruppo in un momento davvero difficile, superando anche la sconfitta il Chievo in avvio di campionato».

Il tecnico rossoblù guarda la classifica e sorride: numeri non mentono mai, Lazio e Bologna meritano di stare così in alto». [pie. ser.]



Pelizzoli, un rigore parato in più, vince con l'altro portierone degli anticipi di sabato, l'udinese De Sanctis. In difesa, comunque, c'è Sensini per i friulani in mezzo a Martinez e Grosso, mastini di Brescia e Perugia. A centrocampo con il laziale Stankovic, emerge l'argentino Camoranesi per il gran-gol vittoria a favore della Juventus e ancora coppia lombardo-umbra, formata da Matuzalem e Obodo. In attacco con il solito Del Piero e il ritrovato Recoba ecco comparire Savoldi, figlio d'arte autore una doppietta importante per la Reggina.

Stam-Cruz, una formidabile sfida

Stankovic grande condottiero, Locatelli sprazzi di classe

LAZIO

PERUZZI 6,5. Salva con una grande parata la Lazio balbettante dell'avvio. Niente fare sul gol, ha un di giocatopri davanti e non vede la palla.
ODDO 6. Benino, non è ancora si sé. E si fa vedere poco sulla fascia.
NEGRO 6. Con Stam è bel giocare. Lui si accontenta del minimo.
STAM 7. Formidabile sempre. Dalle sue parti si passa. Cruz lo beffa volta in dribbling, ma lui recupera.
FAVALLI 5,5. Sconta condizione approssimativa. Dalle sue parti il Bologna affonda con facilità. Ma - saprà poi - è rimasto in campo con un dito del piede sinistro fratturato
FIORE 5. Il peggiore degli ultimi tempi. Ha due grandissime palle gol e le spreca. Nella lotta a centrocampo fa un po' ridere. Dal 47' st **Chiesa sv.** Pochi secondi, beffato da Rosetti che concede solo 2' di recupero.
6. Comincia assai male, poi la partita si arroventa e lui risale in quota.
5. Ancora recuperare. Lento. Trova nei centrocampisti bolognesi gente più rapida. Nulla combina. Dal st **S.Inzaghi sv.** Mancini lo da campo troppo tardi.
7. Un condottiero. Suo l'assist a Lopez, suo un quasi gol. Nel finale la rissa con Cruz che Rosetti gli perdona troppo generosamente.
5. Domenica inutile. Combatte, picchia anche troppo a centrocampo. Non dà mai fastidio a Pagliuca. Andava sostituito, tutti possono avere una giornata no.
LOPEZ 7. Non finisce di stupire. Ha polmoni e gambe inesauribili. Piazza un bel gol che lo porta a quota nove.
MANCINI 5,5. D'accordo, questa sono i magnifici undici del campionato. Però sarebbe male sostituirne qualcuno se le non funzionano. Lui invece interviene a partita finita.

BOLOGNA

PAGLIUCA 6. Nessun errore e una grande parata. Guida bene la sua difesa.
ZACCARDO 6,5. Nel primo tempo gioca davvero male. Cresce nella ripresa e segna un gran gol fuori area.
PARAMATTI 6,5. Vince nettamente la con Corradi.
6. Lavoro tranquillo, salva Fiore. Ma più che merito suo è colpa del laziale che tentenna.
NERVO 6. Fa dannare Favalli. Dà tutto quello che ha, nel finale è «cotto».
OLIVE 5. Mediocre e troppo spesso sbaglia passaggi facili.
L. COLUCCI 6. Modesto quanto inesauribile. Incassa colpi proibiti, cede.
5. Non riesce a farsi vedere. Quasi mai arriva sul fondo. Dal 14' **Smit 6.** Con lui il Bologna guadagna metri e conquista il pari.
BELLUCCI 5. Se ne sta troppo lontano da Peruzzi. Quasi avesse paura ad entrare in area.
LOCATELLI 6,5. Va a sprazzi. Ma quando parte riesce a mette in crisi gli avversari.
CRUZ 6. Sfortunato nelle devia di testa. Gran duello formidabile Stam.
GUIDOLIN 6. Il suo Bologna è un piccolo grande miracolo a cui mancano soltanto i gol di Signori. Che tornerà con il Milan.
Arbitro ROSETTI 5. Innervosisce tutti con decisioni strampalate. Scompare momenti caldi. Esce grandinate fischi. Meritati. [p. s.]



Festa dei giocatori del Bologna per il pareggio del giovane Zaccardo

La prima doppietta di Savoldi jr. rilancia le speranze della Reggina

Laganà
REGGIO CALABRIA

Sono tutti per la Reggina i punti disponibili nell'incontro che l'opponeva a Piacenza in chiaro affanno. Merito di ispirato Savoldi jr, che ricordandosi del cognome «pesante» ha siglato la prima doppietta in serie A.

il primo del dell'allenatore Canio non deve illudere i calabresi più di tanto: non solo per la modestia degli avversari, ma anche per la persistenza nei soliti difetti (sbavature in difesa, fragilità del centrocampo, scarsa percussione delle punte) sicché forse si potrebbe dire che alla base di questa vittoria, più che le mister lucano, siano state le offensive imprecazioni piovute addosso a Vargas e compagni dai tifosi della curva sud («Vogliamo la Primavera», «Vergognatevi!», «Andate a lavorare!»).

Dopo il gol subito arrivato al 13' - angolo di Maresca e inzuccata vincente di Boselli - la rabbia del pubblico s'è trasformata in un coro costante anche perché Nakamura si è letteralmente divorato rete quasi fatta su un p gio smarcante Michele.

Sono stati veri momenti d'inferno poi, però, all'inizio della ripresa si trasformati inaspettatamente in paradiso grazie anche ad un pizzico di quell'indispensabile fortuna che in questo campionato aveva mai sfiorato la squadra del presidente Foti.

Una metamorfosi che ha travolto gli ospiti i quali, pure, fino ad allora, avevano fatto la loro bella figura grazie ad un centrocampo che Agostinelli schierato con ben cinque elementi e che superato abbondantemente gli opposti Cozza, Paredes e Mozart e una attento oltre portiere che aveva confermato anche in questa partita le sue brillanti prestazioni.

La svolta si è verificata dopo quattro minuti dell'avvio del secondo tempo, quando un lungo e innocuo lancio di Morabito fin per scavalcare Cristante, saltato fuori tempo, e giungeva sui piedi di Savoldi: l'attaccante, colto un po' sorpresa, inciampava quasi sulla palla che proprio perché colpita male, aveva un effetto strano, utile per scavalcare il portiere.

Da quel momento tutto è filato via facile per i locali che raddoppiavano con Savoldi al 16' a conclusione di finalmente entusiasmante azione tutta prima: spiovere di Mozart sulla sinistra dove era appostato Cozza il quale convergeva verso il centro dell'area dove irrompeva il centravanti che insaccava al volo.

In appena un quarto d'ora la metamorfosi coinvolgeva logicamente anche i tifosi che potevano non applaudire e sostenere i propri beniamini nell'azione di argine offensive degli emiliani nelle quali esaltavano le «torri» Franceschini e Pierini (quest'ultimo entrato come contromossa alla punta Obolo).

Subito dopo la mezz'ora la Reggina riusciva a mettere al il risultato che dà ora nuove speranze per il proseguo del campionato, specialmente se, poi, dovessero davvero arrivare i rinforzi promessi dal presidente Foti.

Su un lungo lancio di disimpegno di Mozart si Di Michele braccato da Boselli e Cardone che interveniva colpendo la palla con un braccio. Airoldi indicava il dischetto Michele, finora all'asciutto gol, invitava specialista Nakamura a farsi da parte. Il tiro finiva alle spalle del portiere e Di Michele poteva in questo modo aggiungere alla gioia del successo della squadra anche quella personale.

Tutto finiva nel migliore dei modi Agostinelli che negli spogliatoi realisticamente questa difficile fase del campionato per la sua squadra alla quale pesa, ovviamente, l'assenza di un bomber della qualità Hubner.

REGGINA (4-3-1-2) **3**

Belardi 6; Falsini 7, Franceschini 6,5, Vargas 6 (st 43' Veron sv), 6; Cozza 6 (st 25' Pierini Paredes 5,5, 6; Nakamura 6; Savoldi 7 (st 37' Jiranek sv), Di Michele 7.

All. De Canio 6,5.

PIACENZA (4-1) **1**

Guardalben 6,5; Cardone 6, 5,5, Cristante 5,5, Mangone 5,5 (25' 5); 5,5 (10' st Campagnaro 5), Riccio (25' 5), Maresca 6, Tosto 6,5, Di Francesco 5,5; Caccia 6.

All. Agostinelli 6.

Arbitro: Airoldi 6,5
: pt: 13' Boselli; st: 4' Savoldi, Savoldi, 31' Di Michele
Ammoniti: Franceschi, Vargas, Maresca e De Francesco
Spettatori: paganti 1207 un incasso di 16.870 euro; abbonati 22.830 per una quota 371.116 euro, totale spettatori 24.037.



La gioia di Gianluca Savoldi dopo uno dei due gol segnati al Piacenza

L'EMPOLI IN EXTREMIS

Folle Atalanta: getta la vittoria in cinque minuti

Come sbattere la porta in faccia a Babbo Natale. Così si comporta l'Atalanta si in tasca l'Empoli per 85', segna Doni e Zenoni nel primo tempo e sfiora il terzo gol due volte con Foglio. L'Empoli è spettatore passivo, troppo brutto per vero. Taibi dorme sonni tranquilli e, in tribuna, il tecnico del Toro, Renzo Ulivieri, abbandona a commento preoccupato: «Devo cominciare a pensare come fermare questi nerazzurri il gennaio». Tutto questo fino al 40' della ripresa, quando l'Atalanta decide di trasformare l'oro in carbone. Carrera perde palla sulla trequarti, Belleri sguinzaglia Tavano, che centra la traversa primo tiro in porta, poi ci pensa Grieco a ribattere in gol. Al 44' cross di Rocchi, Tavano sfugge a Foglio e prende la mira giusta. Potrebbe andare ancora peggio, all'Atalanta, che a tempo scaduto viene graziata ancora dalla punta empolese, che ciabatta a lato. [r. pel]

ATALANTA (4-4-2) **2**

Taibi ; Foglio 6,5, Natali 6,5, Carrera 5,5, Zauri 6; D. Zenoni 7, 6, 6,5 (40' s.t. Brevlario s.v.), 6,5; Bianchi 6, Comandini 5,5.

All. Vavassori 6.

EMPOLI (4-2-3-1) **2**

Berti 5; Belleri 6, Lucchini 6, Pratali 6, Cupi 5; Grella 5,5, Giampieretti 5,5; Buscè 5,5, Cappellini 5 (36' p.t. Grieco 6), 6; Tavano (47' s.t. Ficini s.v.).

All. 6.

Arbitro: Bolognino 6
Reti: p.t. 13' Doni, 33' D. Zenoni; s.t. 40' Grieco, 44' Tavano.
Ammonito: Lucchini.
Spettatori: paganti 2.374; abbonati 10.964.

SERIE B: TRIESTINA SIENA VINCENDO SI ALLA CLASSIFICA

Triestina e Siena, vincendo, si confermano in testa alla classifica e portano a tre punti il vantaggio sulla quinta: il tutto in attesa del 6 gennaio quando, nel recupero della 2ª giornata a suo tempo rinviato, si affronteranno sul campo dei giuliani. Molto bene anche le più dirette inseguitrici, tutte.

ANCONA-LECCE 1-3.
ANCONA (4-3-3): Scarpi; Bolic, Mottagliati, Dicara, Lombardi; Montervino (1' st Graffiedi), De Patre, Scaglia (29' st Antonini); Tarana (1' st Perovic), Ganz, Degano. All.: Simoni. LECCE (4-3-3): Rossi; Abruzzese, Silvestri, Stovini, Tonetto; Donadel, Ledesma, Piangerelli; (32' st Zoppetti), Chevanton (43' st Bojinov), Giacomazzi. All.: Rossi. ARBITRO: Girardi. RETI: pt 27' Piangerelli (L), 35' Chevanton (L); st 12' Abruzzese (L), 38' Degano (A).

BARI-LIVORNO 0-3.
BARI (3-5-2): Gillet; Innocenti, De Rosa, Doudou; Bellavista, Cordova, La (34' Ruberto), D'Agostino (13' st Markic), Comdrine; Anaclerio, Valdez (6' st Collauto). : . LIVORNO (3-4-3): Amelia; Melara, Vanigli, Cannarsa; Bellari, Ruotolo (19' st Golsi), Grauso, Doga; Piovani (26' st Biliotti), Protti, Negri ' st Danilevicius). All.: Donadoni. ARBITRO: De Marco. : pt 19' Negri; st 12' Protti, 23' Negri. ESPULSO: 30' st Bellavista (B).

CATANIA-TERNANA 3-1.
CATANIA (4-2-3-1): Iezzo; Di Martis, Monaco, Zeoli; Grieco, Marruscello; Fini (28' st Gatti), Sedivec (22' st Possanzini), Cordone (34' pt Bucchi); Oliveira. (4-4-2): Marcon; Tarozzi, Paci (31' st Guzman), Scarlato, Terni; Nicola, D'Aversa, Brevi, Giampà (44' st Kharja); Borgobello, Frick (38' st Zaniolo). All.: . : Paparesta. 32' Borgobello (T), Oliveira (C); st Oliveira (C), ' Possanzini (C). ESPULSO: 48' st Brevi (T).

0-0.
(4-3-3): Rita; Lanzaro, Marco Aurelio, Paschetta, Sabato; Baldi, Edusei, Pavone ' st Luciani); Perrone (11' st Antonelli), Guidoni (14' st Alteri), . All.: Mondonico. SALERNITANA (4-3-3): Botticella; Cherubini, Fusco, Zoro, Sardo; (30' Cammarota), D'Autorl, Maschio; Gonzales Gioacchini), Vignaroli, Arcadio. : Zaman. ; Bergonzi.

NAPOLI-VENEZIA 1-1.
NAPOLI (3-5-2): Mancini; Baldini, Bonomi, Standardo (24' st Fioro Flores); Saber (18' st Montesinos), Vidigal, Cristiano, Bocchetti, Ferrarese; Stellone, Sesa. All.: Scoglio. VENE (4-4-2): Soviero; Cinetto, Orfei, Guerra, Maldonado; Da Costa (32' st Rossi), Soligo, Anderson, Amerini (23' st Manetti); Poggi, Budan (14' st Fantini). All.: Bellotto. ARBITRO: Brighi. RETI: st 19' Poggi (V), 33' Stellone (N). ESPULSO: 47' st Cristiano (N).

PALERMO-ASCOLI 2-2.
PALERMO (4-4-2): Santoni; Pivotto, Nastase (1' st Ferri), Lucarelli; Accardi; Santana (31' st Di Napoli), Di Donato, Marasco (11' st Asta), Morrone; Mascara, Mandero. All.: Arrigoni. ASCOLI (4-4-2): Cejas; Montalbano (20' Olivi), Tangorra, Barzagli, Aronica; Tentoni, Montesanto, Cingolani (46' Speranza), Di Venanzio; Bruno, Bonfiglio (27' st Brienza). All.: Pillon. ARBITRO: Pieri. RETI: pt 18' Mascara (P), 31' Bruno (A); st 26' Olivi (A), 43' Di Napoli (P).

SAMPDORIA-VERONA 3-2.
SAMPDORIA (4-4-2): Turci; Sacchetti, Conte, Grandoni, Bettarini; Gasbarroni (36' st Zivkovic), Volpi, Palombo, Pedone (48' st Bernini); Flachi (21' st Rabito), Bazzani. All.: Novellino. VERONA (3-4-2-1): Pegolo; Gamberini, Filippini, Gonnella; Cassetti, Mazzola, Italiano (42' Pisanu), Teodorani; Cossu (7' st Castiglioni), Abbruscato; Dossena (32' st Mattoassi). All.: Malesani. ARBITRO: Cruciani. RETI: pt 4' Volpi (S), 29' Bettarini (S), 30' Flachi (S, rig.); st 18' e 29' Cassetti (V).

SIENA .
SIENA (4-3-1-2): Fortin; L. Martinelli (20' st Carbone), Mandelli, Mignani, Radice; Riccio (1' st Taddei), Brambilla, Ardito; Pinga; Tiribocchi, Ghirardello (30' st Sciarso). All.: Papadopulo. GENOA (4-4-2): Brivio; Malagò, Cinochetta, Cvitanovic, ; Bresson (33' st Nicolescu), Codrea, Boisfer, (35' st D'Isanto); Miholcea, Carparelli. All.: Lavezzini. ARBITRO: Trentalange. 36' Carparelli (G); st 12' Pinga (S), 26' Ghirardello (S).

TRIESTINA-MESSINA 2-1.
TRIESTINA (4-3-3): Pagotto; Ferri, Bacis, Sega, Parisi; Gentile (23' st Boscolo), Masolini, Delnevo; Muntasser (11' st Gubellini), Fava, Zanini (43' Modri). All.: E. Rossi. MESSINA (4-4-2): Manitta; Sportillo, Portanova, Moglio, Amerano; Vicari (39' st Calaiò), Campolo, Sullo, Principalli (31' st D'Alterio); Iannuzzi (42' st Buonocore), Zampagna. All.: Oddo. ARBITRO: Dattilo. RETI: pt 15' Fava (T), 33' Portanova (M); st 19' Fava (T).

.
VICENZA (4-3-2-1): Sterchele (11' st Avramov); Pisacre, Bonlin, Paisca, Tamburini (34' st Margiotta); Zanchetta, Zanetti, Marcolini; Semioli, Jeda (43' st Roverato); Schwoch. All.: Mandorlini. CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli; Cudini, Grassadonia, Loria, Gorgone; Carrus, Lucenti, Pineda (1' st Manighetti); Esposito, Suazo (29' st Modesto), Cammarota (32' st Ranalli). : Ventura. ARBITRO: Rizzoli. : pt 7' Esposito (C), ' Zanchetta (V); st 23' Jeda (V), 30' Cammarota (C, rig.), 35' Jeda (V), 49' Margiotta (V). ESPULSO: 22' st Loria (C).


Sveglia!
In Valsesia abbiamo prenotato la neve
ed è tutto pronto.
Manchi solo tu!
VALSESIA
VERCELLI



n°1 IN ITALIA
OLIVIERO
SPORT
MISANO ADRIATICO
DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI
www.oliviero.it
CITTÀ dello SPORT
€ 408.00
€ 614.00
€ 999.00
€ 2800.00
€ 699.00
€ 199.00
€ 399.00
€ 499.00
€ 152.00
€ 69.00
€ 488.00
€ 459.00
€ 670.00
€ 529.00
€ 199.00
La Città del Risparmio
PROMOZIONE NEVE!
Grandissimi assortimenti.
PREZZI SENZA CONFRONTI...
...nessuno ci può smentire!!!
€ 499.00
€ 749.00
€ 255.00
€ 549.00
€ 199.00
CELLULITE?
LA VINCI A CASA CON GLI ULTRASUONI
NOVITÀ
POTRAI ACQUISTARE ON-LINE, IN SEDE, O TELEFONANDO A:
Numero Verde 800 18 90 90
Servizio Clienti Internet 0541 616161
S.S.Adriatica 157/A Misano A. (Rimini) tel. 0541 615189
info@oliviero.it servizio clienti internet tel. 0541 616161
ANCHE PAGAMENTI RATEALI A TASSO ZERO
CONSEGNE A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA E ESTERO
Auguri Buon Anno Buon Natale Buon Anno Auguri Buon Anno Buon Natale Auguri


DOMINA IL FUTURO
NUOVI SISTEMI INTEGRATI SCI + ATTACCO
Intersport ti proietta nel mondo del sistema integrato
- CONTROLLO TOTALE
- FLESSIBILITÀ
- COMFORT
- SICUREZZA
INNOVAZ TOTALE
MASSIMA CONVENIE A
SALOMON Crossmax 7X Pilot S euro 349,00
ATOMIC Carv HC Device 311 euro 449,00
349,00
VÖLKL Carver Vsport Mot. 10 euro 269,00
IN ESCLUSIVA NEI NEGOZI

Ici, si può pagare il saldo entro il 20 gennaio con una sanzione del 3,75%

Mercoledì 15

Sostituti d'imposta: i sostituti d'imposta che intendono prestare assistenza fiscale per il 2003 devono comunicarlo entro oggi ai propri dipendenti, pensionati, collaboratori coordinati e continuativi e ai titolari di alcuni redditi assimilati al lavoro dipendente.

Fatturazione differita: vanno emesse e annotate entro oggi [illegible] fatture relative a cessioni [illegible] beni per [illegible] quali siano stati emessi in dicembre uno o più documenti di consegna o trasporto.

Adempimenti Iva: oggi è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi [illegible] operazioni effettuate in dicembre, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (a facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Oggi scade anche il termine per registrare in un unico documento riepilogativo tutte [illegible] fatture emesse in dicembre, di importo inferiore a euro 154,94; scade infine, per i contribuenti «minori e minimi», l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate in dicembre.

Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi: i titolari di partita Iva devono, entro oggi, regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) [illegible] 16 dicembre 20[illegible] (ravvedimento). Il versamento delle imposte e delle ritenute, maggiorate degli interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75%, deve essere eseguito a mezzo Modello F24. I codici: 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef), [illegible] (sanzione pecuniaria Iva), [illegible] (sanzione pecuniaria sostituti di imposta).

Giovedì 16

Ritenute d'acconto: scade oggi il termine per [illegible] le ritenute d'acconto trattenute:

- sui redditi di la[illegible] dipendente, comprese le indennità per la cessazione del rapporto [illegible] lavoro (Tfr), corrisposti [illegible] dicembre 2002
- sui redditi assimilati a quello di lavoro dipendente, corrisposti nel dicembre 2002
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale all'Irpef, trattenuta ai lavoratori dipendenti e pensionati sulle competenze di dicembre 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale comunale all'Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e pensionati sulle competenze [illegible] dicembre [illegible] a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti in dicembre
- sulle provvigioni corrisposte in dicembre
- sulle indennità di cessazione del rapporto [illegible] agenzia e [illegible] collaborazione coordinata e continuativa corrisposte in dicembre
- sulle provvigioni corrisposte, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio [illegible] procacciamento d'affari, in dicembre
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti in dicembre
- sui premi e sulle vincite corrisposte in dicembre
- sugli interessi e redditi di capitale vari corrisposti o maturati nel mese precedente.

Contribuenti Iva mensili: [illegible] coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade il [illegible] per effettuare la liquidazione e versare l'Iva dovuta per il [illegible] di dicembre al [illegible] dell'eventuale acconto versato. La modalità di versamen[illegible] è anche in questo [illegible] attraverso il Modello F24, con uso del codice tributo 6012 (Versamento Iva mensile dicembre).

Datori di lavoro: devono versare i contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni di dipendenti [illegible] dirigenti di dicembre. Modalità di versamento: Modello F24. E' tempo anche di versare il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti a dicembre a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e non iscritti [illegible] forme di previdenza obbligatorie. Modalità di versamento: Modello F24. Causale contributo: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; Cxx per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 14%.

[illegible] dello spettacolo e dello sport: versamento dei contributi Enpals dovuti per il periodo [illegible] scaduto in dicembre. Modalità di versamento: Modello F24. Causale contributo: Ccsp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Ccls (contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).

Lunedì 20

Saldo Ici - ravvedimento operoso

(scadenza ordinaria 19 gennaio, differita in quanto domenica)

Ultimo giorno utile per regolarizzare gli adempimenti relativi al versamento del saldo Ici la cui scadenza era il 20/12/02, con la sanzione ridotta del 3,75%, oltre agli interessi legali in caso di omesso o insufficiente versamento. Modalità di versamento: bollettino di c/c/p intestato al Concessionario nelle agenzie postali, direttamente ai Concessionari e tramite le banche convenzionate, [illegible] bollettino di c/c/p intestato al Comune nelle agenzie postali o nelle banche convenzionate, con Modello F24 per i soli Comuni che aderiscono a tale sistema di pagamento.

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione degli elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel dicembre 2002. Mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali.

Datori di lavoro di giornalisti e praticanti: versamento dei contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto nel dicembre 2002 (secondo le specifiche modalità previste dagli enti.

Aziende industriali: versamento dei contributi relativi [illegible] trimestre precedente sulle retribuzioni dei dirigenti iscritti [illegible] Previndai [illegible] mezzo bonifico bancario intestato a: Previndai - Fondo Pensioni. Entro lo stesso termine è necessario inviare al Fondo il Mod. 050.

Datori di lavoro agricolo: versamento della rata mensile dei contributi Enpaia dovuti per gli impiegati agricoli. Secondo le specifiche modalità previste dalla Fondazione Enpaia.

Imprese di spedizione e agenzie marittime: versamento dei contributi integrativi a favore del Fondo di previdenza calcolati sulle retribuzioni degli impiegati relative al mese precedente. Secondo le specifiche modalità previste dal Fondo stesso.

Consorzio nazionale imballaggi. Produttori e utilizzatori di imballaggi e importatori: scade oggi il termine per liquidare e presentare la dichiarazione [illegible] periodicità:
- mensile (dicembre 2002)
- trimestrale (IV trimestre 2002)
- annuale (intero anno 2002)

Il versamento del contributo dovrà essere effettuato entro 90 giorni dal giorno in cui è stata presentata la dichiarazione stessa, comunque solo dopo il ricevimento della fattura inviata dal Conai.

Produttori e utilizzatori di imballaggi e importatori: occorre comunicare al Conai che si intendono presentare le dichiarazioni del contributo ambientale, invece che mensilmente, con periodicità annuale o trimestrale.

Gli importatori di imballaggi «pieni» devono comunicare al Conai che intendono usufruire della procedura di calcolo forfettario del contributo dovuto.

Importatori ed esportatori di imballaggi: devono comunicare al Conai che intendono usufruire della procedura di compensazione import/export.

Dal [illegible] tale procedura si applica anche alle aziende [illegible] soggette alla certificazione del bilancio.

Tassa raccolta rifiuti: I proprietari e detentori di immobili d[illegible] provvedere entro oggi a presentare le denunce originarie o di variazione relative all'an[illegible] precedente, ai fini dell'assoggettamento dei locali e delle [illegible] scoperte alla tassa raccolta rifiuti (Tarsu).

> **CALENDARIO ASTE DEI TITOLI DI STATO**
>
> - **Giovedì 2:** pagamento Bot e Ctz emessi il 23 dicembre e Cct e Btp emessi il 30 dicembre
> - **Venerdì 10:** asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz a 24 mesi
> - **Lunedì 13:** asta Btp a 3, 5 e 30 anni
> - **Mercoledì 15:** pagamento Bot e Ctz emessi il 10 e Btp emessi il 13
> - **Martedì 28:** asta Bot a 6 mesi e Ctz a 24 mesi
> - **Giovedì 30:** asta Cct a 7 anni e Btp a 3 e 10 anni.
> - **Venerdì 31:** pagamento Bot e Ctz emessi il 28.

Lunedì 27

(scadenza ordinaria 26 gennaio, differita in quanto domenica)

[illegible] Iva, ravvedimento operoso: ultimo giorno utile per regolarizzare gli adempimenti relativi al versamento dell'acconto Iva la cui scadenza era il 27/12/02, con la sanzione ridotta del 3,75% oltre agli interessi legali in caso di [illegible] o insufficiente versamento.

Giovedì 30

[illegible] di contratti [illegible] locazione: devono registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobile [illegible] versamento dell'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/1/03. Versamento dell'imposta [illegible] Modello F23 di registro anche per i [illegible] e le annualità [illegible] contratti di locazione con decorrenza 1/1/03. Codici tributo: 107T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, intero periodo); 108T (imposta di registro per affitto fondi rustici); 112T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, annualità successive); 114T (imposta di registro per proroghe, contratti di locazione e affitti); 115T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, prima annualità).

Persone fisiche che hanno optato per il regime delle «nuove attività»: i titolari d'impresa o di lavoro autonomo (ai sensi dell'art. 13 della l. 388/2000) devono presentare entro oggi all'ufficio locale delle Entrate la domanda per avvalersi nell'anno 2003 dell'assistenza fiscale dell'Amministrazione finanziaria.

Venerdì 31

Soggetti con partita Iva.

[illegible] hanno fatto acquisti Intra-Ue relativi all'anno precedente superiori a 25.822,84 euro e fino a 103.291,38 euro devono presentare gli elenchi Intrastat relativi agli acquisti effettuati nel trimestre precedente, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali.

Con cessioni Intra-Ue relativi all'anno precedente superiori a 38.734,27 euro e fino a 154.937,07 euro devono presentare gli elenchi Intrastat relativi alle cessioni effettuate nel trimestre precedente, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali.

Con acquisti Intra-Ue relativi all'anno precedente fino a 25.822,84 euro devono presentare gli elenchi Intrastat relativi agli acquisti effettuati nell'anno precedente, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali.

Con cessioni Intra-Ue relativi all'anno precedente fino a 38.734,27 euro devono presentare gli elenchi Intrastat relativi alle cessioni effettuate nell'anno precedente, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali.

Operatori intracomunitari: termine ultimo per annotare sul registro acquisti [illegible] su quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie [illegible] nel [illegible]. E' possibile effettuare la registrazione in seguito ma, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- se non hanno ricevuto fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa ad operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel [illegible] precedente, emettere una fattura integrativa.

Scheda carburante: i soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio [illegible] impresa devono rilevare nell'apposita scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri da riportare nell'apposita scheda.

Acconti/saldi d'imposta per incapienza, Mod. 730/2002: lavoratori dipendenti, pensionati, collaboratori coordinati e continuativi o titolari di alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente devono versare gli importi derivanti dalla liquidazione del Mod.730/2002, che [illegible] sostituto non ha potuto trattenere direttamente per incapienza delle retribuzioni, pensioni [illegible] compensi corrisposti. Il versamento va effettuato sul Mod. F24 maggiorato degli interessi dello 0,4% mensile.

Persone fisiche che esercitano [illegible] d'impresa o di lavoro autonomo: devono presentare entro oggi all'Ufficio locale delle Entrate:
- la domanda per l'applicazione o la revoca del regime per le «attività marginali» (ai sensi dell'art. 14 [illegible] l. 388/2000)
- la domanda o la revoca della richiesta di avvalersi dell'assistenza fiscale dell'Amministrazione finanziaria.

A cura dello studio BERARDINO E ASSOCIATI

Ue, i prodotti che circolano «sotto sorveglianza»

Anche se dal gennaio '93 il territorio dei paesi aderenti alla Ue costituisce uno spazio unico entro il quale possono liberamente circolare persone, merci e capitali degli stessi paesi, per alcune categorie [illegible] prodotti soggetti ad imposta [illegible] fabbricazione o di consumo (alcool e bevande alcoliche, tabacchi lavorati) la libera circolazione è permessa solo entro determinati quantitativi. Sigarette: 800 pezzi, sigaretti (max. 3 gr): 400, sigari: 200, tabacco da fumo: 1 kg, bevande alcoliche fino a 22°: 20 litri, superiori a 22°: 10 litri, vino: 90 litri, spumante-champagne: 60 litri, birra: 110 litri. I limiti cambiano se si viaggia al di fuori del territorio comunitario: 200 sigarette, 100 sigaretti (max. 3 g), [illegible] sigari, [illegible] grammi di tabacco da fumo, 1 litro di bevande alcoliche e bevande distillate superiori a 22° [illegible] litri [illegible] fino a 22 gradi), 2 litri di vino, 2 litri di spumante, 50 grammi di profumi, mezzo chilogrammo di caffè, 100 grammi di the.

I prodotti trasportati [illegible] quantità superiore ai limiti ammessi [illegible] considerano acquistati per fini commerciali e la loro circolazio[illegible] è soggetta a documenti amministrativi di accompagnamento. È concessa un'esenzione dai dazi doganali per gli oggetti e i generi di consumo che i viaggiatori portano [illegible] sé, a condizione che si tratti di importazioni prive di carattere commerciale [illegible] che il loro valore non superi 175 euro. Tale limite è ridotto a 90 euro per i minori di [illegible] 15. Inoltre, per alcune categorie di beni (prodotti alcolici, tabacchi ecc.) l'esenzione è accordata entro i quantitativi consentiti. Per ciascuna categoria di prodotti (tabacchi, alcool, profumi ecc.) l'esenzione dai diritti doganali spetta per un solo prodotto. Il valore dei generi compresi nei quantitativi sopra elencati non va considerato nel valore globale degli oggetti da ammettere in franchigia. I viaggiatori di età inferiore a 17 anni sono esclusi dall'esenzione per i tabacchi e gli alcolici; quelli inferiori a 15 anni, anche dall'esenzione per il caffè. Se eccedono i limiti di franchigia previsti, le merci e gli oggetti importati devono [illegible] dichiarati in dogana. Sulle quantità eccedenti devono essere pagati i diritti doganali.

valentino/extramuseum

GiovedìScienza



Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte
M.I.U.R.
CentroScienza

17ª edizione

7 novembre 2002
6 marzo 2003

[illegible] 17.45

giovedì 7 [illegible] 2002, ore 17.45
Il ponte sospeso
Mario Tozzi

giovedì [illegible] [illegible] 2002, [illegible] 17.45
Strategie della memoria
Gianni [illegible]

giovedì 21 novembre 2002, [illegible] 17.45
Da Stonehenge [illegible] Marte
[illegible] Cossard
Giancarlo Genta
Lucio Maria Morra

giovedì 28 novembre 2002, ore 17.45
Al di là del dolore
Mario Di Palma

giovedì 5 [illegible] 2002, [illegible] 17.45
Cresce, si adatta, impara
Aldo Fasolo
con la partecipazione di Giuseppe Vercelli

giovedì 12 dicembre 2002, ore 17.45
Il genitore perfetto
Francesca Cirulli

giovedì 9 gennaio 2003, ore 21.00
Il mistero della bellezza
Giorgio Calabrese
Aldo Carotenuto
Ugo [illegible]

giovedì 16 gennaio 2003, [illegible] 17.45
Farmaci tra mito e realtà
Silvio Garattini

giovedì [illegible] gennaio 2003, [illegible] 17.45
La voglia matta di droghe
Gian Luigi Gessa

giovedì [illegible] gennaio 2003, [illegible] 17.45
La svolta del DNA
Lorenzo Silengo

giovedì [illegible] [illegible] 2003, [illegible] 17.45
Combinazione vitale
Pier Giuseppe Pelicci

giovedì 13 febbraio 2003, ore 17.45
Il pianeta [illegible] l'oro [illegible]
Riccardo Varvelli

giovedì [illegible] [illegible] 2003, ore 17.45
Trapianti: combattere il rigetto
Ruggero Pardi

giovedì 27 [illegible] 2003, [illegible] 17.45
La rosa nera
Elena [illegible]

giovedì [illegible] marzo 2003, [illegible] 17.45
[illegible] spasso nello spazio
Franco Malerba
ore 10.00 per le Scuole
(solo su prenotazione)

FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino

[illegible] con LA [illegible] tuttoscienze

TEATRO COLOSSEO VIA MADAMA CRISTINA, 71 TORINO INGRESSO LIBERO WWW.CENTROSCIENZA.IT

[illegible] informazioni: CentroScienza 011 8394913 Extramuseum 011 835060 La Vetrina per Torino [illegible] info@centroscienza


FOPPAPEDRETTI
Diamo un sacco di lavoro anche a Babbo Natale!
PIACERE VINO
SAVOIR FAIRE
completo
IDUE
confezione
e termom
Prodotti costruiti interamente in Italia
FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee



Dinu Lipatti e la leggendaria registrazione dei valzer di Chopin.

Da giovedì 19 dicembre i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 9 gennaio 2003
Mozart Il flauto magico

giovedì 16 gennaio 2003
Menuhin Bach sonate

giovedì [illegible] gennaio 2003
Grandi concerti per pianoforte
Cherkassky/Gieseking

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su **www.the50.com**



LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

I [illegible] potranno rivolgersi per informazioni al **Numero [illegible] 800.011959** dal lunedì [illegible] venerdì dalle ore [illegible] alle [illegible] 18.
Gli abbonati, facendo richiesta [illegible] Numero Verde, riceveranno l'opera completa (50 CD) [illegible] un'unica soluzione [illegible] prezzo speciale di 140 Euro comprese [illegible] spedizione.
L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di g[illegible] [illegible].
Iniziativa valida per i [illegible] di Piemonte, [illegible] d'Aosta e delle province [illegible] [illegible] e Imperia.

In collaborazione con Ecofina

SOLTANTO UN PAREGGIO A SAN SIRO DOPO SETTE VITTORIE

Il Milan perde un colpo ma resta al comando

L'attacco rossonero per la prima volta a secco negli ultimi 8 mesi
In difficoltà i fantasisti, senza intesa la coppia Shevchenko-Inzaghi
Continua la serie positiva del Brescia, che lascia la zona pericolo

Giancarlo Laurenzi
inviato a [illegible]

Il termometro è Mazzone che rincasa con la voce elettrica e i battiti regolari, assieme al punto che lo allontana dallo scantinato della classifica. Dal Milan che doveva divorare il Brescia e il panettone sono arrivate carezze, non frustate. Un lampo in 95 minuti attraverso il piede del peggiore in campo, Pirlo: palo (molto) esterno su punizione. Il resto è stato mare piatto, non un onda che muovesse la [illegible] manovra lenta, opaca, prevedibile. Rui Costa, sostituito nella ripresa dal pensionato Leonardo, è uscito sbuffando perché da togliere ci sarebbero stati gli altri piedi educati, [illegible] noi. Oltre a Pirlo, anche Seedorf ha misteriosamente invertito la tendenza, grigio e inconcludente in ogni rivolo del pomeriggio (avrebbe dato la colpa al terreno indecente, suscitando la reazione dei giardinieri). Dopo 7 vittorie, sui rossoneri è calato l'eccesso di [illegible]: [illegible] gol, dopo 8 mesi di fertilità, nessun tiro in porta. La conferma che il turno prenatalizio porta male (un solo [illegible], l'anno [illegible] contro il Verona) non cancella il primato, complice il pari della Lazio: dal '95 il Milan non comandava alle [illegible] di fine anno.

Mazzone ha tirato su la saracinesca senza scavare trincee. Fidandosi della difesa a 3, il tecnico ha chiesto a Tare e Baggio un pressing alto sui portatori di palla, sfruttando una mediana che aveva già [illegible] in crisi la Juventus. L'ottimo Matuzalem, più di Appiah (comunque sufficiente), ha garantito equilibrio e ripartenze, pochi palloni [illegible] tati a casaccio (a parte l'incosciente Seric), la possibilità lasciata a Dainelli e Petruzzi di respirare. Il Brescia non si è mai arroccato, il Milan s'è arreso alla mancanza di pertugi: [illegible] c'erano, non li ha cercati. La frequenza e il tempismo dei raddoppi ha impedito che le (poche) volte in cui Rui Costa (da trequartista puro) ha saltato il dirimpettaio [illegible] davvero superiorità, e [illegible] il pericolo. Il portoghese si è sentito un leone in gabbia e le sue nevrosi sono esplose in [illegible] largo ceffone a Seric, aggrappatosi alla [illegible] maglia madida: il casalingo arbitro Morganti ha finto di non vedere.

Lo stallo si poteva sciogliere in due modi: [illegible] fulmine a ciel [illegible] (del Brescia), il colpo di genio del singolo; oppure [illegible] gendo sull'acceleratore, muovendo la palla e i pedoni con velocità sconosciute al Milan di ieri (e, a dirla tutta, anche a quello di Como). I giri del motore, invece, sono rimasti bassi: circolazione soporifera della palla, assenza di littorine sulle fasce: Simic si è mosso poco e quando si è mosso si è capito perché preferisse restare sulle sue; Kaladze ha confermato di soffrire i tormenti di ruolo, irritabile e irascibile al punto da mettere le mani sul muso di Bachini (anche qui Morganti s'è finto cieco). Quanto ai colpi di genio, assente Rivaldo, se n'è visto uno solo e non è stato merito del Milan. Baggio, invece: sbucato in area, è sfuggito al ciondolante S[illegible] per colpire di destro, sicuro di farcela. Dida ha fatto il miracolo, e da quel momento (era il 36' pt) nessuno ha più molestato i portieri, nonostante Sereni, quello del Brescia, manifestasse tremori in ogni apparizione (uscite, prese, deviazioni). Ancora sotto-choc, evidentemente, per la tempesta che lo aveva travolto 3 settimane prima, quando a San Siro affrontò Vieri, Crespo e chiuse la serata contando col pallottoliere i gol subiti.

A parte qualche cambio ininfluente (Helveg per Simic, Borriello per Gattuso), Ancelotti ha modificato poco (in corsa) della disposizione tattica iniziale. Ricevendo la conferma che Shevchenko non sopporta Inzaghi e i due faticano a decorare l'intesa. L'ucraino parte decentrato, trova l'altro ad aspettare l'autobus in mezzo all'area e si innervosisce, sbagliando modi e tempi delle [illegible]. Quando tornerà Rivaldo (e tornerà, dopo le feste) sarà opportuno scegliere uno dei due (quindi Sheva). Dopo le feste tornerà anche Ambrosini, quello con la criniera bionda e la sfiga come compagna di stanza. Entusiasmante a Como, sarebbe stato, nelle [illegible] di Ancelotti, la leva per aprire la scatola di Mazzone. Incursore doc, s'è sentito la pancia scoppiare nella notte, colpito da un attacco di gastrite. Non ha neppure trovato la forza di andare in panchina, lasciando a Gattuso il compito di perdere il duello con Appiah, fatto di tibie roventi e tacchetti in pole-position.

MILAN (4-3-1-2) 0	BRESCIA (3-5-1-1) 0
[illegible] 6,5; Simic 5,5 (30' st Helveg 5,5), Nesta 6,5, Maldini 6,5, Kaladze 5,5; Gattuso 5,5 (38' st Borriello sv), Pirlo 5, Seedorf 5,5; Rui Costa 5,5 (24' st Leonardo 5,5); Inzaghi 5, Shevchenko 6.	Sereni 5,5; Martinez 7, Petruzzi 6, Dainelli 6,5; Bachini 6,5 (46' st Pisano sv), A. Filippini 6, Matuzalem 7, Appiah 6,5, Seric 5,5; Baggio 5,5; Tare 6.
All. Ancelotti 5.	[illegible] Mazzone 7.

Arbitro: Morganti 6
Ammoniti: Appiah, Seric, Maldini.
Spettatori: paganti 10.962, [illegible] di 173.530 euro; abbonati 50.762, quota abbonati 693.820,18 euro.


Roberto Baggio in dribbling tra Rui Costa e Pirlo: tre fantasisti in un metro quadrato

«Tutta colpa del terreno»

I giocatori si lamentano, Ancelotti no: siamo primi

[illegible]

Il Milan chiude l'anno con un mezzo passo falso e il primo pareggio senza reti della stagione. I giocatori se la prendono con il pessimo terreno di San Siro. Seedorf: «Il campo ci penalizza e ci fa commettere errori che in altri momenti non avremmo fatto». Aggiunge capitan Maldini: «Inutile prendere giocatori di qualità per farli giocare in queste condizioni». Galliani non ci sta: «Non sono un agronomo, faccio il dirigente e vi assicuro che continuerò a prendere i giocatori migliori». Più duro Ancelotti: «Non capisco le lamentele: finora abbiamo vinto e tutto andava bene. Comunque, durante la sosta natalizia il terreno verrà rizollato così non potremo più lamentarci».

Secondo il tecnico «il pareggio è giusto perché [illegible] siamo stati incisivi [illegible] solito, specie nel primo tempo. Io [illegible] soddisfatto, perché chiudiamo l'anno in testa sia in campionato sia in Champions League». Come premio è stato cancellato l'allenamento fissato per stamane a Milanello. Anche Mazzone è contento: «Bel punto conquistato addirittura a San Siro. Siamo stati bravi a restare chiusi e a ripartire con azioni efficaci. Abbiamo com[illegible] pochi errori anche se abbiamo retto a fatica certi assalti avversari». [n. sar.]

Bravo Dida, Baggio lo grazia Il centrocampo è di Matuzalem

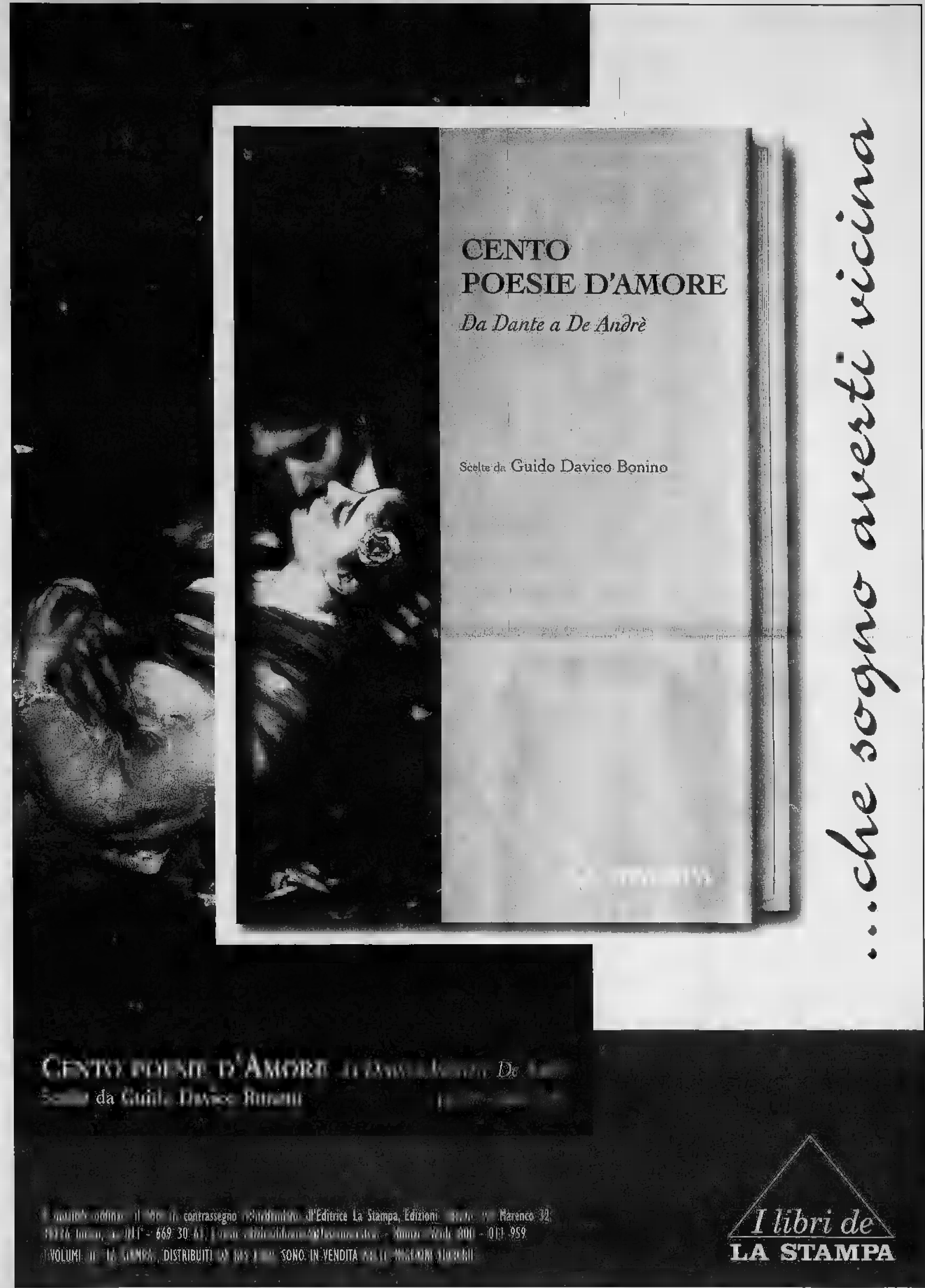
dall'inviato a MILANO

MILAN

DIDA 6,5. Salva la porta e la partita, sull'incursione di Baggio che tira da 6 metri.
SIMIC 5,5. Lascia a Baggio comoda palla-gol. La ripresa è una sofferenza, con Bachini davanti (dal 30' st **Helveg 5,5:** in tempo per creare caos).
[illegible] 6,5. Non sapeva della morte del cugino diciottenne, conferma la ritrovata condizione domando Tare, un brutto cliente.
[illegible] 6,5. Chiude le falle, in anticipo e in recupero. L'unica pausa gli costa l'ammonizione.
KALADZE 5,5. Non incide mai, né in appoggio né in copertura. I pochi cross sono degli sgorbi.
GATTUSO 5,5. Appiah ha il suo stesso dinamismo e maggiore qualità. Insolitamente perde qualche tackle (dal 38' st **Borriello sv**).
PIRLO 5. Le gambe hanno mollato, la testa è alle feste. Sbaglia a raffica, inventa nulla. Un palo (molto) esterno su punizione, nel primo tempo.
SEEDORF 5,5. Inversione di tendenza rispetto alle ultime apparizioni. Filippini gli toglie il respiro, stavolta alle sue veroniche non abbocca nessun[illegible].
RUI COSTA 5,5. Ha il compito di inventare dietro le punte. Si trova tra i piedi Matuzalem e resta invischiato nella **tela**, con l'ispirazione a brandelli (dal 24' st **Leonardo 5,5:** presenza impalpabile).
[illegible] 5. Si [illegible] al contrario, pestandosi i piedi [illegible] Sheva. Che c'è, lo si scopre al quarto fuorigioco fischiatogli.
[illegible] 6. Costretto a partire da lontano, per evitare la coabitazione con Superpippo. Non trova lo specchio, [illegible] è l'unico che agita gli avversari, puntando l'uomo e cercando la rete.
ANCELOTTI 5. Squadra stanca e lenta; dopo 7 vittorie è arrivato il primo pari.

BRESCIA

SERENI 5,5. Solo per la sterilità avversaria, la sensazione di insicurezza che regala ai compagni non si trasforma in un naufragio.
[illegible]EZ 7. Domina la fascia, preciso di piede, tempista di testa alla faccia della statura. Mazzone ne limita le iniziative, malgrado morda il freno.
[illegible] 6. Con l'esperienza e il [illegible] della posizione pulisce l'area nelle mischie.
DAINELLI 6,5. Ottimo su Inzaghi, elegante nelle uscite palla al piede. Dà spessore alla difesa.
[illegible] 6,5. Finisce in ginocchio una partita sfibrante. Ha il compito di ribaltare l'azione (un tempo per fascia): quando ci riesce, la squadra respira (dal 46' st **Pisano sv**).
[illegible] 6. Davanti a lui c'è il più opaco Seedorf possibile. Nella ripresa (da laterale destro) è presente in ogni raddoppio.
MATUZALEM 7. Principe della mediana, confina Rui Costa ai margini della partita. Non retrocede di un metro, mai tirando indietro la gamba.
APPIAH 6,5. Vince il duello con Gattuso. Ammonito, salterà la sfida con la Lazio.
SERIC 5,5. Troppi palloni regalati al Milan, nella [illegible] praticamente in linea con i 3 difens[illegible].
BAGGIO 5,5. In prima battuta su Pirlo, sbaglia un gol che un lustro fa avrebbe segnato anche bendato.
TARE 6. Stoico nel pressing. In avanti è utile al massimo per qualche sponda.
[illegible] 7. Squadra che lievita (7 punti nelle ultime 3 giornate) e scansa la zona-calda. [g. l.]


CENTO
POESIE D'AMORE
Da Dante a De Andrè
Scelte da Guido Davico Bonino
...che sogno averti vicina
I libri de
LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, [illegible] 015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

OPERAZIONE DI POLIZIA E FINANZA

[illegible] arresti nel Biellese per traffico [illegible] droga [illegible] la Spagna e l'Italia

BIELLA

Un traffico di droga tra la Spagna e l'Italia, passando dal Biellese. Questa mattina in Questura si terrà una conferenza stampa per illustrare l'indagine che ha permesso di smantellare un'organizzazione di spaccio ben radicata sul territorio. L'operazione è stata condotta dalla Mobile e dalla sezione Narcotici (guidata da Alfonso Iadevaia e Andrea Andreotti), [illegible] l'appoggio [illegible]uardia di finanza.

Negli ultimi tempi gli investigatori avevano raccolto elementi che indicavano l'apertura [illegible] un «corridoio» tra la Spagna e l'Italia per rifornire il mercato della droga; una serie di accertamenti ha completato il quadro investigativo. Il risultato: sei persone arrestate e la scoperta di una fitta rete di spaccio. Durante l'operazione [illegible] stato anche sequestrato un chilo tra eroina, cocaina e marijuana. [f. p.]

NELL'ALESSANDRINO



Cantalupo, allarme frana Allarme [illegible] in Val Borbera, [illegible] Cantalupo, per [illegible] boato. Si è pensato a un [illegible] caduto, poi si [illegible] scoperto che c'era stata [illegible] grossa frana: difficile per i soccorritori raggiungerla. [m. pu.]

DA GIORNI LA STRADA CHE COLLEGA ITALIA E SVIZZERA E' INTERROTTA PER CADUTA MASSI

Sempione, riapertura più vicina

Domani sera l'impresa consegna la via alternativa

TRASQUERA

Pioggia e temperature polari ieri fra le gole di Gondo, ma la sfida continua. Operai e tecnici dell'impresa Spadea di Crevoladossola, appaltatrice dell'Anas, lavorano senza sosta sul greto [illegible] torrente Diveria per realizzare la pista alternativa alla statale 33 del Sempione, chiusa ormai da dieci giorni per [illegible] caduta [illegible] massi sulla carreggiata appena dopo il confine di Iselle fra Italia e Svizzera.

L'interruzione ha di fatto isolato i primi villaggi oltre la frontiera, Gondo e Simplon Dorf, paralizzando anche traffici commerciali e turistici con il Canton Vallese. I collegamenti vengono intanto par[illegible] assicurati dal servizio dei treni-navetta per il trasporto delle auto attraverso la galleria del Sempione, che le ferrovie elvetiche hanno ripristinato. Ogni giorno si garantiscono 22 corse tra andata e ritorno, trasportando [illegible] 800 vetture. Le autorità cantonali hanno però minacciato di sospendere i finanziamenti necessari al mantenimento delle «navette» per protesta contro i ritardi italiani nella riapertura della strada che l'Anas, sulle base di perizie geologiche, in quel tratto [illegible] tuttora a rischio.

[illegible] qui la soluzione «by pass», un tratto [illegible] circa [illegible] metri che, salvo intoppi, l'impresa conta di consegnare domani sera. [p. ben.]

[illegible] AD ARNAD

In albergo 7 famiglie

Sette famiglie valdostane sono state costrette a lasciare le rispettive abitazioni, ieri, per il pericolo di una frana. E' accaduto [illegible] tardo pomeriggio ad Arnad, in Bassa Valle, dove due enormi massi rischiano di staccarsi da una parete rocciosa sovrastante le case. Sul posto [illegible]i i vigili del fuoco, le autorità comunali e i carabinieri. E' stato deciso a scopo precauzionale lo sgombero [illegible] 7 famiglie residenti nei villaggi di Chez Fornelle e Rollery. Il buio ha impedito un sopralluogo dall'alto. Oggi i geologi della Protezione civile faranno un controllo in elicottero per valutare i rischi della frana. Nel frattempo, le 7 famiglie sono state ospitate nell'albergo La Kiuwa di Arnad. [s. ser.]

NELLE STAZIONI INVERNALI DEL CUNEESE MIGLIAIA DI TURISTI AFFOLLANO I PERCORSI DI DISCESA E FONDO

Limone: sci [illegible] Tomba e i vip [illegible] spettacolo

Ieri applausi e risate, oggi nel Parallelo l'olimpionica Ceccarelli e altri azzurri

Lorenzo Tanaceto

LIMONE

Dallo spettacolo di ieri, all'agonismo di oggi. La Riserva Bianca si riconferma capitale dello sci alpino, con il Mondolè, grazie alla [illegible] giornata [illegible] Parallelo di Natale-Gara degli Auguri. Ieri, [illegible] una splendida cornice di turisti che [illegible] queste [illegible] affollano la stazione invernale del Cuneese, il divertimento [illegible] è mancato. Valerio Staffelli e Jimmy Ghione, da Striscia la Notizia, hanno calamitato l'attenzione [illegible] delle fan, attirate a dire [illegible] vero anche da Marco Fiocchetti, Gigi Rock e da Marcus Schenkenberg, che ha vinto l'esizione [illegible] il grande Alberto Tomba durante il collegamento diretto tv con Rai 2 su Quelli che il calcio.

Stamattina a Limone Quota 1400, con organizzazione [illegible] Lift [illegible] Giovanni Morzenti e lo Sci club Selvino Venture Star, Limone raddoppia, con il Parallelo che vedrà al via molti nazionali azzurri, applauditi anche dal sindaco Domenico Clerico. Alla partenza figurano Kristian Ghedina, primo lo scorso anno sulle stesse nevi; Giorgio Rocca, Davide Simoncelli (ieri [illegible]do nel [illegible] in Val Badia), Patrick Holzer, Edoardo Zardini, Matteo Nana, Mirko Deflorian, Alessandro Roberto, Arnold Rieder, Alberto Schieppati, Patrick Cogoli, Peter [illegible], Giancarlo e Thomas Bergamelli e i francesi Amiez e Bourgeat. In campo femminile, l'olimpionica Daniela Ceccarelli riceverà il «memorial Toni Morandi» e sarà in gara con la limonese Alexandra Coletti, Sonia Vierin, Daniela Merighetti, Beatrice [illegible]glio, Barbara Belingheri, Annalisa Ceresa e Maddalena Planatscher, prime nel [illegible] Sono [illegible] gli ex campioni De Grignis, Gerosa, Camozzi, Belfrond, Lara Magoni, Daniela Zini, Piero Macchi e Cristina Brichetti. Stasera sintesi [illegible] alle 23,15 circa su Raisportsat.

Proprio Limone, in zona Forti [illegible] Tenda, ha inaugurato [illegible] seggiovia quadriposto ad aggancíamento fisso, capacità di trasporto di 1800 persone l'ora.

In queste vacanze di Natale e di fine anno la provincia di Cuneo offre agli appassionati di sci un panorama più che esauriente, che comprende anche interessanti facilitazioni con la Cuneo neve Card per Sci [illegible] e soprattutto con lo Ski pass Cuneo neve, [illegible] carnet a punti al portatore che consente di ottenere sensibili sconti nelle principali stazioni. Si sono rinforzate molte attività, come lo snowboard e la cura dei bambini con personale specializzato.

Nel Monregalese, con Lurisia Monte Pigna sempre protagonista con piste adatte a tutte le [illegible] [illegible] l'altro importante polo invernale che è il Mondolè Ski, [illegible] Artesina e Prato Nevoso. Anche in questa [illegible] con pista notturna, le presenze [illegible] notevoli, accompagnate da [illegible] buona qualità della neve che garantisce tenuta. Ha un buon successo la nuova card dei servizi [illegible] una lunga [illegible]rie di convenzioni. [illegible] attende l'agibilità di San Giacomo di Roburent e Frabosa Soprana per completare un'offerta davvero da grandi numeri.

Spostandosi [illegible] valle, vicino alle Sorgenti [illegible] Po c'è Crissolo Pian Regina, dove le tessere Monvisoneve e Monvisoneve2 stanno raccogliendo consenso. Si [illegible] anche a Paesana Pian Munè, Pontechianale in Valle Varaita, Argentera in Valle Stura. Presto aprirà Entracque, mentre quasi ovunque sono agibili lunghi, panoramici e ben battuti percorsi per i sempre più numerosi praticanti dello sci di fondo.

Dal Cuneese, si espatria facil[illegible] verso Larche, il Vars e la Valle d'Ubaye [illegible] Pra Loup, Sauze Super Sauze e Sainte Anne la Condamine.







Da sinistra, Jimmy Ghione e Valerio Staffelli, star di «Striscia la Notizia», sciatori ieri sulle piste limonesi e il grande Alberto Tomba con Giovanni Morzenti e il sindaco Domenico Clerico [FOTOSERVIZIO BEPPE SALEVA]

VALSESIA

Buon avvio all'Indren Wold, [illegible] artificiale

ALAGNA

Prima domenica sugli sci in Valsesia e nonostante le nuvole basse e qualche precipitazione in quota, ieri mattina in tanti si sono presentati al botteghino [illegible] della cabinovia che da Alagna conduce al ghiacciaio di punta Indren. Adesso la stagione prosegue [illegible] interruzione: per la prima volta quest'anno gli impianti dell'Indren saranno [illegible] funzione anche il giorno di Natale. Riuscito il debutto pure per [illegible] due piste basse del Wold, [illegible] sono innevate artificialmente.

Ad Alagna [illegible] disponibili tutti i tracciati alti [illegible] una eccellente copertura tranne la pista del rientro verso il paese. [illegible]' iniziata [illegible] stagione anche all'Alpe [illegible] Mera, dove però la neve non è abbondante e quella artificiale non è prevista. Ieri [illegible] a disposizione del pubblico solo il campo scuola, ma questa mattina sarà aperto anche lo skilift Camparient.

Ancora tutti chiusi invece gli impianti dedicati [illegible] fondo in quanto a Carcoforo, Riva Valdobbia e Scopello non c'è neve.

A Scopello l'anello è servito pure da un cannone per l'innevamento programmato ma fino ad ora non è stato possibile produrre neve a causa delle temperature elevate anche di notte. [L. fo.]

AOSTA

La [illegible] si prepara al «pienone»

Aperto il 90 per cento degli impianti, piste in ottime condizioni

AOSTA

La Valle d'Aosta si prepara al tradizionale assalto natalizio di sciatori con [illegible] innevamento che, soprattutto nelle principali località, è ottimale. E questo ha fatto tornare l'ottimismo tra gli ope[illegible] turistici, nonostante il maltempo [illegible] ieri abbia limitato l'afflusso di gente nel week-end.

La copertura nevosa (compatta o farinosa) su tutta [illegible] regione [illegible] continua a partire dai [illegible] metri di quota. A Cervinia sono aperti 17 impianti su [illegible] e il manto ha uno spessore variabile dai 50 centimetri ai 270 di Plateau Rosa. Valtournenche Cime Bianche offre tutti i 9 impianti aperti, con neve variabile da 5 a 180 centimetri. Chamois aperti 4 impianti su 5, neve dai 20 ai 90 centimetri. Champorcher aperti tutti i [illegible] impianti, neve [illegible] 10 a 200 centimetri. A Cogne sono aperti i prestigiosi tracciati per lo sci di fondo (che hanno appena ospitato una doppia prova di Coppa del Mondo), mentre per la discesa [illegible] in funzione due impianti su 4, con neve variabile da 20 a 110 centimetri.

[illegible] comprensorio del Monte Bianco (Courmayeur, Plan Chécrouit e Val Veny) offre 17 impianti aperti su 20 e neve farinosa che varia dai 30 ai 90 centimetri. La parte di La Palud e Punta Helbronner offre tutti i 3 impianti aperti, con [illegible] [illegible] spessore variabile dai 100 ai 250 centimetri. La Thuile, con la parte francese di La Rosière, ha aperto 10 impianti [illegible] 17 con neve dai 20 ai 130 centimetri.

Il comprensorio del Monterosa ski, tra le valli [illegible] Ayas e Gressoney, offre: ad Antagnod 3 impianti aperti su 3 [illegible] neve variabile [illegible] 15 ai 95 centimetri; a Champoluc aperti tutti i [illegible] impianti, neve variabile dai 16 [illegible] [illegible] [illegible]etri; a Brusson aperti gli [illegible] del fondo e aperto un impianto [illegible] 3, [illegible] [illegible] variabile dai 16 [illegible] [illegible] centimetri; a Gressoney-La-Trinité aperti tutti i 10 impianti, neve dai 15 [illegible] 270 centimetri; Gressoney-Saint-Jean ha ape[illegible]to un impianto su 3, neve dai 5 ai 90 centimetri. Nella parte piemontese del comprensorio, ad Alagna, [illegible] in funzione 4 impianti [illegible] 8 con neve fino a 270 centimetri. A Pila sono aperti 10 impianti su 12, neve dai 20 ai 70 centimetri. Rhêmes-Notre-Dame ha 3 impianti su 4 aperti e [illegible] dai 30 ai 60 centimetri. A St-Rhémy Crevacol aperti i 3 impianti e neve [illegible] [illegible] [illegible] 150 centimetri, a Torgnon aperti 5 impianti su 6 e neve che raggiunge i 40 centimetri di spessore. In funzione anche l'unico impianto di Valsavarenche, con 20 centimetri di neve. [s. ser.]

VERBANO CUSIO OSSOLA

La Coppa Europa rilancia Formazza

DOMODOSSOLA

La nevicata di ieri mattina ha aumentato il manto e ha portato parecchi turisti sugli impianti delle valli ossolane. Molte presenze [illegible] state registrate a Riale, in Alta Valle Formazza, dove si è disputata la Coppa Europa [illegible] fondo. Aperti dunque e in perfette condizioni gli anelli di fondo; gli sciatori si sono cimentati nella discesa sulla pista [illegible] scuola di sci di Valdo. [illegible] a San Domenico di Varzo dove il buon innevamento ha ripagato del bilancio negativo [illegible] stagione precedente. Sei impianti di risalita portano gli sciatori ai venti chilometri di piste, tutte battute. Neve fresca ieri anche a Macugnaga, dove è in funzione il Belvedere. E' ancora in attesa del collaudo l'impianto al [illegible] Moro. Domobianca offre la sciovia Pianali, da quota 1600 a 1800 con innevamento naturale lungo sei chilometri di piste. A Santo Stefano dovrebbe entrare [illegible] funzione anche la parte bassa della sciovia. Partiranno anche i corsi di sci e gli allenamenti. Il Mottarone propone le piste baby in vetta, aperte grazie alla neve artificiale. Oltre agli ski-pass per la mezza giornata, quest'anno è stata introdotta una formula a fasce orarie, con possibilità di pagamento anche per poche ore. [c. m.]

[illegible] DELL'UNIVERSITA'

L'agopuntura «batte» i farmaci nella lotta contro l'emicrania

L'Università riconferma l'utilità dell'agopuntura. I medici del Centro cefalee della donna (III Clinica ostetrico-ginecologica [illegible] Sant'Anna diretta dal dottor Giovanni Battista Allais) hanno effettuato uno studio [illegible] 160 pazienti emicraniche [illegible] i 18 e i 60 anni, mettendo a confronto [illegible] terapie della medicina ufficiale con l'agopuntura. I risultati dello studio - pubblicati sulla rivista americana *Headache* - hanno confermato [illegible] fondamento scientifico della terapia [illegible] gli aghi. Le pazienti che si sono sottoposte all'agopuntura [illegible] state soggette ad un minor numero di crisi ed hanno ricorso con minore frequenza all'uso di antidolorifici.



Una seduta di agopuntura

[illegible] PUNTA SULLA RICERCA

Master di Andrologia Chirurgica [illegible] Cure Palliative alle Molinette

L'Università di Torino ha dato vita a due master universitari in Andrologia chirurgica e Cure palliative. Il master in Andrologia, primo del g[illegible] in Italia, si terrà alle Molinette, coordinato [illegible] professor D[illegible] Fontana: è rivolto a medici specialisti che frequenteranno [illegible] divisione [illegible] Urologia 2. Il master in Cure Palliative inizia questo mese e terminerà nel dicembre 2004, per un totale di 1500 [illegible]. I temi: Antropologia culturale e sociale, [illegible] della fine della vita, Neuroscienze, Problemi clinici in cure palliative, Motivazione e formazione [illegible] personale, Qualità [illegible] ricerca, Programmazione.



I master si svolgono alle Molinette

SECONDO GLI SPECIALISTI LA VERA INFLUENZA DEVE ANCORA ARRIVARE

Guardia medica ko per un virus

Centralino in tilt, colpiti soprattutto i bambini

Marco Accossato

L'influenza [illegible] si rovinerà le vacanze di Natale. Nell'aria c'è però un virus che sta moltiplicando i raffreddori e facendo [illegible] quel temere a tante persone un [illegible] anno sotto [illegible] coperto. Molte, sabato e ieri (come già lo scorso fine settimana), le richieste di consulto giunte al centralino della Guardia Medica 5747: inevitabili le attese alla cornetta. Tanti anche le [illegible] e i papà che hanno portato sabato e domenica [illegible] preoccupati, i loro figli febbricitanti al pronto [illegible] del Regina Margherita.

Il dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione dei medici pediatri, tranquillizza: «L'annunciata influenza è ancora lontana. Bambini e adulti sono colpiti da due forme virali: la prima si scatena a livello gastroenterico, provoca nausea e diarrea. La seconda produce [illegible] tosse difficile da fermare anche con i farmaci, ma non devo allarmare i genitori».

Pochi giorni a casa e tutto torna alla normalità; la ricetta: «Dare alla malattia [illegible] tempo necessario per fare il suo corso». Niente imprudenze, il consiglio è di restare [illegible] casa, al caldo, bere molto, stare leggeri a tavola.

«La febbre, soprattutto - prosegue il dottor Sciolla - [illegible] deve spaventare. Mamme e papà devono ricordarsi che è il meccanismo naturale attraverso il quale l'organismo combatte le infezioni. Non è assolutamente il caso di precipitarsi in ospedale appena la temperatura [illegible] [illegible] neppure di telefonare disperati al medico di famiglia perché [illegible] a visitare il bimbo malato. Discorso diverso, invece, se insieme alla febbre alta compaiono altri sintomi, come ad [illegible]pio la difficoltà di respirazione per un bambino già asmatico. In questo caso, il parere di un medico è consigliato».

Virus come quello nell'aria in questi giorni si [illegible] facilmente. [illegible] perché, soprattutto i pediatri, ricevono moltissime richieste di visite domiciliari. «Visite che non siamo in grado di fare, e che comunque non sempre sono necessarie», precisa il dottor Sciolla. «In alcuni casi, [illegible] la febbre non [illegible] altissima e i genitori vogliono a tutti i costi una visita, chiediamo di portare i bambini in studio».

Per far scendere la febbre «è sufficiente un antinfiammatorio come il paracetamolo contenuto in diversi farmaci». Contro la diarrea, il pediatra consiglia fermenti lattici. «Mamme e papà non si spaventino se la tosse risponde poco alle medicine. E' la caratteristica del virus [illegible] quest'anno. Importante [illegible] la pulizia del naso, che può rendere più fluida la respirazione».

Fra tutte [illegible] reazioni possibili dei genitori, quella più pericolosa, conclude [illegible] dottor Sciolla, è paradossalmente quella di prendere il bimbo con qualche linea [illegible] febbre e portarlo in pronto soccorso, perché il medico lo veda. «Il bimbo è destinato a trascorrere diverse ore in [illegible] del proprio turno, in un ambiente chiuso, accanto ad altri bambini malati, e probabilmente più malati di lui». Risultato? «E' facilissimo che entri con una febbriciattola da nulla e invece, il giorno successivo, dopo essere stato [illegible] una stanza piena di altri malati, la febbre salga e la malattia si complichi».



I bambini sono tra i più colpiti dall'epidemia di questi giorni

VENTISETTENNE DI MONCALIERI [illegible] AGGIUDICA LA FINALE DEL CONCORSO

Il più bello d'Italia è un ex carabiniere

Occhi verdi, fisico atletico - alto quasi due metri, si guadagna da vivere in palestra [illegible] personal trainer -, [illegible] carabiniere con aspirazioni da modello per [illegible] pubblicità. Il più bello d'Italia è nato [illegible] Torino e abita Moncalieri. Gianluca Argante, 27 anni - sguardo dolce, spiritoso, nessun interesse per il calcio ma appassionato di motociclismo e Formula Uno - è stato premiato ieri al Palacongressi della Comunità Montana di Boario Terme,in provincia di Brescia.

«Sono emozionato e felice - ha detto al telefono ai genitori -, il regalo più bello che potevo trovare sotto l' albero [illegible] proprio la corona e il mantello del più bello d' Italia». Gianluca - che prima di iniziare la professione di personal trainer [illegible] [illegible] alla Fiat [illegible] sorvegliante - ha partecipato al [illegible] per puro caso.

«Io sarei voluta andare [illegible] a Brescia - dice la mamma, Rita - ma mio marito ha detto che era meglio restare qui, per scaramanzia».

All'elezione ha invece assistito la fidanzata, Claudia. «Ci hanno telefonato dalla macchina, subito dopo la premiazione - prosegue la madre - erano entrambi molto contenti». Orgoglioso anche il padre, Elio Argante - alto, elegante, occhi chiari come il figlio - che precisa: «Gianluca [illegible] ha mai partecipato ad altre gare [illegible] questo genere, è la prima volta e non ci aspettavamo vincesse».

Il [illegible] è nato nel 1979. Ieri a premiare il più bello d'Italia sono stati il patron della manifestazione, Silvio Fasano, e la nipote Daniela, dopo lo show presentato da Giorgio Mastrota e Ludmilla Radtcencko.

«Gianluca ci ha detto che è stata una [illegible] esperienza, che [illegible] respirava proprio l'atmosfera del mondo dello spettacolo. Ma lui resta quello che è: un ragazzo semplice e con i piedi per terra. E poi, la bellezza non è tutto. Lui per p[illegible] ha molte altre qualità, ideali e valori in cui credere. Il fatto che abbia vinto, comunque, fa felici anche a noi». [g. lon.]



Gianluca Argante, [illegible] anni, ora fa il personal trainer

IN OSPEDALE AVEVA DETTO DI ESSERSI FERITA PULENDO

Nomade perde due dita durante un tentato furto

Miriana ha 14 anni e vive nel campo nomadi comunale di strada Aeroporto. [illegible] sabato [illegible] è priva [illegible] indice e medio della mano destra: le dita [illegible] rimaste sotto la porta che stava scassinando, in un condominio [illegible] via Rosta. Un dramma che avrebbe potuto avere effetti meno gravi, [illegible] la piccola [illegible] si fosse subito rivolta ai medici. I carabinieri, che hanno recuperato le due falangi, hanno dovuto impiegare troppo tempo per ritrovare la ragazzina, che si [illegible] fatta [illegible] al pronto soccorso del Maria Vittoria dichiarando di essersi chiusa la mano nel forno. Così, quando le due dita sono arrivate all'ospedale non si poteva più fare nulla.

Miriana [illegible] [illegible] azione con due complici [illegible] via Rosta, al 14: un condominio di [illegible] piani con [illegible]za dozzina [illegible] inquilini. Iniziano a forzare una porta, seguendo un copione che hanno loro insegnato e che forse hanno sperimentato altre volte: due ragazze fanno leva con grossi cacciavite, un'altra cerca di alzare la porta dalle cerniere. Ed è in questa fase che accade l'incidente: il battente è troppo pesante e Miriana perde l'equilibrio. Tutto [illegible] peso della porta [illegible] scarica sull'indice e sul medio della mano destra, amputandoli.

Il battente cade, il frastuono richiama l'attenzione [illegible] altri condomini. Parte una chiamata [illegible] 112. I carabinieri, arrivati dopo pochi minuti, compiono [illegible] sopralluogo, e trovano le due falangi: vengono interpellati i pronto soccorso degli ospedali. Solo dopo oltre un'ora un medi[illegible] del Maria Vittoria [illegible]e in relazione [illegible] telefonate dei carabinieri [illegible] le suture alle dita di [illegible] zingarella, che aveva dichiarato di essersi fatta male sbrigando faccende domestiche.

La ragazzina e le sue complici sono state denunciate per tentato furto aggravato. Ora si indaga anche sulla possibile complicità di qualche adulto: le [illegible] di sangue che contrassegnano la fuga [illegible] Miriana da via Rosta [illegible] interrompono in via Montano 24, [illegible] [illegible] la ragazzina fosse salita a bordo [illegible] un'auto che la stava attendendo.

BIANCA&NERA

■ [illegible] TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; [illegible] Filadelfia 271/C; [illegible] Passo Buole 59/H; [illegible] Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso Regina Margh[illegible] 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via [illegible] 24; [illegible] Taranto 15; c[illegible] Sebastopoli 143. Di [illegible] (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible]. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno [illegible] via [illegible] Remo 37; [illegible] Sempione 112; cor[illegible] Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci [illegible]

[illegible] Chiamata pubblica su prenotazione oggi e domani presso le sedi del centro per l'impiego e le circoscrizioni 5,7 e 10. Tempo indeterminato: [illegible] operatore tecnico addetto a pc (conosc. pc e dattilografia [illegible] pc, sistemi operativi Ms-Dos e Windows 95/98, programmi Word, Excel, Access) +1 in quali[illegible] di riserva).

■ [illegible], [illegible] Da venerdì 27 fino al 2 gennaio, gli uffici amministrativi dell'Asl 1 in via Cortemilia 1A resteranno chiusi. L'ambulatorio resterà aperto [illegible] i prelievi prenotati, le iniezioni, la misurazione della pressione. Aperti in [illegible] Corsica 55 gli uffici prenotazioni, scelta e revoca del medico, assistenza protesica e autorizzazioni.

■ GIOVANE [illegible] Un giovane laureando in Agraria, Alessandro Catti, [illegible] anni, residente a Germagnano, è morto l'altra notte dopo essere finito con la [illegible] [illegible] nel canale che costeggia la direttissima di Lanzo. Stava tornando a casa dopo aver trascorso [illegible] serata con degli amici. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco dopo un'ora, a 200 metri di distanza dal luogo dell'impatto.

■ CAMPO ABUSIVO. E' iniziata la demolizione del campo nomadi abusivo di lungo Stura Lazio, sgomberato [illegible] decina di giorni fa. Ora il compito più complesso è quello dei vigili del nucleo Nomadi: dovranno vigilare affinché la zona non venga nuovamente occupata.

■ INTERROGAZIONE. Per un errore, l'interrogazione al ministro dell'Interno legata all'irruzione [illegible] giovani [illegible] sede Rai di Torino e alla conseguente sicurezza della struttura è stata attribuita al deputato Franco Merlo di An (inesistente) anziché a Giorgio Merlo (Margherita). Ce ne [illegible] [illegible] l'interessato e con i lettori. [illegible] chiede [illegible] ministro «come garantire il normale svolgimento dell'informazione del servizio pubblico e come dotare la Rai di un efficace sistema di sicurezza».

■ SIT [illegible] ANTIPELLICCE. Alcuni attivisti per i diritti degli animali saranno presenti davanti al Duomo per la [illegible] di Natale, mostrando immagini [illegible] animali scuoiati per le pellicce.

[illegible] GIORGIO, TRUFFA. Avrebbero utilizzato un blocchetto di [illegible] rubato per acquistare su ordinazione materiale elettronico. Nicola Grasselli, 37 anni, di San Benigno, e Piergiorgio Ippolito, 24 anni, di Volpiano, sono stati arrestati dai carabinieri a San Giorgio per truffa. Entrambi sono già [illegible] [illegible] in libertà.

Specchio dei tempi

«Spesso nessuno informa i parenti di chi perde la vita in un incidente» - «Amare sorprese [illegible] [illegible] al regalo» - «In aiuto agli imprenditori» «Senza sorriso » - «Ma basterà l'agente di quartiere?»

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io ho perso [illegible] fratello in una notte [illegible] gennaio e mi sono salvata per miracolo. Non guidavamo, ci tengo a precisare, per coloro che pensano che "tutti" noi giovani non abbiamo rispetto della vita. Purtroppo si [illegible] verificati molti fatti che accomunano la sua morte a quella denunciata da una lettri[illegible] qualche giorno fa. Nessuna forza dell'ordine ha avvisato i [illegible] genitori dell'accaduto. [illegible] non fosse stato per un amico che li ha avvertiti [illegible] saprei quando e soprattutto come sarebbero venuti a saperlo. Il corpo [illegible] [illegible] fratello non si è saputo in quale obitorio fosse per più di 24 [illegible]. Allo stesso modo, anche [illegible] [illegible] voluto donare gli organi, [illegible] data l'impossibilità [illegible] sapere quanto prima dove fosse stato portato, non ci è stato possibile. Per quanto concerne i vestiti, la risposta dell'obitorio è stata la medesima: "Li abbiamo bruciati". Ancora oggi dove è avvenuto l'incidente a semaforo lampeggiante, non viene prolungato il funzionamento regolare delle luci durante la notte, [illegible] [illegible] [illegible] un incrocio che ha più accessi, [illegible] più direzioni. Noi, parenti di quelle vittime, non ci sappiamo dare una spiegazione di fronte a questi comportamenti. Cosa dobbiamo fare per evitare che altre persone, come i nostri cari, perdano la vita in tragici incidenti, spesso, ma non solo, a causa di una segnaletica inesistente?».

Camilla Vicario

Una lettrice ci scrive:

«Spero di trovare [illegible] piccolo spazio che possa [illegible] il mio sfogo [illegible] racchiude [illegible] rabbia [illegible] amarezza. Tutto aumenta palesemente, e platealmente come ti sto per raccontare [illegible] l'altra mattina, non più tar[illegible] [illegible] 10,30, mi reco da sola in uno [illegible] più grandi negozi di elettrodomestici [illegible] città. Mi voglio fare un regalo, un robottino da cucina, che viene offerto a soli [illegible] [illegible] che però, "purtroppo", desidero fare veder a mia figlia che fino [illegible] 16,00 [illegible] è disponibile. Così all'ora prestabilita ci portiamo a [illegible] perare il mio sospirato regalo, ed ecco la sorpresa non [illegible] più 99, bensì 119 euro! Avrei voluto gridare la mia rabbia ad un responsabile, che invece non si è presentato nascondendosi al telefono e utilizzando [illegible] povera [illegible] come intermediaria, la quale mi riferiva che se desideravo avrei potuto acquistarlo [illegible] prezzo visto al [illegible].

«Per principio e per rispetto di tutti i consumatori e clienti che subiscono questi soprusi e aumenti ingiustificati (o il Natale è una giustificazione) mi sono rifiutata di scendere a compromessi e non l'ho comperato».

Teresa Trifirò

Una lettrice ci scrive:

«Non condivido quanto affermato nella lettera con titolo: "Informazioni scarse, documenti smarriti". Sono una "giovane imprenditrice" ed ho letto con un certo stupore le lamentele di [illegible] [illegible] "collega" per la scarsa assistenza ricevuta dall'Ufficio Creazione d'Impresa della Regione. La mia esperienza è diversa. Ho potuto avviare proprio grazie a tale strumento agevolativo un'attività d'impresa ricevendo assistenza [illegible] anche un utile manualetto esplicativo che mi ha permesso di produrre la documentazione richiesta, in [illegible] completo [illegible] esaustivo, consentendomi di beneficiare delle agevolazioni previste».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che chiede un aiuto (l'esonero?) per il servizio militare che un ragazzo straniero, eccezionale, laure[illegible] con master, ora cittadino italiano dovrà (forse) effettuare. Se il ragazzo [illegible] "dovuto" richiedere la cittadinanza italiana: non [illegible] [illegible] disgrazia. Il sorriso triste lo accomuna a tanti italiani in difficoltà. Il servizio militare gli servirà a comprendere come anche in Italia esistono [illegible] doveri per i cittadini, [illegible] solo diritti. Dopo il servizio, la lettrice lo riaccolga in azienda, il ragazzo ritroverà il sorriso più di prima».

Gianfranco Patron

Un lettore ci scrive:

«Nel tardo pomeriggio mia moglie stava pagando alle [illegible] automatiche per il parcheggio custodito di piazza Arbarello. Al momento di ritirare il resto dalla macchinetta, è spuntata la mano dell'immancabile extracomunitario da dietro che tentava di "incassare" i [illegible]. Fortu[illegible] mia moglie forse [illegible] incosciamza, [illegible] dato una bottarella alla suddetta mano ed è riuscita a prendere i suoi soldi. Per fortuna [illegible] [illegible] c'è l'agente quartiere per difenderci da questa microcriminalità. Ma ritengo inaccettabile che in un parcheggio custodito e a pagamento si debbano rischiare di continuo fatti del genere».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LA REGIONE VALLE D'AOSTA HA IL NUOVO PRESIDENTE. IL NODO DELLE COMMISSIONI DOVE C'E' STELLA ALPINA

Crisi risolta, restano le tensioni

Forza Italia: «Hanno perso ogni credibilità»

Stefano Sergi

AOSTA

Nella piramide politica valdostana, la calma è tornata soltanto al vertice. La crisi istituzionale culminata con le dimissioni del presidente della Regione Dino Viérin (Union Valdôtaine), travolto dall'inchiesta sulle tangenti pagate per i ritiri calcistici estivi, è stata risolta in [illegible] giorni [illegible] presidente del Consiglio Roberto Louvin [illegible] posto che per 9 anni [illegible] mesi era stato occupato [illegible] Viérin. Ego Perron, altro unionista, ora siede sulla poltrona lasciata libera [illegible] Louvin. Ma il Natale, per la maggioranza valdostana formata da Uv, Stella Alpina, Ds e Riformisti, ha portato sorprese non soltanto giudiziarie. La Stella Alpina, che in giunta aveva l'assessore al Turismo Claudio Lavoyer (agli arresti dal 29 novembre per corruzione e già dimissionato), ha salutato tutti [illegible] stizza e si è accomodata tra i banchi dell'opposizione. L'Union Valdôtaine ha piazzato un suo uomo al posto di Lavoyer, l'ex dirigente del Corpo Forestale Alberto Cerise. Nel resto della giunta non è cambiato nulla, tutti sono rimasti ai loro posti e l'unico [illegible] unioniste ora è [illegible] diessino Piero Ferraris, all'Industria.

Ma ai piani inferiori dell'organigramma del potere rischiano di arrivare, a gennaio, nuove tensioni. L'uscita della Stella Alpina dalla maggioranza può dare il via a una [illegible] «domino» delle cariche. [illegible] esempio, in seno alla vice presidenza del Consiglio regionale, dove siedono ancora (per regolamento possono restarci fino a fine legislatura) il forzista Massimo Lattanzi (minoranza) [illegible] Marco Viérin, consigliere della Stella Alpina che fu scelto da una maggioranza che ora non esiste più. Non solo. I delicati equilibri politici rischiano di franare in seno alle commissioni, dove Stella Alpina detiene anche presidenze. Si passerà da un rapporto attuale [illegible] a 2, cinque consiglieri di maggioranza e due [illegible] minoranza, [illegible] un rapporto di 4 a 3, in virtù del nuovo schieramento sul ponte di comando della regione più piccola d'Italia.

Le novità politiche [illegible] giudiziarie di Natale hanno scatenato le durissime reazioni dell'opposizione. An, rivolta alla maggioranza, [illegible] sbottata: «Per loro essere indagati è un titolo [illegible] merito». [illegible] Giorgio Bongiorno, coordinatore regionale di Forza Italia, parla di «giunta arrivata al capolinea». «Qui c'è stato [illegible] uragano - dice il forzista - [illegible] la maggioranza si preoccupa degli infissi anziché delle fondamenta. Al di là delle responsabilità [illegible] singoli, in Valle c'è un sistema che va cambiato alla radice, sta ingessando [illegible] attività economiche, è tutto sbilanciato verso [illegible] pubblico. I cambiamenti degli ultimi giorni non risolvono nulla, ormai c'è un clima generale [illegible] disagio e preoccupazione per la perdita [illegible] credibilità della Valle d'Aosta». E sull'uscita di Stella Alpina dalla maggioranza, Bongiorno è sibillino: «Vederli all'opposizione [illegible] imbarazzante, hanno contribuito fino a ieri [illegible] le vergogne di questo sistema».



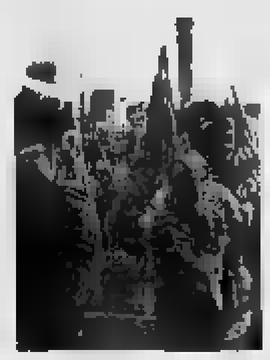
La nuova giunta regionale valdostana: in piedi il presidente Roberto Louvin che ha preso il posto di Dino Viérin

IL PREFETTO FIRMA L'AUTORIZZAZIONE

Sblocco per i reflui Acetati di Verbania riavvia gli impianti

VERBANIA

Acetati riparte. Oggi l'industria chimica di viale Azari a Pallanza, costretta alla fermata dopo il sequestro degli scarichi ordinato dalla magistratura nell'ambito di un'inchiesta per inquinamento ambientale, può riavviare gli impianti. Il prefetto Alfonso Pironti, nominato commissario «ad acta» dal governo per affrontare con [illegible] piano specifico l'emergenza socioambientale, ha infatti firmato l'atteso [illegible] che autorizza lo scarico [illegible] acque reflue industriali [illegible] lago Maggiore, tramite la condotta della Società Servizi pubblici verbanesi, [illegible] neocostituito consorzio fra Acetati Spa, Italpet Spa ed Expedio Otto Srl. E' l'inizio della fase sperimentale che prevede l'impiego di un nuovo impianto consortile per l'abbattimento delle aldeidi, condizione indispensabile per la ripresa produttiva. La formaldeide, in particolare, va eliminata entro cinque giorni. «L'autorizzazione - precisa una nota della prefettura - è stata rilasciata nel rispetto delle misure giurisdizionali assunte e delle iniziative giudiziarie [illegible] atto al termine di una complessa attività istruttoria condotta con un gruppo di tecnici esperti e con la collaborazione dell'Agenzia regionale per l'ambiente».



Una recente manifestazione

Per i [illegible] dipendenti di Acetati, [illegible] quali è stata appena accordata la cassa integrazione straordinaria dopo la [illegible] in libertà», si apre uno spiraglio importante nella complessa vicenda, [illegible] incubo durato più di sette settimane che però non è ancora giunto alla fine. Il riavvio degli impianti, ricordano i sindacati, che durante il lungo stop si [illegible] battuti per accelerare i tempi della ripresa, è solo il primo passo affinché l'azienda torni [illegible] più presto sul mercato internazionale. [p. ben.]

IL [illegible]

Neve la vigilia di Natale alle quote medio-alte

Fu[illegible] Romano

SITUAZIONE meteo strana in questi giorni [illegible] hanno preceduto il Natale. La contesa [illegible] vago anticiclone di matrice mediterranea e le folate perturbate che provengono dall'Atlantico è per il [illegible] risultata senza un vero vincitore. L'alta pressione c'è e i flussi occidentali scorrono da Ovest verso Est, [illegible] al di là delle Alpi, inumidendo in tal modo soltanto l'Europa centrale. Sulle nostre pianure del Nord Ovest invece del [illegible] abbiamo [illegible] prevalenza di cieli coperti, grevi di umidità che sono risalite fino anche agli altipiani. Al di sopra della cappa [illegible] appesantita dalle emissioni di polveri, monossidi e biossidi, la montagna ha riservato sole tiepido e temperature quasi miti.

Non che abbia fatto troppo freddo nelle combe di pianura. Le temperature di questo dicembre [illegible] veleggiando attorno alle medie registrate [illegible] norma negli ultimi, caldi, dieci anni. Ma se prendiamo come riferimento le statistiche del lungo periodo, siamo di un valore abbondante [illegible] sopra dell'abituale. Molto meno rigido, infine, questo finale d'anno rispetto a quello, siberiano, del 2001.

Resisterà l'alta pressione, supereranno [illegible] barriera alpina [illegible] correnti atlantiche, oppure scenderà fino a noi l'anticiclone scandinavo che sta facendo rabbrividire l'Europa orientale? [illegible] tempo delle vacanze natalizie sarà deciso dall'interazione di questo terzetto climatico, per tradizione protagonista delle nostre temperie invernali.

Oggi l'influsso atlantico investirà soprattutto i monti. Si potranno formare flussi tiepidi e cieli quasi sereni con temperature al di sopra dello zero fin verso i 2000-2500 metri. Più coperto invece sulle piane, [illegible] addensamenti più fitti sul basso Piemonte dove potranno cadere pioviggini di poco conto. Aumento della copertura nuvolosa nel pomeriggio di martedì, con probabili pioggette durante la notte della vigilia e neve soltanto a quote medio-alte. Ancora piogge locali nella giornata [illegible] Natale per lo scorrimento di una perturbazione che proviene dall'Inghilterra, fronte che fluirà verso [illegible] nella giornata di giovedì lasciando ampie schiarite [illegible] tutto [illegible] Nord Ovest. La colonnina di mercurio comincerà però a scendere su minime e massime più rigide, per l'inizio della discesa di latitudine dell'anticiclone orientale, che sembra destinato a dominare il campo dopo Santo Stefano.

ALESSANDRIA, A GENNAIO

«Gay pride» dopo la cena cancellata

ALESSANDRIA. Una sorta di «gay pride» per testimoniare solidarietà ai giovani omosessuali e lesbiche che nei giorni scorsi hanno [illegible] a una cena programmata in città a causa di una serie di minacce giunte via internet. L'idea è dell'associazione torinese InformaGay: «Nell'ambito dell'iniziativa culturale "Itinerario Gayo" organizziamo per il 26 gennaio una visita pomeridiana alla città di Alessandria seguita da una cena, sempre [illegible] città, per dimostrare direttamente come determinati atteggiamenti debbano essere oggi stigmatizzati e per portare solidarietà ai ragazzi e alle ragazze che a causa dell'atteggiamento stupido [illegible] pochi non hanno più trovato il coraggio di passare insieme una semplice serata di amicizia». E per dare più forza all'iniziativa, i promotori a gennaio inviteranno personalmente a prendervi parte il sindaco Mara Scagni e tutti i consiglieri comunali. Maggiori informazioni sono preannunciate dal 10 gennaio sul [illegible] www.informagay.it. [m. fa.]

NEL QUARTIERE CRISTO

Danneggiata una sede Ds alessandrina

ALESSANDRIA. Nella serata di sabato è stata sfondata, probabilmente a calci, la vetrata dell'ingresso della sede della sezione diessina del rione Cristo, al piano [illegible] Acqui 154. L'episodio [illegible] stato denunciato dal segretario dell'unità di base, Vincenzo Costantino, che è anche consigliere comunale. Alle 20,15 di sabato segretario e collaboratori avevano lasciato la sede, al termine di una due giorni di campagna per il [illegible] 2003, e poco prima delle 21 il segretario [illegible] stato avvertito dal titolare di [illegible] vicina pizzeria del gesto teppistico.

Sono intervenuti una pattuglia dei carabinieri e il comandante della stazione del Cristo, quindi personale della Digos della questura. Sul posto nessun messaggio [illegible] rivendicazione. «Abbiamo presentato denuncia [illegible] ignoti - dice Vincenzo Costantino -, se si stabilirà che è stato [illegible] atto vandalico di natura politica la cosa sarebbe preoccupante. Restiamo comunque in attesa dei risultati delle indagini». [f. m.]

NEL CENTRO DI ASTI

La telecamera smaschera i finti rapinati

ASTI. Hanno chiamato la polizia raccontando di essere stati rapinati e aggrediti. Sono però stati denunciati per procurato allarme e simulazione [illegible] reato. L'episodio intorno a mezzanotte, nel centro di Asti. Due cittadini marocchini hanno chiamato il «113»: «Ci hanno portato via soldi e cellulari e ci hanno feriti». I due hanno riferito [illegible] una colluttazione, di essere stati presi a calci e pugni e colpiti con bottiglie. Uno è anche stato ferito [illegible] un coltello a [illegible] braccio. Medicati, se la caveranno in [illegible] a 15 giorni. Agli agenti però il resoconto è apparso incongruente in alcuni punti. Hanno così visionato i nastri delle telecamere anticrimine disposte nella [illegible] (una inquadra proprio il punto indicato dai due aggrediti) e hanno scoperto che lì non c'era stata alcuna aggressione. Interrogati [illegible] i due extracomunitari, gli investigatori hanno rilevato contraddizioni e hanno deciso [illegible] denunciarli. [c. f. c.]

TUTTI L'ALTRA NOTTE

Serie d'incidenti nel Biellese I feriti sono 15

BIELLA. Una raffica di incidenti nella notte tra sabato e domenica ha messo a dura prova il 118, i carabinieri, la polizia e la polstrada. Le richieste di intervento [illegible] state sei, quindici [illegible] le persone coinvolte (tutte con ferite fortunatamente non gravi).

Nell'elenco dei soccorsi anche due agenti della Questura, intervenuti in uno dei due incidenti avvenuti sulla superstrada. Avevano appena riaperto la Biella-Cossato quando un giovane automobilista, che stava viaggiando probabilmente a velocità elevata, non ha fatto in tempo a frenare ed è finito contro la loro auto. I due poliziotti, medicati al Pronto soccorso, [illegible] la sono cavate con una prognosi [illegible] 10 a 15 giorni. Gli altri incidenti sono avvenuti a Dorzano, Cossato e Gaglianico (sulla strada Trossi).

La notte ha registrato anche l'intervento dei vigili del fuoco, chiamati nel quartiere Chiavazza per l'incendio di cassonetti. [f. p.]

VERCELLI: NOTAIO E SAI

Furti di notte con chiavi false in due uffici

VERCELLI. Due furti nella stessa notte, quella di venerdì, compiuti usando chiavi false, negli uffici [illegible] un noto professionista e della Sai Assicurazioni.

Nello studio del [illegible] Sebastiano Astuto, in via Dante, i ladri sono entrati senza forzare la porta e non hanno toccato alcunché, eccezion fatta per i pochi contanti e le marche [illegible] bollo, per un totale inferiore ai 300 euro.

Ben più consistente il colpo compiuto nell'edificio di fronte che ospita, appunto, la Sai, il cui agente è Pier Giorgio Surano. Anche qui i ladri sono entrati [illegible] chiavi false e [illegible] sono concentrati sulla cassaforte: per arrivare ai soldi hanno dovuto usare la fiamma ossidrica, dopodiché [illegible] impossessati di 4400 euro. Quest'ultimo furto è stato denunciato alla polizia, il primo ai carabinieri.

Le forze dell'ordine ritengono che si tratti di una banda specializzata con sofisticatissimi passe-partout in grado di aprire anche le serrature di porte blindate. [r. v.]

OVEST SESIA BARAGGIA

Riso, i costi dell'acqua calano del 5%

VERCELLI. Decisione importante [illegible] Del Consorzio Ovest Sesia Baraggia: il Consiglio dei delegati del consorzio irriguo ha deciso di ridurre [illegible] per cento il costo dell'acqua: una notizia accolta ovviamente [illegible] soddisfazione dai risicoltori.

Il presidente del Consorzio, Roberto Calcagno, spiega che la riduzione dei costi irrigui è stata raggiunta attraverso l'ottimizzazione delle risorse gestionali, senza intaccare le riserve patrimoniali e finanziarie.

Spiega Calcagno: «Tale risultato si sarebbe potuto conseguire anche prima, ma prudenzialmente l'amministrazione consortile ha preferito accantonare risorse finanziarie che si [illegible] rivelate strategiche nel ripristino dei manufatti irrigui danneggiati dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2000, alla luce dei relativi ritardi nell'erogazione dei finanziamenti pubblici».

Il Consiglio dei delegati ha inoltre affrontato il problema della riorganizzazione del personale, «per offrire un miglior servizio all'utenza agricola». [r. v.]

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Serata sui Beatles per «Specchio dei tempi»

Solidarietà e musica, oggi (ore 21) al cinema-teatro Sacro Cuore di via Scavini. In scena «Tributo alla beneficenza» [illegible] la band Revolver che si dedica alla riproposizione dei Beatles. Presenta Flavio Pavia, dj di Radio Azzurra. Il ricavato andrà alla Fondazione «Specchio dei tempi» per le popolazioni colpite [illegible] terremoto.

ALESSANDRIA

Due torinesi denunciati per furti negli autogrill

Due giovani torinesi Luca Turone, 28 anni e Maria Antonietta Notario di [illegible] stati denunciati per furto aggravato dalla polstrada di S. Michele: rubavano generi alimentari, cd, negli autogrill dell'autostrada Torino-Piacenza. [r. al.]

[illegible]

Spariscono 1500 euro in sacrestia a San Michele

Furto di 1500 [illegible] nella chiesa di San Michele. Il parroco Don Antonio Lecchi ha denunciato la sparizione del denaro dalla sacrestia avvenuto durante la sua assenza. Portati via anche altri oggetti [illegible] ancora catalogati. [m. t. m.]

ROCCAVIONE

Tir perde un container vicino al passaggio a livello

[illegible] Tir ha perso [illegible] ieri, poco prima delle 8, nelle vicinanze del passaggio a livello [illegible] linea Cuneo-Nizza: non ci [illegible] stati feriti. E' stato [illegible] l'intervento della Polstrada per regolamentare il traffico e consentire il recupero del carico. [c. g.]

[illegible]

Incendio all'Ecocentro Aperta un'inchiesta

Due container pieni di rifiuti ingombranti (mobili e suppellettili) sono stati incendiati nella notte all'Ecocentro comunale, alla periferia di Asti. [illegible] si erano verificati episodi analoghi. I vigili [illegible] fuoco hanno domato le fiamme, la polizia ha aperto un'inchiesta.

VERCELLI

«Mi hanno picchiato» Non era vero: denunciato

Forse per cercare [illegible] scusante, aveva dichiarato alla polizia [illegible] essere stato picchiato da alcuni sconosciuti, prima che scoppiasse [illegible] piccolo incendio [illegible] Centro sociale Mattone rosso di corso Rigola; ma non era vero: così la Digos ha denunciato per simulazione C. L., 30 anni, che [illegible] chiamato la polizia per denunciare [illegible] fatto. [r. v.]

PREMIATI GLI «ANZIANI»



Festa [illegible] «Mondo» di Gallo Grinzane

A Gallo Grinzane i fratelli Ferruccio ed Elio Stroppiana hanno presentato [illegible] propri dipendenti, [illegible] due relazioni, gli ottimi risultati sull'attività dell'azienda albese «Mondo» (specializzata nella realizzazione di pavimenti, campi sportivi, giocattoli in materiale plastico) ottenuti durante [illegible] 2002. Nel [illegible] della manifestazione sono stati premiati alcuni «anziani» della società: Michele Bertero, [illegible] [illegible]rello, Marino Dotta, Marino Oberto, Marco Parotti (nella foto [illegible] Murialdo). Tra gli obbiettivi industriali annunciati per il prossimo anno la promozione [illegible] campi sintetici [illegible] calcio che attualmente [illegible] dei «fiori» all'occhiello della variegata produzione dell'azienda che è in costante sviluppo. [r. c.]

INCONTRO DEI ROTARY CANALE-ROERO [illegible] SAVIGLIANO



Con don Mazzi per [illegible] recupero dei tossicodipendenti

Al ristorante MiraLanghe di Guarene si è svolto un incontro tra il Rotary Club Canale-Roero e quello [illegible] Savigliano. La serata, che ha visto l'investitura [illegible] Gianni Gagliardo, Luca Servetto, Riccardo Salas ed Elisa Miglietta, è servita ai due club per scambiarsi gli auguri natalizi e sostenere un prog[illegible] benefico [illegible] favore [illegible] una comunità di recupero per i tossicodipendenti. Ospite graditissimo don Antonio Mazzi, da sempre impegnato sul fronte della droga. Nella foto, don Mazzi con Giovanna Margiaria, segretaria [illegible] Club Canale-Roero, i presidenti del Rotary di Savigliano Alessandro Sandra e Canale [illegible] Giacone, l'assistente del Governatore Beppino Colombo e Piero Cornaglia. [r. s.]

PRESEPI D'ARTISTA



Natività [illegible] ghiaccio in Valsesia, [illegible] statue dell'800

La dolcezza [illegible] Natale si esprime in molti presepi allestiti con amore e originalità. Ad Alagna, in Valsesia, come ogni anno maestri di sci, guide e uomini del Soccorso alpino allestiscono il presepe di ghiaccio nella piazza centrale del paese. La sera precedente il giorno della Vigilia portano grandi blocchi di ghiaccio che la notte «cementifica», il 24 vengono lavorati con lo scalpello, realizzando capanna e personaggi (nella foto, quello dell'anno scorso ispirato alla tragedia di New York). A Costa d'Ovada, nell'Alessandrino, all'Oratorio di San Rocco il presepe è composto da statue ultracentenarie e si estende per 45 metri quadrati. [r. s.]

GIACOSA: Tel. 0165 262.220.
Harry Potter. Ore 16; 19; 22

THEATRE DE LA VILLE: tel. 0165 230538 (www.delaville.it).
La leggenda di Al, John e Jack. Ore 20; 22,30

Tel (0125) 307463. N P

0165 841.206
L'amore infedele. Ore 21,30

sala CENTRO SPORTIVO: Tel. 0165 841 206.
Natale sul Nilo. Ore 21,30

PALAZZETTO DELLO SPORT: Tel. 328.0084320.
Spirit cavallo selvaggio. Ore 18

331 (www.vogliacinema.it)
CHIUSO

AUDITORIUM T. 333.5452585:
Harry Potter 2. Ore 17; 20
La leggenda di Al, John e Jack. Ore 22.30

IDEAL: T. 333.5452585 (www.vogliadicinema.it).
Il pianeta del tesoro. Ore 18.30
Natale sul Nilo. Ore 20,15

ASCINEMA: Tel. 0125 425084.
CHIUSO

STARS: Tel. 0125 641.480.
Harry Potter. Ore 16; 19; 22

POLITEAMA: Tel. 0125 841.571.
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 15.45: 18; 20.15; 22.30

POLITEAMA.
Tel. 0141-530.086.
La leggenda di Al,
Orario: 20, 22.30.
Sab. e dom. 15; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

RITZ. Tel. 0141-530.086.
Harry Potter e la camera dei segreti.
: 18.30; 21,45.
Sab. e dom. 16,15; 18,30; 21,45.
Biglietto: 6.50 € (4,50 €).

NUOVO SPLENDOR.
Tel. 0141-595.040.
Natale sul Nilo
Orario: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30.
Biglietto: 6.50 € (4,50 €).

SUMMIT. Tel. 0141-413.630.
Era mio padre.
Orario: 20,15; 22,30
Dom. 18; 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

BALBO. Tel.

COMUNALE. Tel. 0141-701 496.

LUX. Tel. 0141-702 785.
L'amore infedele.
Orario: 20; 22.30.
Dom. 15; 17,30; 20,15; 22.30
Biglietto: 6.50 € (4.50 €)

SOCIALE (DTS).
0141-701.495.
Era mio padre.
Orario: 20, 22.30. Dom. 16; 17.30; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

Sala Verdi
Tel. 0141-701.459.
La leggenda di Al, John e Jack.
: 20,15; 22.30.
15,30, 17,30; 20,15; 22.30.
: 6.50 € (4,50 €).

MULTISALA Sala Regina.
Il mio grosso grasso matrimonio greco.
Orario: 20,15; 22.30.
15,30, 17,30; 20,15; 22.30.
Biglietto. 6.50 € (4,50 €).

MULTISALA. Sala Aurora.
Harry Potter e la camera dei segreti.
: 19.30; 22,30. Dom. 16; 19,30; 22,30.
: € (4,50 €).

CRISTALLO.
Tel. 0141-97.512.422.
RIPOSO

LUX.
Tel. 0141-875.016.
Natale sul Nilo.
Orario: 20,30; 22,30. Fest. 16,30; 20,30; 22,30.
: 6.50 € (4.50 €).

SPLENDOR. Tel. 0141-875.247.
RIPOSO.

TEATRO COMUNALE.
RIPOSO.

LE TRAME

Drammatico. Un [illegible] in visita all'Ermitage ripercorre [illegible] storia [illegible].

ERA MIO [illegible]. Drammatico. Dal regista [illegible] «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese [illegible] Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman.

[illegible] **FATALE.** Thriller. Nell'ultimo lavoro [illegible] Brian De Palma [illegible] seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia [illegible] prima [illegible] compiuto un furto m[illegible].

HARRY [illegible] **E LA CAMERA** [illegible] **SEGRETI.** Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche [illegible] nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).

[illegible] Thriller. Al Pacino [illegible] un detective in missione in una cittadina dell'Alaska per risolvere [illegible] caso di omicidio: la vittima [illegible] una ragazza, il principale sospettato uno scrittore di gialli (Robin Williams).

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri. Il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.

LA [illegible] **AL, JOHN & JACK.** Comico. [illegible], Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, [illegible] New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie.

LONTANO [illegible] **PARADISO.** Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre [illegible] figli e moglie [illegible] un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) [illegible] un uomo: la sua vita diventa un inferno.

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro [illegible] Robert Guédiguian descrive l'ide[illegible] di Maria, donna [illegible] sia il marito che l'amante e [illegible] scegliere con chi vivere.

IL MIO GROSSO [illegible] **MATRIMONIO GRECO.** Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul [illegible] per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) e [illegible] avvocato (Christian [illegible] Sica) abbandonato dalla moglie.

[illegible] **E UN MISTERO.** Commedia drammatica. Nel film di successo di Ozon viene ucciso un uomo [illegible] campagna francese: [illegible] otto donne [illegible] frequentavano la vittima sono sospettate.

PANTALEON E LE VISITATRICI. Commedia. [illegible] romanzo di Vargas Llosa, la storia di un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare un servizio di «visitatrici» per i soldati.

IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati del classico [illegible] letteratura [illegible] Robert Louis Stevenson.

[illegible] Fantasy. Versione cinematografica della favola [illegible] Collodi firmata da Benigni, film candidato italiano all'Oscar.

[illegible] **POPOLO** [illegible] Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore, viene descritto in questo kolossal filmato da Jacques Perrin.

POSSESSION. Sentimentale. [illegible] di A.S. Byatt, la storia di [illegible] studiosi di letteratura (Gwyneth Paltrow [illegible] Aaron Eckhart) [illegible] indagano sull'amore tra due poeti dell'epoca vittoriana [illegible] s'innamorano.

[illegible] Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess [illegible] un sogno: giocare bene al calcio [illegible] idolo, David Beckham. I genitori [illegible] ostacolano, [illegible] entra [illegible] una squadra senza dir nulla in famiglia.

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in [illegible] centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove [illegible] cresciuto. Lui è Ralph Fiennes.

SPIRIT. Cartoon. Le avventure di [illegible] cavallo che, nel 1861, cresce libero tra praterie e canyon finché non [illegible] catturato da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo.

[illegible] Commedia. Melanie, [illegible] di provincia [illegible]rmatasi a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, [illegible] già sposata dai tempi [illegible] liceo.

[illegible] **DEL** [illegible] Drammatico. Nel nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») un insegnante [illegible] pensione che [illegible] sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino [illegible] un [illegible] personaggio.

L'UOMO [illegible] **PASSATO.** Drammatico. Aki Kaurismaki e la storia di un uomo che scende dal treno; [illegible] su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, [illegible] non ricorda [illegible] del passato ed [illegible] pronto a cominciare una nuova vita.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20-22.30 - Sab. e Fest. ore 16-18-20-22.30
€ 6.70/5.20 Lun. 4,20

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Il pianeta del tesoro Ore 20-22.20
Sab. e Fest.. ore 16-18-20-22.20
€ 6,50/5.00 Lun. 4

COMUNALE [illegible] **Strada.** Tel. 0131-234 [illegible]
L'amore infedele Ore 20,10-22,30
Sab. e Fest.: ore 15.45-18-20.10-22.30
€ 6.50-5 Lun. 4

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 19-22 - Sab [illegible] ore 16-19-22
€ 6.50-5 Lun. 4

CORSO. Tel. 0131-250 080
Natale sul Nilo
Ore 16,30-17,45-20-22.30 € 6.70/5.15 Lun. 4.20

GALLERIA. Tel. 0131-252 172
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20-22.30 - Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22.30
€ 6,70/5.20 Lun. 4.20

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 16,15-19.15-22.
Fest. ore 14-16.40-19.20-22.20
€ 6.50/5.00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. -349.321
padre Ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,45-20-22.30
€ 6,70/5.20 Lun. 4.20

- Sala Kurosawa. Tel. 0131-349 321
Spirit Ore 20.30-22.30
Sab. e Fest.: ore 10-17.30-19-20.30-22.30
€ 6,70/5.20 Lun. 4,20

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322 885
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20-22.30 € 6,20/4.13

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 19-22.15
€ 6,20/4,13

ROMA. Tel. 0143-687.516
La leggenda di Al, John e Jack
€ 5.20/3.60 Lun. 3.00

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452 291
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 19-22
Sab. e Fest. ore 16-19-22
€ 6.70/4.70 Lun. 4.20

CASTELNUOVO SCRIVIA

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Due amici
Ore 22.15
€ 5/4 Lun. 4

IRIS. Tel. 0143-321 472
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.. ore 15.10-17-18.50-20,40-22.30
€ 6,00/4.00/3.50

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-76.290
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 21.30
Sab. e Fest.: ore 16.30-19,30-22.30
€ 6-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3.50

OVADA

COMUNALE DTS Tel. 0143-81 411.
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20-22.30. Festivi. ore 16-18-20-22.30
€ 6-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3,50

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Harry Potter
Ore 21
Sab. e Fest.: ore 16-19-22
€ 6-4 Lun.

SERRAVALLE SCRIVIA

LUX. Tel. 0143-62.895
Natale sul Nilo Ore 20,30-22,30
Fest.: ore 15,30-17,30-20,30-22,30
€ 6,00/4,00

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20-22.30
Sab. e Fest. ore 15-17,30-20-22.30
€ 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 326
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 21,30 - Sab. e Fest.: ore 16,30-19,30-22,30
€ 6-4 Lun. 3.50 Gio. 5-3.50

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Ore 15,30-17,45-20-22,20
€ 6.50-4,60 Lun. 4.20

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20,10-22,20
Fest.. ore 14,10-16,30-20,10-22,20
€ 6.00-4,00 Lun. 4.00-3.00

MONTEBELLO

Medusa Multicinema. Tel. 0383-
Sala 1 La leggenda di Al, John e Jack
Ore 15-17.30-20-22.30
Sala 2. Sognando
Ore 15,30-18
Sala 2. La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20,30-23
Natale sul Nilo
Ore 14,50-17,15-19,45-22,15
Sala 4 Spirit
Ore 14,40-16.35-18,35-20.35-22.35
L'amore infedele
15,10-17,40-20 10-22,45
Sala 6 Il mio grosso grasso matrimonio greco Ore 15,05-17,20-19 55-22.05
Sala 7 Era mio padre
Ore 14 55-17,45-20,20-22,50
Sala 8 Harry Potter
Ore 14,30-17 50-21,10
Sala 9 Il pianeta del tesoro
Ore 15,20-17 35-19,50-22
€ 5,25 feriali entro ore 17,55 e tutto il giorno (no festivi). € 7 feriali dalle ore 17,55. € 7.50 Sabato. Domenica

CUNEO

CUNEO

MONVISO.
Tel 0171-631.771 (serale); 0171-444.285.
OGGI RIPOSO

0171-692.516

ALBA

Tel. 0173-364 938
OGGI RIPOSO

Tel 0173-293.325
Al, John and Jack
Or. 21

BARGE

COMUNALE Tel. 0175-346 901
Austin powers in Goldmember. or. 21

BORGO SAN DALMAZZO

Tel. 0171-266.213
Sala 1: Spirit, cavallo selvaggio. Or. 22.20
L'amore infedele. Or. 20.10; 22,35
Sala 3: Il mio grosso grasso matrimonio greco Or. 20,15; 22,45
Sala 4: Era mio padre. Or. 20, 22,30
Sala 5: La leggenda di Al, John e . Or 20,30, 22.50
6: Natale sul Nilo Or. 20,10, 22,35
Sala 7: Il pianeta del tesoro. Or 20.15;
Tutta colpa dell'amore. 22.30
Sala 8: Harry Potter e la camera dei segreti Or. 20. «Natale sul» Or. 22,50
Sala 9: La leggenda di Al, John e Jack Or. 20,15; 22,40
Sala 10: Natale sul Nilo. Or. 20.30; 22,50

BRA

MULTISALA IMPERO 0172-412.317.
Sala Grande: La leggenda di Al, John e Jack Or. 20; 22.30
Harry Potter e la camera dei segreti. 19.40; 22,20
L'amore infedele 20.

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium: Natale sul Nilo. Or. 20.15; 22.20
Metropolis: **padre.** Or. 22.20

LUX.
0171-946 069.

RIPOSO.

FERRINI Tel. 0171 619131
OGGI RIPOSO

COMUNALE
Red dragon. or. 20,45.

F.LLI VACCHETTI 0173-750.277.

NUOVO LUX. 0171-211.726

Tel. 0174-701. OGGI RIPOSO

GALATERI
0172-483.324.
cell. 338-1618728.
OGGI RIPOSO.

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321,
Sala Grande: Al, John and Jack. or. 20.15. 22.30
Sala **Harry Potter** 21,30
L'amore infedele Or. 20,10,

IRIS. Tel. 0171-918.393
OGGI RIPOSO.

CINELANDIA Tel. 0172-637.261
Sala Rossa: La leggenda di Al, John, Jack. or. 20,10; 22,40
Sala Blu: Harry Potter e la camera dei segreti. Or. 20. 22,50
Sala Verde: Era mio padre. or. 20; 22,30

LUX Tel. 0171-927.534.
La leggenda di Al, John and Jack.
Or. 20,30; 22.30

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.
La leggenda di Al, John e Jack.
Or. 20; 22,15

Harry Potter e la camera dei segreti
Or. 21.

BARETTI
L'amore infedele.
Or. 21

SALA POLIVALENTE Tel. 0175-797 027

CIVICO. Tel. 0175-43.756
Harry Potter e la
Or. 19.22

ITALIA Tel. 0175-42.606.
La leggenda di Al, John e Jack
Or. 20, 22 festivo 18; 20.22

0174-227.105.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or. 21

0172-712.957

Tel. 24.
Cinecittà 1: **sul** . Or. 20,15;
Cinecittà 2: Harry Potter e la dei segreti. Or. 21,30
Cinecittà 3: Unfaithful: l'amore Or. 20, 22,30
Cinecittà 4: La leggenda di Al, John e Or. 20, 22,30
Cinecittà 5: Era mio padre. Or. 20; 22,30

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

Sito web, programmaz. cinema novaresi: www.mcolt.it/cinema

Tel 0321-525.688 **Harry Potter...** Or.: 15,20, 18,40, 22. Ingr. fer. fest. e prefest. 7/5; 12 a 17 anni € 6 dopo le 21 e sab. pom. e merc. sera € 5

ARALDO. 0321-474 625
Spirit Or.: 15.30, 18.30; 20,30, 22,30. gio.: 14,30; 16,30, 18.30; 20.30; 22,30

ELDORADO. Tel 0321 -
La leggenda di Al, John e Jack. e Giov.: 15,30, 17.50; 20 10, 22.30. Lun. e Mart. 15;30, 20 10, 22;30. Merc.: 18.05, 20,10, 22.30 Ingr.: Fer. fest. e prefestivi: € 7/5: mar. fer. € 5

S. CUORE. Tel. e segr. tel. 0321 - 455 484/453.864
OGGI RIPOSO

SANT'ANDREA. Info 0321-637183. Sito web www.geocities.com/... e www.saledellacomunita.it
Il Pianeta del Tesoro Feriali: 21; prefestivi: 20,15, 22, ; 18; 21. 18, 21

SAN CARLO. Tel. e segr. tel. 0322 - 240 566.
Harry Potter... Dom.: 15, Lun.: 21. Mart. 20,10 Merc. 16; 21. Giov.: 15; 21

Tel. 0321 -98.041
OGGI RIPOSO

MODERNO. Tel. 0322 - 82.161.
Natale sul Nilo Fer.: 20,15; 22,15. Merc 16,15; 18,15: 20,15; 22.15. Giov.: 14;15; 16,15; 18,15, 20,15; 22.15.

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741.
La leggenda di Al, John e Jack.
Or.: 20; 22,15; fest.: 14; 16; 18; 20; 22.15.

NUOVO SALA 2. T. 0322 - 81.741.
Harry Potter e la camera dei segreti.
Or. fer.: 19,30; 22,15; Dom.: 14; 16,45; 19,30, 22,15 Ing. € 6.50, rid. € 4.50, (lun. fer. € 4.50).

3. T 0322 - 81 741.
Spirit
Ore 20,15; 22,15 Fest.: 14.15, 18.15 18.15, 20,15; 22.15
Ing. e 6 50, rid. e 4.50. (lun. fer. e 4 50)

GALLARDINI. T 0321-51 95 23.
OGGI RIPOSO

COMUNALE Tel 0321-91 180.
Sala 1: Harry Potter...
Ore 21
Martedì RIPOSO
Sala 2: Natale sul Nilo
Or.: 20, 22.30.
Martedì RIPOSO

SILVIO PELLICO. Tel. 0321.777.122.
Harry Potter
Ore 21.
Martedì RIPOSO
Mercoledì. 21
Giovedì: 15; 21.

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914.205 inf. pren.: 18,30-21; dom. 16,30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.
Ingr. Fest. e pref. € 7; rid. € 5. Mercoledì e Giovedì sera € 5
Natale sul 15; 15.20; 17,20; 17,40; 20; 20.30; 22.30; 22,50.
Unfaithful - L'amore Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,50
La leggenda di Al, John & Jack. Or.: 15,10, 17,30; 20.20; 22.40.
Il pianeta del tesoro Or.: 17.30; 20.20.
Spirit Or. 15.30; 17,50; 20.
Era mio padre. Or.: 20; 22,30. Merc. Ven. e Sab. anche 1,00.

METROPOLIS 2
Harry Potter... Or.: 15; 18,10; 21,30.
Il mio grosso grasso matrimonio
Or.: 15,20. 17,20; 20; 22.30.

CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240 650
opp. www.multisalacorso.
La leggenda di Al, John e Jack
Feriali: 20. Festivi: 14; 22,30.
Natale. 16; 20; 22,30.

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240 650.
opp. www.multisalacorso.com
Harry Potter...
Feriali: 19,30; 22,30. 22,30.
Natale: 16. 19.30. 22.30.

SOCIALE Tel. 0323 - 61.459
La leggenda di Al, John e Jack
Feriali: 20; 22 Festivi: 14,30; 16,30; 20; 22.
Natale. 16; 20; 22.

ORATORIO. Tel. 338.1
Harry Potter...
Fer.: 20,30 Dom.: 14 30, 17,30; 20,30.
Mercoledì e Giovedì: 16; 19, 22.

SOCIALE (INTRA).
Informazioni su segreteria telefonica 0323 401.940.
Era mio padre
Feriali: 20,15; 22.30 Festivi: 14.15; 16,30; 20.15; 22,30
Mercoledì: 16; 20,15; 22,30

VIP
Informazioni su segreteria telefonica 0323 40.19.40.
La leggenda di Al, John e Jack
Or., 20,30, 22,30. .: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
Mercoledì. 16; 20,15; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info tel. 0323 - 501.964
Spirit
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. tel. 0323 - 501 964.
Harry Potter e la camera dei segreti
Informazioni orari su segreteria telefonica

VERCELLI E BIELLA

ASTRA
Inf. Or. Tel. spettacoli 0161-69 633
La leggenda di Al, John & Jack.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45
Prezzo ridotto € 4

NUOVO ITALIA Inf. Or. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
Natale sul Nilo
Apertura 21.15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto € 4.

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69 633
Harry Potter e la Stanza dei Segreti
Apertura 21.15 con spettacolo unico alle 21,45
Prezzo ridotto € 4.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Informazioni or. Tel.
Spirit cavallo selvaggio.
Orario: 15,30/17,30/19,45/22,10.
€ 6,50 ridotto € 5

LUX. Inf.
21,30 spettacolo unico
Prezzo ridotto € 4

TEATRO BARBIERI. Via Par
Inf. Or. Tel. 0161-253.370.
CHIUSO

SALA DUGENTESCA
Inf. Or. Tel. 0161-252.687.
CHIUSO

TEATRO CIVICO.
Inf. Or. Tel. 0161-255.544
CHIUSO

LUX. Inf. Tel 0163-22.698
Natale sul Nilo
Orario: 15,30/20,30/22,20.
€ 6,20 ridotti € 4,15

CHIUSO

MAZZETTI.
Inf. Tel. 0161-486 714.
OGGI RIPOSO.

IDEAL.
Inf. 0161 930.827-333/4457485.

CINE GREA DOLBY.
Inf. Tel. 0161-828.600
Il pianeta del tesoro.
Orario: 15,30/17,30/21,30
€ 6 ridotto € 4.

BOTTONIA
Tel. 0163-52.288
E.Mail-parrocchia.
OGGI RIPOSO.

Tel. 015-22.736 - 31,312.
SALA 1:
L'amore infedele
di Adrian Line.
Orario: 19.45; 22.30.

SALA 2:
Harry Potter e la camera dei segreti
di C. Columbus.
Orario, spettacolo unico ore 21.30.

SALA 3:
Spirit cavallo selvaggio
di Kelly Asbury.
Orario: 20,30; 22,30.

IMPERO.
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
: 15; 17,30, 20; 22.30.

ODEON.
Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
OGGI RIPOSO
Orario: 15; 17,30; 20; 22.30.

SOCIALE VILLANI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Era mio padre - ogni padre è un eroe per il proprio figlio
di Sam Mendes
Orario: 20, 22.30

VERDI.
Inf. Tel. 015-253.60.27.
Orario:
spettacolo unico ore 21,30.
Prezzi lun. a mar. Int. 6,50 € rid. 4 €;
da giov. a dom. Int. 6.50 € 50.

ERIOS Inf. Tel. 015-253 89,27.
OGGI RIPOSO
Orario: inizio ore 15.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.689
OGGI RIPOSO.
Orario 16; 20,15; 22,15.

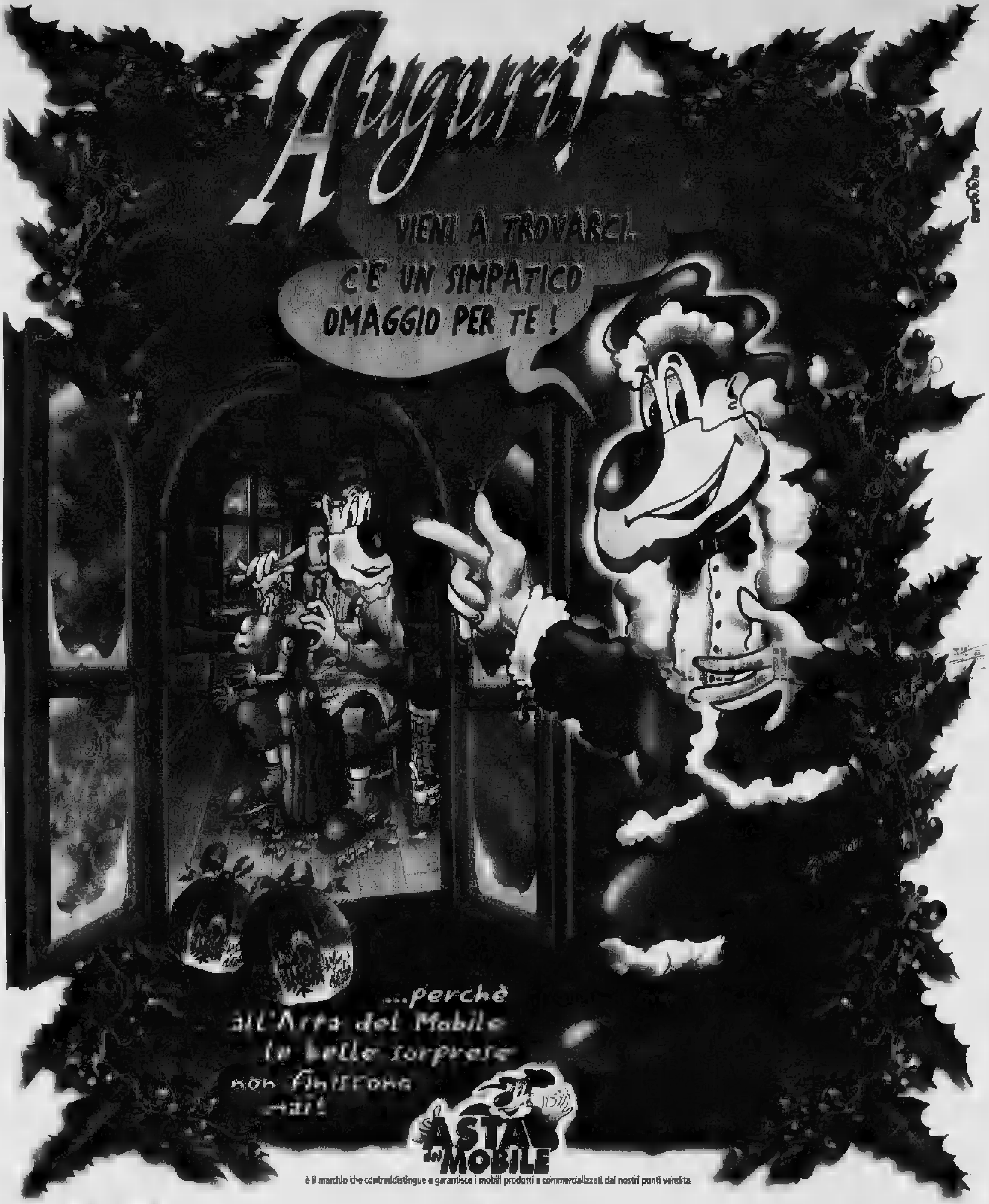
ANGELUM.
OGGI RIPOSO,
Orario: spett. unico ore 21.

EXCELSIOR Inf. Tel 015-767 323
Harry Potter e la camera dei segreti.
Orario: spettacolo unico ore 21.

FELCE Inf. Tel. 015-242 31.16.
OGGI RIPOSO.
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
€; ridotto 4 €.

Inf. tel. 015-729.22 04.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21.
Prezzi: ridotti 2.50 €.


BENNET
ALCUNI ESEMPI:
www.bennet.com
SOTTO COSTO
CON LE CARTE BENNET CLUB
€ 1,39
Lire 2.691
PANDORO *
MELEGATTI
kg 1
SOTTO COSTO
CON LE CARTE BENNET CLUB
€ 1,39
Lire 2.691
PANETTONE *
MOTTA
kg 1
SOTTO COSTO
SOTTO COSTO
€ 39,90
Lire 77.257
LA MAGICA
CASA
DI BARBIE
SOTTO COSTO
€ 2,75
Lire 5.325
SPUMANTE ASTI
MARTINI
ml 750
€ 3,67 al L
LUNEDI' DICEMBRE APERTI FINO AL
DALLE 8.30
* OFFERTA VALIDA PRESSO TUTTI BENNET
E GLI BENNET
DI MARTINO SICCOMARIO (PV), PARONA (PV) E (PV).
FINO AL 24 DICEMBRE


Auguri!
VIENI A TROVARCI
C'E' UN SIMPATICO OMAGGIO PER TE !
...perchè all'Asta del Mobile le belle sorprese non finiscono mai!
ASTA del MOBILE


...e i Giocattoli?
alla
sasa
expo casa
IMPERIA
tutti quelli
che vuoi
Via Nazionale 373 - IMPERIA
USCITA AUTOSTRADA IMPERIA EST
Strada per NAVA
Auguri

[illegible]

L'agopuntura «batte» i farmaci nella lotta contro l'emicrania

■ L'Università riconferma l'utilità dell'agopuntura. I medici del Centro cefalee della donna (III Clinica ostetrico-ginecologica [illegible] Sant'Anna diretta dal dottor Giovanni Battista Allais) hanno effettuato [illegible] studio [illegible] 160 pazienti emicraniche tra i 18 [illegible] i [illegible] anni, mettendo [illegible] confronto le terapie della medicina ufficiale [illegible] l'agopuntura. I risultati dello studio - pubblicati sulla rivista americana *Headache* - hanno confermato il fondamento scientifico della terapia con [illegible] aghi. [illegible] pazienti che [illegible] [illegible] sottoposte all'agopuntura [illegible] state soggette ad un [illegible] numero di crisi ed hanno [illegible] [illegible] [illegible] frequenza all'uso [illegible] antidolorifici.



Una seduta di agopuntura

L'ATENEO [illegible] SULLA RICERCA

Master di Andrologia Chirurgica [illegible] Cure Palliative alle Molinette

■ L'Università di Torino ha dato vita [illegible] due master universitari in Andrologia chirurgica [illegible] Cure palliative. [illegible] master [illegible] Andrologia, primo del genere [illegible] Italia, si terrà alle Molinette, coordinato dal professor Dario Fontana; è rivolto a medici specialisti che frequenteranno la divisione di Urologia 2. Il master in Cure Palliative inizia questo mese e terminerà nel dicembre 2004, per un totale di 1500 ore. I temi: Antropologia culturale e sociale, Bioetica della fine della vita, Neuroscienze, Problemi clinici [illegible] cure palliative, Motivazione e formazione del personale, Qualità e ricerca, Programmazione.



I master si svolgono alle Molinette

SECONDO GLI SPECIALISTI LA VERA INFLUENZA DEVE ANCORA ARRIVARE

Guardia medica ko per un virus

Centralino in tilt, colpiti soprattutto i bambini

Marco Accossato

L'influenza non ci rovinerà le vacanze di Natale. Nell'aria c'è però [illegible] virus che sta moltiplicando i raffreddori e facendo comunque temere a tanto persone un [illegible] anno sotto le coperte. Molte, sabato e ieri (come già lo scorso fine settimana), le richieste di consulto giunte [illegible] centralino della Guardia Medica 5747: inevitabili le attese alla cornetta. Tanti anche le mamme e i papà che hanno portato sabato e domenica, preoccupati, i loro figli febbri[illegible] al pronto soccorso del Regina Margherita.

Il dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione dei medici pediatri, tranquillizza: «L'annunciata influenza è ancora lontana. Bambini e adulti [illegible] colpiti da due forme virali: la prima si scatena a livello gastroenterico, provoca nausea e diarrea. La seconda produce una [illegible] difficile da fermare anche con i farmaci, ma non deve allarmare i genitori».

Pochi giorni a casa e tutto [illegible] alla normalità; [illegible] ricetta: «Dare alla malattia il tempo necessario p[illegible] fare il [illegible] corso». Niente imprudenze, il consiglio è di restare in casa, al caldo, bere molto, stare leggeri a tavola.

«La febbre, soprattutto - prosegue il dottor Sciolla - non deve spaventare. Mamme e papà devono ricordarsi che è il meccanismo naturale attraverso il quale l'orga[illegible] combatte le infezioni. [illegible] è assolutamente il caso di precipitarsi in ospedale appena [illegible] temperatura sale. E neppure di telefonare disperati al medico di famiglia perché corra a visitare il bimbo malato. Discorso diverso, invece, se insieme alla febbre alta compaiono altri sintomi, come ad esempio la difficoltà di respirazione per [illegible] bambino già asmatico. In que[illegible] caso, il parere di [illegible] medico è consigliato».

Virus come quello nell'aria in questi giorni si trasmettono facilmente. Ecco perché, soprattutto i pediatri, ricevono moltissime richieste di visite domiciliari. «Visite che [illegible] in grado di fare, e che comunque non sempre sono necessarie», precisa il dottor Sciolla. «In alcuni casi, se la febbre non è altissima e i genitori vogliono [illegible] tutti i costi una visita, chiediamo di portare i bambini in studio».

Per far scendere la febbre «è sufficiente [illegible] antinfiammatorio come il paracetamolo contenuto [illegible] diversi farmaci». Contro [illegible] diarrea, il pediatra consiglia fermenti lattici. «Mamme e papà non si spaventino se la tosse risponde poco alle medicine. E' la caratteristica del virus [illegible] quest'anno. Importante è la pulizia del naso, che può rendere più fluida la respirazione».

Fra tutte le reazioni possibili dei genitori, quella più pericolosa, conclude il dottor Sciolla, è paradossalmente quella di prendere il bimbo con qualche linea di febbre [illegible] portarlo in pronto soccorso, perché il medico [illegible] veda. «Il bimbo è destinato a trascorrere diverse ore in attesa del proprio turno, [illegible] un ambiente chiuso, accanto ad altri bambini malati, e probabilmente più malati di lui». Risultato? «E' facilissimo che entri [illegible] [illegible] febbriciattola da nulla e invece, il giorno successivo, dopo essere stato [illegible] una stanza piena di altri malati, la febbre salga e la malattia si complichi».



I bambini sono tra i più colpiti dall'epidemia di questi giorni

■ [illegible] **DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (**12,30-15 battenti chiusi**): corso Belgio 160; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; [illegible] Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso Regina Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanue[illegible] [illegible]. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta** [illegible] [illegible] Venaria, via L. [illegible] Vinci [illegible].

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica su prenotazione oggi e domani presso le sedi del centro per l'impiego e le circoscrizioni 5,7 [illegible] 10. **Tempo indetermina[illegible]**: un operatore tecnico addetto a pc (conosc. pc e dattilografia [illegible] pc, sistemi operativi Ms-Dos e Windows 95/98, programmi Word, Excel, Access) + 1 in qualità di riserva).

■ **ASL 1,** [illegible] [illegible]. Da venerdì 27 fino al 2 gennaio, gli uffici amministrativi dell'Asl 1 in via Cortemilia 1A resteranno chiusi. L'ambulatorio resterà aperto per i prelievi prenotati, le iniezioni, la misurazione della pressione. Aperti in corso Corsica 55 gli uffici prenotazioni, scelta [illegible] revoca del medico, assistenza protesica e autorizzazioni.

■ [illegible] **MORTO.** Un giovane laureando in Agraria, Alessandro Cutti, 22 anni, residente a Germagnano, è morto l'altra notte dopo essere finito con [illegible] [illegible] auto nel canale che costeggia la direttissi[illegible] di Lanzo. Stava tornando a casa dopo aver trascorso una [illegible] con degli amici. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco dopo un'ora, a 200 metri di distanza dal luogo dell'impatto.

■ **CAMPO ABUSIVO.** E' iniziata la demolizione [illegible] campo nomadi abusivo di lungo Stura Lazio, sgomberato una decina di giorni fa. Ora il compito più complesso è quello dei vigili del nucleo Nomadi: dovranno vigilare affinché la zona non venga nuovamente occupata.

■ **INTERROGAZIONE.** Per un errore, l'interrogazione al ministro dell'Interno legata all'irruzione di giovani nella sede Rai di Torino e alla conseguente sicurezza della struttura è stata attribuita al deputato Franco Merlo di An (inesistente) anziché a Giorgio Merlo (Margherita). Ce ne scusiamo con l'interessato e [illegible] i lettori. Merlo chiede [illegible] ministro [illegible] garantire il normale svolgimento dell'informazione del servizio pubblico e [illegible] dotare la Rai di un efficace sistema di sicurezza».

■ **SIT IN ANTIPELLICCE.** Alcuni attivisti per i diritti degli animali [illegible] presenti davanti al Duomo per la messa di Natale, mostrando immagini di animali scuoiati per le pellicce.

■ **SAN GIORGIO, TRUFFA.** Avrebbero utilizzato un blocchetto di assegni rubato per acquistare [illegible] ordinazione materiale elettroni[illegible] Nicola Grasselli, 37 anni, di San Benigno, e Piergiorgio Ippolito, 24 anni, di Volpiano, sono stati arrestati dai carabinieri [illegible] San Giorgio per truffa. Entrambi sono già stati rimessi in libertà.

VENTISETTENNE DI MONCALIERI SI AGGIUDICA LA FINALE DEL CONCORSO

Il più bello d'Italia è un ex carabiniere

Occhi verdi, fisico atletico - alto quasi due metri, si guadagna da vivere in palestra [illegible] personal trainer -, [illegible] carabinie[illegible] con aspirazioni da modello per la pubblicità. Il più bello d'Italia [illegible] [illegible] a Torino [illegible] abita Moncalieri. Gianluca Argante, 27 anni - sguardo dolce, spiritoso, nessun interesse per il calcio ma appassionato di motociclismo e Formula Uno - [illegible] stato premiato ieri al Palacongressi della Comunità Montana di Boario Terme, in provincia di Brescia.

«Sono emozionato e felice - ha detto [illegible] telefono ai genitori -, [illegible] regalo più bello che potevo trovare sotto l' albero erano proprio la corona e il mantello del più bello d' Italia». Gianluca - che prima di iniziare la professione di personal trainer lavora[illegible] alla Fiat come sorvegliante - ha partecipato al concorso per puro caso.

[illegible] sarei voluta andare lì a Brescia - dice la mamma, Rita - ma mio marito ha detto che era meglio restare qui, per scaramanzia».

All'elezione ha invece assistito la fidanzata, Claudia. «Ci hanno telefonato dalla macchina, subito dopo la premiazione - prosegue la madre - [illegible] entrambi molto contenti». Orgoglioso anche il padre, Elio Argante - alto, elegante, occhi chiari come il figlio - che precisa: «Gianluca non ha mai partecipato ad altre gare di questo genere, è [illegible] prima volta e non ci aspettavamo vincesse».

Il concorso è nato nel 1979. Ieri a premiare il più bello d'Italia sono stati il patron della manifestazione, Silvio Fasano, e la nipote [illegible], dopo lo show presentato da Giorgio Mastrota e Ludmilla Radtcencko.

«Gianluca ci ha detto che è stata una bella esperienza, che si respirava proprio l'atmosfera [illegible] mondo dello spettacolo. [illegible] lui resta quello che è: un ragazzo semplice e con i piedi per terra. E poi, la bellezza non è tutto. Lui [illegible] primo ha molte altre qualità, ideali e valori in cui credere. [illegible] fatto che abbia vinto, comunque, fa felici anche a noi». [g. lon.]



Gianluca Argante, 27 anni, [illegible] fa il personal trainer

IN OSPEDALE AVEVA DETTO DI ESSERSI FERITA PULENDO

Nomade perde due dita durante un tentato furto

Miriana ha 14 anni e vive nel campo nomadi comunale di strada Aeroporto. Da sabato sera è priva di indice e medio [illegible] [illegible] destra: le dita sono rimaste sotto la porta che stava scassinando, in [illegible] condominio di via Rosta. Un dramma che avrebbe potuto avere effetti meno gravi, se [illegible] piccola rom si fosse subito rivolta [illegible] medici. I carabinieri, che hanno recuperato [illegible] [illegible] falangi, hanno dovuto impiegare troppo tempo per ritrovare la ragazzina, che si [illegible] fatta cucire al pronto [illegible] del Maria Vittoria dichiarando di essersi chiusa la [illegible] nel forno. Così, quando le due dita sono arrivate all'ospedale non si poteva più fare nulla.

Mariana entra «in [illegible] [illegible] due complici in via Rosta, [illegible] 14: un condominio di tre piani con mezza dozzina di inquilini. Iniziano a forzare [illegible] porta, seguendo un copione che hanno loro insegnato e che forse hanno sperimentato altre volte: due ragazze fanno leva [illegible] grossi cacciavite, un'altra cerca [illegible] alzare la porta dalle cerniere. Ed è in questa fase che accade l'incidente: il battente è troppo pesante e Miriana perde l'equilibrio. Tutto il peso della porta si scarica sull'indice [illegible] sul medio della mano destra, amputandoli.

[illegible] battente cade. [illegible] frastuono richiama l'attenzione di altri condomini. Parte una chiamata [illegible] 112. I carabinieri, arrivati dopo pochi minuti, compiono un sopralluogo, e trovano [illegible] due falangi: vengono interpellati i pronto [illegible] degli ospedali. Solo dopo oltre un'ora un medico del Maria Vittoria mette [illegible] relazione le telefonate dei [illegible]binieri con le suture alle dita di una zingarella, che aveva dichiarato di essersi fatta male sbrigando faccende domestiche.

La ragazzina e le sue complici sono state denunciate per tentato furto aggravato. Ora si indaga anche sulla possibile complicità di qualche adulto: le tracce di sangue che contrassegnano la fuga di Miriana da via Rosta si interrompono in [illegible] Montano 24, come se la ragazzina fosse salita a bordo di un'auto che la stava attendendo.

Specchio dei tempi

«Spesso nessuno informa i parenti [illegible] chi perde la vita in un incidente» - «Amare sorprese nella corsa al regalo» - «In aiuto agli imprenditori» «Senza sorriso » - «Ma basterà l'agente di quartiere?»

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io ho perso mio fratello [illegible] una [illegible] di gennaio [illegible] mi sono salvata per miracolo. [illegible] guidavamo, ci tengo a precisare, per coloro che pensano che "tutti" noi giovani [illegible] abbiamo rispetto della vita. Purtroppo [illegible] sono verificati molti fatti che accomunano la [illegible] morte [illegible] quella denunciata da una lettri[illegible] qualche giorno fa. Nessuna forza dell'ordine ha avvisato i miei genitori dell'accaduto. Se non fosse [illegible] per un amico che li ha avvertiti non saprei quando e soprattutto come sarebbero venuti [illegible] saperlo. Il corpo di mio fratello non [illegible] [illegible] saputo in quale obitorio fosse per più di 24 ore. Allo stesso modo, anche noi avremmo voluto donare gli organi, ma data l'impossibilità di sapere quanto [illegible] dove fosse stato portato, non ci è stato possibile. Per quanto concerne i vestiti, la risposta dell'obitorio è stata la medesima: "Li abbiamo bruciati". Ancora oggi dove è avvenu[illegible] l'incidente [illegible] semaforo lampeggiante, [illegible] viene prolungato il funzionamento regolare delle luci durante la notte, nonostante sia [illegible] incrocio che ha più accessi, da più direzioni. Noi, parenti di quelle vittime, non ci sappiamo dare una spiegazione di fronte a questi comportamenti. [illegible] dobbiamo fare per evitare che altre persone, come i nostri cari, perdano [illegible] vita in tragici incidenti, spesso, ma non solo, a causa di [illegible] segnaletica inesistente?».

Camilla Vicario

Una lettrice ci scrive:

«Spero di [illegible] [illegible] piccolo spazio [illegible] possa accogliere il mio sfogo [illegible] racchiude tanta rabbia [illegible] amarezza. Tutto aumenta palesemente, e platealmente [illegible] ti sto per raccontare: l'altra mattina, non più tardi delle 10,30, mi reco da sola in uno dei più grandi negozi di elettrodomestici della città. Mi voglio fare un regalo, un robotti[illegible] da cucina, che viene offerto a soli 99 euro, che però, "purtroppo", desidero fare veder a [illegible] figlia che fino [illegible] 16,00 non [illegible] disponibile. Così all'ora prestabilita ci portiamo a comperare il mio sospirato regalo, ed [illegible] la sorpresa non [illegible] più 99, bensì 119 euro! Avrei voluto gridare la mia rabbia [illegible] [illegible] responsabile, che invece non si è presentato nascondendosi al telefono e utilizzando una povera commessa [illegible] intermediaria, [illegible] quale [illegible] riferiva che se desideravo avrei potuto acquistarlo al prezzo visto al mattino.

«Per principio e per rispetto di tutti i consumatori e clienti che subiscono questi [illegible] [illegible] aumenti ingiustificati (o il Natale è una giustificazione) mi [illegible] rifiutata di scendere a compromessi e non l'ho comperato».

Teresa Trifirò

Una lettrice ci scrive:

«Non condivido quanto affermato nella lettera [illegible] titolo: "Informazioni scarse, documenti smarriti". Sono [illegible] "giovane imprenditrice" ed ho letto con un certo stupore le lamentele di [illegible] mio "collega" per la [illegible] assistenza ricevuta dall'Ufficio Creazione d'Impresa della Regione. La mia esperienza è diversa. Ho potuto avviare proprio grazie a tale strumento agevolativo un'attività d'impresa ricevendo assistenza [illegible] anche un utile manualetto esplicativo che mi ha permesso di produrre la documentazione richiesta, in modo completo ed esaustivo, [illegible] di beneficiare delle agevolazioni previste».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rispondo [illegible] lettrice che chiede un aiuto (l'esonero?) per il servizio militare che un ragazzo straniero, eccezionale, laureato, con master, ora cittadino italiano dovrà (forse) effettua[illegible]. [illegible] Il ragazzo ha "dovuto" richiedere la cittadinanza italiana; [illegible] è una disgrazia. Il sorriso triste lo accomuna [illegible] tanti italiani in difficoltà. Il servizio militare gli servirà [illegible] comprendere [illegible] anche [illegible] Italia esistono dei doveri per i cittadini, [illegible] solo diritti. Dopo il [illegible]izio, la lettrice lo riaccol[illegible] in azienda, il ragazzo ritroverà il sorriso più di prima».

Gianfranco Patron

Un lettore ci scrive:

«Nel tardo pomeriggio mia moglie stava pagando alle [illegible] automatiche per il parcheggio custodito di piazza Arbarello. Al momento di ritirare il resto dalla macchinetta, [illegible] spuntata la mano dell'immancabile extracomunitario da dietro che tentava di "incassare" i soldi. Fortunatamente mia moglie forse [illegible] incoscienza, [illegible] dato una bottarella alla suddetta mano ed è riuscita a prendere i suoi soldi. Per fortuna che ora c'è l'agente quartiere per difenderci [illegible] questa microcriminalità. Ma ritengo inaccettabile che [illegible] un parcheggio custodito e a pagamento si debbano rischiare di continuo fatti del genere».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LA STAMPA
PAGINA 45 LUNEDÌ 23 DICEMBRE 2002

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO

IN PROGRAMMA IL CONCERTO DEI BUIO PESTO, LE CANZONI DI ANEMA, LA MUSICA DI RUDY MASCHERETTI E LO SPETTACOLO DEI FUOCHI ARTIFICIALI

Capodanno per tutti in piazza a Savona

Tanta musica e un brindisi nella Darsena Vecchia del porto



La cantante milanese Anema

SAVONA

L'appuntamento per tutti è dalle 22 in avanti del 31 dicembre, notte San Silvestro, per grande Capodanno in piazza di Savona, nella bella cornice della Darsena Vecchia. Sarà un Capodanno (tra l'altro del tutto gratuito) certamente dedicato ai savonesi e ai loro ospiti, ma anche a tutti i liguri, ai turisti e, com'era successo l'anno scorso, ai piemontesi e ai lombardi.

Il programma del Capodanno di Savona è ricco. Prevede infatti, a mezzanotte in punto, lo spettacolo sempre affascinante dei fuochi d'artificio, che illumineranno cielo sopra la fortezza del Priamar, in modo da essere visibili da tutta la città e in particolare dai lungomare. Interessante anche il cast artistico. Piatto forte il concerto dei Buio Pesto, il gruppo dialettale genovese che si è ormai imposto all'attenzione di tutti. Ma sul palco di piazzetta d'Alaggio, cuore della Darsena Vecchia del porto, salirà anche la cantante Anema, tra l'altro presentatrice, la scorsa estate, di Festivalmare 2002 a Sanremo.

Dopo mezzanotte, si continuerà sotto la guida e con l'animazione di Luca Galtieri, mentre il dj alassino Rudy Mascheretti assicurerà buone ballare per tutti. Per mezzanotte è previsto anche brindisi collettivo lo spumante, mentre mancherà (sino a esaurimento) un omaggio per le donne.

L'autosilo del porto assicura una buona capienza di auto, ricordiamo che Darsena Vecchia si può facilmente raggiungere parcheggiando un po' dovunque in città. Disponibile anche il grande parcheggio gratuito di piazza Popolo. Due maxischermi saranno comunque sistemati in corrispondenza degli accessi principali alla Darsena, per dare modo a più persone possibile di seguire l'esibizione degli . L'iniziativa Comune, Autorità portuale, Associazione dei Bagni e Associazione Calata Sbarbaro.



Fuochi artificiali dal Priamar e musica sino all'alba

ECCO I NOMI DI TUTTI GLI ELETTI

Un nuovo consiglio per l'Associazione dei giornalisti liguri

GENOVA

E' stato rinnovato il consiglio regionale dell'Associazione ligure dei giornalisti. Gli aventi diritto hanno votato il e 19 dicembre.

Per i giornalisti professionisti stati eletti: Marcello Zinola, Pierpatrizia Lava, Daniela Grondona, Marco Preve, Stefano Delfino, Andrea Casazza, Claudio Caviglia, Guglielmina Aureo, Paola Setti, Aldo Costa, Loredana Grita, Fabio Azzolini, Donatella Alfonso, Augusto Boschi, Giorgio Carozzi, Renzo Augusto Parodi.

Per i giornalisti collaboratori: Marco Marcellino, Franco Po, Federico Mereta, Emanuele Mattiello.

Il nuovo consiglio del sindacato dei giornalisti liguri (composto dai 20 eletti) si riunirà per la prima volta il 10 gennaio per eleggere il presidente, il segretario e la giunta esecutiva, che resterà in carica per il prossimo triennio.

LE NUOVE PATTUGLIE, FORMATE DA PERSONALE APPOSITAMENTE ADDESTRATO, GIA' IN FUNZIONE DA QUALCHE GIORNO A IMPERIA

Savona, arriva il poliziotto di quartiere

Dal 20 gennaio in servizio anche il carabiniere di zona

SAVONA

Anche Savona sta per avere la «polizia di prossimità», come la definisce il burocratico del Viminale: nel capoluogo, il 20 gennaio, entrerà in servizio il «poliziotto di quartiere», e all'incirca nella stessa data scatterà il nuovo servizio, istituito dall'Arma, del «carabiniere zona». Destinate a garantire più sicurezza, soprattutto nei rioni più a rischio, la figura professionale è già opera, da qualche giorno, a Imperia e a Genova, che figurano tra le 38 province italiane scelte per l'esperimento pilota, gradualmente esteso poi a tutta l'Italia.

Come già accade nel Ponente e nella più grande città della Regione, dunque, carabinieri e poliziotti si alterneranno anche a Savona in due turni di servizio, dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle 20. Il personale è stato addestrato in appositi corsi di specializzazione che sono stati tenuti nei mesi scorsi a Roma e Velletri: tra le materie, anche scienze comportamentali, diritto e autodifesa. La presenza dei carabinieri e dei poliziotti di quartiere («Figure assolutamente speculari, perchè il loro lavoro sarà coordinato», precisano i rispettivi comandi) sarà costante soprattutto nelle cittadine in cui si concentra il maggior numero di esercizi commerciali.

Il compito di questi agenti un po' speciali, sarà anche quello stabilire una relazione con i cittadini, «basata essenzialmente su un rapporto di tipo fiduciario». Inoltre le pattuglie, perlustrando a piedi le strade, «acquisiranno le notizie utili per un'efficace azione prevenzione». Come saranno riconosciuti? Dalle divise, per entrambi ve di zecca: giubbotto con striscia rossa orizzontale e scritta carabinieri per gli uni, nuovo berretto (una sorta «chepì») e nuovo cinturone per gli altri.

E l'equipaggiamento? Manganello (un «tonfa», attrezzo mutuato dalle arti marziali giapponesi) e una potente radiotrasmittente per i carabinieri, che in futuro dotati anche di microcamere portatili. Revolver, ricetrasmittenti e computer tascabili per i poliziotti, che saranno così in collegamento diretto con le centrali operative e le volanti (o le gazzelle per i carabinieri). Insomma, almeno sulla carta, dovrebbe trattarsi di un buon deterrente contro la microcriminalità. [s. d.]



I «carabinieri di zona» in pattuglia tra la gente sotto i portici di via Bonfante a Oneglia: presto accadrà anche a Savona

Treni bloccati

Un'ora di black out Ieri sera ad Albisola

ALBISOLA S. Linea ferroviaria bloccata ieri sera Albisola Superiore e Savona. Per un'ora i treni diretti verso capoluogo sono rimasti fermi per consentire agli agenti della polizia ferroviaria di cercare e poi raggiungere un passeggero che aveva perso l'orientamento e era rifugiato in una galleria. L'allarme è scattato poco dopo le 21 quando il macchinista di un treno in transito ha visto che in una delle nicchie di una galleria tra Albisola e Savona c'era una persona. Temendo che si trattasse di qualcuno che minacciava il suicidio ha subito avvertito il capostazione Varazze che a sua volta ha allertato i poliziotti. Mezz'ora più tardi la soluzione del mistero. Gli agenti sono riusciti a trovare l'uomo. Si trattava di un passeggero che, intorno alle 21 arrivato con il treno nella stazione di Savona ma non aveva trovato l'uscita e si era incamminato lungo la linea ferroviaria per poi rifugiarsi in una delle nicchie temendo di essere travolto da un treno. Alle 21,57 stata riaperta la linea.

SAVONA BATTUTO A VOGHERA DAL CASTELSANGRO

Alla Sanremese il derby di serie D



Nella foto un'immagine del derby del Ciccione, trionfalmente vinto (4-1) dalla Sanremese

grande domenica della Sanremese. Il derby di Imperia (nella foto) ha visto il clamoroso successo per 4-1 degli uomini di Silipo, che pure erano andati al riposo in svantaggio per un rigore Iannolo. Domenica amara per i nerazzurri, ed anche per il Savona sconfitto per 1-0 sul neutro Voghera dal modesto Castel Sangro: i biancoblù adesso al sestultimo posto anche conservano un buon margine sulle pericolanti. Nulla da fare per il Vado (0-3) in casa della capolista Massese, mentre in Eccellenza spiccano la vittoria Finale sul Po.Ce. Vara e quella del Ventimiglia sul Pontedecimo.

SERVIZI DA PAGINA 49 A PAGINA 53

GLI APPUNTAMENTI AL DAUBACI, AL VINTAGE, AL KURSAAL, AL MANILA CLUB E ALL'ESCODIRADO

Un lunedì sera a ritmo latino

Musica regina nei locali della Liguria di Ponente

Musica dal vivo e genere «latino», ancora, al lunedì sera nei locali della Liguria [illegible] Ponente. Da segnalare in particolare gli appuntamenti al Vintage e al Kursaal di Varazze (festa del tango), al Daubaci di Vado, al Manila Club di Alassio, all'Escodirado (west [illegible] e country live) di Finale, al pianobar al Casinò di Sanremo (duo Ravasio e Martini). Ecco la notte.

[illegible] Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

GENOVA Nero dj alla Rosa dei Venti, «Metal Night» al Transilvania Horror Rock Cafè. Karaoke al Texano. Ritrovi al Nadamas, Bar Fly, al Duffy Irish Pub, al Capitan Fracassa, al Shakesperare's Art Café, al Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub. Bingo Lady in via Corsica e Carignano.

SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub [illegible] via Sant'Alberto.

VARAZZE Lunedì caraibico al Vintage Discoclub di viale Cersale con il gruppo della «Tribù Latina»: musica, animazione e scuola [illegible] ballo gratuita (Maestri Leon, Carlos, Gerry, Pablo e Ulisses), salsa, merengue, bachata. Musica e ritrovi al Miramare, al Pescegatto, all'Invidia. La «Fuente del ritmo» al discopub Hamburger Boy. Al Kursaal «Festa del tango» con lezioni di ballo.

ALBISOLA S. Ritrovo al Pilar.

SAVONA Messaggerie all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi [illegible] The New Queen's pub, all'osteria [illegible] Bacco, a Lo Scaletto, all'osteria Cu [illegible] beu, al Malvasia, al Mezzo Marinaio, al Club Nautico e [illegible] altri locali della Vecchia Darsena.

CAIRO [illegible] Questa sera Christmas Student's Party, festa in discoteca per gli studenti [illegible] King con Franchino, Mondello, Go Goffrè ed altri dj.

CENGIO Musica e ritrovo [illegible] Cantuccio.

VADO L. Lunga notte latina [illegible] Daubaci dove si balla con i ritmi latino-americani: dalle 21,30 scuola di ballo con animazione a cura di Raphael e della cubana Tita, la serata prosegue con la musica dal vivo del gruppo della «Movida Latina».

SPOTORNO Ritrovo alla Cambusa.

FINALE Musica dal vivo con i «Black stage» al Nonescodirado bistrot (ex Vittoria). Scuola di ballo (latino) [illegible] dancing El Patio sul lungomare di Pia. Ritrovi all'Elios Café, al [illegible] Clipper, al Baquito e al Trocadero.

PIETRA Ritrovi da Poldo's, all'Iguana, al Virgin, allo Wave e a Il Santo.

[illegible] **SG.** Scuola di ballo, dalle 21, al Salone delle feste di via Accame.

LOANO Musica all'Australian Café. Ritrovi al Fluke, al Gavioli e negli altri locali del porto. Aperto dal pomeriggio a notte inoltrata il Bingo Loano di località Fey.

ALBENGA Ritrovo al Caffè Noire, al Crazy Pub, [illegible] Raggio di luna, al Caprice e al Mister Micchetta. Aperto tutti i giorni sino alle 3 il Bingo (Minisport).

[illegible] Balli e ritmi sud americani latin-reggae [illegible] Frank Lee Montague [illegible] Jamaica) al Manila Club. «Rizzo e Rizzo» al Mezzaluna. Ritrovo al Fred Music Bar, al Caboret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al nuovo Mauve (serata fish%chips) e al The Victorian pub.

LAIGUEGLIA Ritrovo al Greg de Mollee e al Owl.

ANDORA Ritrovi alla Casa del Priore e al Mata Mua.

[illegible] Musica [illegible] bar Roma, al South East e al Vallerie Club.

[illegible] **C.** E' aperto il Bowling con karaoke, giochi e musica (dalle 20 nei giorni feriali).

[illegible] Ritrovi allo Skipper, all'Aperitivo e al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.

ARMA Al Flower's serata con video musicali. Riaperti la Citadella e il Akutiki pub.

[illegible] Piano bar [illegible] il duo Ravasio e Martini nella sala liberty del Casinò. Discobar a La Villa. Serata in musica e ritrovi al Roma, al Mazzini Pub, all'El Patio Road House Saloon, al Sax Pub, al Zoo Bizarre, al George La Nuit, al JJ Smith's irish pub, al Blue Moon.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

[illegible] Al Chica Loca serata in musica. Ritrovi al Graffiti Pub e al Battibecco.

VENTIMIGLIA Ritrovo alla Margumaira e al Quattro Venti.

I CLOWN «LISSEDEI» ALLA TOSSE DI GENOVA, CONCERTO GOSPEL A [illegible]

Calà canta gli Anni 60

Il comico all'Ariston di Sanremo

Stefano Delfino

Jerry Calà in arrivo a Sanremo con le sue canzoni [illegible] Sessanta, un concerto gospel (all'insegna del «tutto esaurito») a Borgio Verezzi, musica questa sera a Loano e in grotta a Toirano, e infine le consuete proposte genovesi, [illegible] da segnalare lo spettacolo dei Lissedei, i celebarrimi clown di San Pietroburgo: è vario e consiste [illegible] programma natalizio dei teatri (e non solo di essi) di Liguria.

SANREMO Venerdì alle 21,15, la rassegna teatrale dell'Ariston propone «Mi ritorni in mente», commedia musicale diretta da Renato Giordano, con Jerry Calà e l'Orchestra Bravo: è l'occasione per far riascoltare alcune delle più belle canzoni (arriviamo sino ai primi anni '70) e raccontare, anche attraverso quei motivi, come [illegible] i ragazzi di quegli anni, come ci si innamorava, [illegible] si viveva, com'erano le feste che organizzavamo quando ancora era agli albori "l'era delle discoteche" e quindi si socializzava in altro modo.



Jerry Calà all'Ariston di Sanremo

BORGIO VEREZZI La stagione «Oltre il Festival» [illegible] «Gassman» prosegue sabato con «The [illegible] and white gospel singers»: è [illegible] tradizionale concerto gospel, proposto da un gruppo nato nell'ormai lontano 1986 e [illegible] carattere multietnico, formato da cantanti di Camerun, Francia, Madagascar e Martinica. C'è grande attesa, è previsto il pienone.

TOIRANO Le antichissime grotte sono la suggestiva cornice de «L'idillio e il fantastico», concerto del quartetto Nino Catania, che si tiene stasera alle 21 nella caverna Santa Lucia inferiore.

[illegible] intitola «Vienna sul lago...in concerto a Loano» il con[illegible] di questa [illegible] (ore 21) [illegible] cinema-teatro Loanese [illegible] Loano. [illegible] è protagonista l'Orchestra [illegible] Camera Pavese, che eseguirà un repertorio musicale da Mozart [illegible] intramontabili valzer viennesi. L'incasso sarà devoluto agli alluvionati del Nord.

ROCCAVIGNALE Da vedere [illegible] Presepe Vivente, giunto alla ventunesima edizione: l'evento è realizzato da un «pool» organizzativo (di cui fa parte anche La Stampa), [illegible] la partecipazione di [illegible] figuranti.

GENOVA Venerdì (ore 21) debuttano alla sala Aldo Trionfo (Teatro dell Tosse) i Lissedei: 22 clown che giungono dalla Russia e incantano bimbi e adulti. Alla Corte, la stessa sera, approda Deborah Caprioglio in «Un marito ideale» di Oscar Wilde. Al Genovese, [illegible] sabato, è in scena «Serial killer», esilarante musical diretto [illegible] Gianluca Guidi, che tant[illegible] successo [illegible] riscosso [illegible] sua nascita al Festival di Borgio Verezzi.

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

ASTOR. Tel 019-854627
Spirit
Ore 15.45-17.30-19-20.45-22.30
€ 7.00-5.00

DIANA 1. Tel 019-825.714
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 15.45-19-22
€ 7.00-5.00

DIANA 2. Tel 019-825.714
Il pianeta del tesoro
Or. 15.45-18-20.15-22.30
€ [illegible]

DIANA 3. Tel 019-825.714
L'amore infedele
Or. 15.30-17.45-20-22.30
€ 7.00-5.00

ELDORADO. Tel 019-820 563
La leggenda di Al, John e Jack
Or. 15.30-17.50-20.10-22.30
€ 7.00-5.00

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse.
Or. 15-22.30 € 6.00-4.50-3.10

SALESIANI Tel. 019-850 542
OGGI RIPOSO
Ore 16.30-17.45 € 5.00-4.00

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Harry Potter e la camera dei segreti Or. 15-17.30-20-22.30
€ 6.00-4.00-3.00

RITZ. Tel. 0182-640 427.
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 16.30-18.20-20.30-22.30 € 6.00-4.00-3.00

DON BOSCO Tel [illegible] 249
CHIUSO

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51410
Natale sul Nilo
Ore 20.20-22.30

ASTOR. Tel. 0182-50997.
La leggenda di Al, John e Jack
Or. 16-18.10-20.15-22.30
€ 6.00-4.00-3.00

ALTARE

VALLECHIARA
Il pianeta del tesoro
Ore 21 € 5.20-4.20

[illegible]

TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO
Ore 17-21.15

BORGIO

CINETEATRO GASSMAN. Tel 019-692910
Il pianeta del tesoro
Ore 20.30-22.30. € 6.00-4.50

CAIRO M.

ABBA. Tel 019/50.90 353
La leggenda di Al, [illegible]
Ore 20-22.10. € 5.50-4.50

[illegible]

ONDINA. Tel 692910
Harry Potter- La camera dei segreti.
Ore 18-21 € 6.00-4.50.

ARENA ONDINA. Tel. 692910
CHIUSO

[illegible]

[illegible] Tel. [illegible]
CHIUSO

[illegible]

LOANESE. Tel 019-669.961.
La leggenda di Al, John e Jack
Or.: 20.30-22.30
€ 3.00.

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel. 019-669.961.
CHIUSO.

[illegible]
OGGI RIPOSO.

SPOTORNO

ARENA ARISTON · CHIUSO.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO Ore 21

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019 97 249
OGGI RIPOSO

VERDI 2. Tel. 019 97 249
OGGI RIPOSO



Al Pacino in «Insomnia»

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A Tel 010-595 91 46.
Il mio [illegible] greco Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

AMERICA Sala B. Tel. 010-595 91 46.
L'uomo del treno Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 35 49
Sognando Beckham Or. 16, 18, 20.15, 22.30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35.49
Lontano dal Paradiso
Or. 15.30; 17.50; 20.30; 22.30

[illegible] Tel 010-597 625 OGGI RIPOSO

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Il mio grosso grasso matrimonio greco Or. 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 [illegible]
Harry Potter Or. 14.30, 17.35

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20.
La leggenda di Al, John e Jack. [illegible] sale) Or. 15.10; 17.40; 20.10; 22.40
Or. 16, 18.30, 21, 23.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18.20.
Natale sul Nilo (in due sale) Or. 15; 17.30; 20; 22.30 Or. 16.15, 18.45, 21.15, 23.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.18 20
Era mio padre Or. 15, 17.30; 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.18 20
L'amore infedele Or. 15.17.35.20.10.22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Spirit cavallo selvaggio
Or. 14.45, 16.45, 18.45; 20.45, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Tutta colpa dell'amore Or. 20.40, 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Il pianeta del tesoro
Or.: 14.45, 16.45, 18.45; 20.45, 22.45

CORALLO MULTISALA Tel 010-505 419
Il pianeta del tesoro
Ore 15, 16.55, 18.50, 20.45; 22.40

CORALLO MULTISALA Tel 010-505 419
Harry Potter Ore 15; 18.15; 21.45

EUROPA Via Lagustena 164. Tel.010-377.56.35.
Harry Potter e la camera dei segreti. Or.. 15.30, 18.30, 21.30

LUX Tel. 010-561 591. OGGI RIPOSO

[illegible] Tel [illegible] 415. OGGI RIPOSO

ORFEO Tel 010-564.849 OGGI RIPOSO

RITZ D'ESSAI Tel 010-314 141
La leggenda di Al, John e Jack
Or.. 15.30; 17.45; 20.15, 22.30.

SALA [illegible] Tel. 010-583.261.
Sala 1: **Rassegna foscha linda** Ore 15.30; 17.30, 20, 22.30 Sala 2 **L'uomo senza passato** Or. 16, 18; 20.40. [illegible]

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461
Vacanze sul Nilo. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 **Era mio padre.** Or. 15, 17.30; 20, 22.30 **La leggenda di Al, John e Jack.** Or.: 15; 17.30; 20, 22.30.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321.
Harry Potter e la camera dei segreti Tutti i giorni tranne il 25/12 or.: 14; 14.30; 17.10, 17.40, 20.50; il 25/12: 16, 17.10, 19.10, 22.20; il 21/26 Dic.: anche 0.00

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321.
Il mio grosso grasso matrimonio greco Tutti i giorni tranne il 25/12 or.: 14.20 (solo 20/12); 16.20-18.30-20.40-22.[illegible] il 25/12: 16.20; 18.30, 20.40, 22.50. il 21/25/26 Dic. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321.
La leggenda di Al, John e Jack. Tutti i giorni tranne il 25/12: 14.30, 15; 15.30; 17; 17.30, 18, 19.30; 20; 20.30, 22, 22.30, 23, il 25/12 or.: 15; 15.30 17, 17.30; 18; 19.30; [illegible], 22, 22.30, 23. il 21/25/26 Dic. anche 0.30, 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321
Natale sul Nilo Tutti i giorni tranne il 25/[illegible] or.: 14, 14.20 15.40, 16; 16.40, [illegible]; 18.20, 19; 20.20, [illegible], 21.20, 22.40; 23. il 25/12 15.40, 16, 16.40, 18; 18.20; 19; 20.20; 20.40; 21.20; 22.40; 23. il 21/25/26 Dic: anche 23.40, 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321.
Era mio padre Tutti i giorni tranne il 25/12 or.: 15, 17.30 20, 22.30. il 25/12: 15; 17.30; 20; 22.30 il 21/25/26 Dic. anche 1.

[illegible] CINEMAS FIUMARA Tel 199 123 321
Sognando [illegible] Or.: 22.20, il 21/25/26 Dic. anche 0.40.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199 123 321
Pinocchio. Tutti i giorni tranne il 25/12 or.: 14.30

[illegible] Tel 199.123 321
Gosta Corta. Solo il 23/12 or. 20 30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199 123 321
Il pianeta del tesoro. Tutti i giorni tranne il 25/12 or. 14; 16.05, 18.10, 20.15; 22.20, il 25/12: 16.05, 18.10, 20.15; 22.20

UCI CI[illegible] Tel 199.123.321
Spirit. Tutti i giorni tranne il 25/12 or. 14; 16; 18, 20.20-22.20. il 25/12: 16, 18, 20.20; 22.20.

[illegible] FIUMARA [illegible] 199 123 321
Unfaithful Tutti i giorni tranne il 25/12: 14, 17; 20, 23, il 25/12: 16.30, 19.30, 22.30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321.
Lontano dal paradiso Tutti i giorni tranne il 25/12 or.: 14.20: 16.20; 18.20; 20.20; il 25/12: 16.20, 18.20, 20.20

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Sweet home Alabama Tutti i giorni or.: 20.20 (no il 23/12), 22.40, il 25/12: 20.20, 22.40; il 21/25/26 Dic. anche 1

[illegible]

AMBRA
Il pianeta del tesoro. Or. 21.15

[illegible] RIPOSO

[illegible]

CINEMA PARADISO.
Il pianeta del tesoro Or. 19.45, 21.30, sab e dom 16.15; 18, 19.45; 21.30

[illegible]

[illegible] 010-367.71.38

[illegible]

ENDI [illegible] **Concerto** Or. 15.15

[illegible]

S. SIRO T 010-320 25.64
Il [illegible] greco Ore 20.30; 22.30; sab e dom: 15.30, 17.15, 19, 20.45; 22.30

VOLTRI

[illegible] 010-613 61 39
Natale sul Nilo. Ore 21

[illegible]

CINEMA CAMPESE
Il pianeta del tesoro. Or.: 21

ROSSIGLIONE

SALA MUNICIPALE OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA

[illegible] 0185-286.032.
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 15.30; 17.45; 20.05; 22.30

RAPALLO

AUGUSTUS MULTISALA
Sala 1 **Harry [illegible] e la [illegible] dei segreti.** Or. 15.45, 17.55, [illegible]. Sala 2: **Era mio padre** Or.: 15.10, 17.35; 20; 22.20 Sala 3 **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or.. 16, 18.10, 20.20, 22.30

TIGULLIO Tel. 0185-50.781.
L'amore infedele. Or.: 15.45; 17.55; 20.05, 22.20.

CHIAVARI

CANTERO Tel. 0185-309.694.
Harry Potter e la camera dei segreti
Or.: 16, 19; 22

MIGNON Tel. 0185-309 694.
La leggenda di Al, John e Jack
Or.: 16.30; 17.45; 20.05; 22.30

[illegible]

ARISTON Tel 0185-41.505
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20, 22.20, dom. 15.30; 17.45, 20; 22.20,

TORRIGLIA

CINEMA FONTANABUONA. OGGI RIPOSO

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413 838.
Hollywood ending
Or.: 21.15

L.B.A. LUMIERE. Tel. 010-505.936
OGGI RIPOSO

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 010-589 640.
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG. Tel 010-219.768.
OGGI RIPOSO

TEATRI

CARLO FELICE.
Concerto di Natale.
Ore 21; € 18-12-11

AUDITORIUM E. [illegible]
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE.
L'allegra brigata [illegible]
Ore 21; € 19-13
(repliche fino al 19/1)

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO.

TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO

[illegible] - Teatro Garage. Via Paggi 43 b.
OGGI RIP[illegible]

TEATRO DELLA TOSSE
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE
SALA AGORÀ. OGGI RIPOSO

CHIESA DI S. AGOSTINO
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
GUSTAVO MODENA. OGGI RIPOSO.

TEATRO CARIGNANO. OGGI RIPOSO.

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR
Tel. 0183-61978
Prevendite aperte per il Concerto delle feste con la [illegible] a sanremo [illegible] dicembre alle 21
Botteghino aperto dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30 [illegible] 16.30 alle 19

[illegible] Tel 0183-63671
Harry Potter e la camera dei segreti
Spettacolo unico ore 21
Euro 6.50-5

DANTE
Tel 0183-293620
La leggenda di [illegible] John e Jack
Orario 15.15-17.40-20.10-22.40
Euro 6.50-4

IMPERIA
Tel 0183-292745
Orario 15.30-17.20 **Che fine ha [illegible] Santa Clause?**
Ore 20.20-22.40 **Era mio padre**
Euro 6.50-4

DIANO MARINA

POLITEAMA
Tel 0183-495930
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 15.30-19-22.20
Euro 6.50-4.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL
Tel 01843440
Natale sul Nilo
Orari 15-16.40-21.15
Euro 5-3

[illegible]

Tel. 0184-261955.
Natale sul Nilo
Orario 20.30-22.30.
Inf [illegible] anche con www.bordighera.it

[illegible]

CRISTALLO
Tel. 0184-200049.
Oggi riposo

VALLECROSIA

DON BOSCO
Tel [illegible] 290014
Oggi riposo

SANREMO

ARISTON
Tel. 0184-506.060 CHIUSO

ARISTON ROTE
Tel. 0184-506 060.
La leggenda di Al, John e Jack.
Orari 15.30-17.45-20-22.30
€ 7-4

ARISTON ROOF-Sala 1.
[illegible]
La leggenda di Al, John e Jack
Orari 16-18.15-20.30-23
€ 7-4

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel 0184-506060
Spirit - Cavallo selvaggio
Orari indicativi 15.30-22.30
Euro 7-4

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel 0184-506060
Era mio padre
Orari indicativi 15.30-22.30
€ 7-4.

CENTRALE.
Tel 01[illegible]
Harry Potter e la camera dei segreti
Orari: 15.30-18.45-22
€ 7-4

TABARIN
Tel. 507822.
Il mio grosso grasso matrimonio greco.
Orari (indicativi): 15.30-22.30.
€ 7-4

SAVOIA
Tel 0184-507070.
Il pianeta del tesoro
Orari indicativi 15.30-22.30.
€ 7-4

I programmi e gli orari dei film possono essere variati a seconda della durata della proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche.



«Sognando Beckham», una piacevole commedia sul calcio ambientata a Londra

[illegible] RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia [illegible].

[illegible] MIO PADRE. Drammatico. [illegible] regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia [illegible] gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman.

[illegible] FATALE. Thriller. Nell'ultimo lavoro di Brian De Palma una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia dove sette anni prima aveva compiuto un furto miliardario.

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).

INSOMNIA. Thriller. Al Pacino è un detective in missione in una cittadina dell'Alaska per risolvere un caso di omicidio: la vittima è una ragazza, il principale sospettato uno scrittore di gialli (Robin Williams).

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il [illegible] (Richard Gere) comincia a sospettare.

LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del [illegible]9, devono eliminare [illegible] certo Frankie.

LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie [illegible] un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno.

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert G[illegible]guian descrive l'identità di Marie, donna [illegible] ama sia il marito che l'amante e [illegible] scegliere con chi vivere.

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul [illegible] per [illegible] generale [illegible] carabinieri (Massimo Boldi) e un avvocato (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie.

8 DONNE E UN MISTERO. Commedia drammatica. Nel film di successo di Ozon viene ucciso un uomo nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima [illegible] sospettate.

[illegible] E [illegible] VISITATRICI. Commedia. Dal [illegible] di Vargas Llosa, la storia di un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare [illegible] servizio di «visitatrici» per i soldati.

IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. V[illegible]a disegni animati del [illegible] della letteratura di Robert Louis Stevenson.

[illegible]. Fantasy. Versione cinematografica della favola [illegible] Collodi firmata da Benigni, film candidato italiano all'Oscar.

[illegible] POPOLO [illegible] Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore, viene [illegible] questo kolossal filmato da Jacques Perrin.

POSSESSION. Sentimentale. Dal [illegible] di A.S. Byatt, la storia [illegible] due studiosi di letteratura (Gwyneth Paltrow e Aaron Eckhart) che indagano sull'amore tra [illegible] poeti dell'epoca vittoriana e s'innamorano.

SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un [illegible]gno: giocare bene al calcio [illegible] il suo idolo, David Beckham. I genitori la ostacolano, lei [illegible] in una squadra senza [illegible] nulla in famiglia.

[illegible]. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, [illegible] che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato [illegible] centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove [illegible] cresciuto. Lui è Ralph Fiennes.

SPIRIT. Cartoon. Le avventure di un cavallo che, nel 1861, cresce libero tra praterie e canyon finché non viene catturato da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo.

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi [illegible] liceo.

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia [illegible] destino con un misterioso personaggio.

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismäki e la storia [illegible] che scende dal treno, si ferma su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove non ricorda nulla [illegible] passato ed è pronto a cominciare una nuova vita.

E IL SINDACO SI E' LAMENTATO DELLE CONDIZIONI DEI GIARDINI: «OCCORRE L'AIUTO DI TUTTI». CERIMONIA ANCHE A PIETRA LIGURE

Confuoco: Peluffo bacchetta il sindaco

Il maestro anziano chiede interventi nella zona del Brandale

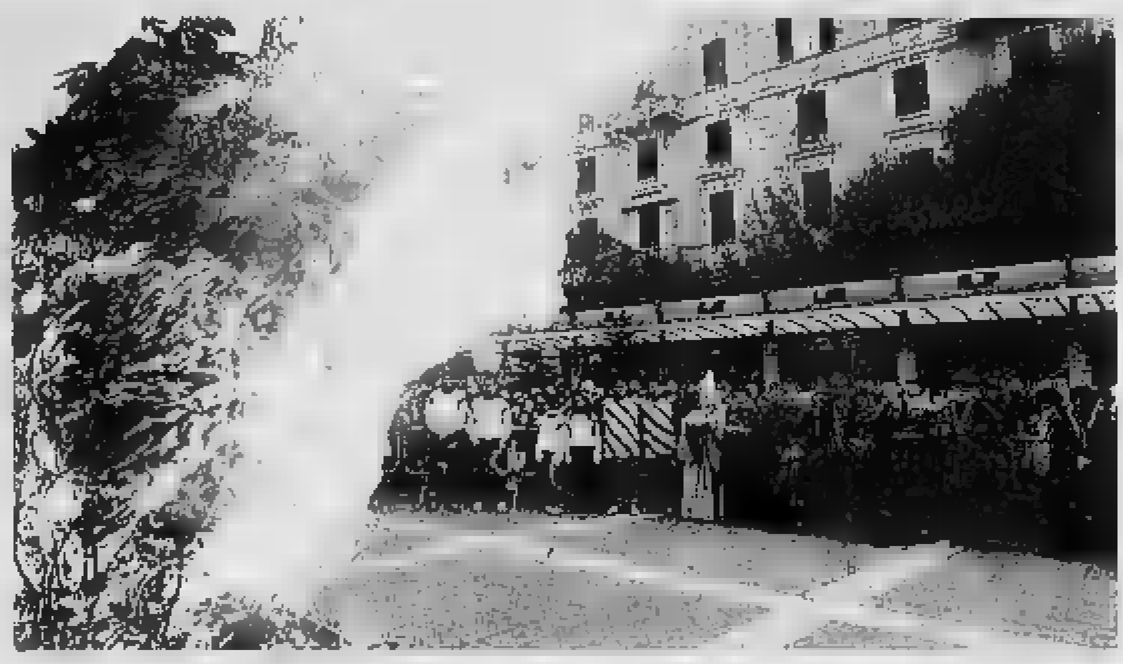
Claudio Vimercati

[illegible]

La fiamma che si sprigiona dal ceppo di alloro, diritta verso il cielo. E' il segnale che i savonesi [illegible] aspettavano: quello che sta per iniziare [illegible] [illegible] anno positivo, forse di promesse mantenute, di progetti realizzati. Quelli di cui ha parlato il sindaco Carlo Ruggeri, rispondendo alle critiche, ai mugugni sollevati dal maestro anziano della Campanassa, Rocco Peluffo, nel tradizionale incontro svoltosi a palazzo Sisto IV, subito dopo la cerimonia [illegible] confuoco, alla presenza [illegible] vescovo, del prefetto e delle maggiori autorità cittadine.

Come vuole una tradizione iniziata nel 1936, Peluffo, a nome della Campanassa, ha donato al primo cittadino il vaso del confuoco (quest'anno opera del ceramista Andrea Gianasso, [illegible] quale sono ritratti lo scoglio della Madonnetta, i cantieri Campanella, la ciminiera dell'ex Ilva, ricordi storici [illegible] Savona) come riconoscenza per l'attività svolta nel corso dell'anno e poi ha iniziato le sue bacchettate.

Prima critica. La sistemazione dei vasi donati [illegible] Comune. «Un po' "spantegati" - [illegible] sottolineato il maestro anziano - magari fuori del palazzo comunale, nelle sedi decentrate. Non ci sembra giusto. Queste opere di grandi artisti hanno [illegible] diritto di [illegible] conservate nel giusto luogo. Due vasi, fra l'altro, sono andati distrutti». Peluffo, nel suo intervento, ha ricordato «lo stato [illegible] adeguato del cimitero», ha lamentato [illegible] chiusura una dopo l'altra delle antiche botteghe a scapito [illegible] grandi magazzini e poi sollevato la questione del degrado della zona attorno al Brandale: «Le [illegible] torri sono in pericolo, bisogna intervenire. Nella sala del palazzo degli anziani, gli affreschi vanno scomparendo [illegible] e i giardini bunker di via Pietro Giuria [illegible] in completo abbandono, [illegible] diventati rifugio di sbandati con la siringa».



Il rito del Confuoco ha attirato centinaia di savonesi: molti si sono portati via la cenere del ceppo ritenuta portafortuna

La risposta del sindaco. Ruggeri ha sottolineato l'importanza artistica dei [illegible] del confuoco e ha promesso [illegible] [illegible] intervento. E poi ha parlato dei progetti. «I giardini bunker - ha de[illegible] - vanno cacciati giù. Fino a qualche tempo [illegible] andava di moda realizzare delle oasi, chiudendole con le cancellate: ma finivano per [illegible] frequentate da persone indesiderate a scapito di tutti gli altri. Guardate il tempietto Boselli: [illegible] che non c'è più il cancello, sono tornate le mamme con le carrozzelle e gli anziani che leggono il giornale».

Ruggeri ha parlato di altre due ferite, lasciate dalla seconda guerra mondiale: «Le condizioni di via Lavagna e della zona di Monticello. Lì c'è un progetto di recupero e la realizzazione di una casa per anziani». Ruggeri ha ricordato gli interventi fatti nel cimitero di Zinola, ma non ha nascosto che le due gallerie, il famelio e le parti storiche hanno bisogno di restauro. Poi, come lo ha chiamato sorridendo, un [illegible] mugugno: «Sono amareggiato - ha detto - per come [illegible] tenuto il verde in città. Facciamo davvero fatica a mantenerlo in condizioni decorose, ma occorre anche la collaborazione di tutti». Infine le speranze riposte nel turismo: «Dal prossimo luglio, faranno scalo in porto due navi da crociera contemporaneamente. Si preannuncia l'arrivo di 250 mila turisti. Certo non tutti scenderanno [illegible] a terra, non tutti gireranno per la città e compreranno nei negozi, ma basterà soltanto che siano l'1 per [illegible].

La Campanassa in occasione del Confuoco premia ogni anno un savonese [illegible] [illegible] è particolarmente distinto e ha portato il nome di Savona, fuori della provincia. Un riconoscimento a istituzioni, enti, persone che quest'anno è stato assegnato a Sergio Aprosio, [illegible] direttore generale della Carisa, che ha redatto un vocabolario del dialetto [illegible]se, in quattro volumi. Rocco Peluffo, infine, ha fatto gli auguri a Cicciolin, la maschera di Savona, che compie 50 anni.

La cerimonia del Confuoco si è svolta ieri anche a Pietra, alla presenza del sindaco Giacomo Accame e del parlamentare Enrico Nan. La manifestazione si è conclusa con la consegna dei premi. Fra i tanti premiati la società Messina dei cantieri Rodriquez. Il 28 dicembre cerimonia del confuoco anche a Noli.

MADRE E MARITO SONO INDAGATI PER ESTORSIONE

Costretta alle nozze Scatta un'inchiesta

PIETRA L.

«Green Card»: è il titolo di una fortunata commedia sentimentale americana con Gerard Depardieu [illegible] panni di un francese che per sfuggire ai controlli dell'Ufficio immigrazione conclude un matrimonio di convenienza [illegible] Andie Mac Dowell: la convivenza, all'inizio disastrosa, si trasformerà nel grande amore.

Non è quello che è successo a una giovane donna abitante nella Riviera di Ponente, che sarebbe stata costretta dalla madre a sposare un albanese, per permettere all'uomo di ottenere la cittadinanza italiana e il permesso di soggiorno. [illegible] storia, infatti, è finita nel [illegible] del sostituto procuratore della Repubblica, Giovanni Battista Ferro, che ha aperto un fascicolo nel quale viene ipotizzato il reato di estorsione ai danni della sposa. Indagati sono la mamma e appunto il marito albanese. La vicenda sarebbe nata da un esposto presentato dalla ragazza, che nelle scorse settimane è stata interrogata dal pubblico ministero, [illegible] [illegible] [illegible] volte. La giovane avrebbe raccontato di quel matrimonio [illegible] voluto dalla madre, che avrebbe contratto dietro alla promessa che dopo un anno ci sarebbe stato [illegible] divorzio. Ora la donna chiede l'annullamento delle nozze, ma la storia ha finito per avere riflessi oltre che civilistici anche penali visto che il magistrato ha aperto un'inchiesta per estorsione [c. v.]

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

SAVONA

Rimosse tre auto alla stessa famiglia

[illegible] non è un record, poco ci manca. Ieri pomeriggio, marito, moglie e figlio, si sono visti portare via le loro tre auto (Opel Corsa, Rover, e Ford) perchè le avevano parcheggiate nella fermata riservata ai bus in piazza Martiri della Libertà. Durante tutta la giornata, i vigili hanno fatto intervenire [illegible] carroattrezzi dell'Ata altre 10 volte. [c. v.]

SAVONA

Lite tra due donne finisce a calci e pugni

Sale la frenesia dello shopping natalizio e i nervi vanno a fior di pelle. Ne [illegible] qualche cosa due donne che ieri pomeriggio si sono accapigliate all'Ipercoop. Per riportare la calma è dovuta intervenire la polizia. Una delle due donne si è poi fatta medicare in ospedale.

ALASSIO

Si è spenta la contessa Genova Bocca Bianchi

Si è spenta all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, Maddalena Framaggiore, contessa Genova Bocchi Bianchi, [illegible] anni. La vedova del conte [illegible] Bocca Federighi) Genova Bocca Bianchi, noto imprenditore edile che ha realizzato ad Alassio numerose e prestigiose strutture ricettive negli Anni '50, lascia i figli Tino, Paolo e Federico. [m. br.]

ANDORA

Pensionato ustionato in un incidente domestico

Si è ustionato, in maniera non grave, al volto, alla gola e alle mani ed è stato trasportato all'ospedale di Albenga dai volontari della Croce Bianca. L.D., 66 anni, ha raggiunto da solo l'altro pomeriggio la sede della pubblica assistenza dopo essere stato investito parzialmente al viso da una fiammata. [m. br.]

MURIALDO

Sempre grave l'[illegible] che ha tentato il suicidio

Sono sempre gravi le condizioni del quarantenne di Borghetto Santo Spirito che sabato pomeriggio ha tentato di uccidersi con i gas di scarico della sua auto, dopo essersi fermato con la macchina in un bosco a Murialdo. L'uomo è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo. La prognosi è riservata.

ALBENGA: I SOLDATI VERRANNO INCORPORATI TRA I «LEONI DI LIGURIA»

Presentate oltre settanta domande per 30 posti da militare-volontario

ALBENGA

Sono 71 le domande che sono pervenute da parte di altrettanti giovani che aspirano a conquistarsi uno dei 30 posti disponibili a gennaio, [illegible] militare-volontario in servizio presso la caserma Turinetto. In 3 hanno scritto dal Sud Italia e precisamente da Lecce (2) e da Napoli (1). Seppur partita tardivamente, la prima campagna [illegible] arruolamento di 'volontari in ferma annuale', lan[illegible] nelle scorse settimane dal colonnello Alfonso La Franca, comandante del 157° Reggimento Liguria, sta dando i suoi frutti. Complessivamente, nel 2003, [illegible]condo il programma dello Stato maggiore dell'esercito, saranno [illegible] i 'vfa' che troveranno un'oc[illegible] nella storica caserma militare [illegible] Albenga. I primi [illegible] volontari verranno incorporati tra i «Leoni di liguria» del 157° Reggimento martedì [illegible] gennaio (la cerimonia di giuramento [illegible] nel mese di marzo).

«Il risultato che abbiamo ottenuto è molto positivo, contando che ci siamo mossi in ritardo. Per l'arruolamento dei prossimi blocchi di 30 volontari stiamo già predisponendo locandine con tutte [illegible] [illegible] informazioni del caso e lettere che saranno inviate a tutti i chiamati alla leva nel 2003 residenti nelle [illegible] province liguri, partendo dal Savonese e dall'Imperiese [illegible] anche a quelli del Basso Piemonte», ha spiegato il colonnello La Franca. Attualmente sono [illegible] stanza alla Turinetto circa 400 militari. Tra questi sono compresi circa [illegible] alpini dell'operazione Domino, impegnati nelle operazioni di controllo sulla [illegible]rezza della zona dell'aeroporto Clemente Panero.



La caserma Turinetto

Intanto, le voci su una possibile chiusura dell'unica caserma di addestramento esistente in Liguria sembrano ora sopite grazie ad [illegible] [illegible] fase [illegible] rilancio della struttura-gioiello. Oltre a portare avanti l'attività militare la Turinetto sta sviluppando sempre più un'anima sociale e culturale. La mattina di sabato 11 gennaio si terrà il giuramento delle reclute del 12 scaglione e di 40 volontari in ferma annuale, in forza al comando Nord di Torino. Mercoledì 8 gennaio, invece, nel cinema-teatro della caserma si esibirà l'Orchestra di stato [illegible] Craiova in [illegible] concerto benefico, organizzato dalla componente femminile [illegible] Croce rossa di Albenga e dall'associazione Ponente Musica. [m. br.]

GARANTIRANNO UN RAPIDO SOCCORSO A PAZIENTI IN GRAVE CRISI CARDIACA

Consegnati i defibrillatori

In dotazione a forze dell'ordine e pompieri



Un'immagine della cerimonia di consegna in prefettura dei defibrillatori alle forze dell'ordine e ai vigili del fuoco

Si è svolta in prefettura la cerimonia di consegna alle forze dell'ordine e ai pompieri degli undici defibrillatori acquistati grazie al contributo della fondazione Carisa «A. De Mari», dei quali saranno dotate le pattuglie di pronto intervento di polizia, Stradale, carabinieri e le squadre di vigili [illegible] fuoco. «S[illegible] - spiega il dottor Salvatore Esposito, responsabile del 118 - per fare ripartire il cuore in pazienti in arresto cardiaco. Si tratta di strumenti semi automatici che possono essere utilizzato anche da personale non medico, adeguatamente addestrato. Come lo sono i volontari delle ambulanze e gli appartenenti alle forze dell'ordine. In caso di emergenza possono iniziare terapie rianimatorie, in attesa dell'arrivo dei medici». [c. v.]

MARGHERITA CONTRO CDL SULLA NUOVA SOCIETA'

Imperia, critiche alla Multiservizi

IMPERIA

Ici, Tosap e Multiservizi, l'azienda che inglobera tutte le altre, dall'Amat all'EcoImperia: le tre sedute a raffica del Consiglio comunale, chiamato a pronunciarsi su questi argomenti, si sono esaurite, ma restano code polemiche, tra opposizione [illegible] [illegible], che si sono date battaglia nonostante [illegible] clima prenatalizio.

Sulla Multiservizi, che pure ha avuto il voto favorevole dei ds, la Margherita si è astenuta. Perché? D[illegible] Brunella Ricci, capogruppo, Giancarlo Manti, presidente del Circolo, e Giuseppe Zagarella, membro del direttivo: «La soluzione adottata per la creazione della società non è liberista nè rivolta al mercato o tantomeno all'esigenza di instaurare processi virtuosi al servizio del cittadino». E non solo: «L'ente locale, che dovrebbe demandare alcuni compiti, per poter essere libero di fare da "regolatore" in un mercato di delicata importanza strategica, diventa [illegible] erogatore, gestore e regolatore in un connubio purtroppo già visto, efficace soltanto al fine di una capillare gestione del potere».

E sottolinea Zagarella: «La concezione seguita nella costituzione della società è tutt'altro che liberista, ma vetero-statalista. Il Comune di Imperia deve smettere di [illegible] gestore del servizio, per diventare invece il controllore del mercato. Così com'è stato fatto, invece, si ottiene la moltiplicazione dei Consigli d'amministrazione e di conseguenza dei centri [illegible] potere in provincia».

Per quanto riguarda l'Ici, la riscossione sarà affidata all'Azienda Speciale Tributi, [illegible] Tosap sarà ridotta per le Fiere del 50 per cento [illegible] 3,1 [illegible] 1,55 euro a mq), e sono state introdotte alcune modifiche tecniche [illegible] regolamenti [illegible] varie imposte comunali, con ricognizione delle tariffe per i servizi e relativi tassi di copertura: tutte pratiche approvate all'unanimità, ma [illegible] interventi di stimolo da parte della minoranza.

> Ancora polemiche dopo il Consiglio ma sull'Ici e sulla Tosap ridotta per le Fiere l'opposizione vota con la maggioranza

Tra questi, l'emendamento presentato da Sergio Barbagallo (ds) sulla commissione che dovrà verificare l'Azienda Speciale Tributi: [illegible] relazione dovrà essere presentata al Consiglio Comunale, mentre per [illegible] determinazione dell'aggio (che adesso è [illegible] 1,40 euro per ogni bolletta regolarmente incassata), si dovrà tenere conto di quelli applicati per lo stesso servizio dagli altri operatori presenti sul mercato locale. Invariate infine le tariffe per i servizi comunali a domanda individuale, come asili nido o mense. [s. d.]

L'INCIDENTE FORSE PER UN COLPO DI SONNO NELLA NOTTE TRA SABATO [illegible] DOMENICA ALL'ULTIMA CURVA DELL'AURELIA PRIMA DI ONEGLIA

Capo Berta, auto vola nella scarpata

Il conducente è grave, ferito anche il passeggero

Stefano Delfino

IMPERIA

Tornavano da una serata trascorsa [illegible] allegria ad Alassio. L'insidia all'ultima curva di Capo Berta, prima del rettilineo che immette in Oneglia: l'auto ha proseguito la traiettoria diritta, ha sfondato una ringhiera ed è precipitata da una quindicina di metri d'altezza nel cortile di un palazzo a tre piani. Il conducente, Alfredo Regina, 32 anni, residente a Imperia [illegible] Cascione, titolare di un'impresa artigiana di decorazioni, versa in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'amico che viaggiava al suo fianco ha riportato invece la frattura del setto nasale.



Da questa piazzola sull'Aurelia al fondo di Capo Berta l'Alfa 146 è precipitata nella scarpata con un volo di 15 metri

Il drammatico incidente è accaduto nella notte tra sabato e domenica. Erano le 4,30 circa. La macchina, un'Alfa 146, proveniva da Diano Marina. All'improvviso, il guidatore ha perso il controllo del volante. La causa? Forse un colpo di sonno, forse un malore: dovranno accertarlo i carabinieri di Imperia, una cui pattuglia [illegible] è precipitata sul posto per compiere i rilievi del caso. L'auto non ha sterzato: si è infilata [illegible] in una piazzola di sosta, è passata tra [illegible] panchina e un pilastro, ed è ruzzolata nella scarpata. Il folle volo è finito contro lo spigolo del condominio sottostante, con la 146 ritta [illegible] piedi, cofano al suolo.

Il fracasso ha destato chi dormiva negli alloggi più vicini ed ha attirato l'attenzione degli automobilisti in transito. Subito è stato dato l'allarme. Sono intervenuti i soccorsi: le autolettighe della Croce Bianca e della Croce Rossa di Imperia, l'auto medicale del 118 e i Vigili del Fuoco. Le condizioni [illegible] Regina (che appartiene a una famiglia molto nota a Imperia, soprattutto nel rione di Porto Maurizio) apparivano le più gravi, anche [illegible] [illegible] giovane è sempre rimasto cosciente. Gli infermieri sono riusciti a estrarre i due uomini dall'abitacolo, non c'è stato bisogno dell'operato dei Vigili del Fuoco.

Regina e il passeggero suo costante sono stati trasportati al p[illegible] soccorso. I medici dell'ospedale hanno prestato ai due feriti [illegible] prime cure. Uno è stato medicato e dimesso, per Regina invece la prognosi è riservata. Ha riportato [illegible] frattura di alcune costole e un ematoma cerebrale. E' questo, soprattutto, che ha destato preoccupazioni. E così, ieri mattina, con le opportune cautele, il decoratore è stato trasferito al Santa Corona. Qui è ricoverato nel reparto di neurochirurgia. Con i farmaci, si spera che l'ematoma si riassorba: altrimenti sarà necessario sottoporre Regina a intervento chirurgico. La decisione verrà presa oggi.

[illegible]ASH

IMPERIA

I turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Massabò, in [illegible] Cascione 146 (telefono 0183-61167) e alla Novaro, in via Bonfante 64 (0183-293723). A Sanremo, solamente per oggi, è di turno la Gismondi, piazza Colombo 5 (0184-504466). [s. d.]

SANREMO

Denunciato per un coltello e segnalato per l'eroina

Aveva un coltello del genere proibito e 2 grammi di eroina il giovane sanremese bloccato [illegible] centro, l'altra notte, dai carabinieri. M. M., 23 anni, è stato denunciato per il possesso dell'arma e segnalato alla Prefettura per lo stupefacente. [g. mi.]

TAGGIA

Gli auguri della Lega Nord [illegible] della devolution

Festa della Lega Nord, q[illegible] sera (ore 20), nella sala polifunzionale del Comune di Taggia, sul tema «Devolution, un regalo di Natale». Intervengono, fra gli altri, [illegible] segretario provinciale Mariano Porro e il presidente del Consiglio regionale Francesco Bruzzone. [g. mi.]

E TAVOLO DEL CONTRATTO

Novità al casinò Il [illegible] [illegible] apre con la [illegible] slot

SANREMO. Orario più ampio per il bar della sala slot machines del casinò. La «Metropole», che [illegible] ha da poco assunto [illegible] gestione (assieme al servizio ristorante), ha infatti aderito alla richiesta di «Casinò Spa» di anticipare dalle 13 alle [illegible] l'apertura del bar in questione, per farla coincidere con l'apertura della sala slot. Ciò nell'intento di migliorare i servizi per i giocatori. Intanto, il vertice di «Casinò Spa» ha avuto un primo incontro con i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Ugl per intavolare la trattativa sul rinnovo del contratto di lavoro (scade il 31). Un confronto che si profila difficile e spigoloso, come confermano le prime frizioni su alcuni punti della piattaforma presentata dalle quattro organizzazioni di categoria.

E' la prima volta che al tavolo delle trattative i sindacati non trovano un commissario prefettizio ed è anche la prima volta che si presentano divisi. Perché gli autonomi della Snalc-Cisal hanno pre[illegible] per primi una propria piattaforma, decisi a mantenere [illegible] distanze dalle altre sigle. Il confronto prenderà vigore dopo la pausa per le feste di fine anno. [g. mi.]

SANREMO, IL PIANO PER METTERE IN SICUREZZA LA MEDIA «PASCOLI» E AMPLIARE GLI UFFICI GIUDIZIARI

Scuola e tribunale: varato il progetto

Per ristrutturare l'ex «Sacro Cuore» servono 6 milioni di euro

Gianni Micaletto

SANREMO

Via libera, dalla giunta, al progetto preliminare per la ristrutturazione dell'ex istituto «Sacro Cuore», il vecchio edificio di corso Cavallotti che ospita la scuola media «Pascoli» e l'Ipc (la costruzione risale al '700). E' uno degli interventi più attesi, non solo in campo scolastico, dato che un'ala dello stabile (quella ovest) [illegible] utilizzata per risolvere i cronici problemi di spazio dell'adiacente Palazzo di giustizia. Soluzione, quest'ultima, alla quale è legata la «battaglia» contro l'accorpamento del Tribunale a quello d'Imperia. La spesa globale prevista è di oltre 6 milioni di euro.



Nel vecchio edificio di corso Cavallotti trova posto anche l'Ipc, che dovrà essere trasferito

«E' un progetto da attuare a stralci, considerati gli alti costi e la complessità dovuta all'impossibilità di chiudere temporaneamente [illegible] la scuola - anticipa l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Silvano -. Sarà necessario trasferire l'Ipc in un altro edificio, probabilmente nei locali [illegible] Patronato San Vincenzo, alla Foce, che abbiamo di recente acquisito, per consentire l'avvio [illegible] lavori nell'ala che conserverà la destinazione scolastica. Negli spazi lasciati liberi troveranno posto le classi della "Pascoli" (una quindicina, ndr) e si potrà finalmente aprire il cantiere. La priorità spetta proprio alla parte riservata alla scuola. Che ha bisogno non solo di essere adeguata agli attuali standard di sicurezza [illegible] ma anche della palestra e della [illegible] [illegible] cucina (ora vengono serviti pasti precotti, ndr). In un secondo tempo s'interverrà sul versante ovest, seguendo le indica[illegible] nate dagli incontri con [illegible] procuratore Gagliano e il presidente del Tribunale Boccalatte. Cercheremo anche di ottenere un contributo dal ministero della Giustizia. Servono tanti soldi, ma contiamo d'iniziare con la contrazione di [illegible] mutuo. E' importante evidenziare che il progetto separa nettamente il futuro ingresso della scuola da quello previsto per gli uffici giudiziari».

Sul tavolo dell'assessore all'Istruzione, Carlo Alberto Nebbia Colombo, c'è già la pratica per il trasferimento dell'Ipc, condizione indispensabile per l'avvio dei lavori. Che, comunque, non avverrà in tempi brevi. C'è, infatti, da superare anche la resistenza riscontrata dall'Amministrazione alla Foce per l'utilizzo (anche se parziale) dell'ex Patronato come nuova sede dell'Ipc.

Il quartiere vorrebbe destinare gli spazi appena acquisiti a una migliore e più razionale sistemazione degli alunni che frequentano la scuola media e quella elementare. «Troveremo[illegible] soluzione», si limita a commentare Nebbia Colombo, dopo una prima riunione sul tema.

LA SCOMPARSA DEL GRANDE SCULTORE NORVEGESE

Villa Faraldi piange l'artista Fritz Roed

VILLA FARALDI

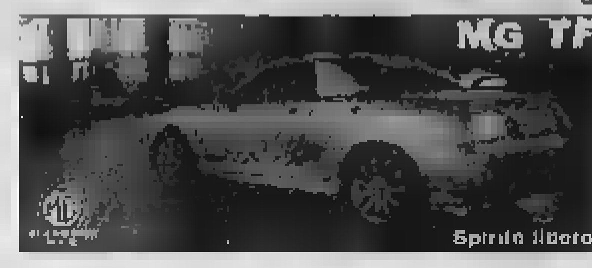
Era forse il più celebre tra gli artisti norvegesi: le [illegible] statue gigantesche [illegible] stagliavano nei fiordi, sigillo inconfondibile della sua genialità. Fritz Roed, scultore che da molti anni aveva scelto come domicilio Villa Faraldi (proprio da una sua idea, nell'83, era [illegible] il festival estivo di teatro, musica e arte), si è spento improvvisamente [illegible] Oslo. La notizia è piombata [illegible] Valle Steria [illegible] l'effetto di una folgore.



Fritz Roed veniva spesso a Villa Faraldi

Qui Roed era uno di casa: alcune delle sue opere (i due bambini, il cane) sono ormai diventate monumenti, eretti [illegible] carrugi o nelle piazzette del paese, dove [illegible] l'atelier all'interno di un oratorio sconsacrato, posto [illegible] sommità della pigna di case. Lo scorso anno al Centro Sociale erano stati esposti i suoi lavori più recenti, bronzi e maioliche di Savona, nei quali il realismo nordico sposa la forma e la serenità mediterranee.

Così Roed spiegava la sua scelta di vivere gran parte dell'anno a Villa Faraldi: «Questo borgo tra gli ulivi è costruito a mano, e ciò è importante per uno scultore. Sono venuto qui, perché la Norvegia non è terra per scultori: ha montagne alte, scoscese e aguzze, mentre la Liguria offre colline dolci e sinuose come corpi femminili. E poi [illegible] scoperto la maiolica di Albissola [illegible] è un mondo nuovo, per me». [s. d.]



Avvio bruciante [illegible] Samp piega il Verona 3-2 e riparte

Gabriele Remaggi

GENOVA

La sfuriata di Novellino fa bene alla Sampdoria. Contro il Verona il tecnico blucerchiato, sorprendendo tutti e smentendo le indicazioni [illegible] lui stesso fornite alla vigilia [illegible] partita, manda in campo la formazione titolare, con Bettarini schierato [illegible] fascia difensiva sinistra, e Pedone [illegible] Gasbarroni a presidiare i due corridoi laterali di centrocampo. In attacco piena fiducia al tandem Flachi-Bazzani.

Si comincia a giocare, e dopo appena quattro minuti i blucerchiati passano in vantaggio: è Volpi, direttamente su calcio piazzato da circa 20 metri, a superare un incerto Pegolo.

La rete dell'1-0 esalta le doti da contropiedisti [illegible] Flachi e compagni, - che al 6' [illegible] vicini al raddoppio proprio con il numero dieci: il pallone termina di poco a lato, con l'estremo difensore veneto fuori causa. Ma l'appuntamento con il 2-0 è solo rimandato.

Al 28', infatti, [illegible] clamoroso [illegible] della retroguardia del Verona mette in condizione Bettarini di calciare a rete da posizione più che favorevole: stavolta Pegolo non può farci nulla. E non finisce qui, perché alla mezz'ora arriva anche [illegible] gol per la Sampdoria. Lo sigla Francesco Flachi, su calcio di rigore [illegible] dal direttore di gara per un vistoso atterramento in area di Bazzani.

Sul 3-0 la partita rischia di incattivirsi, ed [illegible] bravo l'arbitro a mantenere la situazione sotto controllo distribuendo un cartellino giallo per parte: sulla lista degli ammoniti finiscono, in rapida sequenza, Sacchetti e Italiano.

Nella ripresa, però, succede quello che nessuno si aspetta. Il Verona improvvisa una timida reazione, ma a complicarsi la vita è la squadra di Novellino, che inspiegabilmente si lascia mettere sotto [illegible] un avversario in tutto più debole.

Al 17', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Cassetti è lasciato solo dai difensori doriani e ha tutto il tempo di saltare e infilare l'incolpevole Turci. Al 21' ancora Cassetti, da posizione angolatissima, supera il portiere della Samp e riaccende le speranze del Verona.

Malesani capisce che [illegible] il momento di insistere [illegible] manda in campo un cursore di fascia, Matteassi, a dare fastidio allo stremato Bettarini. Per fortuna di Novellino la mossa [illegible] sortirà gli effetti sperati.

La gara finisce 3-2, e la Sampdoria può tornare a sorridere in attesa della difficile trasferta di Palermo, in calendario il 6 gennaio.



Bettarini, autore del secondo gol

Genoa, [illegible] basta Carparelli per evitare il ko [illegible] Siena: 1-2

Ermanno Branca

Non basta il solito Carparelli a fare uscire indenne il Grifone dalla tana del Siena capolista. I rossoblù [illegible] una gara accorta e un pizzico [illegible] fortuna erano pure riusciti a passare [illegible] vantaggio ma dopo aver subito l'assedio dei toscani sono stati costretti a capitolare. La metamorfosi rispetto alla squadra garibaldina che a Marassi una settimana prima aveva fatto [illegible] fettine l'Ancona, è sconcertante. Di sicuro [illegible] incertezze societarie non giovano alla [illegible] rossoblù.

Ieri comunque di fronte al Genoa c'era il Siena che trovandosi [illegible] testa alla classifica non accenna a mollare la presa. E così dopo [illegible] primo tempo equilibrato, i bianconeri hanno [illegible]biato marcia grazie soprattutto all'inserimento di Taddei che ha messo lo zampino in entrambe le reti. I gol invece [illegible] firmati da Pinga e Ghirardello, una coppia [illegible] attaccanti fra le meglio assortite del campionato di serie [illegible]. Dopo una fase di studio in [illegible] di partita, è il Genoa a prendere il sopravvento a centrocampo, ma le occasioni da [illegible] vengono create dal Siena. Al 22' la punizione di Ghirardello è deviata da Brivio sul palo [illegible] un grande intervento. Al 25' ancora il Siena pericoloso: Brambilla sfonda centralmente, libera Ghirardello che però conclude a lato da buona posizione. È un buon momento per il Siena, ma al 36' arriva il gol del Genoa: punizione da venti metri, botta rasoterra [illegible] cecchino Carparelli e Fortin è battuto. Il Siena non si perde d'animo, ma al 45' è [illegible] sfortunato: la punizione di Pinga si stampa sul palo alla destra di Brivio.

A inizio ripresa l'ingresso decisi[illegible] di Taddei al posto di Riccio. Al 12' il brasiliano conquista un calcio d'angolo, lo batte servendo il connazionale Pinga, che si libera [illegible] area e insacca di sinistro. Il Genoa accusa il colpo e il Siena è padrone del campo. Al 26' arriva il gol della vittoria: punizione di Ghirardello dal limite e palla che si infila a fil di palo. Il Genoa è incapace di reagire e conclude solo una volta in porta con Carparelli al 28'. Poi c'è spazio solo per [illegible] grande festa del Siena ancora capolista.

DUE TRAVERSE DI NAPPI NON GIUSTIFICANO LA PRESTAZIONE OPACA DEI BIANCOBLU' DI TUFANO BATTUTI PER 1-0

Il Savona si veste da Babbo Natale

Sul neutro di Voghera dona 3 punti al Castelsangro

Daniele Salerno

[illegible]

Doveva [illegible] una passeggiata trionfale [illegible] il Savona, la forzata trasferta sul [illegible] neutro di Voghera contro il Castel di Sangro e invece, complice la sfortuna, gli abruzzesi trovano un inaspettato regalo [illegible] Natale e fanno bottino pieno, vincendo per 1 a 0. I biancoblù possono recriminare due traverse colpite da Nappi, un salvataggio sulla linea, un paio di crobazie del portiere Bagnacani, ma sul piatto della [illegible] pesa anche un gioco troppo lento in particolare nel primo tempo, con [illegible] Castel [illegible] Sangro, [illegible] crisi di gioco e societaria, completamente inesistente [illegible] capace di fermare il Savona. Tufano mette in campo una difesa a tre con Di Gioia, Biffi e Rossi che si allarga con Bellocchi in copertura quando, raramente, gli ospiti cercano di salire. Il gioco per il Savona prende corpo sulla destra, sfruttando le folate di Barone per Nappi e Murgita.

I [illegible] partono bene e dopo [illegible] secondi Barone, di collo pieno, spara di poco al[illegible] sulla traversa, quindi ancora Barone (15') triangola con Murgita, che tira sul portiere. Il Savona cerca di affondare ma il Castelsangro [illegible] ordinato sia a centrocampo che in difesa. Al 23' sempre Barone dalla sinistra crossa per Peluffo, liberissimo a due passi del portiere. Pronta [illegible] schiacciata [illegible] terra di testa, ma Bagnacani è attentissi[illegible] e devia in angolo. Tre minuti dopo [illegible] copione si ripete sempre con [illegible] cross del solito Baroni questa volta calibrato per la testa di Murgita che sfiora l'incrocio dei pali. Il Castel di Sangro semplicemente non esiste in avanti, mentre [illegible] Savona continua a spingere in modo però lento [illegible] prevedibile. Al 40', sull'evolversi di un calcio [illegible] punizione dal limite di Bracaloni, in un batti e ribatti la palla arriva a Murgita che, d'istinto e di ginocchio, spedisce fuori di poco.

Il primo tiro in porta degli abruzzesi arriva nella ripresa (49') con una conclusione telefonata [illegible] Colella che non impensierisce Ghizzardi. [illegible] gioca con sotto i riflettori e [illegible] fastidiosa pioggerellina, in un campo pesante che rallenta Peluffo quando (53') cerca [illegible] sfruttare una cattiva interpretazione del fuorigioco compiuta dal Calstel di Sangro, ma Bagnacani in una uscita alla disperata [illegible] a sfilare la palla [illegible] piedi del biancoblù. I ragazzi di Tufano migliorano in velocità e al 60' vengono fermati dalla sfortuna che si abbatte [illegible] un violento tiro [illegible] Nappi fermato dalla traversa.

Poco dopo Mengoni sfiora l'autorete di testa, ma proprio nel miglior momento del Savona, [illegible] Castel di Sangro passa in vantaggio. Federici sulla sinistra trova libera un'autostrada sguarnita di difesori biancoblù: rapida la conclusione [illegible] diagonale che supera Ghizzardi. Tufano cerca di rimodellare la [illegible] squadra mettendo in campo, in rapida successione, Girgenti per Bracalone, Lamberti per Murgita [illegible] Solari per Peluffo, chiedendo [illegible] giocatori [illegible] lungo arrembaggio. Al 67' ne potrebbe approfittare Murgita che corregge a [illegible] di testa un corner teso, ma la difesa avversaria si salva sulla linea. Il Savona ovviamente si apre e il Castel Sangro potrebbe raddoppiare con il neo entrato Soria che al 70' e 82' prima obbliga al salvataggio Ghizzardi e poi trova in pieno il palo. Ultime fiammate sul finale di gara: [illegible] 90' Lamberti viene atterrato in area ma per l'arbitro è tutto regolare, mentre [illegible] minuto dopo Nappi inventa una conclusio[illegible] da fuori area che si stampa nuovamente sulla traversa. Poi il fischio finale, tra la costernazione dei duecento savonesi in tribuna che allo shopping natalizio hanno preferito una trasferta rivelatasi amarissima.

Savona: Ghizzardi; Rossi, Barone; Perrella, Biffi, Di Gioia; Nappi, Bracaloni (68' Girgenti), Peluffo (80' Solari), Murgita (71' Lamberti), Bellocchi. **Castel Sangro:** Bagnacani; Di Bari, Prosperi; Scotti Di Uccio, Mengoni, Moretti; Iannitti, Ruscitti, Colella (75' Pelusil), Federici (88' Marinucci), Ciotti (63' Soria). **Arbitro:** Ciliberto [illegible] Morano. **Rete:** 65' Federici.


Gaetano Perrella, il solito gladiatore, [illegible]he a Voghera [illegible] ha demeritato


Nappi non ha polveri bagnate ma poca mira: per due volte ha preso la traversa

Tufano [illegible]

«Si deve fare di più ma tutti assieme»

[illegible]

Al termine di Savona - Castelsangro, il primo a presentarsi in sala stampa non poteva [illegible] che un raggiante Roberto Alberti, allenatore degli abruzzesi: «Il Savona qualche volta ci ha impensierito, [illegible] noi abbiamo avuto [illegible] capacità di ribattere colpo [illegible] colpo cercando sempre [illegible] gol, d[illegible] resto siamo un gruppo formato da giovani e noi ci giochiamo sempre la partita perché non siamo capaci [illegible] pensare soltanto alla difesa».

Un commento secco [illegible] poi l'immediata partenza in pullman per il ritor[illegible] in Abruzzo. La sala stampa rimane deserta, passano i minuti, [illegible] lo spogliatoio [illegible] Savona rimane sempre chiuso. C'è poca voglia di parlare al termine di una gara che doveva dare tre punti di tranquillità [illegible] che invece ha preso tutta un'altra piega. Finalmente, scurissimo in volto, dopo una lunga attesa arriva Tufano: «Come [illegible] fa a commentare una partita così? Abbiamo giocato unicamente di fronte alla loro porta ed alla fine non riuscivo più [illegible] contare le occasioni da gol che abbiamo avuto. Sono semplicemente senza parole».


Tempi duri per Felice Tufano

«La squadra ha dato il m[illegible]mo, i presupposti c'erano tutti, siamo entrati [illegible] campo per vincere e loro, con un unico tiro dalla distanza, ci han[illegible] incredibilmente battuto. Quello che mi preoccupa veramente - continua Tufano - è il non riuscire a vincere partite come questa, [illegible] novanta minuti abbiamo avuto più occasioni da gol che in tutte le altre gare giocate in campionato. La sfortuna ci ha colpito in pieno».

A cercare di dare una spiegazione ad una sconfitta inaspettata [illegible] prova anche il direttore sportivo Claudio Strinati che sorride amaro nel sentirsi chiedere se il Savona sia entrato in una crisi prenatalizia: «Certamente non ci troviamo in un momento positivo, ma il nostro obiettivo rimane quello di fare un buon campionato ed io ho la certezza che da questa situazione ci possiamo rialzare. Del resto oggi la squadra ha dimostrato di avere una grande volontà. In campo ha dato tutto, [illegible]a soltanto la fortuna ci ha voltato le spalle».

I risultati non arrivano, c'è forse da attendersi qualche ripersussione societaria?

«Io vado avanti per la mia strada - risponde mister Tufano - dando il massimo per migliorare la situazione, certo è che dobbiamo fare qualche cosa di più tutti quanti insieme». [d. sa.]

IL GIRONE B DELLA SERIE C2

Finisce dunque male, per il Savona, quel 2002 che resterà comunque nella storia biancoblù per [illegible] stato l'anno del ritorno tra i professionisti. La sconfitta [illegible] ieri sul neutro di Voghera contro il Castelsangro è un po' la fotografia di questa parte [illegible] stagione degli uomini di Tufano: a lungo all'attacco, [illegible] fortuna, e puniti oltre i loro demeriti.

C'è da augurarsi che le feste si portino via la notevole dose di malasorte che si è sistemata sulle spalle del Savona da un po' di tempo. La zona-playoff intanto si è [illegible]ata parecchio, ed anche se i biancoblù devono recuperare il match di Gualdo Tadino gli attuali otto punti di ritardo sembrano suonare a bocciatura. Meglio guardarsi le spalle, anche se ci sono ancora cinque lunghezze di vantaggio sulla quintultima e la sconfitta di ieri non ha cambiato le cose riguardo ai rischi [illegible] coinvolgimento nel giro-paura.

In vetta, intanto, si è conclusa la lunga rincorsa della Florentia. I viola, battendo in trasferta il Sassuolo, hanno agganciato al comando il [illegible] comunque imbattuto sul difficile campo del Grosseto, uno dei pretendenti ad un posto-playoff. Ora è terzo da solo il sempre più convincente Forlì: partito da «meno due» e subito battuto all'esordio, il team romagnolo [illegible] adesso il terzo incomodo nella lotta per il vertice.

Prende quota anche la Sangiovannese vincendo a Fano, e altrettanto fa il Gubbio piegando quell'Aglianese che aveva impresso il proprio marchio sull'avvio [illegible] stagione. [illegible] annullano a vicenda San Marino e Poggibonsi, con uno 0-0 che non consente loro di tenere il passo delle migliori. Ultime annotazioni per il Montevarchi, che battendo il Gualdo si toglie dai guai, e soprattutto per il fanalino Brescello: il 2-0 sull'Imolese dimostra che l'ultima della classe non si [illegible] ancora rassegnata al ruolo di vittima designata. [r. bg.]

RISULTATI

BRESCELLO	IMOLESE	2-0
[illegible]	FORLÌ	0-1
FANO	[illegible]	1-2
[illegible]	RIMINI	[illegible]
GUBBIO	AGLIANESE	1-0
MONTEVARCHI	GUALDO	1-0
SAN MARINO	POGGIBONSI	0-0
SASSUOLO	FLORENTIA	0-1
SAVONA	C. SANGRO	0-1

PROSSIMO TURNO

1ª DI [illegible] - ORE 14,30

AGLIANESE	FANO	(0-1)
C. SANGRO	MONTEVARCHI	(2-0)
CASTELNUOVO	BRESCELLO	(3-1)
FORLÌ	FLORENTIA	(0-0)
GROSSETO	SASSUOLO	(2-0)
GUALDO	POGGIBONSI	(1-2)
[illegible]	IMOLESE	(0-1)
[illegible]	SAN MARINO	(2-1)
SAVONA	[illegible]	(0-0)

CLASSIFICA

[illegible]	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
[illegible]	32	9	8	3	25	13
RIMINI	32	9	5	3	18	8
FORLÌ *	[illegible]	9	[illegible]	4	14	8
SANGIOVANN.	28	7	8	3	19	12
AGLIANESE	28	7	[illegible]	3	22	18
GUBBIO	27	7	[illegible]	4	22	15
GROSSETO	26	6	8	3	16	10
SAN MARINO	[illegible]	6	7	4	18	14
CASTELNUOVO	24	6	8	5	15	13
POGGIBONSI	23	6	[illegible]	6	20	19
MONTEVARCHI	22	5	[illegible]	5	12	17
SAVONA	20	5	[illegible]	6	17	19
C. SANGRO	18	4	6	7	11	16
GUALDO	15	3	[illegible]	7	12	16
[illegible]	15	2	[illegible]	6	15	19
SASSUOLO	15	4	3	10	12	21
[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	11	7	[illegible]
[illegible]	11	2	[illegible]	10	14	27

*2 punti di penalizzazione

IL [illegible] E DELLA SERIE D

La Massese non molla. Netto il [illegible] k.o. al Vado che [illegible] permette anche di ritornare, solitaria, in vetta alla classifica del girone E di serie D, grazie al pareggio cui il Cappiano Romaiano, con cui divideva il primo posto, è stato costretto sul campo della Larcianese. Ma, con la Massese, la primattrice della giornata [illegible] stata, una volta tanto, la Sanremese. Non solo perché ha vinto nettamente il derby contro l'Imperia, quanto perché continua a viaggiare con il ritmo più alto del girone. [illegible] ultime dieci giornate ha fatto meglio (un punto [illegible] più) della stessa Massese e non può far altro che recriminare sul [illegible] disastroso inizio di stagione in cui ha accumulato un ritardo che, adesso, appare difficile colmare, a [illegible] di un girone [illegible] ritorno ancor più portentoso.

Per le liguri (Sanremese a parte), ieri, no[illegible] è andata bene. Se i biancazzurri h[illegible] vinto (ma lo hanno fatto nel derby [illegible] l'Imperia) hanno perso anche Vado (a Massa) e Lavagnese (a Cascina). Duramente. D'accordo [illegible] tutte partite difficili, ma Imperia, Vado e Lavagnese, ieri, tutte insieme hanno subito dieci gol. Non è stato un bel modo di festeggiare il Natale per le squadre di casa nostra. Sul fondo cambio della guardia tra Cerretese e Fucecchio. La prima, andando [illegible] vincere sul terreno del Fucecchio, lo [illegible] scavalcato al penultimo posto. Cambia poco. Sono [illegible] forte rischio-retrocessione entrambe. Fa pensare il Fucecchio. In estate sembrava la squadra da battere, veniva data come grande favorita. Poi le vicissitudini societarie hanno «disintegrato» conduzione tecnica, squadra ed ambizioni. E, ora, a Natale, è ultima, senza sbocchi. E' davvero un calcio pazzo, su cui bisognerebbe meditare. [b.m.]

RISULTATI

[illegible]	CAPPIANO ROM.	0-0
CASCINA VALD.	LAVAGNESE	3-0
[illegible]	VERSILIA	1-1
FORTIS JUV.	NUOVA CHIUSI	0-0
FUCECCHIO	CERRETESE	1-2
IMPERIA	SANREMESE	1-4
MASSESE	[illegible]	3-0
RONDINELLA	[illegible]	2-1
SANSOVINO	SANGIMIGNANO	0-0

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 05/01 - [illegible] 14,30

CAPPIANO ROM.	CASCINA VALD.
CERRETESE	[illegible]
[illegible]	[illegible]
NUOVA CHIUSI	SANSOVINO
SANGIMIGNANO	MASSESE
[illegible]	[illegible]
VADO	IMPERIA
VENTURINA	[illegible]
VERSILIA	RONDINELLA

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	35	10	5	1	36	17
CAPPIANO ROM.	33	9	6	1	25	10
CASCINA VALD.	[illegible]	7	7	2	15	8
SANREMESE	26	6	8	2	20	11
SANSOVINO	26	6	8	2	23	15
LARCIANESE	26	7	5	4	23	19
VERSILIA	23	6	5	5	19	15
IMPERIA	23	6	5	5	21	21
VENTURINA	21	5	6	5	14	14
RONDINELLA	20	5	5	6	23	21
LAVAGNESE	19	4	7	5	10	18
FORTIS JUV.	18	4	6	6	14	19
SANGIMIGNANO	15	2	9	5	11	13
NUOVA CHIUSI	15	3	6	7	14	18
VADO	15	3	6	7	15	23
VIAREGGIO	12	2	6	8	14	26
[illegible]	11	2	5	9	16	31
FUCECCHIO	10	1	7	8	[illegible]	22

AL CICCIONE ■ UNA BELLA CORNICE DI PUBBLICO I BIANCAZZURRI SONO VENUTI FUORI ALLA DISTANZA. IN GOL GLI EX IANNOLO E CALABRIA

Basta la ripresa: derby alla Sanremese

Piegata 4-1 l'Imperia che aveva chiuso il primo tempo in vantaggio

Cavallaro, il volto dell'amarezza

«E' una dura lezione che ci farà bene» Nel finale attimi di paura per Beltramo

IMPERIA

Un pizzico di «suspence» a fine derby. La regala, suo malgrado, il giovanissimo portiere [illegible]zurro Beltramo (18 anni) che uscendo dal campo accusa un malore e perde la lucidità per un attimo. Uno stato di choc che consiglia l'immediato trasporto in ospedale per alcuni controlli anche se Beltramo si riprende subito. Colpa, sembra, di una botta, apparentemente innocua, ricevuta durante il match. «Beltramo non mi ha detto niente. Mi sembrava stesse bene durante la partita. Per questo non l'ho sostituito», ha detto Pino Cavallaro, allenatore dell'Imperia, confortato, comunque, dall'immediata ripresa del giocatore. Un Cavallaro, amareggiato e duro, per il pesante ko nel derby: «Nel secondo tempo non avevamo più idee - ha detto - Forse ci siamo sentiti appagati dal gol di vantaggio. Ma questa dura lezione deve essere salutare per tutti noi. Se qualcuno si credeva già arrivato, adesso si dovrà ricredere. Il secondo tempo è stato catastrofico. Spero che qualche giocatore abbia avuto la stessa sensazione che ho avuto io, in panchina, al fischio finale: una sensazione di vergogna». Deluso anche il presidente Bettino Piro che, per il derby al «Ciccione», aveva disertato la partita del Savona contro il Castel di Sangro: «Un buon primo tempo per noi, poi, nel secondo tempo, ci siamo fatti subito male [illegible] l'autogol ed è stata un'altra partita».

Soddisfazione, è ovvio, alla Sanremese. Fausto Silipo era al suo primo derby [illegible] l'Imperia: «Quando siamo andati in svantaggio potevamo naufragare - dice il tecnico - Ma i ragazzi sono stati forti, hanno dimostrato molto cuore e capacità che ci hanno permesso di venire fuori nel secondo tempo in modo esaltante. Ero certo che la squadra non mi avrebbe deluso. Anche se in svantaggio, nella ripresa, siamo rientrati in campo sereni». La Massese resta nove punti avanti. Imprendibile? «Di classifica non ne parlo - ha aggiunto mister Silipo - Mi sono ripromesso di farlo dopo che avrà affrontato tutte le squadre più forti, dopo il match contro il Cappiano. Allora tireremo le somme». Papa, infortunato in settimana, partito in panchina, ha rilevato l'infortunato Nardecchia nella ripresa. E la sua è stata una gran prestazione, impreziosita da un gol: «Che dedico agli ospiti dell'Istituto Borea di Sanremo», ha detto il giocatore biancazzurro che sta svolgendo il servizio civile proprio presso la storica istituzione assistenziale matuziana. Anche i giocatori dell'Imperia hanno fatto il loro «dono» natalizio: un calendario, con le immagini di tutti i giocatori «interpretati» dal fotografo Adolfo Ranise il cui ricavato andrà a favore del Centro di Riabilitazione Polivalente I.S.A.H. [b.m.]



Roberto Iannolo autore del gol nerazzurro

Bruno Monticone

IMPERIA

Il derby è durato 45 minuti. Quelli del primo tempo. Poi, nella ripresa, è stato un monologo a [illegible] unico della Sanremese. E il 4-1 finale per i biancazzurri - risultato clamoroso in un derby dalla tradizione solitamente equilibrata - non fa una grinza. Tanto netta è stata la superiorità della Sanremese nella ripresa. Una Sanremese che esce dalla sfida [illegible] una certezza ed un rimpianto: la certezza di aver imboccato la strada giusta (sono dieci i risultati utili consecutivi) dopo le sbandate iniziali; il rimpianto dei punti sprecati nella prima parte del torneo, quelli che mancano per agguantare una Massese che sta diventando imprendibile. L'Imperia? Meglio dimenticare quella di ieri e voltare pagina. Non poteva essere vera, specie quella del secondo tempo, incapace di organizzare la benché minima reazione alle folate biancazzurre.

Il «Ciccione» si era presenta[illegible] con l'abito della festa (quasi un migliaio di spettatori) all'appuntamento del derby, con le due squadre a pari punti. Assenze importanti nell'Imperia senza Minori tra i pali e Baldissorri in difesa («Baldo», acciaccato, è rimasto in panchina); un'assenza importante, nella Sanremese, quella di Alfieri. Il copione del primo tempo è stato tutt'altro che scontato. La Sanremese, una volta messe a punto le cose in campo (soprattutto quando Benincasa ha trovato la posizione giusta), ha cominciato a macinare gioco. Sono stati i biancazzurri a condurre la danza. Ma hanno punto pochissimo in fase offensiva: solo un debole tiro di Cocconi al 3' parato da Beltramo e l'occasione migliore al 25' quando Cocconi, da sinistra, ha messo un bel pallone al centro per Liperoti che non è riuscito a coordinarsi per la deviazione vincente. L'Imperia ha replicato, soprattutto, in contropiede creando parecchi grattacapi alla difesa biancazzurra con i velocissimi Lupo e Iannolo assai più efficaci in fase offensiva, nel primo tempo, dei loro colleghi in maglia biancazzurra. Pirotecnico il finale del tempo: al 32' la Sanremese va in gol con Galoppo (uno dei migliori) [illegible] l'arbitro annulla per un fallo di mano dello stesso argentino. E, al 39', l'Imperia passa in vantaggio. Punizione di Iannolo, la palla si infrange sulla barriera dove, però, Calabria tocca con un braccio: per l'arbitro è rigore e, dal dischetto, Iannolo, da buon «ex», trasforma in modo esemplare.

Nel secondo tempo quello che non ti aspetti. Prima ancora che la Sanremese organizzi l'attesa reazione, l'Imperia fa «harakiri»: al 48', infatti, Cocito interviene su una punizione di Liperoti e manda, con grande precisione, nell'angolino della sua porta. Un pizzico di fortuna che la Sanremese capitalizza, poi, con una grande prestazione [illegible] fronte ad un'Imperia che sembra sotto choc. Da quel momento in campo c'è solo una squadra: al [illegible] [illegible] un cross da sinistra Liperoti spunta, indisturbato, dietro a tutta la difesa e, di testa, mette dentro il gol del vantaggio sanremese; al 76' pezzo di bravura di Calabria che, sulla trequarti, scodella di piatto un pallone a Cocconi che crossa in area, teso e basso, dove lo [illegible] Calabria si tuffa di testa segnando il gol dell'«ex» più atteso (il bomber aveva iniziato la stagione in maglia nerazzurra prima di tornare a Sanremo); all'85' il quarto gol con un tiro di Papa da fuori area infila a rete. Una superiorità nettissima. A dieci minuti dalla fine Silipo, allenatore sanremese, aveva mandato in campo l'argentino Naveda, l'ultimo arrivato in casa biancazzurra: [illegible] un bel tiro all'89' che ha sfiorato la porta nerazzurra. L'ultimo episodio di [illegible] di un derby senza storia.

Imperia: Beltramo; Piccolo, Bianchi; Tamborino (75' Alessi), Cocito, Panucci; Ghini (67' Rossi), Notari, Lupo, Iannolo, Moraglia (53' Cairo). [illegible] Pellegrino; Nardecchia (46' Papa), Cassaro; Giuntoli, Galoppo [illegible] Cocconi; Benincasa, Gambardella, Calabria (88' Floris), Liperoti (80' Naveda), Covelli. [illegible] Vaccaro di Milano [illegible] 39' Iannolo (rig), 46' Cocito (aut), 62' Liperoti, 76' Calabria, 85' Papa **Note** Spettatori 1000 circa; calci d'angolo 2-1 per la Sanremese; ammoniti Bianchi, Galoppo e Calabria.



Il bomber della Sanremese, Calabria, controllato dall'imperiese Bianchi

Il Vado s'inchina alla Massese

La sconfitta (0-3) a casa della capolista determinata dall'espulsione di Coghe

Gianni Di Ferdinando

MASSA

Cade pesantemente il Vado sul terreno di gioco di una Massese che, in virtù del pari conseguito dal Cappiano in quel di Larciano, con il successo per 3-0 ottenuto al cospetto della formazione ligure, si riporta al vertice della graduatoria. Partita a senso unico, dominata dalla Massese, [illegible] il Vado mai pericoloso, e con il portiere locale Del Monte che non si è mai dovuto sporcare i guanti, limitandosi a sbrigare il lavoro di ordinaria amministrazione. Il Vado, giunto in terra di Tosca[illegible] per limitare i danni e ripartire in contropiede, ha dovuto subito modificare il copione del confronto, dopo il gol siglato al 3' da Barontini, con una sapiente punizione che è terminata alle spalle di Azzaro. Dopo di che, con la Massese che cercava il gol della sicurezza, l'undici di Lovisolo è rimasto in dieci uomini al 35' per l'espulsione, giudicata dalla tribuna un po' troppo frettolosa, di Coghe, allontanato per somma di ammonizioni. In inferiorità numerica la gara del Vado è stata tutta in salita e la Massese ne ha approfittato per raddoppiare e chiudere anzitempo la contesa al 1' di recupero. Conclusione da fuori area del nuovo entrato Vaira, in campo da pochi minuti al posto dell'infortunato Barilli, ed Azzaro si è dovuto inchinare per la seconda volta alla superiorità dei bianconeri. Chi si aspettava ad inizio ripresa [illegible] reazione del Vado è rimasto deluso. La Massese, pur rallentando la sua azione offensiva e controllando la situazione, al primo [illegible] sussulto della ripresa ha fatto tris. Esattamente al 19', [illegible] tiro di Bonuccelli che, dopo aver sbattuto sul palo, è carambolato alle spalle di Azzaro. Negli ultimi 30' le squadre hanno rallentato, la Massese ha controllato il Vado che, anche sotto di tre reti, non ha mai creato pericoli. Sul nostro taccuino [illegible] [illegible] state più segnate azioni degne di nota, con le due squadre che hanno fornito l'impressione di aspettare soltanto il triplice fischio del direttore di gara. Realistica, al termine, la disamina di Lovisolo, tecnico del Vado: «Non sono certamente queste - ha affermato - le partite che la mia squadra può vincere o pareggiare. La Massese si è confermata più forte ed ha meritato i tre punti. L'unico rammarico deriva dall'espulsione di Coghe, giunta in un momento importante della contesa e che, analizzandola compiutamente, mi è sembrata affrettata da parte del direttore di gara».

Massese: Del Monte; Marcuccetti, Barilli (35' Vaira); Fruzza, Montanari, [illegible] Bin; Benassi, Carrà, Bonuccelli, Barontini (46' Tonelli), Baratta (75' Tosi). **Vado**: Azzaro; Coghe, Turone; Balducci, Cappanera, Quintavalle; Gilardi, Cosenza (72' Fornaro), Ferragina (85' Santanelli), Ottonello (42' G. Bresci), Prunecchi. **Arbitro**: Palazzino di Roma. [illegible]ti: 3' Barontini, 46' pt Vaira, 64' Bonuccelli. **Note**: spettatori circa duemila; espulso: 35' Coghe.

PESANTE 3-0 A CASCINA

La Lavagnese segna il passo

■ **CASCINA**. La lunga serie positiva della Lavagnese si interrompe sul terreno di [illegible] Cascina che si impone facilmente per 3-0 in virtù di una superiorità tecnica evidenziatasi nell'arco di tutto il confronto.

Cascina: Giusti; Magnani, Ferrini; Pacciardi, Viviani, Pellegrini; Ulivi (73' Nerattini), Peselli (76' Ginocchi), Ferrari, Cazzarotto (72' Ciucci), Ruiz. **Lavagnese**: Renon; [illegible] (79' Chiappara), M. Costa; Conte, Livellara, Braito; Montini (65' Guidi), Mollica, Martin, Rei (80' Manuele Costa), Pattuglia. **Arbitro**: Erice di Castelfranco Veneto. **Reti**: 27' Viviani, 55' Cazzarotto, 69' Ruiz. **Note**: spettatori un migliaio. [g. d. f.]

SECONDA CATEGORIA

VINCONO ANCHE CENGIO E SANTO STEFANO IN LOTTA PER LA PIAZZA D'ONORE. SCONFITTO LO SPERANZA

Il Cisano dei record stende il Cosseria

Facile successo (3-1) per la capolista contro i valbormidesi

Sempre più vicino il traguardo per il Cisano di concludere a punteggio pieno il girone di andata del raggruppamento savonese-imperiese di Seconda Categoria. Dopo la sosta natalizia mancheranno infatti soltanto due partite prima di tagliare il giro di boa. Gli ingauni, a questo punto, vogliono arrivarci senza perdere un punto [illegible]lizzando una grande impresa.

Ovvio che, con una squadra che non [illegible]ca battute d'arresto fiori non è stato difficile superare il Cosseria 3-1 che comunque ha opposto una valida resistenza) i motivi d'interesse si spostino sui record del team allenato da Davide Brunello piuttosto che sull'andamento del campionato che sinora al vertice non ha [illegible] un'alternanza di valori tale [illegible] tenere in ansia i tifosi.

Il vice presidente Penna ovviamente è contento per l'attenzione che circonda la squadra: «La notizia del nostro primato - dichiara - [illegible] ad essere commentata anche fuori dagli ambienti locali. Proprio in questi giorni vanno di moda le statistiche che mettono in risalto le squadre che hanno o che stanno realizzan[illegible] importanti risultati. E ci [illegible] anche noi tra queste». Anche perchè, [illegible] detto, il Cisano è [illegible] neopromossa. Quindi, nell'anno solare, oltre alle imprese raccolte da ottobre, [illegible]no aggiunte anche quelle del torneo della stagione 2001-2002 con gli ingauni protagonisti soprattutto nel girone di ritorno.

Tutto il resto, va detto, viene esaminato con meno interesse, anche se la lotta per la piazza d'onore continua a vivere sul duello [illegible] Cengio e Santo Stefano (unica compagine della provincia di Imperia presen[illegible] in questo campionato). Ieri i valbormidesi hanno superato il Borghetto per 5-0 grazie anche alla doppietta di Venezia[illegible]. Il team imperiese invece [illegible] superato il Millesimo per 3-1 in una partita senza storia. La Rocchettese supera l'Andora per 1-0 ed il dirigente Bracco è contento: «Come la settimana scorsa la società ha criticato i ragazzi, oggi meritano i complimenti. Poi bisogna anche ricordare anche un altro aspetto: è vero, il Cisano è su un altro pianeta ma [illegible] sottolineare che noi, da gennaio, abbiamo fatto tantissimi punti considerato che abbiamo [illegible] l'intera posta in palio solo a un avversario. E allora anche per questo i ragazzi vanno ringraziati».

Amarezza [illegible] in casa Spotornese dove il trainer Lise[illegible] mal digerisce la vittoria della S.Filippo per 2-1: «Hanno vinto con due autogol - dichiara deluso a fine partita - ma bisogna dire che il team di Zanardini è stato capace di sfruttare le occasioni e conquistare la quarta vittoria stagionale. Sorride il Pontelungo come afferma il presidente Enrico: «La nostra terza vittoria stagionale, finalmente. E' maturato [illegible] le reti di Russo e Pirovano». Niente da fare invece per lo Speranza che è stato sconfitto (2-1) contro la S.Nazario. Per la compagine savonese uno stop dopo un bel periodo di risultati positivi. [g. o.]

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A/B

RISULTATI

BARDINETO	LAIGUEGLIA	0-0
CENGIO	BORGHETTO	5-0
CISANO	COSSERIA	3-1
ROCCHETTESE	ANDORA	1-0
S. CECILIA	PONTELUNGO	0-2
S. STEFANO	MILLESIMO	3-1
SPERANZA	S. NAZARIO	1-2
SPOTORNESE	S. FILIPPO	1-2

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO	39	13	0	0	37	6
S. STEFANO	27	8	3	2	27	12
CENGIO	27	8	3	2	26	17
S. NAZARIO	20	5	5	3	23	18
BORGHETTO	20	6	2	5	24	27
LAIGUEGLIA	18	4	5	3	17	16
SPERANZA	17	4	5	4	22	20
S. FILIPPO	17	4	5	4	16	18
PONTELUNGO	16	1	7	3	15	17
ROCCHETTESE	14	3	5	5	12	21
COSSERIA	12	3	3	7	13	21
SPOTORNESE	12	2	6	5	11	20
ANDORA	11	1	8	4	7	11
MILLESIMO	9	2	3	8	19	22
[illegible]	9	2	3	8	11	31
BARDINETO	9	1	6	6	9	22

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12/01 - ORE 14,30

ANDORA	BARDINETO
BORGHETTO	ROCCHETTESE
LAIGUEGLIA	S. CECILIA
MILLESIMO	SPERANZA
PONTELUNGO	COSSERIA
S. FILIPPO	S. STEFANO
S. NAZARIO	[illegible]
SPOTORNESE	CISANO

TERZA CATEGORIA

GIRONE [illegible]

RISULTATI

PRIAMAR	LETIMBRO	1-0
CALIZZANO	RIVA LIGURE	3-1
AURORA C.	D.B. ALASSIO	0-0
SASSELLO	CELLE	1-2
S. BER[illegible]	NOLESE	1-1
VALLEGGIA	PLODIO	0-2
VAL STERIA	TAGGIA 2000	0-2

Ha riposato: [illegible]

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGIA 2000	29	9	2	2	46	12
NOLESE	26	7	5	0	31	10
D.B. ALASSIO	26	8	2	2	20	6
MURIALDO	26	7	5	0	25	16
S. BERNARDINO	25	7	4	1	24	13
AURORA C.	20	6	2	4	28	18
VAL STERIA	17	4	5	3	24	19
PRIAMAR	16	4	4	4	17	12
CELLE	16	4	4	4	21	29
LETIMBRO	13	4	1	6	11	19
VALLEGGIA	9	2	3	6	6	17
CALIZZANO	8	2	2	8	13	39
RIVA LIGURE	7	2	1	9	8	22
PLODIO	6	1	3	7	15	30
SASSELLO	1	0	1	11	14	[illegible]

[illegible] TURNO

14ª DI ANDATA 12/01 - ORE 14.30

CELLE	NOLESE
[illegible]	S. BERNARDINO
[illegible]	PRIAMAR
RIVA LIGURE	VALLEGGIA
[illegible]	CALIZZANO
D.B. ALASSIO	VAL STERIA
LETIMBRO	SASSELLO

Riposa: TAGGIA 2000

In Terza

Adesso è il Taggia a tentare la fuga

Regna l'equilibrio nella Terza Categoria che vede al comando, dopo l'atto numero tredici, il Taggia Duemila che passa (2-0) contro il Val Steria in un derby molto sentito.

Si ha netta la sensazione che la compagine imperiese abbia messo il turbo: sette gol nelle ultime due partite, di[illegible]sa sempre più concreta e nove vittorie in campionato. Potrebbe essere proprio questa la squadra che nel girone di ritorno dovrebbe spiccare il volo.

Ieri ha riposato (anzi ha anticipato le vacanze natalizie) il Murialdo, che rimane, secondo i tecnici, squadra [illegible] pace di poter salire di categoria. E' quanto si vedrà alla ripresa del campionato.

Una bella partita che si è giocata ieri è stata Valleggia-Plodio con affermazione degli ospiti per 2-0. I gol che hanno deciso il confronto portano la firma di Re e Garbario. Ma va detto che i locali hanno colpito tre legni e che il portiere Diamante è dovuto intervenire per otto pericolose conclusioni del team di Landucci.

Lo stesso presidente del Valleggia afferma: «Peccato, ma il calcio è fatto così. Abbiamo costruito diverse occasioni ed alla fine eccoci sconfitti. Speriamo che Natale ci regali anche un pizzico di fortuna per il futuro».

Parodi, Vio e Pascale sono invece gli autori dei gol di Sassello-Celle vinta dalla compagine ospite per 2-1. Una gara nel complesso equilibrata. Il Priamar dal canto suo ha superato, di misura ed al ter[illegible] [illegible] una partita molto combattuta, il Letimbro per 1-0 nel derby tutto savonese, mentre un coriaceo Calizzano ha la meglio (3-1) sul Riva Ligure.

Pareggi infine di due protagoniste: il Don Bosco Alassio (0-0 contro l'Aurora) e la Nolese (1-1 contro il S.Bernardino). Si tornerà a giocare il 12 gennaio con una lotta al vertice che rimane aperta ad ogni soluzione. [g. o.]

BOCCE

NULLA DA FARE PER IL VAL MERULA, NEI PLAYOUT PER EVITARE LA RETROCESSIONE

Carcare e Roverino verso i playoff

Vittorie che valgono per le squadre di Pastorino e Paganelli

La Boccia Carcare Pastorino Petroli e Roverino trovano punti importanti che le rilanciano tra le protagoni[illegible] del massimo campionato, [illegible]tre per il Val Merula è sempre di più crisi. La quart'ultima giornata di serie A ha fatto registrare dunque due importanti vittorie per i valbormidesi e per i frontalieri. La Boccia Carcare Pastorino Petroli, nel bocciodromo di Albisola, ha battuto, al termine di una partita mai in discussione, la Perosina. Nel primo «giro» di incontri la formazione della Val Bormida ha chiuso la sfida in vantaggio per 6-2, mentre nel secondo passaggio si è confermata vincendo [illegible] difficile sfida per 14-6. Con questo risultato la formazione [illegible] Pastorino ha fatto un altro passo verso i playoff. Due punti pesanti, in chiave playoff anche per il Roverino. Il team del presidente Paganelli ha battuto in [illegible] la Chierese per 12-2. Ianni è compagni hanno dimostrato di avere le carte in regola per giocarsi il passaggio ai playoff. Va ancora male il Val Merula. La compagine di Andora è stata battuta ad Aosta dal Nitri per 14-6, e [illegible] a tre giornate dalla conclusione, con due partite [illegible] giocare (sabato prossimo il Val Merula riposa) i savonesi devono vincere entrambe le parti[illegible] per poter aspirare alla migliore quinta posizione dei gironi, poltrona, che significherebbe la salvezza. In caso contrario il Val Merula dovrà partecipare ai playout retrocessione. [r. p.]

IL CAMPIONATO CADETTO

Vadese, il pareggio non basta

■ La Vadese non ce l'ha fatta. La formazione rossoblù, nell'ultima giornata del campionato cadetto pur pareggiando in casa Caderiva (10-10) non è riuscita ad accedere al playoff. Il [illegible] di Vado Ligure, deve recitare il «mea-culpa» per non essere riuscita a raccogliere nessun punto nel girone di andata, mentre in quello di ritorno l'ha chiuso imbattuto. Accedono quindi, per quanto riguarda il girone A la Loanese e il Caderiva. Accedono ai playoff anche Armese, Ferrania, Muller Bordighera, Bolzanetese, Rapallese e Andrea Doria. Si contenderanno invece il posto nel campionato cadetto Vadese, Infra Genova, Albisola, Macchia Verde, Spotornese, Imperiese, Toso e Abg Genova. Intanto i comitati provinciali di Savona e Imperia e quello territoriale di Albenga, stanno ultimando i calendari dei campionati di [illegible] categoria C e D e quelli di settore. Sarà una lunga stagione, quella del 2003, che si concluderà con le finali nazionali di categoria, e le formazioni liguri, anche quest'anno vorranno essere ancora tra le protagoniste. [r. p.]

PRESTAZIONE SUPER DEGLI UOMINI [illegible] MONTEFORTE SOPRATTUTTO NEL PRIMO TEMPO: CADE LA CAPOLISTA

Un grande Finale stende il Fo.Ce.

Splendido gol di Procopio, miracoli di Ghiraldelli

Ennio Fornasieri

FINALE L.

Un acuto di quelli importanti. Serviva una prestazione maiuscola per battere la capolista Fo. Ce. Vara: così è stato, anche buona parte dei meriti va divisa tra Procopio (autore del gol decisivo) e [illegible] strepitosa parata di Ghiraldelli nei minuti di recupero. Ha vinto il Finale (1-0), che ha avuto la meglio sugli episodi, al termine [illegible] una bella partita di calcio. Avvincente nel primo tempo con i giallorossi di Monteforte praticamente perfetti nell'aggredire le fonti di gioco spezzine, mentre la ripresa è stata sofferenza allo stato puro con la capolista che ha premuto sino alla fine per uscire dal «Borel» con un punto in tasca e a conti fatti lo avrebbe pure meritato. Ma questa volta è toccato all'11 di Affanni uscire con le pive nel [illegible] ruolo che in troppe [illegible] i finalesi avevano vestito.

Partita a doppia chiave di lettura. Nel primo tempo il Finale gioca con pressing asfissiante a centrocampo per non far [illegible] l'avversario e ci riesce benissimo. In compenso è poco lucido sotto porta e finalizza poco rispetto a quello che costruisce. Quattro palle gol tutte di marca-Finale. All'8 palla filtrante [illegible] Zanforlin che serve Procopio in [illegible] di rigore, il quale sull'uscita del portiere tocca sopra [illegible] complice l'estremo difensore spezzino che devia. Passano due minuti e un fallo volontario [illegible] mano, che dovrebbe essere punito [illegible] il cartellino giallo (come da regolamento), offre la chance [illegible] punizione a Procopio. Il tiro esce di poco: sono le prove del gol.

Al 26' [illegible] lungo lancio centrale di Mazzone sul quale Prestia fa sponda [illegible] testa, viene raccolto da Procopio che pressato colpisce male. Azione che viene sottolineata dagli applausi del pubblico. Il Finale piace, gioca corto e non concede spazi alla prima della classe. Al 36' per un fallo commesso su Procopio, lo stesso giocatore sistema la palla a terra e con [illegible] parabola telecomandata la indirizza all'incrocio dei pali. Un golasso. Finale in vantaggio e reazione avversaria tutta in un velenoso diagonale di Forno sul quale Ghiraldelli deve allungarsi per deviarlo a fondo campo. Troppo poco.

Nella ripresa invece è [illegible] altra musica, perchè il Finale che ha speso tante energie, giocoforza deve calare il ritmo ed il Fo. Ce. effettua un doppio cambio incisivo. Entrano Benassi e Rimondi al posto del bomber Alberti e di Guadagni. Gli spezzini iniziano a guadagnare campo e premono sulle fasce: [illegible] marea [illegible] cross dal fondo che [illegible] un attacco alle coronarie dei finalesi. Per dirla tutta, nei primi minuti ci sarebbe un mezzo [illegible] per un contatto su Bottinelli [illegible] area, ma il resto sono continui attacchi del Fo. Ce. Vara. Rimondi sfiora il palo destro da pochi metri (58'), un colpo di testa [illegible] Rombi su calcio d'angolo viene tolto dall'incrocio dei pali per [illegible] volo [illegible] Ghiraldelli nel «sette» (59'). Ancora Rolla in mischia trova lo spunto sottomisura ma il portiere del Finale gli intercetta il tiro (60'). Per due volte Pellegrini fa la barba ai pali della porta [illegible] Ghiraldelli ma la sfera non vuol saperne di entrare. Infine il capolavoro del numero uno giallorosso: [illegible] terzo minuto [illegible] recupero Rolla, [illegible] ponte di testa di Pellegrini, calcia a botta sicura da [illegible] più di tre metri. Ghiraldelli fa il miracolo e devia la palla fuori e salva il risultato.



Procopio ha firmato lo stupendo gol con cui il Finale ha battuto il Fo.Ce.

BATTUTO IL PONTEDECIMO CON DUE GOL DI GOZZI

E il Ventimiglia balza in testa

Antonio [illegible]

VENTIMIGLIA

Il Ventimiglia di Gatti supera (3-1) il Pontedecimo e grazie alla sconfitta del Fo. [illegible] Vara a Finale, balza in testa alla classifica. I giallorossi ora hanno due punti sugli spezzini e tre sul Sestri Levante. L'incontro fra i giallorossi e i granata è stato interessante e ricco di gol.

L'avvio era tutto locale e al 25' Gozzi portava in vantaggio i frontalieri. Lancio in profondità di Lerda, Gozzi brucia sullo scatto due difensori granata, si presenta in area e sull'uscita di Cangiani lo trafigge. La reazione del Pontedecimo arriva subito dopo. Al 27' un tiro di Pedretti era respinto sulla linea da Nocera. Nella ripresa, al 65' il Pontedecimo grazie a un calcio di rigore concesso per un fallo di mani di Gozzi perveniva al pari. La trasformazione era di Cardinali. Passavano solo pochi minuti e il Ventimiglia rimaneva in dieci per l'espulsione di Siciliano arrivata per somma di ammonizioni. All'83' anche i granata di Di Pace rimanevano in dieci anche in quest'occasione Nacci doveva lasciare il campo per un doppio cartellino giallo. Passava solo [illegible] minuto e all'84' i giallorossi passavano in vantaggio. Bella azione di Lerda, [illegible] tiro dell'ex matuziano era respinto da Cangiani ma sulla palla si avventava lo scattante Gozzi che con un tiro a Palombella mandava in porta.

Il Pontedecimo accusava il colpo. Il Ventimiglia diventava padrone del campo. All'86' bella triangolazione Drioli-Siciliano-Nucera [illegible] la conclusione di quest'ultimo che sfiorava il palo alla sinistra del portiere Cangiani. Al 90' in evidenza ancora Lerda che saltava Ballestrino, dava palla a Drioli anticipato solo all'ultimo momento da una spaccata di Grillo. In pieno recupero, al 95' arrivava la terza segnatura giallorossa. Bosio faceva viaggiare Casbarra che s'involava verso la porta granata e con [illegible] preciso tocco *fulminava Cangiani*.

La gara si chiudeva con la vittoria dei giallorossi che grazie a questi tre punti ritornano nuovamente solitari in vetta alla classifica. A fine gara il mister Gatti era felice: «Devo ringraziare tutta la squadra per la determinazione e la voglia di soffrire. In allenamento i giocatori [illegible] sempre concentrati e lavorano in armonia. Hanno creato un ottimo gruppo che poi produce inevitabilmente risultato in campo».

GLI SPEZZINI DECIMATI RESISTONO AI ROSSONERI

Loanesi bloccata sul pari a Fezzano

FEZZANO

Una Fezzanese ridotta ai minimi termini per otto assenti, quattro squalificati (Conti, Fiocchi, Fiondella e Miglioranza, più mister Strata sostituito in panchina da Lo Presti) e quattro infortunati (Agotani, Frateschi, Guglielmotti e Pecoraro) riesce a portare via lo 0-0 contro una Loanesi che ha cercato sì di vincere, ma senza quella determinazione in [illegible] gol che sarebbe stata richiesta alla formazione di Ferraro per riuscire veramente nell'impresa in trasferta. Atmosfera molto tesa, a Fezzano, con un clima che non ha certo favorito il bel gioco, e molte contestazioni nei confronti del direttore di gara, il chiavarese Brunoro. Il primo tempo si trascina stancamente al termine, quando due fiammate riescono ad emozionare il pubblico presente a bordo campo: al 42' un colpo di testa di Vona è parato con sicurezza da Bagnasco; sessanta secondi dopo Mariano, di testa, colpisce il palo della porta difesa da Ladelfa. Nella ripresa Ferraro toglie Buttu ed inserisce Barone, poi Balbo deve far posto a Potocnick: l'intento del tecnico rossoblù è chiarissimo, dare maggior sostanza in fase offensiva, per cercare di conquistare i tre punti. Nel quarto d'ora finale entra anche Pesce, al posto di Bentivoglio, ma il risultato ad occhiali non si sblocca. L'occasione più nitida per sbloccare lo 0-0 capita sui piedi di Potocnick al 65', fresco (era entrato in campo da appena quattro minuti) e quindi in grado di superare un paio di avversari in dribbling, [illegible] poco preciso al momento di concludere a rete, con la sfera che si perde sul fondo.



Buon pareggio per la Loanesi di Ferraro

Per la Fezzanese, una conclusione di Dido che Ladelfa controlla con sicurezza, e proprio all'ultimo minuto il numero uno della Loanesi deve superarsi per respingere una precisa punizione di Ferragina, che aveva già fatto gridare al gol il pubblico presente sugli spalti. Per la Loanesi San Francesco sarebbe stata una punizione troppo severa, visto l'andamento della partita. (g. s.)

UN GOL [illegible] NARIZZANO HA DATO AI LANCIATISSIMI ROSSOBLU' L'INTERA POSTA

L'Albenga trafitta in casa

Sestri Levante con merito (1-0) a Villanova

VILLANOVA [illegible]

Corsari di nome e di fatto. I rossoblù di Zizzi Stagnaro passano sul campo di Villanova e battono l'Albenga (1-0) con un gol di Narizzano. Tre punti pesanti quelli incamerati dai tigullini che non fanno una piega ed arrivano al termine [illegible] un match in cui meritano l'intera posta in palio. Sestri Levante che conferma di essere una delle squadre accreditate per il salto di categoria, forte di una cerniera difensiva molto abile ed esperta con Zoli su tutti.

Nulla ha potuto fare la formazione di Fontana che ha schierato in campo i nuovi acquisti Cattardico (nel primo tempo) e Pennone nella ripresa. Elementi che dovranno lavorare per inserirsi nel telaio bianconero. [illegible] partenza di gara mette in evidenza subito i «corsari» che vanno vicino al gol con un gran tiro di Narizzano che è indirizzato verso l'incrocio dei pali. E' bravo Skavo nel volare a deviare la palla. La risposta degli ingauni non si [illegible] attendere e giunge con il giovane Bellinghieri che ha una ghiotta occasione da posizione favorevole ma non ha la freddezza necessaria. La finisce palla finisce fuori dalla porta.

I bianconeri reggono bene in questo frangente e ci riprovano con un cross di Carrara sul quale cerca di colpire Alfano: la punta dell'Albenga viene contrastata da Zoli (irregolarmente?) al momento dell'impatto. Protestano i giocatori per un calcio di rigore che [illegible] arriva, visto che l'arbitro fa cenno di proseguire. Dopo questo episodio da moviola cresce il Sestri Levante che inizia a rendersi pericoloso [illegible] calcio di punizione. La traversa salva l'Albenga sul tiro di punizione calciato da Harlow al 21'.

Trascorrono quattro minuti quando è sempre lo stesso Harlow ad avere la palla buona e si presenta davanti a Skavo [illegible] ha la mira sballata e mette a lato (25'). La stessa cosa accade poco dopo aver passato la mezz'ora di gioco: questa volta è Narizzano che fallisce il gol sull'imbeccata di Cella e grazie la retroguardia albenganese, sull'uscita tempestiva di Skavo. Il primo tempo in pratica si chiude su questa occasione.

Nella ripresa la formazione ingauna prova a mettere in difficoltà il quotato Sestri Levante. Fontana sostituisce Cattardico con la punta Pennone ma la porta difesa da Riolfo regge bene. Dove non arrivano le azioni in linea, ci pensa una palla inattiva per risolvere il match di Villanova. Zoli si rende pericoloso con quella che è una sua specialità, il calcio di punizione. Il suo tiro non viene trattenuto da Skavo ed il più lesto di tutti è Narizzano che mette dentro e firma così il gol-partita (70)'. Ultimo brivido al novantesimo con l'Albenga che sfiora il pari con Marcenaro che non sfrutta un calcio d'angolo e non centra la porta di Riolfi. (en. for.)

RIMONTATO (3-2) IL MIGNANEGO

Alizia trasforma il Busalla

■ Un gol al quinto e ultimo minuto di recupero permette al Busalla di superare in rimonta il Genoa Club Mignanego (3-2), e di dare il via alla festa che sul campo busallese si è trascinata fin [illegible] le ore 20. Un successo cercato con molta determinazione dai padroni di casa, che a tratti hanno però sofferto la notevole dinamicità ed aggressività dei "genoani". La chiave di volta [illegible] match a metà ripresa, [illegible] mister Moretti che g[illegible] nella mischia il giovane Alizia, appena 16 [illegible]. Ebbene, il baby prima [illegible]izza la rete [illegible] momentaneo 2-2, poi a tempo abbondantemente scaduto offre a Bolesan l'assist per il 3-2. Ovviamente Alizia è stato il protagonista nel dopo partita, festeggiato a lungo dai [illegible] compagni. Nel primo tempo sono state realizzate due reti, entrambe su rigore, con Ferraris a replicare [illegible] vantaggio busallese firmato da Cannistrà. Il primo gol non dal dischetto lo firma Franceschini intono al q[illegible] d'ora della ripresa (quindi Mignanego sul 2-1), poi l'entrata in campo [illegible] ragazzino... (g. s.)

CALCIO GIOVANILE [illegible]

UN BRUTTO EPISODIO PRIMA DELLA SOSTA. BUON PARI PER IL SAVONA BERETTI

Alassio-Andora, la rissa di Natale

Sospeso per incidenti sul 3-3 il match degli Juniores provinciali

Quando si dice imitare i grandi. A forza di assistere, [illegible] domenica, a risse, insulti dai protagonisti del calcio (malato) maggiore, anche i baby non vogliono [illegible] da meno. E [illegible] nel week-end si registrano, dal Ponente alla Val Bormida, episodi incresciosi che hanno come protagonisti giovani giocatori. I quali prend[illegible] [illegible] partita come la finale della Coppa del Mondo. Forse, e qui la colpa è anche dei media, troppa importanza si riserva a queste categorie dove il divertimento un'utopia e la conquista dei tre punti unico obiettivo che conta. [illegible] seguito anche una sintesi delle principali partite.

Complimenti, ragazzi. Davvero una bella atmosfera natalizia. Altro che scambio di auguri e gagliardetti. Meglio scambiarsi qualche cazzotto, tanto per respirare un'atmosfera di pace. Come i protagonisti di Alassio Auxilium e Andora che, nel [illegible] di un match valido per il campionato Juniores provinciale di Imperia, hanno dato vita ad una bella rissa che ha portato alla sospensione della partita (sul 3-3, mancavano una decina di minuti alla fine).

Tre espulsioni, falli da [illegible] viola (e ci si augura punizioni esemplari dai responsabili delle società) in Bragno-Calizzano, Juniores Savona. La pausa natalizia (ma mica poi tale perchè i baby [illegible] spremuti come limoni, con diversi tornei, anche tra Natale e Capodanno) si spera porti consiglio. Perchè [illegible] già da questi campionati arrivano certi segnali il futuro [illegible] è certo roseo.

Juniores Regionali. Questi i risultati dei gironi che coinvolgono le compagini savonesi e della provincia di Imperia. I tornei riprende[illegible] dopo [illegible] feste di fine anno. Girone A: Balardo-Ge[illegible] Mignanego 2-1; Cogoleto-Finale 2-1; Cornigliánese-Busalla 0-7; Masone-Golfodianese 4-3; Multedo-Albenga 0-2; Serra Riccò-Don Bosco 3-2; Varazze-Cairese 3-0. Girone B: Argentina-Sampierdarenese 2-1; Bolzanetese-Polis 1-2; Legino-Arenzano 0-3; Loanesi-Rivarolese 2-1; Pontedecimo-Pietra 2-0; Praese-S.Cipriano 2-2; Ventimiglia-Voltrese 5-1.

Campionato Berretti. Complimenti al Savona. I baby allenati da Taricco hanno pareggiato (0-0) sul campo del Novara nel match valido per il Torneo Berretti. I biancoblu hanno avuto anche di[illegible] occasioni per portarsi a casa i tre punti e solo un pizzico di sfortuna non ha consentito il colpo grosso. Anche questo torneo riprenderà dopo la sosta natalizia [illegible] la sicurezza di vedere i giovani striscioni risalire posizioni in classifica. (g. o.)

In Val Bormida raffiche di gol

■ Fortunatamente i tornei riservati agli Juniores non hanno proposto soltanto episodi di calcio violento. Ci sono state, [illegible] sempre, delle belle partite con gol ed emozioni. [illegible] iniziare, [illegible] girone savonese, da Millesimo-Carcarese, sentito derby della Val Bormida vinto dagli ospiti per [illegible]-3 (ai locali [illegible] sono bastati i gol di Paneblanco, autore di una doppietta e Pasculli). Divisione [illegible] posta (1-1) in S.Cecilia-Cisano mentre il Quiliano ha superato (4-0) la S.Filippo. La compagine savonese è andata in gol con Magaraggia, Faggioli e Patrone, quest'ultimo autore di una doppietta. Lo Speranza ha vinto, al termine di una partita molto combattuta, il match contro il Mallare: 5-4, [illegible] emozioni fornite dalle due squadre. [illegible] girone imperiese il Pontelungo si è imposto (2-1) sul campo del Taggia [illegible] il S.Biagio ha superato (4-1) il Rive. L'Ospedaletti ha invece avuto la meglio (3-2) sul Bordighera. Come detto adesso tutti i tornei osservano la sosta natalizia. Con il 2003 [illegible] nel [illegible] i campionati regionali che concluderanno la regular season. Ormai, in diversi raggruppamenti di Juniores, Allievi e Giovanissimi i giochi sembrano [illegible] per le squadre designate a partecipare ai playoff. Negli Allievi regionali da segnalare, nell'ultimo turno, la [illegible] della Cairese (2-1) sul campo [illegible] Borzoli [illegible] le reti di Minuto su rigore e Pennone e l'affermazione della Carcarese (4-2) sul Vado. I gol della sfida portano la firma di Genzano, Di Chiara, autori di [illegible] doppietta, Porcu e Buonocore. (g. o.)

[illegible] LIGURE SOLO 14 GOL E DUE [illegible] ESTERNE

Finale-Fo.Ce. [illegible] 1-0

Finale: Ghiraldelli; Zanforlin, Valle (87' Vose); Damonte, Mazzone, De Pedrini; Fanelli (56' Berogno), Bottinelli, Vittori, Procopio, Prestia. **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Fazzini, Trivelli; Dell'Amico, Forno, Chiappini (60' Rossi); Zanardi, Guadagni (46' Benassi), Rolla, Alberti (46' Rimondi), Pellegrini. **Arbitro:** Mossa. **Rete:** 36' Procopio.

Fezzanese-Loanesi 0-0

Fezzanese: Bagnasco; Corsano, Bordoni; Lombardo, Zignego, Paganini; Ferragina, Cefaliello (61' Guido), Dido, Bandoni, Mariano (92' Agliano). **Loanesi:** Ladelfa; Sole, Mottola; Buttu (46' Barone), Di Capita, Brignoli; Bentivoglio (75' Pesce), Marsano, Vona, Valentino, Balbo (61' Potocnick). **Arbitro:** Brunoro.

Bolzanetese-Sammargheritese 0-2

Bolzanetese: Baldi; Faggiani, De Marchi (46' Di Milta); Papillo, Roero, Salvetti (64' Giuri); Molinaro, Manfredi, Mieli, Bonadies, Perelli. **Samm.:** Fossa; Piccardo, Lenzi; Bertorello (46' Toselli), Costa, Calisi; Morissoni, Rinzivillo, Crestini (77' Friburgo), Veroni, Rageglia (83' Midoro). **Arbitro:** Bufano. **Reti:** 17' Lenzi, 58' Veroni.

Sarzanese-Sestrese 0-0

Sarzanese: Sechi; Fusco (67' Zanella), Frijia (56' Rivieri); Mariani, Ferrari, Spello; Giannotti, Cuzzoni, Volpi, Micheli, Oliva. **Sestrese:** Imbesi; Casalino, Cipani; Oliva, Beccaris, Alessi; Granvillano, Mignone, Rotunno, Beccaris (88' Chiurenza), Tripputi. **Arbitro:** Fiori.

Casellese-Lerici 0-1

Casellese: Carbone; Gaburri, Nardò; Ledda (46' Incandela), Passoni (75' Cavaliere), Doga; Cocchella, Armanino, Verona, Cugnasco, Fantoni. **Lerici:** Antonelli; Biagi, Rossi; Medici, Tesconi, Belle; Drago, Musetti, Lenoci (46' Bassani), De Biasi, Piersante. **Arbitro:** [illegible] Marco. **Rete:** 84' Bassani

Albenga-Sestri Levante 0-1

Albenga: Skavo; Limarelli, Carrara; Sardo, Marcenaro, Prina; Cattardico (55' Pennone), Da Costa, Romero, Bellinghieri (75' Dagola), Alfano. **Sestri L.:** Riolfi; Puppo, Ghiorzo; Zoli, Baldi (56' Guerrero), Rossi; Narizzano, Cella, Ruocco, Harlow (56' Lauricella), Pigliacelli. **Arbitro:** Sirchia. **Rete:** 7[illegible] Narizzano.

Ventimiglia-Pontedecimo 3-1

Ventimiglia: Fresson; Tirone, Bosio; Ruotolo (84' Esposito), Nucera, Principato (64' Fiore); Casbarra, Lerda, Gozzi, Siciliano, Drioli. **Pontedecimo:** Cangiani; Grillo, Prato; Nacci, Romeo, Balestrino; Folis, Pedretti, Cocchi (89' Magnani), Zoni. **Arbitro:** Peri. **Reti:** 25' e 85' Gozzi, 65' Cardinali, 95' Casbarra.

Busalla-Genoa [illegible] Mignanego 3-2

Busalla: Carpi, Dall'Aglio (82' Capanni), Bertero, Lezziero, Damonte, Aloi, Repetto (76' Alizia), Glioli, Bolesan, Cannistrà, Pesciallo. **Genoa C.M.:** Pittaluga, Rebora, Mantero, Raspa (62' Cantarelli), Bonanni, Levrero, Rignanese (46' Franceschini, 88' Bruzzo), Biagioli, Ferraris, Mosca, Farcinto. **Arbitro:** Freda. **Reti:** 34' Cannistrà (rig.), 39' Ferraris (rig.), 58' Franceschini, 83' Alizia, 95' Bolesan.

[illegible]

RISULTATI

ALBENGA	SESTRI L.	0-1
BOLZANETESE	SAMMARGHERIT.	0-2
BUSALLA	GENOA C.M.	3-2
CASELLESE	LERICI	0-1
FEZZANESE	LOANESI	0-0
FINALE	FO.CE. VARA	1-0
SARZANESE	SESTRESE	0-0
VENTIMIGLIA	PONTEDECIMO	3-1

PROSSIMO [illegible]

15ª DI ANDATA 12/01 - ORE 14,30

FO.CE. VARA	ALBENGA
GENOA C.M.	[illegible]
LERICI	[illegible]
LOANESI	SARZANESE
[illegible]	BOLZANETESE
SAMMARGHERIT.	[illegible]
SESTRESE	CASELLESE
SESTRI L.	VENTIMIGLIA

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENTIMIGLIA	32	10	2	2	30	12
FO.CE. VARA	30	9	3	2	19	7
SESTRI L.	29	8	5	1	23	5
BUSALLA	26	8	2	4	20	18
PONTEDECIMO	25	7	4	3	18	14
SARZANESE	22	6	4	4	13	9
FINALE	21	6	3	5	19	9
ALBENGA	19	5	4	5	18	13
LOANESI	19	5	4	5	19	16
SESTRESE	17	4	5	5	9	10
FEZZANESE	16	4	4	6	9	18
BOLZANETESE	14	3	5	6	13	22
SAMMARGHERIT.	13	3	4	7	13	20
GENOA C.M.	11	1	8	5	12	24
CASELLESE	7	1	4	9	9	25
LERICI	4	1	1	12	8	30

NIENTE DA FARE PER IL VARAZZE (2-0) CONTRO UN AVVERSARIO DETERMINATO

Una doppietta di Giribone rimette le ali alla Cairese



Giribone (Cairese): due gol pesanti

CAIRO M.

La Cairese ci crede ancora. Il campionato per i gialloblù non è ancora compromesso e l'obiettivo resta quello di vincere il torneo. Non è utopia, lo conferma l'atteggiamento della società. Altrimenti [illegible] si capirebbe l'acquisto, effettuato dalla dirigenza Pensiero: Ivan Ceppi della Fossanese. Un colpo, del mercato autunnale, che va a completare [illegible] organico di «grossi» [illegible], ma che non [illegible] riusciti a far diventare grande, almeno per il momento, la Cairese. E' derby al «Rizzo». Arriva il Varazze. E' la partita degli ex, in campo e fuori. Il [illegible] va ai gialloblù: 2-0.

Il clima iniziale è natalizio e non solo per i regali che durante il primo tempo concede Giribone. L'ex di Savona e Imperia, determinante in questa partita, tsuoi i due gol), [illegible] un paio di grandi oc[illegible] nella prima parte, ma in entrambi i casi (5' e 15') fallisce la mira. Il Varazze è ben schierato in campo. Piovano ha allestito una squadra accorta, però troppo poco incisiva, tanto che bisogna aspettare quasi mezz'ora per vedere la prima conclusione dei nerazzurri a opera di Mezzieri, il cui tiro è bloccato, senza problemi, da Negretti. La Cairese spinge sull'[illegible]loratore. Orcino dalla panchina si agita in continuazione. Alza le braccia al cielo, quando al 38' [illegible] punizione del acquisto Ceppi [illegible] di poco sul fondo. La partita sembra stregata. La Cairese pur macinando molto e tenendo per quasi tutto il tempo il possesso di palla non riesce a passare.

La ripresa inizia subito con il Varazze che [illegible] confusione a centrocampo, mentre Abbaldo e compagni si organizzano. Così al 57' i padroni di [illegible] passano in vantaggio. Scende sulla destra Ceppi, si libera di un avversario e mette al centro un calibratissimo pallone per Giribone che, di testa, insacca perentoriamente. E' il gol liberazione. Un gol-pesante, che vale molto in casa gialloblù. Sulle gradinate i tifosi incitano la squadra anche se gli applausi sono tutti per Giribone. [illegible] vantaggio di un gol, la Cairese cerca di contenere la timida reazione degli ospiti che arriva puntuale al 63' con Scartezzini che è lesto a calciare [illegible] porta un assist di Pierfederici, ma Negretti, che di esperienza ne ha da vendere, non si lascia sorprendere. [illegible] minuti più tardi, al 65' la Cairese raddoppia. Ancora con Giribone. L'attaccante gialloblù scatta sul filo del fuorigioco, si trova davanti a Bruzzone, ex di turno, e lo trafigge con un pallonetto. Il portiere varazzino protesta vivacemente [illegible] l'arbitro, che però rimane della propria idea.

Cairese: Negretti; De Madre, Grossi (55' Ghiso); Luzzo, Ceppi, Sardo; Manzoni (80' Delfreo), Abbaldo, Giribone (75' Laurenza), Baccino, Testa. **Varazze**: Bruzzone; Dagnino, Torri; Fazio, Damonte, La Terza; Pierfederici, Freccieri, Scartezzini, Mazzieri, Corradi. **Arbitro**: Matera. **Reti**: 57' e 65' Giribone.

FERMATO SUL [illegible] (1-1) IL LAGACCIO

Bragno, un bel punto a Genova

Bel pari (1-1) del Bragno sul campo del Lagaccio. L'undici della Valbormida si [illegible] portato per primo in vantaggio al 31' grazie a una bella rete di Pistone. Il [illegible] del Lagaccio giungeva nella ripresa al 50' messo a segno da Tortorella. Nel finale grazie al [illegible] entrato Valesano il Bragno aveva due buone opportunità. Al 72' Bortolini in verticale per Valesano [illegible] calciava di prima intenzione ma il portiere Mancini era piazzato e neutralizzava. All'83' scambio Ferrari-Valesano, quest'ultimo prova il diagonale e quando il portiere Mancini sembra battuto la palla finisce fuori. [a. g.]

Lagaccio: Mancini; Zampardo, Marchese, Maghamifar, Di Sommo; Mulonia, Brizzolari (78' Mantica), Tortorella; Marsi, Boccia, Nelli (81' Corucci). **Bragno**: [illegible] Bellè; Zanti, Bagnasco, Dotta, Ferrari; Bortolini, S. Bellè, Gaiaro (70' Lisciotto); Odella (84' Broglio), Blangero, Pistone (60' Valesano). **Arbitro**: Ferrari. **Reti**: 31' Pistone, 50' Tortorella.

Pietra fermato

Il Masone impone il pareggio (0-0)

PIETRA L. Il Pietra Ligure gioca per quasi tutti i 90' all'attacco ma alla fine deve accontentarsi di un pareggio (0-0) contro il Masone. La più grossa opportunità per i biancazzurri al 60'. Couteruccio con una conclusione al volo timbra la traversa. All'83' è Guarisco a costringere il portiere Esposito a un difficile intervento. [a. g.]

Pietra L.: Canepa; Lamberi, Faggiano, Zerbini (80' Guarisco), Magalino; Buzzurro, Picasso, Couteruccio; Tabia, Pereira (90' Veneziano), Riva. **Masone**: Esposito; Carlini (70' Renna), Marchelli, Sagrillo; Antonio Ardinghi, Bolgiani, De Meglio, Macciò (57' Gallotti); Martino, Meazzi, Alessandro Ardinghi (75' Petrucci). **Arbitro**: Cottunar.

MARCIA TRIONFALE DELLA CAPOLISTA CON UNA DOPPIETTA [illegible] DE SIMEIS

Tris della Golfodianese L'Arenzano si arrende

SAN BARTOLOMEO

Ancora una vittoria per la capolista che supera (3-2) anche l'Arenzano. La formazione di Bencardino sembra ormai avere una marcia in più. L'incontro era iniziato da appena due minuti e l'Arenzano si portava in vantaggio. Patrone veniva fermato fallosamente sulla trequarti. La punizione era battuta da Rotondo che segnava. Il pari della Golfo al 21' con De Simeis. Al 44' locali in vantaggio. Angolo di Galleano, S. Bella girava all'incrocio. Nella ripresa la Golfo [illegible] sempre più padrona del campo e al 56' si portava sul 3-1 grazie a una stupenda punizione di De Simeis.

L'Arenzano riusciva a riaprire la gara solo all'88' grazie ad un calcio di rigore concesso dall'arbitro per un fallo [illegible] Patrone. [illegible] trasformazione era dello stesso centravanti. [a. g.]

Golfodianese: Ascagni; Panuccio, De Simeis, Garassino, D'Angelo; Ansaldi, Galleano, G. Bella; Calvi (81' Multari), Modica (70' Colli), [illegible]. Bella. **Arenzano**: Lagomarsino; Mantero, Bevilacqua, Monaco, Amos; Bertora (61' Strano), Rotondo (71' Canepa), Icardi; Patrone, Anselmo, Caviglia. **Arbitro**: Cirilli. **Reti**: 2' Rotondo, 21' e 56' De Simeis, 44' S. Bella, 88' Patrone (rig.).



Alfredo Bencardino guida la Golfodianese

Legino battuto

Due rigori lanciano il S. Cipriano: 1-2

GENOVA. Nuovamente sconfitto il Legino che cede (1-2) sul terreno di San Cipriano. I savonesi [illegible] stati penalizzati anche da due calci di rigore. La gara è stata tirata e nervosa. Nel finale i verdi riuscivano anche a riaprire la gara con una bella rete di Calvi ma in due occasioni erano anche sfortunati consentendo al San Cipriano di fare bottino pieno.

Vantaggio dei genovesi al 47' grazie a un calcio di rigore molto dubbio. La trasformazione era di Formoso. Passavano una quindicina di minuti ed ecco arrivare il raddoppio del San Cipriano ancora su calcio di rigore. All'80' il Legino riusciva ad andare in gol con Calvi che imbeccato da Metrano di precisione infilava Fiandra. Finale con i savonesi sfortunati: all'84' Metrano sfiorava il montante alla sinistra del portiere ospite. [a. g.]

San Cipriano: Fiandra; Stevani, Chiodarelli, Alessi, Picchi; Ardoino, Bertino, Di Sommu; Ferrando, Formoso, Satta. **Legino**: Pretto; Tortarolo, Mara, Pirotto, Calvi; Romano, Fredioni, Rigeto; Zirano, Xani (55' Masoni), Carlevaro (46' Metrano). **Arbitro**: Pastor. **Reti**: 47' Formoso (rig.), 61' Ferrando (rig.), 80' Calvi.

Argentina ko

Perde in casa (0-1) contro la Samp

ARMA [illegible] TAGGIA. Sorpresa allo «Sclavi». I rossoneri di Oddone sono stati battuti (0-1) dalla Sampierdarenese. L'Argentina avrebbe comunque ampiamente meritato il pari, l'undici genovese ha vinto grazie a un calcio di rigore assai dubbio. Avvio buono dell'Argentina. Al 10' punizione di Panizzi, palla in area per Sassu che di testa gira a rete [illegible] il portiere Boschi [illegible] a neutralizzare. Al 40' [illegible] Cuneo, stacca più in alto Panizzi [illegible] anche in quest'occasione Boschi si fa trovare pronto alla parata. Al 42' il rigore molto dubbio per un contatto fra Chieppa e Solidoro. La trasformazione è di Ramponi.

Nella ripresa l'Argentina in pratica assedia la Sampierdarenese nella propria metacampo ma la rete di Boschi non verrà violata. Le due occasioni più nitide per i rossoneri arrivano nella seconda parte della ripresa. Al 66' il nuovo entrato Sindoni salta Gatto ma poi la [illegible] conclusione viene respinta da Boschi. All'83' è Minasso che prova dalla lunga distanza con un tiro forte e angolato ma anche in quest'occasione Boschi non si fa sorprendere. La gara si chiude con la vittoria della Sampierdarenese, ma ripetiamo, i rossoneri di Oddone avrebbero meritato almeno il pari. La Sampierdarenese ha però dimostrato di [illegible] squadra esperta e con una difesa che non va mai in affanno, anche quando è [illegible] toposta a pressione costante. [a. g.]

Argentina: Bonavia; Botti (45' Petrognani), Sassu, De Giovanni, Chieppa; Cuneo, Natta (60' Sindoni), Panizzi; [illegible] Clemente, Papalia (70' Bellanova), Minasso. **Sampierdarenese**: Boschi; Gatto, Zelatoro, Gualco, De Lucchi; Parodi, Saar, Ramponi; Solidoro, Balboni, Lipardi. **Arbitro**: Milesi. **Rete**: 42' Ramponi (rig.).

PRIMA CATEGORIA

LA CARCARESE CONQUISTA UN ROTONDO SUCCESSO (2-0) A SPESE DI UN BORGIO VEREZZI DISTRATTO. PAREGGIO PER L'ALTARESE

L'Alassio capolista batte la Nuova Intemelia

Le «vespe» vincono 3-1 dopo aver rischiato di subire gol in contropiede

Guglielmo Olivero

L'Alassio, superando un'ottima Nuova Intemelia, si conferma in vetta nel girone A di Prima Categoria. Le vespe pungono, ma devono fare attenzione [illegible] compagine determinata che, va detto, avrebbe meritato di conquistare almeno un punto. La Veloce non va oltre la divisione della posta contro il Don Bosco mentre la Carcarese ha la meglio su un Borgio Verezzi che, giustamente, fa mandare su tutte le furie il presidente Ferrua. Senza reti il match Valle Impero-Altarese con i valbormidesi che falliscono l'obiettivo di conquistare tre preziosi punti.

Alassio-Nuova Intemelia 3-1. La partita termina, sul campo, con un rotondo successo per i locali. Ma, per quanto visto, gli ospiti hanno giocato una splendida partita, collezionando diverse occasioni. L'Alassio del resto si è confermata squadra concreta e ben assestata anche in difesa, reparto che nelle ultime settimane aveva palesato alcune lacune. La Nuova Intemelia [illegible] a quota 19 con una partita in meno considerato che deve essere recuperata la partita con il Borgio Verezzi. I gol degli alassini sono stati realizzati da Bonocore, Carparelli e Vadone. Il giocatore Cantore: «Trascorreremo le vacanze di Natale primi in classifica. Una bella soddisfazione. Naturalmente speriamo di proseguire su questa scia anche [illegible] 2003».

Carcarese-Borgio Verezzi 2-0. I valbormidesi vincono meritatamente il confronto contro una squadra che è apparsa più con la mente [illegible] regali natalizi che [illegible] ai punti da fare in campo. Certo la sconfitta di ieri forse pregiudica le ambizioni degli ospiti che sono troppo lontani dalle [illegible] che contano. Il presidente Silvano Ferrua: «Non ho visto la partita ma mi hanno riferito che la squadra ha giocato davvero male, deconcentrata. Ma come, non riusciamo più a fare punti? Io sentivo che era una partita difficile e per questo avevo messo in palio uno speciale premio partita. Ma neanche questo è servito. La mente, sotto Natale, vaga altrove e non [illegible] un campo di calcio».

Valle Impero-Altarese 0-0. Non è detto che una partita senza gol sia una partita priva di emozioni. Ieri le due squadre hanno cercato di superarsi costruendo diverse azioni da gol, ma alla fine non sono riuscite a violare le difese avversarie. Per i valbormidesi parola al presidente Trimboli: «Abbiamo perso una ghiotta occasione di salire in classifica. Certo che se la palla gol di Rossetti fosse entrata....Pazienza, nel complesso mi pare che abbiamo disputato un buon incontro». Il dirigente Ramoino parla per i locali: «Purtroppo non siamo riusciti a concretizzare alcune occasioni. Nel complesso il pareggio è giusto».

Veloce-Don Bosco Vallecrosia 0-0. Una bella partita, tra due squadre che hanno cercato di superarsi. Alla fine ne è uscito un risultato che consente ai padroni di casa di continuare a lottare per il vertice.



Massa gioca nelle file del Valle Impero

Il Bordighera non coglie l'attimo

Stenta a decollare e poi cede al Ceriale Mallare e Pallare: emozioni senza i gol

Ancora una volta il Bordighera non riesce a sfruttare l'occasione. Come [illegible] avvenuto in altre situazioni la compagine imperiese non [illegible] la classifica in una giornata dove i rivali non conquistano molti punti. La sconfitta con il Ceriale è di quelle che pesano. Il S.Ampelio divide la posta [illegible] l'Albatross mentre il Quiliano passa sul campo del Riviera per 3-2. Mallare e Pallare dividono la posta in un derby ricco di emozioni.

Ceriale-Bordighera 1-0. Il gol che sblocca il risultato arriva a pochi minuti dalla conclusione e porta la firma di Trimarchi. Una bella vittoria per i ponentini, mentre per gli ospiti la sconfitta è di quelle che pesano. Il dirigente Bollo: «E davvero un anno no.Ma non è possibile essere beffati proprio alla fine. Speravamo in un pareggio, invece le cose sono andate diversamente. Nel mese di novembre e oggi abbiamo buttato via tantissime occasioni. Si poteva essere al comando della classifica ed invece.. ». Forse sarà anche per questo che il Bordighera si muove sul mercato: l'ultimo arrivato, con un buon debutto proprio a Ceriale, è stato Stamilla. Conclude Bolla; « A gennaio arriveranno altri acquisti. Noi puntiamo ancora a recitare un ruolo di primo piano in questo campionato»

Riviera-Quiliano 2-3. Un bel mese di dicembre per la compagine savonese che, finalmente, ritrova un ruolo da protagonista nel campionato. Certo, adesso rincorrere le prime posizioni è utopia, ma puntare ad un campionato di primo piano, incutendo timore a tutte le formazioni in lizza, questo è doveroso per una squadra che era partita con i favori del pronostico.

S.Ampelio-Albatross 1-1. Partita dura, [illegible] due squadre che hanno giocato per vincere. Il presidente della compagine savonese, Mirko Saviozzi: «Un altro punto importante per noi. Piano piano, ci stiamo abituando al campionato. Dopo aver pagato lo scotto del noviziato eccoci a giocarcela con tutti. E nel girone di ritorno [illegible] sicuri protagonisti»

Mallare-Pallare 1-1. Un derby combattuto con la compagine ospite che ha perso una ghiotta occasione per portarsi al secondo posto in classifica. Ma queste partite nascondono sempre tante insidie. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Valle Impero-Altarese 0-0

Valle Impero: Cirillo; Siffredi, Sosso; Mossabo, Crispori, Sasso; Gaudiosi, Di Salvo, D'Anca, Massa, Mastrochicco. **Altarese**: Provato; Bernasconi, Fiori; Frediani, Rolando, Astengo; Rossetti, Salvatico, Scanu, Trimboli, Bronzio. **Arbitro**: Piccardo.

Veloce-Don Bosco Vallecampo 0-0

Veloce: Massaro; Ferraloro (70' Chiozzaro), Garavento, Ravera, Landucci, Fortuna, Varaldo, Riolfo, Inticu [illegible] Bellebuono), Bruzzone, Calca[illegible]. **Don Bosco V.**: Cacciola; Allavena, Rossi (82' Crescente), Balbo, Sorriento, Soncin, Pagliuca, Messineo, Garino, Luci, Barillà. **Arbitro**: Dalla Valle.

Riviera-Quiliano 2-3

Riviera: Gazzano; Aimone, Allaria; Gala, Casella, Chiferi; Ferraresi, Rebuttato, Savarino, De Lorenzis, Grasso. **Quiliano**: Tabbia; Stifanese, Spadafora; Cangemi, Ferraro, Pesce; Guastamacchia, Mellano, Palermo, Patrone (44' Musso), Sanna. **Arbitro**: Diego. **Reti**: 30' Palermo, 55' Casella, 61' e 62' Sanna, 75' Ferraresi.

Carcarese-Borgio Verezzi 2-0

Carcarese: Callegari; Bertone, Chinazzo; Lauretti, Di Giosia, De Angelis; Doglio, P. Valvassura, Nicotra (90' Siri), Cristino, D. Valvassura. **Borgio V.**: Giua; Pallomo, Pesce; Tonon, De Pedrini, Piccinini; Siracusa (46' [illegible] Sciora), Casalino, D'Ambra, Infante, Bosio. **Arbitro**: Portile. **Reti**: 66' e 89' D. Valvassura.

Sant'Ampelio-Albatross 1-1

Sant'Ampelio: Manassero; Aloi, Scali; Papatico, Baldissone, Cassero; Laspisa, Toti, Zuccheddu, Marchese, Regina. **Albatross**: Scala; Pernavasio, D. Maggio; Piccinini, Foffi, Fazzari; Mugliarisi, Tinto, Natrella, Sinopia, Bella. **Arbitro**: Belloi. **Reti**: 25' Natrella, 75' Toti.

Mallare-Pallare 1-1

Mallare: Quintavalle; Testa, Fassio; Rolando, Rollo, Bandini; Tessitore, Paniccia, Gabrielli, Grasso (85' Schinca), Norziglia. **Pallare**: Tamburini; Capici, Bergero; Botta, Ivaldo, Berta; Beretta, Rizzo, Piacenza, Moraglio, [illegible] (58' Baudoli). **Arbitro**: Colombo. **Reti**: 54' Meo, 41' Gabrielli.

Alassio-Nuova Intemelia 3-1

Alassio: Gaglianone; Maturazzo, Sansalone; Bonadonna, Cantore, Carobbi; Carparelli, Fedozzi, Monaco, Infante, Vadone. **N. Intemelia**: Zunino; Rossi, Piccolo; Santamaria, De Bartoli, Muratori; Chionna, Cianci, Romeo, Bagalà, Musumeci. **Arbitro**: Marino. **Reti**: 70' Bonadonna, 75' Carparelli, 89' Bagalà, 92' Monaco.

Ceriale-Bordighera 1-0

Ceriale: Durando; Trimarchi, Gallo; Basso, F. Arrighetti, Missaglia; Zanchi, Molli, M. Arrighetti, Beretta, Penna. **Bordighera**: Messineo; Ghersi, Ansaldo; Lucisano, Lanzo, Natrella; Cans, Sandali, Alberti, Crescente, Cozza. **Arbitro**: Percivale. **Rete**: 78' Trimarchi.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARGENTINA	SAMPIERDAR.	0-1
CAIRESE	VARAZZE	2-0
CORNIGLIANESE	OSPEDALETTI	1-1
GOLFODIANESE	ARENZANO	3-2
LAGACCIO	BRAGNO	1-1
PIETRA LIGURE	MASONE	0-0
POLIS GENOVA	SERRA RICCÒ	1-0
SAN CIPRIANO	LEGINO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GOLFODIANESE	31	9	4	1	25	14
POLIS GENOVA	27	4	3	3	24	9
CAIRESE	24	6	6	2	21	12
SAN CIPRIANO	23	6	5	3	19	17
SAMPIERDAR.	20	4	8	2	16	13
MASONE	20	5	5	4	14	14
ARENZANO	19	4	7	3	20	16
ARGENTINA	19	6	1	7	20	16
BRAGNO	17	4	5	4	17	16
VARAZZE	17	4	5	5	10	14
LAGACCIO	[illegible]	3	7	4	13	14
OSPEDALETTI	14	2	8	4	13	17
PIETRA LIGURE	13	2	7	4	5	14
CORNIGLIANESE	12	3	3	8	12	22
LEGINO	12	2	6	6	8	18
SERRA RICCÒ	6	0	6	8	8	18

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 12/01 - ORE 14,30

[illegible]	POLIS GENOVA
BRAGNO	GOLFODIANESE
LEGINO	CORNIGLIANESE
MASONE	[illegible]
OSPEDALETTI	[illegible]
SAMPIERDAR.	PIETRA LIGURE
SERRA RICCÒ	ARGENTINA
VARAZZE	LAGACCIO

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	N. INTEMELIA	3-1
CARCARESE	BORGIO VER.	2-0
CERIALE	BORDIGHERA	1-0
MALLARE	PALLARE	1-1
RIVIERA C.	QUILIANO	2-3
S. AMPELIO	ALBATROSS	1-1
V. IMPERO	ALTARESE	0-0
VELOCE	DON BOSCO V.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	25	8	1	4	29	21
VELOCE	22	6	4	3	13	11
PALLARE	21	5	6	2	13	9
ALTARESE	20	5	5	2	18	12
N. INTEMELIA	19	5	4	3	16	15
BORDIGHERA	19	6	1	6	16	16
CERIALE	18	4	6	2	18	15
ALBATROSS	17	4	5	4	13	12
DON BOSCO V.	17	4	5	4	18	18
QUILIANO	16	[illegible]	4	5	20	20
CARCARESE	16	[illegible]	4	5	18	20
V. IMPERO	16	4	4	5	14	17
BORGIO VER.	15	4	3	5	13	11
S. AMPELIO	14	3	5	5	19	18
[illegible]	11	[illegible]	2	8	21	30
RIVIERA C.	[illegible]	2	3	8	11	25

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12/01 - ORE 14,30

[illegible]	RIVIERA C.
ALTARESE	PALLARE
BORDIGHERA	VELOCE
BORGIO VER.	CERIALE
CARCARESE	MALLARE
DON BOSCO V.	
[illegible]	
N. INTEMELIA	V. IMPERO
[illegible]	ALASSIO

PALLANUOTO: LA CARISA SAVONA DEVE PUNTARE A VINCERE IL NUOVO GIRONE

La Rari volta pagina

Seconda fase al via il 4 gennaio

E che sfide nel girone del Recco

Tutte le «grandi» di fronte: sono in palio le migliori posizioni nella griglia-playoff

Le liguri sono spalmate nei vari gironi, con naturalmente le principali emozioni, dal 3 gennaio del l'anticipo televisivo fra Posillipo e Florentia, che saranno puntate prevalentemente gironi 1 e 2. quest'ultimo sono tre le liguri, mentre nell'altro c'è la protagonista più attesa, la Pro Recco Baldineti. Biancocelesti che hanno chiuso la prima fase conquistando dei 42 punti disponibili (unica sconfitta contro la Carisa Savona), battuti in questa sfida a distanza fra i vari gruppi solo dal Posillipo dell'ormai ex Paolo De Crescenzo, che ha sempre vinto. Il Recco debutterà nel girone 1 (tutte le quattro partecipanti saranno ammesse ai playoff, questa fase servirà soltanto per definire posizioni di partenza nei playoff) con una doppia sfida casalinga, il 4 gennaio contro Brescia e sette giorni dopo contro il Posillipo; prima trasferta a Firenze gennaio, primo tre incontri consecutivi lontani dalla Liguria (l'8 febbraio a Brescia e il 22 a Napoli). Si chiuderà l'8 marzo con Pro Recco-Florentia.

«Una fase finale anticipata, dove sarà importante otte il primo posto del girone per la possibilità di sfruttare l'eventuale bello playoff in casa - afferma Baldineti - Siamo i campioni d'Italia, quindi non possiamo sbagliare questa fase, rischiando di compromettere tutta la stagione». Il Pro Recco avrà anche gli impegni di Coppa, quindi un gennaio subito . Nel girone 3 è presente il Chiavari, che proprio in settimana per problemi finanziari ha tagliato Vannini e Lucciantí: difficilmente i levantini riusciranno a conquistare una delle prime due posizioni, per potersi poi giocare l'accesso ai playoff contro 3° e 4° del girone . Anzi, il Chiavari dovrà guardarsi alle spalle, perché la crisi è palpabile e queste due partenze mettono a rischio tutta la stagione. Chiavari-Catania, Pescara-Chiavari e Chiavari-Ortigia i tre incontri dell'andata. Nel girone 4 Bogliasco ha la possibilità di mettersi due squadre alle spalle ed evitare la discesa in A2: le due indiziate Anzio e Roma. Bogliasco-Roma, Anzio-Bogliasco e Bogliasco-Palermo come prime tre sfide. [g. s.]

SAVONA

Quel pizzico di amaro in bocca, il giusto, anche perchè in molti speravano nello sgambetto Nervi alla Florentia. Pochi ci credevano veramente: uno di questi è il centroboa della Rari, Andrea Pelizzoli, autore di reti contro l'Anzio. «Lo sapevo che non ci sarebbe stato nulla da fare. Posso solo dire che abbiamo da recriminare per lo scontro diretto pareggiato a Savona contro i toscani, non tanto per quel pareggio nella giornata d'esordio a Chiavari». La Rari ha chiuso al terzo posto.

Lo scenario in casa biancorossa: squadra di Mistrangelo parte con i galloni di grande favorita girone B insieme alla Canottieri Napoli. Un gradino sotto c'è il Nervi di Sciacero, il Camogli nei panni di mina vagante. L'obiettivo è uno: arrivare al primo posto per poter rincontrare nei quarti di finale la Florentia che, a volta, nel girone A delle big dovrebbe piazzarsi all'ultimo posto dietro a Pro Recco, Posillipo e Brescia che sulla carta sono molto più forti dei gigliati di Tempestini.

Lo stesso Pelizzoli concorde su queste disamine: «Siamo la squadra da battere in questo gruppo, possiamo solo cercare di vincerle tutte per aspettare poi la Florentia. In questa fase bisognerà fare un passo alla volta, visto che mezzo c'è pure la C Len contro il Promorije Rijeka (gara di andata nella vasca di Imperia il 18 gennaio). Non dimenticando che dobbiamo migliorarci su certi aspetti: dalla partita di Nervi in poi il nostro rendimento è andato in calo pur giocando buone partite».

Coppa e campionato nel carnet dell'anno nuovo per la Rari che attende buone nuove dalla vicenda sul tesseramento di Van der Meer che slitta . Dopo il rompete le righe per queste pausa festività, la Rari ritornerà ad allenarsi il 27 dicembre. Tranne i magiari Varga e Marcz che si riuniranno ai compagni il giorno dopo. In quei giorni il selezionatore della Nazionale giovanile Pesci ha convocato per uno stage i savonesi Angelone, Astarita, Morena ed il portiere Antona. Questi gli accoppiamenti della prossima fase che partirà sabato 4 gennaio alla vasca di Corso Colombo, nel primo match contro il Festival Nervi (ore 15).

Girone A: Pro Recco, Carpisa Posillipo, Systema Brescia, Florentia.

Girone B: Carisa Savona, Phard Canottieri Napoli, Festival Nervi, Camogli.

Girone C: Orem Pescara, Energia Siciliana Catania, Chiavari Nuoto, Ortigia.

Girone D: Banca Nuova Palermo, Bogliasco, Lottomatica Roma, Anzio.

Il calendario degli incontri della Rari: Girone di andata: Carisa Savona-Nervi (4 gennaio), Carisa Savona-Camogli (11 gennaio), Canottieri Napoli-Carisa Savona (venerdì 24 gennaio ore 21 diretta su Rai sport satellite).

Girone di ritorno: Nervi-Carisa Savona (8 febbraio), Camogli-Carisa Savona (22 febbraio), Carisa Savona-Canottieri Napoli (8 marzo). [en. for.]



Nell'ultimo match di prima fase, la Rari ha travolto l'Anzio e Pelizzoli ha firmato 6 gol

VOLLEY: DOPO LA PROVA DI CARATTERE COL VERCELLI

L'Albisola vede un futuro rosa

Sapere che il 2003 potrà es l'anno buono: già, mai come in questo campionato la Carisa Albisola vicina la possibilità di salire nella categoria superiore.

La compagine del presidente Ciccio Clemente, insieme a Igo Genova e Scanzorosciate si giocherà il primo posto nel campio di B1 oppure la possibilità di accedere ai playoff. Una prova della forza dei ragazzi allenati da Nello la si è avuta sabato contro il Vercelli. Nonostante le gravi assenze (su tutte quella di Cavallo che ha assistito al match dalla tribuna) la squadra, nei momenti difficili, ha sfoderato tutta la grinta che giocatori profumatamente pagati lasciavano negli spogliatoi nelle stagioni passate.

Quante volte, nelle due stagioni gettate alle spalle, la Carisa aveva lasciato punti preziosi agli avversari perchè i giocatori savonesi finivano per aver paura anche della propria ombra? Adesso tutto è diverso e sabato contro il Vercelli si è vista la reazione dei ragazzi nei momenti difficili.

La partita è iniziata nel migliore dei modi per i locali che subivano la sconfitta nel primo set per 25-22. Colpa soprattutto di un muro con molte difficoltà ed una ricezione alquanto in crisi. Poi reazione nel secondo set, con le due squadre che arrivano sul pari.

Poi il Vercelli ha la possibilità di concludere a vantaggio anche seconda frazione. Ma gli albisolesi annullano tre set point ed i locali si impongono per 28-26. Ed è qui la svolta dell'incontro: pareggiando il conto dei set (e non andando 0-2) i locali ritrovano la grinta e la voglia di concludere a proprio favore il match.

Il terzo set è tutta un'altra musica, suonata brillantemente dalla Carisa che conclude con il punteggio di 25 a 15. Nel quarto i gialloblù, grande concludono proprio favore la partita con un 26-23. Pochi minuti prima l'Igo Genova aveva battuto il Mondovì: le due liguri si affronteranno adesso in Coppa Italia (l'incontro è fissato per il gennaio) nel concentramento di La Spezia ed in campionato il sabato successivo.

Afferma il presidente della società Clemente: «Abbiamo sofferto ma alla fine la vittoria è arrivata. ho dubbi sulla forza di questa squadra che ha le possibilità di arrivare lontano. Del resto, la classifica parla chiaro».

E anche il Finale conclude splendidamente il 2002 vincendo, nel campionato di B2, contro il Condove Mondovì. Una vittoria fondamentale per la salvezza maturata in tre set con i parziali di 25-19 26-24 25-23.

E' soddisfatto il trainer Mar Pontecolone: «Abbiamo battuto una diretta concorrente. Adesso possiamo guardare deciso ottimismo alla zona salvezza». [g. o.]

I «regionali»

La grande impresa è dell'Orsobloc

Anche i campionati regionali pallavolo vanno in vacanza. Sabato si è giocato l'ultimo turno del 2002 e le sorprese non mancate ad iniziare dalla C maschile che ha proposto le sfide della nona giornata. Il risultato più sorprendente arriva da Albenga dove l'Orsobloc Noberasco ha superato, con una prova dav superba, il Voltri uno dei protagonisti del campionato. La compagine allenata da Alfredo Fiaschi è riuscita ad imporsi per 3-1. E' lo stesso tecnico a raccontare brevemente l'incontro: «I primi due set sono stati tirati, con le squadre che si sono date battaglia a muro ed in ricezione. Alla fine abbiamo concluso con un doppio 25-23. Poi, come prevedibile, è arrivata la reazione degli ospiti che si sono aggiudicati il terzo set 25-17. Ma nel quarto siamo stati bravissimi a riprendere in mano le redini dell'incontro e chiudere 25-18». Il campionato vede al comando il Savona che ha superato (3-0) l'Arma Taggia. Afferma il presidente Aldo Cappello che divide la sua passione il ciclismo (è presidente della Liguria Sport che organizza anche il Giro d'Italia dilettanti): «Un primato che ci dà morale, dopo la sconfitta in Coppa Liguria. Adesso la pausa natalizia servirà per recuperare energie». Il Villaggio ha superato (3-1) il CelloVarazze.

Nella serie C femminile sono le compagini levantine a dominare la scena, anche dopo la decima giornata con lo Spezia che comanda a quota . Ecco i risultati: Zampaloni-Ecogea Polis 0-3; Imagro Genova-Golfo Dianese 2-3; Tigullio-Casarza 0-3; S.Pio X LoanoToirano-Saffi Carcare 2-3; Finale-Lavagna 3-0; Work Spezia-Casinò Sanremo 3-0; Labrolines-Altavalbisagno 0-3.

Nella serie maschile la decima giornata vede confermarsi in vetta Lo Spezia. I risultati: LoanoFinale-Cus Genova 0-3; Winner Portofino-Igo Genova 1-3; S.Stefano Magra-Entella 3-1; Rapallo-Levante 1-3; Primavera Imperia-Spezia 1-3; Pietra Ligure-Altavalbisagno 0-3.

Nella femminile va segnalato il primo punto colto dall'Albisola mentre il comando della classifica è della Maurina Imperia. I risultati: Bergio Luciva-CelloVarazze 1-3; Pietra-Aquilia 0-3; Maurina-Masone 3-2; Orsobloc Noberasco-Vbc Savona 0-3; ArmaTaggia-Quiliano 3-0; Arenzano-L'Amande 3-2. [g. o.]

BASKET

NELLA C1 MASCHILE IMPRESA DELL'AUTORIGHI CHIAVARI CONTRO IL TORTONA

La Termocarispe scala la vetta Brusco stop per la Cestistica

Giancarlo Scartozzoni

situazione nei vari tornei che vedono protagoniste le formazioni regionali.

A1 FEMMINILE Quanta fatica per la Termocarispe, per vincere sul parquet della penultima in classifica Termini Imerese (75-73), questi due punti significano per le spezzine primato, grazie al concomitante passo (primo stagionale) della Comense a Chieti (80-75). Classifica di vertice dopo 12 turni: Termocarispe e Comense p. 22; Taranto 18; Parma 16.

Conclusione del girone di andata negativo per la Cestistica Savonese, che si deve arrendere sul parquet del Collegno per 67-40. I due derby regionali fra Ospedaletti-Polysport Lavagna e Virtus Spezia-Juvenilia Varazze si chiusi con la vittoria ponentine in volata nel primo (74-72), delle varazzine nel secondo (49-42). Altri risultati: Cossato-Villadossola 64-44; Vercelli-Torino 47-66; Casale-Ivrea 46-78.

Classifica: Ivrea p. 22; Torino 20; Collegno 18; Cestistica Savonese 16; Casale 14; Polysport Lavagna, Juvenilia Varazze e Cossato 8; Villadossola 6; MT Ospedaletti, Virtus Spezia e Vercelli 4.

C1 MASCHILE L'Autorighi Chiavari sconfigge il Tortona per 75-62 e chiude la prima metà di stagione in una posizione decisamente inattesa, sul terzo gradino soltanto due punti di ritardo dal Borgomanero (che ieri ha vinto in trasferta contro l'Houghton Genova per 89-75) e Busto Arsizio. Torna alla vittoria la Carisa Vado Ligure (68-66 sul Valenza), mentre la Noberasco Finale Ligure perde di misura in contro l'Alfatherm Varese (69-67), idem il Cffs Cogoleto ad Alba (102-95), mentre la Tarros vince sul parquet del Boves (87-93).

Altri risultati: Saluzzo-Alessandria 66-93; Busto Arsizio-Luino Varese 107-72.

Classifica: Borgomanero e Busto Arsizio p. 26; Autorighi Chiavari 24; Alessandria 22; Valenza ; Tarros La Spezia, Tortona e Saluzzo 16; Alba 12; Cffs Cogoleto, Houghton Genova, Carisa Vado Ligure, Alfatherm Varese, Boves e Luino Varese 10; Noberasco Finale Ligure 4.

C2 MASCHILE I tre scontri fra prime hanno definito i valori, con gli spezzini del Follo che alla 12a di andata staccano l'unica altra formazione che finora era riuscita a mantenere l'imbattibilità, il Rossiglione: inequivocabile punteggio, 103-86.

I risultati: Ospedaletti-Tigullio 78-80; Casinò Sanremo-Sestri Ponente 78-73; Pontremolese-Canaletto 68-76; Lerici-Granarolo 93-81; Sarzana-Villaggio 84-68; Follo-Rossiglione 103-86; Rapallo-Sestri Levante 51-65; Maremola-Cus Genova 87-58.

Classifica: Follo p. 24; Rossiglione ; Sestri Levante e Granarolo 18; Rapallo 16; Lerici 14; Tigullio e Ospedaletti 12; Villaggio, Maremola e Sarzana 10; Sanremo e Canaletto 8; Sestri Ponente e Cus Genova 4; Pontremolese .

D MASCHILE La situazione dopo la decima di andata vede sempre le spezzine Marina Basket Team Ortonovo tirare con autorità il gruppone. Risultati: Fuoriorario-Assobasket 84-68; Dielleffe-Rav. San Giorgio 72-60; Columbus-Olio Carli 46-62; Csi-Unisped 76-64; Ardita-Marina 60-93. Ha riposato: Pegli.

Classifica: Marina p. 18; Fuoriorario, Pegli e Dielleffe 14; Assobasket e Olio Carli 10; Ardità 8; Rav. San Giorgio e Unisped 4; Columbus e Csi 2.

FEMMINILE Il campionato riprenderà l'11 gennaio 2003, questa la situazione alla conclusione del primo turno: Loano e Sidus p. Blue Eagles 6; Cairo 0.



La pallacanestro ha offerto emozioni fino all'ultimo: ora anche il basket va in vacanza

PALLAMANO

UN PUNTO PREZIOSO CHE SERVE A CONSOLIDARE IL SECONDO POSTO NEL CAMPIONATO DI SERIE C

Il Savona di Magliocca ferma il Malleo sul pari

Determinanti per il risultato alcuni brillanti interventi effettuati dal portiere Francese

Grande, grandissimo Savona. Nel campionato di serie C di pallamano la formazione allenata Federico Magliocca ottenuto un ottimo pareggio contro i piemontesi del Malleo. La divisione della posta accontenta il tecnico savonese che alla vigilia della sfida avrebbe firmato il pari contro la squadra biellese. In forte evidenza in questo confronto sono stati il portiere Francese, autore di un paio di interventi determinanti ai fini del risultato e il giovane Ivan Agostino. L'allena Magliocca: «Abbiamo affrontato una squadra molto forte e ben organizzata. Volevamo un risultato utile, l'abbiamo ottenuto grazie alla determinazione tutti i ragazzi». Con questo pareggio il Savona si consolida al secondo posto della classifica e rimane ancora imbattuto. Vittoria interna invece per il Bordighera. La compagine imperiese ha superato Ginnastica Spezia per 42-19. Tra i mattatori della giornata Asnong e il giovanissimo Megnia autore di ben sedici realizzazioni. Sconfitta esterna per la Camillo. sodalizio di Imperia è stato battuto per 25-19 dal Buccinasco, al termine di partita equilibrata fino a dieci minuti dalla conclusione. Per la categoria femminile squadra dell'Abc Bordighera è stata ite sabato a Cannes in occasione dei 100 anni di fondazione formazione francese. Questo incontro è servito da banco di prova in vista dell'imminente inizio del campionato che scatterà il gennaio la difficile trasferta di Arezzo. [r. p.]

HOCKEY INDOOR

Savona in primo piano con Ragazzi e Juniores

■ Savona nel primo concentramento del campio Ragazzi hockey indoor. Il del presidente Luciano Pinna ha chiuso a punteggio pieno prima giornata svoltasi palasport di Campoligure. I biancoverdi nel primo hanno superato per 15-1 i cugini Liguria. A segno tre volte Andrea Ponte e Taini, doppietta di Arecco e Beltrame, realizzazione personale Pescetto, mentre Montagnese fatto un poker. secondo incontro il Savona ha superato per 10-2 il Sestri Ponente quattro gol di Montagnese, due di Ponte e personali Taini, Beltrame e Arecco. Nell'ultima sfida andata i biancoverdi hanno problemi contro il Cus Genova battuto per 9-3. quattro volte Arecco, Montagnese e centri di Ponte, Taini e Bogliolo. Negli altri incontri della giornata da segnalare la vittoria del Cus Genova sul Sestri per 4-0, del Sestri sul Liguria per 9-3 e del Cus ancora sul Ligria per 6-1.

Nel campionato juniores il Savona si è laureato campione regionale. concentramento la formazione biancoverde ha superato il Superba Genova per 6-3, il Cus per 8-0 e il Liguria per 5-3. secondo posto troviamo il Liguria di Carlo Colla che dopo aver perso contro i si è riscattato andando a vincere per 4-0 contro il Cus Genova. Per il Liguria questo secondo posto equivale ad un oro visto che la squadra biancoblù ha giocato concentramenti senza il portiere . [r. p.]

BALON

IN SERIE A IMPERIESE, PIEVE DI TECO E SAN LEONARDO

Ecco le squadre del 2003 Ci sono anche tre liguri

Le squadre del massimo campionato di pallapugno sono state definite. La Liguria quest'anno avrà al via ben squadre: Imperiese, San Leonardo e Pro Pieve di Teco. L'Imperiese, partito Bellanti, con destinazione Alba, ha ingaggiato Flavio Dotta. Il giocatore della Val Bormida affiancato dal giovane Martini e l'obiettivo è quello di un campionato di vertice. La San Leonardo città di Imperia del presidente Pietro Oliveri, che ha chiesto e ottenuto il ripescaggio nella massima serie, giocherà con Trinchieri in battuta e Lanza centrale. Terzini invece Barla e Maglio. Visti i buoni risultati della passata stagione e l'affiatamento giocatori, non è cambiato nulla a Pieve di Teco. La quadretta biancoverde ha confermato il duo Papone-Aicardi con l'obiettivo di centrare le semifinali.

Come già detto e scritto, bia casacca Riccardo Molinari. L'alfiere della Sanstefanese andrà a ricoprire i gradi di capitano nella Pallonistica Ricca, mentre nella di Cesare Pavese arriva Roberto Corino assieme alla spalla Gian Paolo Voglino. L'Albese si è affidata ai fratelli Bellanti. Giuliano in battuta e Alberto centrale con l'obiettivo di riportare ai vertici la società più scudettata del balon. Conferma per la Monticellese campione d'Italia con Alberto Sciorella capitano della Pro Paschese Bessone, mentre la Subalcuneo giocherà con Danna e Vacchetto. La neopromossa Canalese sarà guidata giovane Giribaldi, vincitore dello scudetto di serie assieme al Giampaolo, mentre il Ceva, che ha acquisito i diritti dalla fusione la Nigella scenderà in campo con Arrigo Rosso e Isoardi.

La Pro Spigno, dopo partenza di Flavio Dotta, ha affidato i gradi di capitano al giovane Gallarato. Per gli alessandrini, quello 2003 sarà un campionato di transizione per far maturare Gallarato. campionato serie A dovrebbe partire l'ultima domenica di marzo. In B la liguria sarà presente con Taggese e la Don Dagnino Andora, mentre in serie C1 giocheranno Bormidese, Rialtese e Spes Savona. Quest'ultima, vincitrice del di C2 giocherà con coppia Manfredi-Bogliaccino. [r. p.]



Sciorella, campione con la Monticellese

IL TEMPO

Sulle Alpi cielo coperto, con qualche fiocco di neve oltre i [illegible] metri al mattino; nubi sparse con foschia altrove. Domani più sole sui rilievi.

	OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima	5	4	5
Massima	10	10	7
Prob. pioggia	20%	20%	55%

LA REGIONE OGGI



[illegible] OGGI

M. di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili

IL TRAFFICO

Sono terminati i lavori in via Bovisasca. E' stato riaperto al traffico il nuovo cavalcavia di raccordo tra via la Spezia e l'A7. In piazza Maggi. Proseguono i lavori in: Raccordo Autosole, via Ronchetti, via Filodrammatici, via Filargo, via Giovenale, via Teulié, piazza Maggi, via La Spezia, viale Famagosta, via del Missaglia, via Palanti, via San Domenico Savio, via Pezzotti.

LA STAMPA

viveremilano

ANTIVIGILIA

Polveri sottili ancora sopra la soglia d'allarme ma a preoccupare davvero è la poca voglia di spendere

Shopping e smog per un Natale in tono minore



TUTTI IN GIRO ma con le tasche vuote. La voglia di regali si consumerà davvero, sperano i commercianti, solo tra oggi e domani

LARA ZANI

Tanta gente, tanto traffico, tanto smog. Solo i pacchetti non sono poi così tanti, nell'ultimo fine settimana di acquisti prima [illegible] Natale. Scongiurato il blocco [illegible] traffico, ieri i milanesi si sono riversati numerosi nelle vie dello shopping, hanno cercato disperatamente parcheggio, hanno respirato le polveri sottili che da tre giorni sono [illegible] di sopra della soglia d'attenzione. Solo, non hanno [illegible] foglio.

[illegible] rimandate ancora di un paio di giorni. E per le prossime [illegible] ore i commercianti potranno ancora sperare che quest'anno la colpa sia solo del fatto che i milanesi hanno deciso di prendersela particolarmente comoda. Ma [illegible] realtà è un'altra. Inflazione, crisi, timori per il futuro. Così molti hanno già finito di spuntare la lista dei regali, che quest'anno è [illegible] ridotta allo stretto indispensabile e ha privilegiato oggetti utili e a buon prezzo.

«Le cose [illegible] benissimo - commenta Lucia, che ha una bancarella in piazza San Babila -. La gente non ha voglia [illegible] spendere. Da quando c'è l'euro, ci stanno fregando. [illegible] lo odio l'euro e la [illegible] non si fida: [illegible]

Tanta gente [illegible] pochi pacchetti, nell'ultimo fine settimana di acquisti [illegible] commercianti sperano [illegible] prossimi due giorni

pensa due volte prima di fare [illegible] acquisto». Pienone [illegible] sempre da Fiorucci, da Disney, alle librerie Mondadori e Feltrinelli, alle Messaggerie Musicali e, naturalmente, alla Rinascente. Ma questo [illegible] Natale [illegible] tono minore un po' per tutti. «Più tranquillo dell'anno scorso», questo shopping prenatalizio - dicono da Benetton: «Rispetto a sette giorni fa c'è più gente, si vende, ma non ci sono clienti che si strappano i capelli per gli acquisti».

«Aspettiamo domani - concorda Marco del negozio di Armani -. Questo è stato un anno difficile, e non per tutti è facile spendere, soprattutto nei nostri negozi. Si preferiscono [illegible] piccole e utili, accessori». «Movimento sì ma inferiore all'anno passato» anche nel negozio La Perla. La gente [illegible] voglia di spendere? «Sì e no» - rispondono da Prada.

[illegible] - i prossimi due giorni saranno fondamentali. La gente aspetta gli ultimi giorni per motivi di deperibilità. Comunque, è andata meno male del previsto, anche se, senza allarmismi, occorre dire che è stato in linea con un'annata grigioscura. Ci stiamo difendendo, ma un quadro completo [illegible] potrà [illegible] solo dopo Capodanno».

PARLANO [illegible] PROSTITUTE

La nuova legge sulle lucciole? «Sarà tutto come sempre»



ALESSANDRO CALDERONI

AAA, nuova sede di lavoro cercasi. [illegible] disegno di legge del governo Berlusconi in tema di prostituzione ne [illegible] l'esercizio lungo le strade e sanziona indirettamente il meretricio condominiale attraverso il potere d'intervento dei più zelanti amministratori. E allora dove andranno queste povere creature del buio? In realtà la fauna notturna milanese non sembra accusare il colpo e, al momento, né il ddl né il clima natalizio allontanano le professioniste del sesso dalle loro postazioni. Così le luminarie intermittenti mostrano a scatti [illegible] giovani dell'est in via Porpora, le vecchie guardie italiane in viale Zara e dintorni, le corpulente nigeriane in stazione centrale [illegible] le segaligne albanesi alla Barona, i [illegible] stranieri alle Varesine e in via Novara, i gay nostrani in piazza Trento. Nessuno sembra preoccuparsi della legge imminente. Specie le più esperte. Rosaria, 48 anni, aspetta i clienti da tre decenni in piazzale Loreto. Con loro consuma in hotel a una stella o in tetre viuzze laterali. «Io da qui [illegible] mi [illegible]. Questo marciapiedi è mio. Tanto, se anche passa [illegible] legge, dopo qualche [illegible] cinture di sicurezza: tolleranza zero. Per la legge, ovvio». Marta ha 54 anni e lavora in un monolocale che ha acquistato a due passi dalla stazione centrale. «Non ho problemi di condominio: dove esercito io, tutti gli appartamenti sono occupati da colleghe e l'amministrazione è palesemente compiacente».

Il ddl, però, è chiaro: basta marciapiedi e stop ai condomini. Forse il governo Berlusconi auspica che ogni prostituta si doti di una villetta individuale. O che [illegible] ambientazioni agrituristiche fioriscano le sexy cooperative [illegible] citate dal ministro Bossi.

Nel frattempo Monica, una 27enne di piazzale Lodi che vanta frequentazioni d'alto bordo, si fa pochi problemi: «Io vado direttamente a casa dei clienti. Sportivi, vip, qualche politico. Per trecento euro ceno. Dieci volte tanto e passo con loro il weekend. Chi può dimostrare che mi vendo?». E chi pensa invece agli smarriti clienti che non hanno migliaia di euro da investire per eludere la nuova legge e da anni erano abituati a trovare lo stesso volto al medesimo angolo? Probabilmente loro [illegible] a pagare le care vecchie lucciole in tutta clandestinità. Quelle italiane, [illegible] alla segretezza. Quelle straniere, ancor più segregate nella loro solitudine di schiave.



«Per stare bene impariamo a rispettare i prodotti della natura»

In una lunga [illegible] Giulia Maria Crespi spiega i benefici dell'agricoltura biodinamica

[illegible] A [illegible] 5

CONCERTO DI NATALE

Riccardo Muti dirige l'orchestra della Scala [illegible] Basilica di S. Marco

Si ascolterà un'opera sacra di Schubert la [illegible] in la bemolle maggiore D [illegible]

LUPPI A PAGINA 8



L'INTERVISTA

«Milano è in crisi ma può tornare di nuovo grande»

Parla Carlo Scognamiglio, ex presidente del Senato: «E' una fase transitoria»

MINERVINO A PAGINA 3

IL CASO

Peschiera, la posta è una montagna da 68 tonnellate

La denuncia [illegible] Cobas: «I cumuli di arretrato mettono a rischio la sicurezza»

A PAGINA 4

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin [illegible] Gigi Zazzeri. ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
[illegible] Cavour 2 20121 Milano, telefono 02 76218761, fax 02 [illegible] E-mail: [illegible]@lastampa.it

Buon giorno milano

CONCERTO PER LA PACE Al Piccolo Teatro Studio

Note jazz e rintocchi di una campana unica

Un concerto interamente dedicato alla pace, uno speciale contributo voluto da un gruppo di musicisti tra i più creativi in ambito jazzistico.

Lucia Minetti e Antonio Zambrini si esibiranno affiancati da un coro di 45 bambini. Più che un concerto una sorta di riflessione musicale sulla pace. Nel teatro risuoneranno per la prima volta i rintocchi della gigantesca campana dei caduti di tutte le guerre. Fusa con il bronzo dei cannoni delle nazioni che hanno combattuto la grande Guerra, è la più grande campana (che si possa spostare) al mondo; si trova a Rovereto, in un parco dove sventolano le bandiere di tutti gli Stati.

Il coro dei piccoli cantori di Torino è diretto da Giorgio Guiliot. [illegible] palco si esibiranno anche Federico Sanesi, Paolino Dalla Porta e Valerio Scrignoli.

L'incasso sarà devoluto ad Emergency.

Piccolo Teatro Studio. Via Rivoli 6 (Largo Greppi). Ore 21,30. Ingresso: 25 euro. Prevendite: 0272333222.



la foto

PRANZO DI SOLIDARIETA' PER [illegible] IL CARDINALE TETTAMANZI

L'Arcivescovo e il presidente della Regione hanno fatto gli auguri ai disabili, agli ex detenuti e ai malati di mente della Cooperativa Solidarietà di Lorenzo Crosta: «È un modo per dire buon Natale a tutti, proprio a tutti, i nostri cittadini, cominciando dai più deboli tra noi» ha detto Formigoni. E il cardinale Tettamanzi ha aggiunto: «I diritti dei più deboli non sono diritti deboli, ma diritti come tutti gli altri».

Va bene

Nonostante la crisi, le mode, le nevrosi, l'unica vera certezza di questo Natale sarà ancora lui, il Panettone, scelto dalla quasi totalità dei milanesi.

Va male

Arrivati alla vigilia, la tenuta dei nervi dei commessi del centro comincia a vacillare. Esasperati ormai non pensano affatto che «il cliente abbia sempre ragione» vogliono solo che si sbrighi.

i numeri

DODICI PERSONE RESTERANNO SENZA PATENTE DURANTE LE FESTE

12

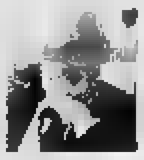
PATENTI RITIRATE

Gli automobilisti, sorpresi a guidare dopo aver bevuto un po' troppo, sono stati bloccati nel bergamasco dalla polizia stradale che ha ritirato le loro patenti. Durante i controlli, gli agenti hanno emesso circa 100 multe

il nome

VITTORIO GREGOTTI VINCE UN PREMIO PER SHANGHAI

Due anni di collaborazione tra Milano e la Cina, due concorsi di livello internazionale vinti a pieno titolo. L'architetto milanese, ha conquistato le giurie cinesi per il rinnovamento del quartiere inglese Wai Tan Yuan a Shanghai, dopo aver già ottenuto riconoscimenti per la città nuova di Pujiang nel 2001.



ALLA COMUNA BAIRES // «Lo strano pomeriggio del dr Burke» ovvero [illegible] zitellona quarantenne che finalmente sta per sposarsi e sua madre intenta a cacciare un inquilino senza farsi troppo notare. Una commedia agrodolce dell'autore ceco Smocek.

Via Favretto 11. Ore 20,30. Ingresso: 8 euro più tessera. [illegible]zioni: 024223190

ULTIMO GIORNO // Per vi[illegible] «Melodia ordinata», la magica combinazione di pittura e poesia raccolta in un volume composto da [illegible] acquarelli di Jan Knap e [illegible] poesie di Gian Ruggero Manzoni. Il prezioso volume edito dalla Santa Giustina Edizioni d'Arte [illegible] Lucca si può consultare alla *galleria Il Milione Via Maroncelli 7.*

la frase

«Oltre alla sua incredibile capacità di trasformare la materia in opera d'arte, mio padre [illegible] forza morale che è importante sottolineare per i giovani artisti. Era la capacità di non accettare compromessi»

BRUTO POMODORO figlio dell'artista Giò, scomparso l'altro [illegible]

Disagi sulla tangenziale Est all'altezza di Rogoredo in direzione Bologna. Lavori di pavimentazione provocano difficoltà al traffico sulla Sp2 a Busnago e sulla Sp180 a Pozzuolo Martesana. Traffico rallentato sulla Sp46 a Paderno Dugnano e sulla Sp103 tra Segrate e Pioltello. Lavori di costruzione sulla Sp104 causano rallentamenti a Vaprio D'Adda, sulla Sp105 a Badile, sulla Sp176 a Ornago e sulla Sp 135 a Truggio in entrambe le direzioni.

L'intervento



PIETRO RUTELLI
Vicepresidente [illegible] Consiglio Comunale per la Margherita

Area metropolitana milanese Le istituzioni tacciono

I confini delimitano, chiariscono le aree geografiche, rafforzano identità e appartenenze all'interno e verso l'esterno. Tutto ciò è vero se siamo in tempi di stabilità e continuità con il passato, molto meno se maturano in fretta i tempi dell'innovazione e del cambiamento. Oggi di fronte a necessità urgenti e sempre più improrogabili come, per esempio, il rapporto tra il traffico [illegible] e privato, la qualità dell'ambiente, le priorità sullo sviluppo delle infrastrutture, la sicurezza del territorio, l'equilibrio idrogeologico, la mobilità delle merci, come è pensabile che un singolo [illegible] possa o voglia affrontare da solo problemi che richiedono invece soluzioni in scala intercomunale?

La regione Lombardia, la provincia di Milano, e lo stesso comune di Milano dovrebbero favorire il coordinamento delle politiche territoriali, ambientali e intercomunali ma non sembrano ancora attivarsi con decisione per lanciare, per esempio, il progetto dell' Area metropolitana Milanese. La giunta di centro destra continua a progettare e pensare a soluzioni all'interno dei suoi confini quando le [illegible] soluzioni non possono che [illegible] intercomunali. Qualcosa non funziona, eppure Regione, Provincia e Comune di Milano sono da molti anni retti da maggioranze tra loro omogenee. Si ha l'impressione che beghe interne ai partiti, i poteri di questo o quel comune, interessi di candidatura di questo o quel leader politico frenino decisioni necessarie per l'interesse generale.

Tra [illegible] e mezzo si vota per il rinnovo della Provincia di Milano, quali [illegible] le posizioni in campo sul tema dell' area [illegible]politana? Chi è favorevole o contrario ? Credo che chi desidera il prevalere del bene comune o interessi di parte dovrebbe scegliere il [illegible] assetto amministrativo e territoriale (l'istituzione dell'area metropolitana milanese), peraltro già inscritto nella riforma voluta dal Parlamento nella scorsa legislatura e confermata da un Referendum popolare. Il Governatore Formigoni, la Presidente Colli e il Sindaco Albertini cosa aspettano ?

Per par-condicio sia i partiti di centrodestra che di centrosinistra dovrebbero dire ufficialmente il loro punto di vista. Sinora si è sentita la [illegible] solo di singoli politici (Tognoli, Mantini) o di singoli commentatori (Perini di Assolombarda), tutti favorevoli, [illegible] basta, occorre che le Istituzioni e i Partiti si esprimano con decisione.

Come in ogni democrazia moderna e liberale le Istituzioni, Università e Imprese dovrebbero

> Regione, Comune e Provincia dovrebbero favorire il coordinamento delle politiche territoriali, invece pensano solo a beghe interne di partito

essere coinvolte per costruire progetti che diano slancio economico, sociale e culturale a questi [illegible] organismi su scala internazionale. Ma la cultura del centro destra che governa Regione, Provincia e Comune di Milano non ha in tutti questi anni promosso nulla se [illegible] la [illegible] singola immagine.

Potrebbe essere un'occasione favorevole se le Istituzioni organizzassero, magari su [illegible] del Sindaco Albertini, in coordinamento [illegible] maggioranza e opposizione, un Consiglio Comunale sul tema invitando i Sindaci dei Comuni limitrofi e gli esponenti della Provincia di Milano e della Regione Lombardia. E' questa un' idea utile per far progredire il dibattito, ma per essere realizzata richiede il consenso di molti, attendiamo fiduciosi.

L'INTERVISTA

Il futuro secondo Carlo Scognamiglio «Milano può tornare ai suoi splendori»

Parla l'ex presidente del Senato «In passato è stata [illegible] esempio [illegible] imitare per centri [illegible] Barcellona, Lione e Monaco Oggi i ruoli si [illegible] invertiti Ma credo si tratti soltanto di una fase transitoria Potrà di [illegible] primeggiare»

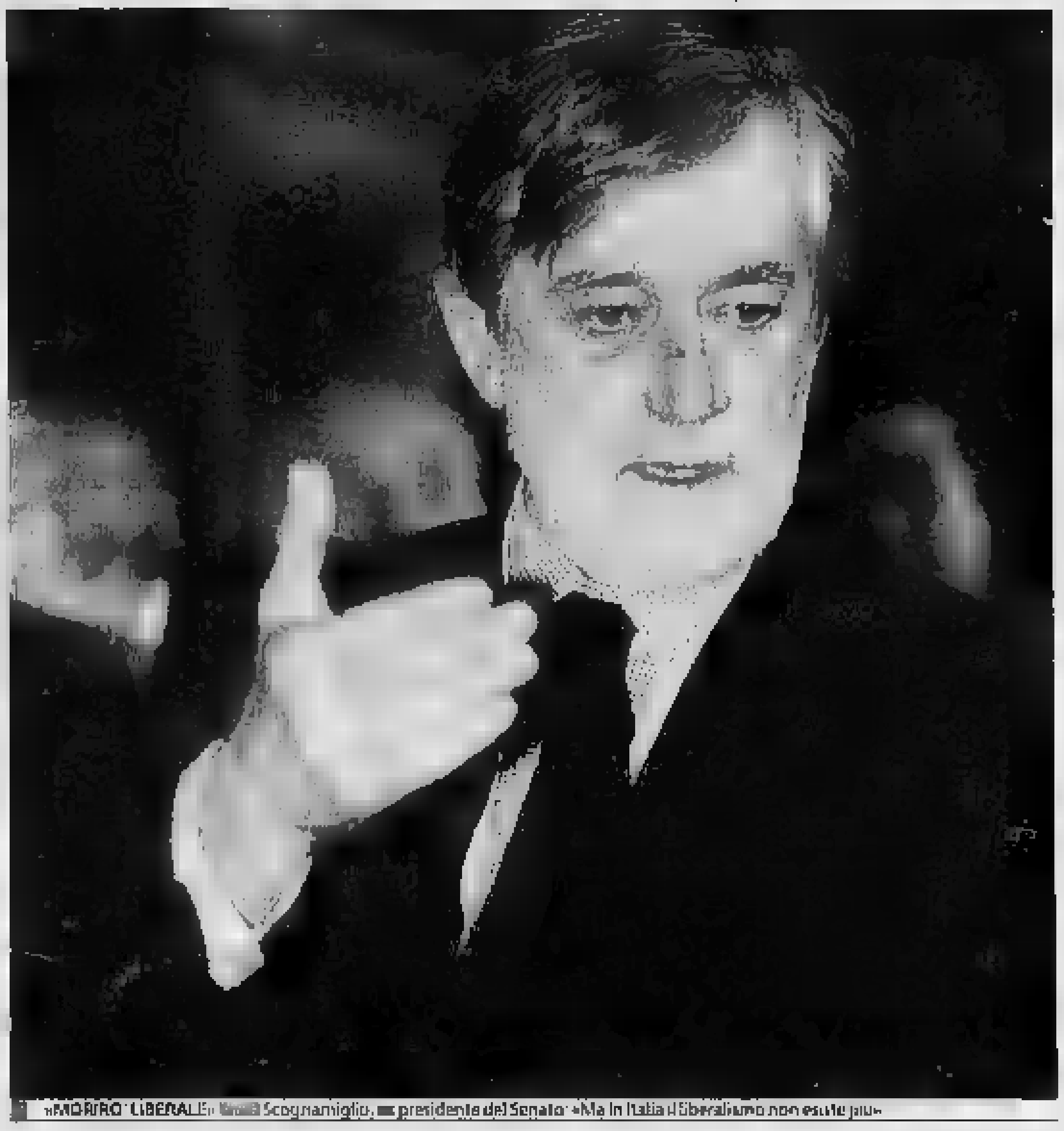
FIORELLA [illegible]



IL MIGLIORE «L'Ospedale San Raffaele ha sottratto la leadership al Maggiore»



BOCCONI E LE ALTRE «La città è sempre stata [illegible] da grandi istituzioni, come le Università»



«MORIRÒ LIBERALE» [illegible] Scognamiglio, [illegible] presidente del Senato: «Ma in Italia il liberalismo non esiste più»

IL quartiere è quello dell'alta borghesia che all'alba del XX secolo volle case Liberty sulle tracce di Parigi, Monaco e altre grandi capitali, [illegible] materiali più poveri e [illegible] ostentazione: la zona Magenta che include il Parco e l'area intorno [illegible] Castello Sforzesco. La [illegible] è elegante, accogliente, come al tempo in cui la capitale lombarda rifuggiva da esibizionismi e volgarità. Nella sala [illegible] camino, vicino [illegible] grande albero di Natale, festoni ovunque, si alza per salutare Carlo Scognamiglio Pasini, figlio d'un facoltoso genovese e di una signora milanese che ha inculcato in Carlo [illegible] milanesità più profonda. La moglie, Cecilia Pirelli, [illegible] la compagna più adatta, madre attenta dei tre figli avuti da Marco Tronchetti Provera.

Carlo Scognamiglio, nato a Varese nel 1944, [illegible] un curriculum lungo e di tutto rispetto. Già Presidente della Rizzoli - Corriere della Sera, rettore della Luiss, tuttora professore alla Bocconi, presidente del Senato nel primo governo Berlusconi, ministro della Difesa [illegible] governo Amato [illegible] tempi della guerra in Kosovo(«la sola che abbiamo vinto [illegible] 1918 in poi» spiega sorridendo) a cui ha di recente dedicato un libro, [illegible] Scognamiglio [illegible] Presidente dell'Aspen Institute [illegible] Italia. Trascorre parte della settimana a Roma, come può rientra a Milano e con la moglie si rifugia nella casa sul Monte di Portofino. Alla passione e preparazione [illegible] unisce quella per la storia.

Lei che [illegible] vissuto e vive [illegible] a Roma e gira [illegible] continuo per il mondo, specie negli [illegible] che opinione ha di Milano?

«In passato è stata un esempio di città non capitale che fu un modello da imitare per altre, quali Barcellona, Lione, Monaco. I milanesi guardavano a tali centri con superiorità. Oggi la situazione è cambiata, c'è stato un ribaltamento e un sorpasso. Però ritengo la situazione transitoria e dovuta a [illegible] precise. Il clima creato dai rapimenti negli anni 70, la crisi negli 80, curata negli anni 90 con aumenti delle imposte e tagli delle spese per le infrastrutture, specie a Milano; infine la caduta industriale [illegible] qui si è sentita di più. Ecco perché [illegible] la città si presenta impoverita. Io insisto con sicurezza che passerà, perché esistono tuttora le ragioni che l'hanno fatta eccellere nel passato sulle altre città italiane».

Quali ragioni?

«La prima è storica: Milano, diversamente dagli altri centri, dopo [illegible] caduta dei Visconti-Sforza non è mai stata residenza d'un sovrano. Poi il carattere tipico che è per tradizione riservato e di non ostentazione; basta guardare i palazzi costruiti nel passato. Inoltre è l'unica grande città italiana dove ha attecchito [illegible] Giansenismo, vicino al Calvinismo, [illegible]pre basato sulla meritocrazia ma [illegible] conservatore. Per questi motivi possiede forti istituzioni come la Scala, il teatro, le banche: la Comit con Mattioli in passato e ora M[illegible] ne sono esempi. Poi le Università: [illegible] Bocconi, il Politecnico, [illegible] Cattolica, la Statale. La città era dominata da tali istituzioni, compreso il Corriere della Sera. Tutto ciò l'ha [illegible] un [illegible] centro. Una recente ricerca [illegible] Comune ha stabilito che i milanesi, [illegible] nati a Milano da genitore entrambi delle città, [illegible]no 30 mila. Un fenomeno [illegible] negli Usa, dove i Wasp sono ridotti, ma la gente che si trasferisce [illegible], diventa [illegible]ana in 1 o 2 generazioni. Lo stesso accade [illegible] noi, perché il carattere della città si è mantenuto, pur rispettando la provenienza dei cittadini».

Ma oggi?

«Le istituzioni non necessariamente rimangono [illegible] stesse, la Banca Commerciale era il punto di riferimento della finanza italiana, come poi Mediobanca. L'Ospedale Maggiore era il migliore, oggi c'è il San Raffaele. Esiste questa capacità di mantenere la leadership al centro dell'attenzione con le migliori intelligenze».

Perché, dunque, è così in crisi?

«Per la gestione. [illegible] sono stati fatti investimenti negli [illegible] recenti, pochi i chilometri del metro, carenza di parcheggi, lo shock di Tangentopoli, la mancanza [illegible] soldi dello Stato e la carenza di infrastrutture. [illegible] regge

«Le vecchie istituzioni sono cambiate: il ruolo della Comit è stato preso da Mediobanca Il San Raffaele ha sostituito l'Ospedale Maggiore»

in un certo modo, provocando disagio, traffico. E' stato [illegible] ventennio di grandi cambiamenti, da città industriale è divenuta centro del terziario, ha dovuto recuperare enormi [illegible] dismesse che non servivano più. Questo richiede investimenti. C'è stato un ricambio completo in un periodo storico, valido per tutti, un livellamento [illegible] le [illegible] dei ceti medi. Sono quasi scomparse le grandi dinastie, sostituite da protagonisti un po' più anonimi. Può darsi che il momento sia favorevole a cambiamenti e si impongano [illegible] dinastie, potrebbe darsi i Berlusconi in prospettiva storica, o altre famiglie egemoniche nella città».

Come migliorare la città ora?

«Bisognerebbe renderla più attrattiva per le intelligenze migliori e i talenti. Noi, l'Istituto Aspen con il Comune e 25 aziende sponsor, ci proviamo con una piccola cosa, il College, cioè il collegio universitario per attirare intelligenze utilizzandole non solo [illegible]. I collegi delle Università esistono in Italia dall'800, il Ghislieri, la Normale di Pisa: in passato le università venivano create lontano dai grandi centri urbani. Il '900, invece, [illegible] ha costruite [illegible] centri importanti, ma prive di "college". La vita dello studente finisce alle 18, si chiude in buchi d'affitto o torna a casa lontano, manca il fenomeno dei [illegible] fra giovani che è importante. Costruire una classe dirigente significa non solo preparare specialisti, ma creare un background. Così si è costituito il College, ci sarà una struttura nei pressi dell'autostrada per Genova, che ospiterà 200 universitari di eccellenza. E' piccola, ma sarà paragonabile ai college inglesi e ha visto unite 6 università diverse».

Lei che è stato ministro della Difesa, giudica il terrorismo a Milano pericoloso come a Londra, Parigi?

«A Milano ci sono indiscutibilmente pericoli come a Parigi o a Londra, speriamo non come in Russia. Il terrorismo anni '70 era una frattura della nostra società, questo proviene da altre fratture, è [illegible] meno preoccupante, comunque una bomba è una bomba, da qualunque parte provenga. Tuttavia è peggio [illegible] precedente perché la soluzione non è alla nostra portata, non è circoscritta all'Italia, viviamo il riflesso di

«Serve un college universitario perché oggi gli studenti non fanno vita in comune E' anche con queste [illegible] che si forma una classe dirigente»

situazioni lontane e per i terroristi non ci sono così grandi differenze fra una città e l'altra, o un Paese e l'altro. E' soprattutto una lotta di poveri contro ricchi e di una cultura sconfitta dal modernismo occidentale. Il terrorismo [illegible] alimenta di ciò, quindi la speranza di non esser coinvolti è vana, gli italiani sono ricchi e modernisti come gli altri, quindi ugualmente pericolosi e ugualmente vulnerabili».

Che cosa pensa della guerra contro Saddam Hussein, che sia imminente o che [illegible] possibile salvarci [illegible] nuovi conflitti drammatici [illegible] l'Afghanistan?

«Secondo la teoria di Klausewitz, fuori dal negoziato diplomatico, si passa alla forza: qui non c'è un esercito in campo, [illegible] ci [illegible] territori precisi, l'unico sistema [illegible] contrapporsi è quello delle alleanze. Colpire gli alleati del terrorismo è risposta coerente. L'Iraq non è troppo amato dagli altri arabi. Poniamo [illegible] caso che il terrorismo derivasse dall'Arabia Saudita, ciò provocherebbe reazioni incredibili nel mondo, compreso un rialzo insostenibile [illegible] costo del petrolio. L'Iraq non ha identità nazionale come il Marocco e altri. E' [illegible] inventato dagli inglesi nel secolo scorso, Saddam Hussein è un assassino, armato fino ai denti e c'è il rischio [illegible] riesca a entrare in possesso di [illegible] atomiche, fermarlo diventa indispensabile».

Insomma, secondo lei [illegible] guerra è inevitabile e prossima?

«Gli Usa si sono ormai spinti troppo in là e solo una sostituzione di Saddam Hussein, altamente improbabile, eviterebbe la guerra. Si pensa che l'inizio, passato il Ramadan e le feste del Natale, possa essere per il 15 gennaio».

Lei è Presidente dell'Aspen Institute in Italia. Quali sono gli scopi di tale istituzione americana?

«L'Aspen Institute venne fondato negli Usa nel 1949, [illegible] l'idea di dare un contributo alla crescita qualitativa della leadership americana [illegible] mondo dell'economia, che presentava limiti forti: una potenza tanto grande [illegible] realtà non [illegible] conosceva e non conosceva approfonditamente molti problemi di altri paesi. Altro scopo era offrire apertura internazionale alla maggioranza degli americani, prevedendo il fenomeno della globalizzazione. L'Aspen ha filiato iniziative in Francia, Germania, Giappone, contribuendo all'internazionalizzazione della classe dirigente; anche nostra, all'interno del mondo occidentale e anche con una percezione della dimensione globale di tale classe».

I risultati?

«Lo scopo non è certo la propaganda filoamericana, ma una [illegible] tra Europa, Usa, Giappone. Teniamo conferenze e seminari su temi come la cultura dei massmedia, sui problemi geopolitici nella storia della costruzione europea, sul rapporto transatlantico, sui Balcani, [illegible] Mediterraneo o su temi di etica: come reagire alla Corporate Governance, che ha condotto a fenomeni come [illegible] Enron. Oppure a quali valori deve ispirarsi la leadership nell'impresa».

In [illegible] dibattito di pochi mesi fa, presentando l'americanista Fernanda Pivano, lei ha illustrato le ragioni dell'antiamericanismo strisciante in Europa. Vuole riassumerle?

«La nostra città è a rischio terrorismo esattamente come Londra e Parigi Siamo anche noi modernisti ricchi e, quindi, vulnerabili»

«In Europa comincia quando ci si accorge che la leadership mondiale è negli Usa. Varie culture si nutrono di antiamericanismo: l'estrema destra che ancora oggi vede il demone "demoplutocratico" dei tempi passati, l'estrema sinistra che scorge il nemico [illegible] propri valori, il Gaullismo, che si nutre di risentimenti e vuole l'affermazione della Francia e oggi dell'Europa. Il mondo cattolico è pure venato di profondo antiamericanismo».

Prova nostalgia per la politica, non le viene mai la tentazione di riprenderla?

«Non [illegible] sono le condizioni. La polarizzazione [illegible] provocato [illegible] sorgere di nuove distorsioni. La nuova riforma, per ora, è un grande sbaglio; [illegible] tempi lunghi potrebbe funzionare, ma per la mia generazione il sistema maggioritario comporta compromessi inaccettabili, che non si capisce perché bisognerebbe digerire. Io sono nato, vissuto e morirò liberale. Ma il liberalesimo oggi in Italia non esiste più. Il conflitto [illegible] interessi fa accapponare la pelle, e con le privatizzazioni e l'economia di mercato andiamo indietro, [illegible] che avanti. Un governo personalista non consente a un liberale di parteciparvi».

IL CASO

Poste, il centro di Peschiera sommerso di lettere «68 tonnellate di giacenza»

Con l'arrivo delle feste lo smistamento [illegible] in tilt
La denuncia [illegible] Cobas
«La sicurezza è compromessa dall'ammasso di buste diffuse ovunque
In caso di incendio sarebbe una tragedia»


VICINI AL COLLASSO La sede del centro di smistamento postale di Peschiera

UNA montagna di p[illegible] 68 tonnellate. E' l'impressionante dato sulla giacenza della corrispondenza del [illegible]tro di smistamento [illegible] Peschiera Borromeo segnalato dai Cobas di Poste Italiane. Il periodo natalizio ha reso quindi ancor più critica la situazione del centro (il più gran[illegible] d'Italia) facendo letteralmente schizzare la quantità [illegible] giacenza, che solo due [illegible] fa [illegible] di 11 tonnellate.

«La sicurezza ambientale [illegible] fortemente compromessa dall'ammasso [illegible] buste diffuse ovunque - lamentano i Cobas in una nota -. In queste condizioni, in caso di incendio brucerebbero milioni di lettere e potrebbe accadere una tragedia».

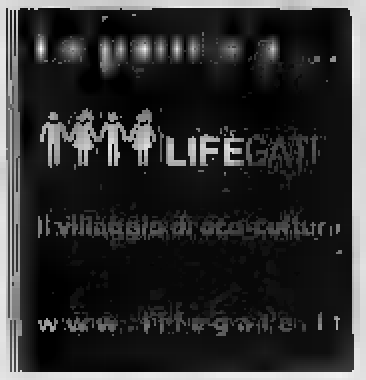
Secondo i Cobas, infatti, i locali [illegible] centro sono occupati da centinaia [illegible] carrelli carichi di posta, alti sino a due metri e parcheggiati alla rinfusa. Così, lamenta il sindacato, si formano «veri e propri labirinti, che impediscono l'individuazione immediata delle vie di fuga e delle uscite di [illegible]. Il sindacato riferisce anche che nei giorni scorsi la dirigenza del centro ha tentato di alleggerire la situazio[illegible] inviando [illegible] parte della corrispondenza a Bari, che però l'ha restituita subito al mittente, lamentando una [illegible] di analogo intasamento.

L'elenco delle cause di questa [illegible] stilato dai Cobas è lungo. «In primo luogo ha giocato un ruolo importante la privatizza[illegible] - spiega Giovanni Pulvirenti del Coordinamento di base dei delegati delle Poste -. Poi le caren[illegible] di organico. La situazione si trascina così dal '94 - '95, quando 25 mila persone andarono in pensione. Da allora continuiamo a segnalare questa situazione, ma l'unica soluzione trovata finora dall'azienda [illegible] stata quella di fare [illegible] marea di contratti a tempo determinato. Che poi non vengono neanche rinnovati: [illegible] questo modo il tempo perso non fa che aumentare, perché ogni anno ci ritroviamo a insegnare il mestiere a persone che dopo 12 mesi non ci saranno più.

Il sindacato: «E' assurdo, ma in un centro così grosso mancano perfino i carrelli. Così molto spesso siamo costretti a spostare i sacchi a mano

[illegible] altro grave problema - aggiunge Pulvirenti - è dato dalla scarsità degli strumenti necessari a svolgere al meglio [illegible] nostro lavoro. In primo luogo i carrelli: è assurdo, ma in un [illegible] come Peschiera spesso dobbiamo spostare i sacchi di posta a [illegible] perché [illegible] nastro trasportatore che hanno installato [illegible] molti [illegible] è totalmente inutile, oltre che pericoloso. Lo scorso 4 novembre, è stata poi introdotta [illegible] modifica dei turni che invece di andare incontro alle esigenze del personale, lo danneggia ulteriormente. Senza dimenticare che un cambia[illegible] dei turni, proprio in un periodo delicato come Natale, [illegible] del tutto assurdo».

«La privatizzazione delle Poste in società per azioni - conclude il rappresentante dei Cobas - è stata condotta all'insegna di una sterile logica del profitto, ricercato con l'aumento delle tariffe e il taglio del personale, colpendo e utenti e lavoratori, senza contenere gli sprechi e assicurare un servizio di qualità». [r. v. m.]



Le parole della musica

John Lennon - Imagine
Immagina tutta la gente che vive in pace. Puoi dire che io sia un sognatore ma non sono l'unico. Spero che un giorno ti unirai a noi e che il mondo vivrà come una cosa sola.

Jim Morrison - When the music's [illegible]
Cosa hanno fatto alla terra? Cosa hanno fatto alla nostra cara sorella? L'hanno devastata, l'hanno sventrata, l'hanno colpita e rapinata; ferita coi coltelli nel fianco dell'aurora, l'hanno chiusa in recinti e trascinata verso il basso. Sento un suono gentile con il tuo orecchio sul terreno, vogliamo il mondo e lo vogliamo... Vogliamo il mond[illegible] lo vogliamo... ora: Ora? Ora!

A Natale su LifeGate Radio.
Nel giorno di Natale LifeGate Radio (FM 105.1) arricchirà la sua programmazione con delle «incursioni» con i versi di canzoni particolarmente significative per i loro messaggi. Da «Imagine» di John Lennon alle liriche che Roger Waters ave[illegible] scritto [illegible] alcune delle perle che compongono «The Wall» dei Pink Floyd.

LifeGate Radio 105.1 Musica

[illegible] nella musica! [illegible]
I Radiohead nei '90 [illegible] quel che furono nei decenni passati Pink Floyd, U2 e REM: la band più esemplare nel combinare sonorità classiche e nuove pulsioni del rock moderno, il ponte ideale tra mitologia sixties [illegible] Sgt. Pepper e Saucerful of Secrets e la musica del nuovo millennio. Insieme dal 1988 sotto la guida del chitarrista-cantante Thom Yorke, la band esordisce su disco solo nel 1992 con l'EP Drill, che la stampa specializzata giudica «un incrocio tra Smith, REM, e Nirvana». L'anno successivo arriva il successo di Creep, [illegible] ballata in vago stile Beck dedicata a perdenti e diversi, che spiana la strada al primo album, Pablo Honey. Non è un disco proprio innovativo ma piace, perfino nei diffidenti Stati Uniti, per la bella combinazione di sonorità epiche e lunghe digressioni strumentali, pop e psichedelica, rabbia e melodia. Due anni dopo esce «The bends», [illegible] la consacrazione definitiva [illegible] con «Ok computer», uno dei dischi più importanti di tutti gli anni '90.





AFORISMA /// William Shakespeare
«La terra ha musica per coloro che ascoltano»

Essere

Porta strumenti... di pace! [illegible]
Una serata di musica con la partecipazione di diversi artisti, tra cui Moni Ovadia e gli Unza, per sostenere il progetto «Porta strumenti di pace a Sarajevo», che raccoglie strumenti musicali [illegible] inviare a un orfanotrofio di Sarajevo. 23/12, Teatro Verdi, [illegible] Pastrengo, ore 20.45. Ingresso con strumento da regalare (nuovo [illegible] usato) o offerta libera.

Salute

Il significato del Natale [illegible]
«Sacralità e simbologia del Santo Natale: riflessioni [illegible] approfondimento». Conferenza sui collegamenti tra spiritualità, bioenergia e benessere nella ricorrenza più festeggiata dell'anno. Il 23/12, presso il Centro Studi Terapie Naturali, in via Biancardi 2. (MM Amendola-Lotto), alle ore 20.30. Ingresso libero. Info: [illegible] 43912243.

Alimentazione

Veglione bio in Brianza [illegible]
Per festeggiare il capodanno all'insegna della cucina naturale e biologica, Il Samsara, primo ristorante biologico in Brianza, organizza un cenone vegetariano. Tra le portate più originali: [illegible] nero con salsa di zafferano e porcini. Il 31/12, in via Increa 70, 20047 Brugherio (Mi), alle 20.30. Costo: 55 euro, con prenotazione. Info: tel. 039 878406.

Ambiente

Squali virtuali e reali [illegible]
Mostra, spettacolo, incontro per [illegible] le emozioni che Alberto Luca Recchi ha vissuto nelle sue immersioni a contatto con gli squali. Con foto, multiproiezioni immersive, simulazioni (i più curiosi entreranno nella bocca [illegible] uno squalo). Fino al 4/5, all'Arengario, p.za Duomo, orario 9.30-20, ingresso 8/6 euro. Info: tel. 02 6553101.

EVENTI

Il carcere diventa teatro e i detenuti recitano De Filippo

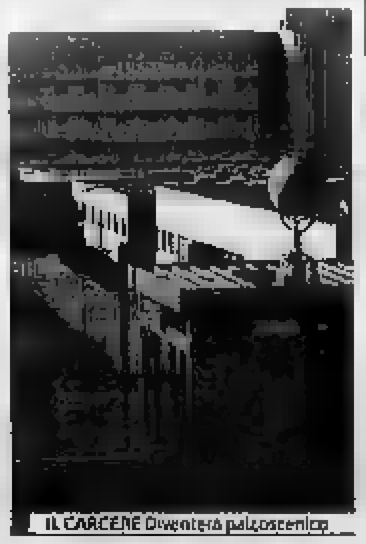
La «prima» oggi tra le mura della casa circondariale di Opera, accessibile solo con ingressi super selezionati. Lo spettacolo diretto da Teresa Pomodoro

LUCIANA PARISI

Il talento si fa strada comunque e niente lo può fermare, diceva Eduardo De Filippo. Neanche, come in questo caso, le sbarre di [illegible]. E' questa la scom[illegible] di Teresa Pomodoro regista e drammaturga milanese, sorella di Livia Pomodoro presidente del tribunale dei minori di Milano, che oggi pomeriggio porterà in scena insieme a ventidue detenuti della casa di reclusione Opera «Il [illegible] del Rione Sanità» di [illegible] De Filippo.

L'evento è, [illegible] suo modo, più esclusivo di una prima alla Scala. Al teatro del carcere si accede soltanto su invito dell'associazione culturale No'hma, di cui la regista milanese [illegible] presidentessa. [illegible] visto negli attori - racconta Teresa Pomodoro - [illegible] grande serietà di riflessione, il coraggio e l'impegno nel cogliere gli elementi più salienti del dramma». Un dramma che non è caso parla [illegible] giustizia e di senso dello Stato, ma alla maniera di Eduardo, raccontando la vita e la gente del Sud. «Per questi detenuti - continua - il teatro è una maniera di ricostruire dall'interno la possibilità [illegible] essere persone».

Nelle ultime settimane i ritmi di lavoro sono stati intensi.


IL CARCERE Diventerà palcoscenico

[illegible] attori hanno provato per quattro, cinque [illegible] giorno [illegible] spet[illegible] complesso, che prevede anche l'abbattimento della «quarta parete»: [illegible] attori potranno scendere dal palcosce[illegible]co e recitare tra il pubblico in platea. Una vera e propria evasione [illegible] scena, per parlare al «mondo dei liberi».

Teresa Pomodoro ha fondato l'associazione No'hma nel 1994. L'anno dopo ha cominciato a lavorare nelle carceri, mettendo in scena «Lo Stato di Assedio» di Albert Camus, «La Tempesta» di William Shakespeare e l'[illegible] scorso «La grande Magia», sempre del drammaturgo napoletano. «Sono tutti spettacoli che hanno alla base motivazioni diverse - conclude - ma in comune c'è la medesima idea di un teatro etico».

Torna a casa e la trova occupata

Torna nel [illegible] appartamento dopo [illegible] lunga degenza in ospe[illegible] e lo trova occupato da una donna straniera, che aveva approfittato [illegible] sua assenza per insediarvisi. L'occupante, una cittadina uruguaiana di 51 anni, spaventata dall'arrivo dei carabinieri, ha [illegible] di fuggire dalla finestra al secondo piano, ferendosi gravemente. E' accaduto ieri notte in appartamento in uno stabile Aler, in via Tracia 7, zona San Siro. La donna, ferita è stata immediatamente soccorsa e trasportata all'ospedale [illegible] Paolo. Secondo i medici, l'uruguaiana ha riportato gravi fratture, alcune delle quali hanno inte[illegible] le vertebre. La prognosi è riservata, anche se non si troverebbe in pericolo di vita.

Spacciatore minorenne si getta in [illegible] laghetto

Uno spacciatore marocchino di 16 anni, Abdel T., ha rischiato la vita gettandosi nel laghet[illegible] artificiale nei pressi di via Caldera per fuggire dalla polizia, che lo ha sorpreso mentre spacciava sostanze stupefacenti. In stato di ipotermia [illegible] soccorso e trasportato [illegible] ospedale. Poi è [illegible] arre[illegible]. In carcere per spaccio di stupefacenti anche [illegible] algerino di 20 anni. Un terzo terzo [illegible] è riuscito a fuggire, mentre la polizia [illegible] il minorenne [illegible] agenti hanno sequestrato quattro grammi di cocaina e cinque grammi di eroina

Arrestati tre nomadi rubavano in [illegible] negozio

Cristian G., 17 anni, Nicolò G., sempre di 17 anni, e Claudio Pitrolo, di 25 anni, tutti e tre nomadi, sono stati arrestati dalla polizia, mentre rubavano in un negozio in via Gaggia 5. La polizia ha bloccato uno dei tre a bordo di un'auto, mentre face[illegible] il palo agli altri due. A dare l'allarme è stato [illegible] passante che li ha sorpresi e [illegible] segnalato [illegible] fatto al proprietario.

PARLA GIULIA [illegible] CRESPI

«Datemi retta, ci vuole più rispetto per la natura e i suoi prodotti»

Dal '75, nel Parco del Ticino, l'ex proprietaria del «Corriere della Sera» segue le tecniche dell'agricoltura biodinamica E avverte: «Se non si aggiusta la rotta, saremo sempre più vittime di tumori [illegible] allergie»

TIZIANA PREZZO

EX proprietaria del «Corriere della Sera», consigliere d'amministrazione [illegible] «Repubblica», fondatrice e presidente del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. Quella di Giulia Maria Crespi, da ormai tanti anni protagonista del molto culturale milanese e non solo (non a caso è stata, all'inizio del mese, insignita dell'Ambrogino d'oro), è una vita fatta di impegni e battaglie.

E tra i temi che le stanno più a cuore, c'è la promozione di un'alimentazione, e di uno sfruttamento della terra, più corrett[illegible]. [illegible] segno di una tecnica ancora poco conosciuta in Italia: la biodinamica. Nella sua tenuta di Zelata di Bereguardo (Pavia), paradiso verde nel Parco del Ticino, ormai da molti anni lavora a pieno ritmo un'azienda agricola biodinamica diventata modello per altre iniziative analoghe, al punto che il mese scorso Giulia Maria Crespi ha organizzato un convegno internazionale sul tema e ogni anno dà vita [illegible] corsi sull'argomento presso la sua tenuta.

«Voglio che le cose siano raccontate come dico io, e che siano chiamate col loro nome», dichiara con tono perentorio a chi le chiede come sia nato il suo interesse per questa disciplina. «Trentacinque anni fa - comincia a spiegare - mi sono ammalata di cancro, [illegible] malattia contro cui ormai lotto da tanto tempo. Ebbene, per [illegible] mie cure, ho deciso di battere anche strade alternative, come la medicina antroposofica che si pratica alla Lukas Klinik, vicino a Basilea. Stando lì ho imparato che i Paesi nordici, non solo la Svizzera, ma anche e soprattutto Germania e Paesi scandinavi, dimostrano di avere un'accentuata attenzione per quello che mangiano, partendo dal presupposto che la differenza fra [illegible] e malsano la fa [illegible] modo [illegible] cui frutta, verdura [illegible] cereali vengono coltivati».

Esagerazioni? Fanatismo ecologico? «Tutt'altro - ribatte lei indispettita - Non sono [illegible] che [illegible] invento il fatto [illegible] le allergie sono in [illegible] aumento. La verità [illegible] che il [illegible] produrre non segue più [illegible] regole della natura, [illegible] si affida a prodott[illegible] chimici, a tecniche molto discutibili».

> «Nel nostro Paese la gente preferisce spendere per abiti costosi e cellulari piuttosto che stare attenta a ciò che mangia ogni giorno»

E se adesso la tenuta di casa Crespi è una florida realtà in cui lavorano 24 persone su un territorio di 260 ettari, non si può dire che le cose [illegible] state così facili fin dal principio. «Gli inizi, nell'ormai lontano '75, sono stati durissimi - ricorda la proprietaria -. I terreni [illegible] incolti, e poi c'era molto scetticismo da sconfiggere. Era difficile convincere [illegible] persone a lavorare per noi, scegliendo di operare nel segno della genuinità, [illegible] anche [illegible] una richiesta di cura e attenzione ben superiore agli standard utilizzati dalla stragrande maggioranza degli agricoltori italiani».

Quello dello scetticismo è un fantasma duro da battere. «Gli italiani [illegible] ignoranti - commenta amareggiata Giulia Maria Crespi - nel senso che i consumatori non sono coscienti dei pericoli dell'agricoltura tradizionale, vogliono spendere poco per quello che mangiano e preferiscono comprarsi cellulari o vestiti costosi. Non capiscono che se i nostri alimenti stanno perdendo sapore, vuol dire che qualcosa non va. Noi produciamo un'infinità di prodotti certificati da [illegible] [illegible] di qualità, Demeter, ma quasi tutto finisce all'estero, [illegible] Germania, Svizzera e Scandinavia, perché lì hanno capito molto meglio rispetto all'Italia che la cura di [illegible] parte proprio da [illegible] si sceglie di avere tutti i giorni nel piatto». «Noi, intanto - conclude - andiamo avanti con coraggio».

> «In Germania e in Scandinavia hanno capito molto prima di noi che l'attenzione verso il proprio benessere passa anche da quello che mettiamo in tavola»



[illegible] Giulia [illegible] Crespi, [illegible] del Fai, [illegible] italiano per l'ambiente

Dal 1 all'8 marzo

Programma Risanare la Terra

Come ogni anno, nella tenuta nel Parco del Ticino di proprietà di Giulia Maria Crespi, a Zelata di Bereguardo (Pavia), si organizza un corso teorico-pratico di agricoltura biodinamica aperto a una cinquantina di persone. I partecipanti impareranno a risanare terreno e piante [illegible] preparati biodinamici. Per ulteriori informazioni, su costi e modalità di partecipazione, basta chiamare l'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica al numero 0228002644.

La famiglia

Una dinastia millenaria

Secondo quanto afferma un sito Internet (www.itctosi.va.it/speciali/storia2/crespi.htm), la discendenza della famiglia Crespi risalirebbe addirittura ai tempi dei Romani. I primi nomi eccellenti, li troviamo p[illegible] dal Cinquecento. L'attività industriale della famiglia comincia a distinguersi alla fine dell'Ottocento con un'escalation che culminerà nell'acquisto di parte del «Corriere della Sera» ad opera di Benigno Crespi.

Media planet



IL DIRETTORE di Rcs, Gaetano Mele

Spot & go

Con l'auto... in metrò
Per l'inizio del nuovo anno, punta sui mezzi di trasporto la comunicazione Koelliker Multimedia. L'agenzia ha infatti deciso di curare la personalizzazione della metropolitana milanese per i due marchi automobilistici Hyundai e Mitsubishi. La comunicazione gioca con ironia sull'idea di viaggiare con un'automobile in metropolitana. Hyundai vestirà di blu i treni della linea verde, con i modelli di punta della gamma raffigurati sui singoli vagoni. Sulla linea gialla la gamma 4x4 Mitsubishi e la nu[illegible] Space Star accompagneranno i viaggiatori «Per le vie più belle [illegible] Milano. E anche sotto». [illegible] pianificazione è a cura [illegible] Re[illegible].

Nuova fase per H3g
Sta per concludersi la prima fase della campagna, firmata Bates Italia, per la riconoscibilità del marchio H3g. A partire da febbraio avrà quindi il via la seconda tranche di spot sui servizi offerti dal colosso internazionale delle tlc. L'investimento per il 2003 ammonta a una somma compresa [illegible] i 70 e gli 80 milioni di euro. Tra i testimonial scelti per questa seconda fase, Adriano Galliani, presidente del Mil[illegible] Renato Soru, presidente di Tiscali. Il piano media è curato da Mediaedge:cia.

Bcpt Associati per «Listone Giordano»
Raffinata [illegible] tecnicamente all'avanguardia, è la nuova campagna tv ideata dall'agenzia Bcpt Associati e realizzata da Central Groucho per «Listone Giordano», marchio del gruppo Margaritelli specializzato nella produzione di parquet. Il film è in onda sulle principali reti nazionali a partire da [illegible].

Bgs promuove «Flair»
Dal 7 gennaio sarà in onda lo spot, ideato dalla Bgs, per il lancio di «Flair», il nuovo mensile di Mondadori diretto da Valeria Corbetta.

Sussurri e grida

Quando «Marie Claire» succede a «Marie Claire»
Due testate, un solo nome: «Marie Claire». Certo non capita tutti i giorni di vedere in edicola due periodici, diretti da due direttori diversi, per due case editrici concorrenti, proporsi ai lettori con lo stesso nome. Eppure è quello che è successo mercoledì scorso, quando, per una fatale «coincidenza», mentre il «Marie Claire» di Mondadori tirava gli ultimi, languidi sospiri (il tempo tecnico di ritiro delle rese richiede, per i mensili, anche tre giorni), si udivano già i primi vagiti del nuovo «Marie Claire» di casa Hachette-Rusconi, [illegible] data gennaio 2003.

G[illegible] Mele ai vertici di Hdp
Ormai non c'è riunione del Cda di Hdp che non partorisca novità di rilievo. Durante l'ultimo incontro si è deciso di affidare a Gaetano Mele, già direttore generale di Rcs, l'incarico di direttore generale di HdP a partire dal prossimo primo gennaio. Inoltre, con l'occasione, il Cda ha approvato il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing. Si tratta, in buona sostanza, di un codice volto a disciplinare gli obblighi informativi e quelli relativi al comportamento, in relazione alle operazioni su titoli della società effettuate «dalle persone rilevanti».

Al d[illegible] «mente e cervello»
Sarà in edicola il prossimo 15 gennaio, al prezzo di 6 euro e 20 centesimi, il primo numero del bimestrale «Mente e cervello», il nuovo periodico di psicologia e neuroscienze della casa editrice «Le scienze», che da oltre 30 anni pubblica l'edizione italiana di «Scientific american».

Cambio di sede per Ediforum
La casa editrice di Daily Media e Mediaforum cambia sede. Dal 2 gennaio saranno operativi i nuovi uffici di via Pietrasanta 14/edificio 7.

tratta [illegible] di [illegible] esclusive [illegible] e [illegible] ai [illegible] e testimonia le tradizioni [illegible] da cui

Magie che diventano tradizione

Si tratta di una usanza che vanta secoli di cultura, una forma di devozione che [illegible] un peculiare equilibrio fra passato e presente, che si trasmette [illegible] rinnova. Si sta parlando del [illegible], naturalmente. Che attraverso i secoli ha affascinato e coinvolto artigiani, pittori, scultori, gente comune. Il termine deriva dal nome latino 'praesepium', ovvero mangiatoia. La sua origine è legata alle sacre rappresentazioni del Medioevo. Cui si sarebbe ispirato, secondo la tradizione, San Francesco, [illegible] a Greccio, nel Natale del 1223, il primo presepe della storia. Da allora ad oggi di strada ne è stata fatta.

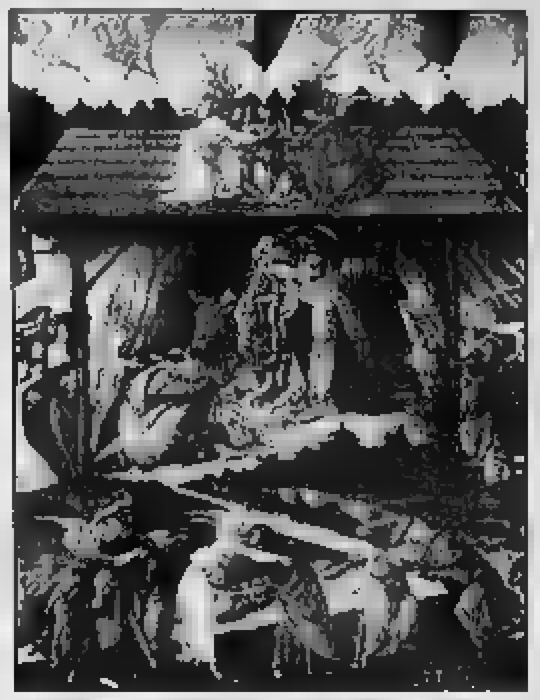
Dalle prime statue in legno [illegible] in terracotta [illegible] quelle artistiche di cartapesta, sino alle più moderne, realizzate con materiali tecnologicamente avanzati.

Si trova dappertutto, non solo in casa ma anche all'aperto, in luoghi particolari. A cominciare da Napoli, dove si possono ammirare curiosi esemplari esposti nella famosa via dei presepi. Che dire invece del più grande esemplare del mondo realizzato a Manarola? [illegible] 250 figure in filo di ferro ed illuminate da 15 mila lampadine multicolori brillano sulla collina [illegible] picco sul mare. E ancora dei 24 presepi allestiti su due vagoni del treno della Circumvesuviana? C'è anche il presepe subacqueo, iniziativa del Centro Immersioni Civitavecchia, che porta l'atmosfera natalizia fin sotto gli abissi del mare. Dieci statue in vetro[illegible], alte circa [illegible] sono esposte ad una profondità di circa 14 metri, nello specchio d'acqua antistante il braccio esterno del porticciolo Riva di Traiano.

In questa pagina sono sotto la lente due appuntamenti con la natività. La prima, giunta alla 27ª edizione, è stata realizzata [illegible] Roma, nelle sale del Bramante a Piazza del Popolo. La seconda, titolata "Presepi nelle mura", si tiene a Pizzighettone.

Presepi da mille ed una notte

[illegible] Le Sale del Bramante di Piazza del Popolo, a Roma ospitano la mostra "100 Presepi", che vanta alle spalle un'esperienza ultradecennale per merito di Manlio Menaglia (giornalista, già capo ufficio stampa della Croce Rossa Italiana. Sono decine in Italia le manifestazioni dedicate alla natività.











I presepi sono tanti, tutti hanno in comune fantasia, manualità e innata religiosità. Un trinomio d'eccezione che rende "100 Presepi" una [illegible] rassegne di riferimento per l'intero settore.

L[illegible] dei [illegible] non tramonta mai. Da sempre esercita [illegible] fascino [illegible] ammalia migliaia di appassionati. Un esempio sono le opere esposte nelle Sale del Bramante di Piazza [illegible] Popolo, [illegible] Roma. Protagoniste della mostra "100 Presepi", [illegible] alle spalle un'esperienza ultradecennale. Tutto inizia negli Settanta, per merito di Manlio Menaglia (giornalista, già capo ufficio stampa della Croce Rossa Italiana e organizzatore di mostre). Se attualmente la fama della mostra è sbarcata anche all'estero, il merito è innanzitutto degli [illegible] che rispondono ogni [illegible] all'appuntamento. Si tratta di autori di opere esclusive, per qualità e [illegible] ai dettagli. Ognuno racconta e [illegible] le tradizioni tipiche del Paese da cui proviene. Sono tanti, tutti con [illegible] comune denominatore. Li unisce fantasia, manualità e [illegible] religiosità.

Un trinomio d'eccezione che rende "100 Presepi" una delle rassegne di riferimento per l'intero settore. Ad organizzarla [illegible] a promuoverla sono rispettivamente la "Rivista delle Nazioni" [illegible] la Presidenza della Provincia della [illegible] capitolina.

A Roma, accolgono i visitatori le suggestive volte delle Sale del Bramante, che definiscono un percorso in cui si delinea l'affermarsi della tradizione del presepe.

E' come se il visitatore venisse preso per [illegible] e accompagnato in un affascinante viaggio, tra passato e presente. Tanto per cominciare, ecco le opere realizzate dalle [illegible] associazioni impegnate nel sociale. Attente soprattutto a dare forma e sostanza inedita agli oggetti più banali della quotidianità. Regina indiscussa [illegible] le opere realizzate con carta di caramelle, un paesaggio futuribile di componenti elettrici, [illegible] presepe in un acquario animato dal guizzare [illegible] pesciolini, oppure [illegible] rutilante [illegible] in ferro e cristalli colorati. Ideata per accogliere la mangiatoia [illegible] Gesù Bambino. Come [illegible] stilizzazione surreale del presepio ricavato da pezzi di metallo e fili di ferro, e sull'austera essenzialità di quello in sassi scolpiti. Poi, è il turno dell'arte degli antichi maestri del settore, accompagnati da scenografiche rappresentazioni [illegible] allievi. [illegible] particolare, va ricordato lo straordinario presepe napoletano. In cui alla sacralità della nascita di Gesù [illegible] affiancato un'ambientazione profana, tipica della Napoli popolana del '700. Parlando ancora [illegible] quotidiana, [illegible] il grandioso spaccato [illegible] mondo pugliese.

E' completo di stalla e di costruzioni rurali riprodotte nei minimi particolari, [illegible] dimenticare nemmeno gli [illegible] e gli utensili d'epoca. La natività d'origini siciliane, invece, si presenta grazie alle imponenti statue ad altezza d'uomo realizzate in terracotta e stoffa. Seguite dall'angelo dalle grandi ali spiegate, che in volo domina l'intera scena sottostante.

Dal [illegible] al micro. I presepi in miniatura. Ora, [illegible] realizzazioni nascono da gusci di noci, da pistacchi e da pinoli, oppure da materiali preziosi. Come il corallo, l'avorio, l'alabastro, l'argento. Oppure, anche da quelli poveri, in porcellana bisquit, o incisi su enormi conchiglie. Lavorati magari nella [illegible].

[illegible] spettacolo continua con il [illegible] animato, ricco di personaggi in [illegible] medioevali.

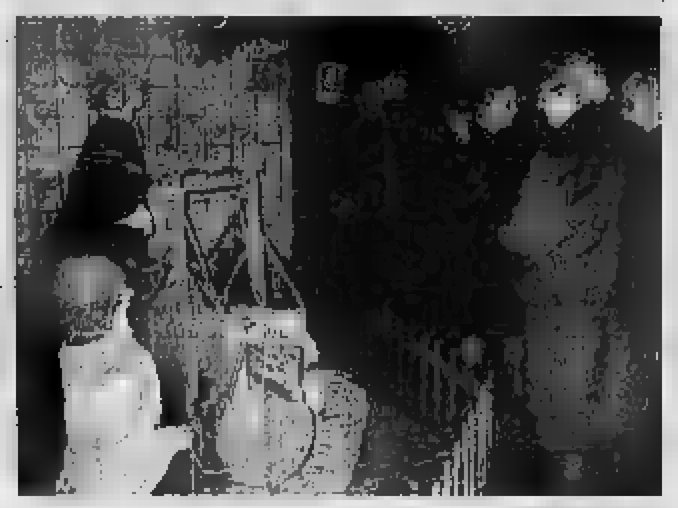
Infine, [illegible] sezione a parte [illegible] opere firmate [illegible] stranieri con [illegible] coloratissime composizioni latinoamericane, le ieratiche figure delle solenni rappresentazioni dei Paesi dell'est europeo, oppure la fantasia gioiosa di quelli dell'America centrale. Per i più piccoli, un'emozione in più. Esiste [illegible] possibilità di costruire per[illegible] con [illegible] proprie mani, aiutati dalle animatrici dell'Happy Time. L'iniziativa si svolge all'interno del laboratorio "Il Presepe come gioco", allestito proprio tra i locali della mostra, e promosso dall'Assessorato alle politiche di promozione dell'infanzia e della famiglia, [illegible] di Roma.

L'appuntamento è fissato tutti i giorni, compresi i festivi, dalle [illegible] 9.30 alle ore 20.00, fino all'Epifania.

Pizzighettone, la natività sulle rive dell'Adda

Le vie di Pizzighettone, fra dicembre e gennaio, sono oggi animate da turisti e visitatori. La ragione? I mille presepi esposti nelle casematte delle antiche mura. L'iniziativa, avviata nel Natale del 1994, è partita da un gruppo di persone oggi chiamato 'Amici del Presepio di Pizzighettone'. Dopo i primi, incoraggianti risultati, è stata ripetuta, anno dopo anno, con sempre maggior successo. Ed ora, giunta ormai alla sua nona edizione, non si smentisce. La rassegna è stata inaugurata sabato 14 dicembre, con un record di 2.450 visitatori nella sola giornata di domenica. Allestita in riva l'Adda, il fiume che separa in due il paese nel pieno centro storico, e dentro le fortificazioni che lambiscono tutto il centro storico, propone un circuito espositivo suggestivo. La rassegna è infatti allestita in undici Casematte della cortina muraria, gli ambienti a volta all'interno delle mura, tutti collegati tra loro, su una superficie espositiva di oltre mille metri quadrati al coperto. Conta ben 108 natività, eseguite da più di cinquanta presepisti provenienti da tutta Italia. Esperti di fama nazionale ed internazionale ma anche semplici appassionati, tra cui scuole, centri sociali, istituti e case di riposo. Tra gli esemplari esposti, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Si va dai presepi in miniatura a quelli di grandi dimensioni, realizzati con varie tecniche e in diversi materiali, con prospettive artistiche ed effetti speciali (dal giorno-notte alle apparizioni di angeli e personaggi), fino a quelli meccanici, moventi e semoventi, con giochi di luce e d'acqua. Tra le particolarità dell'edizione 2002 si trova un mini-presepe in peltro realizzato su una scheggia d'onice (una vera chicca di pochi millimetri) e un grande presepe Napoletano di 21 metri quadrati. Un'altra peculiarità è la presenza di numerose statue e statuette di varie provenienze ed epoche, dall'Ottocento ai giorni nostri. Tutte realizzate a mano. Il fiore all'occhiello? Le rievocazioni degli antichi mestieri di un tempo, una vera e propria novità. Si va dal falegname al calzolaio, dall'oste alle filatrici. Il tutto corredato da autentiche attrezzature d'epoca e da statue a grandezza naturale. Un circuito didattico dedicato soprattutto ai bambini e alle scolaresche, che piacerà sicuramente anche i "grandi" e ai "nonni".

La mostra rimarrà aperta fino al 12 gennaio 2003. È organizzata dall'Ente Fiere e dal Comune di Pizzighettone in collaborazione con la parrocchia di San Bassiano e col patrocinio della Provincia di Cremona. L'ingresso è a offerta libera.



IL CASO

Un sito Internet e un decalogo Riparte l'avventura dei Casino Royale

Aliosha, [illegible] dei fondatori della band milanese spiega il nuovo progetto. L'obiettivo è distribuire musica, grafica e video sul web [illegible] ricorrere all'industria discografica E seguendo dieci regole

LUCA CASTELLI

LA pirateria su Internet è la causa della crisi discografica? Sciocchezze. «Non han[illegible] dubbi i Casino Royale [illegible] lo spiegano usand[illegible] linguaggio [illegible] più colorito. «Quelle delle major sono solo sciocchezze. Se utilizzata in modo intelligente, la Rete è [illegible] straordinario mezzo [illegible] promozione».

Non potrebbero sostenere altrimenti, i ragazzi del rinato collettivo milanese. Proprio [illegible] sito Internet è infatti al centro del loro progetto artistico. L'indirizzo è www.casinoroyale.it e da qui si può scaricare gratuitamente tutto il nuovo materiale: canzoni [illegible] formato Mp3, remix (del primo brano «Protect Me» è già disponibile una versione firmata da Madaski), videoclip e tanto altro. Il tutto, seguendo le regole codificate in [illegible] decalogo rigidissimo, che ricorda [illegible] vicino il famoso Dogma [illegible] con cui il regista danese Lars Von Trier si propose di rinnovare il cinema contemporaneo.

Decisamente innovativo e in anticipo sui tempi, l'esperimento dei Casino Royale [illegible] serve della Rete per rivoluzionare il tradizionale percorso della distribuzione musicale: dall'artista al pubblico, senza più passa[illegible] da un'etichetta discografica. Per saperne di più, [illegible] andati a [illegible] i diretti interessati nel quartier generale Royality, un grande box adibito a studio [illegible] registrazione nascosto in [illegible] cortile di via Mauro Macchi, vicino alla Stazione Centrale.

«Dopo la crisi successiva alla pubblicazione di "Crx" e le due esperienze parallele di Royalize e dei Bluebeaters - ci spiega Aliosha - ci siamo chiesti [illegible] dovevamo comportarci, cosa [illegible] [illegible] fare. [illegible] ci andava di buttare via tutto quanto fatto con i Casino Royale. Soprattut[illegible], considerato il pubblico che ci era rimasto affezionato. E visto che [illegible] già lavorato [illegible] con etichette indipendenti che con le major, abbiamo deciso di provare questa strada nuova. Non sappiamo se è quella giusta, [illegible] almeno possiamo iniziare a verificarlo».

Aliosha, uno dei componenti storici del gruppo, parla al plurale. E in effetti, i Casino Royale sono sempre stati molto «plurali». Nell'estate del 1997, quando [illegible] prima degli U2 [illegible] Reggio Emilia, sul palco [illegible] [illegible] [illegible] proprio [illegible] [illegible] è rimasto? [illegible] certo [illegible] Giuliano Palma, protagonista del «grande abbandono» [illegible] ricordato [illegible] parole non proprio tenere. Del nucleo originale, oltre ad Aliosha [illegible] sono invece Michelino [illegible] Ferdi. Più tutti i collaboratori che fanno dei nuovi Casino Royale [illegible] [illegible] e proprio laboratorio multimediale.

«Ci sono diverse divisioni. Oltre [illegible] quella musical[illegible], ce n'è una dedicata alle immagini [illegible] alle foto, una video, una web. E una amministrativa, che [illegible] occupa del business e di come tirare su i soldi».

Ecco, i soldi. Lasciare che il pubblico scarichi gratis la musica da Internet [illegible] molto bello. Ma in questo modo, [illegible] fa l'artista a tirare avanti? (tenendo anche conto che, almeno per ora, i Casino Royale non suonano dal vivo).

«Grazie alla pubblicità. Nonostante la presunta crisi, la musica è ancora un veicolo di popolarità eccezionale, sul quale le aziende continuano a investire. Da questo punto di vista siamo ancora agli inizi, [illegible] abbiamo già due sponsor: [illegible] noto marchio che opera nel beveraggio [illegible] [illegible] realtà legata all'abbigliamento, più piccola, [illegible] perfettamente in linea [illegible] la nostra immagine».

Quindi voi non appartenete [illegible] quella folta schiera di artisti - da Jovanotti ai Noir Désir - che vedono la pubblicità in musica [illegible] un'eresia da combattere ed estirpare? «Dipende molto anche dal momento. Oggi c'è la crisi, e la pubblicità mette in giro dei budget giganteschi, che ti permettono di lavorare. L'importante [illegible] scegliere [illegible] nome giusto: un'azienda che [illegible] ti offra [illegible] [illegible] sponsor estemporaneo, [illegible] ti permetta di portare avanti le tue idee».

E di idee, almeno per [illegible], i Casino Royale ne hanno davvero tante. Provare per credere il loro sito www.casinoroyale.it, che nonostante sia ancora in fase poco più che embrionale [illegible] stato messo online a ottobre), è già piuttosto ricco di musica e stimoli.

DISCIPLINA INNANZITUTTO I Casino Royale la pensano come Lars Von Trier. Ecco il loro decalogo

1. Il prodotto finito si realizza [illegible] proprie apparecchiature o con apparecchiature noleggiate singolarmente. Si utilizzano risorse esterne solo quando necessario.
1.1. E' essenziale dotarsi [illegible] strumenti di produzione come per i musicisti possedere i propri strumenti musicali.
2. Le attività [illegible] registrazione e esecuzione musicale non sono più distinte. Si può registrare durante una performance pubblica e performare musica registrata, senza che da ciò consegua di per sé un [illegible]inor valore del prodotto discografico o live.
3. Non è più possibile [illegible] distinzione netta [illegible] strumenti di produzione, di diffusione e di riproduzione.
4. Il budget di ogni progetto deve contenere le spese di realizzazione di tutti i formati (musica, video, comunicazione, etc.).
5. Non sono ammesse performance [illegible] play back a eccezione di quelle necessarie alla produzione video.
[illegible]. Non deve passare più di una settimana tra il completamento del prodotto e la [illegible] pubblicazione.
7. Il significato fondamentale di «pubblicare» [illegible]: rendere disponibile il materiale prodotto [illegible] streaming o downloading, o ai dj per suonarli live.
7.1. Stampare [illegible] vendere cd contenenti tale materiale rientra più propriamente fra le attività [illegible] merchandising.
7.2. Un cd album non deve costare al pubblico più del prezzo medio del biglietto d'ingresso al concerto del medesimo artista ed entrambi [illegible] più di [illegible] t-shirt del suo merchandising.
8. Non si inviano cd ai media in automatico, a meno che questi non lo richiedano espressamente: si invierà invece un comunicato [illegible] [illegible] si annuncia la pubblicazione e che conterrà il link alla sezione media del sito da cui il materiale - audio, video ecc.) può essere ascoltato o scaricato.
9. Non si concedono anteprime o esclusive.
10. E' consentita ai singoli la libera duplicazione e masterizzazione del materiale pubblicato a uso privato, a condizione che vengano riportati sul nuovo supporto prodotto i credits del materiale originale.



QUESTIONE DI BUDGET Secondo Aliosha la pubblicità è una grande risorsa per gli artisti

La Banda degli ottoni a scoppio cerca regali per i bimbi di Sarajevo

Sconclusionata serata al Teatro Verdi al ritmo della musica popolare. Un'idea nata durante un viaggio del gruppo nei Balcani

MICAELA GIUSTI

MUSICISTI di strada, giocolieri, clown, equilibristi: la scatenata Banda milanese degli Ottoni a Scoppio e i saltimbanchi del centro sociale Cascina Torchiera per una volta faranno eccezione alla regola, esibendosi sul palcoscenico di un teatro, invece che in uno dei loro spettacoli itineranti di strada.

Ad accoglierli questa sera è il Teatro Verdi, dove il nutrito gruppo farà il suo ingresso suonando [illegible] danzando al ritmo di musiche [illegible] repertorio della canzone popolare. Per chi avesse [illegible] casa uno strumento musicale in buone condizioni [illegible] che [illegible] pensa di usare più, qu[illegible] è l'occasione giusta per rispolverarlo.

Durante tutta la serata verrà infatti organizzata una raccol[illegible] [illegible] strumenti musicali da regalare ai bambini dell'orfanotrofio Sos Djicije Selo di Sarajevo. L'iniziativa, spiega Roberto D'Ambrosio, sax tenore [illegible] gruppo, è nata da un viaggio [illegible] Balcani compiuto la scorsa [illegible] dagli Ottoni insieme [illegible] altre bande militanti di strada. Un progetto a cui hanno poi aderito anche altri artisti, che parteciperanno alla serata [illegible] un programma tutto all'insegna della tradizione popolare, italiana [illegible] non: [illegible] [illegible] dai canti politici del Coro Micene alle musiche balcaniche di ispirazione gitana, che [illegible] fortu[illegible] hanno avuto attraverso il cinema di Tony Gatlif [illegible] Emir Kusturica, eseguite dagli artisti Rom del campo nomadi [illegible] via Barzaghi.

Molti di loro, tiene a precisare Unza, l'associazione per la promozione sociale affiliata all'Arci, per sopravvivere suonano [illegible] metrò, sui tram [illegible] per le vie del centro, ma nel paese d'origine, da cui sono stati costretti a fuggire, erano musicisti di successo, insegnanti di musica [illegible] Conservatori e direttori d'orchestra.

Via Pastrengo, 16. Ore 21. Ingresso libero. Informazioni allo 026880038

la guida

Programmi ■ idee per vivere il tempo libero ■ Milano

Salumeria della musica e S. Antonio Abate

Due imperdibili appuntamenti jazz

Da Luca Jurman a Enzo Favata le nuove strade di voce e sax

LUCA CASTELLI

Due tra le mille facce del jazz sono protagoniste della serata milanese. La prima è quella di Luca Jurman, che canta alla Salumeria della Musica in compagnia della sua band (Beppe Pini e Luca Meneghello alle chitarre, Luca Mattioni alle tastiere, Paolo Costa al basso e Max Furian alla batteria).

Nato cantante e cresciuto arrangiatore e direttore musicale, Jurman è ormai un personaggio mediatico, lanciato dal programma televisivo «Operazione Trionfo» (dove ha svolto il ruolo di insegnante di canto). In passato, ha lavorato dietro le quinte di molti spettacoli famosi, come «Grease» e l'ultimo tour mondiale di Laura Pausini. Stasera propone un repertorio che parte dal jazz per poi sfiorare quasi tutti i generi cari alla cultura afroamericana: blues, soul, funk, hip hop.

Ben altri confini sono quelli varcati da Enzo Favata, sassofonista e compositore di origine algherese, che chiude a Pozzo d'Adda i concerti di «La musica dei cieli». Da sempre attento ai legami tra il jazz e le radici popolari italiani, Favata propone lo spettacolo «Boghes and Voices», basato sulla tradizione [illegible] della Sardegna, riproposta attraverso il suo sax, la fisarmonica di Simone Zanchini e le voci del Coro a Cuncordu di Castelsardo.

La Salumeria della Musica, via Pasinetti 2 ang. via Ripamonti, ore 22.30. Ingresso: [illegible] + tessera (8 euro). Informazioni: [illegible]

Chiesa S. Antonio Abate, via Chiesa 14, [illegible] d'Adda (Milano), ore 21. Ingresso gratuito. Informazioni: 0277408311.



SASSOFONISTA Enzo Favata chiude la rassegna «Musica nei cieli»

Jurman ha lavorato, tra gli altri con Alex Baroni, Irene Grandi e Eros Ramazzotti

EFFETTO TV
Jurman può anche contare su un fan club ufficiale www.lucajurman.net

IL CANTO
Il Coro a Cuncordu comprende quattro voci: basso, contra, bogi e falsittu

CINEMA MILANO ■ Prime visioni

■ **ANTEO** ■ via XXV Aprile 8, tel. 02 659.7732
Sognando Beckham — Sala Cento — 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,00-7,00
L'uomo del treno — Sala Duecento — 15, 16.50 € 4
Sala riservata — Sala Quattrocento — 21
L'uomo senza... — Sala Quattrocento 14.50, 16.40, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-7,00

■ **APOLLO** ■ gall. De Cristoforis, tel. 02 780.390
Natale sul Nilo — 15, 17, 20.30, 22.30 € 7,25

■ **ARCOBALENO FILMCENTER** ■ v.le Tunisia 11, tel. 199 199 166
Harry Potter e la... — Sala 1 — 15, 18.40, 21.45 € 4,20-7,20
Il mio grosso... — Sala 2 — 15.10, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,20
L'amore infedele — Sala 3 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20

■ **ARIOSTO** ■ via Ariosto 16, tel. 02 4800.3901
8 donne e un mistero — 17.50, 20.15, 22.30 € 6,00

[illegible] ■ via San Pietro all'Orto, tel. 02 760.01214
Sognando Beckham — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

■ **ARTI** ■ via Mascagni 8, tel. 02 760.20048
Il pianeta del tesoro — 15.30, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

■ **BRERA** ■ c.so Garibaldi 99, tel. 02 290.01890
Harry Potter e la... — Sala 1 — 15, 18.10, 21.15 € 5,16-7,25
Era mio padre — Sala 2 — 15, 17.10, 20, 22.30 € 5,16-7,25

■ **CAVOUR** ■ p.zza Cavour, tel. 02 659.5779
La leggenda di Al... — 15.10, 17.15, 20, 22.30 € 4,00-7,00

[illegible] ■ via Fabio Filzi, tel. 02 674 [illegible]
Bowling a Columbine — Sala 1 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,10-6,70
L'imbalsamatore — Sala 2 — 14.30, 16.20, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,10-6,70

■ **COLOSSEO** ■ v.le Monte Nero 84, tel. 02 5990.1361
Spider — Sala Allen — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
L'uomo senza... — Sala Chaplin — 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
Il grande dittatore — Sala Visconti — 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25

■ **CORALLO** ■ l.go Corsia dei Servi, tel. 02 760.20721
Insomnia — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,00

■ **DUCALE** ■ piazza Napoli 27, tel. 199 199 166
Harry Potter e la... — Sala 1 — 15.30, 19, 22.15 € 4,20-7,20
Il mio grosso... — Sala 2 — 15, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,20-7,20
L'amore infedele — Sala 3 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20
Il mio grosso... — Sala 4 — 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,20-7,20

■ **ELISEO MULTISALA** ■ via Torino 64, tel. 02 869.2752
L'uomo del treno — Sala — 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
Lontano dal... — Sala — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
L'uomo senza... — Sala — 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
La sicurezza degli... — Sala — 15.15, 17.40, 20.15, 22.30 € 5,16-7,25

■ **EXCELSIOR** ■ galleria del Corso, tel. 199 199 166
Harry Potter e la... — Sala Excelsior — 15, 18.30, 21.45 € 4,20-7,20
Il mio grosso... — Sala Mignon — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,20

■ **GLORIA** ■ c.so Vercelli 18, tel. 02 480.08908
Spirit cavallo... — Multisala Garbo 14.40, 16.30, 18.20, 20.10, 22 € 4,50-7,50
La leggenda di Al... — Multisala Marilyn — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50

■ **MAESTOSO** ■ corso Lodi 39, tel. 02 551.6438
La leggenda di Al... — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50

■ **MANZONI** ■ via Manzoni 40, tel. 02 760.20650
Natale sul Nilo — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25

■ **MEDIOLANUM** ■ c.so Vittorio Emanuele 24, tel. 02 [illegible]
Era mio padre — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25

■ **METROPOL** ■ viale Piave 24, tel. 02 799.913
La leggenda di Al... — 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,25-7,25

■ **MEXICO** ■ via Savona 57, tel. 02 489.51802
Possession - Una storia romantica — 20.15, 22.30 € 6,00

■ **NUOVO CINEMA CORSICA** ■ [illegible] Corsica 68, tel. 02 [illegible]
Minority Report — 19, 21.30
Snow Dogs - 8 cani sotto zero — 15, 17 € 6,50

■ **NUOVO** [illegible] ■ via Terraggio 3, tel. 02 875.389
Pantaleon e le visitatrici — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

[illegible] ■ via Santa Radegonda 8, tel. 02 805.1041
La leggenda di Al... — [illegible] — 14.50, 17.20, 19.50, 22.30 € 4,50-7,50
L'amore infedele — Sala 2 — 14.45, 17.15, 19.45, 22.35 € 4,50-7,50
L'amore infedele VO — Sala 3 — 14.45, 17.15, 19.45, 22.25 € 4,50-7,50
Il pianeta del tesoro — Sala 4 — 15, 17.30, 20, [illegible]
Pinocchio — [illegible] — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
Lontano dal... — Sala 6 — 14.55, 17.25, 19.55, 22.35 € 4,50-7,50
L'amore [illegible] — Sala 7 — 15.30, 18.30, 21.30 € 4,50-7,50
Spirit cavallo... — [illegible] — 14.40, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35 € 4,50-7,50
La leggenda di Al... — Sala 9 — 14.40, 17.05, 19.35, 22.10 € 4,50-7,50
Il pianista — Sala 10 — 15.30, 19, 22.10 € 4,50-7,50

■ **ODEON** ■ viale Col di Lana... tel. 02 894.03039
Il pianeta del tesoro — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,10-7,20

■ **PALESTRINA** ■ via Palestrina 7, tel. 02 670.2700
El Alamein - La linea del fuoco — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,40

■ **PASQUIROLO** ■ c.so Vittorio Emanuele 28, tel. 02 760.20757
Tutta colpa dell'amore — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25

■ **P**[illegible] ■ viale Abruzzi 28-30, tel. 199 199 166
Harry Potter e la... — Multisala 1 — 15.30, 19, 22.15 € 4,00-7,20
Il mio grosso... — Multisala 2 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
La leggenda di Al... — Multisala 3 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
L'uomo del treno — Multisala 4 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20
Harry Potter e la... — Multisala 5 — 15, 18.30, 21.45 € 4,00-7,20
Elling — Multisala 6 — 19.30
Arca russa — Multisala 6 — 15.30, 17.50, 7,20

■ **PRESIDENT** ■ l.go Augusto 1, tel. 02 760.22190
Lontano dal... — 15.30, 17.50, 20.15, 22.30 € 4,50-7,50

■ **SAN CARLO** ■ via Morozzo della Rocca 4, tel. 02 481.3442
Era mio padre — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25

■ **SPLENDOR MULTISALA** ■ viale Gran Sasso 50, tel. 02 236.5124
Era mio padre — Sala Alpha — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25
Il pianeta del tesoro — Sala Beta — 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
Natale sul Nilo — Sala Gamma — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25

CINEMA MILANO ■ d'Essai

■ **ARIANTEO** via Conservatorio 12, tel. 02 659.7732. Riposo
■ **CINETECA MUSEO DEL CINEMA** via Manin 2/a, tel. 02 655.4977. Riposo
■ **DE AMICIS** via Caminadella 15, tel. 02 864.52716. Riposo
■ **GREGORIANUM** via Serrada 27, tel. 02 798.29038. Riposo
■ **SAN LORENZO** corso di Porta Ticinese 45, tel. 02 667.12077. Riposo

A PROPOSITO DI



Lyne
Quando il film "Lolita" di Adrian Lyne (L'amore infedele), remake della celebre pellicola di Kubrick, venne girato nel '97 rimase chiuso in deposito un anno prima di essere visto nelle sale Usa. Motivo: una acerrima battaglia per i diritti di distribuzione tra la Viacom e la MGM.

Era mio padre
Come già Allan Collins, autore del romanzo da cui è tratto il film, la produzione ha cambiato il cognome del mafioso da Looney in Rooney.



Bigelow
Aspetto più apprezzato da Kathryn Bigelow (K-19) delle riprese del film, «venir abbracciata dai reduci commossi dopo la proiezione ed essere accolta come qualcuno che voleva parlare della loro storia senza pregiudizi».

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

ABBIATEGRASSO
■ **AL CORSO** ■ corso S. Pietro 62, tel. 02 946.2616
La leggenda di Al... 21

AGRATE BRIANZA
■ **DUSE** ■ via M. D'Agrate 41, tel. 039 605.8694
La leggenda di Al... [illegible]

ARCORE
■ **NUOVO** ■ via San Gregorio 25, tel. [illegible]
La leggenda di Al... — 21.15

ARESE
■ **CINEMA ARESE** ■ via Caduti 75, tel. 02 938.0390
La leggenda di Al... — 21.15

BIASSONO
■ **CINEMA TEATRO S.**[illegible] ■ via Segramora 15, tel. 0392 755.627
Il pianeta del tesoro — 21.15

BINASCO
[illegible] largo Loriga 1
Harry Potter e la... — 21.15

BOLLATE
■ **SPLENDOR** ■ piazza S. Martino 5, tel. 02 350.3379
Sala riservata

[illegible]
[illegible] via Battisti 14, tel. 02 351.3153
La leggenda di Al... [illegible]

BRESSO
■ **S. GIUSEPPE** ■ via Isimbardi 30, tel. 02 665.02494
La leggenda di Al... [illegible]

BRUGHERIO
■ [illegible] **GIUSEPPE** ■ via Italia 68, tel. 039 870 [illegible] Riposo

CANEGRATE
■ **AUDITORIUM S. LUIGI** ■ via [illegible] della Libertà 3, tel. 0331 403.462
Riposo

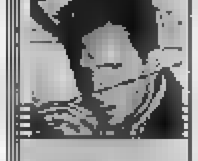
CARATE BRIANZA
■ **L'AGORÀ** ■ via A. Colombo 2, tel. [illegible]
Il pianeta del tesoro — 21.15

CARUGATE
■ **DON BOSCO** ■ via Pio XI 36, tel. 02 925 4495
La leggenda di Al... 21



Falaschi
Francesco Falaschi (Emma sono io) sul titolo del film: «All'inizio volevo chiamarlo solo Emma, che significa energia, forza. La protagonista ha queste caratteristiche, dunque era perfetto. E poi, è anche il nome di mia figlia».

Parenti
Neri Parenti (Natale sul Nilo), carriera lunga 33 anni, ha alle spalle 29 film. Il primo: "John Travolto da un insolito destino", del '79.



Spider
Per il film sono state scritte due sceneggiature. Nella prima, molto più aderente al libro di McGrath, Spider scriveva sul diario in perfetto inglese e c'era un largo uso della voce fuori campo. Ma Cronenberg non era soddisfatto: fece eliminare la voce off e chiese a Fiennes di inventarsi scrittura e parlata incomprensibile.

CASSANO D'ADDA
[illegible] ■ via Ortoria 33, tel. 0363 613.36- [illegible]

CASSINA DE' PECCHI
■ **CINEMA ORATORIO** ■ via Cardinal Ferrari 3, tel. 02 952.9700
La leggenda di Al... [illegible]

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
[illegible] ■ via Marcelline 37, tel. 02 924.5343
La leggenda di Al... — 21.15
■ **MIGNON** ■ via Giuseppe [illegible], tel. 02 921.13068 Riposo

CESANO BOSCONE
■ **CRISTALLO** ■ via Pogliani 7/a, tel. 02 458.0242
La leggenda di Al... — 21.15

CESANO MADERNO
[illegible] ■ via San Carlo 30, tel. 0362 541.028
Spirit cavallo... — 21

CINISELLO BALSAMO
[illegible] via [illegible], tel. 02 [illegible]
La leggenda di Al... — 20.10, 22.30 € 6,20
■ **PAX** ■ via Fiume 19, tel. 02 660.0102 Riposo

[illegible]
[illegible] **SAN** [illegible] ■ via Don P. Gadda 19/21
Harry Potter e la... [illegible]
■ **CINETEATRO** ■ via Volta, tel. 02 253 [illegible]
La leggenda di Al... — 15, 21.15

CORNAREDO
[illegible] ■ via Mattei di Dalfiore 25, tel. 02 936.47994 Riposo

CORSICO
■ **SAN LUIGI**
Riposo

CUSANO MILANINO
■ [illegible] **BOSCO** ■ via Lauro 2, tel. 02 613.3577
Harry Potter e la... — 21

DESIO
■ **CINEMA** [illegible] ■ **CENTRO** ■ via [illegible] 7, tel. 0362 628.266
La leggenda di Al... — 21.15

GARBAGNATE
[illegible] via Vismara 2, tel. 02 995.6978
Harry Potter e la... — 21.15
■ **ITALIA** ■ via Varese 29, tel. 02 995.6978
La leggenda di Al... [illegible]

GORGONZOLA
■ **SALA ARGENTIA** ■ via [illegible] 30, tel. 02 953 00616
Riposo

I film

■ **8 DONNE E UN MISTERO.** ○○○ (Commedia) di François Ozon, con Catherine Deneuve, Fanny Ardant, Emmanuelle Béart • 1950, in una villa della campagna francese, una famiglia è riunita per passare le vacanze di Natale. Ma il capofamiglia è stato assassinato e le otto donne a lui più vicine si accusano a vicenda. ARIOSTO

■ **ARCA RUSSA.** ○○○ (Drammatico) di Alexander Sokurov, con Sergey Dreiden, Maria Kuznetsova, Leonid Mozgovoy • Un giovane regista si trova, per magia, catapultato nel 1700 all'interno dell'Hermitage a San Pietroburgo. Un cinico diplomatico lo guida in uno straordinario viaggio attraverso la storia e l'anima del paese. PLINIUS 6

■ **BOWLING A COLUMBINE.** [illegible] (Documentario) di Michael Moore, con • Alla ricerca del [illegible] violenza che ha infranto il sogno americano, Moore fa un viaggio intelligente nel cuore del paese partendo dal massacro al liceo di Columbine, opera di due studenti armati. CENTRALE 1

■ **EL ALAMEIN - LA LINEA DEL FUOCO.** [illegible] (Guerra) di Enzo Monteleone, con Paolo Briguglia, Pierfrancesco Favino • Dopo quattro mesi di inutili tentativi di sfondare il fronte di El Alamein, nell'ottobre 1942, i soldati italiani sono ancora inchiodati nel deserto [illegible] disperata lotta per la sopravvivenza. PALESTRINA

■ **ELLING.** ○○○ (Commedia) di Petter Naess, con Per Christian Ellefsen, Sven Nordin • Dopo due anni di clinica psichiatrica, l'assistenza sociale norvegese consente a Elling e al compagno di stanza Kjell di vivere in un appartamento a Oslo. Ma la condizione è prendersi cura di se stessi. PLINIUS 6

■ **ERA MIO PADRE.** ○○○ (Drammatico) di Sam Mendes, con Tom Hanks, Paul Newman, Tyler Hoechlin



• 1931: Mike Sullivan è il luogotenente del potente gangster John Rooney. Ma quando suo figlio diventa testimone dell'omicidio commesso da Rooney jr. l'intera famiglia rischia la vita. BRERA 2 / MEDIOLANUM / SAN CARLO / SPLENDOR MULTISALA ALPHA / ARCADIA MULTIPLEX 5 (MELZO) / KINEPOLIS 7 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 5 [illegible]

■ [illegible] **POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI.** ○○○ (Fantastico) di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Kenneth Branagh • Nonostante l'opposizione dello zio Vernon e dell'elfo Dobby, Harry Potter riesce a tornare alla Scuola di magia, grazie ai suoi compagni. Ma sembra che la camera dei segreti sia stata violata. ARCOBALENO FILMCENTER 1 / BRERA 1 / DUCALE 1 / EXCELSIOR EXCELSIOR / PLINIUS 1 / PLINIUS 5 / ARCADIA MULTIPLEX 5 (MELZO) / [illegible] LIS 9 / KINEPOLIS 13 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 1 / WARNER VILLAGE CINEMAS 7 / WARNER VILLAGE CINEMAS 14 (VIMERCATE)

■ **IL GRANDE DITTATORE.** [illegible] (Commedia) di Charlie Chaplin, con Charlie [illegible], Paulette Goddard, Jack Oakie, Grace Hale • Famoso e divertente capolavoro di Charlie Chaplin che viene riproposto in [illegible] restaurata. Reduce della Prima guerra mondiale, un barbiere ebreo trova il paese sotto la dittatura. Hynkel vuole conquistare il mondo e il barbiere finisce in un lager. COLOSSEO VISCONTI

■ [illegible] **MIO G**[illegible] **MATRIMO**[illegible] **GRECO.** ○○○ (Commedia) di Joel Zwick, con Nia Vardalos, John Corbett, Michael Constantine • Toula ha trent'anni e nessuna intenzione di sposarsi. L'intera famiglia Portokalos è preoccupata, ma il padre diventa intollerante quando la giovane s'innamora di Ian, un professore che greco non è. ARCOBALENO FILMCENTER 2 / DUCALE 2 / DUCALE 4 / EXCELSIOR MIGNON / PLINIUS 2 / KINEPOLIS 10 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 10 (VIMERCATE)

■ **IL PIANETA DEL TESORO.** ○○○ (Animazione) di John Musker, Ron Clements, con le voci di Emiliano Coltorti, Maurizio Crozza, Max Pezzali • Il quindicenne Jim Hawkins riceve da un misterioso alieno morente la sfera-mappa del pianeta del tesoro. Ma, [illegible] tutti la vogliono, potrà fidarsi soltanto del dottor Doppler e del capitano [illegible]. ARTI / ODEON 4 / ODEON / SPLENDOR MULTISALA BETA / ARCADIA MULTIPLEX 3 (MELZO) / KINEPOLIS 3 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 12 / WARNER VILLAGE [illegible] (VIMERCATE)

■ **IL PIANISTA.** ○○○○ (Drammatico) di Roman Polanski, con Adrien Brody, [illegible] Kretschmann • Dalle memorie del pianista ebreo polacco Wladyslaw Szpilman che, tra il 1939 e il 1945, sfugge alla deportazione [illegible] e sopravvive nascosto nel cuore del ghetto t[illegible] e umiliazioni. [illegible] 10

■ **INSOMNIA.** ○○○ (Thriller) di Christopher Nolan, con Al Pacino, Robin Williams, Hilary Swank • Dalla pellicola norvegese omonima (1997). Un ispettore di polizia viene inviato in Alaska per indagare su un [illegible]. Ma si ritroverà [illegible] stesso ricattato dall'assassino. [illegible]

■ [illegible] **INFEDELE - UNFAITHFUL.** [illegible] (Drammatico) di Adrian Lyne, con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez • Edward e Connie Sumner sono una coppia perfetta. Vivono col figlio in una villa di campagna [illegible] New York, ma lei [illegible] per [illegible] il giovane Paul e [illegible] una appassionata relaz[illegible]. ARCOBALENO FILMCENTER 2 / DUCALE 1 / ODEON 2 / ODEON 3 / ODEON 7 / ARCADIA MULTIPLEX 4 (MELZO) / KINEPOLIS 4 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 6 [illegible]



■ **L'IMBALSAMATORE.** ○○○ (Drammatico) di Matteo Garrone, [illegible] Mathieu, Valerio [illegible] Manello • Essendo [illegible] di statura, il cinquantenne Peppino si è guadagnato il rispetto facendo l'imbalsamatore. Ma un giorno incontra Valerio, un ragazzo troppo alto che fa il cameriere, e Deborah una ragazza che... CENTRALE 2

■ **L'UOMO DEL TRENO.** ○○○ (Drammatico) di Patrice Leconte, con Jean Rochefort, Johnny Hallyday • Un uomo scende dal treno in una stazione di provincia e, in farmacia, incontra un professore in pensione che gli offre ospitalità per qualche giorno. Finiranno per invidiare l'uno la vita dell'altro. ANTEO QUATTROCENTO / ELISEO KUBRICK / PLINIUS 4

■ **L'UOMO SENZA PASSATO.** ○○○○ (Commedia) di Aki Kaurismäki, con Markku Peltola, Kati Outinen, [illegible] Kuosmanen • Appena arrivato a Helsinki, un [illegible] viene picchiato a [illegible] e derubato. Quando si risveglia non ricorda [illegible] nome ed è costretto a iniziare una nuova esistenza in una città [illegible]. ANTEO DUECENTO / COLOSSEO [illegible]

■ **LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK.** ○○○ (Commedia) di Aldo, Giovanni, Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, Aldo Maccione • Nella anni Cinquanta a New York: le vicende di tre curiosi gangster al soldo di un famoso boss mafioso, raccontate allo smemorato Al dagli amici-colleghi John e Jack. CAVOUR / GLORIA MARILYN [illegible] METROPOL / ODEON 1 / ODEON 9 / PLINIUS 3 / ARCADIA MULTIPLEX 1 (MELZO) / KINEPOLIS 8 / KINEPOLIS 14 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE [illegible] VILLAGE CINEMAS 11 / WARNER VILLAGE [illegible] (VIMERCATE)

■ [illegible] **SICUREZZA DEGLI OGGETTI.** [illegible] (Drammatico) di Rose Troche, con Glenn Close, Dermot Mulroney, Patricia Clarkson, Moira Kelly, [illegible] Campbell • Dalla raccolta di racconti di A.M. Homes, ambientati in un quartiere della città. Le vicende di alcuni personaggi della classe media destinati, prima o poi, a incontrarsi. ELISEO TRUFFAUT

[illegible] **DA**[illegible] ○○○○ (Drammatico) di Todd Haynes, con Julianne Moore, Dennis Quaid, [illegible] Haysbert • Hartford, Connecticut, 1957: Cathy, casalinga americana perfetta ha una famiglia ideale, ma ha un ambiguo rapporto con il giardiniere Raymond che non tarderà a far esplodere conflitti e tensioni. ELISEO OLMI / ODEON 6 / PRESIDENT / WARNER VILLAGE CINEMAS 8 (VIMERCATE)

[illegible] ○○○ (Fantascienza) di Steven Spielberg, con Tom Cruise, Colin Farrell • Washington, [illegible]: l'omicidio è [illegible] eliminato grazie [illegible] crimine che prevede i delitti tramite i Pre-cogs. Ma proprio il comandante Anderton viene indicato [illegible] futuro [illegible]... CORSICA



■ **NATALE SUL NILO.** ○○ (Commedia) di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo [illegible], Enzo Salvi • Su e giù per il Nilo, le vacanze incrociate di un generale dei carabinieri, che vuole togliere [illegible] alla figlia l'idea di diventare velina, e di un avvocato romano che tenta di riconquistare la moglie. APOLLO / MANZONI / SPLENDOR MULTISALA GAMMA / ARCADIA MULTIPLEX 2 (MELZO) / KINEPOLIS 1 / KINEPOLIS 12 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 9 / WARNER VILLAGE [illegible] 15 (VIMERCATE)

■ **PANTALEON E LE VISITATRICI.** ○○○ (Commedia) di Francisco J. Lombardi, con Salvador del Solar, Angie Cepeda, Pilar Bardem • Pantaleon Pantoja, capitano dell'esercito peruviano, viene incaricato di organizzare un servizio ambulante di "visitatrici" per placare i bisogni sessuali dei soldati assegnati nella giungla amazzonica. NUOVO ORCHIDEA

■ **PINO**[illegible] ○○○ (Fiabesco) di [illegible], con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Kim Rossi Stuart • Il bugiardo burattino Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto attirato dai giochi e le [illegible] del mondo. Resta [illegible] di malfattori, fa amicizia con Lucignolo ma è "guidato" dalla materna Fata Turchina. ODEON 5 / KINEPOLIS 11 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 4 (VIMERCATE)

■ **SOGNANDO BECKHAM.** ○○○ (Commedia) di Gurinder Chadha, con Parminder Nagra, Keira Knightley, [illegible] Rhys Meyers • Le disavventure di Jess, ragazza londinese di origini indiane, che sogna di [illegible] e [illegible] e quando ci riesce [illegible] in tutti i modi dalla famiglia tradizionalista e intollerante. ANTEO CENTO / ARLECCHINO / KINEPOLIS 6 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE [illegible]

■ **SPIDER.** ○○○ (Drammatico) di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Miranda Richardson, Gabriel Byrne • Periferia di Londra, [illegible]: il disturbato Spider, uscito dal manicomio criminale e finito in una "pensione" per ex detenuti, rivive in "testimone" la sua tragica e traumatica infanzia. COLOSSEO ALLEN

■ **SPIRIT CAVALLO** [illegible] ○○○ (Animazione) di Kelly Asbury, Lorna Cook, con la canzoni di Zucchero • Nella selvaggia frontiera americana è avventura: lo stallone Spirit che vive allo stato brado, sfugge ai bianchi che vogliono domarlo, fa amicizia con un indiano e s'innamora della puledra Pioggia. GLORIA GARBO / ODEON 8 / KINEPOLIS 2 (PIOLTELLO)

[illegible] **L'AMORE.** ○○ (Commedia) di Andy Tennant, con Reese Witherspoon, Josh Lucas, Candice Bergen • Affermata e sofisticata stilista di New York, [illegible] di tornare nell'Alabama natale per convincere l'ex marito, sposato durante gli anni del liceo, a concederle il divorzio. PASQUIROLO / KINEPOLIS 5 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 13 (VIMERCATE)

Sette note

Concerto di Natale a San Marco con l'orchestra della Scala

A dirigere, il maestro Riccardo | **In programma un'opera sacra di Franz Schubert** | **Quattro cantanti solisti a completare il**

PATRIZIA LUPPI

Fra gli appuntamenti musicali prenatalizi che si ripetono ogni anno a Milano, quello atteso particolare interesse da gran parte del pubblico è l'ormai tradizionale concerto della Scala, con Riccardo Muti e i complessi del Teatro: lo ospiterà la Basilica di San Marco (piazza San Marco) questa sera alle 20,30; in programma uno fra i più mirabili lavori sacri di Franz Schubert, la «Messa in la bemolle D per soli, coro e orchestra.

Composta fra il 1819 e il 1822 sul consueto testo liturgico in latino, la Messa D fu pubblicata solo mezzo secolo dopo la prematura scomparsa del compositore, avvenuta nel 1828 (Schubert appena 31 anni). La struttura grandiosa, l'espressività lirica intensa: un capolavoro straordinario, non viene però eseguito di frequente.

Al concerto parteciperanno, oltre all'Orchestra e Coro Scala, quattro cantanti di fama internazionale. Ruth Ziesak, soprano tedesco, è a suo agio sulle scene liriche come nelle sale da concerto: triestina Daniela Barcellona, contralto, dopo serie sfolgorante successi ha riportato trionfo personale nella recentissima «Iphigénie en Aulide» che ha inaugurato la stagione della Scala. Con forte personalità e sue solide doti vocali, tenore Giuseppe Sabbatini già una decina d'anni si è imposto sulla scena lirica; di qualche anno più giovane, il basso Michele Pertusi è rinomato sia come interprete dell'800 italiano che del repertorio mozartiano.

Biglietti: . **Info: tel. 0272003744.**



DOPO «IFIGENIA IN AULIDE» Riccardo Muti torna sul podio con la Filarmonica

da sapere

- Il primo grande successo di Daniela Barcellona è stato «Tancredi» di Rossini, al Festival di Pesaro
- Giuseppe Sabbatini iniziato la carriera musicale come contrabbassista, prima di studiare canto
- Il Concerto di Natale della Scala verrà trasmesso in diretta stereofonica da Rai RadioTre
- Le informazioni sul cartellone della Scala si trovano su internet: www.teatroallascala.org

LEGNANO

piazza S. Magno, tel. 0331 547 865
La leggenda di Al... 20.15, 22.30
GOLDEN via M. Venegoni 106, tel. 0331 593.210
sul Nilo 20.10, 22.30
via Palestro 23, tel. 547.527
Harry Potter e la... 21.15
SALA RATTI corso Magenta 9, tel. 546.291
Era mio padre 20, 22.20

LISSONE

EXCELSIOR via Don Carlo Colnaghi 3, tel. 547.529
Harry Potter e la... 21.15

MACHERIO

via Milano 15, tel. 347 087.3444
Harry Potter e la...

MAGENTA

CENTRALE piazza Vittorio Veneto 1/3, tel. 02 972.98560
Harry Potter e la...
CINEMATEATRO NUOVO via San Martino 19, tel. 02 972.91 337
leggenda di Al... 20.15, 22.30

MELZO

ARCADIA MULTIPLEX via M. della Libertà, tel. 954.16444
La leggenda di Al... Sala 1
Natale sul Nilo Sala 2
Il pianeta del tesoro Sala 3
L'amore infedele Sala 4
Harry Potter e la... Sala 5
Era mio padre Sala 5

MEZZAGO

via Curiel 39, tel.
Johan Padan a la descoverta de le Americhe 21.30

MONZA

via Lecco 92, tel. 039 362.649
Natale sul Nilo 20, 22.30 € 6,50
via Manzoni 23, tel. 039 323.190
Il pianeta tesoro 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 6,50
CAPITOL via A. Pennati, tel. 039 324.272
Come se fosse amore € 6,50
piazza S. Paolo 5, tel. 039 322.746
Come se fosse amore
MAESTOSO via S. Andrea 23, tel. 039 380.512
leggenda di Al... 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 6,50
MULTISALA SALA 5 via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
Natale sul Nilo 15.45, 18, 20.15, 22.40 € 6,50
mio padre 15.30, 17.40, 20.10, 22.40 € 6,50
L'amore infedele 15.20, 17.30, 20, 22.40 € 6,50
MULTISALA TEODOLINDA SALA via Corridoni 4, tel. 039 322.
Harry Potter e la... 15.30, 18.45, 22 € 6,50
Spirit cavallo... 15.40, 17.20, 19, 20.40, 22.30 € 6,50
via Duca d'Aosta 8/a, tel. 039 748.061 Riposo

MOTTA VISCONTI

TEATRO via Luigi, tel.
Harry r e la...

NOVATE MILANESE

NUOVO via Cascina del Sole 26, tel. 02 354 1641
La leggenda di Al...

OPERA

EDUARDO via Giovanni , tel. 02 576.03881
La leggenda di Al... 21.15

PADERNO DUGNANO

MANZONI via Manzoni 19, tel. 02 918 1934
leggenda ... 21
METROPOLIS , tel. 918.9181
Harry Potter e la... 21
Era mio padre

PESCHIERA BORROMEO

DE SICA via Don Sturzo 2, tel. 553.00006 La leggenda di Al... 21.30

PIEVE EMANUELE / PIEVE FISSIRAGA

CINELANDIA MULTIPLEX PIEVE s.s. n 235, tel. 237 012
La leggenda di Al... Sala 1 20.10, 22.40
Harry Potter e la... Sala 2 20, 22.50
Natale sul Nilo Sala 3 20.10, 22.35
Era mio padre Sala 4 20, 22.30
Il mio grosso... Sala 5 20.10, 22.40
Il pianeta del Sala 6 20.15, 22.20

via S. Francesco 33, tel. 924.4361
Natale sul Nilo Sala 1 14.30, 15.30, 17, 18, 20, 20.30
Spirit cavallo... Sala 2 14.30, 16.30, 18.15, 20, 22.30
Il pianeta del tesoro Sala 3 14.30, 17, 20, 22.30
L'amore infedele Sala 4 14, 17, 20, 22.50
Tutta colpa... Sala 5 15, 17.30, 20.30, 22.50
Sognando Beckham Sala 6 20.30, 22.50
Era mio padre Sala 7 14.30, 17, 20, 22.30
La leggenda di Al... 14.30, 15.30, 18.15, 17, 18, 18.30
Harry Potter e la... 14, 16, 17, 19.30, 20, 22.30
Il mio grosso... Sala 10 14.30, 17, 20, 22.30
Pinocchio Sala 11 14.30, 17
Natale sul Nilo Sala 12
Harry Potter e la... Sala 13
La leggenda di Al... Sala 14

RHO

CAPITOL via 55, tel. 02
La leggenda di Al... 20, 22.30 € 6,20
via 92, tel. 02 930.3571
Harry Potter e la... 21.30 € 6,20

piazza XXI Luglio 29, tel. 02 949.75021
La leggenda di Al... 21.15

RONCO BRIANTINO

via della , tel. 039 607.9921
La leggenda di Al...

FELLINI viale Lombardia 53, tel. 02 575.01923
La leggenda di Al... 21.15

SAN DONATO MILANESE

piazza Generale Chiesa, tel. 02 556.04225
Harry r e la... 21.30

SAN GIULIANO

via Matteotti 47, tel. 984.6495
leggenda di Al... 21.30



A PROPOSITO DI

Harry Potter e la camera dei segreti Il gestore di un cinema di Stavanger, in Norvegia, si è lamentato con i giornali perché la pellicola fa sentire male i piccoli spettatori. Sembra che la scena in cui Ron vomita lumache faccia dare di stomaco diversi ragazzini al punto che le maschere devono ripulire i pavimenti della sala alla fine di ogni proiezione.

Dempsey Patrick Dempsey (Tutta colpa dell'amore), collezionista di antichità e appassionato scultore, si sposò la prima volta a 21 anni. La moglie ne aveva 48.



Lontano dal paradiso Il film si è aggiudicato diversi premi all'ultima edizione del "New York Film Critics Circle award", il premio dei critici newyorkesi. Ha vinto nelle categorie miglior regista, miglior attore non protagonista, miglior attrice non protagonista e fotografia.

via Umberto I 14, tel. 0362 231.385
Harry Potter e la...
S. ROCCO via Cavour 83, tel. 0362 230.555
La leggenda di Al... 21.15

SESTO SAN GIOVANNI

via Marelli 158, tel. 02 248 1791
Natale sul Nilo 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,00
CORALLO via XXIV Maggio 87, tel. 02
Era mio padre 20.10, 22.30 € 6,20
DANTE via Falck 13, tel. 02 224.70870
Harry Potter e la... 15.20, 21.15 € 6,20
via San Marco 1, tel. 02 248.0707
Natale sul Nilo 22.30 € 6,20
piazza Petazzi 18, tel. 02 242.1603
La leggenda di Al... 20, 22.30 € 6,20
viale Matteotti 425, tel. 02 224.78183
Il mio grosso... 21 € 6,20

SETTIMO MILANESE

AUDITORIUM via Grandi 4, tel. 02
La leggenda di Al... 21

SOVICO

NUOVO via Baracca 22/24, tel. 039 201.4057 Riposo

TREZZO SULL'ADDA

KING via Brasca 1, tel. 02 909.0254
La leggenda di Al... Sala King
Harry Potter e la... Sala Vip

VILLASANTA

via Mameli 8 Riposo

VIMERCATE

WARNER VILLAGE CINEMAS via Torri Bianche 16, tel. 039 601.2523

Film	Sala	Orari
Harry Potter e la...	Sala 1	14.50, 18.10, 21.30
Spirit cavallo...		14
Lontano dal...	Sala 2	17.25, 19.55, 22.25
Spirit cavallo...	Sala 3	14, 16, 18, 20, 22
Sognando Beckham	Sala 4	16.50, 19.25, 21.50
Pinocchio	Sala 4	14.10
Era mio padre	Sala 5	14.15, 17, 19.30, 22.05
L'amore infedele	Sala 6	14.35, 17.10, 19.50, 22.35
Harry Potter e la...	Sala 7	14, 17.20, 20.40
La leggenda di Al...	Sala 8	14.45, 17.15, 19.45, 22.20
Natale sul Nilo	Sala 9	14.05, 16.30, 18.50, 21.20
Il mio grosso...	Sala 10	14.55, 17.05, 19.15, 21.35
La leggenda di Al...	Sala 11	14.30, 16.55, 19.20, 21.45
La leggenda di Al...	Sala 12	21.10
Il pianeta del tesoro	13	14.40, 16.45, 18.55
Tutta colpa...	Sala 13	14, 16.25, 19, 21.25
Harry Potter e la...	Sala 14	15.10, 19.35, 21.55
Natale sul Nilo	Sala 15	15.15, 17.40, 20.05, 22.30
Il pianeta del	Sala 16	15.20, 17.40, 19.50, 22.10

VITTUONE

CINEMA TEATRO TRESARTES piazza Italia 5, tel.
La leggenda di Al...

AVVERTENZA: La mancata o l'errata indicazione di proiezioni e prezzi delle sale non dipende da una disattenzione de La Stampa ma dalle cattive comunicazioni. Gli orari, inoltre, vengono spesso modificati troppo tardi dalla programmazione per essere comunicati in tempo utile ai giornali. Per questa ragione è consigliabile una telefonata



Aldo, Giovanni e Giacomo Iniziano la carriera tivvù nel '92, con "Il tg delle vacanze". Nel '94 arrivano a "Mai dire gol". Nel '97 tentano la strada del cinema con "Tre uomini e una gamba" che incassa 40 miliardi di vecchie lire.

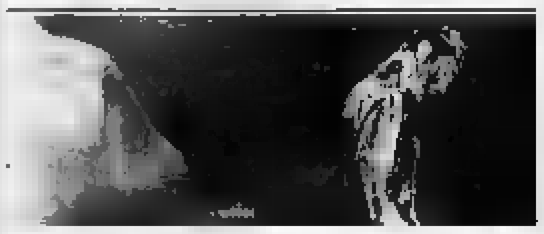
Il mio grosso grasso matrimonio greco Dopo il successo ottenuto dal film, a Hollywood hanno inventato un motto per fiutare gli affari: «It's chic to be greek» (Essere greco fa chic).



Kaurismaki Aki Kaurismaki (L'uomo senza passato) nato a Helsinki, in Finlandia, nel '57, coltiva la passione per il cinema fin dall'infanzia e la condivide con il fratello Mika, anche lui regista. Insieme organizzano anche un cine club. I due fratelli approdano poi, insieme, alla regia nel '81, realizzando "La sindrome del lago Saimaa". Pellicola dal taglio documentaristico che è anche il primo film finlandese dedicato alla musica rock.

Luigi Camporelli

I manichini in movimento segno dell'immortalità cercata dal progetto Xian



ooo Notevole tecnica di stampa
oo La mostra dura pochi giorni
Espressività del bianco e nero
Un progetto complesso realizzato con eleganza, semplicità e inventiva. Realizzato in uno spazio ideale questo genere di esposizione.

Xian, in lingua cinese, vuol dire immortalità. immortali avevano corpo di ghiaccio e pelle di neve, si cibavano rugiada e cavalcavano il vento. Ad essi sembrano, in effetti, appartenere i corpi nelle fotografie esposte alla Galleria OpenMind. Xian è anche il nome progetto, realizzato a quattro mani, condotto da Deborah Savoie Giulini, fotografa canadese, e Michael Dye, stylist e artista, e che si articola in quattro linee tematiche: il movimento, il gesto, il contrasto e il dettaglio. In prima fase i corpi di modelli e danzatrici vengono usati come supporti per gli interventi pittorici, calligrafici e a contrasto, di Dye. Vengono successivamente catturati dall'obbiettivo in diverse situazioni di movimento e di stasi.

Il risultato sono figure quasi fantasmatiche, magiche e inquietanti, che attraversano lo spazio fotografico, pervase da una sorta alone di energia allo stato puro. Oppure, quando la macchina fotografica arriva a scrutare da vicinissimo, i dettagli dei visi, dei busti, dei seni, coperti e trasfigurati dal pigmento e dal segno, si tramutano in opere di arte astratta, conservando tuttavia immutata la loro matericità e fisicità. Delle quarantuno fotografie che compongono, in origine, l'intero lavoro di Xian, per ragioni di spazio, ne sono state esposte meno della metà, e questo è vero peccato, visto che, come dichiara l'autrice, ogni singola foto di questo progetto ha vita propria, ma risulta molto più completa e significativa insieme a tutte altre.

OpenMind, via Dante 12 fino 27 dicembre 2002 Orari da lunedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

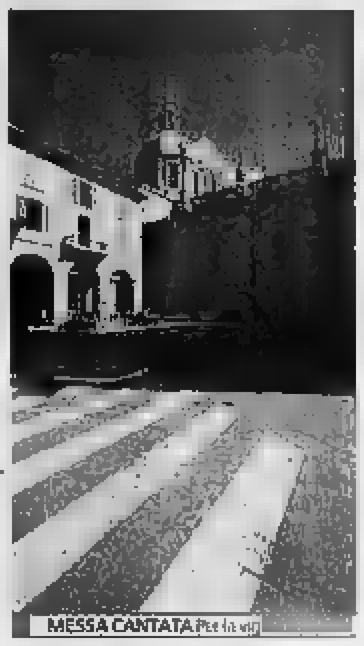
musica

Stasera alle 20,30 la Messa in do maggiore con l'Orchestra Filarmonica Veneta

Un Beethoven natalizio nella Cattedrale di Como

Un appuntamento da [illegible] perdere questa sera alle 20.30 nella Cattedrale di Como. Per la prima volta nel periodo natalizio [illegible] Duomo aprirà le porte ad un [illegible] di musica sacra. La serata, promossa dal Teatro Sociale As.Li.Co., in collaborazione con Amici di Como e Città dei Balocchi, prevede l'esecuzione della Messa in do maggiore di Ludwig [illegible] Beethoven, opera che si inserisce tra «Cristo sul monte degli ulivi», prima esperienza [illegible] compositore tedesco nel campo della musica da chiesa e il capolavoro «Missa Solemnis» in re maggiore. Come richiedeva la forma antica, il concerto prevede un'alternanza tra quartetto vocale e coro, qui rappresentati magistralmente dai quattro solisti Loredana Arcuri, Irene Karajanni, Federico Lepre e Paolo Buttol e dal Coro As.Li.Co., per la prima volta nelle vesti di gruppo polifonico. Il tutto sarà accompagnato dall'Orchestra Filarmonica Veneta diretta dal maestro Ottavio Dantone, che da anni dedica [illegible] sua attività a questo tipo di musica. [illegible] di un concerto classico - afferma il presidente di As.Li.Co. Bruno [illegible] Bon - ma di un'esecuzione del tutto particolare soprattutto perché si inserisce in un'atmosfera e in un contesto veramente speciale». [e.bi.]

L'ingresso è gratuito. Per informazioni rivolgersi allo 031270170



MESSA CANTATA Per la vigilia

LA mostra

Alla Galleria d'Arte moderna e contemporanea di Bergamo un viaggio nei fermenti artistici della Buenos Aires di inizio '900

Quando il Sud America preferiva l'astratto

La pittura cubofuturista [illegible] Emilio Pettoruti, le esperienze astratte [illegible] Juan del Prete, attivo tra Parigi e Buenos Aires, [illegible] reinterpretazione del costruttivismo da parte di Joaquin Torres Garcia. Buenos Aires nei primi decenni [illegible] secolo scorso guarda all'Europa: alla Parigi di Picasso e Juan Gris e all'Italia della rivista «Lacerba» di Soffici, Papini, Carrà e Rosai e sovvenziona viaggi e soggiorni dei suoi artisti nel vecchio continente. Torres Garcia, collabora a Barcellona con Gaudì alla Sagrada Familia, a Parigi si avvicina a Mondrian e a Le Corbusier, a Como e Milano agli astrattisti che gravitano intorno alla Galleria del Milione. Parte da questo premesso la mostra inaugurata [illegible] Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo sull'arte astratta sudamericana e prosegue lungo gli anni '40 e '50, [illegible] al Manifesto Blanco di Lucio Fontana firmato in Argentina nel '46. La rassegna mette in rilievo la figura teorica di Tomás Maldonado che, insieme a Fontana, fu [illegible] punto di riferimento per gli artisti astratti argentini e che nel 1945 aveva fondato l'Associazione Arte Concreto-Invención. [r. fer.]

Arte Abstracto Sudamericano: Il [illegible] verso l'Europa da Fontana a Maldonado, Bergamo, GAMeC, via San Tomaso, 53. Fino al 23 marzo 2003, mar.-dom. 10-18 gio 10-22. Chiuso 24;25;31 dicembre e 1 gennaio.



MALDONADO Un'opera dell'artista argentino

TEATRI MILANO ■ Prosa

■ ARSENTO
via D. Crespi [illegible] tel. 02 894.00536
[illegible] 28 dicembre **La vita [illegible] una barzelletta** di [illegible] Molinari. Con R. Brivio, G. Raimondi e gli attori dell'Arsento Cultura. Ore 21. € 10-12-15

■ CARCANO
corso di Porta Romana 63, tel. [illegible] 551.81377
Sid'Art presenta [illegible] **believe** [illegible] 21. Spettacolo di beneficenza a favore [illegible] Asa, [illegible] informazioni tel. 0228510296. Martedì [illegible] del Complesso Folkloristico [illegible] Russo "Armata Rossa" Ore 19.30 e 22.30. € 36,50-46,50-66-82,50

■ CIAK - LE MARMOTTE
via Sangallo 33, tel. 02 761.10093
Sabato 28 Music 2 presenta Tutto fa... Brodway con A. Angiolillo, F. Paganini, S. Marciano, L. Ruocco. Regia di F. Garinei. Ore 21. € 21-26,50

[illegible]CO
piazza Greco 11, tel. [illegible] 669.2456
[illegible] 4 gennaio Progetto Dodauinpe presenta Malonese di P. Galassi, A. Di [illegible] F. Fuso. Regia di P. [illegible].

[illegible]TRO SMERALDO
piazza XXV Aprile 10, tel. 02 290.06767
Venerdì 27 Chicco Burlacco presenta **Zucch e Melon a la sua stagion?** testo e regia di A. Testa [illegible] la Compagnia dialettale legnanese "I Legnanesi" [illegible] 20.45. € 19-24-29,50

■ LITTA
corso Magenta 24, tel. 02 864 54545
Giovedì [illegible] Compagnia Stabile Teatro Litta presenta **Calderón** [illegible] Pier Paolo Pasolini, con R. Boscolo, G. Callegaro. Regia di A. [illegible]. [illegible] 20.45. € 16

[illegible]
via Savona 10, tel. 02 837.3264
Teatri Possibili presenta [illegible] **Chisciotte** di M. [illegible] Cervantes. Con [illegible], C. Villa. Regia di C. Accordino. Ore 21. € 10-14

■ MANZONI
via Manzoni 42, tel. [illegible] 763.6901
Martedì 31 **Promesse, promesse.** Testo di N. Simon, tratto dalla sceneggiatura "L'appuntamento" di B. Wilder e I.A.L. Diamond. Con G. Guidi, M. L. Beccarini. Regia di J. Dorelli. Ore 20. € 62

■ SAN BABILA
corso Venezia 2/a, tel. 02 760 02985
Martedì 31 A. Artisti Associati presenta **Il medico per forza** [illegible] J. B. Poquelin alias Molière. Con G. Tedeschi. Regia di M. Conti. Ore 18.30 e ore 22.30. € 30-35-50-70

■ TEATRIDITHALIA TEATRO LEONARDO DA VINCI
via Ampère.
Venerdì 27 **Sogno [illegible] notte di mezza [illegible]** di W. Shakespeare, con F. Bruni, E. [illegible] Capitani. Regia [illegible] E. [illegible] Capitani. Ore 20,45. € 12-18

■ TEATRO DELLA [illegible]
via Cucchiari 4, tel. 02 415.6666
Giovedì 26 [illegible] Compagnia "Teatro della Memoria" presenta **La vedova allegra** di V. Leon e L. Stein. Con I. Turchese, A. Callari, S. Marletti al pianoforte S. Sgrò balletto "Danza Viva" [illegible] Paoletti. Regia di A. Callari. Ore 16. € 10-13-15

LIBRERIE DI NOTTE

MONDADORI
largo Corsia dei Servi 11, tel. 02 760.05832. Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 8-23.

MESSAGGERIE MUSICALI



galleria del Corso 2, tel. 02 760.551. Orario: da martedì a domenica 10-23, lunedì 13:30-20.30.

MONDADORI MULTICENTER
via Marghera 28, tel. 02 480.471. Orario: dal martedì alla domenica 10-24, lunedì 13-24. Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto sui media: dalle riviste ai libri, dai computer ai Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, [illegible] telefonia e Internet, dai viaggi ai ticket on line, ai migliori servizi per l'informatica.

FELTRINELLI
piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 869.06897. Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Ricordi Mediastore ne fa uno dei più grandi spazi multimediali d'Italia con 1500 mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

[illegible] TEATRO [illegible]
via Ciro Menotti 11, tel. [illegible] 761.10007
Venerdì 27 Teatridithalia presenta **Morte accidentale [illegible] un anarchico** di D. Fo. Con E. Allegri, L. Toracca. Regia di F. Bruni ed E. De Capitani. Ore 15.30 ingresso ad inviti, replica riservata al Comune di Milano.

[illegible]
via degli Olivetani 3, tel. [illegible] 469.4440
Giovedì 26 Il Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta La freccia azzurra di G. Rodari. Con la Compagnia di marionette e attori di Gianni e Cosetta Colla. Regia di C. Colla. Ore 15 e 17.30. € 8-12

[illegible]
via Rivoli 6, tel. 02 723.33222
Concerto di gruppi jazz per la pace organizzato dal Circolo Stampa. Ore 21.30. Venerdì 3 gennaio Associazione Grupporiani e Comune di Milano settore Cultura e Musei presentano **Il gatto [illegible] gli stivali** tratto dall'omonima fiaba di C. Perrault di C. Il colla. Con la Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli. Musiche di [illegible] Camesasca. Regia di E. Monti Colla. Ore 20.30. € 17-20-25

■ TEATRO DELLA 14EMA
via Oglio 18, tel. 02 552.11300
Giovedì 26 Biemmebi [illegible] **Quattro matrimoni [illegible] funerale** di R. Curtis. Con M. Arrolo, R. Correale, M. Fasano. Regia di R. [illegible]. Ore 16. € 10-13-17

■ TEATRO OSCAR
via [illegible] 58/a, tel. 02 551.84465
Giovedì 26 Teatro Cultura Produzioni presenta **Dammatrà** di C. M. Pensa. Con P. Mazzarella. Regia di S. Piccardi. Ore [illegible]. € 12-18

■ TEATRO ZELIG
viale Monza 140, tel. 02 255 1774
Domenica 12 gennaio La compagnia teatrale Teatro dell'angolo presenta Orsetti. [illegible] 15-16.15.

■ [illegible] NAZIONALE MILANO-MUSICAL
piazza [illegible] 12, tel. [illegible] 480.07700
Giovedì 26 Music 2 presenta **Aggiungi un posto a tavola** con G. Scarpati, C. Noschese, E. Garinei. Regia di P. Garinei. Ore 16. € 24-34-40,50

[illegible] MILANO ■ Musica

[illegible] MILANO
[illegible] San Gottardo, tel. 02 883.89201
Lunedì 30 concerto dell'Orchestra Sinfonica e Coro [illegible] di Milano Giuseppe Verdi. Direttore del coro Romano [illegible]. Direttore Chailly. Musiche [illegible] L. V. Beethoven. Ore [illegible] (Turno [illegible]), martedì 20.30 (Turno B), mercoledì 1 gennaio [illegible] 16 (fuori abbonamento), giovedì 2 gennaio ore 20.30 (Turno A)

■ CONSERVATORIO
via del Conservatorio 12, tel. 02 762.1101
Giovedì 9 gennaio presso la Sala Verdi [illegible] Conservatorio G. Verdi si terrà il Concerto dell'Orchestra Guido Cantelli. Direttore A. Talmon, [illegible] Weintraub (pianoforte). Musiche [illegible] Beethoven, Haydn. [illegible] 20.45 (turno A).

■ I POMERIGGI MUSICALI
tel. 879.05
Vedi Teatro dal Verme

[illegible]
presso T. degli Arcimboldi, tel. 02 720.03744
Oggi Presso la Basilica [illegible] Marco concerti sinfonici 2002/2003 Concerto [illegible] Natale Orchestra e Coro del Teatro alla Scala direttore R. Muti. Ore 20.30 fuori abbonamento. Sabato 28 presso Teatro Arcimboldi [illegible] Schiaccianoci [illegible] 14.30 "Invito alla Scala" Riservato.

[illegible] DAL [illegible]
via San Giovanni sul Muro 2, tel. 02 879.05
[illegible] 11 gennaio **Orchestra della Svizzera [illegible]**. [illegible] 16 gennaio alle ore 21 e sabato 18 alle ore 17 concerto dell'orchestra I Pomeriggi Musicali. Direttore A. Ceccato, P. Bordoni (pianoforte). Musiche di Schubert, Liszt.

LOCALI ■ MILANO ■ Varie

■ AL [illegible]
via Savona 2, tel. 02 894.07127
Tranquillo e rilassante. Panini e numerosi posti a sedere.

■ [illegible] NUOVA
via Solferino 56, tel. 02 659.7758
Pub con **Happy hour**. Tutti i giovedì dalle 19.30 alle 21 si tengono corsi di lingue.

■ [illegible] BELLEZZA
via Bellezza 16, tel. 02 583.02674
Circolo Arci. Ingresso consentito solo [illegible]. Panini e patatine [illegible]

■ ARTDECÒ
via Lambro 7, tel. 02 295.24760
Locale ispirato all'Art deco District, quartiere di Miami

■ [illegible]MIC BAR
via Felice Casati 24, tel. 02 [illegible]3157
Disco bar

■ BAR BASSO
via Plinio 39, tel. 02 294.00580
Da oltre 35 anni continua ad essere un'autentica istituzione per i locali milanesi.

■ BAR RATTAZZO
corso di Porta Ticinese 83, tel. 02 837.2388
Locale storico nell'area ticinese.

■ BARBARIANS PUB
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581.00885
Un ritrovo del dell'aperitivo. Buone le birre alla spina.

■ BASTIAN CONTRARIO
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581.00889
Vino [illegible] volto della Milano notturna, la lu[illegible] cave tra Romagna e nostalgia. Anche la musica è rigorosamente italiana con concerti dal vivo

■ BATIK
viale Umbria 64, tel. 02 599.02111
Locale formato da due livelli. Al piano superiore un tocco un tipico pub anglo irlandese. Al piano inferiore, invece, qualche elemento di cultura [illegible]

■ BERLIN
via Gian Giacomo Mora 7, tel. 02 839.2605
Pochi i posti a sedere.

■ BIRRERIA UNO
viale Papiniano 14, tel. 02 659.2164
Postazioni per navigare in Internet e un sistema interno che collega i clienti tra di loro.

■ [illegible]N CAFFÈ
Alzaia naviglio Grande 10, tel. 02 581.01351
[illegible] elegante dalle pareti a strisce rosse e poi rosse, sulle quali sfilano mosaic pittoriche

■ [illegible]
via Arco 1, tel. 02 721.1780
Un pezzo di hinterland importato nel centro di Milano.

■ CAFFÈ LAGOSTA
piazzale Lagosta, tel. 02 688.8549
Diciamo è una qualsiasi caffetteria per le brioches del mattino e l'aperitivo del dopolavoro. Di notte, diventa un [illegible] molto frequentato da giovani.

CALUSCA
centro sociale autogestito Cox Diciotto, via Conchetta 18, tel. 02 581.05688. Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00.

SAPERE
piazza Volta 21, tel. 02 583.13289. Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì e venerdì 9-20 e 22-0,30, sabato 9-13 e 15:30-20.

[illegible]
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 864.61071. Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 0-19.30. Chiuso lunedì.

LIBRI & COSE



Centro Bonola, via Quarenghi 23, tel. 02 334.00401. Orario: lunedì 13-22, da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21;

TIKKUN - CAFFÈ TRA LE RIGHE
[illegible] Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23, sabato 10-20, domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23 verrà effettuata solo in occasione delle attività e della presentazione di libri.

■ [illegible]
via Corsico 1, tel. 02 894.10103
Umberto Simoncini, cantante e [illegible] meneghino, è l'anima di questo locale. Un ritrovo per [illegible] (spettacolo e cena € 33,56), per sentir cantare in vernacolo

■ CANTINA TROPICANA
via Piero della Francesca 29/A, tel. 02 336.08301
Taverna di ispirazione caraibica. Cena [illegible] fino a notte inoltrata

■ CASA COLO[illegible]
via Barona 19, tel. 02 813.6548
Musica cubana dal vivo tutte le sere. Cena con specialità caraibiche.

■ CHAKRA
via Cesariano 14, tel. 02 349.34379
Classico American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più brillante.

■ CHISARÒ
via Piero della Francesca 38, tel. 02 317.845
Aperto fino a notte fonda.

■ [illegible] ROAD BAR
via Stendhal 49, [illegible] 02 422.90773
Gradevole ritrovo in zona Solari.

■ DIXIELAND
via [illegible], [illegible] 02 659.9513
Birreria con arredamento western, [illegible], molti posti a sedere.

■ EL PASO SALOON
via Ascanio Sforza 81, tel. 02 895.11146
[illegible] feria western, ma con musica rock e blues. Giovedì e domenica [illegible] country. Prima consumazione obbligatoria

■ FISH & FISH
via Conca del Naviglio, angolo Via De Amicis, tel. 02 832.2088
American bar. **Happy hour** dalle [illegible] 21.30. Sostanzioso il buffet.

■ FRESCO BAR
via Diamante 9, tel. 02 349.4576
Il locale ospita spesso mostre pittoriche e fotografiche.

■ FRIDA CAFÉ
via Pollaiuolo 3, tel. 02 688.1834
Ex magazzino del quartiere Isola ristrutturato e arredato in stile anni '70, si tengono mostre e proiezioni di cinema indipendente.

■ FRIZZI E LAZZI
via Tonezza 5, tel. 02 837.8728
Ottimi panini e atmosfera rilassante.

■ GRADISCA
via della Commenda 35, tel. 02 551.91143
Ispirato al mondo di [illegible]. Nel [illegible] piadine, cassoni e rigelle.

■ HARD DISK CAFÈ
corso Sempione 44, tel. 02 331.01038
Si naviga in Internet.

■ HENRY'S CAFÈ
viale Col di Lana 8, tel. 02 837.3135
Birre alla spina. Tre sale

■ HOP
viale Regina Margherita (angolo Fratelli Campi), tel. 02 541.22890
Locale dall'arredo molto curato, d'ispirazione postmoderna. Birre alla spina [illegible] microbirrifici di tutta l'Italia del nord.

■ HORA FELIZ
via San Vito 5, tel. 02 837.6587
Cocktail. **Happy hour.** Ricette originali per daiquiri e mojito

■ [illegible]
via Borsieri 16, tel. 02 668.25063
American bar. La parte gastronomica è affidata [illegible] panini e alle fondute di cioccolato.

■ IRON
corso di Porta Ticinese 60, tel. [illegible]
Un locale [illegible]. L'atmosfera è tranquilla e rilassante.

■ KING'S PUB
[illegible] Naviglio Pavese, angolo via Magolfa, tel. 02 836.1264
Classico pub all'inglese

■ [illegible]
via Castelmorrone 7, tel. 02 701.20151
Australian pub.

■ [illegible] CLUB
Via Spontini 6, tel. 02 295.11139
In mezzo panche e tavoli di legno.

■ LA BELLE ALLIANCE
via Tonicelli 1, tel. 02 894.21430
Nuovo locale ispirato alle nazioni che parteciparono alla battaglia di Waterloo. Specializzato in birre e piatti tipici dei paesi che parteciparono alla storica battaglia.

■ LA[illegible]
Alzaia Naviglio Pavese 6, tel. 02 837.2391
Birre alla spina.

[illegible] 139
via Corsico 7, [illegible] 339 594.5188
È un circolo Arci e richiede perciò la sottoscrizione di una [illegible] annuale.

■ L'ELEPHANTE
via Melzo 22, tel. 02 295.18768
Ritrovo soprattutto in orario d'aperitivo.

[illegible] LUNE
via Ripamonti 139, tel. 02 832.7631
Birreria atmosfera anni Settanta.

[illegible]AKIA
corso Sempione 28, tel. 02 336.04017
Il locale [illegible], fra l'altro, [illegible] diverse [illegible] fotografiche.

■ [illegible]
via Adeline 5, tel. 02 796.38678
Ottima [illegible] ad alta fermentazione, sia rossa che chiara

■ MIDNIGHT
via Alliaguardia 14, tel. [illegible]
Musica molto alta il venerdì in tutte hotel

■ MERLINO ■ MAGO
via Tegiani, tel. 02 837.3219
Ambiente raccolto e simpatico.

■ MOM CAFÉ
viale Monte Nero 51, tel. [illegible] 599.01562
Cocktail Bar di ispirazione newyorkese.

[illegible]
via Bonnet 5, tel. 02 659.9038
Locale di ambientazione giamaicana. Si mangia fino alle 24. **Happy hour** con buffet.

■ [illegible] DEL TUBETTO
Naviglio Pavese 286, tel. 02 843.7843
Osteria storica, si beve vino e si mangiano panini e affettati.

[illegible]
Viale Monza 140, [illegible] 02 760.05157
Ogni sera musica con disc jockey, la domenica pomeriggio «merende» a tema a partire dalle 16. Ingresso libero.

■ RO[illegible]
Via Casale, ang. Naviglio Grande, [illegible] 8386[illegible]
Classico pub britannico: diviso su due piani.

■ [illegible]
via Mantova 13, tel. 02 472.470
Locale surfista. Con dj set.

■ TAPA
via Bulamacchi 7, tel. 02 546.2621
Locale spagnolo. Si può anche [illegible].

[illegible]

Giuliano Poli

La nuova «Milano da spendere» è tutta in una guida



●●● Le mappe in coda sono un'ottima idea

●● Ci sono anche alcuni negozi periferici

● Mancano i prezzi dei ristoranti

●●● Una guida interessante e ben fatta, rilegata come un'agenda, per «godersi» Milano

[illegible] siete tra quelli che alla vigilia di Natale, si aggirano per la città senza senza un'idea e senza regali (ma con qualche quattrino [illegible] tasca) il «Libro del fuoriclasse» è quello che fa per voi. Non per regalarlo, ma per usarlo come guida alle botteghe più originali della città. Dentro ci trovate le attività commerciali che rendono più sopportabile la vita in una metropoli: dai ristoranti e i caffè etnici ai negozi specializzati in design dove levarsi qualche capriccio; dalle librerie meno banali dove coltivare la mente all'hammam dove dare ristoro al corpo.

Locali e negozi sono ordinati [illegible] base geografica e i curatori (un gruppo di giornalisti ed «esperti») hanno avuto il buon senso di mettere in appendice alle schede un indice alfabetico e una serie di mappe che rendono semplice l'orientamento.

[illegible] tutte le segnalazioni riguardano delle novità assolute, ma le «dritte» non mancano. C'è anche il testo in inglese.

«Il libro del fuoriclasse», Edizioni dell'Ambrosino, 13 [illegible]

I LIBRI

Alla scoperta della Lombardia fra navigli e abbazie

Due volumi appena usciti narrano ■ mostrano le bellezze della regione e della sua capitale

Da una parte le abbazie e i santuari della Lombardia, dall'altra la Milano vista dai navigli, raccontata dagli scatti e dagli scritti di penne più ■ meno celebri della città. Altri due volumi si aggiungono alla già nutrita bibliografia sull'arte, l'architettura e i paesaggi di Milano e dintorni.

Il primo, «Abbazie ■ santuari in Lombardia», è una raccolta di fotografie scattate da Mario De Biasi, bellunese d'origine ma milanese d'adozione, accompagnate dai testi di Gian Carlo Botti, cremonese cronista de «Il Giorno». Da S. Maria di Chiaravalle all'Abbazia ■ Morimondo, dalla Madonna del Bosco ad Imbersago al Santuario dell'Assunta di Morbegno, un vagabondaggio tra abbazie e santuari, ■ cui Mario De Biasi si è lasciato penetrare dal silenzio e dal candore dei luoghi, fermando ora un particolare storico, ora le espressioni della devozione popolare, ora la fusione dell'edificio sacro con la natura e lo spazio ■ uomini per i quali il cristianesimo è radicato da quasi venti secoli.

Arte e paesaggio ■ sono protagonisti d■ volume curato da Roberta Cordani «I Navigli, da Milano lungo i canali»: 528 pagine di fotogra■ (tra cui quelle dello ■ De Biasi) ■ testi ■ penne celebri, come Gaetano Afeltra, Carlo Castellaneta, Elio Fiorucci, Arnaldo Pomodoro, Giuseppe Pontiggia, Guido ■ Orio Vergani, Fabio Volo e tanti altri. Un libro ricchissimo, pieno di immagini di



AMATI DAI PITTORI Una delle fotografie contenute nel volume «I Navigli da Milano lungo i canali»

Le curiosità

Nelle pagine finali del libro ■ Navigli si scopre quanto Milano fosse bella prima delle coperture

Il libro di De Biasi sulle abbazie contiene una traduzione dei testi in inglese

NUMERI
140 In ■ gli autori che hanno scritto nel libro sui Navigli, in 528 pagine

opere d'arte, di edifici, di cortili, ■ interni di chiese, del Naviglio Grande e pieno di notizie storiche e curiosità. Il percorso parte con una sezione dedicata ai navigli nelle immagini dei libri, degli archivi e delle collezioni d'arte, per un tuffo nel passato dei canali milanesi, in molti ■ oggi scomparsi. La seconda sezione è dedicata alla storia dei navigli: dai canali d'acqua d'epoca romana, fi■ alle coperture degli anni 20 (definite dai veri ■ propri «delitti»). Il libro passa poi ■ suggerire una serie di «itinerari artistici ■ culturali intorno ai navigli» e ■ chiude ■ le «riflessioni sulle acque» affidate a una nutrita serie di milanesi illustri.

Mario De Biasi Gian Carlo Botti «Abbazie ■ santuari in Lombardia», Edizioni Celip, 42 eu■

«I Navigli da Milano lungo i ■ali. La bellezza nell'arte e nel passaggio», a cura di Roberta Cordani, Edizioni Celip, 110 euro.

MUSEI ■ MILANO ■ Arte

■ BIBLIOTECA SORMANI
corso ■ Vittoria 6, tel. 02 884.63359
In esposizione ■ o pescecane? Verità e bugie su Pinocchio. Mostra bibliografica. Orario 9-19. Ingresso libero. Fino al 13 febbraio.

■ CIVICO ACQUARIO
viale Gadio 2, tel. 02 864.62051
In esposizione **Magie di natura.** Mostra fotografica che raccoglie le migliori opere d■ della Società ■ di Caccia Fotografica. Orario 9.30-17.30. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

■ CIVICA GALLERIA D'ARTE
via Palestro 16, tel. 02 760.02819
Nella ■ Reale è raccolta una delle più importanti collezioni d'arte italiana dall'Ottocento al Futurismo. Sono esposte opere di Canova, Appiani, Hayez, Fontanesi, Cremona, Piccio, ■, Medardo Rosso. Permanente.

■ ■
via Foscolo 4, tel. ■
In esposizione **Malices.** Fotografie sul tema della percezione. Fino al 31 dicembre.

■ FNAC
via Torino angolo via Palla, tel. 02 720.821
In esposizione **La più bella sei tu.** Fotografie di Federico Patellani sul concorso di Miss Italia quando tra le finaliste c'era Sofia Loren e Gina Lollobrigida. Orario 9-20. Domenica 10-20. Ingresso libero. Fino al 15 gennaio.

■ P■ DELLE STELLINE
corso Magenta 61, tel. 02 454.621.11
In esposizione **Pedro Cano: Secuencias.** Ventiquattro dipinti realizzati dal 1965 al 2000. Orario: 10-19. Chiuso domenica. Fino all'8 febbraio.

■ GALLERIA AGSA
via Gerolo 10/4, tel. 02 30741
Foto, sculture e dipinti sul **Natale.** ■: ■ lunedì a venerdì 9-18. Fino al 13 gennaio.

■ GALLERIA D'ARTE PACK
foro Bonaparte 60, tel. ■
In esposizione **Pietro Finelli.** 150 oggetti formano come ■ wunderkammern della memoria. ■: martedì-sabato 10.30-13.30, 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiuso. Fino al 10 gennaio.

■ GALLERIA CORTESE
via Farnesi 10, tel. 02 204.3555
Perturbamento. Collettiva di opere al femminile: Dewey Deacon, Zoe Leonard, Annette Messager, Carol Rama, Kiki Smith, ■, Jana Sterbak. Orario: da martedì a sabato ■. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 15 febbraio.

■ GALLERIA CREDITO VALTELLINESE
corso Magenta 59, tel. 02 480■
In esposizione **Wifredo Lam.** Personale sull'artista cubano. Divisa in tre sezioni: dipinti, ceramiche e pastelli, grafica. Tra surrealismo di matrice europea e realismo magico latino-americano, cubismo e woodoo dell'Africa nera. Ingresso libero. Orario: 10-19. Domenica chiuso. Fino al 25 gennaio.

■ GALLERIA GIÒ ■
via Tadino 15, tel. 02 294.04373
In esposizione **Mapplethorpe, Newton, Vez■.** La mostra raccoglie gli scatti di tre dei più grandi fotografi del secolo. Il tema conduttore è il corpo umano. Orario: da martedì a sabato ■-13 e 16-19.30. Fino al 31 gennaio.

■ GALLERIA INGA ■
via Pontaccio 12/a, tel. 02 874.737
In esposizione **Andrea Chiesi.** Pitture che ritraggono paesaggi urbani e architetture industriali. Fino al 1 febbraio.

■ GALLERIA MILANO
via Manin 13, tel. 02 290.00352
Gianfranco Baruchello. ■ in più ■ e disegni preparatori. Orario: ■-13 e 16-20. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 25 gennaio.

■ GALLERIA TEGA
via Senato 24, tel. ■ 760.06473
Julio Larraz. Esponente dell'arte latino-americana. Orario: 10-19. Fino al 24 dicembre.

■ LA POSTERIA
via Sacchi 5/7, tel. 02 864.61547
Mario Comensoli. Antologica su uno dei maggiori artisti svizzeri del secolo. Orario: martedì-domenica 10-19.30. Chiuso lunedì. Ingresso euro 4/7.50 ridotto. Fino al 6 gennaio.

■ LIBRERIA HOEPLI
via Hoepli 5, tel. 02 864.87208
Mario De Biasi: Espone le fotografie dedicate alla lettura, ai libri ■ alla gente che legge. Fino al 15 gennaio.

■ MUSEO DIOCESANO
corso di Porta ■
In esposizione **Il divino Infante:** Mostra dedicata al Bambin Gesù. Sculture in legno, cera, cartapesta, sontuosamente vestite, provengono dalla collezione di Hilly Mayr Hinterkircher. Ingresso euro 2.50. Orario: 10-18. Lunedì chiuso. Fino al 8 marzo. In esposizione **Ecce Homo di Antonello da Messina,** in prestito dal Collegio Alberoni di Piacenza. Ingresso euro 6. Fino al 6 gennaio.

■ SPAZIOPREMUDA
viale Premuda ■, tel. 02 669.9271
In esposizione ■ **du tatau,** documentazione fotografica dell'arte polinesiana ■ tatuaggio. Orario: 15.30-19.30. Lunedì e domenica chiuso. Fino al 24 dicembre.

■ MUSEO POLDI PEZZOLI
via Manzoni 12, tel. 02 794.889
In esposizione **Dipinti e sculture dal Museo Jacquemart-André.** Una ventina di opere provenienti dalla casa-museo parigina. Fanno parte della collezione quadri di Mantegna, Crivelli, Bernini e altri. Orario: da martedì a domenica 10-■. Fino al 16 marzo.

■ MUSEO POPOLI E CULTURE
via Mosé ■ 94, tel. 02 438.201
In esposizione **L'altra metà del cielo.** Quaranta fotografie di Enrico Mascheroni. Orario: da lunedì a ■ 9-12.30/14-18. Fino al 18 gennaio.

■ PAC
via Palestro 14, tel. 02 760.09085
In esposizione **Utopie Quotidiane.** Un ■ di opere che raccontano l'uomo e i suoi sogni. Orario: 9.30-■. Giovedì fino alle 22. Chiuso lunedì. Fino al 19 gennaio.

■ PALAZZO DELL'ARENGARIO
piazza Duomo, tel. 02 54277
In esposizione **Squali: la mostra, lo spettacolo, l'incontro.** Ricostruzioni, diapositive e squali toro in una vasca, tutto per conoscere il pesce più temuto. Ingresso ■ ■. Orario: 9.30-■. ■ lunedì. Fino al 4 maggio.

■ ■ DELLA ■
piazza Mercanti, tel. 02 295.22168
In esposizione **Presepi dal mondo.** I presepi più rari e preziosi dell'arte sacra. Ingresso euro 6. Orario: da lunedì a venerdì 9-20, sabato e domenica 9-22. Fino al 19 gennaio.

■ PALAZZO REALE
piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394
In esposizione **Cartier visto da Sottsass.** In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9.30-20. Giovedì, ■, domenica: 9.30-23. Ingresso euro 6-9. Fino al 12 gennaio. In esposizione **Il mondo nuovo. Milano 1890-1915.** ■ il progresso raggiunto da Milano in quegli anni. Ingresso euro 9. Orario: lunedì 9.30-14. Martedì, ■ e domenica: 9.30-20. Giovedì, venerdì e sabato: 9.30-23. Fino al 28 febbraio.

■ PINACOTECA DI BRERA
via Brera 28, tel. ■ 21.146
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione **Tra Ar■ e Illuminismo in Lombardia.** La raccolta di studi di Francesco Londonio. Uno dei tesori sommersi della Pinacoteca. Orario: 8.30-19. ■ lunedì. Fino al 6 aprile.

■ PHOTOLOGY
via Moscova 25, tel. 02 659.5285
For your eyes only. In mostra i due giovani tedeschi Daniel & Geo Fuchs, che hanno ritratto gli occhi dei più importanti artisti fotografi del mondo. Orario: 10-13 e 15-19. Chiuso ■. Fino al 4 gennaio.

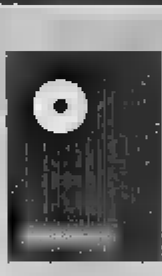
■ ROTONDA DELLA BESANA
via Besana, tel. 02 545.5047
In esposizione **Napoleone e la Repubblica Italiana. 1802-1805.** Per il bicentenario della prima Repubblica, le Civiche raccolte storiche hanno organizzato una mostra storico-artistica che si snoda tra sculture, dipinti e oggetti che ricordano Bonaparte. Ingresso euro 6.50/4.50/3. Orario: 9.30-18. Lunedì chiuso. Fino al 28 febbraio.

■ SPAZIO OBERDAN
viale V. Veneto 2, tel. 02 774.06358
In esposizione **Techne 02.** Installazioni di Mario ■, Studio Azzurro e altri. Ingresso euro 6. Orario: 10-19.30. Martedì e giovedì: 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 2 febbraio.

■ STUDIO CANNAVIELLO
via Stoppani 15, tel. 02 864.61254
In esposizione **Karin Andersen. "A trip to Lannim Paloo.** Undici opere realizzate con interventi pittorici su stampe digitali ■ giovane artista. Orario: martedì-sabato 10.30-19.30. Fino al 4 gennaio.

■ TRIENNALE
viale Alemagna 6, tel. 02 724.341
In esposizione **Charles e Ray Eames.** Progetti, disegni e realizzazioni della coppia di designer statunitensi. Orario 10.30-20.30. Chiuso il lunedì. Fino all'8 gennaio. In esposizione **Il mondo ■ una stanza.** La mostra conclude il ciclo "Le parole e le cose". Si tratta di oggetti battezzati con nomi di luoghi. Orario: 10.30-20.30. Chiuso lunedì. Fino al 2 febbraio. In esposizione **Kartell 150 items, 150 artworks.** In mostra gli oggetti dell'azienda nata nel dopoguerra. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 5 gennaio. **Le città in■.** Omaggio di diversi artisti alle città calvin■, più una rassegna fotografica sulle metropoli contemporanee. Ora■: 10.30-20.30. Chiu■ lunedì. Fino al 9 marzo.

■ VILLA LITTA
viale Affori, tel. 02 884.62522
In esposizione **Daniele Faverzani.** Giovane fotografo milanese espone i suoi scatti dedicati ai corsi d'acqua artificiali visti e interpretati come metafore della vita. Orario: da lunedì a sabato 9-23. Fino al 10 gennaio.



■ CLASSICA
Per "Serate Musicali", musiche di Bach, Haydn e Beethoven. Il pianista ungherese Shiff sarà accompagnato dall'Accademia ■ Bolzano. Ingresso euro 20/15. **Conservatorio** v. Conservatorio 12, tel. 02 762.1101. Ore 21.

■ ■
Ultimo appuntamento con il ciclo La musica dei cieli. "Boghes and Voices" diretto dal musicista sardo Enzo Favata, ispirato ai suoni della Musica Sacra della Sardegna, alle sue commistioni con altre culture e altre influenze del Mediterraneo. Ingresso libero. **S. Antonio Abate** via Chiose 14



Pozzo d'Adda, tel. 02 774.06358. Ore 21.

■
Concerto di Natale Orchestra e Coro del Teatro alla Scala. Direttore Riccardo Muti. Musiche di Franz Schubert. Maestro del Coro Bruno Casoni. Ingresso euro 50/5. **San Marco** piazza San Marco, ■ 02 720.03744. Ore 20.30.

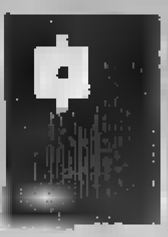
■ MERCATINO
Piazza Solidale: stand di prodotti d'artigianato, alimentari e cosmetici in aiuto ai Paesi del sud del mondo. **Piazza Loreto** piazza Loreto, tel. 02 675.74301. Ore 10.

■ DAL VIVO
Lucio Dalla in concerto. Da canzoni come "Piazza Grande", "Il gigante e la bambina" e "Itaca" fino a "Luna Matana" del 2001. Ingresso libero. **Piazza del Duomo**



tel. 02 795.892. Ore 21.

■
Sul palco la cantante Aida Cooper. Tra blues e soul. Ingresso euro 8 con consumazione. **Le Scimmie** via A. Sforza 49, tel. 02 894.02874. Ore 22.30.



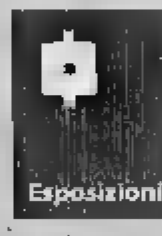
■ MEDICI
Prosegue la mostra fotografica "Accesso alle cure: un diritto negato", immagini realizzate da Serge Sibert e dalla giornalista Laurence Binet. In collaborazione con l'associazione Medici Senza Frontiere. **Mondadori Multicenter** via Marghera 28, tel. 02 749.0794. Ore 10.

■ PACE
Concerto per i popoli e per la pace. Parte del ricavato ■ devoluto a Emergency. Ingresso euro 25. **Teatro Studio** via Rivoli 6, ■ 02 723.33222. Ore 21.30.

■ BAMBINI
Parte anche quest'anno l'iniziativa "Carillon di Natale". Percorso incantato con folletti, giocolieri ed acrobati che faranno divertire i ■ giardini del Palazzo. Ingresso libero. **Palazzo Isimbardi** corso Monforte 35, tel. 02 77401. Ore 15.

■ SAVINIO
Mostra antologica del grande pittore metafisico. In esposizione oltre 70 dipinti e bozzetti per scenografie e opere grafiche, provenienti da collezioni pubbliche e private. **Fondazione Mazzotta** foro Bonaparte 50, tel. 02 878.197. Fino al 7 marzo.

■
"Adorazione dei Magi" e "Battesimo di Cristo", Agostino da Lodi e d'Oggiono. **Pinacoteca di Brera** via Brera 28, tel. 02 894.21146. Fino al 20 dicembre.



■ ■
Viaggio nel mondo dell'interattività, mostra di installazioni realizzate da: Mario Canali, Ennio Bertrand, Piero Gilardi, Studio Azzurro, Nicola Toffolini e dei gruppi Limi■ teatro ■. **Spazio Oberdan** viale V. Veneto 2, tel. 02 774.06358. Fino al 2 febbraio.



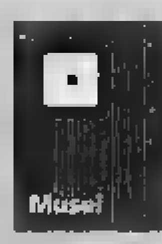
■ PEDRO CANO
In esposizione ventiquattro dipinti di Pedro Cano, scelti tra quelli realizzati dal 1965 al 2000. La tecnica è quella dell'olio su tela. Il titolo "Secuencias" si riferisce a sequenze di persone, esperienze o luoghi che fanno parte del passato. Patrocinio dell'Istituto Cervantes. **Palazzo delle Stelline** corso Magenta 61, tel. 02 454.62111. Fino all'8 febbraio.



■ NAPOLEONE
Per il bicentenario della Repubblica napoleonica le Civiche Raccolte ■ organizzato una mostra con sculture, dipinti e oggetti di quel periodo. **Rotonda della Besana** via Besana, tel. 02 545.5047. Fino al 28 febbraio.

■ BRERA
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte. Orario: 8.30-19.30. Lunedì chiuso. **Pinacoteca di Brera** via Brera 28, tel. 02 894.21146. Permanente.

■ DIRE NO
Tre artisti come Gianluca Colin, Francesco Dondina e Bruno Morello presentano il progetto "365 no". Essere contro utilizzando il gioco, l'ironia e i diversi linguaggi artistici: dalla grafica all'illustrazione, al fotomontaggio. **N.O. Gallery** via Bandello 14, tel. 02 498.9892. Fino al 15 gennaio.



■ MANA DU TATAU
Fotografie di Luc■, che ha documentato l'arte del tatuaggio della Polinesia francese. L'intento è di ritrarre i differenti aspetti e le diverse motivazioni che davano vita a quest'arte. **Spaziopremuda** viale Premuda 20, tel. 02 669.9271. Fino al 24 dicembre.



■ FOTOGRAFIA
Protagonista la figura umana. Gli autori sono tra i maggiori artisti del secolo. Robert Mapplethorpe, Helmut Newton e Francesco Vezzoli. **Galleria Giò Marconi** via Tadino 15, tel. 02 295.04373. Fino al 31 gennaio.

■ VARIE
Da Parigi venti opere tra cui un dipinto di Mantegna. Orari: da martedì a domenica 10-18. Ingresso euro 6-4. **Museo Poldi Pezzoli** via Manzoni ■ tel. 02 794.889. Fino al 16 marzo.

■
Retrospettiva sull'attività di Charles Eames e della moglie Ray, coppia di designer statunitensi che hanno dato un contributo fondamentale all'arte del mondo contemporaneo. **Triennale** v.le Alemagna 6, tel. 02 724.34240. Fino all'8 gennaio.

Numeri utili

Carabinieri	112 / 02 627.61
Polizia	113 / 02 622.61
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118

■ ■ 294.06447/88	Malpensa e Linate ■
Polfer ■ 02 326 781	Malpensa Express
Questura ■	02 277.63
Prefettura 02 775.81	Ferrovie ■ Stato ■ 888.088
Guardia di Finanza 117 02 627.71	Ferrovie nord Milano 02 202.22
Vigili urbani 02 772.71	Comune 02 574.781
■ ■	Atm ■
Guardia forestale 1515	■ ■ 02 858.5
Croce ■ ■	Italgas 800 900.700
Centro antiveleni 02 661.01029	Aem ■ 190.555
■ stradale ■ tel. Amsa 02 55230200	

Farmacie

Centro (Centro storico all'interno degli ex Bastioni), corso di Porta Romana 68, piazza Duomo 21, corso Magenta 96, via Solferino 25
Nord (Bovisa, ■, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia) via Zanoli 3, viale Espinasse 30, via Pier della Francesca 38, via Farini 19/A, via C. Farini 3, via Lessona 2
Sud (Ticinese, Vigentino, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti) via Antonini 9, via Lagrange 2, via Meucci ■ 25, via Marochetti 9, via Dei Guarneri 24,
Est (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro) viale Zara ■, piazzale Piola 1, piazza Lima angolo via Ozanam, via Antonini ■ di Greco 40 (dietro alla Stazione Centrale, via Illirico 2 (incrocio viale Argonne), via Cassinetto 1, via Bellotti 1, viale Monza 126
Ovest (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro, Gallaratese, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi) piazza Mauri 3, via Washington 98, via Novara 3, via Pagliano 1-A, piazza Giovanni Monti 9, via Nikolajewka 3, via Giambellino 15
Guardia Medica 24 ore
via Castelvetro 32
tel. 02 345.67
Ambulatorio Stazione
■ 02 670.20061

Farmacie notturne
aperte dalle 19.30 alle 8.30
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Boccaccio 26, piazza Cinque Giornate 6, viale Zara 38, via Fulvio Testi 74, corso San Gottardo 1, Stazione Centrale (galleria Carrozze), piazza Principessa Clotilde 1, corso Magenta 96, corso Buenos Aires 4, piazza Argentina (angolo via Stradivari 1), viale Lucania 10, viale Ranzoni 2, via Canonica 32, piazza Firenze (angolo via R. di Lauria 22), via Lorenteggio 208 (angolo via Inganni), viale Corsica 42, via Bolla 31b
Sempre aperta
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze
Pronto farmacia
Numero verde tel. 800 801.185


A Natale la bellezza brilla
nelle nostre profumerie.
Marionnaud
www.marionnaud.it
MILANO
Via Pirelli 32
Via G. da Milano
(Piazzale Susa)
Via Cusani 7
Via Paolo Sarpi 35
BRUGHERIO (MI)
COMO
Via Garibaldi 35
Via Lario 37
LECCO
Via Roma 91
Via Turati 38
LUMEZZANE (BS)
Via San Nicola da Tolentino
NOVATE MILANESE
C. Com. Via Amoretti 1
OPERA (MI)
Via Diaz 1
ORZIVECCHI (BS)
SETTIMO MILANESE (MI)
VIGEVANO (PV)
VIMERCATE

IL TEMPO
Sul settore meridionale nubi dense, con deboli piogge al mattino; banchi nuvolosi alternati a sole altrove. Domani più nubi sulla costa.

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima 10	Minima [illegible]	Minima 10
Massima 16	Massima 14	Massima 12
Prob. pioggia 20%	[illegible] pioggia [illegible]	Prob. pioggia 60%

LA REGIONE OGGI



L'ARIA OGGI
M. di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili

IL TRAFFICO
■ Per lavori in corso in via del Pigneto da via A. Tempesta a via dei R. da Ceri.
■ Lavori in corso in piazzale dei Partigiani da via delle Cave Ardeatine a via della Stazione Ostiense.
■ Sono possibili deviazioni del traffico, per lavori, in via Merulana da piazza di S. Giovanni in Laterano a via Labicana.

LA STAMPA
LUNEDÌ 23 DICEMBRE 2002

vivereroma

RAPINATORI [illegible]

Incalzanti le indagini per l'omicidio di Lucia Veloccia, uccisa sabato sera in via dei Frentani MARA MONTANARI A PAG. 3

I carabinieri sentono i testimoni Il marito: senza di lei nulla ha senso

«Sono distrutto, non riesco a credere che sia vero, senza di lei nulla ha più senso».

È un uomo piegato dal dolore Francesco Gubbiotti, marito di Lucia Veloccia, uccisa l'altro [illegible] durante [illegible] rapina nel quartiere San Lorenzo. L'uomo, ancora [illegible] choc, ha ripetuto quasi ininterrottamente questa frase sia ai figli sia agli investigatori che nel corso della notte hanno raccolto la sua prima testimonianza.

Per il figlio di Lucia Veloccia, intervistato dal TG3, la madre «avrà reagito per proteggere mio padre che adesso [illegible] ricorda nulla».

Il giovane ha raccontato che il padre ha memoria solo della pistola puntata alla testa e poi della scena della moglie in terra colpita. «Mia madre - ha aggiunto - aveva una corporatura esile, non poteva essere certo [illegible] persona che metteva paura. Non capisco perché [illegible]rare al petto». Mentre per Marco Veloccia, nipote della commerciante uccisa, intervistato da «Studio Aperto», la donna «è sempre stata un esempio, una donna gioiosa che aveva lavorato tutta la vita e dato lavoro a tante persone. Una donna coraggiosa che nel momento più drammatico della sua vita si è interposta in una vergognosa rapina che purtroppo è finita tragicamente».

Lucia Veloccia e suo marito erano una famiglia attenta alla politica e al quartiere. Ieri Walter Veltroni e Francesco Rutelli sono andati a trovare i familiari. Sgomenti gli uomini politici. «Era una donna di straordinaria sensibilità sociale», così il leader della Margherita Francesco Rutelli ha ricordato Lucia Veloccia.

«Conoscevo la signora Lucia Veloccia, e conosco anche il [illegible]ito, il signor Gubbiotti, [illegible]no sgomento per questo delitto efferato e inaccettabile che ha rovinato la vita di una famiglia», il commento del sindaco Veltroni, che si è intrattenuto mezz'ora con la famiglia.

L'assassino parlava con marcato accento romanesco. Le indagini puntano su rapinatori romani che ben conoscevano la zona.

LA FESTA PER [illegible] DI [illegible]

I 108 anni di Carlo Orelli tre secoli ma non li dimostra

Abita alla Garbatella e fa la ciclette, si ricorda le due guerre ma impazzisce per la televisione. Il segreto di lunga vita: «Restare sereni è fare molto sport»

ALESSANDRO GERALDINI



CARLO ORELLI

«Tanti auguri e arrivederci al prossimo anno»: questo l'augurio di tutti i presenti (parenti, vicini, giornalisti e l'assessore alle Politiche Sociali di R[illegible] R[illegible]lla Milano) venuti a festeggiare Carlo Orelli al terzo p[illegible] di un palazzo popolare alla Garbatella. Perché il signore in questione, nonostante compia oggi 108 anni di vita, non sembra assolutamente sentirne il peso. Il "nonno" della capitale ha energia da vendere, incalzato dai figli, che lo pregano di stare seduto per non stancarsi, fa spallucce e continua divertito il giro del suo appartamento, mai abbandonato dalle telecamere, raccontando la storia di ogni oggetto che gli capita sotto gli occhi.

Nato il 23 dicembre 1894 a Perugia, si è trasferito a Roma all'età di 9 anni per aiutare sua zia a gestire una trattoria a Via del Viminale. Anni dopo, a Capua conosce Cecilia Gramante, che sposa alla fine della prima guerra mondiale, durante la quale viene ferito a Sagrado dallo scoppio di una mina. Vivono per 10 anni a S. Maria Maggiore e nel 1929 si trasferiscono alla Garbatella. Di quel tempo ricorda i due cinema muti [illegible] Via Cola di Rienzo, tenendo però a sottolineare che, avvenimento epocale, sarebbe stato l'avvento del sonoro. Da sempre socialista, «di quelli del primo movimento del Psi di Costa e Turati», ricorda episodi di scontri politici presto archiviati per dedicarsi solo al suo impiego: non fu mai "cercato" dal regime, nonostante la sua militanza. I politici di oggi lo avviliscono. «Sono troppo ostentatori; vorrebbe riconoscere in loro l'umiltà che un tempo vedeva in chi lo governava».

Nel 1969, dopo aver messo al mondo 5 femmine e un maschio, è rimasto vedovo, ma non sentendosi ancora vecchio ha iniziato una storia d'amore platonica con Maria, che ora è vicina ai 90: si sentono tutti i giorni alla stessa ora da 33 anni.

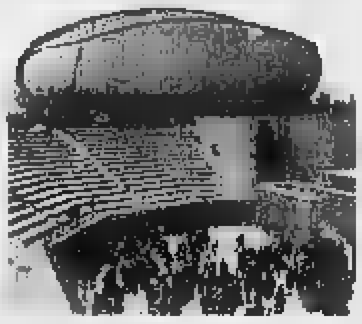
Tra i primi possessori di una Moto-Guzzi nel quartiere Garbatella, non è mai stato un sedentario: fino a 100 anni sgattaiolava eludendo la sorveglianza dei familiari per andare a prendere l'autobus e farsi un giro. Oggi purtroppo è costretto in [illegible]: i tempi lunghi per ottenere un ascensore dal Comune e i tre piani di scale che dovrebbe affrontare per arrivare in strada gli rendono impossibile uscire per una boccata d'aria. I passatempi preferiti sono due: il primo è la televisione. Guarda qualsiasi programma, come soddisfatto di assistere a questo fenomeno in continua evoluzione. Poi c'è la ciclette custodita in camera sua: dopo [illegible] rapida dimostrazione di come, pur vivendo a cavallo di tre secoli, ci si può ancora allenare, lo sbigottimento dei presenti ha lasciato spazio ad una sola domanda, peraltro prevedibile come la risposta: il segreto? «Vive[illegible] sereni, [illegible] struggersi per quello che non si può cambiare. La gente deve imparare ad accettarsi. E poi tanto esercizio fisico».



I tifosi sperano Cragnotti alternale

Oggi potrebbe essere l'ultimo giorno da presidente della Lazio per Sergio Cragnotti. Una Lazio che ieri ha rischiato di ritrovarsi sola in testa se non avesse subito il pari del Bologna. Da qui il rammarico di Mancini che voleva il primato per il patron ieri fischiato da una parte di tifosi con i quali ormai [illegible] c'è più feeling.

A PAG.7 E IN NAZIONALE



NUOVO AUDITORIUM

Parla l'ingegnere del suono: «E' una sala eccezionale»

«Ma il lavoro non è finito. L'orchestra dovrà fare con noi sei mesi di prove»

LUCA DEL FRA A PAG. 5

RICERCA SUL NO PROFIT

Il volontariato è un bel lavoro parola di manager

Ma nelle cooperative sociali la maggior parte dei dirigenti non prende un soldo

VALENTINO CASTALDO A PAG. 4



SETTIMANA [illegible]

Roma Tre pro Molise A Tor Vergata si combatte l'ansia

L'iniziativa dell'ateneo in aiuto dei bambini terremotati. I food manager

LUANA SILIGHINI A P[illegible]. [illegible]

SETTIMANA AL CINEMA

Al Nuovo Sacher «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin

In uscita nelle sale la pellicola di Parenti «Natale sul Nilo». Noir al Filmstudio

MARCANTONIO LUCIDI A PAG.8

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin. **RESPONSABILE DI VIVEREROMA:** Rita Pinci. **ART DIRECTOR:** Cynthia Sgarallino
VIVEREROMA, Via Barberini 50, 00 Roma telefono 06 47661, 06 E-mail: vivereroma@lastampa.it Sms 3351371878

Buongiorno

roma

PATRIMONIO. L'assessore Minelli rassicura abitanti rione Monti

Nell'Angelo Mai nessun centro commerciale

L'ex scuola Angelo Mai, in via degli Zingfari, nel rione Monti, non diventerà un centro commerciale.

quanto assicurato agli abitanti, con una lettera aperta, l'assessore comunale al Patrimonio Claudio Minelli in seguito alla proteste di genitori ed ex alunni dell'ex scuola elementare, di proprietà statale, preoccupati che l'istituto possa esser venduto. Anzi, l'assessore Minelli ha spiegato che l'immobile valorizzato, «per quanto possibile rispetto poteri del Comune».

«Il protocollo d'intesa firmato tra il sindaco e ministro delle Finanze ha tra i suoi obbiettivi primari - ha detto Minelli - un accordo su come attuare il riutilizzo e la valorizzazione di immobili pubblici, che hanno esaurito e esauriranno le funzioni che vi si svolgevano. Sono tutti con una sola eccezione edifici industriali o uffici cui attività vengono sono state spostate opportunamente altrove. Alcuni verranno riutilizzati dal Comune per farne il Nuovo Campidoglio, altri saranno oggetto di un progetto riutilizzo».

Va bene

Centoventitrè milioni di euro saranno destinati ai lavori per la Roma-Pantano: la sistemazione della sede ferroviaria e l'installazione di un sistema coordinato impianti semaforici regolabili

Va male

Anche ieri mattina la polizia stradale ha registrato traffico intenso in generale sul Gra e sulle bretelle di collegamento con l'Autosole e sulla stessa autostrada, in direzione Sud

SAFYA IN TEATRO // Oggi alle 21 presso il Teatro Delle Villa (Villa Lazzaroni) gruppo teatrale Laboratorio dell'Ateneo» rappresenterà i corti teatrali Tungar Tudu (Safyie) e Parole Dall'Africa (musica danza e poesia). Lo spettacolo è patrocinato dal IX Municipio di Roma e Amnesty International. L'ingresso è libero.

DERBY DEL CUORE // Oggi presentato nell'Aula Magna della Scuola dello sport all'Acquacetosa il derby del cuore, verrà devoluto ad associazioni di volontariato alle famiglie terremotate del Molise. La partita di calcio si disputerà all'Olimpico il 5 gennaio alle 20,30.

VIA LIBERA ALLA DIGITALE // Via libera della giunta regionale alla firma digitale. Il provvedimento è contenuto nel piano pluriennale 2003-2005 sugli obiettivi strategici per realizzazione del sistema informativo regionale, approvato dall'esecutivo su proposta dell'assessore al Personale, Giulio Gargano. Attraverso realizzazione di progetti e-goverment, Giunta si p l'obiettivo di migliorare il livello dei servizi per i cittadini e le imprese, sviluppando, particolare, un sistema di controllo di gestione, e realizzando il protocollo elettronico per la gestione dei documenti e l'autenticazione tramite la firma digitale.



la foto — **RAFFORZATI I CONTROLLI DI POLIZIA PER NATALE NEI LUOGHI A RISCHIO**

Intensificati i controlli della polizia in piazza San Pietro e un po' in tutta Roma in questi giorni di vacanze natalizie. C'è l'incubo del terrorismo islamico che si riaccende. Ma anche le ultime lettere-bomba, definite di matrice anarco-insurrezionalista, hanno messo in grandissimo allarme gli apparati di sicurezza. Gli analisti non dimenticano le bomba lasciata tra le guglie del Duomo di Milano. (foto Ansa)

i numeri — **UNA CONSULTA REGIONALE PER GLI IMMIGRATI**

246.000 IMMIGRATI

La Giunta regionale ha approvato una proposta di legge «in favore dell'integrazione sociale degli stranieri immigrati e loro famiglie». Prevista una Consulta, un Osservatorio e un Registro delle associazioni.

il nome — **LE RECINZIONI DEI PUP PER UN NATALE SENZA TRANSENNE**

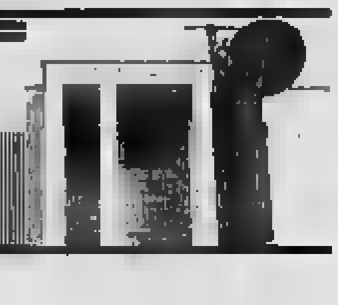
Il presidente del XVIII municipio Vincenzo Fratta ha rimosso ieri le recinzioni che ostruivano largo S. Pio V e via Moricca. Nelle due strade è prevista la costruzione di box per auto. «In largo S. Pio V - sostiene Fratta - l'intervento non potrà essere mai realizzato. In via Moricca il cantiere non è stato mai aperto».



la frase — «Il grido d'allarme che si leva dalle associazioni imprenditoriali deve stimolare i governi locali a svolgere un'azione incisiva di sostegno all'economia. nessuna scorciatoia è consentita, non si può tollerare l'espansione edilizia selvaggia»

Il consigliere regionale di An Fabio Rampelli nel dibattito sul Nuovo Piano Regolatore

SPQR



SETTIMANA UNIVERSITARIA
A cura di Luana Silighini

Un progetto di Roma Tre per i bambini del Molise

IMMIGRATI E RIFUGIATI. Sono aperte le iscrizioni al Master di II livello istituito per laureati presso il dipartimento di Sociologia Comunicazione della Facoltà di Scienze della Comunicazione de La Sapienza. Tratterà i temi dell'immigrazione e dell'esilio in una prospettiva multidisciplinare.

L'ESPERTO PROVINCIA. Presso la Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" de La Sapienza, in collaborazione con Fondazione per il Centro studi "Città di Orvieto" è stato attivato il master di II livello in Pianificazione e gestione dei centri storici e dei sistemi paesistico - ambientali che nasce formare professionisti collegati ai problemi delle piccole città, per i settori conservazione e restauro, progettazione architettonica recupero, pianificazione e gestione urbanistica, territoriale e del paesaggio.

STUDENTI & BAMBINI DEL MOLISE. Si chiama giocare per crescere il progetto che Roma Tre dedica ai bambini del Molise. Un gruppo di laureati e laureandi dell'ateneo hanno dato il via alla realizzazione di ludoteca a Campomarino (CB) per i bambini i ragazzi delle zone terremotate del Molise e trascorreranno il Natale con loro. Il progetto, finanziato dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, nasce con la collaborazione scientifica dell'Università Roma Tre ed è coordinato dal Prof. David Meghnagi, Presidente del Corso di Laurea in Formazione interculturale e socio-educativa e dalla Prof. Clotilde Pontecorvo, Direttrice della Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario di Roma Tre.

DEPRESSIONE E Presso Tor Vergata è stato istituito un corso di aggiornamento gratuito che prevede complessivamente 100 ore pari a 4 crediti formativi universitari (CFU) per combattere la depressione e l'ansia.

MEDICINA. Sul sito di Tor Vergata (www2.uniroma2.it) è possibile consultare il bando di concorso per l'ammissione alle Scuole di specializzazione medica per l'anno accademico 2002/2003.

EXTRAMESSAGGIO. Il gruppo di ricerca "Extracom, monitor su formazione e immigrazione", in particolare il gruppo ExtraMessaggio Facoltà di Scienze della Comunicazione de La Sapienza, cerca studenti del quarto o quinto anno interessati a partecipare all'indagine. Saranno selezionati due o tre studenti per l'assegnazione di una tesi di laurea sul tema della rappresentazione mediale degli immigrati, focalizzata sulla radio. Coloro i quali fossero interessati possono inviare una e-mail all'indirizzo: extramessaggio@libero.it, con i propri dati breve curriculum.

CONCORSO. Nell'ambito del Premio Internazionale Ostia - Mare di Roma Edizione (narrativa, saggistica e giornalismo), presieduto dal Dott. Aldo Milesi promosso dall'Associazione Ostia Cultura ONLUS, è stato bandito un concorso a sei premi destinati a laureati di ogni nazionalità. I primi cinque premi sono riservati a residenti - momento della laurea - del XIII Municipio del Comune di Roma, mentre il sesto premio sarà dedicato ai residenti di altri Municipi romani, purché abbiano sostenuto tesi in una delle Università italiane tra il 1° gennaio 2001 ed il 31 dicembre 2002.

Al via il master per in "Sicu- e qualità degli alimenti e bevande, dalla produzione al consumo". Il dipartimento di Medicina Sperimentale e Patologia de La Sapienza, cattedra Igiene, propone il master di secondo livello con l'obiettivo di formare professionisti nel campo della sicurezza e qualità alimentare, che nelle aziende vengono definiti come "Quality manager" e "Safety manager".

OMICIDIO A VIA DEI FRENTANI ||| Lucia Veloccia è morta per aver tentato di soccorrere il marito ▪ I carabinieri stanno ascoltando molti testimoni ▪ L'appello: «Chi ha visto si faccia avanti» ▪ Viavai continuo di amici e parenti a casa ▪ Una famiglia impegnata nel quartiere

Il sangue e lo sgomento A San Lorenzo piangono cittadini e uomini politici



L'ENTRATA DEL NEGOZIO DI ARTICOLI PER L'INFANZIA IN VIA TIBURTINA DI LUCIA VELOCCIA

Racconta Orlando Corsetti, presidente del III Municipio «Lo [illegible] i Gubbiotti parteciparono [illegible] una lotteria di beneficenza organizzata da Rutelli Donarono una cameretta per bambini per il premio»

MARA MONTANARI

Ieri pomeriggio alla sezione omicidi della caserma di via In Selci, gli investigatori hanno ascoltato e riascoltato i testimoni alla ricerca di un elemento, un appiglio che possa incastrare i due banditi che sabato sera hanno [illegible] Lucia Veloccia. Per ora l'unico elemento certo è che si tratta di due uomini alti, atletici e italiani, probabilmente romani. Secondo i carabinieri [illegible] stanno conducendo [illegible] indagini non si tratta [illegible] malviventi «di primo pelo». [illegible] sperano molto nelle testimonianze. «Chi ha visto qualcosa, telefoni al 112», è l'appello.

Le testimonianze, la registrazione di qualche telecamera - magari quelle a circuito chiuso delle banche o quelle che sorvegliano il traffico - e [illegible] l'identikit che potrà fornire il marito della vittima, Francesco Gubbiotti, appena si sarà ripreso dallo shock e ancora il controllo accurato di tutti i rapinatori già conosciuti alle forze dell'ordine. Sono queste le piste battute dagli investigatori. Finora nessuno dei testimoni [illegible] riuscito a fornire la targa del maxiscooter - quasi sicuramente rubato - con cui i due banditi [illegible] fuggiti.

«Sono banditi esperti - ragiona il maggiore Arturo Guarino - la dinamica dei fatti ne [illegible] la prova. Non hanno agito a caso. [illegible] piano era studiato nei dettagli». I due malviventi avevano organizzato tutto nei minimi particolari. Una volta adocchiato il negozio della famiglia Gubbiotti, in via Tiburtina, hanno aspettato il giorno giusto, l'ulti[illegible] sabato prima di Natale, giorno di incasso sicuro per un negozio [illegible] giocattoli e arredamento per bambini. Hanno atteso fino [illegible] sera che i coniugi - [illegible] anni lei, 61 lui - [illegible] dal negozio. I due commercianti sono saliti in auto, una Bmw, [illegible] l'incasso della giornata [illegible] borsa. Trentamila euro in tutto. I banditi hanno seguito [illegible] lo scooter l'auto, che in via dei Frentani, all'improvviso, si è fermata. I malviventi avevano tagliato una [illegible] della Bmw e quando Francesco Gubbiotti e la moglie [illegible] scesi dall'auto per vedere cosa accadeva, i rapinatori - con i caschi calzati sul volto - [illegible] avventati sulla coppia. Hanno colpito con il calcio della pistola Francesco Gubbiotti. La signora Lucia non [illegible] l'ha fatta a restare ferma con le mani [illegible]. Si è [illegible] tra i banditi e [illegible] gridando aiuto. Un atto di coraggio che le è stato fatale. Senza nemmeno pensarci, i banditi le hanno sparato in pieno petto.

Lucia Veloccia lascia tre figli. Il più giovane, Marco, ha 22 anni. La famiglia Gubbiotti - benché da tempo vivesse in via Crescimbeni, parallela di via Labicana, a due passi dal Colosseo - era molto conosciuta a San Lorenzo. Non solo per il negozio di giocattoli in via Tiburtina, ma anche per la militanza politica nel Pci prima e ora nell'Ulivo. Ai tempi in cui Walter Tocci [illegible] presidente della circoscrizione, Gubbiotti aveva animato un'associazione di [illegible] di San Lorenzo. Un'associazione molto vicina alla sinistra che spesso faceva da sponsor alle feste dell'Unità.

Anche Walter Veltroni c[illegible]sceva la coppia. Li aveva incontrati mesi fa, durante un'iniziativa politica a San Lorenzo e aveva parlato a lungo con la signora Lucia. Ieri mattina, il sindaco è andato a fare visita alla famiglia Gubbiotti a via Crescimbeni. [illegible] è fermato mezz'ora. «Conoscevo la signora Lucia Veloccia, e conosco anche il marito, il signor Gubbiotti - [illegible] il sindaco - sono [illegible]mento per questo delitto efferato e inaccettabile che ha rovinato la vita di una famiglia. Sono venuto a portare la solidarietà mia personale e di tutti i romani. Sono sicuro che i responsabili di questa barbarie [illegible] presto assicurati alla giustizia».

Nel pomeriggio anche l'ex-sindaco di Roma e leader della Margherita, Francesco Rutelli, si è recato in via Crescimbeni. Conosceva anche lui la signora Lucia e ne ricorda la «straordinaria sensibilità sociale».

Insomma, una famiglia [illegible]pegnata nella politica e nel sociale, conosciuta e stimata da tanti in città. «Lo scorso anno - racconta Orlando Corsetti, presidente del Terzo Municipio - la famiglia Gubbiotti partecipò a una lotteria di beneficenza organizzata da Rutelli. Donarono una cameretta per bambini come premio».

Ieri è stato continuo [illegible] via vai di parenti e amici che si sono stretti attorno alla famiglia Gubbiotti. Tutti ricordano la signora Lucia come un punto di riferimento, in famiglia e nel lavoro, tra i suoi 15 dipendenti era considerata [illegible] fulcro del negozio. Una donna tenace e piena di grinta, così viene ricordata Lucia. La stessa tenacia con cui ha cercato di aiutare il marito colpito dai due malviventi che l'hanno uccisa. Tantissimi anche gli amici dei tre figli della commerciante. [illegible]essuno dei tre ragazzi, [illegible] i due maschi né la femmina, lavora[illegible] nell'impresa della famiglia. Lucia Veloccia aveva accettato questa scelta, racconta un'amica, senza fare tragedie. A lei bastava soltanto che i suoi ragazzi fossero felici, anche se avevano deciso di non lavorare nell'attività di famiglia.

Intanto proseguono [illegible] indagini per scovare i due banditi dileguatisi nella notte. Perquisizioni, raccolta di testimonianze e un controllo a tappeto sia nella capitale sia in tutta la provincia per trovare i responsabili di un delitto che ha sconvolto la città e i soprattutto i commercianti romani. «Siamo disposti a pagarci la polizia nelle strade ma non cederemo sulla sicurezza, occorre una maggiore vigilanza sul territorio», commenta il presidente della Confcommercio di Roma, Cesare Pambianchi. «Questo è il regalo di Natale della delinquenza romana - ha proseguito - il problema della sicurezza è in testa a tutti quelli del commercio. C'è oggi il poliziotto di quartiere, in cui speriamo molto, ma non sarebbe bastato in questo caso».

L'INDIGNAZIONE DEI ROMANI ||| L'omicidio a San Lorenzo ha colpito l'immaginazione della città, impegnata nelle compere di Natale



Il sindaco Veltroni si è recato ieri a fare visita ai familiari della signora Veloccia

«Conoscevo la signora Veloccia. Sono sgomento per questo delitto efferato e inaccettabile che ha rovinato la vita di una famiglia»



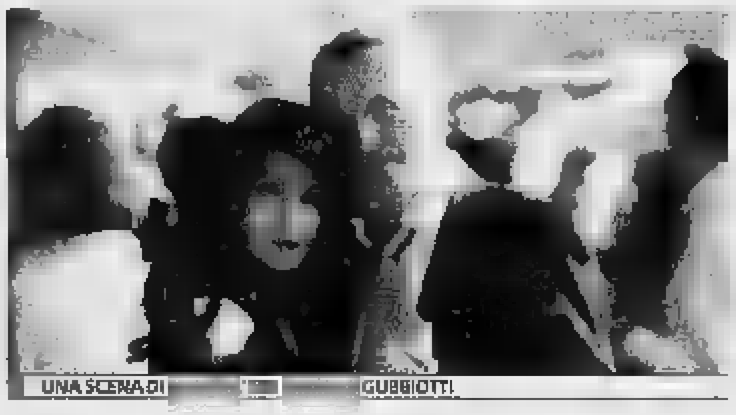
Cesare Pambianchi, presidente della Confcommercio [illegible]

«Questo è il regalo della delinquenza. Roma è la città più sicura d'Europa, ma a Natale cresce il movimento di denaro e occorre più vigilanza»



Orlando Corsetti, presidente del Terzo Municipio, esponente dei Verdi capitolini

«Li conosco bene, anche perché sono loro cliente. Quando è nato mio figlio [illegible] andato a comprare alcuni mobili nel loro negozio»



UNA SCENA DI [illegible] GUBBIOTTI



IL FIGLIO DI LUCIA VELOCCIA

NO [illegible]

I manager amano il volontariato Per molti è diventato un lavoro

I risultati [illegible] una ricerca [illegible] 328 dirigenti (36,3% nel volontariato; 63,7% cooperative sociali) Nelle cooperative sociali si lavora gratuitamente nel volontariato [illegible] quasi d'obbligo la retribuzione

VALENTINO CASTALDO



Cresce nel Terzo settore romano, [illegible] cosiddetto no-profit, l'orientamento alla gestione manageriale. Lo stesso nel volontariato. In entrambi i settori si sta imponendo un'attività più scientifica nell'offerta e promozione dei propri servizi. Anche l'organizzazione del lavoro è sempre più elastica e flessibile. Ma le divergenze organizzative si notano e fanno la differenza. Ed è un mondo così tumultuosamen[illegible] in crescita, quello del Terzo settore, che si comincia a scandagliarlo scientificamente.

È appena terminata una ricerca condotta dal Consorzio provinciale della cooperazione di solidarietà sociale, Col.So., su 328 dirigenti di queste organizzazioni (36,3% occupato nel volontariato; 63,7% nelle cooperative sociali). Ne è venuto fuori uno stile gestionale molto diverso.

Nelle cooperative sociali, infatti, secondo quanto sostiene la ricerca, i dirigenti hanno una profonda conoscenza del settore in [illegible] operano e elevate motivazioni nel raggiungimento degli obiettivi. Nel volontariato, invece, è [illegible] presente l'attività di marketing sociale, ovvero un approccio con l'utenza che non passa mai in secondo piano.

Quanto alla radiografia di chi opera in questi settori, poche le differenze. Volontariato [illegible] no-profit, non importa. Comunque sia, largo ai manager. Ma con una consistente differenza: nelle cooperative sociali i dirigenti presenti(4,7% del totale) prestano la loro attività soprattutto volontariamente e cioè gratuitamente; nel volontariato i dirigenti (3,2%) in maggioranza vengono retribuiti.

Il 60% dei dirigenti nel volontariato sono maschi di età superiore ai 45 anni, mentre nelle cooperative sociali [illegible] femmine sono al 50,2%. L'età media [illegible] leggermente inferiore e la loro carriera è più veloce e promettente che nei maschi. Anche la scolarizzazione nel management gioca una buona carta ed in entrambe le organizzazioni il [illegible] delle donne ha conseguito la laurea mentre per gli uomini la percentuale dei laureati scende al 54,9%.

Altri elementi che fanno la differenza rilevati da Sol. Co, consultando il campione (44 cooperative sociali e 37 organizzazioni di volontariato): l'attività di marketing viene intrapre[illegible] in [illegible] continuativa al 23,8% [illegible] cooperative e al 23,3% dal volontariato.

[illegible] Trova la moglie a letto con un altro: le chiede denaro per passarci su

Ha trovato la moglie a letto con un altro ma invece di reagire come un Otello geloso le ha chiesto denaro minacciandola altrimenti di scacciarla di casa. La donna (e l'amico) non soltanto non ha acconsentito alle sue richieste ma lo ha denunciato agli agenti di polizia che lo hanno arrestato per il reato di estorsione.
È accaduto la notte tra sabato e domenica nel quartiere Monte Mario dove, intorno alle tre l'uomo, L.M. di 38 anni, di Guidonia, ha trovato in una abitazione, che non è quella della coppia, la moglie a letto con un altro.
Il marito non si è arrabbiato ma ha tentato inutilmente di trarre un profitto economico dal tradimento. Ad arrestarlo sono stati gli agenti del commissariato Monte Mario ai quali si è rivolta la moglie.

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Rita Pinci inviandole a:

Via Barberini 50, 00187 Roma
viveremo@lastampa.it
06 476 68 05
SMS 335 1371878

RISPONDE /// RITA PINCI



E venne il giorno dell'Auditorium

Fabrizia Franchi
Roma

Ho potuto partecipare alla serata [illegible] inaugurale della terza sala dell'Auditorium, invitata da un amico. Quello che mi ha dato fastidio è stato [illegible] gioco della caccia all'errore cui molti presenti si lasciavano andare durante l'intervallo: chi notava i vetri sporchi, chi i bagni (pochi), chi il colore spento delle pareti dei corridoi, a [illegible] non piaceva il rosso delle poltroncine accanto al legno di ciliegio, l'altro si domandava come [illegible] farà nei giorni normali senza bus navetta. C'era perfino chi aveva avuto il tempo di notare che nella libreria ci sono ancora pochi libri e chi aveva provato a contare i posti rimasti vuoti [illegible] platea. Ovviamente i toni erano di sufficienza, i paragoni mondiali e chi citava New York, e chi Londra, e chi Parigi. Dove è tutto meglio, tutto perfetto. Ah, vuoi mettere... Senza ricorrere alla retorica del giorno storico, non è stata semplicemente una bella serata?

È stato un gran giorno ed è stata una bella serata. La maggior parte dei presenti hanno visto l'opera di Renzo Piano per la prima volta ed è comprensibile, persino giusto, che ognuno dica la su[illegible]. Anche [illegible] colori, perché no? L'Auditorium adesso è della città [illegible] porta [illegible] firma prestigiosa di un grande architetto. Se i romani, che l'hanno atteso per decenni, lo guardano in questi giorni [illegible] microscopio [illegible] c'è niente [illegible] male. Quel che conta è che gli applausi [illegible] sala [illegible] stati calorosissimi e ripetuti.

RIFIUTI, GLI EFFETTI DELLO SCIOPERO SI FANNO SENTIRE

Mario Singapore
Roma

Avevano parlato di sei tonnellate di rifiuti recuperati subito dopo lo sciopero dei netturbini, con un impiego di uomini e mezzi da invasione pacifica. Invece nulla è successo e [illegible] conseguenze di quello sciopero ancora infelicitano [illegible] nostre strade. Oramai maleodoranti i sacchi buttati a ridosso dei palazzi del centro, campo giochi per famiglie di topi, cassette di ogni genere a far loro compagnia. Possibile che l'Ama non riesca a smaltire i rifiuti?

A MONTEVERDE SCATTA L'EMERGENZA AUTOBUS

Giulia Proietti
Roma

Quarantacinque minuti d'attesa sono veramente tanti. Soprattutto se si è fermi al freddo in mezzo alla strada aspettando l'autobus che non passa. È successo a me a via dei Colli Portuensi a Monteverde ma credo succeda a tanta altra gente ovunque per Roma. E che non mi si parli dell'emergenza natalizia, perché Natale arriva [illegible] parecchio, puntuale ogni fine dicembre, tanto preciso da rendere possibile [illegible] programmazione che preveda un aumen[illegible] dei mezzi [illegible] questo periodo. Invece, si aspetta.

Il barman cerca l'effetto ma ustiona quattro clienti

Il barman [illegible] un pub a piazza Santa Maria Maggiore, ha tentato il colpo ad effetto che però gli è andato male. Preparando un cocktail [illegible] base di alcol e una soluzione infiammabile non meglio identificata con la quale voleva miscelare la sua bevanda, qualcosa è andato storto e si sono sprigionate delle fiamme che in pochi minuti si sono alzate più del dovuto arrivando a investire alcuni cl[illegible].

Il barman, che [illegible] stato [illegible] denunciato dalla polizia in stato di libertà per lesioni, ha ferito, grazie alla sua soluzione infiammabile, quattro persone di età compresa tra i 19 e i 30 anni.

Le più gravi sono state ricoverate al Sant'eugenio dove sono state giudicate guaribili in 30 e in 25 giorni; le altre due sono state portate all'ospedale San Giovanni, dove una è stata dimessa e l'altra guarirà in quindici giorni. L'episodio è accaduto [illegible] notte tra sabato e domenica proprio quando nei pub e nei locali notturni c'è il pienone e si cercano trovate shock per stupire i clienti. Complice anche un maggior consumo di alcolici da parte, non solo degli avventori ma anche degli inservienti.

Thelma e Louise tentano il ricatto ma finiscono in manette

Thelma e Louise non ce l'hanno fatta ad ingannare del tutto la loro vittima. Due belle ragazze romane, [illegible]. L., [illegible] 24 anni e C. F. di 21 anni, sono state accusate di furto aggravato, estorsione, porto abusivo d'arma e ricettazione.

L'ultimo episodio risale a due sere fa quando un medico che stava parcheggiando [illegible] sua macchina in viale Marconi, è stato avvicinato da una bella ragazza che ha detto di chiamarsi Thelma e di essere disperata a causa di [illegible] delusione d'amore, dunque in cerca di una persona con la quale sfogarsi. Il dottore [illegible] cascato ed ha portato la giovane al bar. Dopo un breve dialogo, i due si sono scambiati i numeri di telefono.

Solo più tardi, rientrando [illegible] casa, l'uomo ha realizzato che non si trattava del suo irresistibile fascino ma di un raggiro; infatti in tasca non aveva più le chiavi della macchina e quando [illegible] andato a riprendere l'auto [illegible] un doppione, ha scoperto che la sua vettura era sparita.

Ma la faccenda [illegible] è finita lì, successivamente l'uomo è stato contattato telefonicamente da [illegible] donna che, dopo averlo avvertito di conoscere nei dettagli [illegible] vita privata, gli ha chiesto mille euro come riscatto per riavere la macchina. A quel punto il medico si è finalmente rivolto ai carabinieri della stazione Trastevere che hanno congegnato la trappola per catturare la ladra.

Il dottore si è finto disponibile e si è recato all'appuntamento per consegnare la cifra pattuita del riscatto a una ragazza che è stata bloccata in flagranza dai militari. Addosso la giovane portava [illegible] coltello a serramanico. Dalle indagini che sono scaturite subito dopo, i carabinieri hanno scoperto che la ragazza era d'accordo con l'altra donna che aveva finto disperazione [illegible] precedenza e che è st[illegible] [illegible] volta arrestata. Fine dell'attività di Thelma e Louise.

PARLA L'INGEGNERE [illegible] SUONO, JÜRGEN [illegible]

«Questa sala è viva Ora mesi di prove»

«Il lavoro non è finito L'orchestra deve abituarsi a una sala rischiosa Naturalmente i musicisti non potevano adatt[illegible] con solo tre prove [illegible] archi devono suonare circa tre decibel più forte»

LUCA DEL FRA

Il primo vagito di [illegible] neonata, [illegible] cos'è stato il concerto d'inaugurazione della sala Santa Cecilia del 21 dicembre. Dopo anni [illegible] studi, progetti, modellini e prove di laboratorio, finalmente dal rumore d[illegible] cantiere si è levata la musica. Abbiamo parlato [illegible] l'ingegnere Jürgen Reinhold che insieme a Müller, il mago dell'acustica della BBM di Monaco [illegible] Baviera, ha progettato le tre sale del Nuovo Auditorium, e poi [illegible] ha seguito personalmente la costruzione, passo dopo passo.

Bisogna parlare a lungo [illegible] lui per approfondire cosa comporta aver costruito la sala da concerto più grande del mondo.

Soddisfatto, signor Reinhold?

«In questi giorni non ho avuto il tempo di fare tutte le misurazioni, ma durante le prove ho girato per la platea e la galleria ascoltando attentamente, il suono si diffonde molto bene, anche la pressione [illegible]ra non si disperde, è quella giusta».

Cosa le piace di più della Sala S. Cecilia?

«Credo che la cosa più straordinaria di questo grande spazio è che ci sono tipi di ascolto diversi. Nella platea c'è un suono più coinvolgente, le pareti laterali riflettono molto e la sensazione è di essere avvolti dalla musica. In galleria, d[illegible] lo spazio è aperto, tutto è più differenziato, [illegible] una cognizione precisa della direzionalità, direi un ascolto analitico. Insomma ci sono almeno 6 o 7 tipi d'ascolto diversi. La cosa bella è che nella sala S. Cecilia ognuno deve cercare il proprio posto, con il tipo di suono che preferisce».

A primo impatto i [illegible] sono tutti favorevoli, ma qualcuno [illegible] osservato che il fronte palco è leggermente sacrificato, a scapito degli archi.

«Le dimensioni della sala sono così grandi che qualsiasi orchestra, se non suona al meglio, è persa», dice l'ingegnere

«Calma, il lavoro non è finito qui. Ora ci sono diversi problemi da affrontare. Per prima l'orchestra, che deve abituarsi a una sala rischiosa, perché le dimensioni [illegible] [illegible] grandi che qualsiasi orchestra se non suona al meglio è persa. Naturalmente i musicisti non potevano adattarsi con solo tre prove a disposizione. Il compi[illegible] più difficile tocca certo agli archi: devono imparare a suonare circa tre decibel più forte, il che per loro non è facile. Dipende da questo, credo, che a qualcuno possano essere sembrati sacrificati. Una tromba ci mette poco a suonare più forte».

Non a caso nelle caserme la sveglia la dà il trombettiere e non un violinista. Voi potete fare qualcosa per aiutarli?

«Dicevo prima che il lavoro non è finito, e anche il nostro non lo è. Ci [illegible] da posizionare [illegible] "patatine" come le chiama Renzo Piano, cioè i riflettori del suono - 12 immensi pannelli concavi sospesi sopra l'orchestra. Grazie a queste "patatine" possiamo cambiare la diffusione in sala, accentuando delle sezioni rispetto ad altre. Ma soprattutto possiamo migliorare la perce[illegible] che l'orchestra ha di [illegible] stessa. Perché quando i musicisti si ascoltano bene sono [illegible] sicuri di loro stessi [illegible]no molto meglio».

Dato che nella [illegible] all'inaugurazione [illegible] c'è stata la possibilità di queste regolazioni, quanto tempo servirà per sistemare al meglio la sala?

«Ci vorranno circa 6 mesi: è un lavoro da affrontare in stretta collaborazione con l'orchestra. Bisogna parlare con loro, capire cosa c'è da migliorare, fare gli aggiustamenti che durano circa 5 minuti l'uno, farli suonare, ascoltare le loro sensazioni e cambiare, cambiare fino a che sono soddisfatti, per il momento almeno. Dopo qualche giorno occorre essere di nuovo lì, controllare come [illegible] le cose, fare nuove prove. Aggiustare. Provare e riprovare per ottenere il meglio».

È un lavoro molto impegnativo, avete già fissato una tabella di marcia, delle scadenze precise?

«Non ancora, ma credo sia necessario farlo quanto prima, sarebbe un peccato lasciare questo lavoro a metà».



I ROMANI HANNO COMINCIATO A FAMILIARIZZARE CON LE STRUTTURE DEL NUOVO PARCO DELLA MUSICA

IN 12.000 IERI NELL'APERTURA AL PUBBLICO

Imponente e magico l'impressione di tutti

Famiglie con bambini, coppie giovani e meno giovani: sono stati 12.000 i visitatori che per tutta [illegible] giornata si sono avvicendati nelle strutture dell'Auditorium, curiosi [illegible] vedere ciò che il Parco della Musica, inaugurato solennemente ieri sera nelle sue ultime strutture, può da oggi offrire alla capitale.

Sono state 800 le visite guidate - che comprendono il giro delle tre sale, della cavea, del foyer, del parco pensile e della mostra «Dall'Augusteo all'Auditorium» - al prezz[illegible] di 10 euro con il biglietto intero, 8 con quello scontato per gli over 65 [illegible] [illegible] euro per gli studenti.

Tutti hanno mostrato entusiasmo [illegible] [illegible] colpirli è soprattutto la grandezza della struttura. «È bellissima - dice Maria Cristino - l'architetto [illegible] stato geniale», ma l'amico che l'accompagna, Guido Martuscelli, critica il bookshop: «I libri dovrebbero riguardare solo la musica. Invece qui ho trovato testi di politica [illegible] di vario genere». Anche Luisa e Mauro, una coppia di 36 anni, si dicono colpiti per la grandezza degli spazi. «Sono enormi», commentano, quasi attoniti, anche Mirella e Carlo Atzuni. Una giovane coppia, con il piccolo Francesco, gioca sugli scivoli all'aperto: «Eravamo già venuti, quando [illegible] state aperte [illegible] prime due sale - raccontano - e torneremo nuovamente per[illegible]hé il posto è bello».

Tra i visitatori, c'è anche chi ha lamentato il costo del biglietto per le visite guidate. «Avremmo voluto fare quel percorso - racconta Fabio Rossi - ma siamo una famiglia di quattro persone e 10 euro a testa [illegible] veramente troppi».

Uno sguardo a parte meritavano i vari punti d'incontro che sono disseminati lungo [illegible] cammino, dall'ingresso fino alla cavea [illegible] [illegible]ll'interno delle strutture. Si tratta di bar e caffè arredati in stile minimalista, pelle [illegible] e acciaio per le poltroncine, tavolini trasparenti. La saletta che ospita il pubblico della «Santa Cecilia», da duemilaottocento posti, esalta il Matta alla parete: «Odisseano», opera del 1971. Le piante verdi fanno il resto.

Ieri sera alle 21 si è tenuto il concerto del Santa Cecilia aperto al pubblico. Una parte del ricavato è stato devoluto in favore dei lavoratori della Fiat in cassa integrazione.

Prima la musica di Palestrina Poi il duetto tra Berio e Piano

Ieri mattina al Nuovo Auditorium c'era la folla delle grandi occasioni. Sarà stata la bella giornata, o la curiosità, o la passione per la musica, ma i romani sono accorsi in massa a guardare la cavea, il museo degli strumenti, la mostra con gli affreschi di Pompei e soprattutto la neonata Cecilia, sala da concerto Santa e più grande del mondo.

Ad aspettarli c'erano Luciano Berio e Renzo Piano, che hanno tenuto una conferenza [illegible] musi[illegible] e architettura. E forse si sono sorpresi anche loro due quando hanno scoperto che i 2756 posti a sedere erano praticamente tutti pieni, dall'ultima alla prima fila (dove era seduto il sindaco Veltroni).

Ad aprire la conferenza è stata però [illegible] musica di Palestrina, [illegible] il Coro Polifonico di S. Cecilia diretto da Roberto Gabbiani, che ha eseguito il "Kyrie" [illegible] il "Sanctus" di una messa palestriniana. Berio ha esordito scherzando sul titolo di essa: «Avete ascoltato la [illegible] "O Regem Coeli" che non ha niente a che vedere con Regina coeli...».



IL PALCO AL CENTRO DELLA SALA GRANDE

Dopo di che ha iniziato a parlare del rapporto tra musi[illegible] e architettura: «Se fossi un poeta o un pittore - ha detto Berio - non mi azzarderei a fare un parallelo con l'archi[illegible]ettura, ma da musicista sì. La musica lavora su volumi [illegible] suono, come l'architettura sui volumi dello spazio, tutte e due hanno dei ritmi».

Molti sono stati i paragoni tra le due arti, e tra i diversi punti di contatto. Berio ha ricordato un esempio che si fa sovente: Guillaume Dufay per l'inaugurazione della cupola del Brunelleschi nel duomo di Firenze, compose "Nuper rosarum flores", mottetto che riproduceva nel numero delle battute musicali i rapporti geometri[illegible] della cupola stessa.

Anche Renzo Piano ha esordito scherzando: «Nella mia amicizia con Berio, che dura da oltre 30 anni, i nostri ruoli sono chiari: lui è la mente e io sono il braccio».

«È stato Berio - ha aggiunto - a spingermi, anzi proprio a ordinarmi, di partecipare al concorso per l'auditorium romano, in un momento in cui ero assolutamente preso dalla costruzione di un aeroporto galleggiante in Giappone. Eravamo in barca a vela assieme in Sardegna, quando giunse la telefonata del sindaco Rutelli che mi annunciava che avevo vinto quel concorso».

Piano ha spiegato come il suo metodo di lavoro e quello di immergersi nell'ambiente circostante, e costruire edifici che dialoghino con la città. «I materiali usati per l'Auditorium erano obbligati in una città come Roma - ha detto l'architetto -. C'è il piombo del tetto, che è [illegible] materiale delle tante cupole della capitale, i mattoni rossi, il marmo della cavea... Tutto qui parla di Roma».

Renzo Piano ha concluso dicendo che ben presto saranno piantati moltissimi alberi intorno al nuovo Auditorium, così da diventare il proseguimento della dolce collina di Villa Glori. [l. d. f.]

BENEFICENZA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE

Alla Mazzini il coro dell'Unicef Asta benefica alla Acque Rosse

Mercatino [illegible] solidarietà multietnica all'elementare Fratelli Bandiera
Il professor Castelli (Mazzini) «Con i nostri concerti vogliamo raccogliere 15 mila euro per costruire una casa famiglia»

MARCO LAUDONIO



SOTTO NATALE SI MOLTIPLICANO LE INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' NELLE SCUOLE

Si avvicina Natale e se c'è un «fil rouge» che lega tante scuole romane è la solidarietà verso i più sfortunati. Così in questi giorni accanto alle tradizionali recite per deliziare i genitori, sono fioccate le raccolte di fondi. Ieri a piazza Ruggero da Sicilia, vicino piazza Bologna, dal mattino alle 4 del pomeriggio c'è stato [illegible] mercatino organizzato dalla scuola elementare «Fratelli Bandiera» per avere risorse da utilizzare nei progetti della scuola.

«Tutti multietnici - spiegava Michela Saba insegnante di religione e funzione obiettivo, cioè delegata nel gergo ministeriale, all'interculturalità - i bambini hanno ballato canzoni di 7 paesi europei e gli insegnanti cantato brani di cantautori di tutti i Sud del mondo». I fondi raccolti [illegible] divisi tra una scuola molisana gemellata con la Fratelli Bandiera, una scuola africana e l'Unicef.

L'organizzazione dell'Onu per l'infanzia è presente [illegible] tantissime scuole, in particolare alla «Giuseppe Mazzini», alle spalle [illegible] Colosseo. «Il nostro è il coro ufficiale dell' Unicef - spiegava Enrico Castelli insegnante di lettere - e coi nostri concerti vogliamo raccogliere 15.000 [illegible] per realizzare una casa famiglia per gli alunni di una scuola sudafrica[illegible] con cui siamo gemellati. E' una cifra sostanziosa. Ma stiamo facendo concerti per i grandi e per i piccoli. Già l'anno scorso adottammo 20 bambini a distanza e due di loro vennero a Roma a trovarci. Poi facciamo le 'Pigotte'. Sono bambole che l'Unicef vende [illegible] giro per [illegible] mondo mandandoci d[illegible] bigliettini [illegible] nome di chi le compra. L'Unicef ci dà la stoffa e i bambini le cuciono, le dipingono e gli danno [illegible] nome».

Anche le elementari «Acque rosse» di Ostia hanno fatto una festa-asta di oggetti, «il 14 dicembre sono stati raccolti 3.000 euro - spiegava Ilaria Di Trani maestra d'italiano [illegible] la funzione obiettivo d'organizzare le feste - 1.000 euro andranno a una scuo[illegible] pubblica in Rwanda, altri 1.000 ad un 'circolo [illegible] lettura' in Colombia. Con la guerriglia e le scuole chiuse i circoli sono l'unico modo per tenere i bimbi lontani dalle armi: serve più a salvarli che a scolarizzarli. La terza scuola che volevamo aiutare è in Palestina, [illegible] è stata bombardata. Era un caso unico, perché [illegible] Palestina le donne devono stare a casa, mentre lì facevano [illegible] insegnanti d'asilo. Noi maestri ci scambiavamo delle e-mail e i bambini delle letterine. E ora [illegible] abbiamo più loro notizie».

Alla Mazzini gli scolari cuciono bamboline che l'Unicef vende nel mondo
I bambini vengono informati su chi sono gli acquirenti

La scuola di Ostia si è imbarcata [illegible] tante iniziative: «Abbiamo adottato un bambino africano e abbiamo fatto le pigotte. Poi le bidelle hanno fatto delle altre bambole. Il ricavato della loro vendita servirà ad aiutare le scuole adottate ma anche la no[illegible]. Perché con l'autonomia i soldi [illegible] pochi. Ma abbiamo pensato anche ai bambini terremotati del Molise. Il papà di un bambino ha portato a San Giuliano di Puglia i quaderni, i giocattoli ed i dolci che tutti i bambini hanno donato. E con 900 bambini sono stati davvero tanti doni».

Messa al Policlinico [illegible] alla Regione, Storace c'è

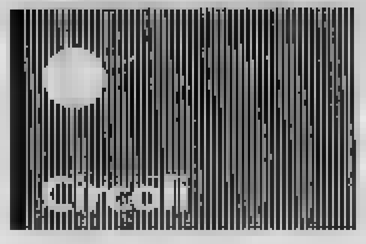


[foto Rago]

Si moltiplicano [illegible] celebrazioni del Natale. Ieri mattina, intorno alle 11,30, sono arrivati in tanti da Valmontone [illegible] dare vita a [illegible] curiosa sfilata [illegible] a San Pietro. Il presepe vivente, gonfalone della città [illegible] testa, è partito da via della Conciliazione fino [illegible] Borgo Pio con sosta [illegible] piazza San Pietro [illegible] fronte al presepe, quello delle statuine, nel centro della piazza. La sfilata in costume s'è poi replicata nel pomeriggio ai giardi[illegible] di Castel Sant'Angelo, dove i figuranti hanno dato vita al vero presepe vivente.

Oggi, poi, si terranno diver[illegible] Messe. [illegible] cardinale Re celebrerà [illegible] rito alle 10 [illegible] don Fr[illegible] Camaldo presso la Regione Lazio, nella sala Tirreno. Parteciperanno Francesco Storace [illegible] i dipendenti. Al termine, il piccolo coro [illegible] Roma e i giovani musicisti del conservatorio di Santa Cecilia intoneranno il concerto di Natale.

Alle 11,30, Messa per i bambini ricoverati a Pediatria del Policlinico, organizza[illegible] dall'associazione San Vincenzo de Paoli: celebra l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, annunciati il ministro Antonio Marzano, Antonio Tajani e Francesco Storace. [v. r.]



CIRCOLI DEL GOLF
SI RIPRENDE VENERDI' 27

[illegible] Chiusura natalizia per tutti i circoli del golf, la riapertura è fissata per il 27 con le gare del Golf Club Castelgandolfo e del Circolo [illegible] Golf Fioranello dove dal 27 al 29 si disputano le Pro-Am di Natale.

CIRCOLI DELLA VELA
PREMIO CITTÀ DI ROMA

[illegible] Si è chiusa ieri al Porto Turistico di Ostia l'edizione 2002 della Regata [illegible] Natale - Premio Città di Roma organizzato dai Circoli di Ostia e Fiumicino e dalla Litorale consulting. Tra i partecipanti Dudi Coletti.

CIRCOLI DEL BRIDGE
ALLIEVI RICEVUTI DAL PAPA

[illegible] Gli allievi del Bridge provenienti dalle scuole della città sono stati ricevuti dal Papa. A guidarli il presidente Rona, Padoan, Bertotto e Salbante che dirigono in [illegible] Salaria il settore Bridge a Scuola.

VIS NOVA A VIA MANZONI



GIANNI RIVERA

Ragazzi in tripudio per Rivera

In cinquemila all'incontro con [illegible] delegato allo Sport

Gianni Rivera, delegato allo sport del Comune di [illegible] anche parlamentare dall'87 al 2001 e poi Golden Boy del calcio italiano, in questi [illegible] è [illegible] sempre più spesso ospite dei circoli storici della Capitale. Più volte [illegible] Canottieri Lazio anche per l'organizzazione della Corsa di Miguel del 12 gennaio [illegible] gli altri d[illegible] Alfonso Rossi, presidente degli Csain Roma (Circoli Aziendali e Interaziendali nati appunto da Confindustria), ieri Rivera non poteva mancare al Natale dello Sport organizzato dal numero 2 del CC Lazio [illegible] Vis Nova di via Manzoni. Una folla di ragazzi, almeno 5000, in rappresentanza di tante società (dall' Astrolabio al Villa Pamphili, dallo Smit Roma Centro al Gymnasium Montemario al Friend's Club) impegnati [illegible] una giornata di sport e a fare [illegible] fila per avere l'autografo dell'indimenticato campione del Milan, per Rivera e per i Circoli Csain è stato [illegible] vero bagno di folla. "In poche [illegible] a [illegible] c'è un tale entusiasmo per lo sport e una tale vivacità tra i circoli sportivi", ha commentato l'ex Golden Boy. Tra i ragazzi del resto anche un po' di figli celebri, [illegible] quelli delle Perego al nipotino di Pescante ai giovani Malagò (Aniene). Per il presidente Rossi è stata l'occasione per riparlare dei prossimi progetti di Csain e CC Lazio. Tra questi l'ormai prossima Corsa di Miguel in cui i Circoli storici costituiranno una classifica a parte e i convegni su Verde e Sport-Anziani e Sport (a fine gennaio). [e. c.]

Sport



SENSI: LAVORIAMO PER UNA ROMA PIU' FORTE

La Roma archivia il 2002 con una vittoria e in casa giallorosso l'evento viene preso come il punto da cui ripartire il prossimo . voltar pagina e lasciarsi alle spalle una stagione deludente: «Questa Roma fa soffrire? Stiamo lavorando perché non avvenga più», è stata promessa di Sensi.



BASKET/ LA

Virtus Roma di Carlton Myers archivia senza troppi patemi la pratica Fabriano. La Carifac, per la verità, ha opposto grande resistenza romani hanno violato il parquet marchigiano con i due punti incassati si sono attestati al terzo posto appaiati a Siena e Roseto.



MUORE IN UN IL CUGINO DI

Nel clima natalizio del dopo partita Milan-Brescia, nota tristissima: l'ex capitano biancoceleste Alessandro Nesta è stato informato negli spogliatoi che un suo cugino era morto in un incidente stradale. Il giocatore ha voluto commentare: è corso via per raggiungere i suoi familiari.

1-1

Il rammarico di mister Mancini «Volevo il primato per il patron»

Il tecnico biancoceleste contrariato per alcune decisioni dell'arbitro e dispiaciuto per il pareggio «Sicuramente i miei meritavano qualcosa più» Lopez: non si può giocare un campo così infame

«Peccato per il pareggio volevo il primo posto per dedicarlo a Sergio Cragnotti». Questo il primo pensiero di Roberto Mancini al termine della partita giata col Bologna. Sorride un po' amaramente il tecnico della Lazio, anche perché in cuor suo sentiva di avercela quasi fatta a conquistare i tre punti con la formazione di Guidolin.

Ci teneva alla vittoria soprattutto per il patron che domani lascierà il club dopo dieci anni di successi. «Sono molto dispiaciuto - ammette il tecnico - perché io molto affezionato a Sergio Cragnotti. In ogni noi non siamo entrati prima nella vicenda societaria e non vedo motivi per farlo ora...».

Per questo mister Mancini preferisce passare all'analisi della partita e non nasconde che secondo lui la squadra biancoceleste meritava molto di più. «Il Bologna non ha avuto grandi occasioni - dice l'allenatore della Lazio - anzi, a parte quello del gol, casuale secondo me, non me ne ricordo così clamorose». «Per quello che si è visto sul terreno di gioco - prosegue Mancio - forse ci poteva stare qualcosa in più per noi, ma i nostri avversari sono stati bravi e bisogna fare i complimenti a loro».

Per la prima volta ieri Roberto Mancini è parso anche un po' contrariato per alcune decisioni arbitrali, come quella di decretare il recupero del secondo tempo. «Al nostro orologio risultava qualcosa di diverso - dice il tecnico della Lazio - ma se è andata così questo non c'entra nulla. La colpa è nostra che dovevamo segnare prima il raddoppio quando ce ne è stata la possibilità, soprattutto nella ripresa. Ridimensionati? Veramente mi pare che siamo secondi in classifica a un punto dal Milan...».

L'ultima dell'allenatore della Lazio è riferita al campo di gioco, ancora non in perfette condizioni: «Credo che in Italia si debba trovare la giusta soluzione per poter avere sempre dei campi in ottimo stato, come quello di Perugia e Bologna esempio». Sulla lunghezza d'onda Claudio Lopez a segno ancora volta: «Abbiamo giocato su campo infame. Dispiace perché avevamo buona occa per essere di nuovo primi in classifica.

Peccato che il mio g non sia servito a nulla». Anche Massimo Oddo è contento del risultato ottenuto all'Olimpico col Bologna: «Potevamo essere primi, ma la colpa è solo nostra. L'arbitro? Siamo tutti esseri umani e si può sbagliare».

Dall'amarezza del tecnico e dei giocatori della Lazio si pas felicità del Bologna. La interpreta un raggiante France Guidolin: «Pareggio meritato e importante, visto che l'abbiamo ottenuto su un campo di una grande formazione. Li abbiamo messi in difficoltà pressandoli alti e credo siamo riusciti dove altre squadre hanno fallito». E pensare che alla fine primo tempo il Bologna ha incassato rete forse nel suo momento migliore: «Mi volevo mettere le capelli perché non era giusto quel gol di svantaggio, soprattutto per quello avevamo creato fino a quel momento. Per fortuna non ci siamo disuniti e abbiamo continuato a giocare con coraggio e voglia di lottare».



(Foto ANSA)

«E' la stata la mia ultima da presidente? Non lo so, può succedere di tutto»



Il presidente della Lazio Sergio Cragnotti possibilista sul suo futuro

«È stata la mia ultima da presidente? Vedremo...». Così Sergio Cragnotti, lasciando stadio Olimpico, ha risposto alle domande sul Cda del club biancoceleste in programma stasera. «Sinceramente, non so quello che accadrà - ha aggiunto Cragnotti - ma può succedere di tutto. In ogni caso sapete come stanno le cose». Il presidente della Lazio commentato anche i fischi rivoltigli da un settore dello stadio: «Non ci sono rimasto male: per me contano e parlano le vittorie e i successi ottenuti in questi dieci anni Lazio».

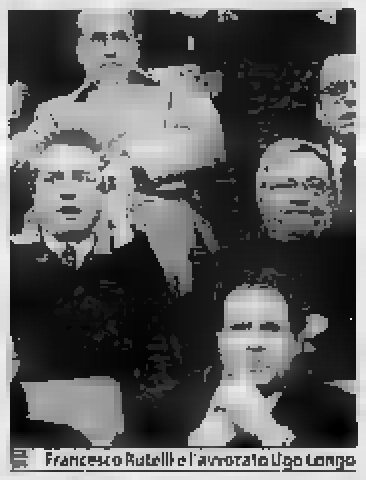
LA TRIBUNA DI PIZZI



Tra gli altri Sergio Cragnotti, Daniela Fini, Clemente Mimun e Pierferdinando Casini



Daniela Santanchè



Francesco Rutelli e l'avvocato Ugo Longo



Renato Bocchi e Giuseppe De Rita

La guida

Per vivere tutti gli **spettacoli** a Roma

Al Nuovo Sacher «Il grande dittatore» di Chaplin

Nelle sale il nuovo film di Parenti «Natale sul Nilo»

«Il lato oscuro dello schermo» Al Filmstudio il noir americano

MARCANTONIO LUCIDI

Il cinema noir americano proposto da [illegible] rassegna al Filmstudio [illegible] sicuramente l'iniziativa più interessante della settimana [illegible]talizia: "Il lato oscuro dello schermo" offrirà fino al 31 dicembre quarantatré pellicole del periodo classico del genere, dal 1940 al [illegible]. [illegible] si può mancare "Il grande dittatore", capolavoro di Charlie Chaplin, riproposto al Nuovo Sacher in versione restaurata. Mentre chi proprio aspira alla spensieratezza [illegible] e cerca solo intrattenimento puro, disporrà in questi giorni del nuovo film [illegible] Neri Parenti, "Natale sul Nilo", con Massimo Boldi e Christian De Sica: solita commedia natalizia italica appartenente al filone "vacanze di Natale". Per i ragazzi sono arrivati due film di animazione: "Il pianeta del tesoro", produzione Disney tratta dal romanzo di Robert Louis Stevenson "L'isola del tesoro"; e "Spirit", della Dreamworks di Steven Spielberg, storia di un cavallo selvaggio nell'America del 1861. Per le novità invece, bisognerà aspettare i primi di gennaio. S'annunciano il nuovo film di Catherine Breillat [illegible] Anne Parillaud, "Sex is comedy", e la commedia di Carlo Verdone, "Ma che colpa ne abbiamo noi", con Verdone stesso e Margherita Buy. Arriveranno anche Antonio Banderas in "Spy [illegible] 2" [illegible] un terzo cartone animato, "La foresta magica", tratto da un classico della letteratura spagnola, "El bosque animado" di Fernandez Flores, che si svolge in una foresta della Galizia (ora sfigurata dalla marea nera). Naturalmente per i più giovani in giro c'è sempre "Harry Potter e la camera dei segreti", seconda puntata delle avventure del piccolo mago, e il "Pinocchio" di Benigni.



Altre pellicole

«L'AMORE [illegible] LYNE CON RICHARD GERE E DIANE LANE

QUADRETTO DI FAMIGLIA IN «LONTANO DAL PARADISO» CON JULIANNE MOORE E DENNIS QUAID

UNA STILISTA IN ALABAMA IN «TUTTA COLPA DELL'AMO[illegible] CON REESE WHITERSPOON

CINEMA ROMA ■ Prime visioni

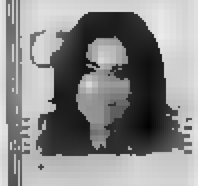
Film	Sala	Orari e prezzi
■ ADMIRAL ■ piazza Verbano 5, tel. 06 854.1195		
Il mio grosso...		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
■ ADRIANO MULTISALA ■ piazza Cavour 22, tel. 06 360 04988		
Il pianeta del tesoro	Sala 1	15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.40 € 5,00-7,50
Natale sul Nilo	Sala 2	15.30, 17.45, 20, 22.15 € 5,00-7,50
Era mio padre	Sala 3	15.20, 17.45, 20.20, 22.50 € 5,00-7,50
Natale sul Nilo	Sala 4	15, 17, 19, 21, 23 € 5,00-7,50
Il mio grosso...	Sala 5	15.10, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,00-7,50
Harry Potter e la...	Sala 6	15.30, 18, 21 € 5,00-7,50
Spirit cavallo...	Sala 7	15.30, 17.20, 19, 20.50, 22.30 € 5,00-7,50
Harry Potter e la...	Sala 8	16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,50
La cosa più dolce	Sala 9	15.15, 17, [illegible] 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
Tutta colpa...	Sala 10	15.30, 17.45, 20.45, 22.50 € 5,00-7,50
■ ALCAZAR ■ via Merry del Val 14, tel. 06 588.0099		
Lontano dal... VO		16, 18.10, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
■ ALHAMBRA ■ via Pier delle Vigne 4, tel. 06 660 17154		
La leggenda di Al...	Sala 1	[illegible] 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
Il mio grosso...	Sala 2	15, 17, 19, 21, 22.45 € 4,50-5,50
Harry Potter e la...	Sala 3	15.15, 18.30, 21.30 € 4,50-5,50
■ AMBASSADE ■ via Accademia Agiati 57, tel. 06 540 8901		
Natale sul Nilo	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Harry Potter e la...	Sala 2	16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
Il pianeta del tesoro	Sala 3	15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.15 € 4,15-6,70
■ ANDROMEDA ■ via Mario Bianchini 195, tel. 06 614 7649		
La leggenda di Al...	Sala 1	14, 16.10, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,75-6,25
L'amore infedele...	Sala 2	14, 16.10, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,75-6,25
Pinocchio	Sala 3	15, 17.30 € 4,75
Sognando Beckham	Sala 3	20, 22.30 € 6,25
La leggenda di Al...	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,75-6,25
Lontano dal...	Sala 5	14, 16.10, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,75-6,25
Il pianeta del tesoro	Sala 6	14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,75-6,25
■ ANTARES ■ viale Adriatico 15/21, tel. 06 818 4388		
Natale sul Nilo	Sala 1	15.40, 18, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Harry Potter e la...	Sala 2	15.30, 18.30, 21.50 € 5,00-7,00
■ ATLANTIC ■ via Tuscolana 745, tel. 06 761 0656		
Natale sul Nilo	Sala 1	[illegible], 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Harry Potter e la...	Sala 2	15.30, 18.45, 22 € 4,15-6,70
Spirit cavallo...	Sala 3	15, 16.45, 18.30, 20.15, 22 € 4,15-6,70
Il pianeta del tesoro	Sala 4	15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.15 € 4,15-6,70
Era mio padre	Sala 5	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,70
Il mio grosso...	[illegible]	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
■ AUGU[illegible] ■ corso Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687 5455		
8 donne e un mistero	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
Spider	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
■ BARBERI[illegible] ■ piazza Barberini 24 25 26, tel. 06 482.7707		
La leggenda di Al...	[illegible]	16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
Natale sul Nilo	Sala 2	16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
Harry Potter e la...	Sala 3	16.10, 18.20, 21.10 € 4,50-7,50
Il mio grosso...	Sala 4	15, 17, 19, 21, 22.50 € 4,50-7,50
Il pianeta del tesoro	Sala 5	15.15, 17.10, 19.10, 21, 22.45 € 4,50-7,50
■ BROADWAY ■ via dei Narcisi 36, tel. 06 230 3408		
Natale sul Nilo	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15
Harry Potter e la...	Sala 2	16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-5,15
Era mio padre	Sala 3	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15
■ CAPITOL ■ via G. Sacconi 39, tel. 06 323.6619		
Il pianeta del tesoro		15[illegible], 17.30, 19.30, 21.30 € 4,15
■ CIAK ■ via Cassia 692, tel. 06 332.51607		
Harry Potter e la...	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 4,00-6,20
Il mio grosso...	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,20
■ CINELAND MULTIPLEX ■ via dei Romagnoli 515 (Ostia), tel. 06 561 841		
Tutta colpa dell'amore	Sala 1	15.30, 17.50, 20.20, 22.40 € 5,50-7,00
La leggenda di Al...	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,50-7,00
La leggenda di Al...	Sala 3	15.30, 18, 20.30, 22.55 € 5,50-7,00
Spirit cavallo...	Sala 4	14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,00
Il mio grosso...	Sala 5	16, 18.15, 20.25, 22.45 € 5,50-7,00
Natale sul Nilo	Sala 6	16, 18.30, 20.50, 23 € 5,50-7,00
Lontano dal...	Sala 7	15.30, 17.50, 20.20, 22.30 € 7
Sognando Beckham	Sala 7	15.30, 17.50, 20.20, 22.30 € 7
Il pianeta del tesoro	Sala 8	14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22 € 5,50-7,00
Harry Potter e la...	Sala 9	14.30, 17.40, 21 € 5,50-7,00
L'amore infedele...	Sala 10	15.30, 18, 20.25, 22.50 € 7
Pinocchio	Sala 10	13.30 € 5,50
Natale sul Nilo	Sala 11	15.30, 17.50, 20.20, 22.45 € 5,50-7,00
Il pianeta del tesoro	Sala 12	14.30, 16.30, 18.30 € 7
Natale sul Nilo	[illegible]	20.30, 22.55 € 7
Harry Potter e la...	Sala 13	16, 19.10, 22.20 € 5,50-7,00
Era mio padre	Sala 14	15.15, 17.45, 20.15, 22.45 € 5,50-7,00
■ CINEPLEX GULLIVER ■ via della Lucchina 90		
La leggenda di Al...	Sala 1	14.50, 17.20, 19.50, 22.20 € 4,00-6,00
Natale sul Nilo	Sala 2	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,00-6,00
L'amore infedele...	Sala 3	16.20, 19.10, 22 € 4,00-6,00
Il mio grosso...	Sala 4	15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 € 4,00-6,00
Spirit cavallo...	Sala 5	14.45, 16.30, 18.15 € 6
Era mio padre	Sala 5	20, 22.30 € 6
La leggenda di Al...	Sala 6	15.20, 17.50, 20.20, 22.50 € 4,00-6,00
Harry Potter e la...	Sala 7	16.20, 19.20 € 6
Tutta colpa...	Sala 7	22.30 € 6
Era mio padre	Sala 8	15, 17.30 € 4
Spirit cavallo...	Sala 8	20.30, 22.15 € 6
Il pianeta del tesoro	Sala 9	14.20, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,00
Natale sul Nilo	Sala 10	15.15, 17.30, 19.45, 22 € [illegible]
■ COLA DI RIENZO ■ piazza Cola di Rienzo 88/90, tel. 06 323.5693		
Pinocchio		15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,55-7,00
■ DEI PICCOLI ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485		
Johan Padan a la descoverta de le Americhe		17, 18.30 € 4,50
■ DEI PICCOLI SERA ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485		
Rassegna "Any green Monday - Lunedì Cult" Luci della città		20.30, 22.30 € 4
■ DELLE MIMOSE ■ via Vibio Mariano [illegible], tel. [illegible]		
La leggenda di Al...	Sala 1	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
L'amore infedele...	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
Lontano dal...	Sala 3	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
Sognando Beckham	Sala 4	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
■ DORIA ■ via Andrea Doria [illegible], tel. [illegible] 397.21446		
Natale sul Nilo	Sala 1	15.40, 18, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Harry Potter e la...	Sala 2	15.30, 18.30, 21.50 € 5,00-7,00
Era mio padre	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
■ EDEN FILM CENTER ■ piazza Cola di Rienzo 74/76, tel. 06 361.2449		
Sognando Beckham	Sala 1	15.45, 18.10, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
L'uomo senza passato	Sala 2	15.15, 17, 18.45, 20.40, 22.40 € 4,50-7,00
Pantaleon e le visitatrici	Sala 3	15.50, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00
L'uomo del treno	Sala 4	15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.40 € 4,50-7,00
■ EMBASSY ■ via Stoppani 7, tel. 06 807.0245		
La leggenda di Al...		15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ EMPIRE ■ viale Regina Margherita 29, tel. 06 841.7719		
Spirit cavallo...		15, 16.45, 18.30, 20.15, 22 € 4,15-6,70
■ EURCINE ■ via Liszt [illegible], tel. 06 591 0986		
La leggenda di Al...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
L'amore infedele...	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Lontano dal...	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Sognando Beckham	Sala 4	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
■ EUROPA ■ corso [illegible] 107, tel. 06 442.97378		
Era mio padre		15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
■ FARNESE ■ piazza Campo de' Fiori 56, tel. 06 686.4395		
Femme fatale		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-6,20
■ FIAMMA ■ via Bissolati 47, tel. 06 482.7100		
L'amore infedele...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Lontano dal...	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ FILMSTUDIO [illegible] ■ via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 06 681.[illegible]		
Laura-Vertigine		15.20, 17.05 € 5
La donna del ritratto		18.50, 20.40 € 5
Il viale del tramonto		22.30 € 5
■ FILMSTUDIO UNO ■ via degli Orti d'Alibert 1c, tel. 06 681.97987		
Lo sconosciuto del [illegible] piano		15.30, 16.45 € 5
La furia umana		18.15, 20.20, 22.30 € 5
■ GALAXY ■ via P. Maffi 10, tel. 06 616.62445		
Natale sul Nilo	[illegible]	15.40, 18, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
Harry Potter e la...	Marte	15.15, 18.20, 21.50 € 4,50-5,50
Era mio padre	Mercurio	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-5,50
Spirit cavallo...	Saturno	15.40, 17.40, 20.10, 22 € 4,50-5,50
Il mio grosso...	Venere	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
■ GIOIELLO ■ via Nomentana 43, tel. 06 442.50299		
Il pianista		18.30, 19.30, 22.30 € 4,15
■ GIULIO CESARE ■ [illegible] Giulio Cesare 259, tel. 06 397 20795		
La leggenda di Al...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
L'amore infedele...	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Lontano dal...	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ GREENWICH ■ via Bodoni 59, tel. 06 574.5825		
L'uomo senza passato	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Sognando Beckham	Sala 2	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Elling	Sala 3	16, 17.30, 19.10, 20.55, 22.40 € 4,50-7,00
■ GREGORY ■ via Gregorio V[illegible], tel. 06 638.0600		
Harry Potter e la...		16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
■ HOLIDAY ■ largo B. Marcello 1, tel. 06 854.8326		
[illegible] colpa dell'amore		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
■ INTRASTEVERE ■ vicolo Moroni 3a, tel. 06 588 4230		
Il mio grosso...	Sala 1	15.30, 17.10, 19, 20.50, 22.40 € 4,50-7,00
L'uomo del treno	Sala 2	15.30, 17.10, 19, 20.50, 22.30 € 4,50-7,00
Emma sono io	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
■ JOLLY ■ via G. della Bella 4/6, tel. 06 442.32190		
La leggenda di Al...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
L'amore infedele...	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
La leggenda di Al...	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Lontano dal...	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ KING ■ via Fogliano 37, tel. 06 862.06737		
La leggenda di Al...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
L'amore infedele...	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ LUCKY BLU ■ borgo S. Spirito 75, tel. 06 687 2774		
Era mio padre VO		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
■ [illegible] MULTISCREEN ■ via Massaciuccoli 39, tel. 06 362.98171		
Natale sul Nilo	[illegible]	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Il pianeta del tesoro	Sala 2	14.45, 16.35, 18.20 € 7,50
La cosa più dolce	[illegible]	20.40, 22.45 € 7,50
Tutta colpa dell'amore	Sala 3	15, 17, 19, 20.55, 22.55 € 5,50-7,50
Harry Potter e la...	Sala 4	15.10, 18.15, 21.15, 24.20 € 5,50-7,50
Il pianeta del tesoro	Sala 5	15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.40 € 5,50-7,50
Harry Potter e la...	Sala 6	15.45, 18.45, 22 € 5,50-7,50
Prossima apertura	Sala 7	
Harry Potter e la...	Sala 8	16.15, 19.30, [illegible] € 5,50-7,50
Pinocchio	Sala 9	15.20, 17.50, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50
Era mio padre	Sala 10	15.30, 18, 20.30, 22.45 € 5,50-7,50
■ MADISON ■ via Chiabrera 121, tel. 06 541.7926		
Era mio padre	Sala 1	15.45, 18, 20.15, 22.35 € 4,50-6,50
Natale sul Nilo	Sala 2	15, 17, 19, 20.30, 22.45 € 4,50-6,50
Spirit cavallo...	Sala 3	15, 16.50, 18.40, 20.45, 22.40 € 4,50-6,50
Tutta colpa dell'amore	Sala 4	[illegible] 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-6,50
Il pianeta del tesoro	Sala 5	15, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-6,50
Harry Potter e la...	Sala 6	15.30, 18.30, 21.30 € 4,50-6,50
Il pianeta del tesoro	Sala 7	15.15, 17, 18.50 € 6,50
Spider	Sala 7	20.40, 22.35 € 6,50
■ MAESTOSO ■ via Appia Nuova 416, tel. 06 786.086		
La leggenda di Al...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Sognando Beckham	Sala 2	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
L'amore infedele...	[illegible]	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Lontano dal...	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ METROPOLITAN ■ via del Corso, tel. 06 320 0933		
La leggenda di Al...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
L'amore infedele...	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
L'amore infedele... VO	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Lontano dal...	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ MIGNON ■ via Viterbo 11, tel. 06 855 3493		
L'uomo senza passato	Sala 1	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Spider	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
■ MISSOURI ■ via Bombelli 25, tel. 06 553.83193		
Spirit cavallo...	[illegible]	16, 18, 20.10, 22 € 4,50-6,50
Il pianeta del tesoro	Sala 2	15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 € 4,50-6,50
Che fine ha fatto...	Sala 3	16.15, 18.15 € 6,50
Spider	Sala 3	20.30, 22.30 € 6,50
Il popolo migratore	Sala 4	16.15, 18.15 € 6,50
Hollywood Ending	Sala 4	20.20, 22.30 € 6,50
■ NUOVO OLIMPIA ■ via in [illegible] 16g, tel. 06 686.10[illegible]		
Il pianista	Sala A	16, 19, 22 € 4,50-7,00
Marie-Jo e i suoi...	[illegible]	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00
■ NUOVO PASQUINO MULTISALA ■ piazza Sant'Egidio 10, tel. 06 581.5208		
Insomnia VO	Sala 1	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,13-6,20
Austin Powers... VO	Sala 2	16, 18, 20, 22 € 4,13-6,20
Il mio grosso... VO	[illegible]	16.20, 18.20, 20.20, 22.20 € 4,13-6,20
■ NUOVO SACHER ■ largo Ascianghi 1, tel. 06 581.8116		
Il grande dittatore VO		15.25, 17.50, 20.15, 22.40 € 4,50-7,00
■ ODEON MULTISCREEN ■ piazza Jacini 22, tel. 06 367.98171		
Natale sul Nilo	Sala 1	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Harry Potter e la...	Sala 2	15.10, 18.15, 21.15 € 5,50-7,50
Era mio padre	Sala 3	[illegible] 18, 20.30, 22.45 € 5,50-7,50
Il pianeta del tesoro	Sala 4	15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.40 € 5,50-7,50

A PROPOSITO DI



Lyne Quando il film "Lolita" di Adrian Lyne (L'amore infedele), remake della celebre pellicola di Kubrick, venne girato nel '97 rimase chiuso in deposito un anno prima di essere visto nelle sale Usa. Motivo: una acerrima battaglia per i diritti di distribuzione tra la Viacom e la MGM.

Era mio padre Come già Allan Collins, autore del romanzo da cui è tratto il film, la produzione ha cambiato il cognome del mafiosi da Looney in Rooney.



Bigelow Aspetto più apprezzato da Kathryn Bigelow (K-19) delle riprese del film, venir abbracciata dai reduci commossi dopo la proiezione ed essere accolta [illegible] qualcuno che voleva parlare della loro storia senza pregiudizi».



Falaschi Francesco Falaschi (Emma sono io) sul titolo del film: «All'inizio volevo chiamarlo solo Emma, che significa energia, forza. La protagonista ha queste caratteristiche, dunque era perfetto. E poi, è anche il nome di mia figlia».

Parenti Neri Parenti (Natale sul Nilo), carriera lunga 33 anni, ha alle spalle 29 film, il primo: "John Travolto da un insolito destino", del '79



Spider Per il film sono state scritte due sceneggiature [illegible] prima, molto più aderente al libro di McGrath, Spider scriveva sul diario in perfetto inglese e c'era un largo uso della voce fuori campo. Ma Cronenberg non era soddisfatto: fece eliminare la voce off e chiese a Fiennes di inventarsi scrittura e parlata incomprensibile.

I film

■ **AUSTIN POWERS IN GOLDMEMBER. OO** (Com[illegible]) di Jay Roach, con Mike Myers, Michael Caine, Beyoncé Knowles • Crudelio fuggito, il Dr. Male si allea con Goldmember che, tramite un viaggio nel tempo, intende impadronirsi del mondo. Per dar loro la caccia, Austin Powers è costretto a tornare indietro nel tempo. [illegible] PASQUINO 2

■ **CHE FINE HA FATTO SANTA CLAUS?. OO** (Commedia) di Michael Lembeck, con Tim Allen, Elizabeth Mitchell, David Krumholtz • Dopo otto anni di attività come Santa Clause, Scott Calvin è sommerso dai suoi fedeli collaboratori. Ma deve sposarsi prima di Natale e il figlio Charlie è finito nella lista dei "cattivi". MISSOURI 3

■ **ELLING. OOO** (Commedia) di Petter Næss, con Per Christian Ellefsen, Sven Nordin • Dopo due anni di clinica psichiatrica, l'assistenza sociale norvegese consente a Elling e al compagno di stanza Kjell di vivere in un appartamento a Oslo. Ma la condizione è prendersi cura di se stessi. GREENWICH 3 / QUATTRO FONTANE 4

■ **ERA MIO PADRE. OOO** (Drammatico) di Sam Mendes, con Tom Hanks, Paul Newman, Tyler Hoechlin • 1931: il killer Michael Sullivan è il luogotenente del potente gangster John Rooney. Ma quando suo figlio diventa testimone dell'omicidio commesso da Rooney jr. l'intera famiglia rischia la vita. ADRIANO 3 / ATLANTIC 5 / BROADWAY 3 / CINELAND 14 / GULLIVER 5, 8 / DORIA 3 / EUROPA / GALAXY MERCURIO / LUCKY BLU / LUX 10 / MADISON 1 / ODEON 3 / QUIRINALE 2 / ROMA / ROXY PARIOLI ZAFFIRO / ROXY PARIOLI TOPAZIO / STARDUST VILLAGE / TRIANON 3 / TRISTAR VERDE / UCI MARCONI 7 / WARNER MODERNO 1 / WARNER VILLAGE 2, 12

■ **FEBBRE D[illegible] - LA [illegible]TA. OOO** (Commedia) di Carlo Vanzina, con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enzo Montesano • Mandrake, ovvero Bruno Fioretti, fa la comparsa e si è [illegible] ma, con la complicità di Micione e dell'Ingegnere, continua a giocare ai cavalli. Pieno di debiti chiede [illegible] alla bella Antelia. WARNER VILLAGE 14

■ **[illegible] FATALE. OOO** (Thriller) di Brian De Palma, con Rebecca Romijn-Stamos, Antonio Banderas • Laura Ash, bella senz'anima, riesce a fuggire col malloppo dopo un colpo miliardario finito male al festival di Cannes. Sette anni dopo, i suoi ex soci le danno la caccia e un paparazzo la rintraccia. FARNESE

■ **HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. [illegible]** (Fantastico) di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Kenneth Branagh • Nonostante l'opposizione dello zio Vernon e dell'elfo Dobby, Harry Potter riesce a tornare alla Scuola di magia, grazie ai suoi compagni. Ma sembra che la camera dei segreti sia stata violata. ADRIANO 6, 8 / ALHAMBRA 3 / AMBASSADE 2 / ANTARES 2 / ATLANTIC 2 / BARBERINI 3 / BROADWAY 2 / CIAK 1 / CINELAND 9, 13 / GULLIVER 7 / DORIA 2 / GALAXY MARTE / GREGORY / [illegible] 6, 8 / MADISON 6 / ODEON 2 / REALE 2 / ROXY PARIOLI RUBINO / ROYAL 2 / SAVOY 2 / STARDUST [illegible] / TRIANON 2 [illegible] BLU / UCI MARCONI 6 / WARNER MODERNO 4 / WARNER VILLAGE 8, 14, 17

■ **HOLLYWOOD ENDING. OOO** (Commedia) di Woody Allen, con Woody Allen, George Hamilton, Tea Leoni • Val Waxman, regista [illegible] due volte premio Oscar, è ormai disoccupato ma ha un bisogno disperato di tornare alla ribalta. Dovrà scegliere tra lavorare con l'ex moglie o lasciar perdere. MISSOURI 4 / TIZIANO

■ **IL GRANDE DITTATORE. OOOO** (Commedia) [illegible] Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Jack Oakie • Famoso e discusso capolavoro restaurato. Reduce della Prima guerra mondiale, un barbiere ebreo trova il paese sotto la dittatura. Hynkel vuole conquistare il mondo e il barbiere finisce in un ghetto. [illegible] NUOVO SACHER

■ **IL MIO G[illegible] G[illegible] GRECO. OOO** (Commedia) di Joel Zwick, con Nia Vardalos, John Corbett, Michael Constantine • [illegible] ha trent'anni e nessuna intenzione di sposarsi. L'intera famiglia Portokalos è preoccupata, ma il padre diventa intollerante quando la giovane s'innamora di Ian, un professore che greco non è. ADMIRAL / ADRIANO 5 / ALHAMBRA 2 / ATLANTIC 6 / BARBERINI 4 / CIAK 2 / CINELAND 5 / GULLIVER 4 / GALAXY VENERE / INTRASTEVERE 1 / NUOVO PASQUINO 2 / PARIS / SAVOY 3 / STARDUST VILLAGE / TIBUR 2 / WARNER MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 5, 16

■ **IL PIANETA DEL TESORO. OOO** (Animazione) di John Musker, Ron Clements, con le voci di Emilio Solfrizzi, Maurizio Crozza, Max Pezzali • Il quindicenne Jim Hawkins riceve da un misterioso alieno morente la sfera-mappa del pianeta del tesoro. Ma, siccome tutti la vogliono, potrà fidarsi soltanto del dottor Doppler e del capitano Amelia. ADRIANO 1 / AMBASSADE 3 / ANDROMEDA 6 / ATLANTIC 4 / BARBERINI 5 / CAPITOL / CINELAND 8, 12 / GULLIVER 9 / LUX 2, 5 / MADISON 5 / MISSOURI 2 / ODEON 4 / ROXY PARIOLI ZAFFIRO / ROXY PARIOLI TOPAZIO / SAVOY 4 / STARDUST VILLAGE / TRIANON 5 / UCI MARCONI 5 / WARNER MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 9, 17

■ **IL PIANISTA. OOOO** (Drammatico) di Roman Polanski, con Adrien Brody, Thomas Kretschmann • Dalle memorie del pianista ebreo polacco Wladyslaw Szpilman che, tra il 1939 e il 1945, sfugge alla deportazione nazista e sopravvive nascosto nel cuore del ghetto tra sofferenze e umiliazioni. GIOIELLO / NUOVO OLIMPIA A

■ **INSOMNIA. OOO** (Thriller) di Christopher Nolan, con Al Pacino, Robin Williams, Hilary Swank • Dalla pellicola norvegese omonima (1997). Un ispettore [illegible] polizia viene inviato in Alaska per indagare su un omicidio. Ma si ritroverà egli stesso ricattato dall'assassino. NUOVO PASQUINO 1

■ **JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE. OOO** (Animazione) di Giulio Cingoli, con le voci di Rosario Fiorello, Paola Cortellesi • Innamorato di una "strega", Johan Padan è costretto a fuggire da Venezia. Approda a Siviglia e finisce su una nave diretta nel nuovo mondo. In Florida diventa salvatore e guida degli indios. DEI PICCOLI

■ **L'AMORE INFEDELE - UNFAITHFUL. OO** (Drammatico) di Adrian Lyne, con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez • Edward e Connie Sumner sono una coppia perfetta. Vivono col figlio in una villa di campagna vicino New York, ma lei conosce per caso il giovane Paul e nasce una appassionata relazione. ANDROMEDA 2 [illegible] 10 / GULLIVER 3 / DELLE MIMOSE 2 / EURCINE 2 / FIAMMA 1 / GIULIO CESARE 2 / JOLLY 2 / KING 2 / MAESTOSO 3 / METROPOLITAN 2, 3 / STARDUST VILLAGE / UCI MARCONI [illegible] LAGE 4, 18

■ **L'UOMO DEL TRENO. OOO** (Drammatico) di Patrice Leconte, con Jean Rochefort, Johnny Hallyday • Un [illegible] scende dal treno in una stazione di provincia e, in farmacia, incontra un professore in pensione che gli offre ospitalità per qualche giorno. Finiranno per invidiare l'uno la vita dell'altro. EDEN FILM CENTER 4 / INTRASTEVERE 2 / RIVOLI

■ **L'UOMO SENZA PASSATO. OOOO** (Comm[illegible]) di Aki Kaurismaki, con Markku Peltola, Kati Outinen, Sakari Kuosmanen • Appena arrivato a Helsinki, u[illegible] picchiato a morte e derubato. Quando si risveglia non ricorda nemmeno il suo nome ed è costretto a iniziare una nuova esistenza in una [illegible] sconosciuta. EDEN FILM CENTER 2 / GREENWICH 1 / MIGNON 1

■ **LA COSA PIÙ DOLCE. OO** (Commedia) di Roger Kumble, con Cameron Diaz, Christina Applegate, Selma Blair • Christine non ha mai avuto una relazione fissa ma stavolta si è davvero innamorata. Però il suo nuovo ragazzo scompare la mattina dopo e la giovane si mette alla sua ricerca. ADRIANO 9 / LUX 2

■ **LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK. OOO** (Commedia) di Aldo, Giovanni, Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, Aldo Maccione • Fine anni Cinquanta a New York: le vicende di tre curiosi gangster al soldo di un famoso boss mafioso, raccontate allo smemorato Al dagli amici-colleghi John e Jack. ALHAMBRA 1 / ANDROMEDA 1, 4 / [illegible] CINELAND 2, 3 / GULLIVER 1, 6 / DELLE MIMOSE 1 / EMBASSY / EURCINE 1 / GIULIO CESARE 1 / JOLLY 1, 3 / [illegible] 1 / MAESTOSO 1 / METROPOLITAN 1 / STARDUST VILLAGE / UCI MARCONI 1 / WARNER MODERNO 2 / WARNER VILLAGE 7, 11, 15

■ **LONTANO DAL PARADISO. OOOO** (Drammatico) di Todd Haynes, con Julianne Moore, Dennis Quaid, Dennis Haysbert • Hartford, Connecticut, 1957: Cathy, casalinga americana perfetta ha una famiglia ideale, ma ha un ambiguo rapporto [illegible] il giardiniere Raymond che non tarderà a far esplodere conflitti e tensioni. ALCAZAR / ANDROMEDA 5 / CINELAND 7 / DELLE MIMOSE 3 / EURCINE 3 / FIAMMA 2 / GIULIO CESARE 3 / JOLLY 4 / MAESTOSO 4 / METROPOLITAN 4 / WARNER VILLAGE 3

■ **MARIE-JO E I SUOI [illegible] AMORI. OOOO** (Drammatico) di Robert Guédiguian, con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin • Marie-Jo divide la sua esistenza tra il marito e l'amante finché non decide di andare a stare per qualche tempo da quest'ultimo. Ma così facendo lascia il marito in un profondo dolore. NUOVO OLIMPIA B

■ **NATALE SUL NILO. OO** (Commedia) di Neri [illegible], con Christian De Sica, Massimo Boldi, Enzo Salvi • Su e giù per il Nilo, le vacanze incrociate di un generale dei carabinieri, che vuole togliere dalla testa alla figlia l'idea di diventare velina, e di un avvocato romano che tenta di riconquistare la moglie. ADRIANO 2, 4 / AMBASSADE 1 / ANTARES 1 / ATLANTIC 1 / BARBERINI 2 / BROADWAY 1 / CINELAND 6, 11, 12 / GULLIVER 2, 10 / DORIA 1 / GALAXY [illegible] / LUX 1 / MADISON 2 / ODEON 1 / REALE 1 / ROYAL 1 / SAVOY 1 / STARDUST VILLAGE / TRIANON 1 / TRISTAR ROSSA / UCI MARCONI 4 / UNIVERSAL / WARNER MODERNO 3 / WARNER VILLAGE 1, 6, 10

■ **PANTALEON E LE VISITATRICI. OOO** (Commedia) di Francisco J. Lombardi, con Salvador del Solar, Angie Cepeda, Mónica Sánchez • Pantaleon Pantoja, capitano dell'esercito peruviano, viene incaricato di organizzare un servizio ambulante di "visitatrici" per placare i bisogni sessuali dei soldati assegnati nella giungla [illegible]nica. EDEN FILM CENTER 3 / QUATTRO FONTANE 3

■ **PINOCCHIO. OOO** (Fantastico) di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Kim Rossi Stuart • Il bugiardo burattino Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto attirato dai giochi e le luci del mondo. Resta vittima di malfattori, la amicizia con Lucignolo ma è "guidato" dalla materna Fata Turchina. [illegible] CINELAND 10 / COLA DI RIENZO KIDS / LUX 9 / SAN RAFFAELE / WARNER VILLAGE 14

■ **SOGNANDO BECKHAM. OOO** (Commedia) di Gurinder Chadha, con Parminder Nagra, Keira Knightley, Jonathan Rhys Meyers • Le disavventure di Jess, ragazza lond[illegible] di origini indiane, che sogna di giocare a calcio e quando ci riesce viene ostacolata in tutti i modi dalla famiglia tradizionalista e intollerante. ANDROMEDA 3 / CINELAND 7 / DELLE MIMOSE 4 / EDEN FILM CENTER 1 / EURCINE 4 / GREENWICH 2 / MAESTOSO 2 / QUATTRO FONTANE 1 / TIBUR 1 / WARNER VILLAGE 5

■ **SPIDER. OOO** (Drammatico) di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Miranda Richardson, Gabriel Byrne • Periferia est di Londra, [illegible] il disturbato Spider, uscito dal manicomio criminale e finito in una "pensione" per ex detenuti, rivive da "testimone" la sua tragica e traumatica infanzia. AUGUSTUS 2 / MIGNON 2 / MISSOURI 3 / POLITECNICO FANDANGO / QUIRINALE 1

■ **SPIRIT CAVALLO SELVAGGIO. OOO** (Animazione) di Kelly Asbury, Lorna Cook, con le canzoni di Zucchero • Nella selvaggia frontiera messicana, le avventure dello stallone Spirit che vive allo stato brado, sfugge ai bianchi che vogliono domarlo, fa amicizia con un indiano e s'innamora della puledra Pioggia. ADRIANO 7 / ATLANTIC 3 / CINELAND 4 / GULLIVER 5, 8 / EMPIRE / GALAXY SATURNO / MADISON 3 / MISSOURI 1 / ROXY PARIOLI SMERALDO / SALA TROISI / STARDUST VILLAGE [illegible] MARCONI 2 / WARNER VILLAGE 4

■ **TUTTA COLPA DELL'AMORE. OO** (Commedia) di Andy Tennant, con Reese Witherspoon, Josh Lucas, Candice Bergen • Affermata e sofisticata stilista di New York decide di tornare nell'Alabama natale per convincere l'ex marito, sposato durante [illegible] anni del liceo, a concederle il divorzio. ADRIANO 10 / CINELAND 1 / GULLIVER 7 / HOLIDAY / LUX 3 / MADISON 4 / WARNER VILLAGE 13

Settimana MUSICALE

Torna in chiesa il Natale cantato dai cori tradizionali

Come nel XIV secolo la sacra rappresentazione messa in scena a San Nicola in Carcere



LUCA DEL FRA

Dopo l'inaugurazione della Sala Santa Cecilia al Nuovo Auditorium, a Natale, e a Roma, si torna a far musica nelle chiese e in luoghi antichi. Domani, nella chiesa di S. Nicola in Carcere, (via del Teatro Marcello 46, h. 22:30) la notte di Natale si passerà come nel XIV secolo, guardando una sacra rappresentazione, «Das Oberuferer Christgeburt Spiel», racconto sceneggiato della natività con canti tradizionali, a opera della Compagnia Teatrale del Tempietto. Natale casalingo, ma il 26 ci porta fuori casa con due concerti interessanti. La mattina alle 11:00 nella Basilica di Santa Maria in Ara Coeli si esibiscono tre gruppi vocali e strumentali, i sardi Tenores di Bitti e il quartetto di Giovanna Marini che interpretano musica tradizionale, mentre Luigi Cinque e Tarantula Hypertext O'rchestra propongono una miscela di musiche di area mediterranea.

Sempre il 26 alle 19:30, al Pontificio Istituto di Musica Sacra (P.za S. Agostino 30a) si apre il Festival Musicometa con il Duo Millenarium: Christophe Deslignes, organo portativo e Thierry Gomar, percussioni, interpretano musica medioevale. Lo stesso Festival prosegue il 28 e il 29 nell'Aula Magna del Liceo Visconti: il 28 con un concerto della cantante Michiko Hirayama, che accompagnata da sassofono e flauto esegue brani di Jolivet, Scelsi e del giovane compositore Eugenio Colombo; il 29 con il duo Cassone-Frigè, che eseguiranno musiche del '700 e '800 per tromba naturale e organo. Il 27, h. 21:00, nella chiesa di S. Maria a Piazza Campitelli, Coro «Musicanova» esegue De Victoria, Sweelinck, Palestrina. Questo concerto è parte della rassegna Rivista delle Nazioni, che il 28 si trasferisce nella chiesa di S. Maria Addolorata - Viale Regina Margherita, 81 con l'Ensemble Ghirlandetta e musiche tra il rinascimento e il barocco: Monteverdi, Frescobaldi, Ortiz, e altri. Molti i concerti per organo, a volo d'uccello segnaliamo: il 24 nella chiesa di S. Maria degli Angeli (p.za della Repubblica) Giandomenico Piermarini affronta Bach, Daquin, Stamm, Pasquini (22:30). Il 25 e 26, chiesa di S. Giovanni (Piazza dell'Oro ang. Via Giulia), Riccardo Poleggi su un organo del XVII sec. suona musiche del grande Frescobaldi e altri (17:00). Il 29 a Santa Francesca (p.za omonima al Foro Romano) J. E. Goettsche offre Bach, Alain, Franck. Farà piacere che tutti i concerti segnalati siano a ingresso libero.



I TENORES DI BITTI

nel dettaglio

SI APRE IL 26 IL FESTIVAL MUSICOMETA CON IL TITOLO «MUSICA E-VENTO»

SETTE CONCERTI DEDICATI ALL'ORGANO E STRUMENTI A FIATO FINO A GENNAIO

IL 2 GENNAIO PRIMA DEL CRISTAL BASCHET EREDE DELLA GLASSA ARMONICA

EVERLOOK via Gaetano Mazzoni 47, tel. 06 615.22713

Prossima apertura Sala 3
Prossima apertura Sala 7

PARIS via Magna Grecia 112, tel. 06 704.96568

Il mio grosso... 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

POLITECNICO FANDANGO via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 360.04240

Ghost World 18.30
Spider VO 20.30, 22.30 € 4

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23, tel. 06 474.1515

Sognando Beckham Sala 1 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Arca russa Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Pantaleon e le... Sala 3 16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Effing Sala 4 16, 17.30, 19.10, 20.55, 22.40 € 5,00

QUIRINALE via Nazionale 190, tel. 06 488.2653

Spider Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
Era mio padre Sala 2 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,20

REALE piazza Sonnino 7, tel. 06 581.0234

Natale sul Nilo Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Harry Potter e la... Sala 2 16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70

RIVOLI via Lombardia 23, tel. [illegible]

L'uomo del treno 16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

ROMA piazza Sonnino 37, tel. 06 581.2884

Era mio padre 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-5,15

ROXYPARIOLI via Luigi Luciani 52/a, tel. 06 360.05606

Harry Potter e la... Rubino 15, 18.30, 22.10 € 4,50-7,00
Il pianeta del tesoro Zaffiro 15.30, 17.30 € 4,50
Era mio padre Zaffiro 20.10, 22.45 € 7
Spirit cavallo... Smeraldo 15, 17, 19, 20.50, 22.40 € 4,50-7,00
Era mio padre Topazio 15, 17.35 € 4,50
Il pianeta del tesoro Topazio 20.10, 22.30 € 7

ROYAL via Emanuele Filiberto 175, tel. 06 704.74549

Natale sul Nilo Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Harry Potter e la... Sala 3 16, 19, 22 € 4,13-6,71

SALA TROISI via G. Induno 1, tel. 06 581.2495

Spirit cavallo... 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 € 4,15-6,20

SAN RAFFAELE viale Ventimiglia 6, tel. 06 653.1628

Pinocchio 20.30, 22.30 € 3,60-5,20

SAVOY via Bergamo 25, tel. 06 853.00948

Natale sul Nilo Sala 1 15.40, 18, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Il mio grosso... Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Harry Potter e la... Sala 3 15.30, 18.30, 21.50 € 5,00-7,00
Il pianeta del tesoro Sala 4 16, 18, 20.10, 22 € 5,00-7,00

STARDUST VILLAGE via di Decima 72, tel. 06 529.1223

Il pianeta del tesoro Star 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Natale sul Nilo Star 2 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
La leggenda di Al... Star 3 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
Era mio padre Star 4 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
L'amore infedele... Star 5 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
Spirit cavallo... Star 6 15, 16.50, 18.40, 20.30 € 5,00-7,00
Il mio grosso... Star 7 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Harry Potter e la... Star 8 15.30, 18.45, 22 € 5,00-7,00

TIBUR via degli Etruschi 36, tel. 06 495.7762

Sognando Beckham Sala 1 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
Il mio grosso... Sala 2 15.40, 17.20, 19.05, 20.55, 22.40 € 4,50-5,50

TRIANON via M. Scevola 99, tel. 06 785.8158

Natale sul Nilo Sala 1 15.40, 18, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Harry Potter e la... Sala 2 15.30, 18.30, 21.50 € 5,00-7,00
Era mio padre Sala 3 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
Spirit cavallo... Sala 4 15.40, 17.40, 20.10, 22.10 € 5,00-7,00
Il pianeta del tesoro Sala 5 16, 18, 20, 22 € 5,00-7,00

TRISTAR via Grotta di Gregna 5, tel. 06 [illegible]

Harry Potter e la... Sala Blu 15, 18.30, 22.10 € 4,50-7,00
Natale sul Nilo Sala Rossa 15.30, 18, 20.20, 22.40 € 4,50-7,00
Era mio padre Sala Verde 15, 17.35, 20.10, 22.45 € 4,50-7,00

UCI CINEMAS MARCONI via Enrico Fermi 161, tel. 199.123321

La leggenda di Al... Sala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,20-7,25
Spirit cavallo... Sala 2 14, 16, 18, 20, 22 € 5,20-7,25
Il pianeta del tesoro Sala 3 14, 16.05, 18.10, 20.15, 22.20 € 5,20-7,25
Natale sul Nilo Sala 4 15.20, 17.40, 20, 22.40 € 5,20-7,25
L'amore infedele... Sala 5 14, 17, 20, 23 € 5,20-7,25
Harry Potter e la... Sala 6 14.10, 17.20, 20.30 € 5,20-7,25
Era mio padre Sala 7 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,20-7,25

UNIVERSAL via Bari 18, tel. 06 442.31216

Natale sul Nilo 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477.79202

Era mio padre Sala 1 14.20, 16.50, 19.20, 22 € 5,50-7,50
La leggenda di Al... Sala 2 15, 17.25, 19.50, 22.20 € 5,50-7,50
Natale sul Nilo Sala 3 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 5,50-7,50
Harry Potter e la... Sala 4 14.50, 18.05, 21.20 € 5,50-7,50
Il pianeta del tesoro Sala 5 [illegible], 16.10, 18.20 € 7,50
Il mio grosso... Sala 5 20.30, 22.40 € 7,50

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI viale Parco de' Medici 135, tel. 06 658.551

Natale sul Nilo Sala 1 14.50, 17.20, 19.50, 22.20 € 5,50-7,50
Era mio padre Sala 2 14.10, 17, 19.40, 22.10 € 5,50-7,50
Lontano dal... Sala 3 15, 17.30, 20.10, 22.40 € 5,50-7,50
Spirit cavallo... Sala 4 15.20, 17.25, 19.35, 21.35 € 5,50-7,50
Il mio grosso... Sala 5 14.30, 16.50, 19.10 € 7,50
Sognando Beckham Sala 5 23.05 € 7,50
Natale sul Nilo Sala 6 14.05, 16.40, 19.20, 21.50 € 5,50-7,50
La leggenda di Al... Sala 7 14, 16.30, 19, 21.40 € 5,50-7,50
Harry Potter e la... Sala 8 14.20, 17.40, 21 € 5,50-7,50
Il pianeta del tesoro Sala 9 13.35, 15.55, 18.15, 20.35, 22.45 € 5,50-7,50
Natale sul Nilo Sala 10 15.25, 17.55, 20.25, 22.55 € 5,50-7,50
La leggenda di Al... Sala 11 14.25, 16.55, 19.35, 22.05 € 5,50-7,50
Era mio padre Sala 12 16,15, 19.05, 21.45 € 5,50-7,50
Il pianeta del tesoro Sala 13 14.40, 17.10 € 5,50
Tutta colpa... Sala 13 19.30, 22 € 7,50
Harry Potter e la... Sala 14 15.10, 18.35, 21.55 € 5,50-7,50
La leggenda di Al... Sala 15 15.15, 17.45, 20.15, 22.45 € 5,50-7,50
Pinocchio Sala 16 14.55 € 5,50
Il mio grosso... Sala 16 17.35, 20.05, 22.25 € 7,50
Harry Potter e la... Sala 17 16.35, 19.55 € 5,50-7,50
L'amore infedele... Sala 18 14.15, 17.05, 19.45, 22.35 € 5,50-7,50

CINEMA ROMA d'Essai

ASSOCIAZIONE LABIRINTO . Sala A: via Pompeo Magno 27, tel. 06 321.6283Bowling a Columbine 20.20, 22.30 . Sala B: Dolls 20.30, 22.30 . Sala C: A cavallo della tigre 20.30, 22.30

AZZURRO SCIPIONI . Sala Lumiere: via degli Scipioni 82, tel. 06 397.37161Madame Dubarry 18.30 Ninotcka 20.30 Vogliamo vivere! 22.30 . Sala Chaplin: Diario di Matilde Manzoni 18.00 L'ultimo pistolero - Casomai 20.10 La seconda ombra 22.30

TIZIANO via G. Reni 2, tel. 06 [illegible]. Hollywood Ending 20.30, 22.30

CINEMA AREA METROPOLITANA

GROTTAFERRATA

ALFELLINI viale 1° Maggio 88, tel. 06 941.1664

Harry Potter e la... Sala 1 15.20, 18.30, 21.30 € 4,13
La leggenda di Al... Sala 3 16, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13
Il mio grosso... Sala 2 16, 18.30, 20.20, 22.30 € 4,13

COLLEFERRO

ARISTON via Consolare Latina, tel. 06 970.0588

La leggenda di Al... Corbucci 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Spirit cavallo... De Sica 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Era mio padre Fellini 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Il mio grosso... Mastroianni 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Harry Potter e la... Rossellini 15.45, 19.15, 22.30 € 3,62
Natale sul Nilo Tognazzi 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
L'amore infedele... Leone 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Il pianeta del tesoro Troisi 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
La leggenda di Al... [illegible] 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62

FIANO ROMANO

CINEPLEX FERONIA via Milano 15, tel. 0765 451.249

Harry Potter e la... Sala 1 16, 19.10 € 6,20
Tutta colpa dell'amore Sala 1 22.30 € 6,20
Il pianeta del tesoro Sala 2 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 € 6,20
Natale sul Nilo Sala 3 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,20
La leggenda di Al... Sala 4 15, 17.20, 19.40, 22 € 6,20
Il mio grosso... Sala 5 16, 18.05, 20.10, 22.15 € 6,20
L'amore infedele... Sala 6 15, 17.30, 20, 22.30 € 6,20
Spirit cavallo... Sala 7 15.30, 17.35, 19.40, 21.45 € 6,20
Natale sul Nilo Sala 8 15, 17.20, 19.40, 22 € 6,20
Era mio padre Sala 9 15, 17.25, 19.50, 22.15 € 6,20
La leggenda di Al... Sala 10 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,20

CIAMPINO

CITTÀ DEL SOLE via Fratelli Wright 39, tel. 06 793.21301

Riposo

GENZANO

CYNTHIANUM viale Mazzini 5, tel. 06 936.4484

Il pianeta del tesoro Sala Verde 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50
Harry Potter e la... Sala Blu 16, 19, 22 € 4,50

VELLETRI

FIAMMA via G. Nati [illegible], tel. [illegible]

Natale sul Nilo 16, 18.10, 20.15, 22.30

TIVOLI

GIUSEPPETTI piazza Nicodemi 5, tel. [illegible]

Harry Potter e la... Adriana € 6,20
La leggenda di Al... Vesta € 6,20

LADISPOLI

LUCCIOLA piazza A. Martin Marescotti, tel. 06 992.22098

Harry Potter e la... 16, 19, 22 € 4,10-5,20

MONTEROTONDO

MANCINI via G. Matteotti 53, tel. 06 906.1888

Harry Potter e la... Sala 1 16, 19, 22 € 5,20
La leggenda di Al... Sala 2 16, 18, 20, 22 € 5,20

GENZANO

MODERNISSIMO via Cesare Battisti 10/12, tel. 06 936.4993

La leggenda di Al... 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13

POMEZIA

MULTIPLEX via della Motomeccanica, tel. 06 912.2893

Natale sul Nilo sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Il pianeta del tesoro sala 2 18, 18, 20, 22 € 3,62-5,16
L'amore infedele... sala 3 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 3,62-5,16
Era mio padre sala 4 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 3,62-5,16
La leggenda di Al... sala 5 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Harry Potter e la... sala 6 16, 19, 22 € 3,62-5,16

APRILIA

MULTIPLEX LIDO 2 pontina km 45.700, tel. 06 920.01499

Era mio padre Sala 1 17, 19.30, 22
La leggenda di Al... Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
L'amore infedele... Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Harry Potter e la... Sala 4 16, 19, 22
Il mio grosso... Sala 5 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Natale sul Nilo Sala 6 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Tutta colpa... Sala 7 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Tutta colpa... Sala 8 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ANZIO

MULTISALA CINEMA MODERNO piazza della Pace 11, tel. 06 984.4750

La leggenda di Al... Magnum 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50
Harry Potter e la... Medium 16, 19.30, 22 € 4,00-6,50
Era mio padre Minimum 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50
L'amore infedele... Minimum 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50

PALOMBARA

MULTISCREEN NUOVO TEATRO via Roma 44, tel. 0774 637.305

Natale sul Nilo sala 1 16, 18, 20, 22.30 € 6,20
L'amore infedele... sala 2 17.30, 20, 22.30 € 6,20

TREVIGNANO ROMANO

PALMA viale Garibaldi, tel. 06 999.9796

Riposo

GUIDONIA MONTECELIO

PLANET MULTICINEMA GUIDONIA via Roma snc, tel. 0774 306.1

Spirit cavallo... Sala A1 15.20, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30 € 4,50-6,00
La leggenda di Al... Sala A3 15.15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-6,00
L'amore infedele... Sala A5 15.40, 18, 20.30, 22.40 € 4,50-6,00
Natale sul Nilo Sala A7 15.30, 17.40, 20.20, 22.30 € 4,50-6,00
La leggenda di Al... Sala A9 16.10, 18.20, 20.40, 23 € 4,50-6,00
Il pianeta del tesoro Sala B2 15, 17, 19, 20.50, 22.45 € 4,50-6,00
Era mio padre Sala B4 15.30, 18, 20.20, 22.50 € 4,50-6,00
Il mio grosso... Sala B6 15, 17, 19, 21, 23 € 4,50-6,00
Harry Potter e la... Sala B8 15.15, 18.30, 21.30 € 4,50-6,00
Natale sul Nilo Sala B10 16, 18.20, 20.40, 22.50 € 4,50-6,00

FRASCATI

POLITEAMA via Arduino 47, tel. 06 942.0479

La leggenda di Al... Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-5,16
Era mio padre Sala 2 15.45, 18.05, 20.25, 22.45 € 4,13-5,16
Harry Potter e la... Sala 3 15.45, 18.50, 22 € 4,13-5,16

MENTANA

QUANTESTORIE via IV Novembre, tel. 06 906.2946

La leggenda di Al... 15.30, 17.40, 19.50, 22 € 3,60-5,20

CAMPAGNANO

SPLENDOR via Roma

La leggenda di Al... 16, 18.20, 20.30, 22.30 € 6,00

SPLENDOR via Roma

La leggenda di Al... 16, 18.20, 20.30, 22.30 € 6,00

FRASCATI

SUPERCINEMA largo Panizza 5, tel. 06 942.0193

Natale sul Nilo sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-5,16
Spirit cavallo... Sala 2 16, 17.40, 19.10, 20.45, 22.30 € 4,13-5,16

[illegible]

VALLE via G. Matteotti 7, tel. 06 959.0523

La leggenda di Al... 16, 18, 20, 22 € 3,00-4,00

[illegible]

VILLA FIORITA via S. Maria 25, tel. 0774 511.470

Riposo

BRACCIANO

VIRGILIO via Flavia 42, tel. 06 998.7996

Natale sul Nilo Sala 1 15.20, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16
Harry Potter e la... Sala 2 15.30, 18.45, 22 € 5,16

A PROPOSITO DI



Harry Potter e la camera dei segreti
Il gestore di un cinema di Stavanger, in Norvegia, si è lamentato con i giornali perché la pellicola fa sentire male i piccoli spettatori. Sembra che la scena in cui Ron vomita lumache faccia dare di stomaco diversi ragazzini al punto che le maschere devono ripulire i pavimenti della sala alla fine di ogni proiezione.

Dempsey
Patrick Dempsey (Tutta colpa dell'amore), collezionista di antichità e appassionato sciatore, si sposò la prima volta a 21 anni. La moglie ne aveva 48.



Lontano dal paradiso
Il film si è aggiudicato diversi premi all'ultima edizione del "New York Film Critics Circle award", il premio dei critici newyorkesi. Ha vinto nelle categoria miglior regista, miglior attore non protagonista, miglior attrice non protagonista e fotografia.



Aldo, Giovanni e Giacomo
Iniziano la carriera tivvù nel '92 con "Il tg delle vacanze". Nel '94 arrivano a "Mai dire gol". Nel '97 tentano la strada del cinema con "Tre uomini e una gamba" che incassa 40 miliardi di vecchie lire.

Il mio grosso grasso matrimonio greco
Dopo il successo ottenuto dal film, a Hollywood hanno inventato un nuovo motto per fiutare gli affari: «It's chic to be greek» (Essere greco fa chic).



Kaurismaki
Aki Kaurismaki (L'uomo senza passato) nato a Helsinki, in Finlandia, nel '57, coltiva la passione per il cinema fin dall'infanzia e la condivide con il fratello Mika, anche lui regista. Insieme organizzano anche un cine club. I due fratelli approdano poi, insieme, alla regia nell'81, realizzando "La sindrome del lago Saimaa". Pellicola dal taglio documentaristico che è anche il primo film finlandese dedicato alla musica rock.

Live

Nel quartiere Esquilino

Piazza Vittorio in concerto si scopre anche benefica

Sul palco dalle 19 saliranno gli Avion Travel

Lo spettacolo di Papaleo con Fabrizio Bentivoglio

Harlem Gospel Choir spiritualità a La Palma



SIMONE MERCURIO

«Gente di Dio che viene da Harlem». Viene affettuosamente chiamato così, dai suoi fans, dalla sua gente l'Harlem Gospel Choir, uno dei cori gospel in assoluto più apprezzati e più famosi al mondo. Oggi al La Palma (ore 22) e domani (ore 17) nella suggestiva cornice della Scalinata di Piazza di Spagna, la loro musica, il loro fervore spirituale «fatto musica», farà da colonna sonora alla vigilia di questo Natale 2002 nella Capitale. Classici come "Swing Low, Sweet Chariots", l'immancabile «Oh Happy Day», e ancora «Kum Bah Ya» e una rilettura di «Volare» di Domenico Modugno faranno parte della loro proposta. Diretto dal suo fondatore e «deus ex machina» Allen Bailey - già stretto collaboratore, fra gli altri, di Commodorers, Michael Jackson, Prince e Diana Ross - il coro, fondato nel 1988, si è esibito nel corso della sua carriera al cospetto di personaggi quali Nelson Mandela e, nel 1995, al Central Park di New York di fronte al Santo Padre.

Grande appuntamento stasera con la musica dal vivo, nella nuova cornice di una Piazza Vittorio tirata a lucido. Dalle 19, l'iniziativa, finalizzata alla raccolta di fondi per la creazione di un laboratorio internazionale di cinema, musica e scrittura nel quartiere Esquilino, vedrà sul palco oltre ai Tete de Boise all'Orchestra di Piazza Vittorio, musicisti come gli Avion Travel, Francesco Di Giacomo (voce del Banco del Mutuo Soccorso), Pino Marino, l'attore Fabrizio Bentivoglio, in uno spettacolo presentato da Rocco Papaleo.



GLI HARLEM GOSPEL CHOIR

in pillole

■ JAZZ TRADIZIONALE CON LA CHITARRA DI LINO PATRUNO
Al New Orleans Café dalle 22

■ SONORITÀ SACRE NELLE MESSE DI MEZZANOTTE
A San Pietro e a San Giovanni

■ RITMI HOUSE CON RAID NEL PASSATO PER IL D. J. OI RDS
The Gallery di via della Maddalena

■ AL METAVERSO WINE BAR, CORTI E DOCUMENTARI
Una scelta di film pluri premiati

TEATRI ROMA ■ Prosa

■ ACQUOFONO CLUB
via Val d'Astico 15, tel. 06 658.3514
Orginal Band Alberto Donatelli in concerto. Ore 21.

■ AMBRA JOVINELLI
via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 443.40262
Giovedì 26 **Il mistero dell'assassino misterioso** con Lillo e Greg. Regia di F. Zanni. Ore 21 (prima). € 14-18-24-27

■ ANFITRIONE
via San Saba 24, tel. 06 575.0827
Giovedì 26 la Compagnia La Plautina presenta **Cappuccetto rosso** spettacolo per bambini. Regia di P. Parisi. Ore 16.30.

■ ARCILIUTO
piazza Montevecchio 5, tel. 06 687.9419
Sala Anfiteatro: **Riposo**. Salotto Musicale: Tutte le sere domenica esclusa **Mille anni di poesia e di musica** con E. Sarandrea, con spettacolo e cena. Ore 22..

■ ARGENTINA TEATRO DI ROMA
largo Argentina, tel. 06 688.046012
Giovedì 26 Nicola Piovani in **Concerto Fotogramma** con N. Fabbri, P. Ingrosso. Ore 21 (prima). € 10-15-20

■ BELLI
piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 06 589.4875
Invito alla Lettura presenta **Desiderio** di C. Carafoli e L. Capponi. Ore 21
Venerdì 27 dicembre Belli di Notte presenta Max & Francesco Morini in **Prendiamoci una pausa di riflessione** con T. Battisti. Ore 22.30
Sabato 28 dicembre Belli di Notte presenta Max & Francesco Morini in **Circus il meglio del meglio del cabaret**. Ore 22.30. € 10-13-15

■ CIS - CENTRO STUDI "IO SONO"
via Epaminonda 98, tel. 06 509.8459
Tutte le domeniche pomeriggio **Così è se vi pare V.I.T.R.I.O.L. Una commedia da interiorizzare** laboratorio teatrale e inoltre **Genesi** ore 16,30.
Ingresso libero prenotazione obbligatoria

■ COLOSSEO
via Capo d'Africa 5, tel. 06 700.4932
Sala Grande: **Good as you** (pericolosamente amici) con D. Longobardi. Regia di W. Martyn Cabell. Ore 21. Sala Ridotto: Domani **La donna in nero** di S. Mallatratt con la collaborazione di P. La Fonte. Ore 20,45.

■ DAFNE
via Mar Rosso 329/331, tel. 06 566.7824
Sala A: Giovedì 26 **Miseria e nobiltà** di E. Scarpetta con E. Pontillo, A. Di Francesco, G. Sillitti. Ore 21. Sala B: **Riposo**. € 7,75-9,30

■ DE SERVI
via del Mortaro 22, tel. 06 679.5130
Giovedì 26 **Ma un portafortuna... portafortuna?** di S. Dragone con F. Bracconeri. Ore 17.30. € 11-13-16

■ DEI COCCI
via Galvani 69, tel. 06 578.35012
Giovedì 26 **Totò Peppino e la malafemmina** di e con A. Avallone, con F. Tuppo, M. Liusel. Ore 21. € 12-16

■ DEI SATIRI
via di Grottapinta 19, tel. 06 687.1578
Sala A: Domani **Babbo Natale è uno stronzo** con N. Guetta, D. D'Angelo. Regia di C. Insegno. Ore 20.45. Sala B: Venerdì 27 **La Bibbia in 90 minuti** con I Picari in. Ore 22.30. Sala Gianni Agus: Domani Art. 21 e A. Filotei in **Dammi tre parole... solo sesso orale**. Ore 21..

■ DEL CENTRO
vicolo degli Amatriciani 2, tel. 333 429.7730
Tutti i lunedì la Compagnia Emanuele Giglio presenta **Macbeth** di W. Shakespeare. Con E. Giglio, I. Valentini. Regia di E. Giglio. Ore 21.

■ DELL'OROLOGIO
via de Filippini 17/A, tel. 06 683.08735
Sala Artaud: Domani la compagnia Teatro IT presenta **Campanile Sera 3 (se non avete visto il secondo, non vi preoccupate, non l'abbiamo fatto)** con F. Abbruzzese, G. Balsamo. Ore 21.30.. Sala Gassman: **Riposo**. Sala Grande: **Riposo**. Sala Orfeo: **Riposo**.

■ DELLA COMETA
via del teatro Marcello 4, tel. 06 678.4380
Domani **Il diavolo addosso** di S. Jacquier. Con M. Scaccia, E. Sala. Ore 21.

■ DUSE
via Crema 8, tel. 06 701.3522
Il rifugio di Eva di C. Belsito. Con S. Del Giudice, S. Falcone. Ore 21. € 7,50-10,50

■ ELISEO
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Giovedì 26 **Lo strano caso di Felice C** di V. Salemme con B. Belli. Ore 20.45 (prima). Venerdì 27 **La casa di Augusta** di A. Goi regia di G. Scaramuzzi. Ore 15 (prima). € 8,78-14,98-15,49-25,82-26,86

■ ELISEO PICCOLO
via Nazionale 183, tel. 06 488.5095
Giovedì 26 **Con le pietre in tasca** di M. Jones, con G. Alchieri. Ore 17. € 20,66-26,86

■ GHIONE
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Giovedì 26 **Il malato immaginario** con C. Croccolo. Regia di L. Galassi. Ore 17. € 10-16-21

■ GRECO
via R. Leoncavallo 10/16, tel. 06 860.7513
Ass. Prod. Culturale Regionale presenta l'opera in forma di concerto **La vedova allegra - Il paese dei campanelli - Cavalleria rusticana**. Ore 21. € 17,56

■ IL PUFF
via Gigi Zanazzo 4, tel. 06 581.0721
Domani L. Fiorini in **Siamo tutti Pinocchi** di Nabli, Longo. Con M. Cipolla, C. Toscano, V. Sulli. Al piano V. Romano. Ore 22.30.

■ IL VASCELLO
via G. Carini 72/78, tel. 06 588.1021
La festa regia di G. Nanni. Ore 21 (ingresso gratuito).

■ IN PORTICO
circ. Ostiense 195/B, tel. 06 574.4854
Domani **...e Pinocchio incontrò Cenerentola** scritto e diretto da S. Chiesi. Ore 21. € 10

■ TEATRO INSTABILE DELL'HUMOUR
via Taro 14, tel. 06 841.6057
Sciua fata, come t'assitoli? di D. Granata, con S. Bugatti. Ore 21. D. Ruggiero in **Cabaret che magia!**. Ore 22.15.

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI
via dei Fienaroli 28, tel. 06 588.4097. Orario: tutti i giorni 17-24. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, internet e sala da tè.

GULLIVER
via Tuscolana 771/a, tel. 06 769.60869. Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0.30. Videocassette, Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

ANTICA LIBRERIA CROCE



corso Vittorio Emanuele II 156, tel. 06 688.02269. Orario: dal lunedì al sabato 10-24.

FAHRENHEIT 451
piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687.5930. Orario: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10.30-13.30 e 18-24. Libri d'arte, teatro e spettacolo.

INVITO ALLA LETTURA
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396. Orario: da martedì a giovedì 9-1,00, venerdì e sabato 9-2,00, domenica e lunedì 9-24. Presentazione di libri, incontri di poesia.

PUNTO EINAUDI
via Giulia 81/a, tel. 06 687.5043. Orario: tutti i giorni 16-24. Da martedì a sabato anche 10-14.

■ IVELISE
via Capo d'Africa 8, tel. 06 686.8692
Mercoledì 25 **Pel di carota** di J. Renard. Con D. Statella. Ore 17.30. € 8

■ LA CHANSON
largo Brancaccio 82/A, tel. 06 487.3164
Sabato 28 **Fischi per fiaschi** di P. Castellacci. Con T. Zevola, M. Cetti, Le Sbandate e le Chansonettes, coreografie di A. Codegnone. Ore 21.30. € 18-20

■ LA COMUNITÀ
via G. Zanazzo 1, tel. 06 581.7413
Venerdì 27 **Favole** di O. Wilde, di G. Sepe con A. Duronio, G. Enria. Ore 21.30. € 8-15

■ LE MASCHERE ASS. CULT. ITALIA
via Aurelio Saliceti 1/3, tel. 06 583.30817
Tutte le domeniche **La fiaba del folletto ciabattino** testo e regia di G. Pali. Ore 16.30. € 5,20-6,20

■ MANZONI
via Montezebio 14, tel. 06 322.3634
Domani C. Alighiero, F. Marchegiani, M. Cundari in **Quel che vide il maggiordomo** di J. Orton. Ore 21 . € 18-20,50

■ TEATRO MOLIERE
via Podgora 1, tel. 06 322.3432
Giovedì 2 gennaio **Alla faccia vostra!** di P. Chesnot, con R. Coppolino. Ore 21. € 13-20

■ TEATRO TENDA PIANETA
viale della Primavera, tel. 06 229.0462
"Premio Ribalta a Roma" Rassegna Nazionale di Teatro per l'Infanzia e i Giovani con: **Cantata - Il brutto anatroccolo - Moripont, la farfalla meccanica - Pellerossa - Pinocchio, musical... - Il mago dei numeri - Corpo a corpo - Fiammiferi - Cenerentola, non si può più fare.** Spettacoli Ore 10.30. Informazioni e prenotazioni tel. 062290462. € 4

■ OLIMPICO
piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 06 326.5991
Giovedì 26 "The Full Monthy" regia di G. Proietti, con G. Ingrassia, B. Messini, M. Marino. Ore 17.30. € 18-22-25

■ PARIOLI
via Giosuè Borsi 20, tel. 06 802.2329
Comic shop con R. Ciufoli, P.T. Cruciani. Ore 21.30
Giovedì 26 **Mini Dire Mouse** di e con E. Brignano. Ore 18. € 20-22,90

■ PASSAGGI SEGRETI
tel. 679.5130
Venerdì 27. Presso i Musei Capitolini (via S. Pietro in Carcere) **Dolce Roma una notte in Campidoglio** con M. Benvenuto. Ore 20 (in inglese) e 21.30 (in italiano).

■ PRATI
via degli Scipioni 98, tel. 06 397.40503
Mercoledì 25 **Non ti pago** di E. De Filippo, con F. Gravina, D. Gagliardi. Ore 21. € 13-20

■ QUIRINO ETI
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4585
Giovedì 26 Diana Oris presenta Carlo Giuffrè in **Miseria e Nobiltà** di E. Scarpetta con N. Mancini. Ore 16.45. € 16-22-25,50-29

■ ROSSINI
piazza Santa Chiara 14, tel. 06 688.02770
Domani **Sistema Petacchia... 'gni botto 'na tacchia** con A. Alfieri, R. Merlino. Ore 21. € 13-16

■ SALA PETROLINI
via Rubattino 5, tel. 06 575.7488
Sala Petrolini: Venerdì 27 **Il Divano** di Leonardo Angelini, con V. Rogal, V. Del Conte. Ore 21.. € 8 Sala Fabrizi: **Riposo**. € 8

■ SALA UMBERTO
via della Mercede 50, tel. 06 679.4753
Good morning Betlemme spettacolo musicale di L. Lana. Regia di L. De Feo. Ore 10. Giovedì 26 **Io senza gli altri** spettacolo musicale di e con F. Apolloni. Ore 21. Tutti i sabato **Lo scrigno magico**. Ore 10, 19.

■ SALONE MARGHERITA
via dei due Macelli 75, tel. 06 679.8269
Romolo e Remolo di Castellacci e Pingitore regia di Pingitore, con O. Lionello, Martufello, P. Prati, A. Melillo, G. Labate, M. Zamma. Ore 21.15. € 20,14-21,17-25,82-28,92

■ SPAZIO UNO
vicolo dei Panieri 3, tel. 06 589.5765
Giovedì 26 **Il bambino è mio** di L. De Bei, con Balzerani, S. Barbadoro. Regia di L. De Bei. Ore 21. € 6-10

■ STABILE DEL GIALLO
viale Antonio da San Giuliano, tel. 06 355.06673
Giovedì 26 **Delitto perfetto** di F. Knott, regia di N. D'Agata con L. Manganelli. Ore 21.30 (prima). € 14-16,50

■ STANZE SEGRETE
via della Penitenza 3, tel. 06 687.2690
Ogni venerdì, sabato e domenica **Novembre** di G. Flaubert. Con E. Coltorti, M. Branciamore, L. D'Angelo. D'Angelo. Ore 21
Ogni lunedì e martedì **Lo strano incontro** di D. Ciarduli. Con B.M. Costelli, P. Bernardini. Ore 21
Ogni mercoledì e giovedì **Odradek** fa scimmia umana di e con F. Rondazzo. Ore 21.

■ STUDIO UNO TEATRO
via C. Della Rocca 6, tel. 06 244.06952
Sala A: **Veglione di Capodanno 2003** informazioni e prenotazioni. Sala B: **Riposo**.

■ TEATRO CENTRALE DI OSTIA
via dei Pallottini s.n.c., tel. 06 560.1062
Venerdì 27 La Compagnia Stabile Scenari Paralleli presenta **La locandiera** di C. Goldoni. Ore 20.30. Prenotazioni al numero: 065601062.

■ TEATRO DA CAMERA DI ROMA
viale Trastevere 112, tel. 06 581.4484
Ogni giovedì, venerdì e sabato per il teatro comico napoletano di S. Pacelli **Don Pomponio, l'usuraio che inventò il Banco di Napoli**. Ore 21. Dopo teatro con ostriche e Champagne e non solo, in compagnia della grande comicità de **I Pacelli**. Prenotazione obbligatoria tel. 065814484.

■ TEATRO DEI CORONARI
via di S. Simone 73/a, tel. 06 683.01077
Tutte le sere da martedì a domenica **Cena e spettacolo di cabaret** con A. Liegi e **Cantata d'ammore** con A. Di Domenico. Ore 20.45.

■ TEATRO TENDASTRISCE
viale Palmiro Togliatti 500/a, tel. 06 232.39908
Fino al 12 gennaio. Città Culturale Srl presenta il XIX Festival Internazionale del circo di Roma **Golden Circus** di L. Orfei. Tutti i giorni pomeridiano ore 16 serale ore 21, domenica ore 15 e 18.30. Prenotazioni al numero verde: 800239908 www.tendastrisce.com.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06 360.03631. Orario: dal lunedì al venerdì 10-24, sabato 10-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

TERMINI
stazione Termini (Atrio biglietteria) piazza dei Cinquecento, tel. 06 487.8422. Orario: sempre aperta fino alle 23.

LIBRERIA DEL TESTACCIO
piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

LIBRERIA ODRADEK
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20.30, compresi i festivi. Apertura alle 21 in occasione d'iniziative culturali.

MONTECITORIO
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1103. Orario: aperto tutte le sere fino alle 23, il sabato fino alle 2.

LA STRADA



via Veneto 36, tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.30-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

ALTROQUANDO
via del Governo Vecchio 80, tel. 06 687.9825. Orario: da lunedì a domenica 10.30-24.

■ TEATRO SETTE
via Benevento 23, tel. 06 442.36382
Riposo. € 12-16

■ TEATRO SISTINA
via Sistina 129, tel. 06 420.0711
La febbre del sabato sera con S. Torkia, R. Roberts. Regia di M. R. Piparo, con orchestra dal vivo. Ore 21.

■ TEATRO TESTACCIO
via R. Gessi 8, tel. 06 575.5482
Sala Grande: Venerdì 27 **Non vedo l'ora** di M. Falaguasta con M. Fiorini, V. Fulvio. Ore 21. € 12-15 Sala Comici: **Riposo**.

■ VALLE ETI
via del Teatro Valle 21, tel. 06 688.03794
Venerdì 27 M. Micheli e B. Boccoli in **Le pillole di Ercole** di C.M. Hennequin e P. Bilhaud. Regia di M. Nichetti. Ore 20.45 (prima). € 13,69-14,20-16,01-19,88-22,72-25,56

■ VERDE
circ. Gianicolense 10, tel. 06 588.2034
Giovedì 26 la Comp. Teatro Vere presenta **Teste di legno e guanti di velluto** di R. Marafante. Ore 18,30. € 5,16

■ VITTORIA
piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 06 574.0170
Sala A: Giovedì 26 La Comp. Attori e Tecnici presenta **Camere da letto** di A. Ayckbourn con V. Toniolo, S. Altieri. Ore 17.30 (prima).

TEATRI ROMA ■ Musica

■ TEATRO DELL'OPERA
p.za Beniamino Gigli 1, tel. 06 481.7003
Venerdì 27 **Madama Butterfly** di G. Puccini. Dir. M. Panni. Regia di S. Vizioli. Ore 20.30. (Fuori abbonamento). Campagna abbonamenti 2003: fino al 21 dicembre sarà possibile effettuare i nuovi abbonamenti. Info: 06/48160255-4817003. € da 15,50 a 119

■ ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Riposo.

■ ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA SALA CASELLA
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Riposo.

■ ACCADEMIA MUSICALE DEL LAZIO
tel. 322.3418
Riposo.

■ ACCAD. ORGAN. ROMANA PREMIO G. GIA
via Cercesio 15, tel. 06 841.6163
Riposo.

■ ACCADEMIA PER UNA NUOVA SOCIETÀ
lungotevere dei Tebaldi 12, tel. 06 259.4005
Venerdì 27. Presso la Chiesa di S. Maria Addolorata (Viale Venezia Giulia, 134) concerto d'Organo **Omaggio a Severino Gazzelloni** con il trio barocco "Gli affetti". Ore 18,45.

■ ACC. POLIFONICA ROMANA
piazza Benedetto Cairoli 117, tel. 06 355.05481
Riposo.

■ A.GI.MUS.
via Primo Maggio 67, tel. 06 941.2824
Riposo.

■ AMBASCIATA ARGENTINA - CASA ARGE
via Vittorio Veneto 7, tel. 06 487.3886
Riposo.

■ AMICI DELLA MUSICA "CESARE DE SANCTIS"
palazzo Savelli, tel. 06 932.4510
Riposo.

■ ARAMUS - ASSOCIAZIONE ROMANA ARTE MUSICA
tel. 704.52963.
Sabato 28 dicembre presso la Sala Baldini (Piazza Campitelli) per il Festival "Angeli musicanti" concerto del "Duo Monesis" P. Marchettini (clarinetto), M. Carbonara (pianoforte). Musiche di Brahms, Berg, Vandor, Schumann, Marchettini, Lutoslawsky. Ore 20.30 (ingresso gratuito).

■ ASS. CULT. A.R.C.A. 85
via Imperia 22, tel. 06 442.38071
Riposo.

■ ASS. CULT. ACCAD. D'OPERA ITALIANA
tel. 784.2702
Venerdì 27 presso la Chiesa Anglicana All Saints (via del Babuino 153) "I solisti dell'Opera in Concerto" Orchestra e cantanti con costumi nobiliari del settecento. Musiche di Mozart, Verdi, Puccini, Rossini, Bizet, Mascagni, Donizetti, Bellini e Haendel e altri. Ore 19.
Presso la Chiesa Anglicana All Saints (via del Babuino 153) "La Traviata" di G. Verdi opera in tre atti con Orchestra e Coro dell'Accademia d'Opera Italiana. Ore 20,45..

■ ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE
via G. Mazzini 33, tel. 06 996.4223
Sabato 28 dicembre ad Anzio (Sala degli specchi - Paradiso sul mare) concerto Spiritual - Gospel del Coro "St. John Singers". Ore 21.

■ ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA
via Paolo VI 29, tel. 06 688.05816
Presso la Chiesa di S. Ignazio (Piazza S. Ignazio - vicino al Pantheon) concerto del coro della Cattedrale Ortodossa di Cristo salvatore di Mosca. Musiche di Rachmaninov, Bortnianskij, Scmelev e altri. Ore 21. Ingresso libero e gratuito..

■ ASSOCIAZIONE MELISMA
piazza S. Croce in Gerusalemme 9, tel. 06 701.4796
Riposo.

■ ASS. MUS. ACCADEMIA AMADEUS
tel. 663.2616
Riposo.

■ ASS. MUS. EUTERPE
via di Vigna Murata 1, tel. 06 592.3034
Riposo.

■ ASS. MUS. G. CARISSIMI
via delle Province 184, tel. 06 442.91451
Riposo.

■ ASS. MUS. I MADRIGALISTI ROMANI
tel. 512.2809
Riposo.

■ ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO
via L. Leonardi 120, tel. 06 798.40165
Domenica 29 dicembre presso la Chiesa S. Marcello al Corso (p.zza San Marcello, 5) "Le ore dell'organo" trombettista D. Agostini, organista G. Libertucci. Ore 18 (ingresso libero).

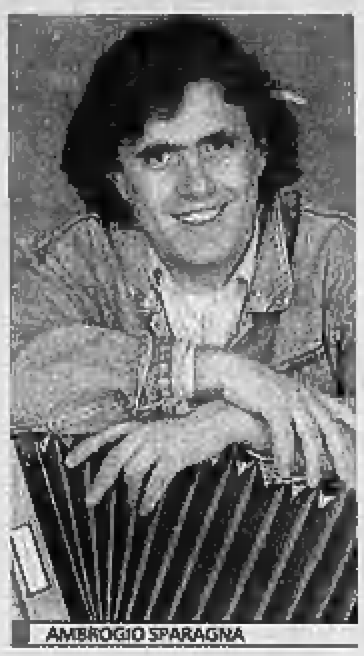
Da NON perdere

Gli etnomusicologi suoneranno la zampogna e l'organetto nella Chiesa della Natività

«Concerto di Natale» con Treglia e Sparagna

VALENTINO CASTALDO

Gli antichi strumenti musicali della tradizione natalizia, suoneranno insieme questa sera alle ore 18,30 nella Chiesa della Natività in Via Gallia 162, anche con gli etnomusicologi Ambrogio Sparagna e Erasmo Treglia, per un "Gran concerto di Natale". Un evento unico che è stato possibile realizzare solo in quella chiesa diretta da Don Pietro Sigaliani in quanto dotata di un particolare organo a canne fornito di timbri musicali autentici e di altra epoca. Insieme ai due noti musicisti che suoneranno rispettivamente la zampogna e l'organetto insieme alla voce per Ambrogio Sparagna chiamato per l'occasione anche a guidare l'ensemble, e la ciaramella, la ghironda, la torototela e la tolfa Erasmo Treglia, ci saranno anche Luca Salvatori all'organo a canne, il soprano Anna Rita Colaianni e il Coro Polifonico "Villa Carpegna" di Roma. Il repertorio in programma comprende le pastorali tradizionali di autori classici di novena e di canti tipici di Natale e saranno protesi ad evocare l'avvicinarsi dell'Avvenuta Profezia ovvero l'accoglienza riservata dai pastori muniti dai loro strumenti musicali, alla nascita di Gesù Bambino. L'ingresso allo spettacolo che durerà poco più di un'ora è gratuito.



AMBROGIO SPARAGNA

Beneficenza

Giovedì lo spettacolo di marionette: l'incasso della serata sarà devoluto a favore del reparto oncologico del Bambin Gesù

In scena «Teste di legno e guanti di velluto»

"Teste di legno e guanti di velluto" di Roberto Marafante e Giuseppina Volpicelli è la storia che unisce i burattini ed i burattinai di tutto il mondo dalle origini immaginarie ai giorni nostri. Una storia affascinante che sarà messa in scena giovedì 26 dicembre alle ore 18,30 dalla Onlus "Il Girasole" e dal Teatro Verde (Circonvallazione Gianicolense 10, tel.: 065882034) per far divertire il pubblico ma anche per una grande operazione di solidarietà. Infatti, l'intero incasso della serata (per gli adulti 15,00 euro e per i bambini 7,00 euro), sarà devoluto a favore del comitato "Il Girasole" per i bambini del reparto oncologico dell'ospedale Bambin Gesù. Lo spettacolo racconta la storia di burattini, ombre, marionette e pupazzi che vivono in simbiosi con i loro animatori, rappresentando un ampio universo culturale ed artistico dove convivono le loro verità e le bugie, anche la loro spontaneità quanto meravigliosa umanità che n' sempre entusiasmante scoprire. I più piccoli appassionati del genere, oltre a divertirsi scopriranno anche molte cose a loro sconosciute, ed esempio come si costruiscono i burattini e poi come si realizzano i giochi con le ombre e come creare immagini con la luce. [v. c.]



MARIONETTE

BANCA D'ITALIA
via San Vitale 19.
Riposo.

BASILICA S. GIOVANNI BOSCO
piazza S. Giovanni Bosco, tel. 06 715.44296
Domenica 29 dicembre "Il suono dell'organo" concerto dell'organista F. Vallini. Musiche di Bach, Purcell, Moranti. Ore 19.15.

BASILICA S. MARCO IN CAMPIDOGLIO
piazza Venezia, tel. 06 669.525238
Sabato 11 gennaio presso l'Istituto "Cor Yesu" (via G. Sommeiller 38) concerto di musica sacra diretto da G. Giovanniello. Musiche di Mozart, Vivaldi, Rossini, Tartini, Schubert, Stradella, Haendel. Ore 17.

CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE MURA
via Nazionale, tel. 06 482.6296
Lunedì 30 La Traviata con l'Orchestra e coro de i Virtuosi di Roma. Ore 20,30..

CHIESA VALDESE
piazza Cavour 2, tel. 06 574.0758
Venerdì 27 New Operafestival di Roma presenta "La Boheme" di G. Puccini con i Solisti dell'Orchestra Sinfonica del New Opera Festival di Roma e dell'International Lyric Academy in Roma. Ore 21.

GHIONE
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Domenica 12 gennaio "Euromusic Master Series". P. Frankl, pianoforte. Musiche di Chopin, Schumann. Ore 21.

ISTITUTO DELL'ORGANO STORICO ITALIANO
circ.ne Casalina 2, tel. 06.703.01285
Domenica 29 presso la Chiesa di S. Barbara (Largo dei Librari) concerto di clavicembalo di Antonella Moles. Ore 17.30.

MUSICI VENEZIANI
tel. 482.6296
Martedì 31 presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale angolo via Napoli) "Le più belle arie d'opera". Ore 21. € 15-20-25

NEW OPERAFESTIVAL DI ROMA
tel. 561.1519
Vedi Chiesa Valdese.

OLIMPICO
piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 06 326.5991
Giovedì 26 "The Full Monthy" regia di G. Proietti, con G. Ingrassia, B. Messini, M. Martino. Ore 17.30. € 18-22-25

SALA BALDINI
piazza Campitelli 9.
Mercoledì 25 per i Concerti del Tempietto Concerto di Natale di Paolo Scarabini al pianoforte. Musiche di Liszt, Albeniz, Prokofiev, Brahms, Chopin. Ore 17
Domenica 29 La Traviata di G. Verdi con i Solisti dell'International Lyric Academy in Rome. Ore 17.

SAN NICOLA IN CARCERE
via del Teatro di Marcello 46.
Domani per la stagione invernale dei Concerti del Tempietto "Nascita" canti natalizi tradizionali e musiche di G. Giacobbe, G. Moscatti, A. F. Lanconi Sebastianini, F. De Fabris. Ore 22:30 (ingresso gratuito). Alle 24 "Santa Messa di Mezzanotte"..

MUSEI ■ ROMA ■ Arte

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO
piazzale degli Archivi 27, tel. 06 545.4568.
In esposizione **Un'altra Italia nell'Italia del fascismo. Carlo e Nello Rosselli.** La mostra ricostruisce la vita, la formazione politica e ideologica dei fratelli Rosselli. Orario: 10-13, chiuso sabato e domenica. Fino a giugno 2003.

CAFÈ EUROPE CENTRO DI ARTE CONTEMPORANEA
via dei Prefetti 46, tel. 06 688.05610.
In esposizione **Appositi sostegni.** Opere di Girolamo Mani e Gerry Turano. Orario: 11-13. /16.30-19, sab. 11-13. e dom. chiuso. Fino al 18 gennaio.

CASTEL SANT'ANGELO
lungotevere Castello 50,
In esposizione **Metamorfosi.** Mostra personale dell'artista Guido Buzzelli. Orario: 10-16. Lunedì chiuso. Fino al 31 gennaio.

CHIOSTRO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA IN VIA
via del Mortaro 24, tel. 06 679.3841.
In esposizione **Presepio Romano** mostra di presepiale sui temi della natività. Fino al 12 gennaio.

GALLERIA ANDRÈ
via Giulia 175, tel. 06 687.7343.
In esposizione **Carte futuriste di Enrico Prampolini.** Selezione di cinquanta carte del maestro futurista tutte collocabili tra gli anni venti e gli anni quaranta. Orario: 11-13 / 15.30-19.30. Chiuso dom. lun. Fino al 12 gennaio.

GALLERIA BORGHESE
piazza Scipione Borghese 5, tel. 06 32810.
In esposizione **Incontri.** Sette artisti contemporanei si confrontano con opere del passato: Carla Accardi e Bellini, Francesco Clemente e Raffaello Sanzio, Enzo Cucco e Rubens, Kounellis e il Caravaggio, Mimmo Paladino e Antonello da Messina, Giulio Paolini e il Perugino. Orario: 9-19.30. Chiuso lun. Fino al 9 marzo.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
via Francesco Crispi 24, tel. 06 474.2848.
In esposizione **Un ponte parallelo al fiume.** Quaranta anelli-scultura realizzati dall'orafo Fausto Maria Franchi. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 26 gennaio.

GALLERIA ITALARTE FINE PAINT
lungotevere Portuense 158, tel. 06 583.32749.
In esposizione **Disegni e poesie.** A cento anni dalla nascita di Carlo Levi, in mostra le tavole originali delle opere raccolte nel volume a lui dedicato "Disegni e poesie". Orario: 10-13 /16-19.30. Chiuso domenica. Fino al 15 gennaio.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
viale delle Belle Arti 131, tel. 06 322.98221
In esposizione **Atmosfere del nord.** Antologia dell'arte svedese tra la fine dell'800 e i primi del '900: dipinti, ceramiche, vetri, tessuti, mobilio. Orario: 9-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 9 febbraio.

MUSEO ARTE CONTEMPORANEA ROMA
via Reggio Emilia 54, tel. 06 671.07900. In esposizione **Shizuka Yokomizo** mostra personale della giovane fotografa giapponese che esplora la figura umana nei momenti della giornata e nei luoghi della quotidianità. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. In esposizione **Alessandra Tesi** serie di opere realizzate su di un suggestivo supporto in perle di vetro. Orario: 19-19. Chiuso lunedì. In esposizione **Protagonisti** personale di Claudio Abate che raccoglie settanta gigantografie dedicate ai protagonisti della cultura romana tra gli anni '60 e '70. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio.

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
via Aldovrandi 18, tel. 06 671.09270,
In esposizione **Animali a colori** mostra sulla storia dell'illustrazione naturalistica. Orario: 9-17. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

MUSEO DEL PRESEPIO
via Tor de' Conti 31a, tel. 06 678.9263.
In esposizione nella chiesa di San Quirico e Giulitta il **Presepio** con più tremila pezzi di notevole valore storico. Orario: mer e sab 17-20; dal 25 dicembre al 6 gennaio tutti i pomeriggi e la mattina dei giorni festivi. Permanente.

MUSEO HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN
via P. S. Mancini 20, tel. 06321.9089.
In esposizione **Viaggiatori Appassionati.** Oltre quaranta oli realizzati da Elihu Vedder nella prima metà dell'800 e dedicati all'Italia. Orario 9-20. Lun. chiuso. Fino al 12 gennaio.

MUSEI CAPITOLINI - PALAZZO DEI CONSERVATORI
piazza del Campidoglio, tel. 06 399.67800.
In esposizione **Gli dei di Terracotta.** Ricostruzione del frontone in terracotta policroma databile alla seconda metà del II sec. a. C. rinvenuto a Via di San Gregorio nella metà dell'800. Orario: 9-20. Lun. chiuso. Fino al 2 febbraio.

MUSEO INTERNAZIONALE DEL CINEMA E DELLO SPETTACOLO
via Portuense 101, tel. 06 397.33297.
Esposizione permanente che raccoglie oltre 500 pellicole rare, due milioni di foto, pubblicazioni di storia e critica cinetelevisiva, manifesti, libri e riviste specializzate.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTE ORIENTALE
via Merulana 248, tel. 06 487.4415.
In esposizione **Lo sport e l'oriente.** Selezione di 60 oggetti provenienti dall'Asia legati al tema dello sport. Orario. 8.30-14, mar. gio. e festivi 8.30-19.30. Lunedì chiuso. Fino al 30 marzo.

PALAZZO FONTANA DI TREVI
via Poli 54, tel. 06 692.050630.
In esposizione **Il trionfo sul tempo** manoscritti illustrati del XII e XVIII sec. Orario: 10-19. Visite guidate su prenotazione. Fino al 26 gennaio.

PALAZZO VALENTINI
via IV Novembre 119, tel. 06 676.62475.
In esposizione **Ex Aedibus Episcopalibus - Arte e storia nella provincia romana.** I tesori d'arte provenienti dai centri della provincia cresciuti intorno a una sede vescovile. Orario: 10-18, sab. 10-13. Fino al 1 gennaio.

SCUDERIE DEL QUIRINALE
via XXIV Maggio 16, tel. 06 399.67500.
In esposizione **Rembrandt - Dipinti, incisioni e riflessi del '600 e '700 italiano** raccolta di oltre 200 opere dell'artista. Orario: 10-20. Venerdì e sabato 10-23, chiuso: domenica. Fino al 6 gennaio.

THE VILLAGE
viale Parco de' Medici 141, tel. 06 656.70268.
In esposizione **Mysteria, la prima mostra internazionale ai confini della realtà.** Percorso espositivo che spazia dai misteri dello spirito alla magia, agli ufo. Orario: 15-23, sab. e dom. 10-24. Fino al 19 gennaio.

Agenda

GIANICOLO
"Gian Gianicolo" spazio giochi per i bambini con animazione artistica, culturale e teatrale, laboratorio di riciclaggio, mercatino degli "Scarty" organizzato dall'Ama, laboratorio di giornalismo. **Terminal Gianicolo** via Urbano VIII 16. tel. 349 759.4582 Ore 10-18.

CHAPLIN
Per la rassegna cinematografica "Any given monday" rassegna dedicata a Charles Chaplin. Proiezione del film "Luci della città" e di due cortometraggi degli anni '30 "His trysting place" e "Triple trouble" proiettati alla velocità originaria di 18 fotogrammi al secondo. **Cinema Dei Piccoli** viale della Pineta 15, tel. 06 855.3458. Ore 20.30.



AFRICA
Il Laboratorio dell'Ateneo presenta gli spettacoli: "Tungar Tudu" di Maurizio Spoliti" con Eleonora Zimei, Sergio Silvestri, Vincenzo di Rosa, Laura Poce, e "Parole dall'Africa" di Maurizio Spoliti e Guido Laudani, con gli attori e il balletto del laboratorio e il gruppo di percussionisti "Baobab". **Teatro della Villa** via Appia Nuova 522, tel. 06 781.1545. Ore 21.

TOLKIEN
"Tolkien: dal signore degli anelli ai signori della rete. Mostre, cinema, musica videogiochi".



Rassegna dedicata a J.R.R. Tolkien: "Lo specchio di Galadriel", mostra di illustrazioni della saga, sezione filmica, spazio videogiochi, spazio concerti. Oggi in programma: backstage del "Signore degli anelli" (17.00). **Salone delle Fontane** via Ciro il Grande. Ore 10-20.

Libri

RAGAZZI
La "Biblioteca centrale per ragazzi" presenta "Bibliobus" mediateca viaggiante nell'ambito di un progetto di offerta di servizi multimediali per la città. Nello spazio del bus letture, incontri, proiezioni, laboratori e spettacoli per ragazzi. **Piazza Navona** Fino al 6 gennaio.

DANZA
In scena lo spettacolo "Io individuo io" di Daniela Capacci e la Compagnia Danzaricerca. Interpreti: Michela Camarta, Manuela Cioff, Ylenia Isidori. **Sala Uno** piazza di Porta San Giovanni 10, tel. 06 784.8780. Ore 21.30.

FOLKLORE
"La pastorella", concerto notturno itinerante per le vie del paese incentrato sul repertorio natalizio tradizionale. **Tolfa** Centro Storico tel. 0766 93901. Ore 24.

Esposizioni

RENOIR
"Renoir e la luce dell'impressionismo", in mostra 60 opere di Agust Renoir, Coubert, Monet, Delacroix, Cezanne, Monet. Orario: 10-19. Chiuso lun. Ing. gratuito. **Palazzo Montecitorio** piazza Montecitorio tel. 06 676.04150. Fino al 8 gennaio.

MANZÙ
"Manzù l'uomo e l'artista", antologia delle sculture, delle incisioni, delle opere pittoriche e grafiche di Giacomo Manzù. Orario: 10-20. Ch. lun. Domenica mattina ingresso gratuito. **Palazzo Venezia** via del Plebiscito 118, tel. 06 326.50712. Fino al 2 marzo.

KERAMOS
In esposizione la mostra "Kéramos. La ceramica nell'arte italiana



contemporanea 1918-2001". Opere di Balla, Casorati, Fontana, Ponote, Studio Azzurro, Cerone. Orario: 10-20. Chiuso Lunedì. **Museo del Corso** via del Corso 320. tel. 06 6678.6209. Fino al 23 febbraio.

LA FAMIGLIA
In esposizione "La famiglia in Italia. Momenti di storia e immagini del XX sec.". Orario: 10-20. Lunedì chiuso. **Museo del Corso** via del Corso 320, tel. 06 678.6209. Fino al 9 febbraio.



GUIDO BUZELLI
"Metamorfosi", personale di Guido Buzzelli che raccoglie cinquanta opere pittoriche dell'artista che rielaborano lo stile del comics. Orario: 10-16. Lunedì chiuso. **Castel Sant'Angelo** lungotevere Castello 50. Fino al 31 gennaio.

Locali

APOLLO11
Nell'ambito del "Progetto Apollo 11", per la riconversione del cinema Apollo, saliranno sul palco: Fabrizio Bentivoglio e gli Avion Travel, Pinomarino, Tetes de Bois, Rocco Papaleo e l'Orchestra di Piazza Vittorio. **Piazza Vittorio** info.: www.apolloundici.it Ore 20.

PATRUNO
Lino Patruno jazz show, concerto del chitarrista jazz e suonatore di banjo accompagnato dalla sua band. **New Orleans Cafè** via XX Settembre 52, tel. 06.420.14785. Ore 22.

HARLEM GOSPEL CHOIR
Sul palco uno dei più noti gruppi gospel statunitensi, gli Harlem Gospel Choir diretti da Allen Bailey, che vantano una collaborazione con gli U 2 e si sono esibiti per Nelson mandela e Papa Giovanni Paolo II. **La Palma Club** via Giuseppe Mirri 35, tel. 06 435.66581 Ore 22.



PELLINI
Monday hot jazz presenta il Red Pellini fino in concerto. **Fonclea** via Crescenzio 82, tel. 06 689.6302. Ore 21.30.

AZIZ
Concerto di cover per chitarra solista. **Beba Do Samba** piazza dei Campani 12, tel. 339 878.5214. Ore 21.30.

CARAVAN NIGHT
Prove aperte con la Caravan Night Orchestra. **Be Bop Jazz & Blues Live** via Giuletti 14, tel. 06 572.88959. Ore 22.

BLOOMONDAY
Bloomonday, serata a cura di Du.du, Dario & Roby, alla consolle dj Pierangelo, selezioni lounge, house, electro-brasil. **Bloom** via del Teatro Pace 30, tel. 06 688.02029. Ore 23.

Numeri Utili

	Carabinieri	112
	Polizia	113
	Vigili del fuoco	115
	Emerg. sanitaria	118

Nas 06 574.4289
Polstrada 06 221.01
Questura 06 468.61
Prefettura 06 672.91
Guardia di finanza 117
Vigili Urbani 06 676.91
Rimozione 06 6769838
Guardia forestale 1515
Croce Rossa 06 551.0
Ambulanze 06 551.0
Centro antiveleni 06 305.4343
Drogatel 800 016.600
Pronto farmacia 06 228.941
Guardia medica 06 582.01030
Soc. stradale 803.116
Aeroporti Leonardo da Vinci 06 659.51
Ciampino 06 794.941
Urbe 06 812.0571
Ferrovie 848 888.088
Comune 06 671.01
Atac 800 431.784
Italgas 800 900.999
Acea (acqua segn. guasti) 800 130.335

Farmacie

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

ASL RM A - via dello Statuto 35a **tel. 06 446.5789** via Arenula 73 **tel. 06 688.03278** via Roccantica 2/4, angolo viale Libia **tel. 06 860.1748** corso V. Emanuele 343 **tel. 06 688.01408** via delle Vigne Nuove 656 **tel. 06 871.36191** galleria di Testa Stazione Termini **tel. 06 488.0776** piazza del Cinquecento 49 **tel. 06 488.0019** piazza Massa Carrara 10 **tel. 06 860.4458** corso d'Italia 100 **tel. 06 442.49750** via Nomentana 564 **tel. 06 868.95602** piazza Barberini 49 **tel. 06 487.1195** piazza Istria 8 **tel. 06 855.3503** piazza Bologna 18 **tel. 06 442.91150** via Nazionale 228 **tel. 06 488.0754** corso Rinascimento 44 **tel. 06 688.03760** via Gargano 50 **tel. 06 881.99177** via Bertoloni 1 **tel. 06 807.3423.**

ASL RM B - via Tuscolana 925/h **tel. 06 710.2498** piazza Lorenzo Lorenzetti **tel. 06 200.5566** via Gregorio 74 **tel. 06 445.205** via delle Robinie 81 **tel. 06 231.3527** via Tuscolana 918 **tel. 06 769.61718** via Tiburtina 437 **tel. 06 439.6411** via Tuscolana 1258 **tel. 06 715.45790** via Casilina 1220 **tel. 06 202.2965**

ASL RM C - via Alfredo Baccarini 72 **tel. 06 785.3992** via Collatina **tel. 06 215.5032** via Cesare Pavese 310 **tel. 06 501.2802** via Prenestina 365 **tel. 06 259.3878** via Etruria 38 **tel. 06 700.1908** viale Europa 76 **tel. 06 592.5509** via Appia Nuova 213 **tel. 06 701.6971** piazza Ragusa 14 **tel. 06 701.4810** via Ostiense 168 **tel. 06 575.0143** via Acqua Bullicante 88 **tel. 06 244.00522** viale B. V. del Carmelo 73 **tel. 06 529.1633** via Tuscolana 460 **tel. 06 782.4681**

ASL RM D - via G. Bonichi 113 **tel. 06 523.52297** via Pietro Rosa 46 Ostia **tel. 06 562.2208** via della Magliana 191 **tel. 06 552.88215** via degli Atlili 12 Ostia Lido **tel. 06 562.1247** piazza San Giovanni di Dio 14 **tel. 06 582.38036** viale G. Marconi 178 **tel. 06 556.0284** via Portuense 425 **tel. 06 556.2653** largo G. da Montesarchio **tel. 06 523.50160**

ASL RM E - via Casalotti 195 **tel. 06 615.60596** via Cortina d'Ampezzo 317 **tel. 06 350.73196** largo A. Domaggio 8 **tel. 06 355.07559** via Cola di Rienzo 213 **tel. 06 324.4476** via Cassia 839 **tel. 06 332.63257** corso Francia 174 **tel. 06 329.1650** piazza Pio XI **tel. 06 632.790** largo Cervinia 23 **tel. 06 353.43691** via Monti di Primavalle 187 **tel. 06 627.9612** viale degli Ammiragli **tel. 06 397.496.31** via Pacca 17 **tel. 06 661.86 06** piazza Risorgimento 44 **tel. 06 397.38166** piazza Ponte Milvio 15 **tel. 06 333.3753**